

IL GOVERNO DOVRA' TROVARE 2000 MILIARDI. LA «GARIBALDI» E' IN MANUTENZIONE, MA PARTIRA' LO STESSO. OGGI IL VOTO IN PARLAMENTO

Martino: per la guerra servono fondi

Bush agli alleati: è l'ora di agire, Bin Laden cerca l'atomica

NON BASTANO LE BUONE INTENZIONI

Luigi La Spina

Oggi il Parlamento darà il via libera alla partecipazione dei nostri militari alla guerra contro il terrorismo. Alla vigilia di un voto così impegnativo, le preoccupazioni sono sostanzialmente due. La prima, più politica ed evidente, riguarda la maggioranza con la quale la decisione sarà presa. L'augurio, infatti, è che sia la più larga possibile, poiché l'autorevolezza e la serietà dell'immagine internazionale del nostro paese dipendono, innanzitutto, dal grado di consenso con il quale i rappresentanti dei cittadini italiani varano una missione militare difficile e tutt'altro che priva di rischi. La seconda preoccupazione, più tecnica e più nascosta ma non meno grave, riguarda l'efficienza del nostro esercito rispetto agli incarichi che ci potrebbero venir affidati.

Al di là delle dichiarazioni ufficiali, doverosamente rassicuranti, è emersa in modo chiaro nei giorni scorsi, ma traspare anche dal colloquio del ministro Martino con «La Stampa», la consapevolezza della necessità di un adeguamento delle nostre

TASK FORCE CONTRO L'ANTIRACISMO

Sirchia presto negli Stati Uniti

«Anche noi siamo in pericolo»

Galeazzi e Molinari A PAGINA 11

forze armate ai compiti nuovi che il panorama internazionale richiede. Nel giro di un decennio e con una accelerazione rapidissima, lo scenario dell'impiego dei nostri militari è radicalmente mutato.

Un esercito concepito per una difesa territoriale contro un nemico che arrivava dall'Est, dai paesi dell'ex Patto di Varsavia, composto soprattutto da ragazzi di leva, si è prima dovuto trasformare in una forza dotata di gruppi specializzati, altamente professionali, per interventi mirati a garantire precarie tregue d'armi, in Libano come in Africa. Poi, sotto l'ombrello dell'Onu o della Nato, ha dovuto partecipare a vere e proprie missioni belliche, quasi simbolicamente contro Saddam, con appoggio logistico e, poi, di polizia militare nei Balcani.

Ora si tratta di unirsi agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna in operazioni lontane dall'Italia, non in collegamento con la Nato, con caratteri di imprevedibilità e di specializzazione assolutamente peculiari. Questo mutamento «strategico» nell'impiego del nostro esercito è coinciso, per di più, con un periodo di minori disponibilità finanziarie concesse alla Difesa. Un periodo, lo ricordiamo, dedicato soprattutto a una obbligata e doverosa riduzione della spesa pubblica, indispensabile per poter entrare nell'Eurozona monetaria dell'Euro.

Ecco perché non basta andare in guerra, bisogna anche sapere come si va. La storia d'Italia, quella recente ma anche quella di un secolo fa, ci riserva, proprio a questo proposito, memorie amare e il patriottismo di una classe dirigente non si misura né con le buone intenzioni né con l'agitazione di bandiere.



La partecipazione dell'Italia alla guerra contro il terrorismo costerà 2000 miliardi. Il governo sta cercando la copertura finanziaria, mentre oggi sono previsti il dibattito e il voto alla Camera sull'intervento militare. Ieri si sono diffuse voci di guasti che avrebbero impedito alla Garibaldi, unità di punta della Marina, di partecipare alla missione, ma il ministro della Difesa le ha smentite. George W. Bush ha ripetuto che Bin Laden vuole procurarsi bombe atomiche e altre armi di distruzione di massa.

Candido, Giovannini, Grignetti, Iacoboni, La Martina, Martini, Mastrolilli, Milione, Rizzo, Rampino e Ruotolo DA PAGINA 2 A PAGINA 13 CON UN INTERVENTO DI Tahar Ben Jelloun A PAGINA 10

L'INTERVISTA

Il ministro: il nostro esercito non sconti arretratezze e carenze tecnologiche



«La porterei salperà ma è possibile che dopo qualche tempo debba rientrare e sia sostituita con altre navi»

Umberto La Rocca A PAGINA 3

DOPO LA TRAGEDIA DI PARIGI



Il Concorde riprende a volare

Il Concorde torna a volare: il superonico franco-britannico riprende oggi, in versione «rividuta e corretta» grazie a sostanziose migliorie, i voli di linea da Parigi e Londra a New York, sedici mesi dopo la tragedia di Roissy in cui morirono 133 persone. L'Air France darà il via questa mattina; nelle ore successive partiranno da Londra due superonici della British Airways e sul secondo ci sarà a bordo Tony Blair. Per i voli di novembre (undici la settimana, 92 passeggeri a bordo) è previsto il tutto esaurito. La compagnia belga Sabena è intanto la prima vittima europea della crisi dei voli: ha dichiarato il fallimento.

DECIMA RIDUZIONE DEL 2001: IL COSTO DEL DENARO AL 2%, MAI COSÌ BASSO DA 40 ANNI

Taglio di mezzo punto ai tassi Usa

La Ue: Italia, Germania e Francia non in regola con il deficit

RIENTRO DEI CAPITALI

IL DECRETO NON CAMBIA

Tremonti: «Da Bruxelles soltanto rilievi tecnici»

Francesco Manacorda ed Enrico Singer A PAG. 23

Alan Greenspan corre in soccorso dell'economia americana e la Fed taglia i tassi di interesse per la decima volta dall'inizio dell'anno: mezzo punto. Si scende al 2 per cento, il livello più basso degli ultimi quarant'anni. Il tasso di sconto scende all'1,50. Molti analisti a Wall Street avevano previsto un taglio di un

quarto di punto. In Europa i tassi sono al 3,75, ben 1,75 punti in più. Domani la Bce a Francoforte deciderà la contromossa. L'Ue rileva che soltanto cinque paesi rispetteranno il rapporto tra deficit e Pil programmato per il 2001. E tra questi cinque Italia, Francia e Germania non ci sono. Molinari A PAGINA 13

MILANO

RITROVATO IL BIMBO RAPITO DAI GENITORI

Era in un appartamento di amici della coppia. La madre: «Mirco è mio smetterò di drogarmi». Ma il piccolo ora sarà affidato ad altri

Brunella Giovanna A PAGINA 16

MEDICINA

ARRIVA LA PILLOLA «SOTTO LA PELLE»

Già utilizzata in Europa potrà essere applicata dalla prossima primavera negli ospedali di Torino. Impedirà la gravidanza per tre anni

Marco Accossato A PAGINA 22

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus
Numero Verde 800-928291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con rate mensili puntuali.
FORUS
Prodotti Finanziari di Banca d'Italia. Credito Italiano, San Paolo, IMI, IMI-Credito Italiano, IMI-Credito Italiano, IMI-Credito Italiano.
www.forusfin.it

BUONGIORNO
Il Fisco per tre
I RE senatori leghisti hanno chiesto che l'aumento delle detrazioni fiscali per i figli a carico di famiglie con meno di 70 milioni di reddito si applichi solo a quelle di cittadinanza italiana. L'emendamento introduce una discriminazione inedita nella storia della Repubblica, ma è stato accolto dal governo, seppur nella forma attenuata della raccomandazione, senza che nessuno sentisse il bisogno di fermare la macchina e ricordarne i passeggeri sulla strada del buon senso.
Resistiamo alla tentazione di addossare ai propositi di un simile obbrobrio giuridico la patente di razzisti, né spetta a noi sondare certi animi per scorgere se dietro un atto

Colesterolo e Trigliceridi: la scelta naturale tra alimento e farmaco
Integratori dietetici di EPA e DHA a base di Olio di Pesce
Colest-oil Triglic-oil
Su consiglio del Medico, del Farmacista e dell'Erborista diplomato.
Albano
Erbe e Salute
www.albano.it
Notificati Ministero della Sanità D.Lgs. 111/92

LITI DI EX COPPIA
ALBANO CHIEDE A ROMINA LA PERIZIA TOSSICOLOGICA
Causa in tribunale per l'affidamento delle due figlie
«Ha sbalzi di umore sospetti, come madre non è affidabile»
SERVIZIO A PAGINA 35
11107
9171122176003

SPESE E STANZIAMENTI



■ GUERRA DEL GOLFO

Il 23 agosto 1990 un decreto del governo stanziò 50 miliardi per finanziare la spedizione italiana nel Golfo, dove le truppe di Saddam Hussein avevano appena occupato il Kuwait. Il decreto venne presentato alla Camera e approvato il 27 settembre, con una modifica sostanziale relativa alla copertura finanziaria: i miliardi non erano più prelevati dai fondi del ministero dell'Ambiente, ma raccolti attraverso leggi ad hoc per creare "maggiori entrate", in particolare dall'aumento della benzina. L'anno seguente la spesa venne aumentata fino a 580 miliardi di lire, di cui 240 per la copertura della missione (dal 31 dicembre 1990 al 31 marzo 1991) e 180 per gli aiuti umanitari.

■ SOMALIA

La partecipazione dell'Italia alla missione di ingegneria umanitaria, conosciuta come "Missioni umanitarie", costerà 60 miliardi al mese. La copertura finanziaria per la Somalia (1992-94) e per la missione in Mozambico (1200 alpini, tra il marzo 1993 e il dicembre 1994) fu reperita dai fondi destinati alla cooperazione allo sviluppo: circa 750 miliardi, secondo l'ultimo decreto del 1993 trasformato in legge nel 1994.

■ BOSNIA

Contrariamente a quanto annunciato, il finanziamento della missione in Bosnia non fu affidato ad una imposta ad hoc. Il decreto, trasformato in legge dal Senato il 25 gennaio del 1996, disponeva una copertura di 240 miliardi di lire, reperiti attraverso l'aumento delle tasse sulla benzina senza piombo. Ulteriori finanziamenti sono stati poi imputati al capitolo di spesa del ministero della Difesa.

■ MACEDONIA

1250 militari italiani che partecipano alla "forza di estrazione" in Macedonia, al confine con il Kosovo, costano 2 miliardi e 109 milioni al mese; i 150 osservatori militari disarmati che operano sotto l'egida dell'Oceano costano, mensilmente, 1 miliardo e 221 milioni, di cui una piccola parte a carico dell'organizzazione europea. La maggior parte delle spese (1070 milioni per gli osservatori, 979 per la Forza di estrazione) riguarda il trattamento economico aggiuntivo dei militari.

Il governo in cerca di duemila miliardi

Per finanziare la spedizione non serve il bonus benzina

Roberto Giovannini

ROMA. Non sarà così facile reperire le risorse necessarie ad assicurare la partecipazione dell'Italia alla missione di guerra in Afghanistan. E se sarà problematico trovarle nei maggiori bilanci della Difesa, sarà impossibile utilizzare i fondi con cui era stato finanziato il "bonus fiscale" sulla benzina, cancellato nei giorni scorsi.

In queste ore al ministero del Tesoro e della Difesa si ragiona sulle modalità di finanziamento dell'impegno militare, il cui costo - affer-

ma il sottosegretario al Tesoro Giuseppe Vegas - «ancora non è stato valutato». Secondo alcune fonti, la missione italiana potrebbe impegnare almeno 2.500 miliardi di lire nell'arco di sei mesi. In ambienti militari si ragiona su un costo giornaliero tra i quattro e i dieci miliardi al giorno, il che porterebbe a una spesa complessiva sul semestre decisamente inferiore, dai 720 ai 1800 miliardi. Ma sono tutte valutazioni definite «assolutamente premature», e basate sull'«onere sostenuto nel recente passato per missioni di peacekeeping molto meno impegnati-

ve dal punto di vista delle forze (umane e materiali) chiamate in causa. E su scenari assai meno usuranti per i mezzi, che dovranno essere rimpiazzati periodicamente, e per gli uomini, che dovranno essere fatti ruotare per i necessari riposi. I militari, poi, dovranno essere anche «indennizzati»: c'è già la richiesta dei rappresentanti "sindacali" militari (i Cocer) per la concessione di una indennità straordinaria, visto che per la prima volta si va in missione senza l'egida dell'Onu o della Nato. Stavolta dunque l'azione potrebbe rivelarsi - a parte il profilo

In ambienti militari si sta ragionando su un costo giornaliero che varia tra i quattro e i dieci miliardi di lire «Ma sono previsioni ancora premature»

umano o politico - decisamente più onerosa.

Ma se è presto per le stime, è già cominciata la rincorsa alle risorse finanziarie. Ieri il relatore della Finanziaria al Senato, Ivo Tarolli (Ccd-Cdu) ha lanciato la proposta di utilizzare i fondi stanziati per coprire il costo del bonus fiscale sulla benzina abrogato da poco: circa 1.000 miliardi di lire su base annua. Soluzione che però non è praticabile. Come afferma il sottosegretario Vegas, «la strada del bonus benzina non è percorribile: la copertura finanziaria del provvedimento di sconto fiscale per i

carburanti è stata esaurita, in Finanziaria non è stato previsto lo stanziamento di nuove risorse, e conseguentemente il bonus è stato abrogato. Su quel versante non ci sono risorse aggiuntive». È possibile, invece, seguire un secondo suggerimento del senatore Tarolli: utilizzare almeno in prima battuta le risorse già destinate dalla Finanziaria ai ministeri della Difesa e degli Esteri, dicasteri che non sono stati toccati da tagli di spesa ed hanno le disponibilità per coprire le spese almeno della prima fase della missione. Altra fonte di risorse utilizzabile, gli

stanziamenti già disponibili per le missioni di pace dell'Italia: due decreti legge approvati per i due semestri del 2001, prevedono rispettivamente una spesa pari a 554 e 594 miliardi di lire. In ogni caso, dopo il via libera da parte del Parlamento, dovrà essere varato un decreto legge per finanziare la missione e in quella occasione si saprà con certezza quanto costa e come si intende pagare. In passato si è fatto ricorso a fondi speciali esistenti nelle pieghe della legge di bilancio, ma per la missione Bosnia si decise un ritocco del prezzo della benzina.

NELLA BASE DI GIOIA DEL COLLE DOVE SONO DI STANZA I CACCIA PER LA MISSIONE CONTRO I TALEBAN

I Top Gun dei Tornado

«Era peggio in Iraq»

Il comandante del 36° stormo: «Le difese aeree in Afghanistan sono sicuramente meno efficienti di quelle di Saddam Hussein» Nella guerra del Golfo sfidarono i radar volando a bassa quota

reportage

Fabio Milone

Inviato a GIOIA DEL COLLE (Bari)

RICORDANO quando bombardavano l'Iraq: missioni da brivido, a volo radente, trenta o quaranta metri dal suolo per sfuggire ai radar di un esercito, quello di Saddam Hussein, efficiente e ben equipaggiato. «Perdiamo un aereo, tememmo per la sorte di Coccione e Bellini. In quei giorni c'era solo da raccomandarsi l'anima a Dio». E poi, dopo la guerra del Golfo, quella del Kosovo, e ora l'Afghanistan. I piloti del trentaseiesimo stormo scendono i motori nella base di Gioia del Colle. Da qui, appena Roma darà l'ok, decolleranno almeno quattro Tornado che avranno soltanto compiti di ricognizione, mentre da Taranto salperanno le navi della Marina con il loro carico di elicotteri e Harrier, gli aerei a decollo verticale. Il comandante, colonnello Fernando Giancotti, 44 anni e una lunga carriera in Aeronautica, ostenta tranquillità. «Abbiamo vissuto esperienze peggiori», dice. Le difese aeree nemiche in Afghanistan sono sicuramente meno efficienti di quelle dell'esercito iracheno. Con questo non voglio sottovalutare il nemico e dire che la missione sarà una passeggiata, ma il certo che ne abbiamo fatte di più difficili. A prima vista, la base di Gioia del Colle sembra un piccolo aeroporto di provincia, all'ingresso di un placido paese con le case basse e le strade pulite a bene asfaltate. Invece è una cittadella fortificata di importanza strategica determinante. Per due motivi. Il primo: da qui sono partiti e partiranno i nostri aerei da guerra. Il secondo: quelli del trentaseiesimo stormo provvedono anche alla sicurezza dei cieli del Sud e del Centro-Italia, Roma compresa.

PILOTI IN GUERRA. Nel circolo ufficiali c'è una targa con i nomi dei ragazzi del Tornado che hanno

partecipato alle missioni. Quante altre ne saranno attaccate a quelle pareti? Spiegano, i piloti, che nessuno ha intenzione di tirarsi indietro. Sanno che le guerre moderne si vincono solo grazie all'Aeronautica. Vorrebbe andare in missione anche il colonnello Giancotti, che non è mai stato fedele al motto: «Amiamoci e partitem». «Sono del parere che un comandante non deve fare mai nulla di meno dei suoi soldati», spiega, anche se non sa se davvero potrà partecipare alla missione: «C'è troppo lavoro qui alla base, forse ci riuscirò in un secondo momento». Non sono belli i ricordi che affollano la mente dei piloti più anziani. La guerra peggiore, raccontano, è stata quella del Golfo. I Tornado avevano a che fare con una contraerea, quella irachena, più che temibile. Volavano a poche decine di metri dal suolo, a mille chilometri l'ora, per sfuggire ai radar, ma dovevano fare i conti

I piloti hanno anche il compito di difendere i cieli italiani da Roma in giù: pronti all'ingaggio in soli tre minuti

con un fuoco di sbarramento da fare paura. «Schivavamo i missili, come in un gioco elettronico. Solo che si trattava di ogive vere». Un gioco mortale impegnava i nostri piloti: gli iracheni accendevano per un attimo i radar nella speranza di intercettare i velivoli nemici, e subito dopo li spegnevano per non farsi individuare. Quindi sparavano i loro missili che, sebbene non fosse-



Uno dei piloti italiani si appresta a prendere i comandi di un Tornado: saranno quattro i caccia con compiti di ricognizione impegnati nell'operazione «Libertà duratura»

ro guidati, erano comunque un grosso problema per i Tornado.

Nella guerra del Kosovo, a due passi da casa nostra, le cose sono andate meglio. La scienza militare, negli anni tra il primo e il secondo conflitto, si era evoluta: «I bombardieri intervenivano dopo la neutralizzazione delle difese nemiche. I nostri aerei, complessivamente settanta, volavano a seimila metri dal

suolo. Paradossalmente, il pericolo più grave veniva dai nostri, che potevano colpirci per errore. In gergo si chiama "fuoco amico", un pericolo temuto da ogni pilota con un minimo di esperienza».

IL NEMICO IN CASA. La sigla, S.S.S.A., significa Servizio di Sicurezza dello Spazio Aereo. Sì, perché i piloti di Gioia del Colle hanno

anche il compito di garantire la sicurezza da Roma in giù. Tocca a loro affrontare e neutralizzare eventuali attacchi dal cielo. I Tornado in servizio di pattuglia decollano in continuazione, pronti a mettere in pratica un piano studiato nei minimi particolari. In caso di intrusione nel nostro territorio, i top gun devono chiedere per prima cosa l'identificazione e la specificazione

di rotta dell'aereo intercettato. In caso di mancata risposta, dal Tornado partono via radio gli avvertimenti al velivolo che, da quel momento, è considerato «nemico». Solo dopo l'ultimo avviso arriva l'ordine di abbattimento. Sulla carta, l'eccellente dell'aereo nemico è previsto in tempi rapidissimi: circa tre minuti.

Ma i piloti non vogliono parlare di questo piano: la consegna, severissima, è quella del silenzio assoluto. Si limitano a dire, i top gun che lavorano in tandem con i colleghi del trentaseiesimo stormo di Amendola, che «i motori sono sempre accesi per mantenerli caldi». E naturalmente non vogliono neanche pensare a quello che accadrebbe se il nemico si presentasse sotto forma di un aereo civile dirottato, pieno di passeggeri. Riceverebbero l'ordine di sparare anche davanti a questa eventualità? E in caso affermativo, davvero spingerebbero il bottone?

Cala la sera sulla base del trentaseiesimo stormo, oppressa da un cielo gonfio di nuvole e battuta dal vento. La pioggia porta malinconia e angoscia per una guerra come nessuno ne aveva mai vista, con un nemico invisibile. E' proprio questo il motivo per cui sono necessari i bombardamenti in Afghanistan - spiega il colonnello Giancotti. L'unico modo per sconfiggere un nemico come Bin Laden è colpirlo nel suo nascondiglio. Può essere neutralizzato solo con un buon lavoro di ricognizione e dall'alto. Come le diccio, anche questa guerra la vinceremo grazie agli aerei.

Berlino di nuovo in guerra dopo mezzo secolo

Schroeder annuncia: 3900 nostri uomini con gli Usa contro il terrorismo

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

Per la seconda volta dalla fine della seconda guerra mondiale, la Germania decide di partecipare a un'operazione di guerra. La prima volta è stato nel 1999 in Kosovo, la seconda ieri, quando il cancelliere Gerhard Schröder, in una gremita conferenza stampa a Berlino, ha annunciato che la Repubblica federale metterà a disposizione degli Stati Uniti 3900 uomini per combattere il terrorismo in Afghanistan.

«Al momento si tratta solo della messa a disposizione - ha dichiarato il cancelliere - mentre per un intervento concreto sarà il Parlamento a decidere, nel voto a cui sarà chiamato la prossima settimana. Le forze consistono in un contingente

coordinato con carri armati Fuchs per la guerra anti-Mbc (800 uomini); unità per l'evacuazione dei feriti (250 uomini), corpi speciali di intervento rapido (100 uomini); unità di trasporto aereo e navale (500 uomini); personale addetto al controllo (1800 uomini) e altri 450 uomini di riserva. Per un totale di 3900 militari. «Anche se non sono particolarmente contento di questo - ha aggiunto Schröder - questa è per la Germania una decisione storica».

Il tipo di forze messe a disposizione degli Usa da parte della Germania sono conformi alle richieste avanzate dagli americani, che per il momento non hanno domandato ai tedeschi di partecipare ad attacchi aerei né a interventi di terra. Il cancelliere, che prima di presentarsi alla stampa aveva riunito il consiglio federale per la sicurezza, non ha voluto precisare

quando avrà inizio l'operazione di invio dei contingenti, né dove saranno destinati. «L'unica cosa che posso dire - ha detto ai giornalisti - è che l'impegno della Germania, al momento, è previsto per la durata di un anno».

Se il dibattito parlamentare si svolgerà senza intoppi, il voto che sancirà l'intervento potrebbe aver già la prossima settimana. Oggi comincia il dibattito fra le varie parti politiche e giovedì il cancelliere terrà un discorso al Bundestag per caldeggiare il consenso intorno all'intervento tedesco in «Libertà duratura». La maggioranza sembra assicurata, ma si annunciano divisioni proprio tra i due partiti di governo, Spd e Verdi; tra questi ultimi, infatti, se ne fa eccezione per il ministro degli Esteri Joschka Fischer, sono in molti a essere contrari all'intervento.

Il fronte del no alla guerra, oltre alle frange più estreme dei Verdi, comprende anche gli ex comunisti della Pds, che hanno fatto del loro dissenso uno degli argomenti portanti della campagna elettorale per le elezioni del sindaco di Berlino e che dopo il voto (che li ha premiati con il 22 per cento delle preferenze) hanno visto crescere la loro popolarità su tutto il territorio nazionale. Le opposizioni conservatrici della Cdu, Csu e Fdp hanno invece già annunciato il voto favorevole.

L'aspetto militare è solo un aspetto di questa guerra - ha sottolineato il cancelliere Schröder al termine della conferenza stampa -. Per contrastare il terrorismo internazionale, la Germania contribuirà anche con la politica, la diplomazia e gli interventi umanitari.

«LE NOSTRE FORZE ARMATE SONO PRONTE E BEN PREPARATE»

MARTINO

«Per andare alla guerra ci servono più soldi»

Intervista
Umberto La Rocca
inviato ad ASTI

I contestatori, qualche decina di giovani dell'Asti social forum, fischiano e innalzano striscioni sui quali c'è scritto che un mondo senza guerra può esistere. Antonio Martino resta impassibile. Convinto che l'Italia, in un momento drammatico, abbia fatto la scelta giusta. E che i nostri militari faranno la loro parte e la loro dovere. Ma non sorride, il ministro della Difesa, quando pochi minuti più tardi, nella sala del palazzo della Provincia di una terra nella quale il credo liberale ha radici profonde, una platea di vecchi amici gli tributa in piedi un lungo, caloroso applauso. Ringrazia Martino, ma non sorride. C'è il peso della grande responsabilità che porta sulle spalle e delle inevitabili critiche che gli sono piovute addosso. «E dire che mi avevano consigliato di accettare la Difesa, spiegandomi che era un ministero tranquillo...», sussurra. Ma c'è soprattutto la volontà che il Paese si mostri all'altezza e la preoccupazione che i nostri soldati debbano sconfiggere storici ritardi e risicati bilanci, dei quali non hanno colpa. «Le nostre forze armate sono pronte e ben preparate, questo è certo», spiega. «Ma gli impegni attuali sono gravosi, comportano uno sforzo particolare e imprevisto».

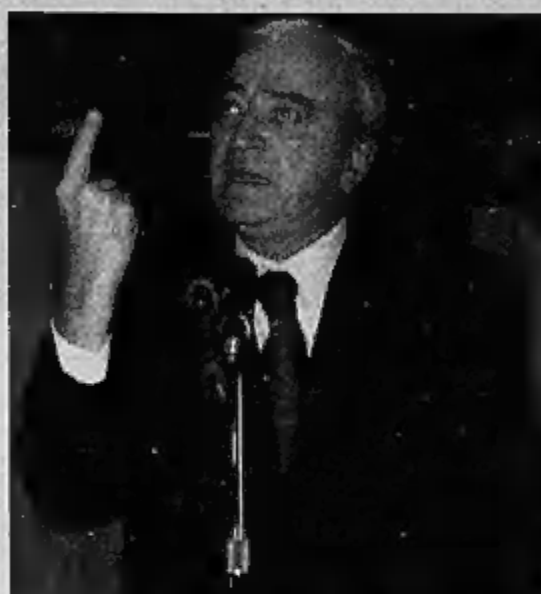
E allora signor ministro? «Dobbiamo puntare a un esercito che non sconti arretratezze e carenze tecnologiche. Servono assolutamente congrue misure finanziarie e organizzative».

Quali? «Sono convinto che bisogna arrivare a un esercito completamente professionale».

Sul piano del bilancio però, la prossima finanziaria dovrebbe rispondere alle esigenze della Difesa.

In parte sì, ma mi consente battuta: il vero avversario dei ministri della Difesa non è il nemico in armi, quanto il ministro delle Finanze... E' vero che abbiamo avuto un leggerissimo incremento, però i tagli alla Finanziaria hanno colpito anche noi. Onestamente, ci aspettiamo di più.

Intanto gira voce che l'incrociatore Garibaldi non possa partire perché ha dei problemi. E' vero? «Assolutamente no. La posso garantire che la Garibaldi parte. Poiché però, purtroppo, è l'unica unità di questo tipo di cui disponiamo, è possibile che dopo qualche tempo debba rien-



«Abbiamo mandato i nostri soldati in Albania con gli aerei civili affittati. A cosa serve comperare nuovi aerei da trasporto se non abbiamo i mezzi per farli volare?»

«I tagli della Finanziaria hanno colpito anche noi anche se abbiamo avuto un leggero incremento. Onestamente ci aspettavamo di più. Il vero avversario della Difesa è il ministro delle Finanze»



trare e sia sostituita con altre navi».

Può confermare che gli uomini impiegati nell'operazione militare saranno due-mila?

«Sì, il numero complessivo si aggirerà intorno ai duemila». I nostri militari non sono impegnati soltanto nell'attacco contro l'Afghanistan, ma nei Balcani e nella difesa di possibili obiettivi del terrorismo in Italia. Anche fra gli alti gradi dell'esercito c'è chi pensa che le forze disponibili siano insufficienti. E' vero?

«Guardi, nei primi Anni 90 chiesi a un militare quanti reparti eravamo in condizione di impiegare contemporaneamente e lui mi rispose: duecentocinquanta, tremila uomini. Oggi noi ne abbiamo in campo il triplo e più. In un decennio la nostra

capacità si è quasi quadruplicata, il che non è poco. Ma questo non significa che il barile non abbia un fondo. E a quel fondo ormai siamo molto vicini».

L'ex presidente Cossiga sostiene che l'operazione militare in Afghanistan ha segnato la morte della Nato. Altri sottolineano l'eclissi dell'Europa. Lei è d'accordo?

«Lo so che sui media si celebrano i funerali dell'Alleanza atlantica e della Unione europea, ma io rifiuto queste analisi, anzi, direi queste profezie. Gli Stati Uniti, giustamente, hanno rafforzato l'alleanza con la Russia e con la Cina. Ma ciò non sminuisce affatto il ruolo dell'Europa. La Nato resta l'alleanza strategica più significativa del XXI secolo».

Lei difende l'Europa, ma con il mancato acquisto

degli Airbus 400 il governo non ha fatto un passo indietro sulla via della costruzione di una difesa comune europea?

«Questa vicenda è stata presentata male. Prima di tutto va chiarito che la collaborazione industriale europea resta fondamentale. E' stato detto poi che il ministro della Difesa ha un pregiudizio filoamericano. Non è così. E' stato il governo di centrosinistra ad acquistare nel '97 ventidue C130J americani da trasporto, che sono già stati pagati e in larga parte consegnati. Comperare ora anche gli Airbus 400 non è detto che sia necessario. Ma lei lo sa come sono andati i nostri soldati in Macedonia?».

No, come? Con aerei civili, perché costava meno e quindi li abbiamo affittati. Non abbiamo i soldi per far

volare gli aerei da trasporto e ne compriamo altri? Quegli apparecchi li useremo quattro volte in dieci anni. La verità è che il progetto Airbus è in difficoltà, interessa solo qualche industria e soprattutto i francesi. Ma quando Parigi si è tirata fuori dal progetto di costruzione del caccia Eurofighter, nessuno ha detto nulla. I nostri soldi possono essere utilizzati meglio per raggiungere altri obiettivi strategici».

Quali?

«Penso per esempio alla difesa del nostro spazio aereo, nella quale siamo ancora molto carenti. Fino all'11 settembre lo si poteva considerare un problema secondario, perché chi avrebbe pensato alla possibilità che qualcuno bombardasse il nostro paese? Ora purtroppo dobbiamo prendere in considerazione anche questa possibilità».

Non è indebolendo la difesa italiana che si costruisce quella integrata europea?

Oggi Camera voterà il «sì» all'invio delle nostre truppe. Come si sta comportando secondo lei l'opposizione?

«Si può parlare di due opposizioni. Come ho già avuto modo di dire, la maggioranza dell'Ulivo ha tenuto un comportamento impeccabile. Ha appoggiato scelte che io ritengo giuste e ha partecipato al dibattito in modo costruttivo. Poi ci sono partiti del centro-sinistra e Rifondazione che non la pensano allo stesso modo».

Un'ultima cosa. Può confermare che non verranno utilizzati soldati di leva?

«Questo lo posso garantire con assoluta certezza. Partiranno soltanto militari professionisti». E, per la prima volta, Antonio Martino sorride.

Soldati italiani in azione. Nelle due foto a sinistra il ministro degli Esteri Antonio Martino e, sotto, il ministro degli Esteri Renato Ruggiero

Caso Airbus

Si cerca il compromesso

ROMA

Domani il governo pronuncerà l'ultima parola sull'Airbus-400M. Un apposito Consiglio dei ministri è convocato per decidere se l'Italia deve partecipare o meno al consorzio europeo che costruirà quest'aereo da trasporto militare. Logico che, nelle ultime ore, si siano moltiplicati incontri e contatti ai massimi livelli. Stasera è previsto un summit a Palazzo Chigi con Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini, Gianni Letta e i tre ministri più direttamente interessati: Renato Ruggiero (Esteri), Antonio Martino (Difesa) e Antonio Marzano (Attività produttive). Ieri, sulla stessa questione, si sono visti lungamente il premier e Ruggiero, più l'onnipotente Letta.

Ruggiero era reduce da una tournée in Medio Oriente, e aveva varie novità da riferire al presidente del Consiglio. Berlusconi, a sua volta, gradiva informare il capo della nostra diplomazia sul vertice londinese di domenica a casa Blair. Dunque non ha detto una bugia il Cavaliere, quando ha negato coi cronisti che l'incontro fosse dedicato al «caso Airbus». L'incontro è servito anzitutto a sgombrare il campo dai malintesi che s'erano manifestati, nelle scorse settimane, tra Palazzo Chigi e la Farnesina.

Il consigliere diplomatico di Berlusconi, Gianni Castellana, moltiplicherà il suo ruolo di trait d'union. E Ruggiero, su richiesta di Berlusconi, accompagnerà più spesso il premier nelle sortite all'estero. Fonti bene informate parlano di «nuova linea» nel rapporto reciproco, con annesso impegno a superare i «difetti di comunicazione».

Solo una volta sgombrato il campo dai passati equivoci, il discorso è caduto sull'Airbus. Berlusconi ha mostrato di comprendere le ragioni di Ruggiero, che segnala la difficoltà di estraniarsi dal consorzio europeo. Però il premier deve fare i conti anche col «sì» di Martino, il quale giudica quest'aereo perfettamente inutile. Ieri sera circolava la seguente battuta, attribuita a Berlusconi: «Se fosse per Martino, lui manderebbe in giro i nostri soldati con l'Alitalia...».

Enrico La Loggia, che è membro del governo, ieri pronosticava: «Decideremo, come sempre, all'unanimità». Allo stato dell'arte, tuttavia, il compromesso dev'essere ancora raggiunto. La Farnesina suggerisce forti dilazioni nei pagamenti, altre fonti governative parlano invece di 12 aerei da acquistare, anziché i 16 originariamente previsti. (u.m.)

Francesco Grignetti

ROMA

Un giallo si scatena alla vigilia del dibattito parlamentare sulla partecipazione italiana alla guerra: ma la portaerei «Garibaldi», fiore all'occhiello della Marina militare, in predica per salpare alla volta del Mare Arabico, è in grado di fare il suo dovere? I sussurri si sono rincorsi per tutto il giorno. Finché il ministro della Difesa non ha diramato una secca nota ufficiale per chiarire che la nave Garibaldi è in piena efficienza operativa ed è pronta ad assolvere la missione che potrà esserle assegnata nell'ambito dell'operazione Libertà Dursurra. Non è affatto deciso, però, che a partecipare sarà la nostra unica portaerei. Tocca al governo sciogliere il nodo. Secondo indiscrezioni sarebbe il comandante statunitense di Tampa (Florida) a insistere per avere la



portaerei in mare, gli americani potrebbero così contare sugli otto aerei a decollo verticale. Ma il ministro della Difesa, Antonio Martino, due settimane fa lasciò trapelare la sua propensione per inviare un cacciatorpediniere. Si fa il nome del «Mimbelle», la nave più moderna della nostra flotta.

Tutte e due le navi sono in queste ore nel porto di Taranto e stanno facendo rifornimenti in quantità. Il segnale è chiaro: entrambe sono pronte a partire. In ambienti della Difesa si ammette però che la «Garibaldi» è una nave non più giovane, utilizzata intensamente negli ultimi anni, a rischio di logora-

mento in una missione tanto impegnativa. Risulta anche che qualche tempo fa la nave ha avuto noie a uno dei propulsori: un giunto di trasmissione s'è rotto ed è stato necessario sostituirlo. Riparazione effettuata e ben sperimentata. In questi giorni, poi, secondo fonti Nato, la nave sarebbe soggetta a una

La Garibaldi è in manutenzione. Il ministro assicura: partirà

rapida manutenzione, una specie di «tagliando», che non dovrebbe bloccarla più di qualche giorno. Evidentemente, però, qualche dubbio ancora aleggia. Tanto che s'è ipotizzata una staffetta: in un primo tempo potrebbe partire il cacciatorpediniere, la portaerei seguirebbe.

Sul rischio di «mancare» dei mezzi e degli uomini, per un eccesso di missioni, lo stesso capo di stato maggiore della Difesa, il generale Rolando Mosca Moschini, era stato chiaro qualche giorno fa. Ieri un esperto di cose militari come l'ex generale Luigi Calligaris ha dato corpo alle perplessità: «Ho dubbi sull'efficienza dei mezzi italiani. Manderemo reparti in elicotteri, ma se fanno un censimento del settore avremmo sorprese molto amare. Il settore è totalmente abbandonato. I soldati italiani sono stati trascurati, circondati da dissenso».

Infine il problema dei soldati di leva. L'associazione di genitori Angosol denuncia: «Per il sostegno logistico, in particolare a bordo delle navi, si utilizza-

no i soldati di leva». Smentisce seccamente il ministro Martino: «Nemmeno un coscritto sul duemila militari che verranno mobilitati. Certo è che a bordo delle navi un dieci per cento degli equipaggi sono di leva. In genere fanno gli sgusteri in cucina o i mozzi. La Marina militare, finché può, si rifiuta di utilizzare personale professionistico per mansioni di basso rango. Quei soldati dovranno essere sbarcati. Ma c'è la possibilità - presa in esame ieri al ministero della Difesa - di farli firmare una domanda di arruolamento su due piedi e trasformarli in volontari. E' deciso anche che saranno sottoposti al codice militare di pace. E che ci sarà un'indennità pari a quella delle missioni umanitarie. Ma una missione come quella che si va profilando costa cara: spesa prevista in sei mesi, mille miliardi. Per l'ultima guerra fu decisa una tassa sulla benzina».

FRA ALLARME E STRATEGIE



1250 «OBIETTIVI SENSIBILI»

L'Italia è a rischio attentati e lo sarà ancora di più con l'entrata in guerra. Dopo gli attentati dell'11 settembre a New York è salito a ben 1.260 il numero degli «obiettivi sensibili» sottoposti a vigilanza da parte delle forze di polizia, con un incremento del 42 per cento rispetto alle strutture sorvegliate in precedenza. Per assicurare un adeguato dispositivo di vigilanza, il Viminale ha dovuto incrementare del 18 per cento il numero di poliziotti e carabinieri assegnati a questo tipo di compito. Oggi sono in tutto 3.300 gli operatori delle forze dell'ordine che vigilano sui possibili obiettivi di azioni terroristiche.

OTTO ACCUSATI DI ATTIVITÀ SOVVERSIVA

Si erano organizzati a Milano e in Lombardia per svolgere un'attività sovversiva internazionale che mirava a progettare e «commettere attentati», anche con aggressivi chimici, contro i paesi europei «nemici». Questa l'accusa per gli otto nordafricani, 7 tunisini e un libico, che secondo la Procura di Milano hanno fatto parte di una cellula del terrorismo islamico in contatto con ambienti vicini a Osama Bin Laden.



RUMSFELD ELOGIA GLI ITALIANI

Il ministro della difesa americano Donald Rumsfeld ha detto ieri che gli italiani stanno dando «grande sostegno» nella lotta al terrorismo. «Ho incontrato sia il ministro della Difesa italiano, sia il premier e posso dire che sono stati di grande sostegno nella campagna contro il terrorismo globale - ha detto Rumsfeld. Durante il briefing odierno al Pentagono, rispondendo alla domanda di un giornalista, Rumsfeld ha anche detto: «Sono stati in contatto sia con il generale Tommy Franks, sia con gli ufficiali di collegamento nel centro di Tampa». «Posso solo aggiungere che apprezziamo molto quanto gli italiani ci sono stati vicini in questa campagna», ha concluso Rumsfeld. Il generale Franks è il comandante delle operazioni militari della campagna Enduring Freedom.

Anche la Quercia si spacca sulla guerra

D'Alema: in questo modo facciamo ridere tutto il mondo

Maria Teresa Meli

ROMA
«Attenti, perché se andiamo avanti così ci facciamo ridere dietro da tutto il mondo». Evidentemente stufo del «se» e del «ma» di tanti del suo partito, Massimo D'Alema sbotta così. L'ammonimento del presidente della Quercia, serve senz'altro a rimettere in riga i «suoi», giacché tra gli stessi dalemiani e fassiniani c'è chi soffre di mal di pancia ricorrenti per il coinvolgimento italiano nel conflitto con l'Afghanistan, ma c'è una parte dei ds che continua a torcersi e ritorcersi tra mille dubbi. Tant'è che alla fine, nella riunione del gruppo, a Montecitorio, quando si tratta di votare sulla risoluzione dell'Ulivo, giungono 25 «no» - oltre alla sinistra, sono contrari, tra gli altri, Craxiani, Pennacchi, Leoni e Grignaffini - una decina di astensioni, tra cui quelle di Folena e Mussi, e una sessantina di «sì».

Scrutinio vero, si ridurranno, ma sono il segnale di un certo malessere. C'è Fabio Mussi, per esempio, che «sì», ma compagni della Quercia: «Qui rischiamo di fare la scelta sbagliata. Io sono contrario anche se poi, per disciplina di gruppo e di coalizione voterò con l'Ulivo». Sorprendono anche gli interrogativi di un Claudio Petruccioli, che, nel Transatlantico della Camera, spiega: «Io voglio sapere qual è la forma giuridica di questa missione. Non è un'operazione in ambito Nato. Che cos'è una dichiarazione di guerra dell'Italia all'Afghanistan?». Già, persino l'ulivista Petruccioli, che milita nella corrente di Enrico Morando, secondo il quale, invece, bisognerebbe votare una risoluzione con il governo, nutre qualche perplessità. E l'ex veltroniana Giovanna Grignaffini è addirittura contraria: «Io - dice - in guerra, sulla base di accordi bilaterali, non ci vado. La seconda guerra mondiale è iniziata proprio così: con gli accordi bilaterali. Nella riunione serale del gruppo è tutto un fioccar di

«se», «ma», «forse». Insomma, non è il solito - nonchè scontato - travaglio della sinistra interna. La quale sinistra interna, in una riunione mattutina al Bottegino decide di non votare la risoluzione dell'Ulivo. E spera che il dissenso sia più ampio: se, al momento del voto, uscissero dall'aula una ventina di deputati sarebbe evidente che una parte della Quercia - e non la sola componente di Fumagalli, Buffo e Bandoli - è contraria alla guerra. Il «correntone», per questa volta, non si spacca. O meglio, non si spacca del tutto. E' vero che Giovanna Melandri è «interventista», e che, alla fine per disciplina di partito, Mussi voterà «sì», ma c'è il candidato segretario, Giovanni Berlinguer, che afferma: «Se stessi in Parlamento non credo che voterei la mozione dell'Ulivo». Ciò nonostante Marco Fumagalli temporeggia: «Io dicevo che, se, dopo, la mia area non ha ancora deciso il da farsi. E per evitare ulteriori domande dichiaro di non sapere nemmeno quanti siamo i deputati della

«mia area»: «Dieci, dodici? Boh». Ma allora il «correntone» esiste ancora? Boh. Forse sì. E per dimostrarlo i suoi esponenti nel voto che viene dato alla riunione del gruppo non si esprimono a favore della risoluzione dell'Ulivo. Ma se alla Camera c'è fermento, anche al Senato, tra i ds, ci sono problemi. Nella riunione del gruppo la componente Salvi preannuncia il proprio voto contrario, Tana De Zulueta il proprio mal di pancia e Antonello Falomi recrimina: «Dovevamo scegliere la linea umanitaria un mese fa. Massimo Bratti, che è per la guerra, si addentra in spiegazioni militari, però non si ricorda i nomi dei generali afgani di cui racconta le gesta. Tocca a Morando rassicurarli: «Chiamali come vuoi, tanto qui non se ne accorge nessuno». Più disciplinata la Margherita. Quelli che alla fine non voteranno, e usciranno dall'aula, saranno al massimo cinque, tra cui Giuseppe Fiorini, Rosi Bindi, Giuseppe Gambale, Ernesto Realacci e, forse, Giovanni Bianchi. Per la verità, in

cuor loro, sarebbero molti di più. Quasi il 40 per cento del gruppo parlamentare, ma c'è il vincolo della coalizione... Il che non significa che quei pochi della Margherita non siano agguerriti. Bindi ha l'aria battagliera e quando sente odor di dispositivo comune tra maggioranza e opposizione, se la prende con la sua coalizione: «Vogliono proprio renderci le cose più facili», ironizza. Qualche metro più in là, verdi e pdci confermano che voteranno «no» all'Ulivo che chiede la guerra: «E' il minimo che possiamo fare», osserva Alfonso Pecorella Scario. Marco Boato scuote la testa, lui è per il «sì» e spera che anche un altro esponente del «Sole che ride» lo segua nel voto. E nel frattempo Clemente Mastella minaccia la Margherita di votare a favore della mozione della maggioranza. Insomma, sarà pur vero, come dice Fassino, che l'Ulivo non morirà sulla questione della guerra, ma certo la sua salute è alquanto malferma.

DIETRO L'OPPOSIZIONE AL CONFLITTO UN SOGGETTO POLITICO NUOVO, CHE PROVIENE DAL CENTRO-GS

Nasce il partito dei testimoni di Genova

La quarantina di parlamentari che oggi dirà no alla guerra rappresenta un mondo variopinto ma vitale, tra «Er Pioletta» la Bandoli, e la Bindi, «Full Monty» e Montecitorio

la protesta

Filippo Ceccarelli

ROMA

C'è Genova e c'è Assisi, in realtà, dietro al gruppo variegato di parlamentari del centrosinistra che domani voteranno contro la guerra. Praticamente inutile è cercare altre possibili classificazioni unificanti di partito, di corrente, di schieramento, di cultura politica o sensibilità culturale. Più che agli scrupoli dei ds o alle scelte della Margherita, più che alle frustrazioni autonomistiche del partito verde o alla compattezza glaciale determinazione dell'anacronismo cosuttiano, la ribellione pacifista risponde alle terribili eppure esaltanti giornate «No-global» vissute a Genova durante il G8 e al popolo che il mese scorso ha marciato, numerosissimo e variopinto, lungo la strada che da Perugia portava ad Assisi. Poco o nulla, per dire, hanno in comune l'onorevole Gambale, un «focolare» prescelto anni orsono per dare il benvenuto a Giovanni Paolo II al San Paolo di Napoli, e la comunista democratica Fulvia Bandoli: oggi come sarebbe davvero arduo scovare qualche corrispondenza tra la popolare Rosi Bindi, più volte ministro, e l'ecologista d'assalto Paolo Cento, naturalmente detto «er Pioletta», segnalatosi (anche) per uno spogliarello di protesta tipo Full Monty davanti a Montecitorio. Alla fine saranno una trentina, al massimo una quarantina, gli onorevoli dell'Ulivo che in un modo o nell'altro daranno un contributo a questa logica conseguenza al loro pacifismo unendosi al no di Rifondazione. La tribolissima sinistra dicesse, che da giorni va cercando

le forme e il coraggio di una dignitosa dissociazione; poi forse l'inquieto, ma ancor più mobile Cesare Salvi, con amici e scudieri; quindi i verdi (meno Boato) o i cosuttiani, su cui grava ormai solo il ricordo dell'antica simpatia sovietica; e infine qualche petalo policromo di Margherita tipo l'ambientalista Realacci, o l'ecologista Bianchi, o il medico Fiorini, che l'altro giorno s'era appellato - invano, si direbbe - a una riflessione del cardinal Ruini. Casi di coscienza, al limite, più che motivate posizioni politiche.

Per dirle in maniera elegante: nel complesso si tratta di una forza parlamentare piuttosto esigua e neanche tanto bene assortita. In modo più brutale: quattro gatti, o cinque, e pure divisi. Ma attenzione: non è esattamente così, anzi forse è quasi, se non proprio il contrario.

Occorre però cambiare parametri, scegliersi diverse prospettive e soprattutto uscire dai codici del Palazzo, dalle sue logiche contabili e di schieramento. Bisogna, semmai, far riferimento all'atmosfera e in qualche modo anche al fervore che ha preceduto il G8 cogliendo di sprovvisa il centrosinistra ufficiale, oltretutto a quel momento ancora ben tramortito dalla sconfitta del 13 maggio. La premessa è che a Genova è nato un nuovo soggetto politico. E questo soggetto, presente anche in altri paesi di democrazia matura, mette in discussione forme e contenuti della sinistra tradizionale (e anche un po' spompata). Non lo dicono solo Agnoletto e Casarini, ma l'ha scritto l'altro giorno sul «Sole 24 Ore» uno studioso intelligente come Alessandro Cornelli: «Come in tutti i momenti di trapasso da un'epoca all'altra, si aprono spazi a proposte e tentativi radicali che estremizzano problemi e soluzioni. E' il caso del fenomeno

Un'immagine degli scontri al G8 di Genova



Nelle due foto accanto: Cesare Salvi e Fulvia Bandoli

Anche la violenza e la tragedia di Carlo Giuliani non hanno smorzato né oscurato un movimento che antichi partiti provano a intercettare. La forza parlamentare di questa sinistra è piuttosto esigua, quella sociale resiste e, forse, si amplia



no anti-global, che si ha difficoltà a identificare come un partito tradizionale, ma al quale non si può negare efficacia politica anche se si pone al di fuori e contro i metodi tradizionali dei partiti. Questo soggetto, prosegue l'analisi di Cornelli, è in grado di esercitare un'influenza politica talvolta maggiore di quella svolta da partiti che raccolgono milioni di voti e fanno eleggere

Qui sopra l'esponente popolare Rosi Bindi; a destra ministro della Sanità

decine o centinaia di deputati. Ed ecco il punto: se si escludono i rifondatori e i deputati che oggi voteranno contro la guerra, questo nuovo soggetto politico non è rappresentato in Parlamento. Movimento approssimativo, rischioso, ma vitale, come dimostra la presenza di giovani tra i manifestanti genovesi e i marcatori di Assisi; fenomeno per certi versi anche ispirato, come indica il pullulare illipiziano di associazioni, molte delle quali miti, pulite e rispettabilissime. Ma senza titolo, senza voce, senza raffigurazione, senza possibilità di esprimersi non esattamente su una questione celata da nulla, ma su un intervento militare. Quel che è successo a Genova - il trambusto, le muraglie, gli spari, il sangue, gli stupidi proclami delle tute bianche, le preghiere, le violenze dei black bloc, le rappresaglie e i pestaggi delle forze dell'ordine, le foto, i film, la campagna d'opinione garantista - ecco, quanto anche di terribile è poi accaduto a Genova non ha evidentemente smorzato, né oscurato questo mondo no-global che mette in discussione la legittimità e la funzionalità delle istituzioni nazionali e internazionali, e ancora di più il ricorso alle armi. E' soprattutto a nome di questo mondo che tra sospiri e mal di pancia, sospetti incrociati e ansie fluttuanti, i ribelli dell'Ulivo voteranno no alla guerra. L'America e i taleban diventano così quasi secondari. Per quanto pochi, sono sempre più di quelli che le circostanze gli imponevano di essere.

Mastella: Ulivo in crisi

Mal di pancia sulla missione e strizza l'occhio a destra

ROMA

In tempo di guerra il centro si agita, si scompone, si muove. E' successo con la missione italiana in Kosovo, quando il salvagente dell'Udr cosigliana permise il voto del governo D'Alema e la nascita di una maggioranza che sosteneva l'invio dei militari nei Balcani. Allora fu Clemente Mastella a rompere il Ccd e a traghettare una buona metà nel centrosinistra. Oggi la Casa delle libertà non ha bisogno di aiuti, ma i maldipancia al centro si ripropongono. Così ieri, quando il sempreverde Mastella ha denunciato la crisi dell'Ulivo, spiegando che «da ora in poi ognuno si potrà affrancare liberamente» e proponendo «una politica di apertura rispetto all'area moderata», subito sono scattate le interpretazioni malevole. Tanto più che nel centrodestra sembra riprendere quota, almeno nelle intenzioni di Sergio D'Antoni, il progetto di un nuovo soggetto politico che unisca Ccd, Cdu e Democrazia europea. Un partito che finirebbe inevitabilmente per risicchiare, in Campania e Sicilia, consensi e quadri dirigenti all'Udeur mastelliano.

Dopo una giornata di osservazione delle mosse dei centristi, puntuale a sera è arrivata la precisazione: «Non intendiamo venir meno alle ragioni dell'alleanza di centrosinistra - scrive in una nota l'Udeur - ma consolidare l'ala centrale dell'Ulivo perché restiamo convinti che solo con il rafforzamento del tratto moderato si può tornare a vincere. Purtroppo l'atteggiamento dei verdi e dei comunisti italiani non aiuta. In politica estera non ci possono essere divisioni né è consentito votare in un modo quando si è al governo e in un altro quando si è all'opposizione. Per sgonfiare il caso, che romperebbe l'Ulivo anche alla sua destra, è intervenuto il presidente dei senatori diessini Gavino Angius, nelle vesti del pompiere: «Mastella è sempre stato libero, ciascuno di noi. Però, a parte questo, ha anche detto che è parte integrante della coalizione e questo è molto importante». Restano le considerazioni di Mastella sull'alleanza di centrosinistra, «in chiara crisi», l'auspicio che la frattura «non sia irreversibile» e l'apprezzamento «per il gesto di quello che rimane dell'Ulivo». Ma «da oggi in avanti», sottolinea - ognuno si potrà affrancare liberamente - poiché io tento di recuperare un'area moderata, «altri vogliono recuperare l'area della sinistra io tenterò di recuperare l'area moderata e voterò tutte le mozioni dove si fa riferimento ad una visione che sia di grande unità nazionale». E dopo aver invitato Berlusconi a rinunciare alla marcia in sostegno degli Stati Uniti di sabato prossimo, «per evitare di dare il segno della frattura tra gli italiani», ha chiosato: «Non so però se qualcuno dei miei ci andrà a titolo personale, non per sostenere il governo ma per sostenere l'Italia».



Clemente Mastella

FRA ORGANIZZAZIONE E POLEMICHE



MARCIA PRO USA, IL POLO: SAREMO 100 MILA

Si punta alle 100.000 persone, sabato alla manifestazione pro-Usa. Gli organizzatori di Forza Italia attendono infatti almeno 370 pullman, soprattutto dal Lazio e dalle regioni vicine, a cui si aggiungeranno quelli organizzati dagli altri partiti, nonché i militanti che si muoveranno per conto proprio. E per l'occasione verranno utilizzati i parcheggi usati per il Giubileo. Forza Italia, come spiega il generale Pietro Giannattasio, patron dei grandi eventi degli azzurri, ha mobilitato i coordinatori provinciali di Lazio, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Campania, dalle quali giungeranno 300 pullman. Altri 70-80 mezzi arriveranno da tutte le altre regioni: le uniche ad essere esentate sono le due isole, Sicilia e Sardegna, e il Molise, dove c'è una tornata elettorale. La Lega organizzerà un pullman per provincia dalla Lombardia, mentre anche il Ccd mobilerà i propri militanti delle regioni vicine a Roma. I pullman saranno convogliati nei parcheggi di Roma Nord costruiti per il Giubileo, da dove i manifestanti raggiungeranno Piazza del Popolo in metrò o con il treno urbano.



POLEMICA SULLA DIRETTA TV

Dopo l'annuncio, da parte del direttore generale della Rai, Claudio Cappa, di una diretta televisiva di Raiuno, il verde Paolo Cento, per par condicio, ha chiesto che la diretta sia estesa alla concomitante marcia dei «no global». Il responsabile comunicazioni della Margherita, Paolo Gentiloni, ha sollevato poi un problema giuridico per dire «no» alla diretta: domenica 11 novembre, ha ricordato, ci sono le elezioni regionali in Molise e, in base alla legge sulla par condicio, non si comprende come «la Rai possa trasmettere la diretta di una manifestazione politica di parte come quella indetta da Forza Italia a Piazza del Popolo». Si alla diretta Tv della Rai della manifestazione pro-Usa, ma anche al concomitante corteo dei no global. È il parere di Giuseppe Giulietti, responsabile comunicazione dei Ds, che tuttavia ricorda che il centrodestra si oppone alla diretta della marcia Perugia-Assisi. «Ritengo che la decisione della Rai di seguire con una diretta la manifestazione sia giusta, ma altrettanto giusta la richiesta avanzata da alcuni colleghi di assicurare la diretta anche per il corteo dei no global».

«Sabato in piazza, ma contro la guerra»

Gli ultrà: no alla provocazione voluta dal Polo e dal premier

Renato Rizzo

ROMA

«Sabato in piazza ci saranno due Italie: una vuole gridare che è giusto mettersi l'elmetto e andare a combattere, l'altra vuole dire che bisogna respingere questa propaganda di guerra e è necessario disertare, disobbedire. Perché i nostri padri ci hanno insegnato due cose: che resistere non significa tradimento e che alle leggi ingiuste bisogna dire no». Luca Casarini fruga nella storia per motivare il no del «popolo di Genova» a quella che lui definisce «l'adunata dal partito del conflitto armato». «Non si tratta d'una manifestazione contro il terrorismo, ma d'appoggio a quella che Kofi Annan ha profetizzato come «prossima tragedia»».

Le sue parole fanno da eco ai fuochi artificiali d'accusa sparati ieri mattina dai portavoce del «laboratorio di disobbedienza civile» sorto dalle ceneri del Genoa Social Forum. Francesco Caruso e Pietro Rinaldi dei No Global di Napoli, Peppe De Cristoforo coordinatore dei Giovani Comunisti e Guido Luttrio del Forum romano dalle scalinate della fontana di Piazza del Popolo incendiano i loro discorsi con frasi del tipo: «provocazione fascista del presidente del Consiglio», «manenza di responsabilità del governo», «effetto più tragico della globa-

lizzazione». E da Siena Vittorio Agnoletto punta il dito contro «le smanie di protagonismo del primo ministro» e il comportamento da servo sciocco assunto dal Polo, nel tentativo di correre a fare i primi della classe proprio nel momento in cui, anche in Usa, l'opzione guerra comincia ad essere messa in discussione.

Nasce così questo battesimo di polemiche: la marcia dei no-global che doveva contestare le politiche neoliberiste del Wto e che diventa, invece «la prima grande manifestazione contro l'ingresso in guerra dell'Italia». Caruso porta all'estremo i paragoni: «Quante volte, durante le nostre manifestazioni, abbiamo avuto a che fare con gruppetti di fascisti... Ora il ruolo di provocatore se lo assume il premier in persona. Ma ve lo immaginate Schroeder o Blair che organizzano parate di regime? Il governo si sta comportando come nel giugno del '40 quando Mussolini scelse di entrare in guerra pur di sedersi al tavolo dei vincitori. Se Berlusconi ci tiene tanto a conquistare una legittimità internazionale pensi che gli Usa non si sono certo dimenticati di Coccione. Allora si metta lui l'elmetto e scenda in campo».

Il mondo degli uomini in rivolta rigetta tutte le mistificazioni verbali e i distinguo equi-

RAISAT A STELLE E STRISCE IL 22 NOVEMBRE

ROMA. Sette canali televisivi, tutti a stelle e strisce per un giorno intero ma non il 10 novembre bensì il 22, giorno del Ringraziamento, il tradizionale thanksgiving Usa. Ad avere l'idea di tributare all'America colpita un insolito omaggio, rivoluzionando per 24 ore i palinsesti dei canali satellitari pubblici, è venuta al presidente di Raisat Luigi Mattucci. Ben prima che la Casa della Libertà aderisse all'iniziativa lanciata dal Foglio. Ma sempre ispirato al giornale di Giuliano Ferrara che dopo l'11 settembre, in segno di solidarietà, ha cominciato a uscire con la bandiera americana (quella disegnata da

Jasper Johns) in prima pagina. Lo stesso logo che riprodurrà Raisat.

«Abbiamo scelto il 22 perché la nostra iniziativa non ha un significato politico ma un'affettuosa connotazione culturale. New York attaccata rischia oggi di essere sepolta sotto una montagna di retorica, mentre noi vogliamo celebrarla come la città vitale, moderna e anticonformista che ci auguriamo torni presto ad essere», spiega Mattucci. Ecco allora un'orgia di film, arte, biografie di divi, fiction storiche, show, interviste a personaggi. Tutto rigorosamente a stelle e strisce. (m.g.b.)



«Il 17 si disobbedisce»

Si prepara un'altra giornata di protesta in tutte le città

Guido Rastello

ROMA

«Speriamo che sabato chiove». Questo sabato, perché il prossimo dovrà essere luminoso. È il 17, infatti, il giorno della guerra, della sfida, della «legalità da forzare». I «disobbedienti» l'hanno annunciato pubblicamente ieri: il 17, «macchia di leopardo», in tutt'Italia, da Napoli a Venezia, da Milano a Torino e Roma, sarà il giorno della «disobbedienza sociale», delle «azioni che tenderanno a contrastare la partecipazione italiana alla guerra». Intanto, i «disobbedienti» hanno indicato alcuni loro obiettivi: «sfitte, scuole a luoghi simbolici del lavoro interinale, del lavoro nero, della flessibilità».

Due settimane di tempo, per costruire l'offensiva contro la «falsa normalità». Non per opporsi al principio del terrore, Osama bin Laden, che del resto ieri non è mai stato nominato dai portavoce del movimento, ma per sfidare quell'Italia che condivide l'offensiva contro Al Qaeda e va in guerra. Sognano uno sciopero generale del mondo del lavoro contro la guerra, e il 16 novembre parteciperanno allo sciopero nazionale del metalmeccanico, per creare «un ponte tra i giovani e un pezzo del lavoro dipendente». Ma mille «ponti levato» metteranno in cantiere il giorno dopo: iniziative clamorose, hanno annunciato, per «contrastare la partecipazione alla guerra». Evidentemente, non occuperanno solo scuole e case sfitte o sedi di agenzie del lavoro interinale. Ieri, hanno esortato con la paura di essere arrestati, consapevoli che forzeranno la legalità.

Genova parlava alle nuove generazioni dei problemi della fame nel mondo e della globalizzazione. Ora c'è la guerra e il movimento si mobilita contro la guerra. Osama bin Laden è solo una presenza sbiadita. Il timore dei nostri «analisti» dell'intelligence e dell'Antiterrorismo è che le sigle che in questi ultimi anni si sono annunciate sinistramente, con l'omicidio D'Antona (1999) nel pieno della guerra in Kosovo (Brigate Rosse), e a Venezia, Padova e Roma (Nta e Nipr) in questi mesi di vigilia di guerra del terrorismo e al terrorismo, possano di nuovo entrare in azione. Del resto, già da tempo gli esperti del terrorismo nostrano hanno ricordato, che in alcuni documenti di rivendicazione di attentati, è emerso il riferimento a Bin Laden.

Saranno occupate aule, case sfitte e agenzie di lavoro interinale. «Non temiamo di essere arrestati».

Sabato è il giorno della «provocazione» del partito della guerra - accusano - che ha scelto il 10 novembre, che era la data stabilita dal «movimento» a Genova, nei giorni del dopo G8, per annunciare la guerra all'imminente vertice del Wto a Doha (Qatar). Sabato a piazza Esedra il movimento si conterà, convinto di non potersi misurare con piazza del Popolo, almeno in termini numerici. Annunciando questo appuntamento, «la prima grande manifestazione contro l'Italia che entra in guerra», i leader del movimento non hanno neppure nominato Osama bin Laden se non in compagnia di Gheddafi e Saddam Hussein, «i nemici di volta in volta individuati strumentalmente dagli americani». Sperano di venire a Roma in cinquemila dal resto del paese. Appuntamento a piazza Esedra, alle 15.

Piazza del Popolo è lontana, anzi dovrebbe succedere nulla, dicono i leader dei «disobbedienti» che, però, mettono le mani avanti: «La piazza di Roma è un mistero. Sabato è il 10 novembre, nella cabala dei numeri a rischio, dei giorni a rischio secondo il Viminale, non c'è il 10, ci sono il 4, l'11 e il 12 novembre e poi dal 15 novembre in poi, per tutto il mese del digiuno musulmano, del Ramadan. Gli esperti dell'Antiterrorismo temono una ulteriore intensificazione di azioni destabilizzanti».

ERA ALLA GUIDA DEGLI AGENTI CHE ENTRARONO NELLA SCUOLA DIAZ: «NON HO NESSUNA VOGLIA DI RIVALSA»

Di nuovo faccia a faccia Canterini e i no-global

intervista

Francesco Grignetti

ROMA

È alto, brizzolato, impettito. Vincenzo Canterini era alla guida degli agenti che entrarono a passo di carica dentro la scuola Diaz dove poi ci furono pestaggi e violenze. Per quell'intervento è tutt'ora indagato. La magistratura genovese l'ha interrogato sette ore e forse succederà di nuovo. Ma Vincenzo Canterini è un duro. Forse, in polizia, il più duro di tutti. Per dire il tipo, il comandante del reparto mobile di Roma si presentò in divisa con i bottoni tirati a lucido quando ci furono le audizioni in Parlamento. Adorato dai suoi, odiato dai no-global come simbolo della «polizia cilena». Eppure sabato a Roma si incontreranno di nuovo, faccia a faccia, perché sarà proprio Canterini a guidare i celerini. E si spera che non sia battagliero. Nel frattempo è diventato un dirigente del sindacato di polizia Consap, area di centrodestra, e in questa veste sta partecipando ad assemblee con i celerini in giro per l'Italia. Oggi parla come sindacalista perché non potrebbe rilasciare interviste.

Canterini, nessun imba-

«Al summit genovese contro i manifestanti non ci sono state violenze selvagge di gruppo, solo di singoli. E non erano agenti dei reparti mobili». «Sono stato sentito 7 ore dal magistrato. Bene: non abbiamo nulla da temere dalla verità».

razzo a incontrare Agnoletto, Casarini e gli altri?

«Assolutamente no. Sono qui che svolgo serenamente il mio lavoro. Così il mio vice, Fournier, e i ragazzi. Io credo che a Genova sia caduto un velo: noi dei reparti mobili facciamo il lavoro più duro, quello più pesante, e lo dimostrano i feriti che contiamo ogni domenica. Qualche giorno fa un pazzo scatenato fuori dall'Olimpico ha ferito alla coscia uno dei miei, quindici centimetri di lama dentro la coscia. Ha rischiato che colpisse la femore. Ovviamente non ha fatto notizia. Ma all'interno

della polizia siamo come i portatori negri del film. Quelli che se muoiono non frega niente a nessuno. E invece, mi lasci dire, a Genova noi dei reparti mobili abbiamo dimostrato grande professionalità».

Beh, insomma... Come la mettiamo con certe scene di violenza gratuita? «Guardi che io parlo dei celerini, non degli altri. Nel mio reparto sanno bene quali sono gli ordini: il manifestante violento è un avversario finché è mascherato e bellicoso, poi massimo rispetto».

Sì, bene, ma Genova? «Si badi: mai sono state violenze selvagge di gruppo, solo di singoli. E non erano agenti dei reparti mobili».

Che vuole dire?

«Li avevamo aggrovigliati a caso e senza addestramento specifico. Ma l'adrenalina è come l'alcol. Se non sei abituato, una forte dose ti ubriaca e ti fa fare cose che siamo i primi a deprecare».

Ma lei, Vincenzo Canterini, con quale animo va all'appuntamento di sabato?

«Con lo spirito di sempre. Il nostro reparto, posso garantirlo, è del tutto apolitico. E' vero, i fatti di Genova ci hanno ferito perché ci siamo sentiti ingiustamente sotto accusa. Però andremo a governare l'ordine pubblico con la massima serenità».



Nessuna voglia di rivalsa?

«Mai. Il nostro sindacato potrà pure essere di una certa area. Ma quando siamo sulla strada, noi celerini ci spogliamo delle idee e pensiamo solo al lavoro. La speranza, ovviamente, è che non succeda niente. Anche perché negli scontri ci rimettiamo pure noi. E non fa piacere a nessuno uscire dalla caserma sapendo che qualcuno passerà per l'ospedale».

Previsioni per sabato?

«Lo ripeto: spero che non accada niente. Ci sarà molta gente in piazza. Il signor questore farà in modo che le

due manifestazioni non s'incontrino. Noi saremo nel mezzo. Vorrà dire che faremo lo straordinario gratis pure questa volta. Perché vede, mi lasci fare il sindacalista, noi dei reparti mobili siamo davvero carne da maci. Ci pagano un'indennità di quarantamila lire al mese. Al momento delle promozioni finiamo sempre indietro».

Sereno anche con la magistratura?

«Io sono stato sentito sette ore dal magistrato. Sono contento così: è segno di serietà, la verità vincerà, il nostro reparto non ha nulla da temere dalla verità».

Vincenzo Canterini era alla guida degli agenti che entrarono a passo di carica dentro la scuola Diaz a Genova durante il G8: qui poi ci furono pestaggi e violenze

L'INVIATO ONU A ROMA, IL COSTO DELLA GUERRA, IL VIDEO DI BIN LADEN «TAGLIATO» DA USA E GRAN BRETAGNA



COLLOQUIO CON L'EX RE

Missione diplomatica in Italia per Lakhdar Brahimi, rappresentante speciale dell'Onu per l'Afghanistan. Questo pomeriggio a Roma Brahimi incontrerà l'ex re Zahir Shah, 87 anni (nella foto) e il ministro degli Esteri Renato Ruggiero con i quali farà il punto sulla situazione afgana e sullo stato dei colloqui per arrivare ad un «Consiglio supremo» che possa designare un governo di transizione per il dopo-taleban. Il rappresentante delle Nazioni Unite ha deciso di fare una tappa a Roma dopo una lunga missione diplomatica tra Pakistan ed Iran.

UN'OFFENSIVA DA 2.200 MILIARDI AL MESE

Il costo dei primi ventiquattro giorni dell'offensiva contro l'Afghanistan è arrivato a 600 milioni di dollari (circa 1.200 miliardi di lire), ma presto, secondo esperti di Washington del Centro per le stime strategiche e di bilancio, la guerra potrebbe costare agli Usa un miliardo di dollari (quasi 2.200 miliardi di lire) al mese.



BRANI CENSURATI

Alcune parti del messaggio di Osama bin Laden trasmesso sabato dall'emittente «al-Jazira» sono state censurate da esperti americani e britannici. «La tv - secondo il quotidiano arabo «al-Hayat» - ha ricevuto la videocassetta mercoledì scorso, ma l'ha mandata in onda solo tre giorni dopo», accorciata di almeno 20 minuti. Gli esperti della sicurezza hanno tagliato alcune «frasi retoriche» che avrebbero potuto contenere «messaggi in codice» a suoi militanti.

Bush: «Al Qaeda intende usare armi atomiche»

Appello via satellite ai leader europei centro-orientali riuniti a Varsavia. «E' ora di agire: ogni Paese viene chiamato a svolgere la sua parte. I fatti diranno chi è con noi e chi è contro: tutti devono fare qualcosa».

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'organizzazione Al Qaeda vuole adoperare armi di distruzione di massa nella sua crociata terroristica in tutto il mondo: lanciando questo grido d'allarme il presidente americano, George Bush, ha gettato il proprio peso nella delicata campagna diplomatica tesa a ottenere dall'imminente Assemblea Generale delle Nazioni Unite il pieno sostegno alla guerra contro Osama bin Laden e i taleban afgani.

Parlando in diretta via satellite dalla Casa Bianca a sedici leader dell'Europa Centrale e Orientale riuniti a Varsavia, Bush ha per la prima volta accusato apertamente Bin Laden di pianificare attacchi non convenzionali: «Al Qaeda opera in oltre sessanta nazioni, incluse alcune europee. L'intenzione di questi terroristi è di destabilizzare interi Paesi e regioni, stanno tentando di ottenere armi chimiche, biologiche e nucleari, se ci riusciranno porranno una minaccia a ogni Nazione e alla nostra stessa civiltà».

Da dieci giorni l'Amministrazione americana aveva lasciato trapelare i timori di devastanti attacchi non convenzionali. Adesso Bush è più preciso: «Rischiamo una seconda ondata di attacchi terroristici con armi simili al mortale antrace che è stato inviato negli Stati Uniti». Mai prima la Casa Bianca aveva legato così esplicitamente Bin Laden alle spore-killer. Bush alza il livello dell'allarme terroristico per spronare il mondo intero a unirsi per fronteggiarlo. Gli Stati Uniti hanno scelto di fare la loro parte fino in fondo: «Comatteremo questo Male fino a quando non ce ne saremo liberati, non aspetteremo di contare altre vittime innocenti, non aspetteremo che questi assassini siano in grado di usare armi di distruzione di massa, agiamo ora per allontanare questa oscura minaccia dalla nostra epoca e salvare le generazioni a venire».

Bush parla per satellite ai leader delle giovani democrazie dell'Est, ma il messaggio è indirizzato ai leader di tutte le 188 nazioni che da sabato si ritroveranno a New York per l'Assemblea Generale dell'Onu, la stessa che venne rinviata a causa degli attacchi dell'11 settembre contro New York e Washington, la stessa che Bin Laden ha esplicitamente minacciato con la sua ultima videocassetta. Bush parlerà sabato. Sarà il suo discorso più importante dopo quello pronunciato davanti al Congresso dopo gli attacchi. Il presidente si aspetta che l'Onu faccia quadrato nella lotta al terrorismo, non solo a parole. «Ogni Paese è chiamato a far parte della coalizione antiterrorismo», ha detto il Presidente dopo aver ricevuto nello Studio Ovale il collega francese Jacques Chirac - non manifestando semplice simpatia ma azioni concrete. Ha aggiunto: «Ogni nazione dà il contributo che preferisce in questa guerra su più fronti: militare, economico, politico e di intel-

ligence. Ma faccia qualcosa». Il tono è duro. Il presidente ripete la frase già pronunciata al Congresso: «Le azioni diranno se un Paese è con noi o contro di noi». Chirac gli è al fianco, parlano la stessa lingua: «Nessun Paese può rifiutare di combattere il terrorismo, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu è compatto».

La girandola di incontri diplomatici alla Casa Bianca che precedono l'apertura dei lavori dell'Assemblea Generale - oggi è il turno del premier britannico Tony Blair - tradisce il timore dell'Amministrazione che al momento di alzare la mano molti Paesi del Terzo Mondo - arabi, asiatici o africani - possano tirarsi indietro. Le cronache del Dipartimento di Stato confermano questi timori: l'Arabia Saudita continua a non collaborare nelle indagini; Egitto e Indonesia chiedono la fine al più presto della guerra; il Libano ha respinto come un insulto la richiesta ufficiale di Washington di congelare i beni economici degli Hezbollah, inclusi venerdì scorso con i palestinesi di Hamas e Jihad islamica nella lista delle 22 nuove organizzazioni terroristiche appannate ad Al Qaeda.

Molti governi arabi - ma non Giordania, Kuwait, Marocco e Oman - frenano la guerra al terrorismo, mentre gli Stati Uniti ritengono che questi siano soltanto i primi passi.

Le feluche di Washington dovranno lavorare sodo questa settimana per redigere un testo della Dichiarazione anti-terrorismo capace di premiare le intenzioni del pubblico americano ma anche di rassicurare i Paesi arabi. Non sarà facile, alla base c'è una divergenza strategica: la Casa Bianca ha progettato una guerra lunga e metodica a ogni forma di terrorismo mentre alcuni governi del Terzo Mondo vogliono che il conflitto termini in fretta, il prima possibile, per evitare rivolte interne da parte di gruppi fondamentalisti. Bush è convinto di poterla fare, scommette sui valori dell'America per unire il mondo: «Sotto i taleban i bambini non possono far volare gli aquiloni, cantare, costruire pupazzi di neve, se una bimba di sette anni indossa scarpe bianche viene picchiata, i nostri nemici hanno portato miseria e terrore in Afghanistan e ora vogliono fare altrettanto in tutto il mondo. Impediamoglielo».

KABUL MILITARY AIRFIELD, AFGHANISTAN

POST STRIKE



Un'immagine scattata dal satellite e diffusa dal Pentagono mostra i risultati di un bombardamento su un aeroporto militare vicino a Kabul

DAGLI «STATI CANAGLIA» ALL'EX UNIONE SOVIETICA I POSSIBILI FORNITORI DEI TERRORISTI

Al supermarket della morte

Uranio, batteri e gas nervini in vendita nel mondo

retroscena

Giuseppe Iacoboni

LA minaccia può venire dalla Russia, meglio, dall'ex Unione Sovietica. Da India, Pakistan, Israele e Cuba, tutte fuori dal Trattato di antiproliferazione. Da Siria, Egitto, Libia, che non hanno sottoscritto la Convenzione sulle armi chimiche. Dall'Iran, segnato sulla lista nera del Pentagono, o dall'Iraq, che ha utilizzato armi chimiche nella guerra del Golfo, o per annientare al nord l'opposizione curda. Un paese a rischio è la Corea del Nord, che continua a rifiutare ogni ispezione sui presunti arsenali di distruzione di massa. Quali armi, e quali dinamiche strategiche, ha in mente il presidente americano George W. Bush?

VIRUS E BATTERI. Gli occhi di tutti sono puntati sull'antrace, un batterio semplice, endemico nei bovini, che si duplica ogni ventimila e può generare un miliardo di copie in dieci ore. Ne esistono varie qualità, le più pericolose sono quelle trattate in laboratorio. I paesi in grado di farlo non sono tantissimi. In Asia spiccano Iran e Iraq, ma una vasta cultura manipolatoria esiste in America, tra l'altro il ceppo è facilmente reperibile: può essere acquistato anche su Internet. L'altra arma temutissima è il vaiolo, il virus più micidiale secondo gli esperti: un contenuto di una penna d'inchiostro basterebbe a contami-



Militanti di Al Qaeda sono stati intercettati dalla Cia mentre cercavano di comprare uranio in Sud Africa e testate nucleari in Asia centrale e in Cecenia

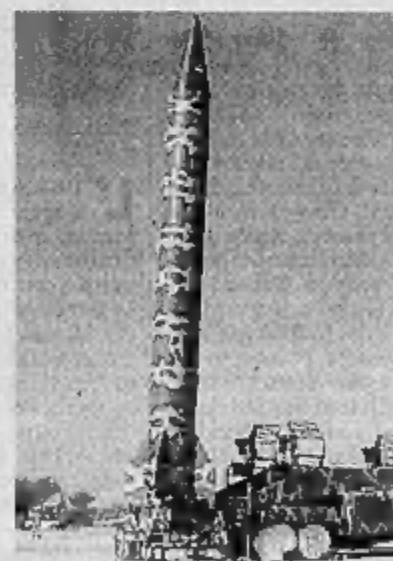
nare l'intera popolazione mondiale. Non esiste più in natura, ed è conservato solo in due laboratori al mondo: il Center for Disease Control di Atlanta, e un laboratorio nell'ex Unione Sovietica, a Novosibirsk. Controllatissimo il primo, l'intelligence Usa ritiene non lo sia stato altrettanto il secondo. Risultato: il ministero della Salute ha preparato un piano di 40 milioni di dollari per la produzione di un vaccino.

Meno nominati il botulino (un batterio le cui tossine, liberate nell'aria, si moltiplicano nei polmoni e avvelenano l'intero organismo causando paralisi e arresto cardiaco), la peste bubbonica, oppure Ebola: vi-

rus ricombinante che ha messo in ginocchio il Congo nel '95, si trasmette con grande facilità per via aerea e attraverso il contatto diretto con sangue, secrezioni o seme di una persona infetta.

GAS. Tra le armi chimiche i terroristi puntano a impossessarsi del Sarin, conosciuto almeno per una ragione: è già stato usato nella strage compiuta nel '95 dalla setta Aum Shinrikyo, 12 morti e migliaia di feriti alla metropolitana di Tokyo. Un milligrammo basta a uccidere una persona, una volta inalato paralizza il sistema nervoso e provoca il soffocamento. C'è un'altra arma, di nuova generazione, ancora più terribile. Si chiama Vx e a differenza del Sarin attacca anche la pelle oltre che le vie respiratorie. Un'aggressione con Vx non può essere svenata neanche dall'uso tempestivo di una maschera antigas. Di sicuro Al Qaeda possiede cloro e fosgene, gas semplici ma altamente tossici.

ARMI NUCLEARI E ALTRE. Secondo il biografo di Bin Laden, Yossif Bodansky, lo scienziato ha già armi nucleari. Vero o falso, il timore principale degli americani è che Al Qaeda riesca a mettere le mani su materiale nucleare sottraendolo al-



A sinistra, addetti alla decontaminazione entrano in un'ala del Congresso. Sopra, una cultura di antrace. Accanto, un razzo pakistano che può portare una testata nucleare

la Russia. Per questo è stato siglato con Putin un piano di non proliferazione nucleare (accessibile da www.hr.doe.gov/seah/ruspt.pdf). A metà degli anni Novanta, più di mille libbre (una libbra equivale a 453 grammi) di uranio arricchito - sufficienti per consentire ai terroristi di costruire più di venti armi nucleari - giacevano non protette in Kazakistan. Riconoscendo il pericolo, l'amministrazione Usa le ha comprate e collocate al sicuro a Oak Ridge, Tennessee. In realtà ad Al Qaeda basterebbero quaranta libbre di questa qualità di uranio, o meno della metà di plutonio, per produrre un dispositivo nucleare in meno di un anno.

Con in mano queste dosi di uranio e plutonio, non impossibili da reperire sui mercati centroasiatici, per produrre un «mini» nucleare serve solo del materiale fissile: il più difficile da trovare, oltretutto costosissimo. Se Bin Laden ne fosse

privo potrebbe ripiegare su un'arma «convenzionale», per esempio una bomba che diffonda materiale radioattivo. Una bomba nucleare «povera».

Alla caduta dell'Unione Sovietica il Pentagono ha censito 30 mila armi nucleari e 70 mila armi «armi equivalenti» in cento località sparse per la Russia. Bin Laden ha già detto una volta: «Se ho comprato materiale nucleare, ringrazio Allah per avermelo permesso». Militanti di Al Qaeda sono stati intercettati dalla Cia, nell'ordine: a cercar di comprare uranio in Sud Africa. Ad acquistare testate belliche in Asia centrale. A offrire ai ceceni soldi e droga in cambio di armi nucleari.

Su iniziativa dei senatori Sam Nunn e Richard Lugar, gli Usa hanno lanciato un programma di riduzione del rischio nucleare che costa un miliardo di dollari l'anno. Basterà a sventare la minaccia della distruzione di massa?

NELLA NOTTE INIZIA IL RITIRO ISRAELIANO DA RAMALLAH, PERES «APPREZZA» LA PROPOSTA ITALIANA DI UN PIANO MARSHALL PER I TERRITORI



SEI MORTI (CINQUE PALESTINESI) IN CISGIORDANIA

Si riaccende la Cisgiordania: in una battaglia a Nablus sono stati uccisi ieri tre palestinesi (foto) e un ufficiale israeliano, altri due palestinesi sono stati invece dilaniati in una esplosione a Jenin. La battaglia di Nablus ha avuto per teatro la vicina zona di Huwara, un villaggio a Sud-Est della cittadina palestinese, che da tre settimane - con Ramallah (da dove gli israeliani hanno cominciato a ritirarsi ieri sera), Jenin e Tulkarem - è assediata dall'esercito israeliano. Secondo fonti militari, in tarda mattinata un gruppo di almeno cinque militanti palestinesi ha teso un'imboscata a una squadra di manovali israeliani che erano al lavoro nei pressi di una postazione dell'esercito. Per documentare l'attacco, hanno aggiunto le fonti, gli assalitori avevano con sé una videocamera. Lo scontro a fuoco è stato violentissimo e si è concluso con un bilancio di tre palestinesi e di un ufficiale israeliano uccisi e di altri due palestinesi feriti. L'Anp ha chiesto a Israele di aprire un'inchiesta sulle circostanze dell'uccisione dei tre palestinesi, che secondo alcuni testimoni erano rimasti feriti nello scontro a fuoco e sarebbero poi stati giustiziati a freddo dai soldati israeliani, dopo aver appreso della

morte del loro ufficiale. Accusa seccamente respinta da Israele. In serata, altri due palestinesi - dirigenti locali di «Al Fatah» - sono quindi stati uccisi in una misteriosa esplosione a Jenin mentre viaggiavano a bordo di un'auto. Per il momento, non è chiaro se l'auto sia stata centrata da un razzo sparato da un elicottero israeliano oppure sia esplosa per un ordigno nascosto a bordo, ma i palestinesi hanno comunque accusato Israele. Ad Abu Dis, alle porte di Gerusalemme, alcuni «mistaravim», gli uomini dell'unità scelta israeliana che agiscono travestiti da arabi, hanno invece bloccato ieri mattina un kamikaze palestinese con tre complici. L'aspirante kamikaze stava per compiere un attentato, ma con un'operazione spericolata i «mistaravim» sono riusciti a disinnescare l'ordigno che portava addosso. Al sanguinoso bilancio di questa nuova giornata di fuoco, vanno infine aggiunti quattro palestinesi feriti vicino al valico di Karni, nella striscia di Gaza, dove la loro auto è stata mitragliata da un carro armato israeliano. Voci sull'intenzione di Arafat di proclamare unilateralmente la nascita di uno Stato della Palestina sono state smentite. Shimon Peres ieri ha espresso apprezzamento per l'idea avanzata dall'Italia di un Piano Marshall per far ripartire l'economia palestinese.

Blu-82, la superbomba per snidare Osama

Un ordigno che pesa sette tonnellate contro le grotte di Al Qaeda

la giornata

Al Qaeda vuole l'eternità
Al Qaeda, l'organizzazione che fa capo a Bin Laden, cerca armi nucleari e altri strumenti di distruzione di massa per globalizzare il terrore. È l'allarme lanciato dal presidente Usa, George W. Bush, che ha precisato: «Ho parlato di bomba nucleare usando le stesse parole di Bin Laden. È stato lui ad annunciare questa sua intenzione, e credo che si debba prenderlo sul serio».

la frase



il mondo in futuro non sarà più diviso fra Est e Ovest o fra Sud e Nord, ma fra terrore e antiterrorismo

SHIMON PERES
ministro degli Esteri israeliano

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Pesa sette tonnellate, appiattisce foreste ed edifici, scende con un paracadute e quando esplode scatena l'inferno sulla Terra. È la Blu-82, la superbomba denominata «Taglia-Margherite», già lanciata sui taleban due volte nell'ultima settimana da C-130 dell'esercito americano. La Blu-82 contiene una miscela liquida di nitrato d'ammonio, alluminio, idrogeno e ossigeno: venne adoperata in Vietnam per disboscare la giungla e contro le truppe irachene durante la Guerra del Golfo. Ora l'obiettivo sono i taleban, disseminati fra rovine e rifugi nelle falde del terreno roccioso e inaccessibile di Al Qaeda rintanati nelle grotte, fedeli a Osama bin Laden. Averla scelta come arma da parte del Pentagono comporta la conferma delle decisioni tattiche di decimare taleban e terroristi. Appena satelliti e intelligence sul terreno identificano una zona precisa - 500 metri quadrati - dove sono asserragliati i nascosti, arriva una Blu-82, e dopo non resta nulla, o quasi. Costo: cinquantacinque milioni di lire ogni esemplare.

Il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, lo aveva promesso: «Useremo tutte le armi a nostra disposizione, quando necessarie». Sta mantenendo l'impegno. «Il nostro impegno prioritario adesso è aiutare le forze dell'opposizione», dice. I bombardamenti a tappeto dei B-52 decollati dall'isola britannica di Diego Garcia e la Blu-82 spianano le linee avversarie ai soldati dell'Alleanza del Nord, che ieri hanno annunciato di aver colto i loro primi due visibili successi militari. Le loro truppe sarebbero riuscite a occupare la cittadina di Ogochuk e due villaggi vicini, circa settanta chilometri a Sud del nodo strategico di Mazar-i-Sharif. Se l'annuncio dovesse essere confermato implicherebbe un passo importante verso l'accerchiamento di Mazar-i-Sharif.

I portavoce dell'Alleanza del Nord affermano che l'assalto è riuscito soprattutto grazie ai bombardamenti americani. Quando i miliziani in divisa verde si sono lanciati all'attacco dei taleban, poco prima dell'alba di martedì, fra le macerie hanno trovato decine di cadaveri. «Li avevano uccisi quasi tutti loro» ha sottolineato il portavoce Ashraf Nadeem. Nel Sud Hamid Karzai, leader dell'opposizione pashtun, è rientrato in Afghanistan dopo essere stato ferito in un agguato ed essere stato tratto in salvo dagli elicotteri Usa. Un elicottero sarebbe caduto proprio al confine fra Pakistan ed Uzbekistan. I taleban dicono di averlo abbattuto, causando almeno quattro vittime. Il Pentagono replica: «Niente abbattimento, niente vittime». È caduto per il gelo sulle ali. L'arrivo dell'inverno comincia a farsi sentire. «Il tempo è una variabile delle operazioni», ammette Rumsfeld.

Per consolidare la presenza militare americana dietro le linee dell'Alleanza del Nord il Pentagono ha deciso di aver più che raddoppiato il numero dei soldati delle forze speciali - oggi inferiore a cento - e di inviare di più reparti ai truppe. Gli attacchi americani si susseguono su Kabul e Mazar-i-Sharif, la maggiore precisione si deve proprio all'opera dei commandos americani, che hanno indicato ai velivoli con sofisticati strumenti dove colpire e, soprattutto, quando. «Cruciali» vengono definite da fonti militari americane anche le informazioni di intelligence che i russi continuano a fornire. Si tratta soprattutto di dati sui reticoli sotterranei di bunker, gallerie, tunnel e grotte.

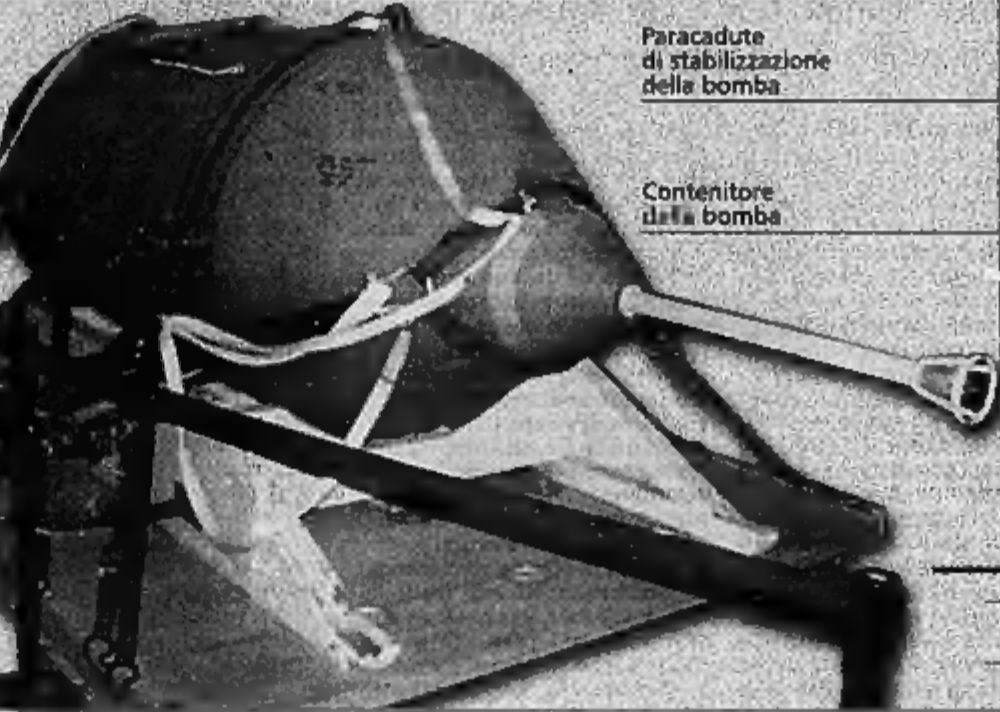
Grazie al contributo di Mosca - mappa a memoria frutto dei loro

anni di campagna dell'Armata Rossa - il Pentagono ha individuato le zone dove si trovano i bunker di Bin Laden: a Nord e Sud di Kandahar, a Est di Khost, a Est di Jalalabad ed a Est di Kabul. Il reticolo più imponente e impenetrabile è quello a Est di Khost, a ridosso della frontiera pakistana. La zona è denominata Zhawar: un complesso di 11 tunnel e 41 grotte scavate dentro i canyon dove non manca nulla: ci sono depositi di cibo e arsenali, moschea, sala conferenze, abitazioni, centro di comunicazione, cucine, ospedale e perfino un hotel per gli ospiti di riguardo. Dare l'assalto a Zhawar si profila impresa più ardua del blitz dei commandos britannici contro la roccia di Tobruk in Libia nel 1942: marciare tutti, riuscendo però a distruggere la base scavata nella roccia.

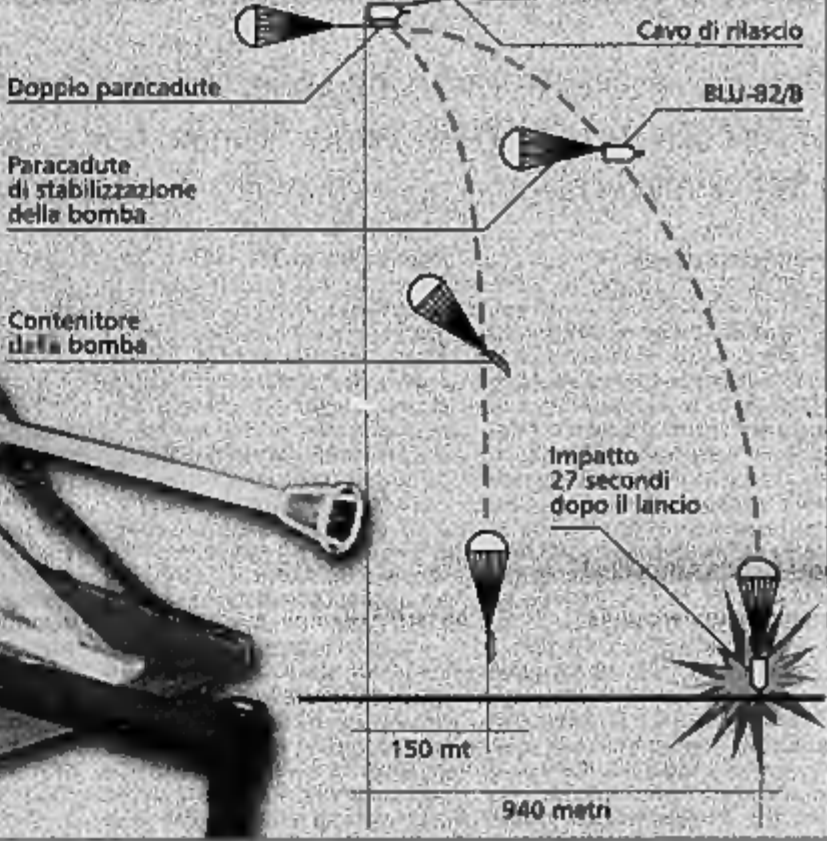
Il Pentagono spinge avanti i preparativi per le operazioni terrestri. La Germania offre 2500 uomini, tutti truppe speciali. Rumsfeld loda l'importante contributo fornito dall'Italia, evitando però di pronunciarsi sull'utilizzo di uomini, reparti e mezzi (portaelicotteri Garibaldi compresa). È il generale Tommy Franks, al quartier generale del Comando Centrale di Tampa, che si occupa di questi «dettagli operativi» assistito da sei alti ufficiali delle forze armate italiane. Presto le loro decisioni saranno rese note.

LA SUPERBOMBA

Peso (Kg)	6800
Lunghezza (metri)	3,6
Diametro (metri)	1,37
Esplosivo	Polvere di alluminio (5700 Kg)
Costo	60 milioni di lire



Aereo da trasporto C-130 operante a una quota di 1500 metri



UNA GOLA PROFONDA DELLA DELTA FORCE HA PASSATO LE INFORMAZIONI A UN GIORNALISTA DEL «NEW YORKER»

«Cronaca di una catastrofe a Kandahar»

I retroscena dell'incursione di un commando nella base del mullah Omar

reportage

Harding, Berger e Norton-Taylor

QUETTA

L'UNICA incursione di un commando americano contro le postazioni taleban annunciata ufficialmente dal Pentagono, acclamata come un successo e mostrata al mondo in un filmato qualche ora dopo, di fatto è andata malissimo, con parecchi soldati americani gravemente feriti: l'hanno detto i fonti in Pakistan. La débâcle, con i soldati della Delta Force che si ritirano davanti all'intenso fuoco dei taleban, ha consigliato un ripensamento delle operazioni dei reparti speciali in Afghanistan, con un rinvio di operazioni del genere oltre le linee nemiche.

La forza della resistenza ha colto di sorpresa i commandos americani e ha mostrato che 13 giorni di bombardamenti non erano riusciti a piegare il morale dei taleban. E ha avviato al Pentagono una discussione sull'opportunità di missioni del genere in assenza di informazioni precise. Dopo il raid del 20 ottobre, gli Usa hanno cambiato strategia militare, gettando tutto il loro peso a favore dell'Alleanza del Nord, sulla quale fanno assegnamento per le truppe di terra necessarie alla campagna.

Il giorno successivo al raid, il Pentagono aveva annunciato che l'operazione era stata un successo e aveva dimostrato come le forze americane fossero in grado di colpire ovunque, in qualsiasi momento e nel modo da loro prescelto. Dettagli forniti al «Guardian» da fonti in Pakistan e negli Stati Uniti, insieme ad alcu-



ni resoconti della stampa americana, presentano invece un quadro ben diverso.

Un raid del commando della Delta Force contro una base a Kandahar del leader dei taleban, mullah Mohammed Omar, ha incontrato una forte resistenza e ha fatto molte vittime. Un piede di un soldato è volato via.

Un raid simultaneo condotto da ranger dell'esercito contro una pista aerea di Kandahar è stato condotto solo dopo che un team di esploratori aveva controllato che la zona fosse libera. L'azione era a beneficio delle telecamere e del morale dei ranger.

dubbio sulle strategie di guerra del generale Tommy Franks.

Secondo una fonte autorevole e indipendente in contatto costante con Kandahar, il commando della Delta Force, le forze d'élite dell'esercito Usa, fece irruzione in una base del mullah Omar ma la trovò ripulita di qualunque indizio potesse offrire informazioni utili. E quando gli americani uscirono dal complesso si trovarono sotto un fuoco intenso, che li costrinse a ritirarsi. I taleban più tardi ricuperarono un piede americano, ancora nel suo stivale. «C'era molto sangue», ha raccontato la fonte. «I taleban si aspettavano l'attacco ed erano pronti a rispondere».

Durante il raid un elicottero Chinook è stato danneggiato. Più

Critiche al generale Franks
«Si attiene troppo rigidamente alla dottrina militare e alla sua fiducia nella potenza di fuoco schiacciante». L'azione dei ranger contro una pista aerea era solo a beneficio delle telecamere, dopo un attento controllo dell'area

Un gruppo di taleban fotografato nei giorni scorsi a bordo di un blindato nel centro di Kandahar

è lamentata del generale Franks, un ufficiale di artiglieria considerato di idee troppo ristrette, troppo imbevuto della dottrina militare americana e della sua fiducia nella potenza di fuoco schiacciante per guidare una campagna di forze speciali che richiede astuzia e segretezza. Alcuni ufficiali vorrebbero che queste operazioni fossero condotte direttamente dal Pentagono. E sono proprio loro ad aver fornito le notizie allo scrittore Seymour Hersh per il suo articolo pubblicato dal «New Yorker». Il motivo per cui ha saputo il retroscena del raid - ha detto Hersh - è che all'interno della Delta Force c'è malessere e inquietudine. Non si possono fare operazioni come questa su larga scala. E così gli ufficiali mandano un messaggio trasversale al loro generale.

Il fallimento dell'incursione del 20 ottobre ha spinto gli alti gradi britannici a mettere in evidenza l'importanza di un buon servizio di intelligence, sottolineando che questo ancora manca e che il riesame degli avvenimenti consiglia di rinviare nuove operazioni del genere. Con una migliore intelligence, però, nuovi raid condotti da piccoli gruppi di forze speciali sono in programma, quasi certamente con il coinvolgimento di forze britanniche.

Intanto il Pentagono ha confermato che sta cercando campi di aviazione in Tagikistan e in altri Paesi dell'Asia centrale per avere basi di atterraggio vicine all'Afghanistan, dalle quali far partire missioni di appoggio aereo per l'Alleanza del Nord. La quale è pronta ad attaccare Kabul e Mazar-i-Sharif dopo i bombardamenti a tappeto dei B-52 americani sulle linee taleban.

Copyright The Guardian

VIOLARE L'INCOLUMITÀ DEI DETENUTI IN NOME DELLA SICUREZZA?

Nel 1995, secondo lo storico Jay Winik, le autorità delle Filippine torturarono il terrorista Abdul Hakim Murad che rivelò come il suo gruppo voleva far precipitare una dozzina di aerei Usa. Grazie alla soffiata, il complotto fu sventato. «Cosa sarebbe successo - ha scritto - se Murad fosse stato sotto custodia da noi?»

Ha detto Bill Shine della Fox Tv: «I sospetti stanno lì seduti, non parlano e potrebbero avere informazioni utili a salvare molte vite di americani. La gente comincia a chiedersi come sia possibile ottenere queste informazioni pur rispettando i loro diritti costituzionali».

Dahlia Lithwick sulla rivista online «Slate»: «Non c'è dubbio che torturare i terroristi e i loro complici per ottenere informazioni funziona». Il giudice Napoletano della Fox ha argomentato: «I possibili membri di Al Qaeda detenuti non sono civili ma soldati, e quindi le protezioni costituzionali dei tempi di pace non si applicano a loro».

TORTURA

la tentazione americana

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Nel 1995, secondo lo storico Jay Winik, le autorità delle Filippine torturarono il terrorista Abdul Hakim Murad. Piegato dalla violenza, Murad rivelò che il suo gruppo voleva far precipitare una dozzina di aerei americani, in volo sull'Oceano Pacifico. Grazie alla soffiata, il complotto mortale venne sventato. «Cosa sarebbe successo - ha scritto Winik sul Wall Street Journal - se Murad fosse stato sotto custodia negli Stati Uniti?». Domanda retorica: forse il divieto della tortura avrebbe impedito di estorcere la confessione, e quindi gli aerei sarebbero caduti col loro passeggeri innocenti a bordo. Questo vuol dire che i tavoli dell'Inquisizione devono tornare nei commissariati, dove s'indaga sui terroristi di al-Qaida? Ecco un altro dibattito urtante, che gli Stati Uniti affrontano in questi giorni d'emergenza.

Stanley Karnow, per attirare i lettori del suo «Vietnam: a history», mise in copertina una foto di Paul Schutzer pubblicata da Time Life. Era stata scattata durante il programma Phoenix, operazione della Cia per eliminare i comunisti al Sud, e ritraeva un vietcong col nastro adesivo sugli occhi e la bocca, davanti al fucile di un soldato. Se la sfida di oggi col terrorismo è una guerra, quando cominceranno ad arrivare queste foto in redazione? E se gli oltre 1.100 sospettati nelle mani dell'Fbi si ostinano a non parlare, è giusto ammorbidirli con le cattive, visto che il loro silenzio potrebbe condannare a morte altri innocenti?

Secondo alcuni, solo proporre il dilemma è un vergognoso sostegno della tortura. Ma il primo emendamento della Costituzione, ancora in vigore nonostante le leggi speciali, garantisce la libertà di espressione, e stavolta ne hanno approfittato i torturatori. Oltre a Jay Winik, ne hanno parlato Jonathan Alter su Newsweek, Shepard Smith e Jon DuPre sulla Fox Tv, Tucker Carlson sulla Cnn, Dahlia Lithwick sul magazine online Slate, e Jim Rutenberg sul New York Times, dando al dibattito una dignità internazionale. «In questo autunno di rabbia - ha scritto Alter - anche un liberal può trovarsi a rivolgere il pensiero alla tortura». L'editorialista di Newsweek ha precisato che il suo articolo «Time to think about torture» non voleva riscoprire i ferri acuminati o i bagni di olio bollente, ma qualcosa in grado di far ripartire l'investigazione bloccata sul più grande crimine nella storia americana. Niente violenza fisica, insomma, ma «un po' di sodium pentothal autorizzato dal giudice».

Ammesso che questo non stia già succedendo, Carlson ha aggiunto: «Tenete presente che alcune cose sono peggiori. E sotto certa circostanza, la tortura potrebbe essere il male minore». Bill Shine, della Fox,

«Bisogna far ripartire le indagini bloccate sul più grande crimine della nostra storia. Niente violenza, basta un po' di pentothal», ha scritto un commentatore

Human Rights Watch risponde: «Sono parole che riflettono le paure della gente. Sappiamo però che ci sono buone ragioni per non aprire quella porta»

ha fatto l'esempio dei prigionieri che non collaborano, tipo Nabil Al-Marabbi: «Stanno lì seduti, non parlano, e potrebbero avere informazioni utili a salvare molte vite di americani in patria e all'estero. La gente comincia a chiedersi come sia possibile ottenere queste informazioni, pur rispettando i loro diritti costituzionali». Dahlia Lithwick invece ha elencato le ragioni morali e legali contro l'uso della violenza, ma poi ha concluso: «Non c'è dubbio che torturare i terroristi e i loro complici per ottenere informazioni funziona». Alcuni anali-

sti, come il giudice Napoletano della Fox, hanno cominciato a sostenere che «i possibili membri di al-Qaida detenuti non sono civili ma soldati, e quindi le protezioni costituzionali dei tempi di pace non si applicano a loro». Sono argomenti che hanno scandalizzato Kenneth Roth, direttore di Human Rights Watch: «Riflettono la paura della gente, e l'istinto incontrollato di fare qualunque cosa per difendersi. Ma quando faremo un passo indietro, capiremo che ci sono buone ragioni per non aprire quella porta. Per

fortuna non è stato il governo a parlarne, ma solo i commentatori. Ma qual è la situazione legale? Il 10 dicembre 1984 l'Assemblea Generale dell'Onu approvò la «Convention against Torture and Other Cruel, Inhuman or Degrading Treatment or Punishment», e gli Usa la ratificarono il 21 ottobre 1994, rinunciando quindi all'uso della tortura. I detenuti per l'11 settembre sono più di 1.100, anche se la Casa Bianca sostiene che molti sono stati liberati, e il ministero della Giustizia dice che stanno ancora dentro. Il 23 ottobre uno di loro, il pakistano Muhammad Rafiq Butt, è morto in prigione per un attacco di cuore, anche se pare non avesse collegamenti coi terroristi. Cosa fare con gli altri? Nel 1957, quando l'africano di Francia Albert Camus andò a ritirare il Nobel per la Letteratura, gli chiesero cosa pensava della brutale repressione condotta da Parigi in Algeria: «Fra la giustizia e una madre - rispose - scelgo una madre». Adesso sono gli americani a dover scegliere tra la giustizia, e le madri, i padri o i figli che potrebbero morire nel prossimo rogo.

TUTTE LE VOLTE CHE DA NOI VACILLO' LO STATO DI DIRITTO

L'Italia si assolve con qualche neo

Macaluso: «Negli Anni di piombo la sinistra chiuse gli occhi davanti ai pestaggi in prigione». Mancini «I celerini di Scelba picchiavano e a volte sparavano»

retroscena
Fabio Martini

ROMA

Quel racconto antico, ancora oggi Valentino Parlato lo ricorda molto bene: «Erano gli anni Sessanta e Luigi Longo, che era segretario del Pci, ci stava raccontando i suoi ricordi della guerra di Spagna. Ad un certo punto si soffermò su un'ispezione che lui stesso aveva fatto alle carceri "rosse": pensate - ci disse - nelle nostre carceri si torturava non per ottenere confessioni o per conoscere dei segreti. Si torturava gratuitamente, senza motivo, ad libitum. E commentò Longo: le torture gratuite sono schifose». Certo, un aneddoto lontano e che richiama una guerra viscerale come poche altre. Ma quell'allusione - certo non esplicita - a torture «buone», in realtà si rivela attualissima, come dimostra il dibattito che agita in queste ore l'opinione

pubblica degli Stati Uniti.

Dalle nostre parti la tentazione di ricorrere ad una violenza «istituzionale» è qualcosa che, nel corso del tempo, ha lambito tutti gli schieramenti - la Dc della Celerità e dei servizi devianti, ma anche la sinistra degli anni di piombo - anche se oggi sembra convinto sulle virtù «pedagogiche» della tortura di Stato. Né a destra, né a sinistra. Dice un ex ragazzo di Salò come Mirko Tremaglia: «La tortura? Neanche la parola voglio pronunciare. Un po' di lavori forzati, magari sì, ma per rieducare, non per far violenza. Guai!». Ed Emanuele Macaluso, un ex comunista di scuola togliattiana, non ha dubbi: «Torturare gli arrestati? Mai e poi mai, in nessuna situazione e in nessuna emergenza: ci sono principi dello Stato di diritto che devono restare immutabili. Sempre».

Ma il sonno della memoria è un pericolo sempre imminente nella storia dei popoli e l'Italia - come tutti gli Stati di

diritto - non è un Paese del tutto innocente. Nel 1948, anno-simbolo nella storia italiana, l'anno in cui la Dc ottiene la vittoria elettorale più importante, ben quindici persone sono arrestate per scontri con la polizia e diciassette lavoratori muoiono in scontri con la Celerità, il reparto antisommossa voluto da Mario Scelba. Racconta Giacomo Mancini, allora giovane deputato socialista: «In quegli anni, gli "scelbini" non andavano per il sottile, picchiavano, a volte sparavano: possiamo tranquillamente dire che facevano qualcosa in più delle torture fisiche. E andò avanti per anni. Ricordo benissimo quel che accadde nelle ore di Porta San Paolo a Roma, nel 1960: i carabinieri, guidati da uno dei famosi fratelli D'Inzeo, poi olimpionici, circondarono alcuni deputati della sinistra e fu dato ordine



Scontri tra polizia e manifestanti a Genova nel 1960



di picchiare: Pietro Ingrao ed io eravamo caricati e più tardi entrammo feriti a Montecitorio...». Ma nella storia italiana ci sono anche pochissimi ma accertati casi di tortura. Come quella che uccise Salvatore Marino, un giovane fermato dalla Questura di Palermo nell'estate del 1985 e misteriosamente ritrovato in mare. «Purtroppo», racconta Giuseppe Ayala, allora pubblico ministero a Palermo - quella volta si accertò che il ragazzo era morto in Questura per lo sfondamento dell'esofago, si immagina cioè per gli effetti di una tortura mal riuscita. «E in quella occasione racconta Ayala - il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro si

rese protagonista di un'indagine esemplare e molto efficace che portò, in un clima di grande tensione tra i poliziotti, alla rimozione dei responsabili». Ma qualche tentazione alla «forzatura» si può leggere anche nell'album di famiglia della sinistra, cresciuta nel mito della Resistenza e della «inevitabile» violenza di una guerra civile: «Negli anni di piombo», racconta Emanuele Macaluso - la sinistra abbassò la guardia, anzi chiuse gli occhi davanti ad autentici pestaggi che si verificavano nelle carceri. Parlo di cose che conosco bene e bisogna riconoscere che allora, tranne «il manifesto», non reagì nessuno. In quegli anni la sinistra non soltanto avallò la legi-

slazione emergenziale, ma non pronunciò neanche mezza parola per protestare contro episodi di autentica vergogna». Eppure, nei cinquantacinque anni della Repubblica, la «violenza di Stato», la tortura istituzionale restano confinate tra brevissime parentesi, in momenti identificabili, se è vero che un ex «picchiatore» come Teodoro Buontempo dice: «Anche negli anni di scontro durissimo con la sinistra e con la polizia, nessuno dei nostri ragazzi ha subito in carcere violenze. Nei decenni scorsi la violenza dello Stato si è manifestata per vie traverse - a cominciare dalla collusione in alcune stragi - ma rarissimamente in "prima persona", apertamente, come può avvenire in un carcere».

Certo, di episodi oscuri e non chiariti ne restano molti, dall'irruzione dei carabinieri nel covo brigatista di via Fracchia a Genova, alle sevizie operate da soldati italiani in Somalia, fino alle violenze consumate nella scuola Diaz a Genova l'estate scorsa. Ma la memoria, per ora, sembra «sedimentata» in tutti gli schieramenti: un personaggio come il ministro Rocco Buttiglione, erede del filone più realista del cattolicesimo italiano, reagisce così all'ipotesi di sevizie «buone»: «La tortura? Mai. Non possiamo usare mai i metodi dei terroristi. Utilizzare la tortura per farli confessare sarebbe peggio del massacro degli innocenti fatto da loro: sarebbe un massacro fatto da noi. Ma questo è inconcepibile».

L'AFGHANISTAN 007

I SERVIZI SEGRETI DI ISLAMABAD, UNO STATO NELLO STATO



SULL'«ISI» IL SOSPETTO DEL DOPPIO GIOCO

Nei giorni scorsi il «Washington Times», citando fonti dell'intelligence americana, ha scritto che il Pakistan fornisce segretamente ai talebani carburante e munizioni che arrivano a Kandahar a bordo di camion carichi a Quetta. I camion varcano la frontiera a Chaman, la notte. I rifornimenti avverrebbero con la copertura dei servizi di sicurezza pachistani, l'isi, malgrado il sostegno garantito ufficialmente dal governo pachistano a Washington. «Ci sono due diversi regimi alla frontiera - ha spiegato la fonte - uno prima del tramonto e l'altro dopo». La notizia non sorprende più di tanto chi conosce la storia dei servizi segreti di Islamabad, il cui capo - Ahmad Mehmood - è stato rimosso l'8 ottobre scorso dal presidente Musharraf che non ha potuto tuttavia, o non ha voluto, ribaltare radicalmente l'intera gerarchia di comando dei suoi 007. Cioè degli uomini che fino al forzato voltafaccia di Musharraf su pressione degli Stati Uniti, erano i più convinti alleati dei talebani. Basti dire che Faheem Dashty, stretto collaboratore del

comandante Massud assassinato in un attentato due giorni prima dell'attacco alle Torri Gemelle, ha accusato l'isi di avere organizzato l'omicidio. Faheem ha spiegato che «l'Afghanistan sotto occupazione talebana serve da base a Bin Laden e alla sua rete di gruppi estremisti ceceni, cinesi, uzbeki, birmani e che funge da supporto anche per i fondamentalisti religiosi pachistani». Secondo Faheem «tutti questi movimenti sono coordinati dall'isi». Accanto alla mancanza di agenti operativi americani sul terreno, Washington deve dunque fare i conti anche con «una mancanza di fiducia per i servizi pachistani, l'agenzia che potenzialmente potrebbe sapere dove si trovi Bin Laden e che stenta ad adeguarsi all'ordine del presidente Musharraf di cambiare di 360 gradi l'atteggiamento verso i talebani. Le ragioni di tutto questo non sono solo politiche: gli 007 pachistani sono foraggiati dal mercato della droga afghana e non hanno la minima intenzione di dividere i proventi con i futuri padroni dell'Afghanistan. Nella foto a sinistra il palazzo di Musharraf, a destra un uomo in un mercato a Islamabad



Sei giorni da brivido per il Pakistan

Musharraf in Europa e Usa, si teme un golpe integralista

Mimmo Cándido

inviato a QUETTA

Di giorno, l'aria è calda, torrida, c'è anche un vento leggero che viene dal deserto. E in questo vento leggero che viene dal deserto, c'è qualcosa che non funziona a dovere. Non perché Allah non sia pio e misericordioso; ma perché ognuna di queste bandiere dice che là sotto, nei banchetti che gli stracci bianchi segnalano dentro le strade deserte d'una città in guerra, si raccolgono fondi per i «fratelli talebani». E poiché il governo ha proibito questa raccolta - definita sovversiva, di aiuto al terrorismo - allora ognuna di queste bandiere è un grido a favore del terrorismo. «Le donazioni crescono, il popolo è con noi», dice Abdel Shah lasciandosi la sua lunga barba nera. E il governo ci fa una figura mica tanto bella.

La realtà è che questo paese di prima linea sta

entrando in una sua angosciata lotteria, dove tutti puntano a guadagnarsi la posta ma, alla fine, solo la posta la vincerà. La posta è il futuro del Pakistan. Si disprezzano a vincere fosse Abdel Shah, con tutte le sue bandiere di Allah agitate dal vento pigro di Quetta, allora la posta non sarà più soltanto il Pakistan: finiranno nel mucchio anche la guerra di Bush, il futuro dell'Arabia Saudita, l'atomica pachistana, il petrolio del Golfo, forse gli stessi equilibri del mondo d'oggi. E l'11 settembre tornerebbe drammaticamente a essere quello che stiamo dimenticando, un giorno che davvero ha cambiato la storia del nostro tempo.

Si capisce bene, allora, perché oggi, quando il presidente Musharraf s'imbarcherà sull'aereo che lo porterà a Parigi, Londra, e poi negli Usa, in un giro diplomatico che va a durare per quasi una settimana, fino al giorno 12, tutti i dignitari che andranno a salutarlo all'aeroporto con una mano stringeranno quella del Presidente e con l'altra faranno gli scongiuri di dovere. Perché potrebbe

anche accadere che, in tutti questi giorni d'assenza, qualcuno decida che Musharraf si è troppo avventurato agli americani e si debba cambiare strategia. Mettere insomma una barba nera al posto di questo generale con i baffi.

«Questo qualcuno» che fa la sostituzione può essere soltanto l'esercito, dice M. Ziaudine, uno dei più acuti analisti politici del Pakistan. «L'esercito appare inquieto, e se tuttora disciplinatamente agli ordini di Musharraf. A rompere la disciplina non può esservi altri che Abdel Shah e le migliaia di migliaia di suoi sodali, che oggi hanno ordinato una prima «giornata di disobbedienza civile» e andranno avanti fino al giorno 11, quando uno sciopero generale dovrebbe paralizzare il Pakistan e dare il via allo scontro finale di potere nelle strade del paese».

Il condizionale è una opportuna prudenza, perché finora queste convocazioni plebiscitarie si sono poi rivelate null'altro che deludenti spettacoli per inquadrature televisive a campo stretto (quelle che l'imbroglione facendo apparire migliaia

nell'angolo di piazza dove se ne stanno in cento appena, o più di lì). Ma è anche vero che questa scarsa capacità di convocazione si è irrobustita nel tempo; e a mano a mano che qui, e a Karachi, a Lahore, Islamabad, Peshawar, Hyderabad, arrivano storie e immagini di civili ammazzati nei bombardamenti americani, cresce nella stessa misura la rabbia, e il risentimento, e anche l'odio, della gente comune; e l'esercito sente fin dentro le caserme questo furore che monta dappertutto. La bomba che a Karachi ieri notte ha fatto tre morti potrebbe segnare l'inizio della crisi.

La chiave del portone del palazzo presidenziale Musharraf l'ha affidata comunque all'isi (Inter Services Intelligence), cioè i servizi segreti pachistani, cui è stato delegato il controllo d'ogni attività politica in questa settimana di salto nel vuoto. L'isi è assai più d'un ufficio di spioni: creatore del movimento dei talebani, non soltanto ha portato al potere a Kabul gli studenti delle emdrasse coraniche, ma ogni traffico che riguarda l'Afghanistan, armi, droga, petrolio, missili,

passa per le mani rapaci.

Con l'isi, Musharraf fa una puntata molto rischiosa; però lui conosce - o almeno è in grado di crederlo - i suoi uomini. E anche per questo ha dato via libera al rientro in patria di Benazir Bhutto, l'ex premier scacciata per questioni di corruzione ma che fu la «madre» dei talebani (l'isi ne fu il padre). Ha anche inviato a Kabul in missione segreta l'ex ministro degli Interni Babar, uomo strettamente legato ai talebani: in tasca Babar dovrebbe essere un messaggio di Musharraf che chiede a Omar di dimettersi per salvare dalla distruzione Afghanistan e taleban (e salvare la faccia dell'America). Guerra e diplomazia trovano ancora un passo comune; meno male, c'è ancora un soffio di speranza. Forse è per questo che il Pakistan Cricket Board - una cosa come la Fifa del nostro calcio - ha deciso che, nonostante la guerra, le partite di cricket continuino regolarmente. Il cricket è la cosa più noiosa che esista al mondo, ma viva la mia vita a credere nella pace.

LO SCRITTORE MAROCCHINO TAHAR BEN JELLOUN DI FRONTE ALLA TRAGEDIA DELL'11 SETTEMBRE

La sonnolenza ipocrita degli intellettuali arabi

«Perché dei giovani in buona salute, che hanno studiato e vivono agiatamente, accettano l'idea di sacrificare la propria vita? La società musulmana non riconosce l'individuo, ma il clan, la tribù»

intervento

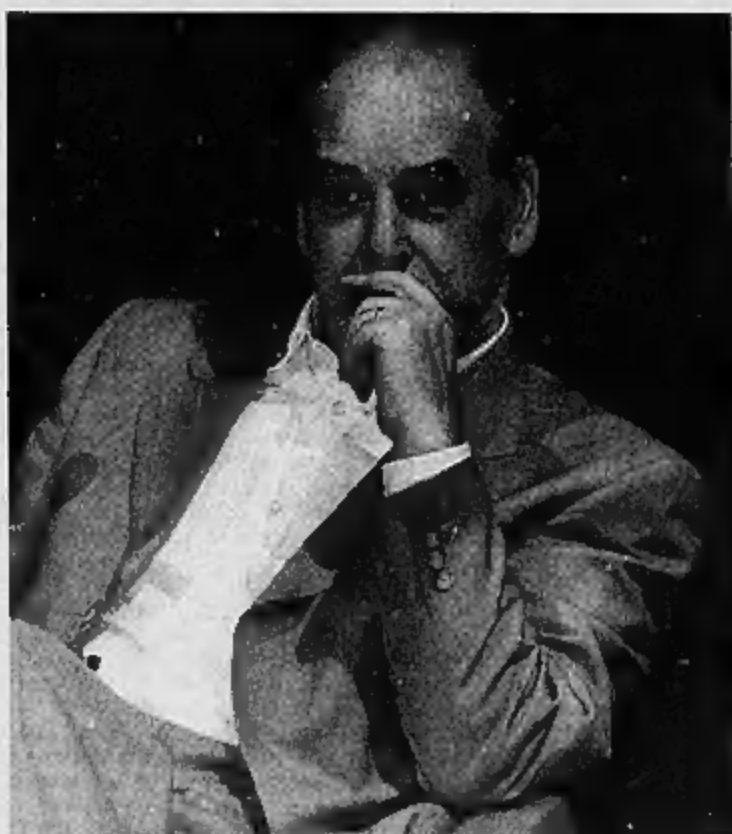
Tahar Ben Jelloun

Il fantasma è il sogno dell'insuccesso, il desiderio di corrompere la realtà e rifiutare di leggere la storia quando racconta il disastro di una società. Non si vogliono intendere se non gli slogan che rassicurano, anche e soprattutto se sono volgari e stupidi. Non si prende il tempo di fermarsi a pensare, cioè di interrogarsi su di sé, sulla propria parte di responsabilità in ciò che accade. Si va verso la vita più facile, si accusano gli altri, non ci si accolla il peso delle domande che assillano la propria società. Non si chiede alla follia d'essere sottile né ai politici d'essere sinceri. Non si pretende dagli intellettuali di essere dei dissidenti permanenti né di rischiare la vita per compiacere l'immagine che alcuni se ne fanno.

E' ora che gli intellettuali arabi comincino un vero lavoro critico sulla realtà complessa accanto alla quale passano senza interrogarla, senza guardarla con sufficiente lucidità e umiltà, che si sveglino finalmente da una lunga e penosa sonnolenza, in cui Stati dalla legittimità problematica imbrigliano il pensiero e la libertà, drizzano tribunali per giudicare degli scrittori che hanno fatto il loro lavoro di scrittori, cioè con libertà e insolenza.

Uno scrittore egiziano, Salah Eddin Mohsen, è stato condannato lo scorso gennaio a tre anni di carcere duro per aver detto appello all'eresia e al «proprio ateismo» nei suoi romanzi - uno dei suoi personaggi dice «che non crede in Dio». Permettono delle letture aprioristiche dei testi religiosi, delle letture che preparano svolte spettacolari.

In alcuni Paesi si proibisce a una donna di guidare l'automobile mentre ci si dà alla dissolutezza in Paesi dove la povertà e il bisogno



fanno di giovani studentesse liceali le prostitute di una notte, dove si trattano gli immigrati venuti da Paesi musulmani come schiavi dei tempi moderni, e intanto si fanno discorsi sull'Islam puro e fraterno...

E' tempo di mettere fine al regno dell'ipocrisia, di vedersi come si è e di decidere di essere semplicemente dignitosi.

L'estremismo religioso, con il suo corteo di fanatismo assassino, intolleranza patologica e deformazione dei valori essenziali contenuti nei testi, è una malattia, come fa notare il poeta tunisino Abdelwahab Meddeb: «L'esperienza palestinese è rivelatrice di quella che io chiamo la malattia occiden-

tale di fronte alla malattia dell'Islam. La malattia dell'Islam è l'idea di voler ritornare alla lettera e alla sua purezza. Storicamente, questo è stato devastante» (intervista concessa a «Lettere internazionali»).

L'11 settembre mi ha fatto un'immagine ancor più violenta per i popoli arabi e musulmani che per l'Occidente. Questa brutalità sostenuta da una carica di odio incommensurabile è nata, è cresciuta, si è affermata in uno spazio e un tempo che si potrebbero chiamare il fronte del rifiuto, rifiuto del dialogo, rifiuto del vivere insieme, rifiuto dello Stato di diritto, un fronte dove l'amore per la vita è stato sostituito dall'amore mistico



«E' una malattia delle nostre società che va curata instaurando una vera democrazia una cultura del diritto e delle libertà, e con la fine delle oligarchie»

Militanti pakistani filo-talebani bruciano un fantoccio di Bush a Quetta. A sinistra, lo scrittore Tahar Ben Jelloun

per la morte, la morte data a se stessi e al più grande numero di nemici, un fronte che ha coltivato il risentimento e le certezze. Ovviamente la storia non è stata giusta con questi popoli che continuano ad assistere alla pratica ormai banalizzata di un «sesso» intollerabile dei «due pesi e due misure», popoli che non capiscono perché Saddam sia sempre al suo posto mentre la popolazione irachena riceve in testa bombe lanciate dagli aerei americani, popoli che vedono come la Palestina sia calpesta dai carri armati e la morte di un israeliano vendicata con la morte di dieci, quindici palestinesi.

Anche se è importante ripetere

queste verità che fanno male, è urgente tornare a sé e cercare di capire che cosa produca questa brutalità, vero «crimine contro l'umanità» (Arafat). Perché, ferito e umiliato, non riconosciuto e abbandonato, lusingato e dimenticato, il corpo di queste società si trasforma in morte abbagliata e giubilante in quanto annulla colui che l'indossa come una promessa e comunica l'ebbrezza di un'immensa carneficina? Perché e come si è arrivati fin lì?

Io voglio sapere perché dei giovani, apparentemente in buona salute, che hanno studiato e che vivono agiatamente, accettino l'incredibile idea di sacrificare la propria vita a patto di portare con sé questa più gente possibile? Da dove viene questa mistica della morte, questo amore sconsiderato per l'annullamento brutale di sé? Non si troverà la risposta né nell'Islam né nella cultura araba. La tradizione del sacrificio di sé nella morte degli altri non ha tracce in questa civiltà.

La spiegazione verrebbe da una diversione sociologica: la società araba e musulmana non riconosce l'individuo. Il soggetto in quanto entità unica e singolare non ha un posto nella comunità che privilegia il clan, la tribù, la famiglia. Questo individuo è un'idea, non una persona. Fa parte dell'Umma (la nazione islamica, ndr). Non ha esistenza, non ha soggettività di cui tener conto, non ha il diritto di esprimere il suo io in opposizione

alla massa compatta degli altri che si legano in una solidarietà esistenziale.

Scriva Mahmud Hussein in «Versante Sud della libertà»: «Così l'integralismo offre a individui isolati e disorientati i punti di riferimento di una fede che li raccoglie e li guida in uno spazio religioso e morale che riempie la loro coscienza inquieta». Al tempo stesso li alleggerisce di una volontà ingombrante, li rassicura, «razionalizzando la loro persona, fagocitandone desideri e ambizioni, in breve, riprendendoli per mano». E' più facile annullare l'idea di individuo in un essere che appartiene a una realtà di clan che in un europeo che gode del suo essere in tutta libertà (almeno a partire dalla rivoluzione francese), che ha dei diritti e dei doveri, e che iscrive il suo destino in uno Stato di diritto retto dal sistema della democrazia.

Se oggi si dice ai responsabili politici del mondo arabo-musulmano che, per lottare contro il terrorismo, occorre cominciare a permettere l'emergere dell'individuo nella loro società, rispondano che il problema non è lì. Ahimè, l'origine della malattia, di tutte le malattie delle società arabe, è proprio lì. Poi vengono l'instaurazione di una vera democrazia, di una cultura del diritto e delle libertà, del suffragio universale e della legittimità politica e storica. Poi viene la fine delle oligarchie scandalose e anacroni-

stiche. Poi vengono la ripulitura di tutti i libri scolastici, la loro revisione e una loro nuova elaborazione per sopprimere il razzismo sottostante, la propaganda ideologica, il discorso religioso tendenzioso, gli esempi che imprimono nello spirito del bambino l'inferiorità della donna e il disprezzo della ragione.

Curiosamente è la Tunisia, un Paese più poliziesco che democratico, ad aver dato l'esempio. Nel 1988 Ben Ali nomina il presidente della Lega per i diritti dell'uomo, Mohamed Charfi, ministro dell'Educazione. Gli dà carta bianca per una revisione di tutti i libri scolastici. Un gruppo di quattrocento persone si è messo al lavoro e ha rivoluzionato tutto. La linea-guida è stata lo spirito di obiettività, di modernità e di democrazia. Come ha detto Mohamed Charfi che, finito il lavoro, ha dato le dimissioni: «Gli studenti tunisini oggi sono vaccinati contro ogni forma di integralismo. Si insegna loro il dubbio scientifico, la teoria dell'evoluzione, Darwin, il Big Bang, il rispetto della donna, la morte dell'Islam e del mondo arabo attenendosi ai fatti».

Per lottare contro il terrorismo e ogni altra tentazione di deviazione e brutalità, occorre partire dalla base, dalla scuola. Il che peraltro non impedisce di curare le malattie che fanno incancrenire il corpo sociale, maltrattato dalla storia e dagli uomini.

Copyright Le Monde

INFLUENZA E CARBONCHIO?

I sintomi dell'antrace sono simili a una normalissima influenza. I sintomi dell'influenza cominciano dopo cinque giorni dal contagio. Quelli dell'antrace dopo una settimana, anche se a volte le spore possono restare «dormienti» fino a 60 giorni.

1° GIORNO

■ Influenza
dolori muscolari, febbre, mal di testa, raffreddore

■ Antrace
dolori muscolari, febbre, mal di testa, raffreddore

2° GIORNO

■ Influenza
la febbre continua, compaiono tosse e mal di gola, tosse, cola il naso

■ Antrace
spassatezza, tosse secca

3° GIORNO

■ Influenza
aumenta la tosse, la febbre comincia a diminuire

■ Antrace
i sintomi peggiorano, respiro affannoso, nausea, vomito, senso di abbattimento

4° GIORNO

■ Influenza
febbre e dolori muscolari scompaiono

■ Antrace
febbre alta, respiro affannoso, perdita di conoscenza

5° GIORNO

■ Influenza
la tosse può continuare anche per due settimane. Eventuali complicazioni polmonari, in casi gravi, possono portare alla morte.

■ Antrace
se la cura non è cominciata in tempo, il paziente muore in giro di ore o giorni

Non tutte le vittime americane di antrace avevano gli stessi sintomi. ■ maggior parte ■ febbre, mal di testa ■ dolori gastro-intestinali. Un trattamento tempestivo con una combinazione di antibiotici sembra essere il rimedio più efficace.

Sirchia presto in Usa per una task force contro l'antrace

All'inizio della prossima settimana vedrà il collega Thompson per uno scambio di informazioni su come combattere il batterio

Molinaro
corrispondente da NEW YORK

Dopo la decisione di mandare truppe a mezzo in Afghanistan contro i talebani ed Osama bin Laden è la lotta al bioterrorismo che si profila come il nuovo fronte della cooperazione fra i governi. Italia e Stati Uniti. Il ministro della Sanità, Girolamo Sirchia, arriverà a Washington in tempi stretti, forse già all'inizio della prossima settimana, per una serie di consultazioni con le autorità americane da quasi sei mesi. La prima fila nel fronteggiare le spore-killer che hanno quattro cittadini portati la paura dentro le cassette delle lettere di ogni americano dalla Costa del Pacifico a quella dell'Atlantico.

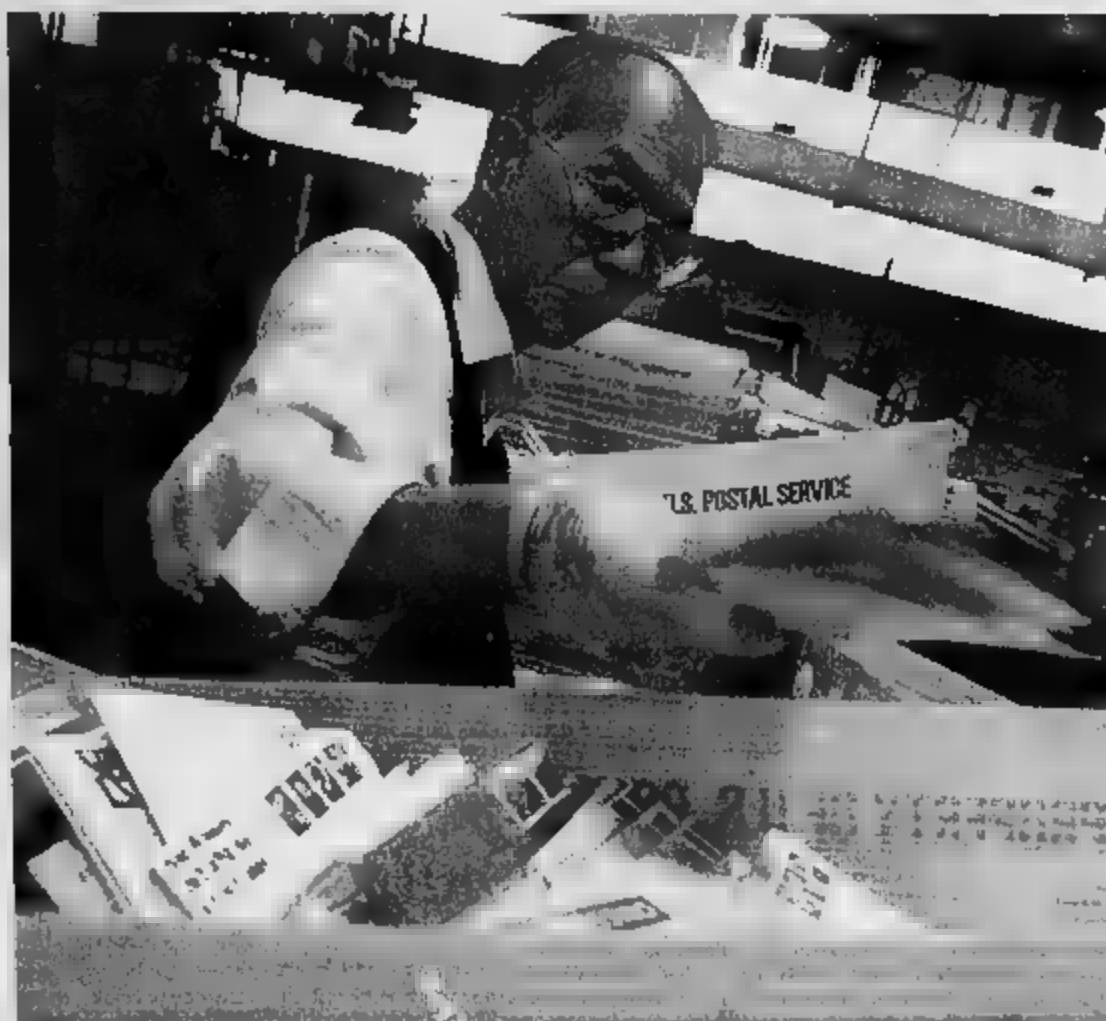
I due ministeri della Sanità stanno definendo i dettagli dell'agenda, non ancora completata ed oggetto di serrate

consultazioni. Il ministro Sirchia vedrà probabilmente il collega Tommy Thompson, forse anche il «Surgeon General» - responsabile generale della Sanità - David Satcher. L'uomo chiave della visita ha il cognome italiano: Anthony Fauci, direttore dell'Istituto della Sanità per la lotta alle allergie e alle malattie infettive.

Sono i team di esperti di Fauci che andati in prima linea nella guerra all'antrace in Florida, New Jersey ed a Washington, sono loro ad essersi dovuti cimentare con disfunzioni e ritardi nelle strutture pubbliche prese di sorpresa dall'emergenza del bioterrorismo, sono sempre loro ad essersi dovuti sottoporre in questi ultimi giorni ai «test» anti-valore nel timore che sia questa la prossima piaga da affrontare. I veterani dell'antrace sono gli uomini di Fauci ed è la loro esperienza che interessa alla Sanità italiana.

Fino a questo momento la Sanità americana ha cercato aiuto e consulenza nei Paesi che avevano accumulato in passato più esperienza nella lotta al bioterrorismo (Israele) e che conoscevano meglio l'antrace (Germania e Gran Bretagna). Ma l'ipotesi di un dialogo politico su fronteggiare la nuova emergenza a livello di alleati affiora in questi giorni, per la prima volta, in vista dell'arrivo di Sirchia.

Da Roma rimbalzano a Washington notizie di «richieste di informazioni» che Sirchia è appressa a presentare per avere più elementi possibili su come gli Stati Uniti hanno fronteggiato le spore-killer. Tecnici ed esperti dei due Paesi sono al lavoro. Il timore che l'antrace sia in agguato anche contro altri Paesi europei è rafforzato dai rapporti di intelligence dei Paesi Nato, secondo cui ogni arma che i terroristi contro gli Stati Uniti potrebbe - prima o poi - essere adoperata contro un Paese alleato. Sirchia attende i giorni la conferma degli incontri a Washington, forse, New York, negli ambienti del



Allo studio nel viaggio un coordinamento contro i rischi biochimici. Gli americani: «Sarebbe molto positivo se a livello politico gli Alleati preparassero una strategia comune»

Postini americani. La minaccia antrace ha modificato abitudini e stili di vita in tantissimi uffici in Usa e Europa

ministero della Sanità americano la decisione di venire è stata accolta con favore. Sebbene non sia stato possibile raccogliere alcuna ufficiale ad una visita non ancora formalmente annunciata, un alto funzionario della Sanità Usa, chiedendo l'anonimato, fa presente: «Sarebbe molto positivo se a livello politico i Paesi alleati studiassero una strategia comune e se a livello tecnico iniziassero a prepararsi alle nuove minacce che incombono. In queste settimane gli Stati Uniti apprezzano ogni gesto di collaborazione politica perché si sentono assedia-

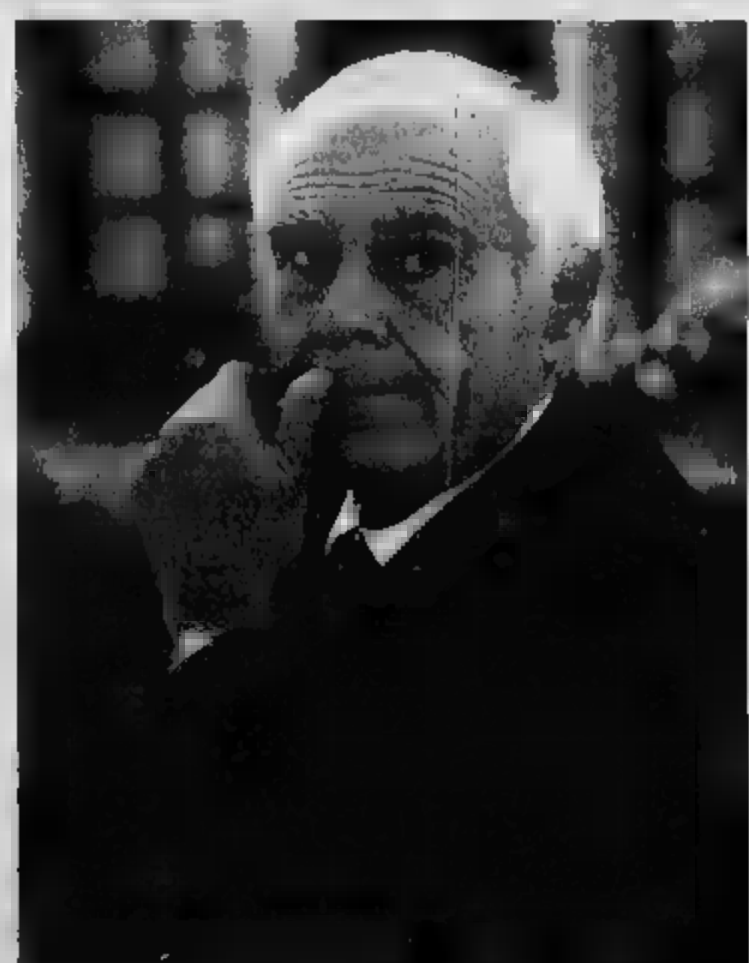
ti. L'altro argomento da discutere potrebbe essere quello del rapporto con le case farmaceutiche. L'allarme dell'antrace e le forti tensioni registratesi fra l'Amministrazione Usa e la Bayer - la casa produttrice tedesca dell'antibiotico Cipro - hanno lasciato il segno a Washington. Sebbene alla fine l'accordo è stato concluso per la fornitura di centomila di pastiglie a metà prezzo, il braccio di ferro è un precedente da brividi: quando la necessità diventa imminente e la minaccia è senza precedenti il ruolo dei produttori diventa cruciale. Non si può escludere che anche su questo Sirchia e Thompson potrebbero confrontarsi, nel più vasto ambito di dialogo teso a porre le basi di un'intesa operativa fra alleati su come coordinare gli sforzi nella lotta al bioterrorismo.

IL CONFRONTO CON LA LITUA E DEGLI STATI UNITI È NECESSARIO PER FRONTEGGIARE I PERICOLI

Il ministro della Sanità
Girolamo Sirchia
sarà presto negli Stati Uniti

intervista
Giovanni Galeazzi

Le lettere all'antrace arrivano in Russia, il presidente Bush lancia l'allarme bioterrorismo nel mondo e anche in Italia si preparano i contromisure. Il ministro Girolamo Sirchia ha attivato uno scambio di informazioni con i suoi colleghi americani e inglesi. ■ volare dall'altra parte dell'oceano per un vertice internazionale dei responsabili della sanità. «Sul bioterrorismo abbiamo avviato un intenso scambio di informazioni scientifiche con il ministero americano e con quelli di altri Paesi occidentali. Potrebbe essere anche lo scambio di idee tra i ministri dei Paesi coinvolti nell'operazione "Libertà duratura", perché più si favorisce il confronto delle esperienze, meglio si fronteggia l'emergenza». Il professor Sirchia monitorando l'allarme e lavora sulla rete di strutture sanitarie approntate in Italia per prevenire un'epidemia. ■ alla razionalità dell'analisi, il ministro della Salute affianca un'amara consapevolezza mutuata dalle vicende storiche: quando si hanno delle armi terribili, prima o poi le si utilizza. Per aumentare l'efficacia della prevenzione è importante l'interazione tra tutti i governi dell'Occidente. L'Organizzazione mondiale della sanità ha inserito nella lista delle armi biologiche 16 batteri, fra i quali l'antrace, la salmonella del tifo, il vibrione del colera, la peste, due funghi, 24 virus (in primis Ebola, la febbre di Lassa, la febbre



gialla, il vaiolo, la dengue emorragica) e tre protozoi. Quello dei «nuovi untori», quindi, è un incubo diventato realtà, come dimostrano i 18 casi di carbonchio registrati negli Stati Uniti, di cui quattro mortali. Ministro Sirchia, dopo le minacce di Laden al nostro Paese e la partenza di truppe italiane per l'Afghanistan aumentano i rischi di attentati bioterroristici? ■ pericolo ■ reale e il livello di guardia è altissimo. Le misure approntate in stretta collaborazione con le Regioni sono articolate in tutto il Paese. Si punta soprattutto sulla prevenzione ■ possibili epidemie

«Lavoriamo tantissimo sul territorio: le misure approntate in stretta collaborazione con le Regioni sono articolate in tutto il Paese». Si punta soprattutto sulla prevenzione ■ possibili epidemie

«Anche noi nel mirino dei terroristi» Il ministro: in costruzione una rete di controlli ospedaliera

E' ALLARME ANCHE IN MOSCA

MOSCA. L'allarme carbonchio è arrivato alle porte della Siberia. Spore sono state trovate nella posta inviata dal dipartimento di Stato americano al consolato statunitense a Ekaterinburg, in Russia. Negli esiti dei test effettuati al Centro statale per il controllo medico-epidemiologico di Ekaterinburg è risultata positiva una delle sei sacche di posta non riservate. È la quarta sede diplomatica Usa nella quale vengono individuate tracce del batterio responsabile del carbonchio: proprio ieri è stato confermato che lettera contaminata è giunta a Lahore, in Pakistan, e spore sono state trovate a Lima, Perù, e a Vilnius. E si arresta l'allarme carbonchio negli Stati Uniti. Le poste stanno studiando

un piano per garantire in futuro la sicurezza della corrispondenza inviata a Washington. Una possibilità è quella di «marcare» la corrispondenza con un segno particolare. Una specie di «lettera scartata» all'incontro, dove il marchio intende dare tranquillità agli americani che questi giorni indossano spesso i guanti per aprire le lettere in arrivo. Nella capitale, dal centro di Brentwood (dove due dipendenti sono stati uccisi dall'antrace) transita in particolare tutta la corrispondenza diretta agli uffici governativi. Per chi è vena di scherzare sulle micidiali spore, invece, è meglio che giri alla larga dall'Arabia Saudita, dove le autorità hanno decretato la flagellazione per i responsabili di falsi allarmi antrace. [r.i.]

ne e alla gestione coordinata del rischio. Non stiamo parlando di cifre esorbitanti, ■ quelli destinati a collegare i centri appositamente attrezzati contro il bioterrorismo ■ soldi ben spesi, perché non lasciano scoperta alcuna zona d'Italia e contribuiscono a tenere alta la guardia in un momento delicatissimo.

Nell'emergenza antrace, come giudica la collaborazione tra i governi occidentali?

■ scambio di informazioni scientifiche è soddisfacente. ■ tratto di un aspetto fondamentale della lotta al bioterrorismo e non escludo che ciò possa approdare anche ad un incontro internazionale a livello di ministri della salute. È importante incrociare le esperienze, comparando i risultati conseguiti e i provvedimenti adottati per fronteggiare concretamente la situazione attuale. Contro i terroristi e i loro arsenali ■ armi batteriologiche è utile innanzi tutto serrare i ranghi. Per questo valuto positivamente la stretta collaborazione ■ livello di governi nazionali e comunità scientifiche. Siamo dinanzi ad una grave minaccia. I cosiddetti «batteri-killer» sono microrganismi in grado di rappresentare un grave rischio per la sicurezza nazionale perché possono essere disseminati agevolmente ■ trasmessi da persona a persona. Alle armi batteriologiche, dunque, va opposta ■ solida ragnatela ■ assistenza in quanto esse ■ ad avere un immediato impatto sulla sanità pubblica, provocando ■ panico nella popolazione. E la psicosi diventa loro alleata.

rio e puntano proprio a depotenziare gli effetti ■ possibili azioni contro ■ popolazione civile. Ogni segnalazione è valutata scrupolosamente e con la massima tempestività. Al nostro numero verde riceviamo centinaia di chiamate ■ nessuna viene sottovalutata. Stiamo rafforzando ogni strumento di recordo tra gli operatori sanitari e i cittadini. Occorre evitare gli allarmi, ma ■ ve lasciato nulla al caso. Purtroppo la storia ci insegna che quando si dispone di un'arma, si finisce sempre per impiegarla.

Teme che l'Italia sia nel mirino dei bioterroristi? ■ il nostro Paese ■ potenzialmente nel mirino dei terroristi pure per la forte carica simbolica che incarna per i cattolici ■ tutto il mondo. Non a caso i luoghi-simboli ■ cattolici figurano costantemente nelle liste degli

obiettivi sensibili. Senza emotività, stiamo fronteggiando l'emergenza dal punto di vista dell'efficacia scientifica dei provvedimenti adottati in tutto l'Occidente. ■ minaccia esiste anche ■ va esasperata. Siamo ■ presenza, infatti, di un'offensiva dai contorni indefiniti, poiché l'arma batteriologica risulta difficile da maneggiare per terroristi che non abbiano una solida copertura ■ parte di uno Stato. I maggiori timori sono legati ad una epidemia di valore, ■ testimonianza ■ deciso ■ governo Usa di accumulare ■ milioni di dosi di vaccino. Ci sono differenze di valutazione ■ il rischio ■ gli Stati Uniti e l'Europa? «Gli ■ stanno fronteggiando una minaccia che si è concretizzata. I test di massa che verifica-

no dal Dna l'eventualità del contagio sono il simbolo dell'odierno allarme sociale, per certi ■ giustificato ■ casi effettivamente riscontrati. ■ Europa, invece, ■ impegnati a prevenire ciò che oltre oceano è già accaduto. Nel piano applicato dall'Italia contro il bioterrorismo l'aspetto fondamentale ■ rappresentato dalla realizzazione di una rete di strutture ospedaliere in grado di monitorare completamente la situazione e di intervenire qualora ■ ne presentasse la necessità. Per fornire una risposta rapida, abbiamo definito procedure omogenee da applicare sull'intero territorio nazionale, coinvolgendo tutti gli operatori sanitari, ad ogni livello ■ assistenza. Si sono ben attivate le autorità locali che hanno effettivamente predisposto le misure considerate utili alla prevenzione.

DODICI MESI DI RETROSCENA

«George, aspetta» Quel giorno a Palazzo Chigi

La telefonata di Berlusconi alla Casa Bianca la sera dell'11 settembre
«Insistetti perché saggezza e razionalità vincessero le emozioni
Bush mi rispose: Silvio, la gente vuole l'azione, ma saprò attendere»

anteprima

Bruno Vespa

Arriva in libreria domani «La Scossa», ultimo libro di Bruno Vespa (Mondadori-Rai Eri). Anticipiamo le pagine che raccontano Silvio Berlusconi reagì alla notizia degli attentati

DOTTOR, guardi la televisione, un aereo si è schiantato contro le torri di New York... Silvio Berlusconi stava lavorando nel suo studio di Arcore quando fu avvertito della segreteria Marinella Brambilla. «Sono lì senza riuscire a staccare gli occhi da quel che vedevo mi racconta oggi il Presidente del Consiglio. «Mi reso conto subito dell'enormità del disastro, delle sue atroci dimensioni. Poi, come tutti, sono stato preso dalle storie personali che chi stava perdendo in quel groviglio di macerie padri, mariti, mogli, figli. Anche quando i miei ragazzi piccoli, gli impegni di lavoro mi hanno sempre sottratto la gioia di accompagnarli nei loro viaggi. Così sono stato il primo a mostrare loro il panorama straordinario che godeva da quelle torri, ma il luogo che vedevo tragicamente colpito televisione frequentato molte volte dai figli, un luogo a loro familiare, vissuto quella tragedia con partecipazione emotiva profonda non ho difficoltà a confessare che trattati mi è stato impossibile trattenere le lacrime dinanzi alle storie personali che emergevano dal disastro. La prima cosa che chiesi? Come si potesse arrivare a tanto...»

Alla stessa ora Paolo Bonaiuti, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, portavoce di Berlusconi, stava prendendo un caffè in piazza Farnese insieme al viceministro per il Mezzogiorno, Gianfranco Micciché. Avvertito per telefono che era andato a

schiantarsi contro le torri, saltò sull'auto e si precipitò a Palazzo Chigi, in tempo per sentire del secondo incidente e avere conferma dell'attentato. Alle 15 aveva appuntamento con un'ignara giornalista del «New York Times». La travolse gridando: «Switch on the Cnn, there is an attack in New York!», accendeva la Cnn, c'è un attacco a New York, dopodiché fu raggiunto subito da Gianfranco Fini e dal suo portavoce, Salvatore Sottile, che si misero a guardare sconsolati quel che il video mostrava. L'angoscia era che solo dopo parecchio tempo Bonaiuti s'accorse che i due ospiti stavano fumando, cosa assolutamente proibita nella sua stanza, e fece finta di non avvedersene. Chiamarono Berlusconi. «È incredibile» disse il Presidente del Consiglio. «Sembra un film di fantascienza ed è difficile convincersi che sia tutto vero».

«Com'è possibile, com'è possibile?» ripeteva Fini, che quaranta giorni dopo, a fine ottobre, sarebbe andato a rendere omaggio alle vittime, incontrando il vicepresidente Dick Cheney e conquistando la presidenza italoamericana della Niat (la National Italian American Foundation) con il suo «God bless America». Dio benedica l'America.

La stanza di Gianni Letta è intanto diventata una sala operativa. Il sottosegretario aveva già parlato con i ministri degli Esteri, dell'Interno e della Difesa, il generale Leonardo Tricarico, consigliere militare del presidente del Consiglio, attivato l'unità di crisi del governo, poco dopo entrò in azione quella della difesa e dei servizi a Forte Braschi. Bonaiuti, che aveva subito fatto aprire la sala stampa di Palazzo Chigi, usciva ogni due minuti dalla stanza di Letta e rientrava con gli ultimi flash d'agenzia.

Il capo della polizia De Gennaro mi racconta il ministro dell'Interno Scalfaro valutò con molto sospetto già il primo incidente. Pensò immediatamente a un attentato e

chiamò i servizi di sicurezza negli Stati Uniti. Ben presto fu chiaro il disegno dei terroristi. Cinque del pomeriggio, due ore dopo l'attacco alle torri, fu riunito il nostro comitato per l'ordine pubblico. Già prima avevamo dato ordine di massima allerta a prefetture, questure, aeroporti. Fu subito elevato il livello di sensibilità dei metal-detector per il controllo dei bagagli. Era una situazione eccezionale, eppure da quando ero arrivato al Viminale, a metà giugno, rapporti riservati segnalavano la creata probabilità di azioni terroristiche anche contro obiettivi in Italia, contro rappresentanti paesi vicini agli Stati Uniti come Inghilterra e Israele, contro la Città del Vaticano.

«GEORGE, ASPETTA...»
«La mia prima reazione politica mi racconta Berlusconi fu suggerire prudenza».

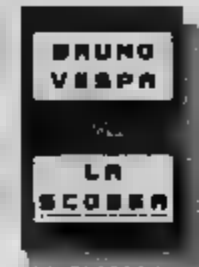


doveva rispondere aggiungendo vittime innocenti alle migliaia di morti innocenti delle Twin Towers. Quando chiamò il presidente Bush, gli dissi: «George, ci sentiamo col-

piti come voi, vi vicini come mai. Ma aspettate, te ne prego, prima di reagire». E lui: «Silvio, la nostra gente vuole che rispondiamo subito, ci aspettate». La



A sinistra, Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi durante i tre minuti di silenzio in memoria delle vittime degli attentati. A lato: il presidente americano George W. Bush. Sotto: la copertina del libro di Vespa



«Pensai ai miei figli. Quando salirono per la prima volta sulle Torri io non ero con loro: il lavoro mi aveva impedito di accompagnarli. Però sapevo bene che quello era un luogo che amavano»

nostra azione diplomatica sull'amministrazione americana fu immediata. Insistemmo perché la saggezza e la prudenza prevalsero sulle emozioni. Così è stato. Non possiamo

certo attribuire al nostro intervento fu fermata l'azione immediata che pure avrebbe potuto scattare nei primi giorni, ma ci piace pensare avere in minima parte concorso al comportamento altamente lodevole, direi esemplare, degli Stati Uniti. In quei giorni la nostra attività diplomatica fu intensa: chiamai personalmente tutti i leader G8 e mi mantenni in contatto con loro per concordare un'azione e una dichiarazione congiunta, il ministro degli Esteri si recò a Washington e incontrò i massimi esponenti dell'amministrazione americana, io recai a Londra da Tony Blair, mi consultai continuamente con Javier Solana (responsabile della politica estera) e di comune dell'Unione Europea) e parlai con il presidente egiziano Mubarak, con il premier israeliano Sharon, con Yasser Arafat e tanti altri amici arabi.

IL RACCONTO DEL CONDUTTORE DI «PORTA A PORTA» DALLA CAMPAGNA ELETTORALE ALLA GUERRA

Dietro le quinte di un anno sconvolgente

Pierluigi Ruffini

C'è la guerra, ovviamente, e anche il suo tragico antecedente: gli attentati terroristici dell'11 settembre. C'è l'urgenza e burrascosa campagna elettorale, la vittoria di Berlusconi, la formazione del nuovo governo, i sanguinosi tumulti di Genova, l'avvenimento della lotta politica tra la nuova maggioranza e la nuova opposizione, a cominciare dal deterioramento sempre più netto dei rapporti, un tempo cordiali, tra Massimo D'Alema e Silvio Berlusconi. C'è svolta a segreto della politica italiana di questo ultimo anno che non venga raccontato nel nuovo libro di Bruno Vespa. Ma del libro di Vespa, ben sa chi ha seguito a letto in lunga sequenza di libri dell'arte della trasmissione «Porta a Porta» della Repubblica italiana, e si direbbe l'essenziale non ci fosse menzione della straripante quantità di dettagli, di e di incontri, di sfoghi e confessioni, di e di circostanze d'ambiente, di abbozzamenti e di collo-

qui, di indiscrezioni di cui è intassata la saga politica costruita dall'autore, tassello dopo tassello, rivelazione dopo rivelazione.

Rivelazioni cruciali, come quella del leader delle Tute bianche Luca Casarini che annuncia, a proposito dei manifestanti che a Genova diedero l'assalto al blindato dei carabinieri nell'episodio che costò la vita a Carlo Giuliani: «Erano nostri compagni del Carlini, gente che era venuta a fare la disobbedienza civile, ma poi si è trovata di al pericolo e ha reagito». Rivelazioni che annunciano tempeste nel panorama politico, come quella contenuta nella confessione di D'Alema, quale si dice preoccupato, testuale, che «l'Italia è posta in una condizione semidemocratica», il presidente del Consiglio controllerà la totalità dell'informazione televisiva. Rivelazioni sul clima avvelenato che ha contrassegnato il passaggio di tra l'ultimo governo dell'Ulivo e il primo della Casa della Libertà, talmente avvelenato da indurre persino un uomo proverbialmente prudente come Gianni Letta a esclamare innervosito: «questo punto

non ci è più garantito».

Ma il racconto di Vespa, che ama la musica, la sua originalità dall'uso sapiente del contrappunto narrativo. Quando il racconto si fa grave, il contrappunto che funge da contrappeso sdrammatizzante, che si materializza nelle sale di un ristorante o in una cerimonia nuziale, in divagazione botanica o in scatenata dopolavoristica. Si parla delle trattative fallite tra l'Ulivo e Rifondazione? Ecco il contrappunto: un incontro particolarmente delicato tra Fassino e Bertinotti e vennero interrotti per consentire al leader di Rifondazione di partecipare al matrimonio di Rina Gagliardi. Oppure: «Lasciato Rutelli alla Berninetta, mentre s'avviava con Barbara verso per tranquillizzare il cane Asia e preparare le dichiarazioni sulla sconfitta...». E ancora, per introdurre il personaggio di Pierluigi Berlusconi: «Come si chiama quella pianta? Atlantica giacca». «E quell'altra? Cedro del Libano». E quell'altra enorme? «E' un tiglio». Ripetono il gioco che da piccoli lui e Marina facevano con papà e che adesso i papà rinnovava ogni tanto con i tre

ragazzi suoi e di Veronica». E infine, affrontando il capitolo Lega: «Quando Bossi gli comunicò la notizia, quella domenica pomeriggio, il senatore professor ingegner Roberto Castelli stava trasferendo da un vaso all'altro una pianta di gerani, nel grande giardino della sua casa a Cisano Bergamasco. Si potrebbe continuare all'infinito il gioco del contrappunto di cui Vespa è magistrale interprete. La funzione appare chiara: dare al lettore l'impressione di conoscere tutti i risvolti inediti e non conosciuti della politica italiana, umanizzare i protagonisti del racconto politico tanto da farne delle personalità non appiattite sul loro ruolo pubblico. Con il risultato di attenuare l'effetto assoggettivo scaturito da un netto giudizio di Vespa: «Con la vittoria del centrodestra, si creano le condizioni per il più radicale passaggio di poteri dal crollo del fascismo in poi. Del resto Vespa, diversamente dal passato, ha voglia di polemiche e chiama a punto «teleani da salotto» i direttori dell'Unità che non perde occasione per attaccarlo. Anche questo è l'effetto di una «scossa».

Maria e Gian Carlo Vezzani partecipano commossi al dolore del dott. Cesare Romiti e famiglia per la scomparsa della signora

Gina Romiti
— Modena, 6 novembre 2001.

Marcello e Luisa Pacini partecipano al dolore del dott. Cesare Romiti per la scomparsa della signora

Gina Romiti
— Torino, 6 novembre 2001.

Alberto e Giovanna Benati partecipano commossi al dolore del dott. Cesare Romiti per la scomparsa della signora

Gina Romiti
— Torino, 6 novembre 2001.

Mario Levi-Gattinara esprime la più commossa partecipazione al dolore del dott. Cesare Romiti per la scomparsa della signora

Gina Romiti
— Torino, 6 novembre 2001.

Sergio Rossi e Marco partecipano al dolore del dott. Cesare Romiti e figli per la perdita della signora

Gina Romiti
— Torino, 7 novembre 2001.

Franco De Benedetti partecipa commosso al dolore del dott. Cesare Romiti per la scomparsa della moglie signora

Gina Romiti
— Torino, 8 novembre 2001.

Dopo lunga sofferenza il mancato

Piero Pignocco
Lo annunciano addolorati la moglie Letizia, il figlio Massimo, la nuora Glia e i nipoti Piero e Chiara. Grazie di cuore a tutti coloro che hanno amorevolmente assistito.

— Torino, 6 novembre 2001.

Enrica Giuseppe e famiglia sono vicini a Massimo e Glia in questo triste momento.

Piero Pignocco
— Bergamo, 6 novembre 2001.

115 novembre ci ha lasciato

Giancarlo Manini
Lo ricordano i suoi cari. Funerali oggi ore 11,45 Chiesa Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. Un particolare ringraziamento al

avv. Carlo Palenzona.

— Torino, 7 novembre 2001.

I Condonati e gli inquilini Siam 1 e 2 partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di **GIACCARO**, da anni attento e sempre disponibile a tutte le loro esigenze.

Giancarlo Manini
I Titolari e Dipendenti dello Studio Benati & Libaio partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa di **GIACCARO**, da anni attento e sempre disponibile a tutte le loro esigenze.

Giancarlo Manini
— Torino, 7 novembre 2001.

Famiglie Alberti e Meloni e affettuosamente partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Giancarlo Manini
— Torino, 7 novembre 2001.

Enrico Paderni
ritrova i suoi amici più cari: Enrico, Yoko, Erika, Birba. Addolorato lo annuncia la moglie Laura. Funerali giovedì 8 ore 11,15 Cappella dell'Ospedale Mauriziano.

Enrico Paderni
— Torino, 5 novembre 2001.

G.F. Lupotti - Mancalieri.

E' entrato nella gloria del Signore l'

ing. Alfredo Conti
A funerali avvenuti i suoi cari lo annunciano con profondo rimpianto.

ing. Alfredo Conti
— Mazza, 2 novembre 2001.

Madonna della Rosa - Tel. 011/433.13.95.

E' improvvisamente mancato l'

avv. Mario Bassi
Affranti ne danno annuncio la madre Ida, i figli Maria e Simona, la sua Giuliana, il

figlio e amico di sempre Giorgio Nuvolone, i collaboratori Angela, Laura, Enrico, Fabrizio.

Funerali telefonare allo 011.5172.126.

avv. Mario Bassi
Simone e Mattia affranti morte prematura del papà

avv. Mario Bassi
— Torino, 6 novembre 2001.

Cristiana e Paolo con Franco Edda Folco Gianluca Elena piangono per la morte di MARIO anima e cuore della famiglia.

avv. Mario Bassi
— Torino, 6 novembre 2001.

L'avv. Antonio Forchino, Presidente del Circolo degli Artisti, il Direttore ed i soci tutti, partecipano addolorati e commossi al lutto della famiglia per la dipartita del socio

avv. Mario Bassi
— Torino, 6 novembre 2001.

L'avv. Antonio Forchino, piangendo e pregando è vicino alla famiglia ed allo Studio degli avv. Nuvolone - Bassi, partecipando con viva commozione al dolore per la morte prematura del generoso, indimenticabile amico

avv. Mario Bassi
— Torino, 6 novembre 2001.

Affetto immutato nel tempo

avv. Mario Bassi
Angela, Gigliola sono vicini a Ida, Cristiana, Paolo e alla famiglia tutta nel rimpianto di

avv. Mario Bassi
della sua vitale intelligenza e umanità.

avv. Mario Bassi
— Monza, 7 novembre 2001.

I soci della Negozia s.r.l. non dimenticheranno mai l'amico ed il collaboratore

avv. Mario Bassi
— Torino, 6 novembre 2001.

Il Presidente, il Segretario, i Dirigenti del

Comitato di Torino e Provincia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

avv. Mario Bassi
— Torino, 7 novembre 2001.

L'Ordine Avvocati di Torino partecipa con dolore alla scomparsa del collega

avv. Mario Bassi
— Torino, 6 novembre 2001.

avv. Mario Bassi
sei stato il mio maestro. Farò miei i tuoi insegnamenti. Mario Loverso.

avv. Mario Bassi
— Torino, 7 novembre 2001.

Lo Studio Bertolotto Corrado partecipa con molta tristezza al dolore della famiglia Bassi e dei colleghi e collaboratori dello studio legale Nuvolone Bassi.

avv. Mario Bassi
— Pinerolo, 6 novembre 2001.

I cugini Marisa, Ida, Alfredo, Elena Betti e famiglie piangono con Ida e Giuliana il caro

avv. Mario Bassi
— Torino, 6 novembre 2001.

La Tuti Gomma Torino SpA partecipa al lutto della famiglia del

avv. Mario Bassi
— Mirabello Monf., 8 novembre 2001.

Partecipano con dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

avv. Mario Bassi
Aldo Camme e la ditta Data G.B. S.p.A.

avv. Mario Bassi
— Torino, 6 novembre 2001.

La Vetreria Betti Torino partecipa commossa al lutto della famiglia

avv. Mario Bassi
— Settimo Torinese, 6 novembre 2001.

Roberto Piacentini partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega e amico

Mario Bassi
— Torino, 7 novembre 2001.

Marco e Laura, Stefano con Paola, Renato con Daniela, Giorgio con Anna, Nicole con Gigi, Rosanna, profondamente addolorati, piangono il perdita di MARIO ricordando la serietà, l'intelligenza, l'umanità.

Mario Bassi
Lo Studio Martorelli Confente Venturi piange la scomparsa del grande amico e dell'ottimo collega

Mario Bassi
— Torino, 6 novembre 2001.

Gliati Ugo e Pilyli si abbracciano.

Mario Bassi
Addolorati l'annunciano: la moglie Maria, la figlia Anna Maria con Paolo, il fratello e le sorelle con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Nole mercoledì 7 c.m. 14,30 con tenza dall'abitazione, via Genova n. 13.

Mario Bassi
Nole, 6 novembre 2001.

O.F. La Cristallina - Tel. 011.92.95.197

Adriano e Maurizio De Luca partecipano

profondamente commossi al dolore della famiglia per la repentina scomparsa di

Mario Bassi
— Torino, 7 novembre 2001.

Stefano e Silvana Carossa e Collaboratori

partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di **MARIO**

Mario Bassi
— Torino, 5 novembre 2001.

Elmè ricorda con affetto la cara cognata

Mario Bassi
— Torino, 6 novembre 2001.

Cristianamente è mancata

Fernanda Cavalieri D'Oro ved. Carli
anni 94

L'annuncio addolorati: figli, nuora, nipoti. Funerali giovedì 8 ore 10 nella Cappella di «Vila Grazia» S. Carlo C.se. La presente partecipazione e ringraziamento.

Fernanda Cavalieri D'Oro ved. Carli
— S. Carlo, 5 novembre 2001.

Ci ha lasciato

Pierina Raviola ved. Ludovico

Ne danno il triste annuncio figli, genero e la piccola Barbara. Funerali venerdì 9 ore 10 parrocchia S. Benedetto.

Pierina Raviola ved. Ludovico
— Torino, 6 novembre 2001.

O.F. Euro Funerali - Tel. 011/369.335.

E' mancata

Luciano Ferraro
Anziano RAT

Lo annunciano a funerali avvenuti i suoi cari.

Luciano Ferraro
— Torino, 4 novembre 2001.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bogino Barbieri
danno l'annuncio la figlia Paola con

Roberto e Lorenzo, il fratello Franco e famiglia. Funerali giovedì 8 novembre ore 10

parrocchia Santissimi Angeli Custodi. Santo Rosario mercoledì 8 novembre ore 18 in Parrocchia. Eventuali offerte Associazione per Ricerca Biomedica (Fondi Ricerche Scienziati Laterali Amiotrofica dottor Chio) conto corrente N. 105827 San Paolo Agenzia 18.

Bogino Barbieri
— Torino, 6 novembre 2001.

Alto della vita

l'importante è aver amato

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Natale Albesano

Ne danno annuncio i familiari. I funerali avranno luogo giovedì 8 novembre alle ore 10 nella Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

Natale Albesano
— Ebraudi 23. La veglia di preghiera si terrà oggi alle ore 19 presso la Chiesa Salesiana di via Piazza 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Natale Albesano
— Torino, 7 novembre 2001.

I nipoti Carlotta, Marco, Luca, Sarah con Mario, Simone e Matteo ricordano teneramente nonno BAFFO.

Natale Albesano
Sono affettuosamente vicini a Carlotta e alla sua famiglia: Andrea e Mariapia con Mario, Andrea e Alessandra con Lorenzo e Pietro, Emilio e Carlotta, con Giulia e Alessandra.

Natale Albesano
E' mancata

Maria Luisa Basilio ved. Rigoni
Lo annunciano: Silvio, Marco con Coletta e nipotini. Funerali in Suse oggi ore 15 Cattedrale di San Giusto.

Maria Luisa Basilio ved. Rigoni
— Suse, 7 novembre 2001.

La famiglia Martinotti Maina e Grandel

vicine con affetto a Silvia, Marco e ai loro cari.

Con tutti i conforti di nostra Santa Religione è spirata il giorno 6 novembre 2001 la

CONTESSA
Zileri Dal Verme

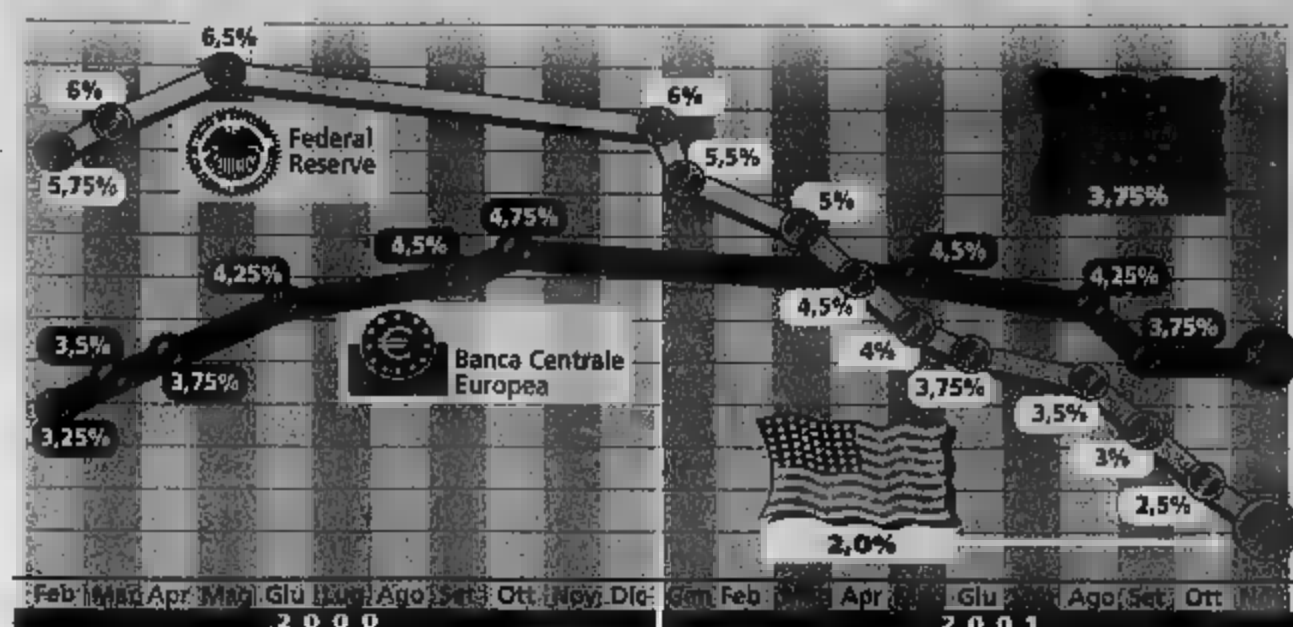
Zileri Dal Verme
Ne danno il triste annuncio i figli Ludovico, Giovanni con la consorte Alessandra e Tommaso Almerico, il fratello Enrico Zileri Dal Verme con la consorte Daniela, la sorella

Zileri Dal Verme
Clementina Zileri Dal Verme, la zia Ludovica O'Alberti, la cognata Paola da Schio, i cugini, i nipoti e pronipoti tutti. Un ringraziamento alle persone che le sono state vicine, in particolare a Luigia, e al personale tutto di Villa Margherita. I funerali avranno luogo giovedì 8 novembre 2001 nella Chiesa del Cimitero Maggiore di Vicenza alle ore 10,30.

Zileri Dal Verme
— Vicenza, 7 novembre 2001.

(continua a pagina 22)

IN EUROPA E AMERICA



IN PIAZZA GLI OPERATORI TURISTICI

«Le misure previste dal governo sono inadeguate a fronteggiare la crisi del settore turistico». È questo il messaggio lanciato dalle categorie del comparto che ieri mattina, per la prima volta, hanno manifestato a Roma portando in piazza circa duemila persone. Tra i provvedimenti più urgenti richiesti da Assotour, Assoviaggi, Astoi e Fiafet, lo sgravio totale degli oneri sociali per il personale dipendente e parasubordinato fino al 30 aprile 2002 e la riduzione dell'Iva. Tra le altre richieste che le categorie del settore turismo hanno avanzato al governo, ci sono il ripristino in via «eccezionale e transitoria» della causale di intervento della cigs per «crisi economiche settoriali» (prevedendo un aumento del plafond utilizzabile per tale intervento di almeno 250 miliardi) e l'attivazione/estensione degli ammortizzatori sociali per realizzare forme di flessibilità nell'utilizzo del personale, nel tentativo di garantire continuità e permanenza nel posto di lavoro pur in presenza di una situazione di crisi.

Sforbiciata ai tassi Usa: -0,50 Greenspan taglia contro la crisi, ora tocca alla Bce

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Alan Greenspan corre in soccorso dell'economia e taglia i tassi di interesse per la decima volta dall'inizio dell'anno. La riduzione è di 0,50 punti. Si scende al 2 per cento, il livello più basso degli ultimi quaranta anni. Il tasso di sconto scende all'1,50. Molti analisti a Wall Street avevano previsto un taglio di un quarto di punto dei tassi ma l'Open Market Committee della Federal Reserve, riunito a Washington, non ha avuto esitazioni a fare di più in considerazione della situazione complessiva dell'economia. La decisione di Alan Greenspan è di raccogliere il messaggio del presidente, George Bush: «L'America è e continua ad essere il miglior posto dove fare affari nel mondo». Dunque bisogna continuare ad attirare investimenti e capitali per risalire la china.

La concorrenza è Eurolandia, dove i tassi sono al 3,75, ben 1,75 punti in più. Domani la Banca Centrale Europea a Francoforte deciderà la contromossa ma è Alan Greenspan che corre più veloce. Vuole attirare i capitali europei e giapponesi. Solo grazie a loro la locomotiva americana potrà continuare ad andare a dispetto di una recessione che nessun broker oramai mette più in dubbio a Wall Street, e neanche duecento metri da dove l'11 settembre due aerei kamikaze hanno fatto crollare le Torri Gemelle affrettando i tempi dell'annunciata caduta economica.

Il testo del comunicato dell'Open Market Committee spiega quanto sta avvenendo: «L'aumentata incertezza e le preoccupazioni per un deterioramento della situazione delle situazioni interne che in quello internazionale stanno danneggiando l'economia». Nel prossimo futuro «vi sono rischi di indebolimento economico». Ovvero: anche l'ultimo trimestre dell'anno si concluderà probabilmente con un tasso negativo di crescita diventando il

FMI: ROMA REALIZZI IL SUO PROGRAMMA

Il Fmi incoraggia l'attuazione del programma del governo italiano che ha preso sull'economia «impegni importanti in un momento difficile». Questa è l'indicazione che scaturisce dal dibattito di lunedì, nel Board dell'istituzione finanziaria internazionale, sull'Italia. Il rapporto annuale del Fondo internazionale sull'Italia indica che la crescita dell'economia in Italia nel 2002 sarà dell'1,4 per cento, un dato che tiene conto dell'impatto degli attacchi terroristici dell'11 Settembre. L'America sull'economia internazionale (e, in particolare, italiana). Il rapporto prevede, inoltre, che l'inflazione continui a scendere, che la riduzione del deficit di bilancio (con l'obiettivo di raggiungere lo 0,9 per cento) sia più difficile da centrare per il rallentamento della crescita, la disoccupazione si assesti sul 9,4 per cento.

terzo dato di questo tipo consecutivo e confermando dunque, tecnicamente, l'entrata in recessione dell'economia più ricca del Pianeta. A pesare sulla decisione della Federal Reserve sono i dati conosciuti tutti gli operatori: la disoccupazione l'ultimo mese ha registrato il picco massimo degli ultimi cin-

que anni, la fiducia dei consumatori è calata come non mai da sette anni e mezzo. Oltre centomila americani sono diventati disoccupati nell'ultimo mese, i negozi si svuotano, i clienti restano a casa. Alan Greenspan avverte i mercati, la recessione è nei fatti, l'incertezza dovuta a terrorismo e guerra

allunga i tempi del recupero, restano rose solo le «prospettive del lungo termine» perché i dati fondamentali dell'economia restano i migliori del mondo. Ma bisognerà aspettare fino a quando «gli elementi straordinari» di questo periodo non saranno svaniti. E' quello che pensano e dicono i broker di Wall Street e Broad Street acquistando hot dog da 1 dollaro a 25: «Vinciamo la guerra e si tornerà a correre».

Wall Street scommette sul patriottismo, la bandiera esposta sulla facciata della Borsa non a caso la più grande di New York. I mercati hanno reagito alla franchezza di Greenspan con toni positivi. Invertendo con decisione la tendenza negativa registrata nella prima parte della mattina il Dow Jones ha chiuso con un progresso dell'1,59% e il Nasdaq del 2,30%. C'è tuttavia anche chi si preoccupa, temendo reazioni inflattive. «C'è un limite a quanto si possono spingere i bassi tagli», dichiara Charles

Lieberman, capo economista di Advisor Financial Center di New York, facendo presente che «non è certo intenzione di alcuni alzarli rapidamente dopo averli abbassati così tanto». D'accordo William Poole, presidente della Federal Bank di St. Louis, membro dell'Open Market Committee: «Bisogna fare attenzione a non tenere i tassi troppo bassi per un periodo troppo lungo».

Il riferimento è al prossimo incontro della Federal Reserve sui tassi, programma il 18 ottobre. Sono in pochi a mettere su una nuova riduzione oggi ma l'attesa è soprattutto per ciò che farà Wim Duisenberg, presidente della Banca di Eurolandia. Le piazze finanziarie del Vecchio Continente hanno reagito in maniera cauta al passo di Greenspan: aumentano Londra (0,10), Madrid (1,16), Stoccolma (1,10) e Zurigo (0,18), diminuiscono Parigi (0,53), Francoforte (0,50), Milano (1,17) e Amsterdam (0,17).

«Solo cinque paesi col deficit in regola»

Solbes: Italia, Francia e Germania fuori. Crescita 2001 all'1,7%

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

La crescita in Eurolandia, quest'anno, si fermerà all'1,7%. E nel 2002 raggiungerà l'1,8%. Sono queste le ultime stime emerse ieri nel vertice dei ministri economici della Ue. Sono ancora officiose, perché bisognerà attendere il 28 novembre per avere quelle definitive. Ma la fonte che le ha anticipate - il ministro delle Finanze tedesco, Hans Eichel - è così autorevole che le percentuali si possono considerare esatte. Il sole danno un'idea di quanto il 11 settembre abbia rallentato l'economia europea. La sola nota positiva viene dall'andamento dell'inflazione che chiuderà il 2001 al 2,0 per cento, scenderà al 1,8 per cento l'anno prossimo, scenderà al 1,5 per

tendo, forse, una riduzione dei tassi di sconto che la Bce potrebbe decidere nella sua riunione di giovedì.

La frenata nella crescita - quella stimata prima della crisi era attorno al 2,9% - avrà un riflesso diretto sugli obiettivi del patto di stabilità dell'Unione. «Soltanto cinque paesi rispetteranno il rapporto tra deficit e Pil programmato per il 2001», ha detto il commissario agli Affari economici e monetari, Pedro Solbes. E tra questi cinque l'Italia, come previsto, non c'è. I virtuosi sono Austria, Spagna, Olanda, Lussemburgo e Finlandia. Per tutti gli altri ci sarà uno scostamento medio dello 0,4% rispetto agli obiettivi. «Ci saranno Stati che avranno un minor grado di scarto, altri che un maggiore e non è

difficile individuarli», ha detto il commissario europeo.

L'Italia, secondo il patto di stabilità, doveva raggiungere un rapporto deficit-Pil dello 0,8%. Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha voluto anticipare il risultato che sarà comunicato entro il 15 novembre. Ma le indiscrezioni lo pongono attorno all'1,4 con uno scostamento che sarebbe dello 0,6. A Bruxelles, comunque, i dati che preoccupano di più sono quelli della Germania che dovrebbe conquistare il poco invidiabile primato negativo con un rapporto tra il 2,5 e il 2,6% di deficit rispetto al Pil. Per quest'anno, Pedro Solbes non prevede che ci saranno «richiami ufficiali» per i paesi che avranno sfiorato la linea dei risultati. E per il 2002 «Dipenderà

dall'andamento dell'economia e dai programmi di stabilità che saranno adottati», è stata la risposta di Solbes.

Gli aggiornamenti dei programmi di stabilità devono essere presentati da tutti i paesi entro la fine di novembre. Questo, insomma, è un mese decisivo per fare il punto sui conti e sulle prospettive dell'economia europea. E se l'Ecofin - che riunisce i ministri del Quindici - è cauto, l'Eurogruppo - di cui fanno parte i tredici paesi della zona euro - è appena più ottimista. Al termine della riunione di ieri notte, il ministro delle Finanze belga, Didier Reynders, che ha la presidenza dell'Eurogruppo, ha detto che i fondamentali dell'economia di Eurolandia restano saldi e che la crisi può essere riassorbita senza ricorrere a manovre espansive

come ha fatto, invece, George W. Bush negli Usa. Intanto il consiglio Ecofin ha indicato il nuovo metodo di calcolo del deficit strutturale per il rispetto del Patto di Stabilità. L'obiettivo è quello di avvicinarsi al livello di deficit aggiustato in funzione del ciclo economico. I ministri propongono alla commissione Ue di usare, parallelamente a quello esistente, un nuovo calcolo del deficit strutturale basato sui differenziali di produzione. Il sistema permetterà di sfruttare la flessibilità del patto di stabilità.

Per il momento un aiuto importante, però, potrebbe venire dalla Bce con una riduzione del tasso di sconto. Oggi il tasso europeo è al 3,75 per cento e, dopo il taglio della Federal Reserve americana, la forbice del costo del denaro tra una sponda e l'altra dell'Atlantico diventa esasperata. La speranza, naturalmente, è che già nella riunione in programma per domani a Francoforte la Bce tagli anche i tassi. Eurolandia. Il governatore della Banca centrale, Wim Duisenberg, che ha partecipato all'Eurogruppo, è apparso possibilista: ha detto che il Consiglio della Banca terrà conto di tutti i

fattori. E ha ricordato che l'inflazione sta effettivamente scendendo. La prudenza, e il rispetto dell'autonomia della Bce, impongono la massima prudenza nelle previsioni.

Un altro tema caldo affrontato dai ministri economici europei è quello della spesa per le pensioni. Il Comitato di politica economica della Ue ha presentato un rapporto che fotografa l'impatto dell'invecchiamento della popolazione sui conti pubblici dei Quindici. E la previsione è che, in media, la spesa aumenterà dall'attuale 10,4 per cento del Pil al 13,6 nel 2040. Per l'Italia, la quota attuale è già del 13,6 per cento e dovrebbe toccare il picco del 15,7 nel 2030.

L'Ecofin ha anche il suo nuovo metodo di calcolo del deficit strutturale. L'obiettivo è avvicinarsi al livello di deficit aggiustato in funzione del ciclo economico. Il consiglio proporrà alla commissione Ue di usare, parallelamente a quello esistente, un nuovo calcolo del deficit strutturale basato sui differenziali di produzione. Il sistema permetterà di sfruttare la flessibilità del patto di stabilità.

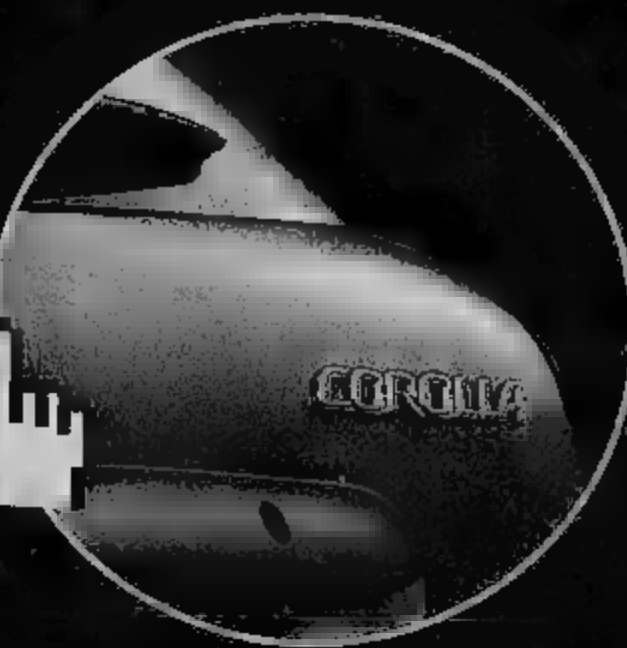
IL QUIRINALE SPINGE PER L'INTEGRAZIONE



Ciampi: difesa e moneta per l'Europa

ROMA. A poche settimane dall'entrata in circolazione della moneta comune europea, Carlo Azeglio Ciampi ha riaffermato l'importanza dell'Euro per l'Italia e per l'Europa, definendolo importante verso una piena integrazione europea. «In questo modo», ha detto il presidente della Repubblica - «si conta di più nel mondo, si occupa un posto importante fra le altre monete, dollaro e yen, che insieme formeranno i tre pilastri del sistema monetario mondiale. Ma al contempo dovremo creare un'economia sempre più europea, che sia unita anche a un sistema comune di sicurezza, di difesa europea».

Sei pronto a guidare in anteprima per un mese l'auto che cambierà le regole della sua classe?




Join the Corolla Club.
www.toyotaonline.it

800-252529

È nato il Club delle Corolla. In anteprima, in esclusiva, le notizie e curiosità in esclusiva. Iscriviti sul sito o dal concessionario.

TOYOTA
Provate la differenza

MANUELA ARCURI "BECCATA" ANCORA
CON LE MANI NEL GORGONZOLA

È proprio un'attrazione fatale. Manuela Arcuri non riesce più a resistere al richiamo del sapore dolce e piccante del  formaggio preferito. La golosità val bene un peccatuccio di bon ton...

g
GORGONZOLA

Così dolce, così piccante, così irresistibile.



DOPO IL RICHIAMO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



INVITO A CIAMPI DA VERONA CANTI CON NOI

Il Presidente Ciampi è invitato la prossima primavera a cantare l'inno Mameli in Arena Verona con centinaia di bambini delle scuole materne elementari e medie. Comune. L'iniziativa è del sindaco di Verona, Michela Sironi, che ieri ha scritto al Capo dello Stato per informarlo sul progetto «Note d'Italia», che vuole incentivare il senso di appartenenza alla Nazione: l'inno nazionale sarà anche insegnato nelle scuole



MA IL CARROCCIO NON E' D'ACCORDO

«Appare un po' eccessivo il continuo richiamo alla bandiera del nazionalismo da parte del presidente Ciampi. Tanto eccessivo che qualcuno potrebbe dargli un significato politico». Lo dice il vicepresidente Senato Roberto Calderoli (foto), segretario Lega Lombarda. Dal Carroccio molti messaggi anti-tricolore dopo quello del presidente Stefano Stefani, anche sottosegretario alle Attività produttive. E infatti l'Ulivo ne chiede le dimissioni

«Colletti combatté il giustizialismo maligno»

Frase di Berlusconi, polemiche in aula

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Sul banco vuoto di Lucio Colletti c'è un grande mazzo di rose rosse, avvolte in un nastro tricolore. E' c'è un grande silenzio nell'aula di Montecitorio, quando Silvio Berlusconi comincia la commemorazione del parlamentare e amico scomparso sabato scorso, a sinistra il ministro Scalfaro, a destra il vicepresidente Fini. Più in là Franco Frattini, Beppe Pisani, Carlo Giovanardi, Mirko Tremaglia in rappresentanza del governo insieme a molti sottosegretari. Un discorso scritto non proprio di circostanza.

Poche ore prima il professore e l'uomo Colletti era stato ricordato nella sala del Cenacolo, affollatissima, dallo storico Piero Melograni, suo amico e nell'evoluzione che aveva portato entrambi al divorzio dalla sinistra marxista nella scelta di aderire al nascente partito di Forza Italia. Una

cerimonia funebre dove, fra tanti parlamentari di destra e sinistra, giornalisti amici come Giuliano Ferrara, Lino Jannuzzi, Giampiero Mughini, il sindaco Walter Veltroni, ed ex ministri assenti da tempo dalla scena, come Rino Formica, Gennaro Acquaviva, Peppino Calderisi, Marco Taradash, Alfredo Biondi, Antonio Maccanico.

«Un uomo ironico, scettico, caustico, brillante, dalle parole graffiati e dai modi ribelli, l'aveva definito commosso Melograni. E' aula il presidente Camera Pierferdinando Casini, introducendo la seduta straordinaria, dopo aver parlato dell'ideale uomo di parte che ha rotto e in crisi l'egemonia culturale della sinistra, e annunciando la creazione di una borsa di studio intitolata al nome di Colletti, ha concluso: «Credo che avrebbe sottilmente ironizzato sul destino di commemorato in Parla-

mento un democratico cristiano».

Ben più incisive e danze di sostanza sono le parole di Berlusconi, specialmente in un paio di passaggi che suscitano qualche rimprovero dai banchi del centro sinistra. Il primo giunge quasi subito, quando il premier ricorda «l'intellettuale che non soltanto intuì e spiegò a sé stesso e agli altri il declino di una vera e propria pietrificata e arcaica del marxismo, quel corpo di analisi e dottrine che era via via diventato la caricatura di una filosofia di Stato nelle mani di una burocrazia totalitaria ma capi e spiegò che andava bandita l'idea stessa di una società si rigenera e partorisce da zero l'uomo nuovo».

A far mormorare gli ulivisti però è un altro passo, quello in cui il premier, dopo aver dipinto l'amico Colletti «spasmiato e eterodosso dal nostro Transatlantico» e averne esaltato le doti di impertinenza, dubbio, della faccenda, e pur ammet-



Fini, Berlusconi e Scalfaro alla commemorazione in aula di Lucio Colletti

tendo in una sorta di autocritica il fatto che aveva una certa difficoltà nel muoversi negli ambienti della vecchia politica, conclude ricordando il professore che aveva scelto di imbarcarsi sulla nave di sognatori, un bastimento carico di professionisti, di imprenditori, di politici scampati al

maligno del giustizialismo. E' qui che si levano voci dai banchi di sinistra. Fra le quali si distingue un «Basta!» spazientito di Fabio Mussi. E' fine, il centrodestra alza in piedi ad applaudire, l'altra metà dell'emiciclo resta seduta. Tranne Giuseppe Calderola e Giovanna Melandri.

POLEMICHE PER UNA PROPOSTA VOTATA IN AULA

La Lega: sgravi solo per i figli degli italiani

ROMA

Aumentano le detrazioni Irpef per le famiglie con figli a carico, ma forse non saranno per tutti i contribuenti. La Lega ha infatti proposto un emendamento, poi trasformato in ordine del giorno, nel quale «raccomanda» al governo di attribuire i maggiori sgravi per i figli alle sole famiglie di cittadinanza italiana, tenendo conto anche della permanenza per la residenza in Italia.

Il via libera del Senato, arrivato l'avallo del governo, ha subito fatto sollevare l'opposizione che, diversi interventi, manifestato il proprio sdegno per la raccomandazione approvata dalla maggioranza. Il primo a protestare è stato Antonio Pizzinato (Dc): «Oggi - ha ricordato l'ex segretario della Cgil - moltissimi lavoratori extracomunitari svolgono dei lavori che i cittadini italiani non vogliono più fare e questo Governo accoglie la raccomandazione

del giorno che toglie a queste persone il diritto di ottenere degli sgravi pur pagando le tasse. Meraviglia che questo accada proprio ad un secolo dalla morte di Sacco e Vanzetti, che si batterono per i diritti degli italiani negli Stati Uniti».

Se la raccomandazione votata ieri è accolta, qualche provvedimento la modifica penalizzerebbe tutti gli stranieri che lavorano in Italia e che, percependo un reddito, regolano con il Fisco italiano le imposte. In particolare, gli stranieri, se hanno richiesto ed ottenuto la cittadinanza, potrebbero vedere una diversa modulazione delle detrazioni per i figli rispetto a quanto previsto per una famiglia italiana.

Il provvedimento votato ieri a Palazzo Madama concede infatti un milione di sgravi (516,46 euro) per famiglie che hanno un figlio e un reddito che non supera i 70 milioni annui. Il tetto di reddito sale a 80 milioni in caso di due figli a carico e a 90 in caso di tre figli. (r. m.)

«RICETTA NAPOLETANA» PER IL RILANCIO DELLA CAPITALE TEDESCA

Bassolino ha «stregato» i berlinesi

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

C'E' l'avessimo noi un sindaco...», diceva l'altra un signore mezza età, berlinese dalla testa ai piedi, dopo aver ascoltato per oltre un'ora l'intervento di Antonio Bassolino nell'aula magna del Municipio di Berlino. Non importa che Bassolino non sia più il sindaco di Napoli; per i berlinesi che da più hanno votato il nuovo borgomastro - e che si ritrovano un deficit nell'amministrazione cittadina equivalente a novemila miliardi di lire - quella di Bassolino è una lezione di buongoverno. All'italiana, anzi, all'europea.

Klaus Wowereit, il socialdemocratico che da poco è stato eletto sindaco di Berlino, è stato il primo a interessarsi per la politica di risanamento avviata dal Comune di Napoli negli ultimi anni, ma nel corso del dibattito - organizzato dall'Italian Zentrum e moderato dal nuovo direttore dell'Istituto di cultura italiano Ugo Perone - stati i cittadini a far sentire la loro voce. «Come si fa ad abbattere la corruzione?», «Come si fa a

«Noi non abbiamo grandi industrie, le nostre ricchezze sono Capodimonte e Pompei»



Antonio Bassolino

una politica culturale senza soggiacere alle regole del profitto economico?», «Come si risolve il dilemma traffico e dell'ambiente?». L'insorgere di un problema tecnico nella traduzione simultanea non ha frenato un giovane studente di economia qualche rudimento italia-

no: «Herr Bassolino, mi spieghi ha fatto».

Come Napoli, Berlino è una città che non ha mai avuto un'economia forte. Le banche sono a Francoforte, le razioni a Monaco, la Daimler-Chrysler a Stoccarda, la Bayer a Leverkusen. Così, quando il presidente della Regione Campania ha ricordato che «Napoli non ha la Fiat, non ha la Pirelli, ma in compenso ha Capodimonte e Pompei» e che quelle le fonti di ricchezza da difendere, i berlinesi in sala devono aver pensato alla facilità con cui in questo momento stanno per svenduti alcuni teatri pubblici della città, considerati troppo dispendiosi e poco produttivi. E quando Bassolino ha aggiunto che la politica culturale non è una cosa che viene dopo, non un lusso a cui bisogna anteporre il problema dei disoccupati e dei tram che funzionano, ma la risorsa più importante, l'uditorio si è prodotto in un lungo e sentito applauso, appena un minuto fuori sincrono, per via della traduzione simultanea. Retorica europeista a parte, Napoli e Berlino non sono mai sembrate così vicine.

CHIUSI IN CARCERE

Ghigo: sciopero della fame per i radicali in Laos

TORINO. Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, e il presidente del consiglio regionale, Roberto Cota, faranno lo sciopero della fame per chiedere la scarcerazione dei cinque militanti radicali, fra cui il consigliere piemontese Bruno Mellano, arrestati mentre manifestavano pacificamente in Laos il 26 ottobre scorso. Lo sciopero sarà a staffetta, e coinvolgerà circa 35 consiglieri regionali del Piemonte. Hanno aderito soprattutto esponenti del centrodestra, ma anche rappresentanti di Ds, Verdi e Margherita.

Ghigo si asterrà dal cibo per un giorno la prossima settimana; alcuni consiglieri regionali hanno annunciato che protrarranno lo sciopero per due o più giorni. L'azione diplomatica - ha detto Ghigo - ha avuto finora scarsa efficacia. Ora è arrivato il momento di passare all'intervento politico: chiederò ufficialmente al governo italiano di intervenire.

IL MANCATO ACCORDO

Zaccaria: «La Rai è in ginocchio Colpa di Gasparri»

ROMA. Sembrava dovesse trasformarsi in una specie di «processo» ai vertici Rai in Commissione di Vigilanza. Invece, causa commemorazione di Colletti a Montecitorio, i parlamentari sono accontentati di ascoltare il presidente Zaccaria. Il quale, con toni pacati ma decisi, ha ribadito le posizioni del Cda sul mancato accordo di RaiWay con l'americana Crown Castle, in polemica col ministro Gasparri che fermò l'intesa. «Un blocco che ci ha messo in ginocchio», ha detto Zaccaria. Gli 800 miliardi dell'accordo erano la migliore strada per affrontare la sfida del digitale terrestre. Un polmone finanziario straordinario. Un accordo che consentiva alla Rai il pieno controllo della parte di servizio pubblico. E il rilancio del 2001 sarà meno positivo di quello del 2000 (-220 miliardi, cioè -4%) per via del calo della pubblicità (-12%).

AN E IL PRESIDENTE

Il Secolo d'Italia: Cossiga piccona la Repubblica

ROMA. Cosa fa Cossiga? Se chiede in un corsivo di «Italia», dopo le recenti esternazioni dell'ex Capo di Stato ed ex picconatore. E proprio quest'ultima caratteristica si appuntano i «sospetti» del Secolo che osserva con il presidente della Repubblica che ha avuto il merito di «picconare» il regime della Prima Repubblica (...) ma che dovrebbe obbedire a un codice, sia pure non scritto, di prudenza, rispetto, decoro verso le istituzioni nazionali. Invece va in giro a dileggiare capi di governo stranieri, accendere incendi diplomatici, screditare il paese (...). Insomma, esaurita la sua opera di «picconatore» della Prima Repubblica, sembra che Cossiga non riesca a ritagliarsi altro ruolo. «Quasi che fosse stato - il corsivista del Secolo - un mero intento destabilizzatore quello che lo ha spinto a picconare la Prima Repubblica».

Intel Inside Pentium III

value²

Intel Inside Pentium III

PRIMERGY

Voici connaître les nouvelles exceptionnelles offres Server PRIMERGY de Fujitsu Siemens?

OFFERTA BASIC: PRIMERGY ECONE1 e B120 grandi prestazioni a prezzi contenuti.

OFFERTA ADVANCED: PRIMERGY E200 da mono a biprocessore con configurazioni adatte per ogni esigenza business.

www.fujitsu-siemens.it/value

PRIMERGY ECONE10 - Il server entry-level Windows® 2000 basato su tecnologia EIDE.

PRIMERGY ECONE10 con processore Intel® Pentium® III è particolarmente indicato per le piccole imprese che richiedono archiviazione, utilizzo di semplici pacchetti applicativi, e gestione stampi e e-mail, con un eccellente rapporto qualità/prezzo.

Le componenti sono predisposte per lavorare 24 ore su 24, ed il sistema è certificato Microsoft® Windows® 2000 Server.

PRIMERGY B120 - facile da espandere il server SCSI ed economico.

Il server PRIMERGY B120 monoprocesso Intel® Pentium® III è la soluzione ideale sia per archiviare e stampare sia per applicazioni web e business.

L'utilizzo di tecnologia plug-in per le componenti rende questo server particolarmente facile da aggiornare e da ingegnerizzare per garantire il massimo dell'affidabilità.

PRIMERGY E200 è la piattaforma ideale per Microsoft® Windows® Server.

PRIMERGY E200 è il workgroup biprocessore Intel® Pentium® III, progettato per applicazioni business critical. Elevati standard qualitativi ed upgradeabilità ne fanno la scelta ideale per utenti professionali che vogliono performance d'eccezione con il basso costo di TCO.

LA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE INTERNAZIONALE E LA CASSAZIONE

ADOZIONI: I BIMBI ALL'ESTERO AVRANNO I VISTI

Nessun problema per gli aspiranti genitori adottivi di un bimbo straniero ora all'estero: avranno il visto per l'ingresso in Italia. Ad assicurarlo è Melita Cavallo, presidente della Commissione per le adozioni internazionali, sottolineando che si farà carico dei visti. Sul blocco dei lavori della Commissione aggiunge: «È venuto il numero legale e non può lavorare. Il presidente può decidere solo se da lì a qualche settimana la Commissione può confermare. Le coppie ora all'estero potranno rientrare, prenderò per loro provvedimenti d'urgenza».



CONFERMATO SEQUESTRO IMPIANTO

Anche la Cassazione respinto il ricorso del gruppo siderurgico contro il sequestro della cokeria delle acciaierie Cornigliano. Il provvedimento era emesso il 12 giugno dal tribunale di Genova per danni all'ambiente. Il primo ricorso di Riva è stato respinto il 13 luglio confermando la tesi della Procura sulla nocività delle emissioni nell'atmosfera della cokeria. Il gruppo Riva ora si dice «rispettoso delle decisioni della magistratura» e annuncia che «in questa logica saranno stabilite in tempi brevi le procedure per ottemperare alle richieste».

Ritrovato il bambino La coppia in fuga tradita dai telefonini

Erano in un alloggio di Milano dove i genitori avevano trovato ospitalità
Il neonato sta bene, presto sarà dimesso e affidato a una nuova famiglia

MILANO

Mirco dormiva beato. Otto giorni di vita, già in fuga con mamma e papà, inseguiti da polizia e carabinieri. Alla fine, la notte tra lunedì e martedì, hanno trovato i uomini della squadra mobile di Milano.

Erano in un appartamento di Quarto Oggiaro, ospiti di una coppia di amici, Armando Cirami e Fausta Bettiga, i genitori di Mirco, non hanno opposto resistenza. Anzi, non hanno proprio reagito. Hanno seguito gli agenti in questura e qui sono stati denunciati per sottrazione di incapace. Perché si sono opposti ad un provvedimento del tribunale dei minori nell'unico modo che gli è venuto in mente: rubando il loro bambino.

Mirco è scomparso sabato mattina dall'ospedale San Paolo a Savona. La mamma aveva appena saputo che il tribu-

nale aveva affidato suo figlio ai servizi sociali di Albenga, e non aveva accettato questa decisione, motivata dalla segnalazione del primario del reparto in cui il bambino era nato: il neonato stava male, e non solo per la sua nascita prematura.

Presentava i disturbi tipici dei figli di madre tossicodipendente, cioè micro crisi di astinenza. Le analisi del sangue lo avevano confermato, e per questo motivo era partita la denuncia al tribunale dei minori. Ma i genitori non l'avevano mandata giù, e si erano organizzati per un rapimento: il noleggio di una Panda, un primo nascondiglio vicino a Savona. Poi un'altra casa sicura a Milano: la casa di un pregiudicato, uscito di galera lo scorso anno dopo una condanna per spaccio di stupefacenti. E un medico - forse ignaro della fuga - pronto a visitare Mirco.

Il piano però è fallito. Com-

menta Luigi Savina, capo della Squadra Mobile di Milano: «Questi genitori non sono due latitanti professionisti e perciò li abbiamo trovati abbastanza velocemente, con un'indagine classica: abbiamo sentito parenti e amici, abbiamo cercato la Panda rossa, e poi ci sono stati utili i pedinamenti e le intercettazioni sul telefonino».

Traditi dai cellulari, Armando e Fausta si sono dovuti arrendere. Lui ha piccoli precedenti penali, lei ha un passato di tossicodipendenza. Due disperati, con altri figli e relazioni: due figli lui, tre lei, più Mirco.

Piccolo e gracile, e malconcio per via della cocaina assunta dalla madre in gravidanza. I medici di Savona avevano fatto un appello: «Vostro figlio rischia di morire, portatelo subito in ospedale e fategli curare». Ma Armando e Fausta avevano pen-

sato anche al medico e alle medicine. Per trovarli, le forze dell'ordine hanno diffuso le loro foto. In totale violazione della tutela del minore, che però bisognava trovare, e subito. Subito dopo l'irruzione nell'appartamento di Quarto Oggiaro, il bambino è stato portato al volo in ospedale: prima al Sacco, poi a Niguarda. Ora le sue condizioni non destano eccessive pre-

occupazione, hanno dichiarato i medici che l'hanno preso in carico. Il bambino non presenta problemi respiratori e nemmeno segni evidenti di sindrome da astinenza neonatale per le droghe assunte dalla madre.

Ha solo «necessità di assistenza nutrizionale e di un attento monitoraggio dei parametri indicati in letteratura per tali casi. Significa che sarà dimesso tra

qualche giorno, e verrà affidato a una famiglia. Un'altra famiglia, non la sua, in attesa della decisione del tribunale dei minori. Così come per le figlie di Fausta, affidate a famiglie sociali. «Tutti i personaggi di questa vicenda, genitori ed amici, hanno situazioni di degrado e gravi problemi sociali alle spalle», spiega Luigi Savina. «Nonostante questo rapimento

sia stato premeditato, il piccolo è stato portato via senza nessun scopo che non fosse la spinta affettiva ed emotiva».

Pietro Forno, il magistrato che si occupa dell'indagine, ha deciso di lasciarli a piede libero. Loro hanno promesso che non lo faranno più, e che cambieranno vita. «Almeno un figlio vorremmo tenercelo. Speriamo che ce lo restituiscano». (Ibr. gio)



Gli agenti della polizia di Milano che ieri hanno trovato il piccolo Mirco Cirami, con i genitori, in un alloggio a Quarto Oggiaro

PAPA' LA MADRE DEL NEONATO RAPITO A SAVONA: NON E' MALATO, IO ME NE INTENDO DI BAMBINI, TUTTA COLPA DI UN'ASSISTENTE SOCIALE

«Mirco è mio, mi hanno già tolto 3 figli»

«L'ho messo nel marsupio e sono scappata, così stavo bene»

intervista

Brunella Giovare

MILANO

Eh sì, ero felice. Quando me lo hanno tolto dal marsupio, al caldo... il bambino... stavo proprio bene. Poi sono scappata via sulla Panda rossa presa in affitto. Via verso Milano, e di questi nostri amici che poveretti non sapevano niente».

Allora, non qui, nel portone della questura di Milano. Fa freddo, Fausta Bettiga si stringe addosso un cappottino di jeans foderato di pelliccia, ma ha freddo lo stesso e batte i denti. «Sono così e stressata, non ho promesso che non succederà più. Ho spiegato tutto, ho sbagliato, anzi ho sbagliato, ma un motivo per farlo. Adesso voglio solo avere il permesso di andare all'ospedale a trovare Mirco».

Allora, perché ha fatto tutto questo? Ha voglia di raccontare?

«Come no. Anzi, sono proprio contenta che tutti sappiano la mia storia. L'ho fatto perché è mio figlio e perché è il quarto che mi tolgono. E io voglio riportarmeli a tutti e quattro, i miei figli. Sbaglio? No, sbagliano loro che ogni volta me li portano via. Così quest'ultima volta mi sono arrabbiata. Ho pensato «io lo porto via», e così ho fatto».

Come ha fatto?

«Ah guardi, è semplicissimo. C'erano due infermiere, una occupata, la seconda guardava dall'altra parte. L'ho tirato su, nel marsupio, uscita dalla porta. Sono scesa giù per tre piani di scale e nessuno mi ha fermato. Non so dopo quanto si sono accorti che Mirco era sparito. Comunque tardi, e noi eravamo già lontani. Sì, l'Armando mi aspettava già con il motore acceso».

Poi siete venuti a Milano. «Esatto. Questa è la mia città, io sono di Milano. L'Armando invece è di giù, cioè di Sicilia. Allora andiamo da questi nostri amici che ci accolgono e ci danno un dormire. Di notte, ecco che arriva la polizia. Le dirò: in quel momento, una parte ero tentata, dall'altra no. Sapevamo

che ci stavano cercando, avevamo visto le foto sui giornali. Non poteva durare tanto, ma io volevo riportarmelo a casa. Comunque, sia ben chiaro: il bambino fosse in fin di vita non è vero. L'infezione se l'è presa in sala parto, perché quello è un ospedale sporco. E poi, ormai Mirco stava bene, aveva fatto l'ultimo antibiotico, il Rocefin, e il primario aveva detto che stava meglio. Non aveva febbre, non aveva febbre, e io di figli me ne intendo. Ma ho tirato su già tre piccine, io».

Mirco glielo hanno tolto perché lei è tossicodipendente. E' vero?

«E' vero, cioè era vero. Io i pip-potti di coca me li facevo, e sa, vanno queste cose capiti in una situazione di quelle che non riesci a tirarti indietro e ti fai un pip-potto. Ma adesso basta, giuro giuro

per nostro figlio. Non posso sgarrare, mi impegno anche con lui a non tirare più di mezzo. Adesso che fa, dove va? Vado in ospedale. E se glielo fanno vedere? Bah, la no? Mirco gliel'hanno tol-

to. La colpa è dell'assistente sociale, una in particolare, sempre la stessa. Mi ha dichiarata tossica, poi ci ha dichiarato anche «famiglia disagiata». Ma che disgraziata! Io ho una villa a Varedo, che però al momento ci sta il mio ex convivente, che l'ultima volta mi ha picchiata e i carabinieri mi hanno anche detto «signora, se lei non le fa niente noi non possiamo intervenire». Infatti poi mi ha picchiata... Poi ho un'attività commerciale, un negozio di abbiglia-

mento, robe di stock molto bella. Lo gestisce la figlia grande di Armando, e poi facciamo a marciare, insomma, di soldi ne abbiamo, per mantenere tutti i figli. Che sono sei. «Sei, compreso Mirco, e comprese Luane e Deborah, cioè le due figlie avute da Armando con un'altra donna. Io poi ho Samantha,

per nostro figlio. Non posso sgarrare, mi impegno anche con lui a non tirare più di mezzo. Adesso che fa, dove va? Vado in ospedale. E se glielo fanno vedere? Bah, la no? Mirco gliel'hanno tol-

to. La colpa è dell'assistente sociale, una in particolare, sempre la stessa. Mi ha dichiarata tossica, poi ci ha dichiarato anche «famiglia disagiata». Ma che disgraziata! Io ho una villa a Varedo, che però al momento ci sta il mio ex convivente, che l'ultima volta mi ha picchiata e i carabinieri mi hanno anche detto «signora, se lei non le fa niente noi non possiamo intervenire». Infatti poi mi ha picchiata... Poi ho un'attività commerciale, un negozio di abbiglia-

mento, robe di stock molto bella. Lo gestisce la figlia grande di Armando, e poi facciamo a marciare, insomma, di soldi ne abbiamo, per mantenere tutti i figli. Che sono sei. «Sei, compreso Mirco, e comprese Luane e Deborah, cioè le due figlie avute da Armando con un'altra donna. Io poi ho Samantha,

per nostro figlio. Non posso sgarrare, mi impegno anche con lui a non tirare più di mezzo. Adesso che fa, dove va? Vado in ospedale. E se glielo fanno vedere? Bah, la no? Mirco gliel'hanno tol-



Fausta Bettiga, la mamma del piccolo Mirco, aveva preso il bambino dal lettino dell'ospedale approfittando della distrazione di due infermiere

che ha e sta dalle Jessica che ne ha undici e sta in comunità, e Beatrice che ha quattro e sta in quell'altro posto in via De Ruggiero. Vabbè, comunque le vedo ogni giovedì. Due vedo, una invece mi fanno solo parlare l'interio-

Loro sanno di Mirco?

«Certo. Pensi che la più grande ne ha parlato? L'assistente sociale, «speriamo che la mamma riesca almeno a tenersi lui». Ma le detto l'assistente?

«Cerca di fare la figlia della mamma, e non la mamma della mamma». Ma si risponde così ad una bambina? Comunque glielo farò vedere la foto. Perché gli ho

dato un rullino di foto, a Mirco che dormiva. Stava me lo danno, le porterò alle sue sorelle».

IL SOTTOSEGRETARIO TAORMINA: CONTROLLI A TAPPETO ANCHE NELLE BANCHE

Imprenditrice in aula contro gli usurai

Enna, la donna ha fatto arrestare e processare dieci persone

È la titolare di un caseificio e ora non riesce a evadere le commesse «Chi denuncia gli estorsori dovrebbe avere garantiti i finanziamenti»

commesse, compresa una con un grosso distributore nazionale, ma - spiega la Fasciana - non posso produrre. Le norme a tutela di quanti denunciano usurai ed estorsori, dovrebbero essere più incisive, garantendo l'accesso ai finanziamenti alle imprese e credito di liquidità. Come vice presidente dell'associazione antiracket, Palermo - aggiunge - ho anche proposto la

creazione della figura del «tutor» che vigili sull'uso delle somme ottenute. Una strada condivisa anche da Tano Grasso, che doveva farne parte. E proprio ieri mentre a Enna si teneva l'audienza del processo per usura a Crotone il pool di magistrati antimafia e antiracket ha proposto nuovi strumenti processuali.

«Questi gli interventi che Stato metterà in campo nei prossimi mesi per fronteggiare il crimine, lo ha detto il sottosegretario all'interno, Carlo Taormina, che a Crotone appunto ha presieduto una riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. «Faremo una lotta senza quartiere a usura e racket delle estorsioni, che sono la linfa vitale delle associazioni criminali e mafiose - ha detto Taormina - soprat-

to in una terra dove questo fenomeno si taglia a fette». «È una sfida condurrò personalmente», ha proseguito il sottosegretario, annunciando che da gennaio prossimo all'iniziativa sarà senza soste e senza rispetto per nessuno, a cominciare dalle banche, per capire cosa non va al loro interno».

Le tecniche bancarie sono intrise di fonti di interesse che non esitino a definire usuarie. Le banche - ha spiegato Taormina - spesso diventano socie di coloro che fino a poco prima erano loro debitori. Bisogna capire se nascondono una sorta di sfruttamento o tecnica corrotta. Dobbiamo capire che il Sud è uguale al Nord; il denaro in queste zone dovrebbe costare meno, se non altro per sottrarre la gente al ricatto della mafia, invece costa due o tre volte più che al Nord. Questo le banche devono dare conto».

(I. ori.)

Maria Grazia Fasciana, l'imprenditrice di Villarosa si è presentata in aula anche dopo numerose intimidazioni da parte degli usurai



ENNA. Si è aperto ieri mattina al Tribunale di Enna il processo contro 10 presunti usurai, alla sbarra dopo l'imprenditrice Maria Grazia Fasciana. La donna è titolare di un caseificio a Villarosa, si è presentata per testimoniare contro i suoi stronzi, nonostante le innumerevoli minacce e ritorsioni subite. Il processo avrebbe dovuto aprirsi lo scorso settembre, ma era stato rinviato per alcune questioni procedurali.

L'imprenditrice si era comunque presentata in Tribunale, malgrado appena due giorni prima avesse ricevuto una pesante intimidazione: «Il pool della ditta erano stati appesi una croce di legno, fiori e una scatola di lamiere. Lo stabilimento del caseificio produce formaggi e latticini commercializzati soprattutto nelle regioni del Nord. La donna, che ha ottenuto il

sostegno dell'allora commissario antiracket del governo Tano Grasso, della Regione e del Ministero degli Interni, è spiegata di trovarsi in difficoltà a causa della mancanza di denaro e denuncia una forma di boicottaggio. A fermare l'attività della ditta sarebbero i fornitori di latte che pretebbero pagamenti in contanti. «Ho i cassetti pieni di ordini e

Pubblicità
Sperimentata da
Riceratori una nuova
crema riducente

Scoperta
una nuova
«crema» per
ridurre le
«adiposità
localizzate»
di cosce,
glutei, ventre

È già arrivata
nelle Farmacie Italiane

Centimetri di grasso corporeo in meno su cosce, glutei e ventre: questo è il risultato di test d'uso, condotti presso i volti laboratori clinici su volontari con accentuate adiposità, volti a testare l'efficacia e la sicurezza di una nuova crema cosmetica nel favorire la riduzione delle rotolanti corporee.

Dai risultati finali è emerso che nei volontari che hanno applicato il prodotto con i principi attivi funzionali, è stata registrata una visibile riduzione dei centimetri, troppo delle adiposità localizzate.

La società Sirky, titolare della ricerca e finanziaria, sta distribuendo il prodotto nelle Farmacie per soddisfare le richieste in atto; il nome è «Sirky Crema Riducente Cosce, Glutei e Ventre» ed è formata da diverse varietà di oli di grasso corporeo lieve, moderato o forte.



Nuova Ford Mondeo. Pensata in grande.

Grande nelle prestazioni.

La nuova Ford Mondeo è equipaggiata con motori 16V con potenze relative ad alta cilindrata. La versione più potente, il 2.5i, ha una massima di 150 CV e 210 Nm con funzione di controllo elettronico della trazione.

Grande negli spazi.

La nuova Ford Mondeo è stata progettata per offrire ai passeggeri posteriori lo stesso spazio che un'auto per le grandi berline. La nuova architettura della sospensione posteriore consente un volume di carico di 1.000 litri.

Grande nella sicurezza.

L'intelligente Protection System gestisce in pochi millesimi di secondo tutti i sistemi di sicurezza passiva: airbag intelligenti frontali, laterali e a tendina che si sgonfiano in relazione al tipo di urto e alla posizione dei sedili; pedilera e sterzo a pignone; pignone a pignone contro il colpo di frusta. Sistemi di frenata a dischi ABS 4x e freni con EBC e sistema di frenata assistita EBA.



La nuova Ford Mondeo è disponibile in tre versioni: Life 39.450.000, Life 41.450.000, Life 43.450.000.

Fino al 30% di risparmio il turbodiesel al prezzo del benzina.



Piccoli eserciti pronti a partire contro Bin Laden

Maria Laura Rodotà

MAMMA, mi compri la tuta da marine così vado in Afghanistan a combattere Osama bin Laden? Segue risata entusiasta della piccola. Segue riflessione confusa della mamma sentimentalmente legata alla fu sinistra. Primo pensiero, fiero: che figlia che ho! Finalmente una generazione di piccole donne toste. Secondo pensiero, ansioso: se la sente Giuliano Ferrara se la porta all'Usa Day e alla nonna le prende un infarto. Terzo pensiero, rassegnato: se cambiando veramente tutto, le ultime generazioni di bambini sono state educate al pacifismo ma i nostri figli post-Twin Towers, quando non sono impauriti oppure a volte anche se lo sono, sono naturalmente, istintivamente guerrafondai. Anche le femminucce, stavolta.

Le tute da marine risultano, dopo breve inchiesta, richiestissime da ambo i sessi. Le spiegazioni nascono durante i tg che raccontavano i primi attacchi («va tutto bene, vogliono catturare bin Laden e cacciare i talebani cattivi con le donne») diventano un boomerang per papà e mamme ormai dubbiosi sulla strategia Usa alle prese con alcuni delle elementari motivatissimi a spianare Kandahar. E, brutta notizia per i neopacifisti: le pietose bugie parentali sugli obiettivi sensibili («quelli di



bin Laden ce l'hanno con l'America, poi qui siamo tranquilli») hanno sragliato l'America come guida e fido dell'Occidente. I nostri ragazzi in partenza, tra gli under dieci anni, non li fila nessuno. Come si fa?

Non si fa, al momento. Chi ha un bambino fan dei Corpi Speciali se lo tiene e ringrazia gli Eserciti Supremi che non sia spaventato e non abbia incubi di notte. Chi si commuove quando il presidente Ciampi auspica un tricolore in ogni casa non saprebbe motivare lo sventolamento alle creature, al momento. Spens con tutto il cuore di non farlo causa perdite umane. E non è umanamente in grado di dire ai piccoli: «Metto la bandiera perché Berlusconi è invitato all'ultimo momento a cena da Blair»; «Appendo il tricolore finestra dopo aver letto la firma intervisa di Piero Fassino»; «Addobbo la casa di bianco rosso verde perché, come il verde Paolo Cento, trepido con le mamme dei soldati». Ognuno ha qualche buona ragione per amare l'Italia; ma trattandosi dell'Italia, sono in genere ragioni parziali e/o marginali, astruse da spiegare. Quasi quanto la guerra in corso. Così alle otto di sera sempre più genitori rinunciano al tg e riettono su «Zorro». Il vendicatore della California, simpatico, spastico, bipartito, che almeno vince.

Linate, altri quattro avvisi di garanzia

Perquisite le case dei dirigenti

MILANO

Undici. Dopo il presidente della Sea, Giorgio Fossa, dopo i tecnici e i funzionari degli enti di controllo, i voli, arrivano nuovi avvisi di garanzia per la tragedia di Linate. I provvedimenti, quattro in tutto, colpiscono questa volta i dirigenti dell'Enav, dall'amministratore delegato Gualano al direttore generale Mazzocca, dal dirigente del traffico aereo Santino Giarnello al direttore acquisti dello stesso ente, Giorgio Zangiacomi.

Seco il commento dell'amministratore delegato di Enav: «Prancamente non me aspetto, sarà l'occasione per portare un mio contributo alla chiarezza». Sandro Gualano non se la sente di escludere che ci siano state responsabilità di Enav dietro ai 118 morti di Linate: «La vera inchiesta la farà la magistratura». «Contesta chi accusa il suo ente di aver avuto un ruolo centrale nella vicenda, per aver omesso i controlli sulle

che avrebbero potuto essere fatti. Ma la nebbia tra il piccolo Cessna e l'MD82 scandinavo: «Molte informazioni pubblicate in questi giorni non erano corrette». Nella giungla di normative, nel balletto di responsabilità seguito alla tragedia dell'8 ottobre, i magistrati cercano di capire chi doveva assicurarsi se era in funzione il radar terra, chi doveva accertare se il segnale era adeguato. Per farlo, non lasciano niente di intanto. E insieme ai nuovi avvisi di garanzia, hanno disposto una serie di perquisizioni, a casa di

Uno studio legale Usa vuole citare in giudizio la Cessna: fu il suo jet a provocare il disastro

tutti gli indagati e negli uffici di due società in qualche modo collegate alle strutture di Linate.

Sono la Fiar che doveva installare il radar di terra e la Vitrociat che aveva gli appalti sulla manutenzione delle apparecchiature dello scalo milanese. L'acquisizione di documenti era un atto dovuto, rispondono dalla Vitrociat. Cessa è di documenti che adesso dovranno essere analizzati. E che finiscono nel fascicolo 40021/01 dove, la procura di Milano ha iscritto tutti gli indagati per omicidio e disastro colposo. Un avviso di garanzia, per il solo reato di favoreggiamento, arriva anche a un sottufficiale carabinieri in servizio a Linate. E' sospettato di aver passato informazioni riservate all'Enav, sugli atti che stava compiendo la magistratura. Ma ci sono solo i 118 morti di Linate.

Una parte dell'inchiesta riguarda i dirigenti Enav anche per il reato d'interruzione pubblico servizio. La vicenda è quella del declassamento a livello I dello scalo di Linate e di altri aeroporti del Nord Italia. «Una decisione inutile», la definiscono i magistrati nel provvedimento, che contesta-

no la decisione - rimasta in vigore solo una settimana, annullata poi dal super ispettore sul traffico Fornasiero - di limitare gli accessi solo ai voli di visibilità di metri, per motivi di sicurezza.

In attesa del processo che si farà in Italia c'è la possibilità che un altro giudizio sui 118 morti a Linate celebrato negli Stati Uniti, sono convinti gli avvocati dello studio Sterns and Walker di San Francisco. Lo studio legale, tra i più importanti al mondo nella tutela dei familiari delle vittime di disastri aerei (ha vinto le parti civili nel processo per la strage di Lockerbie), vorrebbe portare la Cessna sul banco

degli imputati.

Secondo l'avvocato torinese Raffaele Rossi Patriarca, referente italiano di Sterns and Walker, la Cessna ha una responsabilità diretta nella tragedia: «Un piccolo jet era in pista per un volo dimostrativo a un possibile acquirente del velivolo. La Cessna avrebbe avuto un utile di 6,5 milioni di dollari ma non preoccupata di impiegare piloti che conoscessero lo scalo milanese». Da qui la possibilità, sentiti i legali dei familiari delle vittime milanesi e scandinave, di intentare una causa milionaria - naturalmente in dollari - alla casa costruttrice americana.

(p. 1)



L'inchiesta sul disastro di Linate (118 morti) ha portato finora a undici avvisi di garanzia

PISA, MORÌ IN CASERMA. IL PADRE: SPERO ANCORA NELLA VERITÀ

Parà, archiviato il caso

ROMA

Il giudice delle indagini preliminari di Pisa, Leonardo Degl'Innocenti ha archiviato l'inchiesta sulla morte di Emanuele Scieri, il papà della Folgore caduto la sera del 13 agosto '99 dalla scaletta di una torre della caserma Gammerra, a Pisa. L'inchiesta è stata chiusa anche perché gli avvocati della famiglia Scieri non si erano opposti all'archiviazione. Il procuratore della Repubblica di Pisa, Enzo Iannelli, ha dichiarato che il caso Scieri non sarà mai chiuso perché, «dovessero emergere elementi nuovi, la procura farebbe scattare nuove indagini per arrivare alla verità». Fino a oggi per i magistrati nessuno può dimostrare che Scieri cadde involontariamente

dalla torre, e nessuno ha le prove che fu vittima del omicidio.

Da Siracusa, Corrado Scieri, padre di Emanuele, commenta amaramente: «Non ci aspettavamo un risultato diverso dall'archiviazione anche perché è scelto di opporsi alla richiesta di archiviazione in tal caso dalla procura pisana. Certo, nonostante questa nostra consapevolezza è triste e doloroso dover constatare che dopo due anni di indagini non si sia riusciti a trovare alcun elemento utile per capire che cosa è e chi abbia determinato la morte di mio figlio. Continueremo a seguire, quella della ricerca assidua e costante della verità, una verità processuale che sin qui non abbiamo avuto».

(p. 1)

ROMA, LA PROTESTA PER UN MENSILE TROPPO MODESTO

Pensionato dirotta il bus

ROMA

Disperato per una situazione familiare difficile e per una pensione di sole 750 mila lire al mese, un pensionato di 75 anni ha minacciato a un conducente di un bus, mostrandogli un coltello lungo 50 centimetri e ordinandogli di accompagnarlo a casa. L'anziano è stato immobilizzato quando è arrivato le pattuglie di polizia. E' denunciato per porto abusivo d'arma.

Il pensionato è salito su un bus urbano in via Casilina. Nell'ombrello nascondeva il coltello per metà avvolto in fogli di carta. Si è avvicinato all'autista, gli ha fatto intravedere l'arma e gli

ha ordinato di accompagnarlo a casa, a poca distanza. Il conducente si è rifiutato e a quel punto l'anziano, sembrando attento, ha dato il suo indirizzo. L'autista ha quindi deciso di far scendere i passeggeri, fra i quali qualcuno che ha dato l'allarme alla polizia. «Prendo 750 mila lire al mese di pensione, una moglie malata che ha bisogno di una figlia con problemi psichici. A volte - ha detto disperato il pensionato - neanche per prendere i mezzi pubblici».

L'anziano è stato accompagnato all'ospedale San Giovanni e dopo essere stato sottoposto ad accertamenti è stato dimesso.

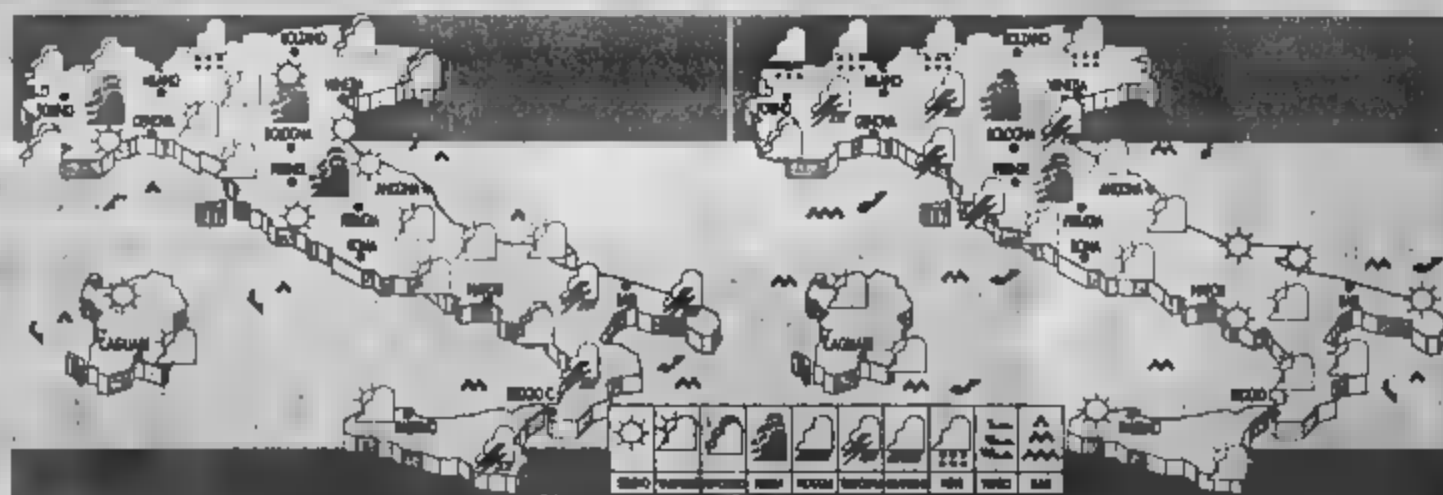
(r. cri.)

METEO IN TEMPO REALE www.raoweb.it



IN CALDO. Una volta allontanata la perturbazione in procinto di lasciare il Sud, si avrà una breve tregua, in attesa dell'arrivo di una ondata di freddo e maltempo previsto per i giorni successivi. Al Nord e nei giorni successivi il Centro-Sud. Comporterà un brusco calo delle temperature ed episodi di maltempo dei connotati invernali.

per dopodomani. Tempo marcato perturbato sulle regioni di Nord-Est, sulla Sardegna, sulle regioni centrali e sulla Campania, con precipitazioni diffuse, a tratti anche a carattere temporalesco e nevicate sugli Appennini.



OGGI. Nuvolosità e precipitazioni residue al Sud con tendenza a schiarita. Nuvolosità variabile. Centro-Nord con tendenza ad annuvolamenti più consistenti sulle zone alpine. Foschie e locali banchi di nebbia temporanei sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro.

DOMANI. Il corso della giornata si avrà una graduale intensificazione della nuvolosità al Nord e sulla Toscana, con plogge e nevicate sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale. Sul resto del territorio ancora delle temporanee schiarite, ma con tendenza ad annuvolamenti.

CITTÀ ITALIANE									
	min	max		min	max		min	max	
Aosta	4	12	Bologna	9	10	Bari	7	20	
Bolzano	4	13	Firenze	12	15	Napoli	8	20	
Verona	7	11	Pisa	13	16	Potenza	8	15	
Trieste	11	15	Ancona	8	14	S. M. Lanza	12	18	
Venezia	10	13	Perugia	9	14	R. Calabria	15	24	
Milano	8	13	Palermo	5	17	Palermo	15	21	
Torino	7	14	L'Aquila	5	9	Catania	7	26	
Cuneo	4	13	Roma Camp.	11	18	Messina	16	22	
Genova	13	16	Roma Fium.	9	19	Alghero	12	20	
Imperia	14	18	Campobasso	10	14	Cagliari	13	18	

CITTÀ ESTERE (PREVISIONE DEL 8 NOVEMBRE)									
	max	min		max	min		max	min	
Amsterdam	9	4	Lisbona	21	9	Saragozza	15	8	
Atene	19	12	Los Angeles	25	15	Saragozza	15	8	
Bangkok	32	24	Madrid	18	2	Saragozza	15	8	
Berlino	7	1	Montecarlo	16	8	Saragozza	15	8	
Bruxelles	6	2	Montreal	8	1	Saragozza	15	8	
Bucarest	9	1	Mosca	3	-1	Saragozza	15	8	
Budapest	12	3	New York	15	4	Saragozza	15	8	
Buenos Aires	24	14	Parigi	12	3	Saragozza	15	8	
Copenaghen	7	1	Pechino	13	-1	Saragozza	15	8	
Dubino	8	2	Praga	7	1	Saragozza	15	8	
Francfort	23	10	Rio de Janeiro	30	21	Saragozza	15	8	
Ginevra	8	1	Sofia	8	1	Saragozza	15	8	
Hamburgo	2	-5	Sydney	15	12	Saragozza	15	8	
Los Angeles	16	10	Tokyo	14	8	Saragozza	15	8	
Madrid	24	17	Varsavia	7	2	Saragozza	15	8	
Mosca	16	9	Vienna	11	1	Saragozza	15	8	

SEMPRE ATTIVO 24 ORE SU 24. 7 GIORNI SU 7. 365 GIORNI ALL'ANNO.

cubecom
Internet data carrier

Il Customer Service di Cubecom non dorme mai. Come tutta l'azienda, sempre pronta a rispondere alle esigenze di telecomunicazione delle imprese. Così il servizio Cubecom ha a sua disposizione una rete di più capillari infrastrutture di trasmissione dati e Internet presenti nel mondo. Una rete unica, capace di trasmettere dati a velocità e qualità. Cubecom Service deve trovare sempre la soluzione qualificata: 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno. Ecco come Cubecom risponde ai propri Clienti.

www.cubecom.it

FINO AL 24 NOVEMBRE LA RICARICABILE OMNITEL COSTA LA METÀ.

**ENTRA ANCHE TU IN OMNITEL,
FINO AL 24 NOVEMBRE 2001
LA CARTA OMNITEL RICARICABILE
COSTA 50.000 LIRE* ANZICHÉ 100.000 LIRE*,
SEMPRE CON 50.000 LIRE*
DI TRAFFICO TELEFONICO INCLUSO.**

www.omnitel.it

omnitel®
vodafone

IL PERCORSO

Ripercorre le rotte delle ■ che trasportavano caffè dal Sud America all'Europa, e in particolare la Francia con Le Havre. Jacques Vabre, lo sponsor principale, è appunto un grosso produttore di caffè. Questa ■ la quinta edizione: la prima, nel 1993, fu in solitario; poi, a cadenza biennale, ha visto due uomini ■ bordo. Torna per la prima volta Bahia, che subentra a Cartagena, in Colombia. Il tracciato, attraverso l'Atlantico, ■ molto duro: ■ miglia per i monoscafi, 5300 per i trimarani



IN CAMBUSA

A bordo delle due barche del team «Fila» sono stati caricati 9 chili di pasta, 20 confezioni di tortellini secchi, 15 confezioni ■ risotti pronti. E poi bresaola, speck, coppa e parmigiano. Non mancano aglio, cipolle e limoni. Per gli spuntini cioccolata e biscotti. Tante aranciate e tè, un paio di bottiglie ■ vino e 100 litri d'acqua. Spiega Soldini: «Abbiamo caricato il giusto per la regata. ■ mi piacerebbe arrivare a Bahia con ancora qualcosa ■ bordo. Vorra dire che siamo andati davvero forte»

Una tempesta perfetta Soldini: «Ho domato venti da oltre 40 nodi»

Paura alla Transat Jacques Vabre. Si rompe il trimarano «Sergio Tacchini»
Gli skipper si affidano ai maghi del meteo: «Il maltempo continuerà»

Pozzo
LE HAVRE

Loro, i navigatori, al telefono satellitare parlano di «eventualità». Se ci fossimo stati noi, in ■ all'Atlantico, investiti in piena notte da una perturbazione con raffiche di vento a oltre 80 chilometri l'ora, probabilmente ci lasceremmo prendere la mano ■ parleremmo già di tempesta perfetta.

Il fortunale ha colto la flotta di vele impegnata nella «Transat Jacques Vabre» - la regata che ha preso il largo ■ weekend scorso, da Le Havre e che approderà tra due settimane a Salvador de Bahia - al ■ di Cap Finisterre, la punta settentrionale ■ Portogallo. E ■ lasciato il segno.

«Sergio Tacchini», il multiscafo italiano affidato a Karine Fauconnier e a Franck Proffit, ■ stato costretto alla resa. I due francesi hanno cercato di ammainare il gennaker (la grande vela ■ prua), ma non sono riusciti a portare a buca fine ■ Karine ha preso ■ colpo in testa, è andata peggio per la barca. «Penso che ■ stata presa una saggia decisione. Sono triste per voi, non per il progetto», così Sergio Tacchini ha cercato di

consolare l'equipaggio.

Non sono stati gli unici ad avere problemi: anche il fuoriclasse d'Oltralpe ■ Peyron, skipper di «Fujifilm», ha dovuto fare i conti con un'avaria al sistema di aggancio della randa. E il nostro Giovanni Soldini? La voce del navigatore milanese rimbalza tra i satelliti e arriva tranquilla e tranquillizzante: «Ci è volato via dalla barca lo strallo della trinchetta. E' stato un lavoro faticoso recuperare la vela, ■ bordo non s'è rotto nulla. ■ poi, ■ conferma che il divertimento per questi temerari degli oceani è direttamente proporzionale all'intensità del vento: «Stiamo navigando molto ■ ed è ■ del navigare».

■ flotta dei trimarani, a due giorni dal via, si è divisa i vari gruppi. Conduce «Bondulle», la gamella francese di «Fila Tris», dello skipper Jean Le Cam, che ha coperto ■ miglia in ■ correndo sull'acqua a ■ no- ■ E' tallonata ■ Belgacom ■ Jean-Luc Nélias e ■ «Fujifilm». Soldini ■ il suo compagno ■ corsia, Olivier Lozachmeur, hanno ■ più verso costa, per provvedere ■ riparazioni, ma restano tra i diritti inseguitori (fari al punto delle 14 ■ nomi).

Brutti momenti anche sui monoscafi, l'altra categoria di barche in gara. «Abbiamo sotto lo spinnaker. Forse abbiamo insistito troppo nel tenerlo su e al momento di toglierlo ■ diventato tutto molto ■ spiega ■ Laurent, allo skipper dell'italiana «Fila 80» era già toccato un tuffo notturno nella Manica per liberare la vela finita sotto la pbiglia. ■ classifica: in ■ nel ■ piedi l'anglo-irlandese «Ecover»; ■ ■ «One Dream» ■ dell'inglese Alex Bennett, seguito da «Tredici» di Simon Accati, nato sotto la Mole e testimonial dei produttori di ■ torinesi. La moglie ■ «Gli ■ andato lo spinnaker in mare, un paio di strambate hanno messo sotto sopra la barca, con Alessio Stefani ■ alterna al timone ogni due ore: Simon mi ha detto che si stanno distruggendo di fatica, ma che è bellissimo».

E i routeur, maghi del meteo a cui i velisti in gara si affidano per leggere in anticipo il tempo ■ scegliere la rotta migliore, che dicono? Andrea Scaramelli, consigliere ■ Soldini, fa sapere da Rotterdam: «Il vento resterà sostenuto ancora per un po', e poi andrà ■ calare. Ciò dovrebbe consentire a Giovanni di raggiungere il gruppo di ■



«Fila Tris» il trimarano di Giovanni ■ e nella foto a destra Karine Fauconnier skipper dell'altro trimarano italiano alla Transat Jacques Vabre, «Sergio Tacchini»



La regata ha preso il largo nel weekend da Le Havre e approderà tra due settimane a Salvador de Bahia

vanni Soldini, ha rischiato di rompere una vela, ■ ■ quello della Fauconnier, ha strappato il bompresso e ha fatto ■ pezzi le stecche della randa. Una continua, l'altro dovrà fermarsi per ■ serie di riparazioni d'urgenza. E ■ traversata dell'Atlantico ■ appena co-

Diciotto metri ■ lunghezza per altri 18 ■ lunghezza, albero di una trentina di metri, superficie velica complessiva che supera ■ metri quadrati, «Fila Tris» e «Sergio Tacchini» appartengono all'ultima generazione di ■ regni con tre siluri affiancati: apparentemente simili, in realtà irrimediabilmente nel cuore rispetto al veterano del gruppo, l'ormai invecchiato ■ «Prima-gaza», che ■ stato varato nel lontan- ■ '91: ■ carbonio preim- pregnati, timoni e alette idrodinamiche, strutture per moltiplicare la spinta, comandi vocali, pilota automatico. Così è sufficiente un equipaggio di due ■ per riuscire a pilotarli.

Poco prima ■ partenza, Karine Fauconnier pensava a voce alta: «Che cos'è che rappresenta il futuro della vela? La mia risposta è: i multiscafi. Sono queste le barche più ■ più rapide e soprattutto più stressanti».

Multiscafi, avventura «no limits»

«High tech per raggiungere prestazioni sempre più estreme»

Gabriele Beccaria
LE HAVRE

«Guardateli. Sono macchine spettacolari, che fanno sognare chiunque: quando navigano e quando sono ancorati in porto», dice, ispirato, lo skipper francese Michel Desjoyeaux. «Vedere questa specie ■ immenso uccello blu e bianco librarsi al di sopra delle ■ per adagiarsi sull'ac- ■ ■ ■ impressionante», si è ■ un'al-

tra campionessa, Karine Fauconnier, ■ trimarani, le nuove meraviglie della vela che riescono a fondere ecologia, tecnologia, avventura e spirito di gruppo», secondo la definizione ■ effetto ■ un ■ skipper, Jean-Luc Nélias: sono eccessivi in tutto, nel look come nella sostanza, dalle dimensioni alle attrezzature, alle difficoltà di domare ■ spaventose accelerazioni, ■ virate brusche, le pianate tra i ■ elementi, acqua e aria.

E infatti i due trimarani italiani che si sfidano con la flotta degli altri ■ sulle ■ miglia della Transat Jacques Vabre - «Fila Tris» e «Sergio Tacchini» - sono già impegnati allo spasimo, e già acciaccati, vittime di quella sofisticazione che li obbliga ad andare costantemente al massimo, a superare ogni limite tracciato sulle onde dai più tranquilli fratelli monoscafi: ■ vento che nella ■ ha soffiato oltre i ■ nodi, il primo, quello di Gio-

Il 99 per cento del gas trasportato in Italia
circola tutto qui sotto.
Come in un grande organismo.

IL VALORE DEL RUOLO.

Snam Rete Gas ricopre un ruolo strategico per il Paese e opera in un contesto regolamentato secondo criteri che offrono condizioni di remuneratività. Nel 2000 Snam Rete Gas ha registrato ricavi per 1.845 milioni di euro e un utile netto di 303 milioni di euro*, calcolati su base pro-forma.

IL VALORE DELL'ESPERIENZA.

Il management di Snam Rete Gas ha competenze uniche nel settore del trasporto del gas: una grande esperienza tecnica maturata in Eni e una consolidata capacità imprenditoriale.

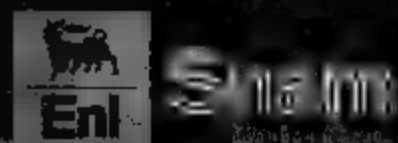
IL VALORE DELLA CRESCITA.

Il mercato del gas in Italia evidenzia uno sviluppo continuo, superiore a quello delle altre fonti d'energia e rappresenta una quota crescente del fabbisogno energetico nazionale**.

* Bilancio pro-forma al 31/12/2000.

** Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, Stima Eni.

www.snamretegas.it





Invece che in borsa,
mettetevelo nella zucca:

Conto Arancio
4,70% di interesse.



848.852.852



www.ingdirect.it

zero spese

zero commissioni

zero depositi

zero limiti

zero rischi

24 ore su 24, 7 giorni su 7

ING DIRECT
TI RENDE SICURO

Conto Arancio è il conto che rende.

Anche in periodi di così forti cambiamenti, Conto Arancio dimostra di dare prova di una straordinaria solidità offrendo un tasso d'interesse al 4,70%.

E questo grazie a ING Direct, la banca diretta più grande del mondo che appartiene a ING Group, il colosso finanziario olandese presente in 65 Paesi nel mondo e con oltre 100.000 dipendenti. E proprio grazie a questa forza che acquistano ancora più valore gli straordinari vantaggi di Conto Arancio: zero spese, zero commissioni, zero deposito di bollo, zero rischi. È così facile che per aprire il vostro nuovo Conto Arancio basta una telefonata all'848.852.852.

Per trovare il meglio a zero spese

NUOVI PRODOTTI PER NON VEDENTI E DISAGI PER CHI VIAGGIA IN TRENO

UN ACCORDO LIBRI E CIECHI

È stato siglato un accordo di collaborazione fra l'Aie, l'Associazione italiana editori, l'Unione italiana ciechi e la biblioteca italiana per i ciechi «Regina Margherita», per l'accesso dei non vedenti ai prodotti editoriali. L'accordo favorirà la produzione di libri fruibile per i minorati della vista nel pieno rispetto della normativa sul diritto d'autore. Con questo patto l'Aie si impegna a favorire la partecipazione dei non vedenti al mondo della cultura e dell'informazione

SI FERMA IL PERSONALE DI NAVIGAZIONE

Nuovi problemi si annunciano nel settore trasporti per chi viaggia in treno e in nave. Per domani è in programma l'astensione del lavoro del personale marittimo della Società di navigazione Tirrenia che causerà inevitabili disagi nei collegamenti, da e per le isole. Nel fine settimana, dal 9 all'11 novembre, è stata confermata l'astensione dal lavoro del personale delle Fs (addetti agli impianti fissi e delle officine) dai sindacati Filt-Cgil, Filt-Cisl, Uil-Uil e Sma Ugl

La nuova pillola adesso va sotto la pelle

Torinesi e valdostane saranno le prime a utilizzare l'anticoncezionale

Marco Accossato

Addio vecchia pillola. Le torinesi e quelle residenti in Valle d'Aosta saranno le prime, in Italia, a utilizzare un nuovo metodo contraccettivo: sicuro, duraturo, assolutamente discreto. Un sistema rivoluzionario che garantisce un'efficacia vicina al cento per cento, più della pillola tradizionale, molto più di qualsiasi altro.

Si basa sull'inserimento sottopelle di un filamento flessibile di due millimetri di diametro e quattro centimetri di lunghezza, che rilascia lentamente ma costantemente piccole quantità di progestinico etonogestrel, una sostanza ormonale in grado di bloccare l'ovulazione.

Il nuovo contraccettivo sarà disponibile nel paese a partire dalla primavera prossima, ma non si tratta di una novità assoluta: è già ampiamente utilizzato - e con ottimi risultati - oltre 120 mila donne in altre nazioni d'Europa. Il via libera all'utilizzo del filamento blocca-ovulazione avverrà, oltre che a Torino e in Valle d'Aosta, in quattro province toscane: Pisa, Carrara, Lucca e Livorno.

Una vera rivoluzione per coppia. Spiega la professoressa Chiara Benedetto, direttrice della Cattedra C del Dipartimento di Ostetricia e ginecologia presieduta da Sant'Anna di Torino, centro di riferimento nazionale: «Studi recenti rivelano che, nei principali paesi industrializzati, circa metà delle gravidanze non programmate è verificata malgrado il ricorso agli anticoncezionali. Colpa di un impegno non corretto dei metodi e disposizione oppure di una scarsa adesione ai loro utilizzi».

Prima della commercializzazione in Europa il nuovo contraccettivo è stato sperimentato a lungo. È stato seguito l'effetto su migliaia di donne, è stata analizzata l'efficacia durante ben 73 mila cicli mestruali. Risultato? Nessuna gravidanza indesiderata. «Uno dei maggiori punti di forza di questo contraccettivo», sottolinea la professoressa Benedetto, «è la praticità. Sono impossibili gli errori nella somministrazione, impossibile la dimenticanza».

Il filamento deve essere inserito sottocute e parte interna del braccio, che richiede pochi minuti. È efficace fin dalla prima dose e garantisce una copertura per anni: al termine del periodo il filamento viene estratto con procedura altrettanto semplice. Il prodotto, inoltre,

È stato seguito l'effetto su 73 mila donne. Già utilizzata in Europa sarà applicata dalla prossima primavera. Impedirà la gravidanza per tre anni.

sicuro, non vincolante, sottolinea i medici: «In qualunque momento, cioè, la donna può decidere di interrompere l'effetto del progestinico chiedendo la rimozione immediata del filamento. Si immediatamente essere fertili».

I primi corsi di formazione per ginecologi si sono conclusi in questi giorni all'università di Torino, hanno coinvolto i medici d'Aosta. Sono già state programmate le lezioni: oltre le caratteristiche del siste-

ma, in ospedale e negli ambulatori si dovranno imparare le tecniche di applicazione e di rimozione. Corsi analoghi sono stati condotti nelle università di Pisa e di Modena. I ginecologi dovranno essere in grado di fornire a tutte le donne un'adeguata informazione sui benefici di questo metodo, ma anche sui possibili effetti indesiderati: «Solo con la consulenza», conclude la professoressa Benedetto, «le donne potranno scegliere consapevolmente, secondo le proprie esigenze».

Mentre l'Italia attende l'arrivo del nuovo contraccettivo per lei, Europa e negli Stati Uniti 120 uomini volontari fra i 18 e i 35 anni stanno sperimentando la versione maschile dello stesso metodo anticoncezionale. In questo caso l'ormone blocca la produzione degli spermatozoi: i risultati sperimentazione sono attesi per la fine del 2002. Per lui, però, l'anticoncezionale non basta: deve essere affiancato, ogni quattro-sette settimane, da iniezioni aggiuntive di testosterone, per la pulsione sessuale.



Sopra, la professoressa Chiara Benedetto, direttrice della Cattedra C del Dipartimento di Ostetricia e ginecologia all'ospedale Sant'Anna di Torino (nella foto a destra)



IL CAPORALMAGGIORE DELLA TAURINENSE DOVEVA ESSERE VISITATO DALLA COMMISSIONE CHE INDAGA SULL'URANIO IMPOVERITO

«Sindrome dei Balcani», morto uno dei reduci

Il militare, malato di Linfoma di Hodgkin, era stato in Bosnia nel 1997 e nel '98

FERRARA

Dopo un lungo ricovero, all'ospedale Sant'Anna di Ferrara, è morto ieri mattina il caporal maggiore degli alpini Corrado Di Giacobbe, 24 anni, colpito da linfoma di Hodgkin. Il giovane, ospite del fratello che risiede a Ferrara ed era curato da 15 mesi, fin dai primi momenti della scoperta della malattia, nel reparto di ematologia dell'ospedale Sant'Anna diretto da Gianluigi Castoldi. Di Giacobbe, che è originario di Vico Gargano, in provincia di Foggia, era stato in Bosnia nel 1997 e nel 1998. Il sottufficiale della Taurinense, dopo la missione in Bosnia, è stato colpito da una forma particolarmente aggressiva del male, che non offre molte speranze di guarigione. Un paio di mesi fa, durante il lungo calvario passato attraverso diversi cicli di chemioterapia, radioterapia e interventi chirurgici - secondo i medici - aveva mostrato tuttavia dei miglioramenti.

Corrado Di Giacobbe aveva 24 anni ed era originario di Vico Gargano; dopo la missione in Bosnia, il sottufficiale della Taurinense era stato colpito da una forma particolarmente aggressiva del linfoma di Hodgkin.



Dopo un calvario in tutta Europa, cercando di curare possibili ma inutili, il linfoma di Hodgkin che lo aveva trasformato, Corrado Di Giacobbe è deceduto. Tornare nella sua città di adozione, dove è abitato nell'inverno scorso in casa del fratello Michele, sottufficiale dell'Aeronautica, e dove ha scelto di vivere e sposarsi.

L'altro ieri pomeriggio dopo un aggravamento all'ospedale Sant'Anna, il sottufficiale, d'accordo con i familiari, ha chiesto al direttore del reparto di Ematologia di essere dimesso per tornare a casa con la fidanzata e gli ultimi momenti di vita.

Qui a Ferrara è morto casa in cui avrebbe voluto abitare insieme alla ragazza, da cui emergeva proprio l'anomalo eccesso di linfoma di Hodgkin tra i militari italiani che

Falco Accame, presidente dell'Anavaf, l'associazione dei familiari delle vittime arruolate nelle Forze armate, appresa la notizia del decesso ha detto che siano riconosciute alla famiglia le provvidenze previste per chi muore in guerra. Il maresciallo Domenico Leggero, dell'Osservatorio per la tutela dei diritti degli appartenenti alle forze armate e di polizia, l'organismo che per primo si è occupato della cosiddetta Sindrome dei Balcani, ha affermato che «Dr. Di Giacobbe, il cui caso era noto da tempo, aveva ricevuto solo una decina di giorni fa l'invito da parte della Commissione Mandelli (che indaga sulla presunta minaccia da uranio impoverito, ndr.) di presentarsi a noi per una visita». L'appuntamento è fissato per l'11 novembre, ma ha fatto in tempo.

Solo qualche mese fa - quando furono pubblicati i primi dati della Commissione Mandelli, da cui emergeva proprio l'anomalo eccesso di linfoma di Hodgkin tra i militari italiani che in Bosnia - Di Giacobbe commentò la notizia «un certo distacco: «Non mi interessa - disse - sapere se è stata colpa dei proiettili all'uranio, oppure. Tutto quello che spero è di guarire presto, il più possibile». Del momento della malattia, Di Giacobbe - che è presentato domanda per il servizio della causa di servizio, come altri suoi colleghi in condizioni analoghe - aveva perso molti chili di peso, fatto un autotratto, diversi di chemioterapia, uno di radioterapia ed altri delicati interventi, l'ultimo circa un mese fa.

I funerali di Corrado Di Giacobbe si svolgeranno giovedì alle 14.30 a Vico del Gargano, paese d'origine dell'ex alpino della Taurinense, dove ancora abita la famiglia del giovane. [r.crl.]

(segue da pagina 12)

Cristianamente è mancata

Zita Cogo in

L'annuncio del marito Antonio, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 7 novembre alle 14.30 Parrocchia Madonna di Campagna. Dopo le esequie la cenerale sarà sepolta nel cimitero di Caselle dove sarà tumulata. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 5 novembre 2001.

È mancato

Amabile Sacco

anni 89

Ne danno il triste annuncio il fratello Franco, la suocera Giudy e l'adorato nipote Luca. I funerali mercoledì 7 novembre alle 14.30 Parrocchia SS. Annunziata Pino Torinese. O.F. il Giubileo - Tel. 011 663 30 05

Famiglie Domenico e Francesco partecipano al dolore.

È mancato

Enzo Polani

anni 89

Ne danno il triste annuncio il fratello Franco con Rita e il nipote Marco, parenti e amici. Funerali giovedì 8 novembre alle 11.30 Parrocchia Maria Regina delle Missioni - via Caidini 20. Torino, 5 novembre 2001.

Ortetta e Piergiorgio sono vicini a Franco e Rita per la perdita di

Enzo Polani

anni 89

Lo piangono la moglie Marina, la figlia Laura con Gianluca e l'adorato fratello. Funerali giovedì 8 novembre alle 11.30 Parrocchia Santa Rosa da Lima via Bardonecchia 85. Torino, 5 novembre 2001.

Si uniscono al dolore la sorella Angela con i figli Aldo, Sergio e rispettive famiglie.

Serenamente si è spenta

Antonietta D'Annunzio

ved. Tommaso

La piangono i figli, la suocera e le nipoti. Cerimonia funeraria giovedì 8 novembre alle 11 al Cimitero Monumentale. Torino, 5 novembre 2001.

Ha raggiunto papà

Caterina Gariglio

ved. Vaudano

A funerali avvenuti si annunciano i figli Aldo e Roberto con le rispettive famiglie. Moncalieri, 7 novembre 2001. O.F. Lupotti - Moncalieri

La famiglia Cotto grata per l'affetto dimostrato al caro

Paolo

sentimentalmente ringrazia

Asti, 7 novembre 2001.

ANNIVERSARI

1997

Firenze

Con immutato affetto, i tuoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONE

NECROLOGIE ED ADESIONI

Sporcelli P.C. Via C. Battistini, 18

Lunedì ore 8-12.30 e 14-18 e Sabato 8-12.30

Martedì-PK. Via Salaria, 38

Lunedì ore 8.30-21 (apertura continua)

Sab. ore 8.30-12.30 e 14-21

Domenica e festivi ore 18.30-21

Autogestione telefonica

011.88.44.711 Lunedì ore 8.30-13 e 14-17

Domenica e festivi 16.30-30

IL CONDUTTORE DI UNA DELLE PIU' NOTE TRASMISSIONI GOSSIP ORDINA SPEGNERE I MICROFONI

«Violentata da una testa coronata monegasca»

Dichiarazione choc della top model Karen Mulder a una televisione francese

corrispondente da PARIGI

«Tutti ne parlano, ma fino a un certo punto perché quando la bimba Karen ha cominciato a parlare davvero, i microfoni si sono spenti, le luci si sono abbassate, le riprese si sono emulsionate nell'impatto vuoto».

Karen Mulder, l'anno scorso, è stata la prima a dire che ha bisogno di cure, dall'Olanda arrivata a ginevra e si è portata a casa la loro creatura. Ma cosa voleva dire Karen Mulder, 31 anni, top model uscita da quell'officina di bellezza che si dibatte tra uno scandalo e un altro e che si chiama «Elle» nella popolarissima trasmissione di France 2 «Tout le monde en parle»? Voleva semplicemente raccontare di essere stata violentata da una «testa coronata monegasca», che proprio lì tra le quinte dello studio tv aveva incontrato una cantante che poteva confermare tut-

to essendo anch'essa rimasta vittima della stessa «corona», che tutto questo era pratica corrente in quello spietato e cartonato scenario di jet set che è il Principato di Monaco.

Ma Thierry Ardisson, conduttore della trasmissione di pettegolezzi, piccole grandi notorietà, dove il pubblico di studio si veste con una specie di uniforme e deve rispondere ai suoi comandi pena l'espulsione, non se l'è sentita. Ardisson ha così speso il microfono e ha inghiottito uno scoop. I pettegolezzi vanno bene, finché non fanno male ai potenti. Di certo Ardisson non voleva mettersi contro una testa coronata.

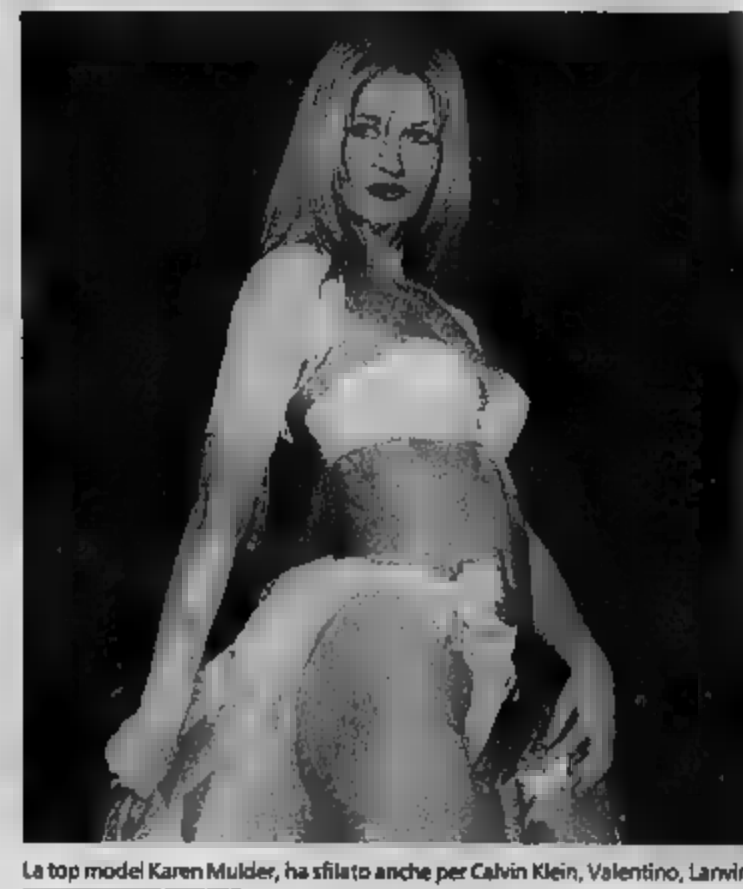
Rivelata dal settimanale di gossip politico «Marianne», la storia è stata confermata ieri dallo stesso Thierry Ardisson a FranceSoir. «Karen Mulder mi aveva telefonato una decina di giorni prima della trasmissione. Diceva di voler fare rivelazioni sull'agenzia Elite, di cui si è molto parlato sulla stampa francese. In queste ultime

settimane. Al telefono aveva una voce normale, ma quando mercoledì è arrivata qui era nervosissima. Io ho cominciato a fare domande. Elite, ma non mi ascoltava nemmeno. L'ha presa una di delirio paranoico. Ha accusato tutti, suo padre. Diceva che quando lei aveva due anni, l'aveva ipotizzata e violentata... E poi una serie infinita di affermazioni inverosimili. E alla fine es'è sciolta in lacrime e ha chiesto di lasciare il teatro».

Ardisson e France 2 hanno riunito lo staff e deciso che la testimonianza della signorina Mulder era irrilevante tenuto conto del suo stato psicologico estremamente turbato. L'intervista non è stata trasmessa, la registrazione - assicurano a France 2 - è cancellata, l'ordine ristabilito. Ardisson ha aggiunto che l'ex compagno della signorina, Jean-Yves Le Fur, un immobiliare di Montecarlo che è anche stato fidanzato - tra i tanti - della principessa Stepha-

nie, s'è preso a cuore la sua bellissima ex. «Ha avvertito i genitori: solo loro hanno il potere di metterla sotto osservazione medica».

Karen Mulder, nata nel 1970 in Olanda a Vlaardingen, figlia di un ispettore delle tasse, non è una qualunque. Il suo viso e le sue gambe sono finite sulle copertine di Vogue, la sua pelle ha fatto pubblicità alla Nivea. Ha sfilato per Calvin Klein, Ralph Lauren, Valentino, Gianfranco Ferré, Lanvin, Versace, Armani. Il magazine Top Model le ha dedicato un intero numero. Ha conosciuto anche qualche momento felice. Quando stava con Le Furche - confidava ai settimanali - aveva conosciuto in una sala d'attesa dell'aeroporto di Parigi, e viveva sulla Costa Azzurra: «Monaco - raccontava allora - mi ricorda un po' l'Olanda, camminando per le strade del Principato mi sento sicura, ci sono locali prestigiosi, dove mi incontro la bella gente...». Taste comprese.



La top model Karen Mulder, ha sfilato anche per Calvin Klein, Valentino, Lanvin

Otto cordate per Eurogen

Delle otto cordate rimaste in corsa per Eurogen (il nuovo blocco di centrale messe all'asta dall'Enel) due sono italiane: Edipower (Edison, Aem Milano, Aem Torino e la svizzera Atel) e Sinergia (Cir di De Benedetti, Ipastrica Verubund, l'americana Mirant e la municipalizzata bolognese Seabio). Le altre sono i gruppi americani Aes e Dynegy, la belga Electrabel, la spagnola Iberdrola, gli inglesi di International Power ed i giapponesi della Mitsubishi.



Ford taglia gli stipendi

Ford taglia gli stipendi dei lavoratori italiani (sei o settemila) in media del 7% e si prepara alla possibilità di licenziare 8 mila colletti bianchi, il 20% del totale. La riduzione delle buste paga dei lavoratori a contratto, effettiva dal 19 novembre prossimo, potrebbe permettere al colosso dell'auto di risparmiare decine di migliaia di dollari. L'operazione dovrebbe tradursi in un risparmio di circa 1 miliardo di dollari.

IL MINISTRO INCONTRA BOLKENSTEIN. «DA BRUXELLES RILIEVI SOLTANTO TECNICI, EVENTUALI MODIFICHE NELLA CIRCOLARE APPLICATIVA»

«Non cambio il decreto sui capitali»

Tremonti: vedo ombre rosso-crociate

Enrico Singer

corrispondente ■ BRUXELLES

Il governo italiano non modificherà il decreto legge sul rientro dei capitali che è stato già approvato dalla Camera e che, da martedì prossimo comincerà il suo iter al Senato. Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, dopo un primo chiarimento con il commissario europeo al Mercato interno, Fritz Bolkenstein, si dice fiducioso: «Le osservazioni della Ue sono puramente tecniche, riguardano l'impianto del provvedimento che è stato molto apprezzato. E una eventuale modifica in sede di circolare applicativa potrà essere sufficiente per superarle. Anzi, una delle «contestazioni» contenute nella lettera del 10 ottobre dalla Direzione generale degli affari economici e finanziari sarebbe già sciolta.

La contestazione che Giulio Tremonti considera archiviata - grazie a una lunga lettera di risposta consegnata ieri - è quella che, in base alle regole sulla libera circolazione dei capitali, bollava l'alternativa tra il pagamento di una tassa del 2,5 per cento del capitale da riportare in Italia e la sottoscrizione di buoni del Tesoro per una quota del 12 per cento del capitale rimpatriato. Secondo la Commissione, sarebbe un modo per «spingere ad acquistare titoli italiani a scapito di quelli di altri Paesi. Ma questi titoli, emessi in Italia, sono a rendita limitata all'1,9 per cento. E' soltanto un modo alternativo di pagare la tassa d'ingresso del 2,5 per cento. E, in conti fatti, esattamente equivalente per l'effetto del rendimento minore», ha detto Tremonti.

Il problema che rimane aperto, il ministro lo riassume così: «La Commissione vuole più anonimato per chi detiene capitali all'estero, noi abbiamo una posizione più rigorosa». Ed anche questo punto nasce da una alternativa offerta dal decreto: quella tra il rimpatrio dei capitali e la loro «regolarizzazione» lasciandoli all'estero. E' un'alternativa che abbiamo posto nel decreto per rispettare proprio il vincolo comunitario della libera circolazione, perché se fosse dipeso da noi non lo avremmo fatto», dice Tremonti. Ma la permanenza all'estero dei capitali «deve rispettare la giurisdizione legale e le disposizioni fiscali italiane». Ecco perché il decreto prevede l'obbligo di segnalare all'amministrazione fi-

nanziaria le operazioni di «regolarizzazione». Obbligo che non c'è per chi riporta i capitali in Italia.

A questo punto-chiave che, per la Commissione, sono dispartite il trattamento, sono dedicate due delle cinque pagine della nota di chiarimento consegnata dai tecnici del ministero in risposta alle osservazioni della Ue. Anche perché c'è un problema collegato: il rimpatrio è esigibile soltanto attraverso banche italiane o filiali italiane di banche estere. Questo, ha spiegato ieri Tremonti, è «inevitabile perché uno Stato non può fare leggi che valgano per soggetti di altri Paesi». In altre parole, gli obblighi di segnalazione e le altre disposizioni previste nel cosiddetto «scudo fiscale» valgono se realizzate da intermediari bancari soggetti alla legislazione italiana. Per Tremonti, insomma, anche in questo caso non ci sarebbe «discriminazione».

E dietro le critiche a questo aspetto del decreto, il ministro vede agitare quelle che definisce «ombre rosso-crociate». Vedendo gli interessi delle banche svizzere che si sentono colpite e che evocano «altri scenari»: una partita che si è già vista in Parlamento. Tremonti usa parole molto dure: «La piazza di Lugano è letteralmente esplosa negli ultimi cinque anni grazie all'esportazione dei capitali dall'Italia. Noi tentiamo di farli rientrare e quindi tocchiamo alcuni interessi. Su questo non accetto considerazioni morali. Né di efficienza amministrativa». Ed è duro con il precedente governo: «Nella passata legislatura l'esportazione dei capitali è sviluppata in modo esponenziale anche perché è stata eliminata la sanzione patrimoniale per chi aveva i soldi all'estero». E a chi gli chiede quanti sono questi soldi, Tremonti risponde: «Chiedetelo alle banche svizzere».

Il ministro europeo Fritz Bolkenstein, per parte sua, entra nelle polemiche. Precisa che le osservazioni della Ue «sono di natura tecnica, anche se possono avere un riscontro giuridico». E sulla lunga lettera di chiarimento italiana che porta la data del 2 novembre e che è stata consegnata ieri ai tecnici dice: «Tremonti confida nel fatto che i chiarimenti saranno da noi accettati perché in linea con i Trattati. Il nostro è stato un incontro breve e questo conforta le speranze della Commissione che anche le questioni siano risolte a breve».



Il ministro del Tesoro, Giulio Tremonti

A LUGANO ■ ESAMINANO IL PROVVEDIMENTO «PER DIFFICILE DIRE SE ■ CORSA A RIMPATRIARE I DEPOSITI»

Lo «scudo» inquieta le banche svizzere

«Non c'entriamo, il ministro si preoccupi del Lussemburgo»

Francesco Benacelli

MILANO

Lo zampino degli elvetici dietro le obiezioni della Commissione sullo «scudo fiscale»? Fantasia: taglia corto il banchiere ticinese protetto dall'anonimato di rigore che lo zappia, e guardi che lo so, non abbiamo tanto potere a Bruxelles. Di fronte alle battute di Giulio Tremonti sulle «ombre rosso-crociate» che si allungano sulla mossa dell'esecutivo Ue, dalle parti di Lugano e Zurigo si trova solo un muro di garbata incredulità. E tra gli interpellati c'è chi suggerisce al ministro italiano di rivolgere i propri sospetti ai partner europei, magari verso quel Lussemburgo che in quanto a riservatezza bancaria non ha nulla da invidiare alla Confederazione.

Eppure lo «scudo fiscale» alle banche svizzere non piace. Per una banale questione di soldi, prima di tutto. Un milione di miliardi è la stima - necessariamente effusiva - delle lire volate oltreconfine in decenni di fuga di capitali. Un milione di miliardi che si troverebbe in gran parte proprio nei discreti

FONDI, ACCOLTA RECORD A OTTOBRE

ROMA. Raccolta netta positiva per 4,3 milioni di euro per i fondi comuni ad ottobre, mese che ha registrato una netta contrazione dei riscatti rispetto al mese precedente. Secondo i conteggi preliminari di Assogestioni, quindi, è stata recuperata la perdita di settembre influenzata dagli attacchi terroristici negli Usa. Raccolta netta «boom» per l'obbligazionario a quota 2.824 milioni di euro. Bilancio positivo anche per i fondi di liquidità (5,3 milioni di euro di nuove sottoscrizioni) e una raccolta netta positiva per 2.410 milioni di euro. Gli azionari registrano una raccolta netta positiva di 1,1 milioni di euro ma le nuove sottoscrizioni del comparto hanno rappresentato oltre il 29% del totale. Il patrimonio dei fondi azionari di diritto italiano è pari alla fine di ottobre a 395.200 milioni di euro. Il patrimonio dei fondi non armonizzati di diritto italiano è pari a 5.043 milioni di euro.

forzieri degli istituti elvetici - a fronte di oltre 4 milioni di miliardi di capitali esteri gestiti alla luce del sole nella Confederazione - e che rischia adesso di riprendere in parte la sua delusione verso l'Italia. Certo, gli istituti elvetici parlano adesso della possibilità di espandere la loro attività in Italia, sottolineano come la sicurezza che hanno assicurato per decenni ai loro clienti - qualsiasi condono -

come scriveva appena quattro anni fa il presidente dell'Associazione bancaria ticinese Giorgio Ghiringhelli: «Da sempre nel Canton Ticino - minimo spostamento delle preferenze degli italiani basta a causare le fortune o la rovina di interi settori. Compreso quello del credito, verrebbe da dire».

E lo «scudo» italiano dà fastidio anche alle banche della Svizzera che la tassazione del risparmio dei non

residenti che l'Ue sta conducendo con la Svizzera da un paio d'anni e che proprio due settimane fa è entrata nel vivo. «Nessuno può mettere in dubbio la sovranità dei singoli Paesi dell'Ue - spiega Claudio Generali, presidente della Banca del Gottardo - membro del comitato direttivo dell'Associazione svizzera dei banchieri - ma certo alla luce del mandato a trattare dato alla Commissione - scudo fiscale di Tremonti è una complicazione ulteriore, si accavalla con quello che è stato deciso a livello comunitario. Stessa musica - parti dell'Associazione delle banche in Svizzera. «Il «scudo fiscale» con le norme comunitarie era presente fin dall'inizio. Anzi, ci si può chiedere perché le osservazioni della Commissione siano trapelate proprio adesso, dopo che il decreto Tremonti è entrato in vigore il 1° novembre», spiegano fonti vicine all'Associazione.

Ma non è solo questione di valutazioni politiche. Lo «scudo fiscale» - si spiega in modo non del tutto disinteressato nella Confederazione - rischia di non funzionare

neppure dal punto di vista tecnico. Proprio ieri pomeriggio, per la prima volta dopo il decreto del 21 settembre, duecento fra banchieri e commercialisti si sono ritrovati nella sala di Villa Negroni, la sede del Centro studi bancari dell'Associazione bancaria ticinese, alla porta di Lugano per discutere di «Decreto Tremonti, procedure e attestazioni bancarie». La conclusione - spiega Paolo Bernasconi, avvocato e docente all'Università di San Gallo, che ha organizzato il seminario - è che ci sono ancora moltissimi elementi di incertezza e che il decreto cambia «difficile che abbia successo». Quali i dubbi maggiori? «Prima di tutto il fatto che il decreto deve essere ancora convertito in legge e nel passaggio al Senato potrebbero esserci dei nuovi emendamenti. Servirà un testo definitivo e una nuova circolare interpretativa prima che i contribuenti italiani facciano qualsiasi passo. E poi esistono altri aspetti di forte incertezza: dal fatto che la legge parla di partecipazioni detenute all'estero - solo di beni, alle migliaia di casi di italiani che hanno organizzato in Svizzera triangolature di fatturazioni e che se dovessero emergere rischierebbero l'accusa di frode che è presupposto del riciclaggio». Insomma - conclude Bernasconi - per convincere chi ha tenuto i suoi capitali all'estero per decenni bisogna dargli delle certezze. E oggi di certezze non se ne vedono proprio.

Le proposte di Cgil, Cisl e Uil:

«Innalzare l'età di uscita con incentivi, sbloccare il Tfr le anzianità non si toccano»

Roberto Maroni

ROMA

Timidi segnali di disgelo sulle pensioni, tra governo e sindacati. Ieri è stata una giornata «contingui incontri, alla luce del sole e al riparo dall'attenzione dei media. Come del resto riservato è stato il vertice nella notte di lunedì tra il leader di Cgil-Cisl-Uil che ha aperto la strada a possibili accordi con l'Esecutivo. La chiave di volta è un'ipotesi intesa sta nella rinuncia del governo alla delega per la riforma delle pensioni, e nel limitare (e di poco) l'importanza delle modifiche da apportare al sistema previdenziale. Un prezzo che parte dalla compagine governativa e della maggioranza sarebbe più che disposto a pagare, pur di evitare un impopolare conflitto sulle pensioni, a suon di scioperi generali. Un prezzo che però il ministro dell'Economia Tremonti e del Welfare Maroni non trovano troppo elevato, col rischio di delu-



Il ministro Roberto Maroni

dere le attese di chi (Confindustria e Bankitalia) era stato convinto della volontà del governo di fare i conti con le centrali sindacali. La decisione non può essere che politica: dovrà essere il governo, a cominciare dal premier Berlusconi, a sciogliere il nodo, e l'occasione sarà il consiglio dei ministri in programma domattina. Il proprio di questo ieri sarà hanno discusso a quattro occhi Tremonti e Maroni, soppesando i pro e i contro dell'offerta - per certi versi inattesa -

DOMANI DECIDE BERLUSCONI. SCIOLTO ANCHE IL NODO DEGLI AUMENTI ALLE MINIME

Pensioni, il sindacato apre uno spiraglio

«Niente delega, interventi subito concordati nella Finanziaria»

giunta a Cofferati, Pezzotta e Angeletti. La decisione del sindacato di passare dalla guerra di movimento alla guerra di movimento forse ha sorpreso qualcuno. Nel summit a tre, Cofferati, Pezzotta e Angeletti hanno concordato le loro mosse. La tesi dei sindacati è che la riforma Dini ha funzionato, e che non servono interventi di tipo strutturale; tuttavia, aggiustamenti possono essere introdotti, e un sistema più rapido della contestata delega legislativa. Resta un emendamento alla Finanziaria, concordato con le parti sociali, che può essere inserito direttamente entro dicembre, e diventare subito legge. Ecco le proposte: innalzamento dell'età pensionabile attraverso degli incentivi ai lavoratori che, raggiunti i requisiti per la pensione, decidono volontariamente di restare in servizio. Secco, però, a disincentivi per chi andasse in pensione di anzianità. Poi, il rafforzamento della previdenza complementare,

favorendo il decollo dei fondi pensione con nuove agevolazioni fiscali e sbloccando il Tfr: 27.000 miliardi l'anno che fino ad oggi rientrano nella disponibilità delle imprese. Tema esplosivo, visto che Confindustria chiede contro-partite sui licenziamenti e i contributi. Infine, oltre alla completa abolizione del divieto di cumulo tra pensione e reddito da lavoro, via libera all'aumento delle aliquote contributive (oggi più basse) per i lavoratori autonomi e per quelli parasubordinati, proposta che vede contrarie le associazioni di commercianti e artigiani.

Il sottosegretario al Lavoro Alberto Brambilla - cui è stata affidata la trattativa - tutto sommato sembra disponibile a trattare su questa base. Anche se ritiene che si potrebbe sfare di più, ad esempio tagliando i contributi per i neassunti o estendendo il metodo contributivo «pro rata». Brambilla però non è un

la sua linea «dialogante», e apprezza il consenso raggiunto intorno ai principi indicati dalla sua Commissione di esperti. Non tutto il governo, però, concorda «questo approccio morbido».

Sempre domani il governo deciderà sulla partita degli aumenti delle pensioni minime. A parte gli ultimi dettagli, sembrano confermate le anticipazioni: il milione al mese andrà agli ultrasessantenni possessori di pensione sociale e al minimo e agli ultrasessantenni, quando invalidi civili totali, ciechi o possessori di assegno di inabilità. Per ottenere l'incremento della cosiddetta «pensione sociale» è necessario superare un reddito annuo individuale di 13 milioni l'anno, elevato a 21 milioni e mezzo circa in presenza del coniuge. Sanatoria per gli indabili Inps per i pensionati con reddito inferiore ai 16 milioni annui; gli altri dovranno restituire all'Inps il 75% di quanto ricevuto senza diritto.

Contisystem, usa il Telepass Family perché così non devi togliere tre zeri e dividere per due per passare all'euro.

Telepass Family è il sistema innovativo di pagamento dei pedaggi autostradali più pratico e veloce. Per averlo, basta un unico contratto bancario. Per richiederlo, vai al tuo Contisystem. Per saperne di più, vai su www.contisystem.it

autostrade

Tutti i servizi dalla garanzia fidi, alla consulenza assicurativa e la certificazione di qualità Eurogroup per lo sviluppo delle aziende Migliaia di ditte piemontesi si affidano al gruppo finanziario

TORINO

Con 17 mila aziende associate, 1.833 milioni di euro di affidamenti garantiti, 1.500 milioni di euro di agevolazioni intermedie, Eurogroup si riconferma leader nazionale nei servizi di consulenza finanziaria alle imprese. Il gruppo si presenta sullo scenario economico piemontese offrendo servizi diversificati: dalla garanzia per facilitare l'accesso al credito bancario, alla consulenza finanziaria, incentivi e agevolazioni, dall'assistenza nella certificazione di qualità, al brokeraggio assicurativo, alla promozione del business all'estero. Eurogroup è un punto di riferimento per le aziende, perché capace di soddisfare le loro esigenze di sviluppo e investimento. Rivolgendosi ad un solo e unico interlocutore le imprese riescono ad ottenere soluzioni concrete e immediate per risolvere i loro problemi.

Il gruppo agisce attraverso l'attività dei tre soggetti operativi altamente specializzati Eurofidi, Eurocons e Eurobroker. Il valore aggiunto rispetto alle altre strutture analoghe si tratta di un gruppo istituzionale, promosso dalla Finpiemonte, l'Istituto Finanziario della Regione Piemonte, per diffondere sul territorio gli strumenti regionali a sostegno delle imprese.

Eurogroup segue le aziende in ogni momento, non solo nelle fasi di sviluppo, soprattutto nei periodi di recessione, quando è più sentita la necessità di trovare finanziamenti bancari e ottenere agevolazioni. La diversificazione dei servizi è uno degli elementi che garantisce il successo di Eurogroup e favorisce la capacità di aggregazione tra le imprese. Offrendo servizi ad alto valore aggiunto il gruppo è riuscito ad aggregare differenti realtà imprenditoriali in tutto il Piemonte. Le 17 mila aziende che si affidano a Eurogroup per tutte le esigenze legate al credito ordinario e agevolato appartengono per il 26% al commercio, per il 26% all'artigianato, per il 6% all'industria, per il 6% ai servizi e per il 1% all'agricoltura. Così che Eurogroup svolge un ruolo di sostegno al sistema produttivo imprenditoriale piemontese.

EUROFIDI. Il più importante in Italia si colloca tra i primi tre in Europa. L'obiettivo di Eurofidi è agevolare l'accesso al credito alle aziende: grazie al suo intervento le imprese possono contare su un concreto sostegno al loro sviluppo, ampliano la propria capacità di credito e finanziano gli investimenti ai migliori tassi di mercato. Da gennaio 2001 il consorzio ha garantito 1.833 milioni di euro di finanziamenti (1.500 miliardi di lire).

EUROCONS. È il più importante in Italia si colloca tra i primi tre in Europa. L'obiettivo di Eurofidi è agevolare l'accesso al credito alle aziende: grazie al suo intervento le imprese possono contare su un concreto sostegno al loro sviluppo, ampliano la propria capacità di credito e finanziano gli investimenti ai migliori tassi di mercato. Da gennaio 2001 il consorzio ha garantito 1.833 milioni di euro di finanziamenti (1.500 miliardi di lire).



menti agevolati (pari a 3.000 miliardi di lire). Eurocons si colloca in una posizione di leadership regionale nei servizi finanziari. Da gennaio il consorzio ha intermedio 303 milioni di euro di agevolazioni (590 miliardi di lire), provenienti per il 47% da leggi della Regione Piemonte, per il 36% da normative nazionali e per il resto da fondi dell'Unione Europea. Eurocons aiuta le imprese a ottenere la certificazione di qualità ISO 9001: 2000 (Vision 2000) e la certificazione ambientale ISO 14000. Il consorzio si occupa di promuovere e incentivare esportazioni creando per le imprese business sui mercati mondiali. Il Servizio Internazionaliz-

zazione organizza missioni commerciali e fiere all'estero e aiuta le aziende a reperire strumenti finanziari adeguati per i loro investimenti internazionali. **EUROCONS BROKER.** Fornisce alle imprese anche servizi di intermediazione e brokeraggio assicurativo, seguendo la gestione dei contratti assicurativi, curandone sia gli aspetti amministrativi sia tecnici. Eurocons Broker riesce a fare valere gli interessi degli imprenditori sui principali mercati assicurativi, ottenendo elevati gradi di copertura a condizioni vantaggiose per le aziende artigiane.

PIÙ CREDITO ALLE AZIENDE CON EUROFIDI

Incentivi col Fondo occupazione e per la tredicesima ai dipendenti

TORINO

Eurofidi, il principale consorzio di garanzia fidi italiano, continua la sua espansione e nel 2001 ha raggiunto un totale di 1.833 milioni di euro di finanziamenti garantiti.

È di sicuro un bilancio estremamente positivo che conferma la solidità del consorzio e il rilievo di primo piano assunto nell'ambito delle garanzie fidi che operano sul territorio nazionale.

L'anno duemilaottocento nuove aziende si sono associate a Eurofidi e a fine anno i soci sedicimila. Si tratta di un dato significativo a testimonianza del fatto che le imprese di tutti i settori utilizzano i servizi del consorzio sia in fase di recessione, quando hanno più difficoltà a ottenere crediti dalle banche, sia in fase di sviluppo quando devono realizzare nuovi investimenti.

Eurofidi, infatti, intervie-

la concessione di garanzie per facilitare alle imprese l'accesso al credito. Oltre a rilasciare garanzie, Eurofidi ha predisposto, in accordo con il sistema bancario, due nuovi finanziamenti a favore delle aziende di tutti i settori: il «Fondo Occupazione» e il «Finanziamento tredicesima mensilità».

Si tratta di interventi finanziari ideati dal consorzio per avvicinarsi alle esigenze delle imprese e momento dell'anno che si rivela finanziariamente più difficile per le ditte alle prese con numerosi pagamenti.

IL FONDO OCCUPAZIONE. Il «Fondo Occupazione» è un finanziamento a 36 mesi che premia le aziende che dal primo gennaio 2001 hanno assunto nuovi dipendenti.

L'obiettivo di promuovere l'inserimento di nuovi occupati nel sistema produttivo piemontese e di sostenere la crescita delle imprese.

Attraverso l'attivazione del «Fondo Occupazione» le



Gli uffici di Eurogroup, in via Perugia 56 a Torino

imprese possono richiedere un finanziamento di trenta milioni per ciascun dipendente assunto ancora da gennaio. Il finanziamento ha un importo massimo di 300 milioni di lire e viene erogato con la garanzia di Eurofidi.

PER LA 13ª MENSILITÀ. È una delle iniziative di Eurofidi per aiutare le aziende ad avere maggiore liquidità a novembre e dicembre, quando i costi del personale su-

mentano in modo rilevante. Eurofidi ha promosso anche un finanziamento che consente alle imprese di distribuire le spese della tredicesima mensilità in sei mesi successivi.

Viene concesso, infatti, una somma di un milione e ottocento mila lire per ogni dipendente. Il finanziamento per la tredicesima mensilità, garantito da Eurofidi, può essere richiesto dalle imprese fino al 31 dicembre 2001.

In tutta la regione la rete di assistenza per garantire un servizio capillare sul territorio Otto filiali e duecento professionisti Le sedi che lavorano per le imprese della società torinese

Otto filiali in Piemonte rappresentano la forza trainante di Eurogroup, il motore che muove tutto lo sviluppo del gruppo. Attraverso una capillare rete di professionisti il gruppo è vicino alle imprese per aiutarle a investire in nuove strategie di sviluppo. Partendo dalle sedi di Torino Nord, Torino Sud-Est, Rivoli, Asti, Alessandria, Biella, Borgomanero e Cuneo, i consulenti si spostano su tutto il territorio regionale per raggiungere l'imprenditore e fornire servizi di consulenza direttamente in azienda. Osservando di persona come si svolge l'attività operativa, i consulenti possono rendersi conto di tutte le potenzialità produttive e proporre l'agevolazione migliore per ogni investimento. Così i professionisti di Eurogroup tessono il tessuto sociale e produttivo del territorio piemontese, per potere innestare azioni positive e per favorire lo sviluppo delle imprese - spiegano i consulenti - occorre conoscere le dinamiche imprenditoriali dei diversi distretti industriali del Piemonte. Per noi è, quindi, fondamentale vivere quotidianamente la realtà dell'azienda e

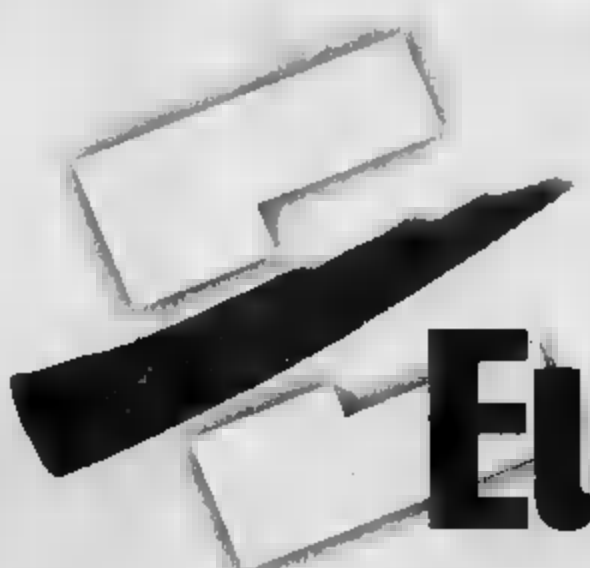
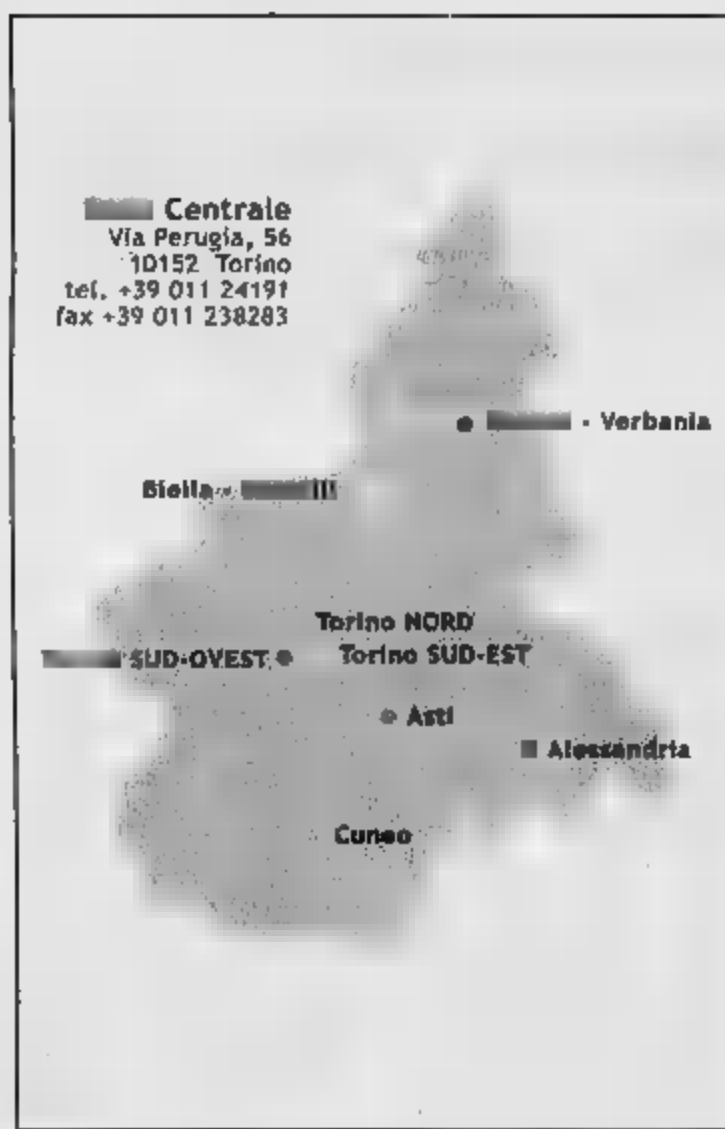
I consulenti visitano direttamente gli imprenditori
Tutte le proposte vengono fatte in azienda
perché osservando le attività del cliente
si può avere un quadro delle potenzialità produttive
Solo dopo progetti, agevolazioni e investimenti

del territorio. La filosofia di Eurogroup è di anticipare le esigenze delle imprese e accompagnarle in un cammino di crescita ed espansione. I servizi forniti dal gruppo servono a risolvere i problemi più diffusi delle aziende: dove reperire le risorse finanziarie per gli investimenti? Come ottenere contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati da Regione, Stato e Comunità Europea? In che modo conseguire la certificazione di qualità o una polizza assicurativa vantaggiosa? Come incrementare il business internazionale? A queste domande i 200 consulenti di Eurogroup possono dare delle risposte, precise e vincenti. Il radicamento sul territorio è uno degli elementi del successo del gruppo. La sede centrale si

trova a Torino in via Perugia 56, dove si sono gli uffici di Eurofidi, Eurocons e Eurobroker, sono le otto filiali a fornire i servizi di consulenza direttamente alle aziende che operano nelle loro aree territoriali. Gli uffici di Eurofidi e di Asti sono stati aperti da pochi mesi per rafforzare la presenza del gruppo nel biellese, nel vercellese e nell'astigiano, la prospettiva di crescente espansione e di forte orientamento all'impresa. Lo scorso marzo è diventata operativa anche la sede di Rivoli, rappresenta un nodo strategico per quasi tremila aziende localizzate sul territorio della zona sud-ovest di Torino, della bassa e alta Valle di Susa e del Pinerolese. Negli ultimi sette anni il gruppo ha permesso alle

130 milioni di euro di contributi a fondo perduto e ha garantito 290 milioni di euro di finanziamenti.

La filiale di Torino Nord copre, invece, il territorio della zona nord della città, le Valli di Lanzo e tutto il Canavese fino al confine con la Valle d'Aosta e conta più di tremila imprese associate. Le aziende che gravitano in questa zona sono tra San Mauro, la collina torinese, Chieri, Moncalieri, Trofarello, Carmagnola, fino a Biadene e ad Orbassano possono fare riferimento alla filiale di Torino Sud-Est. In quest'area territoriale c'è un'alta concentrazione di industrie tessili e meccaniche e una buona presenza di imprese artigiane e commerciali. La filiale Eurogroup di Borgomanero aggrega le aziende delle province di Novara e Verbania che abbracciano differenti realtà economiche. La filiale di Alessandria rappresenta il baricentro del triangolo industriale compreso tra Torino, Milano e Genova, dove sono presenti moltissime imprese industriali, artigiane e commerciali. Eurogroup, infine, ha una sede operativa anche a Cuneo, dove si è registrato un forte incremento del numero di agevolazioni intermedie alle imprese artigiane.



UN GRUPPO CHE SOSTIENE
LO SVILUPPO DELLE IMPRESE

Eurogroup

Credito e consulenza all'impresa

Eurofidi
Consorzio garanzia fidi

Eurocons
Consulenza alle imprese

Eurobroker
Consulenza assicurativa

Via Perugia, 56 - 10152 Torino - Tel. 011 24191 - Fax 011 238283 - e-mail: info@eurocons.it - http://www.eurocons.it

DIECI ANNI DI MUTAMENTI ILLUSTRATI DALL'AD DEL LINGOTTO AL FORUM ICEDR. «DECISIVO IL CAMBIAMENTO DEL RUOLO DELLE PERSONE».

OGGI L'ASSEMBLEA DEI SOCI

«Più globali, più forti» Cantarella: per Fiat trasformazione radicale

Paolo Baroni
TORINO

Un gruppo globalizzato e più concentrato, che ha tenuto fermo il suo cuore industriale (l'automotive, ovvero automobili, trattori agricoli, macchine movimento terra e veicoli commerciali) ma che al tempo stesso ha dato un forte impulso all'espansione dei servizi. Questa è la Fiat di oggi, dopo 10 anni di radicale trasformazione, anni che hanno visto il gruppo torinese passare da 17 ad 11 settori, mentre il fatturato è salito da 42,7 a oltre 60 miliardi di euro e l'incidenza della quota estera è balzata dal 17 al 67%. Anni grandi investimenti (anche in ricerca e sviluppo) e di grande attenzione per la formazione, una delle schiere di questo cambiamento, cambiamento che ha tre suoi pilastri: il nuovo modello di leadership messo a punto dal gruppo.

Sfidare le abitudini, spingere a fare di più e ad andare oltre; condividere visione, risorse e know how; coinvolgere, guidare il team, sostenere l'apprendimento e dare l'esempio e ancora, potenziare l'apporto delle persone riconoscendone il valore e promuovendo la proattività: queste le «regole» in Fiat. In questi anni abbiamo lavorato molto per dare basi solide al nostro futuro, ha spiegato ieri l'amministratore delegato del Lingotto, Paolo Cantarella, intervenendo a Torino al secondo appuntamento annuale di ICEDR (The International Consortium for Executive Development Research), il consorzio internazionale a cui partecipano circa 25 istituzioni accademiche di management e business.

Al centro della discussione che si è aperta lunedì e si concluderà domani, la strategia globale di apprendimento e leadership a storie esemplari di aziende Fiat, appunto, e di Deutsche Bank, Ericsson, Royal Dutch Shell e Deloitte Consulting. Ieri però si è parlato in primo luogo del gruppo e dell'avor Fiat, che con un fatturato di 60 miliardi di euro è la maggiore di formazione privata in Europa.

Negli ultimi anni il lavoro fatto dal manager del Lingotto è stato particolarmente intenso. «Dovevamo concentrarci sui nostri punti di forza», ha spiegato Cantarella, «e globalizzarci,

STATI SU DICOTTO TRANSANO CON MICROSOFT

NEW YORK. ■ dei 18 stati impegnati contro Microsoft nella causa antitrust, hanno deciso ■ tra la compagnia di Bill Gates e il dipartimento di Giustizia. Ora spetta al giudice distrettuale Colleen Kollar-Kotelly decidere ■ i restanti ■ stati potranno procedere oltre nella vertenza. Gli stati che hanno accettato l'accordo sono New York, Illinois, Carolina del Nord, Kentucky,

Michigan, Ohio, Wisconsin, Louisiana e Maryland. Altri sei stati hanno chiesto ancora tempo per esaminare i termini mentre California, Massachusetts e Minnesota hanno detto che intendono portare avanti il procedimento. Venerdì scorso il dipartimento di giustizia e il gruppo di Bill Gates hanno siglato un accordo che chiude l'indagine per abuso ■ posizione dominante ■ nel 1998.

conquistando posizioni sui mercati più promettenti per il futuro, e poi ridurre la nostra complessità organizzativa e allungare la catena del valore. Tutto questo, ovviamente, senza dimenticare il fondamento della crescita: l'innovazione e la qualità dei prodotti. Di qui la decisione di concludere più di 40 operazioni di cessione in attività in cui Fiat non era e non poteva diventare leader (dagli apparati per ■ alla grande distribuzione,

dalla chimica sino all'ingegneria civile e ai sistemi ferroviari) e di realizzare più di 40 tra alleanze, acquisizioni e joint venture per rafforzare invece i settori in cui il gruppo poteva primeggiare. Tra le operazioni più importanti l'ad del Lingotto ha ricordato l'acquisizione dell'americana Case e l'alleanza con Gm. Poi ha segnalato la nascita del ■ servizi, che già oggi contribuisce a realizzare il 20% del fatturato e che in futuro, con lo

sviluppo delle attività energetiche, è destinato ad assumere un peso sempre più crescente.

■ cambiamento del ruolo delle persone - ha sottolineato Cantarella - è l'aspetto di gran lunga più rilevante della trasformazione della Fiat. In questi ■. Che ha deciso di dare addio alla grande azienda gerarchica, divenuta nel frattempo «troppo lenta» e «poco ■ al mondo esterno per sviluppare un nuovo



Paolo Cantarella, amministratore delegato del gruppo Fiat

modello di impresa «orta», a rete, organizzata per processi, focalizzata sulle proprie competenze distinte, orientata alla ■ valore e alla soddisfazione dei clienti e con costi di struttura molto più bassi.

Valori comuni e principi condivisi da tutti, nuovi modelli di leadership e strumenti per valorizzare al massimo le persone, promozione e valorizzazione delle competenze, tantissima formazione (nel 2001 saranno 45 mila le persone coinvolte nei corsi): questi alcuni dei punti di forza della rivoluzione ■ target Lingotto. ■ Fiat oggi - ha sintetizzato Cantarella - le persone non sono più «numeri» ma appunto «persone», il cui apporto individuale non è «permesso» ma ■ richiesto perché indispensabile. Il cambiamento infatti è impostato, ora si tratta essenzialmente di dargli sostanza e soprattutto di iniziare a raccogliere i frutti.

Tutta Torino sfida Telecom sulla sede

TORINO

■ un'assemblea all'insegna dell'addio a Torino quella che si svolgerà oggi nel capoluogo piemontese. All'ordine del giorno c'è la nomina del ■ consiglio di amministrazione che sancirà l'ingresso dei nuovi azionisti di maggioranza: Pirelli e Benetton, ma l'aspetto più seguito sarà quello della modifica statutaria che porterà la sede sociale ■ storica via Bertola a Milano.

Sono previste manifestazioni dei lavoratori torinesi del gruppo che sciopereranno anche per 4 ore. La Regione Piemonte e il Comune di Torino saranno invece presenti all'assemblea ■ è previsto l'intervento ■ sindaco Sergio Cusani. Cresce intanto l'elenco degli oppositori al trasferimento: dopo gli ■ locali anche i presidenti della Camera di commercio, Giuseppe Pichetto e di Unioncamere Piemonte, Renato Viale, ieri si ■ contro il trasloco rinnovando l'appello all'assemblea degli azionisti a non confermare ■ scelta che incrinerebbe gravemente il rapporto con la città.

Per il ■ assemblea sancirà lo sbarco in Telecom di Marco Tronchetti Provera (presidente), Gilberto Benetton (vice presidente) e dei due amministratori delegati Enrico Bondi e Carlo Buono. Il voto passerà da 13 a ■ membri con ingressi eccellenti: Massimo Moratti, Luigi Fausti, Natalino Irti, Pier Francesco Savio. In rappresentanza del ministero dell'Economia entrerà nel cda l'ex ministro Umberto Colombo.

PROCEDURA ANTITRUST. Ieri intanto l'Antitrust ha contestato a Telecom Italia e Seat Pagine Gialle la non ottemperanza ■ una delle condizioni poste per il via ■ all'acquisto di Tmc e Tmc2. ■ La 7, dal Gruppo Cecchi Gori Communications. La stessa autorità infatti, nel suo provvedimento del 23 gennaio 2001, per evitare un rafforzamento di Telecom, aveva chiesto ■ cedere ai concorrenti potenziali l'accesso a tutte le infrastrutture civili di ■ avesse titolo ad avvalersi ■ ciò permettesse la posa di cavi in fibra ottica per la fornitura di servizi interattivi e multimediali. Tale obbligo è scattato il ■ luglio 2001 ma per l'Autorità potrebbe non essere stato del tutto rispettato. Da qui la decisione di aprire il provvedimento che potrebbe sfociare in una sanzione. Immediata la replica di Telecom: nessuna inadempienza, abbiamo già concluso molti contratti per l'apertura delle nostre infrastrutture. (r. e. s.)

IN PROGRESSO DELL'8,5% LE VENDITE FIAT AUTO (QUOTA ■ MERCATO AL 36%). TESTORE: «PREOCCUPA L'INIZIO DEL NUOVO ANNO»

Le immatricolazioni di auto ad ottobre cresciute del 7,8%

Renzo Villare
ROMA

Dopo la ■ settembre, in ottobre il mercato dell'auto è stato superiore alle attese e ancora meglio sono andate le vendite delle marche nazionali. Secondo i dati del ministero dei Trasporti, le immatricolazioni nel mese sono state 202.700 con un progresso del 7,8%. Le ■ di Fiat Auto sono salite a 79.912, con un guadagno dell'8,5%, che porta la quota al 36% contro il 35,7% di un anno ■. Da notare che in ottobre tra le 10 ■ più vendute, cinque appartengono ■ Gruppo italiano, ■ la Punto sempre in testa ■ molte lunghetta della seconda, con 21.727 unità.

Sui motivi del recupero il presidente dell'Anfia, Carlo Sinceri, sostiene che è stato determinato principal-

mente dalle forti pressioni ■ commerciali delle case concretizzate in una riduzione reale dei prezzi; quindi dal ricorso ai finanziamenti agevolati e alle forme di pagamento a tasso zero e dall'offerta di nuovi modelli, in particolare modo della nuova Stilo. Il Centro studi Promotor afferma, infatti, che la performance di ottobre è dovuta all'effetto Stilo insieme alla Tremonti-bis, che prevede benefici fiscali per chi ha la partita Iva, quantificabile in 4,5 milioni di persone. In particolare, sulla Stilo, ■ il milione 700 mila visitatori del «spazio aperto» e i 65.000 ordini accumulati a fine ottobre in Italia, Francia e Germania. Per l'Unrae, a questi motivi si aggiunge la necessità di ■ re i quasi 10 milioni di vetture non catalizzate, fortemente inquinanti e insicure, ancora in circolazione.

Per tornare ai numeri, grazie ai buoni risultati del mese il periodo si è chiuso con 2.110.300 vendite, riducendo la flessione rispetto ai 10 mesi del 2000 ad un modesto 0,6%. Ciò fa prevedere - ■ l'Anfia - per fine anno immatricolazioni intorno a 2,4 milioni, cifra allineata a quella del 2000, riconfermando il nostro mercato al secondo posto in Europa e al quarto nel mondo. Stessa previsione arriva dall'Unrae, anche in considerazione della crescita del 4,7% della raccolta ordini in ottobre. Dal canto suo il ■ dell'usato ha messo a segno un ■ rialzo. Con oltre 350 mila passaggi di proprietà è salito del 13,5% nel mese e del 9,2% nel periodo con 2.950.000 unità.

Sull'andamento di ottobre Sinceri, ricorda che lo stesso fenomeno si è verificato negli Usa dove le agevolazioni hanno prodotto un vero boom, ■ un aumento delle vendite del 30%. Ma tutto ciò non può ■ le incertezze che stanno accompagnando l'andamento del settore e resta oggettivamente difficile stimare l'evoluzione a breve ■. Pertanto per il presidente dell'Anfia resta complesso ■ scenario del 2002 che era stato ipotizzato a 2,2 milioni di unità prima dell'11 settembre e che oggi dovrebbe essere rivisto ancora al ribasso.

Da sottolineare il brillante andamento delle motorizzazioni Diesel che hanno registrato ■ la prima volta nel mese il ■ quota (35,7% nel cumulo) ■ di quelle ■ metano che, grazie al perdurante successo della Fiat Multipla, sono ammontate nei 10 mesi a 11.400 unità, con un aumento del 31,5% sul 2000.

Il mercato ■ ottobre è andato bene, ■ ciò che ci preoccupa è l'inizio del nuovo anno. Lo ha detto, ieri a Stresa, Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto. ■ vero - ha aggiunto Testore - che ad ottobre c'era un giorno lavorativo in più ed abbiamo ottenuto un risultato ■ quello dello ■ mese ■ scorso ■ ma c'è da dire che a settembre il ■ non era andato molto bene e quasi tutti i costruttori, tra cui anche noi, hanno avviato grandi campagne e iniziative promozionali per incentivare le vendite. Tutto ciò ha influito positivamente sul risultato di ottobre.

Club Med 848-801802*
o presso la vostra agenzia di viaggi

La neve?
un affare di famiglia.
(una settimana a partire da 455 Euro.)

(Scuola di sci e ski-pass compresi nel prezzo)

Per conoscere le condizioni generali di vendita si rimanda al catalogo Club Med Autunno/Inverno 2001/2002.

www.clubmed.it

COMUNE DI CASALMAGGIORE
PROVINCIA DI CREMONA

Avviso pubblicazione bando di gara riguardante la progettazione per costruzione nuovo immobile edibito a scuola elementare e materna nel comune di Casalmaggiore località Bastenaga

Il Responsabile del Procedimento rende noto che al procederà, mediante licitazione privata, all'affidamento dell'incarico di progettazione di un nuovo immobile edibito a scuola elementare e materna in località "Bastenaga" 1 lotto (Scuola di base e blocco mensa).

Importo dell'opera da realizzare L. 8.388.420.000 (seimiladitracentotantaseimilquattrocentoventimilioni) pari ad Euro 3.298.310,87 al netto della somma a disposizione e dell'IVA.

Sull'importo di L. 5.477.850.000 la percentuale dell'onorario ■ calcolata ■ misura del 5,67% pari a L. 310.594.000 (Euro 180.408,41).

L'offerta deve pervenire al Protocollo del Comune - Piazza Garibaldi n.28 entro le ore 12 del 22/12/2001.

Il bando integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.258 del 7/11/2001. Casalmaggiore, 9/11/2001

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO dott. Mario Rosaria Baratti

ORDINE MAURIZIANO
Avviso per estratto al gara a licitazione privata

Procedura riservata per la fornitura in opere di infrastrutture edili ed impiantistiche per le due nuove sale di emodinamica e di elettrofisiologia cardiologica, occorrenti all'ospedale Mauriziano "Umberto I" di Torino.

L'Ordine Mauriziano invita città specializzate a concorrere alla gara a licitazione privata per l'aggiudicazione delle infrastrutture ed opere in titolo, da eseguirsi c/o l'Ospedale "Umberto I" di Torino. Importo a base d'asta: lire 979.023.440 (908.623,41 Euro) + IVA 10% circa a L. 19.058.080 (979.000 Euro) + IVA 10% per opere ex Dg. 484/98. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. b) Legge 388/1992. Termini: a) Ricezione delle domande di ammissione alla gara a licitazione privata: entro le ore 12,00 del 27/11/2001; b) l'amministrazione rivolgerà l'invito a presentare la offerta entro 60 gg. ■ termine precedente.

Per informazioni tecniche, rivolgersi a: S.T.G. Progetti: geom. Davide Zappulla, tel. 011.5082331; per informazioni amministrative: dott.ssa F. Massimino, tel. 011.5082288 / fax 011.5082254; e-mail: steccico@mauriziano.it.

Il bando integrale di gara è pubblicato integralmente sul B.U.R. Piemonte ed è reperibile sul sito: www.mauriziano.it/gara/gara.htm. ■ www.bup.it. Il R.d.P. è stato individuato nel dott. Ing. Franco Rabino.

IL DIRETTORE GENERALE avv. Gian Paolo Zanetto

IL PRESIDENTE prof.ssa Emilia Bergoglio Cordero

REGIONE PIEMONTE
Via Vittori, 8 - 10121 TORINO
Tel. 011.432.3409 - Fax 011.432.3612

Avviso di partecipazione

1) Servizio di valutazione per l'istituzione del programma operativo Ob. 3 2000/2006 REG.CE 1650/00.

2) Procedura di applicazione pubblica iscritto ai art. 5, comma 1, lett. a) D.Lgs. 175/00 s.r.l.

3) Criterio di aggiudicazione: art. 23 comma 1 lett. b) (offerta economicamente più vantaggiosa) B.L.11.000.

4) Data di aggiudicazione: 4/10/2001.

5) Numero dell'asta: numero 5.

6) Appalto: A.T. 1.56 (Lombard School of Economics and Political Science - VISUM) e VALUR (in comune in Roma, via Marconi 13).

7) Importo di aggiudicazione: L. 250.000.000 - euro 1.182.028,03 IVA inclusa.

8) Data scadenza bando di gara: L. 15/01/2002.

9) Data invio e ricezione, termine avviso: 05/11/2001.

IL DIRETTORE DEL SETTORE dott.ssa M. B. Ferrari

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale ■ Commissariato
e dei Servizi Generali - 1° Reparto - 34 Divisione
www.commisservizi.difesa.it - E-mail: commisservizi@commisservizi.difesa.it

Avviso di gara

Il giorno 23 gennaio 2002 sarà esposta presso la sala delle gare di questa Direzione Generale ubicata in Via Labicana, 17 - 00184 ROMA - un appalto concorsuale con accoramento aperto alle imprese degli Stati membri della U.E./A.T.O. per la provvista di:

- n. 240 sistemi di archiviazione a scrittura ottica compatibili a tecnologia meccanica, da installare in n. 14 locali, in unico lotto, come meglio specificato nel bando di gara e nella lettera di invito.

La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla Direttiva 92/68/CEE del 14 giugno 1993 e dal D.Lgs. del 20/01/1998, n.402.

Come disposto nel bando di gara inviato in data 25 ottobre 2001 ■ la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee e pubblicato in data 7 novembre 2001 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte II - L. n.259 le lettere di richiesta di partecipazione a gara, complete di tutta la documentazione prescritta, sia per le imprese iscritte all'Albo Fornitori della Difesa che per le non iscritte, dovranno:

- essere spedite entro il 4 dicembre 2001 qualora la manifestazione di volontà sia partecipazione a gara sia stata espressa mediante telegramma, telex, telecopio, telefono;
- pervenire entro la prefissa data, nel caso in cui il lettera di richiesta di partecipazione costituisca l'unica manifestazione di volontà a partecipare alla gara.

Al sensi dell'art. 24 c.1 e 3 della L.349/2000, il presente avviso e il bando di gara vengono pubblicati sul sito internet: www.commisservizi.difesa.it dove è anche possibile visionare tutta la normativa tecnica ed amministrativa posta a base di gara.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali - Piazza della Marina, 4 - 00198 Roma tel. 06.26833680.

IL CAP: "ALTA 3" DIVISIONE

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
Corso Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.90

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE ANNUNCIA CHE OGGI DICHIARERÀ LA BANCAROTTA. ANCHE VIRGIN EXPRESS HA DATO FORFAIT

Aerei Sabena a terra Ultime ore nel caos in attesa del «crack»

Velivoli fermi negli aeroporti, equipaggi ■ impiegati se ne vanno
Cancellati i voli europei. Tagli in vista per 6-8 mila dipendenti

BRUXELLES

Ultimo nel caos per Sabena, mentre il consiglio di amministrazione ha annunciato che oggi dichiarerà bancarotta, la prima di una compagnia europea, ma già ieri gran parte del personale, disperato, ha lasciato il posto di lavoro all'aeroporto di Bruxelles. E, per timore di sequestri dei velivoli all'estero ordinati dai creditori, dal pomeriggio sono rimasti a terra tutti gli aerei e con loro i passeggeri, esasperati da disagi creati in tutta Europa, compreso lo scalo napoletano di Capodichino dove sono stati cancellati i due collegamenti quotidiani.

Innesco dalla crisi del partner Swissair, ma con origini che affondano nella cronica incapacità della compagnia belga di produrre utili, l'ormai imminente fallimento di Sabena è il più grave mai accaduto in Belgio e che succede proprio durante la sua presidenza di turno dell'Ue.

La Caporetto di Sabena si è consumata fin dalla mattina ■ ieri, tra dipendenti che abbandonavano i banconi del check-in ■ carichi di valigie lasciati in mezzo alle piste, ■ i passeggeri ■ vana attesa di informazioni ■ bagagli. Il centralino ha smesso di rispondere già nel primo pomeriggio, mentre proseguivano le cancellazioni di 10 voli ■ 200, in pratica tutti quelli europei del pomeriggio ad eccezione di tre diretti a Londra. Sorvegliati da 150 agenti, diverse centinaia di «sabeniani» hanno occupa-

to il settore partenze di Bruxelles-National, lo scalo-base della compagnia. Con discrezione, la magistratura ha fatto condurre una perquisizione nella «Sabena Haus», la sede centrale.

Sabena, controllata dallo Stato belga ■ ancora partecipata al 49,5 per cento dalla compagnia elvetica, ha accumulato negli anni debiti soprattutto con grandi banche per l'equivalente di 2,1 miliardi di dollari. Ieri la compagnia britannica Virgin Express, l'unica con cui Sabena aveva inteso da mesi ■ trattative per un rilancio, ha definito «inattuabili» ■ addirittura rischiosi i piani proposti dai belgi. Con questa sentenza, pur non chiudendo del tutto le porte, il gruppo del miliardario Richard Branson ■ ha praticamente affossato le ultime speranze di salvezza.

Anche la Commissione europea, che vigila affinché lo Stato belga non prolunghi l'agonia di Sabena a spese dei contribuenti, ha ricordato che il credito-ponte ■ 125 milioni di euro concesso il mese scorso dal governo ■ non può essere utilizzato per ■ ricapitalizzazioni ■ solo per pagare le spese correnti in attesa della liquidazione.

Con l'esito del consiglio di amministrazione svoltosi in serata oggi verranno ■ la bancarotta e la conseguente chiusura della società, rendendo così probabile la scomparsa ■ un acquirente ■ prezzi simbolici. Per qualche mese, in attesa ■ un investitore interessato al rilancio, è

però anche possibile che Sabena prosegua, seppur in scala molto ridotta, l'attività di volo attraverso la filiale regionale «Data».

Sono a rischio tra i 6000 e gli 8000 posti ■ lavoro su 12 mila ■ totali, ■ secondo alcune stime alla fine potrebbero essere reimpiegate solo mille persone. «La fine di Sabena, nostra compagnia aerea di bandiera ■ ha sentenziato il sindacato Csc ■ entrerà nella storia come un'onta sociale nazionale». (r. e. s.)



Un gruppo di hostess Sabena dopo aver interrotto il turno di lavoro attende in aeroporto notizie sul futuro della società

PER IL 16 NOVEMBRE

Fiom prepara lo sciopero nazionale

Il 16 novembre prossimo i metalmeccanici ■ Fiom effettueranno uno sciopero generale con una manifestazione nazionale ■ Roma contro l'accordo ■ parato ■ Fim e Uil. «In piazza ci sarà anche il segretario generale ■ Cgil, Sergio Cofferati che questa mattina ■ Milano, insieme al leader ■ Fiom, Claudio Sabatini, ha spiegato le ragioni ■ protesta e della partecipazione diretta della confederazione».

Il clima determinato dalla crisi internazionale, dal terrorismo e dalla guerra, la visibilità di questi drammatici avvenimenti ■ ha spinto Sergio Cofferati ■ rischia di ■ in secondo piano molte ■ vicende economiche e sociali.

Claudio Sabatini ha ricordato che i lavoratori ■ chiamati in piazza ■ per difendere ■ ruolo ■ contratto nazionale ■ in discussione anche dal Governo. La Fiom ha raccolto e certificato oltre 350 mila firme di lavoratori metalmeccanici che chiedono un referendum sull'accordo separato.

IL PUNTO SUL SETTORE IN UN SEMINARIO A TORINO. STRATI (FIATAVIO): IMPORTANTI I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE ■ EUROPA

Aerospazio, 3000 posti a rischio. Si guarda all'Airbus militare

Eni Comerio
TORINO

L'industria aerospaziale italiana, quarta nella graduatoria ■ del settore, fattura 14.400 miliardi l'anno, sostiene investimenti per ■ miliardi e ■ lavoro a circa ■ mila persone. In questo contesto Torino rafforza sempre più il suo ruolo di città-guida, tanto da assumere la connotazione di vero e proprio polo nazionale. «Tradizionalmente le aziende aeronautiche hanno sede qui ■ commenta Saverio Strati, amministratore delegato di FiatAvio ■ quindi la leadership di Torino nel settore diventa ■ fatto naturale. FiatAvio, nata nel 1908, oggi è l'azienda italiana di riferimento in campo motoristico con un fatturato di circa 3000 miliardi di lire e

■ dipendenti, ma è anche uno dei protagonisti della propulsione aerospaziale su scala globale: basti dire che nella classe da oltre 100 passeggeri un ■ civile ■ due voli con componenti progettati e realizzati da FiatAvio. E proprio perché, ■ dice Strati ■ il nostro target è il mondo ■ le nuove strategie conseguenti all'internazionalizzazione dei mercati e ai nuovi scenari che si ■ andati delineando dopo gli attentati ■ dell'11 settembre ■ sono alla massima attenzione della società del gruppo Fiat.

■ nuove linee per il settore ■ sono state il tema di un seminario organizzato ieri dall'Unione industriale di Torino. «L'anno prossimo e il 2003 costituiranno un periodo fortemente critico per l'industria aerospaziale ■ ha detto

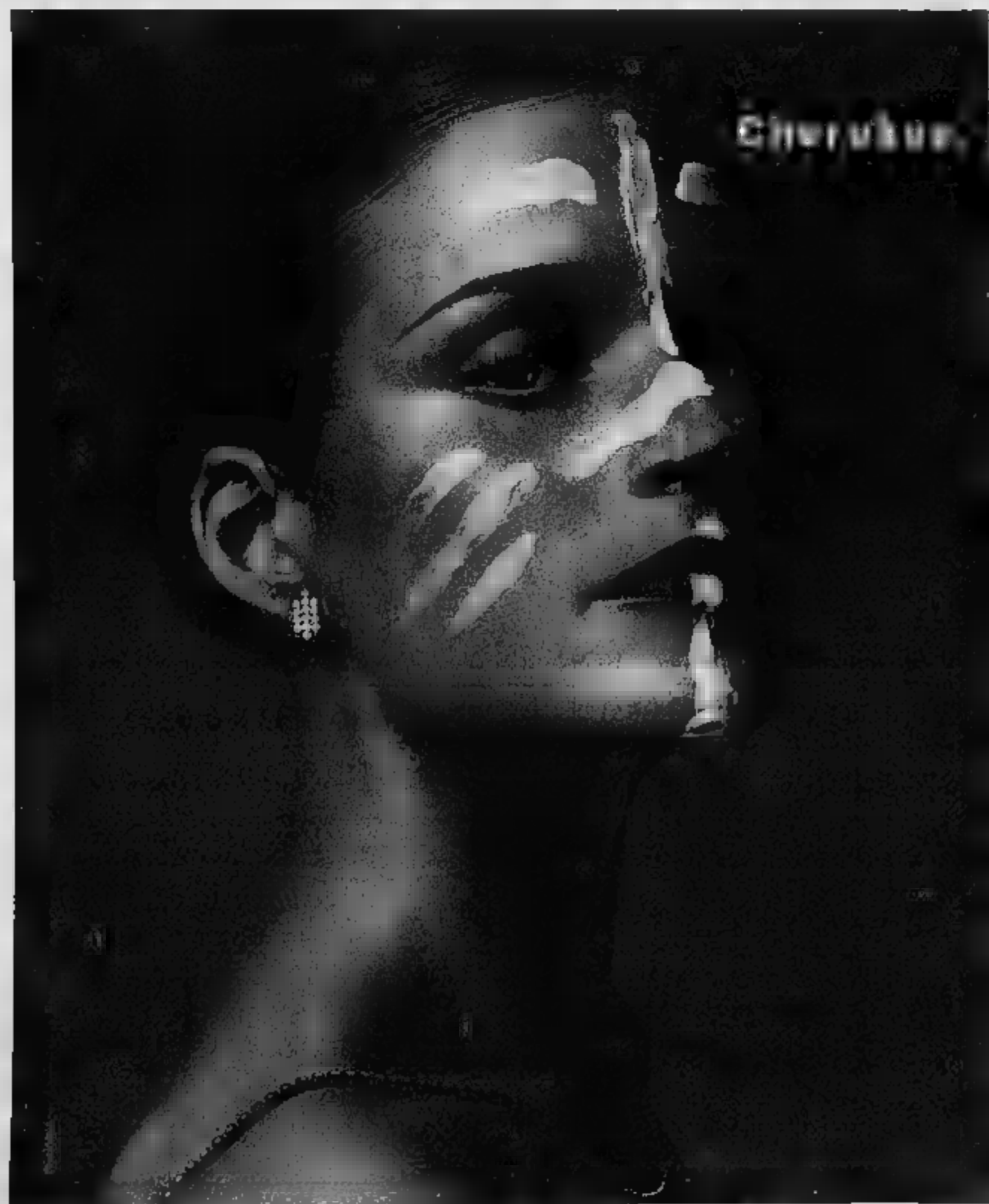
Giorgio Zappa, presidente di Ale ■ dell'Associazione Industria Aerospazio ■ Difesa ■ occorre quindi spingere gli investimenti in campo militare. Ma non servono ■ fondi, basta accelerare le scelte già fatte. I programmi che riguardano i Tornado, gli Amx, l'Efa ■ l'Etap consentono buone prospettive alle imprese italiane».

E qui torna in ballo l'annuncio di ritiro dell'Italia ■ progetto europeo «A400M», conosciuto anche come «Airbus militare». «Ci atteniamo alle decisioni del Governo e delle Forze Armate», ■ commenta Saverio Strati, amministratore delegato di FiatAvio, che però aggiunge: «Non ■ può tacere ■ noi vediamo in ogni programma ■ sviluppare una

grossa opportunità. Abbiamo recentemente costituito il consorzio tra motoristi a cui partecipiamo con la britannica Rolls-Royce, la francese Snecma, la tedesca Mtu, la spagnola Itp e i belgi della Techspace. Ora però, per quanto riguarda l'A400M, se l'Italia non parteciperà il nostro ruolo potrà cambiare da quello di partner a quello di semplice fornitore». E Strati non nasconde ■ rischio di possibili ricadute occupazionali negative, che andrebbero ad aggiungersi ai contraccolpi della ■ internazionale, ma, soprattutto, di un rallentamento nei rapporti di collaborazione europei.

E, a proposito di occupazione, Zappa lancia un'allarme per oltre 3000 posti ■ lavoro a rischio su scala nazionale, mentre ■ una

nota congiunta Fim Cisl, Fiom Cgil e Uil, sottolineando che l'uscita dal programma A400M rappresenterebbe una scelta sbagliata e inopportuna sia dal punto di vista industriale, sia politico, chiedono al governo «di sciogliere positivamente la riserva sulla partecipazione italiana all'aereo da trasporto militare». Una decisione che appare sempre più possibile, vista la disponibilità del ministero delle Attività Produttive, annunciata ieri ■ Torino, a finanziare la parte italiana del progetto. Intanto fonti della Farnesina fanno sapere che il presidente del Consiglio, Berlusconi, e il ministro degli Esteri, Ruggiero, lavorano ■ per trovare una soluzione alla questione dell'A400M da presentare ■ Consiglio ■ ministri ■ domani.



Cherokee.

The wild side of life.



Fuori dai luoghi comuni, Jeep Cherokee guarda lontano. Uno spirito libero che fa di ogni momento della tua vita un istante straordinario. Sicurezza, innovazione e prestazioni sono solo un aspetto della sua personalità unica. Jeep Cherokee, diverso da tutto e da tutti.

Vieni a scoprirlo dal 9 all'11 novembre presso le Concessionarie Chrysler Jeep in un week-end pieno di sorprese.

174511 Ogni Jeep Cherokee ordinata durante questo week-end sarà equipaggiata gratuitamente con Viasat, il sistema satellitare che ti protegge in qualsiasi caso di emergenza.

Se vuoi saperne di più 800 633 223.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

[illegible][illegible][illegible][illegible][illegible][illegible]

	Quadrant Available	AS/CH	Price Per Sq Ft	Plots Per Acre	Lot Size	Plots Per Acre	CHSE days	Monthly Income	Monthly Expense	Monthly Profit
1.200	20000		1.985	41.80			1.425	7.250	940.00	
1.700										
0.5-1	777500									
0.337	15000									
0.305	3000									
5.685	40750									
2.6-1	33.22550									
0.471	2000000									
0.804										
0.4075										
3.652										
1.046	75000									
0.995	1265750									
0.700	5000									
17.000	4.000									
24.000	3000									
3.550	200									
3.636	165000									
1.700	5600									
4.852	1528200									
3.700	10000									
0.800	10000									
1.674	7500									
1.300	100000									
0.900	5000									
U University Income	10554	3.265	+ 6.16		0.120	3.265	5.365	1850.40		
Urbans	13047	2.975	+ 1.50				4.740	260.00		
Unimod	25465	1.800	- 0.00	1.340	0.670	1.271	3.904			
Unmod	25465	2.713	- 0.00	2.740	0.603	2.225	2.987	235.00		
Unmod	180	0.897	- 3.20	0.000	0	0.874	1.000			
Unmod p	3035	1.500	+ 0.71	1.574	0.880	1.295	1.995	250.00		
Unmod p	294	0.857	- 0.67	0.532	0	0.701	0.140	802.00		
V Vacant State	7590	1.804	- 3.79	1.262	0.652	1.265		262.00		
Young Single	3158	1.621	- 0.86	1.540	0	1.523	1.492			
Young Single	5617	2.506	- 0.00		0.813	2.650	3.025	500		
Young Single		3.074	- 1.13	2.500		3.117	2.777	4000		
Young Single	7784		+ 2.14	4.100	0.400	3.081	1.581	3250		
Young Single	10794	64.879	+ 1.85		1.200	32.340				
Z Single	27054	10.255		10.300	0.435	10.350				
Z Single	3004	1.850	0.00	1.850	0.250	1.600	0.550	0		
Z Single	8771	4.530		4.530	0.200	4.250	1.017	0		
Artes	6366	2.275	+ 0.37	2.260	0.627	2.130				
Artes	5267	2.770	+ 1.64	2.716	0.677	1.873	1.295	6000		
Artes					0.800	0.814		1.825	167000	
Artes	5567	0.704	- 1.05	0.715	0.302	0.305	12.570	520		
Artes	27900	11.256	- 0.50	11.250	0.413	10.350	13.000	5000		
Artes	10716	5.207	0.00	5.330	0	5.230	0.875	7400		
Artes	12444	0.533	+ 0.00	0.530	0.163	0.164	10.500	15000		
Artes	2564	2.357	- 0.42	2.355	0.186	2.140	2.718	2000		
Artes	4728	2.302	+ 0.71	2.323	0.625	1.921	2.765	7700		

March 28/01 Fri	7.30	01/11/01-01/1/01	136.79	Rock, Brit, 1970s
March 29/01/Premiere Fri	7.30	28/12/00-23/1/01	146.80	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 1/3/01 Sat	8.30	01/01/01-01/01/01	119.00	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 1/3/01 Sat	8.30	01/01/01-01/01/01	111.81	Rock, Brit, 1970s
Thursday 2/3/01 Sun	8.30	01/01/01-01/01/01	110.82	Rock, Brit, 1970s
Friday 3/3/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	117.55	Rock, Brit, 1970s
Friday 3/3/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	125.94	Rock, Brit, 1970s
Friday 3/3/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	124.79	Rock, Brit, 1970s
Saturday 4/3/01 Tue	8.30	01/01/01-01/01/01	128.72	Rock, Brit, 1970s
Saturday 4/3/01 Tue	8.30	01/01/01-01/01/01	128.72	Rock, Brit, 1970s
Sunday 5/3/01 Wed	7.30	01/01/01-01/01/01	127.95	Rock, Brit, 1970s
Sunday 5/3/01 Wed	7.30	01/01/01-01/01/01	131.87	Rock, Brit, 1970s
Monday 6/3/01 Thu	7.30	01/01/01-01/01/01	132.87	Rock, Brit, 1970s
Monday 6/3/01 Thu	7.30	01/01/01-01/01/01	132.87	Rock, Brit, 1970s
Tuesday 7/3/01 Fri	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Tuesday 7/3/01 Fri	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 8/3/01 Sat	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 8/3/01 Sat	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Thursday 9/3/01 Sun	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Thursday 9/3/01 Sun	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Friday 10/3/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Friday 10/3/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Saturday 11/3/01 Tue	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Saturday 11/3/01 Tue	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Sunday 12/3/01 Wed	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Sunday 12/3/01 Wed	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Monday 13/3/01 Thu	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Monday 13/3/01 Thu	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Tuesday 14/3/01 Fri	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Tuesday 14/3/01 Fri	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 15/3/01 Sat	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 15/3/01 Sat	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Thursday 16/3/01 Sun	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Thursday 16/3/01 Sun	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Friday 17/3/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Friday 17/3/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Saturday 18/3/01 Tue	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Saturday 18/3/01 Tue	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Sunday 19/3/01 Wed	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Sunday 19/3/01 Wed	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Monday 20/3/01 Thu	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Monday 20/3/01 Thu	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Tuesday 21/3/01 Fri	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Tuesday 21/3/01 Fri	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 22/3/01 Sat	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 22/3/01 Sat	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Thursday 23/3/01 Sun	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Thursday 23/3/01 Sun	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Friday 24/3/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Friday 24/3/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Saturday 25/3/01 Tue	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Saturday 25/3/01 Tue	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Sunday 26/3/01 Wed	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Sunday 26/3/01 Wed	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Monday 27/3/01 Thu	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Monday 27/3/01 Thu	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Tuesday 28/3/01 Fri	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Tuesday 28/3/01 Fri	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 29/3/01 Sat	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 29/3/01 Sat	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Thursday 30/3/01 Sun	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Thursday 30/3/01 Sun	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Friday 31/3/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Friday 31/3/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Saturday 1/4/01 Tue	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Saturday 1/4/01 Tue	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Sunday 2/4/01 Wed	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Sunday 2/4/01 Wed	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Monday 3/4/01 Thu	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Monday 3/4/01 Thu	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Tuesday 4/4/01 Fri	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Tuesday 4/4/01 Fri	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 5/4/01 Sat	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 5/4/01 Sat	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Thursday 6/4/01 Sun	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Thursday 6/4/01 Sun	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Friday 7/4/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Friday 7/4/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Saturday 8/4/01 Tue	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Saturday 8/4/01 Tue	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Sunday 9/4/01 Wed	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Sunday 9/4/01 Wed	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Monday 10/4/01 Thu	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Monday 10/4/01 Thu	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Tuesday 11/4/01 Fri	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Tuesday 11/4/01 Fri	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 12/4/01 Sat	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 12/4/01 Sat	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Thursday 13/4/01 Sun	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Thursday 13/4/01 Sun	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Friday 14/4/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Friday 14/4/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Saturday 15/4/01 Tue	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Saturday 15/4/01 Tue	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Sunday 16/4/01 Wed	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Sunday 16/4/01 Wed	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Monday 17/4/01 Thu	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Monday 17/4/01 Thu	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Tuesday 18/4/01 Fri	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Tuesday 18/4/01 Fri	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 19/4/01 Sat	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 19/4/01 Sat	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Thursday 20/4/01 Sun	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Thursday 20/4/01 Sun	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Friday 21/4/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Friday 21/4/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Saturday 22/4/01 Tue	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Saturday 22/4/01 Tue	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Sunday 23/4/01 Wed	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Sunday 23/4/01 Wed	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Monday 24/4/01 Thu	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Monday 24/4/01 Thu	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Tuesday 25/4/01 Fri	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Tuesday 25/4/01 Fri	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 26/4/01 Sat	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 26/4/01 Sat	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Thursday 27/4/01 Sun	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Thursday 27/4/01 Sun	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Friday 28/4/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Friday 28/4/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Saturday 29/4/01 Tue	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Saturday 29/4/01 Tue	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Sunday 30/4/01 Wed	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Sunday 30/4/01 Wed	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Monday 1/5/01 Thu	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Monday 1/5/01 Thu	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Tuesday 2/5/01 Fri	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Tuesday 2/5/01 Fri	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 3/5/01 Sat	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 3/5/01 Sat	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Thursday 4/5/01 Sun	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Thursday 4/5/01 Sun	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Friday 5/5/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Friday 5/5/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Saturday 6/5/01 Tue	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Saturday 6/5/01 Tue	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Sunday 7/5/01 Wed	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Sunday 7/5/01 Wed	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Monday 8/5/01 Thu	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Monday 8/5/01 Thu	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Tuesday 9/5/01 Fri	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Tuesday 9/5/01 Fri	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 10/5/01 Sat	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 10/5/01 Sat	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Thursday 11/5/01 Sun	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Thursday 11/5/01 Sun	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Friday 12/5/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Friday 12/5/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Saturday 13/5/01 Tue	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Saturday 13/5/01 Tue	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Sunday 14/5/01 Wed	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Sunday 14/5/01 Wed	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Monday 15/5/01 Thu	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Monday 15/5/01 Thu	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Tuesday 16/5/01 Fri	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Tuesday 16/5/01 Fri	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 17/5/01 Sat	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Wednesday 17/5/01 Sat	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Thursday 18/5/01 Sun	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Thursday 18/5/01 Sun	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Friday 19/5/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Friday 19/5/01 Mon	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Saturday 20/5/01 Tue	7.30	01/01/01-01/01/01	131.85	Rock, Brit, 1970s
Saturday 20/5/01 Tue	7.30	01/01/01-01/01/01	1	

[illegible][illegible]

1,357.5	Cap	4,058	2,383	-1.37	2,268	1,852	1,856	4,326	10,000
25,179	Black Urban Housing	3863	1,914	-1.15	1,541	n	1,672	2,270	3,600
1,000	Comm	3203	2,236	-1.43	2,294	n	1,983	2,421	2,900
4,222	Eng	1,616	3,864	+1.55	1,860	n	1,725	3,394	4,377
5,952	Family	2,688	3,062	+1.58	3,014	n	2,194	4,270	3,062,250
4,712	Scap/Health	1,247	6,442	+1.11	3,717	n	6,116	n	3,712
400	Sup	2,594	2,746	-2.39	2,600	2,752	1,796	n	1,613
1,210	Unemployment	1,804	44.85	5,087	0.00	2,752	4,411	14,200	n
2,770	Wtr	2,627	+0.23	2,406	4	1,151	2,548	3,879	1,810
2,880	Wtr/Urban	1,010	4,240	-2.05	4,285	0.163	4,002	7,584	27,500
2,500	July Urban	1,610	5,610	-0.60	5,600	2,263	7,208	n	n
18,027	La Doris	4,160	2,112	0.00	2,158	0.464	1,673	2,111	0
3,106	Married	7,664	2,070	+0.56	6,566	n	1,722	n	n
2,145	Married/Urban	1,406	2,248	0.54	2,275	0.036	1,632	1,814	12,500
15,514	Married/Urban	9,763	4,527	-0.94	4.45	0.227	1,911	1,915	10,500
2,150	Married/Urban	9,425	n	-0.71	n	0.030	1,247	2,751	n
1,210	Married/Urban	1,212	2,389	-0.00	2,354	1.442	2,292	2,320	n
9,024	Married/Urban	9,238	1,279	-1.91	4,780	n	2,068	5,506	1,750
5,728	Married/Urban	2,229	1,283	0.00	1,260	0.000	1,100	1,682	77,000
1,200	Married/Urban	5,236	2,794	0.00	2,748	n	2,794	2,794	10,525,000
7,064	Married/Urban	2,671	1,000	+0.02	1,027	0.021	n	n	15,000
2,792	Married/Urban	2,862	1,600	-0.48	1,605	0.841	1,243	1,952	1,900
2,476	Married/Urban	1,000	1,511	n	1,524	0.949	n	n	1,000
2,000	Married/Urban	2,171	1,184	-1.05	1,122	0.216	10,594	14,116	n
1,466	Married/Urban	2,074	10,728	+1.25	36,779	0.453	n	n	6,700
1,250	Married/Urban	n	n	+1.43	n	n	n	10,650	n
1,000	Married/Urban	1,246	1,174	+1.33	1,146	0.031	1,877	n	n
1,000	Married/Urban	1,514	2,706	-2.93	2,915	0.020	1,511	1,261	n
0.002	Married/Urban	1,000	2,514	-0.36	2,180	0.883	2,565	n	1,000
0.002	Married/Urban	587	8,300	-1.34	8,302	0.275	0.206	0.580	45,000
0.001	Married/Urban	417	n	-1.64	2,714	0.000	0.448	36,500	n
14,568	Married/Urban	2,226	82,000	n	n	n	n	n	n
2,226	Married/Urban	481,823	35,730	-1.77	35,760	n	25,940	121,310	5,700
2,226	Married/Urban	n	n	n	n	n	n	n	n

[illegible]

2,471	7,938	5,145		12,954	32,262	Mediana	7,042	2,774	+1.58
2,471	7,938	7,125	2,208	6,239	12,764	Mediana	2,908	1,886	+5.58
9,105	1,005	5,000	2,254	4,296	7,360	Mediana	10,105	9,300	+2.75
2,500	+1.11	2,500	0.195	2,494	2,877	Mediana	5,701	2,574	+2.37
0.172	+1.23	0.232	0.018	0.205	0.571	Mediana	247	10,000	-1.33
7,002	-1.51	7,016	2,500	5,927	12,773	Mediana	3,673	2,833	+0.90
0.267	0.01	0.230	0.054	0.267	0.712	Mediana	4,000	3,120	+2.72
2,000	0.25	0.000	0.129	2,500	0.000	Mediana	9,501	6,000	+4.18
7,004	-1.75	23,548	0.000	27,010	30,520	Mediana	2,000	1,000	+1.00
1.431	0.10	1.430	0.000	1.203	2,000	Mediana	1,000	1,000	+0.00
0.907	0.43	0.901	0.262	0.900	1,750	Mediana	1,000	1,000	+0.00
22,100	0.85	22,000	0.000	20,470	24,000	Mediana	1,000	1,000	+0.00
1,700	0.00	1,700	0.016	1,510	1,910	Mediana	1,000	1,000	+0.00
0.570	-1.10	0.582	0.000	0.570	1.204	Mediana	1,000	1,000	+0.00
0.900	0.000	0.900	0.011	0.913	2,000	Mediana	1,000	1,000	+0.00
0.267	+0.12	0.262	0.013	0.240	0.205	Mediana	1,000	1,000	+0.00
0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	Mediana	1,000	1,000	+0.00
1,510	-0.21	1,490	0.000	1,382	2,000	Mediana	1,000	1,000	+0.00
0.264	-1.00	0.264	0.015	0.262	1.351	Mediana	1,000	1,000	+0.00
0.404	0.000	0.404	0.070	0.400	1.710	Mediana	1,000	1,000	+0.00
2,007	-0.17	2,000	0.116	2,000	2,000	Mediana	1,000	1,000	+0.00
12,000	-1.21	12,000	0.020	11,000	10,700	Mediana	1,000	1,000	+0.00
1,000	-0.30	1,000	0.003	1,000	0.977	Mediana	1,000	1,000	+0.00
0.904	-0.31	0.900	0.000	0.770	0.940	Mediana	1,000	1,000	+0.00
0.900	+0.02	1,000	0.007	0.900	1,200	Mediana	1,000	1,000	+0.00
1,571	-0.23	1,500	0.002	0.804	0.400	Mediana	1,000	1,000	+0.00
0.971	0.000	0.970	0.002	0.767	0.270	Mediana	1,000	1,000	+0.00
0.977	0.000	1,070	0.072	0.900	4,000	Mediana	1,000	1,000	+0.00
0.900	0.000	0.175	0.013	0.220	0.000	Mediana	1,000	1,000	+0.00
1,070	-0.01	1,070	0.000	1,000	2,000	Mediana	1,000	1,000	+0.00
2,504	-0.90	2,500	0.000	2,400	3,100	Mediana	1,000	1,000	+0.00
0.000	-1.75	0.000	0.000	0.120	0.000	Mediana	1,000	1,000	+0.00

	0,94%	2,36%	13,32%	370,98%
BPA	0,12%	8,74%	32,73%	
CAL	0,08%	5,30%	15,55%	230,00%
BBM	0,26%	4,52%	8,93%	750,00%
-127	in	0,00%	0,00%	
BPA	0,22%	4,48%	3,82%	2,000%
-100	0,00%	2,56%	0,87%	-0,00%
-324	0,26%	4,52%	11,00%	
BPA	0,21%	6,09%	1,000%	0
-795	0,00%	0,33%	1,72%	12,00%
-1038	0,10%	2,40%	0,50%	500,275%
-340	0,33%	2,95%	3,97%	132,00%

Commissioni aggressive

3 EURO per ordine di giorni 3 solo eseguito

eseguiti nel giorno

www.directa.it ☎ 011

Vor %	AZIONE	08-11-2001	05-11-2001	var %	AZIONE	26-11-2001
+0,20	Omnitecristoforo	38.000	40.550	-1,36	Mercato Renzi & B	311.400
+0,70	Danubio	132.000	175.000	+0,82	Intesa	25.900

2.113	100%	July	59177	20,329	+0.34	29,580	31	27,246	44,875	179.78
2.113	100%	Aug	59267	20,750	-0.08	29,580	31	29,376	44,875	180.04
0.754	100%	Mid-Week	132220	37,300	-0.08	78,580	31	54,736	112,875	100.00
0.541	100%	Weekend	33964	11,875	-0.08	16,351	31	12,773	32,475	700.15
0.210	100%	Cash	59179	20,279	+1.57	28,889	0.564	19,526	28,798	84.05
54.000	100%	Cash Compensation	59267	20,500	+1.00	29,584	0.564	19,765	32,880	84.05
13.000	100%	Cash Tech	7486	3,885	+0.97	3,324	0.564	16,421	32,880	120.00
7.387	100%	CCC	25867	7,225	+5.14	12,277	0.564	18,569	32,880	120.00
7.387	100%	Onl	74214	21.86	-2.25	20.000	0.564	13,688	32,880	120.00
0.164	100%	WII	26088	12,355	+4.52	12,385	0.245	3,700	34,688	76.05
0.104	100%	Dvd	26085	14,823	-1.10	14,722	0.245	7,670	34,688	42.00
		Stop Revenue	140451	40,680	+5.23	40,380	0.380	23,548	42,925	100.00
		Overhead	25425	13,126	+0.31	13,127	0.139	19,179	28,779	350.00
		Discount	0.000	0.007	-0.00	0.000	0.000	4,389	16,779	13.07
		Special	15242	7,372	-1.14	7,710	0.245	2,355	30,688	65.00
		Digital	25411	10,000	0.00	0.000	0.000	8,112	17,825	100.00
		3-Head	00020	0.724	+0.43	0.564	0.000	27,246	177,728	99.33
		File	26241	12,728	0.000	0.000	0.000	16,888	25,000	100.00
		Expensing	07100	20,716	+1.32	21,855	0.124	27,940	40,000	100.00
		Spent	1274	2,385	+16.76	2,088	0.062	3,722	25,982	100.00
		Spent	3259	8,889	-16.35	8,888	0.049	8,108	10,200	120.00
		Spent	1266	6,709	-12.56	6,670	0.000	8,700	10,601	118.01
		Spent	0.000	0.723	-11.79	0.803	0.000	8,723	8,844	112.02
		Expenses	22	13,112	+1.74	13,657	0.000	10,531	13,980	100.00
		Expenses	4.000	29,414	+1.83	29,408	0.220	19,840	57,240	119.48
		Profit	26255	11,562	-0.81	11,527	0.139	7,177	14,000	42.00
		Financials	25425	15,675	+0.00	15,682	0.026	7,624	44,478	140.00
		Financials	27067	12,576	+0.00	12,580	0.245	7,705	47,300	101.04
		Compt	14018	21,460	0.00	21,460	0.000	12,380	37,800	100.00
		Inter	12562	10,228	0.00	10,288	0.000	10,288	10,120	79.19
		Compt	03287	22,140	+0.72	21,575	0.000	13,536	29,740	71.00
		Spent	24065	12,687	+2.05	12,579	0.000	12,380	13,200	100.00
		Spent	25982	28,190	+1.16	28,716	0.000	19,400	48,120	101.37
		Spent	05775	33,570	+0.00	33,580	0.000	20,320	34,910	100.00

directa molto attivo
directa ha le
 condizioni su
 misura per te

directa
 la prima casa della tua vita

commissioni di gestione

9€ 8 7 6 5 4

3 EURO
 per ordine
 dalla 3
 settimana
 eseguito

eseguiti nel giorno

ogni
 PER
 senza impegno
 e nel massimo
 di L. 35.000
 per ordine

www.directa.it ☎ 041.53010

15/1/01	8	99,900	4,340	Enl
14/12/01	38	95,831	5,198	
	20	94,283	2,889	
15/02/02	791	86,886	2,848	F
	129	86,822	2,780	F Pop
15/02/02	182	86,626	2,720	Full pop
15/05/02	180	86,830	1,740	
14/08/02	228	86	2,820	
19/07/02	251	86	2,580	File Pop
15/08/02	282	86,886	2,880	File Pop, IF
15/09/02	314	92,880	2,040	Family-Care Update
15/09/02	343	92,252	2,820	Popsize All

11.18	-1.27	0.291	11.003	12.000	1406760	de L'Epine	150,400.00	151.00
27.280	0.000	29.700	26.800	18.057	11775	Alcan		
3.003	-1.26	1.410	0.000	2.000	0.000	Alcan	271,000.00	276.00
17.645	-2.04	17.070	0.000	19.004	27.560	de L'Epine		
19.000		0.000				Alcan	84,400.00	86.00
19.000	-3.20	11.000	0.775	0.501	0.000	de L'Epine	26,500.00	26.00
1.070	0.000	1.000	0.000	0.001	1.001	Alcan	30,000.00	30.00
0.000	0.04	0.000	0.017	0.000	0.000	de L'Epine	34,000.00	34.00
0.000	-0.44	0.000	0.017	0.000	0.000	Alcan		
0.000	-0.44	0.000	0.000	0.000	0.000	de L'Epine		
2.154	-0.85	2.150	0.000	2.000	3.000	Alcan	52,500.00	52.00
0.000	-1.00	0.000	0.000	0.001	0.000	de L'Epine		
0.000	-1.00	0.000	0.000	0.001	0.000	Alcan		

-4.41	Deutsche Telekom	17,000	12,360	-1.24	Royal Dutch	50,000	35,000
+4.31	BT Telecommunications	18,000	17,500	-0.28	Shell Dutch	50,000	50,000
+1.87	E.ON AG	58,000	57,500	-0.86	Shell Int'l	40,000	40,000
-2.25	EnBW	17,500	17,000	-2.84	Siemens-Systech	70,000	65,000
-	Fertis	27,000	27,000	-0.38	Siemens AG	50,000	50,000
+10.80	France Telecom	42,000	43,000	+0.23	Stanco Euroclear	50,000	50,000
-0.11	Hugoboss AG	36,000	36,100	+1.81	Talpa	50,000	50,000
+1.50	Industrieanlagenbau	25,000	25,000	-0.78	Telecom	50,000	50,000
+2.00	Kern AG	5,000	5,000	+0.77	TotalFrig Int'l	150,000	150,000
-	Knapp Philips	27,500	27,000	-0.88	Unilever Corp.	50,000	50,000
-	K. H. M.	41,000	41,500	+0.44	Verbind. Unilever	50,000	50,000
+1.04	Land	78,000	78,000	+0.00	Volvo AB	40,000	40,000

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER

Investments®

Investment Management S.A.

5, rue de la Liberté - Luxembourg

H Fonds Multicomperto ■■■■ Fondi di distribuzione ■■■■

Credito Italiano, ■■■■ CRT, Carverano Banca, Carifra, Cassese, C&R Trieste Banca, Banque Menagesque de Gestion, Kolb & Co S.p.A.

VALORI IN EURO AL 5/11/2003

	Cl. B	Cl. F	Cl. A
Pioneer Funds - European Short-Term	5,27	5,27	5,27
Pioneer Funds - International Short-Term	6,1	6,1	6,1
Pioneer Funds - American Short-Term	5,74	5,75	5,74

COMPARTI OBBLIGAZIONARI

Pioneer Funds - European Bond	5,57	5,55	5,55
Pioneer Funds - International Bond	6,4	6,4	6,36
Pioneer Funds - Euro Corporate ■■■■	5,14	5,12	5,12
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,47	5,46	5,46
Pioneer Funds - High Risk Bond	5,71	5,7	5,71

COMPARTI AZIONARI EUROPEI

Pioneer Funds - Italian Equity	6,45	6,45	6,45
Pioneer Funds - French Equity	13,37	13,37	13,35
Pioneer Funds - Core European Equity	6,4	6,37	6,37
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,93	3,93	3,93
Pioneer Funds - Top European Players	4,28	4,29	4,28
Pioneer Funds - F&B European Equity Research Portfolio	3,85	3,83	3,84
Pioneer Funds - European Small Companies	5,23	5,23	5,23
Pioneer Funds - Eastern European Equity	5,41	5,38	5,4

COMPARTI AZIONARI AMERICANI

Pioneer Funds - North American Equity	5,29	5,32	5,29
Pioneer Funds - America	5,2	5,2	5,19
Pioneer Funds - U.S. Value	5,21	5,2	5,19
Pioneer Funds - U.S. Growth	5,26	5,26	5,24
Pioneer Funds - U.S. Small Cap ■■■■	5,25	5,22	5,22
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,17	5,16	5,17

COMPARTI AZIONARI INTERNI


Pioneer Funds - Global Equity	5,19	5,19	5,18
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	4,24	4,24	4,24
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,85	2,85	2,84
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,49	3,41	3,41
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,52	5,48	5,48
Pioneer Funds - Emerging ■■■■ Equity	3,17	3,17	3,17

COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI

Pioneer Funds - Global Financials	4,41	4,4	4,4
Pioneer Funds - Global Healthcare	4,75	4,73	4,78
Pioneer Funds - Global Technology	2,04	2,04	2,05
Pioneer Funds - Global Telecomm	2,7	2,69	2,69
Pioneer Funds - Global Consumers	5,17	5,16	5,17
Pioneer Funds - Global Energy	5,04	5,04	5,04
Pioneer Funds - Global ■■■■	5,38	5,38	5,38

COMPARTI A PROPRIETÀ

Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	5,7	5,7	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	6,30	5,36	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,98	4,99	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,63	4,63	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	4,29	4,28	-



THE SAILOR'S FUND, INCAY
 INC 10 36 307
 59-21, Boulevard des Princes-Reaux
 1-1724 Luxembourg

Investment Funds: ABCA-SGI 9 p.a.
 Banca Bingham 9 p.a.
 BNP International Euro 5 p.a.
 Euro 1 (High Euro 10000000, weekly) 9 p.a.

October 1998 to October 1999

International Corporate Bond	EUR	20.87
International Equity	EUR	21.15
Medium Equity	EUR	12.81
Short Fund Income	EUR	6.94
International Portfolio	EUR	2.76
Short Equity Value	EUR	2.63
Short Equity Growth	EUR	6.36
Short International Risk Controlling	EUR	9.47
Contrastive	EUR	11.06
Mutivariate	EUR	5.87
Cycematic	EUR	5.62
Aggressive	EUR	5.43

CITTÀ DI BIELLA
Estremo bando di gara per l'individuazione del soggetto attuatore di parcheggi pertinenziali interrati nell'area pubblica situata in Biella
Via Venezia 16 Via Repubblica

Allegato in busta, tra la Via Venezia e la Via Repubblica nel cui sottosuolo si realizza parcheggio pertinenziale interrato nel 4° cantone, Art. 1 della Legge Regionale n. 1 del 28/01/2000, applicabile a tutti i sopraluoghi par-

COMPRESA

del cantiere, all'uomo e all'edilizia

[illegible]

BORSAGRATIS
www.borsagratiss.com

Free Informations in Pole Position






Guttuso
 a Cherasco

PALAZZO SALMATORIS
 14 ottobre - 16 dicembre 2001

Orario
 ■ ■ ■ sabato, ore 9.30/12.30 - 14.30/18.30
 Festivi, ore 9.30/18.30 - Lunedì chiuso
 Le biglietterie chiudono alle ore ■ ■ ■

■ ■ ■ - Prenotazione ■ ■ ■
 Tel. 0172.48.91.01 - 48.93.82 - Fax 0172.48.92.18
 Ufficio Cultura della Città di Cherasco

FIAT

FIAT FINANCE & TRADING LTD

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

"FIAT STEP UP AMORTIZING 2000"

(Codice N: XS0137544465)

AVVISO SUI RISULTATI DELL'OPERAZIONE

*REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 13, COMMA 7, DEL RE
 D. L. 11871 DEL 14/10/1990 E SUCCESSIVE
 MODIFICHE*

Numero <input type="checkbox"/> soggetti richiedenti	21.543
Numero <input type="checkbox"/> soggetti assegnatari	21.543
Numero delle Obbligazioni richieste	<input type="checkbox"/> per un ammontare di <input type="checkbox"/>
Numero delle Obbligazioni assegnate	<input type="checkbox"/> per un ammontare di <input type="checkbox"/>
Numero delle Obbligazioni acquisite <input type="checkbox"/>	
UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. in qualità di Responsabile del Collocamento	3.742 per un ammontare di <input type="checkbox"/>

In totale sono state sottoscritte 617.000 Obbligazioni per un ammontare di ☐

NOUVEAU BRAS ARMÉ

SAPSA Bedding entra ■ far parte del gruppo SEALY, primo ■ mondo ■ Bedding

"Sealy" e "Piratti Bedding" sono i marchi leader mondiali rispettivamente nel materasso a molle e nel materasso in lattice di gomma.

Milano, 11 aprile 2001. Il Gruppo Sealy Bedding (licenziatario del marchio Pirati nel settore del bedding) annuncia la sua fusione con l'americana Sealy Corporation, primo produttore mondiale di materassi a molle con un fatturato di 1.200 miliardi di Euro. Con un organico di 8000 dipendenti e 24 stabilimenti negli Stati Uniti, Sealy Corp. è presente anche in Canada, Porto Rico, Messico, Argentina e Brasile. SEALY ha sviluppato una rete di partner industriali licenziatari in altri 12 paesi, una joint-venture negli USA, 10 paesi nell'Estremo Oriente e distributori ovunque. Il Gruppo produce e vende materassi e letti prevalentemente con i marchi SEALY, Seaser e Slaviero di Fowler. Nel corso del 2000 il Gruppo Sealy ha acquistato il primo fabbricante di bedding in Argentina, come pure ha creato fabbriche proprie in Brasile e ha raddoppiato la dimensione della sua fabbrica in Messico, mercato nel quale è riuscito a divenire leader in meno di cinque anni. "De tempo consideriamo l'Europa un mercato chiave in espansione" ha detto Ronald L. Jones, Presidente di Sealy "Sapasa è un protagonista importante nel proprio mercato. Possiede una squadra di manager di grande esperienza. Questa integrazione offre a Sealy una base solida per fare il suo ingresso sul mercato europeo. Il nostro obiettivo è rafforzare la marca PIRELLI-BEDDING e la nostra gamma marchi SEALY nei materassi a molle in Europa". La ditta di SAPSA BEDDING, la virtù della sua posizione di leader industriale nell'importazione del lattice e dell'organizzazione commerciale in Francia, Italia, Spagna, Germania, Belgio e Paesi Bassi, Sealy dispone di una solida base per un insediamento in Europa. Investimenti importanti sono previsti nelle fabbriche nel paese di Amiens (Francia) e di Alessandria (Italia). Giovanni Garofano, Presidente e Direttore Generale di SAPSA BEDDING S.p.A. ha dichiarato "Pensiamo che la nostra posizione di leader nell'industria industriale della schiuma di lattice, associata alla posizione di leader che SEALY detiene nei materassi a molle, costituisca un punto di forza sul mercato europeo. Sono convinto che un'alleanza di questo tipo ci permetterà di far rendere al massimo le nostre complementarità". Sono convinto che la SEALY dedica un'attenzione particolare allo sviluppo industriale della schiuma di lattice". In effetti l'alleanza Sapasa-Sealy consente di avviare i prodotti di lusso e mercati strategici, dando vita al Primo Produttore di Bedding al mondo. La Società italiana del Gruppo SAPSA è la Sapasa Bedding S.p.A. con sede a Milano e stabilimento di produzione a Salsomaggiore d'Oste in provincia di Alessandria. Specializzata nella produzione di materassi e guanciali in schiuma di lattice, letti in legno ■ alluminio, letti ad accorciarsi ■ per bedding, nel 2000 ha conseguito un fatturato di 28,5 milioni di Euro e un risultato netto di 1 milioni di Euro. L'organico di Sapasa in Italia è di 150 persone. Costituita nel 1929 nell'ambito del Gruppo Pirati Bedding, vende i suoi prodotti sotto il marchio Pirati-Bedding, di cui è l'azionista dal 1962, anno della sua nascita.

**PROVINCIA DI
CAGLIARI**

**Ammemorato Tutela Ambiente
Settore Ambiente**

**ESTRATTO BANDO DI GARA
PER LICITAZIONE PRIVATA**

Davuto Ente intende affidare l'appalto dei lavori di Infrastrutturazione dell'Arma del Perù Regione "Monteangeli - Sadina" per un importo di Lit. 3.348.303.000 (Euro 1.709.254) IVA esclusa, di cui Lit. 3.298.303.000 (Euro 1.742.431) soggetti a ribasso d'asta e Lit. 50.000.000 (Euro 25.823) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Categorie lavoro Cat. principale (secondo classificazione del CCPL n. 34/001) CGS, importo Lit. 2.711.808.500 IVA. Altra cat. rilevante Lit. 2.481.72.000 (CGS-09, D03, importo Lit. 521.800.000 + IVA). L'affidamento verrà effettuato a mezzo licitazione privata mediante offerta a prezzi unitari al metro di quinto previsto dall'art. 21 c. 1 lett. a) della L. 109/24. Le imprese che intendono partecipare alla gara possono chiedere di essere inviate (a carico pervenire) le domande in bollo, redatte in lingua italiana, entro le ore 15,30 del giorno 17.11.2001 alla Provincia di Cagliari - Assessorato Tutela Ambiente (Cagliari Ambiente) viale Cugis n. 18 - 08131 Cagliari. Il bando in forma stampata è stato pubblicato sulle GUUP n. 258 del 07.11.2001. Le informazioni sull'appalto possono essere richieste presso la Provincia di Cagliari - Assessorato Tutela Ambiente (Cagliari Ambiente) viale Cugis n. 18 - 08131 Cagliari, tel. 070.4082512 - fax 070.4082218.

il Dirigente, Ing. Alessandro Sanna

L'unico integrale e nelle banche dati

[illegible]

Arrivati
Savona,
prendete
l'autostrada
del sole.

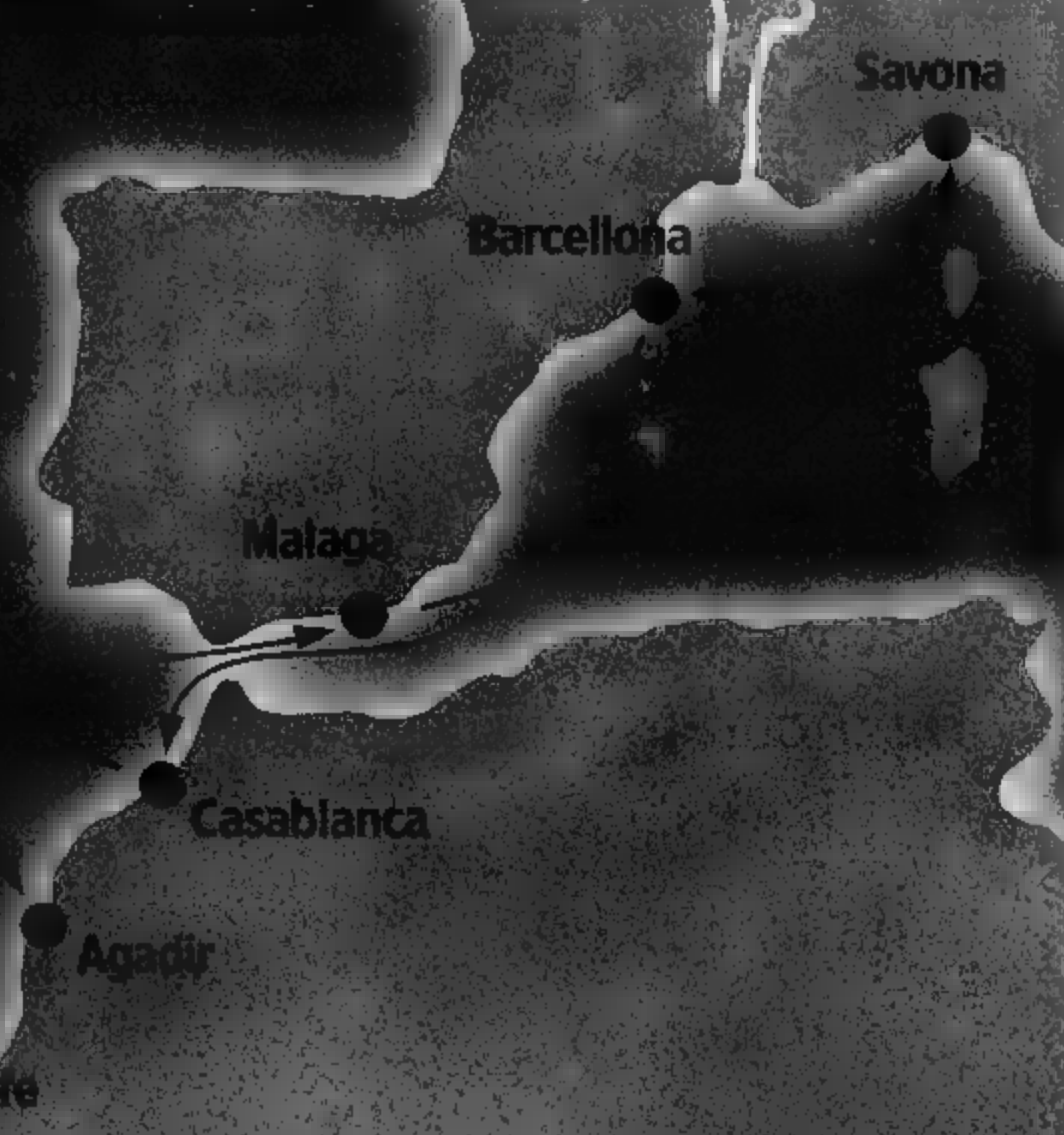
Spagna, Marocco, Canarie e Madeira con Costa Victoria. Partite subito verso l'estate

Siete pensando a un Natale o a un Capodanno diversi dal solito? State cercando sole, mare e caldo? Costa Victoria, la lussuosa ammiraglia della flotta Costa, vi aspetta per una serie di indimenticabili crociere di 10 e 11 giorni dal 17 dicembre al 4 aprile, con un programma ricco e suggestivo: Barcellona a Lanzarote, da Casablanca a Madeira alle scoperte di gironami mozzafiato. Culture affascinanti e città d'arte. E infine, per la crociera di Natale e per quelle del 7, 18 e 29 gennaio, c'è l'offerta unica: se viaggiate in coppia, pagate un solo biglietto intero, a partire da Lire 2.091.000*, mentre il secondo costa la metà. Intraprendete questo e il momento giusto per partire: inseguite il sole con Costa Victoria.

*Esclusa Tassa di Porto

800-832455

www.costa.com



Costa
CROCIERE

Per una volta gli analisti finanziari sono d'accordo.



Il suggerimento è: "Buy".

Classe E Station Wagon. L'investimento con un rendimento che vi lascerà senza fiato.

**Oggi con formula
Light-Lease
da L. 331.000
al mese*.**

Oggi è il momento giusto per scegliere la station wagon che avete sempre desiderato. È il momento giusto per scegliere Classe E.

Certo, per le qualità che già conoscete e che la rendono un'auto veramente unica e per le soluzioni tecnologiche che ne fanno il punto di riferimento nel mercato.

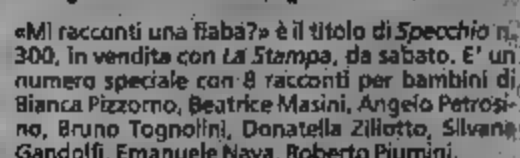
E perché anche quando la cambierete, potete essere certi che la sua valutazione sarà sempre alta. Perché i veri valori durano nel tempo.

*L'esempio è riferito al modello E 220 CDI Classic SW, prezzo di listino L. 75.804.000 chiavi in mano (IPT esclusa), anticipo L. 26.531.400 e eventuale permuta, 23 rate da L. 331.000 e possibilità di riscatto di L. 46.240.400. Spese d'istruttoria L. 420.000. T.A.N. 4,79% T.A.E.G. 5,30%. Offerta dei Concessionari Mercedes-Benz valida fino al 31 dicembre 2001. Salvo approvazione DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.



Per informazioni ☎ 800-774411 oppure www.mercedes-benz.it

Mercedes-Benz



Il cammino nel secolo è per le
donne trionfale; ■■■■ triste
■■■ Terzo Millennio dovesse
segnare un arretramento, ■■■
marcia indietro, un regresso.

PARLA IL POPOLARE GIORNALISTA-SCRITTORE. OGGI ESCE IL SUO LIBRO PIÙ NARRATIVO E PIÙ SEGRETO

Biagi: ogni giorno vorrei pubblicare una piccola verità

«Ho 81 anni, ancora non mi hanno detto di scendere dal ring. Spero che quando sarà il momento lo facciano con garbo. Nuoto senza guardare la riva. Sono curioso di vedere come va a finire»

di **Enzo Biagi**
MILANO

ESCE oggi il nuovo libro di Enzo Biagi. *Un giorno ancora* (Rizzoli), ed è un libro di ricordi, di moltissimi ricordi, tanti fatti e racconti uno di seguito all'altro, dall'alluvione del Polesine mezzo secolo fa a tramonto sulla piazza Tiananmen. È il Biagi più narrativo e più segreto, dello stile ormai velocissimo, righe spesso appuntite. Il Biagi che ritrova anche la sua infanzia, cucina e camera da letto tutta la famiglia in un cortile di via Sant'Isaia a Bologna, che fa il prete, un cielo carta blu, quella che avvolge gli spaghetti comprati alla Provvidenza, lo spaccio dei ferrovieri, e che ricorda la targhetta sulle bilance automatiche nelle strade d'allora. «Giovanni Grasso fu Giuseppe».

Un libro-carillon. «Quanti luoghi ho visto, quante persone ho incontrato. Ma senza rimpianti: «Sono sicuro di avere ricevuto più di quello che mi aspettavo. Però un po' di tristezza qualche volta mi prende. Cita Pessoa: «La vita visse noi, non noi la vita». E Bernanos: «Ci sono tanti morti nella mia vita, ma più morti di tutti è il ragazzo che fui».

Biagi, presenti lei il suo libro.

«La speranza di avere ancora qualcosa da dire. Un giorno Fellini - era all'ospedale, poco prima della fine - mi disse: «Innamorarsi».

FACCIA DA PEDIATRA

Saranno una sessantina i libri che finora ha scritto Enzo Biagi, nato nel '20 a Pianaccio fra montagne fatte di miliardi di conchiglie, sull'Appennino bolognese: inchieste (come *Il crepuscolo degli dei*, suo primo titolo, nel '62, e *Lubliner*), romanzi e racconti (*Disonorare il padre*), biografie (*Ferrari*, *Il signor Fiat*), fumetti (*La storia d'Italia*), e volumi di geografia, di viaggi, di ricordi e ritratti, da *L'albero dei fiori bianchi* a *Dizionario del Novecento*. Ha diretto il settimanale *Epoca* (a lui fece l'onorevole Tambroni), ha scritto, il *Telegiornale* nel '61 e il *Resto del Carlino*. In tv (dieci Telegatti vinti) ha firmato molti programmi, dal primo rotocalco, *Ritorno a Terza*, a *Facciamo l'appello*, a *Film dossier*, *Proibito*, *Faccia a faccia*, *Il caso e il fatto*, dal '95 a tutt'oggi. Sposato con tre figlie, se non avesse fatto il giornalista gli sarebbe piaciuto fare il medico: «Una volta mi dissero che avevo una faccia da pediatra. Fu un gran bel compliment». Fu un gran bel compliment.

ta... Non era una visione libertina, significava il bisogno di illudersi, di partecipare, di vivere. Io sono un superstita. E' andato il nostro patriarcato, Montanelli. Restiamo Bocca e io. Il più vecchio sono io, per pochi giorni. Ho una sensazione forby-pass. Sono ancora qui. Questo è forse il suo libro più autobiografico. «Non ricordo neanche quel

che c'è dentro. È la mia forza: non mi rileggo mai».

Forse anche il suo libro più umile. Per esempio lei non lancia «uno sguardo al ponte», quando rivede il suo passato, «un'occhiata dal viadotto».

«Ho il del relativo. Questo mestiere corrompe, in televisione si confondono le facce con le teste. Io ci quasi passare inosservato. Sono timido, goffo, mi inclino».

Biagi, il libro che pubblica quest'anno. Non starà esagerando?

«Lavoro molto. Vorrei essere creduto: mai avuto negri. Posso citare la risposta del grande viennese Musil? «Orario: 9-12,30; 16-19; talvolta anche di sera». Io mezz'ora in più. Guadagno molto bene, ma ho un socio che minimo incassa metà di quel che porto a casa: lo Stato».

Qual è il ricordo più drammatico?

«A Parigi a intervistare Toni Negri e madre stava male, morì tirandosi su nel letto e allungando le braccia: «Dario, abbracciarmi, vengo». Invocava mio padre. Io non c'ero. Ho avuto rimorso».

Chi le è rimasto più impresso?

«Giulio De Benedetti, il direttore di *Stampa*. Aveva intuito, un'intelligenza giornalistica straordinaria. E durezza, anche: mi fece piangere».

La donna più forte che ha intervistato?

«Una monaca clausura, in



Enzo Biagi. Il suo nuovo libro, *Un giorno ancora*, esce oggi da Rizzoli

Umbria. Ricordava la giovinezza, i bei vestiti, la vita di fuori. E lei era votata a Dio».

Se lei dirigesse un giornale, come lo farebbe?

«Cercherei di pubblicare tutti i giorni una piccola verità più. Una collega a Varsavia diceva: «tutte le donne del mondo. Però si può provare».

Impressione le fa la tv odierna?

«C'è l'imperverare delle ragazze in giro per il mondo. La vita di una donna o vale loro sono più brave degli uomini. Non me lo spiego. E guerra che vede, racconta mai una storia. Abbiamo visto l'uomo camminare sulla Luna, sulla Terra forse cammina difficile? Se chiedi per strada chi è un talebano, «In che squadra gioca?» rispondono. Viene

spiegato nulla. E mi propongo certo io modello».

Come valuta l'informazione di Vespia e Santoro?

«Sono un cattivo utente della tv. La faccio ma non la guardo. La guarda mia moglie, sera e io. Leggo, le chi è quello che parla».

Come si trova nell'Italia oggi?

«Da contemporaneo. Penso come gli inglesi: giusto o sbagliato, è il paese».

Si sente a disagio?

«Sono un signore abitudinario, sentivo ripetere da mia madre: prima i compiti, poi i giochi. Ho giocato poco. Ancora mi hanno detto scendere ring. Spero che un giorno io dica con garbo. 81 anni, ogni giorno è una sorpresa. Nuoto senza guardare la riva. Sono curioso di vedere come va a finire».

INCONTRO CON LA POETESSA SUJATA BHATT

«Gandhi oggi diventa follia»

di **Semeraro**

«L poeta deve essere testimone a portavoce, incaricarsi di dire ciò che non è detto. Io credo farlo anche quando parlo di sesso dal punto di vista delle donne: la che a scandalizzarsi di questa mia libertà non sono solo i tradizionalisti islamici, ma anche giovanissimi studenti francesi». Chi parla è Sujata Bhatt, più famosa poetessa indiana in lingua inglese, una sarabha pubblica con lettura dei suoi versi dall'Università di Bologna e dall'Associazione Scrittori. L'abbiamo incontrata poco prima che a quarantacinque minuti e cortese, con un talento per l'ascolto e grande capacità di distillare versi immediati, classici, corporalmente efficaci.

«Quale lingua / mai stata quella di un oppressore? / Quale lingua / ha veramente inteso uccidere qualcuno?», si chiede ad esempio, echi profetici, se pensiamo all'oggi. Un'altra storia, una poesie contenute nella bella tologia *L'India dell'anima*, pubblicata dalle Lettere di Firenze e curata da Andrea Sirotti, utile (e quasi unico) per chi voglia indagare la poesia femminile indiana contemporanea. La questione della lingua, anzi, delle lingue, è decisamente centrale nell'opera della Bhatt: indù, nata ad Ahmedabad, nel Gujarat, poco sotto il confine con il Pakistan, nipote di un traduttore dal sanscrito amico intimo di Gandhi (il Mahatma riuscì a liberare un continente con la non-violenza, oggi pare follia solo pensarci: è questo il vero dramma), a 5 ha imparato una prima volta l'inglese, anzi, l'americano a New Orleans, dove il padre, virologo aveva trasferito

to la famiglia. seguito è tornata in India: «In un collegio cattolico ho imparato l'inglese per la seconda volta; quindi di negli States prima di sposare il scrittore tedesco Michael Augustin e trasferirsi a Brema, dove oggi risiede».

Facile capire per lei quella linguistica un'identità lacerata, in perenne lotta. E' stata influenzata da Derek Walcott - «Lui e Naipaul appartengono però poetiche diverse dalla mia» - più ancora Borges e Garcia Lorca. poesia, vincitrice del Commonwealth Poetry Prize nell'88, assemblata in quattro belle raccolte, è tutt'altro che intellettuale, legata com'è a tematiche civili e politiche, oltre che scandalosamente erotiche, a grande scandaglio della corporeità femminile: «Chi parla mai delle forti correnti / che scorrono nelle gambe, nei seni / di una donna incinta / al quarto mese?». Sulla guerra, atto ha idee molto chiare: «Occidente e Islam non riescono a vedersi l'uno gli occhi dell'altro, questo è il loro limite. Io cerco avere una visione più larga della storia: non solo l'inglese o l'arabo, ma anche lo spagnolo, il latino, i tanti dialetti indiani sono stati lingue dell'oppressione». La sua connazionale Arundhati Roy si chiede se dopo l'11 settembre saremo più in grado di immaginare la bellezza.

«Se gli aerei fossero finiti sui grattacieli di Kuala Lumpur ci porremmo lo stesso quesito?», risponde la Bhatt. La storia purtroppo ha conosciuto drammi anche peggiori. E l'uomo continuerà ad avere bisogno dell'arte, natura. mio lo scrittore sudafricano Breyten Breytenbach, dopo descrittiva le atrocità dell'apartheid, «bisogna prendere pennello, e dipingere dei fiori».



La poetessa indiana Sujata Bhatt

Vacanze di Natale. Liberi di ripartire.

Liberi di scegliere. Con la massima serenità, fra le tante destinazioni proposte per l'inverno: dalle Canarie alle più belle località sciistiche dell'arco alpino; da Capo Verde alle capitali europee.

Liberi di cambiare idea prima e durante la vacanza. Prima: perché potete annullare la vostra prenotazione fino all'ultimo momento, ottenendo il rimborso delle spese*. Durante: perché, se volete anticipare il rientro, saremo noi ad organizzarlo a costi aggiuntivi**.

Liberi di scoprire. Le numerose occasioni per risparmiare, che troverete nelle migliori Agenzie di Viaggio: i vantaggi, le promozioni, le agevolazioni, e ancora le offerte misura per tutti i viaggiatori.



L'offerta è valida per viaggi con partenza dal 1° gennaio al 31 gennaio prenotati il 1° novembre e il 15 dicembre 2001. *Il rimborso, esclusa la quota d'iscrizione, è riconosciuto per annullamenti per qualsiasi motivo e a condizione di certificazione fino a 7 giorni prima della partenza e fino al momento della partenza per i motivi certificabili previsti. **Tutti i dettagli sulle condizioni generali d'assicurazione (esclusioni - disposizioni) e limitazioni - scoperto - in caso di sinistro) vedere le pagine finali dei cataloghi Alpitour, Francorosso e Viaggidea. **E' richiesto il contatto preventivo con la Centrale d'Allarme CEA (il cui numero telefonico è indicato nei documenti di viaggio), che provvederà a organizzare direttamente il rientro il più breve tempo possibile (con mezzi di trasporto idonei, disponibili in loco) tenendo a proprio carico i costi relativi.



PARLA LA CANTANTE ISLANDESE SENZA COMPLESSI AL REGIO DI PARMA PER LA PRIMA TAPPA DEL SUO «VESPERTINE TOUR»

Bjork, regina delle nevi dal cuore selvaggio

«Questo show è un matrimonio fra elettronica e acustica, fare canzoni vuol dire mettere insieme esperienze creative di carattere opposto». Due tappe italiane: tutto già esaurito

Franco Giubilei

PARMA

Piccola Bjork dalle mille anime musicali: nel sontuoso Teatro Regio di Parma, dove domani sera andrà in scena per la prima tappa italiana del «Vespertine Tour», quasi intimidita dall'aspetto solenne della sala, Bjork, 34 anni, si presenta con un look che non ha nulla di norvegese. Nessun senso d'infantilismo, comunque, l'artista islandese è fiera di essere una pop singer e lo dice chiaro e tondo: «La mia musica è completamente pop», risponde a chi le chiede come si sente a cantare nei teatri, lei che cinque anni fa era stata chiamata a eseguire la parte vocale di «Pierrot lunaire» di Schoenberg. Con altrettanta sincerità Bjork chiude l'incontro con i giornalisti parlando della guerra in Afghanistan: «Il media la trattano come una battaglia fra il bene e il male, ma io posso vedere cinquecento lati diversi di questo problema. Penso che è tutto molto complicato. Voglio parlarne a lungo, dico solo che è qualcosa che si può risolvere in una settimana» nel giro di una settimana e che tutte le persone hanno il diritto di essere ascoltate.

Chiusa la parentesi bellica torniamo alla musica, ai due concerti, l'8 novembre a Parma e il 9 al Teatro dell'Opera di Roma, i cui biglietti si sono volatilizzati in un'ora. Mettendosi alla prova sul terreno della sperimentazione, Bjork affronta il pubblico accompagnata da uno duo elettronico, i Matmos, da un'arpista e da un'orchestra di 54 elementi con sedici coriste eschimesi. È uno spettacolo ambizioso, partito il 18 agosto scorso dalla Sainte Chapelle di Parigi e approdato all'English National Opera di Londra, ma non è sicuramente un cambio di sponda musicale. «Questo show è un matrimonio tra elettronica e acustica», spiega Bjork, «la gran parte del tour è molto sperimentale».

Ma cosa deve aspettarsi il pubblico? «Lo show è molto organizzato, è molto professionale», risponde la

cantante. «Del resto, con tanti musicisti sul palco è necessario strutturarlo. Allo stesso tempo lo spettacolo è anche abbastanza selvaggio, perché legato alla mia voce: se mi sento triste, lo show può essere molto triste, così come, se mi sento euforica, lo show sarà euforico».

Fare canzoni, secondo la ricetta di Bjork, vuol dire mettere insieme elementi creativi di segno opposto: «Quando ero una bambina pensavo di poter fare musica semplicemente battendo le forchette in cucina (vedi il primo album «Debut», ndr), poi per anni una parte di me si è legata alla musica classica, un'altra al punk rock (e vengono in mente i Sugarcubes, il gruppo dell'esordio, ndr), un'altra ancora vive per cantare. L'orchestra in tutto questo rappresenta la mia educazione».

Intanto «Vespertine», quarto ed in studio di Bjork, è al secondo posto in classifica, ma in concerto la cantante non trascurerà gli album della sua discografia: «Sto cercando di percorrere i miei quattro dischi e

colorare sonorità».

Il passaggio alla fulminante esperienza col cinema sotto la guida di Lars Von Trier, nel film «Dancer in the dark», è immediato. Palma d'Oro a Cannes, miglior attrice, Bjork considera chiuso il suo rapporto con grande schermo: «Non è stato eccitante fare l'attrice, fare la musica lo è stato. Anche se non mi piace dover tagliare la durata delle canzoni secondo le esigenze delle scene. Penso che se devi fare una cosa la devi fare bene, e io sono una musicista, non un'attrice».

Dalla pellicola al video-clip, Bjork continua comunque a giocare le immagini, e quello di «Pagan Poetry», l'ultimo video tratto da «Vespertine», è un gioco pesante, col piercing alla schiena e altre immagini forti. Lei però non si scompone: «Le canzoni di Vespertine sono sull'innamoramento, e alcune sono un po' hard-core. Il fatto è che chi s'innamora prova qualcosa di dolce, c'è anche un aspetto spaventoso, e i video ritrae questi sentimenti».



L'islandese Bjork attesissima a Parma

Misteri femminili, con eleganza

Marinella Venegoni

Il palcoscenico sarà affollatissimo. Per i concerti che seguono l'uscita dell'album «Vespertine», Bjork la musa che viene dal ghiaccio s'è fatta mancare niente: non solo una sontuosa orchestra sinfonica di 54 elementi che ormai nega fra i Big, ma poi pure un inedito coro di quindici timide e stupefatte signore reclutate durante una recente vacanza in Groenlandia, chiuse in abiti tradizionali dai profili variopinti; e ancora - da San Francisco - un duo di sperimentazione elettronica, i Matmos,

che lavorano di tastiere e di fruscii e di rumori ispirandosi a certe intrepide avanguardie musicali di Anni Sessanta.

Però la compagnia più fidata, e frequentata durante il concerto, sarà quella dell'arpista Zeena Parkins, che sa colorare anche con un organetto i sogni e gli incubi della visionaria star islandese. Bjork in questo concerto il cui tour ha debuttato a Parigi - dove l'abbiamo vista a fine agosto - pare mettere in gioco se stessa: apparirà più che mai performer d'essai, come se volesse togliersi di dosso la popolarità involonta-

ria acquisita grazie al più vasto pubblico del cinema che l'ha conosciuta e amata in «Dancer in the Dark» che le valse a Cannes la palma d'oro per l'interpretazione femminili-

le. Bjork significa in islandese betulla. Sul palco di Parma e di Roma (come del resto nel disco «Vespertine» che l'ha anche portata brevemente in classifica in Italia, a testimonianza di un zoccolo duro di fans), vedremo una donna inviperale, misteriosa e lontana come il suo paese, che sarebbe piaciuta al Paolo Conte prima maniera. Sul palco affollato (e nell'album) è davvero una forza

della natura: con improbabili vestiti di piume che si disegnano a sé, vaporosi di piume esotiche, pare in preda a una furia che taglia fuori tutti quegli strumenti e quelle voci che s'è intorno. Dentro la vocina flebile, è come sola con se stessa: canta ad un ritmo segreto che le viene dall'anima e batte il piede e agitando i campanellini che adornano l'orlo del vestito; insegue sogni femminili intimi e riservati spingendosi al limite dell'ibridazione e racconta l'eterna sorpresa della penetrazione senza cadere un grammo della sua naturale eleganza.

ANDRÉ, NUOVO ALBUM

«Scaramante è il crocevia della mia vita»

Luca Dondoni

Milano

«Scaramante» è il titolo del nuovo album di Cristiano De André per il nuovo album che uscirà venerdì 8 e dopo anni (l'ultimo disco fu «Sul confine») sancisce il ritorno del cantautore. Una buona, se non ottima chiave di lettura, sta proprio nel titolo, nel doppio senso del neologismo «Scaramante». Il riferimento alla scaramanzia è chiaro. Poi c'è il valore negativo della «s» in riferimento ad esperienze, amori, persone, situazioni: non più care, non più amate. «No, non è un concept album», dice Cristiano. «O forse sì: la singola canzone, pur conservando autonomia e indipendenza, si ricollegano in un discorso unitario. Spesso e volentieri faccio parlare la mia personalità esprimendo ciò che penso e mondo».

«Scaramante» è un cd popolato di lamenti e di rimpianti contro un mondo in degrado, contro la guida commerciale e affaristica, contro tutte le pubbliche e private che Pasolini definì anni fa come «nuova preistoria».

Cristiano De André, quattro figli (Alice la più piccola ha solo un anno e mezzo) e una maggiore maturità acquisita dopo la scomparsa del padre, oggi è un uomo che vuole. «Ho imparato a raccontare - a sopportare meglio i difetti degli altri. Una volta mi arrabbiavo facilmente se sentivo pettegolezzi, una cattiveria. Oggi non è così. Pensate che questo disco non lo volevo neanche fare. Dopo la morte di Fabrizio sono caduto in una depressione legata soprattutto al lavoro. Un giorno poi Luca Cersosimo mi ha fatto vedere le evoluzioni dell'informatica in campo musicale e ho ricominciato ad appassionarmi. Prima ho una linea di basso poi uno spartito per chitarra... Insomma in un mese avevo pronto le sedici canzoni. «Scaramante» è un disco terapeutico con cui mi sono tolto i dolori di dosso. È un disco che segna il crocevia della mia vita».

E da circa un anno che Cristiano vede spesso Francesco Baccini e tra i due è nata un'amicizia anche a livello lavorativo poiché Baccini ha scritto qualche verso di «Sempere Anni». «Francesco è l'unico amico che ho nell'ambiente della musica e con lui mi sono rimesso a parlare con un po' di accento ligure dopo ben 22 anni». Milano. Anzi, addirittura sto pensando di trasferirmi di nuovo in Liguria a sto ufficialmente cercando casa».

LA PRIMA DELLO STABILE

Mishima e Sade nell'arena di Castri

Francia

Un debutto da non perdere, quello di ieri sera al Carignano, dove Massimo Castri ha presentato il suo primo allestimento per il Teatro Stabile di Torino. Nella scorsa stagione, infatti, Castri, che è direttore del TST, aveva inserito due sue spettacoli («Ifigenia» di Euripide e «La ragione degli altri» di Pirandello), realizzati in precedenza, mentre il «Madame De Sade» di Yukio Mishima (che resterà in scena sino al 18 novembre), prodotto dallo Stabile torinese, è il primo. Prato, è stato concepito e confezionato in Occidente e, dunque, per appassionati di cultura, che del mondo della cultura, che accorsi, ieri sera, ad applaudire il debutto nazionale dello spettacolo. In platea, a godersi i tre atti, scanditi da due intervalli, c'erano Cesare Annibaldi, presidente di Castello di Rivoli, Palazzo Grassi, Alberto Barbera, direttore del Festival del Cinema di Venezia, Marco Bolognini, presidente Film Commission, Sergio Escobar, direttore del Piccolo Teatro di Milano. Tra le personalità presenti a scovare dal presidente del T.S.T. Agostino Re Rebaudengo, anche il presidente del Museo del Cinema, Mario Ricciardi, la direttrice del Castello di Rivoli, Ida Gianelli, l'assessore Fiorenzo Alfieri e Paolo Vanni (direttore Torino Internazionale).

Nomi della Torino culturale e pochissima mondanità, per vagliare la nuova prova registica di Castri e festeggiare il battesimo dello spettacolo, tratto dal dramma che Mishima pubblicò nel '65, accostando una storia tutta occidentale alle istanze che dal teatro No giapponese. Castri ambienta la vicenda in un giardino circondato da un'alta siepe verde: uno spazio esterno ma raccolto, che muta di aspetto con il passare della stagione, dall'estate all'autunno di foglie caduche, sino all'inverno nevoso (scene e costumi sono di Maurizio Ballo).

In quest'arena circoscritta, prende forma e voci quello che Mishima stesso definiva «un saggio su Sade considerato dalle donne», dove l'incandescente dialogo, le collisioni delle idee, i sentimenti vestiti con l'abito della ragione generano, un ritratto inedito di «divin marquis». Molto applaudito il cast, tutto femminile: Lucilla Morlacchi, Laura Pasetti, Elena Ghiorov, Francesca Inaudi, Cinzia Spadò e Olga Rossi.



MEDIMAX. L'ELETTRONICA CHE NON VEDI L'ORA DI USARE.

Medimax è la nuova catena di maxishop che cambierà il tuo rapporto con l'elettronica domestica. Da oggi ti sentirai più libero di scegliere fra i tanti prodotti che Medimax ha selezionato per te. La novità che la tecnologia ti offre. Più assistito da esperti a cui puoi chiedere tutti i consigli che vuoi. Più vicino al tuo futuro di domani. Più impaziente di provarla oggi.

**I MAXI DELLA
ELETTRONICA
DA VIVERE**

039-6255366
Servizio Clienti

Anos Itafinco
I professionisti del credito

IL PUBBLICO PUNISCE I PROGRAMMI-CLONE



ENRICO PAPI

Conduce su Italia 1 «L'anello debole». Il titolo si riferisce al componente della squadra che, nel giro delle risposte, appare più insicuro, o «più antipatico» e viene tolto a mezzo dai compagni. Nelle edizioni americana e francese il gioco è più duro che in quella italiana



AMADEUS

Il «Quiz show» in onda prima del Tg1 delle 20 è stato fonte di polemiche per la somiglianza con il «Miliardario» condotto da Scotti. Canale 5. Buoni gli ascolti, ma inferiori alla «Passaparola», che alla stessa propone «Passaparola», ancora una volta con Gerry Scotti



CHIAMBRETTI

Il programma del comico torinese in seconda serata su Raidue nei giorni scorsi chiamato in «dai pubblicitari, registra invece un buon successo. Il direttore di rete Carlo Freccero lo ha classificato insieme a «Quelli che il calcio» come programma di culto dell'emittente.

intervista

di Silvia Caprini

E' il re indiscusso del quiz televisivo formato Duemila, il conduttore che piace a tutti, pure e quelli con la puzza sotto il naso che non seguono mai la tv che un tempo, racconta lui stesso, quando presentava il «Chi vuol essere milionario» o cose del genere, lo trattavano con l'aria di chi pensa «ah, lui è il quiz, quella roba che non guarda nessuno». Oggi, con i suoi due programmi, «Chi vuol essere milionario» e «Passaparola», Gerry Scotti rappresenta la risposta, un po' beffarda, a quelli che parlano di crisi del quiz: «E' vero, io colpevole di tutte queste chiusure anticipate - scherza l'instancabile presentatore in una delle rare pause delle impegnatissime giornate - fatto che non basta solo sfruttare un genere che è di moda, ci vuole dell'altro. Vorrei ricordare, per esempio, che un programma come il «Karaoke» è nato a morto. Pirelli e che il «Costanzo Show» vive perché c'è Maurizio Costanzo a condurlo. Voglio dire che oggi mi a fare due trasmissioni formule assolutamente originali, mentre in passato mi è capitato spesso di trovarmi a cavalcare d'...

E poi, aggiunge Scotti, ci misero avversari li devo ringraziare, in fondo loro il motivo per cui gente che di non si era mai occupata, ha dovuto farlo, non altro per stabilire dei paragoni. prova più lampante di trasversale (lo so che mi guardano) persone più diverse, che «Passaparola» è diventato un'abitudine, che un sacco di gente lo vede ogni sera e ci si gioca l'aperitivo) è in una proposta, particolarmente significativa, che Scotti ha dato agli eredi del Corrado: «Erano dell'idea di non dare la possibilità a nessuno di rifare la «Corrida», almeno fino a quando non avessero trovato una persona...



La TV in overdose da Quiz



Carlo Conti, il suo «Gladiatore» è stato sospeso

degna di memoria di Corrado. L'offerta mi è arrivata come segno di un apprezzamento importante, e naturalmente mi spaventa perché bisogna essere all'altezza del modello e Corrado, si sa, era inarrivabile. Siamo tutti figli della «Corrida», io la seguivo fin da quando andava in onda sulla radio. L'incarico di condurre la nuova versione del celebre programma riguarderebbe la prossima annata televisiva: «Per adesso sono impegnato dalla mattina sera, i due programmi, le pubblicità e così via. Entro l'anno, al massimo tra gennaio e febbraio, prenderò la mia decisione».

ROMA. Domande a bruciapelo l'ombra del vecchio «Gladiatore», conduttore implacabile inquadrato sullo sfondo di gelide luci da interrogatorio di polizia; primi piani di concorrenti pensierosi, poi fuggacemente soddisfatti, subito dopo in preda al più sconcerto. Il quiz invade il video, in prima serata («Chi vuol essere milionario», «L'anello debole», il già defunto «Gladiatore» e tra un po' «Sarabanda»), in attesa del Tg («Passaparola», «Quiz Show»), guidato da conduttori cui è inutile, nonostante quello che sostengono alcuni pubblicitari italiani, tutta colpa in caso di «bisogna ricordare ai pubblicitari - ha puntualizzato ieri Chiambretti, collocato dal signor degli spot nel calderone del flop d'inizio stagione -

che ogni volta che in un programma spunta la pubblicità scatti vanno a picco. Se c'è da mandare a casa qualcuno loro e certo i conduttori di fanno parte una tv vive un momento di difficoltà complessiva. Certo, in questo panorama così poco esaltante, c'è chi bene e chi invece chiude i battenti in anticipo, e di sicuro l'effetto overdose esiste. Anche perché il quiz è come il prezzemolo, praticamente un lusso ininterrotto di domande attraverso cui la tv, in crisi cronica d'idee, cerca di mantenersi legata al video il proprio pubblico. Tentativo vano o strategia impeccabile? Lo abbiamo chiesto a due dei protagonisti di quest'autunno tv: il mattatore Gerry Scotti e l'ex-gladiatore Carlo Conti. (L.C.)

quiz. Dopo tanti di assenza di, questo genere televisivo, sono arrivati tanti esempi tutti insieme, uno dopo l'altro. Dal mio «In bocca al lupo» che è stato un successo a «Greed» Luca Barbareschi e ora all'«Anello debole» di Enrico Papi. Tra l'altro tutti quanti abbiamo usato lo stesso tipo di luci e di scenografie: per questo motivo, per «Il gladiatore», avevamo creato un'ambientazione tutta diversa.

Eppure il tentativo è riuscito. I risultati sperati: «Non basto un solo elemento per spiegare perché il programma non è andato come doveva. I motivi tanti: forse dovevo insistere per la collocazione nella fascia pre-serale ed evitare invece la prima serata; forse era il momento adatto per andare in onda e poi il sicuro che si tende sempre a prendere decisioni un po' troppo velocemente. Una cosa è certa: se si sceglie di sperimentare, si tentano strade nuove, si devono accettare dei rischi. E gli eventuali errori servono, in ogni caso, ad imparare». Realizzato con un budget minimo per un programma di prima serata (circa milioni a puntata), «Il gladiatore» si è già piazzato, «Il gladiatore»...

Gerry Scotti, il promosso
«La gente apprezza
mia autenticità
Ora mi hanno offerto
la «Corrida», ci penserò»
Carlo Conti, il bocciato
«Se si sceglie di tentare
strade nuove si devono
accettare dei rischi»

intervista

PRESENZA di mira dagli esperti della pubblicità e privato dell'arena del «Gladiatore», Carlo Conti sdrammatizza dicendo che adesso almeno potrà prendere fiato a concentrarsi solo su «Domenica In». Ma quando ci si ferma si trova improvvisamente il tempo per riflettere e Conti una sua idea l'è fatta: «Sì, ho l'impressione che nel pubblico si stia facendo strada un po' di saturazione nei confronti...

LA BELLA ATTRICE E IL PRESIDENTE DELLA RAI SORPRESI DA «CHI»

Guerritore-Zaccaria: è amore?

Roberto Zaccaria, presidente della Rai, e l'attrice Monica Guerritore hanno «tenuto una relazione». Lo sostiene, con tanto di foto, il settimanale «Chi» nel numero in edicola domani. La foto pubblicata dal settimanale della Mondadori riprende Zaccaria, 59 anni, e la Guerritore, 43 anni, in un incontro a L'Aquila, dove l'attrice è impegnata nella versione teatrale di «Carmen» diretta da «Anacleto» Pe. Lei ha gli abiti della diva, lui quelli di top manager. E si scambiano teneri baci. «Un bacio - commenta «Chi» - che sembra unire due destini in piena evoluzione, due personaggi che su due sfere solo apparentemen-

te lontane. La Guerritore è tornata ufficialmente single dall'aprile del 1999, dopo 18 anni di vita e lavoro con il regista Gabriele Lavia, che le ha dato due figlie. «Ho ritrovato il coraggio di miei sentimenti - aveva dichiarato - fine del sodalizio artistico e sentimentale. Lavia - Gli uomini fanno più fatica a adattarsi ai cambiamenti: sentono meglio i ruoli. Noi, la natura impone continue mutazioni, siamo più abituati, più pronti a ricambiare, a capirlo per prima che la nostra è finita. Gabriele ha resistito finché ha potuto, poi anche lui ha accettato».

Monica Guerritore e Roberto Zaccaria in una delle foto pubblicate da «Chi»



no che sul sito «Dagospia» si chiedeva: «Chi ci è Monica Guerritore fissa da Vanni, ristorante della Rai di viale Mazzini?». Roberto Zaccaria, sposato da anni, ha un figlio, definito da «Chi» come «fascino culturale», docente di Diritto Costituzionale all'università di Firenze, è approdato alla presidenza Rai nel febbraio 1998 con decreto del governo centrosin-

nistra Romano Prodi (il mandato scadrà nel febbraio 2002). Un personaggio ben diverso da Gabriele Lavia. Chi ha seguito la collaborazione artistica fra la Guerritore e il regista-marito ricorda rappresentazioni teatrali e film particolarmente «caldi», spesso accompagnati da dichiarazioni di piena condivisione dell'attrice. (A.N.)

LUI CHIEDE LA PERIZIA TOSSICOLOGICA: «LEI NON E' AFFIDABILE COME MADRE»

Albano-Romina Power: è guerra

ROMA. La causa di separazione tra Albano e Romina Power è arrivata al scontro durissimo. Potrebbe demolire definitivamente l'ex coppia-simbolo della canzone italiana. La battaglia giudiziaria riguarda l'affidamento delle due figlie minorenni, ma si basa sui sospetti di assunzione di sostanze stupefacenti espressi da signor Carrisi nei confronti dell'ex consorte. Secondo indiscrezioni che saranno pubblicate nel numero di questa settimana del settimanale «Chi», Albano Carrisi avrebbe chiesto ai giudici del Tribunale di Brindisi, dinanzi ai quali in corso la causa di separazione, di far sottoporre se e l'ex moglie ad una perizia tossicologica per verificare uno dei due abbia assunto o stia assumendo sostanze stupefacenti. Secondo Albano, infatti, l'affidamento delle due ragazzine a Romina sarebbe un rischio perché l'ex moglie sarebbe soggetta a repentini e profondi sbalzi di umore, di natura, a suo avviso, sospetta. Da qui la richiesta del cantante di compiere se stesso sulla compagnia di tanti anni perizia tossicologica al fine di accertare, uno dei due faccia uso di droghe e del genere.

Albano, contattato telefonicamente dall'agenzia di stampa Ansa, ha confermato implicitamente l'indiscrezione: «A me dispiace - detto - che queste notizie siano trapelate: dovevano restare fatti privati, ma sono diventati pubblici». Aggiunge: «Mi hanno attaccato, ora mi devo difendere».

Non dice di più Albano, fa capire di più Albano, anche se secondo lui Romina gli avrebbe chiesto più soldi, avrebbe sconfessato il patto consensuale di separazione già firmato tempo fa. Secondo i bene informati, la Power avrebbe anche accusato l'ex marito di voler comprare l'affetto delle figlie - che hanno 17 e 14 anni - con regali costosi e lussuosi educativi. Albano ha una nuova compagna la giovane Loredana che ha appena dato una figlia facendola diventare padre per la quinta volta. La bambina si chiama Jasmine Caterina ed è nata a Lecce pochi mesi fa. (A.N.)

OGGI SU

LA TV

ORE 18,30

“STARTING BUSINESS ENGLISH”:

IN ESCLUSIVA L'INGLESE PER I TUOI AFFARI.

Informati al
199-100300

Il decoder unico
TE LO PAGA STREAM TV.*

STREAM TV

LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

* Canone noleggio decoder gratuito per 12 mesi. Dal 26 Agosto il decoder è diventato unico grazie all'attivazione automatica del Simulcrypt via satellite. Offerta valida fino al 30 Novembre 2001 non cumulabile con altre promozioni in corso. Costo attivazione SmartCard 99.000 lire una tantum anziché 150.000 lire.

TIVÙ & TIVÙ

Sempre più diffusa

l'estrema risorsa

della comicità povera

Zorro batte Truman

Parolacce, ultima spiaggia

A proposito di quiz. Scrive Roberto Soffritti sull'«Anello debole» di Italia 1 con Papi: «Nonostante il nostro buon Enrico si sforzi di fare la faccia feroce, ha troppo l'aspetto del bravo ragazzo... condurre questo gioco, e ciò torna a essere un'occasione di vedere le edizioni americane e francesi e i conduttori non vanno molto per il sottile, insultando pesantemente i partecipanti (che sembrano ben contenti di raccogliere le contumelie). Infine: è vero che la qualità dei nostri programmi può dirsi ecologica, ma i altri paesi la situazione è anche peggiore. Mal comune mezzo gaudium, insomma. E' un fatto che le reti generaliste, ovunque siano, producono un livello verso il basso, come se fosse impossibile rivolgersi a un pubblico vestito mantenendo stile, decoro, persino la semplice buona educazione. Prendiamo il parolacce, che ormai si sentono dappertutto, perché, si dice, esse fanno parte del modo di parlare corrente. Ma questa è buona ragione? Sembra la difesa dei tempi di Tangentopoli, quando gli accusati dicevano: «Tutti prendevano soldi, tutti li davano. Non basta che un reato, che un semplice atteggiamento, sia diffuso, per perdere le sue caratteristiche negative. Il turpiloquio della tv è infantile, sembra tra bambini che si danno del gomitto e ridono quando sentono qualcosa che non si deve dire. Per far ridere ci dovrebbero essere le battute, non il linguaggio triviale.

ANTENNA DI

OGGI
Un pastore siciliano di anni e un manager milanese di 25 si scambiano casa, vita, abitudini (Lotto di classe, Italia 1, alle 23,25 con Enrico Lucci, foto). Carlo Lucarelli discute il deragliamento del treno nei pressi di Tauro, nel luglio del '70 (Blu notte, Raitre, alle 23,20).

Richieste di Franco Oppini

alle signore che desiderino conquistare le sue grazie: «Venitemi a prendere con una bella macchina, portetemi in un ristorante costoso. Dopo aver pagato voi il conto, portatemi a ballare, siate brillanti e divertenti, ricompagnatemi a casa. Non crederete che vi faccia entrare? La prima sera, bacio, poi si vedrà, forse» (dall'intervista in onda su Gei, su Tnn, alle 17,00).



COMPAGNI DI SCUOLA
Su www.compagnidiscuola.it, Brando de Sica (Pietro) in costume giallo, all'età di 3-4 anni (Compagni di scuola, Raitre, alle 20,50).

NOTARBAROLO
Giuseppe Notarbartolo, biologo marino, non riesce a mangiare pesce dall'età di 3 anni, per via di un avvelenamento: «Ho provato anche a farmi ipnotizza-

re: posso mandare giù nemmeno un pezzetto» (GeoGeo, Raitre, alle 17,30).

VILLAGGIO
Cinque anni fa, in vacanza a Saigon, l'attore Paolo Villaggio ebbe una violenta emorragia. Visitato da un luminare dell'Università locale, pretese che gli si facesse un colonoscopia: «Era possibile, ma poiché

to che utilizzavano anche per le lezioni, dovevo farla dinanzi agli allievi. Mi portarono nell'aula magna in camice bianco. Appena entrati ci fu un boston. Non avevano mai visto dal vivo un tale mostro di grasso, gli ricordavo il Buddha. Milleduecento studenti magrissimi e divertiti seguirono in diretta la mia colonoscopia» (Tg3 Shukran, Raitre, alle 12,55).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
6.30 3653200 23.10 3807468	10.30 13.30 16.30 19.30	6.30 6.50 7.00 7.10 7.20 7.30 7.40 7.50 8.00 8.10 8.20 8.30 8.40 8.50 9.00 9.10 9.20 9.30 9.40 9.50 10.00 10.10 10.20 10.30 10.40 10.50 11.00 11.10 11.20 11.30 11.40 11.50 12.00 12.10 12.20 12.30 12.40 12.50 13.00 13.10 13.20 13.30 13.40 13.50 14.00 14.10 14.20 14.30 14.40 14.50 15.00 15.10 15.20 15.30 15.40 15.50 16.00 16.10 16.20 16.30 16.40 16.50 17.00 17.10 17.20 17.30 17.40 17.50 18.00 18.10 18.20 18.30 18.40 18.50 19.00 19.10 19.20 19.30 19.40 19.50 20.00 20.10 20.20 20.30 20.40 20.50 21.00 21.10 21.20 21.30 21.40 21.50 22.00 22.10 22.20 22.30 22.40 22.50 23.00 23.10 23.20 23.30 23.40 23.50	6.00 6.10 6.20 6.30 6.40 6.50 7.00 7.10 7.20 7.30 7.40 7.50 8.00 8.10 8.20 8.30 8.40 8.50 9.00 9.10 9.20 9.30 9.40 9.50 10.00 10.10 10.20 10.30 10.40 10.50 11.00 11.10 11.20 11.30 11.40 11.50 12.00 12.10 12.20 12.30 12.40 12.50 13.00 13.10 13.20 13.30 13.40 13.50 14.00 14.10 14.20 14.30 14.40 14.50 15.00 15.10 15.20 15.30 15.40 15.50 16.00 16.10 16.20 16.30 16.40 16.50 17.00 17.10 17.20 17.30 17.40 17.50 18.00 18.10 18.20 18.30 18.40 18.50 19.00 19.10 19.20 19.30 19.40 19.50 20.00 20.10 20.20 20.30 20.40 20.50 21.00 21.10 21.20 21.30 21.40 21.50 22.00 22.10 22.20 22.30 22.40 22.50 23.00 23.10 23.20 23.30 23.40 23.50	12.25 23.75 23.80 23.85 23.90 23.95 24.00 24.05 24.10 24.15 24.20 24.25 24.30 24.35 24.40 24.45 24.50 24.55 25.00 25.05 25.10 25.15 25.20 25.25 25.30 25.35 25.40 25.45 25.50 25.55 26.00 26.05 26.10 26.15 26.20 26.25 26.30 26.35 26.40 26.45 26.50 26.55 27.00 27.05 27.10 27.15 27.20 27.25 27.30 27.35 27.40 27.45 27.50 27.55 28.00 28.05 28.10 28.15 28.20 28.25 28.30 28.35 28.40 28.45 28.50 28.55 29.00 29.05 29.10 29.15 29.20 29.25 29.30 29.35 29.40 29.45 29.50 29.55 30.00 30.05 30.10 30.15 30.20 30.25 30.30 30.35 30.40 30.45 30.50 30.55 31.00 31.05 31.10 31.15 31.20 31.25 31.30 31.35 31.40 31.45 31.50 31.55 32.00 32.05 32.10 32.15 32.20 32.25 32.30 32.35 32.40 32.45 32.50 32.55 33.00 33.05 33.10 33.15 33.20 33.25 33.30 33.35 33.40 33.45 33.50 33.55 34.00 34.05 34.10 34.15 34.20 34.25 34.30 34.35 34.40 34.45 34.50 34.55 35.00 35.05 35.10 35.15 35.20 35.25 35.30 35.35 35.40 35.45 35.50 35.55 36.00 36.05 36.10 36.15 36.20 36.25 36.30 36.35 36.40 36.45 36.50 36.55 37.00 37.05 37.10 37.15 37.20 37.25 37.30 37.35 37.40 37.45 37.50 37.55 38.00 38.05 38.10 38.15 38.20 38.25 38.30 38.35 38.40 38.45 38.50 38.55 39.00 39.05 39.10 39.15 39.20 39.25 39.30 39.35 39.40 39.45 39.50 39.55 40.00 40.05 40.10 40.15 40.20 40.25 40.30 40.35 40.40 40.45 40.50 40.55 41.00 41.05 41.10 41.15 41.20 41.25 41.30 41.35 41.40 41.45 41.50 41.55 42.00 42.05 42.10 42.15 42.20 42.25 42.30 42.35 42.40 42.45 42.50 42.55 43.00 43.05 43.10 43.15 43.20 43.25 43.30 43.35 43.40 43.45 43.50 43.55 44.00 44.05 44.10 44.15 44.20 44.25 44.30 44.35 44.40 44.45 44.50 44.55 45.00 45.05 45.10 45.15 45.20 45.25 45.30 45.35 45.40 45.45 45.50 45.55 46.00 46.05 46.10 46.15 46.20 46.25 46.30 46.35 46.40 46.45 46.50 46.55 47.00 47.05 47.10 47.15 47.20 47.25 47.30 47.35 47.40 47.45 47.50 47.55 48.00 48.05 48.10 48.15 48.20 48.25 48.30 48.35 48.40 48.45 48.50 48.55 49.00 49.05 49.10 49.15 49.20 49.25 49.30 49.35 49.40 49.45 49.50 49.55 50.00 50.05 50.10 50.15 50.20 50.25 50.30 50.35 50.40 50.45 50.50 50.55 51.00 51.05 51.10 51.15 51.20 51.25 51.30 51.35 51.40 51.45 51.50 51.55 52.00 52.05 52.10 52.15 52.20 52.25 52.30 52.35 52.40 52.45 52.50 52.55 53.00 53.05 53.10 53.15 53.20 53.25 53.30 53.35 53.40 53.45 53.50 53.55 54.00 54.05 54.10 54.15 54.20 54.25 54.30 54.35 54.40 54.45 54.50 54.55 55.00 55.05 55.10 55.15 55.20 55.25 55.30 55.35 55.40 55.45 55.50 55.55 56.00 56.05 56.10 56.15 56.20 56.25 56.30 56.35 56.40 56.45 56.50 56.55 57.00 57.05 57.10 57.15 57.20 57.25 57.30 57.35 57.40 57.45 57.50 57.55 58.00 58.05 58.10 58.15 58.20 58.25 58.30 58.35 58.40 58.45 58.50 58.55 59.00 59.05 59.10 59.15 59.20 59.25 59.30 59.35 59.40 59.45 59.50 59.55 60.00 60.05 60.10 60.15 60.20 60.25 60.30 60.35 60.40 60.45 60.50 60.55 61.00 61.05 61.10 61.15 61.20 61.25 61.30 61.35 61.40 61.45 61.50 61.55 62.00 62.05 62.10 62.15 62.20 62.25 62.30 62.35 62.40 62.45 62.50 62.55 63.00 63.05 63.10 63.15 63.20 63.25 63.30 63.35 63.40 63.45 63.50 63.55 64.00 64.05 64.10 64.15 64.20 64.25 64.30 64.35 64.40 64.45 64.50 64.55 65.00 65.05 65.10 65.15 65.20 65.25 65.30 65.35 65.40 65.45 65.50 65.55 66.00 66.05 66.10 66.15 66.20 66.25 66.30 66.35 66.40 66.45 66.50 66.55 67.00 67.05 67.10 67.15 67.20 67.25 67.30 67.35 67.40 67.45 67.50 67.55 68.00 68.05 68.10 68.15 68.20 68.25 68.30 68.35 68.40 68.45 68.50 68.55 69.00 69.05 69.10 69.15 69.20 69.25 69.30 69.35 69.40 69.45 69.50 69.55 70.00 70.05 70.10 70.15 70.20 70.25 70.30 70.35 70.40 70.45 70.50 70.55 71.00 71.05 71.10 71.15 71.20 71.25 71.30 71.35 71.40 71.45 71.50 71.55 72.00 72.05 72.10 72.15 72.20 72.25 72.30 72.35 72.40 72.45 72.50 72.55 73.00 73.05 73.10 73.15 73.20 73.25 73.30 73.35 73.40 73.45 73.50 73.55 74.00 74.05 74.10 74.15 74.20 74.25 74.30 74.35 74.40 74.45 74.50 74.55 75.00 75.05 75.10 75.15 75.20 75.25 75.30 75.35 75.40 75.45 75.50 75.55 76.00 76.05 76.10 76.15 76.20 76.25 76.30 76.35 76.40 76.45 76.50 76.55 77.00 77.05 77.10 77.15 77.20 77.25 77.30 77.35 77.40 77.45 77.50 77.55 78.00 78.05 78.10 78.15 78.20 78.25 78.30 78.35 78.40 78.45 78.50 78.55 79.00 79.05 79.10 79.15 79.20 79.25 79.30 79.35 79.40 79.45 79.50 79.55 80.00 80.05 80.10 80.15 80.20 80.25 80.30 80.35 80.40 80.45 80.50 80.55 81.00 81.05 81.10 81.15 81.20 81.25 81.30 81.35 81.40 81.45 81.50 81.55 82.00 82.05 82.10 82.15 82.20 82.25 82.30 82.35 82.40 82.45 82.50 82.55 83.00 83.05 83.10 83.15 83.20 83.25 83.30 83.35 83.40 83.45 83.50 83.55 84.00 84.05 84.10 84.15 84.20 84.25 84.30 84.35 84.40 84.45 84.50 84.55 85.00 85.05 85.10 85.15 85.20 85.25 85.30 85.35 85.40 85.45 85.50 85.55 86.00 86.05 86.10 86.15 86.20 86.25 86.30 86.35 86.40 86.45 86.50 86.55 87.00 87.05 87.10 87.15 87.20 87.25 87.30 87.35 87.40 87.45 87.50 87.55 88.00 88.05 88.10 88.15 88.20 88.25 88.30 88.35 88.40 88.45 88.50 88.55 89.00 89.05 89.10 89.15 89.20 89.25 89.30 89.35 89.40 89.45 89.50 89.55 90.00 90.05 90.10 90.15 90.20 90.25 90.30 90.35 90.40 90.45 90.50 90.55 91.00 91.05 91.10 91.15 91.20 91.25 91.30 91.35 91.40 91.45 91.50 91.55 92.00 92.05 92.10 92.15 92.20 92.25 92.30 92.35 92.40 92.45 92.50 92.55 93.00 93.05 93.10 93.15 93.20 93.25 93.30 93.35 93.40 93.45 93.50 93.55 94.00 94.05 94.10 94.15 94.20 94.25 94.30 94.35 94.40 94.45 94.50 94.55 95.00 95.05 95.10 95.15 95.20 95.25 95.30 95.35 95.40 95.45 95.50 95.55 96.00 96.05 96.10 96.15 96.20 96.25 96.30 96.35 96.40 96.45 96.50 96.55 97.00 97.05 97.10 97.15 97.20 97.25 97.30 97.35 97.40 97.45 97.50 97.55 98.00 98.05 98.10 98.15 98.20 98.25 98.30 98.35 98.40 98.45 98.50 98.55 99.00 99.05 99.10 99.15 99.20 99.25 99.30 99.35 99.40 99.45 99.50 99.55 100.00 100.05 100.10 100.15 100.20 100.25 100.30 100.35 100.40 100.45 100.50 100.55 101.00 101.05 101.10 101.15 101.20 101.25 101.30 101.35 101.40 101.45 101.50 101.55 102.00 102.05 102.10 102.15 102.20 102.25 102.30 102.35 102.40 102.45 102.50 102.55 103.00 103.05 103.10 103.15 103.20 103.25 103.30 103.35 103.40 103.45 103.50 103.55 104.00 104.05 104.10 104.15 104.20 104.25 104.30 104.35 104.40 104.45 104.50 104.55 105.00 105.05 105.10 105.15 105.20 105.25 105.30 105.35 105.40 105.45 105.50 105.55 106.00 106.05 106.10 106.15 106.20 106.25 106.30 106.35 106.40 106.45 106.50 106.55 107.00 107.05 107.10 107.15 107.20 107.25 107.30 107.35 107.40 107.45 107.50 107.55 108.00 108.05 108.10 108.15 108.20 108.25 108.30 108.35 108.40 108.45 108.50 108.55 109.00 109.05 109.10 109.15 109.20 109.25 109.30 109.35 109.40 109.45 109.50 109.55 110.00 110.05 110.10 110.15 110.20 110.25 110.30 110.35 110.40 110.45 110.50 110.55 111.00 111.05 111.10 111.15 111.20 111.25 111.30 111.35 111.40 111.45 111.50 111.55 112.00 112.05 112.10 112.15 112.20 112.25 112.30 112.35 112.40 112.45 112.50 112.55 113.00 113.05 113.10 113.15 113.20 113.25 113.30 113.35 113.40 113.45 113.50 113.55 114.00 114.05 114.10 114.15 114.20 114.25 114.30 114.35 114.40 114.45 114.50 114.55 115.00 115.05 115.10 115.15 115.20 115.25 115.30 115.35 115.40 115.45 115.50 115.55 116.00 116.05 116.10 116.15 116.20 116.25 116.30 116.35 116.40 116.45 116.50 116.55 117.00 117.05 117.10 117.15 117.20 117.25 117.30 117.35 117.40 117.45 117.50 117.55 118.00 118.05 118.10 118.15 118.20 118.25 118.30 118.35 118.40 118.45 118.50 118.55 119.00 119.05 119.10 119.15 119.20 119.25 119.30 119.35 119.40 119.45 119.50 119.55 120.00 120.05 120.10 120.15 120.20 120.25 120.30 120.35 120.40 120.45 120.50 120.55 121.00 121.05 121.10 121.15 121.20 121.25 121.30 121.35 121.40 121.45 121.50 121.55 122.00 122.05 122.10 122.15 122.20 122.25 122.30 122.35 122.40 122.45 122.50 122.55 123.00 123.05 123.10 123.15 123.20 123.25 123.30 123.35 123.40 123.45 123.50 123.55 124.00 124.05 124.10 124.15 124.20 124.25 124.30 124.35 124.40 124.45 124.50 124.55 125.00 125.05 125.10 125.15 125.20 125.25 125.30 125.35 125.40 125.45 125.50 125.55 126.00 126.05 126.10 126.15 126.20 126.25 126.30 126.35 126.40 126.45 126.50 126.55 127.00 127.05 127.10 127.15 127.20 127.25 127.30 127.35 127.40 127.45 127.50 127.55 128.00 128.05 128.10 128.15 128.20 128.25 128.30 128.35 128.40 128.45 128.50 128.55 129.00 129.05 129.10 129.15 129.20 129.25 129.30 129.35 129.40 129.45 129.50 129.55 130.00 130.05 130.10 130.15 130.20 130.25 130.30 130.35 130.40 130.45 130.50 130.55 131.00 131.05 131.10 131.15 131.20 131.25 131.30 131.35 131.40 131.45 131.50 131.55 132.00 132.05 132.10 132.15 132.20 132.25 132.30 132.35 132.40 132.45 132.50 132.55 133.00 133.05 133.10 133.15 133.20 133.25 133.30 133.35 133.40 133.45 133.50 133.55 134.00 134.05 134.10 134.15 134.20 134.25 134.30 134.35 134.40 134.45 134.50 134.55 135.00 135.05 135.10 135.15 135.20 135.25 135.30 135.35 135.40 135.45 135.50 135.55 136.00 136.05 136.10 136.15 136.20 136.25 136.30 136.35 136.40 136.45 136.50 136.55 137.00 137.05 137.10 137.15 137.20 137.25 137.30 137.35 137.40 137.45 137.50 137.55 138.00 138.05 138.10 138.15 138.20 138.25 138.30 138.35 138.40 138.45 138.50 138.55 139.00 139.05 139.10 139.15 139.20 139.25 139.30 139.35 139.40 139.45 139.50 139.55 140.00 140.05 140.10 140.15 140.20 140.25 140.30 140.35 140.40 140.45 140.50 140.55 141.00 141.05 141.10 141.15 141.20 141.25 141.30 141.35 141.40 141.45 141.50 141.55 142.00 142.05 142.10 142.15 142.20 142.25 142.30 142.35 142.40 142.45 142.50 142.55 143.00 143.05 143.10 143.15 143.20 143.25 143.30 143.35 143.40 143.45 143.50 143.55 144.00 144.05 144.10 144.15 144.20 144.25 144.30 144.35 144.40 144.45 144.50 144.55 145.00 145.05 145.10 145.15 145.20 145.25 145.30 145.35 145.40 145.45 145.50 145.55 146.00 146.05 146.10 146.15 146.20 146.25 146.30 146.35 146.40 146.45 146.50 146.55 147.00 147.05 147.10 147.15 147.20 147.25 147.30 147.35 147.40 147.45 147.50 147.55 148.00 148.05 148.10 148.15 148.20 148.25 148.30 148.35 148.40 148.45 148.50 148.55 149.00 149.05 149.10 149.15 149.20 149.25 149.30 149.35 149.40 149.45 149.50 149.55 150.00 150.05 150.10 150.15 150.20 150.25 150.30 150.35 150.40 150.45 150.50 150.55 151.00 151.05 151.10 151.15 151.20 151.25 151.30 151.35 151.40 151.45 151.50 151.55 152.00 152.05 152.10 152.15 152.20 152.25 152.30 152.35 152.40 152.45 152.50 152.55 153.00 153.05 153.10 153.15 153.20 153.25 153.30 153.35 153.40 153.45 153.50 153.55 154.00 154.05 154.10 154.15 154.20 154.25 154.30 154.35 154.40 154.45 154.50 154.55 155.00 155.05 155.10 155.15 155.20 155.25 155.30 155.35 155.40 155.45 155.50 155.55 156.00 156.05 156.10 156.15 156.20 156.25 156.30 156.35 156.40 156.45 156.50 156.55 157.00 157.05 157.10 157.15 157.20 157.25 157.30 157.35 157.40 157.45 157.50 157.55 158.00 158.05 158.10 158.15 158.20 158.25 158.30 158.35 158.40 158.45 158.50 158.55 159.00 159.05 159.10 159.15 159.20 159.25 159.30 159.35 159.40 159.45 159.50 159.55 160.00 160.05 160.10 160.15 160.20 160.25 160.30 160.35 160.40 160.45 160.50 160.55 161.00 161.05 161.10 161.15 161.20 161.25 161.30 161.35 161.40 161.45 161.50 161.55 162.00 162.05 162.10 162.15 162.20 162.25 162.30 162.35 162.40 162.45 162.50 162.55 163.00 163.05 163.10 163.15 163.20 163.25 163.30 163.35 163.40 163.45 163.50 163.55 164.00 164.05 164.10 164.15 164.20 164.25 164.30	

OGGI
17,20 Calcio. Giappone-Italia Raiuno
12,30 Tg sportivo Raitre
14,30 Usa Sport Tele+
18,30 Sportsera Raidue
20,00 Rai Sport Tre Raitre

20,30 Basket. Eurolega. Real Madrid-Skipper Tele+
22,00 Calcio. Mondiali: Ecuador-Uruguay Stream
0,30 Studio sport Italia 1
1,00 Calcio. Mondiali: Bolivia-Brasile Stream
3,00 Calcio. Mondiali: Colombia-Cile Stream

«Corea, alti ai menù con cani e gatti»

ZURIGO. Basta con i maltrattamenti di animali in Corea del Sud e i menù a base di carne di cani e gatti. L'ha chiesto il presidente della Fifa Blatter (foto) con lettera aperta al vicepresidente coreano Moon-Joon Chung. In risposta quest'ultimo - che è pure presidente della Federazione calcio coreana e del Comitato organizzatore del Mondiale di calcio - si è impegnato personalmente a far rispettare le leggi che puniscono gli atti di crudeltà sugli animali.

ALL'ORA DI PRANZO GLI AZZURRI «ASSAGGIANO» IL MONDIALE 2002 CONTRO IL GIAPPONE DI NAKATA. IL BIANCONERO IN CAMPO CON TOTTI E DELVECCHIO

DEL PIERO

«Qui ho già vinto e mi ripeterò»

Marco Ansaldi
Inviato a TOKYO

Alex, Totti e Baggio. Il trionfo delle passioni giapponesi per il nostro calcio è in questi nomi di campioni che accendono la fantasia e possono interessare.

La partita che l'Italia gioca oggi allo stadio Saitama, a sessanta chilometri da Tokyo, è soltanto un'amichevole (per dirla con Del Piero «una passerella»), che è costata un viaggio assurdo, eppure è l'occasione per lustrare l'immagine di chi ha talento in attesa che il Mondiale faccia il resto: quei duecento fotografi e giornalisti che non si sono persi un minuto dell'allenamento degli azzurri per raccontarlo a milioni di lettori e le televisioni e i flash all'aeroporto di Narita dimostrano che il Giappone è rimasto una terra ingenua e caccia di eroi da rivestire d'oro come i tetti dei suoi templi.

E' tuttavia improbabile che le 50 mila persone che in un'ora hanno esaurito i biglietti per il match siano folgorati dal richiamo di Pippo Pancaro e Bertotto. Chiedono classe, offrono fama e business. Totti e Del Piero se la giocheranno in campo, Baggio da come al solito, spiritello invocato nella conferenza stampa di Trapattini, quando un giornalista locale gli ha esternato la propria preoccupazione nel non vedere il Codino sacro pure ai buddisti. «Non stia preoccupato - gli ha risposto il Trap, con ironia - Baggio non sta poi così male. A maggio deciderò se portarlo al Mondiale».

Alex non ha dimenticato la Coppa Intercontinentale vinta 5 anni fa a Tokyo dove, come Totti e Baggio, è un autentico mito. «Più di questa passerella mi interessa pronto per il prossimo giugno». Un messaggio per Lippi: «Alla Juve non serve lo psicologo, parlandoci vedrete che ci capiremo».

Qui si sperano, nonostante la fresca notizia dei due mesi di stop forzato del campione di Caldogeno. Robi ha un fascino che da lontano e il vantaggio di non dover esibire questa sua in una partita che può diventare boomerang per gli azzurri, per quanto avranno le gambe molli dopo il viaggio.

Totti incassa lodi sperticate dal Trap, che ormai sta dalla sua parte: l'ha presentato ai giapponesi come il più forte giocatore italiano. E da quando Nakata è passato per Roma, s'è fatto un nome pure il Pupone che non gli dava spazio.

Ma Del Piero ha pretesenza. Qualche parte, in questa città, c'è ancora la Toyota che vinse come miglior giocatore della Coppa Intercontinentale e che non ha mai

RAIUNO 11,20

Giappone		Italia	
1	NAKAZAKI	1	BUFFON
2	MORIOKA	2	NESTA
3	MIYAMOTO	3	MATERAZZI
4	NAKATA K.	4	CANNAVARO
5	HATO	5	ZAMBROTTA
6	TODA	6	GATTUSO
7	INAMOTO	7	DI BLASIO
8	ONO	8	COCO
9	NAKATA H.	9	TOTTI
10	YANAGISAWA	10	DEL PIERO
11	SUZUKI	11	DELVECCHIO
12		12	
13	ITO	13	ULIANO
14	ONO	14	BERTOTTO
15	NAKAMURA	15	PANCARO
16	HATTORI	16	DONI
17	NAKAYAMA	17	ZANETTI C.
18	TAKAHARA	18	DI LIVO
19	NISHIZAWA	19	FIONE
20		20	INZAGHI
All: TRAUSSER		All: TRAPATTINI	

tutti i mesi. Sky Perfekt, una popolare televisione via cavo, come opinionista sul calcio internazionale e ci sono progetti importanti che decolleranno in prossimità del Mondiale. Però, si comincia restandoci fuori dalla partita di Saitama: è guai. spiegare i giapponesi e agli sponsor che Alex fa parte della «migliore Italia possibile», parole del Trap? Perciò, solo per le esigenze di immagine, pensiamo che Del Piero la spunterà e in panchina andrà Inzaghi.

«Più di questa partita - ha spiegato Alex, informato del dubbio dal ct - mi interessa pronto per giugno e trovo la condizione non avrà problemi a recitare un ruolo importante. Sono fiducioso, ci riuscirò. passato facevo bene nel periodo intermedio



Italia, fatica da 2 miliardi

Un'amichevole ben pagata dal significato anche politico

dall'invito a TOKYO

Accoglienza calorosa. L'Italia in Giappone, dopo oltre undici di viaggio. Folla all'aeroporto, molti curiosi all'allenamento tenuto subito dopo l'arrivo sul campo di Chiba che probabilmente sarà il quartier generale ai Mondiali. Trap ha tre dubbi: Materazzi o Juliano in difesa, Zanetti o Di Biagio a centrocampo e Inzaghi o Del Piero in attacco. Troussier, il ct francese del Giappone (dal quale rischia ancora l'esonerazione), ha qualche problema con Nakata che è in buone condizioni fisiche. Quello di Saitama sarà il secondo stadio più grande dei Mondiali: si esordirà proprio il Giappone: imponenti le misure di sicurezza anche non ci è sembrato che i controlli attorno alla Nazionale abbiano funzionato con efficienza.

Si gioca alle 19,20 (le 11,20 in Italia) e gli ripartiranno domattina per arrivare alle 18 alla Malpensa. Un tour de force ben retribuito: si parla di un ingaggio di 1 milione di dollari, circa 2 miliardi e 300 milioni di lire che la Federazione avrebbe ottenuto come dagli organizzatori giapponesi. ufficialmente cucite sulla consistenza del premio, ma la cifra filtrata ieri comprenderebbe spese di viaggio e due notti di soggiorno, più un ragguardevole gettone per la partita.

Ma la trasferta, attesissima dai milioni di tifosi giapponesi prima prova generale dei Mondiali 2002, costerà molto di più alla federazione giapponese, al gruppo editoriale Asahi e alla grande società produttrice di birra Kirin che sponsorizzano l'incontro, ribattezzato «Kirin Cup». È un trofeo che vede ogni la partecipazione di quattro rappresentative nazionali, ma che nel 2001, in via eccezionale, è assegnato alla squadra vincitrice dell'unico incontro in programma, Giappone-Italia appunto.

Altre Nazionali che erano state contattate, come la Germania, impegnata tra l'altro nel playoff contro l'Ucraina decisivo per guadagnare l'accesso ai Mondiali, hanno declinato l'invito. Una parte rilevante delle spese aggiuntive sarà assorbita dalle imponenti di sicurezza, che prevedono tra l'altro la presenza allo stadio di ben guardie giurate, oltre ad alcune centinaia di poliziotti. La partecipazione dell'Italia, che calca per la prima volta nella storia i campi di calcio giapponesi, è stata decisa dopo una lunga trattativa, che visto giocare un ruolo importante il presidente della «Fondazione Italia in Giappone 2001» Umberto Agnelli. (m. ans.)

IL GRAVE DEL PREVISTO INFORTUNIO DEL CODINO: TORNERA' IN CAMPO SOLO NEL 2002. LA MINACCIA DIECI GIORNI FA

«Baggio, ti romperò le gambe»

Il procuratore Petrone rivela: è stato un giocatore del Venezia

il caso

L'2001 calcistico di Robi Baggio chiude qui. Lo rivedremo in campo nel gennaio 2002. L'infortunio al ginocchio sinistro di cui il Codino è rimasto vittima domenica 28 ottobre in Brescia-Venezia si è rivelato più grave del previsto. «Distorsione capsulo-legamentosa», contusione del piatto tibiale esterno, due mesi di stop recitano i bollettini medici dopo la risonanza magnetica a cui il giocatore si è sottoposto ieri. Ma la notizia legata a quella partita, una delle più dure del campionato, una di quelle che hanno portato gli arbitri nell'ultima giornata ad essere (speriamo tutti) tolleranti, la notizia dicevamo è nascosta dietro le pieghe di quella sfida allo stadio bresciano. E' un retroscena di quelli che il calcio di solito archivia alla

fine del 90' giocati. Invece... Il procuratore del fantasista, Vittorio Petrone, ha rivelato proprio al termine delle visite mediche: «Prima di quella gara un giocatore del Venezia disse a Baggio "Io ti spacco le gambe, tu al Mondiale non vi vai". Chi era? Petrone non ha voluto dirlo. «Voglio solo precisare che Maresco, autore dell'intervento su Roberto (avvenne alla fine del primo tempo, fello da terzo sanzionato), è semplice ammonizione, ndr), molto fair-play andò subito a «usarsi» con lui, automaticamente quindi lo escludo». E ha aggiunto: «Iachini (team manager e allenatore aggiunto dei veneti, ndr), al quale ho riferito dell'accaduto, si è scusato a nome della sua squadra».

speranza, sono parole dello stesso Petrone, che il «dazio» pagato da Baggio serve (qualcosa si è mosso già da domenica ndr) a fermare il giro duro, attorno alla rivelazione choc del procuratore si è aperto

un caso che sicuramente strascicherà.

Iachini, da Venezia, replica: «calcio queste cose sempre esiste. Capisco la reazione che piange l'infortunio di Baggio forse avrebbero dovuto pensarci prima a schierarlo visto che si era fermato nella partita precedente e magari non era il caso di rischiarlo. E nessuno lo ha picchiato, si è fatto male da solo cadendo». In avvio di ripresa, infatti, Andersson lo stratonò per la maglia e poi, fatti pochi passi il Codino perse l'equilibrio.

Aggiunge Iachini: «spiega che si sia creato questo caso anche perché Baggio è intelligente e sa che in campo scappano frasi quel genere. Poi, il procuratore stia zitto, magari ha parlato perché deve tutelare l'immagine del suo giocatore».

Già, il problema è che non ha parlato Baggio ma il signor Petrone. Afferma Sergio Gasparin, direttore generale del Venezia: «Sono perplesso di fronte a dichiarazioni fatte senza nemmeno citare chi sarebbe il giocatore responsabile. Inoltre frasi dette a dieci giorni dalla partita in questione. La cornice mi sembra confusa e la sostanza incredibile».



Le reazioni in Laguna il team manager Iachini: «Robi sa che in campo certe frasi scappano». E il dg Gasparin: «La cornice mi sembra confusa, la sostanza incredibile»

Roberto Baggio dovrà star fuori per due mesi. E' il capocannoniere della serie A con 8 gol in 8 partite

ziaz: «Sono perplesso di fronte a dichiarazioni fatte senza nemmeno citare chi sarebbe il giocatore responsabile. Inoltre frasi dette a dieci giorni dalla partita in questione. La cornice mi sembra confusa e la sostanza incredibile».

A partire dal famoso «Ti farò sparare» sibilato da Schillaci a Polli alla fine di un Bologna-Juventus dell'11 novembre 1990 il calcio è pieno di questi episodi (tralasciamo qui i casi razzismo). L'archivio ci ricorda anche la denuncia del romeno Raducioiu (allora giocatore del Brescia) contro il granata Pasquale Bruno. Era il 7 febbraio 1993: «Prima di scendere in campo aveva promesso di rompermi la gamba, ci è riuscito». Piccole zattere di verità in cui regna fin dai campi oratori la legge (non scritta) in vigore da quando il calcio calcio: dopo il 90' si dimenticano.

Centrale del Latte di
noi qualità è

I segreti del latte, mille giochi per i bimbi, info utili sulla salute, la famiglia, la casa: c'è «Mamma e bimbo» che vi aspetta su...

www.laonordovest.it/incasa

LA STAMPA NORDOVEST

L'EX ALLENATORE DELLA JUVENTUS TORNA IN PANCHINA

Anelotti con la maglia rossonera	1987/88	1988/89	1989/90	1990/91	1991/92
Ha disputato 5 stagioni da giocatore al Milan dal luglio 1987 al giugno 1992. In 5 anni ha conquistato: 2 Coppe dei Campioni, 2 Coppe Intercontinentali, 2 Supercoppe Europee.	Comincia l'era Sacchi. 1 scudetto con sorpasso al Napoli. Anelotti protagonista con 27 gol e 2 reti.	Conquista la Coppa dei Campioni, 4-0 in finale con lo Steaua Bucarest a Sarajello.	Il Milan vince la Coppa Intercontinentale (1-0 al Nacional di Medellin) la seconda Coppa Campioni battendo 1-0 la Benfica e la Supercoppa Europea con il Barcellona. Anelotti partecipa ai primi due titoli contro il Barcellona non gioca per infortunio.	L'ultima stagione con Arrigo Sacchi. Il Milan vince la seconda Coppa Intercontinentale (3-0 con l'Olimpia Asuncion), finale senza Anelotti sul terreno di gioco per infortunio, e la seconda Supercoppa Europea contro la Sampdoria. Anelotti è presente.	Arriva Capello. È scudetto per i rossoneri. Per Anelotti 12 gol e 2 reti.



TECNICO	PRIMO	GOLE	TROFEE
Ledebur	Feb. 86-mar. 87	24	
Capello	Apr. 87-giu. 87	5	
Sacchi	Set. 87-mar. 91	132	1 Scudetto, 2 Coppe Campioni, 2 Coppe Intercontinentali
Capello	Set. 91-mar. 92	70	4 Scudetti, 1 Coppa Campioni
Tabarez	Set. 92-mar. 93	11	
Sacchi	Set. 93-mar. 97	223	
Capello	Set. 97-mar. 00	34	
Zaccheroni	Set. 00-mar. 01	50	1 Scudetto
Maldini C.	Mar. 01-giu. 02	13	
Terim	Apr. 02	9	

Anelotti: firmare per il Milan è stata una scelta di cuore

Il tecnico: «A San Siro non credo proprio che mi daranno del maiale. Non ho tradito il Parma e spero che i miei concittadini capiranno»

Fabrizio Geronzi
inviato a Milano

La cornice è diversa da quella febbraio 1999, quando Carletto subentrò in panchina a Lippi. Allora la Juve lo presentò in stanza nello scantinato della vecchia sede di piazza Grinone. La grande milanista impone altri scudi. In sala i trofei al terzo piano di via Turati, Anelotti siede al centro del tavolo circondato dalle coppe che anche lui ha contribuito a conquistare. L'abito è rigorosamente grigio, il volto rigorosamente ponnazzo, ma tutto è disteso anche se per la seconda volta è chiamato a sistemare le cose a stagione già iniziata. L'invito del Milan gli ha fatto dire di no. Parma con cui aveva un impegno morale. I Tanzi non l'hanno preso benissimo, anzi, non hanno affatto gradito questo dispetto. Carlo lo sa, tuttavia il richiamo rossonero era irresistibile e Anelotti non ha l'aria dell'Ulisse della panchina che resiste alle tentazioni.

Dunque piccolo dieci anni dopo aver lasciato il calcio giocato proprio questa maglia. Allenatore della Reggina, Parma, della Juve e finalmente Milan. Di nuovo c'è la vittoria per obbligo visto che anche Galliani ha sposato la politica juventina del più vinci, più guadagni e la estenderà ai giocatori dal prossimo anno. «Comunque non che si pensasse che qui gratis», scherza Carletto mentre il colletto della divisa diventa tortura per uno abituato a pullover e jeans. Per carità: tre miliardi netti come base a stagione sono una buona partenza, più dei due che gli dava fino a lunedì mattina la Juve, ma meno dei tre che avrebbe avuto Tanzi. Però, come dice Anelotti questa è stata una scelta di cuore. Ne ho uno solo ma grande, perché mi affezionato a tutte le squadre che ho allenato. Se mi avesse cercato un'altra società avrei detto di no scegliendo il Parma. Sono un traditore, sono dispiaciuto e spero che i miei concittadini capiscano questa scelta improvvisata, ma... Sono in un ambiente che mi ha sempre apprezzato e spero lo farà in futuro.

In fondo Anelotti arriva al Milan soltanto qualche mese di ritardo. Galliani lo voleva prima di impegnarsi con il tecnico Terim e ottenne dagli amici della Juve un cortese, ma netto rifiuto. Poi è finita come tutti sanno e a Milano è l'uomo del Borsario. Imbarazzo di Galliani: «Per il bene del Milan è meglio così». Dopo la sconfitta con il Torino ha passato una notte insonne, finché lunedì mattina ha chiamato Carlo sperando che fosse ancora disponibile. Il presidente mi ha dato via libera, Giraud non ha posto ostacoli. Così l'operazione «Milan» è andata avanti. Gli offriamo un organico di prim'ordine, tant'è che non torneremo al mercato, una squadra che non si trova in una situazione drammatica ed è il turno di Uefa.

Un 2001 delicato per la società che era abituata a dominare nella continuità. Quattro allenatori:

Zaccheroni, Maldini, Terim, Anelotti. L'amministratore delegato si giustifica: «Non è che abbiamo cambiato politica, purtroppo il parametro per misurare gli allenatori sono i risultati. Carlo ha 144 punti in due anni». La Juve, Giuro che se l'altrettanto anche senza vincere lo scudetto lo riconfermo. Anelotti deve fare l'Anelotti. Di sicuro San Siro gli sarà ostile: «Qui credo proprio che non daranno del maiale, né mi rinfacciano il passato. Però ho lavorato bene alla Juve e ho imparato tante cose anche se è finita come speravo. Non troverò differenze perché sono di nuovo in una grande società».

Non ha remore nel trovarsi di fronte gente come Maldini o Costacurta che ha avuto compagni: «Siamo tutti più vecchi. Mi diano pure del tu, sempre nel rispetto dei ruoli. Come sarà il mio Milan? Una squadra squilibrata,



Carlo Ancelotti nella sede del Milan: guadagnerà 3 miliardi netti a stagione

sul modello delle precedenti che hanno sempre preso pochi gol. Si può giocare. Rui Costa, Inzaghi e Shevchenko possono rischiare l'osso del collo. Lo facevo alla Juve con Zidane e avevamo la difesa meno battuta. Berlusconi gli ha telefonato: «Era contento, ci

vedremo nei prossimi giorni». Galliani sottoscrive: «In settimana pranziamo». Arcore. Non dimentichiamo che il presidente è anche primo ministro e qualche impegno ce l'ha pure lui. Ma un break calcistico per il suo Carletto lo farà.



Terim tuona: una scorrettezza

«Sapevo di essere sotto esame dall'inizio ma non pensavo di essere cacciato così»

Nino Sormani
MILANO

Altro che «me l'aspettavo», e escono stati dei signori. Fatih Terim è furibondo. Ieri dalla Turchia il tecnico appena giubilato dal Milan e in procinto di imbarcarsi per l'Italia ha tuonato: «Il comportamento delle società non è adeguato e neppure corretto. Comunque non sono del tutto sorpreso. Sapevo che ero sotto esame dal giorno in cui ho preso la panchina della squadra, ma non pensavo a una soluzione simile dopo pochi mesi». Comunque, dopo che avrà parlato con Galliani, Terim preparerà il trasloco: la sua casa di Arese, una cittadina dell'hinterland milanese, scelta dal tecnico perché posta a metà strada tra Milano e Milanino e perché vicina all'autostrada che collega le due località. Terim ha poche cose da traslocare perché lì ha vissuto sempre da solo.

Le dichiarazioni di Terim hanno smentito quanto affermato qualche ora prima da Galliani, durante la presentazione dell'allenatore Anelotti: «Quando gli ho telefonato ha accolto la notizia con molta signorilità. Mi ha fatto dispiacere parlargli e comunicargli la nostra decisione. Lui è stato molto gentile, mi ha detto che rispettava la mia scelta. Tra tutti gli allenatori che sono stati costretti a lasciare il Milan è stato quello che ha mostrato più dignità e fair play. Ci rivedremo presto a Milano perché siamo rimasti in ottimi rapporti». Terim, intanto, è fatto capire che il suo futuro potrebbe essere in Spagna, da dove ha avuto già qualche offerta, smentendo nel frattempo di voler diventare il ct

della Turchia al posto di Senol Gunes: «Non c'è alcuna trattativa. Se fa l'allenatore di una squadra di club non allaccia trattative con altri. E la mia etica non mi consente di agire contro qualcuno alle sue spalle».

Intanto la Turchia è mobilitata in difesa di Terim: da una vetrina di un negozio di articoli sportivi di una città a Est di Istanbul sono già spuntati i gadget del Milan, sostituiti da un cartello: «Non vendiamo più prodotti del Milan». Il proprietario del negozio ha spiegato che la società è uscita dal cuore per il modo in cui è stato esonerato Terim. Per questo rinuncerà anche ai buoni affari che la vendita dei prodotti milanesi gli garantiva. Aggiungendo che non solo lui ma tutti i tifosi turchi del Milan sono rimasti choccati dall'esonerazione.

Nel tardo pomeriggio, al suo arrivo alla Malpensa in compagnia della moglie Fulvia, Terim è apparso sorpreso dal numero di giornalisti e foto-teleoperatori che lo attendevano all'uscita della sala arrivi. Ancora più stupefatto è sembrato quando qualcuno gli ha chiesto se confermava le sue dichiarazioni rilasciate a Ntv, a Istanbul, circa l'asserito comportamento scorretto del Milan. «No, no», ha ripetuto Terim, che alle insistenze dei giornalisti ha continuato a replicare: «Domani, domani, parliamo domani. Ad aspettare il tecnico e moglie c'era l'interprete Sukru Anadar, che accompagnava la coppia verso l'albergo di Arese. Secondo una voce per non confermata, Terim e il suo procuratore Roggi dovrebbero incontrarsi oggi. Galliani nella sede di via Turati.

Passarella, un «duro» per il Parma

Sensini: conosce bene il nostro calcio e non avrà problemi

Giuseppe Milano
PARMA

Il Parma riparte da Daniel Passarella. Dopo aver incassato l'ennesimo no della sua storia, la società emiliana si affida al «caudillo» argentino e lo farà fino al giugno del 2003. Un contratto biennale per tentare di rialzare la testa, per superare il momento di crisi che attanaglia da inizio stagione la formazione gialloblu che in campionato ha solo due vittorie all'attivo.

Ed il passo dal fecondo bonario e rassicurante di Carletto Anelotti ai tratti da guerriero indio di Daniel Passarella non è piccolo. Il Parma ha scelto infatti di puntare su un duro della panchina (in Argentina veniva addirittura denominato il «Kaiser») che non tollera capelli



L'argentino Daniel Passarella ha 48 anni e ha giocato come libero in Fiorentina e in prima di allenare la nazionale dell'Argentina

lungi ed orecchini, ma che al River Plate ha scoperto giocatori del calibro di Riquelme e Crespo.

A Parma «el caudillo» dove- rrrrarrà già 48 anni fa. Nel febbraio del 1996 ci fu un contatto fra la famiglia Tanzi e Passarella, alla fine l'amore rimase del tutto platonico e l'ex libero di Fiorentina e l'inter finì ad allenare la

nazionale argentina.

Più recente, per l'esattezza dello scorso anno, il flirt con l'inter di Moratti, che tuttavia alle fine scelse Tardelli. Fermo da più di un anno (l'ultimo incarico come commissario tecnico dell'Uruguay è del 1999) Passarella è davanti alla grande carriera allenatore.

Campione del mondo nel 1978 in Argentina, il quasi quarantenne Passarella (è nato a Chacabuco nel maggio 1953) ha sempre sognato poter gestire una squadra italiana e per farlo si porterà con sé Sud America tutti i suoi stretti collaboratori, compreso l'osservatore.

Questa mattina il tecnico del Parma sarà a Collecchio della famiglia Tanzi per la firma del contratto e nel pomeriggio, dopo la conferenza

za stampa di presentazione, dirigerà il suo primo allenamento.

Ad attenderlo, dei suoi vecchi discepoli della selezione argentina del 1998, ci sarà Nestor Sensini che subito ha avuto parole di elogio per il nuovo allenatore. «Passarella conosce molto bene il nostro calcio e non avrà problemi ad integrarsi nel gruppo», ha spiegato il difensore. Lui ha giocato tanti anni in Italia e sa bene significa allenare qui. I problemi di ambiente lo riguarderanno.

Per il Parma resta comunque una vera scommessa l'ingaggio del tecnico argentino. E per Passarella, in uno spogliatoio formato addirittura da 31 giocatori, sarà facile alzare la voce e tener fede alla sua fama di duro.

AL MOCCAGATTA DI ALESSANDRIA UNA SALA RISERVATA CON GIOCHI E ASSISTENZA PER I BAMBINI PICCOLI

Con il pupo allo stadio, c'è la baby sitter

Massimo
ALESSANDRIA

In Inghilterra l'intera famiglia allo stadio è una piacevole consuetudine, ma neanche lassù hanno mai pensato a dare vita a un'iniziativa di genere: domenica prossima l'Alessandria, club di glorie passate (caposquadra dell'equilibrato piemontese con Casale, Pro Vercelli e Novara) e oggi caposquadra del girone A di C2, aprirà una nursery in cui i genitori tifosi potranno alla partita dei «grigi» senza preoccuparsi dei figli in tenera età, che saranno affidati a due baby-sitter e ospitati nel locale attrezzato con giochi, televisori e proiettori di cartoni animati.

«Mei più i papà da soli in tribuna e i bambini a casa ad accudire i bambini», slogan dal presidente Antonio Boiardi e dai collaboratori Dario Pardi e Massimo De Nicola, che da mesi - dopo aver rilevato in club della famiglia

La società punta alla C1 e vuole attirare i tifosi: per anche papà e mamme alle partite, allestita una nursery nella quale si proiettano cartoni animati

Spinelli - cercano coagulare la città attorno alla squadra e richiamare gente allo stadio. «Puntiamo subito alla promozione in C1 e fra gli obiettivi c'è la serie B - spiega patron Boiardi - Per riuscire abbiamo ingaggiato giocatori importanti per la C2, come Sergio Porrini, ex Juventus e Rangers Glasgow, e Roberto Murgita, già al Genoa e al Vicenza. C'è bisogno anche di un grande pubblico: per invogliare i tifosi abbiamo già ribassato il prezzo

dei biglietti. Poi il nostro pensiero è andato alle famiglie e alle loro difficoltà nel venire alle partite casalinghe dell'Alessandria. Ce ne siamo accorti vedendo combinare ogni domenica i figli (3-4 anni d'età, ndr) di qualche giocatore o quelli del nostro pubblico sociale: zano e più per le gradinate e quasi mai le loro mamme riescono a guardare in pace il match, anzi finiscono spesso per andare via prima della fine e anche per rinunciare qualche volta a seguire la squadra».

Così è nata l'idea della nursery, che quasi certamente sarà inaugurata domenica prima della sfida col Foggionesi e riceverà anche la benedizione del vescovo Fernando Charrier, il quale ha annunciato la presenza in tribuna.

Il locale scelto è riscaldato, al riparo da intemperie e pericolo, e soprattutto verrà riempito di giochi: il servizio sarà totalmente gratuito. Per la primavera, l'estate, invece, il club mandregno pensa a



Sergio Porrini, ex dell'Alessandria

«Judoteca» all'aperto, magari dietro la tribuna centrale, in cui potrebbero essere collocati vari attrezzi fra cui gonfiabili, scivoli, giostrine, altalene.

Il calcio «nursery» è una novità assoluta, in provincia di Alessandria un'iniziativa analoga è stata già adottata in alcune chiese di Casale Monferrato. I bimbi che fanno il capriccio durante la messa possono accompagnati in sacrestia, dove trovano colorate, giochi e altri passatempi.

ORDINE GAUCCI JUNIOR

Il Catania in ritiro punitivo: albergo e telefono tv

CATANIA. Si chiama San Francesco e si trova ad Atri, a 40 chilometri da Giulianova dove domenica il Catania giocherà: è l'albergo a una stella che il presidente del Catania, Riccardo Gaucci, ha scelto per il ritiro punitivo della squadra (C1, girone B) dopo il pareggio con Viterbese. La squadra è stata accolta con soddisfazione dai tifosi etnei e con un sorriso ironico del titolare dell'albergo: «Non so se a pubblicità positiva questa - dice ridendo al telefono Pasquale Faenza, 50 anni - il mio esercizio è a una stella, ma in realtà è già pronto per passare a due categorie superiori».

I giocatori, per volere di Riccardo Gaucci, saranno ospitati in camere simili a quelle francescane. Il presidente ha confermato di avere dato disposizioni di togliere ogni comfort, compresi televisore e telefono. I prossimi 5 giorni - ha detto - devono capire che cosa significa soffrire. Per questo la scelta dell'albergo, con 32 camere con doppi e tripli posti letto.

SPORT FLASH

L'OLYMPIAKOS SI AI Clamorosa ammissione e proposta a sorpresa dell'Olympiakos: il rigore del 4 a 3 assegnato alla squadra greca domenica contro l'Egaleo era fasullo. Giocatori e dirigenti sono d'accordo a rifare l'incontro. Stelios Yannakopoulos, l'ala destra che ha simulato il fallo e che poi ha trasformato il penalty ha detto: «Chiedo scusa a pubblico e avversari. Non era rigore, ho ingannato l'arbitro. Se l'Egaleo è d'accordo, ripetiamo la partita».

MEGLIO PELE' Prima dell'incontro previsto per sabato Bombonera Buenos Aires, Diego Maradona sosterrà venerdì una seduta di allenamento con la nazionale argentina. Sarà l'ennesimo addio al calcio. Pibe de Oro. Il tecnico argentino Carlos Bilardo sostiene che Maradona è stato più bravo di Pelé.

DEL SANI Dopo la sconfitta al Napoli è stato sostituito Lello Scianmimano, allenatore del Bari. Sarà sostituito Attilio Perotti. La Ternana intanto ha affidato la squadra a Claudio Tobia in attesa di scegliere tra Dossena, Sonetti e Ventura.

SEDICI SQUALIFICATI IN SERIE B Sono 16 (4 del Cosenza) gli squalificati in B. Due giornate a Bucchi (Ternana). Una giornata a ammissione di un milione e mezzo ad Ardito (Como), con ammissione di un milione a (Como). Una giornata ciascuno a Giacobbe e Parente (Ancona), Brevi e Gregori (Como), Simoni ed Esposito (Cittadella), Malagò (Genoa), Parisi (Cosenza), Bresciano (Empoli), Juric (Crotone), Lucchini (Ternana), Mayer (Modena), Passoni (Siena) e Sakic (Sampdoria).

BASKET, EUROLEGA Oggi quinta giornata di Eurolega, nel girone match clou tra Real Madrid e Skipper Bologna. Entrambe le formazioni hanno finora vinto tre dei quattro incontri disputati e seguono in classifica il Panathinaikos. Nel girone D Tsu Vitoria-Scavolini Pesaro.

AUTO: ALESSI PROVA LA MERCEDES Rimasto per ora senza un contratto in F1, Jean Alesi è stato invitato a provare la Mercedes CLK che partecipa al campionato tedesco Dtm. Sarà impegnato oggi in un test a Hockenheim, guidando per la prima volta dopo 13 anni una vettura da corsa a ruote coperte.

TRA SERIE B, UNDER 21 E OTTAVI DI COPPA ITALIA

Serie B Milan - Fiorentina ore 20.30 D+	EUROPEO UNDER 21 Polonia - Italia ore 18.00 Raidue	COPPA ITALIA Milan - Fiorentina ore 15.00	COPPA ITALIA Milan - Fiorentina ore 15.00	Serie B Cosenza - Fiorentina ore 15.00 D+	Serie B Parma - Fiorentina ore 15.00	COPPA ITALIA Milan - Fiorentina ore 15.00	Serie B Cosenza - Fiorentina ore 15.00 D+	Serie B Parma - Fiorentina ore 15.00	COPPA ITALIA Milan - Fiorentina ore 15.00	Serie B Cosenza - Fiorentina ore 15.00 D+	Serie B Parma - Fiorentina ore 15.00	COPPA ITALIA Milan - Fiorentina ore 15.00	Serie B Cosenza - Fiorentina ore 15.00 D+	Serie B Parma - Fiorentina ore 15.00	COPPA ITALIA Milan - Fiorentina ore 15.00
---	--	--	--	---	---	--	---	---	--	---	---	--	---	---	--

Camolese: Toro da 10° posto

«Ma non pensiamo di essere supermen»

intervista

di Roberto Benigni

TORINO

Così è il calcio. Un rigore fallito fa saltare un allenatore, un altro trova finalmente la panchina della sua squadra del cuore e una società si libera di un oneroso. E infine, ad dei dubbi che messo a repentaglio la posizione, un altro tecnico - Gian- Camolese - vede consolidarsi in sé la propria panchina e tornava essere considerato l'uomo dei miracoli granata.

«Allora, Camolese, dieci centimetri possono davvero cambiare la vita? Il calcio bisogna accettare anche questo. Basta un niente per stravolgere tutto. Per un centimetro l'Italia poteva essere campione del mondo, per due la Francia poteva essere eliminata dal Mondiale che ha poi vinto. L'altra quei dieci centimetri hanno cambiato la vita di Terim e Ancelotti.

Anche la sua?

«Ero tranquillo prima, lo sono anche adesso. Perché non dipende da me, erano altri che avrebbero preso una decisione. Contava il giudizio degli altri, io posso solo dire che avevo la

«Asta ci ha trascinati Lucarelli è stato bravo però mi aspetto che faccia progressi, magari sull'esempio di Castellini»

«Dico grazie anche i tifosi, commoventi»
E sul mistero-Pinga: «Mi ha chiesto lui di andare in Primavera»

coscienza a posto, sia me stesso che con il prossimo». Il Toro non batteva una «grande» dal '95: è stata una bella «grande» il degno protagonista. «Andiamoci piano. Ci vuole equilibrio in tutte le cose. L'ho detto anche ai ragazzi, bisogna deprimersi quando si perde, così come non bisogna esaltarsi quando si vince. Occorre cercare una via di mezzo». Come ha preparato la parti-

ta il 11. Dopo la batosta di Verona ha alzato la voce?

«Non uno di quegli allenatori che spaccano le bottiglie nello spogliatoio e a sbrattare. Non amo la platealità, ma questo non vuol dire che non sia un duro con i miei giocatori. Tuttavia non credo che il metodo giusto sia quello di urlare per ottenere risultati. Intanto ha ottenuto il grande applauso Maratona.

«I tifosi ci hanno applaudito sempre, anche quando usciti sconfitti contro Brescia e Inter. Non li abbiamo mai delusi, questa è la cosa più importante per loro: dare tutto, lottare, uscire sempre dal campo dopo aver dato l'anima per questa maglia».

Sull'esempio di Asta?

«Lui è il mio capitano. È umile, non perché mediocre, semplicemente perché ha sempre voglia di migliorarsi. Quando scende in campo pensa solo ad andare oltre alle sue possibilità. Antonino è la nostra anima, incarna lo spirito Toro».

Parliamo di Lucarelli.

«Può dare tanto. Ha fatto bene a scegliere il Toro perché con il suo carattere e la voglia può diventare il trascinatore di questa squadra».

Al contrario di Pinga.

Grazie al meritato successo sul Milan Giancarlo Camolese può godersi un momento di tranquillità dopo il travagliato inizio di campionato che ne aveva ripetutamente messo in discussione la panchina

«Purtroppo il ragazzo non ha molte possibilità di giocare, il fatto che mi abbia chiesto proprio lui di andare con i Primavera significa che comincia a capire molte cose. Discorso che potrebbe interessare anche Castellini. Grande risposta la sua. Era titolare, è finito prima in panchina e poi in tribuna, adesso è nuovamente titolare. Un esempio per tutti. Perché i giocatori sono 30 e tutti devono capire

che possono passare il campo alla tribuna».

E ora dove volete arrivare?

«Possiamo battere chiunque e perdere contro chiunque. Altrimenti sono buone ad errori grossolani. Non mi illudo certo dopo questa vittoria. Se la fortuna non ci girerà le spalle, avrà ragione Cimminelli e sarà deciso posto. Altrimenti ci sarà da soffrire fino all'ultimo minuto di recupero dell'ultima partita di campionato».

Salas: «Torno a maggio sarò più forte di prima»

Guglielmo Buccheri

ROMA

Il balletto delle date è già cominciato. Salas, salutata la clinica sull'Aventino con un bollettino, racconta l'intervento al ginocchio perfetto, riuscito, si tuffa nella riabilitazione. Il 5 maggio (ultima di campionato, ndr) scadranno i 6 mesi previsti perché possa all'attività, ma credo che Lippi potrà contare su di me nelle battute finali del campionato e magari anche alla vigilia dell'ultimo atto di Champions League. Il mio stop ricorda quanto capitò a Nesta nel '98: lui dopo 5 mesi già pronto, ma per un difensore è diverso.

Il Matarador è nella villa all'Ogliata, zona Nord di Roma tutta verde e tranquilla. Fra due settimane il ritorno a Torino. «Nella Capitale ho avuto la fortuna di lavorare con un gruppo di ragazzi eccezionali. In questi giorni Simeone, anche lui box con un ginocchio malandato, non mi ha lasciato un momento e sul telefonino mi sono arrivati gli auguri persino da Lombardo. A Torino mi trovo bene. Appena arrivato mi hanno fatto sentire un importante come se fossi in bianconero da sempre. La città? Sono sbarcato in estate e poi mi considero un casalingo. La nuova realtà fotografata una Signora con il fiato corto: Salas si ribella. «Non capisco il per-

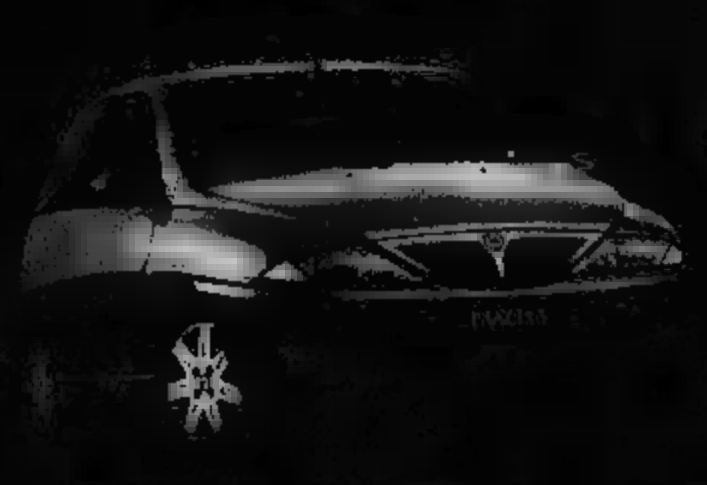
ché tante critiche. Non c'è più Zidane così come la Lazio deve fare a di Verona, ma si può vincere anche senza uomini a cui affidare il pallone quando la squadra non gira. Nedved? Lascerà il tempo in bianconero i tempi in cui deliziava il pubblico di Roma: dategli tempo e vi farà divertire. Devo molto a Pavel se il mio trasferimento alla Juventus è andato a buon fine: ricordo di quando mi chiamava al telefonino o faceva «pressioni» sulla società prima del mio sì.

Il viaggio del Matarador in bianconero può che conoscere una sosta chiamata derby, la stracittadina della buca delle polemiche: «Mi ero accorto che Maspero stava facendo qualcosa dalle parti del dischetto, ma non ho sbagliato per colpa della famosa buca: ho pensato di calciare con potenza, mi è andata male. Se ho visto l'erro-

re di Inzaghi? Sì, in tv: pura casualità. I valzer delle panchine? Sono le regole di un calcio folle che non concede la seconda opportunità. La buca del derby, ma anche quella che a Bologna ha mandato all'aria i piani del Matarador: «Stress e stanchezza, frutto dei continui viaggi transoceanici possono influire sull'attività fisica di un giocatore, nel mio caso si è trattato di pura casualità: ho contratto la buca e il ginocchio ha fatto crack. Non mi resta che tornare più forte di prima».

LANCIA

INITIATIVE SPECIALI



Sceglietela questo anno. E rilassatevi nei prossimi anni.

Fino al 30 novembre Lancia Y. prezzo di L. 16.900.000.

Pagatela con Formula. 24 mesi con piccole rate da L. 1.100.000.

Assicuratevi 2 anni di assicurazione furto e incendio a 2 anni di garanzia. prezzo.

Concessionaria Lancia del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

ACQUISTARE vendere aziende? Aziende Italia Spa 1.000 richieste banca dati conclusioni anche 30 giorni. Pagamento contante. www.aziendaitalia.com. Tel. 02.9930.696.440.

ACQUISIZIONE società attività, aziende, immobili, Italia. Spazio Italiano snc. Svizzera Tel. 0041.061.590.1620.

ACQUISTARE aziende, attività, industrie, servizi, artigianali, commerciali, turistiche, alberghi, immobili, aziende agricole, bar, clientela, segretaria, paga contante. Tel. 02.295.19014.

FINANZIAMENTO aziende, attività, industrie, servizi, artigianali, commerciali, turistiche, alberghi, immobili, aziende agricole, bar, clientela, segretaria, paga contante. Svizzera. 0041.61.990.120. Registro n. 6906-083-Londra.

INNOVATI E AZIENDE VENDITA / OFFERTA

SONO IL VECCHIO 001.507.3004. piazza
Castello locale commerciale sempre vivente
ca. 3.000 mq. 001.507.3004.

LAVORO FAMILIARE PART-TIME

HAI un'età superiore ai 30 anni? Vuoi lavorare in un'azienda dinamica? Il call center di "Telecom Italia" estende attualmente nuove opportunità lavorative di ottimo interesse. Offriamo inquadramento contrattista a termine, flessibile, con incentivi, come di formazione riservata. Disponibilità full - time o part - time. Tel. 011 617.5488.

Seleziona per professione, pubblicare televisive vuoi nuovi bambini non c'è. Tel. 011 367.0941.

25enne, gestione segrete-
paranza, liquidazioni, contabilità,
conoscenza pacchetto Office, ricerca
urgentemente presso studi e aziende. Tel.
347.492.0000. **59**

30enne con esperienze decennali
operativa pc primo office autonomia relazio-
nali **59** lavoro a full-time
presso ditta. Tel. 011416.7787 con ser-
a. **59**

30enne con esperienze decennali
contabilità ordinaria cerca impiego anche part-
time presso varie ditta. Tel. **59**
dopo ore 17.00. **59**

ALBERGIA intiero nel verde nuovo bio-
pale petrolio, vertice scandinavo, garage
0121.363.271. Area Casa 0121.555.5271

ADACENZE Piazza Statuto - Principi Ugo
perno vendita direttamente all'ufficio 16 ve-
ni, orario: circos mq. 420. Tel.
02-263.7422

ARMA DI TRONIA vendita magazzino-im-
1000 comodo accesso cariste. Lungo
strada per sviluppo. Possibilità multio-
governazioni. Arredamenti CEE, abbi-
vo 2. Disponibile. Tel. 0164.43.954.

BASSO fabbricato indipendente 1.400 mq.
zona Santa Rita con cortile ingresso car-
raccio, affitti. Tabattabà 011.589.2362.

COLLEGGIO locale uso magazzino ma-
500 open space abbassa mt. con vil-
li cortile. Baitonchi 011.993.703.

GABETTI Impresa
partecipazioni
mo in locazione capannoni
di 3.000 mq con area libera e
antistante corpo edifici di 1.700
mq volentieri cedibili. Ot-
time condizioni finanziarie.
Fiscale di Torino. Tel.
011.538.007.

CORRADO VIRZAGLIO Interno cortile, palazi-
na uffici in corso di ristrutturazione
450, post auto. Investibile
011.518.4586.


GABETTI IMPRESA Sertina recente ce-
pagnone mq 2.800 Alcantara mt 6,50 offe-
re mq 100 impianti e norme ampio plaza-
te. Fisco Torino 011.539.007.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832
 gioielli oro, argenteria, monete, gioielli
 contanti. Corso Poichiera 163 Torino.

A. OREFICERIA 011.650.2212
 gioielli: oro, argenteria, monete, pietre
 preziose. Via Madonna Cristina 42.

ANTICHIITA' acquisto mobili antichi, quadri
 soprammobili, arredamenti, comple-
 ti soprammobili. Tel. 011.334.832.

Tutti i giorni, in edicola!



Idee, fatti, parole, sogni e bisogni visti
e raccontati dai più giovani reporter d'Italia

LA STAMPA **Zai.net**

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE **LA STAMPA** DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Insieme
a sole
lire
3.500

LA STAMPA

Il caldo ricomincia con una guerriglia

Scoutri fra tifosi di...

Sai cosa mangi?

LA STAGIONE
solo Za

PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

FANTASTICO STOCK DIVANI PELLE ALCANTARA E STOFFA TUTTO IN PRONTA CONSEGNA



Salotto in VERA PELLE
divano 3 posti + divano 2 posti
€ 1.699.000
IVA compresa.
Optional: letto nel divano 3 posti
L.400.000



PREZZO ESAGERATO!
DIVANO 2 POSTI
con base in legno
€ 189.000
IVA compresa.



Salotto in VERA PELLE
divano 3 posti LETTO
+ 2 poltrone
€ 2.399.000
IVA compresa.



Divani in VERA PELLE
2 posti A PARTIRE DA
€ 599.000
IVA compresa.



Salotto in VERA PELLE
divano 3 posti + 2 poltrone

€ 1.999.000
IVA compresa.



Divani in VERA ALCANTARA
2 posti A PARTIRE DA
€ 999.000
IVA compresa.

Divani 3 posti A PARTIRE DA
€ 1.199.000
IVA compresa.



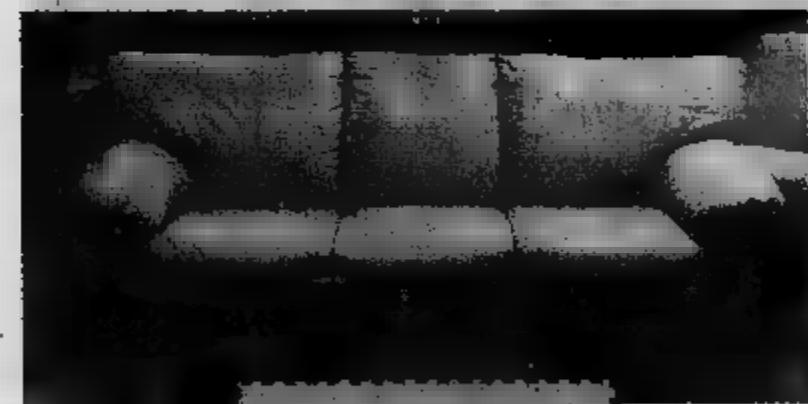
Salotto in VERA PELLE
divano 3 posti + divano 2 posti
€ 1.599.000
IVA compresa.



Vostra prima scelta di divani in
stoffa. Divano 2 posti
A PARTIRE DA
€ 299.000
IVA compresa.



Modernissimo salotto
in VERA PELLE
divano 3 posti + divano 2 posti
€ 2.499.000
IVA compresa.

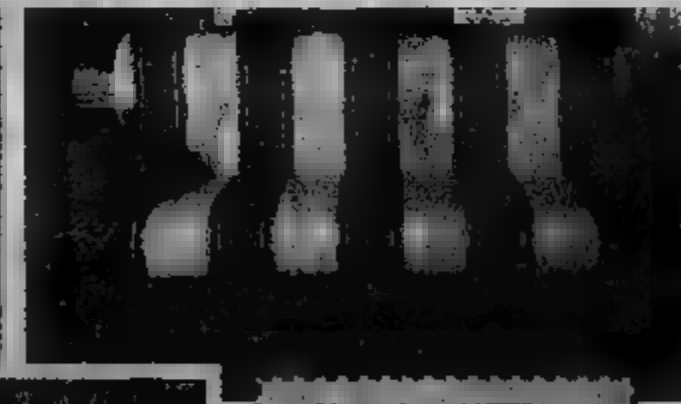


Divano 3 posti
in VERA PELLE
€ 999.000
IVA compresa.



CARINISSIMO POUFF che si trasforma in un
letto singolo comprensivo di rete a doghe e materasso

€ 229.000
IVA compresa.



Divano 3 posti LETTO con
testata coordinata come foto
€ 799.000
IVA compresa.

ULTIMO PLOZZI

STOCK SCARPIERE

GIÀ MONTATE NON IN KIT

FANTASTICHE scarpiere
3, 4, 5 ante misura
L. cm 55/60/70/90
disponibili in diversi colori.

A PARTIRE DA L.49.900
IVA COMPRESA

**APERTI DOMENICA
11 NOVEMBRE**

CON ORARIO 10.00 - 12.30 15.00 - 19.30

VIA TORINO 52

BRUNO

tel.011/906644

Prezzi franchi
100 km

stock

www.alfaromeo.com

Targasys

Alfa Provala per due giorni.
Sceglila con un finanziamento a tasso zero.

Due anni di
SuperGaranzia

Alfa e Alfa Fino
a 30 milioni di lire
in prova - 30 milioni di lire
in finanziamento in 36 mesi a tasso zero.

Esclusa la prima rata di importo L. 40.000.000 (L. 25.433.734 + 15,45% di interessi alla L. 833.333) - Spese gestione pratica L. 250.000 - I.P.T. (L. 120.13) più bolli - T.A.N. 0 - T.A.E.G. 0,55 - Salvo approvazione Sogea. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni rivolgetevi ai concessionari Alfa Romeo.

È un'iniziativa Concessionari Alfa Romeo

ARCAR

C.so Unione Sovietica, 141 - Tel. 0113138234
MONCALIERI (TO) - Via Moncaliero (ang. via delle Fraterie) - Tel. 0113865883
TORINO - Piazza Poissini, 11/A (ang. Corso Casale) - Tel. 0113865883
Show-room: PINO TORINESE (TO) - Strada Chieri, 87 - Tel. 0118112044
Show-room: CARMAGNOLA (TO) - Via Torino, 78 - Tel. 0113720510
www.arcar-alfa.com

BOZZALLA

S. SECONDO DI PIAZZA (TO) - Via Val Pellice, 15

CAR SAM

GRASSANO (TO) - Strada Torino, 181 - Tel. 011310081
Show-room: SETTIMO T.S.E. (TO) - Via Schiappelli, 3 - Tel. 0118005693
www.carsam-alfaromeo.com

LONGO

MI.TO.

VENARIA (TO) - Via Duvergno, 92 - Tel. 0114550121
CIRIÉ (TO) - Via Provane, 4 - Tel. 0119210107 - www.longo-alfaromeo.com
TORINO - Corso Turati, 63 - Tel. 011310081
TORINO - Corso Rosselli, 179 - Tel. 011310081
BORGARO TORINESE (TO) - Via Lanzo, 44 - Tel. 011310081

S.E.A.

BOLLENGO - MREA (TO) - Via Gambone, 8
Tel. 012567582/57888
RIVAROLO CANAVESE (TO) - Corso Re Arduino, 68
Tel. 012425603
www.sea-alfaromeo.com

SOGEA

TORINO - Corso Principe Eugenio, 1 - Tel. 011310081
TORINO - Via Aia di Stura, 84 - Tel. 011310081
COLLEGNO (TO) - Corso Francia, 332 - Tel. 011310081



TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011/6568111, FAX 6639003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTA» 011/6568531/252/205

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
Via Ala di Siro, 84 - 10148 TORINO - TEL. 011/2251711
1000 AUTO A Ø KM

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
Via Ala di Siro, 84 - 10148 TORINO - TEL. 011/2251711
1000 AUTO A Ø KM

Piazza Palazzo di Città

La giunta ha deliberato ieri che saranno restaurati e rimessi a norma sia lo stabile di Palazzo civico (spese: 800 milioni) sia gli ex uffici giudiziari di piazza Palazzo di Città 7. Il cui restauro costerà 4 miliardi. Fra gli interventi che riguardano la sede del Comune, un nuovo impianto anti-incendio.

Via XX Settembre

Costerà oltre 5 miliardi il progetto di riqualificazione dell'asse Sestese (foto) in via XX Settembre, nel tratto fra largo Bertola e piazza San Giovanni, di via Cappel Verde e di un tratto di via Porta Palatina. I lavori riguardano pavimentazione, illuminazione e binari.

Code al Fréjus

Dieci chilometri di coda, ieri a Fréjus, per i controlli antiterrorismo. Intorno alle 18 il momento di massimo traffico: un interminabile bisdolone luminoso da Savoy fino a Bardonecchia. Polizia stradale e personale dell'Autofrejus operano ore al giorno su tutto il tratto a ridosso del tunnel.

IL SINDACO AMMESSO ALLA RIUNIONE DI VIA BERTOLA: RIBADIRO' CHE LA CITTA' DI TORINO NON PUO' ACCETTARE QUESTA SCELTA

Caso-Telecom, il giorno della verità

L'assemblea decide il trasferimento della sede legale

Minucci

L'appuntamento è fissato per le 10, al 34 di via Bertola. Fra le tante auto blu che si fermeranno di fronte a quel portone ci sarà anche la 166 argento del sindaco Chiamparino. Al suo fianco, uno che di cose ne intende, vale a dire l'assessore alle Finanze, Paolo Peveraro. Insieme, il politico e il tecnico saranno i mischiati insieme con gli altri azionisti Telecom, per chiedere al presidente Tronchetti Provera, il fronte simbolico e il fronte plateale possibile di non lasciare Torino orfana della sede storica del colosso telefonico. Quella stessa sede che per l'ultima volta potrebbe accogliere l'assemblea del sindaco.

Chiamparino non sarà l'unica personalità politica (più o meno polemicamente) presente in sala. Ha seguito il suo esempio anche l'eurodeputato Raffaele Costa che ha acquistato 25 azioni del gruppo proprio per poter partecipare all'assemblea. Che cosa dirà, o meglio, ribadirà, il sindaco? «Chiederà che la questione del trasferimento venga sospesa, posto che Torino vorrebbe che questo trasloco avvenisse e fosse accompagnato da altre iniziative di investimento sul territorio di altrettanto valore simbolico». Chiamparino ha ieri ricordato le eccellenze che Torino ha saputo conquistare: «Wireless» (leggi Motorola, Colt e altri insediamenti); «Ecco perché ci

sentiamo di poter offrire a Telecom una base d'azione abbastanza idonea e vantaggiosa». E mentre all'interno dell'assemblea gli azionisti discuteranno la questione «trasloco sì, trasloco no», all'esterno i lavoratori Telecom protesteranno con striscioni, cartelli e bandiere. Fra i partiti ci sarà anche, con una sua delegazione, Forza Italia. Ieri, invece, a Palazzo civico, nell'ambito della terza commissione che incontrava i sindacati di categoria, tutte le forze politiche hanno concordato sulla scelta che la Telecom trasferisca la sede legale a Milano. I «cattolici» hanno ricordato le richieste che il sindaco, Sergio Chiamparino, farà all'assemblea: il rinvio del trasferi-

mento in attesa del nuovo piano industriale e l'istituzione di un tavolo di concertazione per verificare «gli effetti a cascata che questo potrà comportare». «Tutte le forze politiche del Comune», ha commentato il presidente Santina Vinciguerra, «concordano pienamente le richieste del sindacato e si impegnano a sostenerle». Giuseppe Pichetto e Renato Viale, infine, presidenti della Camera di Commercio e di Unioncamere Piemonte hanno dichiarato: «Sosteniamo con forza le prese di posizione istituzionali di Regione, Provincia e Comune e rinnoviamo il nostro appello affinché l'assemblea non confermi una scelta che incrinerebbe gravemente il rapporto con la città».

UN NOBEL PER TORINO



La festa in Sala rossa

Cittadina onoraria. Il premio Nobel per la Medicina, Rita Levi-Montalcini, è stata festeggiata ieri in Sala Rossa, accolta dal sindaco Sergio Chiamparino, dal presidente d'onore della Fiat, Giovanni Agnelli, e dal presidente della Regione, Enzo Ghigo. Novantadue anni, nominata ad agosto senatrice a vita, Rita Levi-Montalcini era accompagnata dalla nipote Piera - che è consigliere comunale a Torino - e dalla cognata: «La gratitudine della città e le parole di apprezzamento pronunciate dal sindaco, dal presidente del Consiglio comunale e da quello della Regione per il mio operato vanno al di sopra dei miei meriti, ma accetto questa sopravvalutazione, lo stimolo per andare avanti, per tentare una battaglia da senatrice con l'impegno di migliorare le condizioni di vita di chi oggi vive in difficoltà, come i popoli dell'Africa: è un continente che abbiamo distrutto, dobbiamo fare di tutto per salvarlo». Poco prima, il sindaco Chiamparino aveva sottolineato che «oggi Torino si onora di avere tre senatori a vita che rappresentano tre settori strategici come l'industria, la ricerca scientifica e il pensiero filosofico: Rita Levi-Montalcini, Giovanni Agnelli e Norberto Bobbio». Oggi alle 17 il premio Nobel per la Medicina sarà all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro, a Candiolo: qui ricorderà la figura del professor Giuseppe Levi, suo maestro.

IL PROGETTO



ALLUVIONE, MILIARDI

Vicino l'accordo tra Regione e Sanpaolo: i fondi serviranno per le infrastrutture

Mauro Tropeano A PAGINA 47

LA STORIA



IN FORZA I PSICOLOGI ALL'ASILO DELLA LOGGIA

Dopo gli arresti per presunta pedofilia Sugli educatori decide il tribunale della libertà

Massimiliano Peggio A PAGINA 49

A CASELLE SU UN VOLO DELLA KLM PER AMSTERDAM

Lite col comandante passeggero a terra

Quando Alberto Fasano, 39 anni, veterinario, è stato invitato a scendere dall'aereo in partenza per Amsterdam, credeva alle sue orecchie.

La sua colpa? Aver constatato - in italiano - la partenza due ore di ritardo. Apriti cielo, il comandante volo 1638 si è talmente offeso da non accettarlo sul serio. E a nulla è servita la protesta e la solidarietà degli altri passeggeri. «Se scende il signor Fasano, scendiamo anche noi» hanno provato a dire. Senza possibilità d'appello la risposta del pilota, «fate tante storie scendo io e l'aereo non parte», ha chiamato la polizia.

«A quel punto che potevo fare?», dice Fasano. «Sono sceso. Ma non è finita lì, il ricompagnamento all'aeroporto è diretto al posto di polizia e ha presentato un esposto contro il comandante della Klm. Il documento è inoltrato alla Procura». Repubblica, il pubblico ministero di turno deciderà il da farsi. «Io

nel frattempo ho sprecato una giornata e arriverò con grande ritardo a Giordania, dove per atterrare devo fare tappa ad Amsterdam», si lamenta Alberto Fasano. Membro della Federazione equestre internazionale (Fei), il veterinario è invitato dalla corte reale giordana a partecipare ad un carosello equestre in occasione del secondo anniversario della morte di re Hussein. «La manifestazione è prevista per domani (oggi è lunedì)», precisa Fasano, in partenza con un altro volo delle 16.20. «Appena arrivato avrei dovuto incontrare un rappresentante della corte. Dubito di poter mantenere questo impegno perché sarò solo in nottata».

La polizia dell'aeroporto conferma la dichiarazione del mancato passeggero: il comandante è stato «lamentato di insulti o accuse, ma si è detto che il nervosismo di Fasano, che per giunta gli è rivolto in italiano».

[g. lon.]

Il mini-ospedale riservato ai cinesi

CINESI: sono quasi quattrocento a Torino quelli in regola con il permesso di soggiorno. Lavorano nei ristoranti e nei laboratori sartoriali. Una piccola comunità che adesso avrà anche un suo miniospedale: centro diagnostico dove troveranno operatori che parlano la loro lingua e i dialetti delle zone di provenienza. Oltre a questo, in grado di farsi capire anche da quella fetta di immigrati che ancora fatica quando si trovano alle prese con l'italiano.

La struttura si chiama Sema, ovvero società sanitaria di mutuo soccorso. L'ha fondata un gruppo di medici e non: e fa riferimento del Cidim, un centro diagnostico privato che già si occupa di analisi per dipendenti di aziende e privati e all'ospedale Mauriziano. Grazie all'interessamento di una giovane dottoressa cinese che lavora alle Molinette, offrirà prestazioni anche ai membri della comunità di Torino. L'iniziativa è già illustrata al console cinese, a Milano, la scorsa settimana. I vantaggi?

Tanti, specie per il popolo del Paese della Grande Muraglia. E il primo è la lingua. «Uno sceglie che queste persone non avranno più: qui troveranno personale al quale potranno spiegare i loro problemi di salute senza difficoltà. E senza l'ostacolo dell'italiano». Già, l'italiano; suoni diversi, grafia differente, problemi nel pronunciare certe parole. Molti si sono arresi non hanno continuato a studiare. Altri continuano ad impegnarsi. Ma quando varcano la soglia di

un pronto soccorso anche per loro diventa tutto difficile. Di qui l'idea della convenzione, sollecitata anche dal presidente della comunità Italo-Cinese, Xunao, un ristorante che in Italia vive tanti anni. «Noi consiglieremo il posto; poi si vedrà», dice. Qui potranno raccontare i loro problemi di salute nella madrelingua. Riceveranno, poi, la traduzione in cinese della diagnosi scritta in italiano. La dottoressa, Jijun Zhong, è fiduciosa: «Un giorno, tutti i problemi saranno risolti».

C'è poi il vantaggio dei prezzi che non è poca cosa: sono scontati del 70 per cento rispetto ai tariffe ufficiali. In certi casi, dicono i responsabili, costeranno meno dei tickets. Funzionerà? Forse sì. Con i loro 140 ristoranti, una trentina di laboratori sartoriali, una gioielleria appena aperta, quella cinese è una comunità dinamica. E quella sanitaria è la sola iniziativa che non avevano ancora intrapreso.

[L. pol.]

IL CASO

RTARDO NEI BOLLETTINI TASSA RIFIUTI NEL CAOS

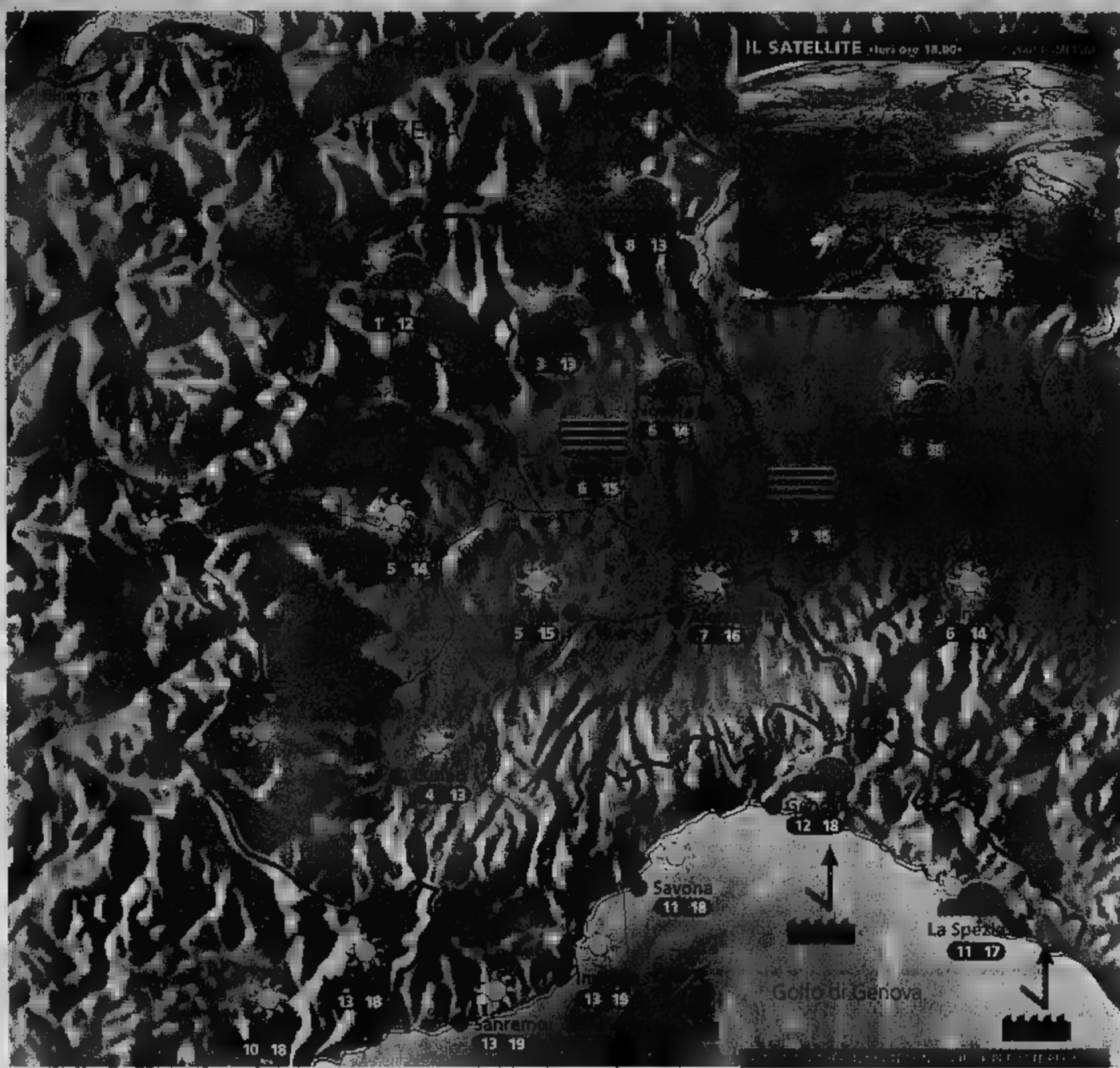
Proteste agli uffici postali. Si può pagare in ritardo senza interessi di mora

Mario A PAGINA 47

Pautasso
Dal 7 al 9 novembre
Suoni e Sapori di Pavia
Pautasso
Strada del C...

SPENDI MENO GUADAGNI DI PIU' LAVORANDO DA CASA TUA
diventando
RICERCATORE MARKETING
W
PER INFORMAZIONI
WELCOM COMMUNICATION & MARKETING
CORNO VERBALE, 3 - 10131 TORINO - TELEFONO 011/8119306
www.welcom.it

BOLLE



Situazione In una perturbazione è transitata sulle nostre regioni, attivando anche un minimo depressionario in spostamento dalla Costa Azzurra alla Toscana: ne sono scaturite deboli piogge mattutine sul Piemonte e qualche rovescio anche temporalesco sulla Liguria. Oggi tempo abbastanza soleggiato.

Previsioni Al mattino poche nubi ovunque, ad eccezione della cresta alpina più settentrionale, dell'alta Val Susa, Valle dell'Orto e Val Chisone, dove si registrerà il passaggio di modesti banchi nuvolosi. Nel pomeriggio il graduale aumento della nuvolosità sulla Liguria di Levante ma senza precipitazioni. La prevalenza di correnti nord-occidentali in quota potrebbe provocare un modesto effetto favonico nelle vallate superiori. Temperatura in lieve calo nei valori minimi. Venti deboli. Domani nubi su tutte le regioni.

In arrivo episodio invernale

Una robusta irruzione di aria fredda dalle latitudini polari investirà venerdì e domenica, generando un'attiva depressione sul Tirreno che colpirà soprattutto il Centro-Sud. Ancora non è perfettamente chiara la delimitazione del fronte, ma soprattutto delle nostre regioni. Basterebbe che il minimo si collocasse a centinai di km più a Nord per essere coinvolti dalla prima nevicata stagionale fino a quote collinari e, magari miste a pioggia, a tratti sino in pianura. La probabilità del fenomeno al momento è piuttosto scarsa; sembra certo invece il sensibile calo termico e il notevole rinforzo della ventilazione. Se le correnti prevalenti fossero settentrionali, regalerebbero un week-end luminoso ma ugualmente freddo; se al contrario si imponessero le correnti di Bora al suolo e in quota si instaurasse una corrente più umida nei quadranti sud-occidentali, potremmo davvero trascorrere giornate di «passione». Bisogna però ricordare che la stagione vive costantemente di questi episodi: novembre potrebbe persino rivelarsi più freddo di dicembre. Fino a giovedì sera comunque l'inverno resterà ai margini delle Alpi.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	12 17	REGGIO CALABRIA	17 19
BARI	16 18	ROMA	12 18
BOLZANO	7 14	VENEZIA	9 15
CAGLIARI	14 20	BARCELONA	11 18
CATANZARO	15 19	BRUXELLES	8 14
CATANIA	12 18	FRANCOFORTE	8 11
FIRENZE	6 15	GINEVRA	8 12
OLBIA	11 18	LONDRA	10 15
PALESTRA	19 21	MONACO DI BAVIERA	6 10
PERUGIA	8 16	PARIGI	10 16
POTENZA	10 15	ZURIGO	5 12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 16 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 9 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 31 minuti; cala domani alle ore 14 e 2

ALICE per la casa

Sbadato o presbite?

Alcuni "piccoli incidenti" non sempre sono causati dalla distrazione.

SALVA aspetta, con i suoi 15 centri. I suoi ottici specializzati a vostra disposizione per risolvere ogni problema di vista, consigliandovi soluzioni personalizzate e un'assistenza globale.

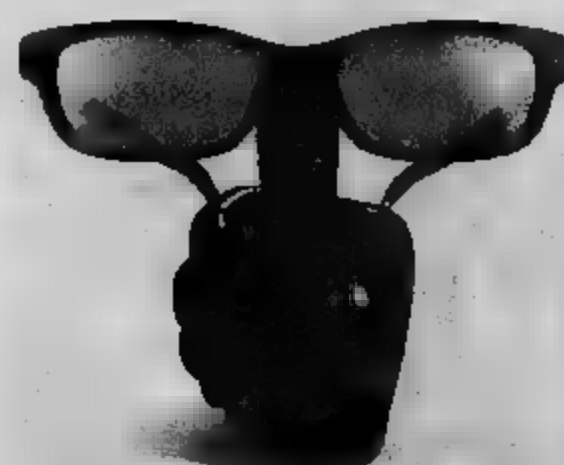
SALVA vi propone anche di vestire con personalità i vostri occhi grazie ad un vasto assortimento di occhiali sole e tutti gli stili e delle firme più prestigiose.

OTTICA SALVA il gruppo con il maggior numero di centri in Torino.



OTTICA SALVA

Maestri di vista
A Torino e in Piemonte



TORINO
VIA MONTENAPOLEONE 101 - TEL. 011 5111111
VIA NIZZA 372 - TEL. 011 5111111
VIA SAN MARCO 115 - TEL. 011 5111111
VIA CAVOUR 101 - TEL. 011 5111111

ASTI
VIA CAVOUR 101 - TEL. 011 5111111

CHIVASSO
VIA TORINO 101 - TEL. 011 5111111

MONCALIERI
VIA MONTENAPOLEONE 101 - TEL. 011 5111111

MENTRE SI PARLA DELLE GRANDI OPPORTUNITÀ PER IL TERRITORIO

NUOVO LOGO IL

Sarà presentato il 2 dicembre il nuovo logo del Toroc, il comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali 2006. La manifestazione, alla quale saranno presenti artisti e atleti internazionali oltre a una delegazione del Cio, si svolgerà sulla pista pattinaggio su ghiaccio in piazza Castello. Davanti a Palazzo Reale sarà così possibile, fino al prossimo marzo, divertirsi e fare evoluzioni sui pattini su un grande impianto 60 metri per 30



Agenzia olimpica il direttore nei guai

Quando lavorava in Regione avrebbe affidato la progettazione di lavori nel palazzo della giunta senza seguire le procedure corrette Ghigo: nessun danno erariale, ma trasmettiamo la pratica Roma

Maurizio Tropeano

Nell'affidamento dei lavori e degli incarichi per la ristrutturazione del secondo piano del palazzo della Giunta regionale l'ingegner Domenico Arcidiacono, allora direttore generale del Patrimonio, ha violato la legge nazionale sugli appalti. E' questo il risultato della d'indagine voluta dal presidente Enzo Ghigo per verificare la correttezza delle procedure di assegnazione di quelle opere. Le conseguenze? Dopotenti, perché Arcidiacono adesso è il direttore dell'Agenzia Torino 2006, quella che gestisce tutti gli appalti dei Giochi Olimpici invernali, business di oltre 1000 miliardi di lire. «Arcidiacono», spiega Ghigo, «ha commesso un errore come dirigente della Regione».

Adesso ha un altro ruolo delicato nella gestione dei Giochi Olimpici. Ecco perché consegnare questa relazione al governo, al sindaco e alla presidente della Provincia di Torino, Chiamparino e Bresso. E' quella la sede dove saranno le opportune valutazioni e saranno prese eventuali decisioni sul futuro del tecnico. Di più Ghigo non dice. Chiamparino, in attesa di conoscere la relazione, spiega: «Sono convinto della necessità di un'indagine che valuti l'impatto organizzativo dei Giochi. E' evidente, però, che si è prodotto un vulnus. E' un fatto che deve essere valutato collegialmente nella sua gravità e nelle sue conseguenze». Da parte sua Bresso è convinto che se c'è stata una

violazione deliberata dalla legge Merloni sugli appalti la questione è essere seriamente presa in considerazione. Saremmo anche la difesa dell'interessato. Il caso Arcidiacono nasce da una serie di interrogazioni presentate dai consiglieri regionali della Margherita (Di Benedetto e Saitta), e dei Ds (Placido) che contestano le modalità di affidamento dei lavori per 1 miliardo e 600 milioni di lire e di incarichi professionali per quasi 213 milioni di lire. Ditta e professionisti vennero scelti con una semplice lettera di incarico firmata da Arcidiacono senza gara d'appalto e senza confronto con altre imprese o professionisti. Secondo i tre consiglieri si tratta di «procedura illegale». La commissione d'indagine di fatto riconosce la validità delle



delle opposizioni anche se che una «perizia» non ha individuato danni a carico della Regione e dunque non emerge obbligo di denuncia alla Corte dei Conti. Fatta questa premessa la relazione smonta tutti i procedimenti in piedi da Arcidiacono. In primo luogo la commissione nutre «forti dubbi circa la possibilità di riconoscere natura di provvedimento giuridico alla lettera d'incarico» e arriva a ipotizzare che si è «presenza di un rapporto di mero fatto e dunque non produttivo di vincoli negoziali a carico della Regione. Emergono profili di illegittimità nella scelta del contraente dei lavori e anche professionisti, ndr.) tenuto conto dell'ammontare dell'importo dei lavori. E per i commissari si è determinata la fine di novembre

non vale a sanare gli ipotizzati vizi procedurali. Ma la vicenda non è finita, anzi. Nel mirino delle opposizioni c'è l'assessore al Patrimonio, Angelo Burzi. Secondo Saitta, Di Benedetto e Placido «è impensabile che Burzi non fosse informato dei fatti da Arcidiacono, suo capo di fiducia». Aggiunge Saitta: «Per storie molto meno gravi nella legislatura il presidente Ghigo fece dimettere due assessori, Viglietta e Angelieri. Fronte la replica di Burzi: «La legge 51 è chiara. Gli atti dei dirigenti di loro esclusiva competenza e responsabilità. Qualsiasi azione che non sia di indirizzo politico da parte dell'assessore è considerata un'interferenza della politica sull'autonomia strutturale».

Domenico Arcidiacono è il responsabile delle grandi opere legate alla manifestazione Il sollevato dai gruppi di minoranza

Il direttore dell'Agenzia olimpica Domenico Arcidiacono, responsabile per le grandi opere che precederanno i Giochi del 2006

La difesa

«Ho sempre agito con correttezza»

«Dimettermi? E perché? Come si possono collegare gli interventi urgenti ordinati per evitare rischi all'incolumità dei funzionari e dei visitatori del Palazzo della Giunta con la gestione dell'Agenzia? Evidentemente il fastidio a qualcuno ma io ho nell'interesse dell'ente. Si difende così Domenico Arcidiacono, direttore dell'Agenzia Torino 2006. Ingenuità a chi dà fastidio? Alla commissione d'indagine ordinata dal presidente Ghigo che l'accusa di aver violato la legge Merloni gli appalti? «La relazione tecnica accerta che non c'è stato nessun danno patrimoniale a carico dell'amministrazione e che i lavori sono stati eseguiti a un prezzo congruo e a regola d'arte. Nel giugno del 2001 mi era stato assegnato la qualifica di «datore di lavoro» con la conseguente responsabilità penale in caso di infortuni. Sono intervenuto in seguito alla segnalazione di una situazione di pericolo. Ero obbligato a farlo se non volevo incorrere nel reato di omissione». Ma la Commissione non condivide e parla di «procedure illegittime. Come si difende? «Ho fatto ricorso privato perché erano presenti motivi di urgenza, l'adeguamento dei locali alla normativa in materia di sicurezza, e perché ricorrevano speciali ed eccezionali circostanze, in questo caso la visita dell'allora presidente del Consiglio, Giuliano Amato. Proprio l'urgenza non ha permesso di consultare più ditte. Aggiungo che il primo intervento è costato trecento milioni dunque al di sotto dei limiti fissati dalla Merloni. Stesso ragionamento vale per gli incarichi di progettazione che nella prima parte erano sotto i limiti di soglia. E che sono rimasti tali anche dopo».

UN AFFARE DA SUBORDINARE E ASSICURARE I COLLEGAMENTI DI UNA GRANDE DATA DA 39 MILA PERSONE: IERI UN CONVEGNO AL LINGOTTO

Un momento della visita della tv americana a Torino: l'impiego di tecnologia di ogni tipo sarà uno dei punti qualificanti delle Olimpiadi. In pratica le gare avranno una audience di alcuni miliardi di persone sparse in cinque continenti

progetti

In un'Olimpiade è tutto gigantesco: l'entusiasmo che suscitano, la visibilità che procurano, i problemi organizzativi che comportano.

In particolare, quelli tecnologici. Ai quali i nocchieri di Torino hanno dedicato l'Olympic technology conference invitando al Lingotto i rappresentanti di duecento aziende a forte contenuto innovativo specializzate nella co-

La conferenza, ha spiegato Valentino Castellani, presidente di Torino 2006 dando il benvenuto agli ospiti, è stata voluta per presentare alle imprese le possibilità di business sia per costruire un data base dal quale scegliere i nostri fornitori. In merito alle polemiche, al contenzioso aperto con l'Unione europea sulla natura giuridica del Toroc (comitato organizzatore), Ca-



stellani ha dichiarato: «Non è discussione il nostro di ente privatistico ma l'eventuale dipendenza dalle europee per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi».

Tema centrale della conferenza, la comunicazione. Ai Giochi potrà contare un budget di 600 miliardi per assicurare i contatti tra il mondo e la famiglia olimpica, famiglia speciale, composta da 39 mila persone. In pratica, una piccola città di provincia i cui abitanti saranno gli 8 mila tecnici e giornalisti, i 17 mila volontari, i 1200 rappresentanti dei comitati olimpici del pianeta, i 1200 del Cio, i 1000 del Toroc, i tra atleti, allenatori, accompagnatori. Completeranno la famiglia, i 2850 dipendenti della Nbc, la televisione che diffonderà ai quattro angoli della Terra le Olimpiadi, e le 3500

La cittadella a cinque cerchi sarà capitale della tecnologia

RILANCIO TURISTICO NELLE VALLI

Un incremento turistico del 20-25% negli anni successivi. Sono queste le previsioni che si augura Francesco Jayme, sindaco di Sestriere e vice Presidente del Toroc. Influenza positiva avrà il miglioramento della viabilità. Tra gli interventi prioritari: la chiusura dei caselli sulla Torino-Pinerolo, il miglioramento della viabilità ordinaria nelle due valli e il potenziamento dell'aeroporto di Caselle. «L'obiettivo principale», prosegue Jayme, «è fare competere le montagne torinesi con i distretti sciistici della Savoia, dalla Val d'Aoste e delle Dolomiti. Lo stanziamento di nuovi fondi potrà essere stabilito dalle Finanziarie dei prossimi anni».

Queste cifre sono state snocciolate da Enrico Frascari, direttore della tecnologia, il cui ruolo è stato uno dei capisaldi della conferenza. «La comunicazione olimpica sarà assicurata da una rete alla quale sono collegati i 5 e i 6 mila computer, i 4 mila telefoni fissi e i 7 mila cellulari, 7 mila radio digitali e una televisione, la Torino 2006 tv, che disporrà di canali».

Cinquemila sono le postazioni televisive. Tantissimi i problemi che comporta la kermesse, e esempio, bisogna attrezzare anche una tipografia in grado di stampare e distribuire milioni di pagine (opuscoli, classifiche, notizie). Grandi numeri e dunque gran lavoro, grandi problemi da risolvere: fondamentale che la macchina tecnologica

sia estremamente affidabile e «funzioni bene da subito, perché se tutto non va nei primi giorni significa a cavallo a quasi. Teniamo conto che spesso si opererà in condizioni ambientali d'emergenza». L'ingegner Frascari e la sua équipe sono i costruttori della macchina tecnologica, il loro lavoro è apprezzato dal Cio il cui direttore per il settore della tecnologia, Philippe Verveer, ha detto: «Siamo soddisfatti di quanto finora Torino ha fatto: la vera sfida tecnologica è un'Olimpiade è questa, farsi trovare preparati all'appuntamento». Dopo Verveer, Fabio Fortina, direttore del marketing del Toroc, ha illustrato i grandi prospettive business che offrono a coloro che condivideranno il nostro progetto» e il professore del Politecnico, Giovanni Perona ha spiegato i problemi legati alle radiofrequenze, «calcolando la moltitudine di apparati radio in funzione bisognerà evitare l'intasamento dell'etere».

L'AMBASCIATORE ITALIANO E DUE AVVOCATI INCONTRERANNO OGGI IN CARCERE BRUNO MELLANO, DETENUTO DAL 26 OTTOBRE



Sciopero della fame a staffetta per i radicali in Laos

La protesta di trentaquattro consiglieri regionali: anche Ghigo aderisce all'invito

L'ambasciatore Starace Janfolla e due avvocati, François Zimeray e il laotiano Phivat Vongsakha incontreranno oggi in carcere a Vientiane il consigliere regionale del Piemonte, Bruno Mellano, la segretaria del gruppo radicale, Silvia Manzoni, e il fiorentino Massimo Lenzi. Del 26 ottobre i tre italiani sono detenuti con altri due esponenti del Partito radicale transnazionale, il belga europarlamentare Olivier Dupuis e il russo Nikolai Kramov, per aver manifestato davanti al palazzo presidenziale di Vientiane: chiedevano un giusto processo per cinque studenti laotiani arrestati due anni prima in seguito alla protesta sulla mancata applicazione di diritti civili nel loro paese. Da allora non si hanno più notizie dei cinque giovani.

È un giusto processo? Il Partito radicale chiede oggi per i 10 detenuti. Dall'Italia, dall'Europa il sostegno di tantissimi. Le iniziative radicali ogni giorno raccolgono adesioni. La consigliere regionale del Piemonte Rosanna Costa non si ciba da ieri, domani toccherà al presidente del consiglio regionale, Roberto Cota, quindi al presidente della giunta, Enzo Ghigo. Lo sciopero della fame a staffetta impegnerà 34 consiglieri di Palazzo Leacaria. «La maggioranza assoluta», dice Carmelo Palma, capogrup-

La protesta dilaga: adesioni da 100 sindaci piemontesi, da Ripa di Meana presidente della Provincia di Palermo

po dei radicali nell'assemblea piemontese. Molte le adesioni già attuate da politici nazionali, a partire da Marco Pannella. L'ultimo ad aggiungersi, ieri, è stato il presidente della Provincia di Palermo, Francesco Musotto. Cento sindaci piemontesi hanno firmato l'appello del Pr. Anche qui i solleciti si moltiplicano, è di ieri quello di Carlo Ripa di Meana. «Occorre passare subito all'azione politica», dice il presidente della giunta piemontese, Enzo Ghigo - quella diplomatica si è di fatto esaurita. Con il presidente del consiglio Cota, che è anche uno dei legali dei piemontesi arrestati a Vientiane, si rivolge al capo del governo, Silvio Berlusconi, e a Romano Prodi, in rappresentanza dell'Unione Europea, per la violazione

Convenzione di Vienna sui diritti diplomatici per il colloquio con gli avvocati. Invece oggi. Si chiede l'immediata interruzione degli accordi di cooperazione economica dell'Ue con le autorità laotiane. In base a un trattato bilaterale, infatti, il Laos deve coordinare gli aiuti dati a un'unione di Stati asiatici: perché dare questi contributi a un paese che non applica i diritti dell'Uomo? Le testimonianze da Palazzo Leacaria per il collega Mellano. Davanti ai compagni di partito, Palma, Silvio Viale, Giulio Manfredi, si sono avvicinati l'assessore Gianpiero Leo, i consiglieri Antonello Angelieri, Ennio Galasso, Rosanna Costa e altri. «Se non ci fosse il Pr - osserva Leo - non si parlerebbe di queste gravi situazioni mondiali. Stessa anche il fatto che mentre il Papa chiede scusa per le crociate, non ci sia la stessa umiltà da parte di chi, a sinistra, anni fa, inneggiava ai vietcong, ai khmer rossi». In questo caso gran parte del centro sinistra ha aderito alle iniziative radicali. La guerra in Afghanistan può complicare il rapporto del ministero degli Esteri con il governo del Laos? «C'è stato il tentativo di giustificare l'arresto dei cinque», dice Palma - con misure per prevenire attentati terroristici. Al ministro serve la volontà politica più che il tempo. (L. bor.)

CONCESSIONARIA F.I.A.T.

AUTOFRANCIA

LA CONCESSIONARIA DAL VOLTO UMANO

Vi ASPETTA
DAL 10.000 a 1.000.000
C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011.403.03.81
E-mail: info@autofrancia.it - 335.20.10
SABATO E DOMENICA BIANCO SENZA APERTI

TRONY

Unieuro

Il Natale del'ottimismo comincia da GRUNDIG!



**GRUNDIG ELEGANCE, FUTURO
PRESENTE.**

Benvenuti nell'era **DIGI 100.**

Con Elegance ■ Flat il futuro ■ a portata di mano. ■

■ prima avrete la possibilità di adattare il vostro televisore alle esigenze che il futuro sicuramente ci riserverà. Questo grazie al concetto di TV modulare, ad esempio ■ l'inserimento ■ modulo per ricevere i canali digitali satellitari e terrestri, e molto altro ancora.

Tutto questo facilmente gestibile tramite **Easy Dialog**, che facilita l'interazione ■ il vostro televisore, ■ un unico telecomando, innovativo ■ elegante, con ■ più funzioni come ad esempio la selezione alfanumerica dei programmi e il tasto zapping.

Infine lasciatevi travolgere dal ■ del **Virtual Dolby Surround**, che vi catapulterà immediatamente al centro dello spettacolo, e ■ immagini nitide, brillanti. ■ prova ■ futuro del cinescopio ■ **Flat 100** dell'ultima generazione. (Mobile opzionale)

**GRUNDIG RR440CD, DIVERTIMENTO ALLO
STATO PURO.**

■ catturare ■ questo radioregistratore ■ CD Grundig e dall'accattivante **Fly Design**, leggero ■ compatto ma con un suono incredibile ■ vibrante. Il tuner ■ ■ di onde FM, ■ ■ lunghe per ■ ricezione ■ qualità. La funzione **Synchro Dubbing** permette di sincronizzare ■ ■ l'avvio della registrazione ■ CD su ■ mentre la funzione **One ■ ■ Recording** garantisce l'avvio della registrazione premendo solo ■ ■ record. ■ ■ nato per viaggiare: potete andare ■ capo al mondo e la vostra musica vi seguirà ovunque.



...E se vuoi paghi anche a rate senza acconto, senza interessi prima rata a MAGGIO 2002

CONDIZIONI CHIAVE UNIEURO vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore alle 350.000 - (ivi subito anche senza acconto **NESSUN INTERESSE**). Puoi pagare in 10 rate mensili prima rata maggio 2002 TAEG variabile (costo pratico fisso 49.000%) Esempio: lire 2.000.000 = TAEG 4,43 (documenti necessari: ultima busta paga oppure ultimo 740, documento di riconoscimento, il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice) Operazione valida fino al 2 dicembre 2001, salvo esaurimento scorte, errori.

GRUNDIG

**TUTTO
SENZA UNA LIRA
SENZA INTERESSI PAGHI DA
MAGGIO 2002***

Benvenuti nell'era del'ottimismo

Unieuro

UE

www.unieuro.com

NUOVA

ITOL BURLO DI MREA Strada Stabile 100
Lago di Viverone, 17 8 tel. 0125/676153
ITOL TORINO via Cernaia 112
ang. C. Marconi tel. 011/6638888
ITOL TORINO via Vercelli 100 tel. 011/4033993
ITOL SESTO via Torino 122/3337
C. Comm. tel. 011/2236337
ITOL ORBASSANO via Cernaia 112
tel. 011/19017400
ITOL VENARIA via Galbani 280
tel. 011/4533333
ITOL PINEROLO Altabia Alpina
Via S. Pietro 41 tel. 0121/202010
ITOL CHIANOCIO via di S. Giorgio
C.C. Le Rondini 53/25 tel. 0122/641544

ITOL CARMAGNOLA via Gabbiani 21 tel. 011/9713820
ITOL RIVALLA Centro Sordani
via Giovanni 63 tel. 011/9019036
ITOL SALIZADA via Torino 75 tel. 011/2236337
ITOL CINZANO Strada Stabile 231
loc. Borgo S. Martino, 60 tel. 0172/678166
ITOL B.S. CALMAZZO
via Sordani 34 tel. 0172/495833
ITOL ROVERETO via Cernaia 112
via Cernaia 34 tel. 0172/495833
ITOL CASTAGNIO via Nave, 16 tel. 0173/211224
ITOL GENOVA Strada Stabile tel. 0172/66611
ITOL MONDOVI via Langhe, 54 tel. 0174/48423

ITOL ASTI via Cernaia 112 ang. Via
tel. 0141/476758
ITOL AOSTA QUARTI loc. Amerasia 103 tel. 0165/766010
ITOL AOSTA S. CHRISTOPHE
loc. Gran Châtenet 114 tel. 0165/2236337
ITOL VERCELLI via Cernaia 112 tel. 0161/294492
ITOL GALLARATE via Cernaia 112
tel. 0182/544255
ITOL ERUGAROLO Strada Stabile NOVI-ALESSANDRIA
(Prato Cima della moda) tel. 0131/290019
ITOL ACQUI TERME C. Acquisti La Torre
loc. Casarogno, 46 tel. 0144/556910
ITOL BOLZANO via Sordani 21 tel. 0107/490990

ITOL GENOVA Baroli
via della Libertà 150 via D. Cernaia tel. 010/569241
ITOL CHIARI via Sordani 12 tel. 030/324909
ITOL PONTEDASSIO C. Cernaia
via Nodale tel. 030/779070
ITOL VALLECROSIA via Roma tel. 010/4290294
ITOL ALBENGA Cernaia sul Neva
via Sordani 21 tel. 010/4290294
ITOL CAIRO MONTENOTTE via Vercelli 5 tel. 015/508378
ITOL ANDORA v. S. Cernaia 9



TRA DIDATTICA E FORMAZIONE



Il lavoro coordinato da una consulente del Tribunale
«Sia chiara una cosa: non siamo qui per svolgere ulteriori indagini»

Una nuova maestra sostituisce la direttrice in carcere
Il Comune invita le famiglie a usare i servizi sociali e i dirigenti dei servizi

Una classe della scuola materna di La Loggia, al centro polemiche dopo l'inchiesta della polizia

la storia

di Similano Paggio

CAPIREMO il disagio vivendo i bambini. Come? Attraverso il gioco, il divertimento, i disegni di gruppo, l'osservazione in classe, il contatto con le maestre. Così un team di psicologi entrerà nelle aule delle scuole materne «Giovanni Bovetti» di La Loggia, per aiutare ad affrontare le paure del pedofilia. Perché gli arruoli della direttrice e del presidente dell'istituto, sospettati di reati infamanti come l'abuso di minori, hanno sconvolto le certezze delle famiglie. E i dubbi prevalgono sulle speranze d'innocenza: ogni gesto consueto dei bambini, oggi, può nascondere un fantasma da analizzare, da ricollegare ad episodi del passato. Arrivando così all'eccesso.

«I genitori, disorientati da queste notizie allarmanti, finiscono per riversare inconsapevolmente le loro ansie sui figli, seminando ulteriore disagio», afferma la dottoressa Francesca Di Summa, psicologa, esperta di casi di pedofilia, consulente del Tribunale di Torino. Le tensioni che si sono insinuate nelle case, si riportano a scuola, tra i piccoli compagni di banco, come un effetto contagioso. Aggiunge la psicologa: «Sia chiaro: intendiamo né fare indagini né intralciare in qualsiasi modo il cammino della magistratura, ma semplicemente i piccoli a superare questo momento di forte stress emotivo».

L'iniziativa è stata concordata tra gli amministratori dell'asilo e il «Fisma», la Federazione Italiana Scuole Materne, in seguito alle richieste sollevate dalle famiglie. E sarà proprio la dottoressa Di Summa a coordinare il lavoro del team di esperti, tutti professionisti del settore, all'interno delle cinque sezioni dell'istituto, che accoglie oltre 130 allievi. «Per una settimana dieci colleghi, due per classe, cercheranno di integrarsi nell'ambiente, collaborando con le insegnanti nello svolgimento

Il fantasma della pedofilia scacciato dalle psicologhe

dell'attività educativa», aggiunge la psicologa.

Partirà lunedì prossimo con un primo approccio di presentazione, con i bambini. Poi passerà il gioco e al disegno collettivo, per creare un legame di confidenza. Dall'osservazione di gruppo invece si tenterà di raccogliere gli eventuali «segnali di disagio», che si esprimono con i colori. Capire insomma, con azioni mirate, le sensazioni che si comunicano nei momenti della giornata, anche durante il gioco. «L'obiettivo? Riportare la serenità nella scuola: molti bambini hanno vissuto questa esperienza attraverso le parole

Dopo l'inchiesta all'asilo di La Loggia la scuola chiama un pool di esperti per aiutare i bambini
«Molte volte i genitori hanno riversato le loro ansie sui figli»

dei genitori, o ascoltando i commenti dei fratelli più grandi che hanno letto i giornali o seguito la vicenda in tv», continua la dottoressa Di Summa. Ma esperta di pedofilia, invita le famiglie a restare pre in allerta. E dice: «Mai abbassare la guardia: bisogna imparare a parlare con i propri figli e interpretare il loro linguaggio, soprattutto quando può essere sintomo di disagio. Con questo però non voglio fare alcun riferimento con l'inchiesta di La Loggia, non intendo azzardare commenti o trovare analogie. Un consiglio? Mai credere che certe

cose possano capitare solamente agli altri, o di essere immuni dai pericoli più gravi, come la pedofilia».

Nella scuola intanto la nuova maestra per sostituire la direttrice, in attesa che si chiarisca tutta la vicenda. Il comune, invece, ha invitato le famiglie ad utilizzare i servizi sociali, o contattare direttamente i dirigenti dei settori pubblici. «In più c'è anche uno sportello ascolto attivo ogni giorno, a disposizione di chiunque voglia chiedere informazioni o fornire consigli», afferma l'assessore Salvatore Garate.

Al Tribunale della libertà l'ultima parola

Oggi l'esame dell'istanza della difesa dopo il «no» del gip

I due educatori di La Loggia accusati di pedofilia compariranno stamattina davanti al tribunale della libertà. E' l'ultima occasione, almeno per ora, per tornare ai tempi brevi. Un altro no, dopo quello gip, significherebbe far slittare le loro carceri avanti, fino alla Cassazione. Vanda Ballarò, la direttrice, e Venerio Apolloni, presidente dell'ente morale che gestisce la scuola «Giovanni Bovetti», hanno sempre negato con decisione l'infamante aver abusato di quattro bimbi dell'asilo. «E' tutto un equivoco. I piccoli devono aver interpretato male un atteggiamento o un comportamento che non nascondeva secondo il mio. Nessuna violenza, in quella scuola è sempre avvenuto alla luce del sole. Una difesa che ha trovato finora conforto nelle tante dichiarazioni di solidarietà di genitori e famiglie che mandano i figli all'asilo. Punta molto sulla decisione del tribunale del ritegno Nedra Garis, la

«E' tutto un equivoco: i piccoli devono aver male interpretato atteggiamenti che non nascondevano secondi fini»

giovane e tenace legale che assiste i due presunti pedofili. E' andata spesso a trovarli in carcere in questi giorni, li ha incoraggiati. «Ha spinti a non cedere, a lottare: paese tutti con voi», crede a quelle accuse. I bambini vi aspettano a scuola. Un po' ha avuto i suoi effetti. I due indagati più che mai decisi a non mollare. E si aspettano molto

dal verdetto che emetteranno i giudici del ritegno. Ci conta moltissimo il loro legale Garis che ha ancora assorbito quel no arrivato martedì 30 dal gip Patrizia Gambardella. Aveva chiesto al gip di concedere la libertà o in subordine gli arresti domiciliari ai suoi assistiti. «Non possono reiterare il reato - aveva sostenuto - non scapperanno di certo e non possono più inquinare prove che i bambini e i testimoni già stati sentiti. La tesi del difensore non era stata accettata. Niente libertà perché possono inquinare l'inchiesta aveva risposto il gip, spiegando che lo sviluppo delle indagini richiedeva la permanenza dei due indagati in carcere. Ma Nedra Garis non ha mollato. E' partita all'attacco del tribunale della libertà, insistendo ancora sulla sua tesi. E oggi si aspetta almeno gli arresti domiciliari. Il legale ha dubbi sulla «fama», decisa e affermazione di innocenza dei suoi assistiti».

Specchio dei tempi

«Devo spendere tremila lire per pagare una bolletta di mille» - «Un puntino tatuato per la...» - «Come preleva...» - «Il tram è davvero un mezzo così ecologico?»

Un lettore ci scrive:
La seconda quindicina di ottobre ricevo dall'Italgas una fattura relativa al pagamento di mc. 1 di gas per riscaldamento. Tale consumo di 1 (uno) mc è stato «aggiunto» dopo che avevo dato comunicazione al verde Italgas i termini previsti; la lettura era la stessa dell'ultima bolletta in quanto il consumo nel periodo estivo è...

«La prima osservazione mi porta a chiedere perché l'Italgas ha aggiunto tale... anche minimo, dopo che ho comunicato il consumo reale al numero verde?»

«E' che solitamente viene addebitato, a di controlli del personale Italgas, il... comunicato? Inoltre, sul retro di detta fattura ci sono ben sedici voci esplicative quali consumo gas, quota... imposta... imposta addizionale, recuperi tariffari, voci varie, arrotondamenti ed Iva. Per farla breve: importo da pagare Lire 1.000 pari a 0,52».

«Qualunque forma di pagamento, sia esso bollettino postale, addebito bancario o presso gli uffici Italgas - anche muovendosi con i mezzi pubblici - prevede un costo superiore

a 3 volte l'importo della fattura. «La seconda osservazione mi dice per alcune società di pari importanza, se l'importo non supera una certa cifra, questo viene addebitato sulla fattura successiva».

Giovanni Gibellino
Un lettore ci scrive:
«Nell'interesse delle persone che in prelievi di sangue per esami laboratorio (molto frequenti in di per interventi chirurgici o particolari patologie), la ricerca della vena che non si trova, devono sottostare ad una piccola tortura, vorrei sottoporre all'attenzione dell'autorità sanitaria competente un piccolo scorgimento tecnico che faciliterebbe enormemente l'operazione con soddisfazione di tutti».

«Alla prima occasione di pre-

lievo rimessa alla più a mano felice intuizione dell'operatore sanitario, bisognerebbe contrassegnare con un puntino blu o nero sul braccio il punto esatto in cui la... è stata reperita. Per analogia, sarebbe, nella volta successiva, andare a cercare persona in centro abitato, muniti di indirizzo preciso (via e numero), anziché sulla base di vaghe indicazioni».

Pasquale
La direzione di Postaitaliana ci scrive:
«Nella lettera "Per prelevare serve l'assegno" Guido Volante segnalava che al titolare di postale non è consentito prelevare il proprio denaro non attraverso la presentazione di un assegno postale allo sportello. I titolari conto mediante

l'uso della carta di prelievo a pagamento Postmat... offerta gratuitamente ai correntisti - hanno la disponibilità completa e immediata del proprio conto. 14.000 uffici postali italiani, con il limite della liquidità del conto. «Per prelevare somma superiore al milione di lire è necessario, oltre che digitare il codice segreto, esibire un documento di riconoscimento all'operatore sportello. Inoltre con la Postmat-Maestro è possibile prelevare presso gli sportelli automatici Atm postali e bancari fino ad un milione al giorno».

«Il prelievo mediante conto "a" stesso può avvenire presso il postale dove aperto il conto e sempre per un importo pari alla disponibilità del conto stesso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sulle auto parcheggiate lungo il marciapiede dei corsi come Vittorio Emanuele lungo i quali transitano i tram, quindi a 10 metri circa dalla... del binario, si deposita inosservatamente un pulviscolo ferruginoso che danneggia progressivamente la vernice ad intaccare la lamiera».

«Ho posato sul balcone del secondo piano... lamiera verniciata e si è prodotto lo stesso effetto. Quindi questo pulviscolo sale anche in alto ed entra persino nelle abitazioni».

«Vorrei conoscere gli fatti nel tempo dal Servizio Sanitario sulla pericolosità del pulviscolo per chi vive nelle abitazioni site lungo questi corsi. E' più o meno pericoloso dei fumi prodotti dalla combustione della benzina e del gasolio?»

«Che cosa produce nelle vie respiratorie e nei polmoni? Come si può sostenere che il tram - oltre a costare molto di più di un... considerato anche la manutenzione di rotaie e fili - è un veicolo assolutamente ecologico? In, forse a torto, nutro alcuni dubbi in materia».

Segue la firma

specchintempi@lastampa.it

ROLAND PHILIPPI
Tel. 011-5110047
CONTE delle AZIENDE

La Bell'Italia
C.so Belgio 11 Torino - Tel. 011.8127037

L'abito dell'autunno è bello, leggero, caldo e... Da sottolineare l'ampiezza, la grande vestibilità del vestito... I nostri clienti, ma anche chi viene a trovarci... la prima volta, sono entusiasti... scelta nel servire la parte di tutti i giorni, comune, con un po' di "parcetta", il... vestito: accostiamo "eleganti", ma anche gli "sportivi". Da noi ci si libera del complesso "sovrappeso" perché tutto quello che vi proponiamo di studiare apposta per voi e sempre adatto e... do... corporeità qualunque essa sia... da... la sua realtà... aspettare di dimagrire... vestiti, indossate il tuo... magico perché questa è la via giusta per acquistare... presente la sera in... la giusta grinta che ti aiuterà a sentirti più in... L'abito giusto è "sua" l'immagine... Siamo... i nostri abiti ti aiuteranno a vederti più bello e più bella: il miglioramento... vedi subito e lo mantieni nel tempo. Basta... felice a... diare. Specchiati subito con l'abito giusto, la tua immagine di guadagnerai... noi le... parte della persona, per i canoni di eleganza, entra facilmente ed esce con facilità... La Vostra gioia è il nostro successo! La Vostra fiducia la nostra pubblicità più gratificante. La Bell'Italia Vi ringrazierà tutti: magri, belli, brutti, robusti: vestiamo tutti e accontentiamo tutti della 44... 341 Grazie! E a disposizione dei clienti la sartoria... il parcheggio gratuito. Tutti i... continuano.

Ogni settimana dal sabato in edicola
LA STAMPA Borsa

LA STAMPA Borsa
Le notizie più affidabili in interpretazione
I consigli più puntuali ed operativi per investire in azioni, obbligazioni e fondi
Il più ampio utilizzo di grafici, tabelle, indicatori e commenti semplici, chiari ed immediati
La inchiesta più gratificante sull'attività finanziaria ed economica
I nuovi servizi della Borsa online
L'analisi tecnica sulla computerizzazione e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse mondiali
A sole lire 400
*Acquisti facilitati: con LA STAMPA Borsa 4.500
*OFFERTA MEDIA-SUBSCRIPTIONE: LA STAMPA Borsa 4.500 + 4.500 = 9.000

SAMARA'S SHOW
VIA CAMERANA, 11
TEL. 011.535010
DAL LUNEDÌ AL SABATO
17,30 - 19,30 • 23,00 - 04,00
6 e MERCOLEDÌ 7
EVA FALK
CON MARLENE

Menù di...
Tre anni di viaggi in Italia e all'estero. La guida che ti fa scoprire la più eleganza, tutti premiati e riconosciuti per la stampa da Edoardo Razzelli, il letterato...
L'Espresso

VITTIME "COSTOSIAGGANCI" NEGLI OSPEDALI CASE DI RIPOSO
Pagano molto caro le esequie coloro che accettano eventuali consigli del personale e non scelgono "Autofunerali" una prova evidente.
Da tutti gli ospedali ed abitazioni c'è un'UNICA Onoranza che da sempre garantisce il
FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila
NON FACCIAMO PROMESSE D'AUTO SENZA OFFRIRE REALI GARANZIE. NOI ASSICURIAMO LA CERTEZZA DI UN PREZZO SQUO E VERTERO CONTROLLATO DALL' "AUTORITA' GARANTE DEL MERCATO".
011.66.33.005
10 Via...
FUNEARI
800.251645
LA GARANZIA DI UNA GRANDE FAMOSA IMPRESA

TRANSAZIONI GIUDIZIARIE



CLANDESTINI FUMI SUL TRENO

Erano diretti a Parigi, su un treno partito dalla stazione di Porta Nuova: prima classe, eleganti. Un pakistano ventunenne e un afgano di 19, sono bloccati dai militari della Guardia di Finanza che stavano controllando i passeggeri. Clandestini, sono stati fermati accompagnati al centro di permanenza temporaneo corso Brunelleschi: non avrebbero legami col terrorismo.



OMICIDIO BERTOLAMI IN APPELLO

La Corte d'assise d'appello ha sostanzialmente confermato la condanna inflitta in primo grado a Galliano Vignozzi per aver ucciso a calci Pietro Bertolami (foto): omicidio preterintenzionale, la pena inflitta all'imputato è stata di 9 anni e 4 mesi. Gli è stata ridotta di 4 mesi per la presa d'atto che a Vignozzi era stata riconosciuta la riabilitazione per la «specifica recidiva» (le lesioni personali).

Magistrati, sfida al governo

Giudici e pm: in pericolo la nostra indipendenza

Magistrati sotto schiaffo, magistrati che vogliono reagire: l'assemblea di ieri pomeriggio, in una maxi-aula del tribunale, è stata lo specchio delle difficoltà interne. Si è parlato molto di opinione pubblica, di «attacchi alla indipendenza che ci arrivano pressoché quotidianamente a livello mediatico dal presidente del Consiglio e dal nostro ministro», «necessità assoluta di capire il nostro disagio», e ancora... Persino delle scorse concrete da farsi c'è stato chi, raccogliendo l'invito di colleghi a scioperare, ha insistito molto sul ricordo dell'opinione pubblica. La proposta di Carlo Peyron (presidente di sezione del tribunale) va in questa direzione: «In quasi 10 anni che sono in magistratura ho mai visto a rischio la nostra indipendenza così». Ci vuole una risposta, deve essere in ogni percepita dall'opinione pubblica. «Nostra credibilità è oggi molto bassa ed il solo sciopero che possiamo fare è suscitare le reazioni di scudi virtuali: lavoriamo rinunciando a

Tra le iniziative proposte anche lo sciopero virtuale «L'opinione pubblica non va danneggiata»

un giorno di stipendio». Poco prima, di fronte a settantina colleghi, Luigi Ricomano (procuratore capo di Albi) ha svolto una rapida e sconcertante relazione a nome della dirigenza piemontese dell'Associazione nazionale magistrati: «C'è un incontro tra il sottosegretario Vietti e in quella ci è detto che non ci sono fondi, nella Finanziaria, per assumere personale amministrativo; che gli stanziamenti per l'amministrazione della giustizia sono stati ridotti; che forse c'è la speranza di trovare i quattrini per i nuovi trattamenti economici richiesti. Su quest'ulti-

I timori di Giribaldi: «Attenti a non barattare la nostra dignità con aumenti di stipendio»

mo punto si è acceso il dibattito. Emilio Giribaldi (presidente sezione della Corte d'appello) ha dato fuoco alle polveri: «Vado in pensione fra tre mesi, dopo 44 anni di magistratura. Mai ho visto nulla del genere nel comportamento di continua delegittimazione di pm e giudici parte alte cariche del governo: c'è un palese conflitto fra poteri dello Stato e bisogna che lo diciamo a chiare lettere. Ebbene, non vorrei che in tale contesto l'indipendenza dei magistrati venga barattata con aumenti di stipendio. Il mio è un rifiuto sull'opportunità che non ci crei confusione quando sono in gioco gran-

di principi». Livio Pepino (sostituto procuratore generale) risponderà il programma del ministro Castelli che tocca per sette volte il tasto «i magistrati non lavorano». Sono sempre perché il nostro lavoro sia valutato e dovremmo fare nostra la proposta. Intanto, il presidente Berlusconi ripete ogni giorno che si deve fare il buco dei magistrati: prima ancora della parazione delle carriere, si vuole rendere il giudizio un disegno di legge che prevede persino la ricusazione del pm da parte dell'imputato? Così i trafficanti di droga, faccendieri, usurai, mafiosi potranno scegliere il pubblico ministero che vogliono. Si affondano i colpi e alla fine, in vista dell'assemblea nazionale di sabato, si approva lo spirito del documento approvato dai colleghi milanesi. Un documento che in- cost: «Ai magistrati non vengono forniti gli strumenti di lavoro, mentre gli adempimenti processuali sono sempre più complessi e farraginosi. [al. ga.]



L'assemblea dei magistrati si è svolta ieri al Palagiustizia

GLI ANZIANI E LA SALUTE. Primo appuntamento, oggi alle 16.30, per il ciclo di dibattiti su «Gli anziani e la loro salute» promosso dalla Circonscrizione 10. Nei locali della Residenza socio-assistenziale di via Plava 75 Carmine Macchione (ospedale San Luigi) parla degli aspetti demografici legati all'invecchiamento della popolazione.

DOMANI alla Cascina Falchiera di strada Cuorgnè (09) un programma (ore 20.30) una serata dedicata alla conoscenza e alla degustazione dei formaggi, organizzata dal Consorzio regionale Agriturismo Piemontese. Informazioni: 011/262.91.35.

INCONTRO COTTOLINGO. A partire da venerdì 9 novembre, e fino al primo dicembre, presso l'Auditorium della Casa della Divina Provvidenza di via Cottolengo 14 si svolge una serie di incontri organizzati dall'Associazione Volontariato Cottolingo e dedicati a religioni e comportamenti sociali. Venerdì alle 18.30 il primo dei cinque approfondimenti tratterà il tema della barriera invalicabile negli orientamenti etici e morali imposti dalle religioni. Relatore il prof. Ermis Segatti.

TUTELA MINORI. Un disegno di legge sulla tutela dei minori nell'ambito delle comunicazioni televisive violente e sessualmente inadatte è presentato nei giorni scorsi dal senatore Roberto Salerno (An). «Recentissimi studi internazionali - precisa Salerno - hanno dimostrato che il 33 per cento dei bambini accusa gravi disturbi, come insonnia ed incubi, conseguenti a immagini televisive particolarmente forti e prive di censura».

CORSO DI AGGIORNAMENTO. Due giorni di corso d'aggiornamento insegnanti sul contributo dell'Unione Europea per un mondo più giusto e più pacifico. Sono in programma presso la Facoltà di Scienze Politiche di Verdi 25, domani e dopodomani (giovedì 8 e venerdì 9) a partire dalle 9.30. Giovedì si parlerà di globalizzazione, terrorismo e conflitto Israele-Palestinese. Il giorno successivo le relazioni riguarderanno il processo per i crimini nell'ex Jugoslavia, gli aspetti legati al diritto internazionale.

OGGI pomeriggio alle 15 nel salone Carpanini di via Massena 20 (Ascom) si svolge un incontro riservato agli operatori del settore alimentare dedicato all'Euro. Intervengono docenti, tecnici e il dott. Gianbattista Maltese (Crt).

INCONTRO Gli effetti dell'introduzione dell'Euro nell'economia italiana sono il tema del convegno che si svolge oggi a partire dalle 10.30 sale Camino del teatro Regio, piazza Castello 215. Relatori Silvano Gualdi e Antonella Laiuso.

ANZIANI E VIOLENZE. Gli anziani residenti nell'hinterland che sono stati vittime di violenza saranno assistiti dal Servizio di aiuto promosso dalla Provincia e dal Comune di Torino. L'iniziativa, che sarà illustrata domani a Provincia, riguarda i comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Nona, Candiolo e Vinovo.

ASSOLTO IL PRESUNTO COMPLICE MAROCCHINO

Droga dalla Macedonia Condannato latitante

Il concluso pesante condanna ad un latitante e l'assoluzione dell'unico imputato che aveva scelto di comparire in aula, l'ultima tranche di una inchiesta un traffico droga dalla Macedonia. Emin Adnan, indicato come l'esportatore dello stupefacente, rimasto sempre uccel di bosco, è stato condannato a 22 anni di carcere per traffico di droga. E' andata bene, invece, al marocchino, indicato come una delle pedine importanti del giro della droga e Torino. Il punto incontro per gli acquirenti piemontesi era un bar di corso Unione Sovietica. Lì arriva un giorno di fine '99 una Bmw 520 con due tedesche. attendono due giovani torinesi che hanno già avuto qualche grana in passato con la giustizia e sempre per storie di droga. Loro lo sanno: nel bar si sono già gli uomini del Goa (gruppo operativo antidroga). Che captano la parola d'ordine: «Cecoslovacchia» e fanno scattare il blitz. Sull'auto ci sono 15 chili di eroina, nascosti nel serbatoio del gasolio e dove li scopre

un cane antidroga. Il traffico di droga dalla Macedonia è una tranche di una indagine coordinata dal pm Teresa Benvenuto e che punta sulla che arriva la Turchia, in quantità enormi. Spedita dai signori del traffico di Istanbul che vivono tranquilli nelle loro ville - bunker, protetti dalla mancanza di un accordo internazionale tra Italia e Turchia. E' proprio mentre seguivano quell'organizzazione che gli agenti del Goa hanno intercettato strani colloqui che in cui si parlava di eroina in arrivo dalla Macedonia. E seguendo quella pista erano arrivati al bar di corso Unione Sovietica. Ad aprile alcuni imputati, difesi dagli avvocati Perga, Marta, Ariagno e Gallo, erano stati condannati con il rito abbreviato. Era rimasto fuori il latitante e il marocchino. Quest'ultimo ha sempre sostenuto che non c'entrava nulla con la droga, che la vettura trovata davanti al bar l'aveva venduta parecchio tempo fa in tribunale ha avuto ragione lui.

L'UOMO E' SOSPETTATO PER ALTRI EPISODI ANALOGHI AVVENUTI NELLA ZONA DI PORTA PALAZZO

Manette al piromane di Barriera Milano Preso dopo aver incendiato sei auto: «Mi piace il fuoco»

Lodovico Poletto

Il fascino del fuoco: troppo forte per riuscire a resistere. Devianza da piromane, si dirà. «A me piace da morire vedere le fiamme che si alzano nel cielo...» ha detto l'altra notte stapha Shamir, 34 anni, mentre gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia lo accompagnavano negli uffici. Arrestato per incendio doloso. Un piromane. Gli investigatori lo hanno bloccato in via Chiesa della Salute, a due passi dalla Peugeot 206 alla quale aveva appena dato fuoco. Mani ancora sporche, forte odore di plastica bruciata ed ossa. Genere e fuligine sui vestiti. Troppi elementi strani per ignorarlo e lasciarlo andare senza nemmeno un controllo. L'altra notte, hanno ricostruito i poliziotti, il giovane extracomunitario avrebbe dato alla fiamme sei auto e una decina di cassonetti per l'immondizia. Poi, come ogni piromane che si rispetti, aspettava l'arrivo dei pompieri. Quattro parole con i pompieri, tanto

PRESO CON SEI CHILI DI HASHISH

Lo avevano fermato in piazza della Repubblica per un controllo: sospettavano fosse uno spacciatore, volevano vederlo chiaro. Così sono andati a perquisire la sua abitazione, in via Maddalene 34. Da sotto un armadio sono saltati fuori 6 chili e 300 grammi di hashish pronti per essere spacciati. E' così finito in manette Giuseppe Talarico, 19 anni, qualche precedente piccolo alle spalle. Lo hanno bloccato gli agenti del commissariato che controllano la zona attorno a Porta Palazzo e che ormai conoscono quasi per nome tutti i personaggi sospetti che gravitano nell'area. Secondo gli agenti Talarico sarebbe stato uno dei più importanti fornitori di droga leggera nell'area del mercato: personaggio presso il quale si rifornivano altri pusher che lavorano nel quartiere. E' mattina, invece, stati bloccati tre giovani maghrebini che avevano in tasca alcune decine di dosi pronti per essere venduti.

interesse per ciò che era appena capitato poi i saluti. Quindi tornava in azione. L'altra notte, il raid l'avrebbe cominciato in corso Venezia. Era da poco passata l'una, per strada non c'era quasi nessuno. Avrebbe incendiato le ruote di una Peugeot e, quindi, atteso dell'arrivo dei pompieri. Un quarto d'ora dopo era già Saorgio. Stavolta, a causa sua mania per il fuoco, hanno fatto le spese una Fiat Uno e due cassonetti dell'immondizia. Qualcuno, però, l'ha visto aggirarsi in zona e ha la polizia. Poi è stato un crescendo. Via Baracca: vanti in cenere quattro cassonetti

«un furgone Talarico di un artigiano che abita lì vicino. Ancora sirene. E ancora fiamme che illuminano la notte. In via Gulli resiste alla tentata distruggere non una, ma due auto: Fiat Panda e Lancia Dedra. Poi ancora alcuni contenitori di plastica per i rifiuti. Infine l'ultima automobile, in via Chiesa della salute. «Mi piace il fuoco...» ha raccontato Mustapha al commissario Luciano Nigro che lo interrogando. «E' bello vedere le cose bruciano». Un piromane. Incrociando le testimonianze di incendi analoghi accaduti negli ultimi mesi nella zona, i poliziotti hanno trovato descrizioni di piromani che ben si sommano alla fisionomia del marocchino arrestato. E' stato proprio lui a fare tutti quei disastri nella zona di Porta Palazzo e Barriera di Milano? Lo deciderà il magistrato al quale sono stati inviati i fascicoli di quei fatti e le descrizioni del presunto colpevole fornite dai testimoni.

COLPO A NICHELINO

Schede di cellulari bottino della rapina

Banditi amanti dei cellulari. Anche la piccola criminalità si adegua ai tempi: segliendo con cura nuovi bottini: per esempio le schede per le ricariche telefoniche. Come i due giovani malviventi che ieri mattina hanno rapinato la tabaccheria di via Martiri 50, a Nichelino. Armati di coltellini hanno fatto irruzione nel locale, poco prima delle 8, affrontando a viso aperto il titolare che si trovava al di là del bancone. «Niente scherzi, vogliamo i soldi», hanno detto, brandendo le loro armi improvvisate. Così hanno subito svuotato il cassetto, prelevando un milione e mezzo in contanti. Insoddisfatti il bottino hanno arraffato alcune stecche di sigarette dallo scaffale, per un valore di oltre un milione, e infine si sono avventati sulle schede telefoniche: circa 3 milioni in ricariche. I due banditi sono poi fuggiti nelle vie laterali, forse a bordo di un'auto rubata.

FRUDE IN COMMERCIO

Also Enervit condannata per la creatina

Frude in commercio a violazione della legge sui farmaci pm Paolo Sorbini (ha avuto due mesi di reclusione), responsabile della ditta Also Enervit, fornitrice dell'altro della creatina alla Juventus. E' assolto perché il fatto non sussiste dall'accusa di esomministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica. Il processo (in aula c'era il pm Colace) rientra nell'indagine pm Guariniello sulla diffusione di medicinali nel mondo del calcio. Guariniello si è detto soddisfatto: «Come già in un altro processo a un imprenditore farmaceutico è stato riconosciuto che la creatina è un farmaco». Di tenore completamente opposto il commento del difensore, Giovanni Lagaard: «Il giudice ha ritenuto inesistente la contestazione di avere venduto medicinali, ed ha accolto la nostra tesi che la creatina non è un farmaco».

CARABINIERE FERITO

Aggredito morsi dallo spacciatore in via Mazzini

Un nigeriano ha addentato la sinistra di un carabiniere che, arrestando, senza allentare la presa per morsi secondari, sino a quando il militare non gli ha tappato il naso con la mano libera, costringendolo ad aprire la bocca per respirare. Il carabiniere, dopo aver portato in carcere il clandestino, insieme al complice, ha dovuto fare ricorso ai sanitari del pronto soccorso che l'hanno dichiarato guaribile in 7 giorni. Il fatto è accaduto nella centrale via Mazzini. Qui una pattuglia Nucleo Radiomobile ha sorpreso due nigeriani irregolari (Samuel David e Samuel Idemida, di 21 e 19 anni) mentre stavano vendendo cocaina agli occupanti, tutti italiani, una Ford Mondeo. Nella fase dell'arresto un ragazzo italiano di 28 anni ha cercato di intrametterli nell'attività carabiniere, offrendendoli accusandoli, ed è denunciato.

COINVOLTI 2 CONIUGI

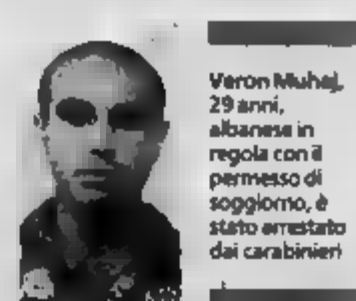
Coca tra Torino e la Riviera Cinque arresti

Cinque arresti per un traffico di miliardi tra la Riviera e Torino. E' stato il sequestro di tre chili di cocaina purissima, pari a ottantamila dosi sul mercato dello spaccio, a portare all'ordine di custodia cautelare che ha fatto scattare le manette per la coppia sulla quale ha indagato per mesi l'Ufficio del capoluogo piemontese. I carceri finiti Antonio Pelamara, 61 anni, di Ventimiglia, personaggio di spicco della malavita in Riviera, Antonio Agresta, 49 anni, di Pietri, Pietro Filipponi, 49 anni, di Volpiano, e Giuseppina Bentivenga e Antonio Papalia, di 30 e 31 anni, marito e moglie residenti a Torino che probabilmente avevano il compito di spazzare lo stupefacente negli ambienti bene all'ombra della Mole Antonelliana. Già, perché ottantamila dosi spolverate rappresentano un business incredibile, intorno ai 4 miliardi

OPERAZIONE DEI CARABINIERI: LA MERCE IN «SVENDITA» A CAUSA DELLA GUERRA

A Ivrea un carico di eroina afghana Sequestrati dieci chili di eroina, in carcere corriere albanese

Quasi 10 chilogrammi di eroina purissima, di probabile provenienza afghana, sono stati sequestrati dai carabinieri della compagnia di Ivrea: li aveva con sé un giovane albanese, che attendendo il compratore nel parcheggio di un negozio commerciale di Burolo. La droga era in vendita a prezzi di saldo: circa 50 milioni di lire al chilogrammo. Il grado di purezza, molto elevato, ne avrebbe permesso il taglio fino a 7-8 volte producendo circa 500 mila dosi, vendibili ciascuna intorno alle 50 mila lire: all'utenza finale il quantitativo sequestrato sarebbe costato ben 7 miliardi. Il tenente colonnello Filippo Ricciarelli, comandante del Reparto Operativo, ha spiegato questo eccezionale risultato operativo con l'arrivo in Europa di grandi quantità di droga pesante: il produttore kurdistano e afganistaniano spaventati dalla guerra: temono che la possibile occupazione americana di tutto il territorio



finisce con il bloccare i traffici. La droga sequestrata a Burolo (38 panetti da 250 grammi ciascuno) avrebbe seguito proprio questa via, a cadere nella rete preparata dai carabinieri del Comando Provinciale di Torino. In tale contesto, monitorando personaggi operanti nell'alta provincia di Torino, a Burolo d'Ivrea-To, nel parcheggio antistante un grosso ipermercato, particolarmente frequentato i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della

Compagnia di Ivrea hanno bloccato ed arrestato Veron Muhaj (albanese di 29 anni, residente a Codigoro nel Friuli, in via Roma 23, coniugato, operaio, incensurato, in regola con il permesso di soggiorno) detenuto, nascosto sulla sua regolare auto, i panetti di eroina, risultata di ottima qualità. L'arrestato non ha inteso fornire alcune spiegazioni il fatto di trovarsi a centinaia chilometri casa e di detenere quell'ingente quantitativo di stupefacente che, all'ingrosso, un valore di 500 milioni al chilo quindi oltre 570 milioni di lire. Le indagini fanno ritenere che lo stupefacente, proveniente da paesi orientali e per ultimo gestito dalla criminalità albanese, rispetto ai precedenti periodi, si riversando in maggiori quantità sulle coste dell'Adriatico a seguito di un'aumentata offerta prodotta sui luoghi di produzione e stoccaggio. [a. con.]

TASSE ■ VITA A DORA

E' stata approvata dalla giunta di ieri la delibera che ha privato le agevolazioni del tempo disposte per i commercianti della zona colpiti dall'esondazione del fiume Dora. Con l'approvazione questa delibera anche i privati cittadini per varie ragioni occupano il suolo pubblico e quindi pagano per questo canone potranno usufruire della riduzione al 50 per cento



IN PIEMONTE RALLENTA L'ECONOMIA

Non si parla di recessione, ma secondo gli imprenditori piemontesi rallentano la domanda e la produzione con effetti investimenti occupazione, dice il presidente della Federpiemonte, Rizzio (foto): «L'indagine trimestrale riflette solo in parte le ripercussioni del dopo 11 settembre. Mi attendo un ulteriore peggioramento della congiuntura aumento dell'incertezza, ma non ci sono elementi per prevedere una fase recessiva».

Un mutuo per i lavori del dopo-alluvione

Trattativa tra Regione, governo e Sanpaolo

Tremila e trenta miliardi. E' questa la cifra che manca per completare la ricostruzione delle opere pubbliche distrutte dall'alluvione dell'ottobre del Duemila e per risarcire i danni subiti da singoli cittadini o dai titolari di attività produttive e agricole. Una cifra che il governo Berlusconi non è in grado di fornire ma che almeno in parte, circa mille miliardi di lire da impiegare nella messa in funzione delle infrastrutture definite urgenti, potrebbe essere anticipata dall'Istituto bancario San Paolo. Sono stati il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Lavori Pubblici, Caterina Ferrero ad annunciare l'esistenza di una trattativa tra la Regione, il Governo e l'Istituto di credito.

Spiega Ghigo: «Il San Paolo ha dato la sua disponibilità ad intervenire anticipando parte delle risorse. E' evidente che chiede garanzie. La Regione è interessata anche perché in questo modo si potrebbero

Servono all'incirca tremila miliardi di lire. Un terzo potrebbe essere anticipato dall'Istituto di credito

liberare risorse per intervenire a favore dei privati». Aggiunge: «Tocca al ministero del Tesoro dare le necessarie garanzie. Ho investito della questione il ministro Tremonti». Si sta lavorando per concordare un interesse e la possibilità di inserire le prossime leggi finanziarie le coperture di questo mutuo. E' toccato invece all'assessore Ferrero illustrare ai consiglieri regionali lo stato di attuazione del piano di ricostruzione. Complessivamente i contributi chie-

Ghigo: «Siamo interessati alla proposta. Ne ho parlato con Tremonti, la parola va ora al Tesoro»

sti allo Stato a oltre settemila miliardi. I finanziamenti finora erogati sfiorano i millecinquecento miliardi. «La parte mancante», ha spiegato Ferrero, «è in gran parte legata ai cosiddetti interventi strutturali a carattere idrogeologico, ovvero a opere di prevenzione che solo superano i 3500 miliardi. Il resto, appunto 3030 miliardi, è suddiviso tra interventi urgenti (1100 miliardi), opere strutturali già nella pianificazione di bacino (1000 miliardi), 660 miliardi per il saldo a privati ed alle attività

produttive ed agricole e 270 miliardi per le infrastrutture agricole ed opere di bonifica».

In questa contesa l'intervento del San Paolo risulterebbe provvidenziale anche perché «la Finanziaria», come ha spiegato Ferrero, stanza per il 2002-2003 mutui per 1500 miliardi. Secondo la Giunta, ma anche per i partiti dell'opposizione questa è una buona notizia. Per Ferrero è assolutamente necessario avviare la riflessione sul governo. E Ghigo ha aggiunto: «Tutti i Presidenti delle regioni interessate dall'alluvione sono convinti della necessità di reperire ulteriori risorse faranno pressioni sul Governo». Ma secondo Muliere, consigliere del Ds, alcuni ministri sono insensibili alla questione. Pietro Lunardi responsabile delle infrastrutture e dei trasporti, ad esempio, nei giorni scorsi a Casale al ben guardato prendere contatto con gli alluvionati ed ascoltare le loro esigenze. (m. tr.)



Una delle immagini simbolo dell'alluvione che un anno fa devastò il territorio della provincia di Torino

CERIMONIA IERI A PALAZZO NUOVO



Nuova sede per i volumi della Solari

E' stata inaugurata ieri - con una cerimonia a cui hanno partecipato il rettore Bertolino, il preside di Lettere Tranfaglia, il direttore del Dipartimento Storia Cataldi, i direttori - la nuova sede della biblioteca del Dipartimento di Storia Interdipartimentale Gioele Solari a Palazzo Nuovo. L'opera - per la cui moderna, luminosa ed elegante realizzazione tecnica sono stati lodati e ringraziati i progettisti e i direttori dei lavori Lorenzo Bonomo e Giuseppe Veglia - si estende a 4.770 metri quadrati distribuiti su tre livelli. La Biblioteca del Dipartimento ospita 120 mila volumi, 700 titoli di periodici, le «Gioele Solari» ha 160 mila libri, 300 periodici e 354 tra microfiche e microfilm. Ci sono una sala di lettura per 180 posti, sale di consultazione, 25 videotermini per accedere alle risorse bibliografiche on line. E' organizzata a scaffali aperti. Particolarmente rilevanti gli aspetti tecnici utilizzati per la luce ai locali che si trovano sei metri sopra i livelli. Sono stati realizzati accessi luce potenziati da schermi riflettenti, molto innovativi i materiali tra cui blocchi di cemento industriale grigio e nero che compongono le colonne e che le cattedrali romaniche pisane. La biblioteca è intitolata al filosofo Diritto Gioele Solari, che alla sua morte, nel 1952, lasciò all'Università la sua collezione privata di opere di storia, di pensiero politico e di filosofia, e fu maestro, tra gli altri, di Norberto Bobbio.

QUEST'ANNO DOVRANNO PAGARLA 450 MILA CITTADINI E CIRCA MILA ATTIVITÀ COMMERCIALI

Tassa sui rifiuti, bollettini in ritardo

Versamento negato anche in alcuni uffici postali «abilitati»

Alessandro

Primi intoppi sul fronte della Tassa raccolta rifiuti (Tarsu) che anche quest'anno chiama a raccolta i cittadini e circa 60 mila attività commerciali in Torino. Le proteste, già in arrivo, chiedono in due ordini problemi: i ritardi nell'invio di un numero di bollettini, recapitati a cavallo delle scadenze di pagamento e addirittura dopo; l'impossibilità di versare la tassa presso alcuni uffici postali, teoricamente abilitati ad accogliere il versamento ma traditi dalle bizzarrie della rete informatica. Disguidi più che sufficienti ad irritare un numero crescente di contribuenti.

Il primo vale a dire il ritardo invio dei bollettini da parte del Consorzio nazionale dei concessionari con sede a Roma, l'Uniriscozioni (ex-Conrit) si è fuori. Qualche contrattempo non è da escludersi, spiegano dagli uffici: in ogni caso riguarda una quota minima di utenti e comunque per il

IL CAOS DEL BOLLO AUTO

E' già scattata la corsa ai ripari nei confronti dei contribuenti che, pur avendo pagato il bollo auto, si sono visti recapitare atti di cartella e multa. Preso atto del pasticcio su una che interessa 70 persone fra Torino e i limitrofi, la Direzione regionale delle Entrate (Dre) ricorda che gli uffici autorizzati ad acquisire documentazione dell'avvenuto versamento (anche pervenuta in fotocopia per posta o via fax) e quindi a procedere all'annullamento dell'atto. Per Torino, ricorda Dre, la competenza in materia è stata attribuita all'Ufficio locale di Torino 3 in via Sidoli 35 (tre i numeri di fax: 011.3163818, 3163820, 3163821).

pagamento ritardato non previsto e interessi. I problemi sul fronte di alcuni uffici postali sono confermati dall'azienda, impegnata a potenziamento operativo della rete informatica che al momento sembra limitare l'offerta di servizi, anziché ampliarla. Nel comunicato si dà atto di interruzioni del servizio, di cui le Poste si scusano, rando il massimo impegno nel riprendere il controllo della situazione.

Un ulteriore elemento di confusione è legato per alcuni alla scelta del Comune di differenziare le scadenze di pagamento della Tarsu, che come sempre può essere pagata in quattro rate bimestrali o tramite soluzione unica: 200 mila avvisi ripor- come prima scadenza la

del 30 settembre; altri 200 mila segnalavano termine per la prima rata il 31 ottobre. Sfasatura che si ripercuote sulle tre rate successive. Il 31 gennaio e 31 marzo per ha pagato la prima scadenza al 31 settembre; 31 dicembre, 28 febbraio e 30 aprile per chi effettuato il primo versamento entro il 31 ottobre. Per avere un quadro di come il territorio

stato distribuito, spiegano la Divisione servizi tributari, bisogna prendere riferimento la seguente demarcazione: corso Regina Margherita, corso Lecce, corso Francia, corso Inghilterra, corso Vittorio Emanuele II, via Sacchi, corso Somailler, il tronco ferroviario della Torino-Genova, corso Giambona. A Sud di questo confine (zona A) la prima rata è stata fissata al 30 settembre; a Nord (zona B) il termine di pagamento iniziale è stato invece previsto al 31 ottobre. Scelta inedita, Palazzo civico, motivata dalla necessità di alleggerire la pressione della massa dei contribuenti sugli uffici, oltre che sulle linee telefoniche, e di offrire un servizio migliore al pubblico.

Quattro le modalità di pagamento della tassa (parametrata alla categoria e alla metratura dell'alloggio) attraverso il cosiddetto «bollettino Ravi». Le ricordiamo: presso gli uffici dell'Uniriscozioni, in via XX Settembre (in assenza di numeri verdi l'unico recapito disponibile per informazioni è lo 011.5525075, travolto da un flusso di quasi 2 mila chiamate al giorno); presso tutti gli uffici postali; problemi informatici permettendo; tramite i canali bancari (ma il servizio di domiciliazione è limitato alla Crt e alla Banca Popolare di Novara); attraverso il meccanismo attivato su Internet agli indirizzi: www.uniriscozioni.it e www.torinofacile.it.

SCOPERTI AFFRESCHI SCOMPARSI DALLA META' DELL'OTTOCENTO

La «sorpresa» del Seminario angeli in volo nella cappella

Maurizio Lupo

Un variopinto volo d'angeli a teneri putti, intanti a leggere, a suonare o a giocare con ghirlande di fiori è riapparso sulla volta e sulla cupola della cappella barocca che il seminario Metropolitano di Torino dedica all'Immacolata Concezione, in via Venti Settembre 83.

Restauri condotti per quasi un anno da Barbara Rinetti Gioia, sotto la direzione degli architetti Maurizio e Chiara Mosca, hanno rivelato bassorilievi di paesaggi, gli sfondati laterali della chiesa hanno restituito l'immagine di scene religiose, dipinte a tempera e vividi tratti, nella prima metà del Settecento.

Oggi, alle 18,15, tanta bellezza ritrovata verrà presentata per la prima volta ai torinesi e al Cardinale Severino Poletto, in occasione della visita che l'Arcivescovo farà al Seminario, per celebrare i 250 anni della sua biblioteca, fondata nel 1751. La cerimonia segnerà una

me ellittiche e la felicità che emana dalle riappare come segno d'arte devota al mistero gioioso e santo del Concepimento della vita. Il volo angelico, che Maurizio e Chiara Mosca ritengono il filo al pittore Michele Antonio Milocco (1690-1772), sovrasta pareti che hanno ritrovato l'intraccio di luminose prospettive architettoniche, affrescate da Giovanni Battista Alberoni (1703-1784), celebre per altre opere, che l'artista dipinse alla Palestrina e Caccia di Stupinigi.

Il restauro ha fatto riscoprire anche gli stucchi ovali che coronano gli archi della cappella. Liberati dalle scialbature li avevano trasformati in panciai cialdoni, hanno rivelato bassorilievi di paesaggi. Gli sfondati laterali della chiesa hanno restituito l'immagine di scene religiose, dipinte a tempera e vividi tratti, nella prima

Entro Natale nella chiesa barocca potrà essere celebrata la messa inaugurazione oggi, alla presenza di monsignor Severino Poletto. Festa anche per i 250 anni della biblioteca



Oggi alle 18,15 la visita del cardinale Poletto in occasione dei 250 anni della Biblioteca storica

«I cantieri - spiega l'architetto - vennero avviati nel 1711. Entro il 1723 i lavori erano per metà conclusi. La cappella fu realizzata fra il 1728 e il 1733, con navata ellittica che accoglieva il coro, dinanzi a una piccola area presbiteriale, dominata da un altare sul quale venne posta la statua dell'Immacolata Concezione, scolpita da Domenico Oliveri (1708-1762). Tale impianto fu ampliato a fine del secolo, aggiungendo un nuovo ambiente ellittico, dove fu ricollocato il coro, attorno a un nuovo altare, sovrastato da una grande nicchia, che accolse la statua di Madonna». Il tutto venne decorato con le gioiose tinte che sono appena state recuperate. «Entro Natale - prosegue Mosca - la cappella potrà tornare al culto, ma anche ospitare eventi legati alla vita culturale del futuro Museo Diocesano, che avrà nel Seminario Metropolitano uno dei suoi poli principali».

QUANTO MANCA A...

INDICATORI DI RISCHIO: MAX 13,4, MIN 3,7

La discesa di correnti fredde dalle regioni orientali europee continua anche durante i prossimi giorni mentre il contrasto termico ■■■ correnti umide nordafricane potrà provocare precipitazioni sparse anche a carattere ■■■ sul Piemonte orientale a ridosso del confine. Zero termico in calo sui 2000 metri. Ieri deboli piogge con 13,4 gradi di massima, 3,7 gradi di minima, 75% di umidità e 0,3 ■■■ di pioggia. L'anno scorso 9,5 di massima, 4,9 di minima, 72% di umidità ■■ 40,9 mm ■■ pioggia.

ACCADDE NERI

Il 7 novembre del 1720 viene inaugurata la nuova sede della Reale Università in via Po. L'edificio in realtà ha la sua facciata principale in via Verdi. Il complesso è stato costruito per volere del duca Vittorio Amedeo II. Il disegno e la progettazione del palazzo ■■■■ stati affidati in un primo tempo a Michelangelo Garove, ■■■ in seguito si erano susseguiti Ricca, Bertola, Juvarra, Tabacchi. Il cantiere era stato aperto nel 1713 e i lavori si conclusero sei anni dopo.

La sonda-robot lascerà corso Marche lunedì

Antonio Lo Campo

Una sonda spaziale viene lanciata nel cosmo, e dopo dieci anni di peregrinazioni nel sistema solare si lancia all'inseguimento di una cometa, inseguendo la lunga coda formata da gas, plasma spaziale e polveri. La sonda rilascia una piccola navicella d'atterraggio che si poserà sul nucleo dell'enorme cometa celeste del diametro di 60 km, preleva dei campioni e li analizza.

Non è la scena ■■■ film di fantascienza tipo «Armageddon», ma una realtà alla quale ■■ alcuni anni si potrà assistere in tv o su Internet. Protagonista sarà una sonda ■■ automatica di nome «Rosetta», sviluppata a Torino, negli ■■amenti Alesia Spazio ■■ corso Marconi, per una missione molto ambiziosa che fa parte del programma scientifico dell'«Esa, l'Agenzia Spaziale Europea. L'altra protagonista ■■ è in cometa, che porta il nome del suo scopritore, l'astronomo finlandese Wirtanen. Il lancio è previsto nel gennaio ■■ nel frattempo la sonda ■■ appresta a lasciare Torino per trasferirsi al Centro Esteso dell'«Esa di Noordwijk, in Olanda, per cominciare una serie di test strutturali ed ambientali, prima di raggiungere la base di lancio della Guiana. Il congedo torinese di Rosetta avverrà lunedì prossimo, attraverserà il Fréjus con un enorme rimorchio spaziale.

«La sonda porta il nome Rosetta e ha spiegato il torinese Giacomo Cavallo, dell'Esa - dal prezioso reperto archeologico Stale - Rosetta, che permise ai glottologi di scoprire l'antica lingua egizia e decifrare i geroglifici. La nostra sonda, lo studio della cometa Wirtanen, miri a caccia di segreti sulle origini del sistema solare e della vita».

Progettata e costruita presso l'Alenia Spazio, verrà trasportata in Olanda al Centro Estec

La speranza è che quando gli strumenti del «Lander» (cioè la piccola sonda di atterraggio che verrà sganciata da Rosetta) avranno analizzato i campioni prelevati sul suolo cometario, **III** possano ottenere risultati più precisi non solo sulla composizione del nucleo, ma anche di trovare risposte su un interrogativo che divide da tempo gli scienziati: la vita sulla Terra è stata davvero portata da una o più comete? Questi cori celesti ghiacciati sono dei va-

**Il decollo nel 2003
dalla base della Guiana.
Entro ■■■ decina d'anni
raggiungerà «Wirtanen»**

gabondi del sistema solare, come gli asteroidi, con un nucleo formato da ghiaccio, e con intrusioni di sabbia e molecole organiche e inorganiche a base di carbonio.

a proposito di asteroidi, Rosetta, nel suo tortuoso tragitto, ■ visiterà due (nel 2005 e 2008), mentre effettuerà il viaggio a caccia della Wirtanen; un percorso così lungo, che per gran parte dei dieci anni di viaggio, la sonda sarà «ibernata» e attivata solo in occasione dei passaggi ravvi-

cinati con i due asteroidi.

«Questa missione dimostra ancora una volta le grandi capacità e le competenze che Europa ed Italia posseggono nel campo delle missioni scientifiche», afferma Piero Missiroli, vicepresidente Satelliti Scientifici di Alenia - «È importante cogliere queste occasioni e sfruttare le opportunità che si presentano per il futuro». Il 14 e 15 novembre prossimi a Edinburgo si terrà la conferenza dei Ministri delle nazioni che formano l'Esca, per pianificare progetti e strategie future. «L'Esca ha un programma con missioni molto innovative», spiega Luigi Maria Ungolino, responsabile dell'area torinese di Alenia -, «che ci auguriamo possano concretizzarsi. Abbiamo maturato esperienze importanti per questo tipo di missioni oltre che per i satelliti e per i programmi che prevedono la presenza dell'uomo nello spazio».

A BORDO UNA STRUMENTAZIONE ITALIANA PER CARPIRE I SEGRETI SULL'ORIGINE DELLA VITA

Come capitano Achab, ma la fiocina è tecnologica

Ciò che farà «Rosetta» all'inseguimento della Wirtanen, ricorda un po' la ■■■■■ a Moby Dick che capitano Achab. La piccola sonda Lander, che si staccherà da Rosetta per posarsi sul nucleo della Wirtanen, utilizzerà però ■■■■ «fiocina» per arpionare ■■■■ suolo ben più complessa e tecnologicamente sofisticata. E' una sorta di trivellatore ■■■■ Braccio robot, che effettuerà il prelievo dei campioni, i quali verranno poi trasferiti ai vari analizzatori e rivelatori della sonda. Alla realizzazione di questo strumento prende parte l'azienda ■■■■ robotica

Tecnospazio di Milano.

La sonda Rosetta è composta da ■ modulo ■ servizio, un modulo ■ per l'alloggiamento degli strumenti ■ scientifici e il Lander di discesa. Al lancio peserà ■ tonnellate, metà delle quali costituita dal propellente ■ per i ■ piccoli propulsori d'assetto, 165 kg di strumentazione scientifica e ■ kg. relativi al piccolo modulo d'atterraggio, ed è dotata ■ pannelli solari al silicio ■ per una superficie complessiva ■ 68 metri quadri, più un'antenna orientabile di 2,2 metri di diametro.

A bordo vi ■ anche speciali

Una volta raggiunto il corpo celeste, il modulo d'atterraggio dovrà scendere sulla superficie ghiacciata, preleverà campioni tramite un trivellatore e li analizzerà

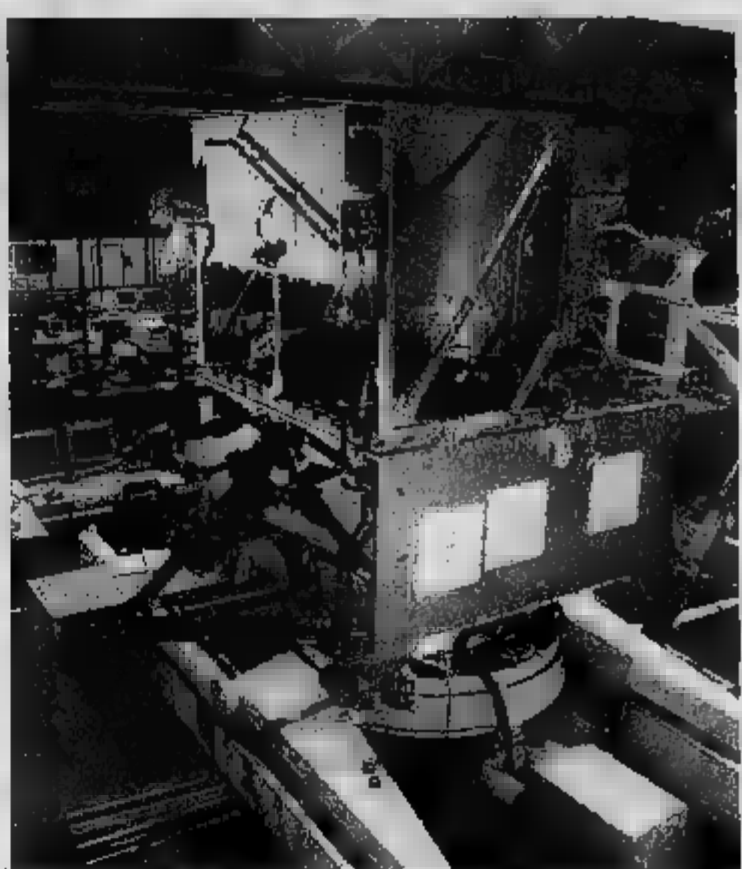
batteria al litio e radiatori a superficie variabile per smaltire il calore. Sensori stellari, « giroscopi guidano con precisione la sonda verso il suo obiettivo, mentre i « cervelli elettronici di bordo gestiranno anche il sistema di scambio dati tra le antenne e la Terra, anche quando la sonda verrà «ibernata», cioè disattivata. ■■■■ dieci anni di tragico per ■■■■ dispendio dell'energia di bordo. Gli strumenti scientifici presenti sulla sonda principale ■■■■ quella di atterraggio, permetteranno di studiare la superficie della cometa, la composizione,

la distribuzione di temperatura, di analizzare la natura dei gas e delle polveri emesse dal nucleo e la loro interazione con il vento solare.

Tra gli strumenti di bordo alcuni sono italiani: si tratta dello spettrometro a infrarosso Virtis, l'analizzatore di polveri cometarie Giada. Alenia Spazio partecipa al programma Rbsella come contraente principale per le attività di assemblaggio, integrazione e prova del satellite. Il progetto è guidato dall'Astrium tedesca, che è a capo di più di cinquanta aziende di quattordici paesi europei. [a. i. c.]

spetto all'utilizzo ■■■ delega. Le nostre aperture potrebbero essere sul come incentivare ■ persone a rimanere al lavoro mantenendo il loro diritto alla pensione di anzianità.

Ha proseguito: «C'è poi una questione di equità, quella di aumentare i contributi per i lavoratori autonomi e parasubordinati che pagano molto meno di tutti gli altri, e c'è la questione centrale della previdenza integrativa, cioè la possibilità per costruire il secondo salvadannino di utilizzare il trattamento di fine rapporto. (m.ca.)



La sonda Rosetta «sala integrazione» di Aleria Spazio, in corso Marche

Pezzotta (Cisl): «Dipendenti pubblici in sciopero»

E' ■■■■■ perentorio il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta ■■■ ■■ Torino al consiglio generale: «Lo sciopero di tre ore del pubblico impiego di venerdì ■■ deve ■■■■■ perché si tratta di convincere il governo ■■ mettere in Finanziaria le risorse necessarie per rinnovare i contratti».

Pezzotta ha anche aperto la campagna elettorale per il rinnovo delle Rsu delle funzioni pubblica (si voterà tra il 19 e il 22 novembre); la Cisl ha presentato 1.137 liste in Piemonte. Su questa scadenza ■ detto: «Occorre un grosso impegno per affermare ■ presenza della Cisl nelle elezioni delle Rsu. Noi continuiamo ■ considerarci sindacato dell'autonomia, ■ sindacato che ha come ■ punto di riferimento solo ed esclusivamente gli interessi dei lavoratori dentro ■ quadro di riferimenti ideali che sono quelli della solidarietà, dell'uguaglianza e della partecipazione.

Nell'intervento non può mancare il tema dell'attualità della Finanziaria al libro bianco di Maroni, ai rapporti col governo, alla previdenza. Sulle pensioni Pezzotta ha spiegato: «Abbiamo manifestato preoccupazione per lo spettro all'utilizzo delega. Le nostre aperture potrebbero essere sul come incentivare le persone a rimanere al lavoro mantenendo il loro diritto alla pensione di anzianità».

Ha proseguito: «C'è poi una questione di equità, quella di aumentare i contributi per i lavoratori autonomi e parasubordinati che pagano molto meno di tutti gli altri, e c'è la questione centrale della previdenza integrativa, cioè la possibilità per costruire il secondo salvadannino di utilizzare il trattamento di fine rapporto. (m.ca.)

Radio Energy

"Spazio Toro Live"

domani ore 18:00

in diretta con Cristian Zanzerò

Giancarlo Camolese

chiamami in diretta o lascia il tuo messaggio

al n° 011.6696292

TAPPOROSSO

FLENNE

**PIAGGIO CENTER
TOZA**

CENTRO COMMERCIALE

QUEEN
Piazza della Libertà

T

ASSOCIAZIONE ITALIANA
PUBBLICITARI PROFESSIONISTI

**I LEONI DI CANNES
RUGGISCONO A TORINO**

*Proiezione degli Spot Pubblicitari vincitori del
48° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA PUBBLICITÀ
Leoni di Cannes 2001*

OGGI ALLE ORE 19.30

presso TELECOM ITALIA LAB • Via Reiss Romoli, 274 • TORINO

INGRESSO LIBERO

RUGGITE CON NOI!

Sì, ringrazia per la gentile collaborazione: SIPRA e TELECOM ITALIA LAB

Per info: 011/55.11.55 • TP PIEMONTE • Tel. 011/55.11.55

pubblicità su:
LA STAMPA

PK publirkompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 ■ Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.63.00

TRA PROBLEMI E PROSPETTIVE



AUTOGESTIONE ALL'UBERTINI

Una decina di giorni in autogestione e lunedì pomeriggio una lezione all'aperto. «D'altra parte - sostengono i ragazzi dell'istituto agroambientale "Ubertini" di Caluso - piuttosto che rimanere all'interno di un edificio in cui le norme di sicurezza non sono rispettate, è meglio starcene al gelo».

Le azioni dimostrative vengono sospese oggi, potrebbero riprendere se dalla Provincia giungeranno segnali positivi. «Ci sembra che le richieste - dice Fabio Sabatino, del comitato studentesco - siano più che ragionevoli. Questa scuola necessita di scale antincendio; e poi devono essere utilizzabili i servizi igienici per i disabili, vanno risistemati il pavimento della palestra, che è pieno di buche, e le docce che non si possono usare...». I ragazzi sono già stati a manifestare a Torino, di fronte al Palazzo Cisterna, lo 12 ottobre per sensibilizzare i responsabili provinciali sui problemi dell'istituto alberghiero Chivasso, che è sezione staccata dell'Ubertini.

Da sinistra a destra, il progettista ingegner Andrea Bruno, il presidente della Provincia Mercedes Bresso e l'assessore all'istruzione osservano il plastico del liceo che verrà costruito a Oulx entro il 2004.

PROVINCIA FLASH

ALLARME BOMBA. Allarme bomba ieri sera al Play Planet del centro commerciale Gardania Blu in corso Francia a Rivoli. Una telefonata giunta al negozio intorno alle 19.30, ciava la presenza di un ordigno. I carabinieri, allertati, arrivarono sul posto in borghese, e senza allarmare i clienti controllavano che nei locali c'era assolutamente nulla.

IL FURTO. Due ladri di introduzione, ieri mattina, all'interno del bar-pizzeria «Villa Capriccio», di Circonvallazione Esterna 10, a Orbassano. Quando il titolare R.A. di 32 anni, è rientrato all'improvviso, i due l'hanno colpito con un pugno, e derubato di pelliccia. Il furto si è così tramutato in rapina.

IL FUOCO. Hanno rischiato di morire bruciati Alcide Ferrero, 83 anni, e Carolina Cavallero, 61 anni, ambedue di Verrua Savoia località Salze 61, dopo un incidente in località Abate. Sebastiano. Con la loro Ford sono finiti su una Toyota. Giovanni Caramellino, 73 anni, Casalborgone corso Bon Giovanni 92, che stava uscendo da casa in retromarcia. La Ford ha preso fuoco, ma gli occupanti sono stati tratti in salvo da automobilisti di passaggio.

DENUNCIATO. Sorpreso con profumi vari sotto ad una maglia, per un valore di 300 mila lire, presso il centro commerciale Nova Coop di Chivasso, corso Galileo Ferraris 169, R.S., 15 anni, rumeno, è stato bloccato dal personale di polizia e consegnato ai carabinieri.

IL CALCETTO. Sarà ampliato il centro sportivo di via Giuseppe Cumiana la calcetto all'aperto con fondo in materiale sintetico e illuminazione per le partite serali. Costa dell'opera 210 milioni.

LA COMUNITÀ MONTANA VALLI CHIGIO. e Germanasca ha aperto lo sportello di segretario sociale. Il servizio offerto a chi desidera conoscere le risorse disponibili sul territorio per affrontare problemi personali e famigliari. Gli interessati possono rivolgersi alla Comunità Montana in via Roma 22, Perosa Argentina.

NUOVE OPERE PUBBLICHE. sono state deliberate dall'amministrazione di Perosa Argentina, fra cui la realizzazione di fognature e marciapiedi in via Roma per un importo di 205 milioni. Il appalto verrà assegnato a trattativa privata. In Matteootti invece verrà rifatta l'illuminazione pubblica.

LA COMUNITÀ MONTANA VAL SANGONE organizza un corso di formazione per domusiliari e dei tutelari. Le domande non da presentarsi entro il 16 novembre, presso il servizio Socio Assistenziale di Giaveno.

VIU, FIERA. Inizia oggi alle ore 21, una serata di balli occitani. 3ª edizione della Fiera di San Martino di Viù. I visitatori potranno anche sedersi a tavola a godere del gemellaggio enogastronomico tra i prodotti della Val di Viù e i vini del Consorzio del Canavese.

Un anticipo di futuro con il liceo di Oulx

L'edificio sorgerà su un terreno acquitrinoso trasformato in parco. Le soluzioni del progettista coniugano ambiente e funzionalità. Ieri la presentazione del plastico dinanzi ai vertici della Provincia

Gianni Nigle

Potrebbe, in prospettiva, rivelarsi positiva quella «disavventura tecnica» (definizione del presidente Bresso) che ha impedito, fino ad oggi, alla Provincia la realizzazione del liceo sperimentale «Des Ambrois» di Oulx. Il progetto originario, del 1998, si è infatti impantanato nel terreno, rivelatosi acquitrinoso, che il Comune gli aveva destinato sulla base di analisi geologiche corrette. La soluzione del problema - realizzare una moderna scuola con 30 aule in un pantano - ha stimolato la creatività di un architetto, Andrea Bruno, noto per tante soluzioni ardite, a partire dall'originale completa-

armonico del Castello di Rivoli, opera iniziata quasi tre secoli prima dalla Juvarra. Il ritardo nell'entrata in funzione del nuovo liceo potrebbe essere compensato dall'adozione di soluzioni innovative nel modello di organizzazione dello spazio, come dice la presidente Bresso. Che confessa: «Ho sempre pensato a qualcosa di più banale. Ma l'assessore all'Istruzione, Gianni Oliva, illustra le «disavventure tecniche» della costruzione, senza nascondere che esiste una causa moderna sulle responsabilità, delineando i tempi di realizzazione, da oggi in avanti: «Entro il 2001 l'esecutivo del progetto, poi la gara d'appalto anche per la bonifica del terreno, realizzata una

tecnica nuova: si toglieranno 70-80 cm di terreno per sostituirlo con ghiaia e pressata che dovrà consolidarsi: per questo apparranno fermi i lavori - previene Oliva - ma non sarà così, anche perché sarà possibile nel frattempo preparare il materiale per la costruzione. Per l'anno scolastico 2004-2005 Des Ambrois sarà pronto». La fatta presenza del presidente di uno dei licei più vivaci della provincia.

Muovendosi tra il plastico, gli schizzi e i disegni preliminari, l'architetto Andrea Bruno illustra i concetti seguiti per pensare la costruzione, a partire dalla volontà di sfruttare le condizioni negative, l'area del lago Borello, e cava di estrazione



di materiali per la galleria ferroviaria del Frejus del 1860, che dal 1979 è inserita come proposta di riserva naturale integrale per l'interesse della vegetazione: «Il progetto - dice l'architetto - nasce da un percorso ideale che conduce al parco lago Borello, diventando uno spazio libero di comunicazione continuo tra gli studenti. Le aule sono realizzate come un'aggregazione di spazi

grappolo, raggruppati lungo un percorso interno: sono circolari, di circa 100 metri quadrati, realizzate in alluminio con rivestimento interno in doghe di legno chiaro. Che, nelle speranze, sarebbero a prova di graffiti. La luce arriva da un finestrone superiore, mentre una serie di fessure verticali mantiene il contatto con l'ambiente naturale esterno. Pannelli fotovoltaici provvedono alla produzione

per conferenze polivalenti di 170 metri quadri, utilizzabile anche dalla comunità di Oulx, gli uffici sono sistemati al primo piano, ma in una sezione molto limitata. In totale vi saranno 1500 metri quadri di aule e 475 di laboratori, tutti collegati con 1560 metri quadrati di percorso coperto, lungo il quale sono ricavati anche i servizi igienici, una hall coperta, la biblioteca.

OPERAZIONE DEI CARABINIERI. CANTIERI, I CONTROLLI INTENSIFICATI DOPO UNA SERIE DI INFORTUNI MORTALI

Blitz in Val di Lanzo contro il lavoro nero

Sei clandestini rischiano l'espulsione, denunciati due imprenditori

Gianni Giacomino

CERES «Buongiorno, vorremmo vedere i documenti, per favore». Quando l'altra mattina, di buon'ora, i carabinieri stazione di Ceres sono presentati sul cantiere è bastato un attimo per scattare un fuggeggi. I lavoratori, impegnati nelle opere di costruzione del ponte ferroviario della Setti (società che gestisce la ferrovia Torino-Ceres), in via Torino, in prossimità dello svincolo porta in Val Grande, hanno abbandonato pale e picconi e qualcuno ha anche abboccato una fuga. Un tentativo inutile. I militari hanno scoperto quattro operai «in nero», rumeni, un moldavo e un marocchino, tutti clandestini che non hanno avuto problemi con la giustizia, ma, adesso nei loro confronti potrebbe scattare un decreto di espulsione. È finito dove anche F.S., di San Benigno Canavese, titolare della CPS di Volpiano, ditta specializzata nella posa di materiali in ferro per la quale prestavano i clandestini.

ROMENI «IRREGOLARI» NEL PINEROLESE

Dopo il dell'imprenditore di Campiglione, denunciato alla magistratura perché dato lavoro a cinesi entrati clandestinamente in Italia, ora i carabinieri della Compagnia di Pinerolo hanno concentrato le loro attenzioni sui cantieri edili. A Cumiana, nel cantiere di Strada Decima, sono stati trovati 6 romeni, privi di permesso di soggiorno. Lavoravano alle dipendenze di due imprenditori di Pinerolo, R.G. 51 anni e F.G. 40 anni; i due imprenditori sono stati denunciati per violazione delle norme che regolano l'assunzione di cittadini stranieri e il caso è segnalato all'Ispettorato del Lavoro per altri accertamenti relativi al rispetto delle norme antirazzistiche. Dal comando compagnia dei carabinieri di Pinerolo sottolineano il fatto che queste operazioni hanno anche il compito, oltre che di reprimere una forma di lavoro nero, anche quello di tutelare le condizioni di lavoro dei cittadini stranieri.

«Mi dispiace che sia successo tutto questo anche perché nel cantiere la squadra composta da questi quattro operai avrebbe dovuto solo lavorare un paio d'ore, per sostituire un'altra arrivata da Cosenza - ha raccontato F.S. al maresciallo di Ceres, Gianluca Di Giulio. Stavo cercando di mettere in regola i

ragazzi rumeni, sono dei grandi lavoratori, ma l'iter per ottenere tutti i permessi è lunghissimo e complicato. Volevano dare un contributo a questa gente anche perché la manodopera italiana è diventata quasi impossibile da trovare. Poco dopo i carabinieri hanno scoperto altri due marocchini

privi del permesso che, in un cantiere privato di Mezzelle, cazzuola alla mano, stavano prestando la loro manodopera per A.C., imprenditore edile di Lanzo. Così, i sei muratori rischiano di essere allontanati dall'Italia, i datori di lavoro dovranno invece rispondere per violazione delle normative sul lavoro e per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Questi solo i primi due risultati: una vasta operazione che i carabinieri della compagnia di Venaria stanno allargando a decine di cantieri (molti aperti per i lavori di ricostruzione post alluvione) e di grosse ditte della zona. Controlli necessari, soprattutto per i diversi infortuni gravi e mortali che si sono verificati nell'ultimo periodo nel Canavese e nel Basso Canavese, e dopo l'allarme lanciato il cloro peros che in Italia centomila, migliaia. Un fenomeno preoccupante e difficilmente arginabile anche per l'Ispettorato del Lavoro, nonostante le sanzioni, pesantissime, per chi sfrutta gli extracomunitari.

LA SITUAZIONE A PINO VA AVANTI DA OLTRE UN ANNO

L'addetto è malato e la posta non arriva

PINO TORINESE

«Che senso ha ricevere un quotidiano cinque di pomeriggio?». Allarga le braccia Edoardo Ferreri, 40 anni, pensionato, che ha passato gli ultimi mesi a duellare con le poste di Pino Torinese nella speranza di leggere il quotidiano a cui è abbonato un'ora decente. «Va avanti così da almeno un anno e mezzo». Per le altre zone di Pino i disservizi sono risolti, ma qua da in via Galliera è un disastro. Una specie di triangolo delle Bermuda di raccomandate, lettere e cartoline a sentire Ferreri. «L'altro giorno ho ritirato la posta per il mio condominio e l'ho distribuita. Il problema è che il postino della nostra zona ha un incidente in servizio ed è in malattia da più di un anno. Così la posta viene consegnata trimestralmente, ragazzi che vengono a Pino per poche settimane, ma bene. Qualcuno è volenteroso, ma altri... lasciamo stare. Uno persino lasciato la posta ammucchiata davanti all'ingresso della recinzione anziché metterla in buca». Eppure Edoardo

Ferreri non ce l'ha con il personale: «Il direttore dell'ufficio di Pino è gentilissimo come gli impiegati del resto. Fanno il possibile per risolvere la situazione, anche i doppi turni quando non sono i contrattisti, però il problema rimane finché non viene sostituito il portaleggero. Gaspare Gendusa, responsabile del recapito della filiale di Chivasso da cui dipende Pino Torinese, ribatte: «Non basta - ribatte Ferreri - I ragazzi che vengono mandati a Pino conoscono il territorio e non è semplice destreggiarsi con vie e viuzze collinari. Il dopo non va». Antonio Sgroi dell'ufficio stampa della posta spiega l'inghippo del portaleggero: «Fino a quando il collegio medico non si pronuncia dichiarando non idoneo il postino in questione, il lavoratore è diritto a re il posto in attesa della guarigione. Insomma, un nodo burocratico da sciogliere? «Solo se viene dichiarata la sua inidoneità possiamo procedere a nuove assunzioni», aggiunge. [a. per.]

IL SINDACO DI BUSSOLENO REPLICA: MOLTA GENTE OGNI GIORNO VIENE A VISITARLA

Sotto accusa i restauri di Casa Aschieri

Esposito di Pro Natura: hanno rovinato il monumento medievale

Fabrizio Morello

«Casa Aschieri: un gioiello pedonale riprodotto in città» è stato il tema del convegno si è svolto pochi giorni fa a Bussoleno in occasione dell'inaugurazione del restauro di questo monumento storico medievale. Sono passati pochi giorni, quella domenica che per il centro storico della città è un bagno di folla, da decenni, e già è arrivato l'esposto Procura di Torino. Mario Cavagna Bontoni, segretario della Pro natura Piemontese, fin qui richiedeva urgenti interventi di restauro conservativo contestando con forza l'intervento effettuato affermando che «con un errore madornale e con colpevole responsabilità Casa Aschieri è stata svuotata, mettendo in quel che è rimasto l'aspetto antico, dopo demolizioni ed interventi irreparabili,

una struttura moderna che non dice più nulla del suo significato originario. Il restauro di Casa Aschieri è costato un miliardo e 70 per cento con il della Comunità Europea. Il sindaco Alida Benetto, commenta: «Non ho competenza per entrare nel merito di un intervento di restauro che è stato approvato e diretto dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici. Il progetto è stato approvato dalla passata amministrazione ed inoltre appaltato dal commissario prefettizio prima del nostro insediamento».

Casa Aschieri, antica costruzione della media borghesia risalente al XIV secolo, è stato incassato uno dei modelli più significativi per la ricostruzione del Borgo Medievale del Valentino. Torino. Per 25 anni ha perseguito l'acquisizione dell'edificio da parte del Comune - sottolinea Cavagna - sono state fatte anche perizie per il restauro conservativo della facciata preventivo di 26 milioni è stato ignorato per poi spendere ben 269. E' stato demolito il soffitto ligneo trecentesco che era integro, sono stati coperti i mattoni medievali mentre il delicato soffitto a cassettoni esterno è violentemente smantellato. Ora è stata anche organizzata una manifestazione culturale di sensibilizzazione la tutela e la conservazione delle ricchezze storiche ed artistiche della valle. L'appuntamento è per le ore 15 di sabato prossimo davanti a casa Aschieri. Ma il sindaco ribatte: «Non mi risulta che questa manifestazione sia stata autorizzata. E' invece un fatto concreto la risposta di massa delle genti che ogni giorno visita questo museo medievale».

RIFATTA LA MAPPA DELLE AREE CON PERICOLI DI ALLUVIONE

Sarà più difficile costruire nelle frazioni di Avigliana

L'adozione del progetto preliminare della variante Piano Regolatore di Avigliana, discuterà la riclassificazione del territorio in base ai rilievi e architetti e geologi, e realizzazione di una nuova mappa dei pericoli idrogeologici ha messo in allarme i tecnici e i proprietari dei terreni che si sono visti precludere la possibilità di realizzare nuovi insediamenti. L'amministrazione comunale ieri ha incontrato i residenti della frazione Drubiaglio, questa sera 21, gli abitanti della frazione Bertassi e domani sera, sempre alle 21, un terzo incontro nella sala consiliare comunale. I rappresentanti dell'opposizione, Fatti Chiani e Lega Nord, si sono già trovati nei giorni scorsi con la gente di Drubiaglio, per spiegare la situazione e sabato 24 novembre dalle 14 alle 18 monteranno dei gazebo nel centro commerciale Le Torri e nelle frazioni, per

raccolgere firme a supporto delle osservazioni che porteranno contro il Piano Regolatore. Gli abitanti possono presentare le loro osservazioni direttamente all'ufficio tecnico comunale o tramite il loro tecnico di fiducia entro il 17 novembre. Il sindaco Castagneri precisa: «Solo se la gente protestava per aver lasciato i luoghi a rischio, oggi è esattamente l'opposto. Comunque nel limite del possibile cercheremo di recepire le osservazioni che creino rischi. Nel nuovo piano è possibile costruire nell'area Malano, a causa dei conoidi Bertassi e domani sera, sempre alle 21, un terzo incontro nella sala consiliare comunale. I rappresentanti dell'opposizione, Fatti Chiani e Lega Nord, si sono già trovati nei giorni scorsi con la gente di Drubiaglio, per spiegare la situazione e sabato 24 novembre dalle 14 alle 18 monteranno dei gazebo nel centro commerciale Le Torri e nelle frazioni, per

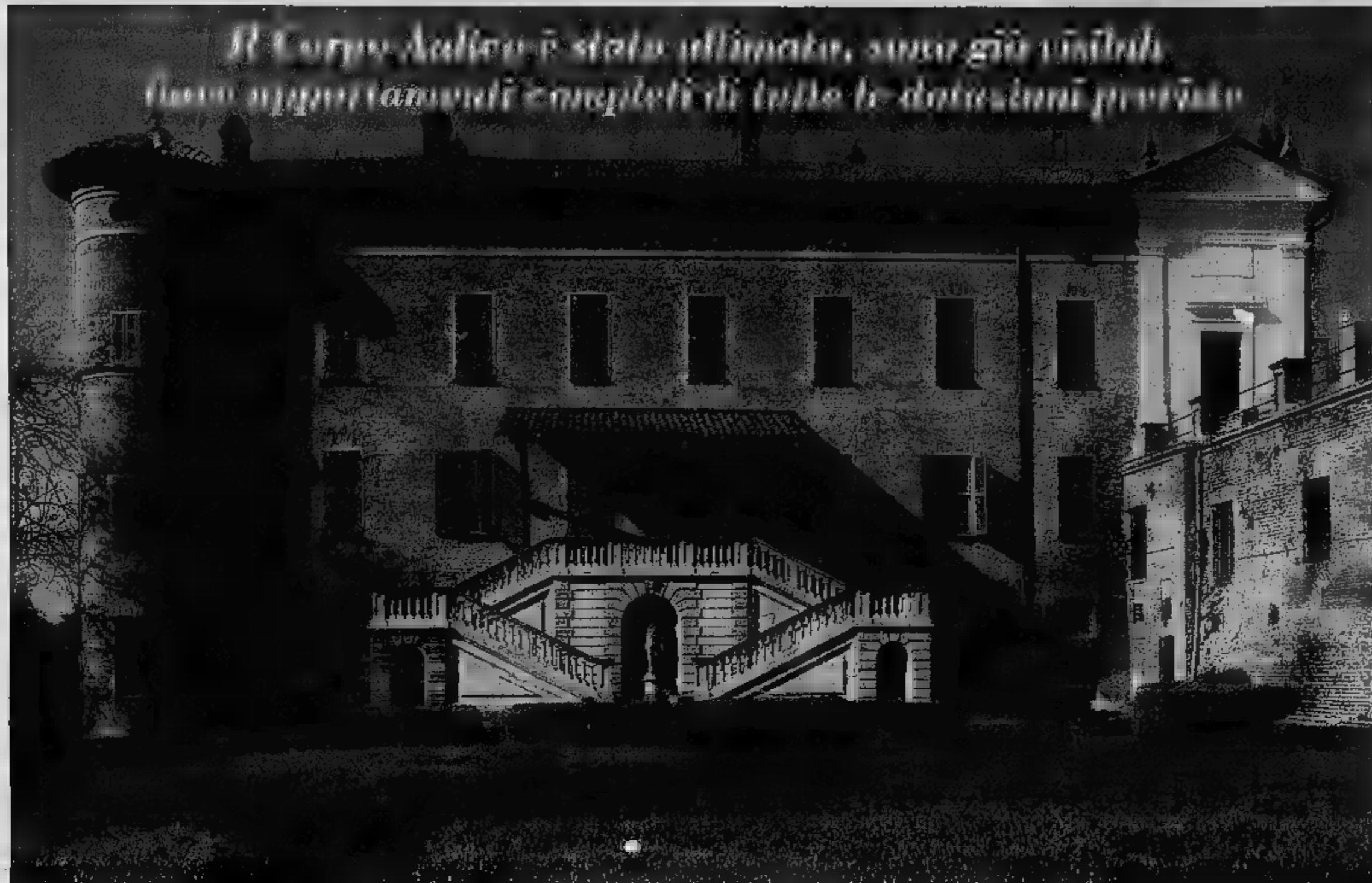
INDETTO L'APPALTO CHE INTERESSA 17 CENTRALINE

Rivoli, teleriscaldamento anche nelle case popolari

Rivoli. Risparmiare, non inquinare e smaltire i rifiuti. Queste le parole d'ordine del nuovo appalto per il teleriscaldamento del Comune di Rivoli. E i tecnici hanno elaborato un progetto che prevede l'installazione di 17 centrali delle 34 esistenti, che oggi consumano gasolio. Saranno tutte collegate con la Canto di Cascine Vico e le sue turbine che producono calore per riscaldare il Caet. E' un appalto da 10 miliardi e durerà cinque anni - afferma il dirigente Enrico Sibour -. E prevede un risparmio annuo di 800 milioni. In più, dalla Canto si diramano una rete di tubi che porterà acqua calda direttamente nei termofoni - numerosi scuole ed edifici comunali della città. Sfruttando il calore prodotto dalla cogenerazione - afferma l'assessore all'Ambiente - si arriva ad un abbattimento di circa il 44 per cento delle emissioni di fumi in atmosfera. La rete che si distenderà nel sottosuolo sarà di circa 3 chilometri.

tri, raggiungendo prima il centro Bonadies in corso Francia e poi anche alcune scuole nella frazione di Bruse. Al nostro lavoro si è interessata anche la Atc con cui siamo in trattativa - aggiunge Gianotti -. E la rete dovrebbe arrivare anche alle case popolari di via Tevere e via Sestriere. Sono undici stabili di dieci piani l'uno, dove abitano 100 famiglie. Si avrebbe così un notevole risparmio energetico e un'aria più pulita. Nel piano è anche previsto, prossimi due anni, di trasformare altre centrali, attualmente a gasolio, riconvertirle a cippato, ossia a legna e a biomassa. E ci costerà 10 milioni, ma il 50% è stato finanziato dalla Regione - ammette Sibour -. Questo permetterà di sfruttare meglio le risorse e parlare meno rifiuti in discarica. Teleriscaldamento e biomassa, questi i cavalli di battaglia contro fumi e sprechi. E per il sindaco Nino - Questo è un contributo al miglioramento della qualità della vita dei nostri cittadini. [p. rom.]

Il castello di Rinco



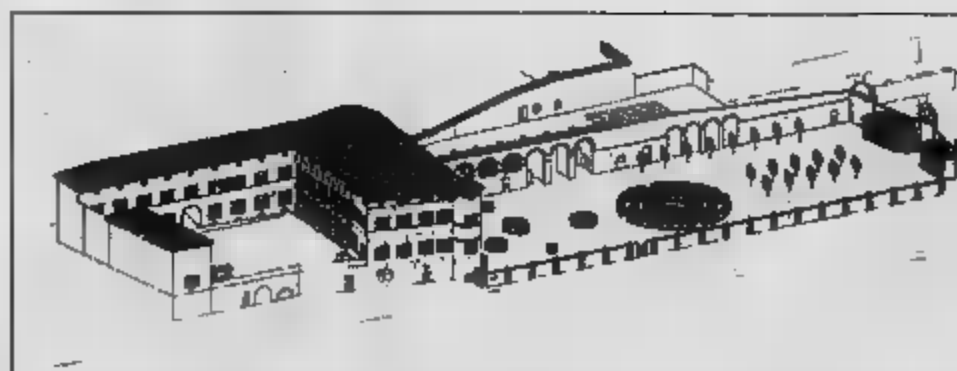
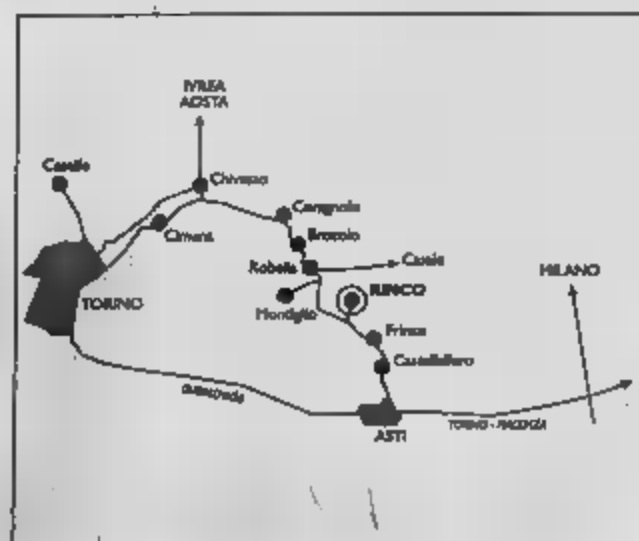
*Il Corpo Aulico è stato ultimato, sono già visibili
tutti appartamenti e completi di tutte le dotazioni previste*



In un borgo ■ fortezza duecentesca ■ Torre del 1000 (nel Comune di Montiglio, Asti) è in corso un progetto di restauro di ■ CASTELLO con giardino all'italiana del '600 in condizioni originali, suddiviso in 18 appartamenti per ■ ■ ■ ■ ■ residenza permanente con aree verdi private ■ ■ ■ ■ ■ orto-frutteto. Il CASTELLO, sito su ■ ■ ■ ■ ■ cucuzzolo del basso Monferrato, gode di un panorama collinare intatto ■ vista sull'arco delle Alpi, al centro di una regione ricca di castelli, monumenti, archeologia romana, ■ ■ ■ ■ ■ tradizione gastronomica ed enologica famosa, grande varietà di vini DOC ■ DOCG, enoteche ■ ristoranti tipici. Obiettivo del progetto è la valorizzazione ■ reciproca di passato ■ presente, ■ ■ ■ ■ ■ conservazione intelligente senza contraffazioni stilistiche. Le attrezzature comuni comprendono: ascensore nel Corpo Aulico, piscina ■ solarium, locale informatico, tv satellitare, tavernetta, gioco bimbi, lavanderia a gettoni ed essiccatrici, cantina, impianto aspirapolvere centralizzato, posti auto. Le metrature disponibili variano da mq.50 ■ mq.220, ■ ■ ■ ■ ■ varie tipologie intermedie. I prezzi variano da lire 3.000.000 (€ 1.549) al mq. a lire 4.000.000 (€ 2.066) al mq., a seconda della posizione (corpo aulico, manica fronte via, ex scuderie), del piano e della metratura. Facilitazioni fiscali per gli acquirenti: ICI al livello minimo (categoria A9), esenzione totale dalle ■ ■ ■ ■ ■ di successione, detraibilità per spese di restauro. ■ progetto ■ stato realizzato nel rispetto di quell'antica cultura che intende equilibrio ed armonia con la natura, per migliorare ed esaltare la qualità della vita.



Come arrivarci



Personale in loco

10-11-17-18-24-25/11-2001

01-02-08-09-15-16/12/2001

nel seguente orario: 10.00/12.30 - 14.30/19.00



Via Piffetti, 40 - 10143 Torino
Tel. 011.4379105 - 328.8869141
Fax 011.4734685
www.emmedueimmobiliare.it



GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



GELBER AL CONSERVATORIO

Il pianista argentino Bruno Leonardo Gelber (foto) è reduce da una convalescenza, ma ha voluto ugualmente mantenere l'impegno preso per il concerto di questa sera in Conservatorio (ore 21) nella stagione dell'Unione Musicale. Ha però cambiato il programma, anche se non c'è da rammaricarsene, che ha quattro Sonate di Mozart e Beethoven: del primo esegue la «Sonata K. 331» (quella con il cosiddetto Marcia Turca) e la «Sonata K. 310»; di Beethoven proporrà quella «in do maggiore op. 2, n. 3» e l'op. 53 nota anche come «Waldstein».



SHOPPING AL CASTELLO

Shopping d'autore al museo. Da domani alle 19, il Bookshop del Castello di Rivoli ospiterà la prima esposizione tematica di oggettistica speciale prodotta in tiratura limitata. Si comincia con gli orologi da polso e tavolo realizzati da artisti come Arman, César, Haring (foto), Sol LeWitt, Ben Vautier, Warhol; agende, rubriche e calendari ispirati alle opere di Chagall, Cézanne, Klee. Si potranno acquistare per trenta giorni, poiché il 6 dicembre il scenario cambierà: in vendita arriveranno i servizi da tavola in ceramica e maiolica realizzati su disegno di Sol LeWitt, o ispirati ai quadri di Haring, Magritte, Man Ray, Picasso e Warhol.

DOVE VA LO STUDENTE CHE BIGIA

Le Gru, il paradiso dei «taglioni»

Tra le vetrine della shopville di Grugliasco si concentrano centinaia di giovani in fuga dalla scuola: «Arrivano anche da fuori provincia»

Il Net-Café di piazza Galimberti regna sui profughi della scuola, dei professionisti dei tagli? Sciocchezze, nonostante i volantini davanti agli istituti, nonostante le polemiche e le reprimende, «sprofondano» le offerte e le promesse di colazione gratis.

L'assi degli studenti nelle vetrine liberate i banchi a lavagne è la shopville Le Gru. E non c'è Rete che tenga. Almeno una volta nella vita, di alunno, bisogna lasciarsi andare alla malizia e al rito d'iniziazione prevede il sacrificio di un hamburger da McDonald's, la meta per eccellenza.

Nelle vetrine di sciopero arrivano qui prima i ragazzi - racconta Giovanna del negozio Pimkie - Entrano in massa se li avessero liberati dalle gabbie. E' allucinante. Girano tra gli scaffali, guardano, toccano, mettono in disordine qualcuno tenta anche di rubare. Sono come le tartarughe Ninja. Anche in un martedì qualsiasi spuntano da dietro ogni angolo. Jeans e zaino colorato in spalla. Sembrano pochi, ma davanti a Mediaworld le cartelle si ammassano. Tutti nell'Home video theatre: tre televisioni trasmettono un film in una buia. Seduti ci sono due ragazzi. Si chiamano tutti e due Francesco. Abitano a Torino e l'altro a Nichelino: hanno 15 anni. «E' la prima volta che veniamo - spiegano - Abbiamo fatto un giro vicino alla scuola, poi... Poi niente. Siamo venuti qui, al caldo. Il film? So, era già iniziato. Parliamo e gli occhi restano calati allo schermo».

Marco e Stefano, anche loro hanno 15 anni. Io invece 17. Arrivano da La Loggia. Vagano. McDonald's? 10, prima sono solo vasche. «La scuola? Questa mattina non ne avevamo voglia», sostiene Marco. «Incontro no. Fa freddo. Qui si sta bene e poi si cucina, ci sono le ragazze, gli va a ruota. Io. Lui la sa lunga: tre anni ripete la prima superiore e i tagli ne sa da vendere. Frequentano istituti diversi, ma si conoscono da bambini. «La mia maestra - quella indagata - dice Marco - Sa, quella storia pedofila... A me, però, non ha fatto niente. Girare e guardare vetrine e poi - emittico McChicken. - volte si attaccano, ammette Jo. Attaccare? «Ma sì, guardi qualcuno di storto e poi cerchi la rissa»,

Bulli e pupa. Ma eccola la pietra nera dei desideri, la spiaggia dei naufraghi del mattino scuola: McDonald's. Solo tavoli occupati all'esterno. Due ragazze e due ragazzi. Insieme? No. Anzi, si danno la schiena: ognuno nella sua fuga. Anna e Sara, 16 anni, sono di Saluzzo. «Oggi c'era sciopero dei prof - sostiene Anna - Comunque, ogni tanto tagliamo. Ma non arriviamo così lontano. Di solito si va a Fossano o Savigliano. Ma l'avventura oggi è un sapore amaro. «Chi ci si rompe - precisa Sara - Abbiamo guardato negozi di abbigliamento e cellulari... I ragazzi? Non c'è niente di particolare. E quelli dietro di loro? Uno sguardo che ha bisogno di parole: fuori target. Antonio, 18 anni, dovrebbe essere a scuola, ma oggi aveva troppe interrogazioni. Federico, 16 anni, da un po' ha lasciato. «Non è solo lavoro. Tornarsi indietro non lo farei - dice come un adulto - Senza un diploma non ti prende. Sono come i tartarughe Ninja. Anche in un martedì qualsiasi spuntano da dietro ogni angolo. Jeans e zaino colorato in spalla. Sembrano pochi, ma davanti a Mediaworld le cartelle si ammassano. Tutti nell'Home video theatre: tre televisioni trasmettono un film in una buia. Seduti ci sono due ragazzi. Si chiamano tutti e due Francesco. Abitano a Torino e l'altro a Nichelino: hanno 15 anni. «E' la prima volta che veniamo - spiegano - Abbiamo fatto un giro vicino alla scuola, poi... Poi niente. Siamo venuti qui, al caldo. Il film? So, era già iniziato. Parliamo e gli occhi restano calati allo schermo».

Marco e Stefano, anche loro hanno 15 anni. Io invece 17. Arrivano da La Loggia. Vagano. McDonald's? 10, prima sono solo vasche. «La scuola? Questa mattina non ne avevamo voglia», sostiene Marco. «Incontro no. Fa freddo. Qui si sta bene e poi si cucina, ci sono le ragazze, gli va a ruota. Io. Lui la sa lunga: tre anni ripete la prima superiore e i tagli ne sa da vendere. Frequentano istituti diversi, ma si conoscono da bambini. «La mia maestra - quella indagata - dice Marco - Sa, quella storia pedofila... A me, però, non ha fatto niente. Girare e guardare vetrine e poi - emittico McChicken. - volte si attaccano, ammette Jo. Attaccare? «Ma sì, guardi qualcuno di storto e poi cerchi la rissa»,



Biliardo all'Impera e un panino da Castagno

I «miti» di chi fuggiva da scuola: al sindaco piaceva il film al Centrale



Luciana Litzzeretto non ha mai potuto tagliare la scuola: andava in collegio ed è dispiaciutissima. Nelle foto piccole, Luca Morino del Mau Mau che ha incominciato a bigliare dalla terza superiore e il provveditore, Marina Bertiglia: «Mi tagliato»

Che si fa, si entra o si taglia? Domanda modello per più generazioni, da quelle delle annate da Sessantotto a dimissioni a quelle senza impegno vaganti per Anni Ottanta. Una sfida trovare chi non abbia mai e poi mai tagliato per non sciopero la lezione di latino o il compito di matematica? Perse subito, drammaticamente, di fronte all'inaspettata esagerazione del rigido collegio di Luciana Litzzeretto: «Io non ho mai potuto tagliare, sono stata sfregata davvero, se non mi vedevano circolare per qualche ora - insegnanti già si insospettivano. Invidia da mangiarsi i gomiti allora amici che se la passavano meglio. «Tanta, - come - guilera, e il tagliare, gli scioperi, le esempli - sul - esperienze che mi - altro mondo quello visto - Morino del Mau Mau, oggi trentatreenne, studente del liceo scientifico Curia. - terza in poi ho

tagliato, si decideva il mattino stesso nell'assetto dei soliti quattro o cinque per andare a giocare a ping pong in qualche bar della Crocetta, a biliardo all'Impera o per farsi un giro in centro. Il primo ricordo di quelle da fuggiaschi? «I panini salamino e cretti di Castagno. Non si è fatto mancare nulla nemmeno Boosta del Subsonica, che il liceo classico Alfieri lo frequentava dieci anni fa. «Le tagliate fino a se stesse un po' mi annoiavano, così una volta, per non firmare dei quattro ai miei genitori, ho inventato un rapimento e buttato lo zaino con i compiti in un cassonetto. Pechato che tre giorni dopo quelli dell'Amis mi abbiano riportato diario e resto a scuola. Un - E il sindaco tagliava? «Beh, qualche volta è capitato Sergio Champarino ridendo, e ripassa un attimo le occasioni. «Sempre nella speranza di non essere visto da nessuno, una volta sola sono andato con compagna Cinema Centrale, che aveva le proiezioni al mattino, e le poche altre all'Impera. Non c'è memoria di tagliata invece per Enzo Ghigo: «Ricetto una mattina, giusto per poter dire di averlo fatto. Irreperibile anche Giampiero Leo, studente di liceo scientifico a Castanzaro, il primo però a restare fuori dalla scuola se per la causa della politica. «Quando venivano indetti gli scioperi mi alzavo alle 6 per preparare i volantini, ero alla testa del corteo e arrivavo al partecipante. Il provveditore si è mai concesso una «fuga? «Ero una figlia dice, va da sé, Marina Bertiglia. «Poi io ero iscritta a un istituto privato e ho dato la maturità nel '68, non se ne parlava di saltare le lezioni. Più temerario il professor Giulio Cesare Rattazzi, preside dell'Istituto Avogadro: «E' capitato durante l'ultimo anno, per preparare la - in fondo, forse.

LUCI D'ARTISTA

I Piccoli Spiriti Blu di Rebecca Horn sul Monte dei Cappuccini è la Luci d'Artista che, per ora, raccoglie i maggiori consensi dei lettori nel sondaggio de La Stampa. Per votare online nel sito www.lastampa.it

PORTA NUOVA

Il sogno di Khadija è svanito a settembre

Un posto da commessa, Khadija lo aveva sempre sognato. Già prima di arrivare in Italia lo sognava: la pareva un lavoro bellissimo. Vendere abiti o profumi o scarpe, anche pentole o sedie sarebbe proprio una bella sistemazione, si diceva. A Torino, però, sorella l'aveva avviata ad un mestiere sicuro, in cui la domanda quasi supera l'offerta: l'assistenza agli

Ma, a 23 anni, Khadija non ne poteva più. In tre anni aveva visto morire quattro persone (un buon motivo per deprimersi). Poi, l'orario di lavoro praticamente infinito, notte e giorno. Le giornate lunghe e opache. Una volta, si con la signora Jolanda, si era davvero. «Lei capiva Khadija dove aveva il suo spazio, una camera, mezzo sabato e la domenica di riposo. Un pomeriggio Jolanda si era addormentata sulla poltrona e non si era più svegliata».

Così, quando prima dell'estate, un'agenzia di lavoro internazionale le prospettò quel bel posto - qualche mese, ma - prospettive aperte - in un grande negozio di una grande catena internazionale specializzata nella vendita di accessori, lei era andata al settimo cielo. A fine settembre, il detto, avrebbe incominciato la sostituzione per maternità.

In Marocco, in agosto, Khadija aveva spiegato alle sue amiche che finalmente la sua vita sarebbe cambiata, che avrebbe smesso di occuparsi di quei vecchi italiani fuori di testa, con la vita appesa a un filo.

Poi, l'11 settembre, la tragedia. E i giorni seguenti, con la sensazione che l'anziano dal quale si sarebbe licenziata a giorni in guardasse in maniera diversa. Diversa, ma come? si domandava. Diversa.

Una settimana dopo, l'agenzia l'ha convocata e le ha comunicato che il posto non c'era più. Khadija, che va con fiducia incontro al prossimo, sulle prime ha pensato che la commessa incinta avesse avuto qualche problema. «E' arrivata la spiegazione ufficiale: hanno deciso di andare avanti con il personale di cui dispongono già. Infine, per via traversa, è venuta a galla la verità: niente commesse arabe. L'azienda non sarebbe in grado di gestire l'eventuale conflitto con le dipendenti italiane».

Khadija ha pianto tanto. Poi si è consolata: il suo anziano è stato contento che lei non se ne andasse. Altri, invece, hanno licenziato le loro assistenti marocchine e hanno assunto o peruviane.

Maria Teresa Martini

DA DOMANI IL SECONDO FESTIVAL INTERNAZIONALE

Gli uomini della danza che arrivano dall'Africa

Al Teatro Nuovo una finestra su ciò che influenzerà anche la nostra cultura

E' da almeno cento anni che la danza e la cultura africana fanno sentire la loro voce nella cultura europea e americana. Quando è stato la prima volta? In una testa primitivista di Modigliani, in una tela cubista di Picasso, nella «Création monde» balletto africano dei Ballets Suédois o nei vaudeville americani del primo '900?

Andare a ricercare influenze, venature, intrecci, nelle mille direzioni che si sono sviluppate a partire dall'inizio del secolo scorso, sarebbe inutile sforzo e banale affogio cultura. Ma basta mettere insieme qualche nome alla rinfusa, il Brasile e Cuba, il tip tap, il jazz e il rap. Catherine Dunham e Alvin Ailey, per avere una vaga idea di come la valanga africana, la sua musica e la

danza (insieme a decine di migliaia di schiavi) si sia riversata dall'altra parte dell'Atlantico, per poi rimbalzare su questa parte. Che dalla commistione di linguaggi che sta prendendo forma ora in Europa con la immigrazione? Per esempio, come si mescoleranno con altre tradizioni e miti africani della messa multietnica nelle grandi occasioni si celebra nella Parrocchia di San Pietro e Paolo? Don Gallo in Salvario? Forse i risultati compiuti li vedranno i nostri nipoti.

Per capire da dove arrivano, chi sono, come la modernità occidentale si è già data, a casa loro, insieme alle loro tradizioni, alla loro cultura, ci sono molti metodi. E' di pochi giorni fa la notizia che a Parigi il Museo d'arte Africana - Dapper propone giornale

spettacoli e corsi di danza afro.

Da noi invece ecco «Uomini della danza, Afro oltre e altro» il secondo Festival internazionale di Musica afro programma dall'8 al 10 novembre, alle 21, al Teatro Nuovo organizzato da Africa Mundi (le Afriche del mondo) con la direzione artistica di Katina e Bruno che da decenni a Torino lavorano per la diffusione della cultura africana.

Nel 1954 Keita Fodeba, l'ispiratore del Grand Ballet Africain della Guinea, nel libro «Les hommes de la danse» faceva al pubblico europeo la bellezza e la forza dei danzatori africani. Il festival torinese, sia dal titolo, vuole dunque rendere omaggio a Fodeba e ai protagonisti maschili della ricerca contemporanea della danza afro.

Il gruppo Wofa, dieci percussionisti e danzatori della Guinea che domani apriranno il festival con lo spettacolo «Ywa», mix di danza, musica e canto

Dieci percussionisti e danzatori della Guinea del gruppo Wofa aprono il festival 18 con lo spettacolo «Ywa». E' un raffinato mix di danza, musica e canto, ma anche uno sguardo sulla aggressività della metropoli africana di oggi. Dal Camerun, venerdì 9, arriva la compagnia Le Cale-

basse di Merlin Nyakam. «Récréation primitive» è danza africana e quattro musicisti. Un lavoro multimediale che al ritmo e alla danza unisce videoproiezioni, mettendo in cinque danzatori e tre musicisti. Doppio spettacolo sabato dieci. Apre la compagnia Georges

Momboy che arriva dalla Costa d'avorio e propone, con 10 danzatori e quattro musicisti, «Adaya» spettacolo di danza africana contemporanea. Ma nella seconda parte della - ecco arrivare quell'altro che abbiamo trovato nel titolo del festival. Un fenomeno cioè dove la commi-

sione dei linguaggi è già scattata creando forme nuove. Ecco allora i Raperos Cuba, il gruppo «Eleyo» (parole yoruba che significa «parlato») cioè Quattro hip hop - e due musicisti che annunciano un rap caraibico, cioè più ironico, melodico e ballabile.



GLI APPUNTAMENTI

Famiglia e malattia

Secondo appuntamento ciclo d'incontri su Famiglia e Malattia Mentale organizzato da Diapsi (Associazione Difesa Psichici). Oggi gli psichiatri Roberto Beneduce e Antonella Martinetto affrontano l'argomento «La scomparsa del canto. Famiglia e società di fronte ai disturbi depressivi».

■ Gam, via Magenta 31, ore 18,30-20, tel. 011 54.66.53

Scienze

Continua «Di architetti, di chiese e di palazzina», serie di conferenze sugli architetti e gli urbanisti che hanno contribuito a caratterizzare la fisionomia di Torino. Oggi, Andreina Griseri parla di «Juvarrà: scenografo regista». Ingresso libero.

■ Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 18, tel. 011 557.68.10



JUVARRÀ architetto e scenografo

Gli appuntamenti

Al ciclo incontri Anziani d'Azienda, oggi, il professor Pier Luigi Beima Bollone parla di «I Miracoli di Gesù». Modera l'incontro Maurizio Ternavasio.

■ Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10, tel. 011 571.82.46

Maria Luisa Giordano, autrice di diversi volumi dedicati al sensitivo, parla di «Il grande Re». Organizza Omnia.

■ Visp, via Toselli 1, ore 15,30, tel. 349.156.11.65

Alzheimer

Per il ciclo di conversazioni su «Anima e corpo: il tempo dell'attesa», Alessandro Meluzzi, Benini e Sonia Lavecchia affrontano il tema dell'Alzheimer.

■ Istituto Missioni della Consolata, via Cialdini 4, ore 20,30

Alfredo D'Andrade

Il professor Giorgio Messara illustra la figura e l'opera di Alfredo D'Andrade, genio del restauro. Organizza il Cedes Fiat.

■ Liberty, Dante 102, ore 21

Amnesty International

Amnesty International organizza un seminario per i nuovi soci e i simpatizzanti. Due incontri (il secondo si svolgerà mercoledì 14), con Giangiacomo Peco e Carla Gottardi.

■ Chieri, Centro Giovani, Area Caselli, ore 21

MUSICA DOV

BRILLE FERRARIS

Un grande del tango: è il bandoneonista argentino Dino Saluzzi (foto), in concerto stasera al «Folk Club» in via Perrone 3 bis (ore 21,15).

JAZZ. Il trio del chitarrista Garrison Fewell è in concerto stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncalerio 13 bis, ore 22). A Moncalieri proseguono i concerti preparatori del Jazz Festival che partirà domani: stasera al circolo

«Scrupole» di Str. Torino suonano i Jazz Music Makers. Anche il blues è protagonista, con l'incontro condotto da Luciano Federighi nell'aula audiovisiva della Facoltà di Architettura (Castello del Valentino, ore 17) nell'ambito della rassegna «Blues al femminile»; oggi verrà proiettato e commentato il film «La città del jazz». Punky con gli Artanuda al «Café Blues» (via

Valprato 68, ore 22); musica irlandese con Opera Reel al «James Joyce» (corso Regina Margherita 192/c, ore 22); folk con il gruppo di Favignana Ma Cucusodu all'«Antica Pascheria Pautasso» (strada del Campagnino 8, ore 21). **COUSTEAU.** Il cantante si è ammalato ed è stato



NOTES

PER MEDICI S A FRONTIERE. All'organizzazione internazionale che porta il suo aiuto alle popolazioni vittime di guerra e catastrofi naturali, verrà devoluto l'intero incasso del «Concerto senza frontiere» ovvero letture, suoni, battute e riflessioni in forma di musica, di scena questa sera (ore 20,30) all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16/1. All'iniziativa, che rientra nel progetto di solidarietà promosso dal Cral Telecomunicazioni, portano il loro contributo artistico l'attore Eugenio Allaghi, reduce dal successo di «Shylock» e il musicista Daniele Seps che si esibisce con il suo gruppo Art Ensemble of Soccavo, in una performance di sonorità internazionali. Ingresso: ■ mila lire. Prenotazione obbligatoria allo 011/57.25.633 e 011/447.66.50. (e.d.s.)

RASSEGNA AL MASSIMO

Sul set con gli archeologi di Zeugma e Alessandria

Maratona cinematografica oggi con gli Amici del Museo di Antichità dedicata all'attività di ricerca su antiche civiltà scomparse

Indiana Jones ■ parte, sono rare le occasioni per vedere rappresentata sul grande schermo l'avventura archeologica, le suggestioni che ci arrivano dalle profondità ■ tempo. Colma questa lacuna la rassegna «Incontri con il cinema archeologico», a cura dall'associazione Amici ■ Museo ■ Antichità, in programma ieri ■ oggi al Massimo Uno. Una manifestazione che cerca di coinvolgere il grande pubblico in un genere di solito riservato a pochi cultori e studiosi.

Ai palati più fini è offerta la possibilità di gustare una selezione di opere presentate recentemente alla rassegna internazionale del cinema archeologico di Rovereto. L'appuntamento è per ■ pomeriggio alle 16,30: ■ programma, tre brevi film di produzione tedesca, francese e italiana. Il primo si intitola

«Salvezza di Pompei?» e propone un viaggio tra le case sepolte dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. Il secondo film, «Gli ultimi giorni di Zeugma», segue il lavoro e le scoperte degli archeologi in gara contro il tempo per salvare i resti dell'antica Zeugma, sull'Eufrate, prima che scompaia sotto le acque di una grande diga in costruzione. Infine, «Philosophiana. La villa romana del Casale di Piazza Armerina», opera che documenta l'eccezionale programma iconografico dei mosaici rinvenuti nella splendida villa siciliana.

In serata, è prevista la proiezione di altri tre film. Alle 20,45, con «Alessandria la magnifica» verranno svelati, grazie alle telecamere subacquee, i misteri dell'antica necropoli disegnata dagli architetti di Alessandro nel III secolo a.C. Con «La scrittura, memoria dell'uomo» si ■ lunga av- ■ d ■ scrittura, iniziata con una pietra lavorata dall'uomo. L'ultimo appuntamento in cartellone ■ «Un secolo di cinema e di archeologia. Da Howard Carter a Indiana Jones», cavalcato ■ lungo l'archeologia del ■ attraverso documenti cinematografici ■ grandi scoperte, con la loro influenza sul cinema di finzione. Ingresso gratuito.



INDIANA JONES

LIBRI E INFORMATICA

La biblioteca Multimediale del liceo D'Azeglio sarà aperta al pubblico

La Biblioteca Multimediale ■ liceo classico Massimo d'Azeglio inaugura, alle 16, i locali ristrutturati. La festa di inaugurazione sarà anche un pretesto per annunciare che ■ due pomeriggi alla settimana (non ancora definiti) sarà disponibile anche ■ pubblico ■ raccolta ■ ■ mila volumi fra cui ■ edizioni del XVII e XVIII secolo.

«Grazie ai finanziamenti del ministero della Pubblica Istruzione ora possiamo vantare una delle migliori biblioteche scolastiche italiane», spiega la vicepresidente del liceo Maria Luisa Capella - completamente informatizzata, collegata al liceo Botta di Ivrea e allo scientifico Segre di Torino, e pronta ad entrare in rete con la Civica ■ con la biblioteca della facoltà di Lettere.

Inizialmente l'accesso alla biblioteca sarà limitato a studenti e professori universitari, studiosi ■ altre città o scuole torinesi. Poi, in un secondo tempo, sarà aperta a tutti ed è prevista anche la possibilità di prendere in prestito i libri.

I locali ■ nuova biblioteca occupano tutto il piano terra del «D'Azeglio» sul lato di via San Quintino e sono suddivisi in quattro sale ■ lettura e consultazione, un'aula informatica ■ 15 computer collegati ad Internet e una sala video, dove ■ in allestimento una struttura per proiezioni televisive e cinematografiche.

La «rinascita» della biblioteca del liceo «D'Azeglio» ■ anche il sintomo dell'ennesimo rilancio di una delle istituzioni culturali più antiche e prestigiose della città. «La nostra scuola è una delle 9 o 10 in Italia che il ministero ha scelto per finanziare l'iniziativa delle «biblioteche aperte» al pubblico - sottolinea la professoressa Capella - e ciò conferma che ■ D'Azeglio è sempre di più una scuola all'avanguardia, ■ polo di cultura per l'intera città».

Adm De Martini & C.

Fino a 4 volte più veloce, solo con l'ADSL di FastWeb.

256 kbit al secondo
con Be Broad Band ADSL
di Telecom Italia

300 kbit al secondo
con Libero ADSL Light
di Infostrada

1280 kbit al secondo
con Internet senza limiti ADSL
di FastWeb

CHIAMATE CORRETE DIRLO A TUTTI

Chiamata 192 192

ADSL FastWeb: fino a 1280 kbit al secondo a sole 60.000 lire al mese (IVA inclusa) per i primi 4 mesi.

Se ■ abboni a FastWeb entro il 30/11/2001 hai diritto ad ■ sconto ■ 50%, per i primi 4 mesi, sull'importo mensile dell'abbonamento prescelto. Ad esempio, «Internet senza limiti» ti costerà solo 60.000 lire (IVA inclusa) anziché 120.000 lire (IVA inclusa) ■ mese, in aggiunta al contributo di installazione di 120.000 lire (IVA inclusa) ■ tantum. L'offerta FastWeb è oggi disponibile per le famiglie ■ Torino, Milano, Genova ■ Roma. Per maggiori informazioni sulle offerte e le relative tariffe, per verificare se il servizio è disponibile a casa tua o per abbonarti, chiama 192 192, visita il sito www.fastweb.it oppure rivolgiti presso:

Torino: 0337 La Telefonia, c.so Regio Parco 20/Bis - IPC4YOU, ■ Verdi 20/g - Celluamaglia Srl, via ■ Settembre 57/m - ElPl. Snc, p.za Vigliardi Paravia Innocenzo 9 - G & F Srl, c.so Peschiera 167 - Il Sito Srl, via Avigliana 13 - Mondadori Informatica, c.so Duca Degli Abruzzi 106 - Noitel Italia Srl, via Alfieri 17 - Queen Computer, c.so Francia 3/D - Vdc di Perini & C. Snc, c.so Palermo 60 - Watt Radio, c.so Giulio Cesare 189.

NEL WEB DI SALVATORE ROMAGNOLI

Giovedì Scienza on line Dedicato agli spettatori esclusi per «tutto esaurito»

Prende il via domani la sedicesima edizione di **Giovedì Scienza**. I pomeriggi di divulgazione scientifica organizzati da Extramuseum, con La Stampa-TuttoScienze, si aprono con una speciale condotta da Piero

Angela, ospiti d'onore l'astroneta Umberto Guidoni, il premio Nobel Renato Dulbecco e S. Agnelli. Il programma completo degli incontri è disponibile sul sito www.extramuseum.it. A giudicare dal successo di **Giovedì Scienza**, i torinesi

grandi per i temi scientifici. Buon per loro, Internet offre grandi opportunità per alimentare questo interesse. Tanto per cominciare, due siti promossi da autentiche istituzioni: www.nature.com e www.sciam.com. Il primo è quello della più autorevole rivista scientifica al mondo, Nature, che non si smentisce. La consultazione degli ultimi articoli è gratuita - così l'iscrizione alla newsletter - mentre la consultazione degli

archivi è a pagamento. Il secondo sito è quello di Scientific American. Anche in questo caso, accesso gratuito agli ultimi articoli e a pagamento all'archivio. Entrambi i siti in inglese. Da non perdere New Scientist www.newscientist.com, emanazione interattiva dell'omonimo, famosissimo, settimanale americano. Il sito ha una grafica molto gradevole ed è facile da consultare. Particolarmente interessante la sezione dedicata ai rischi legati al

bioterrorismo. Per gli appassionati di astronomia, due indicazioni: astrofili.org e www.vialattea.net. Siti italiani, ben realizzati e ricchi di informazioni. Particolare, Astrofili, da un gruppo di appassionati, è portale di accesso all'astronomia sul Web. Dulcis in fundo, Cerebello Online www.oliverio.it, curato dallo psicobiologo Alberto Oliverio e dedicato all'organo più intelligente che abbiamo.

GLI APPUNTAMENTI

Islam
Mohammed Lamouni affronta l'argomento «La via di mezzo (Al-Wasatia) nell'Islam». Ingresso libero.
■ Dar Al Hikma, via Flochetto 15, ■ 21, 15, tel. 011 521.63.71

Prima non ti conoscevo
Nell'ambito della manifestazione «Prima non ti conoscevo 2007», incontro «East is...» al talmud. E' l'argomento.
■ Moncalieri, Ponto Giovanni Metropolis, strada Genova 120, ■

Ebraismo
Sviluppo della tradizione scritta e orale. Forme di interpretazione e commenti (dall'epoca al talmud). E' l'argomento.
■ Fubini ■ Franco Segre.
■ Ebraica, piazzetta Primo Levi 12, ■ 16-19

IL VANGELO

L'omelia arriva via e-mail ed è firmata don gianni.it

Il sacerdote in missione fra i quattrocento giovani ospiti dei collegi salesiani: gite estive, internet, corsi e la messa a fine weekend

di MARIA TERESA MARTINENGO

«La tartaruga è simbolo di perseveranza e di amicizia», spiega don Gianni Ghiglione. Lui, nel suo ufficio di Valdocco, ne ha 530. Gli amici gliel'anno portate in dono da ogni angolo della terra: preziose e poverissime, splendide e bruttine, stoffe, pietre dure, cera, plastica, tartarughe-gioiello. Vorrebbe dire qualcosa. Una collezione a volte per caso. Ma nella vita di questo salesiano di anni, nato a Saluzzo, votato ad assistere la crescita spirituale dei ragazzi che frequentano l'università, la simbologia della tartaruga non è un caso: amicizia e costanza sono le armi (naturali) cui raggiungere l'obiettivo. L'obiettivo è avvicinare i giovani, quanti più possibile, ad una vita impostata sui valori di Don Bosco: studio, lavoro e fede. Don Gianni è incaricato

della pastorale universitaria salesiana: seguire i ragazzi che scelgono vivere in cinque collegi universitari salesiani della città - Crocetta, Giovannino, Valdocco, Valcalice e Rebaudengo - e seminarli tutti gli altri studenti degli atenei torinesi. Vive nei collegi non deve sentirsi in albergo - spiega il religioso - ma in un luogo dove non si è abbandonati e stesi, nel quale riceve una proposta di progetto educativo: un'occasione di crescita umana, culturale, spirituale-religiosa. La stessa occasione, con un'ampia serie di iniziative, don Gianni fa di tutto per offrirle a qualsiasi studente. Pochi anni i ragazzi che lo seguono passati da 50 a 400. Ma farsi ascoltare dai ragazzi non è semplice. Don Gianni, in stile salesiano, ci prova attraverso corsi interessanti, viaggi estivi, Internet. E altro. Per esempio? Per favorire la partecipazione alla messa domenicale tra i giovani, sta lavorando a un progetto: celebrare la sera 21 chiesa salesiana della città. A fine weekend, a fine «vacanza», quando la mente si comincia a ritornare agli impegni piccoli e grandi. Semplice, accattivante,



DON GIANNI GHIGLIONE

finora nessuno ci pensato. Dal ufficio affollato di tartarughe, dischi e don Gianni si accinge a un'altra iniziativa per avvicinare al Vangelo i distratti, i ragazzi che a messa non vanno o perché si deve, senza riflettere. «Ho una lista di centinaia indirizzi e-mail: da fine novembre invierò a tutti, il giovedì, un messaggio con un commento al Vangelo. Un commento scritto in linguaggio semplice, adatto a giovani. Una semina, poi, continueranno a non andarci, almeno avranno avuto un buon pensiero». Naturalmente per andare in

tra gli studenti, don Gianni conta anche su altri strumenti. Come i corsi che incominciando in questo periodo: psicologia, come «Essere per...» e «Alla scoperta delle proprie emozioni»; il «Cammino di formazione cristiana», sorta di catechismo per adulti. In gennaio partirà il per coppie di fidanzati (non in vista del matrimonio, ma per aiutarli a crescere). Non è tutto: a Valdocco è stata fondata da poco una corale universitaria che si incontra ogni lunedì sera, ci sono gruppi di approfondimento culturale, un di teatro. Per mettersi in contatto con don Gianni? L'e-mail è gianni.uni-libero.it.

FILMFESTIVAL

Il regista D'Amelio racconta l'angoscia dei bimbi in guerra

Gianni Amelio a Torino. Il regista del Leone d'Oro alla Mostra di Venezia con «Cosi ridevano», film girato sotto la Mole, è ospite oggi al Massimo del Sottodiciotto Filmfestival: partecipa, infatti, alla serata dal titolo «Oltre l'infanzia, cinque registi per l'Unicef».

Alle 20.30, sala 3, di via Verdi 18 (ingresso libero) il programma cinque reportage sull'infanzia negata realizzati nel 1996 da altrettanti registi italiani per la Rai: «Non è finita la guerra» di Amelio descrive l'angoscia dei bambini di Sarajevo all'epoca del conflitto nell'ex Jugoslavia, «Il prezzo dell'innocenza» di Alessandro D'Aiatri ritrae le bambine prostitute a Thailandia, «Scarpetta bianca» del regista da «Il passo» Marco Tullio Giordana racconta il dramma dei bambini dell'Angola che rischiano di camminare sulle mine antiuomo, «I bambini di Sabarawi» del napoletano Mario Martone, «Eyup, Eyup, il bambino dell'Anatolia» di Risi narra la storia di un bambino in fuga da Istanbul. Oltre alla proiezione è previsto un incontro a cui intervengono Amelio, il docente del Franco e Domenico Patania, presidente dell'Unicef Torino. [d. ca.]



MAURO CHESSE

Incontri

Visita guidata del celebre artista torinese Mauro Chessa che illustra personalmente le sue opere esposte nella Sala Bolaffi. Ingresso libero, prenotazione obbligatoria.
■ Sala Bolaffi, via Cavour 17, ■ 15, tel. 011 63.77.32

Il corniciaio di Amsterdam

Giovanna Cattaneo Incisa, presidente della Galleria d'Arte Moderna, l'avvocato Fulvio Gianaria e il giornalista de La Stampa Alberto Sinigaglia presentano l'ultimo romanzo di Claudio Cerasuolo intitolato «Il Corniciaio di Amsterdam».
■ Centro Congressi Unione Industriale, via Vela 17, ore 21,15

Incisioni di Fautrier

Personaggio di rilievo dell'arte francese del '900, Jean Fautrier (1898-1964) viene ricordato con una scelta di opere grafiche dal 1927 al 1962, che attestano il valore della ricerca nel campo delle tecniche di stampa. Sino al 19 gennaio.
■ Stamperia Masoero, via Gualia di 13, ■ 10-12/16-19, ■

Le «storie» di Compagni

Pittore e xilografo Giovanni Compagni propone una serie di opere caratterizzate da figure essenziali, che si dispongono sulla superficie del quadro come un collage. E sono, le sue, «storie» prese dalla realtà quotidiana. Sino al 10 novembre.
■ Studio Laboratorio, corso Larza 105, orario: dalle 16.30 ■ telefono: 011 6601574.

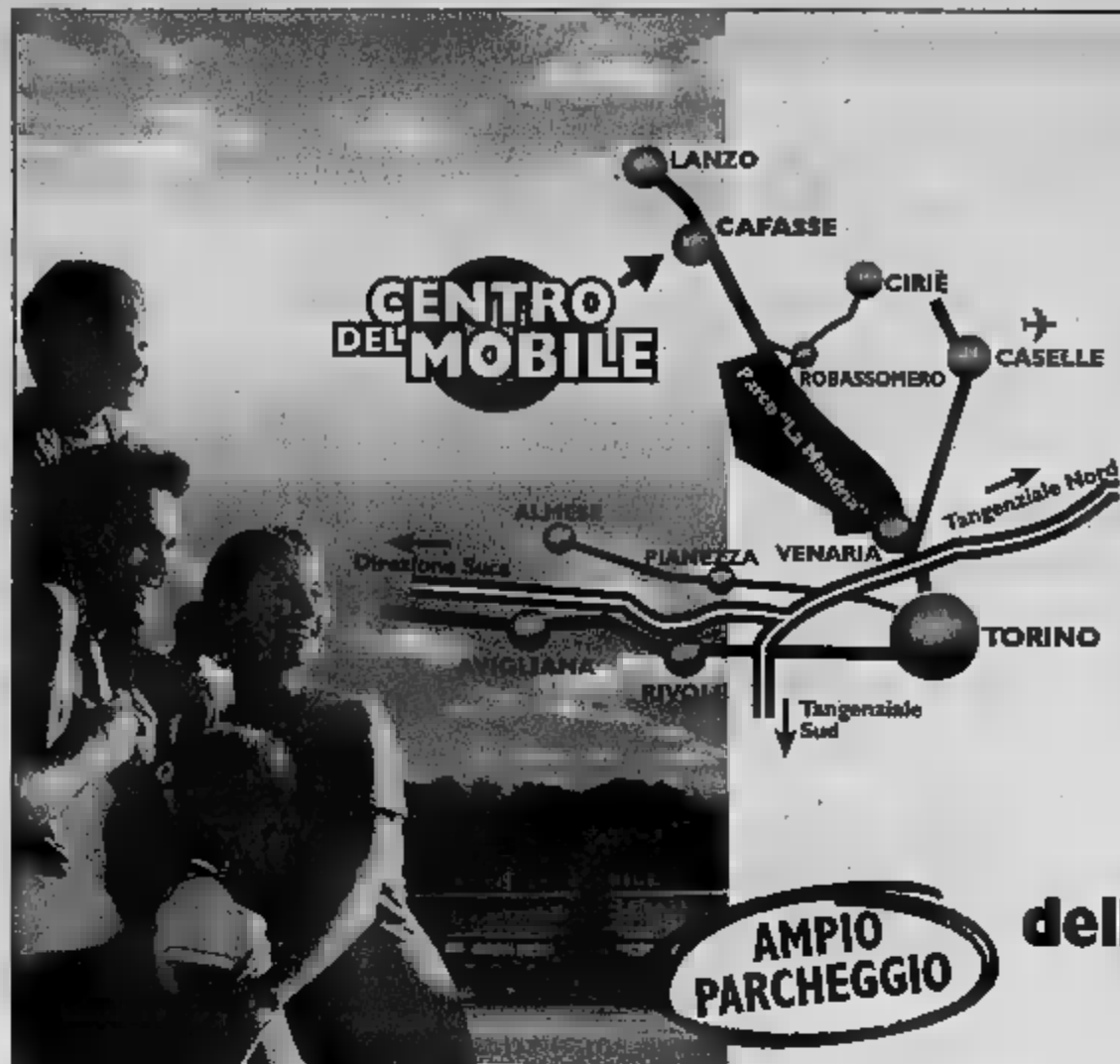
Insalate della Centrale del Latte di Torino
Pacchetto ogni giorno così **fresche**
qualcuno **cerca**le **altrove**.



Nuove
Mista Classica
e Meditteranea.

Dalla Centrale del Latte di Torino, lavate, confezionate e subito consegnate per garantirvi ogni giorno il massimo della qualità.





CENTRO DEL MOBILE

Tel. 0123.417657 Fax 0123.417800

La più grande esposizione di mobili delle valli di Lanzo per la casa dei vostri sogni, 3.000 mq. di esposizione su 3 piani!

CAFASSE (TO) C.so IV Novembre 47 - Dir.ma Venaria/Lanzo Orari: 9,30-12,30 / 15-19,30 (lunedì mattina chiuso)



L. 4.580.000 **L. 2.290.000**

Cucina moderna

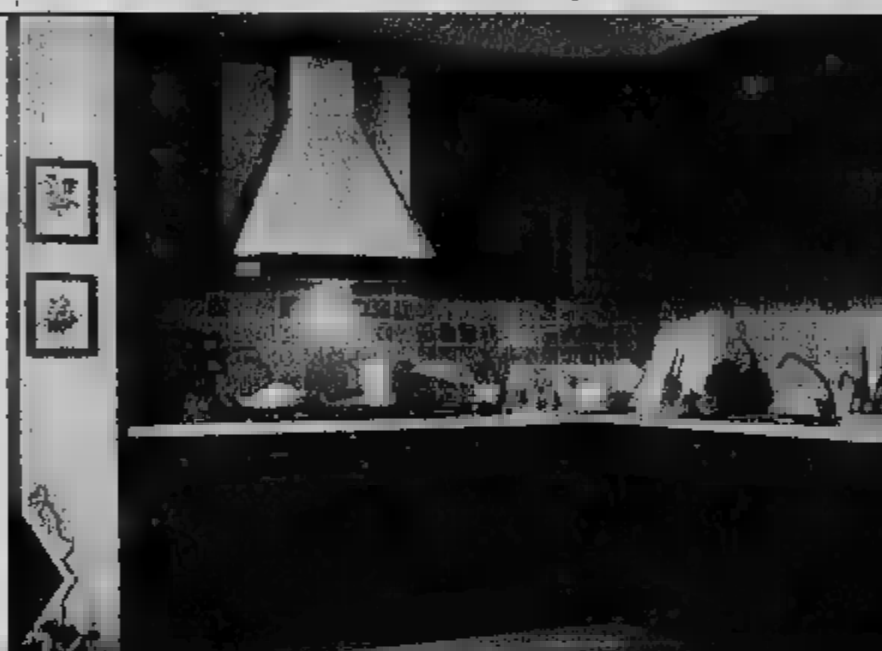
disponibile in vari colori completa di elettrodomestici (come composizione tipo)

Iva, trasporto e montaggio inclusi!

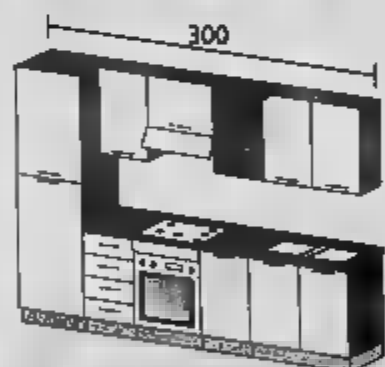
Cucina in arte povera

completa di elettrodomestici (come composizione tipo)

* Offerte valide fino ad esaurimento scorte.



L. 5.580.000 **L. 2.990.000***



Esempio di composizione tipo

Composizione standard lunga cm. 300 di una cucina completa di elettrodomestici. Ecco cosa comprende la composizione tipo:

- 1 Frigo 230 L. con congelatore
- 1 Base da cm. 45 cassettera
- 1 Piano cottura da cm. 60 con 4 fuochi
- 1 Forno statico

- 1 Base da cm. 45
- 1 lavello cm. 90
- 1 Lavello inox 2 vasche cm. 90
- 1 Pensile da cm. 45 vetro

- 1 Pensile cappa da cm. 60
- 1 Filtro per cappa da cm. 60
- 1 Pensile da cm. 45
- 1 Scolapiatti da cm. 90

- 1 Top f/granito
- 1 Alzatina f/granito
- 1 Zoccolo
- 1 Barra reggipensili



L. 4.580.000 **L. 1.390.000***

Camera da letto

Iva, trasporto e montaggio inclusi!

Cameretta

* Offerte valide fino ad esaurimento scorte.



L. 1.980.000 **L. 1.980.000***



Soggiorni

A partire da **L. 1.850.000**



APERTI LA DOMENICA

BASKET: NONOSTANTE IN ESTATE SIA STATA ALLESTITA UNA SQUADRA PER DOMINARE LA SERIE B. ■ EPOREDIESI STENTANO ■ HANNO GIÀ PERSO DUE PARTITE

Ivrea delusa si interroga sul futuro

Carbone: «Decisivi i prossimi quattro match»

Domenico Letta/Rut

E' un po' la Juventus ■ basket femminile. Costruita per vincere durante l'estate senza badare a spese, l'Olivetti Tecnost Ivrea armava: quattro giornate disputate, due partite vinte e due perse, e quattro punti di distanza dalle coppie di testa formata da Biassono e Valtarese. Un hilancio che non può essere considerato positivo, soprattutto alla luce di una formula che quest'anno può essere paragonata a una gara di cento metri dove le false partenze saranno pagate care: la serie B femminile. Il 5 aprile, l'unica categoria nella quale la Federazione non ha previsto la disputa dei playoff. Risultato: sarà promossa ■ serie A2 solo la squadra prima classificata al termine delle ventisei partite che compongono i giorni di andata e ritorno. Per tutte le altre, l'appuntamento con i sogni sarà rimandato alla prossima stagione.

«Ci giochiamo quasi tutto nei prossimi quattro incontri - annuncia l'allenatore Beppe Carbone - Abbiamo dei problemi, inutile negarlo, non possiamo sbatterci e dovremo di tutto per risolverli il prima possibile».

In fase di campagna acquisti, Ivrea aveva fatto fuoco e fiamme: dal Collegio aveva prelevato Eleonora Fasino, 26enne ala-pivot con esperienza anche di serie A in grado di garantire una dozzina di rimbalzi a partita ■ altrettanti punti, dal Rivoli il play Ilay Germanetti e dal... divano di casa sua, Michela Scarsoglio, altra lunga che si era presa un anno di pausa ma sulla cui solidità nessuno poteva discutere. Sembrava ■ squadrone, si ■ rivelando ■ macchina difficile da guidare anche per ■ pilota esperto come Carbone, vent'anni di panchina passati soprattutto a Collegio, in campo maschile. Attenuanti?

«Soprattutto un []
risponde Carbone: «quello
essere arrivato [] un paio di
[] prima dell'inizio
campionato» a di avere trovato
una squadra piuttosto indietro
nella preparazione. In pratica,
abbiamo perso un mese per rimet-
terci in pari con le nostre avverse-
ria dal punto [] vista finito: []
Collesano, nell'esordio di campio-

Dato, non andavamo avanti. E anche nelle partite successive abbiamo finito ■ ■ lingua ■ ■ terra.

Emblematico l'epilogo dall'ultimo **con** davanti di 15 punti **di** dieci minuti dal termine, la spardesi si **fu** fatte prima rimontare e poi battere. Stanchezza, e va bene, ma qualcosa pare non funzionare comunque: Germanetti **è** ancora **nei** meccanismi della squadra, con il risultato di sovraccaricare **il** lavoro **il** capitano Angela Palieri, **che** manca una lunga in grado **di** dare qualche minuto di riposo al pivot Giovanna Strobbia.

«Tutto vero - conferma Carbo-

ne -, ma nessuno si illudeva che sarebbe stata una stagione facile. Il livello del campionato è salito rispetto al passato: gli anni scorsi c'era una squadra che dominava e poco altro, quest'anno sono diverse le formazioni in grado di fare bene. **Nef** adesso ci abbiamo rimesso noi, ma avremo più chance per recuperare.

Quattro partite per capire, allora: contro Milano, Bruni, Comense e Biassono, Ivrea si gioca il futuro. «Vincere per capire di che pasta siamo fatte» è il proclama di Carbone. E per non deludere l'entusiasmo di uno sponsor prestigioso e delle centinaia di persone che al sabato sera hanno ripreso ad appassionarsi al basket.

Pasino,
26enne
all-phot,
con esperienze
anche di serie A,
è tra i punti
di forza
dell'Olivetti
Tecnost
nella passata
stagione
giocava
nel Collegno
e da lei ci si
attende un
contributo
decisivo per
arrivare alla
promozione



Tiro di precisione Deregibus è super

Support

La disavventura di rimanere bloccati è un paraggio capitato alla Tubosider a Chieri, nella terza giornata del campionato delle bocce, ha avuto nel quarto turno tre ulteriori casi in ognuno dei quali i giocatori della serie A: l'Ucci Pianezza si è bloccato ad Andora sui campi del fanalino di coda Valmerula; la squadra campione, il Ferraro Cardiera Graciosa, non è riuscita a vincere ad Aosta con il Nitrì Auto; la Balangere ha impetato in casa con i toscani del Litorale. I giocatori di questa stagione hanno i loro notevoli progressi.

Tutto ciò significa un maggiore equilibrio rispetto al passato e che

anche le grandi devono guardarsi dalle insidie rappresentate dai momenti di grazia delle squadre meno titolate, ma forse più concentrate e decise in occasione degli incontri più difficili.

L'unica ■■■■■ pagina che non ha tentennamenti è il B&B Olivetti Ivrea che si avvale di un buon momento di forma generale e pone in risalto le qualità ■■■■ Fabrizio Deregibus, sinora imbattuto ■■■ tiro di precisione, nell'individuale e nel combinato (in tre giornate ■■■ incontri e 8 vittorie). Un ■■■■ raschio ha corso ■■■■■ ■■■■ Dif Sara Asti ■■■ Sommariva, dove soltanto nel finale Andreoli e compagni ■■■■ po ■■■■ li a mettere al sicuro il risultato di stretta misura.

In una bella impresa sono riusciti i torinesi de La Fissa Del Zotto che nel confronto con La Perosina l'hanno spuntata, grazie anche a risicate vittorie in più di un incontro, ed hanno incamerato due punti (saranno molto comode).

« faranno molto comodo. E' invece andata male alla Chierese, priva ancora di Caviglia, a Voltri. L'assenza del braidese è motivata dal fatto che il bravo giocatore, per ragioni familiari, intende impegnarsi più di tanto: questo è stato l'accordo che lui a inizio stagione e giustamente viene rispettato. Dopo il prossimo turno di riposo dei chieresi, il Pianezza però Caviglia sarà e darà il suo valido apporto alla formazione del presidente Razzotti ».

A proposito del 10-10 tra Nitrì e Ferrero Caudera occorre mettere in risalto il fatto che ■■■ squadra valdese ■■■■ rinunciato al corridoio Fabio Pasulli per motivi disciplinari. Il giovanotto astigiano, pescato dagli arbitri ■■■■ nell'incontro di Gumienna con La Perosina, prima di abbandonare la gara, aveva reagito dando in ascando dissenso contro il direttore di gara e ■■■■ gli stessi suoi dirigenti, i suoi parere responsabili di non aver agito sufficientemente ■■■■. Il presidente Franco Nitrì ha allontanato il giocatore e dovrà quindi fare a meno delle sue prestazioni per il prosieguo del campionato: un comportamento, certo ■■■■ precedenti, ma doppiamente apprezzabile che potrebbe servirsi di esempio anche per altre discipline che vanno per la

Austria, Francia e Lettonia ■ programma quasi ■ settimana. Gli azzurri di Pat Cortina alloggiano a Pinerolo dal lunedì sera e si allenano fino a domani nel palazzetto comunale ■ seguente orario: mattina dalle 10 alle 11,30 e pomeriggio dalle 18 alle 19,30. Alle convocazioni non hanno potuto rispondere soltanto i difensori ■ Milano Vipers, Leo Insam e Armin Hefner,fortunati nella ultima giornata di campionato.

L'unico rammarico è che la Nazionale non abbia accettato durante il soggiorno di disputare amichevoli con le squadre locali. «Peccato perché era un'occasione di crescita per i nostri club - è il commento di alcuni dirigenti torinesi - e un motivo in più per invogliare la gente ad assistere ad una partita di hockey». ■ vuole più accontentarsi assistendo liberamente agli allenamenti.

■ RAGAZZI ■ 2006. Sono mille i posti ■ corso di pattinaggio su ghiaccio rivolti ai volontari Ragazzi del 2006: 710 posti per i principianti e 250 per chi già ha pratica di pattinaggio. Le lezioni ■ tengono a To-Expo per tutto il mese di novembre.

IPRICA: DOPPO UN'INCHIESTA

Grande rientro

■ Zinzan Brooke Tur domani a Vincennes

Zinzan Brooke Tur, il portabandiera del trotto piemontese, rientra nel grande giro internazionale di mani pomeriggiere all'ippodromo parigino di Vincennes. Il cavallo, che il primatista del mondo sul doppio chilometro — i nastri, saia guidato, come sempre, dal suo allenatore Marco Smorgon, il giovane driver di Givovetto. Zinzan è annunciato in buona forma, dopo aver smaltito i postumi di una fastidiosa influenza che lo ha tenuto lontano dal Gran Premio delle Nazioni di San Siro.

L'obiettivo del trotatore piemontese è quello di disputare un meeting parigino di alto livello, con l'adesione ad almeno uno dei principali gran premi dell'inverno. Le scartez di Zinzan saranno subito esaminate, già nell'appuntamento di Comen, di "Insert Gede" e "Poon de Mormal" due i probabili candidati al mitico Gran Prix d'Amérique, al cui dovremmo rivedere anche Varenne, vincitore dell'ultima edizione. [a. com.]

GLI AZZURRI STANNO PREPARANDOSI ■ UN TORNEO A GRENoble

Pinerolo ospita in questi giorni la Nazionale di hockey ghiaccio

Silvia Garbarino

Prove tecniche olimpiche. Pinerolo e soprattutto il ■■ funzionale palazzetto del ghiaccio sono già materialmente rivolti ai Giochi invernali del ■■■■. Da oltre un anno la "capitale" della Val Chisone non perde occasione di promuovere la propria volontà di essere parte integrante delle future manifestazioni ■■ cinque cerchi, ospitando gare di buon livello delle diverse discipline del ghiaccio: ■■■■

diverte discipline del ghiaccio: short track, al pattinaggio, all'hockey. La pista ghiacciata pinerolese è diventata fondamentale per le gare di hockey del Valpellese (serie C) dopo l'alluvione dell'anno scorso che ha spazzato via l'impianto gioiello di Torre Pellice, e molto utile recentemente per l'attività agonistica e di allenamento della All Stars (serie B).

Nei giorni scorsi è arrivato dalla FISG centrale un riconoscimento al dinamismo di amministratori e organizzatori pinerolesi, con il parere positivo a ospitare per qualche giorno la Nazionale italiana. L'opportunità è diventata realtà in vista del quadrangolare ■ Grenoble

Austria, Francia e Lettonia in programma questa settimana. Gli azzurri di Pat Cortina alloggiano al Pinerolo da lunedì sera e si allenano fino a domani nel palazzetto con il seguente orario: mattina dalle 10 alle 11,30 e pomeriggio dalle 18 alle 19,30. Alle convocazioni non hanno potuto rispondere soltanto i difensori ■ Milano Vipers, Leo Inzam e Armin Hefner, infortunati nell'ultima giornata di campionato.

L'unico rammarico è che la Nazio-

neale non abbia accettato durante il soggiorno di disputare amichevoli con le squadre locali. «Peccato perché era un'occasione di crescita per i nostri club - è il commento di alcuni dirigenti torinesi - e un motivo in più per invogliare la gente ad assistere ad una partita di hockey». ■ vuole può accontentarsi assistendo libera-

■ **RAGAZZI** ■ 2006. Sono mille i posti nel corso di pattinaggio su ghiaccio rivolti ai volontari Ragazzi del 2006: 750 posti per i principianti e 250 per chi già ha pratica di pattinaggio. Le lezioni si tengono a To-Expo per tutto il mese di novembre.

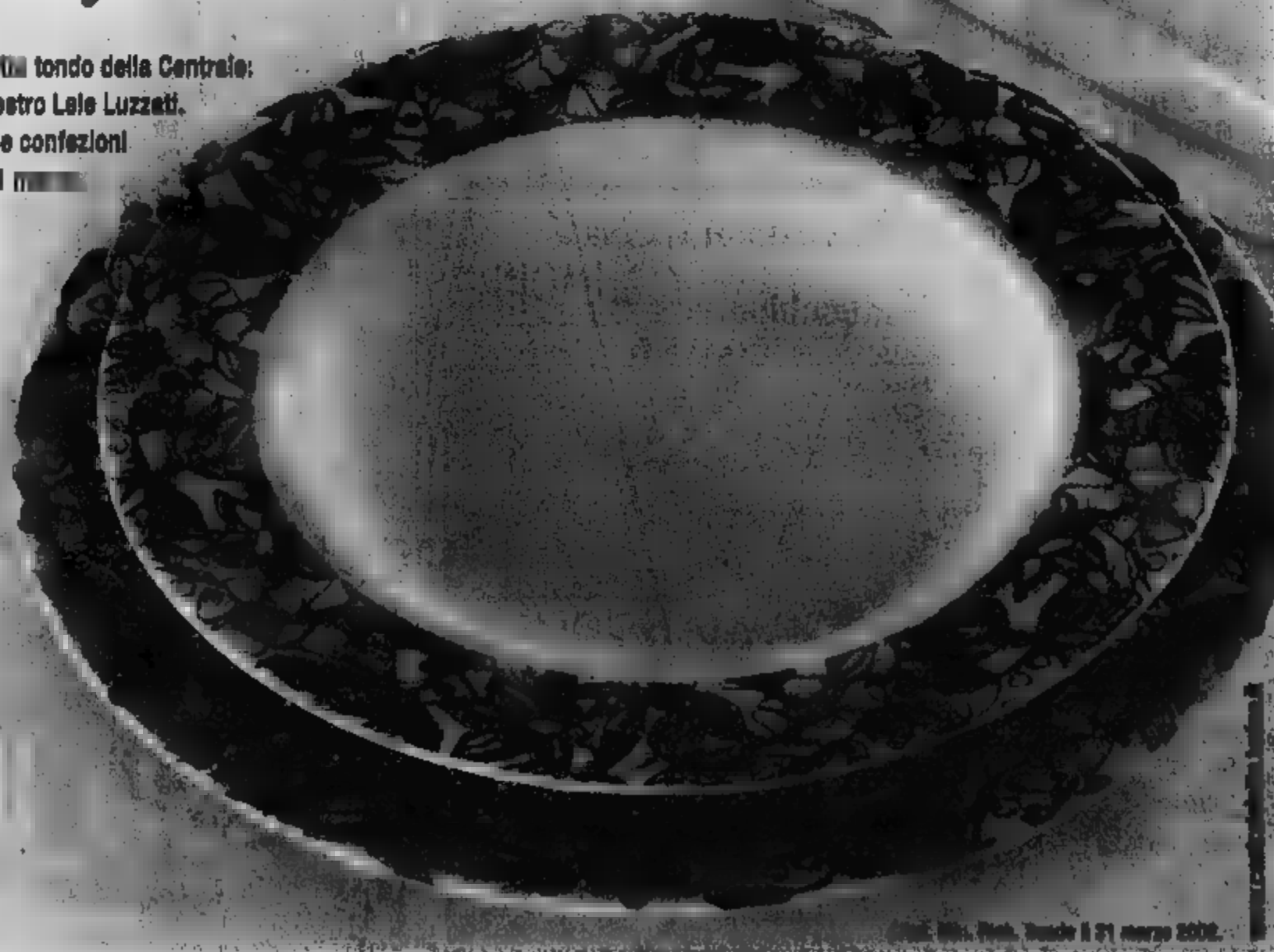
*La Centrale ti regala un bel regalo a tutto tondo:
un piatto piano e uno fondo. Solo con latte Piemonte.*

un piatto piano ■ un piatto tondo con decoro in ■ del Maestro Lale Luzzati.
Per averli ■ raccogliere 50 punti da ■ le confezioni
■ Latte ■ U.H.T. ■ lunga conservazione ■ il 31 ■



Centrale del Latte di Torino

Per noi la qualità è centrale.



1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

PROGETTO  **STOP alla INFLAZIONE Con Fiat PANDA Rottamazione + tasso zero**

Passate alla VERDE **anni di GARANZIA INTEGRALE** **Un chilometro al litro LIMITATO**

Caso U. SOVETICA 141/A arg. Caso Salvemini - Torino
tel. 011-24.24.24 fax 011-24.24.24



MORTI (CINQUE PALESTINESI) IN CISGIORDANIA

Si riaccende la Cisgiordania: in una battaglia a Nablus sono stati uccisi ieri tre palestinesi (foto) e un ufficiale israeliano, altri due palestinesi sono stati invece dilaniati in un'esplosione a Jenin. La battaglia di Nablus ha avuto per teatro la vicina zona di Muwara, un villaggio a Sud-Est della cittadina palestinese, che da ormai tre settimane è con Ramallah, Jenin e Tulkarem - assediata dall'esercito israeliano. Secondo fonti militari, in tarda mattinata un gruppo di almeno cinque militanti palestinesi ha teso un'imboscata a una squadra di manovali israeliani che erano al lavoro nei pressi di una postazione dell'esercito. Per documentare l'attacco, hanno aggiunto le fonti, gli assalitori avevano portato con sé un operatore con una videocamera. Lo scontro a fuoco è stato violentissimo e si è concluso con un bilancio di tre palestinesi e un ufficiale israeliano uccisi e di altri due palestinesi feriti. L'Anp ha chiesto a Israele di aprire un'inchiesta sulle circostanze dell'uccisione dei tre palestinesi, che secondo alcuni testimoni rimasti feriti nello scontro a fuoco e sarebbero poi stati giustiziati a freddo dai soldati israeliani, dopo aver appreso della morte

del loro ufficiale. Accusa seccamente respinta da Israele. In serata, altri due palestinesi - dirigenti locali di «Al Fatah» - sono quindi stati uccisi in una misteriosa esplosione a Jenin. I palestinesi viaggiavano a bordo di un'auto. Per il momento, non è chiaro se l'auto sia stata centrata da un colpo sparato da un elicottero israeliano oppure sia esplosa per un ordigno nascosto a bordo, ma i palestinesi hanno comunque accusato Israele. Abu Dis, alle porte di Gerusalemme, alcuni «mistaravim», gli uomini dell'unità scelta israeliana che agiscono travestiti da arabi, hanno invece bloccato la mattina un kamikaze palestinese con tre complici. L'aspirante kamikaze stava per compiere un attentato, un'operazione spericolata e «mistaravim» riusciti a disinnescare l'ordigno che portava addosso. Al sanguinoso bilancio questa nuova giornata di fuoco, infine aggiunti quattro palestinesi feriti vicino al valico di Karni, nella striscia di Gaza, dove la loro auto è mitragliata da un carro armato israeliano. Voci sull'intenzione di Arafat di proclamare unilateralmente la nascita di uno Stato della Palestina sono smentite. Shimon Peres ieri ha espresso apprezzamento per l'idea avanzata dall'Italia di un Piano Marshall per far ripartire l'economia palestinese

Blu-82, la superbombina per snidare Osama

Un ordigno che pesa sette tonnellate contro le grotte di Al Qaeda

la giornata

Al Qaeda vuole l'atomica
Al Qaeda, l'organizzazione che fa capo a Bin Laden, cerca armi nucleari e altri strumenti di distruzione di massa per globalizzare il terrore. È l'ultima settimana da C-130 dell'esercito americano. La Blu-82 contiene una micela liquida di nitrato d'ammonio, alluminio idrogeno e ossigeno: ne adoperata in Vietnam per disboscare la giungla e buttare le truppe irachene durante la Guerra del Golfo. Ora l'obiettivo sono i talebani, disseminati fra rovine e rifugi nelle falde del terreno così anche i miliziani di Al Qaeda rintanati nelle grotte, fedeli a Osama bin Laden. Averla scelta come arma da parte del Pentagono comporta la conferma della

la frase



Il mondo in futuro non sarà più diviso fra Est e Ovest o fra Sud e Nord, ma fra terrore e antiterrore

Le superbombe. I bombardamenti in Afghanistan sono giunti al loro punto più alto. Gli americani hanno ammesso di aver utilizzato la superbombina Blu-82, un ordigno da 6.800 chili che distrugge tutto nel raggio di mezzo chilometro quadrato.

Elicottero abbattuto. Il Pentagono conferma e smentisce a proposito dell'abbattimento di un elicottero americano, con quattro militari a bordo, vicino al confine pakistano. Lo annuncio è stato fatto, sembra, da fonti pakistane. Il Pentagono smentisce.

Il voto in Parlamento. Sarò lo stesso premier Silvio Berlusconi oggi, intorno alle 13, a chiedere alla Camera il più ampio sostegno per la missione italiana. D'Alema conferma che il voto presenterà un suo documento a favore del ruolo di truppe italiane in Afghanistan. Il Parlamento contro la risoluzione del voto. Contrari anche i Verdi. La sinistra potrebbe votare contro ma la decisione finale non è stata ancora presa.

Proviati tremila uomini. L'impegno militare italiano annunciato a tre mesi fa, un migliaio saranno destinati ai Balcani, 2000 per metà della Marina, torneranno a disposizione degli Usa. Le prime truppe italiane di terra a muoversi potrebbero essere 200-300 specializzati in Afghanistan. Possibile la partenza di unità navali già a fine settimana.

Contingente tedesco. Schroeder ha definito un momento storico. La Germania risponde alla richiesta di soldati inviate dagli Usa e il governo tedesco promette tutto l'impegno necessario perché partecipi per il fronte afgano. 1900 soldati desiderati.

Molteni

corrispondente da NEW YORK

Pesa sette tonnellate, appiattisce foreste ed edifici, scende con un paracadute e quando esplode, lancia l'inferno sulla Terra. È la Blu-82, la superbombina denominata «Taglia-Margherite», già lanciata sui talebani due volte nell'ultima settimana da C-130 dell'esercito americano. La Blu-82 contiene una micela liquida di nitrato d'ammonio, alluminio idrogeno e ossigeno: ne adoperata in Vietnam per disboscare la giungla e buttare le truppe irachene durante la Guerra del Golfo. Ora l'obiettivo sono i talebani, disseminati fra rovine e rifugi nelle falde del terreno così anche i miliziani di Al Qaeda rintanati nelle grotte, fedeli a Osama bin Laden. Averla scelta come arma da parte del Pentagono comporta la conferma della

decisione tattica di decimare talebani e terroristi. Appena satelliti e intelligence sul terreno identificano una zona precisa - mezzo chilometro quadrato - dove sono assembrati e nascosti, arriva una Blu-82, e dopo non resta nulla, o quasi. Costo: cinquanta-cinque milioni di lire ogni piano. Il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, lo aveva promesso: «Useremo armi e nostra disposizione, quando necessario». Sta mantenendo l'impegno, il nostro impegno prioritario adesso è aiutare le forze dell'opposizione, dice. I bombardamenti a tappeto dei B-52 decollati dall'isola britannica di Diego Garcia e le Blu-82 spianano le linee avversarie ai soldati dell'Alleanza del Nord, che ieri hanno avuto il loro primo successo militare. Le loro truppe sarebbero ri-

state a Oropuk e due villaggi vicini, circa settanta chilometri a Sud del nodo strategico di Mazar-i-Sharif. Se l'annuncio dovesse essere confermato implicherebbe un passo importante nell'acceleramento di Mazar-i-Sharif. I portavoce dell'Alleanza del Nord affermano che l'assalto è riuscito soprattutto grazie ai bombardamenti americani. Quando i miliziani in divisa verde si sono lanciati all'attacco dei talebani poco prima dell'alba di martedì, fra le macerie hanno trovato decine di cadaveri. «L'avevano uccisi quasi tutti loro», ha sottolineato il portavoce Ashraf Nadem. Nel Sud Hamid Karzai, leader dell'opposizione pashtun, è riuscito a sfuggire a un agguato ed essere stato tratto in salvo dagli elicotteri. Un

elicottero sarebbe caduto proprio al confine fra Pakistan ed Uzbekistan. I talebani dicono di averlo abbattuto, causando almeno quattro vittime. Il Pentagono replica: «Niente abbattimento, niente vittime». È caduto per il gelo sulle eliche. L'arrivo dell'inverno comincia a farsi sentire, il tempo è variabile delle operazioni, ammette Rumsfeld. Per consolidare la presenza militare dietro le linee dell'Alleanza del Nord il Pentagono ha annunciato di aver più che raddoppiato il numero dei soldati delle forze speciali - oggi inferiori a cento - senza spargere quali reparti si tratta. Gli attacchi aerei si susseguono a Kabul e Mazar-i-Sharif, la maggiore precisione deve proprio all'opera dei mandati americani, che hanno indicato ai velivoli con sofisticati strumenti colpire e, soprattutto, quando «Crucial» vengono definite da fonti militari americane anche le informazioni di intelligence che i russi continuano a fornire. tratta soprattutto i reticoli sotterranei di bunker, gallerie, tunnel e grotte.

Grazie al contributo di Mosca e memoria frutto dei nove anni di campagna dell'Armata Rossa - il Pentagono ha individuato le zone dove si trovano i bunker di Bin Laden: a Nord a Sud di Kandahar, a Est di Khost, a Est di Jalalabad ed a Est di Herat. Il reticolo più imponente e impenetrabile è quello a Est di Khost, a ridosso della frontiera pakistana. La zona è denominata Zhawar: un complesso di 11 tunnel e 41 grotte scavate dentro i canyon dove non manca nulla: ci sono depositi di cibo e arsenali, moschee, sala conferenze, abitazioni, comunicazioni.

ne, cucine, ospedale e perfino un hotel per gli ospiti di riguardo. Darsi l'assalto a Zhawar si profila impresa più ardua. I blitz dei commandos britannici contro i roccia Tobruk in Libia nel 1942 morirono tutti, riuscendo però a distruggere la base scavata nella roccia. Il Pentagono spinge avanti i preparativi per le operazioni terrestri. La Germania offre 3900 uomini, tutti truppe speciali. Rumsfeld loda l'importante contributo fornito dall'Italia, però di pronunciarsi sull'utilizzo di uomini, reparti e portaelicotteri Garibaldi. È il generale Tommy Franks, il quartier generale del Comando Centrale. Tampa, che si occupa di questi dettagli operativi assistito da sei alti ufficiali delle forze armate italiane. Presto le loro decisioni saranno.

La resistenza dei talebani ha colto di sorpresa i commandos e ha mostrato che 13 giorni di bombardamenti non avevano piegato il morale delle truppe a Kabul. Gli Stati Uniti hanno dovuto cambiare strategia.

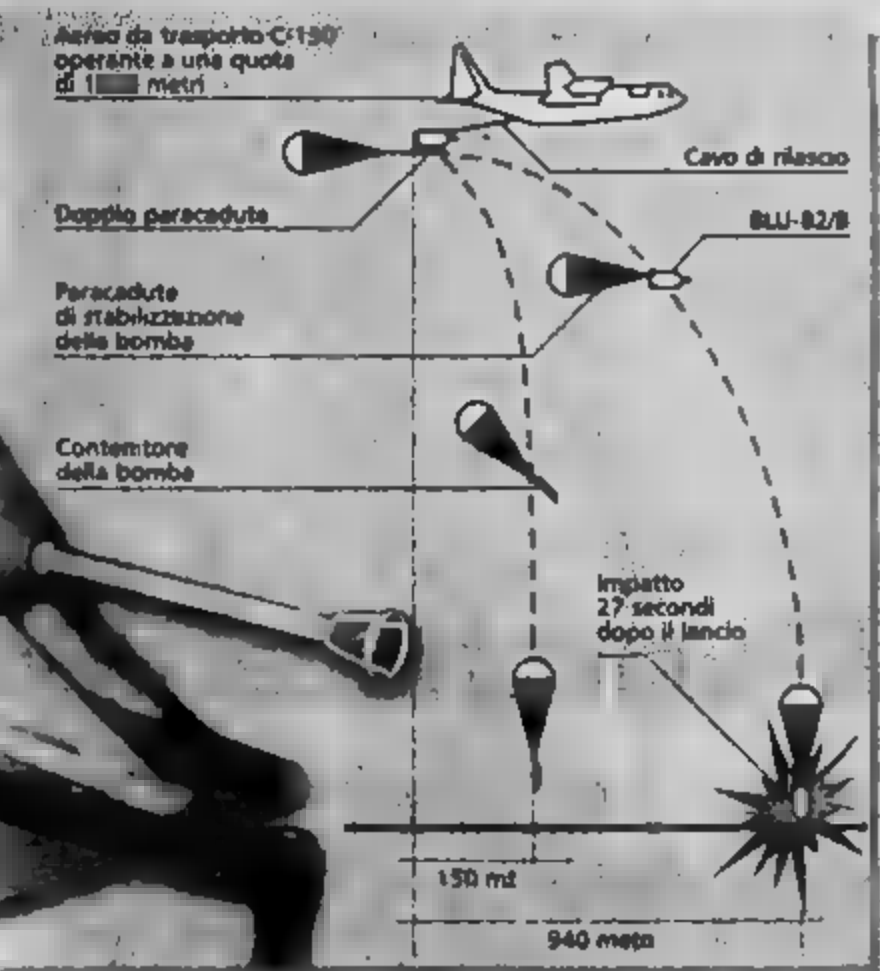


QUETTA

L'UNICA incursione di un commando americano contro le postazioni talebane annunciate ufficialmente dal Pentagono, acclamata come un successo e mostrata al mondo in un filmato qualche ora dopo, di fatto è andata malissimo, con parecchi soldati americani gravemente feriti. L'hanno detto ieri fonti in Pakistan. La débâcle, i soldati della Delta Force che si ritirano davanti all'intenso fuoco talebano, ha consigliato un ripensamento delle operazioni: i reparti speciali in Afghanistan, con un rinvio di operazioni, i generali le linee nemiche.

La forza della resistenza ha colto di sorpresa i commandos americani e ha mostrato che 13 giorni di bombardamenti non erano riusciti a piegare il morale dei talebani. E ha avviato al Pentagono una discussione sull'opportunità del genere in assenza di informazioni precise. Dopo il raid del 20 ottobre, gli Usa hanno cambiato strategia militare, gettando tutto il loro peso a favore dell'Alleanza del Nord, sulla quale fanno guai per le truppe di terra necessario alla campagna. Il giorno successivo al raid, il Pentagono aveva annunciato che l'operazione era un successo e che le forze americane erano in grado di colpire ovunque, in qualsiasi momento e nel modo da loro prescelto. Dettagli forniti al «Guardian» da fonti in Pakistan e negli Stati Uniti, insieme ad alcuni resoconti della stampa americana, presentano invece un quadro ben diverso.

LA SUPERBOMBA		
Peso (Kg)		6800
Lunghezza (metri)		3,5
Diametro (metri)		1,37
Esplodivo	Polvere	alluminici (\$700 Kg)
Costo		60 milioni di lire



«Cronaca di un disastro a Kandahar»

I retroscena dell'incursione nella base del mullah Omar

Un raid del commando della Delta Force contro una base a Kandahar del leader dei talebani, mullah Mohammed Omar, ha incontrato una forte resistenza e ha fatto molte vittime. Un piede di un soldato è volato via. Un raid simultaneo condotto da ranger dell'esercito contro una pista di Kandahar è stato condotto solo dopo che un commando di esploratori aveva controllato che la zona fosse libera. L'azione era a beneficio delle telecamere e del morale dei ranger.

Critiche al generale Franks si attiene troppo rigidamente alla dottrina militare e alla sua fiducia nella potenza di fuoco schiacciante e indipendente in contrasto con l'attacco completo con Kandahar. Il commando della Delta Force, le forze d'élite dell'esercito, si fece irruzione in una base del mullah Omar ma la trovò ripulita di qualunque indizio potesse offrire informazioni utili. Quando

l'azione dei ranger contro una pista aerea era solo a beneficio delle telecamere e del morale dei soldati: gli esploratori avevano controllato l'area.

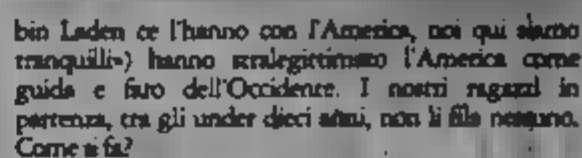
Il 20 ottobre, per la velocità e l'intensità della risposta dei talebani nella base del mullah Omar, gli americani e la fecero sotto alla paura. Ha detto un ufficiale superiore al «New Yorker» che racconta anche come la ritirata abbia scatenato un'inchiesta sulla pianificazione e l'esecuzione del raid da parte del commando centrale Usa. I talebani si aspettavano

Un piede di un americano è stato trovato ancora nel suo stivale. C'era molto sangue, gli afgani si aspettavano l'attacco ed erano pronti a rispondere. La ritirata ha scatenato un'inchiesta al Pentagono sugli attacchi di terra.

operazioni militari, il 7 ottobre, la leadership civile del Pentagono si è lamentata del generale Franks, un ufficiale di artiglieria considerato di idee troppo ristrette, troppo imbevuto della dottrina militare americana e della sua fiducia nella potenza di fuoco schiacciante per guidare campagne di forze speciali che richiede astuzia e segretezza. Alcuni ufficiali vorrebbero che queste operazioni fossero condotte direttamente dal Pentagono. Il sono proprio loro ad aver fornito le notizie allo scrittore Seymour Hersh per il suo articolo pubblicato sul «New Yorker». Il motivo per cui ho saputo retroscena del raid - ha detto Hersh - è che all'interno della Delta Force c'è malessere e inquietudine. Non si possono fare operazioni come questa su larga scala. E così gli ufficiali mandano un messaggio trasversale ai loro generali. Il fallimento dell'incursione del 20 ottobre ha spinto gli alti gradi britannici a mettere in evidenza l'importanza di un buon servizio di intelligence, sottolineando che questo ancora manca e che il riesame degli avvenimenti consiglia di rinvierle le operazioni del genere. Il migliore intelligence, però, nuovi raid condotti da piccoli gruppi di forze speciali sono in programma, quasi certamente con il coinvolgimento di forze britanniche. Intanto il Pentagono conferma che cercando campi di aviazione in Tagikistan e in altri Paesi dell'Asia centrale per avere basi di atterraggio vicino all'Afghanistan, dalle quali far partire missioni di appoggio aereo per l'Alleanza del Nord. La quale è pronta ad attaccare Kabul e Mazar-i-Sharif dopo i bombardamenti a tappeto dei B-52 americani sulle linee talebane. Copyright The Guardian

Marla Laura Rodotà

Le rife da mondo risultano, dopo breve inchiesta, richiedissime da ambo i sessi. Le spiegazioni ricorrono durante i 19 che raccontavano i primi seratchi («va tutto bene, vogliono costruire bin Laden e cacciare i talebani cattivi con le donne») diventano un boomingle per papà e mamme ormai dubbiosi. La strategia Usa alle prese con sismi delle elementari motivazioni. Spiega Kandahar E, brutta notizia per i neopostisti: le pietose bugie parentali sugli obiettivi sensibili («quelli di



Non si fa, al momento. Chi ha un bambino fin del
Corpi Speciali se lo tiene e magari gli Enzi Supremi
che non sia spaventato e non abbia incubi di notte. Chi
si commuove quando il presidente Ciampi suscita un
tricolore in ogni casa non saprebbe motivare lo
alle creature, al momento. Spera con tutto il cuore di
a perdite umane. E non è umanamente in grado di dire al
to la bandiera perché Berlusconi è stato invitato
omeno a cena da Blair: «Appendi il tricolore all'i
aver letto la feroce intervista di Piero Fassino;
casa di bianco rosso è verde perché, come il verde Paolo
con le *bandiere* dei soldati. Ognuno ha qualche buona
mare l'Italia; i cratandoli dell'Italia, non in genere
di e/o marginali, serve a spiegare. Quasi quanto la
o. Così alle otto di sera sempre più genitori rinunciano al
su «Zorro». Il vendicatore della California, simpatico,
grigio, che almeno vince.

MILANO

Z undici. Dopo il presidente ■■■■ Sea, Giorgio Fossa, dopo i tecnici e i funzionari degli enti di controllo ■■■■ volo, ■■■■ nuovi ■■■■ garanzia per la tragedia di Linate. I provvedimenti, quattro in tutto, colpiscono quindici volte i dirigenti dell'Enav, dall'amministratore delegato Sandro Gualano al direttore generale Fabio Mazzocca, dal dirigente del traffico aereo Santino Giarnello al direttore acquisti dello stesso ente, Giorgio Zengiacomi.

Secco il commento dell'amministratore delegato di Enav: «Francamente non me lo aspettavo, sarà l'occasione per portare ■■■■ contributo alla chiarezza». Sandro Guadano non se la ■■■■ di escludere che ci siano ■■■■ responsabili ■■■■ di Enav dietro ■■■■ 118 morti di Linate ■■■■ la farà la magistratura», dice. ■■■■ contesta chi accusa il suo ■■■■ aver avuto un ruolo centrale nella vicenda, per aver omesso i controlli sulle attrezzature che avrebbero potuto evitare lo scontro nella nebbia tra il piccolo Cessna e l'MD87 scandinavo: «Molte informazioni pubblicate in questi giorni non erano corrette».

Nella giungla di normative nel balletto di responsabilità seguito alla tragedia dell'8 ottobre, i magistrati stanno cercando ■ capire chi doveva assicurarsi ■ era in funzione il radar ■ terra, chi doveva accertare se la segnaletica in pista ■ adeguata. Per farlo non lasciano niente di intatto. E insieme ■ avvisi ■ garanzia, hanno disposto una serie di perquisizioni, a casa d

Uno studio legale Usa
vuole citare in giudizio
la Cessna: fu il suo jet
■ provocare il disastro

tutti gli indagati e negli uffici di due società in qualche modo collegate alle strutture di Linata.

Sono alla Piar — doveva installare il radar di terra e la Vitrociset che aveva gli appalti sulla manutenzione delle apparecchiature dello scalo milanese. L'acquisizione — documentata — un atto dovuto, — risposta della Vitrociset — caso di documenti che adesso dovranno — girati — che finiscono — resciso — 40321/01 dove la procura di Milano ha iscritto tutti — indagati per omicidio e disse — colpeo. Un — di garanzia, ma per il solo reato di favoreggiamento, arriva anche a un sottufficiale dei carabinieri in servizio a Liniate. È sospettato di — passato in informazioni riservate all'Enav sugli atti che stava compiendo la magistratura. Ma non ce sono solo i 118 morti di Liniate

Una parte dell'inchiesta riguarda i dirigenti Enav anche per il resto d'interruzione del pubblico servizio. ■ vicenda quella del declassamento livello I dello scalo ■ Linde di altri 5 aeroporti ■ Nor Italia. «Una decisione inutile: la definiscono i magistrati ne provvedimento, che contesta

no la decisione, rimasta in vigore solo una settimana. ■ ■ ■ ■ ■ poi dal super ispettore sul traffico aereo Fornasiero - di limitare gli ■ ■ ■ ■ ■ oggi solo in caso di visibilità di 550 metri, per motivi di sicurezza.

In _____ del processo che si _____ in Italia c'è la possibilità che un altro giudizio sui 118 morti a Linate venga celebrato _____.

_____ Uniti Nenni _____ convinti gli avvocati dello studio Sterns and Walker di San Francisco. Lo studio legale, tra i più importanti al mondo nella tutela dei familiari di vittime di disastri aerei (ha assistito le parti civili nel processo per la strage di Lockerbie), vorrebbe portare la Cessna sul banco

degli imputati. ■

Secondo l'avvocato torinese Raffaele Rosi Patriarca, referente italiano, Sterns Walker, la Cesma ha una responsabilità diretta nella tragedia: «Il piccolo jet era in pista per un volo dimostrativo a un'altitudine molto bassa, il volo della Cesma avrebbe avuto un impatto di 60 milioni di dollari per noi, e noi eravamo preoccupati di essere pagati, chi lo conosceva?», dice l'italiano. Da qui le responsabilità, sentiti i legali dei parolieri delle vittime italiane e condanne, di latente natura autoritaria, naturalmente, di un certo tipo di cultura americana.



L'inchiesta sul disastro di Unate (118 morti) ha portato finora a undici arresti di garanzia

LECCO. IL PRIMO PROCESSO FINISCE DAL PADRONE DEL CANE

Abbaia troppo a giudizio

LECCO

Sul suo canto 4 inchieste penali aperte dalla procura di Lecco. ■ fascicolo per risarcimento dei danni. ■ processo per disturbo della quiete pubblica. un'ora ■ allontanamento ■ di sindaco ed ■ stato ■ trascinato ■ un'aula di tribunale. ■ alla fine ■ ■ bestardino di 10 anni. ha vinto ■ prima battaglia, vedendosi riconoscere per ora, il diritto di ■ ■ ■ quello di un cinquantenne ■ ■ a Abbazia Lariana su cui pendono quattro denunce dei vicini di casa per il continuo ■ della bestiola in ore notturne. Teddy ■ stato assolto ■ termine del primo di una lunga serie di processi.

A denunciare erano stati i vigili dopo aver accertato la spinta notturna del cane. In un'occasione Teddy era stato catturato portato in aula dall'avvocato difensore che aveva chiesto, sollevandolo, mostrandolo ai giudici: «Vi pare che una bestiola così piccola faccia tanto chiasso? Ieri la prima sentenza: Teddy non è stato millantato e può continuare a svolgere il ruolo di cane. Ma i guai non sono finiti. I vicini hanno intentato una nuova causa con una richiesta millonaria, chiedendo certificati medici che attestino i problemi di salute del cane proprio dal continuo abbaiare del cane, in particolare nelle ore notturne, tanto da rendere impossibile il tenere aperte le finestre in estate. (r. cr.)

ROMA. LA PROTESTA PER UN MENSILE TROPPO ■ MODESTO

Pensionato dirotta il bus

NOTES

Disperato per una situazione familiare difficile e per una pensione di soli 750 mila lire al mese, un uomo di settant'anni ha minacciato a Roma il conducente di un bus, mostrandogli un coltello lungo 50 centimetri e ordinandogli di accompagnarlo a casa. L'antiano è stato immobilizzato quando sono arrivate le pattuglie della polizia. È stato denunciato per porto abusivo d'arma.

Il pensionato è salito su un bus urbano in via Casilina. Nell'ombrello nascondeva il coltello per metà avvolto in fogli di carta. Si è avvicinato all'autista, gli ha fatto intravedere l'arma e gli

ha ordinato di accompagnarlo a casa, a poca distanza. Il conducente si è rifiutato e a quel punto l'autista, che sembrava attento, ha dato in seconda mano l'autista ha quindi deciso di far prendere i passeggeri, fra i quali qualcuno che ha dato l'allarme alla polizia, sfornando 750 mila lire al mese di pensione, ha una moglie malata che non ha pensione e una figlia con problemi psichici. A volte - ha detto disperato il pensionato - non ecco neanche da casa perché non ho i soldi per prendere i mezzi pubblici.

L'anziano è stato accompagnato all'ospedale San Giovanni e dopo essere stato sottoposto ad accertamenti è stato dimesso. (L'Espresso)



TEMPERATURE IN CALO. Una volta allontanata la perturbazione in procinto di lasciare il Sud, si avrà una breve tregua, in attesa dell'arrivo di un'ondata di **freddo** e di maltempo previsto da domenica **11** al Nord e nei giorni **12-13-14** Centro-Sud. Comporterà un brusco calo delle temperature ed episodi di marcato maltempo con notturni invernali.

per dopodomani. Tempo marcato perturbato sulle regioni di Nord-Est, sulla Sardegna, sulle regioni centrali e Campania con precipitazioni diffuse, a tratti anche a carattere temporalesco e nevicate sugli Appennini.



Nuvolosità e precipitazioni residue ■■■■ mm ■■■■■■ ■ schiarite
variabile al Centro-Nord con tendenza ■ annuvolamento
costanti ■ zone alpine. Focce ■ e locali ■ di nebbia temporanei
sulle pianure ■ Nord e nelle valli ■ Centro.



BOLOGNA. Il mese 2012 giornata 15 avrà una graduale intensificazione della nevicate. Il Nord e sulla Toscana, con piogge e nevicate sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale. Sul 2012 del 2012 ancora delle temporali estive, ma con tendenza ad annuvolement.

CITY: ITALIANO						
Adria	Prato	Bolognese	Prato	Prato	Prato	Prato
Belzoni	1 12	Prato	1 12	Prato	1 12	Prato
Venezia	7 11	Prato	1 12	Prato	1 12	Prato
Tridente	11 15	Ancona	9 14	Prato	1 12	Prato
Venezia	10 13	Prato	9 14	Prato	1 12	Prato
Milano	8 13	Prato	9 14	Prato	1 12	Prato
Torino	7 14	Prato	9 14	Prato	1 12	Prato
Cuneo	4 13	Prato	11 18	Prato	1 12	Prato
Genova	13 16	Roma	9 18	Prato	1 12	Prato

[illegible]

SEMPRE ATTIVO 24 ORE SU 24. 7 GIORNI SU 7. 365 GIORNI ALL'ANNO.

Il Customer Service di Colson non dorme mai. Come tutte l'azienda, sempre pronta a rispondere alle esigenze di telecomunicazione della nazione. Con gli amici Colson ha a sua disposizione una sala per chiamare i telespettatori di trasmissione dati e Internet sempre più numerosi. Con Computer, Internet, speciali transceiver di alta qualità e un Customer Service dove trovare sempre risposte qualificanti: 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno. Sono così Colson garantisce al totale 24/7.

cube.com
Internet data center



Il lavoro coordinato da una consulente del Tribunale
«Sia chiara una cosa: non siamo qui per svolgere ulteriori indagini»

Una nuova maestra sostituisce la direttrice in carcere
E il Comune invita le famiglie a usare i servizi sociali e i dirigenti dei servizi

Una classe della scuola materna di La Loggia, al centro delle polemiche dopo l'inchiesta della polizia

la storia

CAPIREMO il disagio che stanno vivendo i bambini. Come? Attraverso il gioco, il divertimento, i disegni di gruppo, l'osservazione in classe a contatto con le maestre. Così un psicologo entrerà nella sala delle scuole materne «Giovanni Bovetti» di La Loggia, per aiutare ad affrontare le paure innescate dallo spettro della pedofilia. Perché gli arresti della direttrice e del presidente dell'istituto, sospettati di reati infamanti come l'abuso di minori, hanno sconvolto le certezze delle famiglie. I prevalgono sulle speranze d'innocenza: ogni gesto consueto del bambino, oggi, può nascondere un fantasma da analizzare, da interpretare, con timore, o da ricollaborare all'epilogo del punito. Arrivando così all'eccezione.

I genitori, disorientati da queste notizie allarmanti, finiscono per riversare inconsapevolmente le loro ansie sui figli, seminando ulteriore disagio, afferma la dottoressa Francesca Di Maria, psicologa, esperta di casi di pedofilia, e consulente del Tribunale di Torino. E le tensioni che si sono innestate nelle case, si riportano a scuola, tra i piccoli compagni di banco, come un effetto contagioso. Aggiunge la psicologa: «Sia chiaro: non intendiamo né fare indagini, né intralciare in qualsiasi modo il cammino della magistratura, ma semplicemente aiutare i piccoli a superare questo momento emotivo».

L'iniziativa è stata concordata tra gli amministratori dell'asilo e il «Fisma», la Federazione Italiana Scuole Materne, in seguito alle richieste sollevate dalle famiglie. E sarà proprio la dottoressa Di Maria a coordinare il lavoro del team di esperti, tutti professionisti del settore, all'interno delle cinque sezioni dell'istituto, che accoglie oltre 130 allievi. «Per una settimana dieci colleghi, due per classe, cercheranno di integrarsi nell'ambiente, collaborando con le insegnanti nello svolgimento

Il fantasma della pedofilia scacciato dalle psicologhe

dell'attività educativa», aggiunge la psicologa.

Si partirà lunedì prossimo con un primo approccio di presentazione, con i bambini. Poi si passerà al gioco e al disegno collettivo, per creare un legame di fiducia. Dall'osservazione di gruppo invece si tenterà di raccogliere gli eventuali segnali di disagio, che si esprimono con i colori. Capire insomma, azioni mirate, le sensazioni che si comunicano nei momenti della giornata, anche durante il pasto. «L'obiettivo? Ripartire la serenità nella scuola, molti bambini hanno vissuto questa esperienza attraverso le parole

Dopo l'inchiesta all'asilo di La Loggia la scuola chiama un pool di esperti per aiutare i bambini
«Molte volte i genitori hanno riversato le loro ansie sui figli»

dei genitori, o ascoltando i commenti dei fratelli più grandi che hanno letto i giornali o seguito la vicenda in tv», continua la dottoressa Di Maria. Ma come esperta di casi di pedofilia, invita le famiglie a restare sempre in allerta. E dice: «Mai abbassare la guardia: bisogna imparare a parlare con i propri figli e interpretare il loro linguaggio, soprattutto quando può essere sintomo di disagio. Con questo però non voglio fare alcun riferimento con l'inchiesta di La Loggia, su cui non intendo basare conclusioni o trovare analogie. Gli psicologi? «Mai credere che certe

coso possano capitare solamente agli altri, o di essere immuni dai pericoli più gravi, come la pedofilia».

Nella scuola intanto è stata assunta una nuova maestra per sostituire la direttrice, in attesa che la chiarisca la vicenda. Il comune, invece, ha invitato le famiglie ad utilizzare i servizi sociali, o contattare direttamente i servizi sociali, o i settori pubblici, «in più c'è uno sportello di ascolto attivo ogni settimana: gli addetti sono a disposizione di chiunque voglia chiedere informazioni o fornire notizie», afferma l'assessore Salvatore.

Al Tribunale della libertà l'ultima parola

Oggi l'esame dell'istanza della difesa dopo il «no» del gip

I due educatori della Loggia accusati di pedofilia compariranno stamattina davanti al tribunale della libertà. E' l'ultima occasione, almeno per ora, per tornare in tempi brevi. «E' tutto un equivoco: i piccoli devono male interpretato atteggiamenti che non nascondevano secondi fini»

«E' tutto un equivoco: i piccoli devono male interpretato atteggiamenti che non nascondevano secondi fini»

giovane e tenace legale che ha i due presunti pedofili. E' andata spesso a trovarli in carcere in questi giorni, li ha incoraggiati, li ha spinti a non cedere, a lottare: «In paese sono tutti con voi, nessuno a quelle accuse». I bambini vi aspettano a scuola. Un cuore che ha avuto i suoi effetti. I due indagati sono più che mai decisi a non mollare. E si aspettano molto

verdetto emetteranno i giudici del rito. Ci conta moltissimo. La Garis che è ancora quel che è arrivato martedì 30 dal gip Patricia Gamberella. Aveva chiesto al gip di concedere la libertà e in subordine gli arresti domiciliari ai suoi assistiti. «Non possono reiterare il reato - aveva sostenuto - non scapperanno di certo e non possono più inquinare le prove visto che i bambini e i testimoni sono gli stati sentiti. Le tesi difensore era stata accettata. Niente perché possono inquinare l'inchiesta aveva risposto il gip, spiegando che lo sviluppo delle indagini richiedeva la permanenza dei due indagati in carcere. Ma Nadia Garis non ha mollato ed è partita all'attacco del tribunale della libertà, insistendo ancora sulla sua tesi. E oggi si aspetta gli arresti. Il legale ha dubbi sulla riforma, ma è un'affermazione di fiducia dei suoi assistiti».

Specchio dei tempi

«Devo spendere tremila lire per pagare una bolletta di mille» - «puntino tatuato per trovare la vena» - «Come si preleva sul conto corrente postale» - «Il tram è davvero un mezzo così ecologico»

3 volte l'importo della fattura. «La seconda osservazione mi dice che per alcune società parli importanza, se l'importo non supera una certa cifra, questo viene addebitato sulla fattura successiva».

Giovanni Gibellino

Un lettore ci scrive: «Nell'interesse della tanta persone che in occasione di prelievi di sangue per esami di laboratorio molto frequenti in caso di ricoveri per interventi chirurgici o particolari patologie, causa ricerca della vena che non si trova, devono sottostare ad una piccola tortura, vorrei sottoporre all'attenzione dell'autorità sanitaria competente un piccolo accorgimento tecnico che faciliterebbe enormemente l'operazione con soddisfazione di tutti».

lievo rimessa alla più o meno felice intuizione dell'operatore sanitario, bisognerebbe contrassegnare con un puntino blu o nero tatuato sul braccio il punto esatto in cui la vena è stata reperita. «Per analogia, sarebbe, nelle volte successive, come andare a cercare una persona in un centro abitato, muniti di indirizzo preciso (via e numero), anziché sulla base di vaghe indicazioni».

Pasquale Fusco

La direzione di Posteitaliane ci scrive: «Nella lettera "Per prelevare serve l'assegno" Guido Volante segnalava che al titolare di un conto corrente postale non è consentito prelevare il proprio denaro se non attraverso la presentazione di un assegno postale allo sportello. I titolari di conto BancoPosta mediante

l'uso della carta di credito o a pagamento Postamat, possono ottenere gratuitamente i prelievi completi e immediati, proprio denaro del conto postale italiano, con il semplice della liquidità del conto».

«Per prelevare una somma superiore al milione di lire è necessario, oltre che compilare il codice segreto, allegare un documento di riconoscimento all'operatore di sportello. Inoltre con la carta Postamat è possibile prelevare presso gli sportelli automatici ATM postali e bancari fino ad un milione al giorno».

«Il prelievo mediante assegno "a se stesso" può avvenire presso l'ufficio postale dove è aperto il conto e sempre per un importo pari alla disponibilità del conto stesso».

Un lettore ci scrive: «Sulle auto parcheggiate lungo il marciapiede dei corsi come Vittorio Emanuele lungo i quali transitano i tram, quindi a 10 metri circa sede dei binari, si deposita incessantemente un pulviscolo ferruginoso che danneggia progressivamente il vernice fino ad intaccare la stessa lamiera».

«Ho posato sul balcone un secondo piano una lamiera verniciata e ho prodotto lo stesso effetto. Quindi questo pulviscolo che in alto ed entra persino nelle abitazioni».

«Vorrei conoscere gli esami fatti nel tempo dal Servizio Sanitario sulla pericolosità del detto pulviscolo per chi vive nelle abitazioni lungo questi corsi. E' più o meno pericoloso dei fumi prodotti dalla combustione della benzina o del gasolio?».

«Che cosa produce vie respiratorie e nei polmoni? Come si può sostenere che il tram - oltre a costare molto di più di un bus - considerate anche la manutenzione di rotaie e fili - è un veicolo assolutamente ecologico? Io, forse a torto, alcuni dubbi in materia».

Segue la firma

Silvio Curto L'antico Egitto

civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli papiri e nelle epigrafi. nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo affascinante cammino di riscoperta. storia degli Egizi questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.

Curto - L'antico Egitto realtà e fantasia pp. 272 - 15 tavole - Lire 33.000



Stefano della Casa Storia e storie del cinema popolare italiano



Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti: i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.

Stefano Della Casa - Storia e storie del cinema popolare italiano pp. 128 - 15 tavole - Lire 29.000

Massimo Scaglione Saluti e Baci

Il teatro a varietà è stato la palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, a Sophia Loren a Wandrissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero passerella.



Massimo Scaglione - Saluti e Baci pp. 216 - 15 tavole a colori - Lire 31.000

Pierluigi Balma Bollone I Miracoli di Gesù

La predicazione di Gesù costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni e miracoli sulla natura.

Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi moderni storiografici e dell'analisi scientifica.



Pierluigi Balma Bollone - I Miracoli di Gesù pp. 288 - 8 tavole a colori - Lire 32.000

È possibile ordinare il libro in cartastampato. Spedite L. 10000, via Salaria 22, 00126 Roma, tel. 06/49 30 90, e-mail: ordine@cartastampato.it. Riceverete via aerea il libro. SERVIZIO DI LA STAMPA, DISTRIBUITO DA RCS LIBRI. PREZZI E CONDIZIONI DI VENDITA

I libri de LA STAMPA



Invece che in borsa,
mettetevelo nella zucca:

Conto Arancio
4,70% di interesse.

848.852.852

www.ingdirect.it

zero spese
zero commissioni
zero deposito minimo
zero limiti
zero rischi

24 ore su 24, 7 giorni su 7

ING DIRECT
TI RENDE SICURO

Conto Arancio è il conto che rende.
Anche in periodi di così forti turbolenze,
Conto Arancio dimostra di dare prova
di una straordinaria solidità offrendo
un tasso d'interesse al 4,70%.
E questo grazie a ING Direct, la banca
diretta più grande del mondo che
appartiene a ING Group, il colosso
finanziario olandese presente in 65 paesi
nel mondo e con oltre 100.000 dipendenti.
È proprio grazie a questa forza che
acquistano ancora più valore gli straordinari
vantaggi di Conto Arancio: zero spese,
zero commissioni, zero imposte di bollo,
zero rischi. Così facile che per aprire
il vostro nuovo Conto Arancio basta una
telefonata all'848.852.852.
Difficile trovare di meglio a zero spese.

DIECI ANNI DI MUTAMENTI ILLUSTRATI DALL'AD DEL LINGOTTO AL FORUM ICEDR. «DECISIVO IL CAMBIAMENTO DEL RUOLO DELLE PERSONE».

OGGI L'ASSEMBLEA ■ SOCI

«Più globali, più forti» Cantarella: per Fiat trasformazione radicale

Paolo Cantarella
TORINO

Un gruppo globalizzato e più concentrato, che ha tenuto fermo il suo cuore industriale (l'automotive, ovviamente), ma che al tempo stesso ha dato un forte impulso all'espansione dei servizi. Questa è la Fiat di oggi, dopo 10 anni di radicale trasformazione, anni che hanno visto il gruppo torinese passare da 17 ad 11 settori, mentre il fatturato è salito da 42,7 a oltre 60 miliardi di euro e l'incidenza della quota estera è balzata dal 17 al 67%. Anni di grandi investimenti (anche in ricerca e sviluppo) e di grande attenzione per la formazione, una delle chiavi di questo cambiamento, cambiamento che ha tra i suoi pilastri il nuovo modello di leadership messo a punto dal gruppo.

Sfidare le abitudini, spingere a fare di più e ad andare oltre, condividere visione, risorse e know how, coinvolgere, guidare il team, sostenere l'apprendimento e dare l'esempio e, ancora, potenziare l'apporto delle persone riconoscendone il valore e promuovendo la propositività: queste le nuove regole in casa Fiat. In questi anni «abbiamo lavorato molto per dare basi solide al nostro futuro», ha spiegato ieri l'amministratore delegato del Lingotto, Paolo Cantarella, intervenendo a Torino al secondo appuntamento annuale di ICEDR (The International Consortium for Executive Development Research), il consorzio internazionale a cui partecipano circa 50 aziende leader a livello mondiale e 25 istituzioni accademiche di management e business.

Al centro della discussione che si è aperta lunedì e si concluderà domani, le strategie globali di apprendimento e leadership e storie esemplari di aziende come Fiat, appunto, e poi Deutsche Bank, Ericsson, Royal Dutch Shell e Deloitte Consulting. Ieri però si è parlato in primo luogo del gruppo torinese dell'avor Fiat, che con un fatturato di 240 miliardi di lire è la maggiore società di formazione privata in Europa.

Negli ultimi anni il lavoro fatto dal manager del Lingotto è stato particolarmente intenso. «Dovevamo concentrarci sui nostri punti di forza», spiega Cantarella, «e globalizzarci, conquistando posizioni sui mercati più promettenti per il futuro, e poi ridurre la nostra complessità organizzativa e allungare la catena del valore. Tutto questo, ovviamente, senza dimenticare il fondamento della crescita: l'innovazione e la qualità dei prodotti». Di qui la decisione di concentrare più di 40 operazioni di cessione in attività in cui Fiat non era e non poteva diventare leader (dagli apparecchi per tic alla grande distribuzione,

NOVE STATI SU DICOTTO TRANSANO CON MICROSOFT

NEW YORK. Nove dei 18 stati impegnati contro Microsoft nella causa antitrust, hanno deciso ieri di accettare l'accordo raggiunto la scorsa settimana tra la compagnia di Bill Gates e il dipartimento alla Giustizia. Ora spetta al giudice distrettuale Collin Kollar-Kotelly decidere se i restanti nove stati potranno procedere oltre nella vertenza. Gli stati che hanno accettato l'accordo sono New York, Illinois, Carolina del Nord, Kentucky,

Michigan, Ohio, Wisconsin, Louisiana e Maryland. Altri sei stati hanno chiesto ancora tempo per esaminare i termini mentre California, Massachusetts e Minnesota hanno detto che intendono portare avanti il procedimento. Venerdì scorso il dipartimento di giustizia e il gruppo di Bill Gates hanno siglato un accordo che chiude l'indagine per abuso di posizione dominante avviata nel 1998.

dalla chimica fino all'ingegneria civile e ai sistemi ferroviari) e di realizzare più di 40 tra alleanze, acquisizioni e joint venture per rafforzare invece i settori in cui il gruppo poteva primeggiare. Tra le operazioni più importanti l'ad del Lingotto ha ricordato l'acquisizione dell'americana Case e l'alleanza con Gm. Poi ha segnalato le attività del settore servizi, che già oggi contribuisce a realizzare il 20% del fatturato e che in futuro, con lo

sviluppo delle attività strategiche, è destinato ad assumere un peso sempre più crescente.

Il cambiamento del ruolo delle persone - ha sottolineato Cantarella - è l'aspetto di gran lunga più rilevante della trasformazione della Fiat in questi anni. Che ha deciso di dare addio alla grande azienda gerarchica, divenuta nel frattempo «troppo lenta» e «poco adattabile al mondo per sviluppare un nuovo



Paolo Cantarella, amministratore delegato del gruppo Fiat

modello di impresa «scorta», a rete, organizzata in processi, focalizzata sulle proprie competenze distintive, orientata alla creazione di valore e alla soddisfazione dei clienti e a costi di struttura molto più bassi.

Valori comuni e principi condivisi da tutti, nuovi modelli di leadership e strumenti per valorizzare al massimo le persone, promozione e valorizzazione delle competenze, tantissima formazione (nel 2001 saranno 45 mila le persone coinvolte nei corsi): questi alcuni dei punti di forza della rivoluzione targata Lingotto. «In Fiat oggi - ha sintetizzato Cantarella - le persone non sono più «numeri» ma appunto «persone», il cui apporto individuale non è «permesso» ma è richiesto perché indispensabile. Il cambiamento infatti è impostato, ora si tratta essenzialmente di dargli sostanza e soprattutto di iniziare a raccogliere i frutti.

IN PROGRESSO DELL'8,5% LE VENDITE FIAT AUTO (QUOTA DI MERCATO AL 36%). TESTORE: «PREOCCUPA L'INIZIO DEL NUOVO ANNO»

Le immatricolazioni di auto ad ottobre cresciute del 7,8%

Vittorio

Dopo la batosta di settembre, in ottobre il mercato dell'auto è stato superiore del 7,8% e meglio sono andate le vendite delle marche nazionali. Secondo i dati del ministero dei Trasporti, le immatricolazioni nel mese sono state 202.700 con un progresso del 7,8%. Le vendite di Fiat Auto sono state 79.912, con un guadagno dell'8,5%, che porta la quota al 36% contro il 35,7% di un anno fa. Da notare che in ottobre tra le 10 più vendute, cinque appartengono al Gruppo italiano, la Punto sempre in testa, con 21.727 unità.

Sui motivi del recupero il presidente dell'Anfia, Carlo Sinceri, sostiene che è stato determinato principal-

mente dalle forti pressioni commerciali delle case concretizzate in una riduzione reale dei prezzi; quindi dal ricorso ai finanziamenti agevolati e alle forme di pagamento a tasso zero e dall'offerta di nuovi modelli, in particolare modo della nuova Stilo. Il Centro studi Promotor afferma, infatti, che la performance di ottobre è dovuta all'effetto Stilo insieme alla Tremonti-bis. Ifis prevede benefici fiscali per chi ha la partita Iva, quantificabile in 4,5 milioni di persone. In particolare, sulla Stilo, ricorda il milione 700 mila visitatori del sito e oltre 65.000 ordini acquistati a ottobre in Italia, Francia e Germania. Per l'Unrae, a questi motivi si aggiunge la necessità di sostituire i quasi 10 milioni di vetture non catalizzate, fortemente inquinanti e insicure, ancora in circolazione.

Per il mercato, grazie ai buoni risultati del mese il periodo si è chiuso con 2.110.300 vendite, riducendo la flessione rispetto ai 10 mesi del 2000 ad un modesto 0,6%. Ciò fa prevedere - dice l'Anfia - per fine ottobre un giro d'affari intorno a 2,4 milioni, cifra allineata a quella del 2000, riconfermando il nostro mercato al secondo posto in Europa e al quarto nel mondo. Stessa previsione arriva dall'Unrae, anche in considerazione della crescita del 4,7% della raccolta ordini in ottobre. Dal canto suo il mercato dell'usato ha segnato un altro rialzo. Con oltre 350 mila passaggi di proprietà è salito del 13,6% nel mese e del 10% nel periodo con 2.950.000 unità.

Sull'andamento di ottobre Sinceri, ricorda che lo stesso fenomeno si è verificato negli Usa dove la agevolazione prodotta un vero boom, con un aumento del 13,6% nel mese e del 10% nel periodo con 2.950.000 unità.

30% tutto ciò non può rimuovere le incertezze che stanno accompagnando l'andamento del settore e resta oggettivamente difficile stimare l'evoluzione a breve. Pertanto per il presidente dell'Anfia è complesso lo scenario del 2002 che era stato ipotizzato a 2,2 milioni di unità prima dell'11 settembre e che oggi dovrebbe essere rivisto al ribasso.

Testore ha poi sottolineato che in Italia si è fatto già sentire l'effetto Stilo: «La nuova vettura a fine ottobre ha registrato 65 mila ordini in Europa. A novembre e dicembre - ha concluso - la spinta di ottobre potrebbe dare altri risultati interessanti, che ci preoccupa è l'inizio del nuovo anno».

Cherokee. The wild side of life.

Fuori dai luoghi comuni, Jeep Cherokee guarda lontano. Uno spirito libero che fa di ogni momento della sua vita un istante straordinario. Sicurezza, innovazione e prestazioni sono solo un aspetto della sua personalità unica. Jeep Cherokee, diverso da tutto e da tutti.

Vieni a scoprirlo dal 9 all'11 novembre presso la Concessionaria Chrysler Jeep in un week-end pieno di sorprese.

FINI Ogni Jeep Cherokee ordinato durante questo week-end sarà equipaggiato gratuitamente con Viasat, il sistema satellitare che ti protegge in qualsiasi caso di emergenza.

Se vuoi saperne di più 800 833 223

Jeep

a) perquisire entro le predette date, nei locali e nei territori di ricettività di partecipazione, contestualmente l'unico amministratore di fiducia a partecipare alle riunioni.

Al punto dell'art. 24 c) e 25 della L. 442/1998, la presente direttiva è da intendersi di portata generale per tutti i partiti politici costituzionalmente ammessi al governo anche quando venissero fatti le notevoli deroghe ed ammissioni previste a titolo di prova.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Amministrativi - Piazza della Libertà, 6 - 00186 Roma tel. 06 59999999.

A. CAPO D'ILLUSTRAZIONE



SABATO AL «BOTTA»

E' una delle poche scuole canavesane ad avere adottato la settimana corta e il sabato libero per gli studenti. Nell'ottica dell'autonomia scolastica il liceo Classico Botta, diretto da Ugo Cardinale, ha iniziato l'anno con questa novità. Gli studenti sono soddisfatti della novità attuata dalla direzione. Ma per il liceo le novità non finiscono qui: ai ragazzi viene offerta la possibilità di nuovi indirizzi di studi, uno nel campo della comunicazione e del

giornalismo, l'altro in quello linguistico. Il primo indirizzo somma un totale di 80 ore su giornalismo e stampa, il messaggio radiofonico e televisivo, il ruolo degli uffici stampa e dei nuovi media. Ancora: laboratori di composizione in lingua inglese e italiana, studio della semiologia e della psicologia della comunicazione, dimenticare internet e la comunicazione multimediale. A questo si aggiungeranno stage presso giornali, emittenti radio-tv, uffici stampa di enti pubblici e privati.

IN LINEA

AGLIE. Un ventiquattrenne Aglie è stato denunciato dai carabinieri per guida in stato di ebbrezza. Il giovane, l'altro ieri poco dopo le 9 del mattino, è stato fermato dai carabinieri di Caluso sulla statale 26, lo hanno raggiunto dopo aver rischiato uno scontro frontale.

CENA PER BENEFICENZA. L'Asl per il sostegno delle donne operate al seno (ADOD) organizza una cena benefica che si svolgerà sabato 24 novembre a Borgofranco. Le prenotazioni fatte entro il 21 novembre a Ivrea presso l'erboristeria In Herba Salus o le panetterie Zoppo e Romanello, a Borgofranco presso la farmacia Pernigotti.

SCARMAGNO, EX OP. La giunta provinciale dovrà illustrare la situazione e le prospettive industriali e occupazionali dell'ex Op Computer di Scarmagno. La richiesta arriva dai consiglieri di An, che hanno recentemente presentato un'interrogazione sull'argomento.

I COSCRITTI. ritroveranno per fare festa domenica 18 novembre i coscritti del Cuore. Dopo la messa delle 10.30 in chiesa parrocchiale ci sarà il pranzo al ristorante "Sant'Anna" di frazione Campo. Per adesioni: 0124.666483 o 0124.68592.

LA PRO LOCO DI CUCCELLO. In occasione della "Giornata dell'anziano", organizzata per il 15 novembre gita a Cavour. Le adesioni si raccolgono fino a sabato 10 al negozio "Orsoline Gran Bazar".

SULLA NEVE. Riprendono le attività dello Sci Club San Benigno, che propone un corso di sci a Cervinia il 18 e 19 novembre e il 16 e 23 dicembre. Informazioni allo 011.9880127.

CALMA. Un polo turistico all'avanguardia dotato di tutte le infrastrutture per la pratica degli sport invernali. E' questo, stando alle varianti al piano regolatore appena approvato dal Consiglio comunale di Locana, il futuro dell'Alpe Cial. Doveva andare a porto il progetto, la località sciistica canavesana potrebbe ritornare agli antichi splendori.

NELLE. La Giunta di Castellamonte è pronta a sostenere il progetto dell'Asa che intende installare telecamere nel centro città contro gli atti di vandalismo. Anche i vigili urbani sostengono l'iniziativa, mentre la polizia municipale.

ALBA. Si svolge il mercoledì e venerdì, alle 19.30 nella palestra comunale, il corso di ginnastica aerobica promosso dal Comune e dalla Consulta dei Giovani di Guininetto. Le lezioni sono guidate dalla professoressa Monica Broglio.

IL CARTE DEL COMMERCIO. E' nata la nuova associazione di Castellamonte che raggruppa i commercianti e che sostituirà l'Ascom, sodalizio che è sciolto un anno fa. Il presidente è Patrizia Addis, vice è Carlo Tesolin, tesoriere, Luca Bertoglio.

Studenti sul piede di guerra

Caluso: autogestione e lezioni all'aperto

MANUE SORAGLIA
CALUSO

Una decina di giorni fa autogestione e lezioni all'aperto, nel cortile delle loro scuole, incuranti del freddo, d'altra parte sostengono polemici i ragazzi dell'istituto agrario "Ubertini" di Caluso - piuttosto che rimanere all'interno di un edificio in cui le norme di sicurezza non sono rispettate, è meglio starcene al gelo. Le azioni dimostrative vengono sospese oggi, ma potrebbero riprendere presto se dalla Provincia non giungeranno segnali positivi. «Ci sono che le richieste», dice Fabio Sabatino, del comitato studentesco - «sono più che ragionevoli. Questa scuola necessita di scale antiscivolo, sono almeno cinque anni che si stanno aspettando; e poi devono essere utilizzati i servizi igienici per i disabili, vanno risistemati il pavimento della palestra, che è pieno di buche, e le docce che non si possono usare...».

I ragazzi erano già stati a manifestare a Torino, di fronte a Palazzo Cisterna, lo scorso 12 ottobre per

sensibilizzare i responsabili provinciali sui problemi dell'istituto alberghiero di Chivasso, che è sezione staccata di quella circoscrizione. «In quella circostanza», prosegue Di Sabatino, «erano state promesse le opere necessarie alla sede centrale di Caluso: ci avevano detto di pazientare un paio di settimane, ma finora niente si è mosso. Oggi una delegazione degli studenti avrebbe dovuto avere un incontro in Provincia, ma non è stato possibile. Ci sono stati comunque contatti telefonici», spiega Laura Rosignoli, anche lei componente del comitato studentesco. «Ci è stato spiegato che i tempi tecnici per poter dare avvio a qualche intervento si aggirano sulle tre settimane. Consigliando con alcuni nostri professori, abbiamo deciso di sospendere l'autogestione in attesa di sviluppi». Ma se tra tre settimane - interviste Di Sabatino - non vediamo neanche un cartello di inizio lavori, ritorniamo a proteste.

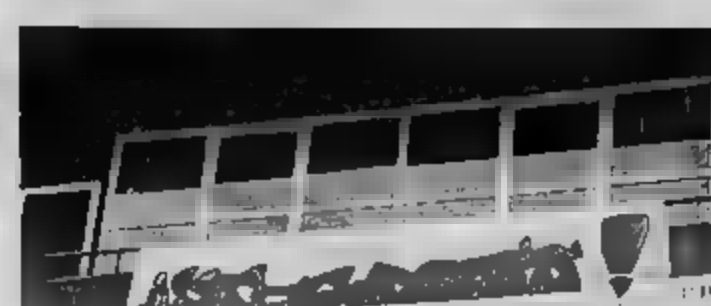
La posizione dei docenti, sulla vicenda, è variata: alcuni hanno espressamente appoggiato i ragazzi nella loro protesta, altri sono contrari



a manifestare; c'è chi ritiene che creare clamore intorno alle carenze della struttura contribuisca a far cadere le iscrizioni nei prossimi anni. «Secondo noi», ribatte Laura Rosignoli, «l'insegnamento offerto dall'istituto è valido; ma se l'edificio è in cattivo stato, questo non si può tacere. Chi è responsabile della dello stabile ha il dovere di fare qualcosa». Effettivamente, anche a un'occhiata superficiale il fabbricato marcano che ospita

La protesta provocata dalle molte carenze in materia di sicurezza nell'Istituto Ubertini. La Provincia promette i primi interventi entro tre settimane

l'Ubertini non desta un'impressione entusiastica: si scorgono crepe nei muri, infiltrazioni d'acqua, fili elettrici a vista, cartelli per gli estintori, senza gli estintori. E questa è solo una ridottissima antologia tratta dal cahier de doléances presentato dagli studenti. «Noi ritorniamo in aula», dichiarano, «ma siamo pronti a riprendere la protesta se le risposte concrete non arrivano. Tre settimane: possiamo considerarlo quasi un ultimatum».



Sopra e nella foto a sinistra due immagini dell'Istituto Ubertini di Caluso

LA REGIONE DISPONIBILE A UN PRIMO CONTRIBUTO

A Rivarolo il museo di arte orientale

RIVAROLO

Potrebbe nascere all'interno del castello Malgrà, struttura quattrocentesca di Rivarolo ora accessibile al pubblico solo durante il periodo primaverile ed estivo, un museo d'arte orientale. Il progetto è in occasione del Progetto di educazione permanente ed è seguito dall'assessore alla Cultura, Carmen Minnuto. La Regione ha già messo a disposizione un contributo e fondo perduto.

La galleria permanente verrebbe allestita nelle sale della nord del castello: questa parte della struttura necessita, però, di opere di restauro e riqualificazione e per questo è già stato affidato l'incarico all'architetto Antonio Marchetti di elaborare un progetto preliminare già pensato al vaglio della Giunta rivaroliese. Costo dell'operazione, circa 300 milioni. L'amministrazione comunale si avvarrà della collaborazione del Comune di Torino. Non è escluso un lavoro congiunto con altri musei nazionali e internazionali, dal Chiostro di Genova al Museo Guimet di

Parigi. L'Asl ovest del castello, inoltre, potrebbe essere utilizzata per ospitare convegni, manifestazioni e corsi di studio tematici. «E' un progetto», spiega Carmen Minnuto - che salda ulteriormente il legame tra il Canavese, Torino in particolare e l'arte orientale. Il pensiero corre immediatamente a Bernardino Drovetti, originario di Barbania, e ai suoi doni la prima collezione che hanno dato il via al museo Egitto di Torino. E a Caspare Gorresio, a cui venne dato a metà '800 l'incarico di direttore dell'Università di Torino. E tra i personaggi piemontesi che hanno aperto una strada verso l'oriente c'è anche Luigi Palma di Cesnola, di Rivarolo, nominato console degli Stati Uniti a Cipro dove condusse una vasta campagna di scavi e il materiale raccolto arricchì collezioni di vari musei, tra cui la Regia Accademia di Scienze di Torino e il Metropolitan Museum di New York. Proprio a Palma di Cesnola, nel 2004, potrebbe essere dedicata una mostra nelle sale del nuovo museo Orientale. (g.p. mag.)

SOSTITUISCE QUELLA DI TORRE BAIRO ARRIVATA AD ESAURIMENTO, RESTA DA RISOLVERE IL PROBLEMA DEL SITO

La nuova discarica nasce a Strambino

Accoglierà i rifiuti di 57 Comuni per i prossimi tre-quattro anni

MAURO REVELLO
STRAMBINO

Passa al Comune di Strambino l'onere di ospitare la discarica per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Alcune settimane fa in funzione il nuovo sito di località Isoletta, nelle campagne tra le frazioni Crotte e Carrone. La realizzazione e gestione dell'impianto sono sempre Società Canavesana Servizi, l'azienda che si occupa di raccolta e smaltimento dei rifiuti in 57 centri canavesani.

La nuova discarica prende il posto di quella di Torre Bairo, arrivata ad esaurimento. Resta da risolvere il problema del prossimo sito. A Strambino i rifiuti verranno portati per i prossimi tre, quattro anni: periodo leggermente superiore rispetto a quello che è stato indicato per i siti precedenti. Dove sarà la prossima discarica, però, non è ancora deciso.

Alla sede della Scs si escludono particolari difficoltà. «Ogni amministrazione comunale», dice il direttore Luigi Palma - «si

APPREZZATA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

IVREA. Gli utenti della Società Canavesana Servizi credono nel rispetto e nella cura dell'ambiente. Da un sondaggio commissionato dalla Scs, infatti, risulta che il 57 per cento delle persone che partecipano alla raccolta differenziata lo fanno perché in questo modo salvaguarda l'ambiente. Sono il 12 per cento quelli che lo fanno per obbligo di legge; il 11 per cento degli utenti ritiene che la raccolta differenziata sia un risparmio, il 9 che è una scelta civica, il 6 semplicemente che è comodo. Dal sondaggio, effettuato dallo studio Gea, emerge anche l'apprezzamento per la campagna «Ginetta sei anche tu, sempre della Scs». La raccolta porta a porta della carta - recita un comunicato - è la più apprezzata: il semplice, e fornisce un servizio domiciliare per un materiale che viene prodotto in quantità. Ottimi risultati l'ottiene anche la raccolta del vetro.

era impegnata a mettere a disposizione un sito sul proprio territorio, in modo da garantire una raccolta differenziata.

Almeno fino al 2004, in ogni caso, la Scs scaricherà tonnellate di rifiuti solidi urbani in località Isoletta a Strambino. La vasca appena attivata - estende per circa 10 mila metri quadrati, con una profondità di 10 metri e un volume complessivo

di 153 mila metri cubi. «Una volta esaurita», dice ancora il direttore della società - «questa discarica sarà costata almeno sei miliardi». Problemi ambientali? Alla Scs li escludono. «Una volta terminato il conferimento dei rifiuti», spiegano i tecnici - «l'impianto sarà interamente ricoperto: 10 centimetri di materiale drenante, biogas, mezzo metro di argilla, 10 centimetri di drenante per l'acqua e 1 metro di terreno vegetale. Il terreno riavrà così la sua conformazione naturale, e il bosco potrà nuovamente occupare il suo spazio».

Sempre in queste settimane, infatti, la Scs ha dato maggior vigore alla campagna per il riciclaggio dei rifiuti organici. Oltre 450 «compostatori» - il contenitore che (installato in giardino) consente di trasformare tutti i rifiuti verdi o organici in humus fertilizzante - vengono consegnati a tutte quelle famiglie che avevano fatto richiesta. «E' un modo concreto», dicono all'azienda - «per rispettare l'ambiente».

SULLA CHIVASSO-CALUSO

Autista ubriaco rischia di investire una pattuglia

CALUSO. Una pattuglia dei carabinieri di Verolengo che a bordo di una Fiat Punto dell'Arma si stava recando per un servizio di controllo del traffico sulla statale 26 Chivasso-Aosta, l'altra mattina ha rischiato di essere travolta da un'automobilista al volante di una Golf che guidava in stato di ebbrezza. Ad evitare il scontro frontale, in frazione Caluso di Caluso, è stata solo la prontezza del carabiniere che si è spostato di colpo a destra. Il guidatore della Golf, Carlo P., 24 anni, residente ad Aglie, che viaggiava a zig zag, ha percorso ancora poche centinaia di metri e si è addormentato sul volante. La pattuglia ha richiesto l'intervento del 118 che ha trasportato il giovane al pronto soccorso di Chivasso, dove il risultato positivo al test alcolico. Quindi a Carlo P. i carabinieri hanno ritirato la patente e lo hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza.

MATEMATICA. Prosegue il corso di aggiornamento «Questioni di matematica dalle elementari all'università», promosso dall'associazione Mathesis presieduta da Francesco La Mura. Alle 15.30, a Ivrea, Oscar Roberti presenta «Un esempio di realizzazione di progetto Scienza e Tecnologia».

FILM. La rassegna regionale «Cinema Diffuso» propone, alle 21.15 alla sala 2001 di Montalto Dora (anfiteatro comunale), la pellicola «Harry, un vero amico». I biglietti costano 7 mila lire.

INCONTRO CULTURALE. Seconda serata promossa dal Gruppo Iniziative Culturali di Montebello: alle 21 in biblioteca in calendario una conferenza sul tema «Bee, il morbo della mucca pazza: rischio alimentare»: relaziona il dottor Claudio Spezia, coordinatore del servizio veterinario dell'Asl 7 di Chivasso.

EDILIZIA. La Comunità Dora Baltea Canavesana organizza, alle 17.30 nel salone pluriuso di Montebello a Settimo Vittone, una conferenza sul tema «Edilizia residenziale agevolata». Gli argomenti di dibattito sono i finanziamenti regionali a favore delle abitazioni di legge regionale e recupero dei rustici. All'incontro partecipa Franco Botta, assessore all'Urbanistica della Regione Piemonte. Sono invitati gli amministratori locali, gli imprenditori edili, i cittadini, i professionisti e i soggetti privati ai quali sono stati concessi i finanziamenti regionali del programma 1999.

DANZE POPOLARI. L'associazione Carolando organizza uno stage sulle «Danze delle 4 province» per sabato 10 e domenica 11 novembre al centro «Alberton» di Cascinette. Lo stage è dedicato alla zona delle province di Alessan-

dria, Genova, Piacenza e Pavia, e avrà luogo sabato 10 novembre, dalle 14.30 alle 18.30, e domenica 11 novembre dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17. Gli insegnanti sono Stefano Valle e Annalisa Scarsellini. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi ai numeri telefonici 0125.617028, 0125.616692 o 348.7447523.

UNITARI. Alla sede Unire del Vecchio Ospedale di Castellamonte, alle 15, è prevista una lezione di spagnolo. Nel chiostro dell'ex convento francescano di Caluso, alle 16, conferenza dedicata al tema «L'Euro: educazione alla moneta».

TEATRO. L'associazione teatrale Yutah propone uno stage di improvvisazione e comicità condotto da Paola Stella: proposte nozioni su ritmo, recitazione, trasmissione delle emozioni, gestualità, sviluppare una situazione, energia dell'attore. Lo stage si terrà al Centro danza Sirio corso Massimo d'Azeglio 59 a Ivrea, sabato 24 novembre dalle 15 alle 18 e domenica 25 dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Prenotazione obbligatoria, telefonare allo 0125.44533 o 338.3195154.

MEDIEVALE. Il ristorante «Al Canastrell» di Ivrea proporrà, la sera di sabato 17 novembre, una cena medievale nella Taverna Aurora (ovvero il bocciodromo montanaro arretrato di Ivrea) ricordare una cena medievale. Il gruppo menestrelli «Follet» di Marga giocheranno, un'ora e proporranno altre sorprese durante la cena. Il costo della serata è di 65 mila lire e le prenotazioni si raccolgono fino a mercoledì 14 novembre allo 011.9160818.

A CURA DI MAURO SORAGLIA

DRESSAGE

MAGLIERIA IN CASHMERE

Punto Vendita
Factory Shop




BELLA - via P. Torricelli, 22 - Tel. e Fax 015 400811

Aperto al pubblico: 9.30 - 12.30 - 15.30 - 19.30

Cartier



Montre Pasha - www.cartier.com



Cuornè (TO) : Via Torino, 17 - Tel. 0124 651124

GLI APPUNTAMENTI

Famiglia e ma... mentale

Secondo appuntamento al ciclo d'incontri su Famiglia e Malattia Mentale organizzato da Diapsi (Associazione Difesa Malati Psichici). Oggi, gli psichiatri Roberto Beneduce e Antonella Martinetto affrontano l'argomento «La scomparsa del canto. Famiglia e società di fronte ai disturbi depressivi».

■ Gam, via Magenta 31, ore 18,30-20, tel. 011 54.66.53

Architetti ed urbanisti

Continua «Di architetti, di chiese e di palazzi», serie di conferenze sugli architetti e gli urbanisti che hanno contribuito a caratterizzare la fisionomia di Torino. Oggi, Andreina Griseri parla di «Juvarra: scenografo e regista».

■ Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 18, tel. 011 557.68

SALUZZI. Un grande del tango: è il bandoneista argentino Dino Saluzzi (foto), in concerto stasera al «Folk Club» in via Perrone 3 bis (ore 21,15).

JAZZ. Il trio del chitarrista Garrison Fowell è in concerto stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncalieri 13 bis, ore 22). A Moncalieri proseguono i concerti preparatori del Jazz Festival che partirà domani stasera alle 22 al circolo

«Scrupoli» di strada Torino 25 suonano i Jazz Music Makers. Anche il blues è protagonista, con l'incontro condotto da Luciano Federighi nell'aula audiovisiva della Facoltà di Architettura (Castello del Valentino, ore 17) nell'ambito della rassegna «Blues & Femminile»: oggi verrà proiettato e commentato il film «La città del jazz». ■ Punky con gli Arzenuda al «Café Blues» (via

Valprato 68, ore 22); musica irlandese con Opera Reel al «James Joyce» (corso Regina Margherita 192/c, ore 22); folk con il gruppo di Favignana Ma Cuccuscu all'«Antica Pescheria Pautasso» (strada del Campagnolo 8, ore 21). ■ Il cantante si è ammalato ed è stato annullato e rinviato a data da definirsi il concerto di ieri ■ dei Cousteau al Barrumba.



NOTES

PER MEDICI SENZA FRONTIERE. All'organizzazione internazionale che porta il suo aiuto alle popolazioni vittime di guerre e catastrofi naturali, verrà devoluto l'intero incasso del «Concerto senza frontiere» ovvero letture, suoni, battute e riflessioni in forma di musica, di scena questa sera (ore 20,30) all'Alfa Teatro di via Casalborgona 16/1. All'iniziativa, che rientra nel progetto di solidarietà promosso dal Cral Telecomunicazioni, portano il loro contributo artistico l'attore Eugenio Allegri, reduce dal di «Shylock» e il musicista Daniele Sepe che si esibisce con il suo gruppo Art Ensemble of Soccavo, in una performance di sonorità internazionali. Ingresso: 25 mila lire. Prenotazione obbligatoria allo 011/57.25.633 e 011/447.56.50. (e.d.s.)



JUVARRA architetto e scenografo

Gli appuntamenti

Al ciclo di incontri per Anziani d'Azienda, oggi, il professor Pier Luigi Bollone parla di «I Miracoli» Gest». ■ Incontro Maurizio Ternavasio.

■ Centro Congressi Industriale, via Fawcett 17, ore 10, tel. 011 571.82.46

Roi

Maria Luisa Giordano, autrice di diversi volumi dedicati al sensitivo, parla di «Il grande Roi». Organizza ■ Vssp, via Toselli 1, ore 15,30, tel. 349.156.11.65

Alzheimer

Per il ciclo di conversazioni su «Anima e corpo: il tempo dell'attesa», Alessandro Meluzzi, Simona Benini e Sonia Lavechia affrontano il tema dell'Alzheimer.

■ Istituto Missioni della Consolata, via Cialdini 4, ore 20,30

Alfredo D'Andrade

Il professor Gian Giorgio Massara illustra la figura e l'opera di «Alfredo D'Andrade, genio del restauro». Organizza il C. ■ Flist.

■ Palazzina Liberty, corso Dante 102, ore 21

Amnesty International

Amnesty International organizza un seminario per i nuovi soci e simpatizzanti. Due incontri (il secondo si svolgerà mercoledì 14), con Giangiacomo Pansa e Carla Gottardi.

■ Chieri, ■ Giovani, Area Caselli, ore 21

RASSEGNA AL MASSIMO

Sul set con gli archeologi di Zeugma e Alessandria

Maratona cinematografica oggi con gli Amici del Museo di Antichità dedicata all'attività di ricerca su antiche civiltà scomparse

Indiana Jones parte, varare le occasioni per vedere rappresentata sul grande schermo l'avventura archeologica, le suggestioni che ci arrivano dalla profondità del tempo. Colma questa lacuna la «Incontri» il cinema archeologico, a cura dall'associazione Amici del Museo di Antichità, in programma ieri e oggi Massimo Uno. Una manifestazione che cerca di coinvolgere il grande pubblico in un genere di solito riservato a pochi cultori e

Ai palati più fini è offerta la possibilità di gustare una selezione di opere presentate recentemente alla rassegna internazionale del cinema archeologico di Rovereto. L'appuntamento è per oggi pomeriggio alle 16,30: in programma, tre brevi film di produzione tedesca, francese e italiana. Il primo si intitola

«Salvezza di Pompei?» e propone un viaggio tra le case dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. Il secondo film, «Gli ultimi giorni di Zeugma», segue il lavoro e le scoperte degli archeologi in gara contro il tempo per salvare i resti dell'antica Zeugma, sull'Eufrate, prima che scompaia sotto le acque di una diga in costruzione. Infine, «Philosophiana. La villa romana del Casale di Piazza Armerina», che documenta l'eccezionale programma iconografico del nella splendida villa siciliana.

In serata, è prevista la proiezione di altri tre film. Alle 20,45, «Alessandria la magnifica» verranno svelati, grazie alle telecamere subacquee, i misteri dell'antica necropoli disegnatasi dagli architetti di Alessandro nel III secolo a.C. Con «La scrittura, memoria dell'uomo» si ripercorre la lunga avventura della scrittura, iniziata con la pietra lavorata dall'uomo. L'ultimo appuntamento in cartellone è «Un secolo di cinema e di archeologia». Da Howard Carter a Indiana Jones, cavalcata lungo l'archeologia del '900 attraverso documenti cinematografici di grandi scoperte, con la loro influenza sul cinema di finzione. Ingresso gratuito.



INDIANA JONES

LIBRI E INFORMATICA

La biblioteca Multimediale del liceo D'Azeglio sarà aperta al pubblico

La Biblioteca Multimediale del classico Massimo d'Azeglio inaugura, alle 16, i locali ristrutturati. La festa di «inaugurazione» sarà anche un pretesto per annunciare che per due pomeriggi alla settimana (non definiti) sarà disponibile anche il pubblico la raccolta di 25 mila volumi fra edizioni del XVII e secolo.

«Grazie ai finanziamenti del ministero Pubblica Istruzione ora possiamo una delle migliori biblioteche scolastiche italiane - spiega la vicepresidente del liceo Maria Luisa Capella - completamente informatizzata, collegata al liceo Botta di Ivrea e allo scientifico Segrè di Torino, e pronta a entrare in rete con la Civica e con la biblioteca della facoltà di Lettere».

Inizialmente l'accesso alla biblioteca sarà limitato a studenti e professori universitari, studiosi di altre città e scuole torinesi. Poi, in un secondo tempo, sarà aperta a tutti ed è prevista anche la possibilità di prendere in prestito i libri.

I locali della nuova biblioteca occupano tutto il piano terra del «D'Azeglio» sul lato via San Quintino e suddivisi in quattro sale di lettura e consultazione, un'aula informatica con 15 computer collegati a Internet e una sala video, dove è in allestimento una struttura per proiezioni televisive e cinematografiche.

La «rinascita» della biblioteca del liceo «D'Azeglio» è anche il sintomo dell'ennesimo rilancio di una delle biblioteche culturali più antiche e prestigiose della città. «La scuola» delle 9 o 10 Italia che il ministero ha scelto per finanziare l'iniziativa delle «biblioteche aperte» al pubblico - sottolinea la professoressa Capella - «ciò conferma che il D'Azeglio è sempre di più una scuola all'avanguardia, un polo di cultura per l'intera città».

OPEL

CONCESSIONARIA

OPEL

Mai così FACILE

Nuova CORSA 1.0
3 porte base

**Senza anticipo!
36 mesi! Tasso 0.**



Offerta valida unicamente per vetture disponibili in sede •
Salvo approvazione della Sod. Finanziaria OPEL CREDIT •
Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso •
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 7% - Spese pratica L. 250.000 •

S.S. Lago di Viverone, 41 • Burolo d'Ivrea • Tel. 0125 676002 • Fax 0125 676003

[illegible]

MUSEO via di Macchia Saponara, 740 tel.
Chiuso domenica e lunedì mattina. Ore
8-19.30

[] [] [] via IV Novembre 119
[] [] [] : 10-18, sabato 10
venerdì pomeriggio e festivi ingresso
gratuito. "Arte del restauro". In
collaborazione con il museo di
arte contemporanea restaurato provenienti da Palazzo
dei Musei della Provincia di Roma.
Ingresso gratuito gennaio 2002.

[] [] [] via del Plebiscito 116,
0994310 Orario 9-19, chiuso il
sabato ore 16.000 "Oratio e Artemisia"
di M. C. La prima mostra monografica
dedicata a due artisti, padre e
figlio, considerati tra i protagonisti dell'arte
moderna nella prima metà del
XX secolo. gennaio.

BORGHINI - CHIARA MARINO
POLO via Gabriele D'Annunzio 1
111169 Orario: 10-19 chiuso il
sabato e le 14.000 "Tesseri prelevanti
la città eterna delle Ande". Fino al
febbraio.

E PAPALI AL [] [] []
gennaio. Orario: venerdì e sabato 10-23, chiusa
il resto del tempo. 16.000 "Rinascimento" a cura di
G. Paoletti. Opere, tutte di alto
livello e provenienti dai musei
nazionali che illustrano il "l'invenzione"
dell'arte attraverso il ruolo egemonico di
quest'opera rimarrà aperta fino al
febbraio 2002.

A DI BOCCELLIARDI BRUNO
ROMANEO Via E. Di Nicola 78,
0967760 Orario: 9-19.45, chiuso il
sabato e le 14.000 "N. Giardini del Cenno
al 7 gennaio.

I COMPLESSI Forti Imperiali
Orario 9.30-23.30, domenica 9.30-20.30
e le 16.000 "Klimt Kokoschka, Schiele
nouveau all'espressionismo".
di Klimt, Oskar Kokoschka, Eggon Schiele
e J. Kallir. La mostra propone 120
dipinti, acquerelli e disegni, dei tre
artisti l'esposizione è aperta
dal febbraio 2002.

SAY Via Galvani, 54 (Testaccio), tel. 06/5742975. Due piani, due sale, ognuna con i suoi nome tutte le sere dalle 9 alle 22 con un

MA di fronte Testaccio 63, tel. 06/5742975. Giaccio in due sale. Pizzeria con forno a legna di cotto e da ~~mezzogiorno~~ in cui si fa musica ~~americana~~

NO Via Ostiense 111, 21.600, tel. 06/5742975. Music bar con un arredamento che richiama a quello moderno. I cocktail sono di forza. Musica britannica dal 5 di Sette-week end

PARADIS Via Liberty 101 Val, 13/a, tel. 06/5742975. Scenografia da film horror, tavolini e bar- rapidi, casa e la musica Omas, sempre- può contare a tutte le cose funzionali, come di macchinari riferimenti.

POLIBO Via de' Collegio romano, 6, tel. 06/5742975. Può intendere su due piani vicino a via ~~MA~~ 111 e portamento di musica da suonare un evento ricco. Dopo una visita libera, sabato e domenica si serve il brunch.

STUDIO Viale Stefano Gradi 177, tel. 06/5742975. Può in stile surrealista, con musiche, collezioni di libri (scampagnate di calcio della ~~semplice~~ Lampad).

BORGIO VECCHIO 011 609 9004 (gratuito)
Castello locale commerciale ampio vetrine,
ca. 5 livelli burocratici.

AFFERMATA: Con 64 imprese, 20 offerte, da lunedì nel proprio organo Offerte di 2.200.000 di lire più incentivi, cantiera del inquinamento secondo legge. Per colloquio immediato telefonare 011.319.8933.

ASBITALIA Agenzia Generale di Torino opera, nell'ambito del potenziamento e consolidamento delle proprie strutture commerciali, ambasciate autonome con i seguenti requisiti: A) responsabili di organizzazione con significative esperienze assicurative/finanziarie; B) 25/30anni intensivisti ed intraprendere una passione esemplare che offra tutte le possibilità di guadagno. Offerta: corso di formazione gratuito, privilegiati, contributo al 50% mensile, incentivi, Gli interessati possono inviare proprio curriculum pretesto; Inviare Asbitalia Agenzia Generale di Torino via Roma 101 - Ufficio Formazione - Selezione o telefonare per appuntamento al 011.319.8933.

AGROSA compagnia distributrice velture cerca candidati per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali - settore vendite - nessuna esperienza richiesta - retribuzione eccellente. Per informazioni e colloquio telefonare allo 011.984.1072.

SORDO ricerca acquirenti/concessionari per vendita di auto usate. Tel. 011.509.9004.

FORMAZIONE E LAVORO

Come massaggiatore/ricettore sportivo terapeutico? Corso teorico del massaggiatore. Tel. 011.597.0840.

OPERAIE AUTISTI FATTORINI

OPERATORE presso Vt Bueto Transfer si presta egualitativa stampista, tornitore, esperienza versatilità ottimali. Tel. 011.597.0840.

PERSONALE PUBBLICI INCASSI

CUOCCA lunga esperienza, professionalità valuta offerta Tel. 348.380.7088.

33enne bella presenza maschiata serie esperienza pluridecennale cassiere supermercato a tempo pieno. Tel. 328.814.3718.

esperimento bilanciato e contribuitivo, lavoro alto, gestione dei Tel. 011.857.140 - 03328-322.2095.

Esperimento alla 31 anni, decennale esperienza in campo amministrativo, disponibile per inserimento in azienda industriale tipo commerciale di Torino e Cantù Tel. 011.680.7344 oppure 340.250.4886.

PERITO meccanico con esperienza pluridecennale in ufficio tecnico ed in officina di riparazione. Telefonare 347.729.9486.

Incarichi fatturazione DDT. Ricerca esperienza verificabile offerta anche part time. Tel. 011.521.2758.

RACCOMANDA pluridecennale esperienza e contabilità e amministrazione cerca un posto part-time. Tel. 333.890.8801.

Inserimento pluridecennale esperienza contabilità generale, industria, banche, esami. Tel. 348.875.8807.

GIOIELLAIA 28enne, gestione segreteria, con esperienza, fatture, contabilità, conoscenze pacchetto Office, cerca un'opportunità presso studi e aziende. Tel. 011.521.2758.

PERITO con esperienza pluridecennale in ufficio ottimo offre autonomia nella ricerca lavoro part-time e presso ditta. Tel. 011.418.7787.

con esperienza nella partita doppia ordinaria cerca impiego anche part-time presso ditta. Tel. 036.125.618 dopo ore 17.00.

[illegible][illegible]

GABETTI *Impresa* Vogliamo presso c/o
ufficio autorizzarsi esprimere con uffici della
via L. 300 mq. negli ambienti. Ampia area
libera. Filiale Torino 011.838.007.

Cambelli *Prestazioni*
SERIALIZZARE strada Torino
in recente condono proprio
viamo in acquisto ufficio di
piena metratura di 140 mq. con
attività in attesa 4 veri servizi
dei posti auto abbassati. Filiale
di Torino 011.838.007.

PIAZZEZZA unico tangente venduto ca-
parazione 800 mq. con uffici e alloggi (960
mq.) Tel. 011.888.3088.

Gabetti *Impresa*
GRATUITO magazzino Deposito mq. 800 mq.
circa Corridoio Accoppiato Postale
L. Leasing immobiliare Disponibile. Pre-
zzo vendita tel. 0184.43.833. Agente Inter-
mobiliare 0184.573.333.

VIA COURMAYEUR straordinaria barriera Milano
vendiamo direttamente palazzina indi-
pendente 8.800 mq. con 10 appartamenti
con 100 posti auto. Per informazioni
tel. uffici centralino deposito palazzina
cine area esterna. Tel. 02.283.7801

Cambelli *Prestazioni*
VILLASTELLA Roma forte
sta propria fabbrica in
dipendente sistemata ristrutturata
tutto il complesso 1.700
mq. uso industriale
riconvertibile ingresso fami-
liare area scoperta con possibi-
lità ampliamento superficie
coperta. Filiale di Torino tel.
011.838.007.

ZIONA corso Garibaldi local 300 / 800
1.800 mq. venduto, circa 500 metri alla
volta richiesta. Tel. 011.888.8881 ufficio
336.814.8718.

TORINO CITY

TERRAZZI edifici disponibili a breve
terreni per un nuovo insediamento re-
denziosi in Chivasso zona flats in
30.800 Informazioni telefonate
0125.424.604 o ex ufficio

A. VIA MAGGIORI d'apote signorile servizi
percorso stato. Casematte D11.800.883.

ARMANDO accogliente eleggi ampie
meraviglie stabile recente comodo Centro
stabile. Rubico Irrobabili D11.831.828

APFITTAMO zone centro appartamento
arredato in casa spaziosa 180 mq.
Rifornimento. Tabelloni D11.888.262.

BORGIO VECCHIO 011.808.9878
vicino Vittorio
palazzi Riva affitti signorile piano al
mq 120 portanti.

FIRCOLICA in prestigioso corso, ele-
gante appartamento arredato mq 300,
il giardino villa con parco, posto auto. In-
servizi riservati. Invece D11.816.4388.

LOCALI UFFICI CAMPANINI

M.A. ATHOU ■■■■■■
mercato laboratorio ufficio mq 1.000
3.800 affitto. Postoffice D11.804.050
937.204.298.

A.A. CORBO MONGALINI Crives
uffici negozi mq 250 - 550 affitti
sigione D11.804.050 - 337.204.298

A.A. VIA ROMA BORGOLI via Verona
ufficio tutto tipo trasformato mq 850
1.300 affitto Postoffice D11.804.050
337.204.298

APPUNTIAMO uso ufficio 800 mq. Via L.
grange 3. stabile con porfina, servizio
no, dotato di pavimento galleggiante,
porta nobilita Occupa l'intero piano
efficienza per 40 metri su Via Lagrange.
Detto di tre ingressi (uno con ascensore
e due su locale interni) eventualmente
trasformabile in due unità indipendenti
Teleselezione 011.838.007

Cambelli *Prestazioni*
CORBO TREZOLDI proponi-
mo in locazione commerciale
di 3.000 mq. con aree libere
esistente corpo ufficio di 7 ha
mq volendo separabile. Chi
caratterizza modernismo
Filiale di Torino T.
011.838.007

CORBO VIREGLIO Intorno collina, pala-
stra uffici in corso di ristrutturazione
400, post auto. Invece
D11.816.4388

GABETTI IMPRESA Barone recente co-
parazione mq 8.800 affitti mq 6.800 ul-
mq 100 impianti a norma ampio plaza-
ta. Filiale Torino 011.838.007.

CONCESSIONARI della Seveco. Motori con
meccanico nuovo strada mq 230 e semitrail
nato mq 180 con paracheggi privati. Tel.
011.508.9882.

PIRELLI piazza Rinfredungio immovile
norma indispensabile. Lifted mq 800, beto-
no fasciato mq 300, cotto macchiato
10 mq per centro medico. Tel.
348.715.1184.

UPPACCI in Centro magistrati parcheggio
coperto 600 mq. Tel. 011.315.7111
e-mail uppacchi@tin.it Tel. 011.315.7111

7

TORINO CITY

RICICLAGGI per clienti alberghieri alloggi
80 + 80 mq Centro Crocetta Precalati
spazio. Scrimampasta
011.586.732

9

A. ACQUISTA appartamento con villetta
contorni con villetta. Via Sant'Orsola 3
Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7342.

ABBIANO urgente auto, fuoristrada, fuo-
giri, motore, valvole, pignone, iniezione,
meccanico completo, piumino. Casa bianca
via 310. Torino. Tel. 011.661.1370
306.610.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con villetta
massima villetta. Autostrada D'Ella
Corteo Chiomere 241. Tel. 011.361.398.

ALCANTARA casa privata con
villetta pagamento contanti. Casa Mar-
tegrappa 24 B. Tel. 011.778.1088 Torino.

ARABIA acquisto appartamento auto, fuo-
strada con villetta pagamento contanti
il valore immovile. Corso Dante 49
011.880.4713

AUTOTORINO acquisto vettura e fuo-
strada ogni tipo con villetta. Corso Tori-
na 9 Tel. 011.817.7843. 011.888.654

11

A.A. ALIBIA 28enne separata cerca
diversa concubina tipo auto, auto
matrimonio. Corso Garibaldi
011.533.840.

A.A. ALICE 28enne cerca sentimentale
matrimonio concubina villetta
matrimonio completa. Corso matrimonio
Eurosud 011.543.1233.

A.A. ARABIA concubina economica
dante non bisogna cerca concubina
matrimonio. Corso matrimonio Eurosud
011.440.7512.

A.A. CENTRO AGENZIE MATERNO
ASSOCIATE A AUTOREZZATE di
tutte le città della città italiana
nel settore servizi. Autocare - materno
Via Gessi 3 angolo corso Vinaglio
Torino 011.561.1020.

A.A. BEBORA 28enne rubla grasse
sensibile cerca concubina, scopo ma-
trimonio. Top Service 011.580.948.

A.A. AFFARI 40enne, capelli lu-
gri, dolce concubina di tipo signorile
anche sperato purché motivato scopi
matrimonio. Elenamoni Questioni
Cuore 011.508.9817.

A.A. AFFARI 40enne, capelli lu-
gri, dolce concubina di tipo signorile
anche sperato purché motivato scopi
matrimonio. Elenamoni Questioni
Cuore 011.508.9817.

A.A. ALIBIA cerca famiglia 30enne, rubla
dipendente lavoro, cerca concubina
in stile, risarcimento scopi matri-
mo. Elenamoni Questioni di Cuore
011.508.9817.

A.A. ALIBIA 30enne ufficiale pianista
concubina signora buon gusto, di-
pente, cerca concubina di tipo signorile
ris. Elenamoni Questioni di Cuore
011.508.9817.

BLANCARDI 40enne, medico, caffè, al-
e bruciato, bella presenza, cerca
grazia cara, cerca affa, per casa
matrimonio. Corso matrimonio
011.537.814.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832
questo oro, argenteria, monete, gioielli
contati. Corso Postrale 183 Torino

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.850.3212
questo oro, argenteria, monete, gioielli
contati. Via Marina Grande 183 Torino

ANCITA acquisto mobili antichi
soprammobili arredamenti, compi-
amenti seriali. Tel. 0175.248.802.

T

ASSOCIAZIONE ITALIANA
PUBBLICITARI PROFESSIONISTI

**I LEONI DI CANNES
RUGGISCONO A TORINO**

*Proiezione degli Spot Pubblicitari vincitori del
48° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA PUBBLICITÀ
Leoni di Cannes 2001*

OGGI ALLE ORE 19.30

presso TELECOM ITALIA LAB • Via Reiss Romoli, 274 • TORINO

INGRESSO LIBERO

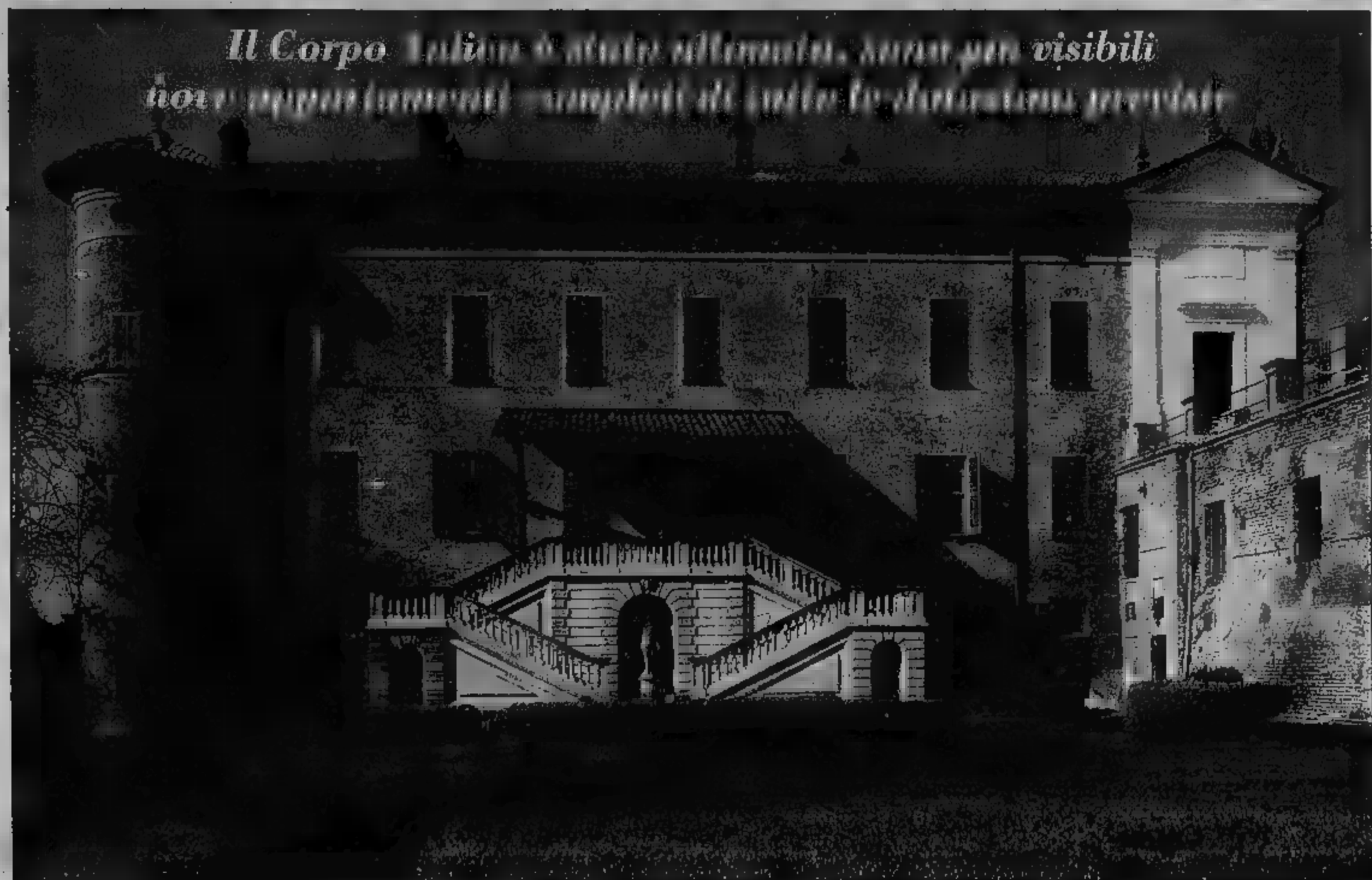
RUGGITE CON NOI

Si ringrazia per la gentile collaborazione: SIPRA e TELECOM ITALIA LAB

Per informazioni: COORDINAMENTO REGIONALE TP PIEMONTE • 011 666.52.11 • 011 666.53.00 • 011 666.53.44 • 011 666.53.45 • 011 666.53.46 • 011 666.53.47 • 011 666.53.48 • 011 666.53.49 • 011 666.53.50 • 011 666.53.51 • 011 666.53.52 • 011 666.53.53 • 011 666.53.54 • 011 666.53.55 • 011 666.53.56 • 011 666.53.57 • 011 666.53.58 • 011 666.53.59 • 011 666.53.60 • 011 666.53.61 • 011 666.53.62 • 011 666.53.63 • 011 666.53.64 • 011 666.53.65 • 011 666.53.66 • 011 666.53.67 • 011 666.53.68 • 011 666.53.69 • 011 666.53.70 • 011 666.53.71 • 011 666.53.72 • 011 666.53.73 • 011 666.53.74 • 011 666.53.75 • 011 666.53.76 • 011 666.53.77 • 011 666.53.78 • 011 666.53.79 • 011 666.53.80 • 011 666.53.81 • 011 666.53.82 • 011 666.53.83 • 011 666.53.84 • 011 666.53.85 • 011 666.53.86 • 011 666.53.87 • 011 666.53.88 • 011 666.53.89 • 011 666.53.90 • 011 666.53.91 • 011 666.53.92 • 011 666.53.93 • 011 666.53.94 • 011 666.53.95 • 011 666.53.96 • 011 666.53.97 • 011 666.53.98 • 011 666.53.99 • 011 666.53.00 • 011 666.53.01 • 011 666.53.02 • 011 666.53.03 • 011 666.53.04 • 011 666.53.05 • 011 666.53.06 • 011 666.53.07 • 011 666.53.08 • 011 666.53.09 • 011 666.53.10 • 011 666.53.11 • 011 666.53.12 • 011 666.53.13 • 011 666.53.14 • 011 666.53.15 • 011 666.53.16 • 011 666.53.17 • 011 666.53.18 • 011 666.53.19 • 011 666.53.20 • 011 666.53.21 • 011 666.53.22 • 011 666.53.23 • 011 666.53.24 • 011 666.53.25 • 011 666.53.26 • 011 666.53.27 • 011 666.53.28 • 011 666.53.29 • 011 666.53.30 • 011 666.53.31 • 011 666.53.32 • 011 666.53.33 • 011 666.53.34 • 011 666.53.35 • 011 666.53.36 • 011 666.53.37 • 011 666.53.38 • 011 666.53.39 • 011 666.53.40 • 011 666.53.41 • 011 666.53.42 • 011 666.53.43 • 011 666.53.44 • 011 666.53.45 • 011 666.53.46 • 011 666.53.47 • 011 666.53.48 • 011 666.53.49 • 011 666.53.50 • 011 666.53.51 • 011 666.53.52 • 011 666.53.53 • 011 666.53.54 • 011 666.53.55 • 011 666.53.56 • 011 666.53.57 • 011 666.53.58 • 011 666.53.59 • 011 666.53.60 • 011 666.53.61 • 011 666.53.62 • 011 666.53.63 • 011 666.53.64 • 011 666.53.65 • 011 666.53.66 • 011 666.53.67 • 011 666.53.68 • 011 666.53.69 • 011 666.53.70 • 011 666.53.71 • 011 666.53.72 • 011 666.53.73 • 011 666.53.74 • 011 666.53.75 • 011 666.53.76 • 011 666.53.77 • 011 666.53.78 • 011 666.53.79 • 011 666.53.80 • 011 666.53.81 • 011 666.53.82 • 011 666.53.83 • 011 666.53.84 • 011 666.53.85 • 011 666.53.86 • 011 666.53.87 • 011 666.53.88 • 011 666.53.89 • 011 666.53.90 • 011 666.53.91 • 011 666.53.92 • 011 666.53.93 • 011 666.53.94 • 011 666.53.95 • 011 666.53.96 • 011 666.53.97 • 011 666.53.98 • 011 666.53.99 • 011 666.53.00 • 011 666.53.01 • 011 666.53.02 • 011 666.53.03 • 011 666.53.04 • 011 666.53.05 • 011 666.53.06 • 011 666.53.07 • 011 666.53.08 • 011 666.53.09 • 011 666.53.10 • 011 666.53.11 • 011 666.53.12 • 011 666.53.13 • 011 666.53.14 • 011 666.53.15 • 011 666.53.16 • 011 666.53.17 • 011 666.53.18 • 011 666.53.19 • 011 666.53.20 • 011 666.53.21 • 011 666.53.22 • 011 666.53.23 • 011 666.53.24 • 011 666.53.25 • 011 666.53.26 • 011 666.53.27 • 011 666.53.28 • 011 666.53.29 • 011 666.53.30 • 011 666.53.31 • 011 666.53.32 • 011 666.53.33 • 011 666.53.34 • 011 666.53.35 • 011 666.53.36 • 011 666.53.37 • 011 666.53.38 • 011 666.53.39 • 011 666.53.40 • 011 666.53.41 • 011 666.53.42 • 011 666.53.43 • 011 666.53.44 • 011 666.53.45 • 011 666.53.46 • 011 666.53.47 • 011 666.53.48 • 011 666.53.49 • 011 666.53.50 • 011 666.53.51 • 011 666.53.52 • 011 666.53.53 • 011 666.53.54 • 011 666.53.55 • 011 666.53.56 • 011 666.53.57 • 011 666.53.58 • 011 666.53.59 • 011 666.53.60 • 011 666.53.61 • 011 666.53.62 • 011 666.53.63 • 011 666.53.64 • 011 666.53.65 • 011 666.53.66 • 011 666.53.67 • 011 666.53.68 • 011 666.53.69 • 011 666.53.70 • 011 666.53.71 • 011 666.53.72 • 011 666.53.73 • 011 666.53.74 • 011 666.53.75 • 011 666.53.76 • 011 666.53.77 • 011 666.53.78 • 011 666.53.79 • 011 666.53.80 • 011 666.53.81 • 011 666.53.82 • 011 666.53.83 • 011 666.53.84 • 011 666.53.85 • 011 666.53.86 • 011 666.53.87 • 011 666.53.88 • 011 666.53.89 • 011 666.53.90 • 011 666.53.91 • 011 666.53.92 • 011 666.53.93 • 011 666.53.94 • 011 666.53.95 • 011 666.53.96 • 011 666.53.97 • 011 666.53.98 • 011 666.53.99 • 011 666.53.00 • 0

[illegible]

Il castello di Rinco



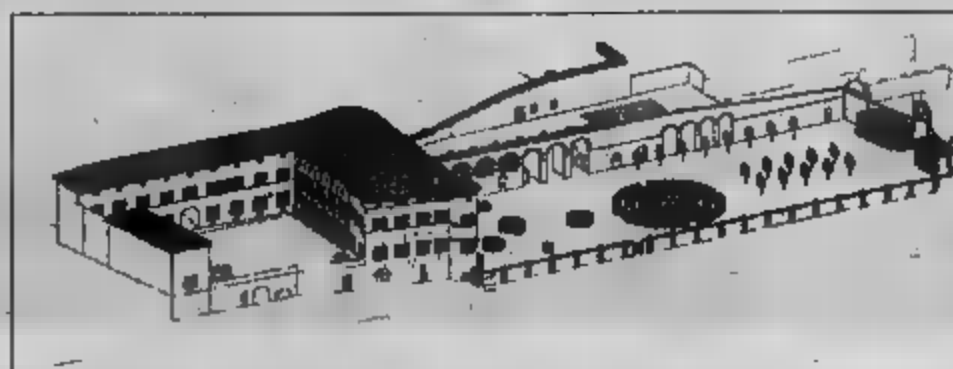
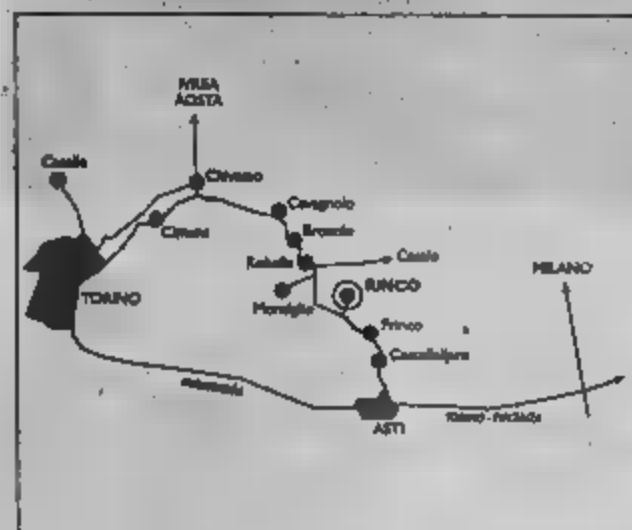
*Il Corpo Aulico è stato allungato, sono più visibili
non appena illuminati - completi di tutto lo decorazione perduto*



In un borgo con fortezza duecentesca ■ Torre del 1700 (nel Comune di Montiglio, Asti) è in corso un progetto di restauro di un CASTELLO ■ giardini ■ all'italiana del '600 in condizioni originali, suddiviso in 18 appartamenti per ■ o residenza permanente ■ aree verdi private ■ zone orto-frutteto. Il CASTELLO, sito ■ un cucuzzolo del basso Monferrato, gode di un panorama collinare intatto e vista sull'arco delle Alpi, al centro di una regione ricca di castelli, monumenti, archeologia romana, ■ una tradizione gastronomica ed enologica famosa, grande varietà di vini DOC ■ DOCG, enoteche ■ ristoranti tipici. Obiettivo del progetto è la valorizzazione reciproca di passato e presente, con una conservazione intelligente senza contraffazioni stilistiche. Le attrezzature comuni comprendono: ascensore nel Corpo Aulico, piscina e solarium, locale informatico, tv satellitare, tavernetta, gioco bimbi, lavanderia a gettoni ed essiccatrici, cantina, impianto aspirapolvere centralizzato, posti auto. Le metrature disponibili variano da mq. 50 a mq. 220, ■ varie tipologie intermedie. I prezzi variano da lire 3.000.000 (€ 1.549) al mq. ■ lire 4.000.000 (€ 2.066) al mq., a seconda della posizione (corpo aulico, manica fronte via, ■ scuderie), del piano e della metratura. Facilitazioni fiscali per gli acquirenti: ICI al livello minimo (categoria A9), esenzione totale dalle ■ di successione, detraibilità per spese di restauro. Il progetto ■ stato realizzato nel rispetto di quell'antica cultura che intende equilibrio ed armonia con la natura, per migliorare ed esaltare la qualità della vita.



Come arrivarci



Personale in loco

10-11-17-18-24-25/11-2001

01-02-08-09-15-16/12/2001

nel seguente orario: 10.00/12.30 - 14.30/19.00



Via Piffetti, 40 - 10143 Torino
Tel. 011.4379105 - 328.8869141

Fax 011.4734685

www.emmedueimmobiliare.it



www.alfaromeo.com

Alfa Provala per due giorni.
Sceglila con un finanziamento a tasso zero.



Alfa Provala per due giorni.
Sceglila con un finanziamento a tasso zero.

Alfa Provala per due giorni.
Sceglila con un finanziamento a tasso zero.

È un'iniziativa del Concessionari

AUTOVAR

ALESSANDRIA - Via Galimberti, 62 - Tel. 0131229822
ALESSANDRIA - Via Marengo, 54 - Tel. 0131229823
VALENZA - Via Artigianato - Zona D3
www.autovar.alfaromeo.com

BERTÉ & C.

TORTONA (AL) - Corso Piloti, 6/B
Tel. 0131862003
www.berthe.alfaromeo.com

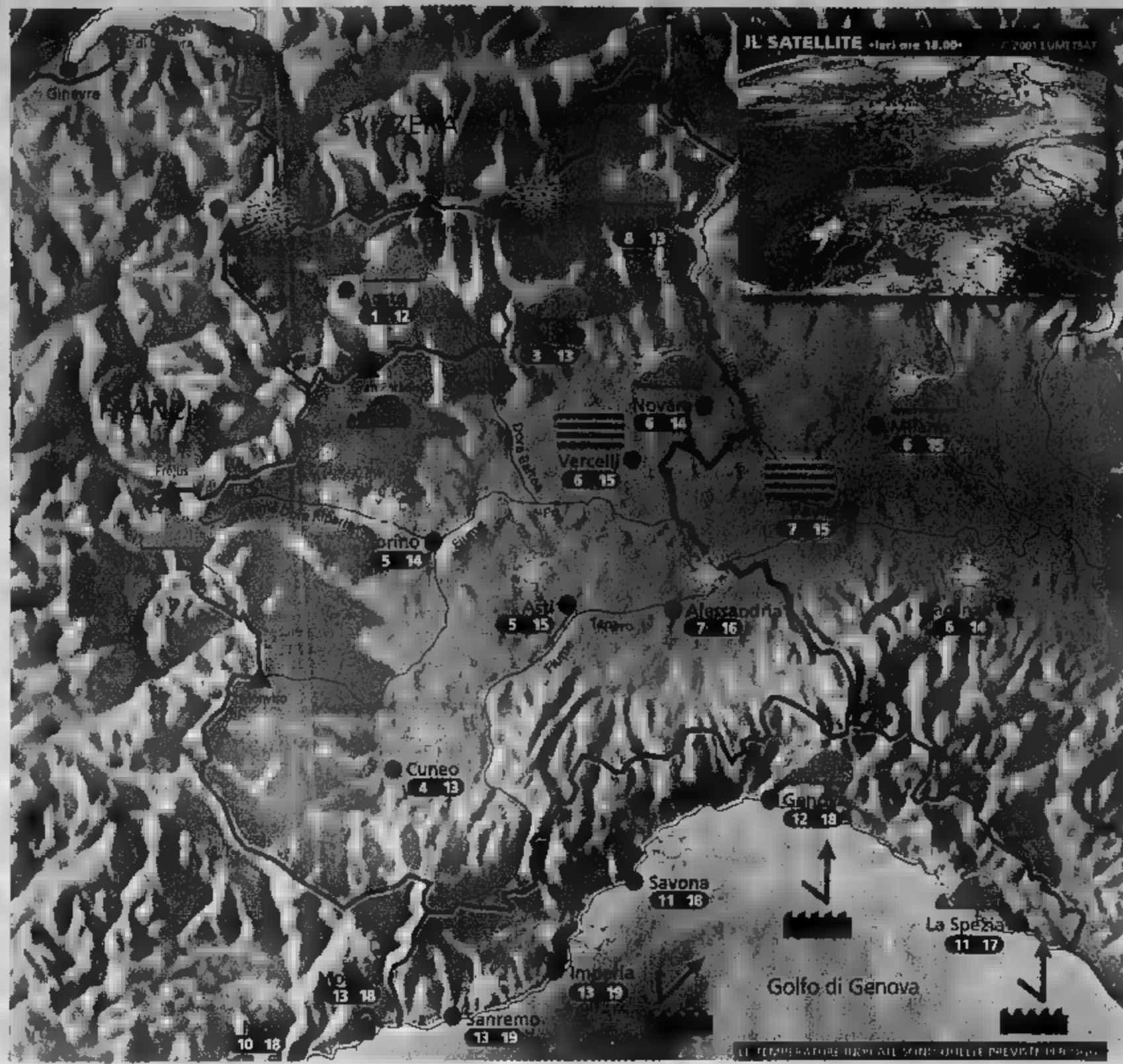
EVOLUZIONE

OVADA (AL) - Via Roccagimada, 17/A - Tel. 0143861111
ACQUI TERME (AL) - Via Alberto da Giussano - Tel. 0143861111
www.evoluzione.alfaromeo.com



ORARI:
Da lunedì a giovedì 18.00 - 20.00
venerdì 18.00-20.00

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri una perturbazione è transitata sulle nostre regioni, attivando anche un minimo depressionario in spostamento dalla Costa Azzurra alla Toscana: ne sono scaturite deboli piogge mattutine sul Piemonte e qualche rovescio anche temporalesco sulla Liguria. Oggi tempo abbastanza soleggiato.

Previsioni Al mattino poche nubi ovunque, ad eccezione delle creste alpine più settentrionali, dell'alta Val Susa, Valle dell'Orco e Val Chisone, dove si registrerà il passaggio di modesti banchi nuvolosi. Nel pomeriggio graduale aumento della nuvolosità sulla Liguria di Levante senza precipitazioni. La prevalenza di correnti nord-occidentali in quota potrebbe provocare un modesto effetto favonico nelle vallate superiori. Temperatura in lieve calo nei valori minimi. Venti: Domani nubi su le regioni.

In arrivo episodio invernale

Una robusta iniezione di aria fredda dalle latitudini polari investirà l'Italia tra venerdì e domenica, generando un'attiva depressione sul Tirreno che colpirà soprattutto il Centro-Sud. Ancora non è perfettamente chiara la sorte del Nord Italia e soprattutto delle nostre regioni. Basterebbe che il minimo si collocasse un centinaio di km più a Nord per essere coinvolti dalle prime nevicate stagionali fino a quote collinari e, magari miste a pioggia, a tratti sino in pianura. La probabilità del fenomeno al momento è piuttosto scarsa; sembra certo invece il sensibile calo termico e il notevole rinforzo della ventilazione. Se le correnti prevalenti fossero settentrionali, regalerebbero un week-end luminoso ma ugualmente freddo, se al contrario si imponessero le correnti di Bora al suolo e in quota si instaurasse una corrente più umida dai quadranti sud-occidentali, potremmo davvero trascorrere giornate di «passione». Bisogna però ricordare che la stagione vive costantemente di questi episodi: novembre potrebbe persino rivelarsi più freddo di dicembre. Fino a giovedì sera comunque l'inverno resterà al di là delle Alpi.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	12 17	REGGIO CALABRIA	17 19
BARI	16 18	ROMA	12 18
BOLOGNA	7 14	VENEZIA	9 15
CAGLIARI	14 20	BARCELONA	11 18
CATANIA	15 19	BRUXELLES	8 14
CATANZARO	12 19	FRANCOFORTE	8 11
FIRENZE	8 15	GINEVRA	8 12
OLBIA	11 18	LONDRA	10 15
PALERMO	19 21	MONACO DI BAVIERA	8 10
POTENZA	8 16	PARIGI	10 16
	10 15	ZURIGO	5 12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 16 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 9 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 22 e 31 minuti; cala domani alle ore 2 minuti.

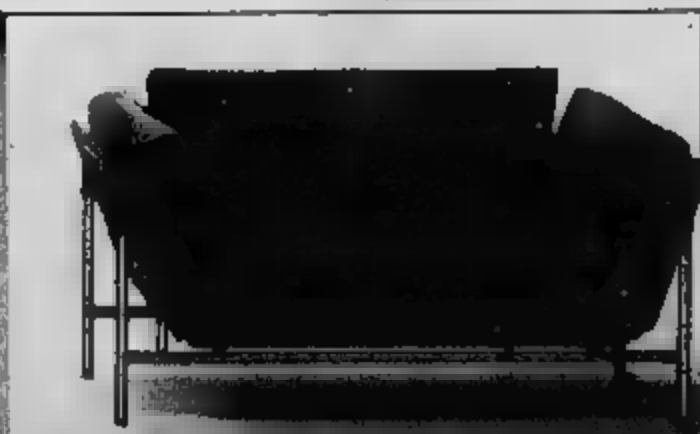
ALGE per la casa **ALGE** www.alge.it

"RACCONTATECI I VOSTRI SOGNI"



MARTINI
Mobili

LETTI, CONTENITORI, ARMADI, DIVANI, SEDIE



Dedichiamo il nostro lavoro ■ chi non si ferma alla prima impressione, a chi va "oltre" e cerca la qualità senza doverla pagare un occhio della testa, ■ chi conosce la nostra competenza e la passione per il design d'interni.



Dedichiamo il nostro lavoro anche ■ chi non ci conosce ancora, con un invito, raccontateci i vostri sogni, vi aiuteremo a realizzarli.

CUCINE, TAVOLI, PANCHE, LIBRERIE, SCAFFALI



MARTINI
Mobili

Castagnole Lanze via F.lli Vicari 99 tel. e fax 0141 878163
Acqui Terme via Palestro 34 tel. e fax 0144 320779

Reclame & Immagine -

LE PREVISIONI DELL'UNIONE INDUSTRIALE

«Economia che rallenta ma non siamo alla crisi»

Effetto guerra sugli ori valenzani. L'edilizia fa da salvagente. Pulizie treni: 150 in sciopero

Franco Marchiano
ALESSANDRIA

«Rallentamento al crisi no». Così il presidente dell'Unione industriale Vittorio Ghisolfi ha aperto l'incontro per presentare l'indagine congiunturale per il trimestre ottobre-dicembre. Col presidente Ghisolfi, il direttore Dario Fornaro, i vice Michele Bramardi e Fabrizio Riva, ed i responsabili uffici stampa e programmazione Luciano Mariotti e Giuseppe Monighini. «Si è rafforzata - ha proseguito il presidente - una situazione che già tendeva al peggio e dopo i fatti terroristici dell'11 settembre le decisioni delle famiglie che rallentano alcuni consumi colpiscono negativamente in tempi brevi le aziende. In provincia il fenomeno è meno sentito. Va registrato un lato positivo: si parlava di crisi dei settori alimentare e abbigliamento, ora c'è un recupero. Ci sono quindi segnali di ripresa».



Il presidente Vittorio Ghisolfi

Il rallentamento di investimenti - ha aggiunto Fornaro - si ripercuote anche sui comparti industriali della provincia, su quelli vocati al mercato degli investimenti e dei consumi più «affluenti» a dei beni di lusso, come la gioielleria valenzana. Il presidente ha però insistito che si tratta di situazioni preoccupanti ma non drammatiche.

Una data confortante è la permanente tendenza nei settori meccanico e chimico ad investimenti per ampliare gli impianti e Vittorio Ghisolfi ha detto: «La provincia il meccanismo è molto importante, la Tremonti bis avrà un impatto positivo per

chi era in attesa di investire». Per il direttore Fornaro c'è un settore che funziona da salvagente, l'edilizia, molto attiva sia nel nuovo che nella ristrutturazione: «Un settore in netta ripresa, forse anche per il ritorno del mattone».

Il presidente ha citato due situazioni diverse, ma importanti: Michelin e Saiva. Gli aspetti negativi di Michelin - stati spalmati nel tempo, nel modo meno doloroso possibile e con una possibilità di ripresa, anche se non vicina. Positiva, invece, l'evoluzione per la Saiva - ristrutturazione che darà certo buoni risultati.

Si è registrata una impennata del costo del denaro che si fissa al 7,28% contro il 6,6% del terzo trimestre: le banche prevedono insolvenze. A proposito di denaro il vice direttore ha ricordato che le imprese dell'Unione sono preparate sull'euro: «Abbiamo fatto iniziative specifiche sui vari settori».

Lunedì e ieri, intanto, hanno scioperato i circa 150 dipendenti delle aziende di pulizia delle stazioni e dei treni che hanno ricevuto, come altri migliaia in tutta Italia, le lettere di finanziamento avendo le Ferrovie deciso nuove gare di appalto che, tagliando gli investimenti, ridurranno i lavoratori, togliendo ogni sicurezza alle imprese ora impegnate ed ai loro addetti. Una delegazione di lavoratori e sindacalisti ha incontrato il vice prefetto Gastaldi ed il vice presidente della Provincia Borioli: sono stati chiesti interventi per far modificare le decisioni delle Ferrovie.

RAPINE AI BENZINAI: IL QUESTORE ORDINA DI INTENSIFICARE I CONTROLLI



Un vigile come amico

A Serravalle gli agenti di prossimità

Serravalle è stata la prima città della provincia a dotarsi di un sistema di telecamere collegate con la sede del comando di polizia municipale ed entro fine settimana altre tante saranno entrate in servizio. L'agente di prossimità installate altre tante saranno entrate in servizio.

Sicurezza: in discussione in Regione la proposta di legge presentata dal Comune di Alessandria

scopo è di avere maggiori contatti con la popolazione ed in particolare con le categorie considerate più a rischio. Per il momento la sola interessata è il centro storico: a ciascun agente è stato assegnato un compito ben preciso. Infine un'altra novità: entro la fine dell'anno saranno collocate altre telecamere per la sorveglianza del territorio.

Più controlli a tutela dei benzinai. Dopo le rapine a segno i danni di benzinai nell'Ovadesse, ieri il questore Arturo De Felice ha incontrato gli espo-

menti della Figsac Concommercio, assicurando l'adozione di ulteriori iniziative da parte delle forze di polizia, anche attraverso sequestri finalizzati a prevenire e reprimere tali fatti delittuosi.

TORTONA, VERSO UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA

«Gran spreco di calore negli edifici comunali»

Tra i casi denunciati: gli spogliatoi del Coppi riscaldati per due stagioni benché inagibili

Maria Teresa Marchese
TORTONA

Ci sono parecchie incongruenze nella «gestione calore» degli immobili comunali: per due stagioni l'impianto di riscaldamento degli spogliatoi del campo sportivo «Fausto Coppi» ha funzionato inutilmente (spendendo quasi 50 milioni), perché la struttura è inagibile. Ed è solo un esempio. La «gestione calore» è affidata da tre anni ad una ditta che fornisce il combustibile e si occupa della manutenzione degli impianti di riscaldamento.



Il sindaco Giuseppe Bonavoglia

46 immobili del Comune. Il problema è stato sollevato l'altra sera, in Consiglio comunale, da Luigi Valsorda (lista civica). Un appalto di circa 10 miliardi che, secondo Valsorda, presenta aspetti poco chiari e probabilmente viene gestito male. Ora è probabile che il Comune nomini una commissione d'inchiesta.

hanno dimensioni più o meno uguali: per la «Coppi» di via Trento è stata chiesta una cifra inferiore a 10 milioni all'anno, mentre per quella in corso Cavour (3400 metri cubi) 46 milioni e per quella in corso Garibaldi (4400 metri cubi) 46. Insomma: c'è qualcosa che non funziona. Altri due casi riguardano gli spogliatoi «Dellepiane» e ancora gli spogliatoi del Derthona: nel primo caso il riscaldamento funziona anche al mattino, ma i bambini si allenano solo di pomeriggio; nel secondo, i locali riscaldati regolarmente anche se non sono utilizzati tutta la settimana. Tutto ciò ha indotto Valsorda a chiedere l'istituzione di una commissione d'inchiesta per far luce sulle eventuali responsabilità di chi ha predisposto l'appalto e di chi doveva informare la ditta sui tempi e orari in cui far funzionare il riscaldamento.

Il sindaco Giuseppe Bonavoglia riconosce che il problema esiste e dev'essere risolto. Nei prossimi giorni si riuniranno i capigruppo. Il Consiglio comunale ha inoltre approvato la costruzione della nuova caserma della polizia stradale e lo statuto della Consulta degli anziani. La caserma sarà realizzata a spese dello Stato, ristrutturando un fabbricato in disuso. La Repubblica. La Consulta degli anziani è un nuovo organismo per individuare esigenze degli anziani e sottoporle alla giunta per iniziative specifiche.

L'EPISODIO A VARGO DI STAZZANO. DUE RAGAZZI FERITI, TRE SOTTO PROCESSO

La festa in pizzeria finì in rissa un video accusa gli aggressori

Emma Camaroni
NOVI LIGURE

Una festa in pizzeria (trasformata in discoteca per l'occasione) finì in due giovani in ospedale in seguito a un'aggressione da parte di altri tre, due dei quali poi identificati grazie a un videomontatore che, nel riprendere la serata, aveva filmato anche la scena.

I tre sono ieri compariti davanti al giudice unico di Novi per rispondere di rissa e lesioni: uno ha ottenuto di patteggiare (26 novembre), un altro affronterà il processo, un giudizio abbreviato (25 gennaio), il terzo sarà giudicato con rito ordinario (26 marzo). Sono rispettivamente Antonino Giacalone, 24

anni, Basaluzzo (via Novara), Vincenzo Passalacqua, di 23, e Alessandro Grasso, 22 anni, abitante Novi in via Terracini (difensore Alberto Mazzarello). I ragazzi vittime delle loro violenze, che parlò Grasso a Passalacqua negano categoricamente, sono gli studenti Michele e Marcello Ferrari, 19 anni, abitanti rispettivamente in via S. Giovanni Bosco e via Casteldragone, parte civile con Roberto Cavallone. Sono stati loro a querelare Grasso e Passalacqua sulla base delle immagini rimaste impresse nella videocassetta (Giacalone è finito nei guai successivamente). Disse che quella erano andati con un amico alla pizzeria «De Vito», in frazione Vargo di Staz-

zano, trasformata in discoteca per una festa e qui mentre ballavano furono vittime di una «gratuita e ingiustificata aggressione». Michele Baschiroto, raggiunto al volto da un potente pugno (riportò la frattura del setto nasale), cadde addosso a un'altra persona per poi accasciarsi su un divano. Marcello Ferrari, che, avendo assistito alla scena, accorse tentando di prestare all'amico, a sua volta spinto a terra e colpito a calci e pugni. Il primo guarì in venti giorni, l'altro in 22. Baschiroto disse poi che Grasso prima lo aggredì e lo redarguì con le parole: «Non farlo più», che lui non sapeva assolutamente di quale mancanza si sarebbe reso responsabile.

NOVI LIGURE

Una donna anziana trovata morta in casa. A.A., 83 anni, abitante in via IV Novembre è stata trovata nella casa ieri verso le 11,45. Avvertita da un parente, sono intervenuti il 118 e i vigili del fuoco di Novi. (m. pu.)

NOVI LIGURE

Entra in funzione oggi il Com della Protezione civile. Sarà attivato stamattina nella sede del comando della polizia municipale, il centro operativo misto (Com) per l'attività di protezione civile. Seguirà un'esercitazione per disaster manager. (m. pu.)

COZZO

Vedova ottantenne truffata da false assistenti sociali. Alla porta di una vedova di 80 anni ieri mattina due donne si sono presentate come assistenti sociali mandate dal Comune per aiutare le persone anziane. La donna, che vive sola in una casa di Celpenchio di Cozzo, Lomellina, ha aperto con fiducia, e due truffatrici l'hanno poi derubata di soldi e oggetti preziosi per un valore di milioni. (c. b.)

CASALE MONFERRATO. Rifondazione comunista davanti alle fabbriche.

Rifondazione comunista organizza per oggi un volantinaggio di fronte alle fabbriche metalmeccaniche casalesi per denunciare il progetto del libro bianco sul lavoro stilato da Maroni e Berlusconi. (f. n.)

CASALE MONFERRATO. Botta porta i Krumiri in Cina e in Mongolia.

Il consigliere regionale Marco Botta (An) è partito con l'assessore Carlo Laratore per un viaggio in Cina e in Mongolia finalizzato a stringere rapporti artigianali. Ha portato con sé, per farne omaggio agli ospiti, i Krumiri Rossi di Portofino e guide turistiche di Casale realizzate da «Mondo». (a. m.)

Congresso nazionale dell'associazione Pasfa.

Da oggi a venerdì a Palazzo Barberini, a Roma il congresso nazionale della associazione di volontariato Pasfa (associazione spirituale alle forze armate) su: «La famiglia supporto fondamentale del militare». Sarà presente una delegazione del comitato alessandrino. (f. m.)

LA BASE ERA CITTA' Spaccio droga 2 patteggiamenti e una condanna

Tre giovani coinvolti in un giro di droga sono compariti ieri davanti al giudice unico di Novi per rispondere di spaccio di droga e lesioni. Due, Marina Zardo, abitante in città e in carcere, un altro è stato condannato a 6 mesi. Per quest'ultimo il pm Teresa Latella ha proposto una pena e 4 anni di reclusione. Gli imputati erano difesi da Elisabetta Angelieri, Giulia Boccassi, Marina Macaluso. I tre giovani erano finiti nei guai nel '99, seguito da patteggiamenti e appostamenti, soprattutto sotto l'abitazione della Zardo da cui erano stati visti uscire alcuni tossicodipendenti. (a. c.)

CONTROLLI DEI CARABINIERI Furto parcheggio della Luna Rossa nomade arrestato

BOSCO MARENGO. Continua l'attività dei carabinieri di Bosco Marengo che, come confermano gli abitanti del paese e quelli dei vicini, ha portato ad una drastica riduzione dei reati, soprattutto furti in abitazione e l'ultimo risultato ottenuto è stato l'arresto e la condanna a sei mesi di un ladro che rubava nel parcheggio della discoteca Luna Rossa. E' il nomade Aldo Giorsetti, 45 anni, residente ad Alba, sorpreso in flagrante e processato l'altro ieri per direttissima in tribunale ad Alessandria. Era accusato di furto aggravato di un'auto di Federico Capurro di Giorsetti è stato bloccato da un'auto della Guardia di finanza della Marina. Marengo e quelli del nucleo operativo radiomobili di Alessandria, in collaborazione con i carabinieri del nucleo radiomobili di Vigevano, che hanno avviato le indagini per risalire ai responsabili. (c. b.)

IL FURTO A SARTIRANA Incursione dei ladri da un eletrauto presi 30 telefonini

SARTIRANA. Colpo da 20 milioni l'altra notte nell'officina di un eletrauto Sartirana, in via Cimitero 1. L'allarme, collegato ai carabinieri e all'abitazione del titolare, Luigino Lampugnani, 50 anni, di Mede, è alle 23,30. Il primo ad arrivare sul posto è stato pochi minuti dopo lo stesso Lampugnani, accompagnato dal figlio: hanno fatto appena in tempo a incrociare i ladri mentre si allontanavano a piedi, diretti evidentemente a un'auto che aspettava poco distante. Dopo aver manomesso la sirena dell'allarme antifurto e sfondato la vetrina con un grosso sasso, i malviventi si erano impadroniti di trenta telefoni cellulari e inoltre di una piccola fondo cassa, 5 mila lire. Poco dopo è arrivata la Guardia di finanza che ha sequestrato anche una gazzella dei carabinieri del nucleo radiomobili di Vigevano, che hanno avviato le indagini per risalire ai responsabili. (c. b.)



REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura

FONDAZIONE
CASA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

CINO BOZZETTI

ALESSANDRIA

10 novembre 2001
10 febbraio 2002

Complesso Conventuale di San Francesco
Via Cavour n. 39 - Alessandria

Informazioni:
0131 234794 FAX 0131 202475
www.comune.alessandria.it

ORARI:
da martedì a venerdì 15-19
sabato, domenica e festivi 10-19
Lunedì chiuso

E-mail:
cino.bozzetti@comune.alessandria.it

TRONY

Unifuturo

Il Natale dell'ottimismo comincia da GRUNDIG!

GRUNDIG ELEGANCE, FUTURO



NESSUN ACCONTO
paghi
290.000
C 10977
SENZA INTERESSI

Benvenuti nell'era **DIGI 100**.
Con Elegance il futuro è portata di mano. Per prima avrete la possibilità di adattare il vostro televisore alle esigenze che il futuro sicuramente riserverà. Questo grazie al concetto di TV modulare, ad esempio con l'inserimento del modulo per ricevere i canali digitali satellitari e terrestri, e molto altro ancora. Tutto questo facilmente gestibile tramite **Dialog**, che facilita l'interazione con il vostro televisore, un telecomando innovativo ed elegante, con meno tasti e più funzioni ad esempio la selezione alfanumerica dei programmi e il tasto zapping. Infine lasciatevi travolgere dal suono del **Virtual Dolby Surround**, che vi catapulterà immediatamente al centro dello spettacolo, e immagini nitide, brillanti e prova di futuro del cinescopio **Widescreen Real** dell'ultima generazione. (Mobile opzionale)

GRUNDIG RR440CD, DOLBY DIGITAL ALLO STATO PURO.

Lasciatevi catturare da questo radioregistratore con CD Grundig e dall'accattivante **Fly Design**, leggero e compatto ma con un suono incredibile e vibrante. Il tuner è dotato di **FM, medie e lunghe** per una ricezione di qualità. La funzione **Synchro Dubbing** permette di sincronizzare automaticamente l'avvio della registrazione dal CD o cassetta mentre la funzione **Touch Recording** garantisce l'avvio della registrazione premendo solo il tasto record. Ed è nato per viaggiare: potete andare in capo al mondo e la vostra musica vi seguirà ovunque.



GRUNDIG RR440CD
180 DM

...E se vuoi paghi anche a rate
senza acconto, senza interessi
prima rata a MAGGIO 2002

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore alle 350.000 - ritiri subito anche senza acconto **NESSUN INTERESSE**. Puoi pagare in 10 rate mensili prima rata maggio 2002 TAEG variabile (costo pratico fissa 40.000%) Esempio: lire 2.000.000 = TAEG 4,43 (documenti necessari: ultima busta paga oppure ultimo 740, documento di riconoscimento, il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice) Operazione valida fino al 2 dicembre 2001, salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni.

GRUNDIG

**TUTTO
SENZA UNA LIRA
SENZA INTERESSI PAGHI DA
MAGGIO 2002***

Unifuturo dell'ottimismo

UniEuro UE

www.unieuro.com

(CH) **SALIZADA** V. Torino 79 Tel. 0175/47411
(CH) **ROBERTO DI CHIARA**
Via Cuneo 34 Tel. 0172/405633
(CH) **GENGLA** Stabile 88 0172/68611
(CH) **CRIZIANO** Strada
Loc. Borgo S. Martino, 80
(CH) **B.S. PALMAZZO**
Int. Borgomercato Tel. 0171/281190
(CH) **CUNEO C.** 18 0171/50238
(CH) **GNITO** Via Nubia 16
(CH) **V. Cavour**
(CH) **MONDOVI** Via Lingua 54 0171/440423
(CH) **MONDOVI** P.zza Montegale 8

(CN) **BAGNOLO PIEM. PONTOMUSICA**
Via Cuneo 19 ang. via Verdi Tel. 0175/362085
(CN) **CORTEMILIA P.** Tel. 0175/51146
(AD) **ASTI C. & C.** Tel. 0141/476788
(AD) **ASTI P. & C.**
(AT) **CANELLI** P.zza
(TO) **GARMAGNOLA** Gobetti 21 Tel. 011/8713825
(AT) **FRUGARO** Stal. Novi
(CT) **GAIA M. & S.**
(AL) **ACQUI TERME C. Acquelli** La
Loc. Casarogno 40
(GE) **GRANAROLO** via
(GE) **Bartol**

(GE) **CHIARI** v. Tricoli 12 Tel. 010/5324
(MO) **PONTERASSIO C. Comm. SPERVALLE**
Via Nazionale Tel. 0153/778070
(NO) **VALLECROSA** Via Roma 87 Tel. 0184/280294
(SV) **ALBENGA** Cuneo sul Neve
v. 0192/161
(SV) **CAIRO MONTENOTTE**
v. 0192/161
(SV) **ANDORA**
v. 0192/161
(NO) **TREZZANO**
v. 0192/161
(P) **PALESE** Km

(PV) **S. MARTINO SICCIMARIO**
C. 0382/858534
(PC) **PIACENZA** v. Emilia Pavese 40/42
Tel. 0521/280000
Citta' Convenienza
Via Bollo 8 Tel. 0537/595781



Il Trovalavoro: le offerte segnalate dai Centri per l'impiego della Provincia Riparte la richiesta di impiegate Si cercano anche elettricisti, muratori e orafi

ECCO le offerte di lavoro segnalate dai Centri per l'impiego della Provincia. Le offerte sono consultabili anche sul sito Internet della Provincia: <http://www.provincia.alexandria.it/levoro/>.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Chiamata mercoledì 13 novembre (prenotazioni entro le 12 di venerdì), alle 12 nell'aula consiliare del Comune di Alessandria, per: 1 ausiliario area funzionale, a tempo indeterminato all'Archivio notarile distrettuale di Alessandria, graduatoria integrata interprovinciale. Privati: 2 impiegate (riferimento: 1978), addette imputazione dati Iva, esperienza in studio professionale, diploma ragioneria o titolo equipollente, 20-35 anni; 1 impiegata (1977), addetta paghe e contributi, conoscenze informatiche, esperienza in studio professionale, diploma preferibilmente in ragioneria o equipollente; 1 elettricista (1978), patente B, max 30 anni, per 6 mesi, rinnovabili; 1 manovale edile (1933), 20-40 anni, patente B, attestato di qualifica scuola edile; 1 muratore (1932), patente B; 1 apprendista magazziniere addetto alla vendita (1924), qualifica professionale settore elettrico o elettronico, conoscenza anche minima pc; 1 addetto operazioni vendita al banco (1923), qualifica nel settore elettrico o elettronico, o diploma, minimo di conoscenze informatiche; 1 collaboratore domestica (1908), a Solero, 40-50 anni, patente; 2 operai (1876), serramenti in alluminio e carpenteria metalli, patente B; 1 agente di commercio (1835), diploma o laurea, auto.

Casale (via Trevigi 12, telefo-

no 0142/462394, fax 0142/422088). Prenotazioni entro oggi per: 1 esecutore operaio socio assistenziale specializzato Adest attestato Adest, turni festivi e feriali, per 1 mese al Comune di Valenza; precedenza a chi è in disciplina transitoria.

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Privati: 1 apprendista cameriera di sala e barista (1979), con auto, a Savigliano; 1 addetta alle pulizie (1975), con auto, 25-45 anni, iscritta alle liste dei disoccupati da oltre 2 anni o in mobilità; 1 apprendista cuoca (1925), 16-20 anni; 3 addetti alle pulizie (1910), patente B, 20-50

anni, con auto, socio lavoratori; 1 meccanico di manutenzione (1841), a Basiglio, manutenzione macchine per lavorazione metallo, auto, età almeno 20 anni; 4 metalmeccanici (1772), a Capriata d'Orba, esperienza o attestato, patente; 10 addetti al magazzino (1453), a Serravalle, max 43 anni, militesenti; 3 serramentisti qual. (1393), max 45 anni; 2 muratori qual. (1392), 25-35 anni; 1 apprendista elettricista (1373), qualifica breve esperienza, patente B, militesente; 1 apprendista revisore di scocca (1362); 1 addetta alle pulizie (1361), a Serravalle, 20-40 anni, patente

B, con auto; 1 montatore meccanico qual. (1355), esperienza, patente B, militesente; 3 carpentieri in ferro (1350), 18-25 anni, perito meccanico o attestato qualifica o esperienza specifica (in questo caso, anche fuori età indicata); 1 muratore qual. (1347), a Serravalle, preferibilmente patente B; 2 manovali edili (1346), a Serravalle, preferibilmente patente B; 1 apprendista commessi (1016), a Novi e Voghera, preferibilmente pc; 1 operaio metalmeccanico (612), a Basiglio; 1 carpentiere in ferro (611), preferibilmente con esperienza; 2 apprendisti elettricisti (513), preferibilmente con attestato di qualifica; 2 elettricisti qual., con esperienza specifica installazione e manutenzione di impianti elettrici civili e industriali.

Tortona (viale Piave 6, telefono 0131/861402). Privati: 3 commessi ortofrutta (1949); 1 addetto controllo qualità (1926), settore plastica; 1 addetto approvvigionamento (1909), conoscenza Office, lavoro interinale; 1 stampaggio materie plastiche, lavoro interinale; 3 operai generici metalmeccanici addetti conduzione impianti (1359), a Villalvernia, esperienza uso muletto e carroponte, 20-40 anni, auto, militesenti; 3 operai metalmeccanici addetti conduzione impianti (1358), a Villalvernia, 20-40 anni, con auto e militesenti.

Valenza (via Febbraio angolo via Carducci, telefono 0131/942104). Chiamata come a Casale. Privati: 2 impiegati addetti selezione pietre preziose, esperienza, competenza di analisi e stima gemmologica, diploma tecnico in ambito orafa e/o qualifica analoghe; 1 ap-

prendista impiegato, minima esperienza, settore orafa, diploma o laurea, lingua inglese; 1 orafa qualificata; 1 pulitrice cerista qualificata; 2 impiegate addette contabilità/amministrazione, esperienza, ragioniere o laureate in Economia; 2 apprendisti incassatori, di cui 1 anche senza esperienza; 1 incassatore qual.; 1 apprendista orafa, con almeno 18 mesi di esperienza; 1 orafa qual. con esperienza; 1 muratore qual., massimo 30 anni; 1 apprendista parrucchiere o parrucchiere qual., max 35 anni; 1 apprendista stiratrice, 18-20 anni, anche primo impiego o stiratrice qualificata; 1 apprendista addetti riparazione macchine per ufficio, 20-23 anni, militesenti.

Acqui (via Dabormida 2, telefono 0144/322014). Privati: 3 muratori e 1 apprendista muratore (1412-1782-1990); 1 ragazzo diplomata (1859), con auto, più di 25 anni, conoscenza pc, per azienda di comunicazione; 2 rappresentanti (1861), per azienda commercio cosmetici; 1 magazziniere (1892), a Ovada, uso muletto, 30 anni; 3 diplomati e 2 laureati (1894-1893) per consulenza finanziaria e assicurativa; 1 apprendista parrucchiere e 1 lavorante esperienza (1896-1897); 1 autista patente C e 1 autista patente E (1899-1900), a Ovada; 6 addetti al telemarketing (1886); 1 cuoco per la sera di Capodanno (1987-1988-1989); 1 apprendista sondatore (1991), patente B, per sondaggi geologici.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Privati: 1 apprendista serramentista, a



Tra i profili professionali richiesti c'è anche quello della parrucchiere

Cremolino: 1 assistente alla poltrona per studio dentistico, da almeno 2 anni al Collocamento; 1 apprendista contabile, ragioniera, con auto, conoscenza programmi pc più diffusi; 5 addetti al confezionamento e all'imballaggio, per cooperativa di Casano, esperienza nel settore dolciario, con auto.

SERVIZIO EURES
Al Centro per l'impiego di Alessandria è possibile consultare la banca dati del servizio Eures, con offerte di lavoro relative ai Paesi europei. In particolare, questa settimana sono segnalate queste offerte: 5 responsabili dei rapporti con l'estero e dell'assistenza alla clientela (1962), in Inghilterra, conoscenza ottima della lingua inglese e di almeno altre 3 lingue tra francese, tedesco, spagnolo e italiano, capacità di assistenza alla clientela, della risoluzione dei problemi e di organizzazione; 1 responsabile tecnico commerciale per

l'Italia (1956), in Italia, ottima poltrona per studio dentistico, da almeno 2 anni al Collocamento; 20 camerieri ai piani (1955), in Francia, buona conoscenza francese; 1 responsabile di animazione (1954), in Spagna, conoscenza francese (ottimo), italiano e inglese; 1 animatore sportivo (1953), in Spagna, conoscenza francese (ottimo), italiano e inglese; 1 aiuto cuoco (1952), in Inghilterra, esperienza lavorativa di almeno un anno, preferibilmente provenienza da istituto alberghiero o minima della lingua inglese; 1 (1951), in Inghilterra, esperienza lavorativa di almeno un anno, preferibilmente provenienza da istituto alberghiero o conoscenza minima della lingua inglese; 1 cameriere (1950), in Inghilterra, esperienza lavorativa di almeno un anno, preferibilmente provenienza da istituto alberghiero e conoscenza della lingua inglese.

Al via inoltre un corso per la gestione delle paghe Api: possibilità di sviluppo col «telelavoro» su Internet

ALESSANDRIA Si intitola «Telelavorare con Internet»: è il convegno che si terrà martedì 13 novembre nella sede dell'Api di Alessandria (corso Roma 35) con obiettivo «la divulgazione e la promozione del telelavoro come un'opportunità di nuova occupazione e strumento per l'azienda che consente di raggiungere livelli di maggiore competitività». L'inizio sarà alle 15 e interverranno Carlo Pagella, presidente di Api Formazione, Vanni Vallino, esperto di comunicazioni, Franco Massara, dell'Api, e Giambenedetto Vassallo e Livio Mongelli, del Consorzio Lavoro e Ambiente.

Lunedì 12, invece, partirà un corso di gestione aziendale per disoccupati che intendano specializzarsi nell'area amministrativa e nella gestione delle paghe in azienda. Sono previste 1000 ore di lezione, 400 delle quali in stage. Il corso è finanziato dalla Regione e per parteciparvi occorre conseguire il diploma di scuola media superiore. Il corso è già al completo, ma all'Api assicurano di poter ricevere ancora 2 iscrizioni aggiuntive: occorre rivolgersi entro il fine settimana al Consorzio Api formazione, Roma 35, Alessandria. Si può inoltre telefonare allo 0131/283423.



**Associazione delle Piccole e Medie Industrie della
provincia di Alessandria**

L'API di Alessandria

promuove un progetto di

TIROCINI FORMATIVI aperto a tutte le **PERSONE IN CERCA**

OCCUPAZIONE e a tutte le **AZIENDE**

della Provincia di Alessandria **ALLA RICERCA DI PERSONALE**.

Il nostro **OBIETTIVO**

è quello di inserire nelle aziende **API** persone **REALMENTE**
MOTIVATE.

A tal fine abbiamo **CREATO**, ormai da anni, il **PROGETTO LAVORO**
che ha lo scopo di essere il punto di incontro

DOMANDA e **OFFERTA DI LAVORO**

Questo progetto offre l'opportunità ai giovani di svolgere degli stage in azienda per poter maturare significative esperienze di lavoro.

I **TIROCINI FORMATIVI** prevedono **BORSA DI STUDIO LAVORO**
di **£. 600.000/mensili**.

Lo sportello dell'API è a disposizione tutti i giorni dal lunedì al venerdì

nel seguente orario: **9.00 / 12.00 - 15.00/18.00**

Tel. 0131/28.34.10 - Fax 0131/28.34.32

in C.SO ROMA N° 35-ALESSANDRIA E-mail: risorseumane@api.al.net

L'API inoltre

ha voluto offrire in collaborazione la **CASSA RISPARMIO DI ALESSANDRIA** e il **SERVIZIO**

GIOVANI IMPRESE uno strumento di orientamento di facile consultazione che rispondesse ai quesiti più ricorrenti sulle procedure per l'assolvimento degli adempimenti obbligatori alla costituzione all'avvio di un'attività produttiva in proprio. Attraverso le pagine della nuova pubblicazione, "Nasce un'impresa" l'imprenditore viene informato sugli aspetti fiscali, sugli adempimenti, tema di sicurezza e agibilità dell'immobile, sulla normativa del lavoro da rispettare ed osservare all'avvio della propria impresa.

Una particolare attenzione viene dedicata anche all'area finanziaria; molto importanti i suggerimenti che vengono dati dall'Api e dalla **CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA** riguardanti le possibilità e le opportunità di accedere ai finanziamenti ordinari e agevolati all'avvio di una nuova impresa o comunque in sede di ampliamento della propria attività.

Presso la sede dell'Api di Alessandria è in distribuzione la pubblicazione "Nasce un'impresa" guida alla costituzione di un'attività d'impresa.

..... INOLTRE

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI SEGUENTI CORSI:

1. ANALISI DI BILANCIO - 20 ORE

(diploma di ragioneria o laurea in economia e commercio e/o
esperienza in campo contabile amministrativo)

2. CONTROLLO DI GESTIONE - 42 ORE

(laurea in economia e commercio e/o simili)

3. INGLESE BASE - 20 ORE

4. INGLESE COMMERCIALE - 20 ORE

(conoscenza livello scolastico della lingua)

TUTTI I CORSI PARTIRANNO DA GENNAIO 2002

BACHECA

AZIENDA METALMECCANICA ALESSANDRIA	AZIENDA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA	AZIENDA METALMECCANICA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
PRODUTTRICE MACCHINE SPECIALI, AUTOMAZIONI E SISTEMI DI ASSEMBLAGGIO	ricerca la seguente figura professionale:	ricerca le seguenti figure professionali: OPERAI SALDATORE CARPENTIERI
RICERCA PER IL POTENZIAMENTO DEL MERCATO ITALIA/ESTERO	RIF. MBSIR. ADDETTO	RIF. BB1
RESPONSABILE COMMERCIALE RIF. BA/C	ALLA VERNICIATURA INDUSTRIALE E/O A POLVERE (APPLICAZIONI A SPRUZZO)	ADDETTO ANCHE CON ESPERIENZA MINIMA AL CAMPO DELLA MECCANICA
CON ESPERIENZA TECNICO COMMERCIALE IN SETTORI ANALOGHI	Per il candidato individuato si prevede una retribuzione in base alle competenze professionali acquisite.	PRECISIONE - MONTA MACCHINE RIF. BB2
Invitiamo gli interessati a inviare dettagliato C.V. a:	■ inviare dettagliato curriculum vitae autorizzando l'utilizzo dei propri dati personali ai sensi della Legge 675/96 e indicando sulla busta il RIF.	Per il candidato individuato l'inquadramento si modificherà in base all'età e all'esperienza professionale acquisita.
API - Associazione delle piccole e medie industrie della provincia di Alessandria Ufficio Risorse Umane - c.so Roma n. 35 15100 Alessandria	a: Piccola e Media Industria della Provincia di Alessandria - Ufficio Risorse Umane - corso Roma n. 35 - 15100 Alessandria	■ pregare gli interessati di inviare dettagliato curriculum vitae autorizzando l'utilizzo dei propri dati personali ai sensi della Legge 675/96 e indicando sulla busta il RIF. a: API Associazione delle Piccole e Medie Industrie della Provincia di Alessandria - Ufficio Risorse Umane - Corso Roma n. 35 - 15100 Alessandria

VOTO UNANIMISIMO IN CONSIGLIO REGIONALE. DA PARMA UN PROGETTO PER TERRANOVA

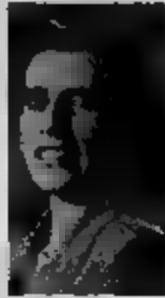
Alluvione, al Piemonte mancano 3030 miliardi

Servono ancora 3030 miliardi al Piemonte per le opere pubbliche di ripristino e messa in sicurezza oltre che per saldare i rimborsi ai privati. La richiesta esplicita, avanzata, poco più di un mese fa, dal ministro dell'Interno Claudio Scajola, dal presidente della Regione Enzo Ghigo e dall'assessore ai Lavori pubblici Caterina Ferrero, viene ribadita in un ordine del giorno votato all'unanimità, ieri, dal Consiglio regionale.

La cifra finale di 3030 miliardi deriva dalla somma di alcune voci elencate al termine della lunga relazione su quanto fatto e quanto resta da fare esposta dall'assessore Ferrero. Sintetizzata: «Servono 1100 miliardi a copertura di quanto ancora finanziato degli interventi urgenti previsti nel piano generale di ricostruzione e per parte di quelli previsti come definitivi e più rimandabili; 1000 miliardi per attivare i primi interventi strutturali e di prevenzione, già inseriti nella pianificazione di bacino; 660 per saldare i rimborsi ai cittadini (in particolare, 210 per le abitazioni private, 450 per le attività produttive e agricole) e 270 per le infrastrutture agricole e di bonifica».

L'ordine del giorno, totalmente condiviso dopo ampio dibattito in aula, elogia il Governo a presentare dovuta considerazione per un positivo riscontro delle richieste di finanziamento da parte di quelle «fini» ora formulate. Regione non hanno avuto favorevole riscontro.

E' anche accolto l'emenda-



L'assessore ai Lavori pubblici Caterina Ferrero

mento, presentato, tra gli altri, dall'assessore Rocchino Mullere (ds), che impegna la Regione a prevedere nella sua legge finanziaria, che dovrà essere discussa la prossima settimana, una centralità di questi problemi e una destinazione di risorse adeguate.

Mentre da Torino, dunque, parte un determinato appello al Governo, si trovano i soldi per sanare, almeno in parte, le ancora aperte dell'alluvione (anzi, delle alluvioni), ieri a Parma, alla sede del Magistero, è stata ricevuta una delegazione composta da esponenti dei Comuni di Casale (il vicinidaco Ettore Coppo e l'ingegner Martindotti) e di Frassineto, che del Comitato alluvionati.

È stato presentato il progetto, di cui il dipartimento operativo di Alessandria del Magistero sta redigendo la fase esecutiva, per mettere in sicurezza la frazione Terranova di Casale. Un'opera che, inizialmente, non era prevista tra le primarie, ma di cui, a seguito di pressioni e dimostrazioni tangibili, i tecnici hanno compreso l'urgenza. Il Magistrato per il Po, a

questa fase della progettazione, ha voluto mostrare ciò che si conta di fare: il rinforzo dell'argine sinistro da Terranova, con ringrosso e adeguamento in quota, più il ricollocamento della frazione fino al Sesto, più diaframmiature profonde anche 10-12 metri in parte flessibili in parte rigide.

Quest'opera - commenta Gianfranco Bergoglio, dei Comitati - tiene conto delle casse di laminazione previste nel piano stralcio del Pal. Comunque, il progetto esposto per noi va bene, è positivo. Ma di progetto si tratta. Senza soldi non lo si può fare. Di soldi, ieri a Parma, non si è parlato. Peraltro, fino a quando non sarà terminato - potrebbe essere anche prima di Natale - non si conoscerà la stima delle cifre necessarie. Soltanto allora si potrà andare a sfogliare tra i capitoli delle risorse accantonate per prelevare quanto serve e procedere, magari per lotti.

Intanto, i comitati attendono che l'ingegner Pier Vincenzo Telesca li convochi in Regione per discutere sul piano stralcio del Pal e, a questo proposito, lunedì prossimo 12 novembre i docenti dell'Università di Pavia, incaricati dalla Provincia, consegneranno il completamento dello studio sul Piano di assetto idrogeologico di cui avevano fornito le anticipazioni più urgenti.

Inoltre, il 12 novembre, la Regione si dovrebbe discutere il disegno di legge per la manutenzione e la pulizia dei corsi d'acqua. Ancora, venerdì, a Casale, in programma un incontro con l'assessore provinciale Giuseppe Nervo specificatamente per i problemi del settore agricolo. (s.m.)

MAURIZIANI A PALAZZO LASCARIS HANNO PARLATO CON L'ASSESSORE REGIONALE ANTONIO D'AMBROSIO

Delusi dall'incontro torinese

«Nessuna rassicurazione per il Mauriziano»

Rodolfo

«Siamo per nulla soddisfatti dell'incontro. Regione, l'assessore alla Sanità ci ha venduto fumo: esponenti della Rsu dell'ospedale di Valenza tornano a Torino, dove hanno manifestato di fronte a palazzo Lascaris agli uffici amministrativi dell'Ordine Mauriziano, con un diavolo per capello. «Ci sono state proposte giustificazioni scontate - aggiungono Vincenzo Costantino (Cgil), Laura Finotello (Uil) e Davide Ghallari (Cisl) - ma non finisce qui, intensifichiamo la lotta».

Erano più di cento i lavoratori che, in rappresentanza degli ospedali di Valenza, Lanzo e Torino, hanno partecipato alla manifestazione indetta per protestare contro la riconversione del Mauriziano di Valenza. Una delegazione, che rappresentava i 237 dipendenti, è arrivata dall'assessore Antonio D'Ambrosio, a cui ha chiesto il mantenimento della struttura valenzana - ospedale per acuti e del Pronto soccorso, 24 ore su 24. Franco Galliani, consigliere provinciale, ha aggiunto: «In provincia di Alessandria ci sono più pensionati che lavoratori, è indispensabile una buona sanità. L'assessore regionale ha ribadito che nessuna decisione è stata presa e che la prossima settimana si incontrerà con i sindacati e con i vertici dell'Ordine Mauriziano. A questo proposito, c'è una precisazione: il consigliere regionale diessino Rocco Mullere, presente all'incontro: «Non è vero che nulla è stato deciso, perché si è parlato di riconversione dell'ospedale di Valenza sin dal luglio scorso, in un incontro con l'Ordine Mauriziano».

L'insoddisfazione dei manifestanti si è poi mitigata nel pomeriggio, dopo l'incontro col direttore generale Giampaolo Zanetta e il presidente dell'Ordine Mauriziano, Emilio Bergoglio Cordaro: «Ci è assicurato che c'è l'intenzione di difendere il nostro ospedale - dicono i sindacati valenzani - il piano prevede di recuperare risorse sul territorio per porre rimedio alla politica discriminatoria sinora attuata contro il Mauriziano. Ovvio che la Regione dovrà aumentare il budget di 15 miliardi, troppo basso rispetto ai costi».



Il presidio valenzano ieri mattina davanti a Palazzo Lascaris mentre passano gli assessori regionali Antonio D'Ambrosio alla Sanità e Mariangela

Timori fugati sul futuro delle Terme

Bosio ha incontrato Cavallera e Racchelli

«Garantiti gli impegni sugli investimenti»

ACQUITERME

Un forte impegno della Regione per rilanciare e salvaguardare le terme acquedotti. Si è ieri pomeriggio a Torino l'incontro tra i sindacati e i vertici della Regione in merito ai paventati

tagli al settore delle terme che potrebbero avere gravi ripercussioni per quanto riguarda il settore termale. All'incontro, erano presenti gli assessori regionali Ugo Cavallera ed Ettore Racchelli. Il Comune è rappresentato dal sindaco Bernardino Bosio.

«La Regione è da tempo impegnata nel rilancio del settore turistico termale acquedotti - ha spiegato - l'assessore alla Sanità, l'as-

assessore Cavallera - Da parte nostra, tale impegno proseguirà anche in futuro, grazie anche a una serie di finanziamenti legati alle Olimpiadi del 2006. Al momento, non ci sono fondati motivi di preoccupazione per quanto riguarda i paventati tagli al settore termale dovuti a una contrazione a livello nazionale della spesa sanitaria. Una prospettiva rassicurante, che dovrà essere confermata durante la prossima riunione della Conferenza Stato - Regioni, convocata entro fine ottobre».

«Dopo le rassicurazioni di Cavallera e Racchelli, attendiamo l'esito della prossima riunione della Conferenza Stato Regioni, durante la quale verrà affrontato il problema dei paventati tagli - ha spiegato ieri Giancarlo Toriello, responsabile di della Cgil -». Intanto, daremo vita a un coordinamento sindacale dei lavoratori di tutte le stazioni termali italiane accomunate dalle possibili ripercussioni che potrebbero derivare da ipotetici tagli. Negli stabilimenti delle Terme di Acqui sono attualmente impegnati un centinaio di lavoratori, tra fissi e stagionali, mentre l'intero indotto termale occupa ad Acqui mille persone. Una drastica riduzione degli invii di curandi da parte del Servizio sanitario nazionale potrebbe provocare grave dissesto economico anche per quanto riguarda i settori del termalismo e dei servizi, in un momento in cui la città è fortemente impegnata in un rilancio a 360 gradi. (g.l.f.)

PREMESSA PER ENTRARE NELL'ENTE OVADESE VALLE SCRIVIA, MA IL COMUNE DI MAGGIORANZA SI ASTIENE

Consorzio rifiuti, deciso lo scioglimento

Un'operazione che ad Acqui potrebbe costare parecchi miliardi

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Deliberato lo scioglimento del Consorzio rifiuti.

Si è riunita lunedì a palazzo Levi l'assemblea dei sindaci del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese. All'ordine del giorno l'approvazione della delibera di scioglimento del Consorzio stesso, a seguito della decisione dei Comuni di confluire nel Consorzio Ovaese Valle Scrivia.

La delibera è passata per un soffio, tra la trepidazione dei presenti, a seguito dell'estensione del rappresentante del Comune di Acqui che detiene circa il 48% delle quote.

«Come Amministrazione comunale abbiamo richiesto un parere legale circa lo scioglimento del Consorzio - spiega il direttore generale Pierluigi Muschiato - Si rilevava che lo scioglimento del consorzio in questo particolare momento in cui vi è un contenzioso - la ditta appaltatrice che ha vinto la gara d'appalto - la realizza-

INCENERITORE, COMITATO DI GARANZIA

NOVI LIGURE. Si è costituito il Comitato tecnico di garanzia che proporrà possibili siti e soluzioni tecniche per realizzare un inceneritore a Valle Scrivia e per il recupero della parte secca dei rifiuti da trasformare in energia. L'iniziativa è della Provincia con i Comuni di Alessandria, Novi, Tortona e i Consorzi di smaltimento rifiuti. Il comitato è composto da Enrico Bellone per la Provincia, Enrico Pelizzoni (Comune di Alessandria), Evandro Sacchi (Novi), Giuseppe Cella (Tortona), Antonio Bonomo (Consorzio Ovaese Valle Scrivia), Umberto Desideri (Consorzio alessandrino), Sandro Teruggi (Consorzio casalese). Partecipano anche esponenti della sede di Alessandria del Politecnico di Torino e dell'Università Avogadro. La prossima riunione il 21 novembre. (m.pu.)

zione della discarica di Gavonata e del biodigestore regione Barba, potrebbe esporre il Comune a danni erariali sanzionati dalla Corte dei Conti. Se ciò dovesse avvenire, il Comune di Acqui si riserverà di rivalersi sui soggetti che hanno richiesto all'approvazione della delibera di scioglimento ha chiesto che venisse verbalizzato.

In ballo, c'è una richiesta di circa 22 miliardi

zato dal raggruppamento d'impresa che ha vinto l'appalto per la realizzazione del progetto integrato. L'approvazione dello scioglimento del consorzio potrebbe essere quindi intesa come una volontà da parte del committente a proseguire nella realizzazione delle opere previste, con il conseguente risarcimento dei danni subiti dalla ditta da parte del consorzio e quindi i cittadini. Sempre a tale proposito, durante la

riunione di lunedì sera, sono stati stanziati 250 milioni per pagare le spese legali per l'arbitrato che si renderà, molto probabilmente, necessario tra il Consorzio e il raggruppamento d'impresa.

Inoltre, a seguito dell'approvazione della recente legge regionale che istituisce un'area di tutela nella zona di Gavonata di Cassine, la tanto contestata discarica non potrà più essere realizzata. I terreni acquistati per 360 milioni, in quanto finalizzati ad uso industriale, verranno considerati ad uso agricolo - conseguente svalutazione. A questo si aggiunge anche il gettone d'ingresso nel Consorzio smaltimento rifiuti - ammonta a circa 3 miliardi e 500 milioni di lire che gli acquisti dovranno necessariamente pagare.

Per il momento, non è ancora stata stabilita la sorte dei due dipendenti del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, che potrebbero essere assorbiti dal Consorzio Ovaese - Valle Scrivia.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE CONVOCATO STASERA

La Centrale del latte

cede ramo d'azienda?

ALESSANDRIA

Per le 21 di questa sera è convocato il consiglio di amministrazione della Centrale del latte di Alessandria. A chi è presidente Fabio Faccaro. Molto generico l'or-

dine del giorno: eventuali cessioni di attività. La centrale di viale Mas-sobrio, società per azioni, ha negli scorsi anni acquistato il marchio della Centrale del latte di Viareggio, con la buona mercato, e la Cooperativa di produzione formaggi di Rocca-verano (Asti), con interesse

produzione di notevole qualità, in particolare le famose formaggette. Azionisti della Centrale sono il Comune di Alessandria, con il 30% del pacchetto azionario, come il Centro cooperativo raccolta latte; un altro 30%, diviso in parti uguali, possiedono il Comune e la Provincia di Asti. Il dieci per

cento è diviso tra l'Associazione commercianti, la Cassa di risparmio di Alessandria e altri soci minori.

L'oggetto all'ordine del giorno della odierna riunione del consiglio di amministrazione potrebbe far pensare alla volontà di cedere alcuni dei «gioielli» famiglia per far fronte a presunte difficoltà di bilancio che non dovrebbero però provocare dell'andamento commerciale della azienda che controlla la fetta del mercato del latte in tutta la provincia.

Ma, tenuto conto che è convocato anche il consiglio di amministrazione del Centro raccolta latte (ovvero gli agricoltori che forniscono la materia prima) altre potrebbero essere le soluzioni per far fronte alle difficoltà senza ridurre l'attività attraverso cessioni importanti. (f.m.)



Il presidente Fabio Faccaro

L'ASSOCIAZIONE PRODUTTORI DI UVA HA INCARICATO UNO STUDIO BRESCIANO DI ANALIZZARE IL MERCATO NAZIONALE

Un piano di marketing per il moscato «tappo raso»

Obiettivo superare il tetto dei cinque milioni di bottiglie vendute

CANELLE

L'Assomoscato vorrebbe andare a conquistare quei mercati fuori nome di quel tappo raso, che già vende 5 milioni di bottiglie l'anno (contro le 70 dell'Asti spumante), ma potrebbe venderne molte più se fosse conosciuto in Italia e all'Estero sostiene il presidente dell'associazione produttori di uva Giovanni Sargano. Il programma è ambizioso e prevede iniziative di marketing con piattaforme di servizi (non escluse le reti vendita) a disposizione di chi, singolo o cantina sociale, voglia vendere Moscato d'Asti d'ogni scala nazionale e internazionale. Un'operazione per alleggerire il peso di eventuali esenzioni del comparto e anche di poco, gli equilibri commerciali. La scelta che arriva dopo la scissione dall'Assomoscato di 8 cantine sociali dell'area acquese e del Sud astigiano.

Prima di lanciare la sfida è necessario però conoscere possibilità e ostacoli da superare. Per questo il direttivo dell'associazione ha pensato ad uno studio di fattibilità. Il compito è stato affidato alla Calix Pro di Brescia, amarket specializzata nelle ricerche e nei progetti di vendita. Sapere, dove e quando lanciare piani di marketing e pacchetti di servizi, costerà all'associazione una cinquantina di milioni. Ma serviranno ad incrementare le vendite. Moscato puntualizza Sargano che esclude i produttori singoli e le cooperative vinicole già sul mercato con le proprie bottiglie. «Anzi l'idea guida è creare sinergie - spiega - aiutando chi già vende a vendere di più, e chi ha intenzione di entrare nel mercato ad entrarci nel modo giusto. Sargano parla anche di altre iniziative pro Asti e Moscato:

«Alla prossima commissione paritetica ristretta, prevista per il novembre, proporremo lo addebiamento dei disciplinari, uno per l'Asti, uno per il "tappo raso". Tra le ipotesi anche l'avvio di un progetto di Super Asti, spumante a base moscato con caratteristiche particolari, sulla scorta delle iniziative già intraprese da qualche produttore e recentemente anche da qualche Casa spumantiera» spiega il direttore Assomoscato, Angelo Dezzani. Intanto, sempre in tema di moscato, segnalare l'attribuzione degli incarichi all'interno dell'associazione di produttori di moscato di Canelle (vi aderiscono 11 cantine) promuove una selezione qualitativa (con protocollo interno) delle uve e dei prodotti del Canelle. Presidente è stato nominato l'enologo Donato Moretti; vice Andrea Faccaro di Villa Giada. E Flavio Scagliola, assessore comunale all'Agricoltura, enologo e produttore vinico-



lo, col collega Ignazio Giovino (l'Armangia) fondatore dell'associazione Moscato di Canelle, annuncia pure una lettera alla Regione, che verrà varato il disciplinare, chiediamo che Canelle e i suoi soci siano a pregio del Moscato d'Asti. (m.l.)

La vendemmia di quest'anno ha reso cento milioni di chili di uva moscato d'Asti

OVADA, COMMERCianti E ARTIGIANI SPIEGANO I CONTRASTI

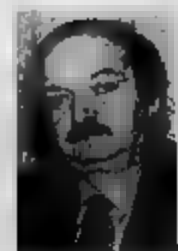
«Ecco i motivi di lite col Comune ma si può riprendere il dialogo»

OVADA

Le associazioni dei commercianti e degli artigiani hanno spiegato i motivi di lite con il Comune. Indotti ad abbandonare il tavolo di concertazione con il Comune, ma hanno anche fatto intendere la disponibilità a riprendere i rapporti, a condizioni però diverse dal passato.

Sergio Guglielmo della Conferenza ha detto che gli incontri finora sono stati solo per comunicare decisioni assunte dal Comune. Ha contestato le scelte politiche relative al centro storico e detto: «Invece di vedere il tanto annunciato risanamento delle "Aie", sono gli altri rioni che hanno la fine».

Dopo aver precisato che per una ipotesi di sviluppo non è possibile fare a meno degli imprenditori e quindi dei commercianti, ha puntato il dito sui 1000 metri quadrati di area commerciale previsti in



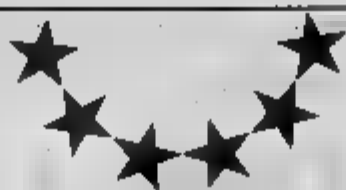
Sergio Guglielmo

via Gramsci, dove sarebbe più opportuno prevedere albergo, del quale c'è veramente necessità (e questo anche nel quadro dello sviluppo previsto per l'Ovada del Piano Territoriale Provinciale).

Giuseppe Arata dell'Ascom ha ricordato la vicenda della chiusura definitiva al traffico in piazza Assunta, disposta dalla promessa valutazione dopo il periodo di prova.

Giorgio Lottero della Confartigianato, annunciando un atteggiamento costruttivo, si è augurato che l'Amministrazione comunale riesca ad avere più imprenditorialità e coraggio nelle scelte: saper individuare un obiettivo all'anno per poi lavorare tutti assieme per raggiungerlo. Per Carletto della Cna è necessario ricucire immediatamente il dialogo per non perdere questo importante fronte di possibilità date dall'Ovativo 2.

Degna di nota l'esigenza ipotizzata da Guglielmo e ribadita dai tecnici presenti, riguardo al risanamento del centro storico, una nuova variante al prg in modo che gli interventi non siano vincolati e compartiti. (r.bo.)



Per scoprire
un angolo di Piemonte
da gustare...con tutti i sensi.

Alessandria, 7 - 11 Novembre 2001

FIERA di SAN BAUDOLINO



Gli appuntamenti

Mercoledì 7 novembre

Ore 9.30 c/o Camera di Commercio - via Vochieri, 58
Convegno "La cooperazione vitivinicola in Piemonte. Storia e futuro"

Ore 15.30 c/o Camera di Commercio - via Vochieri, 58
Tavola rotonda: "Conclusioni del corso integrato di viticoltura e enologia"

Giovedì 8 novembre

Ore 9.30 c/o Camera di Commercio - via Vochieri, 58
Convegno "Siepi e filari nel paesaggio alessandrino"

Venerdì 9 novembre

Inaugurazione della Fiera di San Baudolino
Ore 17 - 19.30 c/o Sede di via S. Lorenzo, 11

ARGENTI IN TAVOLA



La mostra prosegue
sabato dalle 10 alle 23
e domenica
dalle 9 alle 19.30

Ore 17.45 - 19.30 c/o Camera di Commercio - via Vochieri, 58
Esposizione di prodotti tipici (tartufi, formaggi) e degustazione dei vini premiati con la Selezione Speciale del 27° Marengo DOC.

Sabato 10 novembre

Ore 9.30 c/o Camera di Commercio - via Vochieri, 58
Convegno nazionale "Il lavoro in agricoltura d'impresa" (nell'ambito della Giornata Nazionale del Ringraziamento organizzata da Alessandria da CEI e Federazione Coltivatori Diretti)

Ore 15 - 20 In Piazza della Libertà
Degustazione dei vini premiati al concorso enologico 27° Marengo DOC, organizzata da Asperia (nell'area "Oasi di Campagna Amica", esposizione di prodotti tipici delle regioni italiane, organizzata dalla Coldiretti).

Ore 10 - 12 c/o Camera di Commercio - via Vochieri, 58
Degustazione di formaggi e salumi tipici
Degustazione e vendita dei vini.

Domenica 11 novembre

Ore 9 - 12.30 In Piazza della Libertà
Degustazione dei vini premiati al concorso enologico 27° Marengo DOC, organizzata da Asperia (nell'area "Oasi di Campagna Amica", esposizione di prodotti tipici delle regioni italiane, organizzata dalla Coldiretti).

Ore 11 - 19.30 c/o Camera di Commercio - via Vochieri, 58
Degustazione di formaggi e prodotti tipici
Degustazione e vendita dei vini.

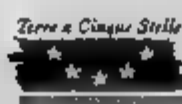
Ore 9 - 12 c/o Camera di Commercio - via Vochieri, 58
Mostra "Tartufo e Premiazione"

Ore 11.30 c/o Camera di Commercio - via Vochieri, 58
Saluto alle Confraternite enogastronomiche

Ore 15 c/o Giardini Pubblici - Alessandria
Gara di ricerca tartufi

Ore 9 - 12 Vie del centro cittadino
Sagra di San Baudolino - Bancarelle e Negozi aperti

informazioni
ASPERIA
AZIENDA SPECIALE BIELLA
CAMERA DI COMMERCIO
DI ALESSANDRIA
via Vochieri, 58 - tel. 0131 3131
www.asperia.it
email: asperia@al.comcom.it



Gli obiettivi che si possono raggiungere affidandosi a mani esperte. La sede si trova in via Trotti 71

Al centro Dibi per migliorare il proprio aspetto

In città c'è un istituto estetico completo e all'avanguardia

Centro Dibi, vero luogo del benessere e della bellezza: è in via Trotti 71 un istituto di bellezza completo e all'avanguardia.

E' appagante e piacevole prendere di sé stesse e la propria bellezza. Prendiamoci un momento della giornata tutto per noi, dove ritrovare il benessere e riappacificarsi il mondo che ci circonda e l'inarrestabile trascorrere del tempo.

Ad Alessandria c'è un'oasi di benessere dove la bellezza è in primo piano ed è un obiettivo finalmente raggiungibile. Essere belle significa piacere ed essere soddisfatte il proprio aspetto. Per raggiungere tale risultato affidarsi alle mani esperte di estetiche e a prodotti efficaci.

Il marchio Dibi, leader del settore estetico, affianca con successo cosmetici di qualità ad apparecchiature moderne e all'avanguardia per il trattamento mirato di ogni inestetismo ottenendo grandi risultati.

Essere in forma non basta per sentirsi bene del proprio aspetto. Bisogna curare la pelle, nutrirla ed idratarla con i prodotti giusti, occorre trattare in modo mirato gli inestetismi della cellulite, la pelle a buccia d'arancia, le smagliature, le rughe, rivitalizzando e dando tono ed elasticità all'epidermide.

I trattamenti di bellezza hanno un nome che è garanzia di professionalità e serietà: Dibi è specialista in cure di bellezza per il viso e per il corpo. Entrare nel centro benessere Dibi Center a Alessandria in via Trotti 71 è scoprire il mondo della bellezza in armonia con il relax. Un grande centro benessere dove puoi trovare in una gradevole ed accogliente cornice l'ambiente ideale dove prenderti cura del tuo corpo.

ALESSANDRIA

Dimagrire è metodo sicuro e naturale: il nuovo sistema «Vitavita», esclusivo al Centro Benessere Dibi di Alessandria, in via Trotti 71.

La moda impone continuamente canoni di bellezza, linee disegnate sul corpo, tessuti sempre più leggeri che segnano la silhouette, pantaloni aderenti a vita bassa... ma talora la taglia c'era e lo specchio inesorabile ha in evidenza qualche chilo di troppo.

Ma si dimagrisce davvero con il «Vitavita»?

Con un sorriso rassicurante la direttrice Daniela Garbero risponde: «Certamente. E in modo immediato. Da anni il nostro centro si è preso cura di linea e forma delle nostre clienti, con risultati apprezzabili, i tempi corrono e le innovazioni fanno parte del nostro lavoro. Così alle clienti vogliamo offrire sempre il meglio: soprattutto le novità che il «Vitavita» propone, selezionando prodotti, apparecchiature e metodiche più efficaci».

Si parla di dimagrimento, che cosa consiste il metodo?

«Il metodo Vitavita», continua la signora Daniela, «è composto da più fasi di trattamento specifiche per ogni cliente che si integrano perfettamente permettendoci di agire ed intervenire in modo mirato sugli accumuli adiposi. Il tutto avviene in modo assolutamente naturale, senza fare più ginnastica e movimento fisico: ne faccia già fin troppo durante il giorno! Siamo sempre in corsa, il lavoro, le faccende domestiche, la spesa, i figli: basta con lo stress. Il trattamento Vitavita piace soprattutto perché è molto rilassante: le clienti arrivano nel nostro centro, sempre accolte con un sorriso, coccolate e quando escono hanno lasciato qui i loro chili di troppo ritrovando così il buonumore».

Ma quanti chili si possono perdere? E in quanti tempi?

«Con il sistema Vitavita si perdono da 400 a 800 grammi ad ogni seduta, quindi può eliminare tutti i chili in eccesso anche chi ha bisogno di dimagrire parecchio, in tempi molto brevi e senza fare grandi sacrifici. Senza fatica e soprattutto assunzione di farmaci. La riduzione dei centimetri è indipendente dall'azione dimagrante, un vantaggio in più: siamo in grado di andare ad agire anche nei punti localizzati, quelli più difficili da



Il qualificato staff di estetiste del centro Dibi

trattare, per intenderci, rassodando e rimodellando la linea. Quindi meno chili, centimetri, meno sacrifici».

Il dimagrimento può rivolgersi al vostro Centro?

«Sicuramente. E con assoluta tranquillità. I nostri programmi dimagranti rimodellanti sono specifici per ogni esigenza. Non siamo tutte uguali, pertanto necessariamente le richieste sono varie. C'è la cliente che ha solo pochi chili da perdere e un'esigenza di rimodellamento localizzato, quindi richiede maggiore perdita di centimetri, c'è invece la signora che ha accumulato nel tempo parecchi chili diffusi in tutto il corpo, pertanto si ottimizzerà un trattamento generalizzato di dimagrimento andando contemporaneamente a rassodare e rimodellare la figura per un risultato migliore. Come si può capire, per ogni persona si programma il trattamento ideale, stabilendo il ciclo di sedute da effettuare in istituto dopo un'attenta valutazione della specifica esigenza».

Come avviene questa valutazione?

«E' semplice - continua Daniela - basta fissare

un appuntamento: non comporta alcun impegno. Si fa un check-up della figura, si valutano le richieste della cliente e solo dopo un'accurata analisi si stabilisce il trattamento ideale e si fa un programma di dimagrimento, snellimento, rassodamento o altro».

E la dieta? Dimagrire c'è chi che sia sufficiente non mangiare.

«Niente di più errato - risponde con tono rassicurante Daniela - L'alimentazione è un fattore fondamentale da considerare. Chi in un'ipotesi sicuramente ha un approccio con il cibo non del tutto corretto. E' importante allora apportare alcune sane modifiche all'alimentazione per dimagrire in un modo giusto, per non riprendere peso tra una seduta e l'altra e soprattutto imparare a mangiare meglio. I nostri programmi alimentari sono consigli che tengono conto di quanto sia importante dimagrire correttamente e piacevolmente senza grandi rinunce. Il nostro è un centro benessere specializzato nel dimagrimento - continua Daniela - le clienti che si rivolgono a noi lo sanno e la nostra professionalità. Il nostro staff è preparato e sempre alle esigenze della clientela. Con il nuovo metodo di dimagrimento Vitavita siamo oggi in grado di offrire più. Invito quindi tutte le clienti che si sono rivolte al nostro centro a venire a scoprire la novità che offriamo. Per chi invece ancora non ci conosce: questa è l'occasione buona per farci una visita, rimarranno deluse».

Quanto costa dimagrire con questo nuovo metodo?

«Meno di quanto si possa immaginare. Il dimagrimento Vitavita è accessibile a tutte, il costo del trattamento varia secondo ogni esigenza ed in base al programma ideale proposto. Inoltre siamo in grado di offrire soluzioni di pagamento rateizzate. Iniziando oggi un trattamento, a Natale la cliente avrà perso dai 4 agli 8 chili e comincerà a pagare da gennaio 2002».

Ricordiamo le lettrici dove possono trovarvi?

«Il nostro centro benessere Dibi Center, una garanzia anche nel settore estetico è quanto marchio leader, ad Alessandria, al secondo piano via Trotti 71. Per fissare un appuntamento dal lunedì al venerdì, orario dalle 10 alle 20, telefono: 0131/234173».



La sede del centro Dibi, in via Trotti 71, ad Alessandria

CINQUE CONSIGLI UTILI PER LA LINEA E LA BELLEZZA

1. Non rimandare a domani. Prenditi subito cura del tuo corpo: sarà più facile ottenere i risultati che desideri e ti sentirai subito più bene.
2. La linea e la bellezza si possono conquistare a qualunque età, non è mai troppo presto o troppo tardi per migliorare il proprio aspetto.
3. Scegli il programma ideale secondo le tue esigenze, solo con un trattamento mirato puoi essere sicura di ottenere i risultati desiderati.
4. Affidati solo a specialisti e professionisti della linea e della bellezza. A chi conosce le tue esigenze ed il grado di offrirti il meglio.
5. Rilassati e concediti una pausa ogni tanto. Lo stress è nemico della linea e della bellezza. Il centro benessere Dibi lo sa e per questo ti accoglie, ogni giorno, in un'oasi di relax.

DIMAGRIRE NON E' UN SOGNO 4-6-8 CHILI PRIMA DI NATALE UNA REALTA'!

... E PAGHI DA GENNAIO 2002

Senza farmaci, senza fatica, in completo relax!

NOVITA'!
SISTEMA
DI DIMAGRIMENTO
VITAVITA

TRATTAMENTI PERSONALIZZATI
GARANZIA SCRITTA DEI RISULTATI*



Centro Estetico e di Dimagrimento **VITAVITA**

Alessandria - Via Trotti, 71 2° piano - Tel. 0131.234173

ATTENTI A QUEI DUE!

**ABBONATI A
LA STAMPA**

E ACCENDI



LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

**CON SOLE
100 MILA LIRE
IN PIU'**

**Se ti abboni per un anno a LA STAMPA entro il 31 dicembre 2001,
il tuo quotidiano ti offre un anno di**

MONDO STREAM & INTERACTIVE TV ■ sole 100mila lire*.

**L'abbonamento STREAM TV comprende 58 canali tematici e
13 interattivi con cinema, informazione, sport e intrattenimento,
per non parlare della seconda attesissima edizione del**

GRANDE FRATELLO.

Abbon. La Stampa 7 giorni*	£ 359.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 459.000
Abbon. La Stampa 6 giorni*	£ 308.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 408.000
Abbon. La Stampa 5 giorni*	£ 257.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 357.000

E se non hai l'antenna parabolica, per sole 199.000 + IVA una squadra di esperti ti porta a casa il servizio

INSTALLASTREAM

Informati al 199-100800

**Il costo della telefonata (esclusa IVA) è lo stesso da tutta Italia: lire/min 230 (lun-ven 8.00/18.30,
sab 8.00/13.00) ■ lire/min 90 (lun-ven 18.30/8.00, sab 13.00/8.00, festivi tutto il giorno)**



**Per informazioni:
Ufficio Abbonamenti La Stampa
tel. 011.56381**

TRICOMEDIT
CORRISPONDENTE TRICOMEDIT E TRAPIE DI PREVENZIONE
• NUTRIZIONE • CRONOMETRIZIONE • DENTISTICA

15100 Alessandria Via Verdi, 28
Tel. 0131.253791 Fax 0131.264937
E-mail: tricomedit@libero.it - www.tricomedit.it

LA STAMPA

11 MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TRICOMEDIT
• AUTOTRAPIE DI CAVITÀ
• IMPIANTOLOGIA DEL CAPPILLO PIGMENTATO/NATURALE
• PIGMENTO PER IL CUIO DI IMPIANTOLOGIA

15100 Alessandria Via Verdi, 28
Tel. 0131.253791 Fax 0131.264937
E-mail: tricomedit@libero.it - www.tricomedit.it

IL CANTAUTORE DANILO AMERIO TESTIMONIAL DELLA CAMPAGNA PIEMONTESE CHE HA PER SLOGAN «IMPARIAMO AD ASCOLTARLI»

Bambini maltrattati soprattutto in casa

Tristi storie di abusi sessuali e violenza

Silvana Moscarelli

Un sacerdote, anni fa, nell'aula di un liceo, parlando dell'amore, spiegò: «La vita è un dono che i genitori fanno ai figli. Ma se poi pretendono di gestirla a modo loro e di usarla, o se la scolorano con minacce, umiliazioni esasperate, divieti cocciuti, violenze fisiche e psicologiche, ma, allora, che razza di dono è?». Chissà se qualcuno ha mai chiesto a un bambino violato se considera la sua vita un dono? Se è contento di essere nato? Se ha qualcosa o qualcosa per cui valga la pena di spendere? Sorriso o un sussulto del cuore?

Che razza di dono è quello di quel padre che mandava la moglie a far spesa per portarsi a letto le figlie? Aveva con la primogenita: carezze, effusioni sempre più assidue. Poi le attenzioni erano state divise anche con la più piccola. La madre, molti anni dopo, al processo contro quel padre finalmente smascherato, ammise: «Intuitivo, ma se avessi detto qualcosa mi avrebbe picchiato, forse ucciso».

Una, appena poté, sfuggì alle costrizioni sposandosi. L'altra, ne andò di più. Il padre andò a cercarla, la trovò e si rivolse ai carabinieri perché la costringessero a tornare. Il maresciallo, un uomo perbene, parlò da padre di famiglia a questa fanciulla: «Perché non torni? I tuoi genitori soffrono perché te ne sei andata. Lei, bella e con gli occhi tristi, avrebbe voluto tacere e a fuggire, si arrese. Lo fece con rabbia: «Volete proprio sapere perché non torno?». Lo disse, con dolore, con vergogna, col timore di non essere creduta. Furono, tuttavia, il processo e la condanna inflitta all'uomo a colmare il solco tremendo che era stato in molti anni.

Secondo un sondaggio, divulgato da Telefono Arcobaleno, l'associazione coordinata da don Fortunato Di Noto, gli abusi sui minori sono in aumento. Le denunce sono passate, in Italia, da 305 nel '96 a 568 nel '99: un aumento del 90%. Tra gli abusi commessi sui bambini, il 46% sono di tipo sessuale su minori di 14

anni, seguiti dagli abusi fisici (33%), dalla trascuratezza (21,6%), dall'abuso psicologico (19,8%).

Di certo sono dati che non esauriscono il fenomeno: i casi di maltrattamento in senso lato sono molti di più e contano sull'omertà delle piccole vittime, spaventate, minacciate, comprate. La maggioranza dei casi, secondo gli esperti, si consumano tra le mura domestiche, e non soltanto in quelle frange di società in cui miseria e ignoranza sono muse ispiratrici. Accade pure nelle case al di sopra di ogni sospetto. Oppure cominciano lì, «su computer inconsapevole come recita la canzone di mercato degli angeli».

Se è fatta promotrice l'assessorato Mariangela Cotto, il suo staff, coinvolgendo Province e Asl. L'obiettivo è duplice: da un lato preparare, attraverso un'attività di formazione fatta da équipe specializzate, gli insegnanti e gli

operatori che in qualche modo hanno più contatti con i bambini a individuare possibili segnali anche mascherati di disagio che celino situazioni di abuso. Ed è questo il senso del messaggio: ascoltiamo i ragazzini che parlano non solo con la voce, ma anche con silenzi, gesti, sguardi. Dall'altro, convincere i bambini che possono dire di no a chi fa loro del male e che «poi» ha detto ai ragazzini della scuola di Torino, Mariangela Cotto - siamo qui per aiutarvi e per starvi vicino».

La campagna si muove attraverso molti canali: distribuzione di magliette, cartoline, manifesti, ma soprattutto il ciclo di concerti «Anelli in tour» di Danilo Amerio, autore di un progetto complessivo che si condensa nel cd di prossima uscita dal titolo «Teco-Logica-Mente» in cui affronta le tematiche dell'era digitale. Tra i 13 brani c'è, appunto, «Il mercato degli angeli», patrocinato anche da Telefono Asurro. I concerti, nei teatri dei capoluoghi piemontesi, partiranno il 19 novembre da Torino.



L'assessorato Mariangela Cotto ai ragazzini della Manzoni: «Siamo qui per aiutarvi»

CONVEGNO ALL'ENOTECA

Architetti in cantina a Canelli

CANELLI

Si è arricchito il programma del convegno internazionale sull'architettura delle cantine, promosso dall'Istituto di ricerca sul Barbaresco (con sede ad Agliano Terme) all'Enoteca regionale di Canelli, venerdì e sabato prossimi. Si stanno moltiplicando prenotazioni e adesioni da professionisti, studi e imprenditori vinicoli: il tema è di grande interesse, sia dal punto di vista della tecnica di costruzione, sia per i rapporti con l'ambiente viticolo e la ricaduta che può avere sul piano paesaggistico ambientale e sul turismo.

Il convegno è stato organizzato in collaborazione con la Biblioteca internazionale di Vicenza «La Vigna» e sarà introdotto subito dopo i saluti, dalle 9,45, dall'assessore regionale Ugo Cavallera e dal presidente della Provincia d'Asti Roberto Marzotto - da sei relazioni. Pier Sartogo e Nathalie Grenon illustreranno la cantina Badia a Colibubico (Siena); Alberto Cecchetto le cantine Rotari a Mezzocorona (Trento); Gianni Arnaudo - l'ospite piemontese dei colleghi architetti - illustrerà le motivazioni che hanno condotto alla realizzazione della cantina Terredavino a Barolo, nel Cuneese; Matthias Klotz esecutore della cantina cilena Viña del Nuevo Mundo, a Santa Cruz; Dezsó Ekler le cantine Dismód di Mezőzombor, in Ungheria; János Bach le cantine Raventos i Blanc, di S. Sadurni d'Arrois (Cataluña).

Inoltre sono programmati interventi su situazioni locali, in particolare da parte del Politecnico di Torino e di Mondovì sulle esperienze storiche di Canelli e Santo Stefano Belbo. La partecipazione è libera, ma a numero chiuso: è necessario prenotarsi all'Istituto di ricerca sul Barbaresco, tel. 0171/355355.

Il convegno - spiegano i promotori - che il primo appuntamento di un'iniziativa culturale che si articolerà anche in proiezioni didattiche per il recupero di edifici rurali e in attività formative, rivolte soprattutto agli operatori delle pubbliche Amministrazioni: degli obiettivi è stabilire un collegamento tra le principali esperienze costruttive di cantine in vari Paesi, anche questioni relative ad ampliamenti di cantine in edifici rurali storici e rapporto tra edificazione e paesaggio. (m. bo.)

DOMANI INAUGURAZIONE DELLA FIERA AD ALBA

«Proposte d'autunno» col sindaco di Bologna

Il sindaco di Bologna e presidente della Federazione nazionale municipalisti, Giorgio Guazzaloca, inaugurerà domani la seconda edizione della fiera commerciale «Proposte d'autunno» al Palazzo Mediceo (ore 18). E' una grande mostra-mercato con oltre 200 espositori, dedicata a casa, moda, tempo libero. Alla cerimonia inaugurale porterà il saluto della Regione il vicepresidente del Consiglio Francesco Tosielli, mentre la show girl di Canale 5 Alessandra Mancini farà da madrina. Non l'unica rappresentante del mondo dello spettacolo a partecipare a «Proposte d'autunno», il teatro della fiera ospiterà serate musicali, di intrattenimento, sfilate di moda. Fra i personaggi di maggior rilievo «I Fichi d'Indice» che terranno una serata di cabaret sabato 17 novembre (ore 21) e i «Ricchi e Poveri» (sabato 10, alle 21). La fiera sarà aperta al pubblico domenica 11 alle 10; venerdì, dalle 18.30 alle 23; sabato 10 e domenica 11 novembre dalle 15



Il sindaco Giorgio Guazzaloca

alle 23. Riaprirà il week-end successivo: venerdì 16 (18.30-23); sabato 17 e domenica 18 (15-23). La rassegna è organizzata da Expo Turist, Uniar, Well Com, in collaborazione con l'Associazione commercianti albesi, l'Ente turismo e il Comune.

SODDISFAZIONE PER LA TRASFERITA NEL NORD EUROPA: I DATI CONFERMANO LA CRESCITA DEL TURISMO

Langa e Roero conquistano l'Olanda

Al «Ritz Carlton» di Amsterdam serata dedicata ai tartufi

Il distretto cerca Langa e Roero - uno dei più richiesti in tutte le borse europee - obiettivi ambiziosi e scende in campo con tutte le sue forze - soprattutto tartufi e grandi vini - per conquistare nuovi territori a cominciare dall'Olanda. Il programma che tre anni fa abbiamo iniziato ad Amsterdam - spiega il direttore Langa e Roero, Angelo Feltrin - ha dato risultati importanti. Gli albergatori hanno rilevato con entusiasmo la crescita dei visitatori. Paesi Bassi e Olanda hanno fatto con i parigini che abbiamo contattato con l'operazione sul «Salon savours», la rassegna dedicata all'eccellenza della gastronomia francese.

Ieri sera il ristorante «Caruso» dell'hotel «Ritz Carlton» di Amsterdam, miglior tavola italiana d'Olanda, lo chef Fulvio Platini di Gattinara ha proposto un menù a base di tartufo a 130 inviti - selezionati sul oltre



Il vicesindaco di Alba Cirio in Olanda

200 richieste - un gruppo di vip olandesi guidato dall'ambasciatore italiano. E' stato solo l'ultimo atto di un intenso lavoro di promozione cominciato lunedì con una degustazione di vini di Langa e Roero con la presenza del monfortino Silvano Bolmi-

da, l'azienda agricola San Biagio. La Morra e l'enologo di Montà, Lorenzo Calorio. Ieri mattina la hall e gli esterni del «Jolly Carlton» sono stati arredati con pannelli dedicati alla storia del tartufo e ai suoi grandi personaggi.

«Qui c'è il territorio - spiega Alberto Cirio - il nostro obiettivo è far conoscere a giornalisti, tour operator e potenziali turisti il grande fascino delle nostre colline. Ad Amsterdam abbiamo costruito una sinergia importante con il direttore Mariano Toffoletto, insieme stiamo cercando di mettere a punto un progetto che coinvolga Langa e Roero e il gruppo Jolly».

Toffoletto è un appassionato della Langa, domenica sarà a Grizzone Cavour per l'asta mondiale del tartufo bianco d'Alba e con lui ci sarà anche il direttore del «Jolly» di New York. L'acquisto del super tartufo all'asta dello scorso anno - spiega Toffoletto - ha avuto un impatto importante sulle vendite olandesi. La sinergia sviluppata con Alba sta dando ottimi risultati, abbiamo costruito un evento entrato diritto tra i grandi appuntamenti nel calendario di Amsterdam. Mariano Toffoletto è milano di nascita, ma prima si formò come enologo più importanti alberghi del mondo ha studiato alla scuola di Stresa. «E' stato un punto di riferimento importante - spiega il direttore - la stessa frequentata dal nostro chef Platini. C'è bisogno di scuole che sappiano formare personale con la mentalità giusta. Per far aumentare la diffusione dei prodotti italiani, bisogna puntare sulle sinergie con la ristorazione. Amsterdam per i vini italiani è difficile perché la cucina italiana di qualità è ben rappresentata, ma ci sono decine di ristoranti francesi e infatti le carte sono piene di Bordeaux e Borgogna. Ci vuole un progetto globale che dipenda dalle istituzioni per lavorare sui mercati e territorio. Pensate il Comune di Amsterdam ha stanziato alcuni miliardi per un ristorante da tre stelle Michelin che propaga cucina olandese».

L'EDITORIA E IL TERRITORIO

Nuova guida con 35 itinerari sui monti cuneesi e gli straordinari racconti di un re delle scalate

Ci sono grandi uomini che hanno impegnato la loro esistenza a sperimentare e raccontare. Così è stato per Gianni Calceagno, genovese morto dieci anni fa in Alaska, che per trent'anni ha fatto parte dell'élite mondiale dell'alpinismo. L'editore «Vivalda» ha dato alle stampe il volume «Stille Alpi» (collana «Licheni», 35 pagine, 35 mila lire pari a 18,08 euro) che raccoglie un inedito ritrovato dopo la scomparsa, una sorprendente raccolta autobiografica dedicata alle scalate compiute negli anni Settanta - si legge sull'ultima di copertina - l'inedito appare subito come il più intenso del grande alpinista, perché ci restituisce il racconto appassionato, a tratti sofferto come una confessione, della fase decisiva della sua carriera. Gli anni in cui Calceagno, che da padre di famiglia ha scelto di rimanere dilettante e oltretutto, compie il salto dalle più dure vie delle Alpi alle

grandi pareti centrosiatiche. Il libro è questo: un'incalante serie di racconti di scalate, di paura, di conquiste che dalle Alpi guardano alle più affascinanti vette del mondo viste da uno tra i più grandi scalatori del ventesimo secolo. Di altro genere, ma meritevole di segnalazione, due volumi editi dall'«Arciere», storica casa editrice della provincia «Granda», dedicati a Cuneo. I titoli: «La città» con l'aggiunta «Cuneo», un itinerario fra epoche e letterature e «Itinerari da Cuneo città di montagna». Di Gerardo Pintus il primo che «propone al lettore un viaggio attraverso il tempo» arriva dal Duecento ai giorni nostri, citando, in modestia, le esperienze letterarie e di immagini che hanno accompagnato non solo i cuneesi fino ad oggi. In formato tascabile, 80 pagine, è in vendita a 12 mila lire, 6 euro e 20. Quella curata da Franco Dardanello è una guida che presenta 35 itinerari per tutte le stagioni.



Il volume di «Vivalda editore»

ni sulle montagne che fanno da corona a Cuneo. Una guida di 76 pagine (tascabile, a colori, 20 mila lire, 10,33 euro) impastata secondo lo schema classico di chi vuole fare proposte per un pubblico vasto e non solo per appassionati della montagna. Di facile consultazione indica vie per scoprire il Cuneese da percorrere a piedi e in mountain bike, con sci da fondo o da alpinismo piuttosto che sulle racchette da neve. Di ogni itinerario viene fornita una cartina con dislivelli e tempi di percorrenza. gismar@lastampa.it

RICONOSCIMENTO DI CONSUMATORI E TRASFORMATORI (ARTIGIANI E INDUSTRIE DEL CIOCCOLATO)

«Nocciola Piemonte» a garanzia della qualità

Una produzione che supera i 48 mila quintali con Indicazione geografica protetta

Gianni Starnello

La nocciola è importante prodotto agricolo del Piemonte, con quasi 8000 ettari di superficie coltivata e una produzione che nel 2000 ha superato i 110 mila quintali, in diminuzione tuttavia rispetto all'anno precedente quando se ne erano raccolti oltre 150 mila quintali all'incirca sulla stessa superficie. I noccioli sono localizzati quasi esclusivamente nella provincia di Cuneo, anche se vi sono sporadici insediamenti in altre zone. Il nocciolo è pianta antichissima, conosciuta nell'emisfero boreale fin dal neolitico. I dati della Fao indicano che nel mondo - è stato ricordato al convegno di Bressanone che si è tenuto l'anno scorso - negli ultimi 50 anni la produzione mondiale è cresciuta del 70%, come anche in Europa, dove si registra una crescita assoluta in termini di superficie e produzioni anche se il peso delle stesse è

livello mondiale si è ridotto del 26% nel 1961 al 21% del 1999. Attualmente in Europa l'Italia e la Spagna ospitano il 92% della superficie coltivata delle produzioni, con netta prevalenza della prima (66% della superficie europea e 74% della produzione). In Piemonte - afferma Emilio Lombardi, assessore all'Agricoltura nella «Granda» - circa l'82% della superficie coltivata è compresa nella provincia di Cuneo con quasi 6400 ettari e con una produzione pari al 78% del totale. Segue la provincia di Asti con il 15% della superficie regionale e una produzione pari al 16%. Ricorda Claudio Sonzatti, di Piemonte Asprocor, che dal dicembre 1998 le produzioni piemontesi possono fregiarsi dell'Indicazione geografica protetta (Igp) «Nocciola Piemonte». La superficie iscritta all'albo corilicologico piemontese è considerevolmente aumentata raggiungendo nel 1999 i 3799 ettari, così come la produzione

certificata Igp dagli Enti camerali interessati è aumentata raggiungendo i 48627 quintali. Il corilicologico, cioè delle nocciole piemontesi, dispone - aggiunge Emilio Lombardi - di due punti di forza importanti e di sicuro effetto, se ben utilizzati. La prima è il nome «Nocciola Piemonte» che, come detto, Indicazione geografica protetta, quindi prodotto di nicchia che dev'essere distinto dalle altre produzioni corilicologiche e valorizzato per le sue caratteristiche peculiari. La seconda è il valore del prodotto che si è visto riconoscere dai consumatori e dai trasformatori - come adesso i produttori di cioccolato e paste di cioccolato - siano essi artigiani o industriali.

Il convegno ha anche fatto il punto su alcune importanti problematiche legate alla coltivazione dei noccioli, come ad esempio la difesa del nocciolo. Ci si è chiesti se esiste effettivamente in Piemonte la moria, o cancro batterico, del nocciolo. E' questa una grave malattia che provoca un deperimento repentino della pianta. Il batterio penetra nell'albero in autunno - ha ricordato Marco Scottichini dell'Istituto sperimentale per la Frutticoltura di Roma - attraverso le cicatrici fogliari. La malattia si manifesta durante la fioritura maschile e l'albero poi avvizzisce. Per quanto riguarda la nostra regione - ha ricordato Scottichini - insieme al settore fitosanitario regionale è stata accertata nel 1998 la presenza del batterio in un unico nocciolo giovane fondovalle. Dal nocciolo colpito è stata asportata le branche avvizzite e durante le due stagioni successive la malattia non si è estesa a nuove piante, ma solo a qualche pollone delle ceppaie già colpite. Quindi si può affermare - conclude Scottichini - che per il momento sono difficilmente rintracciabili ceppi di batterio e che non si deve parlare di moria come comunemente si intende.

Maradona
For.: ore 20,20-22,30. Sab. e pas.: ore
16,20-18,20-20,20-22,30. L. 12.000/9000 - tel.
L. 7000

L. 12.000/1000 - mar. L. 7000
IMPORTAL Tel. 0143-78.290
Ufficio di Ridgat Jones
 Ore 20,30-22,30
 L. 12.000/1000 - lun. L. 7000 - mar. 10.000/7000.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE Tel. 00383-648.124
Pirella
 Festi: ore 21
 Festi: ore 14,30-16,30-20,30-22,30
 L. 10.500/7000 - fax. [redacted]

CINEMA E' IL MIO TU

STANDARD SCHERMO

COULIN ROUGE. Musical. Nella Parigi della fine dell'Ottocento, la storia d'amore tra ■ giovane poeta (Ewan

AVANELLO PALLIDO. Comico lu-

Sala 16: Vajant
Or. 20; 22.40

Ende Roma: La piovola. Or. 20.05.
Vapori. Or. 20.05.

Barbieri piazza Vittorio Veneto 5, tel. 017.15.42. **Barbieri**
Barbieri Dr.: 15,30; 16,50, 18,45;

Score Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
EPN 4 via XX Settembre 15, tel. \$31.400. Tre
magli. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Aperta tutti i giorni con orario continuato 9-19

oldato in **■** votanti il giorno
elle elezioni **■** una sperduta zona
ell'Iran. **●●●**



L sa
discoteca

Produce dal sommario di

in onda
su RAIUNO
con
GIORGIO
PANARIELLO

TORNO
SABATO
la lettera

copie d'eccezione
la stella nascente

ALENA
SEREDOVA

S.S. Bis dei Giovi

STASERA IL FENOMENO VOCALE SVELATOSI NEL '94 A SANREMO SARA' PROTAGONISTA DI UNO SPETTACOLO IN CUI RACCONTERA' LA SUA STORIA ARTISTICA

Giorgia al Palais St-Vincent inaugura il suo tour europeo

Riccardo Piaggio
SAINT-VINCENT

Tutto **in** nel febbraio del '94, a Sanremo precisamente. Giorgia cantava «Come un prete», la sua voce, il suo timbro, la sua pronuncia fecero innamorare critici, giornalisti più o meno specializzati e, naturalmente, il pubblico.

La musica leggera italiana, sempre così attenta alla melodia e al bel canto, si arricchisce di un nuovo modo di cantare, di essere voce al servizio della musica (non dei testi, per quelli dobbiamo scomodare altri protagonisti delle nostre scene, quelli dell'Avvenimento, del «Cartello» o della «Cruza de ma»). Giorgia è unica, un «fenomeno», come l'ha definita, in quel debutto **in** un critico attento come Gino Castaldo. La sua musica leggera, contaminata di suoni estranei alla tradizione melodica italiana, diventa qualcosa di diverso: un passaporto verso la qualità per tutto ciò che (spesso a ragione) **in** definito «canzonetta».

Giorgia, da quando ha voce, guarda al ritmo n'blues di Aretha Franklin, al pop sofisticato di Whitney Houston, **in** riflesso alla signora del blues Billie Holiday. Fuori dal coro, in un paese dove le alternative all'omologazione sono ben poche, per una che canta.

Se lo può permettere, è duetta con il nuovo ambasciatore della musica italiana all'estero Andrea Bocelli, si diverte a parodiare le parodie **in** Elio e le storie tese, collabora con Pino Daniele e si fa guardare le spalle da un pezzo **in** storia del jazz come Herbie Hancock.

Come sempre, i numeri non

Cinque dischi di platino in sei **in** sono la fotografia di quello che la cantante vuole e intende per musica

spiegano un successo, **in** lo raccontano meglio delle parole: cinque dischi, e tutti **in** platino, in sei anni, sono la fotografia più fedele di quello che Giorgia vuole **in** intende per musica. E vede e intende giusto: se la musica vende, il

messaggio arriva nelle case della gente.

Stasera, dalle 21, al Palais Saint-Vincent (1500 posti, quasi un contesto da club per come lei), **in** la sua storia di musica **in** parole **in** gran parte dei testi dell'ultimo lavoro discografico, accompagnata da Jeff Lee Johnson alle chitarre, da Michael **in** batteria, da Sonny T. al basso elettrico e delle **in** Isabel Casucci, Sandy Chambers, Roberta Granà.

Il tour, oltre venti date europee (in teatri, **in** anche **in** grandi locali e in centri culturali), parte proprio da Saint-Vincent.

Giorgia ha scelto per le sue esibizioni alcuni look originali e sobrii al tempo stesso. La bravura e la voce sono le carte su cui punta l'artista sin dagli esordi. Questo tour europeo prevede venti date in teatri e auditorium.



Il ritorno a casa di Andrea Mirò

Concerto astigiano della vocalist che ha fatto innamorare Ruggeri

Gianni Mogliotti
CALLIANO

L'esordio **in** Remo per Andrea Mirò, avvenne nel 1987, con «Notti di Praga». Stupì quella ragazzina piemontese dalla voce piena, scoperta dal parroco di Calliano che la faceva cantare nel coro. Il successo non la cambiò. Non c'era però ancora nell'esistenza di Roberta Mogliotti (Andrea Mirò è il nome scelto **in** discografici) l'incontro con Enrico Ruggeri che ne ha mutata la prospettiva musicale e la vita. E' arrivata un'altra partecipazione a San Remo (nel Duemila), e soprattutto una matura crescita artistica.

Stasera, **in** astigiana **in** vive a Milano, torna nella sua terra per un concerto **in** lancia anche l'ultimo suo album: **in**. Si esibì

in nella singolare cornice del «Diavolo Rosso» la chiesa sconsacrata del Settecento di piazza San Martino, trasformata in circolo culturale. Sarà anche la prima tappa italiana **in** un tour. Andrea Mirò, la **in** settimana **in** partecipato al concerto di solidarietà per i tragici fatti dell'11 settembre, al Manhattan theatre di New York insieme a Enrico Ruggeri, Roberto Vecchioni, Amedeo Minghi e Riccardo Fogli. «In America ho proposto il singolo «Opinioni di un clown» - dice la cantautrice - Per la prima volta sono riuscita a fare un album che contiene il mio pensiero nei testi, e la mia ispirazione musicale». Dell'esperienza **in** racconta di **in** stata **in** **in** po' di paura al **in** di salire sugli **in** c'è



Roberta Mogliotti, in arte Andrea Mirò, ha stretto **in** tempo un sodalizio musicale con Enrico Ruggeri (nella foto). La famiglia della cantante è di Rocchetta Tanaro. Ora vivono a Calliano. Il padre è un ex fornaio. E al «Diavolo Rosso» domenica arriverà anche Nada

in Piera **in** papà Gino ex fornaio **in** di **in** jazz (arriva **in** Rocchetta Tanaro, il paese del medico cantautore Paolo Frolle, e un parroco scopritore di giovani talenti musicali. «Calliano è nel **in** cuore. In parrocchia ho capito **in** gioco quello che avrei voluto fare da grande. Per ciò ho tanta riconoscenza per don Luigi Venesio».

I posti **in** 150. Prenotazioni allo 0141-355699 (dopo le 18). Ingresso 15 mila (10 mila i soci).

in domenica sera **in** «Diavolo Rosso» arriva Nada (con lei il chitarrista Fausto Mesolella vincitore del Festival **in** Remo **in** con gli Avion Travelli, e la giovane **in** torinese Lilly. Riceveranno il premio «Davide Lajolo» di poesia e musica giunto quest'anno alla terza edizione.

IN LOCANDINA

Omegna

In mostra l'Eros che distrae. Prosegue fino **in** 8 dicembre **in** Forum di Omegna, sul lago d'Orta, la mostra «Distretti dell'Eros»: scenografie, foto, dipinti, assemblaggi, oggetti tra eros, immaginazione e gioco. Gli omaggi ai sensi e le interpretazioni della passione **in** realizzati **in** giovani artisti **in** creativi. L'esposizione è organizzata dai «Ratti della Nigoglia» (la Nigoglia è il corso d'acqua che attraversa Omegna e si getta nel lago d'Orta) **in** si può visitare dal martedì al sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30; la domenica dalle 15,30 alle 19,30 (tel. 0323-89622 oppure 866141) con ingresso gratuito.

Valdengo

I Dik Dik in pedana

Il fine settimana musicale del dancing La Peschiera di Valdengo **in** Biellese, **in** per venerdì **in** un intrattenimento con «I ragazzi del lago», mentre sabato saranno protagonisti la canzone italiana ed i grandi successi degli Anni Settanta **in** «I Dik Dik» **in** Vanna Isola. Domenica pomeriggio **in** sera si ballerà con l'orchestra spettacolo «Charlot».

Castell'Alfiano

Suona Joanna Trzectak

Nell'ambito del circuito «Piemonte in musica» suona questa **in** alle 21,15 nella sala Pessini di Castell'Alfiano. Scrivete, nell'Alessandrino, la pianista Joanna Trzectak. In repertorio, brani di Kummel, Chopin, Prokofiev, Rachmaninov.

Vercelli

Il blues di Aida Cooper

Serata di blues **in** party di beneficenza, organizzato dal Rotary **in** Vercelli. L'appuntamento è venerdì alle 21,15, alla discoteca Gallery di via Marsala, nel centro cittadino: protagonista sarà la cantante Aida Cooper, con la sua band «The Nite Life». Dopo il concerto, è prevista musica da discoteca. Quello di Aida Cooper è un ritorno atteso, dopo il successo ottenuto la scorsa primavera nello stesso locale.



www.quial.it

solo per @ziende sveglie

Un potente motore di sviluppo per le imprese del territorio. **in** QUIALit, il portale creato dalla Cassa **in** Risparmio di Alessandria **in** collaborazione con Italcas.

Una grande **in** per le aziende che **in** cogliere le **in** opportunità di business, per **in** su **in** mercato nuovo ed esclusivo. Aderire **in** QUIALit, infatti, significa entrare

nella Business Community **in** le imprese più qualificate, attivare innovative soluzioni di e-procurement e **in** e-commerce, abbattere i costi di promozione, vendita **in** gestione.

Informatevi al Numero Verde 800-804070 o nelle filiali **in** Cassa **in** Risparmio **in** Alessandria.

QUIAL.it

Il nuovo business è in rete

Satta a chi tocca

A quale dei tre fratelli Pittaluga andrà l'eredità dello zio di Buenos Aires?
A quello che ha o avrà un figlio maschio:
chi fra lo scapolone impenitente,
il futuro prete e Bartolomeo,
che ha tre figlie femmine?

Ogni 15 giorni una nuova commedia.

In edicola con La Stampa
e La Gazzetta del Lunedì sole 14.900 lire
+ 1.500 lire per l'acquisto del quotidiano

Rai Trade

ALCE
per la casa

DAL
5 NOVEMBRE
IN EDICOLA
LA TERRA
COMEDIA



LA STAMPA

VOLLEY GIOVANILE: GAIERO CASALE E NOVILE LE MIGLIORI ■ SETTORE FEMMINILE

Plastipol, magic moment anche con gli «Under 20»

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI



Il lavoro coordinato da una consulente del Tribunale «Sia chiara una cosa: non siamo qui per svolgere ulteriori indagini»

Una nuova maestra sostituisce la direttrice in carcere E il Comune invita le famiglie a usare i servizi sociali e i dirigenti dei servizi

Una classe della scuola materna di La Loggia, al centro delle polemiche dopo l'inchiesta della polizia

Il fantasma della pedofilia scacciato dalle psicologhe

CAPIREMO ■ disagio che stanno vivendo i bambini. Come? Attraverso il gioco, il divertimento, i disegni di gruppo, l'osservazione in classe a contatto con le maestre. Così un team di psicologi, nelle aule della scuola materna «Giovanni Bovetti» di La Loggia, per affrontare le paure innescate dallo spettro della pedofilia. Perché gli esperti della direttrice e del presidente dell'istituto, sospettati di reati infamanti come l'abuso di minori, hanno sconvolto le famiglie. E le tensioni si sono innestate: ogni gesto consueto dei bambini, oggi, può nascondere un fantasma, analizzarlo, da interpretare con timore, o da ricollegere ad episodi del passato. Arrivando così all'eccesso.

Al genitore, disorientato da queste notizie allarmanti, finisce per riversare inconsapevolmente le sue ansie sui figli, seminando ulteriore disagio, afferma la dottoressa Francesca Di Summa, psicologa, esperta di casi di pedofilia, e consulente del Tribunale di Torino. E le tensioni si sono innestate nelle case, si riportano a scuola, tra i piccoli compagni di banco, un effetto contagioso. Aggiunge la psicologa: «Sia chiaro: non intendiamo fare indagini né intralciare in qualsiasi modo il cammino della magistratura, ma semplicemente aiutare i piccoli a superare questo momento di forte stress emotivo».

L'iniziativa è stata concordata con gli esperti della Federazione Italiana Scuole Materne, al seguito alle richieste sollevate dalle famiglie. E sarà proprio la dottoressa Di Summa a coordinare il lavoro dei team di esperti, tutti professionisti del settore dell'istituto, che accoglie oltre 130 allievi. E per una settimana dieci colleghi, due per classe, cercheranno di integrarsi nell'ambiente, collaborando con le insegnanti nello svolgimento

dell'attività educativa, aggiungendo la loro competenza.

Si partirà lunedì prossimo con un primo approccio di presentazione, con i bambini. Si passerà al gioco e al disegno collettivo, per creare un legame di confidenza. Dall'osservazione di gruppo invece si tenterà di raccogliere gli eventuali «segnali di disagio», si esprimono con i colori. Capire insomma, con azioni mirate, le sensazioni che si comunicano nei momenti della giornata, anche durante il «disagio». E si esprimeranno con i colori. Capire insomma, con azioni mirate, le sensazioni che si comunicano nei momenti della giornata, anche durante il «disagio».

L'obiettivo? Riportare la serenità nella scuola: molti bambini hanno vissuto queste settimane con la paura

Dopo l'inchiesta all'asilo di La Loggia la scuola chiama un pool di esperti per aiutare i bambini «Molte volte i genitori hanno riversato le loro ansie sui figli»

dei genitori, o ascoltando i fratelli più grandi. E' stato letto i giornali o seguito la vicenda in tv, continua la dottoressa Di Summa. Ma come esperta di casi di pedofilia, invita le famiglie a non precludere la libertà di espressione ai figli. E dice: «Mai abbassare la guardia: bisogna imparare a parlare con i propri figli e interpretare il loro linguaggio, soprattutto quando può essere sintomo di disagio. Con questo però non voglio fare alcun riferimento all'inchiesta di La Loggia, o intendere azzardare analogie. Un consiglio: mai credere che i nostri

possano capitare solamente agli altri, o immuni dai pericoli più gravi, la pedofilia».

Nella scuola intanto è stata assunta una nuova direttrice, in attesa che si chiarisca tutta la vicenda. Il comune, invece, ha invitato le famiglie ad utilizzare i servizi sociali, e contattarle direttamente i dirigenti dei settori pubblici. «In più c'è anche uno sportello di ascolto attivo ogni settimana: gli addetti sono a disposizione di chiunque voglia chiedere informazioni o fornire consigli», afferma l'assessore Salvatore Garino.

Al Tribunale della libertà l'ultima parola

Oggi l'esame dell'istanza della difesa dopo il «no» del gip

I due educatori di La Loggia accusati di pedofilia compariranno stamattina davanti al tribunale della libertà. E' l'ultima occasione, almeno per ora, per i due. I tempi brevi. Un altro no, dopo quello del gip, significherebbe far saltare le loro libertà. E' tutto un equivoco: i piccoli devono aver male interpretato atteggiamenti che non nascondono secondi fini».

Il verdetto che emetteranno i giudici del riesame. Ci conta moltissimo il loro legale Garino che ha ancora assorbito quel no arrivato martedì 30 dal gip Patrizia Gambardella. Aveva chiesto al gip di concedere la libertà o in subordine gli arresti domiciliari ai suoi clienti. «Non possono reiterare il reato», non scappano di certo e possono più inquinare le prove visto che i bambini e i testimoni già stati sentiti. Ma la tesi del difensore non era stata accettata. Niente libertà perché possono inquinare l'inchiesta aveva risposto il gip, spiegando che lo sviluppo delle indagini richiedeva la permanenza dei due indagati in carcere. Ma Nadia Garino non ha mollato ed è partita all'attacco del tribunale della libertà, insistendo ancora sulle tesi. E oggi si aspetta almeno gli arresti domiciliari. Il legale non ha dubbi sulla «ferma, decisa e serena affermazione di innocenza dei suoi assistiti».

«E' tutto un equivoco: i piccoli devono aver male interpretato atteggiamenti che non nascondono secondi fini»

giovane e tenace legale che assiste i due presunti pedofili. E' andata spesso a trovarli in carcere in questi giorni, li incoraggiava, li ha spinti a non cedere, a lottare: «In paese sono tutti con voi, nessuno crede a quelle accuse. I bambini vi aspettano a scuola». Un che ha avuto i suoi effetti. I due indagati più che mai decisi a non mollare. E si aspettano molto

dal verdetto che emetteranno i giudici del riesame. Ci conta moltissimo il loro legale Garino che ha ancora assorbito quel no arrivato martedì 30 dal gip Patrizia Gambardella. Aveva chiesto al gip di concedere la libertà o in subordine gli arresti domiciliari ai suoi clienti. «Non possono reiterare il reato», non scappano di certo e possono più inquinare le prove visto che i bambini e i testimoni già stati sentiti. Ma la tesi del difensore non era stata accettata. Niente libertà perché possono inquinare l'inchiesta aveva risposto il gip, spiegando che lo sviluppo delle indagini richiedeva la permanenza dei due indagati in carcere. Ma Nadia Garino non ha mollato ed è partita all'attacco del tribunale della libertà, insistendo ancora sulle tesi. E oggi si aspetta almeno gli arresti domiciliari. Il legale non ha dubbi sulla «ferma, decisa e serena affermazione di innocenza dei suoi assistiti».

Specchio dei tempi

«Devo spendere tremila lire per pagare una bolletta di mille» - «Un puntino tatuato per la vena» - «Come preleva sul postale» - «Il è davvero un mezzo così ecologico?»

a 3 volte l'importo della fattura.

«La seconda osservazione mi dice che per alcune società di pari importanza, se l'importo non supera una certa cifra, questo viene addebitato sulla fattura successiva».

Giovanni Gibellini

Un lettore ci scrive:

«Nell'interesse delle tante persone che in occasione di prelievi di sangue per esami di laboratorio (molto frequenti in caso di ricoveri per interventi chirurgici o particolari patologie), causa ricerca vena che si trova, devono essere sottoposti all'attenzione dell'autorità sanitaria competente un piccolo accorgimento tecnico che m'ha permesso di operare con soddisfazione tutti».

«Alla prima occasione si pre-

lievo rimessa alla più o meno intuizione dell'operatore sanitario, bisognerebbe contrassegnare con un puntino blu o nero tatuato sul braccio il punto in cui la vena è stata reperita. Analogia, sarebbe, nelle volte successive, come andare a cercare una persona in centro abitato, o un indirizzo preciso (via e numero), anziché sulla base di vaghe indicazioni».

Pasquale Fusco

di Posteitaliane ci scrive:

«Nella lettera "Per prelevare serve l'assegno" Guido Volante segnalava che il titolare del conto corrente postale non è consentito prelevare il proprio denaro se non attraverso la presentazione di un assegno postale allo sportello. I titolari di conto BancoPosta mediante

l'uso della carta di prelievo o pagamento Postmat Maestro o offerta prepagata si correntisti - hanno la disponibilità completa e immediata del proprio denaro nei 14.000 uffici postali italiani, con il solo limite della liquidità del conto.

«Per prelevare una somma superiore al milione di lire è necessario, oltre che digitare il codice segreto, esibire un documento di riconoscimento all'operatore dello sportello. Inoltre con la carta Postmat-Maestro è possibile prelevare presso gli sportelli automatici Atm postali e bancari fino ad un milione al giorno.

«Il prelievo mediante assegno "a se stesso" può avvenire presso l'ufficio postale di appartenimento o sempre per un importo pari alla disponibilità del conto stesso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sulle parabeggiate lungo il corso come Vittorio Emanuele lungo i quali transitano i tram, quindi a 10 metri circa, sede del binario, si deposita incessantemente pulviscolo ferruginoso che danneggia progressivamente la vernice fino a intaccare la lamiera.

«Il mio posto sul balcone del secondo piano è lamiera verniciata e si è prodotto lo stesso effetto. Quindi questo pulviscolo sale anche in alto ed è dannoso per le abitazioni».

«Vorrei conoscere gli esami fatti nel tempo dal Servizio Sanitario sulla pericolosità di detto pulviscolo per chi vive nelle abitazioni situate lungo questi corsi. E' più o meno pericoloso dei fumi prodotti dalle combustioni della benzina o del gasolio?

«Che cosa produce nella via respiratoria e nei polmoni? Come si può sostenere che il tram - oltre a costare molto di più di un bus - considerate anche la manutenzione di rotaie e fili - è un veicolo assolutamente ecologico? Io, forse a torto, alcuni dubbi in materia».

Segue la firma

LA BELLETTA
ROLEX - PATEK PHILIPPE
pagamenti in contanti
19.87-1007

La Bell'Italia
C.so Belgio 24 Torino - Tel. 011.8127037

L'abito dell'autunno è bello se leggero, caldo e comodo. Da anni sottolineiamo l'ampiezza, la grande vestibilità dei nostri abiti, ma anche chi viene a trovarci per la prima volta, sono entusiasti della nostra offerta scelta nel servire la gente di tutti i giorni, comune, con un po' di "pancetta". Il nostro assortimento è veramente vasto: accostiamo gli "eleganti", ma anche gli "sportivi".

Da noi ci si libera del complesso del "sovrappeso" perché tutto quello che vi proponiamo di indossare è studiato apposta per Voi e risulta comodo e adatto a come siete. Vestire da noi è una realtà entusiasmante! Non aspettate di dimagrire per vestirvi. Indossate subito il tuo maglione perché questa è la via giusta per acquistare nell'immmediato presente la stima in te stesso e la giusta grinta che ti aiuterà a sentirti più in forma. L'abito giusto ti "dona" l'immagine.

Bisogna come ci vediamo. I nostri abiti ti aiuteranno a vederti più bello e più bello: il miglioramento ti dà fiducia e lo mantieni. Basta con le mode e le mode e le mode e le mode. Subito con l'abito giusto, la tua immagine si guadagnerà.

Da noi la maggior parte delle persone, per i canoni di eleganza, entra facilmente ed esce sorridente!

La Vostra gioia è il nostro successo!

La Vostra fiducia la nostra pubblicità più gratificante.

La Bell'Italia Vi ringrazierà tutti: ragazzi belli, brutti, vestirete tutti e accontenteremo tutti dalla 44 alla 54! Grazie!

E a disposizione dei clienti la sartoria ed il parcheggio.

Tutti i sabati orario continuato.

Ogni settimana dal sabato in edicola

LA STAMPA

la più letta e più diffusa
la più completa e più aggiornata
la più interessante e più curata
la più utile e più pratica
la più moderna e più innovativa

LA STAMPA

la più letta e più diffusa
la più completa e più aggiornata
la più interessante e più curata
la più utile e più pratica
la più moderna e più innovativa

SAMARA'S SHOW

VIA CAMERANA, 11
TEL. 011.535010
DAL LUNEDÌ AL SABATO
ORARIO 17.30 - 19.30 - 21.00 - 04.00

MARTEDÌ E MERCOLEDÌ

EVA FALK

SABRINA E MARLENE

Menu di viaggio

Il più completo e più aggiornato
il più interessante e più curato
il più utile e più pratico
il più moderno e più innovativo

Menu di viaggio

Il più completo e più aggiornato
il più interessante e più curato
il più utile e più pratico
il più moderno e più innovativo

VITTIME DEI "COSTOSI AGGANCI" NEGLI OSPEDALI E CASE DI RIPOSO

Pagano molto caro le esequie coloro che accettano eventuali consigli del personale o non vogliono "auto-

«Da tutti gli ospedali ed abitazioni c'è un'UNICA Onoranza che da sempre garantisce il

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

NON FACCIAMO PROMESSE D'AIUTO SENZA OFFRIRE REALI GARANZIE
NON ASSICURIAMO LA CESTREZZA IN UN PIZZICO E VUOLIAMO CONTROLLARE DALL'AUTORITÀ GARANTE

011.44.33.005
011.44.33.006
011.44.33.007
011.44.33.008
011.44.33.009
011.44.33.010
011.44.33.011
011.44.33.012
011.44.33.013
011.44.33.014
011.44.33.015
011.44.33.016
011.44.33.017
011.44.33.018
011.44.33.019
011.44.33.020



Rendez-vous con "la Cuisine Niçoise"

Il rendez-vous per l'autunno, può essere stabilito all'ombra delle prospettive severe e evocative della "vieia vila" la città vecchia, che trasuda di suggestioni evocative e lascia lontano il trambusto frenetico dei boulevard e delle concentrazioni commerciali.

Siamo in **Nizza**: la "drecha" ci porta in place di Ste Reparate, o, più in là, la ristrutturata piazza del Palazzo di Giustizia. Pochi passi e si svolta in via François de Paule sede del **Marché du poisson** poi verso Cours Saleya colorata dalle mille variazioni cromatiche di fiori e verdure...

E la scelta qui diventa difficile, i profumi di "socca", di "pisaladriere" e specialità di pesce portano in mille le direzioni a percorrere mille stradine, a scoprire locali tipici, ricavati in antiche logge, cortili storici, cantine arcate.

La cucina da alcuni anni **è in voga** all'occhietto di **Nizza**. Prima di scegliere il locale, controllate **l'etichetta** il marchio "Cuisine niçoise, respect de la tradition". La dicitura **garanzia** riporta al circuito enogastronomico creato recentemente nella regione di Nizza. Una scelta selettiva unica **in Francia**, che fa della cucina locale **elemento** di forza per l'immagine

la promozione della città. Specialisti e cultori culinari hanno identificato i prodotti del nizzardo e i piatti tipici della tradizione. Il circuito garantisce oltre alla qualità, la possibilità di degustare in ogni stagione piatti della "cuisine niçoise", che ha fatto proprio il motto di Ippocrate "Che **la vostra dieta sia la vostra medicina**".

D'estate il piatto centrale **è sicuramente** l'insalata nizzarda accompagnata dai "farci" di legumi, la "ratatouille", le "omelettes" fritte... Nelle stagioni fredde zuppericche verdure locali, "tians" zucca - gratins dorati al forno, "ragouts" di pesce. Ovunque trionfa il redella "cuisine niçoise": l'olio **di oliva**, utilizzato in ogni piatto **dosato** con cura nelle ricette

della tradizione. Un semplice **sapiente** **in** aromi mediterranei che tutto il mondo invidia. Ma, appunto,



tra poco tempo, dicembre sarà la stagione degli aranci e delle olive, e i gusti ed i colori si rinnovano sulle colline che abbracciano la baia.

E allora sarà un'altro rendez-vous **fissare** **capodanno** con la città dei fiori.

Volete saperne di più? Il nostro sito internet vi darà informazioni www.nicetourism.com potete chiamare uno dei nostri uffici informazioni: Tel.: 0033 492 144 800

NICE

SPECIALE CAPODANNO SULLA COSTA AZZURRA



Hôtel Westminster

3 NOTTE
con sistemazione
in camera doppia
prima colazione a buffet
CENONE DI FINE ANNO
585,40 €
PER PERSONA

- 101 camere e junior suite
aria condizionata e insonorizzate
- Ristorante "Le Farniente"
con terrazza vista mare
- 7 Sale riunioni
ricevimento capienza
da 15 a 350 persone

soggiorno: 1,07€/persona/giorno

27, Promenade des Anglais - Nizza

Tel.: 0033 492 148 686 - Fax: 0033 493 824 535

Info@westminster-nice.com - <http://www.nice-westminster.com>



"Une soirée Lumière" al Méridien Nizza

Venite **godervi** il veglione di fine **in** **quadro** d'eccezione

Le MERIDIEN
NICE

Vi presenta **sua proposta**
"Veglione 2002"

UN SOGGIORNO DI **3** NOTTE

(minimo 3 notti - notte **31/12** obbligatoria)
con prima colazione offerta - in camera doppia patio
a partire da 255 € per notte

LA SERATA DEL VEGLIONE

"Riviera Lumière" che comprende:

- Un Menu "Gourmet" (vino e champagne inclusi)
- Animazione, orchestre, disc-jockey, ballerini...

a partire da 200 € per persona



1, Promenade des Anglais - Tel.: 0033 492 144 800 - 0033 492 144 801
e-mail: reserv@lemeridien-nice.com - www.lemeridien-nice.com
Ufficio commerciale e ufficio prenotazioni: Tel.: 0033 492 674 881

UN INVERNO SOTTO LE PALME



Adagiati sul bordo della Grande Bleue, a due passi dalla pittoresca e animata Nizza vecchia, i Boscolo Hotels di Nizza vi offrono in un ambiente lussuoso e raffinato la "Art de Vivre" mediterranea e vi invitano a gustarvi l'indimenticabile perenne primavera della Riviera.



BOSCOLO HOTELS
NICE

- BOSCOLO PLAZA CONCORDE
130,14 €
- BOSCOLO HOTEL PARK
124,14 €
- BOSCOLO HOTEL ATLANTIC
109,14 € camera doppia al giorno.

Offerta speciale per un soggiorno di 2 notti minimo
con sistemazione in camera superiore o con vista mare, prima
colazione a buffet, regalo di Benvenuto, tasse di soggiorno,
servizio e IVA inclusi.

BOSCOLO GROUP - HOTEL PLAZA - 12 AVENUE DE VERDUN - NIZZA
TEL 0033 493 16 75 75 - FAX 0033 493 16 11 75
INFO@PLAZA.HOTEL-NICE.COM - [HTTP://WWW.PLAZA.HOTEL-NICE.COM](http://WWW.PLAZA.HOTEL-NICE.COM)



Radisson SAS Hotel, Nizza di fronte al mare sulla famosa "Promenade des Anglais"

OFFERTA SPECIALE PER **INVERNO**

camera a partire da 115 Euro B&B*

* **esclusa** la disponibilità

Radisson **Hotel, Nizza**
223 Promenade des Anglais 06200 Nice
Tel.: 0033 493 375 794
Fax: 0033 493 719 031
www.radissonsas.com

Radisson
HOTELS & RESORTS

NEGRINELLI
e
TELEFONIA CELLULARE
CENTRO TIM
VIA ADAMELLO 12 - AOSTA - TEL. 0165.40357

LA STAMPA
41 MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 2001

VALLE D'AOSTA

REGIONE

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 235399

NEGRINELLI
e
TELEFONIA CELLULARE
CENTRO TIM
VIA ADAMELLO 12 - AOSTA - TEL. 0165.40357

FRANA NELLA NOTTE A VALPELLINE. IL BLOCCO DI ROCCIA ROTOLATO LUNGO UN PENDIO IN LOCALITÀ CAPOLUOGO HA BUCATO UN MURO



Antonio Puglisi accanto al masso che gli ha bucato la casa

Casa in centro sfondata da un masso

Ancora chiusa la strada tra il paese e la zona di Gignod

Un masso da 30 chili scivola lungo il pendio e sfonda il muro di casa. Nessun ferito, ma tanta paura. Anche perché non è la prima volta che spiega Antonio Puglisi, che vive al 31 di località capoluogo. La casa è della moglie e un piano è anche dei parenti di lei, i Vuillermoz. Aggiunge Puglisi: «Era già accaduto qualche anno fa, quando un altro masso arrivò in giardino. A maggio, anche lì, fu un masso a parare». Il geologo Maurizio Farina, di Pontey, ndr, e gli abbiamo chiesto di inviare una relazione all'Amministrazione. Il Comune ci ha risposto, promettendo interventi, che però

aspettiamo. Ancora: «Oggi (ieri, ndr) sono venuti su tutti, tecnici, vigili del fuoco, il sindaco. La zona della collina dietro è pericolante. Non so che cosa possa aver causato quest'ultimo episodio. Ma un po' più a monte, i vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere un incendio di sterpaglie. Il ceduto appoggiava un ceppo di legno e c'è il cedimento delle radici. O magari la caduta è causata da qualche animale che ha camminato su quel ceppo. Sa, qui ci sono molti cervi...».

La bonifica promessa costerebbe più di un miliardo. «In quella zona c'è da fare il pietrame instabile», dice il geologo Farina. «Là c'è una zona di contenimento morenico, la pendenza del terreno potrebbe far cadere le pietre. Le pietre sono coltivate, forse una volta il pietrame veniva tolto dai contadini. Nella relazione che avevo preparato c'era anche qualche accenno a come rimediare. Bisogna rimuovere tutto quel materiale e progettare alcune reti "paramassi"».

Subito dopo la segnalazione fatta dai Puglisi, Farina e maggio, l'Amministrazione aveva provveduto a togliere un po' di materiale. «Sì, la parte più ingombrante», conferma Farina. «Poi basta. In Valle la prevenzione non esiste, lo pure. Forse perché non porta voti». Ai problemi causati dal masso a Valpelline, si aggiungono quelli legati alla strada che collega il paese ad Aosta sul lato Gignod. Una frana ha reso impossibile l'apertura della via di comunicazione prevista per lunedì. Così, tutto il traffico deve passare per Roisan e per la scuola a Varinay, i bambini devono andare fino ad Aosta e Gignod. «La riapertura è prevista entro il 10 novembre ma c'è stata questa nuova frana», dice il sindaco di Gignod, Claudio Bredy. «C'è il progetto di utilizzare acqua per accelerare la caduta delle masse instabili. Speriamo prima dell'inverno». (c.l.)

IN VALLE IL 92 PER CENTO VUOLE DONARE

Record di «sì» per i trapianti

AOSTA
La Valle d'Aosta ha la più alta disponibilità d'Italia alla donazione di organi dopo la morte. Il dato è emerso nel Convegno scientifico del Nord Italia Transplant, svolto a Monastir di Treviso. La Valle d'Aosta ha fatto registrare il 92 per cento di «sì», contro il 91, in Campania 90, ultima in coda la Liguria con il 50. La maggioranza dei «sì» (60) è stata registrata nell'Alto Adige. Al convegno (cui ha partecipato anche il ministro della Sanità Giuliano Sircchia) è stato deciso che su cento italiani presentatisi agli sportelli delle Asl per dichiarare la propria volontà sulla donazione di organi dopo la morte, il 72,1 per cento si è detto favorevole. Giornata conclusiva dell'incontro si è anche parlato dello stato della ricerca nei trapianti di rene, fegato, polmone, tessuti e del trapianto pediatrico. Con un «sì» a fine anno, si incontreranno a Lione tutti i malati che hanno avuto una mano trapiantata. (c.l.)

ATTO DI ACCUSA DEL SINDACATO COISP: AUMENTA IL LAVORO, MA NON GLI AGENTI POLSTRADA

«Si viaggerà meno sicuri»

Con la riapertura del tunnel del Bianco

PONT-SAINT-MARTIN

Un'altra protesta firmata Coisp, il coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia. «Mancano mezzo uomo, ma il lavoro aumenta», scrivono i responsabili del sindacato facendo riferimento alla polizia stradale della Valle. Una situazione di grande difficoltà soprattutto dopo l'apertura della galleria di Signaye e con il progetto dell'area di controllo. Quart per i Tir diretti al traforo del Monte Bianco. «La polizia stradale di Pont-Saint-Martin - si legge nella nota del sindacato - attende ancora i rinforzi promessi nel 1993 quando l'itinerario da controllare era più corto: venti chilometri. Gli utenti dell'autostrada si meravigliano sull'eventuale inefficienza della Polstrada, i cittadini fanno quello che possono».

Ma, sempre secondo il Coisp, sono in difficoltà anche Aosta e Entrèves. «Gli uomini a disposizione sono gli stessi, mancano le risorse - si legge - le divise adeguate alle basse temperature e le caserme non bastano più a ospitare il personale oggi in servizio, figuriamoci quello che, si dice, giungerà come rinforzo per eseguire i controlli ai mezzi pesanti appostati nelle costruzioni. E su queste sono prese decisioni avventate, sempre a scapito

La protesta cominciò otto anni fa quando il percorso stradale da controllare era più corto di 20 km. «Gli automobilisti non si meravigliano per le inefficienze».

to sicurezza dei cittadini. Addebito la polizia stradale di Aosta ai controlli nella nuova area Tir il reparto che dovrebbe svolgere controlli sulle strade statali e regionali della Valle ed eseguire le scorte ai trasporti eccezionali, diventa sempre più un reparto autostradale. Il sindacato lamenta che non è ancora costruita la caserma per l'autostrada verso Courmayeur e la cura della società Rav. Di più, che la sede di Aosta della Polstrada, già carica di lavoro burocratico per la gestione di tre reparti (pubblici, inferiori e quello che prima era la costruzione dell'autostrada del Bianco, figuriamoci se con un pugno di uomini si

Chiesta una caserma per l'autostrada Rav da Aosta Courmayeur e un incontro con i parlamentari della Valle d'Aosta «per esporre i problemi di sempre e quelli nuovi».

dovrebbe controllare l'autostrada Tir diretti al traforo del Monte Bianco. E poi, dopo, sarà mai possibile fare anche qualche pattuglia sulla rete ordinaria? Noi crediamo di no. Per questo il sindacato annuncia un incontro con i parlamentari valdostani per esporre la difficile situazione che esiste e verrà a crearsi con i nuovi impegni legati alla riapertura del traforo del Monte Bianco. Fra le richieste di personale e anche quella di una caserma per l'autostrada Rav, verso Courmayeur, e una per la sede di Aosta perché oggi i locali messi a disposizione nel palazzo della Questura sono ristretti. Il Co-

isp ricorda che le promesse fatte finora «dai vari ministri» non si sono mai concretizzate. Scrive: «Dopo l'intervento dei precedenti parlamentari valdostani, la sezione di Aosta è rimasta elevata a rango per essere "aganciata", per alcuni aspetti, dal comando regionale di Torino». Destinando il reparto di Aosta al controllo dell'autostrada vi sarà diminuzione di rango, altro che aumento.

Il lavoro, ricorda il sindacato, aumenterà anche per il distacco Polstrada di Entrèves proprio per la riapertura del traforo con la Francia. I Tir che non sono controllati. Quart perché partiti da località dell'alta Valle dovranno fermarsi sul piazzale di traforo per la verifica di tipo di veicoli e del carico.

L'attività della Polstrada subirà comunque un considerevole incremento anche prima del ritorno dei mezzi pesanti sulla statale e sull'autostrada che portano al tunnel del Bianco. Il dicembre la galleria riaprirà, in entrambi i sensi, alle auto. Rimane ancora un punto interrogativo per i pullman, che non sono, per il momento, siano da considerare traffico pesante e leggero. Il traffico turistico tornerà quello di due anni fa e la riapertura del Bianco avrà a ridosso di uno dei periodi di maggior afflusso turistico per la Valle. (c.l.)

ATLETICA IN



Il «Tesolin» è dimenticato

Sono più di vent'anni che l'unico campo atletico di Aosta non viene rinnovato. La pista sembra cemento, le pedane sono di limite dell'agibilità, le tribune sono in rovina, l'illuminazione è insufficiente. Il Comune aveva annunciato che i lavori sarebbero cominciati il 15 settembre. «Invece finora non è ancora stato fatto nulla», dice Andrea Vuillermoz, tecnico dell'Atletica Calvesi. «Ormai è impossibile lavorare in quell'impianto».

Giorgio Macchiavella a PAGINA 53

DIRIGENTE DI RUOLO ALLE DIPENDENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DAL 1997

Minelli segretario comunale ad Aosta

Lunedì assumerà il nuovo incarico che gli ha affidato il sindaco

Bearice Mosca

AOSTA

Loris Minelli è il nuovo segretario generale del Comune di Aosta. L'incarico di andare a coprire il posto lasciato vacante da Guido Fournier, in pensione dalla scorsa estate, gli è stato conferito dal sindaco Guido Grimod che lo ha scelto, come previsto dalla legge, tra gli iscritti all'Albo regionale dei segretari comunali.

Minelli, ex sindacalista (dal 1985 è stato per dieci anni segretario regionale della Cgil) e dirigente al Comune di Aosta, assumerà il nuovo incarico lunedì. Laureato in Scienze politiche e alle dipendenze dell'Amministrazione dal febbraio 1997, Loris Minelli al momento ha, in qualità di dirigente, la responsabilità dei servizi Gestione, Sistemi, Sistemi informatici comunali, Sport



Loris Minelli da lunedì assumerà l'incarico di segretario generale del Comune di Aosta

giunta e del Consiglio comunali.

«La nomina di Loris Minelli a segretario generale sarà ufficiale soltanto dalla settimana prossima in base ad un accordo organizzativo interno», dice il sindaco, Grimod. «In questi giorni si stanno, infatti, valutando le soluzioni per garantire la massima organizzazione dell'apparato comunale. Ciò significa una possibile diversa distribuzione di alcuni incarichi dirigenziali». Il fatto che rispetto a quattro mesi fa abbiamo perso due dirigenti che, per scelta, non sono stati sostituiti. Un obiettivo dell'Amministrazione è, spiega il sindaco, quello di ridurre le figure apicali, cioè il numero dei dirigenti. Il momento non è più un incarico, ndr, e di rafforzare, invece, le file dei funzionari che al Comune di Aosta risultano essere troppo esigue».

Novembre è il mese adatto per smettere di fumare.

Con il primo freddo anche i primi problemi di bronchite. L'Antismoking Center ad Aosta, in via De Tillier 15, può dare una significativa risposta all'annoso problema: smettere di fumare. Nessuna magia, soltanto scienza. Nel centro è utilizzato uno sofisticato apparecchio elettronico brevettato, l'ELEKTROMERIDIAN, la quale è in grado di elaborare ciascun fumatore, un trattamento personalizzato, quindi casuale. La macchina ha un funzionamento molto semplice nella sua gestione: attraverso una serie di impulsi elettrici a basso voltaggio, l'operatore stimola i centri nervosi collegati ai meridiani energetici, studiati nei padiglioni curatoriali. La seduta è unica, indolore, perché la stimolazione avviene per contatto e non in modo invasivo ed ha una durata massima di venti minuti. L'effetto è quasi immediato. Dopo un'ora il fumatore non sente più il bisogno fisico della sigaretta, che è l'unico



TELEFONATE: NUMERO 0165.261.400

stacolo più arduo da superare per chi vuole, ma è troppo sensibile al fumo: questo risultato viene confermato anche dal titolare del centro, Eddy Goffa, che dopo essere stato un accanito fumatore per molti anni, si è liberato del fumo con una sola seduta all'Antismoking Center. Ognuno degli oltre 300 centri presenti in Italia rilascia un certificato di garanzia della durata di un anno a tutela dei diritti del consumatore, la quale permette la ripetizione gratuita del trattamento, nel caso di inasprimento della prima seduta, fino al raggiungimento dello scopo. Massima garanzia: soddisfatti o rimborsati. Si possono richiedere ulteriori informazioni ed un appuntamento senza impegno, chiamando l'Antismoking Center al numero 0165.261.400. Il Centro non ha orario di negozio, ma riceve su appuntamento, un miglior servizio.

ANTISMOKING CENTER

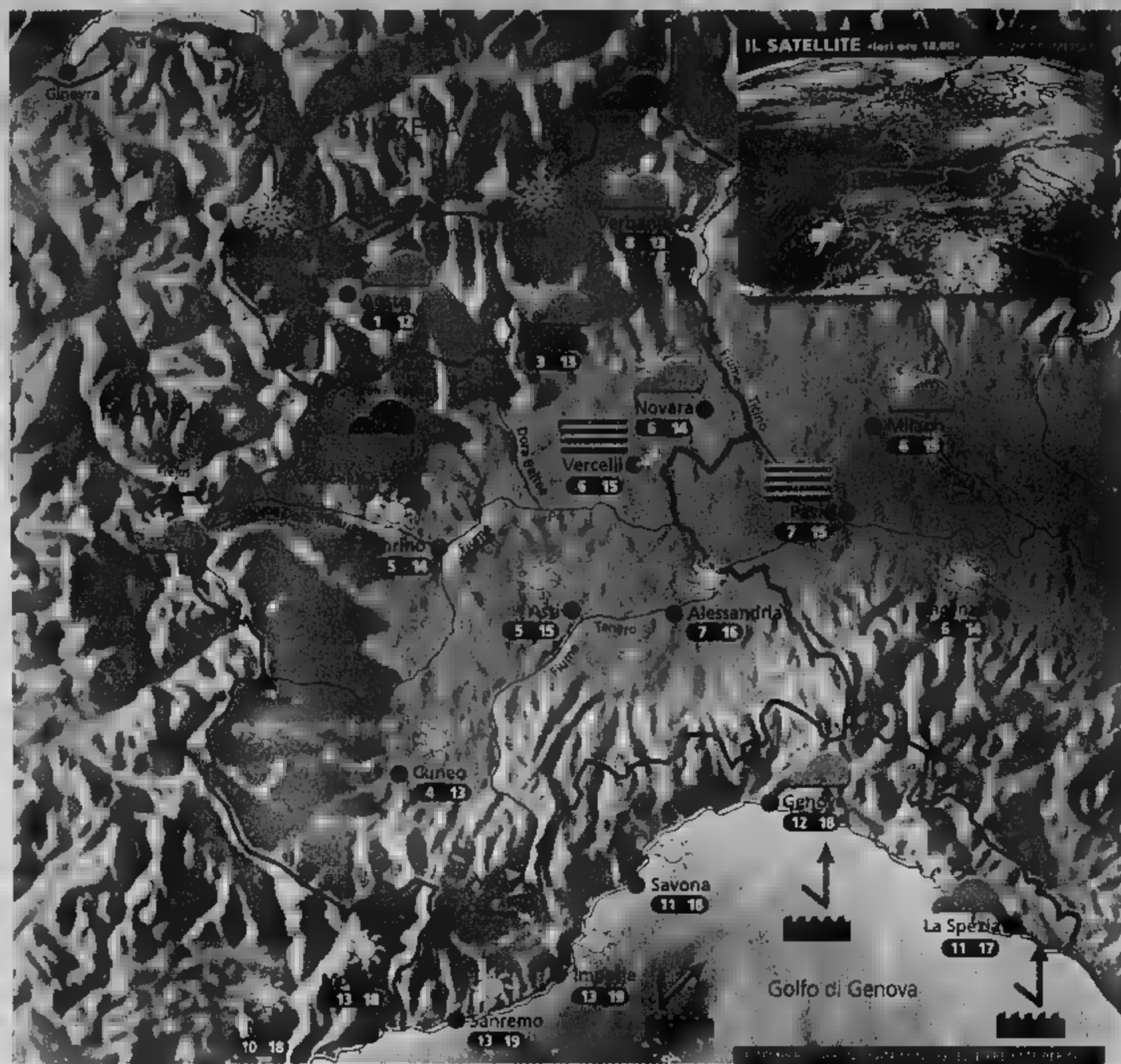
Unico metodo elettronico approvato dalla "Associazione Italiana Antitumo"



SEDE

Antismoking Center
Via De Tillier, 15 - 11100 Aosta

BOLLE IN METEO



Situazione Ieri una perturbazione è transitata sulle nostre regioni, attivando anche un minimo depressionario in spostamento dalla Costa Azzurra alla Toscana: ne sono scaturite deboli piogge mattutine sul Piemonte e qualche rovescio anche temporalesco sulla Liguria. Oggi tempo abbastanza soleggiato.

Previsioni Al mattino poche nubi ovunque, ad eccezione delle zone più settentrionali, dell'alta Val Susa, dell'Orco e Val Chisone, dove si registrerà il passaggio di modesti banchi nuvolosi. Nel pomeriggio graduale aumento della nuvolosità sulla Liguria di Levante ma senza precipitazioni. La prevalenza di correnti nord-occidentali in quota potrebbe provocare un modesto effetto favonico nelle vallate superiori. Temperatura in lieve calo nei valori minimi. Venti deboli. Domani nubi su tutte le regioni.

ZOOM

In arrivo episodio invernale

Una robusta irruzione di aria fredda dalle latitudini polari investirà l'Italia tra venerdì e domenica, generando un'attiva depressione sul Tirreno che colpirà soprattutto il Centro-Sud. Ancora non è perfettamente chiara la sorte del Nord Italia e soprattutto delle zone più a Nord, che il minimo si collocherà a un centinaio di km più a Nord, coinvolto dalle prime nevicate stagionali fino a quote collinari e, magari, a pioggia, a tratti sino in pianura. La probabilità del fenomeno al momento è piuttosto scarsa; sembra invece il sensibile calo termico e il notevole rinforzo della ventilazione. Se le correnti prevalenti fossero settentrionali, regalerebbero un week-end luminoso ma ugualmente freddo, se al contrario si imponessero le correnti di Bora al suolo e in quota si instaurasse corrente più umida, potremmo davvero trascorrere giornate di «passione». Bisogna però ricordare che la stagione vive costantemente di questi episodi: novembre potrebbe persino rivelarsi più freddo di dicembre. Fino a giovedì sera comunque l'inverno resterà al di là delle Alpi.

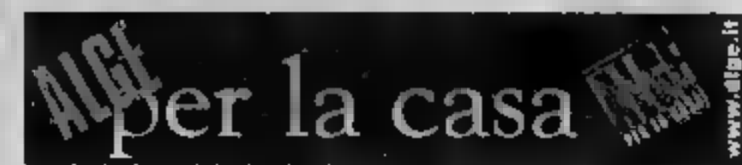
A CURA DI: www.meteo.it

PER CHI VIAGGIA

	12 17	17 19
ANCONA	16 18	12 18
BARI	7 14	9 15
BOLOGNA	14 20	11 18
CAGLIARI	15 19	8 14
CATANZARO	12 19	8 11
GENOVA	6 15	8 12
OLIVIA	11 18	10 15
PALESTRA	19 21	6 10
PERUGIA	8 16	10 16
POTENZA	10 15	5 12
REGGIO CALABRIA		
ROMA		
VENEZIA		
SARDELLA		
BRUXELLES		
FRANCOFORTE		
MONACO DI BAVIERA		
ZURIGO		

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 16 minuti; culmina alle 12 e 13 minuti; tramonta alle 17 e 9 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 22 e 31 minuti; cala domani alle 2 minuti.



www.volkswagen-italia.com - Finanzia la vostra Golf.



Oggi Golf pesa 20 milioni in meno.

tutti i modelli Golf un finanziamento di L. 20.000.000 a tasso zero* in 30 mesi.

Una Golf così leggera s'è mai vista. Per questo, scegliere la versione più adatta alle proprie esigenze è ancora più facile. Allora che aspettate? Mettetela in bilancio. Conviene.

* Esempio di rata della legge n° 184 del 17/12/92: Golf 1.4 1.900/1977 EURO 14.982.000 IVA inclusa, esclusa IPT. Finanziamento Lire 20.000.000. Anticipo Lire 900.000. Importo rata Lire 666.666. Numero rate 30. TAN 0%. TAEG 0,99%. Spese istruttoria e bolli Lire 270.000. Offerta è valida fino al 15/11/2001. Salvo approvazione di Finanzia.

un'iniziativa del Volkswagen:



CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN
PER LA VALLE D'AOSTA
Corso Ivrea, 132 11100 AOSTA
tel. 0165.23.88.38

MATURITA', I SINDACATI SCUOLA CRITICI SULLA DECISIONE DI MODIFICARE DA QUEST'ANNO LA PROVA DI FRANCESE

«Cambiamento troppo rapido»

Perplessità su una riforma non concordata

AOSTA

I sindacati scuola della Valle d'Aosta prendono posizione sulla decisione presa dalle autorità scolastiche regionali di cambiare per la Maturità già quest'anno la quarta prova, quella di francese. Della questione ne stanno parlando anche gli studenti, che trovano penalizzanti i cambiamenti fatti in tempi troppo stretti. E' proprio sui tempi e sulle modalità di come è portata avanti la vicenda che si è unanimità di posizioni fra Cgil, Cisl e Savi. I segretari De Luca, Riccardo Monzeglio e Vilma Villot dicono che sarebbe stato necessario un maggiore coinvolgimento di tutte le componenti della scuola: un confronto sarebbe stato utile per chiarire bene gli intenti di cambiamenti che invece sono stati decisi con un decreto dell'assessore all'Istruzione e cultura del 31 di agosto.

In più i sindacati dicono di essere stati informati soltanto il 10 ottobre, e quindi pochi giorni fa. Ma cosa è cambiato? I candidati all'esame finale delle scuole superiori, fino allo scorso anno, potevano scegliere fra tre temi, ossia argomenti da svolgere come «rédactions» oppure decidere di scrivere tre righe di «compréhension-production» prendendo come riferimento i testi. Adesso i temi per la «rédactions» scendono a 2, mentre vengono introdotte



Una prova orale dell'esame di maturità che si è svolta nello scorso anno scolastico

quattro proposte per «analyse-production» su questioni artistico-letterarie, economico-sociali, politico-storiche e tecnico-scientifiche, ma 40 righe. Villot, del Savi, dice che la modifica l'intento di alzare il livello e la qualità della prova di

francese, avvicinandole a quelle di italiano, dando maggiore peso e ruolo all'impegno dei ragazzi, ma certo i tempi sono stretti e si può capire che da parte dei docenti siano venute osservazioni sulla necessità di predisporre una didattica tale da portare i ragazzi

preparati all'esame finale. Secondo la responsabile sindacale occorrerebbe anche capire bene quale tipo di lavoro viene fatto nelle superiori, ossia se vi sono oggi i presupposti didattici per portare gli allievi a quel tipo di prova. Ancora, Vilma Villot chiede al-

l'Amministrazione di fare un lavoro di informazione accurata per le famiglie e per gli studenti e dall'altra di supportare il nuovo impegno dei docenti.

Riccardo Monzeglio, della Cisl, dice: «Forse con un po' di saggezza si poteva rimandare la decisione al prossimo anno, dopo aver avvisato gli insegnanti e preparato i ragazzi». Monzeglio ricorda che nel 1999, in piena crisi dell'esame di maturità, è trovata la soluzione della quarta prova perché ritenuta l'unica possibile e fattibile per la preparazione data. Monzeglio fa presente che l'applicazione degli articoli 1 e 2 dello Statuto speciale, piena equiparazione fra italiano e francese, nelle superiori non è ancora avvenuta. Secondo il sindacalista sta quindi di nuovo riaffacciando il problema politico di equiparare la lingua italiana e quella francese.

Maurizio De Luca, della Cgil, dice che è normale domandarsi se si tratti di una questione didattica o politica: per noi la seconda ipotesi, in ogni caso, la prova è stata resa più impegnativa per i ragazzi. Secondo De Luca sarebbe stato più serio, più valido didatticamente e meno penalizzante per gli studenti, ma anche per l'ingrato compito che spetta adesso ai docenti, annunciare il cambiamento per uno degli anni scolastici a venire, con un minimo di preavviso che sarebbe stato quanto meno opportuno.

GRAZIA VACCHINA E' L'UNICA CANDIDATA

Il difensore civico verrà confermato

Maria Grazia Vacchina, attuale difensore civico della Valle d'Aosta, in scadenza di incarico il 31 dicembre, è l'unica candidata alla carica per il quinquennio 2002-2006. La proposta di candidatura è stata oggetto ieri di esame da parte della commissione consiliare «Istituzioni e autonomia». La commissione, secondo quanto previsto da una normativa che nell'aula del Consiglio regionale è stata approvata con il voto di 23 esponenti della maggioranza (Dc, Riformisti, Alpina, Uv) e il voto dei 6 rappresentanti dell'opposizione (Forza Italia e Ulivo) e dopo un dibattito che aveva mostrato anche qualche differenza di opinione all'interno della coalizione, dovrà predisporre una relazione e chiedere al presidente del Consiglio regionale di indire l'elezione del difensore civico all'ordine del giorno della prima seduta utile del Consiglio.

L'assemblea deve eleggere il difensore civico a scrutinio segreto e a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati alla regione. Il difensore civico gode di un trattamento economico pari all'indennità di carica percepita dai consiglieri regionali e non è eleggibile a cariche regionali e negli enti locali.

La commissione ha anche ascoltato il presidente del Consiglio regionale Roberto Louvin sui cambiamenti introdotti dall'approvazione della legge costituzionale di riforma del Titolo V della Costituzione.



Maria Grazia Vacchina

«Durante l'incontro», ha detto il presidente della commissione Guglielmo Piccolo, Roberto Louvin ha evidenziato che la riforma gli organi di controllo esauriscono la loro funzione e contemporaneamente si amplia la potestà legislativa della Regione. I commissari, con il supporto dell'ufficio legislativo della presidenza del Consiglio, verificheranno gli ambiti normativi attraverso i quali si può muovere la Regione. La commissione intende affrontare in un prossimo futuro il problema per rafforzare il ruolo legislativo che spetta a ogni singolo consigliere. La commissione ha deciso di prevedere una serie di incontri nei quali saranno dibattuti i costituzionali già oggetto di due seminari organizzati dalla presidenza del Consiglio. (a. c.)

IL MOVIMENTO PRONTO A RINUNCIARE ALL'INTESA POLITICA CON LA GAUCHE

La «bomba» dei Riformisti

Continui incontri per ricomporre la situazione

AOSTA

La stagione dei congressi, il primo, quello dei Ds - Gauche Valdôlaise, in programma venerdì e sabato a Quart, in fibrillazione le forze politiche regionali. Un primo segnale è arrivato da la Vallée d'Aoste, dove il politico interno alla Stella Alpina e che, a qual-

settimana dal congresso della nuova forza politica nata fusi tra Autonomisti e Fédération, ha deciso di confluire nella Stella Alpina. Pour la Vallée d'Aoste do-

«LA FINANZIARIA E' IN PRESA A GIRO»

Giudizio negativo dei Ds sulla finanziaria proposta dal centrodestra. I diessini valdostani, impegnati a organizzare il 2° Congresso della Gauche per venerdì e sabato nell'auditorium delle scuole del Villard di Quart, sono preoccupati per il taglio delle risorse agli enti statali, parastatali e della sanità che notevoli disservizi e la riduzione della qualità offerta ai cittadini. Per i Ds, i fondi previsti dalla finanziaria per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego offensivi, coprendo in parte gli effetti dell'inflazione. I sindacati mostrano di condividere le preoccupazioni dei Ds, tanto da decidere uno sciopero del pubblico impiego per venerdì. «I Ds esprimono solidarietà ai lavoratori che sciopereranno contro la finanziaria e si impegnano a contrastare gli attacchi del governo Berlusconi ai lavoratori, i possibili stravolgimenti delle regole pensionistiche e i tentativi di abrogare o modificare l'articolo 18 dello statuto dei lavoratori che proibisce il licenziamento senza giusta causa». (a. c.)

ta. L'uscita dal movimento di Pour la Vallée d'Aoste ci porta via nulla.

Ci sono rapporti tesi anche a sinistra, tra Ds e Riformisti. Di questi tempi i colloqui tra le due forze politiche sono continui alla ricerca di un arrangiamento prima dell'inizio del congresso. Lo «strappo» tra Ds e

Riformisti potrebbe essere ricucito per l'assise diessina che riconfermerà Giovanni Sandri nel ruolo di segretario regionale, ma, secondo Giovanni Aloisi (tra i fondatori del movimento e attuale rappresentante dei Riformisti in Consiglio regionale), vediamo in questo rapporto con i Ds un grande futuro. Si



Giovanni Aloisi dei Riformisti

profila una stagione di grossi movimenti. Abbiamo preso atto della rottura all'interno della Stella Alpina concretizzata con Pour la Vallée d'Aoste e il ripreso libertà di manovra.

Ancora: «Restiamo ancorati al progetto di vedere realizzato un grande partito socialista europeo nel quale confluire. Ma ci auguriamo che questo progetto, anche perché osteggiato all'interno del mondo diessino, non potrà andare in porto ne prenderemo atto a malincuore e ci guarderemo attorno. E allora non potremo ignorare gli antichi e buoni rapporti che per anni abbiamo intrattenuto con Pour la Vallée d'Aoste all'interno del movimento degli Autonomisti». (a. c.)

IZ ALLA VALLE

BARD

Senso unico di circolazione vicino alla galleria

Fino al 17 novembre vi sarà un senso unico alternato della galleria naturale Bard, per lavori, dalle 7 alle 19, esclusi i giorni festivi.

SAINT-PIERRE

La strada dei Salassi chiusa per lavori

La strada regionale 41 dei Salassi resterà chiusa fino ad alle 17, in località di Meod di Saint-Pierre, per lavori di manutenzione.

AOSTA

Un convegno internazionale sulla letteratura

Cominceranno alle 15 alla biblioteca regionale di Aosta i lavori del secondo convegno internazionale: «L'Italia letteraria e l'Europa, dal Rinascimento all'Illuminismo». Lo organizza la Fondazione Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno.

Vittorie nel liscio per i ballerini del Ccs Cogne

Ancora successi per i ballerini del Ccs Danze Aosta. Nel primo fine settimana di novembre i ballerini aostani hanno sbaragliato il campo nella 2ª edizione del «Trofeo Torino Open», gara cui partecipato circa 400 coppie. Nella classe A, categoria giovani 16-18 anni la coppia Alex Dal Grande - Nicole Blanc è vincente sia nel liscio tradizionale sia nel liscio unificato. Nella classe B-1º livello (categoria 12-13 anni) i due Marco Otello - Valerie Cerise ha ottenuto il 1º posto nel liscio tradizionale. Ancora nella classe (categoria 12-15 anni), la coppia André Marquet - Nicole Cerise ha ottenuto il 2º posto nel liscio tradizionale e nel liscio unificato; nel 1º livello (categoria 19-27 anni), la coppia Fabrizio Pascal - Laura Donato si è classificata 2ª nel liscio tradizionale.

Corso di scultura e intaglio della Pro loco

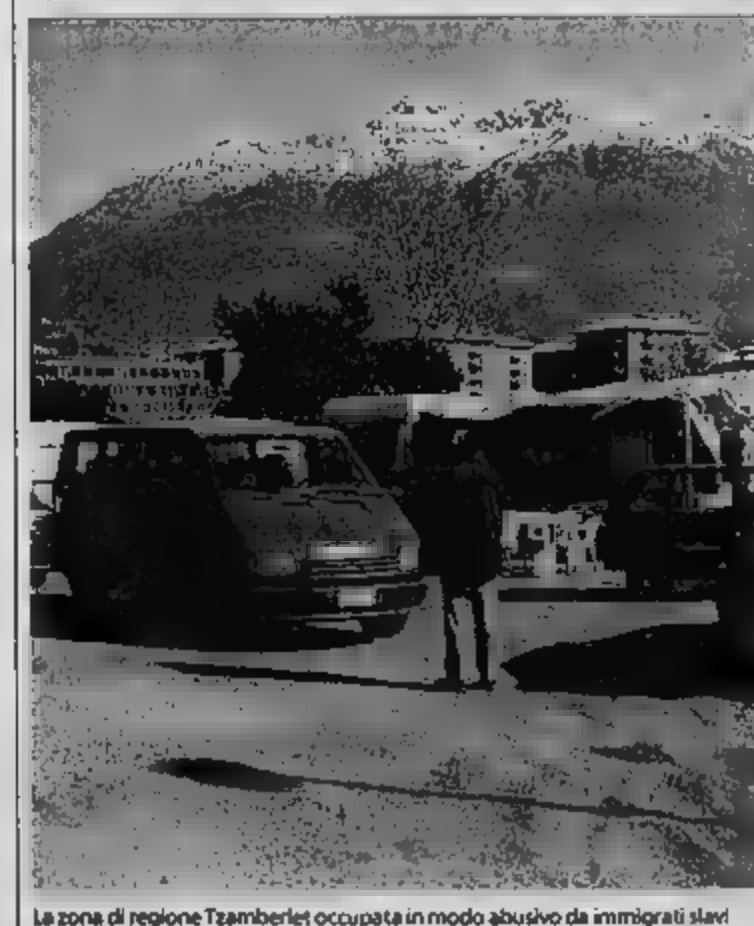
La Pro loco organizza un corso di scultura e intaglio tenuto dall'artista Giuseppe Binet. Oggi alle 20,30 nei locali sotto la scuola materna in via Roma si terrà la riunione di presentazione del corso.

DAI CARABINIERI

Due giovani denunciati per furto

AYMAVILLES. Hanno tentato il furto in un ristorante e sono sorpresi dal proprietario del locale: Davide Figa, 21 anni, di Aymavilles, e il coetaneo Christian Strobbe, residente a Brescia e domiciliato ad Aosta, sono stati denunciati dai carabinieri. L'episodio è avvenuto ieri alle 4, nel ristorante laghetto, in località Clos Savin. Il titolare del locale abita nello stesso edificio e ha stato svegliato dal rumore, così ha deciso di andare a controllare. Appena arrivato nel ristorante, ha visto uno dei ladri e lo ha bloccato. Il giovane, però, è riuscito a divincolarsi ed è fuggito, lasciando a terra un'epide di porco.

Il proprietario del ristorante, però, ha dato subito l'allarme e le forze dell'ordine hanno avviato le ricerche. In mattinata, i carabinieri del nucleo radiomobili hanno individuato Figa e Strobbe: il titolare del locale ha riconosciuto uno dei due (i militari rivelano quale), entrambi stati denunciati per furto.



La zona di regione Tzamberlet occupata in modo abusivo da immigrati slavi

TRASFERITI GLI IMMIGRATI SLAVI, RESIDENTI ABUSIVI NELLA ZONA DI AOSTA

Comincia l'«operazione Tzamberlet»

Le famiglie saranno ospitate in abitazioni della città e di St-Pierre

E' incominciato il trasferimento delle famiglie di immigrati slavi, molti anni e in maniera abusiva, nello spiazzo sterrato in regione Tzamberlet e la loro sistemazione provvisoria in alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'amministrazione comunale.

«Alcuni nuclei familiari - dice il sindaco Guido Grimod - sono alloggiati al Quartiere Cogne, altri andranno ad abitare nella zona popolare a Saint-Pierre, altri ancora nei locali messi a disposizione nell'ex meublé Bellevue, a Signayes, acquistato dal Comune per poter fronteggiare le abitazioni degli alluvionati e gestito dalla regione della Croce Rossa».

In questo stabile verranno realizzati un centro diurno e una microcomunità per anziani. I lavori sono programmati a

L'area di corso Lancieri sarà rimessa a posto dopo anni di degrado. Le forze dell'ordine vigileranno per evitare nuovi insediamenti

partire dal 2003. Dice ancora Grimod: «La dislocazione degli immigrati di origine slava è soltanto temporanea ed è stata decisa per poter sgomberare e ripulire l'area di corso Lancieri, da troppi anni ridotta in uno stato di degrado squalificante per una città turistica e capoluogo regionale».

Il campo abusivo verrà smantellato per lasciare il posto a futura «cittadella dello sport», costruita dall'amministrazione

regionale. Il futuro di questi stranieri residenti in Aosta potrebbero esserci alloggi popolari definitivi, a patto che possano dimostrare di avere i requisiti richiesti dal Comune per accedere a questa soluzione abitativa. «Valuteremo le loro domande - assicura - con gli stessi criteri adottati per i residenti. Verranno inseriti nella stessa graduatoria alcuni privilegiati. Al sindaco preme far sapere come, volta sgomberato il campo, verrà istituita una scrupolosa sorveglianza da parte delle forze dell'ordine per scongiurare il reinsediamento di accampamenti illegali anche in altre aree della città».

L'amministrazione comunale - ribadisce il primo cittadino - non intende allestire campi a disposizione di famiglie di immigrati. L'esperienza di regione Tzamberlet è stata del tutto negativa sotto il profilo ambientale e della sicurezza. (a. l.)

FINANZIAMENTI A TASSO

UICERI

- GRANDE VARIETÀ PREZZI
- RITIRO MOBILI
- ASSISTENZA POST-VENDITA

Regione America, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

Per pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

di AOSTA

Piazza Chanoux, 28/A - 11100

Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

TRONY

Unifuro

Il Natale dell'ottimismo comincia da GRUNDIG!



NESSUN ACCONTO
290.000
al mese x 10 mesi
TUTTO IN UN SOLO

GRUNDIG ELEGANCE, FUTURO

Benvenuti nell'era **Flat**. Con Elegance **Flat** il futuro è portato a casa. Per la prima avrete la possibilità di adattare il vostro televisore alle esigenze che il futuro sicuramente ci riserverà. Questo grazie al concetto di TV modulare, ad esempio l'inserimento del modulo per ricevere i canali digitali satellitari e terrestri, molto altro ancora. Tutto questo facilmente gestibile tramite **Easy Dialog**, che vi interazione il vostro televisore, ed un unico telecomando, innovativo ed elegante, con più funzioni come la selezione alfanumerica programmi e il tasto zapping. Infine lasciatevi travolgere dal **Virtual Dolby Surround**, che vi catapulterà immediatamente al centro dello spettacolo, e immagini nitide, brillanti a prova di futuro del cinescopio **Widescreen Real 100Hz** dell'ultima generazione. (Mobile opzionale)

GRUNDIG RR440CD, DIVERTIMENTO STATO PURO.

Lasciatevi catturare da questo radioregistratore con CD Grundig dall'accattivante **Fly Design**, leggero e compatto ma con un incredibile e vibrante. Il tuner è dotato di onde FM, medio e lunghe per ricezione di qualità. La funzione **Synchro Dubbing** permette di sincronizzare automaticamente l'avvio della registrazione dal cassetta mentre la funzione **Recording** garantisce l'avvio della registrazione premendo solo il tasto record. Ed è nato per viaggiare: potete andare in capo al mondo e la vostra musica vi seguirà ovunque.



GRUNDIG RR440CD
199.000

...E se vuoi paghi anche a rate senza acconto, senza interessi prima rata a MAGGIO 2002

CONDIZIONI CHIARE UNIFURO vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore alle 350.000 - tutti subito anche senza acconto **NESSUN INTERESSE**. Puoi pagare in 10 rate mensili prima rata maggio 2002 TAEG variabile (costo pratica fisso 40.000line). Esempio: lire 2.000.000 - TAEG 4,43 (documenti necessari: ultima busta paga oppure ultimo 740, documento di riconoscimento, il finanziamento è soggetto all'approvazione delle società erogatrici). Operazione valida fino al 2 dicembre 2001. Salvo esaurimento scorte, errori od omissioni.

GRUNDIG

TUTTO SENZA UNA LIRA SENZA INTERESSI PAGHI DA MAGGIO 2002*

NUOVA
TOI BUCOLO di VREA Strada Statale 228
Logo di Viverone, n° 6 Tel. 0125/575153.
TOI TORINO via Cernaia, 112
ang. C. Marconelli Tel. 011/563888
TOI TORINO via Varesina 101
Tel. 011/2238337
C. Corvi, Panormo Tel. 011/2238337
TOI CARRASANO c/o Posa del Mobil
Tel. 011/2238337
TOI VENEGIA 260
Tel. 011/4530047
TOI PINEROLO Abbazia Alpha
Via... 41 Tel. 0121/222010
TOI CHIANOCIO via di S. Ag.
C. C. Le Ronchini 55.26 Tel. 0122/64154

TOI CARMAGNOLA v. C.
TOI RIVALLA Centro Solidoro
via Giovanni, 63 Tel. 011/9919035
TOI SALIZADA v. Torino, 73 Tel. 011/7647411
TOI CINZANO Strada Statale 231
Tel. 011/72478166
TOI S. ZAZO
Int. Borgomercato Tel. 011/261190
TOI RORETO di Cherasco
via Cuneo, 34 Tel. 011/2495533
TOI GENOVA Strada Statale Tel. 011/7248611
Via Langhe, 54 Tel. 011/7440425

TOI ASTI C.so Alessandria ang. Via. Maggiore
Tel. 011/475756
TOI AOSTA Quart. Ico. Amicizia, 103 Tel. 011/65785010
TOI AOSTA S. CHRISTOPHE
sco. Gran Chamin, 114 Tel. 011/65755415
TOI VERCELLI ang. Ovato Pia. Corbierie Tel. 011/294992
TOI GAGLIANICO via Card. ang. via Caronelle
Tel. 011/2844255
TOI ERIC v. C. Acquisti La Torre
Piazza C. M. della moda Tel. 011/290019
TOI ACQUA TERME C. Acquisti La Torre
Loc. Camarogno, 46 Tel. 011/4356910
TOI BOLZANO via Sordani, 2 Tel. 011/7490990

TOI GENOVA Bartoli
Pia. della Vittoria, 144/150 via Diaz
TOI CHIAVARI v. Imp. 12 Tel. 011/55324909
TOI PONTEDASSIO C. Corvi, PERVALLE
via Nibbio Tel. 011/5779070
TOI VALLECROSA via Roma, 67 Tel. 011/8429000
TOI ALBENGA C.so S. Maria
via Benedetto 3/2 Tel. 011/5779070
TOI CAIRO MONTENOVE via... Tel. 011/9506578
TOI ANDORA v. S. Caterina, 9 Tel. 011/21084747

www.unifuro.com



LA PRESA ■ POSIZIONE DEI SINDACATI VALDOSTANI DEL SETTORE E LA PROPOSTA DELL'AGENZIA REGIONALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE RIVOLTA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'astensione dal lavoro è stata programmata per lunedì 26 novembre «Da parte dei costruttori c'è soltanto la volontà di imporre le loro idee»



Un cantiere edile. La categoria dei lavoratori di questo settore sciopererà in Valle d'Aosta lunedì 26 novembre

Edili della Valle in sciopero per il rinnovo del contratto

AOSTA Saranno in sciopero lunedì 26 novembre i lavoratori edili della Valle d'Aosta. La giornata di lotta rientra in un pacchetto di astensioni dal lavoro programmate su scala nazionale nell'ambito delle vertenze aperte dagli edili con l'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) per il rinnovo del contratto di lavoro. In Valle d'Aosta il comparto edile occupa circa 6000 persone distribuite in almeno 500 imprese regolarmente iscritte all'Albo, oltre a 200 aziende a carattere familiare. «E' uno sciopero - hanno detto i rappresentanti lavoratori edili di Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e Savi Costruzioni - che nasce dalla assoluta chiusura dell'Ance rispetto a ogni proposta di accordo e dalla non volontà dei costruttori di intavolare un dialogo. L'Ance ha fatto proposte inaccettabili, l'atteggiamento del "prendere o lasciare", vuole imporre un contratto

capo che prevede una flessibilità che assomiglia molto di più a una mano nelle assunzioni e licenziamenti e decontribuzione su alcune voci salariali. Le proposte alternative fatte dai sindacati non sono neppure state prese in considerazione. L'impressione è che dietro questa chiusura ci sia l'ennesimo tentativo di rimettere in discussione l'accordo del '93». Sul piano locale, aggiunge, i delegati sindacali, questa chiusura al dialogo è ancora più inspiegabile che a livello nazionale. Il settore in Valle attraversando un buon periodo, i lavori al Traforo del Monte Bianco, quelli per il completamento dell'autostrada per Courmayeur, l'edilizia residenziale e paradossalmente anche la tragedia dell'alluvione hanno fatto uscire l'edilizia dalla crisi. Chiediamo quindi agli imprenditori edili locali una redistribuzione degli effetti positivi di questa ripresa anche sui lavoratori valdostani del settore. (A.C.)

«Chiediamo l'esonero dall'Ici» Salzone: un risparmio di 200 milioni l'anno

AOSTA «Se il Comune ci abbonasse il pagamento dell'Ici, potremmo disporre di duecento milioni in più all'anno da destinare all'incremento dell'edilizia residenziale pubblica». E' il progetto che Francesco Salzone, presidente dell'Arer (Agenzia regionale per l'edilizia residenziale), presenta all'amministrazione comunale, destinataria della tassa sugli immobili. Un investimento che permetterebbe a questo ente di rispondere, in maniera più concreta, alla sempre richiesta alloggi popolari parte delle categorie di cittadini con redditi contenuti. Alla Regione, a cui l'Arer versa un miliardo all'anno per la tassa Irpef (imposta regionale attività produttive) e Irpeg (imposta redditi giuridiche), viene prospettata l'opportunità di reinvestire nell'edilizia popolare parte dell'introito, agevolando la fascia sociale debole nel pagamento dell'affitto oppure «abbellendo gli immobili». Dal 1993, anno in cui è stata istituita l'imposta - riprende Salzone - la nostra azienda ha sostenuto, soltanto per l'Ici, un esborso di 2 miliardi e 300 milioni. La realtà che disorienta è che questa imposta non grava in egual misura sugli immobili di edilizia residenziale pubblica. I Comuni, in effetti, esenti dal pagamento. L'Arer a pagarla. Salzone pone



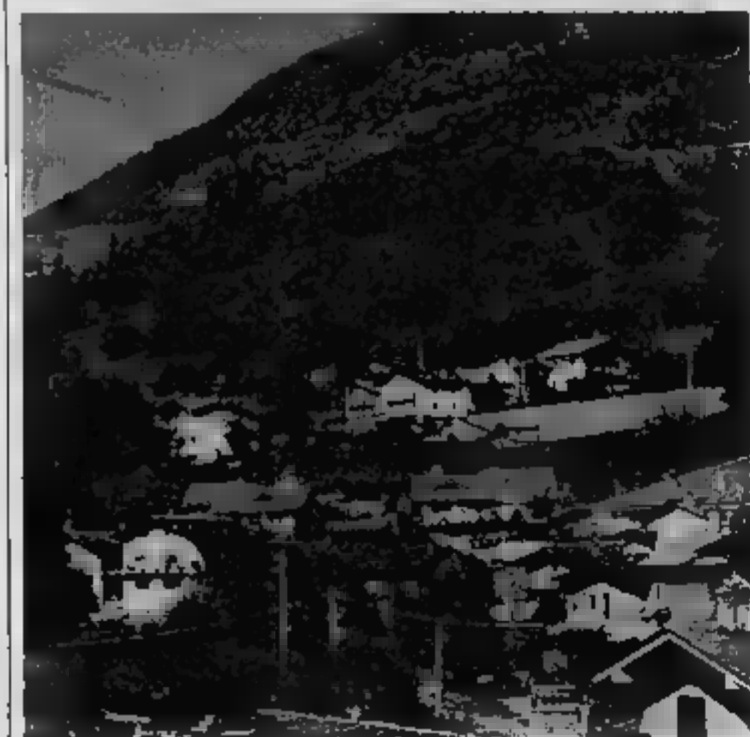
Un edificio di edilizia residenziale. L'Arer chiede l'esenzione del pagamento dell'Ici

all'attenzione un'incongruenza oggettiva: «In alcuni frangenti tale imposta supera la redditività annua dell'alloggio». Sono i casi in cui l'immobile è affittato a pensionati con introiti minimi ai quali, come prevede la legge, è richiesto un canone di locazione proporzionale. «Il nostro regime fiscale - ribadisce Francesco Salzone - prospetta l'esenzione dell'Ici per tutti gli alloggi di nostra proprietà» - avviene per le acquisizioni dal Comune che svolgono, tra l'altro, la stessa funzione sociale. Il problema è argomento di dibattito in molti Comuni e, dice Salzone, Ivrea e Torino stanno definendo gli accordi per «dirottare» il ricavato legato allo sconto sull'Ici al reinvestimento nella manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico. L'Agenzia per l'edilizia popolare non ha ancora del tutto abbandonato la ricerca di una sede più ampia. Ricerca che, fino a oggi, si è rivelata infruttuosa. L'esigenza di aumentare gli spazi non deve perdere vista la necessità di mantenere un accesso agevole. «La difficoltà di garantire questo importante requisito - dice Francesco Salzone - ha suggerito l'avvio di un intervento di ristrutturazione nell'attuale sede» - recupero del piano superiore, dove sistemaremo l'ufficio tecnico. Con questo piano lavori riusciamo ad ingrandire l'ambiente. (A.L.)

AD ARPUILLES SI E' SVOLTO L'OTTAVO E ULTIMO INCONTRO TRA LA GIUNTA COMUNALE E GLI ABITANTI DELLE VARIE ZONE DELLA CITTA'

La collina di Aosta chiede più aree parcheggio

Annunciato uno studio preliminare alla costruzione di autorimesse sotterranee



Una veduta della collina di Aosta. Gli abitanti chiedono più parcheggi

AOSTA Mancanza di parcheggi e miglioramento dei collegamenti con la città, anche incentivando l'uso dei mezzi pubblici. Sono questi i problemi principali degli abitanti della collina di Aosta, emersi dagli incontri che la giunta comunale ha organizzato nelle frazioni di Porosian, Signayes e ArpUILLES. «In collina abbiamo registrato una grande partecipazione da parte dei cittadini - dice il sindaco Guido Grimaldi - al termine dell'ultima riunione, svoltasi lunedì ad ArpUILLES. Qui ci sono alcuni problemi particolari rispetto ai quartieri cittadini, ad esempio una maggior attenzione sulle questioni della proprietà delle case e dei terreni. Ma il problema principale, conferma il sindaco, è la mancanza di parcheggi nelle zone centrali delle frazioni collinari, che resta una questione prioritaria». Ad ArpUILLES l'assessore ai Lavori pubblici, Alberto Folien, ha preannunciato in tem-

Riguardo agli incolti di cui molti abbandonati l'Amministrazione intende destinarli a coltivazione prodotti tipici in accordo con i proprietari interessati

pi brevi un'indagine per conoscere con precisione esigenze relative a parcheggi e aree sosta, al fine di predisporre progetto costruzione di sotterranee. Un altro problema sentito riguarda lo stato di trascuratezza di alcune zone collinari, con sterpaglie che rappresentano un possibile pericolo di incendio. L'assessore alle Attività produttive, Daniela Piasiot, ha illustrato il progetto per il recupero degli incolti per il quale verrà chiesto un finanziamento da parte dell'Unione europea: «Vogliamo destinare

i terreni attualmente incolti a coltivazione di prodotti tipici, in accordo con i proprietari. Per problemi di sicurezza, esistono già gli strumenti normativi per imporre la pulizia delle sterpaglie. I cittadini della frazione di ArpUILLES hanno anche chiesto la modifica di alcuni orari di partenza degli autobus, per adattarli alle esigenze degli studenti e di chi vorrebbe restare al lavoro lasciando l'auto a casa. Il sindaco Marino Guglielminotti ha spiegato che la competenza in questo settore è dell'amministrazione regionale. Riferiremo agli uffici competenti le vostre richieste. Parte nostra, intendiamo riproporre il servizio "Taxi insieme", sperimentato lo scorso anno e molto utilizzato anche dai giovani nelle notturne; per superare i problemi di gestione che hanno portato a interrompere il servizio, credo che si renderà necessario predisporre un appalto pubblico. L'incontro ad ArpUILLES l'ultimo degli appuntamenti organizzati dal Comune con gli abitanti dei quartieri e delle frazioni della città. Il sindaco dà un giudizio positivo sull'iniziativa: «Oltre a questioni generali, abbiamo potuto conto di problemi molto concreti, piccoli aspetti della vita quotidiana che hanno molta importanza per i cittadini. In futuro, prepareremo altri incontri per illustrare alcuni specifici progetti che emergeranno dalle diverse zone della città». (R.S.)

EDITORIA

La storia di Perloz raccontata in un volume curato dal Brel



RACCONTARE la storia di una comunità in un centinaio di pagine, utilizzando il francese come lingua veicolare: questa la scelta fatta dal B.R.E.L. con l'aiuto di alcuni esperti, coordinati da Solange Soudaz, realtà storica, culturale, geografica e religiosa del paese sulle sponde del torrente Lys. La copertina del volume è a Perloz e curata dal Bureau régional pour l'ethnologie et la linguistique con la consulenza di esperti di realtà storica, culturale, geografica e religiosa del paese sulle sponde del torrente Lys.

confina con Pont-St-Martin, Lilliane, Issime e Arnad. I signori di Vallée che lasciarono i castelli: uno incendiato dai nazi-fascisti nel '44, di cui restano le mura esterne, un secondo all'entrata dell'antico borgo e un terzo i resti sono utilizzati come campanile chiesa del villaggio di Tour d'Hérédaz. Dal testo emerge la presenza di alcuni mulini, uno funzionante, testimonianza dell'attività agricola, fonte principale di sostentamento, con l'allevamento, nel passato. Rus, fontane, sentieri e mulattiere, in buono stato di conservazione, caratterizzano l'intero territorio. E tra la descrizione della flora e della fauna, appaiono centinaia di vecchie case che popolano il territorio dei versanti abbandonati coperti di castagneti. L'analisi della vita religiosa attraverso i secoli fa emergere un santuario, alcune chiese e numerose cappelle. La vita sociale è studiata attraverso le innumerevoli feste e organizzazioni presenti nel Comune. E le feste, tante per un piccolo paese, parlano di tradizioni ben radicate in un contesto ancora immerso nella natura. Conclude il libro un capitolo dedicato alle antiche ricette, alle tradizioni, vive più che mai, alle leggende, che popolano le notti dei bambini con streghe e draghi, e al patois, dialetto parlato quasi esclusivamente in occasione del Concours Carlogna, evidenza i termini più utilizzati. (A.L.)

Incredibile del servizio trasporti

Alle 11 di domenica 4 novembre devo essere a Torino. Nebbia, Bin Laden, rientro dal ponte mi consigliano l'uso del treno (o del sostituto) delle 8,28. Ore 8,20: nel piazzale adiacente alla stazione un paio di persone infreddolite aspettano che almeno uno dei tre pullman posteggiati in fondo all'area entri in servizio. Ore 8,28: i passeggeri, ormai una ventina (tra cui una signora che ha anticipato di un'ora la sua partenza da Courmayeur per non rischiare), perplessi constatano che nulla si muove. Ore 8,40: un uomo (si presume l'autista) con un telefonino in mano passa con noncuranza e qualche metro del gruppo sempre più infreddolito (ci sono 3") è disorientato. Ore 8,45: uno dei tre pullman, completamente vuoto, con l'insegna luminosa d'area parte dal piazzale e... va senza fermarsi. Ore 8,55: si incomincia a temere che la coincidenza a Borgofranco salti e ci si reca quindi in stazione per chiedere spiegazioni. Qui un addetto ci comunica che il servizio sostitutivo è ormai erogato e che da parte sua è stato fatto tutto il possibile: ha avvisato le Ferrovie dello Stato che un pullman è guasto e dell'altro non ci sono le chiavi, ma assicura che a Borgofranco il treno c'è e che un altro pullman arriverà. Ore 9: qualcuno intirizzito cerca riparo nell'atrio della stazione, pregando i compagni di sventura di avvisare il pullman promesso. Ore 9,10: si fanno i calcoli: ormai a Torino per le 10,30 non si arriva. Ore 9,20: giunge un autista con le chiavi, ma giustamente non sa che il pullman non prevede il viaggio diretto e che chi vuole può arrivare alle 11 a Borgofranco e alle 12,15 a Torino, con buona pace di coincidenze, prenotazioni, appuntamenti. A chi ci si deve rivolgere per lamentare (oltre ai normali disagi di trasporto, di cui si è già parlato al freddo e sotto il sole a tutti si è sottoposti già da più di un anno) i danni ricevuti da un'incredibile inefficienza del servizio dei trasporti? Lettera firmata, Aosta

DI TURNO
1. Morgex (t. 0165 801000, via Mont Bianco, 51);
2. Thuille (t. 0165.884110, v. Colomb, 44); Cogné (tel. 0165.74401, v. G. Paradis, 4).
3. Aosta, or. 8-22 (a porte ap.), Comunale 4 (t. 0165 41940, Saint-Martin de Corbans, 85).
DISTRETTO 3. Antey-Saint-André (t. 0165 548339, loc. Filey, 44); Châtillon (t. 0165 61374, via E. Manoux, 34).
DISTRETTO 4. Champoluc (tel. 0125 307183, via Ramet, 39); Hône (t. 0125 803375, piazza Municipio, 1); Issime (t. 0125 344081, via Capoluogo, 35).
COMUNITA' GRAND Arvier (t. 0165 929018, v. Corra-Gex, 4).
COMUNITA' Saint-Christophe (t. 235581, loc. Grand Chemin, 30).
COMUNITA' GRAND COMBIN. Etroubles (t. 0165 78488, p. Emile Chanoux, 1).

RAI/VA
14, 19, 25, 22, 45 TOS Valle d'Aosta
20,00. **Storia**
FRANCE
Le Journal
13,45 Inspector Derrick, serie
15,55 Non suspecta, serie
18,00 Le Grappe, serie
18,30 Friends, serie
18,55 On a tout essayé
19,50 Un gar, une fille
20,25 Journal de 20.00
20,55 Les mondes
22,25 Ça se discute
Journal de la nuit
Television Suisse Romande
12,45 Le 12-45
13,15 Zig zag café
14,05 Diagnostic murder, serie
14,50 Walker Texas Ranger, serie
15,35 Une famille à tour d'écrou
16,25 C'est mon choix
17,25 Un agent très secret
18,15 Top Models
18,40 régionales
19,00 Tout en région
19,30 Le 19-30
20,05 Passe-moi les jumelles
22,20 Les experts
23,15 Le 23-15
23,40 Le comédien
00,25 La vie en face
Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

INQUINAMENTO





CITTÀ DI VERCELLI

TEATRO STABILE TORINO

Fondazione

Cassa di Risparmio di Vercelli

STAGIONE TEATRALE COMUNALE 2001-2002



repertorio (ore 21)

giovedì 15 e venerdì 16 novembre 2001

ENRICO IV

di Luigi Pirandello con Sebastiano Lo Monaco

sabato 12 e domenica 13 gennaio 2002

SCHWEYK - Nella seconda guerra mondiale

di Bertolt Brecht con Jurij Ferin

sabato 26 e domenica 27 gennaio 2002

DON GIOVANNI

di Molière con Gabriele Lavia, Eros Pagni

giovedì 7 e venerdì 8 marzo

DELITTO - **DELITTO**

di Craig Warner con Alessandro Gassman

lunedì 18 e martedì 19 marzo 2002

VARIAZIONI ENIGMATICHE

di Eric-Emmanuel Schmitt con Glauco Mauri

martedì 26 e mercoledì 27 marzo 2002

TUTTI

di Arthur Miller con Umberto Orsini, Giulia Lazzarini

matinée: la domenica specialmente! (ore 16.30)

domenica 9 dicembre 2001

RUMORS

di Neil Simon con Viviana Todololo

domenica 16 dicembre 2001

IL FU MATTIA PASCAL

di Tullio Kezich da Luigi Pirandello

con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi

domenica 17 febbraio

LE FURBERIE - **SCAPINO**

di Molière con Paolo Bonacelli e Gigi Angelillo

domenica 24 febbraio 2002

DOPO L'ALTRO

di Carlo Lucarelli con Giancarlo Judica Cordiglia

domenica 10 marzo 2002

MACBETH CONCERTO

da William Shakespeare con Laura Curino, Lucilla Giagnoni



serio, serio (ore 21)

lunedì 19 e martedì 20 novembre 2001

Gabriele Cirilli in

CHI È TATIANA?

martedì 27 e mercoledì 28 novembre 2001

Riondino e Vergassola in

TORNIO

lunedì 28 e martedì 29 gennaio 2002

Enrico Bertolino in

DILUVIO FA BENE AI

giovedì 14 e venerdì 15 marzo 2002

Raul Cremolina in

SIM SALA MIN

inconsueti (ore 21)

giovedì 22 e venerdì 23 novembre 2001

Banda Osiris in

ROLL

mercoledì 13 e giovedì 14 febbraio 2002

Cavalli Marci in

ALLUCE BILLUCE E TRILLUCE

sabato 6 e domenica 7 aprile 2002

Paolo Rossi in

QUESTA SERA - **RECITA MOLIERE**



borderline (ore 21)

mercoledì 14 novembre

IL MISTERO E LA MAGIA DEI MONACI SHAOLIN

con i Monaci Shaolin

martedì 18 dicembre

GUARDA LUNA

con Banda Osiris, Enrico Rava, Gianmaria Testa

domenica 24 marzo 2002

MARASMA GENERAL

Dieci anni di perfide melodie manlere

con i MAU MAU

sono solo canzonette! (ore 21)

QUATTRO CONCERTI

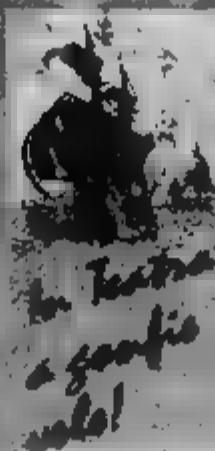
DA

DEFINIRE

Città di Vercelli - SETTORE TURISMO SPORT CULTURA TEMPO LIBERO - C.so Libertà, 300

Tel.: 0161.252622-252766-252793 - Fax: 0161.252812

<http://www.comune.vercelli.it> - e-mail: cultvc@net4u.it



IN BREVE

■ DENUNCIATO. Un ventiquattrenne Agliè è denunciato dai carabinieri per guida in stato di ebbrezza. Il giovane, l'altro ieri poco dopo la mezzanotte, è stato fermato dai carabinieri di Caluso sulla strada statale 26, che lo hanno raggiunto dopo aver rischiato uno scontro frontale.

■ PER IL NOSTRO. L'Associazione per il sostegno delle donne operate al seno (ADOD) organizza una serata benefica che si svolgerà sabato 24 novembre al salone Olmetto di Borgofranco. Le prenotazioni vanno fatte entro il 15 novembre a Ivrea presso l'erboristeria In Herbe Salus e la panetteria Zoppo a Romanello, a Borgofranco presso la farmacia Pernigotti.

■ SCARMAGNO, EX OP. La giunta provinciale dovrà illustrare la situazione e le prospettive industriali e occupazionali dell'ex Op Computer di Scarmagno. La richiesta è dai consiglieri di An, che hanno recentemente presentato un'interrogazione sull'argomento.

■ I COSCITTI. Si ritroveranno per fare festa domenica 18 novembre i coscritti del 1932 di Cuorgnè. Dopo la messa delle 10.30 in chiesa parrocchiale ci sarà il pranzo al "Sant'Anna" di frazione Campore. Per adesioni: 0124.686483 o 0124.68592.

■ GITA. La Pro loco Cucciglio, in occasione della "Giornata dell'anziano", organizza per il 15 novembre una gita a Cavour. Le adesioni si raccolgono fino a sabato 10 al negozio "Orsolina Gran Bazar".

■ SULLA. Riprendono le attività dello Sci Club San Benigno, che propone di sci a Cervinà il 15 e 25 novembre e il 16 e 26 dicembre. Informazioni allo 011.9880127.

■ CIALMA. Un polo turistico all'avanguardia dotato di tutte le infrastrutture per la pratica degli sport invernali. E' questo, alla variante al piano regolatore appena approvato dal Consiglio comunale di Locana, il futuro dell'Alpe Cialma. Se dovesse andare in porto il progetto, la località sciistica canavesana potrebbe ritornare agli antichi splendori.

■ NELLE. La Giunta di Castellamonte è pronta a sostenere il progetto dell'Asa che intende installare telecamere al centro città contro gli atti di vandalismo. Anche i vigili urbani sostengono l'iniziativa, mentre la minoranza consigliere accusa: "Sarebbe meglio investire per rinforzare la polizia municipale".

■ AERONICA. Si svolge il mercoledì e il venerdì, alle 19.30 nella palestra comunale, il corso di ginnastica aerobica promosso dal Comune. Consulta Giovanni Quincinetto. Le lezioni guidate dalla professoressa Broglio.

■ MINIMI. E' l'arte del commercio, la nuova associazione di Castellamonte che raggruppa una decina di commercianti e che sostituirà l'Ascom, sodalizio che si è sciolto un anno fa. Il presidente è Patrizia Addis, vice Carlo Tesolin, tesoriere, Luca Bertoglio.



SABATO LIBERO AL «BOTTA»

E' una delle poche scuole canavesane ad avere adottato la settimana corta e il sabato libero per gli studenti. Nell'ottica dell'autonomia scolastica il liceo Classico Botta, diretto da Ugo Cardinale, ha iniziato l'anno con questa novità. Gli studenti sono soddisfatti della scelta. La direzione. Ma per il Botta le novità non finiscono qui: ai ragazzi viene offerta la possibilità di due nuovi indirizzi di studi, nel campo della comunicazione e del

giornalismo, l'altro è quello linguistico. Il primo indirizzo somma un totale di 80 ore di giornalismo e stampa, il messaggio radiofonico e televisivo, il ruolo degli uffici stampa e dei nuovi media. Ancora: laboratori di composizione in lingua inglese e italiana, studio della semiologia e della psicologia della comunicazione, dimenticare internet e la comunicazione multimediale. A questo si aggiungono stage presso testate giornalistiche, emittenti radio-tv, uffici stampa di enti pubblici e privati.

Studenti sul piede di guerra

Caluso: autogestione e lezioni all'aperto

Mauro Saragolla
CALUSO

Una decina di giorni in autogestione e lunedì pomeriggio una lezione all'aperto, nel cortile della loro scuola, incuranti del freddo. «D'altra parte», sostengono i ragazzi dell'istituto agroambientale "Ubertini" di Caluso, «piuttosto che rimanere all'interno di un edificio in cui le norme di sicurezza non sono rispettate, è meglio starcene al gelo». Le azioni dimostrative vengono sospese oggi, ma potrebbero riprendere presto se dalla Provincia non giungeranno segnali positivi. «Ci sembra che le richieste», dice Fabio Ubertini, del comitato studentesco, «siano più che ragionevoli. Questa scuola necessita di scale antincendio, sono almeno cinque anni che si stanno aspettando; a poi devono essere utilizzabili i servizi igienici per i disabili, vanno ristabiliti il pavimento della palestra, che è pieno di buche, e le docce che non si possono usare...».

I ragazzi erano già stati a manifestare a Torino, di fronte a Palazzo Cisterna, lo scorso 12 ottobre per

sensibilizzare i responsabili provinciali sui problemi dell'istituto alberghiero di Chivasso, che è sezione staccata dell'Ubertini. In quella circostanza, prosegue Ubertini, erano state fatte promesse di intervento anche per le opere necessarie alla sede centrale di Caluso: ci avevano detto di aspettare un paio di settimane, ma finora niente si è mosso. Oggi una delegazione degli studenti avrebbe dovuto avere un incontro in Provincia, ma non è stato possibile. «Ci sono stati comunque contatti telefonici», spiega Laura Rognoli, anche lei componente del comitato studentesco. «Ci è stato spiegato che i tempi tecnici per poter dare avvio a qualche intervento si aggirano sulle tre settimane. Consigliando con alcuni nostri professori, abbiamo deciso di sospendere l'autogestione in attesa di sviluppi. Ma se tra tre settimane - interviste Ubertini - non vediamo neanche un cartello di inizio lavori, ritorniamo a protestare».

La posizione dei docenti, sulla vicenda, è variegata: alcuni hanno espressamente appoggiato i ragazzi nella loro protesta, altri sono contrari



La protesta provocata dalle molte carenze in materia di sicurezza nell'Istituto Ubertini. La Provincia promette i primi interventi entro tre settimane

a manifestare; c'è chi ritiene che creare clamore intorno alle carenze della struttura contribuisca a far calare le iscrizioni nei prossimi anni. «Secondo noi», ribatte Laura Rognoli, «l'insegnamento offerto dall'istituto è valido; ma se l'edificio è in cattivo stato, questo non si può tacere. Chi è responsabile della cura dello stabile ha il dovere di fare qualcosa. Effettivamente, anche a un'occhiata superficiale il fabbricato marrone che ospita

l'Ubertini non desta un'impressione entusiasmante: si scorgono crepe nei muri, infiltrazioni d'acqua, fili elettrici a vista, cartelli per gli estintori, senza gli estintori. E questa è solo una ridottissima antologia del cahier des doléances presentato dagli studenti. Gli ritorniamo in aula - dichiarano - ma siamo pronti a riprendere la protesta se le risposte sono negative. Tre settimane possiamo considerarlo quasi un ultimatum.



Sopra e nella foto a sinistra due immagini dell'Istituto Ubertini di Caluso

LA REGIONE DISPONIBILE A UN PRIMO CONTRIBUTO

A Rivarolo il museo di arte orientale

RIVAROLO

Potrebbe nascere all'interno del castello Malgrà, struttura quattrocentesca di Rivarolo ora accasamento pubblico solo durante il periodo primaverile ed estivo, un museo di arte orientale. Il progetto è nato in occasione del Progetto di educazione permanente, è seguito dall'assessore alla Cultura, Carmen Minnuto. La Regione ha già messo a disposizione un contributo a fondo perduto.

La galleria permanente verrebbe allestita nelle sale dell'ala nord del castello: questa parte della struttura necessita, però, di opere di restauro e riqualificazione. E per questo è già affidato l'incarico all'architetto Antonio Marchesi di elaborare un progetto preliminare già passato al vaglio della Giunta rivarolense. Costo dell'operazione, circa 300 milioni. L'amministrazione comunale si avvarrà della collaborazione del Comune di Torino. Il Comune di Torino, a sua volta, ha escluso il lavoro congiunto di musei nazionali e internazionali, dal Chiostro di Genova al Museo Guimet di

Parigi. L'ala ovest del castello, inoltre, potrebbe essere utilizzata per ospitare convegni, manifestazioni e corsi di studio tematici. «E' un progetto», spiega Carmen Minnuto, «che salda ulteriormente il legame tra il Canavese, Torino in particolare e l'arte orientale. Il pensiero corre immediatamente a Bernardino Drovetti, originario di Barbania, a cui si devono le prime collezioni che hanno dato il via al museo Egizio di Torino. E a Gaspare Gorresio, a cui venne dato e metà dell'insegnamento di Indianistica all'Università di Torino. E tra i personaggi piemontesi che hanno aperto una strada verso l'oriente c'è anche Luigi Palma di Cesnola, di Rivarolo, nominato negli Stati Uniti a Cipro dove condusse una vasta campagna di scavi e il materiale raccolto arricchì collezioni di vari musei, tra cui la Regia Accademia di Scienze di Torino e il Metropolitan Museum di New York. Proprio a Palma di Cesnola, nel 2004, potrebbe essere dedicata una mostra nelle sale del nuovo museo Orientale. (g.p. mag.)

SOSTITUISCE QUELLA DI TORRE BAIRÒ ARRIVATA AD ESAURIMENTO, RESTA DA RISOLVERE IL PROBLEMA DEL SITO

La nuova discarica nasce a Strambino

Accoglierà i rifiuti di 57 Comuni per i prossimi tre-quattro anni

Mauro Novello

Passa al Comune di Strambino l'onere di ospitare la discarica per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Da alcune settimane in funzione il sito di località Isoletta, nelle campagne tra le frazioni Crotte e Carrone. La realizzazione e gestione dell'impianto sono della Società Canavesana Servizi, l'azienda che si occupa di raccolta e smaltimento dei rifiuti in 57 centri. La nuova discarica prende il posto di quella di Torre Bairò, arrivata al limite. Resta da risolvere il problema del prossimo sito. A Strambino i rifiuti verranno portati per i prossimi tre, quattro anni: un periodo leggermente superiore rispetto a quello che era indicato per i siti precedenti. Dove sarà la prossima discarica, però, non è ancora deciso.

Alla sede della Scs si escludono particolari difficoltà. «Ogni amministrazione comunale dice al direttore Luigi Scattolon - si

APPREZZATA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

IVREA. Gli utenti della Società Canavesana Servizi credono nel rispetto e nella cura dell'ambiente. Da un sondaggio commissionato dalla Scs, infatti, risulta che il 57 per cento delle persone che partecipano alla raccolta differenziata lo fanno perché in questo modo salvaguarda l'ambiente. Sono il 12 per cento quelli che fanno per obbligo. Legge: l'11 per cento degli utenti ritiene che la raccolta differenziata sia un risparmio, il 9 che una scelta civica, il 6 semplicemente che è comodo. Dal sondaggio, effettuato dallo studio Gea, emerge anche l'apprezzamento per la campagna «Ginetto sei anche tu, sempre della Scs. «La raccolta porta a porta» carta - recita un comunicato - è la più apprezzata: è semplice, e fornisce servizio domiciliare per un materiale che viene prodotto in grosse quantità. Ottimi risultati l'ottiene anche la raccolta del vetro.

era impegnata a mettere a disposizione il sito sul proprio territorio, in modo da garantire una rotazione». E' pur vero, comunque, che i problemi spuntano sempre quando viene individuato un luogo idoneo. Per questo la scelta è piuttosto delicata: «Adesso», continua Palma, «siamo valutando un vantaggio

di possibilità, ma di ufficiale non c'è ancora nulla». Almeno fino al 2004, in caso, la Scs scaricherà tonnellate di rifiuti solidi urbani in località Isoletta a Strambino. La vasca appena attivata si estende per circa 10 mila metri quadri, con una profondità di 9 metri e un volume complessivo

di 153 mila metri cubi. «Una volta», dice ancora il direttore della società, «questa discarica sarà costata almeno sei miliardi». Problemi ambientali? Alla Scs li escludono. «Una volta terminato il conferimento dei rifiuti», spiegano i tecnici, «l'impianto sarà interamente ricoperto: 10 centimetri di materiale drenante del biogas, mezzo metro di argilla, 10 centimetri di drenante per l'acqua e 1 metro di terreno vegetale. Il terreno riavrà così la conformazione naturale, e il bosco potrà nuovamente occupare il suo spazio».

Sempre in queste settimane, intanto, la Scs ha dato maggior vigore alla campagna per il riciclaggio dei rifiuti organici. Oltre 450 compostatori - il numero che (installato in giardino) consente di trasformare tutti i rifiuti verdi o organici in humus fertilizzante - vengono consegnati a tutte quelle famiglie che ne avevano fatto richiesta. E' un modo concreto - dicono all'azienda - per rispettare l'ambiente.

SULLA CHIVASSO-CALUSO

Autista ubriaco rischia di investire una pattuglia

CALUSO. Una pattuglia dei carabinieri di Verolengo che è bordo di una Punto dell'Arma si è recata per un servizio di controllo del traffico sulla statale 26 Chivasso-Aosta, l'altra mattina ha rischiato di essere travolta da un automobilista al volante di una che guidava a sbalzo. Ad evitare lo scontro frontale, in frazione Carollina di Caluso, è stata solamentemente la prontezza dei carabinieri che si è sportato di colpo sulla destra. Il guidatore della Golf, Carlo P., 24 anni, residente ad Agliè, viaggiava a zig zag, ha percorso poche centinaia di metri e si è addormentato al volante. La pattuglia ha richiesto l'intervento del 118 che ha trasportato il giovane al pronto soccorso di Chivasso, dove il risultato positivo al test alcolico. Quindi a Carlo P. i carabinieri hanno ritirato la patente e lo hanno denunciato per guida in stato di

MATEMATICA. Prosegue il corso di aggiornamento "Questioni di matematica dalle elementari all'università", promosso dall'associazione Mathesis presieduta da Francesco La Rosa. 15.30, nell'aula magna dell'istituto "Giovanni Cena" di Ivrea, Oscar Robutti presenta "Un esempio di realizzazione di progetto Scienza e Tecnologia".

FILM. La rassegna regionale "Cinema Diffuso" propone, alle 21.15 alla sala 2001 di Montalto Dora (anfiteatro comunale), la pellicola "Harry, un vero amico". I biglietti costano 7 mila lire.

INCONTRO CULTURALI. Seconda serata promossa dal Gruppo Iniziative Culturali di Montanaro: alle 21 in biblioteca è in calendario una conferenza sul tema "Bse, il morbo della mucca pazza: rischio alimentare" relazione il dottor Claudio Spisani, coordinatore del servizio veterinario 0117 di Chivasso.

Canavesana organizza. Alle 17.30 nel salone plurisala di Montestrutto a Settimo Vittone, una conferenza sul tema "Edilizia residenziale agevolata". Argomenti di dibattito: i finanziamenti regionali a favore della casa e il disegno di legge regionale sul recupero rurale. All'incontro partecipa Franco Maria Botta, assessore all'Urbanistica della Regione Piemonte. Sono invitati gli amministratori locali, gli imprenditori edili, i cittadini, i professionisti e i soggetti privati ai quali sono stati concessi i finanziamenti regionali del programma 1999.

DANZE POPOLARI. L'associazione Caroland organizza uno stage sulle "Danze delle 4 province" per sabato 10 e domenica 11 novembre al centro "Albertoni" di Cascinetta. Lo stage è dedicato alla zona delle province di Alessandria, Genova, Piacenza e Pavia, e avrà luogo sabato 10 novembre, dalle 14.30 alle 18.30, e domenica 11 novembre dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17. Gli insegnanti sono Stefano Valla e Annalisa Scarsellini. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi ai numeri telefonici 0125.617028, 0125.616692 o 348.7447523.

UNITE. Sede Unire del Vecchio Ospedale di Castellamonte, alle 15, è prevista una lezione spagnola. Nel chiostro dell'ex convento francescano di Caluso, alle 16, conferenza dedicata al "L'Euro: educazione alla nuova moneta".

IMPROVVISAZIONE. L'associazione teatrale Yutah propone stage di improvvisazione e comicità condotto da Paola Stella: verranno proposte nozioni su ritmo della recitazione, trasmissione delle emozioni, gestualità, come sviluppare una situazione, energia dell'attore. Lo stage si terrà al Centro Sirio corso Massimo d'Azeglio a Ivrea, sabato 24 novembre dalle 15 alle 18 e domenica 25 dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Prenotazioni obbligatorie, telefonare allo 0125.44533 o 338.3195154.

CENA. Il ristorante "Al Canastrell" di Montanaro proporrà, la sera di sabato 17 novembre, una cena medievale nella Taverna Aurora (ovvero il bocciodromo montanarese arredato in modo da ricordare una taverna medievale). Il gruppo di menestrelli "I Folli di Marga" giocheranno, e racconteranno e proporranno altre sorprese durante la cena. Il costo della serata è di 65 mila lire e le prenotazioni si fanno fino a mercoledì 14 novembre allo 011.60818.

DRESSAGE

MAGLIERIA IN CASHMERE

Punto Vendita
Factory Shop

BELLA - via P. Tortona, 22 - Tel. e Fax 015 432811
Apertura al pubblico 9.30 - 12.30 e 15.00 - 19.00



Per scoprire
un angolo di Piemonte
da gustare... con tutti i sensi.

Alessandria, 7 - 11 Novembre 2001

FIERA di SAN BAUDOLINO



Gli appuntamenti

Mercoledì 7 novembre

Ore 9.30 c/o Camera di Commercio - Vochieri, 58

Convegno "La cooperazione vitivinicola in
Storia ed evoluzione"

Ore 15.30 c/o Camera di Commercio - Vochieri, 58

Tavola "Conclusioni del corso integrato
di viticoltura e enologia"

Giovedì 8 novembre

Ore 9.30 c/o Camera di Commercio - Vochieri, 58

Convegno "Sicli e filari territorio alessandrino"

Venerdì 9 novembre

Inaugurazione Fiera di San Baudolino

Ore 17 - 19.30 c/o Sede di via S. Lorenzo, 21

ARGENTI IN TAVOLA



La mostra prosegue
sabato dalle 10 alle 23
e domenica
dalle 9 alle 19.30

Ore 17.30 - 19.30 c/o Camera di Commercio - Vochieri, 58

Esposizione di prodotti tipici (tartufi, formaggi)
e degustazione dei vini premiati alla Selezione Speciale
del 27° Marengo DOC.

Sabato 10 novembre

Ore 9.30 c/o Camera di Commercio - via Vochieri, 58

Convegno nazionale "Il lavoro in una
d'impresa" (nell'ambito della Giornata Nazionale Ringraziamento organizzata
da CEI e Federazione Coltivatori Diretti)

Apertura degli stand:

Ore 15 - 20 in Piazza della Libertà

Degustazione dei vini premiati al concorso enologico
27° Marengo DOC, organizzata da Asperia (nell'area
"Oasi di Campagna Amica", esposizione di prodotti tipici
delle regioni italiane, organizzata da Coldiretti).

Ore 10 - 23 c/o Camera di Commercio - via Vochieri, 58

Degustazione di prodotti tipici
Degustazione e vendita di vini.

Domenica 11 novembre

Ore 9 - 19.30 in Piazza della Libertà

Degustazione dei vini premiati al concorso enologico
27° Marengo DOC, organizzata da Asperia (nell'area
"Oasi di Campagna Amica", esposizione di prodotti tipici
delle regioni italiane, organizzata da Coldiretti).

Ore 9 - 19.30 c/o Camera di Commercio - via Vochieri, 58

Degustazione di formaggi e salumi tipici
Degustazione di vini.

Ore 11 - 12 c/o Camera di Commercio - via Vochieri, 58

Concorso del Tartufo e Premiazione

Ore 11.30 c/o Camera di Commercio - Vochieri, 58

Saluto alle Confraternite enogastronomiche

Ore 14 c/o Giardini Pubblici - Alessandria

Gara dei cani da ricerca tartufi

Ore 9 - 19 Vie del centro cittadino

Sagra di San Baudolino - Bancarelle e Negozi aperti

informazioni

ASPERIA
AZIENDA SPECIALE DELLA
CAMERA DI COMMERCIO
DI ALESSANDRIA
via Vochieri, 58 - tel. 0131 3431
www.asperia.it
email: asperia@camcom.it

Terre a Cinque Stelle
MONFERRATO

camera di
commercio
di alessandria

Associazione Trillini
Provincia di Alessandria

Comune di Alessandria

PROVINCIA
DI ALESSANDRIA

REGIONE
PIEMONTE

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

IL CANTAUTORE DANILO AMERIO TESTIMONIAL DELLA CAMPAGNA PIEMONTESE CHE HA PER SLOGAN «IMPARIAMO AD ASCOLTARLI»

CONVEGNO ALL'ENOTECA

Bambini maltrattati soprattutto in casa

Tristi storie di abusi sessuali e violenza

Silvana Morsano

Un sacerdote, anni fa, nell'aula di un liceo, parlando dell'amore, spiegò: «La vita è un dono che i genitori fanno ai figli. Ma se poi pretendono di gestirla a modo loro e di usarla, o se la scolorano con minacce, castighi esasperati, divieti cocciuti, violenze fisiche e psicologiche, ma, allora, che razza di dono è?». Chissà se qualcuno ha chiesto a un bambino violato se considera la sua vita un dono? Se è contento di essere? Ha qualcosa o qualcosa per cui valga la pena di spendere un sorriso? Il risultato del cuore?

Che dono è quello di quel padre che mandava la moglie a far spese per portarsi a letto le figlie? Aveva cominciato con la primogenita: carni effusioni sempre più assidue. Poi le attenzioni erano state divise anche con la più piccola. Madre, molti anni dopo, al processo contro quel padre finalmente smascherato, ammise: «Intuitivo, ma se avessi detto qualcosa mi avrebbe picchiato, forse ucci-

sa. Una, appena poté, sfuggì alle costrizioni sposandosi; l'altra, ne andò di lì. Il padre andò a cercarla, la trovò e si rivolse ai carabinieri perché la costringessero a tornare. Il maresciallo, un perbene, parlò da padre di famiglia a questa fanciulla: «Perché non torni? I tuoi genitori soffrono perché te ne sei andata». Lei, bella e con gli occhi tristi, avrebbe voluto correre a tacere e a fuggire, ma si arrese. Lo fece con rabbia: «Volevo proprio sapere perché non torni». Lo disse, con dolore, con vergogna, col timore di non essere creduta. Non furono, tuttavia, il processo e la condanna inflitta all'orco a colmare il solo tremendo che era stato scavato in molti anni.

Secondo un sondaggio, divulgato da Telefono Azzurro, l'associazione coordinata da don Fortunato Di Noto, gli abusi sui minori sono in aumento. Le denunce sono passate, in Italia, da 305 nel '96 a 536 nel '99: una crescita del 90%. Tra gli abusi commessi sui bambini, il 46% sono di tipo sessuale su minori di 14

anni, seguiti dagli abusi fisici (33%), dalla trascuratezza (21,8%), dall'abuso psicologico (19,8%).

Di certo sono dati che non esauriscono il fenomeno: i casi di maltrattamento in senso lato sono molti di più e costano sull'onere delle piccole vittime, spaventate, minacciate, comprate. La maggioranza dei casi, secondo gli esperti, si consuma le mura domestiche, e non soltanto in quelle frange di società in cui miseria e ignoranza sono muse ispiratrici. Accade pure nelle case al di sopra di ogni sospetto. Oppure cominciano lì, «sul computer inconsapevole» come recita la campagna degli angeli.

Amelio, testimonial della campagna promossa dall'assessorato regionale alle Politiche sociali che ha per slogan «Impariamo ad ascoltarli», è fatta promotrice l'assessore Mariangela Cotto, con il suo staff, coinvolgendo la Provincia e, Anl. L'obiettivo è duplice: «Lato preparatorio, attraverso un'attività di formazione fatta da équipe specializzate, gli insegnanti e

operatori che in qualche modo hanno individuato possibili segnali mascherati di disagio che celino situazioni di abuso. Ed è questo il messaggio: ascoltiamo i ragazzini che parlano non solo con la voce, ma anche con silenzi, gesti, sguardi. Dall'altro, convincere i bambini che possono dire di no a chi fa loro del male e che noi - ha detto ai ragazzini della scuola Manzoni di Torino, Mariangela Cotto - siamo qui per aiutarvi e per starvi vicino».

La campagna si muove attraverso molti canali: distribuzione di maglietta, cartoline, manifesti, ma soprattutto il ciclo di concerti «Angeli in tour» di Danilo Amerio, autore di un progetto complessivo che si condensa nel cd «Prossima uscita» titolo «Tecnica-Logica-Mente» in cui affronta le tematiche dell'era digitale. Tra i 13 brani c'è, appunto, «Il mercato degli angeli», petrocinato anche da Telefono Azzurro. I concerti, nei teatri dei capoluoghi piemontesi, partiranno il 19 novembre da Torino.



L'assessore Mariangela Cotto ai ragazzini della Manzoni: «Siamo qui per aiutarvi»

Architetti in cantina a Canelli

Si è arricchito il programma del convegno internazionale sull'architettura delle cantine, promosso dall'Istituto di ricerche sul Barbaresco (con sede a Agliano Terme) all'Enoteca regionale di Canelli, venerdì e sabato prossimi. Si stanno moltiplicando presenze e adesioni: professionisti, studi e imprenditori vinicoli; il tema è di grande interesse, sia dal punto di vista della tecnica di costruzione, sia per i rapporti con l'ambiente viticolo e la ricaduta che esso può avere sul piano paesaggistico ambientale e sul turismo.

Il convegno è stato organizzato in collaborazione con la Biblioteca internazionale di Vicenza «La Vigna» e sarà introdotto - subito dopo i saluti, alle 9,45, dell'assessore regionale Ugo Cavallera e del presidente della Provincia d'Asti Roberto Marino - da sei relazioni. Piero Sartogo e Nathalie Grenon illustreranno la cantina Badia a Coltibuono (Siena); Alberto Cecchetti le Rotari a Mezzocorona (Trento); Gianni Arnaldo - l'ospite piemontese dei colleghi architetti - illustrerà le mostre che hanno condotto alla realizzazione della cantina Terredavina a Barolo, nel Cuneese; Mathias Klotz racconterà la cantina cilena Nuevo Mundo, a Santa Cruz; Dezzò Ekler le cantine Disznókő di Mezőzombor, in Ungheria; Jeanne Bach le cantine Raventos i Blanc, di S. Sadurni d'Arrois (Cataluña).

Inoltre sono programmati interventi in situazioni locali, in particolare da parte del Politecnico di Torino e di Mondovì sulle esperienze storiche di Canelli e Santo Stefano Belbo. La partecipazione è libera, a chi si è chiuso: è prenotarsi all'Istituto di ricerche sul Barbaresco, tel. 0141/954286.

Il convegno - spiegano i promotori - è che il primo appuntamento di un'iniziativa culturale che si articolerà anche in progettazioni didattiche per il recupero edifici rurali e in attività formative, rivolte soprattutto agli operatori delle pubbliche Amministrazioni: uno degli obiettivi è stabilire un collegamento tra le principali esperienze costruttive di cantine in vari Paesi, anche su questioni relative ad ampliamenti cantine in edifici rurali storici e rapporto tra edificazione e paesaggio. (m. bo.)

DOMANI INAUGURAZIONE DELLA FIERA AD ALBA

«Proposte d'autunno» col sindaco di Bologna

ALBA Il sindaco di Bologna e presidente della Federazione nazionale macellai, Giorgio Guazzaloca, inaugurerà domani la seconda edizione della fiera commerciale «Proposte d'autunno» al Palazzo delle mostre e dei congressi di piazza Medorini 181. E' grande mostra-mercato con oltre 150 espositori, a casa, moda, sposa e libero. Caratteristica porterà il saluto Regione il vicepresidente Consiglio Francesco Toselli, mentre la show girl di Canale 5 Alessia Mancini farà da madrina. Non sarà l'unica rappresentante mondo dello spettacolo a partecipare: «Proposte d'autunno», il della fiera ospiterà serate musicali, di intrattenimento, sfilate di moda. Fra i personaggi di maggior rilievo: Fichi d'India che terranno una serata di cabaret sabato 17 novembre (ore 21) e i «Ricchi e Poveri» (sabato 10, alle 21). La fiera sarà aperta al pubblico domini dalle 10 alle 23; venerdì, dalle 18,30 alle 23; sabato 10 e domenica 11 novembre dalle 15



Il sindaco Giorgio Guazzaloca

alle 23. Risaprirà nel weekend successivo: venerdì 16 (18,30-23); sabato 17 e domenica 18 (15-23). La rassegna è organizzata Expo Turist, Uniar, Well Com, in collaborazione con l'Associazione commercianti albaesi, l'Ente turismo e il Comune. (g. f.)

SODDISFAZIONE PER LA TRASFERTA NEL NORD EUROPA: I DATI CONFERMANO LA CRESCITA DEL TURISMO

Langa e Roero conquistano l'Olanda

Al «Ritz Carlton» di Amsterdam serata dedicata ai tartufi

Il turismo cerca nuove strade e il distretto Langhe-Roero - dei più richiesti in tutte le borse europee - ha obiettivi ambiziosi: «scende in campo con tutte le sue forze - soprattutto tartufi e grandi vini - per conquistare nuovi territori e cominciare dall'Olanda». Il programma ad Amsterdam - spiega il direttore dell'Ati di Alba, Bra, Langhe e Roero, Angelo Feltrin - ha dato risultati importanti. Gli operatori hanno rilevato con entusiasmo la crescita dei visitatori. Paesi Bassi e lo stesso hanno fatto con i parigini che abbiamo contattato con l'operazione sul «Salon savoir», la rassegna dedicata all'eccellenza gastronomica francese.

Ieri sera al ristorante «Cartouso» dell'hotel Ritz Carlton di Amsterdam, miglior tavola italiana d'Olanda, lo chef Fulvio Platini di Gattinara ha proposto un menù a base di tartufo a 130 invitati - selezionati sul oltre



Il vicesindaco di Alba in Olanda

200 richieste - un gruppo di vip olandesi guidato dall'ambasciatore italiano. E' stato solo l'ultimo atto di un intenso lavoro di promozione cominciato lunedì con una degustazione vini di Langa e Roero con la presenza del monfortino Silvano Bolmi-

da, l'azienda agricola San Biagio di La Morra e l'enologo Montà, Lorenzo Calorio. Ieri mattina la «Jolly Carlton» stati arretrati alla storia del tartufo e dei suoi grandi personaggi. «Qui c'è il territorio - spiega Alberto Cirio - il nostro obiettivo è far conoscere a giornalisti, tour operator e potenziali turisti il grande fascino delle nostre colline. Ad Amsterdam abbiamo costruito una sinergia importante con il direttore Mariano Toffoletto, insieme stiamo cercando di mettere a punto un progetto che coinvolga Langhe e Roero e il gruppo Jolly».

Toffoletto è appassionato della Langa, domenica sarà a Grinzane Cavour per l'asta mondiale del tartufo bianco d'Alba e con lui ci sarà anche il direttore del «Jolly» di New York. L'acquisto del super tartufo all'asta dello scorso anno - spiega Toffoletto - ha avuto un impatto importante sui media olandesi. La sinergia sviluppata con Alba sta dando ottimi risultati, abbia-

mo costruito un evento entrato di diritto tra i grandi appuntamenti nel calendario di Amsterdam. Mariano Toffoletto è milano di nascita, ma prima di formarsi ha studiato alla scuola di Stresa. «E' stato un punto di riferimento importante - spiega il direttore - la stessa frequentata dal nostro chef Platini. C'è bisogno di scuole che sappiano formare personale con la mentalità giusta. Per far aumentare la diffusione dei prodotti italiani, bisogna puntare sulle sinergie con la ristorazione. Amsterdam per i vini italiani è difficile perché la ristorazione italiana di qualità non è ben rappresentata, mentre sono decise i ristoranti francesi e infatti le carte sono piene di Bordeaux o di Borgogna. Ci vuole un progetto globale che dipenda dalle istituzioni per la promozione del territorio e nuovi. Pensate che il Comune di Amsterdam ha stanziato alcuni miliardi per un ristorante da tre stelle Michelin che proporrà cucina olandese».

L'EDITORIALE E IL MONDO

Nuova guida con 35 itinerari sui monti cuneesi e gli straordinari racconti di un delle scalate

Gianni Martini

Ci sono grandi uomini che hanno impegnato la loro esistenza a sperimentare e raccontare. Così è stato per Gianni Calogno, genovese morto dieci anni fa in Alaska, che per trent'anni ha fatto parte dell'élite mondiale dell'alpinismo. L'editore «Vivalde» alle stampe il volume «Stile Alpino» (collana Lichenia, 288 pagine, 35 mila lire pari a 18,08 euro) che raccoglie un inedito ritrovato dopo la scomparsa, sorprende la raccolta autobiografica dedicata scalate compiute negli anni Settanta - si le sull'ultima di copertina - L'inedito appare subito come il libro più intenso del grande alpinista, perché restituisce il racconto appassionato, a tratti sofferto come una confessione, della fase decisiva della sua carriera. Gli anni in cui Calogno, che da padre di famiglia ha scelto la montagna, compie il salto più dure vie. Alpi alle

grandi pareti centroasiatiche. Il libro è questo: un'incalante serie di racconti, scalate, di paura, di conquista che Alpi guardano alla più affascinante vertice del mondo visto da uno tra i più grandi scalatori del ventesimo secolo. Di altro genere, ma meritevole di segnalazione, due volumi editi dall'«Arciere», storica editrice della provincia «Granda», dedicati a Cuneo. I titoli: «La città bella» con l'aggiunta «Cuneo», un itinerario fra epoche e letterature e «Itinerari nella città di montagna». Di Gerardo Pintus il primo propone al lettore un viaggio attraverso il tempo. «Si arriva dal Duecento ai giorni nostri, citando, in modestia, le esperienze letterarie e di immagini che hanno accompagnato non solo i cuneesi fino ad oggi. In formato tascabile, pagine, è in vendita a 12 mila lire, 6 euro e 20.

Quella curata da Franco Dardanello è una guida che presenta 35 itinerari per tutte le stagio-



Il volume di «Vivalde editore»

ni sulle montagne che fanno da corona a Cuneo. Una guida di 76 pagine (tascabile, a colori, 10 mila lire, 10,33 euro) impostata secondo lo classico chi vuole fare proposte per un pubblico vasto e non solo per appassionati della montagna. Di facile consultazione indica vie per scoprire il Cuneese da percorrere a piedi o in mountain bike, conosciute da fondo o da alpinismo piuttosto che sulle nevali. Di ogni itinerario viene fornita una cartina con distanze e tempi di percorrenza. giannimar@lastampa.it

RICONOSCIMENTO DI CONSUMATORI E TRASFORMATORI (ARTIGIANI E INDUSTRIE DEL CIOCCOLATO)

«Nocciola Piemonte» a garanzia della qualità

Una produzione che supera i 48 mila quintali con Indicazione geografica protetta

Gianni Stornello

CUNEO

La nocciola è un importante prodotto agricolo del Piemonte, con quasi ettari di superficie coltivata e una produzione che nel 2000 ha superato i 110 mila quintali, in diminuzione tuttavia rispetto all'anno precedente quando ne erano raccolti oltre 150 mila quintali all'incirca sulla stessa superficie. I noccioli sono localizzati quasi esclusivamente nella provincia di Cuneo, anche se vi sono sporadici insediamenti in altre zone. Il nocciolo è pianta antichissima, conosciuta nell'emisfero boreale fin dal neolitico. I dati della Fao indicano che nel mondo è ricordato al secondo Rosolario che si è tenuto l'anno scorso - negli ultimi 40 anni la produzione mondiale è cresciuta del 70%, anche in Europa, dove si registra una crescita assoluta in termini di superficie e produzioni anche se il peso delle stime

mondiale è ridotto dal 26% del 1999.

Attualmente in Europa l'Italia e Spagna ospitano il 92% della superficie coltivata delle produzioni, con netta prevalenza della prima (65% della superficie europea e 74% della produzione).

In Piemonte - afferma Emilio Lombardi, assessore all'Agricoltura nella «Granda» - circa l'82% superficie coltivata è concentrata nella provincia di Cuneo con quasi 6400 ettari e con una produzione pari al 78% del totale. Segue la provincia di Asti con il 15% della superficie regionale e una produzione pari al 18%. Ricorda Claudio Sonnati, di Piemonte Asprocc, che dal dicembre del 1998 le produzioni piemontesi possono fruirsi dell'indicazione geografica protetta (Igp) «Nocciola Piemonte». La superficie iscritta all'alba corilicola piemontese è considerevolmente aumentata raggiungendo nel 1999 i 3799 ettari, così come la produzione

certificata Igp dagli Enti camerali interessati è aumentata raggiungendo i 48627 quintali.

Il settore corilicola, cioè delle noccioline piemontesi, dispone - aggiunge Emilio Lombardi - di due punti di forza importanti e di sicuro effetto, se ben utilizzati. La prima è il nome «Nocciola Piemonte» che è, come detto, indicazione geografica protetta, quindi prodotto di nicchia che deve essere distinto dalle altre produzioni corilicole e valorizzato per le sue caratteristiche peculiari. La seconda è il valore che il prodotto si è visto riconoscere dai consumatori e dai trasformatori - come ad esempio i produttori di cioccolato e paste di cioccolato - siano essi artigiani o industriali.

Il convegno ha anche fatto luce su alcune importanti problematiche legate alla coltivazione dei noccioli, come ad esempio la moria del nocciolo. Ci si è chiesti se esiste effettivamente in Piemonte la moria, o cancro batterico, del

nocciolo. E' questa malattia che provoca un deperimento repentino della pianta. Il batterio penetra nell'albero in autunno - ha ricordato Marco Scorticchini, dell'Istituto sperimentale per la Frutticoltura di Roma - attraverso i cicatrici fogliari. La malattia si manifesta durante la fioritura maschile e l'albero poi avvizzisce. Per quanto riguarda la nostra regione - ha ricordato Scorticchini - insieme al settore fitosanitario regionale è accertata nei primi anni Novanta la presenza del batterio in un unico nocciolo giovane fondovalle. Del nocciolo colpito sono state asportate le branche avvizzite e durante le due stagioni successive la malattia non si è estesa a nuove piante, solo a qualche pollone della coppa già colpita. Quindi si può affermare - conclude Scorticchini - che per il momento sono difficilmente rintracciabili ceppi di batterio che non si deve parlare di moria come comunemente si intende.

STASERA AL CINEMA

MACOSA: Tel. 0165 262.220.
CHIUSO

THEATRE DE LA VILLE: Fon. (ore 18-23) tel. 0165 230536 (www.dela-ville.fr).
Sala: 1. **Viaggio a Kandahar**. (ore 18, 22).
Sala: 2. **Viaggio a Kandahar**. (ore 18, 22).

0165 949.473

Tel.

GRAND PARADISE: Tel. 0165 749.373
CHIUSO

MONTE BLANC: Tel. 0165 841.206.
CHIUSO

CENTRO CONGRESSI: Tel. 0165 510.080
(www.vogelcinema.it)
CHIUSO

PALAZZO: Tel. 0165 510.080 (www.vogelcinema.it)
CHIUSO

0165 510.080 (www.vogelcinema.it)

0165 425.064

CHIUSO

0165 841.488

CHIUSO

POLITEAMA: Tel. 0165 841.571.
CHIUSO

Inf. Tel. 015-22.736-31.312.
Sala: **Meridiana**.
Orario: spettacolo unico ore 22.30. L. 12.000/10.000.

MAZZINI: Inf. Tel. 015-22.772-31.312.
SALA 1: **Viaggio a Kandahar**.
Orario: 20, 22, 23.30.
L. 12.000, 10.000. Al martedì L. 8.000.

SALA 2: **Meridiana**.
Orario: 20, 22, 23.30.
L. 12.000, 10.000. Al martedì L. 8.000.

SALA 3: **Meridiana**.
Orario: 20, 22, 23.30.
L. 12.000, 10.000.

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

CHIUSO

Inf. Tel. 015-253.89.27-510.568.
OGGI RIPOSO
Orario: 18, 20, 22.15

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

Inf. Tel. 0161-255.045.
OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

TEATRO CIVICO: Inf. Tel. 0161-255.544.
OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

LE TRAME DEI FILM

A.I. INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Fantascienza. Nato da un progetto di Stanley Kubrick, il nuovo film di Steven Spielberg ambientato in un mondo in cui la tecnologia regna sovrana e narra di un androide bambino alla ricerca della sua umanità.

AMERICAN 2. Comico. Ritornano i ragazzi terribili del fortunato «numero uno»: affilano casa e mare e si divertono.

L'APPARENZA. Commedia. L'introverto Pignon è un contabile in un'azienda sul punto di venir licenziato: nello stesso periodo affiorano voci sulla sua presunta omosessualità.

SWORDFISH. Azione. Uno dei più hacker della terra sceso da un pericoloso terrorista (John Travolta) per dar vita a un sensazionale colpo di banca.

COYE CANI E GATTI. Commedia. La lotta tra cani e gatti è al centro di questa commedia con quattro zampe.

IL DIARIO DI BRIDGET JONES. Commedia. Da un best seller inglese, le esilaranti vicissitudini sentimentali di una ragazza londinese.

JALLAI JALLAI. Commedia. Due amici lavorano in un parco pubblico: una cittadina svedese, uno libanese, la sgradita sorpresa.

LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA. Commedia. Woody Allen è uno spavaldo ed egocentrico investigatore delle assicurazioni nell'America degli anni Quaranta.

MOULIN ROUGE. Musical. Parigi d'amore tra un giovane poeta (Ewan McGregor) e una celebre cortigiana.

issima soubrette (Nicole Kidman). Il nuovo film dell'australiano Luchmann presentato al festival di Cannes.

DEL THUNDER. Thriller. La figlia di un senatore viene rapita: indaga il detective Alex Cross (Morgan Freeman), visto ne «Il collezionista», affiancato dall'agente dei servizi segreti Jozelle Flannigan (Monica Potter).

THE DUCK. Drammatico. L'ultimo lavoro di Eric Rohmer, Leone d'Oro alla carriera a Venezia, è tratto dal libro autobiografico dell'aristocratica inglese Grace Eliot e ne descrive le vicissitudini durante la rivoluzione francese.

NO LAND. Commedia drammatica. Durante la guerra in Bosnia, due serbi avversari si trovano bloccati tra le linee nemiche.

IL PLANETA. Fantascienza. Il nuovo film di Tim Burton di un pianeta in cui le scimmie regnano sovrane e l'uomo è schiavo.

LA PIANISTA. Drammatico. Premio speciale della giuria al festival di Cannes, il film di Michael Haneke («Storia») descrive le inquietudini sessuali di una quarantenne insegnante di pianoforte che vive in un'agenzia di top model.

PRETTY. Commedia. La timida adolescente Mia scopre all'improvviso di essere una principessa: è costretta ad adeguarsi al ruolo.

LA. Thriller. Jack Nicholson impersona un ispettore di polizia di una Nevada prossima a pensione che decide di dedicarsi al caso dell'omicidio di una bambina.

PALLIDO. Comico. Luciana Littizzetto è Gemma, una depressa trentaduenne che in un'agenzia di top model ha fidanzato soprannominato.

MARADONA. Commedia. Stefano Accorsi è un giovane che si appresta, malgrado, ad entrare nel mondo degli adulti: il suo fianco l'amico staccandolo Libero De Rienzo.

SCARY MOVIE 2. Comico. Seconda puntata della fortunata parodia delle pellicole horror.

THE OTHERS. Thriller. Al termine della seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i figli in una villa sull'isola di Jersey: all'improvviso, fatti misteriosi.

THE SCOTT. Azione. Robert De Niro è un abile ladro di gioielli che vive a Montreal ed è prossimo a ritirarsi dall'attività: un giorno un ex socio (Marlon Brando) gli propone il cosiddetto «colpo della vita».

IL DRAMMATICO. Tigerland è il luogo dove venivano mandati i prigionieri americani prima di essere mandati in Vietnam. Dirige Joel Schumacher («Un giorno di ordinaria follia», «8 mm.»).

VAJONT. Drammatico. Il film di Renzo Martinelli ricostruisce il Vajont.

VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. Il regista iraniano Mohsen Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan: le vicissitudini di due sorelle.

IL NIENTO E' SEGRETO. Drammatico. Premio della giuria a Venezia, il film dell'iraniano Babak Payami racconta la storia di una donna e un soldato in un paese di votanti il giorno delle elezioni in una sperduta dell'Iran.

VIP: Tel. 0321-625.688
Il diario di Bridget Jones. con Hugh Grant. Or. 20, 22, 23.30. For. fest. e prefest. L. 13.000, 9.000; sab. dom. e merc. sera fer. 9.000 (12/17 anni L. 11.000, esc. sab. dopo le 21).

AMALDO. Tel. 0321-474.826.
Viaggio a Kandahar. Or. 20, 22, 23.30. For. fest. e prefest. L. 13.000, 9.000; sab. dom. e merc. sera fer. 9.000 (8/17 anni L. 11.000, esc. sab. dopo le 21).

AMERICAN PIE 2. con Jason Biggs. Or. 20, 22, 23.30. For. fest. e prefest. L. 13.000, 9.000; sab. dom. e merc. sera fer. 9.000 (8/17 anni L. 11.000, esc. sab. dopo le 21).

SACRE COBBE. Tel. 0321-46.54.84.
Il diario di Bridget Jones. Or. 21.

SANT'ANDREA. Tel. 0321-63.71.83

BAN. Tel. 0321-240.588.
OGGI RIPOSO.
Ingresso normale L. 10.000/8.000.

YAMBO. Tel. 0321-240.588.
Ingresso normale L. 10.000/8.000.

MOVIE. Tel. 0322-82.151.
Come cani e gatti. Or. 20, 15 e 17.30.

MOVIE. Tel. 0322-81.741.
Viaggio a Kandahar. Or. 20, 22, 23.30. For. fest. e prefest. L. 13.000, 9.000; sab. dom. e merc. sera fer. 9.000 (8/17 anni L. 11.000, esc. sab. dopo le 21).

MOVIE. Tel. 0322-81.741.
Viaggio a Kandahar. Or. 20, 22, 23.30. For. fest. e prefest. L. 13.000, 9.000; sab. dom. e merc. sera fer. 9.000 (8/17 anni L. 11.000, esc. sab. dopo le 21).

MOVIE. Tel. 0322-81.741.
Viaggio a Kandahar. Or. 20, 22, 23.30. For. fest. e prefest. L. 13.000, 9.000; sab. dom. e merc. sera fer. 9.000 (8/17 anni L. 11.000, esc. sab. dopo le 21).

MOVIE. Tel. 0322-81.741.
Viaggio a Kandahar. Or. 20, 22, 23.30. For. fest. e prefest. L. 13.000, 9.000; sab. dom. e merc. sera fer. 9.000 (8/17 anni L. 11.000, esc. sab. dopo le 21).

BALLARINI. Tel. 0321-51.95.23.
OGGI RIPOSO.
Ingresso con tessera abbonamento (L. 30.000) o con biglietto a L. 8.000; rid. 8.000.

METROPOLIS MULTISALA.
Tel. 0331-914.285 per informazioni film e prenotazioni: venerdì 18,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30.
Una donna. con Robert De Niro. Or. 20, 22, 23.30. L. 13.000; rid. 8.000; sab. dom. e merc. sera fer. 9.000.
Scary Movie 2. con James Woods. Or. 20, 22, 23.30. L. 13.000; rid. 8.000; sab. dom. e merc. sera fer. 9.000.
American Pie 2. con Jason Biggs. Or. 20, 22, 23.30. L. 13.000; rid. 8.000; sab. dom. e merc. sera fer. 9.000.
Come cani e gatti. con Jeff Goldblum. Or. 20, 22, 23.30. L. 13.000; rid. 8.000; sab. dom. e merc. sera fer. 9.000.
Molla marosa del reago. con Morgan Freeman. Or. 20, 22, 23.30. L. 13.000; rid. 8.000; sab. dom. e merc. sera fer. 9.000.
Il diario di Bridget Jones. con Hugh Grant. Or. 20, 22, 23.30. L. 13.000; rid. 8.000; sab. dom. e merc. sera fer. 9.000.

MOVIE. Tel. 0322-82.151.
Come cani e gatti. Or. 20, 15 e 17.30.

MOVIE. Tel. 0322-81.741.
Viaggio a Kandahar. Or. 20, 22, 23.30. For. fest. e prefest. L. 13.000, 9.000; sab. dom. e merc. sera fer. 9.000 (8/17 anni L. 11.000, esc. sab. dopo le 21).

MOVIE. Tel. 0322-81.741.
Viaggio a Kandahar. Or. 20, 22, 23.30. For. fest. e prefest. L. 13.000, 9.000; sab. dom. e merc. sera fer. 9.000 (8/17 anni L. 11.000, esc. sab. dopo le 21).

MOVIE. Tel. 0322-81.741.
Viaggio a Kandahar. Or. 20, 22, 23.30. For. fest. e prefest. L. 13.000, 9.000; sab. dom. e merc. sera fer. 9.000 (8/17 anni L. 11.000, esc. sab. dopo le 21).

MOVIE. Tel. 0322-81.741.
Viaggio a Kandahar. Or. 20, 22, 23.30. For. fest. e prefest. L. 13.000, 9.000; sab. dom. e merc. sera fer. 9.000 (8/17 anni L. 11.000, esc. sab. dopo le 21).

MOVIE. Tel. 0322-81.741.
Viaggio a Kandahar. Or. 20, 22, 23.30. For. fest. e prefest. L. 13.000, 9.000; sab. dom. e merc. sera fer. 9.000 (8/17 anni L. 11.000, esc. sab. dopo le 21).

MOVIE. Tel. 0322-81.741.
Viaggio a Kandahar. Or. 20, 22, 23.30. For. fest. e prefest. L. 13.000, 9.000; sab. dom. e merc. sera fer. 9.000 (8/17 anni L. 11.000, esc. sab. dopo le 21).

MOVIE. Tel. 0322-81.741.
Viaggio a Kandahar. Or. 20, 22, 23.30. For. fest. e prefest. L. 13.000, 9.000; sab. dom. e merc. sera fer. 9.000 (8/17 anni L. 11.000, esc. sab. dopo le 21).

MOVIE. Tel. 0322-81.741.
Viaggio a Kandahar. Or. 20, 22, 23.30. For. fest. e prefest. L. 13.000, 9.000; sab. dom. e merc. sera fer. 9.000 (8/17 anni L. 11.000, esc. sab. dopo le 21).

MOVIE. Tel. 0322-81.741.
Viaggio a Kandahar. Or. 20, 22, 23.30. For. fest. e prefest. L. 13.000, 9.000; sab. dom. e merc. sera fer. 9.000 (8/17 anni L. 11.000, esc. sab. dopo le 21).

CINEMA MULTISALA 1.
Segreteria telefonica 0324-240.853
OGGI RIPOSO
Or. 20, 22, 23.30.
Info: dettagliate su segreteria telefonica.

CINEMA MULTISALA 2.
Segreteria telefonica 0324-240.853.
Or. 20, 22, 23.30.
Info: dettagliate su segreteria telefonica.

CINEMA MULTISALA 3.
Segreteria telefonica 0324-240.853.
Or. 20, 22, 23.30.
Info: dettagliate su segreteria telefonica.

SOCIALE.
Tel. 0323-61.459
OGGI RIPOSO
Or. 20, 22, 23.30.

SOCIALE (INTRA).
Tel. 0323-61.459
OGGI RIPOSO
Or. 20, 22, 23.30.

SOCIALE (PALLAZZO) SALA 1.
Info: su segreteria telefonica 0323-601.994.
OGGI RIPOSO
Or. 20, 22, 23.30.

SOCIALE (PALLAZZO) SALA 2.
Info: su segreteria telefonica 0323-601.994.
OGGI RIPOSO
Or. 20, 22, 23.30.

SOCIALE (PALLAZZO) SALA 3.
Info: su segreteria telefonica 0323-601.994.
OGGI RIPOSO
Or. 20, 22, 23.30.

SOCIALE (PALLAZZO) SALA 4.
Info: su segreteria telefonica 0323-601.994.
OGGI RIPOSO
Or. 20, 22, 23.30.

SOCIALE (PALLAZZO) SALA 5.
Info: su segreteria telefonica 0323-601.994.
OGGI RIPOSO
Or. 20, 22, 23.30.

SOCIALE (PALLAZZO) SALA 6.
Info: su segreteria telefonica 0323-601.994.
OGGI RIPOSO
Or. 20, 22, 23.30.

SOCIALE (PALLAZZO) SALA 7.
Info: su segreteria telefonica 0323-601.994.
OGGI RIPOSO
Or. 20, 22, 23.30.

SOCIALE (PALLAZZO) SALA 8.
Info: su segreteria telefonica 0323-601.994.
OGGI RIPOSO
Or. 20, 22, 23.30.

AMBA 180 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Come cani e gatti. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBA 280 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Il diario di Bridget Jones. Or. 16, 18, 19, 20, 20,20; 22,30.

AMBA 380 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. American Pie. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBA 480 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. American Pie. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

AMBA 580 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. American Pie. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBA 680 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. American Pie. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

AMBA 780 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. American Pie. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBA 880 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. American Pie. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

AMBA 980 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. American Pie. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

AMBA 1080 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. American Pie. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBA 1180 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. American Pie. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

AMBA 1280 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. American Pie. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBA 1380 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. American Pie. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

AMBA 1480 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. American Pie. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBA 1580 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. American Pie. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

AMBA 1680 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. American Pie. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBA 1780 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. American Pie. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.</

STASERA IL FENOMENO VOCALE SVELATOSI NEL '94 A SAINT-VINCENT SARA' PROTAGONISTA DI UNO SPETTACOLO IN CUI RACCONTERA' LA SUA STORIA ARTISTICA

Giorgia al Palais St-Vincent inaugura il suo tour europeo

Riccardo Piaggio

SAINT-VINCENT

Tutto cominciò nel febbraio del '94, a Sanremo precisamente. Giorgia cantava «Come saprai», la sua voce, il suo timbre, la sua pronuncia fecero innamorare critici, giornalisti più o meno specializzati e, naturalmente, il pubblico.

La musica leggera italiana, sempre così attenta alla melodia e al bel canto, si arricchisce di un nuovo modo di cantare, di essere voce al servizio della musica (non dei testi, per quelli dobbiamo scomodare altri protagonisti: «altri» quelli dell'«Avvenimento», «Cartello alla porta», di «Cruza de ma»). Giorgia è unica, un «fenomeno», come l'ha definita, in quel debutto sanremese un «evento» come Gino Castaldo. La sua musica leggera, contaminata di suoni estranei alla tradizione melodica italiana, diventa qualcosa di diverso: un passaporto verso la qualità per tutto ciò che (spesso a ragione) viene definito «canzonetta».

Giorgia, da quando ha voce, guarda al ritmo blues. Aretha Franklin, al pop sofisticato di Whitney Houston, il riflesso alla signora del blues Billie Holiday. Fuori dal coro, in un paese dove le alternative all'omologazione sono poche, per una che canta.

Se può permettersi, e duetta il nuovo ambasciatore della musica italiana all'estero Andrea Bocelli, si diverte a parodiare le parodie di Elio e le tesse, collabora con Pino Daniele e si fa guardare le «le» un pezzo di storia del jazz come Herbie Hancock.

Come sempre, i numeri non

Cinque dischi di platino in sei anni sono la fotografia di quello che la cantante vuole e intende per musica

spiegano un successo, ma lo raccontano meglio della parola: cinque dischi, e tutti di platino, e sei anni, e la fotografia più fedele di quello che Giorgia vuole e intende per musica. E intende giusto: la musica vende, il

messaggio arriva nelle case della gente.

Stasera, alle 21, al Palais Saint-Vincent (1500 posti, quasi un contesto da club per una come lei), racconta la sua storia di musica e parole (suoi gran parte dei testi dell'ultimo lavoro discografico), accompagnata da Jeff Lee Johnson alla chitarra, da Michael B. alla batteria, da Sonny T. al basso elettrico e dalle coriste Isabel Casucci, Sandy Chambers, Roberta Granà.

Il tour, oltre venti date europee (in teatri, ma anche in grandi locali e in centri culturali), parte proprio da Saint-Vincent.

Giorgia ha scelto per le sue esibizioni alcuni look originali e sobrii al tempo stesso. La bravura e la voce sono le carte su cui punta l'artista sin dagli esordi. Questo tour europeo prevede venti date in teatri e auditorium.



Il ritorno a casa di Andrea Mirò

Concerto astigiano della vocalist che ha fatto innamorare Ruggeri

Gianfranco Moggiotti
CALLIANO

L'esordio a Saint-Vincent per Andrea Mirò, avvenne nel 1987, con «Notte di Fraga». Stupì quella ragazza piemontese dalla voce piena, scoperta dal parroco di Calliano che la faceva cantare nel coro. Il coro non la cambiò. C'era però ancora nell'esistenza di Roberta Moggiotti (Andrea Mirò è il nome scelto dal discografico) l'incontro con Enrico Ruggeri che ne ha mutato la prospettiva musicale e la vita. E' arrivata un'altra partecipazione a San Remo (nel Duemila), e soprattutto una matura crescita artistica.

Stasera, lei astigiana che vive a Milano, torna nella sua terra per un concerto che lancia anche l'ultimo suo album: «Lucidamento». Si esibirà nella singolare cornice del «Diavolo Rosso» chiesa sconsacrata del Settecento di piazza San Martino, trasformata in circolo culturale. Sarà anche la prima tappa italiana di un tour. Andrea Mirò, la settimana ha partecipato al concerto di solidarietà per i tragici fatti dell'11 settembre. Manhattan theatre di New York insieme a Enrico Ruggeri, Roberto Vecchioni, Amedeo Minghi e Riccardo Fogli.

In America ho proposto il singolo «Opinioni di clown» - dice la cantautrice -. Per la prima volta sono riuscita a fare un album che contiene il mio pensiero, i testi, e la mia ispirazione musicale. Dell'esperienza americana racconta di «stata molto colpita e non nasconde che un po' di paura» momento di salire sugli aerei c'è



Roberta Moggiotti, in arte Andrea Mirò, ha stretto da tempo un sodalizio musicale con Enrico Ruggeri (nella foto). La famiglia della cantante è di Rocchetta Tanaro. Ora vivono a Calliano. Il padre è un ex fante. E al «Diavolo Rosso» domenica arriverà anche Nada.

Mirò al «Diavolo Rosso» sarà sul palco Davide Brambilla, giovane polistrumentista e arrangiatore. «Ci affianchiamo molto bene. Tra noi c'è grande intesa artistica». Per Andrea Mirò si tratta di un debutto davanti al pubblico di casa. «Ho sentito parlare molto del

«Diavolo Rosso» e hanno fatto anche i miei amici di Rocchetta e mi ha affascinato. Già da qualche tempo stavo valutando di suonare ad Asti. Sono tanti i ricordi della città dove ha studiato (alle magistrali) e di Calliano, il paese monferrino, dove vive la sua famiglia con mam-

IN LOCANDINA

Omegna

In mostra l'Eros che distrae
Prosegue fino al 9 dicembre al Forum di Omegna, sul lago d'Orta, la mostra «Distatti dall'Eros»: scenografie, foto, dipinti, assemblaggi, oggetti tra eros, immaginazione e gioco. Gli omaggi ai sensi e le interpretazioni della passione sono realizzati da giovani artisti creativi. L'esposizione è organizzata dai «Ratti della Nigoglia» (la Nigoglia è il corso d'acqua che attraversa Omegna e si getta nel lago d'Orta). Si può visitare dal martedì al sabato dalle 12 alle 19,30 e dalle 15,30 alle 19,30; la domenica dalle 15,30 alle 19,30 (tel. 0323-89622 oppure 866141) con ingresso gratuito.

Valdengo

Dik Dik in pedana

Il fine settimana musicale del dancing La Peschiera di Valdengo, Biellese, propone per venerdì sera un intrattenimento «I ragazzi del lago», mentre sabato saranno protagonisti la canzone italiana ed i grandi «degli Anni Settanta» con i «Dik Dik» e Vanna Ima. Domenica pomeriggio e sera si ballerà con l'orchestra spettacolo «Charlots».

Castelnuovo Scrivia

Suona Joanna Trzectak

Nell'ambito del circuito «Piante in musica» suona questa sera alle 21,15 nella sala Pessini di Castelnuovo Scrivia, nell'Alessandrino, la pianista Joanna Trzectak. In repertorio, brani di Krumpholtz, Chopin, Prokofiev, Rachmaninov.

Vercelli

Il blues di Aida Cooper

Serata di blues in un party di beneficenza, organizzato dal Rotary club Vercelli. L'appuntamento è venerdì alle 21,15, alla discoteca Gallery di via Marsala, nel centro cittadino: protagonista sarà la cantante Aida Cooper, con la band «The Nite Life». Dopo il concerto, è prevista musica discoteca. Quello di Aida Cooper è un ritorno atteso, dopo il «concerto» ottenuto la scorsa primavera nello stesso locale.

GRUPPO CITEA

SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA

Un guscio perfetto in PVC

- Garantito per 10 anni
- Isolamento Acustico e Risparmi Energetici incredibili
- Nessuna Manutenzione
- Vasta gamma di Modelli
- Facile installazione
- Preventivi gratuiti a casa vostra
- Finanziamenti bancari agevolati convenzionati



SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA s.r.l.
Fraz. Lillaz, I - 11020 Montjovet (AO) Italia
Tel. 0166-79.624 - Fax 0166-79.463
Uffici di Torino: Tel. 011-220.26.26



NUTRILO CON TENEREZZA



Input/TORINO

SEMPRE.

Continua ad offrirti tenerezza. Così saprà riconoscerla nel mondo intorno ■ lui, nel cuore della sua terra. Dove il Consorzio di Tutela custodisce un prezioso patrimonio: la tenerezza della carne dei bovini di Razza Piemontese nutriti ■ cresciuti nelle stalle dei suoi allevatori.

Una ricchezza nata dalla generosità della terra del Piemonte, conservata dall'attaccamento alle origini mai interrotto

ed esaltata dal lavoro di generazioni. Un insieme di buone qualità che il Consorzio di Tutela garantisce e certifica. E che tu puoi apprezzare e tramandare, per la serenità di chi deve crescere. Lasciati andare alla tenerezza: entra in una delle oltre 200 macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi.

Trovi l'elenco delle macellerie Coalvi al sito: www.coalvi.it

 **REGIONE
PIEMONTE**

Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roa, 13 - Madonna dell'Olmo - 12020 - Cuneo
Tel. 0171.411468 - Fax 0171.413863



**UNA CARNE
TENERA COME SEI TU**



ATLETICA, I LAVORI DI RIFACIMENTO DELL'IMPIANTO DI AOSTA DOVEVANO COMINCIARE IL 15 SETTEMBRE, INVECE È ANCORA TUTTO FERMO

Il triste «autunno» del campo Tesolin

«In queste condizioni è impossibile anche allenarci»

Giorgio Macchiavello
AOSTA

Dopo gli sport invernali e il calcio, è il Comitato che conta più praticanti nella regione. Eppure oggi non dispone di un impianto sportivo degno di questo nome. L'atletica valdostana ha 1200 tesserati, un numero che non sembra sufficiente ad assicurare una pista adeguata per gli allenamenti e le gare. Lo stadio Crestella di Donnas continua a essere chiuso per alluvione da un anno fa, il campo Tesolin di Aosta ormai è in condizioni tali che per rendere l'idea lo si può definire «diroccato». E il Palaeodor di regione Tzamberlat non sarà certo pronto domani.

Il problema è vecchio ed è già in evidenza più volte dalle società e dal Comitato regionale Fidal. Ma se a Donnas la situazione era imprevedibile, ad Aosta l'impianto non viene rifatto dal 1982 e l'inizio dei lavori slitta anno in anno, accompagnato dalle rassicurazioni e dalle promesse di rito. Cosa che puntualmente sta per accadere anche adesso. «Il Comune di Aosta ci aveva assicurato che l'impresa avrebbe preso in consegna il "Tesolin" il 15 settembre per cominciare i lavori prima della neve», spiega Andrea Vuillermoz, tecnico dell'Atletica Calvesi. «Siamo a novembre e non si è ancora visto». Così verrà rimandato un'altra volta, con tutti gli inconvenienti che comporta per gli atleti.



Andrea Vuillermoz con Elena Nogara, una delle atlete di spicco della Calvesi. A destra, un'immagine del campo Tesolin, frequentato ogni giorno da circa cento persone

Ormai il settore è vicino all'assenza. La pista è perso tutto l'elasticità necessaria e, come sottolinea Vuillermoz, per questo motivo gli infortuni tra gli atleti sono in aumento; le pedane sono da sostituire; le tribune sono inagibili e la mancanza di illuminazione, con il ripristino dell'ora solare, impedisce di allenarsi nel pomeriggio. Il problema dell'illuminazione sembrava risolto dopo che il consigliere nazionale del Coni Eddy Ottor e Andrea Vuillermoz avevano consigliato al Comune di riciclare i pali e le luci

amontati dal vicino campo da calcio. L'amministrazione comunale spiega Vuillermoz - aveva fissato l'inizio dei lavori a scorsa primavera. Poi però, a causa dell'alluvione e la conseguente inagibilità del "Crestella", tutto è stato



rimandato perché era stato calcolato che gli interventi non sarebbero stati conclusi in tempo per l'inizio della stagione agonistica. Quindi è stato stabilito che si sarebbe cominciato a settembre con il rifacimento delle pedane e con la realizzazione dell'impianto di illu-

minazione, una soluzione questa che ci consentirebbe di allenarci al pomeriggio anche in questa stagione. Il fondo della pista, invece, sarebbe stato rifatto a primavera perché, ci hanno detto, avrebbe rischiato di incollarsi bene a causa del freddo. E' arrivato novembre e tutto come prima. Per non parlare del rifacimento delle tribune, che fa parte di un secondo appalto e quindi chissà quanti anni dovranno passare ancora.

In media sono circa cento le persone che ogni giorno frequentano il "Tesolin", appartenenti alle cinque società sportive aostane, oltre ai ragazzi delle scuole che vengono portati lì nelle ore di educazione fisica. «Ci sono atleti valdostani che figurano tra i primi dieci delle rispettive classifiche nazionali di categoria», aggiunge il tecnico della Calvesi - e noi non riusciamo né ad allenarci né tantomeno ad organizzare gare di livello nazionale. Non possiamo andare avanti così. Come allenatori non riusciamo più a fare il nostro lavoro in queste condizioni. Oltre all'aspetto sportivo, è stupisce che non si tenga in considerazione la funzione sociale che ha un impianto del genere per i giovani. Come non viene recepito il discorso dal punto di vista turistico, considerando che un meeting di livello nazionale potrebbe portare ad Aosta tra le 400 persone e basse stagioni per più giorni.

SPORT FLASH

TENNIS TAVOLO

Da domani a Courmayeur appuntamento con la Coppa Presentatione ufficiale, oggi alle 17 al Palaghiaccio di Courmayeur, dell'edizione 2001 della Coppa del Mondo di tennis tavolo. La competizione è organizzata dalla Federtennis tavolo che ha l'apporto del Coni, dell'amministrazione regionale, della Comunità montana Valdigne, del Comune di Courmayeur e dell'Aiat. In gara ci saranno i sedici migliori specialisti del mondo. Le partite s'inizieranno domani alle 10, sull'unico tavolo piazzato al centro del Centro sportivo, con i gironi di qualificazione.

CALCIO

Un corso per arbitri organizzato ad Aosta

Per iniziativa della Aosta dell'Associazione italiana arbitri è stato organizzato un «Corso arbitri». Per partecipare è necessario essere compiuti i 16 anni e non avere più di 35 anni. Le lezioni saranno due alla settimana per una durata di sette settimane. Informazioni possono essere richieste alla segreteria dell'Associazione (tel. 0165/263208, fax 0165/5263252, E-mail: sezioni.piemonte@aia-figc.it).

BASKET FEMMINILE

Sarre Chesallet terzo torneo del Paladior

La Ginnastica Torino si è aggiudicata il torneo della categoria allieve disputato alla palestra quartiere Dora. Secondo posto per l'Energia Torino. Il Sarre Chesallet ha chiuso in terza posizione, perdendo la sfida iniziale con la Ginnastica (43-58), per poi superare le ragazze del Riviera con il punteggio di 36-22.

CALCIO A CINQUE

A CASA DEL CESENA LA SQUADRA DI FABRIZI E' PASSATO DALLO 0-3 AL 6-3

A2, in pochi minuti l'Ecovert getta i tre punti alle ortiche

Roberto Infrano

AOSTA
Ecovert Aymavilles: come buttare il vento è successo. A Cesena, nella 5ª giornata di A2, la formazione del presidente Giancarlo Fabrizio era riuscita a portarsi addirittura sul 3-0. Poi un piccolo black out nella ripresa è stato sufficiente per vanificare il tutto. «Un vero peccato», spiega Fabrizio, «non abbiamo certo dimostrato maturità e per questo motivo anche per rispetto degli sponsor torneremo sul mercato per cercare un giocatore d'esperienza. Non si tratta di bocciatura dei giovani, quest'anno l'A2 sembra una A1 bis: è necessaria una gap sulle altre squadre. Per questo abbiamo quasi tutte inserito nel proprio organico giocatori, anche se non più giovanissimi, di categoria superiore».

Per la gara, da segnalare la doppietta iniziale di Cecato, a sfruttare due contropiedi. Anche il 3-0 è il frutto di una ripartenza iniziata da Habibija e finalizza-



Giancarlo Fabrizio



Roberto Concio

Cappellari sul 2° palo. Prima della fine della prima frazione i padroni di casa hanno accorciato con un tiro da quasi metà campo, sul quale il pur bravo Impieri non è privo di colpo, e l'ha fatto andare in rete. Nel secondo tempo, pochi minuti di vuoto e costati 4 reti, così l'Ecovert si è trovata sotto 6-3. La squadra ha servito per una reazione positiva tradotta

in rete da Roberto Concio su tiro libero e da Chatrian. «Se la gara continuava ancora pochi minuti avremmo forse vinto», dice Fabrizio. «Purtroppo ci siamo svegliati tardi. Dobbiamo migliorare sulla concentrazione da tenere in campo. Avevamo iniziato così anche lo scorso anno, speriamo di riprendere subito la marcia come nella scorsa stagione».

PRIMO SUCCESSO CASALINGO PER LA FORMAZIONE GUIDATA DALL'ALLENATORE MASSIMILIANO QUATTI

Il Courmaison «viola» il proprio campo

Ancora una volta protagonista assoluto l'italo-brasiliano Rissi

L'Aosta ha superato per 3-1 la Palmanova Udine. La squadra ha così violato il proprio campo, cogliendo anche la seconda vittoria consecutiva. Inoltre ha confermato che questa formazione si identifica sempre più nell'italo-brasiliano Rissi, giocatore di grande tecnica e spietato goleador. Sono tutte sue le 7 reti messe a segno nelle ultime due partite.

Il risultato finale permette ai valdostani di salire in classifica, acquisire la convinzione, scavalcare i cugini dell'Aymavilles/Gressan e graduatoria e al tecnico Massimiliano Quatti di proseguire serenamente nel suo lavoro. Anche perché è impensabile che possa risolvere tutte le situazioni. La squadra deve crescere con lui, compatta e determinata e raggiungere il più in fretta possibile l'obiettivo della salvezza.

La partita con i friulani è sembrata controllata con sufficiente disinvoltura dai padroni di casa, che soltanto nel finale hanno rischiato qualcosa; da segnalare

anche le prestazioni di Patacchini, sempre in palla, e il giovane Fusaro. Nella prima parte del Courmaison ha provato a rendersi pericoloso con Rissi, Belomo e il croato Culjak (in leggera ripresa rispetto all'inizio di stagione), ma le loro conclusioni non hanno portato al gol. La risposta degli ospiti è arrivata su punizione con Cavka, il pallone che ha colpito la traversa, e su un'fortunata deviazione di capitano Belomo finita sul palo. Verso la fine del primo tempo è arrivato il vantaggio del Courmaison, grazie a una combinazione Fusaro-Rissi, con quest'ultimo che infila indisturbato pochi passi.

Nella ripresa l'Ita Palmanova si è fatto più intraprendente e Patacchini è stato impegnato in alcune occasioni. I padroni di casa comunque riusciti a trovare lo spazio per il Courmaison grazie a un'azione irresistibile di Rissi che salta alcuni avversari e deposita in rete. I friulani non ci stanno e dopo 4' hanno segnato Casarè, ci ha pensato Rissi, a meno di 2' termine, a chiudere la partita su tiro libero. (r. a.)



Il Courmaison è riuscito a vincere sul proprio campo grazie a una tripletta di Rissi

BASKET

SERIE C2, I RAGAZZI DEL PRESIDENTE MACCARI HANNO RIMONTATO BATTENDO IL BIELLA PER 79-58

La Buckler alza la testa negli ultimi 10 minuti

Coach Frosini: «I problemi sono arrivati quando abbiamo allentato la pressione»

AOSTA

Non ha l'appuntamento con la vittoria, nel secondo impegno casalingo consecutivo, la formazione della Buckler impegnata nel campionato di serie C2. Dopo aver superato nella prima giornata il temibile Borgomanero, gli aostani si sono ripetuti contro il Biella, altra squadra le più accreditate del girone. E ancora una volta i gialloneri sono usciti alla distanza, dominando l'ultimo quarto di gioco. I lanieri hanno tenuto testa a Padovani e compagni per 30', poi sono emerse la maggior freschezza atletica e la superiorità tecnica della formazione del presidente Maccari (79-58 il risultato finale).



Un'azione della Buckler vittoriosa anche nel secondo quarto del campionato di serie C2

Biella ci ha creato dei problemi soprattutto quando abbiamo allentato la pressione, difendendo senza la giusta intensità. Nel terzo quarto ci siamo trovati in svantaggio di 4 lunghezze (42-46, ndr). A quel punto sono state decisive due «bombe» di

Armand, che ci hanno consentito di riportarci a condurre e allungare poi il passo. E' rientrata Carere (era stato operato a setto nasale, ndr) e tra breve spero di poter utilizzare anche Melotto, così da avere l'intero organico a disposizione. (a. b.)

Contro il Biella, Frosini dava in campo all'inizio il figlio Valerio, Colombini, Chenal, Polin e Padovani. Il primo quarto si chiudeva sul 17-11 e la seconda frazione di gioco terminava sul punteggio di 38-31. Il Biella riusciva a contrastare la Buckler anche nel terzo tempo (58-51), poi i gialloneri prendevano la meglio, per imporsi con 21 lunghezze di vantaggio: 79-58. Miglior realizzatore è stato Jean Marie Chenal, con 24 punti. Sono andati a segno anche Armand (23), Polin (10), Padovani (6), Colombini (5), Padovani (4), Lucchi (3), Blanc e Frosini (2).

Dopo due confronti interni, la formazione della Buckler adesso attende al primo esame in trasferta. Domenica, la squadra giallonera giocherà sul parquet del Varallo Sesia, compagine che non dovrebbe impensierire più i Padovani e compagni. (a. b.)

CALCIO

UNA VITTORIA, UN PAREGGIO E UNA SCONFITTA DELLE VALLIGIANE 1ª CATEGORIA

Quarto d'ora di gloria per l'Aymavilles

L'allenatore Statti: «Un risultato che ci ripaga di altre delusioni»

Una vittoria, un pareggio e una sconfitta. E' il bilancio della 9ª giornata del campionato di Prima categoria per le squadre valdostane. Il successo è giunto per merito dell'Aymavilles/Gressan/Pila (3-0 sulla Lentesse). Il Verrès è stato costretto alla divisione della posta dall'Atletico Albiano (2-2) e il St-Pierre è dovuto arrendersi allo Strambino (1-2). La vittoria alla classifica c'è la Vigliane, davanti al Les-solazano.

L'Aymavilles/Gressan/Pila ha dovuto attendere l'ultimo quarto d'ora per avere ragione della Lentesse. Le reti siglate da Massaro e Racobaldo (doppietta) hanno premiato la prova generosa, ma opaca del giallo. «Non abbiamo giocato bene», ammette l'allenatore Nando Statti, «però è arrivata una vittoria importante. Altre volte ci eravamo presi per il collo, ma questa volta è meglio». (a. b.)



Il tecnico Renzo Drudi

quanto meritavamo. Era importante incassare 3 punti per poter affrontare il proseguo della stagione con la necessaria tranquillità. Il Verrès, per la seconda volta consecutiva, si è visto raggiungere nei minuti di recupero, quan-

do stava già pregustando il dolce sapore della vittoria. L'Atletico Albiano si portava a condurre con Blesfari, poi è intervenuto il resti di Farneschele (rigore) di Artaz testa a capovolgere la situazione. Al 92', una distrazione difensiva consentiva agli ospiti di siglare il definitivo 2-2 con Franceschini. Scoppiava poi una rissa, con l'arbitro che espellere 3 giocatori piemontesi e Lesto. Il passo falso interno per il St-Pierre contro lo Strambino. In vantaggio (gol di Farneschele), i castellani venivano raggiunti e poi superati dalla doppietta di Bessolo. Ho rimproverato ai ragazzi, dice mister Renzo Drudi. Abbiamo attaccato di continuo, ma la bravura di portiere Racobaldo e la scarsa precisione in fase conclusiva non ci hanno consentito di centrare un risultato positivo. E' stata una sconfitta beffarda, perché giunta dopo una prestazione positiva. (a. b.)



■ firma oggi l'accordo di programma per i mondiali di canoa ■ 2002, organizzati in Valsesia ■ 25 maggio al 2 giugno. Regione Piemonte (nella foto l'assessore Racchelli), Provincia di Vercelli e i comuni ■ Varallo, Pila, Scopello e Scopello, prevedono ■ piano di investimento di due miliardi per risagomatura dell'alveo del fiume Sesia, realizzazione di piste ciclabili, accessi al percorso di gara e zone panoramiche lungo il corso d'acqua

Quando lavorava in Regione avrebbe affidato la progettazione di lavori nel palazzo della giunta senza seguire le procedure corrette. Ghidio: nessun danno erariale, ma trasmettiamo la pratica a Roma

Nell'affidamento dei lavori e degli incarichi per la ristrutturazione del secondo piano del palazzo della Giunta regionale l'ingegner Domenico Arcidiacono, allora direttore generale del Patrimonio, ha violato la legge nazionale sugli appalti. E' questo il risultato della commissione d'indagine voluta dal presidente Enzo Ghigo per verificare la correttezza delle procedure di assegnazione di quelle opere. Le conseguenze? Dirompenti, perché Arcidiacono adesso è il direttore dell'Agenzia Torino 2006, quella che gestisce tutti gli appalti dei Giochi Olimpici invernali, un business di oltre 1000 miliardi di lire. «Arcidiacono», spiega Ghigo, «ha commesso un errore come dirigente della Region-

ne. Adesso ha un altro ruolo delicato nella gestione dei Giochi Olimpici. Ecco perché consegnerà di questa relazione al Governo, al sindaco e alla presidente della Provincia di Torino, Chiamparino e Bresso. E' quella la sede dove saranno fatte le opportune valutazioni e dove saranno prese eventuali decisioni sul futuro del tecnico».

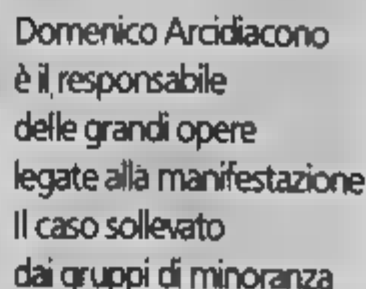
Di più Ghigo non dice. Chiamparino, in attesa di conoscere la relazione, spiega: «Sono convinto della necessità di modificare il meno possibile l'impalcatura organizzativa dei Giochi. E' evidente, però, che se si è prodotto un vulnus. E' un fatto che deve essere valutato collegialmente nella sua gravità e nelle sue conseguenze». Da parte sua Bresso è convinto che «c'è stata una

violazione deliberata dalle legge Merloni sugli appalti la questione dove [] presa in considerazione. Sentiremo anche la difesa dell'interessato.

Il caso Arcidiacono nasce da una serie di interrogazioni presentate dai consiglieri regionali della Margherita (Di Benedetto e Saitta), e del Ds (Placido) che contestano le modalità di affidamento di lavori per 1 miliardo e 600 milioni di lire e di incarichi professionali per quasi 213 milioni [].

Ditta « professionisti vennero scelti con una semplice lettera di incarico firmata da Arcidiacono senza gara d'appalto e senza confronto con altre imprese o professionisti. Secondo i tre consiglieri si tratta di procedure illegali.

La commissione d'indagine di fatto riconosce la validità delle



Il direttore dell'Agenzia olimpica
Domenico Ardizzone,
responsabile per le grandi opere che
precederanno i Giochi del 2006

Ma la vicenda non è finita, anzi. Nel mirino delle opposizioni c'è l'assessore al Patrimonio, Angelo Burzi. Secondo Saitta, Di Benedetto e Placido «è impensabile che Burzi non fosse informato dei fatti da Ardiccone, suo uomo di fiducia». Aggiunge Saitta: «Per storie molto meno gravi nella scorsa legislatura il presidente Ghigo fece dimettere due assessori, Viglietta e Angeleri». Pronta la replica di Burzi: «La legge 51 è chiara. Gli atti dei dirigenti sono di loro esclusiva competenza e responsabilità. Qualsiasi azione che non sia di indirizzo politico da parte dell'assessore è considerata un'interferenza politica sull'autonomia strutturale».

«Ho sempre agito con correttezza»

«Dimettermi? E perché? Come si possono collegare gli interventi urgenti ordinati per evitare rischi all'incolumità dei funzionari e dei visitatori del Palazzo della Giunta con la gestione dell'Agenzia? Evidentemente dà fastidio a qualcuno ma io ho agito nell'interesse dell'ente». Si difende così Domenico Arcidiacono, direttore dell'Agenzia Torino 2006

Ingerire a chi dà fastidio?
Alla commissione d'indagine ordinata dal presidente Ghigo che l'accusa di aver violato la legge Merloni « gli appalti »

« La relazione tecnica accorta che non c'è stato nessun danno patrimoniale a carico dell'amministrazione e che i lavori [...] stati eseguiti [...] a prezzo congruo e a regola d'arte. Nel giugno del 2000 mi era da poco [...] assegnata la qualifica di "datore di lavoro" [...] le conseguenti responsabilità penale in caso di infortuni. Sono intervenuto in seguito alla segnalazione di una situazione di pericolo. Ero obbligato a farlo se non volevo incorrere nel reato di omissione. »

Ma la Commissione non con-
cedono e parla di procedure
illegittime. Come si difen-
de?

«Ho fatto ricorso alla trattativa privata perché erano presenti motivi di urgenza, l'adeguamento dei locali alla normativa in materia di sicurezza, e perché ricorrevano speciali ed eccezionali circostanze, in questo caso la visita dell'allora presidente del Consiglio, Giuliano Amato. Proprio l'urgenza non ha permesso di consultare più d'uno. Aggiungo che il primo intervento è costato trecento milioni dunque al di sotto dei 500 fissati dalle Merloni. Stesso ragionamento vale per gli incarichi di progettazione che nella prima parte sono sotto i limiti di soglia. E comunque sono rimasti tali anche dopo».

Lei parla d'urgenza ma i lavori al secondo piano sono ancora in corso. Come lo spiega?

«Perché siamo in presenza di una situazione ancora precaria. Penso in che ambiente di lavoro si troverebbero i funzionari e il presidente se un anno fa non fossi intervenuto. Tra l'altro molti di quei lavori furono richiesti dalla Presidenza».

È stato il presidente Ghigo a parlare di un suo errore e a decidere di consegnare la relazione alla commissione d'indagine anche al ministro Frattini e a Chiamparino e alla presidente Bresso. Si sente tradito?

Il presidente informando il governo e gli enti locali ha agito in modo corretto. (m. tr.)

Un momento della visita della tv americana a Torino: l'impiego di tecnologie di ogni tipo sarà uno dei punti qualificanti delle Olimpiadi. In pratica le gare avranno una audience di alcuni miliardi di persone sparse nei cinque continenti.

Giuseppe Giordano

In un'Olimpiade è tutto gigantesco: l'entusiasmo che suscitano, la visibilità che producono; problemi organizzativi che terrorizzano.

di perfezionare quelli tecnologicamente più evoluti: nocchieri. Tra gli altri, un nuovo dedicato al "Clinical Technology Conference" riservato a medici e specialisti di servizio medico e farmaceutico, con un'ampia specializzazione nella cardiologia.

La conferenza ha spogliato l'attualità israeliana per tornare al futuro 2004, quello di immaginaire quel tempo, e come allora sia più probabile che l'impero si presentasse a noi, come un paese che si è dato una data senza dal quale bisognava lavorare, tornare ■



RILANCIO TURISTICO NELLE VALLI

Un incremento turistico del 50% è ridosso delle Olimpiadi 2006 ■ una crescita intorno al 20-25% negli anni successivi. Sono queste le previsioni che si assicura Francesco Jayme, sindaco di Sestriere e vice Presidente del Toroc. Influenza positiva avrà il miglioramento della viabilità. Tra gli interventi prioritari: la chiusura dei cantieri sulla Torino-Pinerolo, il miglioramento della viabilità ordinaria nelle due valli e ■ potenziamento dell'aeroporto ■ Casella, «l'obiettivo principale - prosegue Jayme - ■ fare competere le montagne torinesi con i distretti sciistici della Savoia, della Val d'Aosta e delle Dolomiti. Lo stanziamento di nuovi fondi potrà ■■ stabilirsi dalle Finanziarie dei prossimi anni ■■

persons legate agli sponsor.

Queste cifre sono state annunciate da Enrico Frascari, direttore della tecnologia, all'intervento di stato uno capitali della conferenza «La comunicazione olimpica sarà assicurata da una rete alla quale verranno collegati tra i 5 e i 6 mila computer, i 5 mila telefoni fissi, i 5 mila cellulari, 7 mila radio digitali e i 5 mila televisori, la Torino 2000 tv, 500 diari di

capoli.

Cinquemila saranno le postazioni televisive. Tantissimi sono i problemi che comporta la kermesse, a esempio, bisogna attrezzare anche una tipografia in grado di stampare e distribuire milioni di pagine (opuscoli, classifiche, notizie).

Grandi numeri e dunque gran lavoro, grandi problemi da risolvere: fondamentale che la macchina tecnologica

IL CONSIGLIERE
REGIONALE
BRUNO MELLANI
E' RINCHIUSO COME
NELLE CARCERI IN
DEL LAOS EGHANISTAN
PARTE ITALIANA PARTE ORIENTALE

SOL

La protesta di trentaquattro consiglieri regionali: anche Ghigo aderisce all'invito

L'ambasciatore Sotirac Janfolla e due avvocati, il francese François Zimeray e il laotiano Phivatt Vorachak incontreranno oggi in carcere a Vientiane il consigliere regionale del Piemonte, Bruno Mellano, la segretaria del gruppo radicale, Silvia Manzi, e il fiorentino Massimo Lenzi. Dal 26 ottobre i tre italiani sono detenuti con altri due esponenti del Partito radicale transnazionale, il belga europarlamentare Olivier Dupuis e il russo Nikolai Krenov, per aver manifestato davanti al palazzo presidenziale di Vientiane: chiedevano un giusto processo per cinque studenti laotiani arrestati due anni prima in seguito alla protesta sulla mancata applicazione di diritti civili nel loro paese. Da allora non si hanno più notizie dei cinque giovani.

È un agitato processo il Partito radicale chiede oggi 10 per cento dei voti. Dall'Europa il sostegno di tantissimi. Le iniziative radicali ogni giorno raccolgono adesioni. La consigliere regionale del Piemonte Rosanna Costa non si ciba da ieri, domani toccherà al presidente del consiglio regionale, Roberto Costa, quindi al presidente della giunta, Enzo Ghigo. Lo sciopero della fame a stoffetta impegnati 34 consiglieri di Palermo Lascaris. «La maggioranza assoluta», dice Carmelo Palma, magro-

La protesta dilaga: adesioni da 100 sindaci piemontesi, da **Pa di Meana** e dal presidente della Provincia di Palermo

po dei radicali nell'assemblea piemontese. Molte le astensioni già attuate da politici nazionali a partire da Marco Pannella. L'ultimo ad aggiungersi, ieri, è stato il presidente della Provincia di Palermo, Francesco Musotto. Cento sindaci piemontesi hanno firmato l'appello del Pr. Anche qui i solleciti si moltiplicano, è di ieri quello di Carlo Ripa di Meana.

«Occorre passare subito all'azione», dice il presidente della giunta piemontese, Enzo Ghigo - quella diplomatica si è di fatto esaurita. Con il presidente del consiglio Cota, che è anche uno dei legali dei piemontesi arrestati a Vienna, coinvolge al capo del governo, Silvio Berlusconi, e a Romano Prodi, in rappresentanza dell'Unione Europea, per denunciare la violazione

della Convenzione di Vienna sui diritti diplomatici per il ■■■■■ colloquio ■■■ gli avvocati todr, sverrà oggi. Si chiede l'immediata interruzione degli accordi di cooperazione economica dell'UE con le autorità laotiane. In base a un trattato bilaterale, infatti, il Laos deve coordinare gli aiuti dati a un'unione di Stati asiatici perché dare questi contributi a un paese che non applica i diritti dell'Uomo?

Numero tre le testimonianze da Palazzo Lascaris per il college Mellano. Davanti ai compagni di partito, Palma, Silvio Viale, Giulio Manfredi si sono avvicendati l'assessore Giampaolo Leconsiglieri Antonello Angileri, Emilio Calasso, Rossana Costa e altri. «Se non ci fosse il Presidente Leo - non si parlerebbe di quelle gravi situazioni mondiali. Stane anche il fatto che mentre il Papa chiede scuse per le crociate, non ci sia la stessa umiltà da parte di chi, da sinistra anni fa, inneggiava al vietcong, al khmer rosso...». In questo gran parte del centro-sinistra ha aderito alle iniziative contro la guerra in Afghanistan può complicare il rapporto del ministro degli Esteri con il governo di Licio? «C'è stato il tentativo di giustificare l'arrivo del cinque - dice Palma - con misure per prevenire attentati terroristici. Al ministro serve la volontà politica più che il tempo». Il bo-



VITTIME ■■■ "COSTOSI AGGANCI" ■■■ E CASE DI RIPOSO

Pagano molto care le esequie coloro che accettano eventuali consigli del personale e non scelgono "autonomamente" un'impresa funebre. Le recenti cronache giudiziarie ne costituiscono una prova evidente.

Da tutti gli ospedali ed abitazioni c'è un' UNICA Onoranza che da sempre garantisce il

FUNERALE CLASSICO

a 2 milioni 500 mila

prezzo compreso, indennità per chi lo vuole pagare, imposte per defunti e familiari.

**NON FACCIAMO PROMESSE D'AUTO SENZA OFFRIRNE REALI GARANZIE
NON ASSICURIAMO LA CEEZZEZA DI UN PREZZO SODO E VERISTERO
CONTROLLATO DALL' "AUTORITA' MERCATO"**

V. 011.64.55.15
10 linee di life, generalista
→ Spagna e Portogallo

02.251645
24 ore su 24

LA GARANZIA

TRA NERA E GIUDIZIARIA



CLANDESTINI ILLUMINATI SUL TITO

Erano diretti a Parigi, su un treno partito dalla stazione di Porta Nuova: prima classe, eleganti. Un pakistano ventunenne e un afgano di 19, sono stati bloccati dai militari della Guardia di Finanza che stavano controllando i passeggeri. Clandestini, tutti stati fermati e accompagnati al centro di permanenza temporaneo al corso Brunelleschi: non avrebbero legami col terrorismo.



OMICIDIO BERTOLAMI IN APPELLO

La Corte d'assise d'appello ha sostanzialmente confermato la condanna inflitta in primo grado a Galliano Vignozzi per aver ucciso a calci Pietro Bertolami (foto): omicidio preterintenzionale, la pena inflitta all'imputato è stata 11 anni e 8 mesi. Gli è stata ridotta di 4 mesi per la presa d'atto che a Vignozzi era stata riconosciuta la riabilitazione per la «specifica recidiva» (le lesioni personali).

Magistrati, sfida al governo

Giudici e pm: in pericolo la nostra indipendenza

Magistrati sotto sciaffo, magistrati che vogliono reagire: l'assemblea di ieri pomeriggio, in una maxi-sala del tribunale, è stata lo specchio delle difficoltà interne ed esterne: «È parlato molto di opinione pubblica, di attacchi alla nostra indipendenza che ci arrivano pressoché quotidianamente a livello mediatico dal presidente del Consiglio e dal nostro ministro, della «necessità assoluta di far capire il nostro disagio», e... Però nelle cose concrete da farsi c'è stato chi, raccogliendo l'invito di colleghi a scioperare, ha insistito molto sul rapporto con l'opinione pubblica. La proposta di Carlo Perron (presidente della sezione del tribunale) in questa direzione: «In quasi 40 anni che sono in magistratura ho mai avuto a rischio la nostra indipendenza come ora. Ci vuole una risposta, ma deve essere: ogni percepita dall'opinione pubblica. La nostra credibilità è oggi molto bassa. Il solo sciopero che possiamo fare senza suscitare levate di scudi è virtuale: lavoriamo rinunciando a

Tra le iniziative proposte anche lo sciopero virtuale «L'opinione pubblica non va danneggiata»

un giorno di stipendio.

Poco prima, di fronte a una settantina di colleghi, Luigi Riccomagno (procuratore capo di Alba) aveva svolto una rapida e sconcertante relazione sulla dirigenza piemontese dell'Associazione nazionale magistrati: «C'è stato un incontro con il sottosegretario Vietti e un quella sede ci è stato detto che non ci sono fondi, nella Finanziaria, per assumere personale amministrativo; che gli elementi dell'amministrazione delle procure sono ridotti; che forse c'è la speranza di trovare i quattrini per i trattamenti economici richiesti. Su quest'ulti-

I timori di Giribaldi: «Attenti a non barattare la nostra dignità con aumenti di stipendio»

mo punto si è acceso il dibattito. Emilio Giribaldi (presidente di sezione della Corte d'appello) ha dato fuoco alle polveri: «Vado in pensione fra tre mesi, dopo 44 anni di magistratura. Mai ho visto nulla del genere nel comportamento di giudici da parte di alte cariche del governo: c'è un palese conflitto fra poteri dello Stato e bisogna che lo diciamo con chiarezza. Ebbene, io vorrei che in tale contesto l'indipendenza dei magistrati venisse barattata con aumenti di stipendio. Il coro è unanime sull'opportunità che non si crei confusione quando sono in gioco gran-

di principi. Livio Pepino (sostituto procuratore generale) risponderà il «non programmo del ministro» che tocca per sette volte il «i magistrati» lavorano. Sono sempre stato perché il nostro lavoro è valutato e dovremmo fare nostra la proposta. Intanto, il presidente Berlusconi ripete ogni giorno che si deve fare il buco dei magistrati: prima della separazione delle carriere, si vuole rendere il sistema giudiziario un materasso. Che dire se no dell'ennesimo disegno di legge che prevede persino la ricusazione del pm da parte dell'imputato? Così i trafficanti di droga, faccendieri, mafiosi potranno scegliere il pubblico. Si affondano i colpi e alla fine, in vista dell'assemblea nazionale di sabato, si approva l'«spirito del documento approvato dai colleghi milanesi. Un documento che unifica: i magistrati non vengono forniti gli strumenti di lavoro, mentre gli adempimenti processuali sono sempre più complessi e farraginosi. (a. g.)



L'assemblea dei magistrati si è svolta ieri al Palagiustizia

BIANCA E NERA

■ GLI ANZIANI E IL PRIMO appuntamento, oggi 16,30, per il ciclo di dibattiti su «Gli anziani e la loro salute» promossi dalla Circoconzione 10. Nei locali della Residenza socio-assistenziale di via Playa 75 Carmine Macchione (ospedale Sma Luigi) parla degli aspetti demografici legati all'invecchiamento della popolazione.

■ CONOSCERE I FORMAGGI. Domani sera alla Cascina Falchiera di strada Cuorgnè 109 è in programma (ore 20,30) una serata dedicata alla conoscenza e alla degustazione dei formaggi, organizzata dal Consorzio regionale Agriturismo Piemonte. Informazioni: 011/262.91.35.

■ COTTOLINGO. A partire da venerdì 9 novembre, e al primo dicembre, presso l'auditorium Casa della Divina Provvidenza di via Cottolengo 14 si svolge una serie di incontri organizzati dall'Associazione Volontariato Cottolengo e dedicati a religioni e comportamenti sociali. Venerdì alle 18,30 il primo dei cinque approfondimenti tratterà il tema delle barriere invalicabili negli orientamenti etici e morali imposti dalle religioni. Relatore il prof. Ermis Segatti.

■ DEI MINORI. Un disegno di legge sulla tutela dei minori nell'ambito delle comunicazioni televisive violente e sessualmente inadatte è presentato nei giorni scorsi dal senatore Roberto Salerno (An). «Recentissimi studi internazionali», precisa Salerno, «hanno dimostrato che il 43 per cento dei bambini accusa gravi disturbi, insonnia ed incubi, conseguenti a immagini televisive particolarmente forti e prive di censura».

■ CORSO DI AGGIORNAMENTO. Due giorni di corso d'aggiornamento per insegnanti sul contributo dell'Unione Europea per un mondo più giusto e più pacifico. Sono in programma presso la Facoltà di Scienze Politiche di via Verdi 25, domani e dopodomani (giovedì e venerdì) a partire dalle 9,30. Giovedì si parlerà di globalizzazione, terrorismo e conflitto Israele-Palestina. Il giorno successivo la relazione riguarderà il processo per i terroristi nell'ex Jugoslavia, gli aspetti legati al diritto internazionale.

■ OGGI POMERIGGIO alle 15 nel salone Carpani di via Massena (Ascom) si svolge un incontro riservato agli operatori del settore alimentare dedicato all'Euro. Intervengono docenti, tecnici e il dott. Gianbattista Maltese (Crt).

■ INCONTRO SULL'Euro. Gli effetti dell'introduzione dell'Euro nell'economia italiana: il tema del convegno che si tiene oggi a partire dalle 9,30 nella sala Camino del teatro Regio, piazza Castello 215. Relatori Silvano Guelfi e Antonella Luisa.

■ ANZIANI E VIOLENZE. Gli anziani residenti nell'hinterland che sono stati vittime di violenza saranno assistiti dal Servizio aiuto promosso dal Provincia e dal Comune di Torino. L'iniziativa, che sarà illustrata domani in Provincia, riguarda i comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Nona, Candiolo e Vinovo.

ASSOLTO IL PRESUNTO COMPLICE MAROCCHINO

Droga dalla Macedonia Condannato latitante

■ È concluso con una pesante condanna ad un latitante e l'assoluzione dell'unico imputato che aveva scelto di comparire in aula, l'ultima tranche di maxi inchiesta un traffico di droga dalla Macedonia. Emin Adnan, indicato come l'esportatore dello stupefacente, rimasto sempre uccel di bosco, è stato condannato a 22 anni di carcere per traffico di droga. E' andata invece, al marocchino, indicato come una delle pedine importanti del giro della droga a Torino. Il punto di incontro per gli acquirenti piemontesi era un bar di corso Unione Sovietica. Lì arriva un giorno di fine '99 una Bmw 520 con due tedeschi. Le attendono due giovani torinesi che hanno già avuto qualche grana in passato: la giustizia è sempre per storie di droga. Loro lo sanno ma nel bar ci sono già gli uomini del Goe (gruppo operativo antidroga). Che captano la parola d'ordine: «Cecio lo scappato e fanno scattare il blitz. Sull'auto ci sono 15 chili di eroina, nascosti nel serbatoio del gasolio e dove il serbo

un cane antidroga.

Il traffico di droga dalla Macedonia è una tranche di una indagine coordinata dal pm Tere Benvenuto e che punta sulla eroina che arriva dalla Turchia, in quantità enormi. Spedita dai signori del traffico Istanbul che vivono tranquilli nelle loro ville bunker, protetti dalla mancanza di un accordo internazionale tra Italia e Turchia. E' proprio mentre seguivano quell'organizzazione che gli agenti del Goe hanno intercettato strani colloqui che in cui si parlava di eroina in arrivo dalla Macedonia. Seguendo quella pista erano arrivati al bar di corso Unione Sovietica.

Aprile alcuni imputati, difesi dagli avvocati Perge, Marta, Ariagno e Gallo, erano stati condannati a 11 anni di carcere. Era rimasto fuori il latitante e il marocchino. Quest'ultimo ha sempre sostenuto che non c'entrava nulla con la droga, che la vettura trovata davanti al bar l'aveva venduta parecchio tempo prima. E in tribunale ha avuto ragione lui.

L'UOMO E' SOSPETTATO PER ALTRI EPISODI ANALOGHI AVVENUTI NELLA ZONA DI PORTA PALAZZO

Manette al piromane di Barriera Milano

Preso dopo aver incendiato sei auto: «Mi piace il fuoco»

Lodovico Poletto

Il fascino del fuoco: troppo forte per riuscire a resistere. Devianza da piromane, si dirà. «A me piace da morire vedere le fiamme che si alzano nel cielo...» ha detto l'altra notte Mustafa Shamir, 34 anni, gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia lo accompagnavano negli uffici. Arrestato per incendio doloso. Un piromane. Gli investigatori lo hanno bloccato in via Chiesa della Salute, a due passi dalla Peugeot 206 alla quale aveva appena dato fuoco. Mani sporche, forte odore di plastica bruciata addosso. Genere e fuligine sui vestiti. Troppi elementi strani per ignorarlo e lasciarlo andare: nemmeno un controllo.

L'altra notte, hanno ricostruito i poliziotti, il giovane extracomunitario avrebbe dato alle fiamme sei auto e una decina di cassonetti per l'immondizia. Poi, come ogni piromane che si rispetti, aspettava l'arrivo dei mezzi pompieri. Quattro parole: i pompieri, tanto

PRESO CON 51 CHILI DI HASHISH

Lo fermato in piazza della Repubblica per un controllo: sospettavano fosse uno spacciatore. volevano vederlo chiaro. E così sono andati a perquisire la sua abitazione, in via Maddalena 34. Da sotto un armadio sono saltati fuori 6 chili e 300 grammi di hashish pronti per essere spacciati. E' così finito in manette Giuseppe Talarico, 19 anni, qualche precedente di piccolo spaccio. Lo hanno bloccato gli agenti del commissariato Dora che controllano la zona attorno a Porta Palazzo e che ormai conoscono quasi per nome tutti i personaggi sospetti che gravitano nell'area. Secondo gli agenti Talarico sarebbe stato uno dei più importanti fornitori di droga leggera nell'area del mercato: un personaggio presso il quale si sarebbero riforniti altri pusher che lavorano nel quartiere. Ieri mattina, invece, è stato bloccato tra giovani maghrebini che avevano in tasca alcune decine di dosi pronti per essere venduti.

interessa per ciò che era appena capitato: poi i saluti. Quindi tornava in azione. L'altra notte, il suo raid l'avrebbe cominciato in corso Venezia. Era da lì che era passato l'una, per strada non c'era quasi nessuno. Avrebbe incendiato le auto di una Peugeot e, quindi, dell'arrivo dei pompieri.

Un quarto d'ora dopo già in via Saorgio, Stavolta, a causa della mania per il fuoco ne hanno fatto 11 spese una Fiat Uno e due cassonetti dell'immondizia. Qualcuno, però, l'ha visto aggirarsi in zona ed ha avvisato la polizia. Poi è stato un crescendo. Via Baracca: vendono in essere quattro cassonetti

e furgone Talamo un artigiano che abita lì vicino. Ancora sirene. E ancora fiamme che illuminano la notte in via Gulli non resiste alla tentazione di distruggere non una, ma due auto: una Fiat Panda e una Lancia Dedra. Poi ancora alcuni contenitori di plastica per i rifiuti. Infine l'ultima automobile, in via Chiesa della salute.

«Mi piace il fuoco...» ha raccontato Mustapha al commissario Luciano Nigro che lo stava interrogando. «E' vero, vedere le fiamme bruciano. Un piromane. Incrociando le testimonianze di incendi analoghi accaduti negli ultimi mesi nella zona, i poliziotti hanno trovato descrizioni dei piromani che ben si adattano alla fisionomia del marocchino arrestato.

E' stato proprio lui a fare tutti quei disastri nella zona di Porta Palazzo e Barriera Milano? Lo deciderà il magistrato al quale sono stati inviati i fascicoli dei fatti e le descrizioni del presunto colpevole fornite dai testimoni.

COLPO A NICHELINO

Schede di cellulari bottino della rapina

Banditi amanti dei cellulari. Anche la piccola criminalità si adegua ai tempi, seguendo con cura nuovi bottini: per esempio le schede per le ricariche telefoniche. Come i due giovani malviventi che ieri mattina hanno rapinato la tabaccheria di via Martini 50, a Nichelino. Armati di coltellini hanno fatto irruzione nel locale, poco prima delle 8, effrontando a viso aperto il titolare che si trovava lì da del bancone. «Niente scherzi, vogliamo i soldi», hanno detto, brandendo i loro armi improvvisate. Così hanno subito svoltato il cassetto, prelevando un milione e in contanti. Insoddisfatti del bottino hanno arraffato alcune stecche di sigarette dallo scaffale, per un valore di oltre un milione, e infine si sono avventati sulle schede telefoniche: circa 3 milioni in ricariche. I due banditi poi fuggiti nelle vie laterali, forse a bordo di un'auto rubata.

FRODE IN COMMERCIO

Also Enervit condannata per la creatina

Frode in commercio e violazione della legge sui farmaci: Paolo Sorbini (ha avuto due mesi di reclusione), responsabile della ditta Also Enervit, fornitrice tra l'altro della creatina alla Juventus. E' stato assolto perché il fatto non sussiste dall'accusa di «somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica». Il processo (in aula c'era il pm Colace) rientra nell'indagine pm Guariniello sulla diffusione di medicinali nel mondo del calcio. Guariniello si è detto soddisfatto: «Come già in un altro processo» di imprenditore farmaceutico è stato riconosciuto che la creatina è un farmaco. Di essere completamente opposto il commento del difensore, Giovanni Legard. Il giudice ha ritenuto insussistente la contestazione di avere venduto medicinali, ed ha accolto la nostra tesi che creatina non è un farmaco.

CARABINIERE FERITO

Aggredito dallo spacciatore in via Mazzini

Un nigeriano ha addentato la sinistra di un carabiniere che lo stava arrestando, senza allentare la presa per molti secondi, sino a quando il militare non ha tappato il naso con la mano libera, costringendolo ad aprire la bocca per respirare. Il carabiniere, dopo aver portato in carcere il clandestino, insieme al complice, ha dovuto ricorrere ai sanitari del pronto soccorso che l'hanno dichiarato guaribile in 7 giorni. Il fatto è accaduto nella centrale via Mazzini. Qui una pattuglia del Nucleo Radiomobile ha sorpreso due nigeriani irregolari (Samuel David e Samuel Idemba, di 21 e 19 anni) mentre vendendo cocaina agli occupanti, tutti italiani, di una Ford Mondeo. Nella fase dell'arresto un ragazzo italiano, 28 anni ha cercato di intralciare l'attività dei carabiniere, offrendendoli ed accusandoli, ed è stato denunciato.

COINVOLTI 2 CONIUGI

Coca tra Torino e la Riviera Cinque arresti

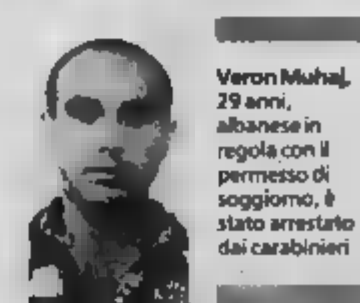
Cinque arresti per un traffico di cocaina miliardario tra la Riviera e Torino. E' stato il sequestro di 5 chili di cocaina purissima, pari a ottantamila dosi sul mercato dello spaccio, a portare all'ordine il custode cautelare che ha fatto scattare le manette per la «gang» sulla quale ha indagato per mesi la Questura del capoluogo piemontese. In sono finiti Antonio Palamara, 61 anni, di Ventimiglia, personaggio di spicco della malavita in Riviera, Antonio Agresta, 33 anni, di Platì, Pietro Filippone, 33 anni, di Volpiano, e Giuseppina Bentivenga e Antonio Papalia, di 30 e 31 anni, marito e moglie residenti a Torino che probabilmente avevano il compito di spacciare lo stupefacente negli ambienti bene all'ombra della Mole Antonelliana. Già, perché ottantamila dosi di spolverina rappresentano un business incredibile, intorno ai 5 miliardi

OPERAZIONE DEI CARABINIERI: LA MERCE IN «SVENDITA» A CAUSA DELLA GUERRA

A Ivrea un carico di eroina afghana

Sequestrati dieci chili di eroina, in carcere corriere albanese

Quasi 10 chilogrammi di eroina purissima, di probabile provenienza afghana, sono stati sequestrati dai carabinieri della compagnia di Ivrea: li aveva con sé un giovane albanese, che stava attendendo un compratore nel parcheggio di un centro commerciale di Burolo. La droga era in vendita a prezzi di saldo: circa 60 milioni di lire al chilogrammo. Il suo grado di purezza, molto elevato, ne avrebbe permesso il taglio fino a 7-8 volte producendo circa 140 mila dosi, vendibili ciascuna intorno alle 50 mila lire: all'utenza finale il quantitativo sequestrato sarebbe costato ben 7 miliardi.



Il tenente colonnello Filippo Ricciarelli, comandante del Reparto Operativo, ha spiegato questo eccezionale risultato operativo con l'arrivo in Europa di grandi quantità di droga pesante: il prodotto di Kurdistan ed Afghanistan sono spuntati dalla guerra: temono che la possibile occupazione di tutto il territorio

Compagnia di Ivrea hanno bloccato ed arrestato Veron Muhaj (albanese di 29 anni, residente a Rodigo, nel Ferrarese, in via Roma 23, coniugato, operaio, incurato, in regola con il permesso di soggiorno) mentre deteneva, nascosti sulla sua regolare auto, i pacchetti di eroina, risultata di ottima qualità.

L'arrestato non ha inteso fornire alcuna spiegazione circa il fatto di trovarsi a Rodigo, a chilometri da casa, e di detenere quell'ingente quantitativo di stupefacente che, all'ingrosso ha un valore di circa 60 milioni al chilo quindi oltre 570 milioni di lire. Le indagini fanno ritenere che lo stupefacente, proveniente da paesi orientali e per ultimo gestito criminalità albanese, rispetti ai precedenti periodi, si stia riversando in maggiori quantità sulle coste dell'Adriatico a seguito di un'aumentata offerta prodotta sui luoghi di produzione e stoccaggio. (a. con.)

TASSE SCONTATE A DORA

E' stata approvata dalla giunta di ieri la delibera che ha esteso i privati a agevolazioni del canone per l'occupazione del suolo pubblico a tempo disposte per i commercianti della colpiti dall'esondazione del fiume Dora. Con l'approvazione di questa delibera anche i privati cittadini che per varie ragioni occupano il suolo pubblico e quindi pagano questo canone potranno usufruire della riduzione al per cento



PIEMONTE RALLENTA L'ECONOMIA

Non si parla di recessione, secondo gli imprenditori piemontesi rallentano la domanda e la produzione con su investimenti e occupazione, dice il presidente della Federpiemonte, Rizzio (foto): «L'indagine trimestrale riflette solo in parte le ripercussioni del dopo 1 settembre. attendo un ulteriore peggioramento della congiuntura e un aumento dell'incertezza, ma non ci sono elementi per prevedere una fase recessiva».

Un mutuo per i lavori del dopo-alluvione

Trattativa tra Regione, governo e Sanpaolo

Tremila e trenta miliardi. E' questa la cifra che manca per completare la ricostruzione delle opere pubbliche distrutte dall'alluvione dell'ottobre del Duemila e per risarcire i subiti di singoli cittadini o dei titolari di attività produttive e agricole. Una cifra che il governo Berlusconi è in grado di fornire almeno in parte, circa mille miliardi di lire da impiegare nella funzione delle infrastrutture definite urgenti, potrebbe essere anticipata dall'Istituto bancario San Paolo. Sono stati il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Lavori Pubblici, Caterina Ferrero ad annunciare l'esistenza di una trattativa tra la Regione, il Governo e l'Istituto di credito.

Servono all'incirca tremila miliardi di lire. Un terzo potrebbe essere anticipato dall'Istituto di credito

liberare per intervenire a favore dei privati. Aggiunge: «Tocca al ministero del le necessarie garanzie. investito della questione il ministro Tremonti. Si lavorando sia per concordare un tasso di interesse sia possibilità di prossime leggi di coperture questo mutuo. E' invece all'assessore Ferrero illustrare i consiglieri regionali lo di situazione di ricostruzione. Compiessivamente i contributi chie-

Ghigo: «Siamo interessati alla proposta. Ne ho parlato con Tremonti, la parola va al Tesoro»

sti allo Stato e oltre settemila miliardi. I finanziamenti finora erogati sfiorano i millecinquecento miliardi. parte ha spiegato Ferrero - in parte legata ai cosiddetti interventi strutturali a carattere idrogeologico, ovvero a opere di prevenzione che da sole superano i 3030 miliardi. Il resto, appunto interventi urgenti (1100 miliardi), opere strutturali già inserite nella pianificazione di bacino (1000 miliardi), miliardi per il saldo a privati ed alle attività

produttive ed agricole e 270 miliardi per le infrastrutture agricole ed opere di bonifica. In questo contesto l'intervento del San Paolo risulterebbe provvidenziale anche perché la Finanziaria - come ha spiegato Ferrero - stanziava per il 2002-2003 mutui per 1500 miliardi. Secondo la Giunta, anche per i partiti dell'opposizione questa somma non basta. Per Ferrero assolutamente necessario una seria riflessione con il governo. E Ghigo ha aggiunto: «Tutti i Presidenti delle regioni interessate dall'alluvione convinti della necessità di reperire ulteriori risorse faranno pressioni sul Governo. Ma secondo Rocco Muliere, consigliere del Ds, alcuni emminenti sono insensibili alla questione. Lunardi responsabile delle Infrastrutture e dei trasporti, ad esempio, nei giorni scorsi è stato a Casale e ben guardato dal prendere contatto con gli alluvionati ed ascoltare le loro esigenze. (su tr.)



Una delle immagini simbolo dell'alluvione che un anno fa devastò il territorio della provincia di Torino

CERIMONIA IERI A PALAZZO NUOVO



Nuova sede per i volumi della Solari

E' stata inaugurata ieri - con una cerimonia a cui hanno partecipato il rettore Bartolino, il preside di Lettere Tranfaglia, il direttore del Dipartimento di Storia Cataldi, i direttori - la nuova sede delle biblioteche del Dipartimento di Storia e Interdipartimentale Gioele Solari a Palazzo Nuovo. L'opera - per cui moderna, luminosa ed elegante - la sua organizzazione tecnica sono stati lodati e ringraziati i progettisti e i direttori dei lavori Lorenzo Bonomo e Giuseppe Veglia - si estende su 4.770 metri quadrati distribuiti su tre livelli. La Biblioteca del Dipartimento ospita 120 mila volumi, 700 titoli di periodici, la "Gioele Solari" ha 160 mila libri, periodici e 354 tra microfilm e microfiches. Ci sono una sala di lettura per 180 posti, salette di consultazione, 25 videotermini per accedere alle risorse bibliografiche on line. E' organizzata a scaffali aperti. Particolarmente rilevanti gli aspetti tecnici utilizzati per dare luce ai locali che si trovano sei metri sottoterra: stati realizzati accessi luce potenziati da schermi riflettenti; molto innovativi i materiali tra cui di industriale grigio e nero che compongono colonne e che evocano le cattedrali romaniche piene. La biblioteca è intitolata al Filosofo del Diritto Gioele Solari, che alla morte, nel 1952, lasciò all'Università la sua collezione privata di opere di storia del pensiero politico e di filosofia, e fu maestro, tra gli altri, di Norberto Bobbio.

QUEST'ANNO DOVRANNO PAGARLA 450 MILA CITTADINI E CIRCA 60 MILA ATTIVITÀ COMMERCIALI

Tassa sui rifiuti, bollettini in ritardo

Versamento negato anche in alcuni uffici postali «abilitati»

Alessandro Mondo

Primi intoppi sul fronte della Tassa raccolta rifiuti (Tarvu) anche quest'anno chiama a raccolta 450 mila cittadini e circa 60 mila attività commerciali in Torino. Le proteste, già in arrivo, chiamano in causa due ordini di problemi: i ritardi nell'invio di numero di bollettini, recapitati a delle scadenze di pagamento o addirittura dopo; l'impossibilità di versare la tassa presso alcuni uffici postali, teoricamente abilitati ad accogliere il versamento. I ritardi dalle bizzarre della rete informatica. Disguidi più che sufficienti ad irritare un numero crescente di contribuenti.

Nel primo caso, vale a dire il ritardo nell'invio dei bollettini da parte del Consorzio nazionale dei concessionari sede a Roma, l'Uniriscossioni (ex-Conrit) si chiama fuori. Qualche contrattempo non è da escludersi, spiegano dagli uffici: in ogni caso riguarda la quota e comunque per il

IL CAOS DEL BOLLO AUTO

E' già scattata la si ripari nei confronti dei contribuenti che, pur avendo pagato il bollo auto, si sono visti recapitare atti di accertamento e sanzioni. Preso atto del pasticcio su una tassa che interessa circa 70 mila persone fra Torino e i comuni limitrofi, la Direzione regionale delle Entrate (Dre) ricorda come gli uffici siano autorizzati ad acquisire documentazione dell'avvenuto versamento (anche se pervenuta in fotocopia per posta o via fax) e quindi a procedere all'annullamento dell'atto. Per Torino, ricorda Dre, la competenza in materia è stata attribuita all'Ufficio locale Torino 3 in via Sidoli 35 (tre i numeri di fax: 011.3163818, 3163820,

3163821). Tuttavia, casi in cui il pagamento richiesto risulti integralmente possibile ottenere l'annullamento dell'atto di presso qualsiasi ufficio di zona della città. Per pagamenti parziali, invece, il riferimento è rappresentato solo dall'ufficio di Torino 1. La precisa che, nel caso di invio fax o postale, copia dell'attestato di versamento autocertificata dovrà inviata con l'atto di accertamento all'ufficio che lo ha emesso e, per Torino, uno quattro uffici locali in città: Torino 1 (fax 011.5523272); Torino 2 (fax 011.2297310); Torino 3 (vedi sopra); Torino 4 (fax 011.2873023).

pagamento ritardato non sono previste interessi. I problemi sul fronte di alcuni uffici postali confermati dall'azienda, impegnata in un potenziamento operativo della rete informatica che al momento sembra limitare l'offerta dei servizi, anziché ampliarla. Nel comunicato si dà atto di momentanee interruzioni del servizio, cui le si scusano, assicurando il controllo della situazione.

Un ulteriore elemento di confusione è legato alcuni alla scelta del Comune differenziale le scadenze di pagamento della Tarsu, che sempre può essere pagata in quattro rate bimestrali o tramite soluzione unica: 200 mila si ripor- come prima scadenza data del 30 settembre; altri 200 mila segnalavano come termine per la prima rata il 31 ottobre. Sfasature che si ripercuotono sulle scadenze di pagamento, 31 ottobre e 31 novembre per chi ha pagato la prima scadenza il 31 settembre; 31 dicembre, 28 febbraio e 30 aprile per chi ha effettuato il primo versamento entro il 31 ottobre. Per un quadro di il territorio è

stato distribuito, spiegano dalla Divisione servizi tributari, bisogna prendere riferimento la seguente demarcazione: corso Regina Margherita, corso Lecce, corso Francia, Inghilterra, Vittorio II, Sacchi, Somellier, il tronco ferroviario della Torino-Gallarate, corso Giambona. A sud di questo confine (zona A) la prima rata è stata fissata al 30 settembre; a Nord (zona B) il termine di pagamento iniziale è invece previsto al 31 ottobre. Scelta inedita, spiegano da Palazzo civico, motivata dalla necessità di alleggerire la pressione sui contribuenti sugli uffici, oltre che sulle linee telefoniche, e di offrire un servizio migliore al pubblico.

Quattro di versamento della tassa (parametrata alla categoria e alla metratura dell'alloggio) attraverso il cosiddetto «bollettino Rava». ricordiamo: presso gli uffici dell'Uniriscossioni, in via Settembre 29 (in assenza di numeri verdi l'unico recapito disponibile per informazioni è lo 011.5525075, travolto da un flusso quasi di mille chiamate al giorno); presso tutti gli uffici postali, problemi informatici permettendo; tramite i canali bancari (ma il servizio di domiciliazione è limitato alla Crt e alla Banca Popolare di Novara); attraverso il meccanismo attivato su Internet agli indirizzi: www.uniriscossioni.it e www.torinofacile.it.

SCOPERTI AFFRESCHI SCOMPARI DALLA META' DELL'OTTOCENTO

La «sorpresa» del Seminario angeli in volo nella cappella

Lupo

Un variegato inteso di angeli e tenari putti, volanti e leggere, a suonare o a giocare con ghirlande di fiori e riapparso sulla volta e sulla cupola della cappella barocca che il Seminario Metropolitano di Torino dedica all'Immacolata Concezione, in via Venti Settembre 83. Restauri condotti per quasi un anno da Barbara Rinetti Gioia, sotto la direzione degli architetti Maurizio e Chiara Momo e la soprintendenza curata da Mosetti e Paola Salerno, hanno riportato alla luce una luminosa e ricca decorazione ad affresco, di cui si era persa la memoria.

Per più di un secolo è rimasta nascosta, sotto quattro strati di vernici giallastre e verdi. Dalla prima metà dell'Ottocento avevano reso severo e quasi monocromo un tempio che per l'eleganza curvilinea della sua forma ellittica e felicità amana dalle decorazioni riappare oggi come un segno d'arte devota al mistero gioioso e santo del Concepimento della vita. Il volo angelico, che Maurizio e Chiara Momo ritengono «attribuibile» al pittore Michele Antonio Milocco (1690-1772), sovrasta pareti che hanno ritrovato l'intreccio di luminose prospettive architettoniche, affrescate da Giovanni Battista Alveroni (1703-1784), celebre per altre opere simili, che l'artista dipinse alla Palazzina di caccia di Stupinigi. Il restauro ha fatto riscoprire anche gli stucchi che coronano gli archi della cappella. Liberati dalle scialbature che li avevano trasformati in pancia di cialdani, hanno rivelato bassorilievi di paesaggi. Mentre gli sfondati laterali della chiesa hanno restituito l'immagine di scene religiose, dipinte a tempera, vividi tratti, nella prima

Entro Natale nella chiesa barocca potrà essere celebrata la messa. L'inaugurazione oggi, alla presenza di monsignor Severino Poletto. Festa anche per i 250 anni della biblioteca



Oggi alle 18,15 la visita del cardinale Poletto in occasione dei 250 anni della Biblioteca storica

«I cantieri - spiega l'architetto - vennero avviati nel 1711. Entro il 1723 i lavori erano per metà conclusi. La cappella fu realizzata fra il 1728 e il 1733, con una navata ellittica, che accoglieva il dinanzi a una piccola presbiteriale, dominata un altare sul quale venne posta la statua dell'Immacolata Concezione, scolpita da Domenico Oliveri (1708-1762). Tale impianto fu ampliato a metà del secolo, aggiungendo un nuovo ambiente absidale, dove fu ricollocato il coro, attorno a un nuovo altare, sovrastato da una grande nicchia, che accolse la Madonna. Il tutto venne decorato con le giuste tinte che sono appena state recuperate. «Entro Natale - prosegue Momo - la cappella potrà essere inaugurata, ma anche ospitare eventi legati alla vita culturale del futuro Museo Diocesano, che avrà nel Seminario Metropolitano uno dei suoi poli principali.

www.alfaromeo.com

ALFA ROMEO

Alfa. Provala per due giorni.
Sceglila con un finanziamento a tasso zero.



dal 7 al 14 novembre
di prova a tasso zero

Esempio di finanziamento: importo 40.000.000 (+26.450.000 di spese accessorie). Tasso fisso 4,99% (TAEG 5,49%). Spese gestione pratica 1.250.000. IVA 20% (2.500.000). Totale 48.750.000. Salvo approvazione ALFA ROMEO. Qualora non concordasse con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.alfaromeo.com o il numero verde 800 20 20 20.

È un'iniziativa della Alfa Romeo

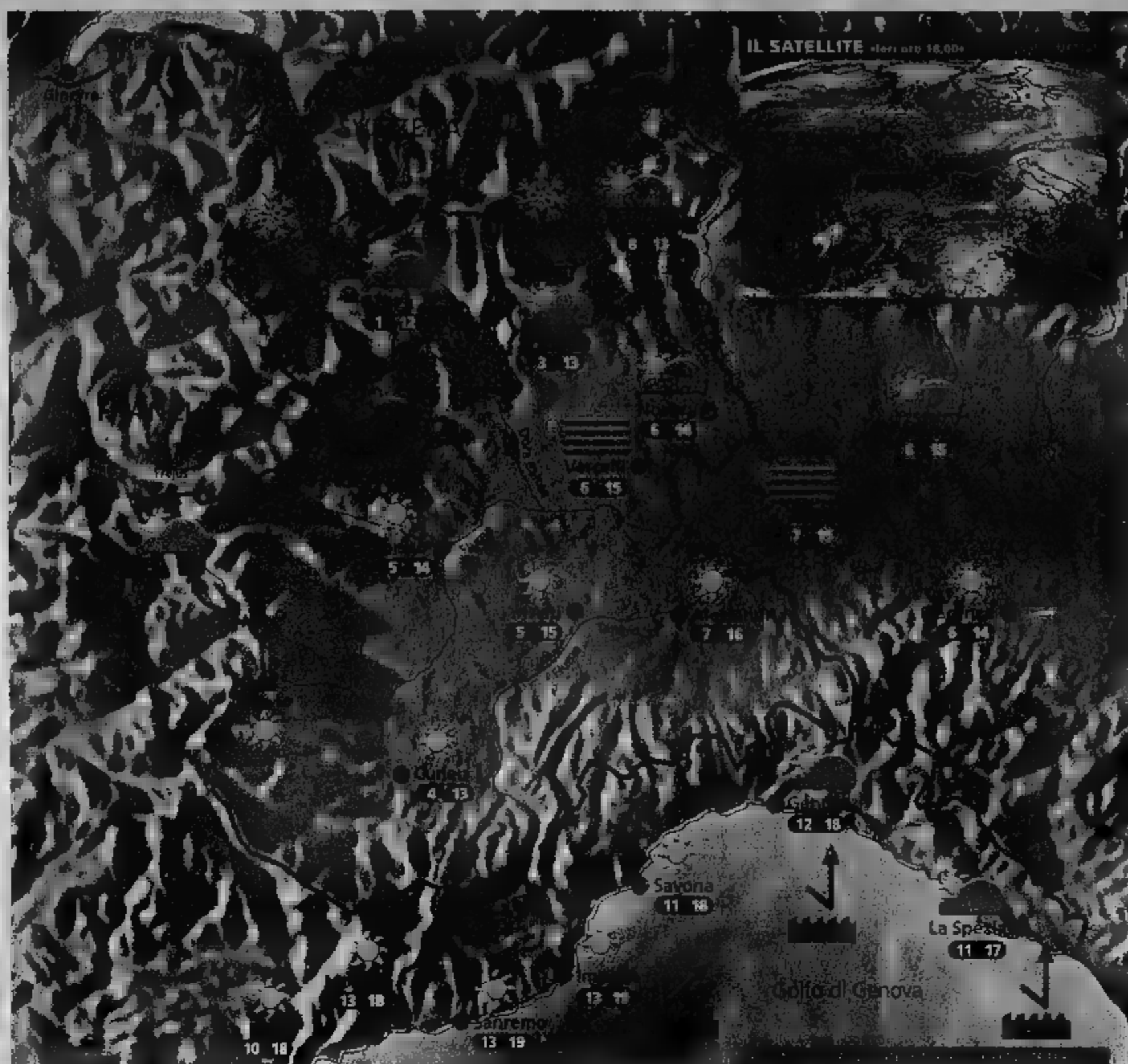
REAL CAR

ASTI - LOCALITÀ VALGERA - Corso Casale, 130/A - Tel. 0141274066
www.realcar.alfaromeo.com



Gruppo Alfa Romeo

BOLLETTINO METEO



Situazione In una perturbazione è trascinata sulle nostre regioni, attivando anche un minimo depressionario in spostamento dalla Costa Azzurra alla Toscana: ne sono scaturite deboli piogge mattutine sul Piemonte e qualche rovescio anche temporalesco sulla Liguria. Oggi tempo abbastanza soleggiato.

Previsioni Al mattino poche nubi ovunque, ad eccezione delle creste alpine più settentrionali, dell'alta Val Susa, Valle dell'Orco e Val Chisone, dove si registrerà il passaggio di modesti banchi nuvolosi. Nel pomeriggio graduale aumento della nuvolosità sulla Liguria di Levante ma senza precipitazioni. La prevalenza di correnti nord-occidentali in quota potrebbe provocare un modesto effetto favonico nelle vallate superiori. Temperatura in lieve calo nei valori minimi. Venti deboli. Domani nubi su tutta la regione.

ZOOM

In arrivo episodio invernale

Una robusta irruzione di aria fredda dalle latitudini polari investirà l'Italia tra venerdì e domenica, innescando un'attiva depressione sul Tirreno che colpirà soprattutto il Centro-Sud. Ancora non è perfettamente chiara la sorte del Nord Italia e soprattutto delle nostre regioni. Basterebbe che il minimo si collocasse un centinaio di km più a Nord per essere coinvolti dalle prime nevicate stagionali fin nei colli e, magari miste a pioggia, a tratti sino in pianura. La probabilità del fenomeno al momento è piuttosto scarsa; sembra certo invece il sensibile calo termico e il notevole rinforzo della ventilazione. Se le correnti prevalenti fossero settentrionali, regalerebbero un week-end luminoso ma ugualmente freddo, se al contrario si imponessero le correnti di Bora al suolo e in quota si instaurasse una corrente più umida dai quadranti sud-occidentali, potrebbero esserci trascorse giornate di «passione». Bisogna però ricordare che la stagione vive costantemente di questi episodi: novembre potrebbe persino essere il più freddo di dicembre. Fino a giovedì comunque l'inverno resterà al di là delle Alpi.

A CURA DI: www.meteoitalia.it

PER CHI VIAGGIA

12 17	17 19
ANCONA	REGGIO CALABRIA
16 18	12 18
BARI	ROMA
7 14	9 15
BOLOGNA	VENEZIA
14 20	11 18
CAGLIARI	BARCELONA
15 19	8 14
CATANIA	BRUXELLES
12 19	8 11
CATANZARO	FRANCOFORTE
6 15	8 12
FIRENZE	GINEVRA
11 18	10 15
OLIA	LONDRA
19 21	6 10
PALESTRA	MONACO DI BAVIERA
8 16	10 16
PERUGIA	PARIGI
10 15	5 12
POTENZA	ZURIGO

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 16 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 9 minuti. LA LUNA: si leva alle ore 22 e 31 minuti; cala domani alle ore 14 e 2 minuti.



Sbadato o presbite ?

Alcuni "piccoli incidenti" non sempre sono causati dalla distrazione.

OTTICA SALVA vi aspetta, con i suoi 15 centri. I suoi ottici specializzati ■■ vostra disposizione per risolvere ogni problema ■■ vista, consigliandovi soluzioni personalizzate ■■ un'assistenza globale.

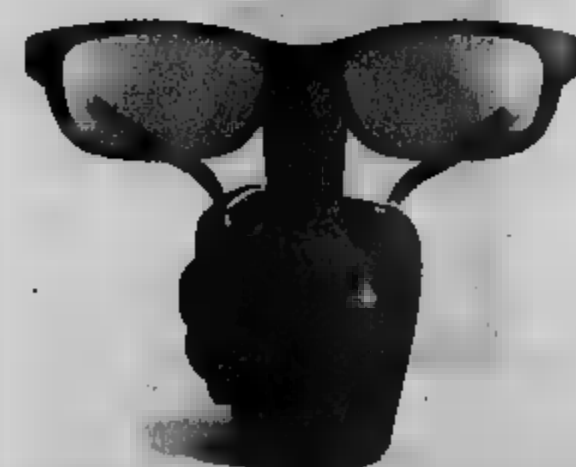
OTTICA ■■ vi propone anche di vestire ■■ personalità i vostri occhi grazie ad un vasto assortimento di occhiali da sole ■■ tutti gli stili e ■■ firme più prestigiose.

OTTICA SALVA il gruppo con ■■ maggior numero di centri in Torino.



OTTICA SALVA

Maestri di vista A Torino e in Piemonte



TORINO
• C.SO SIRACUSA 67 - TEL. 011 560754
• VIA NIZZA 372 - TEL. 011 5603050
• C.SO TRAMANO 3 - TEL. 011 5179701
• C.SO GIULIO CESARE 65 - TEL. 011 560754

ASTI
• VIA CAVOUR 95 - TEL. 0131 438074

www.otticasalva.it

• VIA MONGINEVRO 44 - TEL. 011 331458
• C.SO DE GASPERI 27 - TEL. 011 560649 - 011 560650
• VIA JHIPOLI 40 - TEL. 011 560642 - 011 560650
• VIA MADAMA CRISTINA 40 - TEL. 011 560754

CHIVASSO
• VIA TORINO 41 - TEL. 011 5111111

• PIAZZA STATUTO 26 - TEL. 011 560754
• VIA NIZZA 98 - TEL. 011 560754
• C.SO VERCELLI 61 - TEL. 011 560754
• VIA GARIBOLDI 43 - TEL. 011 560754

MONCALIERI
• VIALE STAZIONE 1 - TEL. 011 560754

UN GRUPPO DI RADIO PRIVATE VUOLE UN RIPETITORE DI 30 METRI A VALLE SAN PIETRO

Le antenne della discordia

C'è già un esposto. Rostagno: «Area idonea»

ASTI

Non bastava il progetto tangenziale Sud-Ovest, che la Provincia consentiva di voler fare, trasformandola in tratto autostradale della futura Asti-Cuneo. A Valle San Pietro, scheggia di verde a ridosso del quartiere di corso Albe, scoppia un nuovo caso. Un gruppo di emittenti, capeggiate da Nuova Radio Veronica One di Torino, ha chiesto al Comune di Asti di costruire, in un sito privato, un traliccio alto una trentina di metri. E' la strada, stretta, vigna, orti e case, che dagli anni Ottanta ospita tre ripetitori, altri una quindicina di metri, utilizzati dalle stesse emittenti che ora puntano su un unico grande traliccio. Lo proprietario del terreno non ha mai avuto un problema con le antenne e non ha mai avuto un problema con le antenne. Ma l'assessorato all'Urbanistica Giovanni Rostagno ha pensato di «La costruzione del manufatto - spiega - andrebbe a risanare una situazione già compromessa, dovuta alla

FEDELE: ANCHE IL COMUNE PARTE CIVILE

Comune di Asti e Comitato San Fedele si costituiranno parte civile nel processo contro la Arvin Meritor per l'inquinamento della falda acquifera. La prima udienza è fissata per il 6 dicembre. Il tecnico Arvin Meritor dovrà rispondere di violazione della legge Ronchi per la rottura della condotta che ha causato la dispersione di un equivalente della vena d'acqua (conseguentemente sono stati contaminati i pozzi privati del quartiere, compromessi anche dalla massiccia presenza di solventi clorurati). Teri il sindaco Florio ha chiarito: «La decisione di costituirsi parte civile non è stata formalizzata in giunta, ma l'orientamento è quello, peraltro già preannunciato a luglio nell'assemblea di quartiere». Già, certo, invece, un'analoga azione è parte del Comitato San Fedele, assistito dal legale Elena Sordani.

Nell'area dove dovrebbe sorgere il ripetitore dagli Anni 80 vi sono già tre tralicci di una quindicina di metri appartenenti alle stesse radio che hanno presentato domanda per la nuova installazione. Da parte degli abitanti ci sono timori per la salute.



Massimo Camussi (Italia Nostra) è consulente tecnico dell'abitante che ha presentato ricorso per impedire il rilascio della concessione

dei tre ripetitori. L'amministratore non esclude che su quella stessa area potrebbero essere concentrate anche altre antenne oggi sparse sul territorio comunale. L'opposizione della proprietà verrebbe superata con un esproprio del terreno per ragioni di pubblica utilità.

avviato azione legale attraverso gli avvocati Francesco Benzi e Marco Venturino. Il suo consulente tecnico, Massimo Camussi (è presidente di Italia Nostra), sottolinea: «Se si voleva agire correttamente, il Comune, dando attuazione al proprio regolamento sugli impianti che emettono campi elettromagnetici, avrebbe potuto... il piano dei siti compatibili. Non lo ha fatto e la scelta di Valle San Pietro-Vallaronne è lasciata all'iniziativa dei gestori delle emittenti. Replica Rostagno: «Quel sito è idoneo: la Regione lo ha indicato tra i punti ottimali per le radio». Sembra però che l'elenco comprendesse anche un'area della collina di San Marzotto, di cui però, strada facendo, si sono perse le

Lesche Carbonera è sicuro

Provincia e consorzio dopo la denuncia «Un impianto che non inquina la falda»

ASTI

Reazioni all'esposto sul sito di Lesche Carbonera (a San Damiano, dove è in costruzione l'impianto di compostaggio), presentato sabato in procura dal Comitato spontaneo per la difesa della salute. Contro la Provincia è stato ipotizzato il reato di abuso d'ufficio: non sarebbero stati tenuti in considerazione il problema delle falde e il rischio

d'inquinamento della vena d'acqua legato all'attivazione dell'impianto consortile. La replica dell'assessore provinciale all'Ambiente, Giancarlo Fasone: «Il progetto su Lesche Carbonera è stato definitivamente approvato... giunta dopo più di una Conferenza dei servizi. L'autorizzazione è stata vincolata a serie di prescrizioni indicate... Conferenza (in cui rap-

presentati organi tecnici come Arpa, Asl, Forstale e vari servizi della Regione) e da altre suggerite direttamente dai nostri uffici. Il commento del presidente consortile Marco Venilla: «L'esposto pone questioni neanche aggiornate rispetto alle ultime modifiche progettuali. Il Comitato ha preso... po' di tutto, tra la marea di atti prodotti nel tempo, senza tenere conto che alcune questioni, segnalate... magistratura, si è già pronunciato il Tar. Venilla ribadisce che d'impianto di compostaggio non è una discarica, funziona in capannoni chiusi, su battuto di cemento armato che lo separa dal suolo. Come si... sostenere che potrebbe inquinare la falda sotterranea?».

PROBLEMI TECNICI IMPEDISCONO IL COLLEGAMENTO: E' ARRIVATA SOLA DOMANDA

Il computer ha fatto cilecca niente «chat» per il sindaco

Carlo Francesco Canti

ASTI

«chat» con il sindaco lunedì. Il primo collegamento, opportunamente definito sperimentale, non ha avuto esito positivo. Il computer ha funzionato a dovere. Luigi Florio è rimasto per un'ora e mezza nel laboratorio informatico del Comune, ovvero il Ccd (centro elaborazione dati), file di computer e attrezzature elettroniche. Il rimasto seduto davanti a un computer desolatamente vuoto, nonostante tutti gli sforzi dei tecnici di stabilire il contatto con i chatteori.



Il sindaco Luigi Florio

Il collegamento era in programma dalle 20,30 alle 21,30. Tuttavia i tecnici del Comune avevano riscontrato già un problema al server (il computer che regola il traffico dei dati) gli altri computer poco prima dell'ora fissata. Poi, dopo una interminabile serie di tentativi di ripristinare i contatti, dopo un'ora e mezza di attesa, il computer ha risposto. Solo qualche minuto prima della un messaggio è riuscito ad arrivare. Una certa Minnie (un nickname)

soprannome: chat normalmente non si usa il proprio nome di battesimo) ha chiesto quando sarebbero iniziati i lavori all'ex Saffa. «Probabilmente già entro la fine del mese», la risposta di Florio. «Molto contenta», ha replicato Minnie. Poco dopo c'è stata una seconda connessione, ma solo per fare una prova. Al primo cittadino non è

rimasto altro che annunciare che, a causa degli inconvenienti tecnici, la chat sarebbe stata rinviata alla prossima settimana (ancora da fissare il giorno). Non è possibile, a caldo, risalire alle cause del blocco del programma per chatteare, che peraltro aveva dimostrato di funzionare durante un test al mattino. Ieri il primo cittadino ha notato che i tecnici comunali fanno risalire la problematica all'intasamento della linea telefonica un gran numero di accessi ha avuto un ingorgo di dati, bloccando il traffico istantaneamente come avviene strade all'ora di punta. La connessione a Internet. Comune non è particolarmente potente: sopporta il normale flusso di dati coloro che visitano il sito, può avere dei problemi se deve sopportare un alto numero di connessioni contemporaneamente. Florio ha assicurato che appena i tecnici daranno sufficienti garanzie sul pieno funzionamento del collegamento recupererà l'ora di colloquio con i cittadini che non si è potuta svolgere.

AD ASTI IL PARTITO DELLA MARGHERITA FA AFFIGGERE POLEMICI MANIFESTI

«Florio e Bertolino rispondeteci su trasporti e gestione dell'Asp»

Francesca Cavagnolo

ASTI

Da oggi verranno affissi in città manifesti sull'Asp: l'iniziativa della Margherita il partito del centro sinistra che poco più di un mese fa ha annunciato di aver inviato al sindaco Luigi Florio e al presidente dell'azienda, Gianni Bertolino, un questionario con 10 domande. «Nessuno dei due ci ha risposto», dichiara Angela Motta (il democratico). «Scavando» nel conto consuntivo 2000 e raccogliendo notizie, i responsabili della Margherita avevano sollevato una serie di questioni sulla gestione dell'Asp, ormai prossima ad essere privatizzata. In proposito è di questi giorni la visita degli imprenditori francesi che, in un'occasione, si sono incontrati con i due amministratori. «Non è più tempo di promesse, consuntivi e bilanci. Da tempo abbiamo rivolto... sull'Asp affinché gli astigiani potessero valutare democraticamente l'operato del sindaco e del presidente perché la democrazia è confronto e possibilità di giudizio insistono gli estensori del



Angela Motta, del democratico

questionario. A dire il vero la Margherita ha già tratto una conclusione sull'efficienza dei vertici Asp, tanto è vero ha rivolto al sindaco una specifica domanda: «Non ritiene - chiede - di... l'intero Consiglio di amministrazione vista la pessima prova prestata?». Consiglio di amministrazione che, dopo l'allargamento, verrebbe a costare ai contribuenti il 130% in più, da 79 a 182 milioni, come sostiene la Margherita. Scorrendo i manifesti si potranno trarre altri spunti di riflessione sui trasporti, oggi al centro anche di una proposta di referendum presentata dai Pensionati, sulla raccolta differenziata, sull'organigramma Asp (che prevederebbe a regime 6 dirigenti) e ancora riguardo alla privatizzazione e al bilancio. Parla anche del progetto di parcheggio sotterraneo in piazza Alfieri. La Margherita interviene Bertolino: «Come mai il presidente si oppone al "buco" che causa all'Asp un maggior deficit di oltre un miliardo all'anno per 19 anni?».

VENERDI' LA PROTESTA. DAL 19 AL 22 LE ELEZIONI RSU

Pubblico impiego sciopera contro la nuova Finanziaria

ASTI

si avvicina la data delle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali del pubblico impiego sciopera per la nuova Finanziaria. La protesta, indetta a livello nazionale dai confederali, è in programma venerdì 9. «Siamo contro le proposte... per i prossimi contratti», affermano Cgil, Cisl e Uil - che preannunciano ridotti ed offensivi mille lire al mese) e contro il blocco assunzioni per il 2002.

pubblici non economici (ad esempio l'Inps). Si voterà dal 19 al 22 novembre: il 23 saranno resi noti i risultati. Nel Comune di Asti sono in lista quattro liste: oltre ai confederali (rappresentanza di base), Quattro liste pure in Provincia dove a Cgil, Cisl e Uil si aggiunge Enel (ex Ugl). Sono invece cinque le liste presentate alla Camera di commercio: oltre alle tre sigle confederali l'autonomo Dicap e una lista vicina a Salvatore Ingrassia.

Per chiarire le ragioni dello sciopero è stata convocata anche una conferenza stampa nella sala consiliare del Comune. Intanto i sindacati si preparano al rinnovo delle Rsu: ad eccezione della Scuola e delle Poste, le votazioni riguarderanno i dipendenti nell'Astigiano (oltre 5 mila) e negli enti locali. Sanità, ministeri e comparti

Cgil, Cisl e Uil saranno sari alla Casa di riposo mentre nel comparto Sanità oltre alla triplice ci saranno gli autonomi Snaps ed Rdb. Le precedenti elezioni si tennero nel '98 e videro a livello nazionale l'affermazione della Cgil. Nell'Astigiano, tra gli enti locali e nello... si impose la Cisl. Cgil invece nella Sanità.

SCOPERTO E DENUNCIATO DAI CARABINIERI DI ANNONE

Un muratore nascondeva attrezzi e merce sospetta



I carabinieri mostrano parte della merce di sospetta provenienza furtiva

ROCCETTA TANARO. Un muratore astigiano è stato denunciato dai carabinieri di Annone per furto e ricettazione. Nella... astigiano e in una seconda casa di Rocchetta i militari hanno trovato motoseghe, attrezzi vari e persino lastre di pietra di Luarna che sarebbero di provenienza sospetta. Secondo gli investigatori la merce sarebbe stata asportata in parte nella casa di un vicino a Rocchetta e il resto nel magazzino di Serravalle e nell'abitazione a Varigle di un impresario edile presso cui il... aveva lavorato. Denunciato anche (favoreggiamento) la convivente di origine cubana del muratore.

MOVIMENTATO EPISODIO NOTTURNO CORSO TORINO

Sorpreso a rubare morde carabinieri agenti: preso

ASTI

Ha aggredito pugni, calci e morsi agenti carabinieri che lo avevano sorpreso a tentare un furto negli scantinati del negozio di abbigliamento «Abipale» di corso Torino. Protagonista della vicenda un... 31 anni, che è stato arrestato. L'... le 11 di mattina. Un abitante della zona ha sentito dai rumori dal sotterraneo dove ci sono i garage ed ha avvisato il 113. E' arrivato una «Volante»: gli agenti hanno fatto appena in tempo a vedere alcune ombre fuggivano. Sono riusciti a intercettare uno dei banditi: il rumore è stato bloccato in via laterale. I carabinieri... militari, un brigadiere e... appuntato hanno cercato di «placcarlo», ma l'extracomunitario è riuscito a divincolarsi, togliendosi il maglione restando a torso

nudo sotto la pioggia. Poi si è svenato contro un brigadiere dei carabinieri, facendolo cadere a causandogli una lussazione ad un braccio. E' intervenuto l'altro militare a dargli manforte e poi arrivati gli agenti delle Volante. Ma il rumore, incurante di tutto, continuava a dimenarsi, cercando in ogni modo di sfuggire alla cattura. Alla fine è stato però ammanettato e portato in caserma. Dopo un primo interrogatorio è stato trasferito in carcere. E' ora aperta la caccia ai complici. Potrebbe trattarsi della stessa banda che nei giorni scorsi ha già messo a segno altri furti (alcuni tentati) con spaccate. In questo caso si sono dimostrati particolarmente efficaci la rete di controlli ed i servizi di pattugliamento notturni disposti dal questore di Asti, Ferruccio Bergamo e dal comandante provinciale dell'Arma, il colonnello Carlo La Vigna.

NOTIZIE IN BRIVE

ASTI

Sempre grave il... Un ragazzino albanese di 15 anni è stato travolto da un'auto in Savona e ora è grave in ospedale. Indaga la polizia. Secondo i primi accertamenti il giovane è stato urtato dall'Audi A6 di Alberto Pippione, anni, di Costigliole.

GENOVA

Due nomadi arrestati per la truffa a un'anziana. I nomadi astigiani Guido... genio Dellagrande, di 30 anni, e... arrestati... carabinieri di Genova per una tentata truffa a un'anziana nel capoluogo ligure. I due, in compagnia di un presunto complice (Giacomo Notto, 28 anni, di Genova) a sua volta arrestato, sarebbero presentati a casa della pensionata, spacciandosi per addetti Asl.

CLAVANO

E' preso a rubare in un chiosco in paese. Un macedone di 49 anni è stato arrestato dai carabinieri di Canelli per... tentato furto nel chiosco Arci di Calamandran. L'extracomunitario è stato bloccato dai militari della... subito dopo aver infranto la vetrina del chiosco. Domenico macedone è stato già denunciato, sempre da... abbinari che lo avevano sorpreso alla stazione ferroviaria di Canelli, con martello, arnesi... e libretto di assegni rubato sull'auto di un operaio di Calamandran.

STIVAZIONE

Colpo da 20 milioni dei «topi di appartamento». Sono entrati nella casa di via Alessandria, a Montemagno, passando da una finestra sul retro. Hanno fatto... di preziosi e gioielli per... ventina di milioni. A denunciare il furto ai carabinieri il proprietario, Giovanni Romagnolo.

SAN DAMIANO

Resta in carcere rumeno che ferì pensionato. E' stato convalidato l'arresto di Nicusor Beza, 29 anni, il murtore rumeno che la scorsa settimana aveva ferito un anziano di San Damiano. Giuliano Melisse, 63, era stato colpito per sbaglio in un bar del paese. Le condizioni del pensionato stanno progressivamente migliorando... confronti del rumeno, difeso dall'avvocato Mirate, il giudice ha emesso un provvedimento di custodia cautelare.

MARANZANA

Il «Bosco di Cassine» diventa un'area protetta. Il «Bosco di Cassine» diventa un'area protetta: il Consiglio regionale ha dato il via libera all'unanimità. L'area si estende su... ettari di territorio, soprattutto nell'Alessandrino (Cassine, Alice Bel Colle, Ricadone) e in piccola parte nell'Astigiano (tra i 150 e i... ettari a Maranzana).

ASTI

Oltre 370 milioni per le barriere sulle strade. Barriere di sicurezza sulle strade provinciali: l'importo dei lavori per il 2001 è di 370 milioni. La giunta Marmo prevede 13 interventi: quelli più significativi riguardano la «Castello d'Annone-Nizza», «Cocconato-Valla Carrina», «Canelli-Cassinascio».

ASTI

Un appello per liberare i radicali prigionieri in Laos. L'appello al governo del... di liberare i militanti radicali re... arrestati... anche dal Comune di Asti, Casorzo, Calliano, Ville San Secondo, Mombercelli. Il documento è stato redatto... Lista Bonino, che ha invitato anche le Province piemontesi aderirvi: dall'elenco diffuso dai radicali non risulta l'adesione della giunta Marmo.

ASTI

Lavori «socialmente utili» proroga in Provincia. Undici lavoratori socialmente utili si sono visti prorogare l'impiego, dalla giunta provinciale, per altri sei mesi: resteranno in servizio fino al 30 aprile 2002. Presteranno servizio direttamente per l'ente (protezione civile, segreteria tecnica, archivio generale, promozione culturale, settore agroalimentare, affari generali, centro per l'impiego) o per realtà decentrate, come il Museo della contadineria di Cisterna e la Pinacoteca di Mombercelli.

Domenica la tradizionale rassegna autunnale ha richiamato migliaia di visitatori

San Damiano, una fiera di successo

Tartufi, vino e allevatori: tutti i nomi dei premiati

Successo ■ pubblico alla fiera dei Santi ■ domenica ■ San Damiano. Circa 500 espositori hanno animato le vie del centro con ogni tipo di prodotto. Ospiti d'eccellenza della manifestazione: vino e tartufi, quali fiori all'occhiello dell'economia locale. «Abbiamo accolto - dice il sindaco Valter Valle - per la prima volta anche i produttori della comunità "Colline Alfieri" e i turisti hanno apprezzato ■ qualità dei prodotti presentati dal miele alla frutta. Considero ■ la qualità ■ campioni di Barbera presentati al ■ ■ è ■ anche stilata ■ dei vini. E' ■ anche presentata ■ il nuovo logo della Comunità collinare.

Durante la giornata ci sono state tre premiazioni: giornata del tartufo, concorso enologico, mostra-mercato animali di bassa corte.

Tartufo: per la categoria trifolus il primo premio è stato assegnato a Gino Gambaruto (Asti), secondo posto ■ equo ■ Enzo Baracco e Franco Trinchero, ■■ classificato Pietro Trinchero (tutti di San Damiano). Nella categoria ristoranti si è distinto l'agriturismo «Il portichetto» di Claudio Trinchero, mentre nella sezione commercianti il premio è andato a Daniele Bera di Motta di Costigliole.

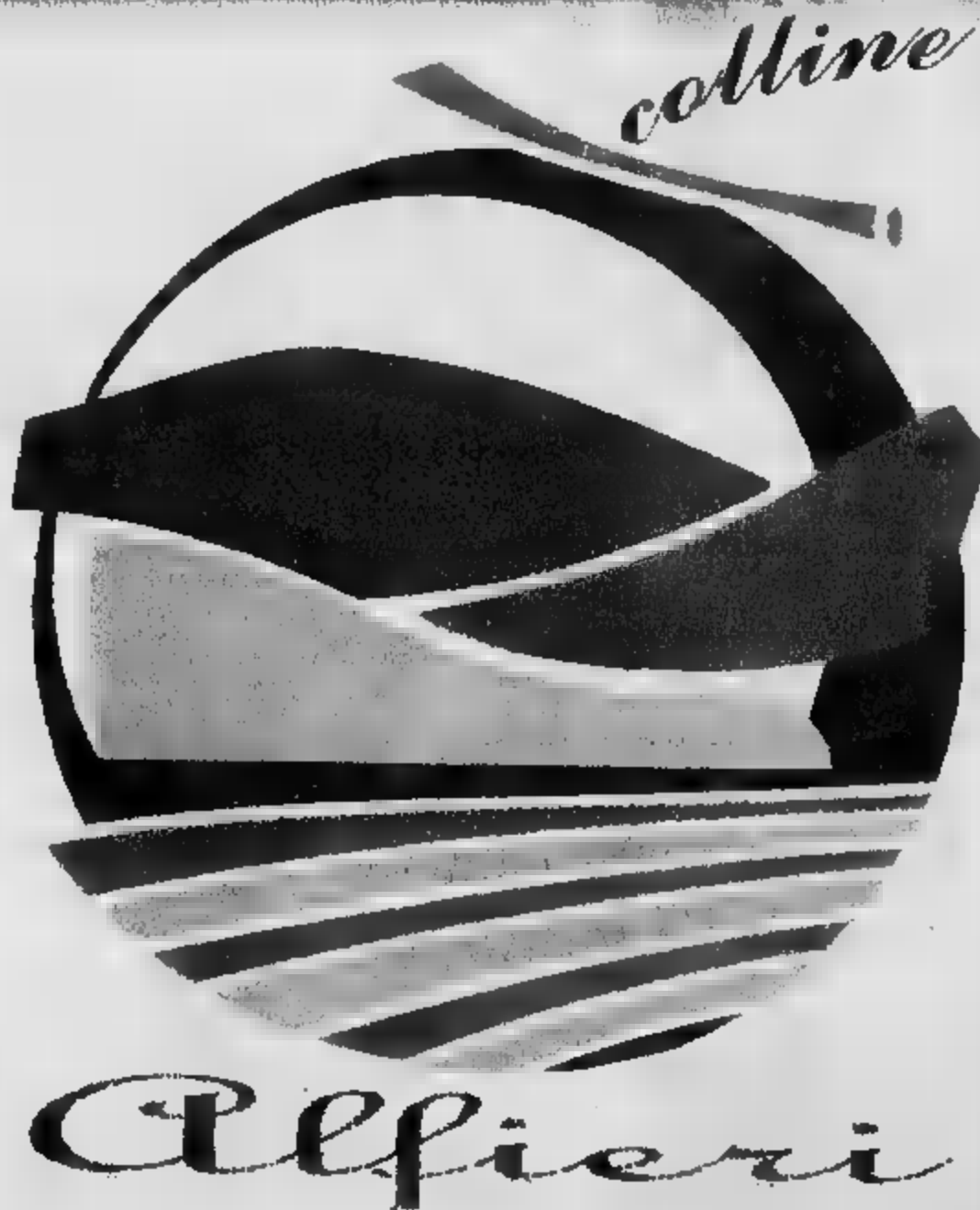
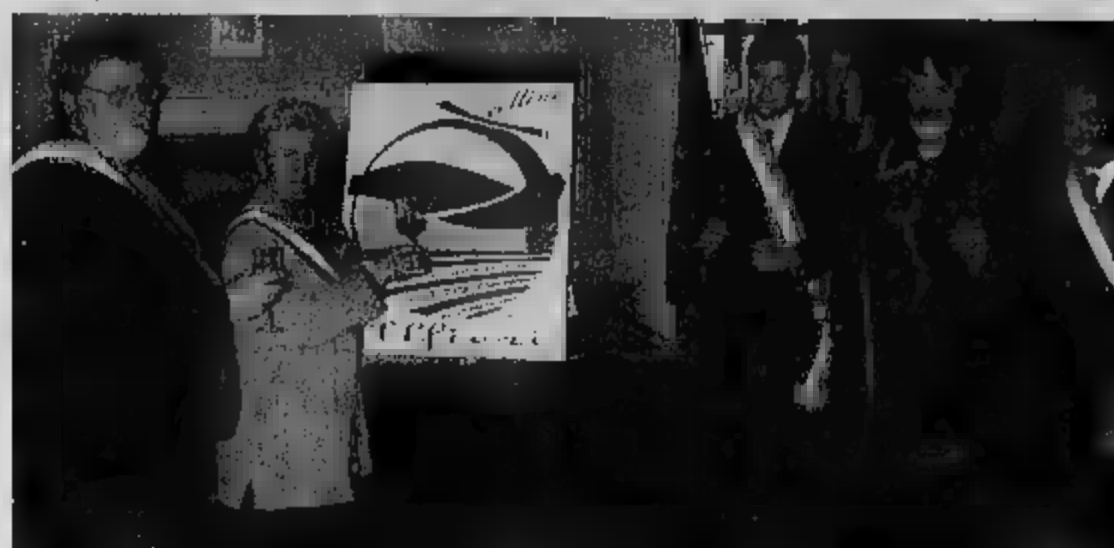
Vino Barbera: Barbera d'Asti barricata (2000), primo classificato Piero Massano; Barbera d'Asti (1999) aziende F.lli Povero; Barbera d'Asti (1998), Vincenzo Franco; Barbera d'Asti (1998), azienda agricola «Ri da Rocca» di Luigi Rabino; Barbera d'Asti (2000) Piero Massano; Monferrato Barbera, Piero Torchio. Entrano a far parte delle carte dei vini accanto ai vincitori delle diverse sezioni i seguenti produttori: (Barbera d'Asti barricata 2000) az. agr.

«Valsera» di Giovanni Omedè, (Barbera d'Asti 1999) Domenico Cotto, Cantina sociale del Freisa (Castelnuovo Don Bosco), az. agr. «Valsera» di Giovanni Omedè, Giancarlo Montrucchio; (Barbera d'Asti 1998) az. agr. «La ribota» di Giuliano Barberis, ■ ■ ■ portichetto» di Claudio Trinchero, (Monferrato Barbera) Ettore Ferrero, ■ ■ ■ «Valsera» di Giovanni Omedè; (Barbera d'Asti 2000), Giancarlo Montrucchio, Pier Paolo Rossa-zzino, F.lli Povero, az. agr. «Il portichetto», az. agr. «Ri ■ roca», Ettore Ferrero, ■ ■ ■ ■ ■ Fiano» ■ Mario Gonella, ■ ■ ■ agr. «Franco Felices di Giachin ■ Franco, ■ ■ ■ agr. «La bottega del brico gallo» di Marco Granzino, Piero Torchio, Domenico Cotto, az. agr. «La ribota» ■ Giuliano Barberis, az. agr. Conte Nuvoletti

Espositori animali di bassa corte: Marco e Gerbi Bruno (Revigliasco), Giovanni Cotto, Davide Migliasso, Silvia, Elisa e Paolo Benotti, Corrado Rossanino (San Damiano), Giuseppe Marando (Roatto), Michele Torchio, Felice Migliasso (San Damiano), Angelo Delgrossi, Nunzio Suglia (Torino), Carlo Sandri (Revigliasco), Domenico Mastrogiacomo (San Damiano), «La bottega del bricco gallo» di Marco Granzino (Tiguliole), ag. agr. «Ponte ballerine» di Cesare Carleviero, Giancarlo Verzino (San Damiano), Francesco Povero (Baldissero d'Alba), Margherita Scapparino (San Damiano), Lorenzo Tagliaferro, Giovanni Cordero, Pietro Pasquero (Priocci), Mauro Moaticone (San Damiano), Venanzio Bosco (Villanova), Claudio Bosia, Giacomo Trinchero (San Damiano). La rassegna è stata accompagnata dai lavori degli alunni delle scuole elementari (capoluogo, San Giulio, Gorzano) e dei ragazzi del Centro diurno.



Immagini della fiera
Sotto il sindaco Valle
e il logo della
Comunità confinaria



Piazza Libertà, 1
San Damiano d'Asti

Tel. 0141.975056 -Fax 0141.982582
e-mail: comune.sandamiano@libero.it

Comunità collinare "Colline Alfieri"

Una nuova realtà per:

- valorizzare il territorio;
- migliorare il rapporto con i cittadini.

Comuni Associati:

Antignano
Celle Enomondo
Cisterna d'Asti
San Damiano d'Asti
San Martino Alfieri
Revigliasco
Tigliole

**Il Natale
dell'ottimismo
comincia da
GRUNDIG!**



■ nell'era **DIGI 100.**

Con Elegance 82 il futuro è portata di mano. Per la prima avrete la possibilità di personalizzare il vostro televisore secondo le vostre esigenze. Il futuro sicuramente riserverà. Questo grazie al concetto di TV modulare, ad esempio l'inserimento del modulo per ricevere i canali digitali satellitari e terrestri, e molto altro ancora. Tutto questo facilmente gestibile con il nuovo Easy Control, che facilita l'interazione con il vostro televisore, con un unico telecomando, innovativo ed elegante, con meno pulsanti a più funzioni come ad esempio la selezione alfanumerica dei programmi e il tasto zapping.

Infine lasciatevi travolgere ■ suono ■ ■ ■ ■ ■ **Dolby Surround**, ■ ■ ■ ■ ■ catapulterà ■ ■ ■ ■ ■ immediatamente ■ ■ ■ ■ ■ centro ■ ■ ■ ■ ■ spettacolo, e ■ ■ ■ ■ ■ immagini nitide, brillanti ■ ■ ■ ■ ■ prova di futuro del cinescopio ■ ■ ■ ■ ■ **Fiat** ■ ■ ■ ■ ■ dell'ultima generazione. (Mobile opzionale)

GRUPPO RR440CD, DIVERTIMENTO ALLO STATO PURO.

da questo radioregistratore con CD Grundig e dall'**accattivante Fly Design**, leggero ■ compatto ■ con un ■ incredibile e vibrante. Il tuner è dotato di **onde FM**, ■ **lunghe** per una ricezione di qualità. La funzione **Synchro Dubbing** permette di sincronizzare automaticamente l'avvio ■ registrazione dal CD su cassetta mentre la funzione **One Touch Recording** garantisce l'avvio della registrazione premendo solo il tasto record. Ed è ■ per viaggiare: potete andare ■ capo ■ mondo e la vostra ■ vi seguirà ovunque.



**...E se vuoi paghi anche a rate
senza acconto, senza interessi
prima rata a MAGGIO 2002**

CONDIZIONE CHIAVI IN MANO su tutti i prodotti di valore uguale o superiore alle 350.000 - Infil subito anche mezzo occhio NESTUN - Puoi pagare in 10 rate mensili prima rata maggio 2012 IAGS variabile (costo medio annuo 6,99%) Esempio: rate 2.000.000 € - TAEG 4,33 (documenti necessari: ultima busta paga oppure ultimo fido) Acquisto di finanziamento, il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice Operatore valida fino al 2 dicembre 2011

GRUNDIG

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro UE

www.unleugo.com

(CHI) V.Torino,79 Tel.011/874711
 (GRO) di Chianco
 (CHI) S. Stefano (Stato) tel. 011/666666
 (CHI) S. Stefano 221
 Loc. Borgo 26 Tel.011/478166
 (CHI) B.S. 20
 Int. P.le Monumento Tel. 011/261190
 (CHI) C.Nizza 011/7462330
 (CHI) GARGO Via Nerva,16
 (CHI) V.Cavour 10 Tel.011/34640168
 (CHI) MONTE Via Langhe, 87 440423
 (CHI) MONDOVI Moncalerio 2 Tel.011/447293

ICABRACHIOLO PENITE PLINOMUSICA
Via Cuneo, 18 eng via Verdi
ICM CORTEVILLA P. Savona, 101.0173/81146
ICI ASTI C.so Alessandro 1 tel.0141
P.za Alfieri 18 tel.D.
P.za C.Gandola, 1 tel.0141/852215
Via Gobetti 21
Via Mazzini 10 tel.0141/852215
Via Mazzini 10 tel.0141/852215
ICI CASALE C.so Angeli 14 Torre
C.so Casalegrosso 40 tel.0141/4558810
ICI BOZZATE via Bardesella 2 L.010/7460806
ICI GENOVA Corti P.za delle Vittorie 148/190
Via D'Azeglio 10 tel.010/571111

GRUPPO CHAMBER V. Tripoli, 12 tel. 01/85324808
IND. PONTERRASSO C. CORTINA, 100 PERFALLE
 nazionale tel. 0337/700770
IND. VILLEGROSA Via Roma, 67 tel. 01/84290394
ALBERGA Clesno and Nova
 Bernadino 3/2 tel. 0182/220065
IND. CAIRO MONTEOTTO
 via Venneto, 5 tel. 01/85505378
IND. ANDORA
 V. S. Damiano, 9 tel. 0182/564747
IND.

IND. ... DI SETTIMA

(PV) S. MARTINO SICCOMARIO
C. Com. Ottavani, 9.S. del Giovi, 8
Tel. 0362/56634

(PC) PIACENZA v. Emilia Poese 404:
Tel. 0523/498170

(BG) STEZZANO Città' Comenienze
Via Roma, 4 Tel. 035/603781

**TUTTO
SENZA UNA LIRA
SENZA INTERESSI PAGHI DA
MAGGIO 2002***

VOTO UNANIME IN CONSIGLIO REGIONALE. DA UN PROGETTO PER TERRANOVA

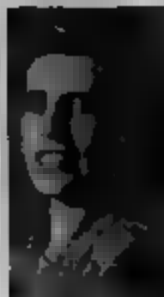
Alluvione, al Piemonte mancano 3030 miliardi

CASALE MONFERRATO

Servono ancora 3030 miliardi al Piemonte per le opere pubbliche ripristino e di messa in sicurezza oltre che per saldare i rimborsi ai privati. La richiesta esplicita, già avanzata, poco più di un mese fa, al ministro dell'Interno Claudio Scajola, dal presidente della Regione Enzo Chigi e dall'assessore ai Lavori pubblici Caterina Ferrero, viene ribadita in un ordine del giorno votato all'unanimità, ieri, dal Consiglio regionale.

La cifra finale di 3030 miliardi deriva dalla somma di alcune voci, elencate al termine della lunga relazione su quanto fatto e quanto resta da fare esplicita dall'assessore Ferrero. Ha sintetizzato: «3030 miliardi e coperture di quanto non ancora finanziato degli interventi urgenti previsti nel piano generale di ricostruzione e per parte di quelli previsti definitivi e non più rimborsabili: 1000 miliardi per attività e primi interventi strutturali e di prevenzione, già inseriti nella pianificazione di bacino, 660 per saldare i rimborsi ai cittadini (in particolare, 210 per le abitazioni private, 450 per attività produttive e agricole) e 1370 per le infrastrutture agricole e idriche».

L'ordine del giorno, totalmente condiviso dopo ampio dibattito in aula, invita il Governo a presentare dovute considerazioni per un positivo riscontro delle richieste di finanziamento del momento che quelle fino ad ora formulate dalla Regione non hanno avuto favorevole riscontro. È stato anche accolto l'emo-



L'assessore regionale ai Lavori pubblici Caterina Ferrero

presentato, tra gli altri, dall'alessandrino Rocchino Muliere (d), che impegna la Regione a prevedere nella sua legge finanziaria, che dovrà essere discussa la prossima settimana, una centralità di questi problemi e una destinazione di risorse adeguate.

Mentre da Torino, dunque, parte un nuovo determinato appello al Governo affinché si trovino i soldi per sanare, almeno in parte, la ferita ancora aperta dell'alluvione (anzi delle alluvioni), ieri a Parma, alla sede del Magisto, è stata ricevuta una delegazione composta da esponenti del Comune di Casale (il vicesindaco Ettore Coppo e l'ingegner Martignotti) e di Frassineto, oltre che dai Comitati alluvionati.

È stato presentato il progetto, di cui il dipartimento operativo di Alessandria del Magisto sta redigendo la fase esecutiva, per mettere in sicurezza la frazione Terranova di Casale. Un'opera, inizialmente, era prevista tra le primarie, ma di cui, a seguito di pressioni e dimostrazioni tangibili, i tecnici hanno compreso l'urgenza. Il Magistrato per il Po, e

questa fase della progettazione, ha voluto mostrare ciò che si costa di fare il rifiorire dell'argine sinistro da Casale a Terranova, con ringhio e adeguamento in quota, più il raccordo oltre la frazione fino al Sesia, più diaframmiature profonde anche 10-12 metri in parte flessibili in parte rigide.

«Quest'opera - commenta Gianfranco Bergoglio, del Comitato - non tiene conto delle casse di laminazione previste nel piano stralcio del Pci. Comunque, il progetto esposto per noi va bene, è positivo. Ma di progetto si tratta. Senza soldi non lo si può realizzare. E di soldi, ieri a Parma, non si è parlato. Peraltro, fino a quando non sarà terminato - potrebbe essere anche prima di Natale - non si conoscerà la stima della cifra necessaria. Soltanto allora si potrà andare a sfogliare tra i capitoli delle risorse accantonate per prelevare quanto serve e procedere, magari per lotti».

Intanto, i comitati attendono che l'ingegner Pier Vincenzo Telesca li convochi in Regione per discutere sul piano stralcio del Pci e, a questo proposito, lunedì prossimo 12 novembre, i docenti dell'Università di Pavia, incaricati Provincia, consegneranno il completamento dello studio sul Piano di assetto idrogeologico di cui avevano fornito le anticipazioni più urgenti.

Inoltre, il 23 novembre, in Regione si dovrebbe discutere il disegno di legge per la manutenzione e la pulizia dei corsi d'acqua. Ancora, venerdì, a Casale, è in programma un incontro con l'assessore provinciale Giuseppe Nervo specificatamente per i problemi del settore agricolo. (s.m.)

VALENZANI A PALAZZO LASCARIS HANNO PARLATO CON L'ASSESSORE REGIONALE ANTONIO D'AMBROSIO

Delusi dall'incontro torinese

«Nessuna rassicurazione per il Mauriziano»

Valenza

«Non siamo per nulla soddisfatti dell'incontro in Regione, l'assessore alla Sanità ci ha venduto del fumo: gli esponenti delle dell'ospedale di Valenza - da Torino, dove hanno manifestato - fronte a palazzo Lascaris e agli uffici amministrativi dell'Ordine Mauriziano, con un diavolo per capello. «Ci sono state propinate giustificazioni scontate - aggiungono Vincenzo Costantino (Cgil), Laura Finotello (Uil) e Davide Ghellari (Cisl) - finisce qui, intensifichiamo le lottate».

Brano più di cento i lavoratori che, in rappresentanza degli ospedali di Valenza, Lanzo e Torino, hanno partecipato alla manifestazione indetta per protestare contro la riconversione Mauriziano di Valenza. Una delegazione, che rappresentava i 237 dipendenti, è stata ricevuta dall'assessore Antonio D'Ambrosio, a cui ha chiesto il mantenimento della struttura valenzana - ospedale per acuti e del Pronto soccorso, 24 ore - 24 Franco Galliani, consigliere provinciale, ha aggiunto: «In provincia l'Alessandria ci sono più pensionati che lavoratori. È indispensabile una buona sanità. L'assessore regionale ha ribadito che la decisione è stata presa e che la prossima settimana s'incontrerà con i sindacati e con i vertici dell'Ordine Mauriziano. A questo proposito, c'è una precisazione: il consigliere regionale diessino Rocco Muliere, presente all'incontro: «Non è vero che nulla è stato deciso, perché si è parlato di riconversione dell'ospedale di Valenza sin dal luglio scorso, in un incontro con l'Ordine Mauriziano».

L'insoddisfazione dei manifestanti si è un po' mitigata nel pomeriggio, dopo l'incontro col direttore generale Giampaolo Zanetta e il presidente dell'Ordine Mauriziano, Emilia Bergoglio Cordaro. «Ci è stato assicurato che c'è l'intenzione di difendere il nostro ospedale - dicono i sindacalisti valenzani - il piano prevede di recuperare risorse sul territorio per porre alla politica discriminatoria sinora attuata contro il Mauriziano. Ovvio che la Regione dovrà aumentare il budget di 15 miliardi, troppo basso rispetto ai costi».



Il presidio valenzano ieri mattina davanti a palazzo Lascaris mentre gli assessori regionali Antonio D'Ambrosio alla Sanità e Mariangela Cotto

Timori fugati sul futuro delle Terme

Bosio ha incontrato Cavallera e Racchelli «Garantiti gli impegni sugli investimenti»

Acqui Terme

Un forte impegno della Regione per rilanciare e salvaguardare le terme acquiesi. Si è tenuto ieri pomeriggio a Torino un incontro tra i sindacati e i vertici della Regione in merito ai paventati

tagli al settore della sanità che potrebbero avere gravi ripercussioni per quanto riguarda il settore termale. All'incontro, erano presenti gli assessori regionali Ugo Cavallera ed Ettore Racchelli. Il Comune era rappresentato dal sindaco Bernardino Bosio. «La Regione è da tempo impegnata nel rilancio del settore turistico e termale acquiesi - ha spiegato al termine della riunione l'assessore Cavallera - Da parte nostra, tale impegno proseguirà anche in futuro, grazie anche a una serie di finanziamenti legati alle Olimpiadi del 2006. Al momento, ci sono fondati motivi di preoccupazione per quanto riguarda i paventati tagli al settore termale dovuti a una contrazione a livello nazionale della spesa sanitaria. Una prospettiva rassicurante, che dovrà essere confermata durante la prossima riunione della Conferenza Stato-Regione, convocata entro fine mese. «Dopo le rassicurazioni di Cavallera e Racchelli attendiamo l'esito della prossima della Conferenza Stato-Regione, durante la quale verrà affrontato il problema dei paventati tagli - ha spiegato ieri Giancarlo Toriello, responsabile di della Cgil - Nel frattempo, daremo vita a un coordinamento sindacale dei lavoratori di tutte le stazioni termali italiane accomunate dalle possibili ripercussioni che potrebbero derivare da ipotetici tagli. Negli stabilimenti delle Terme di Acqui sono attualmente impegnati un centinaio di lavoratori, tra fissi e stagionali, mentre l'intero indotto termale occupa Acqui circa mille persone. Una drastica riduzione degli invii di curandi da parte del Servizio sanitario nazionale potrebbe provocare un grave dissesto economico anche per quanto riguarda i settori del commercio e dei servizi, in un momento in cui la città è fortemente impegnata in un rilancio a 360 gradi. (f.f.)

PREMESSA PER ENTRARE NELL'ENTE OVADESE VALLE SCRIVIA, MA IL COMUNE DI MAGGIORANZA SI ASTIENE

Consorzio rifiuti, deciso lo scioglimento

Un'operazione che ad Acqui potrebbe costare parecchi miliardi

Acqui Terme

Deliberato lo scioglimento del Consorzio rifiuti.

È riunita lunedì sera a palazzo Levi l'assemblea dei sindaci del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese. All'ordine del giorno l'approvazione del delibera di scioglimento del Consorzio stesso, a seguito della decisione dei Comuni di confluire nel Consorzio Ovalese Valle Scrivia.

La delibera è passata per un soffio, tra la trepidazione presenti, a seguito dell'astensione del rappresentante del Comune di Acqui che detiene il 48% della quota.

«Come Amministrazione comunale abbiamo richiesto un parere legale circa lo scioglimento del Consorzio - spiega il direttore generale Pierluigi Muschietto - Si rilevava che lo scioglimento del consorzio in questo particolare momento in cui vi è un contenzioso con la ditta appaltatrice che ha vinto la gara d'appalto per la realizza-

INCENERITORE, COMITATO DI GARANZIA

NOVI È costituito il Comitato tecnico di garanzia per proporre possibili siti e soluzioni tecniche per realizzare un inceneritore a Valle Scrivia e per il recupero della parte dei rifiuti da trasformare in energia. L'iniziativa è della Provincia con i Comuni di Alessandria, Novi, Tortona e i Consorzi di smaltimento rifiuti. Il comitato è composto da Enrico Bellone per la Provincia, Enrico Pelizzoni (Comune di Alessandria), Evandro Sacchi (Novi), Giuseppe Celis (Tortona), Antonio Bonomo (Consorzio Ovalese Valle Scrivia), Umberto Desideri (Consorzio alessandrino), Sandro Teruggi (Consorzio casalese). Partecipano anche esponenti della sede di Alessandria del Policlinico di Torino e dell'Università Avogadro. La prossima riunione il 21 novembre.

zione della discarica di Gavonate e del biogas di regione Barbatto, potrebbe esporre il Comune a danni erariali sanzionabili dalla Corte dei Conti. Se ciò dovesse avvenire, il Comune di Acqui si troverebbe a dover risarcire i danni. Il sindaco di Acqui si riserva di rivelare sui soggetti che hanno corso all'approvazione della delibera di scioglimento come ha chiesto che venisse verbalizzato.

In ballo, c'è una richiesta danni di circa 22 miliardi avan-

zione di lunedì sera, sono stati stanziati 250 milioni per pagare le spese legali per l'arbitrato. Si renderà, molto probabilmente, necessario tra il Consorzio e il raggruppamento d'impresa.

Inoltre, a seguito dell'approvazione della recente legge regionale che istituisce il Consorzio di tutela nella zona di Gavonate di Cassine, la tanto contestata discarica non potrà più essere realizzata. I terreni acquistati per 360 milioni, in quanto finalizzati a uso industriale, verranno considerati ad uso agricolo. A questo si aggiunge anche il gettone d'ingresso nel Consorzio smaltimento rifiuti che ammonta a circa 9 miliardi e 500 milioni di lire che gli acquisti dovranno necessariamente pagare.

Per il momento, non è ancora stata stabilita la data dei due dipendenti del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, che potrebbero essere assorbiti dal Consorzio Ovalese - Valle Scrivia.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE CONVOCATO STASERA

La Centrale del latte cede ramo d'azienda?

Acqui Terme

Per la 21 di questa sera è convocato il consiglio di amministrazione della Centrale del latte di Alessandria ed Asti, di cui il presidente Fabio Faccaro. Molto generico l'or-

del giorno: eventuali cessioni di attività. La centrale di viale Masobrio, società per azioni, ha negli scorsi anni acquistato il marchio Centrale del latte di Viareggio, con un buon mercato, e la Cooperativa di produzione formaggio di Roccaverano (Asti).

produzione di notevole qualità, in particolare le famose formaggette Azionisti della Centrale, con il 30% del pacchetto azionario, il Centro cooperativo raccolta latte: un altro 30%, diviso in parti uguali, possiedono il Comune e la Provincia di Asti. I dieci per-

cento è diviso l'Associazione commercianti, la Cassa di risparmio Alessandria e altri soci minori.

L'oggetto all'ordine del giorno della convocazione del consiglio di amministrazione potrebbe

far pensare alla volontà di cedere alla famiglia di viale Masobrio, società per azioni, ha negli scorsi anni acquistato il marchio Centrale del latte di Viareggio, con un buon mercato, e la Cooperativa di produzione formaggio di Roccaverano (Asti).

Me, tenuto conto che è convocato anche il consiglio di amministrazione del Centro raccolta latte (ovvero gli agricoltori che forniscono materia prima) altre potrebbero essere soluzioni per far fronte alle difficoltà senza ridurre l'attività attraverso cessioni importanti. (f.f.)



Il presidente Fabio Faccaro

L'ASSOCIAZIONE PRODUTTORI DI UVA HA INCARICATO UNO STUDIO BRESCIANO DI ANALIZZARE IL MERCATO NAZIONALE

Un piano di marketing per il moscato «tappo raso»

Obiettivo superare il tetto dei cinque milioni di bottiglie vendute

Casale

L'Associazione vorrebbe andare alla conquista del mercato nazionale di quel «tappo raso», che già vende 5 milioni di bottiglie l'anno (contro le 70 dell'Asti spumante), una potrebbe vendere molte di più se fosse maggiormente conosciuto in Italia e all'estero sostiene il presidente dell'associazione produttori di uva Giovanni Satriago. Il programma è ambizioso e prevede iniziative di marketing con piattaforme di servizi (non esclusa la nascita di un marchio a disposizione di chi, singolo o cantina sociale, voglia vendere Moscato d'Asti docg su scala nazionale e internazionale. Un'operazione per «allegerire» il peso eventuali «medesime del comparto e mutare anche di poco, gli equilibri commerciali. Una scelta che arriva dopo la decisione dell'Associazione di 8 cantine sociali dell'area acquese e del Sud astigiano.

Prima di lanciare la sfida è necessario però conoscere possibili successi e ostacoli. Per questo il direttivo dell'associazione ha pensato ad uno studio di fattibilità. Il compito è stato affidato alla Calix Pro di Brescia, emarket agency specializzata nelle ricerche e nei progetti di vendita. Sapere come, dove e quando lanciare piani di marketing e pacchetti di servizi, costerà all'associazione una cinquantina di milioni. Speriamo siano soldi ben spesi se ad incrementare le vendite di Moscato puntualizza Satriago che esclude la concorrenza con i produttori singoli e le cooperative vinicole sul mercato con le proprie bottiglie. «Anzi l'idea guida è creare sinergie - spiega - aiutando chi già vende a vendere di più, e chi ha intenzione di entrare nel mercato ad entrarci nel giusto. Satriago parla anche di altre iniziative pro Asti e

«Alla prossima commissione patetica ristretta, prevista per il 19 novembre, proporremo lo adempimento dei disciplinari, uno per l'Asti, uno per il «tappo raso». Tra le ipotesi anche l'avvio di un progetto di «Super Asti», uno spumante a base moscato con caratteristiche particolari, sulla scorta delle iniziative già intraprese da qualche produttore e recentemente anche da qualche Casa spumantiera spiega il direttore Associazione, Angelo Dezzani.

Inoltre, sempre in tema di moscato, si segnalare l'attribuzione degli incarichi all'interno dell'associazione di produttori «Moscato di Canelli (vi aderiscono 11 cantine) che promuove una selezione qualitativa (con protocollo interno) delle uve e del vino prodotto nel Canellese. Presidente è nominato l'Enologo Donato Moretti; vice Andrea Faddo di Villa Giada. E Flavio Scaglione, assessore comunale all'Agricoltura, enologo e produttore vinico-



Lo, col collega Ignazio Giovine (L'Armagno) fondatore dell'associazione «Moscato di Canelli», annuncia pure una lettera alla Regione, che verrà varato il disciplinare, chiediamo che Canelli diventi una sottoregione di pregio del Moscato docg. (f.f.)

OVADA, COMMERCianti E ARTIGIANI SPIEGANO I CONTRASTI

«Ecco i motivi di lite col Comune ma si può riprendere il dialogo»

Ovada

Le associazioni dei commercianti e degli artigiani hanno spiegato le motivazioni che li hanno indotti ad abbandonare il tavolo delle trattative con il Comune, hanno anche fatto intendere la disponibilità a riprendere i rapporti, a condizioni però diverse dal passato.

Sergio Guglielmino della Conferenza ha detto che gli incontri fin'ora sono serviti soltanto per comunicare decisioni del Comune. Contro la scelta politica relativa al centro storico ha detto che invece di vedere il tanto annunciato risanamento delle «Aie», sono gli altri rischi che rischiano la fine.



Sergio Guglielmino

via Gramsci, dove sarebbe più opportuno prevedere un albergo, dal quale c'è vera necessità. Questo anche nel quadro dello sviluppo previsto per l'Ovada dal Piano Territoriale Provinciale.

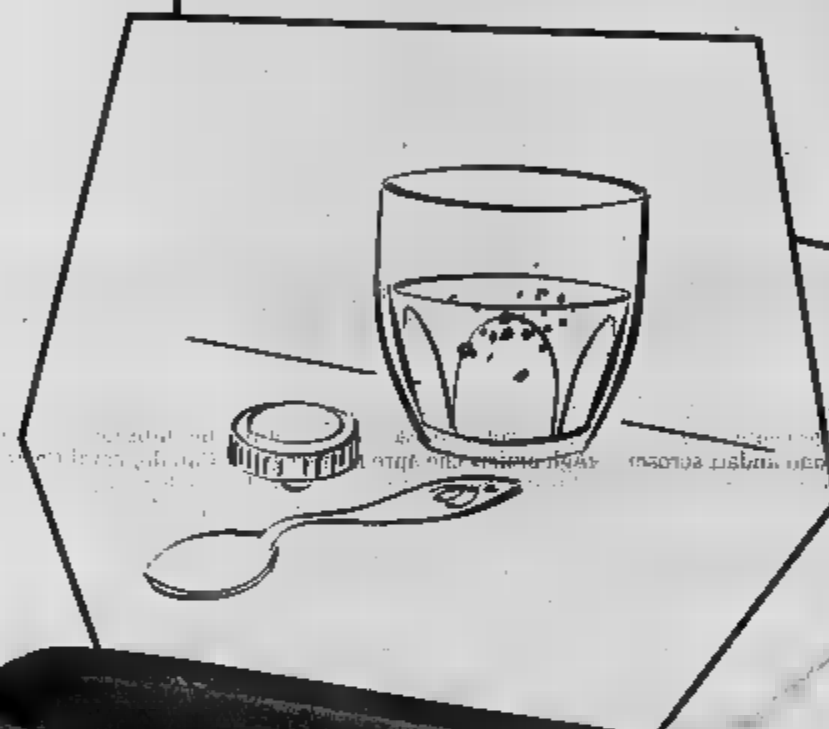
Giuseppe Arata dell'Ascom ha ricordato la vicenda della definitiva al traffico in piazza Assunta, disposta la promossa valutazione dopo il periodo di prova.

Giorgio Lotteri della Confartigiano, annunciando un atteggiamento costruttivo, si è augurato che l'Amministrazione comunale riesca ad avere più imprenditorialità e serietà. «Sceite saper individuare un obiettivo all'anno per poi lavorare tutti assieme per raggiungerlo».

Per Carletto Natali della Cna è necessario ricucire immediatamente il dialogo per non perdere questo momento importante di fronte alle possibilità date dall'Obiettivo 2. Digna di nota l'esigenza ipotizzata da Guglielmino e ribadita dai tecnici presenti, riguardo al risanamento del centro storico, di una nuova variante al prg in modo che gli interventi non siano vincolati a compensi. (f.f.)

lucazanini.it

Menù di viaggio



IL RASPELLI di EDOARDO RASPELLI
Tre anni di viaggi tra Ristoranti e Alberghi
18 - Lire 30.000

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,
dai locali emergenti ai più famosi,
dai più semplici ai più eleganti, tutti provati
e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli.
Il lettore è servito.

I libri de
LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail: lettere@lastampa.it, Numero verde 800 - 011 959

FRA APPLAUSI HA DEBUTTATO LA STAGIONE DI PROSA

Alba, un successo il musical al Sociale



Pubblico in coda al primo spettacolo del Teatro Sociale di Alba (Foto M. BALDO)

ALBA

«Spettacolo perfetto», «Bravi gli interpreti, belle le voci», «Ottimo sotto tutti gli aspetti», «Ha un significato di riflessione», «Finalmente qualcosa di nuovo», «Coreografie senza precedenti», «Conosciamo i commenti del pubblico che sabato, domenica e lunedì ha affollato la Sala Nuova del teatro Sociale per il debutto della stagione di prosa. Debutto quanto mai felice, con il musical «La piccola bottega degli orologiai» interpretata da un'effervescente Rossana Casale, a cui sono andati scrosci d'applausi a scena aperta, come del resto a tutti gli interpreti della Compagnia della Rancia che ha allestito lo spettacolo con il teatro lirico Giuseppe Verdi di

Trieste. Sono stati 85 i giovani sotto i 25 anni che hanno accolto l'invito «last minute», l'iniziativa del Sociale con «La Stampa», edizione di Cuneo, di promuovere il teatro, pubblicando un tagliando che consente l'ingresso a 15 mila lire. La novità è piaciuta ed ha avvicinato il pubblico giovane, proprio com'era negli intenti degli organizzatori che la riproposizione «a sorpresa» durante tutta la stagione.

Novembre continuerà a ritmo intenso: sabato Gipo Farassino sarà protagonista del recital «Agli amici che apra la stagione» al teatro del territorio, mentre il 13 è atteso Gene Gnocchi con «La responsabilità civile dei bidelli» durante il periodo estivo: c'è già il quasi tutto esaurito. (v. p.)

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE DI ALBA IL NUOVO PIANO COMMERCIALE

Più negozi in periferia Stop a insediamenti di ipermercati

Giuseppina Fiori

ALBA

Il commercio è sempre stato un settore importante dell'economia albesa: la posizione di Alba, al centro delle Langhe, ne ha fatto fin dall'antichità un importante nodo commerciale. In città operano attualmente 900 negozi al minuto (esclusi bar e ristoranti) in cui sono occupate quattromila persone tra titolari e addetti. Sul futuro del commercio albesa influirà il Piano commerciale, che è stato approvato dall'ultimo Consiglio comunale: sarà pubblicato per trenta giorni all'albo pretorio per raccogliere eventuali osservazioni. Quindi tornerà in Consiglio per l'approvazione definitiva.

L'assessore ai Lavori Pubblici, Alessandro Felisetti, che ha seguito l'iter anche per quanto riguarda l'adeguamento del piano regolatore ai futuri orientamenti: «Il piano che ha preceduto da studio che ha preso in considerazione l'andamento delle attività commerciali negli ultimi dieci anni: è emersa una crescita costante che conferma l'attitudine di Alba al commercio, rimasta invariata nel tempo. Al di là della liberalizzazione, l'orientamento seguito è stato quello di non lasciare il tessuto esistente solo al centro storico. Il piano contiene invece maggiori possibilità di sviluppo nelle zone periferiche».

Aggiunge l'assessore Felisetti: «Una delle importanti è quella di prevedere l'insediamento di grandi centri commerciali nel territorio comunale. E questo è stato deciso dopo aver consultato i Comuni vicini allo scopo di non interferire in maniera devastante sul commercio esistente sul territorio di Alba e nei paesi circostanti nonché per motivi di traffico».

Nuovi insediamenti commerciali potranno sorgere in frazioni Musso, nei comuni Bra e Canale, nei comuni Cortemilia, Eridania, località Gallo. In corso Asti, direttrice fondamentale per l'attività commerciale, previste aree per accogliere attività fino a una superficie mas-

sima di 2.500 metri quadrati.

Il vice direttore dei commercianti albesi, Giuliano Viglione: «Abbiamo appena ricevuto il piano e lo esamineremo. Negli incontri che hanno preceduto lo studio è chiesto che non fossero permessi dei grandi insediamenti. Alba ha una rete distributiva equilibrata, sufficiente a garantire un buon servizio ai consumatori. Ci pare che le nostre raccomandazioni siano state tenute in buon conto».

Essendo Alba compresa nel-

l'elenco regionale dei Comuni ad economia turistica, si possono aprire i negozi anche di domenica: questa possibilità usufruiscono soprattutto i commercianti di prodotti alimentari nel centro storico.

Conclude l'assessore Felisetti: «D'ora in poi le aree commerciali dovranno prevedere in anticipo tutti i servizi pubblici necessari, dalla viabilità ai parcheggi, alle aree verdi, in modo da evitare al massimo i problemi di impatto ambientale e sociale».



Vandali imbrattano la sede della Lega

Una provocazione ai leghisti braidesi. Due latte di vernice, rossa e nera, sono state lanciate di notte, contro la sede della Lega, via Piumati 13. Il muro è anche comparso la scritta «tutti clandestini». Michelino Davico, capogruppo della Lega in Consiglio comunale e componente del direttivo provinciale: «Non accettiamo questi gesti che colpiscono sedi democratiche di movimenti come il nostro». (v. m.)

BRA, FALLITA NEL 2000

Un progetto per le operaie dell'ex Faber

Ha preso il via, nei giorni scorsi, un progetto finanziato dal Comune di Bra e dalla Provincia, che coinvolge tutte le ex-lavoratrici della ditta cosetteria Faber, dichiarata fallita nell'ottobre.

L'assessore al Lavoro Gianni Comoglio: «L'amministrazione comunale ha sempre seguito con attenzione l'evoluzione delle vicende legate all'azienda che dava lavoro a 122 dipendenti. Ci siamo impegnati a trovare strategie che potessero dare una risposta a queste donne in modo da permettere loro un eventuale reinserimento nel mondo del lavoro. Abbiamo quindi avuto una serie di incontri con le parti sociali, associazioni datoriali, Unione industriale, proprio per allargare la rete di attori coinvolti e offrire maggiori opportunità alle dipendenti».

Questo progetto, che si sviluppa grazie a un contributo provinciale e uno comunale, è rivolto a 122 dipendenti dello stabilimento in via al fallimento, alle 21 donne poste in mobilità già dal giugno 2000 e anche alle collaboratrici che svolgevano la loro opera a domicilio. La gestione operativa di questo intervento è stata affidata al personale della cooperativa sociale Orso e agli operatori del Centro per l'impiego.

Elena Saglietti, della cooperativa: «Il progetto si articola in diverse fasi: innanzitutto ci stiamo preoccupando di capire quali siano le competenze professionali di ciascuna lavoratrice e quali le motivazioni alla ricerca attiva di un nuovo posto di lavoro. Successivamente forniremo loro consulenza individualizzata per aiutarle nella definizione di un futuro professionale».

Se necessario verranno anche proposti dei veri e propri corsi di formazione professionale. L'ultima fase del progetto sarà quella di far incontrare la domanda di lavoro con l'offerta, proveniente dalle varie aziende del territorio, le quali potranno usufruire degli appositi incentivi che la legge prevede per i datori di lavoro che assumono persone attualmente in mobilità. (v. m.)

IN BREVE

CHERASCO

Oggi l'addio al ferroviere in pensione

Si svolgono oggi alle 15,30 nella parrocchiale di San Pietro i funerali di Mario Alberto, 73 anni, ferroviere in pensione, che era stato ricoverato d'urgenza nei giorni scorsi all'ospedale di Alba. Lascia moglie Rosanna e i figli Claudio, presidente dell'Ats Alba Bra Langhe e Roero, e Livio, chimico all'Abet di Bra. (r. s.)

BRA

Poetessa vince il premio «García Lorca»

La poetessa braidese Alessandra Benedetti Noto ha vinto il premio letterario europeo «García Lorca» inserito nella manifestazione «Liber 2001», la più importante fiera del libro della Spagna. (v. m.)

CARRU'

A lezione di musica dalla Alesina

La Banda Musicale «Giovanni Alesina» organizza corsi gratuiti di musica per bambini ed adulti. Per informazioni occorrono presentarsi alla sede nel cortile del Municipio, e telefonare ai seguenti numeri 0173750451-750097. (g. sca.)

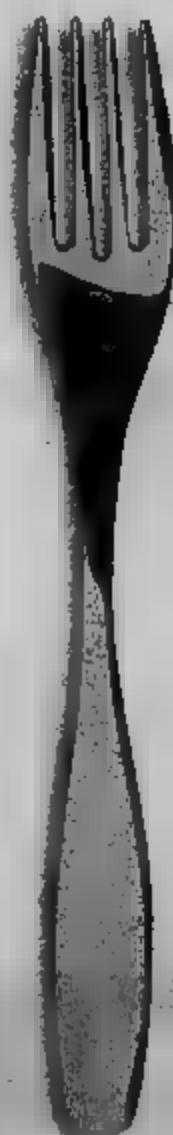
gli studenti ricordano i giorni della Repubblica

Quattrecento alunni delle Medie e Superiori si ritroveranno stamane nella palestra della media «Macri» (ore 9,30) per ricordare i giorni della Libera Repubblica Alba durante la Resistenza, la Festa dell'Unità nazionale e per richiamare il tema della pace. (g. f.)

NEIVE

Una base di piatti friulani

Il Touring Club italiano e l'Unione ristoranti del Buon ricordo organizzano per venerdì una cena con la cucina friulana al ristorante «La Contea» per festeggiare il 107° compleanno del Touring, un'iniziativa che si svolge in tutte le Regioni italiane. Per la provincia di Cuneo l'unico ristorante aderente al «Buon Ricordo» è «La Contea» di Neive, che riceve direttamente le prenotazioni al numero telefonico 017367126. (g. f.)



Giorgio e Caterina Calabrese
LA DIETA
del terzo millennio



LA STAMPA

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - Illustrazioni - Lire 22.000

Per scegliere
il nostro futuro alimentare
fra cibi nuovi e tradizionali,
tecniche di cottura
e tecnologie di conservazione.
Per saper scegliere
il benessere.

I libri de
LA STAMPA

ATTENTI A QUEI DUE!

**ABBONATI A
LA STAMPA**

E ACCENDI



LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

**CON SOLE
100MILA LIRE
IN PIU'**

**Se ti abboni per un anno a LA STAMPA entro il 31 dicembre 2001,
il tuo quotidiano ti offre un anno di**

MONDO STREAM & INTERACTIVE TV a sole 100mila lire*.

**L'abbonamento STREAM TV comprende 58 canali tematici e
13 interattivi con cinema, informazione, sport e intrattenimento,
per non parlare della seconda attesissima edizione del**

GRANDE FRATELLO.

Abbon. La Stampa 7 giorni	£ 359.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 459.000
Abbon. La Stampa 6 giorni	£ 308.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 408.000
Abbon. La Stampa 5 giorni	£ 257.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 357.000

**E se non hai l'antenna parabolica, per sole 199.000 + IVA una squadra di esperti ti porta a casa il servizio
INSTALLASTREAM**

Informati al 199-100800

**Il costo della telefonata (esclusa IVA) è lo stesso da tutta Italia: lire/min 230 (lun-ven 8.00/18.30,
sab 8.00/13.00) e lire/min 90 (lun-ven 18.30/8.00, sab 13.00/18.00, festivi tutto il giorno)**



24 ORE

**Per informazioni:
Ufficio Abbonamenti La Stampa
tel. 01156381**

IL CANTAUTORE DANILIO AMERIO TESTIMONIAL DELLA CAMPAGNA PIEMONTESE CHE HA PER SLOGAN «IMPARIAMO AD ASCOLTARLI»

CONVEGNO ALL'ENOTECA

Bambini maltrattati soprattutto in casa

Tristi storie di abusi sessuali e violenza

Silvana Mazzoni

Un sacerdote, anni 70, nell'aula di un liceo, parlando dell'amore, spiega: «La vita è un dono che i genitori fanno ai figli. Ma se poi pretendono di gestirla a modo loro e di usarla, o se la scolorano con minacce, castighi esasperati, divieti cocciuti, violenze fisiche e psicologiche, ma, allora, che razza di dono è?». Chissà se qualcuno ha mai chiesto a un bambino violato se considera la sua vita un dono? Se è contento di essere nato? Se ha qualcosa o qualcuno per cui vale la pena di spendere un sorriso o un sussulto del cuore?

Che cosa è dono è quello di quel padre che mandava la moglie a far spesa per portarsi a letto la figliola? Aveva cominciato con la primogenita: carne, effusioni sempre più assidue. Poi le attenzioni erano state divise anche con la più piccola. La madre, molti anni dopo, al processo contro quel padre finalmente smascherato, ammise: «Intuitivo, ma se avessi detto qualcosa mi avrebbe picchiato, forse ucci-

Una, appena poté, sfuggì alle costrizioni sposandosi; l'altra, se andò di casa. Il padre andò a cercarla, la trovò e si rivolse ai carabinieri perché la costringessero a tornare. Il maresciallo, un uomo perbene, parlò da padre di famiglia a questa fanciulla: «Perché non torni? I tuoi genitori soffrono perché te ne sei andata». Lei, allora, con gli occhi tristi, avrebbe voluto continuare a tacere e a fuggire, ma si arrese. Lo fece con rabbia: «Volevo proprio sapere perché non tornavo». Lo disse, con dolore, con vergogna, col timore di non essere creduta. Non furono tuttavia, il processo e la condanna inflitta all'eroe e colmare il solo tremendo scavo scavato in molti anni.

Secondo un sondaggio, divulgato da Telefono Arobaleno, l'associazione coordinata da don Fortunato Di Noto, gli abusi sui minori sono in aumento. Le denunce sono passate, in Italia, da 305 nel '96 a 586 nel '99: una crescita del 90%. Tra gli abusi commessi sui bambini, il 46% sono di tipo sessuale su minori di 14

anni, seguiti dagli abusi fisici (33%), dalla trascuratezza (21,8%), dall'abuso psicologico (19,8%).

Di certo sono dati che non esauriscono il fenomeno: i casi di maltrattamento in senso lato sono molti di più e contano sull'omertà delle piccole vittime, spaventate, minacciate, comprate. La maggioranza dei casi, secondo gli esperti, si consuma nelle mura domestiche, e non soltanto in quelle frange di società in cui miseria e ignoranza sono ispiratrici. Accade pure nelle case al di sopra di ogni sospetto. Oppure cominciano lì, con computer inconsapevoli come recita la canzone al mercato degli angeli del quartiere astigiano, Danilo Amerio, testimonial della campagna promossa dall'assessorato regionale alle Politiche sociali che ha per slogan «Impariamo ad ascoltarli».

Se non è fatta promotrice l'assessorato Mariangela Cotto, con il suo staff, coinvolgendo la Provincia e la Asl. L'obiettivo è duplice: da lato preparare, attraverso un'attività di formazione, le équipes specializzate, gli insegnanti e gli

operatori che in qualche modo hanno più contatti con i bambini e individuare possibili segnali anche mascherati di disagio che celino situazioni di abuso. Ed è questo il senso del messaggio: ascoltiamo i ragazzini che parlano non solo con la voce, ma anche con silenzi, gesti, sguardi. Dall'altro, convincere i bambini che possono dire di no a chi fa loro del male e che noi - ha detto ai ragazzini della scuola Manzoni di Torino, Mariangela Cotto - siamo qui per aiutarvi a per starvi vicini.

La campagna si muove attraverso molti canali: distribuzione di magliette, cartoline, manifesti, ma soprattutto il ciclo di concerti «Angeli in tour» Danilo Amerio, autore di un progetto complessivo che si condensa in cd e prossima uscita dal titolo «Tecnologia-Mente» in cui affronta le tematiche dell'era digitale. Tra i 13 brani c'è, appunto, «Il mercato degli angeli», patrocinato anche da Telefono Azzurro. I concerti, nei teatri dei capoluoghi piemontesi, partiranno il 18 novembre da Torino.



L'assessorato Mariangela Cotto ai ragazzini della Manzoni: «Siamo qui per aiutarvi»

Architetti in cantina a Canelli

CANELLI

Si è arricchito il programma del convegno internazionale sull'architettura delle cantine, promosso dall'Istituto di ricerche sul Barbaresco (con sede ad Agliano Terme) all'Enoteca regionale di Canelli, venerdì e sabato prossimi. Si stanno moltiplicando prenotazioni e adesioni da professionisti, studi e di imprenditori vinicoli. Il tema è di grande interesse dal punto di vista delle tecniche di costruzione, sia per i rapporti con l'ambiente viticolo e la ricaduta che può avere sul piano paesaggistico ambientale e sul turismo.

Il convegno è stato organizzato in collaborazione con la Biblioteca internazionale di Vicenza «La Vigna» e sarà introdotto subito dopo i saluti, alle 9.45, dell'assessorato regionale Ugo Cavallera e del presidente della Provincia d'Asti Roberto Marmo. «Sei relazioni. Piero Santoro e Nathalie Grenon illustreranno la cantina Badia a Colibonno (Siena); Alberto Cecchetto le cantine Rotari a Mezzocorona (Trento); Gianni Arnaud - l'ospite piemontese del convegno - illustrerà le motivazioni che hanno condotto alla realizzazione della cantina Terredavino a Barolo, nel Cuneese; Mathias Klotz «racconterà» la cantina cilena Viña del Nuevo Mundo, a Santa Cruz; Dessó Eklér le cantine Disznókő di Mezőzombor, in Ungheria; Jaime Bach le cantine Raventos i Blancs, di S. Sadurn d'Arrois (Catalunya).

Inoltre sono programmati interventi su situazioni locali, in particolare da parte del Politecnico di Torino e di Mondovì sulle esperienze storiche di Canelli e Santo Stefano Belbo. La partecipazione è libera, ma a numero chiuso. È necessario prenotarsi all'Istituto di ricerca sul Barbaresco, tel. 0141/954286.

Il convegno - spiegano i promotori - non è che il primo appuntamento di un'iniziativa culturale che si articolerà anche in progettazioni didattiche per il recupero di edifici rurali e attività formative, rivolte soprattutto agli operatori delle pubbliche Amministrazioni: uno degli obiettivi è stabilire un collegamento tra le principali esperienze costruttive di cantine in vari Paesi, anche su questioni relative ad ampliamenti di cantine in edifici rurali storici e rapporto tra edificazione e paesaggio. (m. bo.)

DOMANI INAUGURAZIONE DELLA FIERA AD ALBA

«Proposte d'autunno» col sindaco di Bologna

ALBA

Il sindaco di Bologna a presidente della Federazione nazionale macellai, Giorgio Guazzaloca, inaugurerà domani la seconda edizione della fiera commerciale «Proposte d'autunno» al Palazzo delle Are e al congresso a piazza Medoro (ore 18). È una grande mostra-mercato con oltre 150 espositori, dedicata a carne, moda, sposa e tempo libero. Alla cerimonia inaugurale porterà il saluto della Regione il vicepresidente del Consiglio regionale Toselli, mentre la show girl di Canale 5 Alessia Fatti farà da madrina. Non sarà l'unica rappresentante del mondo dello spettacolo a partecipare a «Proposte d'autunno». Il teatro della fiera ospiterà spettacoli, di intrattenimento, sfilate di moda. Fra i personaggi di maggior rilievo al Fichi d'Indica che terranno una serata di cabaret sabato 17 novembre (ore 21) e i «Ricchi e Poveri» (sabato 10, alle 21). La fiera sarà aperta al pubblico dai domini dalle 20 alle 23; venerdì, dalle 18.30 alle 23; sabato 10 e domenica 11 novembre dalle 15



Il sindaco Giorgio Guazzaloca

alle 23. Riaprirà nel weekend successivo: venerdì 16 (18.30-23); sabato 17 e domenica 18 (15-23). La rassegna è organizzata da Expo Turist, Uniar, Well Com, in collaborazione con l'Associazione commercianti albi, l'Ente turismo e il Comune. (g. f.)

SODDISFAZIONE PER LA TRASFERITA NEL NORD EUROPA: I DATI CONFERMANO LA CRESCITA DEL TURISMO

Langa e Roero conquistano l'Olanda

Al «Ritz Carlton» di Amsterdam serata dedicata ai tartufi

Luca Formis

Invitato ad AMSTERDAM

Il turismo «nuove strade» del distretto Langhe-Roero - del più richiesti in tutte le borse europee - obiettivi ambiziosi e scende in campo con tutte le sue forze - soprattutto tartufi e grandi vini - per conquistare nuovi territori a cominciare dall'Olanda. «Il programma che tre anni fa abbiamo iniziato ad Amsterdam - spiega il direttore dell'Ati di Alba, Bra, Langhe e Roero, Angelo Feltrin - ha dato risultati importanti. Gli albergatori hanno rilevato con entusiasmo la crescita dei visitatori dai Paesi Bassi e lo stesso hanno fatto con i perigini che abbiamo contattato con l'operazione sul «Salon savours», la rassegna dedicata all'eccellenza della gastronomia francese.

Teri sera al ristorante «Garage» dell'hotel Ritz Carlton di Amsterdam, miglior tavola italiana d'Olanda, lo chef Fulvio Platini di Gattinara ha proposto un menù a base di tartufo e 130 invitati - selezionati - oltre



Il vicesindaco di Alba Cirio in Olanda

200 richieste - un gruppo di vip olandesi guidato dall'ambasciatore italiano. E' stato solo l'ultimo atto di un intenso lavoro di promozione cominciato lunedì con una degustazione di vini di Langa e Roero con la presenza del monfortino Silvano Bolmi-

da, l'azienda agricola San Biagio di La Morra e l'enologo Montà, Lorenzo Calorio. Ieri mattina la hall e gli esterni del «Jolly Carlton» sono stati arretrati con pannelli dedicati alla storia del tartufo e ai suoi grandi personaggi.

«Qui c'è il territorio - spiega Alberto Cirio - il nostro obiettivo è far conoscere a giornalisti, tour operator e potenziali turisti il grande fascino delle nostre colline. Ad Amsterdam abbiamo costruito una sinergia importante con il direttore Mariano Toffoletto, insieme stiamo cercando di mettere a punto un progetto che coinvolga Langhe e Roero e il gruppo Jolly».

Toffoletto è un appassionato della Langa, domenica sarà a Grinzane Cavour per l'asta mondiale del tartufo bianco d'Alba e lui ci sarà anche il direttore del «Jolly» di New York. «L'acquisto del super tartufo all'asta dello scorso anno - spiega Toffoletto - ha avuto un impatto importante sui media olandesi. La sinergia sviluppata con Alba sta dando ottimi risultati, abbia-

mo costruito un evento di diritto tra i grandi appuntamenti nel calendario di Amsterdam» Mariano Toffoletto è milano di nascita, ma prima di formarsi come manager nei più importanti alberghi del mondo ha studiato alla scuola di Stresa. «E' stato un punto di riferimento importante - spiega il direttore - la stessa frequentata dal nostro chef Platini. C'è bisogno di scuole che sappiano formare personale con la mentalità giusta. Per far aumentare la diffusione dei prodotti italiani, bisogna puntare sulle sinergie con la ristorazione Amsterdam per i vini italiani è difficile perché la ristorazione italiana di qualità è ben rappresentata, mentre sono decine i ristoranti francesi e infatti le carte sono piene di Bordeaux o di Borgogna. Ci vuole un progetto globale che dipenda dalle istituzioni: per lavorare su mercati a territorio nuovi. Pensate che il Comune di Amsterdam ha stanziato alcuni miliardi per un ristorante da tre stelle Michelin che propugna cucina olandese».

L'EDITORIALE IL TERRITORIO

Nuova guida con 35 itinerari sui monti cuneesi e gli straordinari racconti di un re delle scalate

Gianni Starnello

Ci sono grandi uomini che hanno impegnato la loro esistenza a sperimentare e raccontare. E' stato per Gianni Calceagno, genovese morto dieci anni fa in Alaska, che per trent'anni ha fatto parte dell'élite mondiale dell'alpinismo. L'editore «Vivalda» ha dato alle stampe il volume «Alpine» (collana «Lichenis», 288 pagine, 35 mila lire pari a 18,08 euro) che raccoglie un inedito ritrovato dopo la sua scomparsa, una sorprendente raccolta autobiografica dedicata alle scalate compiute negli anni Settanta - si legge sull'ultima di copertina - «L'inedito appare subito come il libro più intenso del grande alpinista, perché ci restituisce il racconto appassionato, a tratti sofferto, di una confessione, della sua decisiva carriera. E' in cui Calceagno, che da padre di famiglia ha scelto di rimanere dilettante a oltranza, compie il salto dalle più dure vie alpi alle

grandi pareti centroeuropee. Il libro è questo: un'incalza serie di racconti di scalate, paure, di conquiste che dalle Alpi guardano alle più affascinanti vette del mondo viste da uno dei più grandi scalatori del ventesimo secolo.

Di altro genere, ma meritevole di segnalazione, due volumi dell'«Arciere», storica casa editrice della provincia «Grandes», dedicati a Cuneo. I titoli: «La città bella» con l'aggiunta «Cuneo, un itinerario fra epoche e letteratura» e «Montagne da Cuneo città di montagna». Di Gerardo Pintus il primo che propone al lettore un viaggio attraverso il tempo. «Si arriva dal Duecento ai giorni nostri, citando, in modestia, le esperienze letterarie e di immagini che hanno accompagnato non solo i cuneesi fino ad oggi. Un formato tascabile, 80 pagine, è in vendita a 12 mila lire, 6 euro e 20.

Quella curata da Franco Dardanello è una guida che presenta 35 itinerari per tutte le stagioni.



Il volume di «Vivalda editore»

ni sulle montagne che fanno da corona a Cuneo. Una guida di 76 pagine itascabile, a colori, 20 mila lire, 10,33 euro) impostata secondo lo schema classico di chi vuole fare proposte per un pubblico vasto e non solo per appassionati della montagna. Di facile consultazione indica vie per scoprire il Cuneese da percorrere a piedi o in mountain bike, con sci da fondo o da alpinismo piuttosto che sulle racchette da neve. Di ogni itinerario viene fornita una cartina con distanze e tempi di percorrenza. giannistarnello@stampa.it

RICONOSCIMENTO DI CONSUMATORI E TRASFORMATORI (ARTIGIANI E INDUSTRIE DEL CIOCCOLATO)

«Nocciola Piemonte» a garanzia della qualità

Una produzione che supera i 48 mila quintali con Indicazione geografica protetta

Gianni Starnello

CUNEO

La nocciola è un importante prodotto agricolo del Piemonte, con quasi 48 mila quintali di superficie coltivata e una produzione che nel 2000 ha superato i 110 mila quintali. In diminuzione tuttavia rispetto all'anno precedente quando se n'erano raccolti oltre 150 mila quintali all'incirca sulla stessa superficie. I noccioli sono localizzati quasi esclusivamente nella provincia di Cuneo, anche se vi sono sporadici insediamenti in altre zone. Il nocciolo è pianta antichissima, conosciuta nell'emisfero boreale fin dal neolitico. I dati della Pao indicano che nel mondo - è stato ricordato al convegno di Boscimano che si è tenuto l'anno scorso - negli ultimi 40 anni la produzione mondiale è cresciuta del 70%, come anche in Europa, dove si registra una crescita esecutiva in termini di superficie e produzioni anche se il peso delle stesse e

livello mondiale si è ridotto del 1961 al 21% del 1999. Attualmente in Europa l'Italia e la Spagna coltivano il 92% della superficie coltivata delle produzioni, con netta prevalenza della prima (65% della superficie europea e 74% della produzione).

In Piemonte - afferma Emilio Lombardi, assessore all'Agricoltura nella «Grandes» - circa l'82% della superficie coltivata è concentrata nella provincia di Cuneo con quasi 6400 ettari e con una produzione pari al 78% del totale. Segue la provincia di Asti con il 15% della superficie regionale e una produzione pari al 18%. Ricorda Claudio Sonzani, di Piemonte Asprocar, che dal dicembre del 1998 le produzioni piemontesi possono fregiarsi dell'Indicazione geografica protetta (Igp) «Nocciola Piemonte». La superficie iscritta all'alba corilicola piemontese è considerevolmente aumentata: raggiungendo nel 1999 i 3799 ettari, così come la produzione

certificata Igp dagli Enti camerali interessati è aumentata raggiungendo i 48627 quintali.

Il settore corilicola, disse, aggiunge Emilio Lombardi - due punti di forza importanti e di sicuro effetto, se ben utilizzati. La prima è il nome «Nocciola Piemonte» che è, come detto, Indicazione geografica protetta, quindi prodotto di nicchia che dev'essere distinto dalle altre produzioni corilicole e valorizzato per le sue caratteristiche peculiari. La seconda è il valore che il nostro prodotto si è visto riconoscere dai consumatori e dai trasformatori - come adesso i produttori di cioccolato e pasta di cioccolato - siano essi artigiani o industriali.

Il convegno ha anche fatto il punto su alcune importanti problematiche legate alla coltivazione del nocciolo, come ad esempio la mioria del nocciolo. Ci si è chiesti se esiste effettivamente in Piemonte la teoria, o cuneo batterico, del

nocciolo. E' questa una grave malattia che provoca un deperimento repentino della pianta. Il batterio penetra nell'albero in autunno - ha ricordato Marco Scorticchini - l'Istituto sperimentale per la Frutticoltura di Roma - attraverso i cicatrici fogliari. La malattia si manifesta durante la fioritura maschile e l'albero poi avvizzisce. Per quanto riguarda la nostra regione - ha ricordato Scorticchini - insieme al settore fitosanitario regionale è stata accertata nei primi anni Novanta la presenza del batterio in un unico nocciolo giovane di fondovalle. Dal nocciolo colpito sono state asportate le branche avvizzite e durante le due stagioni successive la malattia non si è estesa a nuove piante, ma solo a qualche pollone della coppa già colpita. Quindi si può affermare - conclude Scorticchini - che per il momento non sono difficilmente rintracciabili ceppi di batterio che non si parlano e moriscono come comunemente si intende.

CRISTALLI - Solo Rarissimo. Tel. 0131-349.321
Chiusura
 Fer.: ore 20.20-22.30. Sab. e lun.: ore
 16.20-18.20-20.20-22.30. L. **Chiusura** - lun.
 1.2000

OGGI di Bridget Jones
Ore 20,30-22,30
L. 1.000/7000 - max. 10.000/7000

1. 10.000/70000 - lun - 1. 70000
 2. ore 21
 3. ore 14,30-18,30-20,30-22,30
 4. Tel. 0383-641111

CINEMA È BELLO

SUI GRANDI SCHERMI

l'America degli anni Quaranta. ●●●
MOULIN ROUGE. Musical. Nella Parigi della fine dell'Ottocento, la storia d'amore tra un giovane poeta (Ewan

cholson impersona un ispettore di polizia di nome Mike del Nevada prossimo alla pensione che decide di dedicarsi al caso dell'omicidio di una bambina. ●●

John H. Vajont.
Gr. 20; 22, 40

Valpurga, Cr.: 22,30

NTZ.

Espresso piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. 8a
Mareddona. Or.: 15,30; 18,30; 18,45; 20,40; 22,

MEPES 4 via XX Settembre 15, tel. 531.40.00
magli. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

L'amore assoluto. Abbonamenti al libro
chieto- 1 -Grande proso- 2001-2002. B
aperta tutti i giorni con orario continuato 9-19.

soldato in cerca di votanti il globo
delle elezioni in una sperduta zona
dell'Iran. ● ● ●

Plaggio

Come sempre, i numeri non

Gianfranco Moggiotti
CALLIANO

■ blues ■ un party di beneficenza, organizzato dal Rotary Vercelli. L'appuntamento è venerdì alle 21.15, alla discoteca Gallery di via Marsala nel centro cittadino: protagonisti sarà la cantante Aida Cooper con la sua band «The Nite Life». Dopo il concerto, è prevista musica da discoteca. Quello di Aida Cooper è un ritorno atteso, dopo il successo ottenuto la scorsa primavera nello stesso locale.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

TRE STELLE PER TRE BICCHIERI



Dopo l'entusiasmante successo ottenuto dalla prima edizione dello scorso anno, torna un evento unico, che unisce la celebre ristorazione piemontese di qualità, alla sua grande enologia. La cucina regionale ai vertici del gusto italiano, abbinata ai vini che hanno ottenuto l'ambito riconoscimento dei "Tre Bicchieri" da parte della Guida Slow Food Gambero Rosso 2002. Verranno nuovamente schierate le formidabili "squadre" costituite ad ogni appuntamento da tre ristoranti che hanno al loro attivo la stella Michelin, attribuita con criteri altamente selettivi, dalla più autorevole guida gastronomica mondiale. Il pranzo della domenica vedrà impegnati tre "new entry" nel firmamento della celebre guida, ■ conferma di quanto siano

dinamiche ed in continua crescita le proposte del settore in Piemonte. Tutti i cuochi lavoreranno uniti ai fornelli della cucina dell'Enoteca Contratto, che nel corso del 2001, ha ospitato mensilmente nove tra i migliori ristoranti italiani ed internazionali, che hanno partecipato alla prima edizione de Le Grandi Tavole del Mondo. L'aspetto enologico di Tre Stelle per Tre Bicchieri riserva altre rare emozioni a quanti arriveranno ■ Canelli per questa indimenticabile "tre giorni" del gusto. Gli ospiti potranno apprezzare tutti i vini del ghota della produzione regionale, in abbinamento ai pranzi e cene in programma. Inoltre i "Tre Bicchieri", avranno uno spazio per la degustazione a loro interamente dedicato nella "Galleria" delle Cantine Contratto.

Programma

VENERDÌ
14 DICEMBRE 2001

Cena ore 20.00
RISTORANTE DOLCE STIL NOVO
RISTORANTE GUIDO
RISTORANTE PINOCCHIO

SABATO
15 DICEMBRE 2001

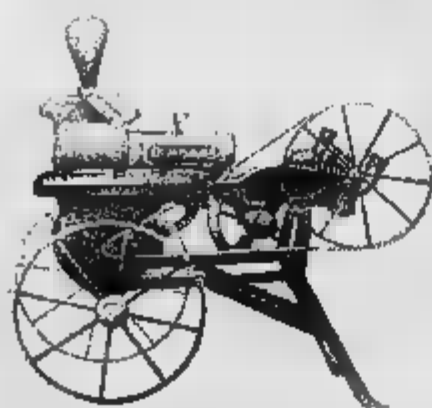
Dalle ore 10.00 alle ore 18.00
DEGUSTAZIONE
DEI TRE BICCHIERI
DEL PIEMONTE

Cena ore 20.00
RISTORANTE ANGIULLI
RISTORANTE LA CARMAGNOLE
RISTORANTE LA NOCE

DOMENICA
16 DICEMBRE 2001

Dalle ore 10.00 alle ore 18.00
DEGUSTAZIONE
DEI TRE BICCHIERI
DEL PIEMONTE

Pranzo ore 13.00
RISTORANTE
AL VECCHIO TRE STELLE
RISTORANTE ENOTECA DEL ROERO
RISTORANTE
LOCANDA DEL BORGO ANTICO



La partecipazione ai pranzi e alle
avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica al numero: 0141 823349
■ seguenti orari: 9.00 - 12.00, 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì.
Le degustazioni sono aperte al pubblico; la quota di ingresso ■ lire 35.000.

ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14063 CANELLI (AT)

NELLA SERIE C FEMMINILE PROSEGUE IL MOMENTO DIFFICILE DELLA PACKAGE NETTAMENTE BATTUTA A BRA

Volley astigiano tra luci e ombre

Continua la scalata dell'Azzurra Moncalvo

la Deutscha, nonostante l'ennesima sconfitta a Lamezia, lascia intravedere margini di miglioramento nei tornei minori le formazioni astigiane hanno alternato buone prestazioni a sconfitte.

FEMMINILE
Casanova Cesin. Dopo il ko di Genova e in attesa di un buon risultato sul campo nella partita sabato prossimo la Casanova Cesin ha ottenuto un successo extra-parquet. Il sodalino del presidente Gianpaolo Luisi ha infatti raggiunto un accordo con un nuovo sponsor: la «Cayona», ditta di trasporti francese che ha una filiale a Villanova. Il nuovo marchio comparirà nella partita interna di sabato con l'Energia Team Milano. Le lombarde hanno 4 punti in classifica (uno in più del Casanova Cesin) e sono reduci dalla sconfitta a Sanremo, sesto che le ha costate di Rondinelli avevano superato in terra ligura. [g. fo.]

SERIE C F
Purtura. Prosegue il difficile momento della Purtura, che si è arresa per 3-0 all'Olcara Trassera. Il sestetto di Nicola Burrascano non è mai riuscito ad entrare in partita come evidenziato in parziali: 25-15, 25-12, 25-15. La Purtura ha schierato Caroli, Tampia, Baradel, Tralli, Marzella, Salvo, Borra, De Angelis, Marchesio e il libero Micol. Non sono entrati Angelino e Manetta. Claudia Mazza è stata il miglior marcatore con 7 punti. In classifica la società gialloblù occupa la terzultima piazza con due punti. [e. a.]

SERIE D MASCHILE
Girona A. Il San Damiano subisce

in casa il primo stop stagionale. Il sestetto rossoblu ha perso al quinto set il confronto con lo Sporting Parrella, al termine di una partita avvincente. La sconfitta non influisce tuttavia sulla classifica. [e. a.]

SERIE D FEMMINILE
Girona A. Nella vittoria per 3-0 il Pietro Micca Volley. Con questa vittoria la squadra sponsorizzata Olmet raggiunge quota 11 in graduatoria, posizionandosi al quarto posto. [e. a.]

Girona A. Le villafranchesi giocano abbastanza bene in casa del San Francesco al Campo, ma devono arrendersi per 3-1. La Stella Maris è partita forte conquistando sul filo la prima set, ma si è poi smarrita nel finale della frazione. Nel terzo set si è infortunata Biamino e le padrone di casa hanno subito approfittato della situazione per far loro il parziale. La quarta frazione è giocata punto a punto, ma nel finale le astigiane cedono. [e. a.]

Girona C. L'Azzurra Moncalvo si insedia al secondo posto in classifica, a due soli punti dalla vetta occupata dalla Pgs Vela Alessandria. La formazione alessandrina è venuta in trasferta contro l'Acqui per 3-1. [e. a.]

NOVAVI
Under 19 femminile. La New

Volley Asti ha battuto nel derby disputato a Palafuturo. I parziali sono stati di 25-23, 25-18, 25-19. [e. a.]

Under 17 femminile. Il Volley School ha ceduto per 3-0 il confronto con il Lilliput Moncalieri, nel campionato regionale. La squadra allenata da Francesco Mansone ha perso i tre set per 15-25, 14-25, 16-25. [e. a.]



Tiziana Cesin (Casanova Cesin) in spettacolare azione sotto rete

Volley Asti ha battuto nel derby disputato a Palafuturo. I parziali sono stati di 25-23, 25-18, 25-19. [e. a.]

Under 17 femminile. Il Volley School ha ceduto per 3-0 il confronto con il Lilliput Moncalieri, nel campionato regionale. La squadra allenata da Francesco Mansone ha perso i tre set per 15-25, 14-25, 16-25. [e. a.]

CAMPIONATO CALCIO A 5

Torneo Csi Le capolista sconfitte

ASTI. Il torneo di calcio provinciale Csi nuova sfida: le gare avevano riflessi molto importanti per le sorti della classifica del girone A. Due leader del raggruppamento sono infatti state sconfitte e superate da due immediate inseguitrici. Calceotto '98 e Caffetteria Green, che entrambe avevano la vetta con il Perry 6-M.P. sono cadute rispettivamente contro Black Monday Edilvioglio e Sandrino Tartuffi, che insegnavano a quota 7.

Nettissimo il successo del Sandrino Tartuffi sulla Caffetteria Green: 10-1. Il punteggio che non ha bisogno di molti commenti. Grande protagonista della partita è stato Christian Bacciani, autore di un personale poker di reti, quale ha trascinato al compagno.

Un po' più combattuta l'altra sfida, il Black Monday Edilvioglio che ha avuto ragione per 9-5 del Calceotto '98.

In questa partita si è visto in particolare evidenza Salvatore Lombardi, che ha messo a segno cinque reti. Grazie a questo doppio successo, quindi, Black Monday Edilvioglio e Sandrino Tartuffi si sono portati in vetta alla graduatoria con 10 punti. [g. fo.]

Under 17 femminile. Il Volley School ha ceduto per 3-0 il confronto con il Lilliput Moncalieri, nel campionato regionale. La squadra allenata da Francesco Mansone ha perso i tre set per 15-25, 14-25, 16-25. [e. a.]

Under 17 femminile. Il Volley School ha ceduto per 3-0 il confronto con il Lilliput Moncalieri, nel campionato regionale. La squadra allenata da Francesco Mansone ha perso i tre set per 15-25, 14-25, 16-25. [e. a.]

SPO...ASH

CALCIO

Provino con il Piacenza per il giovane bomber Pollina

David Pollina sosterrà oggi a Piacenza il provino con la squadra piacentina che disputa il campionato di serie A. Il diciannovenne attaccante dell'Asti era messo in particolare evidenza durante il memorial «Ferraris» quale aveva preso anche la formazione Primavera del Piacenza. [e. a.]

CALCIO JUNIORES

Torneo regionale: goleada dell'Asti e pari del Canelli

Nel torneo regionale si conclude sull'1-1 l'attesa Asti tra Canelli e Novese, due delle capolista. Nelle altre partite, l'Asti ha vinto 6-1 in casa della Moncalvese, l'altro derby tra l'Asti e il Milan Club si è chiuso sul 3-3. Lo Junior Giraudi ha superato 1-0 il Castellese Bormida e lo stesso punteggio il Nova è caduto. Acqui. Bella impresa infine del Sandamianferre che si è imposto 4-1 sul terreno di Sommarive. [g. fo.]

CALCIO A 7 CSI

Il Liceo Foscolo supera (3-2) le Acque minerali

Non è mancato lo spettacolo nella sfida tra Liceo Foscolo e Acque Minerali che si è disputata sul campo di via Fregoli. La vittoria è andata per 3-2 al Liceo Foscolo. [g. fo.]

BOCCE

A Nizza semifinali del «Trofeo Barbera e Moscatò»

Questa sera a Nizza semifinali del 10° «Trofeo Barbera e Moscatò». Alle 21 la quadretta delle Vetrerie Ricci affronterà quella de La Boccia Acqui; l'altro incontro sarà Impresa Balistrino-Canti-Soria. All'edizione 2001 del Trofeo del Barbera e del Moscatò hanno partecipato 16 formazioni divise in due gironi (uno quadrette Bcd/Ccd e uno quadrette Cdd e inferiori). [a. la.]

TENNIS TAVOLO

Scivola il Refrancore, Avis Isola battuta nel derby

Prima sconfitta nel campionato di serie C2 per il Refrancore. La formazione rosa-nero è stata battuta in trasferta dal Grinza Poirino per 5-2 nella quinta giornata. I due punti sono stati ottenuti da Bianco e Cravero. In D1 la Polisportiva Refrancore ha vinto per 5-4 il derby con l'Avis Isola. Barbero e Serra hanno ottenuto due successi a testa. Provenzano. Per l'isola tre Baulosa e una di Marchesi. Il Montemagno ha invece ceduto a casa contro l'Oveda per 4-5. Tardito ha conquistato tre punti, uno Berruti. [e. a.]

HOCKEY

Gli Allievi del Moncalvese, dieci gol a Bra

Allievi del Moncalvese, dieci gol a Bra. Mattatore gara Federico Simone, autore di 4 gol. In rete anche Matteo Cerruti e Mattia Amalberto. [g. m.]

RUGBY
E' SLITTATO L'INGAGGIO DEL «PILONE» AUSTRALIANO

Galletti senza Glew travolti (62-3) a Rho

ASTI

Pesante sconfitta per l'Asti Rugby, che ha perso per 62-3 sul campo di Rho. E' il risultato che il passivo peggiore che la squadra biancorossa abbia rimediato nel campionato di serie C1. Tre precedenti il quindici di Vincenzo Rossini è riuscito, pur cedendo la posta a palio, a tenere testa alla avversaria. A Rho, invece, il crollo. La formazione astigiana si è presentata in terra lombarda ancora senza il pylon australiano Mick Glew, che non ha ottenuto il lasciapassare dalla Federazione: per giocare dovrà prima soggiornare tre mesi in Italia. Il suo esordio è quindi rimandato a gennaio, quando comincerà nel girone di ritorno. I padroni di casa hanno messo le prime due mete nel corso di dieci minuti, costringendo gli astigiani a partenza a sbancata. L'Asti è per tutta la durata dell'incontro, oltre alla superiorità individuale degli avversari, la migliore organizzazione di gioco del Rho, che calca i terreni della categoria da

diversi anni. Gli unici punti per i galletti li ha realizzati Bianchi con un calcio di punizione. Polemicosi il commento di Rossini: «Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile ma ciò che maggiormente mi ha deluso è stata la totale mancanza di grinta e di grinta la quale i hanno affrontato l'incontro. Il Rho è sicuramente un'ottima squadra ma questo è il livello della C1. Qualcuno pensava di poter comportare come in C2 si è sbagliato di grosso». L'Asti Rugby osserverà il settimo campionato di C1 riprenderà domenica 2 dicembre, la compagine astigiana sarà impegnata ancora in trasferta a Cogoleto.

Asti Rugby: Borrelli, M. Binello, Camurati, Cioffano, Ferro, Serpente, Carafa, Bianchi, Ferro, Viacardi, Ghia, Presia, Casanova, A. Binello, Galvagno.

Classifica: Parabiago 0 punti; Rho 14; Codogno 13; Cus Pavia 12; Chieri, Settimo 10; Cogoleto 8; Capoterra 7; Lainate 1; Asti 0. [e. a.]

KARTING



L'astigiano Loris Cestari è campione regionale a Nizza

NIZZA. Alla pista Winner i laureati i nuovi campioni regionali di Kart. Con il 4° Trofeo d'autunno Coppa Eco System, si è conclusa la stagione dell'impianto. La prova valida ultima tappa del campionato piemontese, è via i piloti. Nella categoria 50 cc ha vinto Angelo Di Santo davanti a Federico Moriondo, Alberto Viberti, e Erica Gallina di Castelnuovo Don Bosco prima tra le bambine. Tutta la categoria 100 cc è stata vinta da Federico Vasciano (Santo Stefano Belbo) davanti a Loris Cestari, campione regionale di Cisterna d'Asti. Marco Rogni primo nella classe 100 nazionale su Motone April e Moreno Bruzzone. Nella 100 junior (unita alla nazionale) per G. Mancini. Lotta serrata nella

categoria 100 senior under dove Massimo Albertini è salito sul gradino alto del podio. Nella 100 senior prima piazza per il 125 nazionale vittoria per Andrea Torlasco e nella per Franco Burello. Si sono laureati campioni regionali Stefano Curcio (cat. 50), Loris Cestari (60), Gianluca Cane (100 junior), Marco Rogni (100 nazionale), Stefano Collino (100 senior), Filippo Manno (100 senior over), Carlo Quadraro (125 nazionale), Matteo Giordano (125 nio), e Franco Burello (125 senior over). Gli altri astigiani in gara Federico Capelli (5° nella 100 nazionale), Salvatore Dell'Aria di Incisa (7° 100 senior), Renato Guidetti di Nizza ed Enrico Gallina di Castelnuovo Don Bosco (3° e 4° nella 100 senior). [g. m.]

BASKET
SECONDO SUCCESSO CONSECUTIVO IN D DEL CASCINA VENERIA CHE HA BATTUTO IL CRESCENTINO (81-76)

Asti 86 in forma non lascia scampo all'Ivrea

Nel torneo di C2 bella vittoria (79-70) nell'esordio sul parquet del palazzetto

Enzo Armando

ASTI

In serie il pronto riscatto per l'Asti Basket che, battuto nel d'apertura dall'Ivrea, si è rifatto al palazzetto superando 79-70 il Serravalle Scrivia. Una gara che porta la firma del pivot Buzzi, il migliore sul parquet con 15 punti totali e una media realizzativa da guardia: 8/10 da due, 1/2 da tre e 1/3 ai liberi. Tutte le pagine guidate da Alessandro Azzaretti ha giocato bene, interpretando gli astigiani a gara condotta in testa dall'inizio alla fine. L'Asti Basket non ha perso nemmeno un tempo, 1 parziali stati 17-14, 23-18, 19-19 e 20-19. Nella prossima giornata Bonino e soci affronteranno alle 17,30 l'Alessandria, gran favorito del girone.

Asti Basket: Sericano 6, Bonino 9, Ponzone 9, Agostinetto 8, C. Bostico 6, Giardeghini 14, Buzzi

22, Rocca 3, Corino, Ozzola entrato.

Classifica: Asti, Ivrea, Novara, Cesale 4; Asti '86, Ghermone, Nobili Borgomanero, Serravalle Scrivia 2; Alessandria, Castelletto Biella, Pinerolo, Varallo 0.

Serie D. Seconda vittoria per la Cascina Veneria in serie. Nella terza giornata la squadra guidata da Pettenuzzo ha battuto il Crescentino in casa per 81-76. La compagine astigiana si è presentata senza Ugaglia e De Milano, entrambi infortunati e si è Ercole particolarmente ispirato e a Allara, ha dominato sotto i tabelloni. La Cascina è venuta fuori alla distanza, in virtù di un'ottima preparazione atletica, che le ha permesso di recuperare lo svantaggio del primo quarto e di diventare irraggiungibile negli ultimi minuti del quarto tempo. [e. a.]

(15-22). Nella seconda, Allara e compagni hanno sgomitato i crescentini con spazialone di 16-1 grazie a un Ercole scatenato: le due squadre sono così andate al riposo sul 37 pari. Il terzo periodo è terminato 54-51 per gli astigiani. Nell'ultimo

Cascina ha gestito il vantaggio. Ottima percentuale ai liberi: 100 per Cascina e 80 per Allara. Allara ha catturato 12 rimbalzi, Bostico 8 e Caldera 6. Domenica il quintetto sarà impegnato a Gravello contro il fanalino di coda Omegna.

Cascina Veneria: 5. 12, Auferlo 6, Ercole 23, Manina 8, Borio 6, Patrio 2, Bosia 7, P. Bostico 9, Caldera 6.

Classifica: Castelnuovo Scrivia, Domodossola 6 punti; Trino, Airona, Trecate, Cascina Veneria, Cigliano, Veloces Vercelli 4; Crescentino, Lucco da Novara, Casale, La Luccia, Piacenza, Vigliano, Borgosesia, Oleggio 2; Omegna, Pianeta Novara 0.



Luca Ugaglia (Cascina Veneria)

ARTI MARZALI

CON RASERO E PRZEWONZY

I judoka astigiani conquistano due ori al meeting di Torino

ASTI. Risultati eccellenti per i Judo Club di Asti, Quarto e Monferrato nel fine settimana che si è svolto a Torino. Molti giovani. Nella una competizione regionale svoltasi a Torino sono arrivate medaglie. Due gli astigiani conquistati da Jacopo Rasero e Pietro Przewonzy. Quattro gli argentati ottenuti da Filippo Rasero, Nicolò Falcone, Mirko Mercurio e Davide Giordano. Sempre quattro gli atleti che sono saliti sul terzo gradino del podio: Michele Mogavero jr, Michele Mogavero sr, Samuele Granvanzo e Giovanni Manno. Intanto Giuseppe Acuto è più vicino alla cintura nera. Il judoka tesserato per l'Erba Voglio Monferrato ha partecipato a manifestazioni che si è svolte a Torino.

Anche si è classificato al quinto posto dopo aver vinto i primi due incontri per poi essere eliminato in semifinale. Al traguardo mancano soltanto tre punti, che Acuto potrà ottenere nella prossima gara. [e. a.]

CALCIO

CAMPIONATI SERIE C E D

Sanmarzanese ko con Trinitese Pari del Giraudi

Sanmarzanese ko con Trinitese. Pari del Giraudi. [g. fo.]

ESORDIENTI (A): Asti C-Castell'Alfaro 1-1; Favari-Moncalvese 2-1; Asti A-Voluntas Nizza B 5-0; Virtus Canelli-Castell'Alfaro 1-5; Pro Villafranca-Castagnole 7-1.

ESORDIENTI (B): Santostefano-Junior Giraudi rinv.; Audax Villanova-Refrancore rinv.; Voluntas Nizza A-Sandamianferre 3-1; Asti B-San Domenico C 3-0. Ha riposato Calamandranese. [g. fo.]

PULCINI a 9: Sandamianferre A-Asti B 0-7; San Domenico-Asti A 1-6; Nova Asti-Virtus Canelli 0-8; Sandamianferre B-Voluntas Nizza 0-3.

PULCINI a 7 (A): Canelli-Junior Giraudi 2-2; Virtus Canelli-Castell'Alfaro 4-0; Audax Villanova-San Domenico A 1-1; Voluntas Nizza A-Favari 2-2. Ha riposato Asti A. [g. fo.]

MENTRE SI PARLA DELLE GRANDI OPPORTUNITÀ PER IL TERRITORIO

NUOVO LOGO E 2 CANTIERI

Sarà presentato il 2 dicembre il nuovo logo del Toroc, il comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali di Torino 2006. La manifestazione, alla quale saranno presenti artisti e atleti internazionali oltre a una delegazione del Cio, si svolgerà sulla pista di pattinaggio ghiaccio in piazza Castello. Davanti a Palazzo Reale sarà così possibile, fino al prossimo marzo, divertirsi a fare evoluzioni sui pattini su un grande impianto di metri per 30



MONDIALI DI CANOA

Si firma oggi l'accordo di programma per i mondiali di canoa del 2002, organizzati in Valsesia dal 25 maggio al 2 giugno. Regione Piemonte (nella foto l'assessore Racchelli), Provincia di Vercelli e comuni di Varallo, Pila, Scopello, prevedono un piano di investimento di due miliardi per risagomatura dell'alveo del fiume Sesia, realizzazione di piste ciclabili, accessi al percorso di gara e zone panoramiche lungo il corso d'acqua

Agenzia olimpica
il direttore nei guai

Quando lavorava in Regione avrebbe affidato la progettazione di lavori nel palazzo della giunta senza seguire le procedure corrette. Ghigo: nessun danno erariale, ma trasmettiamo la pratica a Roma

Maurizio Tropeano

Nell'affidamento dei lavori e degli incarichi per la ristrutturazione del secondo piano del palazzo della Giunta regionale l'ingegner Domenico Arcidiacono, allora direttore generale del Patrimonio, ha violato la legge nazionale sugli appalti. E' questo il risultato della commissione d'indagine voluta dal presidente Enzo Ghigo per verificare la correttezza delle procedure di assegnazione e quelle opere. Le conseguenze? Dimissioni, perché Arcidiacono adesso è il direttore dell'Agenzia Toroc 2006, quella che gestisce tutti gli appalti dei Giochi Olimpici invernali, un business di oltre 600 miliardi di lire. Arcidiacono spiega Ghigo: «ha commesso un errore come dirigente della Regione

Adesso ha un altro ruolo delicato nella gestione dei Giochi Olimpici. Ecco perché consegnare copia di questa relazione al Governo, il sindaco e alla presidente della Provincia di Torino, Chiamparino e Bresso. E' quella la sede dove saranno fatte le opportune valutazioni e dove saranno prese eventuali decisioni sul futuro del tecnico». Di più Ghigo non dice. Chiamparino, in una di quelle relazioni, spiega: «Sono convinto della necessità di modificare il possibile l'impalcatura organizzativa dei Giochi. E' evidente, però, che si è prodotto un danno. E' un fatto che deve essere valutato collegialmente nella sua gravità e nelle sue conseguenze». Da parte Bresso è convinta che se c'è stata una

violazione deliberata della legge Merloni sugli appalti la questione deve essere seriamente presa in considerazione. Sentiremo anche la difesa dell'interessato. Il caso Arcidiacono nasce da una serie di interrogazioni presentate dai consiglieri regionali della Margherita (Di Benedetto e Saitta), e dei Ds (Placido) che contestano le modalità di affidamento di lavori per 1 miliardo e 600 milioni di lire e di incarichi professionali per quasi 213 milioni di lire. Ditta e professionisti vennero scelti con una semplice lettera di incarico firmata da Arcidiacono senza gara d'appalto e senza confronto con altre imprese e professionisti. Secondo i tre consiglieri si tratta di «procedure illegali». La commissione d'indagine ha fatto riconoscere la validità delle



accuse delle opposizioni anche se precise che una «perizia tecnica non ha individuato» a carico della Regione e dunque «non emerge obbligo di denuncia» alla Corte dei Conti. Fatta questa premessa la relazione smonta tutta la procedura messa in piedi da Arcidiacono. Il primo luogo la scelta del contraente dei lavori (e anche dei professionisti, ndr.) tenuto conto dell'ammontare dell'importo dei lavori. E per i commissari la successiva determinazione firmata alla fine di novembre

Domenico Arcidiacono è il responsabile delle grandi opere legate alla manifestazione. Il sollevato dai gruppi di minoranza

Il direttore dell'Agenzia olimpica Domenico Arcidiacono, responsabile per le grandi opere che precederanno i Giochi del 2006

«non vale a sanare» gli ipotizzati vizi procedurali. Ma la vicenda non è finita. Il mirino delle opposizioni c'è l'assessore al Patrimonio, Angelo Burzi. Secondo Saitta, Benedetto e Placido è impensabile che Burzi non fosse informato dei fatti. Arcidiacono, un uomo di fiducia. Aggiunge Saitta: «Per storie molto meno gravi nella scorsa legislatura il presidente Ghigo fece dimettere due assessori, Viglietta e Angeleri. Pronta la replica di Burzi: «La legge 51 è chiara. Gli atti dei dirigenti sono di loro esclusiva competenza e responsabilità. Qualsiasi azione che non sia di indirizzo politico da parte dell'assessore è considerata un'interferenza politica sull'autonomia della struttura».

La difesa

«Ho sempre agito con correttezza»

«Dimettermi? E perché? Come si possono collegare gli interventi urgenti ordinati per evitare rischi all'incolumità dei funzionari e dei visitatori del Palazzo della Giunta con la gestione dell'Agenzia? Evidentemente do fastidio a qualcuno ma io ho agito nell'interesse dell'ente». In difesa così Domenico Arcidiacono, direttore dell'Agenzia Toroc 2006.

Ingegnere a chi fastidio? Alla commissione d'indagine ordinata dal presidente Ghigo che l'accusa di aver violato la legge Merloni sugli appalti? «La relazione tecnica accerta che non c'è stato nessun danno patrimoniale a carico dell'amministrazione e che i lavori sono stati eseguiti con un prezzo congruo e a regola d'arte. Nel giugno del 2000 mi era da poco assegnata la qualifica di «datore di lavoro» con le conseguenti responsabilità penali e di infortuni. Sono in seguito alla segnalazione di una situazione di pericolo. Ero obbligato a farlo, non volevo incorrere nel reato di omissione». Ma la Commissione candida a parlarne di procedure illegittime. Si difende.

«Ho fatto ricorso alla trattativa privata perché presento motivi di urgenza, l'adeguamento dei locali alla normativa in materia di sicurezza, e perché ricorrevano speciali circostanze, in questo caso la visita dell'allora presidente del Consiglio, Giuliano Amato. Proprio l'urgenza non ha permesso di consultare più d'uno. Aggiungo che il primo intervento è costato trecento milioni dunque al di sotto dei limiti fissati dalla Merloni. Stesso ragionamento vale per gli incarichi di progettazione che nella prima parte erano sotto i limiti di soglia e comunque rimasti all'anno dopo».

Lei parla d'urgenza ma i lavori al secondo piano sono ancora in corso. Come lo spiega? «Perché siamo in presenza di una situazione ancora precaria. Penso in che ambiente di lavoro si troverebbero i funzionari e il presidente se un anno fa non fossi intervenuto. Tra l'altro molti di quei lavori furono richiesti dalla Presidenza».

E' stato il presidente Ghigo a parlare di un suo errore e a decidere di consegnare la relazione alla commissione d'indagine anche al ministro Frattini e a Chiamparino e a Chiamparino? Si sente tradito? Il presidente informando il governo e gli enti locali ha agito in modo corretto. (M. Tr.)

UN AFFARE DA 600 MILIARDI PER ASSICURARE I COLLEGAMENTI DI UNA COMUNITA' POPOLATA DA 5 MILA PERSONE. IERI UN CONVEGNO AL LINGOTTO

Un momento della visita della tv a Torino: l'impiego di tecnologie di ogni tipo sarà uno dei punti qualificanti delle Olimpiadi. In pratica le gare avranno una audience di alcuni miliardi di persone sparse in cinque continenti

Progetti
Claudio Giachino

Un'Olimpiade è tutto gigantesco: l'entusiasmo che suscitano, la visibilità che procurano, i problemi organizzativi che comportano. In particolare, quelli tecnologici. Ai quali i nocchieri di Torino hanno dedicato l'Olympic technology conference invitando al Lingotto i rappresentanti di duecento aziende a forte contenuto innovativo specializzate nella comunicazione.

La conferenza, ha spiegato Valentino Castellani, presidente di Torino 2006 dando il benvenuto agli ospiti, è stata voluta sia per presentare alle imprese le possibilità di business per costruire un data base dal quale scegliere i nostri fornitori. In merito alle polemiche, al contenzioso aperto dall'Unione europea sulla natura giuridica del Toroc (il comitato organizzatore), Ca-



stellani ha dichiarato: «Non è in discussione il nostro status di ente privatistico, l'eventuale dipendenza dalle istituzioni europee per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi». Tema centrale della conferenza, la comunicazione. Che ai Giochi potrà contare su un budget di 600 miliardi per i contatti tra il mondo e la famiglia olimpica, una famiglia speciale, composta da 39 mila persone. In pratica, una piccola città di provincia a cui abitanti saranno gli 8 mila tecnici e giornalisti, i 17 mila volontari, i 1200 rappresentanti dei comitati olimpici del pianeta, i 1000 del Cio, i 1000 del Toroc, i 1000 tra atleti, allenatori, accompagnatori. Completano la famiglia, i 2850 dipendenti della Nbc, la televisione che diffonderà ai quattro angoli della Terra le Olimpiadi, e la 3500

persone legate agli sponsor. Queste cifre sono state annunciate da Enrico Frascari, direttore delle tecnologie, il cui intervento è uno dei capisaldi della conferenza. «La comunicazione olimpica sarà assicurata da una rete alla quale verranno collegati tra i 5 mila computer, 14 mila telefoni fissi e 5 mila cellulari, 7 mila radio digitali e una televisione, la Torino 2006 tv, che disporrà di

La cittadella a cinque cerchi
sarà capitale della tecnologia

RILANCIO TURISTICO NELLE VALLI

Un incremento turistico del 50% a ridosso delle Olimpiadi 2006 e una crescita intorno al 20-25% negli anni successivi. Sono queste le previsioni che si augura Francesco Jayme, sindaco di Sestriere e vice Presidente del Toroc. Influenza positiva avrà il miglioramento delle viabilità. Tra gli interventi prioritari: la chiusura dei cantieri della Torino-Pinerolo, il miglioramento delle viabilità ordinarie nelle valli e il potenziamento dell'aeroporto di Caselle. «L'obiettivo principale - prosegue Jayme - è fare competere le montagne torinesi con i distretti sciistici della Savoia, della Val d'Aosta e delle Dolomiti. Lo stanziamento di nuovi fondi potrà essere stabilito dalla Finanziaria dei prossimi anni».

persone legate agli sponsor.

Queste cifre sono state annunciate da Enrico Frascari, direttore delle tecnologie, il cui intervento è uno dei capisaldi della conferenza. «La comunicazione olimpica sarà assicurata da una rete alla quale verranno collegati tra i 5 mila computer, 14 mila telefoni fissi e 5 mila cellulari, 7 mila radio digitali e una televisione, la Torino 2006 tv, che disporrà di

canali. Cinquemila saranno le postazioni televisive. Tantissimi sono i problemi che comporta la kermesse, a esempio, bisogna attrezzare anche una tipografia in grado di stampare e distribuire milioni di pagine (opuscoli, classifiche, notizie). Grandi numeri e dunque gran lavoro, grandi problemi da risolvere: fondamentale che la macchina tecnologica

sia estremamente affidabile e funzioni bene subito, perché se tutto bene nei primi giorni significa essere a cavallo o quasi. Teniamo conto che spesso si opererà in condizioni ambientali d'emergenza. L'ingegner Frascari e la sua équipe sono i costruttori della macchina tecnologica, il loro lavoro è apprezzato. Cio il cui direttore per il settore delle tecnologie, Philippe Verveer, ha detto: «Siamo sfatti di quanto sinora Torino 2006 ha fatto: sfida tecnologica di un'Olimpiade è questa, farsi trovare preparati all'appuntamento».

Dopo Verveer, Fabio Fortina, direttore del marketing del Toroc, ha illustrato le grandi prospettive di business che si apriranno a coloro che condivideranno il nostro progetto e il professore del Politecnico, Giovanni Perona ha spiegato i problemi legati alle radiofrequenze, calcolando le moltitudini di apparati radio in funzione bisognerà evitare l'intasamento dell'etere».

L'AMBASCIATORE ITALIANO ■ DUE AVVOCATI INCONTRERANNO OGGI IN CARCERE BRUNO MELLANO, DETENUTO DAL 26 OTTOBRE

Sciopero della fame a staffetta per i radicali in Laos

La protesta di trentaquattro consiglieri regionali: anche Ghigo aderisce all'invito



L'ambasciatore Starace Janfilla e due avvocati, il francese Francis Zimeray e il laotiano Phivat Vorachak, oggi in carcere a Vientiane il consigliere regionale del Piemonte, Bruno Mellano, la segretaria del gruppo radicale, Silvia Manzù, e il fiorentino Massimo Lenzi. Dal 26 ottobre i tre italiani sono detenuti con altri due esponenti del Partito radicale transnazionale, il belga europarlamentare Olivier Dupuis e il russo Kramov, per aver manifestato davanti al palazzo presidenziale di Vientiane: chiedevano un giusto processo per cinque studenti laotiani, due anni prima in seguito alla protesta sulla applicazione di diritti civili nel loro paese. Da allora non si hanno più notizie dei cinque giovani.

E un giusto processo il Partito radicale chiede oggi per i 10 detenuti. Dall'Italia, dall'Europa il sostegno di tantissimi. Le iniziative sindacali ogni giorno raccolgono adesioni. La consigliere regionale del Piemonte Rosanna Costa non si ciba da ieri, domani toccherà al presidente del Consiglio, Roberto Cota, quindi al presidente della giunta, Enzo Ghigo. Lo sciopero della fame a staffetta impegnerà 34 consiglieri di Palazzo Leasaris. «La maggioranza assoluta», dice Carmelo Palma, capogrup-

La protesta dilaga: adesioni da 100 sindaci piemontesi, da Ripa Meana e dal presidente della Provincia di Palermo

po dei radicali nell'assemblea piemontese. Molte le astensioni già attuate da politici nazionali, a partire da Marco Pannella. L'ultimo ad aggiungersi, ieri, è stato il presidente della Provincia di Palermo, Francesco Musotto. Cento sindaci piemontesi hanno firmato l'appello del Pr. Anche qui i socialisti si moltiplicano, il di ieri quello di Carlo Ripa di Meana.

«Occorre passare subito all'azione politica», dice il presidente della giunta piemontese, Enzo Ghigo - quella diplomatica si è di fatto esaurita. Con il presidente del consiglio Cota, che è anche uno dei legali dei piemontesi arrestati a Vientiane, si rivolge al capo del governo, Silvio Berlusconi, e a Romano Prodi, in rappresentanza dell'Unione Europea, per denunciare la violazione

della Convenzione di Vienna sui diritti diplomatici. Il mancato colloquio con gli avvocati (ndr, avverrà oggi). Si chiede l'immediata interruzione degli accordi di cooperazione economica dell'Ue con le autorità laotiane. In base a un trattato bilaterale, infatti, il Laos deve coordinare gli aiuti dati a un'unione di Stati asiatici: perché dare questi contributi a un paese che non applica i diritti dell'Uomo?

Numerose le testimonianze da Palazzo Leasaris per il collega Mellano. Davanti ai compagni di partito, Palma, Silvio Viale, Giulio Manfredi, si sono avvicendati l'ingegner Giampiero Leo, i consiglieri Antonello Angeleri, Ennio Galasso, Rosanna Costa e altri. «Se non ci fosse il Pr - osserva Leo - non si parlerebbe di queste gravi situazioni mondiali. Stessa anche il fatto che mentre il Papa chiede scusa per le crociate, non ci sia la stessa unità da parte di chi, da sinistra, anzi fa, inneggiava ai vietcong, ai khmer rossi». In questo gran parte del centro sinistra ha aderito alle iniziative radicali. La guerra in Afghanistan può complicare il rapporto del ministro degli Esteri con il governo del Laos? «C'è stato il tentativo di giustiziare l'arresto dei cinque - dice Palma - con misure per prevenire attentati terroristici. Al ministro serve la volontà politica più che il tempo. (L. Bor.)

CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
LA CONCESSIONARIA
DAL VOLTO UMANO
Vi ASPETTA
C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011.403.03.01
solo per auto nuove
C.so Trapani 118 - Torino - Tel. 011.335.20.10
SABATO E DOMENICA

TRA DIDATTICA E FORMAZIONE



Il lavoro coordinato da una consulente del Tribunale
«Sia chiara una cosa: non siamo qui per svolgere ulteriori indagini»

Una nuova maestra sostituisce la direttrice in carcere
E il Comune invita le famiglie a usare i servizi sociali e i dirigenti dei servizi

Una classe della scuola materna di La Loggia, al centro delle polemiche dopo l'inchiesta

la storia

Massimiliano Peggio

CAPIREMO il disagio che stanno vivendo i bambini. Come? Attraverso il gioco, il divertimento, i legami di gruppo, l'osservazione in classe, il contatto con le maestre. Così, di psicologi entrerà nelle aule delle scuole materne «Giovanni Bovetti» di La Loggia, per aiutare ad affrontare le paure innescate dallo spettro della pedofilia. Perché gli arresti della direttrice e del presidente dell'istituto, sospettati di reati infamanti come l'abuso di minori, hanno sconvolto le certezze delle famiglie. I dubbi prevalgono sulle speranze d'innocenza: ogni gesto consueto dei bambini, oggi, può nascondere un fantasma da analizzare, da interpretare con timore, o da ricollegare ad episodi del passato. Arrivando così all'eccesso.

I genitori, disorientati da queste notizie allarmanti, finiscono per essere inconsapevolmente le loro ansie sui figli, seminandolo ulteriore «disagio», afferma la dottoressa Francesca Di Summa, psicologa, esperta di casi di pedofilia, e consulente del Tribunale di Torino. E le ansie che si sono insinuate nelle aule, si riproiettano a scuola, tra i piccoli compagni: «banco», come un effetto contagioso. Aggiunge la psicologa: «Sia chiaro: non intendiamo né fare indagini né intralciare in qualsiasi modo il cammino magistrale, ma semplicemente aiutare i piccoli a superare questo momento di forte emotività».

L'iniziativa è stata concordata tra gli amministratori dell'asilo e il «Fisma», la Federazione Italiana Scuole Materne, in seguito alle richieste sollevate dalle famiglie. E sarà proprio la dottoressa Di Summa a coordinare il lavoro del team di esperti, tutti professionisti del settore, all'interno delle cinque sezioni dell'istituto, che accoglie oltre 130 allievi. «Per una settimana dieci colleghi, due per classe, cercheranno di integrarsi nell'ambiente, collaborando con le insegnanti nello svolgimento

Il fantasma della pedofilia scacciato dalle psicologhe

dell'attività educativa», aggiunge la psicologa.

Si partirà lunedì prossimo con un primo approccio: presentazione, con i bambini. Poi si passerà al gioco e al disegno collettivo, per creare un legame di fiducia. Dall'osservazione di gruppo si tenderà di raccogliere gli eventuali «segnali di disagio», che si esprimono con i colori. Capire insomma, con azioni mirate, le sensazioni che si comunicano «momenti della giornata, anche durante il sonno». L'obiettivo? Riportare la serenità nella scuola: molti bambini hanno vissuto questa esperienza attraverso la parola

Dopo l'inchiesta all'asilo di La Loggia la scuola chiama un pool di esperti per aiutare i bambini
«Molte volte i genitori hanno riversato le loro ansie sui figli»

genitori, o ascoltando i commenti dei fratelli più grandi che hanno letto i giornali e seguito la vicenda in tv», continua la dottoressa Di Summa. Ma come esperta di pedofilia, invita le famiglie a restare sempre in allerta. «Mai abbassare la guardia: bisogna imparare a parlare con i propri figli e interpretare il loro linguaggio, soprattutto quando può essere sintomo di disagio. Con questo però non voglio fare alcun riferimento all'inchiesta di La Loggia, cui non intendo azzardare commenti o trovare analogie. Un consiglio? «Mai credere che certe

cose possano capitare solamente agli altri, o di essere immuni dai pericoli più gravi, come la pedofilia».

Nella scuola intanto è stata assunta una nuova maestra per sostituire la direttrice, in attesa che si chiarisca tutta la vicenda. Il Comune, invece, ha invitato le famiglie ad utilizzare i servizi sociali, e contattarle direttamente i dirigenti dei settori pubblici. «In più c'è anche uno sportello di ascolto attivo ogni settimana: gli addetti a disposizione di chiunque voglia chiedere informazioni o fornire consigli», afferma l'assessore Salvatore Gerace.

Al Tribunale della libertà l'ultima parola

Oggi l'esame dell'istanza della difesa dopo il «no» del gip

I due educatori della Loggia accusati di pedofilia compariranno stamattina davanti al tribunale della libertà. E' l'ultima occasione, almeno per ora, per i due in tempi brevi. Un altro no, dopo quello del gip, significherebbe far saltare le cose parecchio avanti, fino alla Cassazione. Vanda Ballarín, la direttrice, e Valerio Apolloni, presidente dell'ente morale, gestisce la scuola materna «Giovanni Bovetti», hanno sempre negato con decisione l'infamante accusa di aver abusato quattro dell'asilo. «E' tutto un equivoco. I piccoli devono aver interpretato un atteggiamento o un comportamento che non nascondeva nessun secondo fine. Nessuna violenza, in quella scuola è sempre avvenuto alla luce del sole. Una difesa che ha trovato finora conforto nelle tante dichiarazioni di solidarietà di genitori e famiglie mandando i figli all'asilo. Punto molto sulla decisione del tribunale del riesame Nadia Garis, la

«E' tutto un equivoco: i piccoli devono aver male interpretato atteggiamenti che non nascondevano secondi fini»

giovane e tenace legale che assiste i due presunti pedofili. E' andata spesso a trovarli in carcere. «Questi giorni, li ha incoraggiati, li ha spinti a cedere, a lottare: «In paese sono tutti con voi, nessuno crede a quelle accuse. E' perché vi aspettano a scuola». Un'eccezione che ha avuto i suoi effetti. I due indagati sono più che mai decisi a non mollare. E si aspettano molto

dal verdetto che emetteranno i giudici del riesame. Ci conta moltissimo il legale Garis che non ha ancora assorbito l'arrivo martedì del gip Patrizia Gamberella. Aveva chiesto al gip di concedere la libertà o in subordine gli arresti domiciliari ai suoi assistiti. «Non possono scattare il reato - sostiene - non scapperanno di certo e non possono più inquinare le prove visto che i bambini sono già stati sentiti. Ma la tesi del difensore non è accettata. Niente libertà perché possono inquinare l'inchiesta aveva risposto il gip, spiegando che lo sviluppo delle indagini richiedeva la permanenza dei due indagati. Ma Nadia Garis è partita all'attacco del tribunale della libertà, insistendo ancora sulla sua tesi. E oggi si aspetta almeno gli arresti domiciliari. Il legale ha sulla sfera, decisa e serena affermazione di innocenza dei suoi assistiti.

Specchio dei tempi

«Devo spendere tremila lire per pagare una bolletta di mille» - «Un puntino tatuato per trovare la via» - «Come si preleva sul conto corrente postale» - «Il tram è davvero così ecologico?»

Un lettore ci scrive:
«Nella seconda quindicina di ottobre ricevo dall'Italgas una fattura relativa al pagamento di gas per riscaldamento. Tale importo è di (uno) mc. E' stato aggiunto dopo l'aver dato comunicazione al numero verde Italgas entro i termini previsti: la lettura era la stessa dell'ultima bolletta in quanto il consumo nel periodo estivo è nullo».

«La prima osservazione mi porta a chiedere perché l'Italgas ha aggiunto tale consumo, anche se minimo, dopo che ho comunicato il consumo reale al numero verde?»

«E' ben noto che solitamente viene addebitato, a tutti i controlli, personale Italgas, il consumo comunicato? Inoltre, sul retro di detta fattura ci sono sedici voci esplicative quali: gas, quota fissa, imposte di consumo, imposta suntuaria, recupero tariffe, voci varie, arrotondamenti ed Iva. Per farla breve: importo da pagare Lire 1.000 pari ad Euro 0,52».

«Qualunque forma di pagamento, sia esso con bollettino postale, addebito bancario o presso gli uffici Italgas - anche muovendosi con i mezzi pubblici - prevede un costo superiore

a 3 volte l'importo della fattura. «La seconda osservazione mi dice che per alcune fatture di pari importanza, se l'importo non supera una certa cifra, questo viene addebitato sulla fattura successiva».

Giovanni Gibellini

Un lettore ci scrive:
«Nell'interesse delle tante persone che in occasione di prelievi di sangue per esami di laboratorio (molto frequenti in caso di ricoveri per interventi chirurgici o particolari patologie), causa ricerca della vena che non si trova, devono sottostare a una piccola tortura, vorrei sottoporre all'attenzione dell'autorità sanitaria competente un piccolo accorgimento tecnico che faciliterebbe enormemente l'operazione: la soddisfazione di tutti».

«Alla prima occasione di pre-

lieve rimessa alla più o meno felice intuizione dell'operatore sanitario, bisognerebbe contrassegnare un puntino blu o nero tatuato sul braccio il punto esatto in cui la vena è stata reperita. «Per analogia, sarebbe, nelle volte successive, come andare a cercare una persona in un centro abitato, muniti di indirizzo preciso (via e numero), anziché sulla base di vaghe indicazioni».

Pasquale Fusco

La direzione di Posteitaliane ci scrive:
«Nella lettera "Per prelevare serve l'assegno" Guido Volante segnalava che al titolare di un conto corrente postale non è consentito prelevare il proprio denaro attraverso la presentazione di un assegno postale allo sportello. I titolari di conto BancoPosta mediante

l'uso della carta di prelievo e pagamento Postmat Maestro - offerta gratuitamente ai correntisti - hanno la disponibilità completa e immediata del proprio denaro nei 14.000 uffici postali italiani, con il solo limite della liquidità del conto. «Per prelevare una somma superiore al milione di lire è necessario, oltre che digitare il codice segreto, esibire un documento di riconoscimento all'operatore di sportello. Inoltre con la carta Postmat-Maestro è possibile prelevare presso gli sportelli automatici Atm postali e bancari fino ad un milione al giorno».

Il prelievo mediante assegno «a se stesso» può avvenire presso l'ufficio postale dove è aperto il conto o sempre per un importo pari alla disponibilità del conto stesso. Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sulle auto parcheggiate lungo il marciapiede dei corsi come Vittorio Veneto, lungo i quali transitano i tram, quindi a 10 metri circa dalla sede dei binari, si deposita incessantemente un pulviscolo ferruginoso che danneggia progressivamente la vernice fino ad intaccare la stessa lamiera».

«Ho posato sul balcone del secondo piano una lamiera verniciata e il prodotto lo stesso effetto. Quindi questo pulviscolo sale anche in alto ed è persino nelle abitazioni. «Vorrei conoscere gli esami fatti nel tempo dal Servizio Sanitario sulla pericolosità di detto pulviscolo per chi vive nelle abitazioni site lungo questi corsi. E' più o meno pericoloso dei fumi prodotti dalla combustione della benzina o del gasolio?»

«Che cosa produce nelle vie respiratorie e nei polmoni? Come si può sostenere che il tram - oltre a essere molto più di un bus - è anche la manutenzione di rotaie e fili - è un veicolo assolutamente ecologico? Io, forse, a torto, nutro alcuni dubbi in materia».

Segue la firma

specchiointempi@lastampa.it

COCCO RIVOLUZIONE
ROFFI - PATEL - CHIAPPI
Tel. 011 240045

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Bell'Italia
C.so Belgio 11 Torino - Tel. 011.8127037

L'abito dell'autunno è bello se leggero, caldo e comodo. Con i nostri sottolenti l'ampio, la grande versatilità dei nostri capi. I nostri clienti, ma anche chi viene a trovarci per la prima volta, sono entusiasti della nostra offerta: scelta di stoffe, la gamma di tutti i giorni, comune, con un po' di "pancetta", il nostro assortimento è veramente vasto: accostiamo gli "eleganti", ma anche gli "sportivi". Da noi si libera del complesso del "sottopancia" perché tutto quello che vi proponiamo di indossare è studiato apposta per Voi e risulta sempre adatto e comodo alla vostra corporatura qualunque sia.

Da noi è una realtà entusiasmante! Non aspettare di dimagrire per vestirti, indossa subito il tuo capo magico perché questa è la via giusta per acquistare nell'immensa presenza la stima in te stesso e la giusta grinta che si altera e si fonde più in forma. L'abito giusto ti "dona" l'immagine.

Siamo come ci vediamo. I nostri abiti ti aiuteranno a vederti più bello e più bello: il miglioramento lo vedi subito e lo mantieni nel tempo. Basta con le cose e le brutte cose. Specchiati subito: il tuo abito è giusto, la tua immagine si guasterebbe! Da noi la moda è delle persone, per i modi di magrezza, entra facilmente nel tuo mondo.

La Vostra gioia è il nostro successo! La Vostra fiducia la nostra pubblicità più gratificante.

La Bell'Italia Vi ringrazia tutti: magni, belli, brutti, robusti: vestiamo tutti e accostiamo. E a disposizione di clienti la nostra parcheggio gratuito.

Tutti i giorni

Ogni settimana dal sabato in edicola

LA STAMPA Borsa & Finanza

Le notizie più attendibili in edicola
I consigli più puntuali ed operativi per investire in azioni, obbligazioni e fondi
Il più ampio utilizzo di grafici, tabelle, indicatori e movimenti lampi, chiari ed immediati
I nostri esperti analizzano le quotazioni e vi aiutano a Piazza Affari e sulle principali Borse mondiali

LA STAMPA

a sole lire 4.000

OFFERTA VALIDA SOLO PER LE EDICOLE DI LA STAMPA. LE EDICOLE DI LA STAMPA SONO IN TUTTE LE CITTÀ.

SAMARA'S SHOW

VIA CAMERANA, 11
TEL. 011.535010
DAL LUNEDÌ AL SABATO
ORARIO 17,30 - 19,30 - 21,00 - 04,00
MARTEDÌ E MERCOLEDÌ
EVA FALK
CON MORI

Menù di viaggio

Tre anni di viaggi tra Avignone e Montecarlo. La guida che fa da guida per chi vuole scoprire la storia, la cultura, la gastronomia, la vita quotidiana di più di 100 città, tutte presentate e raccontate per la prima volta da Edoardo Gagliardi. Il prezzo è di Lire 1.000.

VITTIME DEI "COSTOSI AGGANCI" NEGLI OSPEDALI E CASE DI RIPOSO

Pagato molto caro le esequie colorate che accettano eventuali consigli del personale e non scelgono "auto" normalmente un'impresa funebre. Le recenti cronache giudiziarie ne costituiscono una prova evidente.

Da tutti gli ospedali ed abitazioni c'è un'UNICA Onoranza che da sempre garantisce il

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

NON FACCIAMO PROMESSE D'ALTO SENZA OFFERIRE REALI GARANZIE. NON ASSICURIAMO LA CERTEZZA DI UN PREZZO IGNO E VERTIBILE CONTROLLANDO DALL'INTERNO IL GARANTE DEL

011.46.33.005
ONORANZE
IL GIURAMENTO
51045

MONTEFERRARIO

Centro Cucine



**Dedalo
e Progetto
Multisystem**

*Tecnologia, bellezza
ed individualità
per la cucina
del nuovo Millennio
220 frontali,
48 tipi di struttura,
10 tipologie di maniglie*

VIGLIANO BIELLESE • Via Milano, 76 • Tel. e Fax 015.510583

II Rock incontra la Musica Classica

LA STAMPA

Vittorio de Scalzi
New Trolls

In edicola da giovedì 15 novembre
LA STAMPA + CD a 11.900 lire

Concerto Grosso

Concerto Grosso
live

Biella

Vittorio De Scalzi

la storia del New Trolls

FINO AL 30 NOVEMBRE
SCEGLI,
CON LA SICUREZZA
OPEL,
LA MONOVOLUME
ADATTA A TE



BLITZ

UN'OCCASIONE LAMPO



AGILA da L.15.600.000* € 8.056.727
 CON ECOINCENTIVI

AIRBAG, SERVOSTERZO ELETTRICO



ZAFIRA da L.33.500.000* € 11.144
 CON ECOINCENTIVI

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE, FLEX 7

LE CONCESSIONARIE OPEL VI ASPETTANO:

GI-EMME

BIELLA

Viale Machino, 14 - Tel. (015) 8108130

COSSATO

Via XXV Aprile, 2 - Tel. (015) 984.00.83

AUTOSOCIALE

VERCELLI

Via W. Marconi, 115

Tel. (0161) 250.530

FAX (0161) 250.530

ALLIATA

BORGOSIESA

Via Mazzini, 27

Tel. (011) 22.883

OPEL



FINO AL 30 NOVEMBRE
TUTTA LA SICUREZZA
CHE HAI SEMPRE
SOGNATO
A CONDIZIONI
CHE NON AVRESTI
MAI IMMAGINATO



BLITZ

UN'OCCASIONE LAMPO



CORSA da L.16.600.000* € 8.573.184
 CON ECOINCENTIVI

AIRBAG, SERVOSTERZO ELETTRICO



ASTRA SW da L.24.300.000* € 12.549.902
 CON ECOINCENTIVI

ABS, DOPPIO AIRBAG, SERVOSTERZO

BIELLA

VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191/015 355230, FAX 015 2522379, E-MAIL: BIELLA@LA STAMPA.IT

PUBBLICITÀ SALONDI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIALE ROMA 5, TELEFONO 015 8491212, FAX 015 8493325

E PROVINCIA

ACQUISTIAMO

fuoristrada

e commerciali

Massime valutazioni

Pagamento a

Tel. 015 3.202661

cell. 335.5280856

ACQUISTIAMO

Auto, fuoristrada

e veicoli

Massime valutazioni

trapi

Tel. 015 3.202661

cell. 335.52

AVEVA RUBATO AL «BENNET» ALCUNI CAPI D'ABBIGLIAMENTO: ARRESTATO

Caccia al ladro fra i campi

Marocchino inseguito da Vigliano a Valdengo

VIGLIANO

Si è conclusa con l'arresto di un extracomunitario la caccia al ladro iniziata alla Bennet finita a Valdengo. I cespugli della Bennet.

In carcere un marocchino di anni, privo di documenti personali e del permesso di soggiorno: l'altra mattina è entrato nel supermercato e si è appropriato di un paio di jeans, un giubbotto e uno zainetto, con cui aveva cercato di superare la barriera delle casse, senza riuscire a eludere il sistema di sorveglianza. Scattato l'allarme, il giovane è stato rincorso da un addetto alla

sicurezza, che lo ha inseguito per diversi chilometri attraverso i campi e l'abitato di Valdengo. Mentre correva, con il telefonino in mano, ha informato i carabinieri di Vigliano e di Biella, che pochi minuti dopo, seguendo le sue indicazioni, sono giunti a Valdengo, dove hanno bloccato e arrestato il fuggiasco.

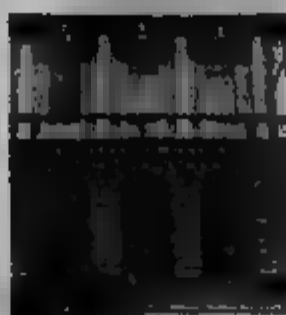
La cronaca registra altri due furti, con bottini consistenti avvenuti a Biella. Il primo è avvenuto in pieno giorno nella casa di Paolo L., 27 anni. Forzati il cancello d'ingresso e una finestra, i ladri sono penetrati nell'abitazione mettendola a soq-

do hanno scovato un vero e proprio tesoro, consistente in numerosi oggetti d'oro, tra cui collane, anelli, bracciali, gemelli, catenine e medaglie, oltre a due orologi, tra cui un Rolex ed un milione in contanti.

Il secondo furto è avvenuto nella casa di Alfonso M., 33 anni, da dove sono spariti molti oggetti d'oro, una preziosa collana di perle e mila lire, per un danno complessivo di milioni. Infine, dal balcone di un negozio di abbigliamento del centro città è stata rubata la borsetta di un dipendente, contenente un telefonino, documenti personali.

[L. P.]

POSTE



UNA DONNA ALLA GUIDA

DI 92 UFFICI PROVINCIALI

L'incarico di direttore

a Rossana Pecorari:

«Voglio una struttura

agile e moderna»

SERVIZIO A PAGINA 45

SECONDO IL PM NON CI SAREBBERO RESPONSABILITÀ NELL'OPERATO DEI MEDICI

Morto in corsia, 4 indagati

I famigliari si oppongono all'archiviazione

BIELLA

Il pm Rossella Sciffo ha chiesto l'archiviazione dell'indagine sulla morte di un pensionato di 71 anni, il signor di Alzei, spirato in ospedale nel maggio del '99 dopo un intervento allo stomaco.

La denuncia è stata presentata dai famigliari dell'anziano, forti di una perizia, firmata dal professor Ruzi di Pavia, in cui si affermava la responsabilità del personale dell'ospedale: nessuno si sarebbe accorto di una occlusione intestinale, sfociata in un'infezione che si comportò prima un'operazione e poi il decesso.

Sulla scorta di questo accertamento erano stati indagati il primario, l'anestesista e due chirurghi, per il resto di omicidio colposo.

Ma due seguenti perizie ordinate dalla magistratura (la prima aveva anche comportato la riesumazione della salma), avevano invece escluso colpe. Le omissioni particolarmente gravi. Tra le contestazioni della famiglia dell'anziano, oltre ad un ritardato intervento chirurgico e la somministrazione di un semplice analgesico, si è servito a combattere l'infezione, c'era infatti anche la mancata informazione sui rischi di un clima opaco: secondo gli esperti il consenso non era stato necessario.

Da parte sua, il pm ha chiesto l'archiviazione. Ma la moglie e le figlie del deceduto non hanno accolto favorevolmente l'intenzione del magistrato, chiedendo all'avvocato Luca Recami di insistere.

Il legale ha pertanto presentato istanze di opposizione e ieri, di fronte al gip, si è svolta l'udienza.

All'appuntamento però mancava un difensore degli indagati, assente giustificato perché malato. A questo punto il giudice ha rinviato l'udienza, che si svolgerà lunedì 26. [L. P.]

A VILLA ERBA, SUL LAGO DI COMO SI PRESENTANO LE COLLEZIONI PER LA PRIMAVERA-ESTATE 2003

A «Filo» un test per il tessile

Imprenditori ottimisti al debutto dell'expo

Paolo Gambello

Biella

Sedicesima edizione per Filo, il salone specializzato e dedicato ai filati per tessitura navetta e jersey. L'evento, che si svolge a Villa Erba e che si apre venerdì 14, in mattinata, si presenta ricco di stimoli e di novità per la primavera-estate 2003. I protagonisti della rassegna pronti ad affrontare l'incertezza del dopo-New York con una grande carica positiva.

Infatti da un'indagine condotta su una cinquantina di espositori (un fatturato complessivo di circa 4 mila milioni di euro e circa 8 mila addetti), le previsioni sull'anno in corso, malgrado la battuta d'arresto, sono negative solo per circa il 16 per cento delle aziende espositrici; la restante parte crede in una congiuntura stabile o addirittura in crescita, dato confermato da 69 per cento degli imprenditori. Inoltre il 50 per cento delle imprese prevede addirittura un incremento delle esportazioni nell'arco dell'anno.

A queste incoraggianti si aggiunge un biennio discreto: tra il '99 e il 2000 non risultano grandi variazioni. Trentatré aziende hanno registrato un incremento di misure variabile, dal 2 al 30 per cento, mentre poco più del 20 per cento ha dichiarato di aver avuto una diminuzione che varia, a seconda dei casi, dallo 0,5 al 25 per cento.



Stamattina a Villa Erba si apre la sedicesima edizione di Filo. A Cerobbio saranno presenti 96

Sono gli espositori in arrivo da tutta l'Europa che si incontrano all'aerodinamica struttura sul lago di Como, proporranno il meglio delle loro collezioni. Una trentina di filature, tintorie, finissaggi ed uffici di consulenza. Tutti hanno eseguito ricerche approfondite sulle fibre e offrono all'attenzione dei visitatori un ventaglio di proposte mirate alle differenti lavorazioni di tessitura.

Questo il programma degli appuntamenti paralleli all'expo. Nell'area Filofuture sarà possibile vedere i colori nelle coloriture di



Il presidente di ufficio Rodolfo Botto Poala

tendenza, le prove in tessuto, già nobilitate, ambientate con fotografie sul tema della decorazione del volto e del corpo. Oggi e domani alle 11.30, nella Sala seminari dell'Ala Lario, il concept manager Gianni Bologna, ne darà la chiave di lettura sottolineando i giochi esistenti tra il macchinaggio e la moda.

oggi nell'area ristorazione dell'Ala Lario espositori, visitatori e ospiti saranno salutati dal presidente di Filo, Rodolfo Botto Poala al tradizionale cocktail di benvenuto.

Città studi

Tecnologie e lavoro
Esperti a confronto

BIELLA. La futuribile evoluzione tecnologica del Millennio è il tema della Città studi, programma giovedì a Città studi. Interverranno Gianpaolo Balboni, responsabile del settore stampa e editoria di Telecom, Giovanni Casarò, docente di Teoria e tecniche di comunicazione di massa al Politecnico di Milano.

I due relatori parleranno di lavatrici che potranno riconoscere i capi di abbigliamento impostando automaticamente il programma di lavaggio, di agende elettroniche che dialogheranno tra loro fissando appuntamenti di lavoro e cena con gli amici, di automobili che contatteranno direttamente i centri di assistenza in tutte le condizioni di motore.

Durante la serata troveranno spazio i telefonini di nuova generazione, i palmari intelligenti, e i computer sempre più evoluti; la discussione volgerà anche sugli aspetti psicologici e sociali di questa rivoluzione tecnologica. [L. P.]

ALLARME AL RIPIETITORE



Scatta piano antiterrorismo

Allarme l'altro giorno nell'area di via Candelo (nella foto) per un elicottero alcuni preavvisi accanto alla struttura. E' il piano antiterrorismo a stato di allerta. E' stato deciso di allertare in pochi minuti: si trattava di un pilota che, a causa della nebbia, è stato costretto ad un atterraggio di emergenza nel primo spazio idoneo: sovrastando l'area ha deciso dunque di atterrare. Una manovra prevista anche dalle severe norme sul traffico aereo in caso di emergenza legate a guasti meccanici o impedimenti meteorologici. Sull'episodio i carabinieri si erano trincerati dietro un assoluto riserbo. [L. P.]

INCONTRO IL 16 SU INIZIATIVA DI AZIONE GIOVANI

Un delegato di Arafat ospite a Palazzo Ferrero

Un contributo al dibattito sui rapporti tra arabi e palestinesi: è l'iniziativa di Azione giovani che ha organizzato un incontro per venerdì 16 novembre, alle 21, con il portavoce della Delegazione palestinese a Roma, Yassir Mohid Jawad. Il diplomatico illustrerà la situazione dei territori occupati, gli obiettivi e le aspirazioni del popolo palestinese e le politiche di Arafat per il raggiungimento della nascita dello stato libero di Palestina. Il dibattito si svolgerà a palazzo Ferrero, al Palazzo.

Il dibattito dell'incontro fanno riferimento da poco più di un anno è iniziata in Palestina la seconda intifada, che ha provocato un ingente numero di morti. In quest'ottica il presidente Arafat ha più volte richiesto dagli osservatori ONU che prendessero atto di quanto succedendo nella terra, ma

tali osservatori non sono mai stati inviati, per cui ai palestinesi, oltre alla rabbia che nasce dal vedere il loro territorio occupato dai carri armati, si somma la rabbia per il fatto che la situazione in cui si trovano non viene portata degnamente a conoscenza dell'opinione pubblica mondiale.

Durante l'incontro si parlerà appunto della nascita di un libero stato Palestinese auspicata dallo stesso presidente americano, dal primo ministro inglese, dal presidente della Repubblica italiana e dal presidente del Consiglio dei ministri.

Lo Stato Palestinese servirebbe per diminuire le tensioni nel Medio Oriente, garantendo finalmente la pace per gli stessi cittadini israeliani e allentando le tensioni nel mondo arabo che si affaccia nel Mediterraneo aprendo anche per l'Italia: un importante via di dialogo economico e commerciale. [L. P.]

DRESSAGE

MAGLIERIA IN CASHMERE

Punto Vendita
Factory Shop

I GIOVEDÌ DEL BARONE

LE SERATE CON MENU A TEMA

GIOVEDÌ NOVEMBRE

Funghi

GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE

Formaggi

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE

Coca

GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE

Perata piemontese



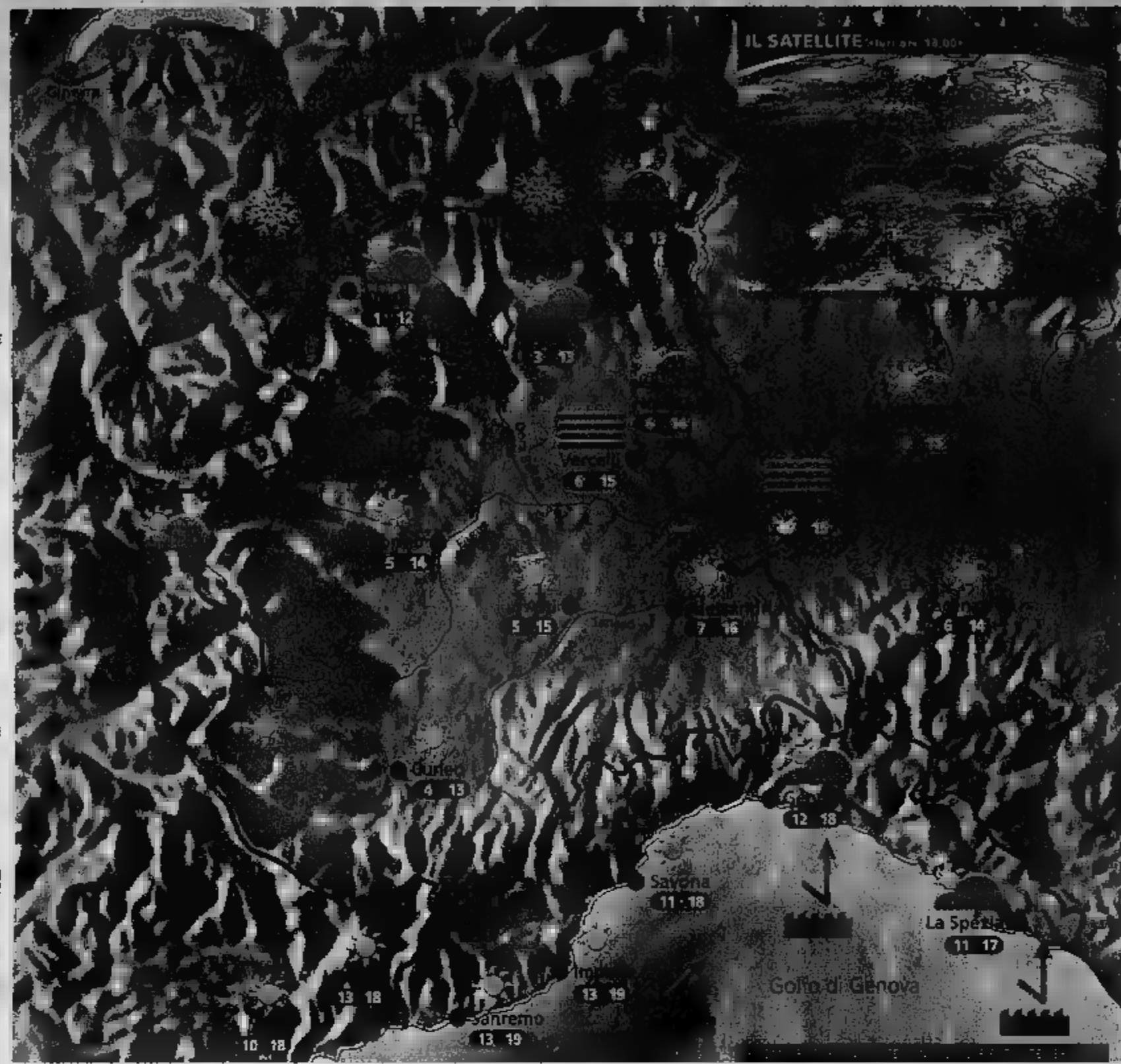
Cucina di Barone

Gattinara (Vc) - Italy - C.so Valsesia 236

Tel. 0163.827285 - Fax 0163.825333

Gratita la prenotazione - www.baronedigattinara.it

BOLLETTINO METEO



Situazione In una perturbazione è transitata sulle nostre regioni, attivando anche un minimo depressionario in spostamento dalla Costa Azzurra alla Toscana: ne sono scaturite deboli piogge mattutine sul Piemonte e qualche rovescio anche temporalesco sulla Liguria. Oggi tempo abbastanza soleggiato.

Previsioni Al mattino poche nubi ovunque, ad eccezione delle creste alpine più settentrionali, dell'alta Val Susa, Valle dell'Orco e Val Chisone, dove si registrerà il passaggio di modesti banchi nuvolosi. Nel pomeriggio graduale aumento della nuvolosità sulla Liguria di Levante ma senza precipitazioni. La prevalenza di correnti nord-occidentali in quota potrebbe provocare un modesto effetto favonico nelle vallate superiori. Temperatura in lieve calo nei valori minimi. Venti deboli. Domani nubi su tutte le regioni.

In arrivo episodio invernale

Una robusta iniezione di aria fredda dalle latitudini polari investirà l'Italia tra venerdì e domenica, generando un'attiva depressione sul Tirreno che colpirà soprattutto il Centro-Sud. Ancora una volta è perfettamente chiara la sorte del Nord Italia e soprattutto delle nostre regioni. Basterebbe che il minimo si collocasse un centinaio di km più a Nord per essere coinvolti dalle prime nevicate stagionali (quote collinari e, magari, in poggio, a tratti sino in pianura). La probabilità del fenomeno al momento è piuttosto scarsa; sembra certo invece il sensibile calo termico e il notevole rinforzo della ventilazione. Se le correnti prevalenti fossero settentrionali, regalerebbero un week-end luminoso ma ugualmente freddo, se al contrario si imponessero le correnti di Bora al suolo e in quota si instaurasse una corrente più umida dai quadranti sud-occidentali, potremmo davvero trascorrere giornate di «pressione». Bisogna però ricordare che la stagione vive costantemente di questi episodi: novembre potrebbe persino rivelarsi più freddo di dicembre. Fino a giovedì sera comunque l'inverno si fa sentire.

A CURA DI: www.meteoitalia.it

PER CHI VIAGGIA

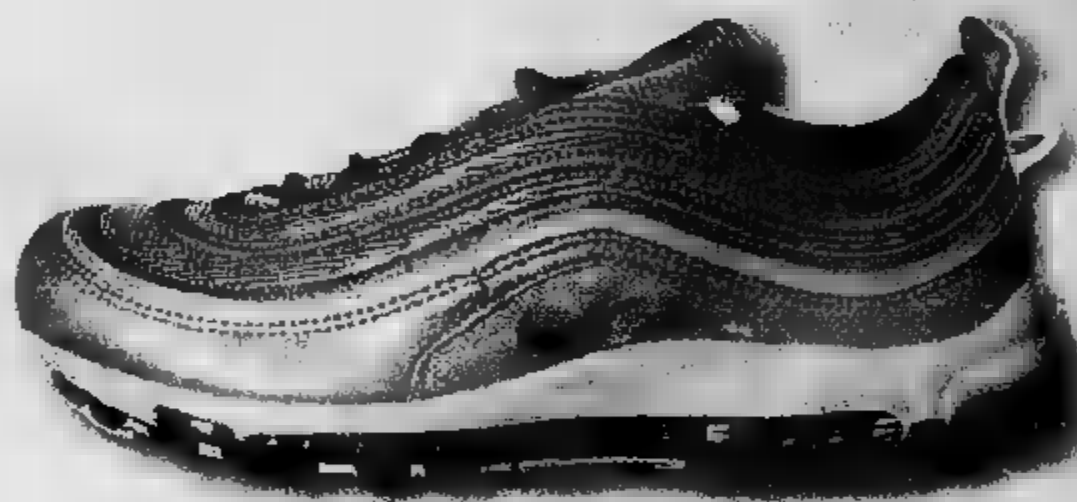
ANCONA	12 17	REGGIO CALABRIA	17 19
BARI	16 18	ROMA	12 18
BOLOGNA	7 14	VENEZIA	9 15
CAGLIARI	14 20	BARCELONA	11 18
CATANZARO	15 19	BRUXELLES	8 14
FIRENZE	12 19	FRANCOFORTE	8 11
GENOVA	6 15	GINEVRA	6 12
LIVORNO	11 18	LONDRA	10 15
MILANO	19 21	MONACO DI BAVIERA	6 10
NAPOLI	6 16	PARIGI	10 16
PALERMO	10 15	ZURIGO	5 12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 16 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 9 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 31 minuti; cala domani alle ore 14 e 2 minuti

per la casa www.algo.it



VIENI A PRENOTARE LA TUA AIRMAX SILVER

CONSEGNA PREVISTA 15/12/2001

MegaSport
MEGASTORE

Gaglianico - S.S. Trossi

Orari: da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 13,00 e 14,00 alle 20,00. Sabato orario continuato dalle 9,00 alle 20,00. Lunedì mattina chiuso.

A COSSATO ■ GIORNI SCORSI GLI UFFICI DI PIAZZA ■ HANNO MESSO A PUNTO UN PROGETTO DA 665 MILIONI DI LIRE

Pista d'atletica, intervenga la Regione

Con l'ok della giunta Ghigo nel 2002 inizierebbero i lavori

Cristiano Giacomini
COSSATO

L'amministrazione Scaramelli ha messo a punto un progetto per ristrutturare la pista di atletica dello stadio Abate. A confermarlo è l'assessore allo sport, Marco Abate, che sottolinea la necessità di intervenire sul principale impianto sportivo della città: «Il corso degli ultimi anni la struttura sportiva Paschetto ha inevitabilmente subito l'usura del tempo: dopo passo il Comune facendo il possibile per riportarla a nuovo, a cominciare anche dall'anello di atletica».

Nei giorni scorsi gli uffici di piazza Angiono hanno messo a punto un progetto da 665 milioni di lire, che prevede la completa sostituzione della pista con un'altra dello stesso materiale da posare sulle basi esistenti. L'anello, secondo Marco Abate, è decisamente compromesso: a prima la pavimentazione si è deteriorata a causa delle piogge e delle gelate degli ultimi anni. In alcuni settori della corsia il tartan si alza e si stacca a tal punto che non è più possibile alcun tipo di manutenzione.

«Il Comune», precisa l'assessore allo sport, «ha chiesto recentemente a ditte specializzate alcuni preventivi, ma da tutte ci è stato consigliato un intervento di semplice manu-



Nella foto a sinistra la pista d'atletica dello stadio Abate di Cossato, che necessita di un intervento di ristrutturazione urgente. Sotto: l'assessore allo sport Marco Abate, che sostiene la necessità di ripristinare il principale impianto della città

tenzione. Quindi, la soluzione rimasta è quella della completa sostituzione delle corsie, un'operazione corposa dal punto di vista economico che chiediamo sia sostenuta anche dalla Regione».

Se, come ci auspura, la giunta Ghigo darà l'ok al finanziamento, nel 2002 inizieranno i lavori di rifacimento. Tuttavia, la pista di atletica non sarà l'ultimo intervento di styling allo stadio Abate: allo studio ci sono due progetti, che riguardano da una parte la posa dei seggiolini tribuna centrale e

dall'altra la realizzazione di una pista popolare da posti di fronte alla tribuna coperta. Interventi che se portati a termine andranno ad aggiungersi alla recente ristrutturazione del manto erboso, costata all'amministrazione Scaramelli 70 milioni di lire. «Voglio sottolineare», conclude l'assessore, «che i lavori finiti e quelli allo studio, il Comune si occuperà anche delle altre strutture sportive della città, seguendo una scala di priorità dettata dall'importanza e dall'entità degli interventi di recupero».



A Salussola

Festa benefica al campo sportivo

SALUSSOLA. Weekend di grande festa organizzato dai «bikers» dell'associazione Gattolupo. La manifestazione benefica si svolge venerdì e sabato al campo sportivo comunale e sarà dedicata alla memoria di Giuseppe Signorello, scomparso due anni fa colpito da leucemia. L'intero incasso sarà devoluto all'Admo (l'Associazione donatori midollo osseo). Lo scopo della due-giorni, oltre a trovare fondi, è quello di informare del sempre più urgente bisogno di avere donatori.

La festa avrà inizio venerdì con una cena a cui seguirà uno scatenato concerto rock delle «Schegge Sparse», la supergattolupata cover band biellese che dedica il repertorio a Ligabue. Il concerto inizierà intorno alle 22.30.

Sabato sarà la volta di uno show di cabaret, a cui seguirà musica da ballare: alla consolle in veste di dj ragazzi del «Gattolupo». Durante la festa sarà possibile acquistare i torretti che l'associazione sportiva offre in cambio di un'offerta che verrà devoluta. (r. mo.)

NO TIE

COSSATO

pranzo sociale ■ Combatterti

È in programma domenica al ristorante «Da Marina», in via Martiri della libertà, il pranzo sociale organizzato dall'associazione Combatterti e Reduci di Cossato, Lessona, Quaregna e Corredo Castello. L'appuntamento è per le 12.30. Per le prenotazioni contattare: presidente Modesto Zini (015/93.504), Stefano Bragante (015/92.10.09), oppure Alba Mazzon (015/93.172). (c. gl.)

CASTELLETO CERVO

Degustazione dei prodotti tipici con gli Alpini

Pro loco, gruppo alpini e nucleo di soccorso Baraggia organizzano per domenica prossima, alle 15, nella sede delle penne nere la degustazione di caldarroste e la degustazione di prodotti tipici locali. Il tutto accompagnato da un concerto di musiche popolari piemontesi. A seguire le due proiezioni di diapositive dal titolo «Immagini e fiori di Baraggia» e «Le nostre montagne». (c. gl.)

BIELLA MICCA

Castagnata ■ a favore dell'Avvis

La Pro Loco del paese in collaborazione con la sezione dell'Avvis Biella organizza per domenica pomeriggio una castagnata benefica a favore dell'associazione dei donatori di sangue. La manifestazione si svolgerà nella sede della Pro Loco, in via Goglio 12, dove sarà possibile acquistare un piccolo mercatino di prodotti tipici biellesi e di hobbistica. (r. mo.)

TOLLEGNO

Convegno su «L'alimentazione come prevenzione»

La delegazione di Tollegno del Fondo Tempia in collaborazione con l'associazione Nazionale Alpini del paese organizza per giovedì incontro sul tema «L'alimentazione come prevenzione». L'appuntamento avrà alle 21 nella sede degli alpini di Tollegno di fronte alla palestra, tra i relatori segnaliamo la presenza del vice presidente del Fondo Emanuele Ciambellotti e del dottor Graziano Piana specialista in scienza dell'alimentazione e dietologia. (r. mo.)

BIELLA

Roberto Salerno relatore al Senato sull'...

Il senatore Roberto Salerno dopo la recente esperienza della legge Tremonti è stato nominato relatore al Senato per la presentazione del nuovo provvedimento per l'introduzione all'Euro. (r. mo.)

PONDERANO

Caldarroste in piazza: organizza Rifondazione

Il circolo «Che Guevara» di Candelo del partito di Rifondazione comunista invita i propri simpatizzanti a partecipare alla grande castagnata, programma domenica dalle 13.30 alle 18.30 in Piazza mercato a Ponderano. (r. mo.)

OLTRE A UN'AMPIA COLLEZIONE DI LIBRI, LA ■ OSPITA GLI ULTIMI RITROVATI DELLA MULTIMEDIALITÀ

Una nuova biblioteca per Andorno

La struttura (ex scuola media) sarà inaugurata venerdì sera

ANDORNO MICCA

Venerdì sera alle 21 sarà inaugurata la nuova biblioteca dell'Istituto comprensivo Valle Cervo (ex scuola media). Sarà un'occasione di festa e di aggregazione per tutti gli studenti e gli operatori didattici dell'Istituto. Nella nuova struttura trovano spazio oltre ad un'ampia collezione di libri, tutti gli ultimi ritrovati della multimedialità, dal computer, alla navigazione in internet.

«Ci siamo avvalsi di un finanziamento di 40 milioni», commenta Lotudice, vice dirigente scolastico - che il ministero ci ha assegnato in funzione alla partecipazione di un concorso. Anche grazie all'interessamento economico del comune di Andorno abbiamo ampliato i vecchi locali esistenti, sostituendo l'arredo e acquistato i diversi materiali informatici. È un'opportunità di crescita culturale che non ci circonda solo gli alunni dell'istituto ma che è aperta all'intero territorio, ed è questo che rivolgiamo

appello ai genitori per un loro coinvolgimento diretto che permetta un completo utilizzo della biblioteca che non si limiti a semplice orario scolastico.

I dirigenti dell'istituto assicurano che il tempo la struttura si avvarrà dell'associazionismo alla rete delle biblioteche scolastiche, garantendo così l'ottimizzazione del servizio. Una scuola quella di Andorno radicata nel territorio, attenta ai rapidi mutamenti sociali che vuole sempre più punto di riferimento per i cittadini. Una peculiarità che trova conferma nella volontà di far partire al più presto i corsi per il conseguimento della licenza elementare da parte dei cittadini stranieri una presenza costante in tutto la valle Cervo.

Tra gli ospiti della cerimonia d'inaugurazione segnaliamo la scrittrice biellese Maurizio Vaglio, che per l'occasione presenterà per l'occasione la sua ultima fatica letteraria «Il Mistero intorno-Vicende del soprannaturale nel Biellese». (r. mo.)

Cossato, in via Marconi continuano le iniziative culturali del trentennio

COSSATO

Riprende sabato pomeriggio il ciclo di festeggiamenti per i trent'anni della Biblioteca civica di via Marconi, l'edificio comunale inaugurato la prima volta nel marzo del 1971 dall'allora sindaco Ezio Abate.

L'assessorato alle culture, dopo manifestazioni primaverili, organizza incontri per presentare libri di autori biellesi. S'inizia appunto sabato prossimo «Le radici quotidiane della storia» (tema di vita politica e sociale del Biellese) scritto a quattro mani da Carla Ladetto e dall'esponente Rifondazione comunista a palazzo La Memoria, Renato Nuccio. I due, che fra l'altro sono marito e moglie, introdurranno alle 16 di lettura il loro ultimo lavoro alla luce dell'esperienza politica e sindacale che li ha visti protagonisti negli ultimi decen-

ni. Il 17 novembre è in programma il secondo appuntamento con la presentazione di un testo completamente diverso dal primo: «L'uomo di Baraggia» è il titolo del racconto di Arnaldo Colombo, insegnante del liceo scientifico di via Spina. Infine il 24 novembre, sempre nella sala di lettura della Biblioteca comunale, Rosalba Fasi presenterà «La nonna e la bambina», un racconto che trae spunto dagli insegnamenti e dai consigli degli anziani verso i bambini.

Abbiamo scelto tre libri di diverso orientamento - spiegano dagli uffici comunali dell'assessorato alla cultura - con l'obiettivo di accostare tutti i gusti. L'orario di ogni incontro, volutamente alle 15, ogni sabato, dovrebbe favorire la partecipazione del maggior numero di persone: dagli anziani ai giovani, dagli studenti ai lavoratori. (c. gl.)

TRA LE CONSEGUENZE C'È ANCHE IL RISCHIO D'ESTINZIONE DEL COREGONE

Viverone, allarme inquinamento

Il fondo del lago è attaccato da una forma di eutrofizzazione

VIVERONE

per entrare nella fase più delicata del lavoro di ricerca sui rimedi per migliorare le condizioni delle acque del Lago di Viverone, ormai da tempo alle prese con una grave forma di eutrofizzazione, causa di un lento ma inesorabile processo di sviluppo e crescita delle alghe sul fondo e di inquinamento dell'invase, che sta già mettendo in pericolo la fauna ittica più pregiata, ovvero il coregone, da anni importante fonte di guadagno, unitamente al turismo, per l'intera comunità locale. Il proliferare della specie più comune, come la carpa, che non patisce la carenza di ossigeno.

«Alcune settimane fa», spiega l'assessore provinciale Giancarlo Garzaro, «abbiamo presentato alla Regione Piemonte gli esiti dei nostri studi e dell'Istituto Idrogeologico del Cnr

di Pallanza, al fine di ottenere i finanziamenti per i primi interventi. Dall'assessorato all'ambiente abbiamo ottenuto 2 milioni per il monitoraggio delle condizioni dell'aria, mentre stiamo aspettando le decisioni dell'assessorato all'agricoltura e foreste per i finanziamenti indispensabili per procedere nella ricerca, relativa alla mappatura dell'area ad agricoltura intensiva e all'accertamento dell'incidenza che ha sulle alghe del Lago la concimazione usata per il mais, che è la più prevalente, sui campi della piana che porta verso Ivrea, attraversata dalle falde acquifere e dagli scarichi collegati al Lago. Se i risultati dovessero confermare i nostri timori, nel senso che una delle maggiori cause potrebbero essere i residui dei concimi usati, potremmo procedere alla modifica dei sistemi di coltivazione, passando al mais micorizzato, che richiede meno

concime. Inoltre si sta esaminando anche l'ipotesi di costruire, nei pressi di Cossato, capienti fosse di decantazione in grado di raccogliere i scarichi prima che si immettano sul Lago. Resterebbe una terza ipotesi, se gli esperti, che è quella di ripulire dai fanghi il fondo dell'invase, inserendo il Lago di Viverone nel piano di salvaguardia dell'Adriatico e del Po per poter avere i finanziamenti necessari.

In Piemonte il sistema di Viverone è da tempo adottato per proteggere il Lago di Candia, vicino a Caluso, a sua volta minacciato dalle alghe. «Purtroppo», aggiunge il sindaco di Viverone, «Monti in questo momento non sono ancora in grado di fare previsioni sui sistemi e sui tempi. Sappiamo solo che occorrono interventi mirati e a breve scadenza per poter migliorare le condizioni del Lago». (f. p.)

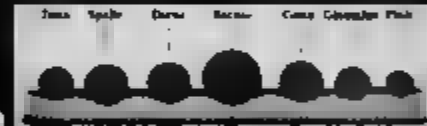
PER CAUSE ACCIDENTALI

Mongrando, brucia una falegnameria 40 milioni di danni

MONGRANDO. Ammontano a 40 milioni i danni provocati da un incendio che ieri mattina ha quasi distrutto un vecchio rustico, adibito a laboratorio di falegnameria e a magazzino, di proprietà di Mario B., 80 anni, residente a Mongrando Cervo. La struttura andata a fuoco, in via Ferra, è in ristrutturazione per il ripristino del tetto. Le fiamme, provocate da cause accidentali (un corto circuito o un mozzicone di sigaretta spento male), hanno incenerito numerosi pezzi di legno, una balconata, attrezzi e lavoro e diversi suppellettili.

L'allarme è scattato verso le 6 di ieri mattina, facendo accorrere sul posto i carabinieri di Mongrando e i vigili del fuoco, che hanno limitato i danni al solo rustico impedendo all'incendio di propagarsi alle costruzioni vicine. Il lavoro di spegnimento e bonifica è proseguito per tre ore. (f. p.)

MATERASSI IN LATTICE



A partire da lire 364.000

MATERASSI A MOLLE ORTOPEDICHE
Più rete a doghe a Lire 300.000



MATERASSI 100% LATTICE
Più doghe ortopediche e piedi alzabili
TIRELLI a lire 800.000

Diffidate delle imitazioni!

In esclusiva **SETTENOTTI**
BIELLA - Via Torino, 43 - Tel. 015.8408047

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

pubbicompass

SALODON srl Agente Pubblicitario spa
Piazza Castiglione, 54 - BIELLA
Tel. 015.849.12-12 - Fax 015.849.33.25

FINANZIAMENTI

IMPORTO	RATA
10.000.000	L. 158.000
15.000.000	L. 233.000
20.000.000	L. 310.000
30.000.000	L. 465.000

MUTUI AL 100% DEL VALORE D'ACQUISTO

IMPORTO	RATA
100.000.000	L. 441.800
150.000.000	L. 662.400
200.000.000	L. 833.200

S.A.FIN. Finanziaria
DI 20 ANNI DI ATTIVITÀ FINANZIARIA SERVIZIO, NELLA VOSTRA CITTA'.
Biella, via Torino 43, Tel. 015.406665
A DISPOSIZIONE PRESSO I NOSTRI UFFICI FOGLI INFORMATIVI ANALITICI

TRONY

Unifuro

**TUTTO
SENZA UNA LIRA
SENZA INTERESSI PAGHI DA
MAGGIO 2002**

Il Natale dell'ottimismo comincia da GRUNDIG!



NESSUN
paghi da
290.000
in 10 mesi
SENZA INTERESSI

**GRUNDIG ELEGANCE, FUTURO
PRESENTE.**

Benvenuti nell'era **DIGI 100**.

Con Elegance 82 Flat il futuro è a portata di mano. Per prima avrete la possibilità di adattare il vostro televisore alle esigenze che il futuro sicuramente ci riserverà. Questo grazie al concetto di TV modulare, ad esempio l'inserimento di un modulo per ricevere i canali digitali satellitari e terrestri, molto altro ancora.

Il tutto è questo facilmente gestibile **Dialog**, che facilita l'interazione con il vostro televisore, ed un unico telecomando, innovativo e elegante, con meno tasti e più funzioni come ad esempio la selezione alfanumerica dei programmi e il tasto zapping.

Infine lasciatevi travolgere dal **Dolby Surround**, che vi catapulterà immediatamente al centro dello spettacolo, dalle immagini nitide, brillanti e prova di futuro del cinescopio **Widescreen Real Flat 100Hz** dell'ultima generazione. (Mobile opzionale)

**GRUNDIG RR440CD, DIVERTIMENTO ALLO
STATO PURO.**

Lasciatevi catturare da questo radioregistratore con CD Grundig dall'accattivante **Fly Design**, leggero e compatto con un suono incredibile e vibrante. Il tuner di onde FM e lunghe per una ricezione di qualità. La funzione **Synchro Dubbing** permette di sincronizzare automaticamente l'avvio della registrazione CD e cassetta mentre la funzione **Touch Recording** garantisce l'avvio della registrazione premendo solo il tasto record. Per viaggiare: potete andare a capo al mondo e la vostra musica vi seguirà ovunque.



GRUNDIG RR440CD
199.000

**...E se vuoi paghi anche a rate
senza acconto, senza interessi
prima rata a MAGGIO 2002**

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: validi su tutti i prodotti di valore uguale o superiore alle 350.000 - tutti i prodotti anche senza acconto **NESSUN INTERESSE**. Puoi pagare in 10 rate mensili prima rata maggio 2002 TAEG variabile (costo pratico fisso 40.000 lire). Esempio: lire 2.000.000 - TAEG 4,43 (documenti necessari: ultima busta paga oppure ultimo 740, documento di riconoscimento, il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice). Operazione valida fino al 2 dicembre 2001. L'assunzione delle rate, è subordinata all'approvazione della società erogatrice.

GRUNDIG

Unifuro UE

www.unieuro.com

TOURNAI
TOURNAI Strada Statale 228
Lago di Varese, tel. 0332/676153
TOURNAI via Canale 112
ang. C. Manzoni tel. 0332/676153
TOURNAI via Canale 101
C. Manzoni tel. 0332/676153
TOURNAI via Canale 101
C. Manzoni tel. 0332/676153
TOURNAI via Canale 101
C. Manzoni tel. 0332/676153
TOURNAI via Canale 101
C. Manzoni tel. 0332/676153

TOURNAI via Canale 101
C. Manzoni tel. 0332/676153
TOURNAI via Canale 101
C. Manzoni tel. 0332/676153
TOURNAI via Canale 101
C. Manzoni tel. 0332/676153
TOURNAI via Canale 101
C. Manzoni tel. 0332/676153
TOURNAI via Canale 101
C. Manzoni tel. 0332/676153

TOURNAI via Canale 101
C. Manzoni tel. 0332/676153
TOURNAI via Canale 101
C. Manzoni tel. 0332/676153
TOURNAI via Canale 101
C. Manzoni tel. 0332/676153
TOURNAI via Canale 101
C. Manzoni tel. 0332/676153
TOURNAI via Canale 101
C. Manzoni tel. 0332/676153

TOURNAI via Canale 101
C. Manzoni tel. 0332/676153
TOURNAI via Canale 101
C. Manzoni tel. 0332/676153
TOURNAI via Canale 101
C. Manzoni tel. 0332/676153
TOURNAI via Canale 101
C. Manzoni tel. 0332/676153
TOURNAI via Canale 101
C. Manzoni tel. 0332/676153



UNA STRUTTURA PROVINCIALE DI 92 UFFICI, CON 230 ADDETTI ALLO SPORTELLO E 174 AL RECAPITO

«Punto a una struttura moderna»

Pecorari è la nuova direttrice delle Poste biellesi

BIELLA Pecorari è la nuova responsabile della Filiale delle Poste di Biella. Ha assunto l'incarico in un momento delicato per l'azienda, caratterizzata da disservizi che hanno suscitato numerose prese di posizione (e proteste) di cittadini e amministratori pubblici. Tra gli obiettivi di Rosanna Pecorari (e delle Poste in genere) l'attuazione di numerosi progetti mirati a realizzare una rete più moderna ed efficiente con prodotti più vicini alle esigenze della clientela. In particolare gli obiettivi sono due: il traguardo, per la prima volta, dell'utile operativo e il raggiungimento degli obiettivi di qualità anche nel settore dei pacchi. In cifre ecco la radiografia delle Poste: addetti allo sportello 230, addetti al recapito 174, uffici postali 92, posti informatizzati 129, cassette per impostare.

Spiega la neo direttrice: «La trasformazione che sto investendo innanzitutto la struttura organizzativa: è stato, infatti, ridisegnato un modello organizzativo di tipo divisionale, più agile, per gestire in modo dinamico ed efficiente le varie strutture. Anche la Filiale è coinvolta in questa riorganizzazione e arricchita di nuovi settori che permettono una gestione più completa della rete degli uffici Postali. Sono stati collegati in rete tutti i 92



La sede centrale delle Poste di Biella e la nuova direttrice Rosanna Pecorari a capo dei 92 uffici provinciali

uffici postali e l'automazione ha reso possibile numerosi servizi in tempo reale, come pagamento assegni, postamat, vaglia on line, pagamenti fiscali, anche in località più decentrate e marginali.

Prosegue intanto il piano per rinnovare gli uffici postali: interventi di manutenzione, nuovi arredi e il rinnovo strutturale degli uffici.

Aggiunge Rosanna Pecorari: «Contemporaneamente alla realizzazione del progetto di ristrutturazione della rete degli uffici postali, è stato avviato il piano di rilancio del servizio

recapito. Il piano di rilancio del recapito è un progetto particolarmente impegnativo: prevede una migliore organizzazione del lavoro; la dotazione di nuovi strumenti (mezzi, divise, borse etc.) per gli operatori; rinnovamento e ristrutturazione degli ambienti. Inoltre Poste Italiane è impegnata a mantenere almeno un ufficio postale in ciascun piccolo Comune.

Nella provincia di Biella, in aggiunta ai 10 uffici operatori polivalenti (un'unica figura professionale che gestisce l'apertura dello sportello e ora-

L'ASSESSORE VITTORIO BARAZZOTTO REPLICA ALL'ONOREVOLE DELMASTRO

«Dimettermi? La Cultura ha dato risultati positivi»

Il sondaggio Datamedia ha promosso a pieni voti il sindaco. Leggendo le percentuali, però, l'onorevole Delmastro ha stigmatizzato i risultati del settore Cultura ed ha chiesto le dimissioni dell'assessore Vittorio Barazzotto. «Non ripeto più che Delmastro non perde occasione per chiedere le mie dimissioni. Gli consiglieri invece di abbandonare almeno delle sue molteplici cariche: deputato, consigliere comunale, consigliere provinciale. Suggestivo la prima in quanto in due legislature non pare che l'assessore alla Cultura abbia arrecato qualche beneficio al Bialese. Continuo poi a stupirmi i suoi interventi in merito all'attività dell'Assessorato alla Cultura, in quanto ricordo che l'unico suggerimento che diede per aumentare il coinvolgimento del pubblico biellese fu quello di intraprendere una politica nazionale-popolare invitando Pippo Baudo e Valeria Marini.



L'assessore comunale alla Cultura Vittorio Barazzotto

Per quanto concerne i dati, invece, vorrei far notare che, rispetto alle ultime rilevazioni, si procede a trend positivo che, secondo la stessa Datamedia, è un ottimo segnale di progresso nel campo della cultura: dal 41 per cento del dicembre 2000 al 52 del giugno. Inoltre, sempre secondo gli esperti dell'agenzia di sondaggi, il dato complessivo è comunque buono sia in termini generali (oltre il 45% è considerato un successo), sia confrontato con le cifre a disposizione in bilancio: riusciamo a tenere

alle grandi città e province dove, in effetti, si spende di più nel comparto cultura.

Prosegue l'assessore: «I numeri, comunque, restano significativi soltanto sino ad un certo punto. Abbiamo registrato negli anni, un andamento sinusoidale con picchi andavano ben oltre la media nazionale (fino al 60%). Questo significa che molto spesso, nel campo della cultura, il giudizio della cittadinanza è condizionato da situazioni estremamente "temporanee" nel mese della rilevazione ci sono concerti o iniziative culturali più apprezzate che altre, il dato del gradimento può subire un'impennata. Simili variazioni, infatti, non si registrano in comparti dove le situazioni sono più stabili. Diverse amministrazioni concentrano i loro sforzi a giugno e novembre proprio per apparire alla classifica nazionale. Noi, più modestamente, cerchiamo di rispettare una progettualità che si sviluppa lungo tutto l'anno e che bada più alla sostanza che alla statistica.

IN BREVE

CRONACA

Incidente sul lavoro in una concessionaria auto

Incidente sul lavoro ieri in una concessionaria auto di Biella. Durante le operazioni di scarico di materiale, un camionista (proveniente da fuori provincia), è caduto dal cassone ed ha battuto con violenza il capo. Ricoverato negli infermi, i medici ne hanno deciso il decesso. (f. p.)

ASSISTENZA

Corsi di formazione venerdì nuovo incontro

Inizierà venerdì la seconda fase dei corsi organizzati dall'Agenzia per la formazione. Il percorso formativo, sotto la guida del primario di geriatria Adriano Guala e dello psicologo Gianluca Greggio, prevede per venerdì metodologia del lavoro di gruppo e del lavoro per progetti, degli strumenti per la formazione di un piano assistenziale individualizzato, mentre il 16 si presenteranno due casi anziani: la formulazione del loro progetto assistenziale ed il 17 dicembre si passerà alla valutazione dei risultati e delle difficoltà. Tra il 16 novembre e l'ultimo incontro i frequentanti saranno invitati ad applicare le metodologie illustrate nelle strutture in cui operano. (d. sa.)

SABATO E DOMENICA

Un convegno sulla salute mentale

BIELLA L'Asl e l'associazione «Per contare di più» organizzano per il fine settimana a Biverbana un convegno sul tema «Le attività del dipartimento di salute mentale e il punto di vista degli utenti». La partecipazione è gratuita, ma occorre prenotare telefonando al numero 350350 (o 54 o 52 finale). I lavori saranno presieduti dal responsabile del dipartimento dottor Emanuele Lomonaco e inizieranno alle 9.30 sabato per concludersi nella tarda mattinata di domenica. Tra i temi trattati la qualità di psichiatria e la tutela della salute mentale in Italia ed in Piemonte, l'assistenza psichiatrica nell'Asl 12, il trattamento semiresidenziale e residenziale, la riabilitazione lavorativa e le prospettive dell'assistenza psichiatrica con due tavole rotonde. La prima affronterà il tema del ruolo attuale e futuro delle associazioni dei familiari, del volontariato e del privato sociale nell'assistenza psichiatrica e «Le prospettive dell'assistenza psichiatrica in Piemonte». (d. sa.)

PROSEGUONO LE INDAGINI SULL'AUTO CRIVELLATA

Il «commando» spara con una pistola 7.65

BIELLA Proseguono le indagini sulla sparatoria contro un'auto di un residente parcheggiata nel cortile di un condominio in via Piemonte, all'angolo con Via Lombardia: nel mirino Toyota Carina colore bianco.

Secondo le poche indiscrezioni trapelate dalle strette maglie delle indagini, sarebbero tre i colpi decisi e colpiti esplosi dal «commando» che hanno centrato l'auto, la fiancata, all'altezza delle portiere, sul cofano, sul parabrezza e sui cristalli. Per terra, vicino alla vettura, gli uomini della scientifica e della squadra mobile hanno trovato bossoli, esplosivi pare da una pistola di piccolo calibro, forse una 7.65.

Lo stesso proprietario dell'auto, di cui sono state fornite le generalità, non si spiegherebbe ragioni di tale gesto, che assomiglia molto a una precisa azione dimostrativa da parte di qualcuno che potrebbe avere qualche pesante conto in sospeso con lui, magari legato a uno sgarro.

«Stiamo raccogliendo le testimonianze dell'interpellato e di altre persone», la risposta della polizia. Mentre si fanno sempre più insistenti le voci secondo cui la vicenda potrebbe essere legata ai due fatti di violenza verificatisi in due discoteche biellesi, al «Jummi» di Valdegno e all'Asia di Brusnengo. Nel mirino, buttafuori, non ferito a coltellate al volto un buttafuori, l'altro colpito, sempre al volto con il collo di una bottiglia.

Inoltre, nelle settimane successive si sarebbero verificati anche un paio di danneggiamenti ad auto appartenenti al personale addetto alla sicurezza delle due discoteche. Qualcuno parla di carceri e di colpi di pistola. Episodi su cui starebbero indagando i carabinieri. (f. p.)

IL DEBUTTO VENERDÌ 16, POI SEGUIRANNO SETTE REPLICHE NELLO SPAZIO DI VIA OGLIARO IN CITTA'

Teatrando si confronta con Pirandello

La compagnia biellese porta in scena una nuova pièce

BIELLA «Pirandello Golem - Sei personaggi in cerca di spettatori» il titolo del nuovo lavoro che Teatrando porta in scena in Ogliastra, per presentarlo (quando dice: pubblicità) l'anima del commercio) questa settimana e la prossima, un gruppo di attori improvviserà (per le vie del) in alcuni punti strategici della città, sorta di spot, anch'esso rigorosamente a tema.



Il regista Claudio Folli di Teatrando

Lo spettacolo, nato un'idea di Claudio Folli (al suo debutto come regista, propone brani tratti dalla ricca e affascinante produzione dello scrittore siciliano. Abbinati alla recitazione momenti di danza moderna affidati alle originali e coinvolgenti coreografie di Ottavia Micillo.

E' stata del resto la passione per uno scrittore di grande intelligenza e profondità, capace di toccare le corde più intime di ogni essere umano sviscerando le sue paure, a spingere Claudio Folli, a scegliere i testi verranno rappresentati.

Golem indica ma anche una figura umana di argilla alla quale, secondo la leggenda, si poteva infondere la vita applicando sulla fronte un versetto biblico. Ed i sei personaggi di Teatrando, con un susseguirsi di emozioni, daranno vita al Golem, una sorta di idolo creato dal regista in onore dell'amato Pirandello.

L'ironia del titolo è voluta, ma è soprattutto una sorta di scaramanzia. Teatrando, pur sapendo che lo spettacolo non ha caratteristiche popolari di altri lavori, proposti e passati, si augura che il pubblico voglia e la curiosità scendere nella sede della compagnia, lungo il torrente Cervo, per assistere alla performance.

Il debutto per venerdì 16 alle 21.15. Le repliche sabato 17, poi il 23 e il 24, il 30 e il primo dicembre, e ancora venerdì 7. Ingresso 15 mila lire (prenotazione 015-21974). Chi vuol saperne di più può anche il nuovo sito Internet della compagnia www.teatrandoitalia.it e-mail: teatrando@neth.it (p. g.)

GIORNO E NOTTE

Biella

Raf e Sister Act

Da Paper «Sister Act» proseguono le repliche per il concerto di Raf in cartellone al teatro Odeon di Biella martedì. Questi i prezzi dei biglietti: 55.000 lire in platea, 45.000 lire in galleria.

Per «Sister Act 2» in cartellone lunedì 10 dicembre al Palazzetto dello sport i biglietti in platea numerata costano 5 mila lire più diritto di prevendita, e 50 mila in tribuna più i diritti. Sono in vendita da Cigna Dischi in Italia, alla Totoricivento, Lux in via Le Marmore, Palasport e a Cassato da Music Service.

Biella

Personale di Pignatelli

Prosegue alla galleria Silvy Bassanesse di via Galilei la personale di Luca Pignatelli. In esposizione un lavoro del tutto inedito che l'artista milanese ha deciso di presentare proprio a Biella. Orari: tutti i giorni, martedì al venerdì dalle 16.30 alle 19, nei fine settimana solo su appuntamento.

La pessima viabilità e parcheggi impossibili

Gentile assessore alla Viabilità e all'Amministrazione di Palazzo Orsini, mi sottoporrei alcune questioni riguardanti la viabilità del Comune di Biella.

Il primo riguarda le ormai famose rotonde, che entrano massicciamente nella struttura viaria cittadina, rendendo il normale flusso del traffico nella maggior parte dei casi più.

I problemi sorgono sempre nelle ore di punta quando le colonne di auto raggiungono in alcuni casi le centinaia di metri, favorite da alcuni fattori che sicuramente aiutano i conducenti: la scarsa visibilità che già impegnano o che attendono di impegnare la rotatoria, dovuta a vegetazione troppo folta o alta o ad installazioni artificiali; le rotatorie sono spazio abbellire ma penso preferendo soluzioni che non intralcino la viabilità.

Il secondo ostacolo è costituito dal difficile accesso o uscita da alcuni dei rami stradali che sulle rotonde si affacciano, provocando situazioni ed

in cui si creano pericolose situazioni, quali repentine frenate e così via.

Il riferimento particolare progetto e realizzazione delle ultime due rotonde statali Trovati e su via Candelo, paradossalmente quelle in cui lo spazio a disposizione era più ampio che in tutte le altre zone eppure dove moltissimi imbocchi-abocchi si sono trasformati da due a una corsia.

Il secondo motivo di disappunto è costituito dal parcheggio limitrofo alla via Cernaia che, data la posizione e l'estensione, avrebbe bisogno di essere maggiormente considerato: infatti diadicevole versati da moltissimo tempo in pessime condizioni, un fondo talmente sconnesso da essere pericoloso per chi vi accede, buche numerose e profonde.

Ritengo che, nell'attesa (speriamo a breve) di una asfaltatura, sia sicuramente alla portata del servizio tecnico comunale provvedere al livellamento del terreno.

Sperando di aver fatto cosa utile, vi ringrazio dell'attenzione.

Emanuele Lanza
Sandigliano

Il generico il ministero salute precisa

Con riferimento alle notizie di stampa secondo le quali alcuni pazienti sarebbero stati rinviati al medico a dal fatto che i medicinali generici prescritti, integralmente rimborsabili, non erano disponibili in farmacia, il Ministero della Salute precisa quanto segue: ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 18/05/2001, n. 347, qualora la farmacia non disponga del medicinale non coperto dal brevetto prescritto dal medico senza indicazione espressa della «non sostituibilità» del medicinale stesso, il farmacista è tenuto, al fine di evitare disagi per l'assistito e previa informazione, a procedere alla sostituzione con altro medicinale uguale avente il più basso, anch'esso rimborsabile.

Snam Piemonte

Pregiamo i lettori di essere attenti e inviare testi d'indirizzo. Le lettere private non saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a:

Redazione della Biella
via della Repubblica, 23
13900 Biella - Fax 015 252.2379
e-mail: biella@lastampa.it

PRONTO SOCCORSO	QUARANTA MEDICA	PROCURA DELLA REPUBBLICA	QUESTURA
Biella: tel. n. verde 167-120.118	Biella: telefono 015/20.845-9; Cavigliati: tel. 015/198.470; 015/922.801	Biella: via Mercurio 26, tel. 015/26.390	Biella: via Tripoli 2, tel. 015/36.90.411
PRONTO SOCCORSO	QUARANTA MEDICA	PROCURA DELLA REPUBBLICA	QUESTURA
Biella: tel. n. verde 167-120.118	Biella: telefono 015/20.845-9; Cavigliati: tel. 015/198.470; 015/922.801	Biella: via Mercurio 26, tel. 015/26.390	Biella: via Tripoli 2, tel. 015/36.90.411
PRONTO SOCCORSO	QUARANTA MEDICA	PROCURA DELLA REPUBBLICA	QUESTURA
Biella: tel. n. verde 167-120.118	Biella: telefono 015/20.845-9; Cavigliati: tel. 015/198.470; 015/922.801	Biella: via Mercurio 26, tel. 015/26.390	Biella: via Tripoli 2, tel. 015/36.90.411

L'AltroNatale

Racconti e poesie da pubblicare

BIELLA. Ritorna il «Volo libero delle idee». In occasione della manifestazione «L'AltroNatale» in programma sabato 15 dicembre il gruppo di redazione de «Il Mondo Capovolto» realizzerà una piccola pubblicazione (che sarà la prima edizione preparata lo scorso anno), di brevi racconti, poesie, pensieri, provocazioni, immagini, disegni e sogni.

Il libretto uscirà come allegato al secondo numero del giornale multilingue «Il mondo capovolto» tutti coloro che vogliono contribuire, ad inviare un loro lavoro per la pubblicazione. La proposta (a scrittori e lettori) è poi quella di utilizzare l'opuscolo (che avrà un costo minimo) per un omaggio o per accompagnare i regali di Natale.

C'è tempo fino a martedì 20 novembre per far pervenire il materiale a mezzo e-mail (documenti word salvati in formato rtf) al seguente indirizzo: chival@libero.it (f. mo.)

Biella

Danze occitane

Questa sera prende il via al Circolo Biella, di via Gramsci, un corso di danze occitane organizzato dall'associazione culturale Biella Trad. Si tratta di sei incontri con Luciano Conforti. Info 015-985585-7387677.

Biella

All'Alliance Française

Domani alle 18 nella dell'Alliance Française in via Pietro Micca Franco Beltramo presenterà una serie di dispositive dal titolo «Origini del gotico francese».

Biella

Paure del millennio

Il ciclo di conferenze del nuovo millennio tra paure e speranze prosegue domani sera a Città Studi nella sala seminari. Alle 21 si parlerà del tema «Le futuribili evoluzioni tecnologiche del Millennio». Interverranno Giovanni Cesareo docente del politecnico di Milano, e Gian Paolo Balboni membro di Telecom Lab.

IL CONSIGLIERE DI FORZA ITALIA: «SÌ» AL PROJECT FINANCING. PREVISTA UNA SPESA DI 260 MILIARDI

La Pedemontana apre ai privati

Pedrale: «Gli enti locali non possono farcela»

Walter Camorati

VERCELLI

La Pedemontana, la cui costruzione sta acquisendo ormai i contorni nebulosi della leggenda da tanto che se ne parla, costerà 260 miliardi ma conta: i soli Enti locali (la Regione, le Province Vercelli, Biella e Novara e tutti i Comuni di buona volontà in qualche modo interessati) ben difficilmente riusciranno a finanziare intera una così cospicua: senza contare i tempi a dir poco biblici per vederne la conclusione.

Che fare, allora? Una proposta credibile, e soprattutto in grado di risolvere un'equazione di questo tipo dalle incognite così numerose, la formula il consigliere regionale Luca Pedrale. «Secondo me», spiega, «l'unica soluzione consiste nell'avviare un "project financing", vale a dire coinvolgere in qualche modo un'azienda privata che poi per un congruo periodo di tempo potrà recuperare la sua quota di finanziamento con un'idonea remunerazione istituendo un pedaggio, anche di importo minimo, sulla due-tre mila lire; o meglio di un mezzo».

Il progetto della nuova arteria, redatto a cura della Provincia di Biella, è stato consegnato alla Società autostrade: prevede di collegare Rollino con Gattinara e Romagnano, e da qui con l'innesto sulla Vol-



La Pedemontana dovrebbe collegare il Biellese e la zona di Gattinara con la Valtellina-Sempione (nella foto) e con Malpensa. Ma la spesa per costruirla è giudicata troppo alta dal consigliere di Forza Italia Luca Pedrale.

tri Sempione con la Malpensa.

«È un progetto molto interessante», commenta Pedrale, «e, soprattutto, potrebbe risolvere numerosi problemi di collegamento. Penso ad esempio alla facilità con cui la Valsesia e il Biellese, con le relative industrie, i cui prodotti potrebbero raggiungere l'Europa grazie all'aeroporto di Malpensa».

Secondo il progetto attualmente all'esame degli uffici regionali della Società autostrade, la nuova arteria avrà una lunghezza di poco superiore ai 15 chilometri; per il 70 per cento correrebbe in rilevato all'altezza

di un metro e mezzo sull'attuale piano di campagna; è prevista la costruzione sulla Ss24 di un viadotto articolato su 42 campate e lungo 2.620 metri.

Sono previsti anche numerosi svincoli: ad esempio quelli per Buzzone, Masserano, Rossio, Luzzolo, Rovasenda.

Conclude il consigliere Pedrale: «Sono dell'opinione che nel caso di lavori pubblici di una certa entità, come appunto questo, il caso, l'unico sistema valido per consentire la realizzazione in tempi ragionevoli consista nel binomio tra la pubblica e quella privata».



GATTINARA: APERTO IL CANTIERE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLO

Nella nuova villa Paolotti anche un museo dell'uva

Ivan Fossati

GATTINARA

Annunciata da tempo, è partita la ristrutturazione completa di Villa Paolotti. Il cantiere è aperto ufficialmente l'altro po-

co costruirà per qualche mese un utilizzo a mezzo servizio dello stabile ottocentesco di corso Valsesia.

L'immobile è destinato a diventare la sede di tutte le attività legate all'enologia, alla gastronomia e al turismo che hanno la regia regionale, Distretto vino e Comune. I tempi di attesa non dovrebbero comunque essere molto lunghi, non più di sei mesi comunque, durante i quali per un impegno di spesa che sfiora il miliardo saranno rimessi in tutti i locali.

In pratica, quarti dell'immobile, perché un'altra già

stata ristrutturata per ospitare le commerciali dell'Enoteca e la sala convegni dell'amministrazione comunale.

Ecco come cambierà Villa Paolotti. Innanzitutto saranno tenute le linee architettoniche dell'immobile e si rifarà l'interno: sia esterno sia interno. Le novità principali riguarderanno i locali. È prevista la realizzazione di un museo dell'uva (con attrezzi e altro materiale utilizzato nel corso dei decenni per l'attività nelle vigne) e una biblioteca del vino (due canali: il primo dedicato a volumi tecnici e legislativi dell'enologia il secon-



Villa Paolotti, sede dell'Enoteca, sarà completamente ristrutturata

do libri e rivista comunque dedicati al settore. Saranno poi allestite sale degustazioni di varie dimensioni, che serviranno anche da supporto in occasione dei convegni più importanti ospitati nel centro congressi.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una cucina attrezzata pronta a essere utilizzata per un ristorante che servirà da supporto per le principali iniziative a che in futuro potrebbe anche affidare la gestione. Resterà invariato il cortile (sarà però risistemato) e non dovrebbe neppure subire modifiche la limonaia, che nei

mesi scorsi ha ospitato diverse iniziative.

I nuovi locali troveranno sede anche gli uffici del Distretto del vino del Nord Piemonte, istituito di recente dall'assessorato all'agricoltura della Regione. Intanto l'Enoteca si appresta a chiudere un'altra annata positiva: il bilancio di Villa Paolotti è in crescita sia dal punto di vista del fatturato sia per quanto riguarda i contatti. È il presidente Gianmario Scibante a dare il verdetto per il secondo semestre del 2002 (non appena saranno ultimati i lavori) un grande rilancio delle attività promozionali.

ILLUSTRATI IN RETTORATO I VANTAGGI PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI

«Comuni vercellesi, unitevi»

Appello della Regione: allearsi è conveniente

I Comuni? Devono allearsi, unirsi, fondersi. Parola della Regione, che ieri, anche a Vercelli, ha lanciato un appello a sindaci e amministratori locali. Lo slogan è semplice: «unire» gestire i servizi in forma associata, infatti, consente di risparmiare e di avere contributi dalla Regione e dallo Stato.

A spiegare i vantaggi dell'operazione, il Rettorato, doveva venire l'assessore agli Enti locali, Giovanni Carlo Laratore. Ma è dovuto partire in fretta per la Cina, e così a Vercelli hanno parlato la dirigente Maria Paola Pasetti, il vicepresidente della Provincia Renzo Masero e l'assessore Eugenio Bellini.

Un po' deludente la platea: solo una ventina di amministratori. Allearsi, del resto, è anche conveniente: ma i Comuni temono ancora di perdere potere, e il campanilismo fa tirare il freno.

Di qui l'invito a scambiare mentalità, fatto sia dalla Pasetti sia da Bellini e Masero. «La forma di associazione più efficace», spiega Renzo Masero, «è l'Unione di Comuni, che non comporta la fusio-



Renzo Masero

ne. In pratica, si delegano soltanto le funzioni operative, e ai sindaci rimangono i poteri di indirizzo. Secondo la Regione, è l'unico modo per sopravvivere: in Piemonte ci sono 1206 Comuni, in gran parte piccoli e piccolissimi. «Questa è certo una ricchezza», dice Maria Paola Pasetti. «Però è anche vero che i piccoli Comuni mancano

di efficienza. E possono recuperare la sola unendosi. La Regione (insieme alla Provincia) è pronta a dare tutto l'aiuto sia in denaro (150 milioni ad ogni Unione di Comuni, ai consorzi e 50 alle convenzioni), sia in consulenza (c'è uno staff di funzionari ad hoc).

Nel 2000 sono stati distribuiti 10 miliardi; per il 2001 (il bando scade il 18 dicembre) la giunta Ghigo stanziati 15. Per fare propaganda, la Regione ha pure girato video (proiettati a Vercelli), in cui parlano sindaci, segretari comunali e amministratori. Il caso più clamoroso è quello di Asti, dove tutti i Comuni (118) sono «federati» in Comunità collinari.

Vercelli è molto più indietro: nel '99 ha avuto 480 milioni di finanziamenti, per una Comunità montana, due consorzi e tre convenzioni. Nel '00 ha avuto 470, per una Unione di Comuni, una Comunità montana, 2 consorzi e 6 convenzioni. Ottenere i finanziamenti, comunque, non è difficilissimo: basta l'impegno ad allearsi (preso prima del 18 dicembre) per gestire insieme almeno tre funzioni o servizi comunali.

VENERDI' LO SPETTACOLO AL CIVICO: LE OFFERTE ANDRANNO ALLA PICCOLA GIULIA E ALLA LEGA TUMORI

Conto alla rovescia per il Memorial

Al Civico la grande festa di beneficenza nel segno del folk

Giovanni

VERCELLI

Segnatevi con il pennarello rosso l'appuntamento da non mancare, se siete degli appassionati di musica, di poesia, di balletto e di humour. Il ritrovo è al Teatro Civico, per le 21.15 di venerdì, momento di apertura del «Memorial», il raduno nel segno del ricordo organizzato da La Stampa-Specchio.

Tempi, Comitato Manifestazioni Vercellesi, Comune di Vercelli e Ascom. L'ingresso è libero.

Come tradizione ormai consolidata, sullo stile degli spettacoli che il mai dimenticato Francesco Leale organizzò alla fine di ogni anno nel cortile di Sant'Agnesa, fronte ad un pubblico di centinaia di persone (e prima ancora sul palco naturale che è la strada, nel vicolo che ora ha preso il suo nome: vicolo Baggioletti), verranno ricordati, oltre allo stesso giornalista Francesco Leale, il poeta Pino De Maria, il folk Cesare Filippone dei Celti e il



Il cantante folk Giampiero Ausano sarà uno dei protagonisti del Memorial

cantante Edo Ciochetti. Il programma prevede i posti Giovanni Coasu e Mino Givogre. Il cantante Pino De Maria con il chitarista Carmelino Antonia in fantasia partenopea (immensa via del folklore!), i Fiochi d'Nù con un repertorio di canzoni in dialetto e Giampiero Ausano con

un ottimo sassofonista. Come saranno ottimi i virtuosi in azione nel programma della serata: Vitaliano Giovannini, Gianni Mantovan e Renato Sullotto. Poi le comiche con i Diogeni, e i due intermezzi con il chitarrista Alberto Bocchino (in repertorio di musica di Villa Lobos) e i ballerini del New Center in «Terre lontane», grafie di Rachele Forlani e Gabriele Facella. Infine, la chiusura dello show, i Celti Alceo Mantovan e Beppe Scarpato.

Le suggestive scenografie sono del pittore Balliano, che esporrà le sue opere nel foyer. Per l'occasione, un premio in denaro verrà consegnato da Tony Bellini per gli «Amici» Cecco Leale ad un personaggio rappresentativo della città, che girerà in beneficenza l'assegno ricevuto. In più, anche un altro riconoscimento e sorpresa.

La sera 5 per aiutare la piccola Giulia e a favore della Lega tumori, per l'acquisto della scintigrafia per l'Asl 11.

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Domani al Ridotto
Il libro di Adalberto Codetta

Domani, alle 17.30, nel Ridotto del Civico di Vercelli si mobilita il mondo accademico per presentare il libro «Lo zero e il senso comune» di Adalberto Codetta Reiter. Organizzato dal Comune, dall'associazione Il Ponte e dalla libreria Dialoghi, il pomeriggio letterario sarà moderato da Giorgio Simonelli, docente della Cattolica di Milano. (d. b.)

VERCELLI

Lunedì 12 sciopero degli insegnanti Cisl

La Cisl Scuole indice un'ora di sciopero per tutto il personale della scuola contro la finanziaria che non tutela il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni. L'astensione avverrà nella prima ora di lezione. (d. b.)

GATTINARA

La castagnata della Croce Rossa

Il Comitato della Cri di Gattinara organizza per domenica nella zona commerciale di Romagnano, in direzione di Ghemme, una castagnata benefica. (l. fo.)

LE QUOTAZIONI DI

In crescita i risoni
Lido, Loto e Ariete
Calano Roma e Baldo

VERCELLI. Mercato normale, ieri: crescono di 10 lire i risoni Lido-Flipper, Loto-Nambo, Ariete e Gladio e perdono 20 Roma, Baldo e Arborio-Volano; crescono 10 lire i lavorati Lido, Ariete, Loto e Thaibonnet e ne perdono 40 Arborio, 20 Roma e Baldo; nei parboiled più 10 per Lugo e Thaibonnet e 2 per il granoturco. Risoni: Baldo 498-528; Selenio 478-528; Lido-Flipper e Ariete 525-565; S. Andrea 570-590; Loto Nambo 515-565; Roma 550-595; Baldo 520-595; Arborio-Volano 650-700; Thaibonnet e Indica vari 503-528; Gladio 513-538. Lavorati: C 920-990; Lido 1010-1110; Sant'Andrea 1090-1160; Roma 1080-1180; Baldo 1090-1190; Ariete e Loto 1030-1130; Arborio 1270-1370; Thaibonnet 1010-1090. Parboiled: Lugo 1230-1280; Thaibonnet 1160-1240. Granoturco: ibrido 220-222, semivetro 230-232; soia 385-390. (w. ca.)

AGGRESSIONE IN VIA VERDI

Donna di 80 anni
scippata dalla borsa
sul portone di casa

VERCELLI. Scippata della borsa un'anziana pensionata vercellese di 80 anni: è accaduto l'altra sera. Secondo la denuncia che la donna ha presentato alla polizia, la 19 stava rincasando: era appena entrata nel portone di via Verdi, quando è stata affrontata da un giovane che le ha strappato la borsa e il fuggito. La descrizione fornita, lo scippatore era sui vent'anni e basso di statura: una battuta nei dintorni eseguita dagli agenti della Volante ha dato esito negativo. Intanto il giudice ha stabilito che Walter Novo, 33 anni, di Vercelli, attenda il processo agli arresti domiciliari: deve rispondere di tentato furto. Il giovane era stato arrestato da una Volante dopo aver forzato la porta d'ingresso di una serra in corso Casale: non aveva tenuto conto del sistema d'allarme che ha fatto scattare la polizia. (w. ca.)

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi tradizionali, tecniche cottura e tecnologie conservazione. Per saper scegliere il benessere.

LA DIETA del terzo millennio

di Giorgio e Caterina Castelli

Libro di 128 pagine, 14.900 lire

Libreria di Vercelli

Professionalità al tuo servizio

www.cido.it

Assistenza Infermieristica

Teleassistenza e Assistenza

Scopri su

LA STAMPA NORDOVEST

www.ciaonordovest.it

S.B.G. S.p.A. Via XX Settembre 246 Genova, Tel. 010/59.05.70

BORASIO E SAVIOLO: NESSUNA DEMONIZZAZIONE, MA LO STRISCIONE SULL'INTIFADA È INOPPORTUNO

«Mattone rosso» in procura

Lega e Fi chiedono la chiusura del Centro

RIFLETTERE
PRIMA DI
INTERVENIRE

Enrico De Maria

Lo striscione del «Mattone Rosso» che inneggia all'intifada contro il sionismo è sciochezza che i giovani del Centro sociale si sarebbero potuti risparmiare leggendo, ad esempio, lo straordinario libro «Il mattone della memoria» di Barbara Spinelli che dedica un intero capitolo al conflitto Israele e palestinesi. Conflicto che si risolve con l'intifada.

Detto questo, sul Centro sociale di via Bainsizza occorre riflettere. Prima di esporre lo striscione sbagliato, i giovani del Kollettivo Giacobino ci avevano inviato una lettera che noi, sbagliando, abbiamo confinato nell'apposita rubrica. Avrebbe dovuto avere più spazio per essere dibattuta, sul nostro giornale o in altri ambiti. Sentiamo già l'obiezione: quella scritta pro-Intifada annulla tutte le buone intenzioni precedenti. E allora facciamo come Kennedy quando, durante la crisi di Cuba (l'episodio è narrato nel bellissimo e ininterrotto libro «Un eroe per il nostro tempo» di Ralph G. Martin), due lettere da Kruscev: la prima molto conciliante, la seconda decisamente ostile. Su consiglio del fratello Bob, Kennedy ignorò la seconda e rispose alla prima. E così facendo Usa e Urss scongiurarono un conflitto nucleare. Facciamo finta anche noi che il «Mattone Rosso» è quello dello striscione, bensì il gruppo di giovani che ha inviato alla Stampa quella bella lettera che, in sintesi, diceva: forse chi non ci ama il perché non ci conosce.

Forza Italia e la Lega hanno preso spunto dallo striscione per chiedere a sindaco, prefetto e procuratore di intervenire, che, secondo loro, il Centro sociale di via Bainsizza procura guai a tutti il rione. A questa stregua, occorrerebbe chiudere altri ritrovi notturni in città, solo il «Mattone Rosso». Scindiamo dunque il problema degli schiamazzi dei vandali da quello del ruolo che un Centro sociale può svolgere a Vercelli. Riflettiamone in Consiglio comunale.

Roberto Savio

Dopo la prefettura, l'ordine del giorno sul «Mattone Rosso» è arrivato anche al Palazzo di giustizia. Francesco Borasio, pogrupo della Lega Nord, l'ha consegnato ieri mattina al procuratore Giamacomo Sandrelli. Il testo, l'episodio dello striscione che inneggia all'intifada, compreso alla Cascina San Bartolomeo, è tra le ultime righe. E se è vero che ha dato l'altro a Lega Nord e a... scrivere il sindaco, magistratura e rappresentante del governo a Vercelli, è altrettanto vero che vuole demonizzare il Kollettivo giacobino. Il silenzio può trasformare una ragazza nella miccia innesca momenti di... Con un... di periferia che rischia di diventare l'immagine del pensiero di una città. «E' uno striscione provocatorio e inopportuno», lo sbolla Francesco Borasio, appena uscito dal Tribunale. Roberto Savio, capogruppo di Fi in Consiglio comunale che ha fissato l'ordine del giorno, gli fa...

La pagina dattiloscritta che chiede al sindaco di... l'assegnazione al «Mattone Rosso» dei locali in... Bainsizza va però ben oltre uno slogan da strappare: parte dai rapporti difficili... chi abita in zona.



Lo striscione con cui «Mattone rosso» chiedeva la liberazione di Ocalan

che ha protestato per l'eccesso di decibel durante i weekend magari... rispondere con uno sberleffo, per arrivare a problemi... agibilità della Cascina. Non... un tecnico, sostengono i due consiglieri, per capire che qualcosa non va. «La... non... perseguita - spiega Roberto Savio -. Nessuno mette in dubbio che nella Cascina San Bartolomeo si faccia buona musica... nella legalità. Tutti sappiamo quanto siano ferree le norme per i locali che

scolgono spettacoli e il sindaco Vercelli pare... porci il problema. Non solo, non esisterebbe neppure, dicono i due consiglieri, un atto amministrativo che disciplini i rapporti tra il Comune e il Kollettivo giacobino. Francesco Borasio e Roberto Savio chiederanno che l'ordine del giorno venga discusso dal Consiglio comunale il 26 novembre: l'obiettivo dichiarato è arrivare ad un edificio e corretto utilizzo della Cascina.

INTERVENTO DELLA SEGRETARIA DI... DEI DS

Claudia Demarchi: inaccettabile presentare il nostro lavoro di questi mesi come mera sudditanza al sindaco

La segretaria provinciale... Federazione dei Ds Claudia Demarchi... ha inviato questa replica al nostro articolo «Sul regno di Gabriele II... tramonta mai il sole»

PARTITI politici e libera informazione sono due capisaldi di ogni democrazia degna di questo nome. Quando si instaura un regime i primi vengono sciolti, la seconda viene assoggettata. Fortunatamente oggi possiamo ancora affermare che l'Italia è un paese democratico, pur con tanti inquietanti segnali che sembrano porre limitazioni a questa conquista, che non dimentichiamo ha soltanto 56 anni di vita, e quindi va continuamente alimentata e consolidata. Un grande contributo in tal senso può venire dal ruolo che i partiti politici sapranno esercitare nella società. I Democratici di Sinistra intendono svolgere fino in fondo questo compito attraverso organismi dirigenti... dai propri iscritti, con un programma politico liberamente e approfonditamente discusso nelle diverse sedi di partito e che impegna il Segretario, la Segreteria, la Direzione a sviluppare e perseguire, compiendo tutti gli... politici necessari per rafforzare l'unità del partito e concorrere alla costruzione di una coalizione di centrosinistra stabile.

Le affermazioni contenute nel vostro... pubblicato il 1° novembre a pagina... offrendo profondamente i 300 e più iscritti che hanno partecipato ai Congressi delle Unità di Base distribuite in... la Provincia e i 119 delegati che hanno partecipato al Congresso Provinciale al Dugentesco.

I Democratici di Sinistra... hanno scelto una linea in sintonia con la politica che il partito esprime anche a livello nazionale. La sottoscritta, eletta Segretario dai delegati al Congresso, cercherà di interpretare... in fondo questa linea. In questo contesto è strategica la coalizione di centrosinistra, che per noi vercellesi significa Ulivo allargato ad altre forze... hanno trovato o troveranno buone ragioni per aderirvi.

Una coalizione vera si costruisce attraverso il confronto con tutti i partners in una condizione, non è il caso di ricordarlo, di pari dignità, costruendo un programma politico condiviso, che possa essere utile al territorio che ci candidiamo a governare attraverso... che godano della fiducia di tutti, riconoscendoci nelle istituzioni dove il Centrosinistra governa.

Il Comune di Vercelli, è evidente, è oggi l'istituzione più rappresentativa e anche più problematica. Il Comune di Vercelli può diventare oggi il luogo dove si decide... dare concreta attuazione ad un progetto politico che... si distingue... Destra. A questo... chiamati ad impegnarsi tutti coloro che con ruoli diversi e in sedi distinte si riconoscono nel progetto. L'accordo definito in questi giorni richiama tutti i firmatari a questa comune responsabilità.

Presentare il lavoro che in questi mesi abbiamo portato avanti collegialmente, con sforzo ed impegno, in modo serio e leale, in un confronto dialettico ma

costruttivo, come mera sudditanza a qualcuno... è accettabile. Non lo... personalmente, non lo accetta soprattutto il Partito dei Democratici di Sinistra che rappresenta. Permettami, stampo, rivendicare al partito dei Ds la propria autonomia e la piena consapevolezza delle scelte che compie. Contravengo... questa lettera, ne... consapevole, un principio che mi ero... pre imposta. «Mai entrare in diretto contraddittorio con un giornalista per profondo, assoluto rispetto verso il mondo dell'informazione... mi auguro che in questa... vogliate comprendere i motivi che mi hanno indotta a rispondervi direttamente e sappiate cogliere i sentimenti profondi che le vostre parole hanno agitato in me.

Non sono mossa assolutamente da voglia di polemica, non solo ed esclusivamente da sincera volontà di confronto anche con gli organi di stampa, di cui sempre e comunque ho massima stima e rispetto.

Con rinnovata amicizia
Claudia Demarchi
Segretario del Partito dei Democratici di Sinistra Federazione di Vercelli

Cara signora Demarchi, stima e rispetto sono... Non pensavamo di aver offeso proprio nessuno con il nostro commento scaricato su «Gabriele II», in cui, semmai, rimarcavamo il ruolo politico sempre più forte del sindaco di Vercelli all'interno del centrosinistra. Ruolo che ci sembra inconfutabile. Ed in effetti non abbiamo ricevuto, prima della sua, altre lettere (o telefonate) di dissensi e profondamente offesi. Con amicizia. [a. d. m.]

SABATO CORSO AGGIORNAMENTO AL S. ANDREA

Sofferenza fetale Medici a confronto

VERCELLI

Il bebè, al momento del travaglio... soffre? E se sì, come giustificare il moltiplicarsi... tagli cesarei?

L'argomento, che... man- di interessare oltre ai medici anche le mamme in attesa, sarà il motivo conduttore del seminario di aggiornamento di sabato, alle 8.45, nell'aula magna del Sant'Andrea di Vercelli. Promotore del corso è il Dipartimento materno-infantile diretto dal professor Giovanni Lenzi.

La sofferenza fetale in travaglio di parto sarà discussa scientificamente da docenti universitari di Torino e specialisti di neonatologia del Sant'Anna di Torino.

L'introduzione sarà del primario vercellese, Giovanni Lenzi, che anticipa: «La diagnosi di sofferenza fetale è un problema molto controverso, ed è vero che induce sovente, per motivi precauzionali e per eccesso di prudenza, a tagli cesarei...



Il professor Giovanni Lenzi

forse si potrebbero evitare. di prosegue: «L'aggiornamento di sabato, obbligatorio per ostetrici, neonatologi e nurse dell'Asl 11, ha lo scopo di migliorare le conoscenze sulla diagnosi e il trattamento di questa patologia, in... con l'obiettivo del nostro Dipartimento di un'umanizzazione di parto, che riduca i... cesarei ingiustificati. [d. b.]

doppio clic

VIA XX Settembre, in questo tratto, non è molto diversa dalla vecchia immagine del 1915. Ciò che è variato è l'uso della... sulla destra. Distretto militare sin dal 1947, da qualche anno è completamente vuoto, in attesa di destinazione. Il suo nome è cambiato più volte: detta in origine San Giacomo, divenne poi... Conte... Torino in omaggio al prestigioso... Lancieri di Novara, dei diversi reggimenti di cavalleria di guarnigione nella nostra città. Il Conte... Torino molto legato a Vercelli era solito... cioccolata... presso la pasticceria Taverna & Tarnuzzer, dove si può ancora ammirare una vetrinetta, dentro la quale... conservato il servizio di tazze e posate dell'illustre ospite, con lo stemma dei Savoia. Il Conte di Torino fu poi protagonista... duello che fece epoca, con un avversario di tutto rispetto, il Principe d'Orléans, colpevole... avere offeso l'onore militare italiano. Lo scontro fu vinto dal Savoia, che ebbe come padrino il patrizio vercellese, Felice Avogadro di Quinto. Anche la... della caserma è dovuta ad un vercellese, il generale Francesco Antonio Olivero, illustre progettista militare, il cui nome è legato al forte di Bard, ricostruito su un suo progetto, dopo che il vecchio castello era stato in parte distrutto da Napoleone. Tra i reggimenti di cavalleria, ospitati... vecchia caserma, è dimenticato quello dei Lancieri di Vercelli, costituito ai primi del '900, e che detiene un originale primato. Fu il soggetto cinematografico della Itala Film, i cui operatori girarono a Vercelli... documentario sulla cerimonia per la... della bandiera offerta... città... Lancieri. In... lungo muro... intravede, a... vecchia immagine, dove... c'è... supermercato, il... che all'epoca si chiamava Cavallerizza... su uno spesso strato di lolla, i futuri lancieri imparavano a cavalcare e tutt'intorno echeggiavano i tonfi delle cadute e le urla degli istruttori.



La solidarietà al lavoratori della Sipca

La Federazione Provinciale... Movimento Sociale Piamma Tricolore esprime il più profondo sostegno per il continuo perpetuarsi di azioni atte ad allontanare la piccola e media impresa dalla nostra città... per ultimo in ordine... tempo, ma... certo non meno importante, la vicenda Sipca.

Il nostro partito si domanda queste azioni... l'inizio della campagna elettorale del signor Sindaco per incoraggiare lo sviluppo economico cittadino o per migliorare la qualità della vita.

Esprimendo la... solidarietà a tutte le... della Sipca, ci chiediamo come si pensa di migliorare la qualità dei posti, per i nostri ragazzi, servendosi di aziende situate addirittura al di fuori dei confini regionali.

In attesa che le forze politiche di minoranza esprimano la loro specifica opinione in merito, ci impegneremo a divulgare l'eventuale malcontento pubblico, facendoci portavoce del malumore popolare.

Il direttivo provinciale
Ma-Fi, Vercelli

L'abbraccio di Alessia al professor D'Addato

Questa non è una semplice lettera di ringraziamento, ma vuole essere un abbraccio a una persona speciale... parte di una bimba di nome Alessia, che oggi ha 12 giorni e che non sarebbe dovuta nascere. Oggi però è lei a qui con noi a ricevere... e baci da tutte quelle persone che, con tanto affetto e amore, ci hanno accompagnato nel corso questi difficili nove mesi.

credere in Alessia più tutti... è una persona speciale, il professor Francesco D'Addato, che ha seguito questa gravidanza dall'inizio alla fine con grande professionalità, ma anche con la passione e l'umiltà che poche persone del suo livello... possiedono. E' solo grazie a lui, al professor D'Addato, se oggi Alessia è qui tra le nostre braccia. Un abbraccio.

Famiglia Scianiguetta
Pancalio, Vercelli

La lettera venne inviata a
LA STAMPA
Redazione di Vercelli
via Duchessa Jolanda, 11
13100 Vercelli
Fax 0161 257.009/0161 217.864
E-mail: vercello@stampa.it

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cagliari: tel. 0161 424.757;
Castellana: tel. 0161 832.800;
Sestri: tel. 0161 92.911;
Tirino: tel. 0161 801.485;
Sorgogrosso: tel. 0161 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411
Volturno Soccorso Organizzato: tel. 0161 478.411

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 360.333.
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Borghesio: telefono 0161 203.111;
Castellana: telefono 0161 822.240;
Sestri: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivo per i Comuni dell'Asl 11.

QUARANTA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.030;
Arona: telefono 0161 86.384;
Borghesio: telefono 0161 25.512;
Castellana: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.808;
Castellana: telefono 0161 835.411;
Sestri: telefono 0161 829.200;
Sorgogrosso: telefono 0161 25.333;
Tirino: telefono 0161 801.485;
Vercelli: telefono 0161 257.523.

ROBINE E SANTA PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 257.720;
Sestri: telefono 0161 835.411.

FARMACIE D'URTO

A Vercelli oggi è di turno con aperture obbligatorie (9-12.30 e 16-30 e balloni aperti: 12.30-15 e 20-9 e balloni chiusi e con chiamate con ricetta medica) Farmacia Centrale, via Fratelli d'Armi 5, tel. 0161 25.77.25.

Olivengro: Dr. Asa Arlio Pizzano, piazza Ormezzini 4, tel. 0161 271.004.
Bergo d'Alto: Dr. Asa Anna Maria Ferrari, via Giacomo Matteotti 48, tel. 0161 45.258.
Serravalle Sesia: Dr. Pio Passerini, corso Giacomo Matteotti 217, tel. 0161 409.701.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 257.780; Sestri: tel. 0161 835.218; Castellana: tel. 0161 822.875; Romagnolo Sesia: tel. 0161 417.148; Borgogrosso: tel. 0161 417.148; Crescentino: tel. 0161 450.175; Sestri: tel. 0161 78.364; Sborgogrosso: tel. 0161 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Sestri: telefono 0161 835.218;
Borghesio: telefono 0161 25.333;
Castellana: telefono 0161 822.240.

TAXI

Vercelli: telefono 0161 257.720;
Sestri: telefono 0161 835.411.

SU QUARTA RETE IL QUIZ A FILMI CON LA STAMPA

«Piazza Grande», un guasto fa slittare il debutto di oggi

Interventi del programma (che vede sempre anche la pre-

Un guasto improvviso ai ponti di trasmissione impedirà oggi l'esordio del programma in diretta «Piazza Grande», contenente musicale di punta, in... sulle frequenze televisive di Quarta Rete Nord ogni mercoledì alle 20.30, dagli studi cittadini di via Trento.

Si pensa che l'attivazione delle attrezzature comporti lavoro che durerà qualche giorno, e così si resta ancora in attesa della prima puntata del...

Il telequiz presentato da Gigi Ruffa ed Andrea Cherchi, con la regia di Paolo Ignatelli, è un quiz a risposta multipla che riguarda la storia e la cultura della provincia di Vercelli. La novità, per «Piazza Grande», consiste nel gioco a quiz che l'emittente vercellese ha progettato in collaborazione con La Stampa. Per sette settimane di seguito, durante gli

intermezzi del programma (che vede sempre anche la pre- di associazioni, club ed enti che rappresentano la realtà locale) i giornalisti del nostro quotidiano proporranno ai telespettatori tre domande su argomenti di attualità, pubblicati sull'edizione della provincia di Vercelli de La Stampa.

Per chi risponderà ci sarà in premio un orologio, omaggio del giornale torinese.

Comunque, la forzata sospensione riguarda solamente «Piazza Grande». Il palinsesto ha subito altre variazioni ed i Tg4, con le altre rubriche, vengono regolarmente mandati in onda. Domani alle 19.30, la trasmissione di informazione sanitaria «Domande di salute», a cura di Simonetta Raffa. L'argomento riguarderà la seconda parte del convegno «Nuovi bisogni di salute, nuovi modelli di assistenza e tutela».



CITTÀ DI VERCELLI

TEATRO
STABILE
TORINO

Fondazione
di Risparmio di Vercelli

STAGIONE TEATRALE COMUNALE 2001-2002

repertorio (ore 21)

giovedì 15 e venerdì 16 novembre 2001

RICCO IV

di Luigi Pirandello con Sebastiano Lo Monaco

sabato 17 e domenica 18 gennaio 2002

SCHWYK - Nella seconda guerra mondiale

di Bertolt Brecht con Jurij Ferrini

sabato 26 e domenica 27 gennaio 2002

DON GIOVANNI

di Molière con Gabriele Lavia, Eros Pagni

giovedì 7 e venerdì 8 marzo 2002

DELITTO PER DELITTO

di Craig Warner con Alessandro Gassman

lunedì 18 e martedì 19 marzo 2002

VARIAZIONI ENIGMATICHE

di Eric-Emmanuel Schmitt con Glauco Mauri

martedì 26 e mercoledì 27 marzo 2002

ERANO TUTTI MIEI FIGLI

di Arthur Miller con Umberto Orsini, Giulia Lazzarini

matinee: la domenica specialmente! (ore 16.30)

domenica 4 dicembre 2001

RUMORS

di Neil Simon con Marina Tondolo

domenica 11 gennaio 2002

IL FU MATTIA PASCAL

di Tullio Kezich da Luigi Pirandello

con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi

domenica 17 febbraio 2002

LE FURBERIE DI SCAPINO

di Molière con Paolo Bonacelli e Giampaolo Pansa

domenica 24 febbraio 2002

UN GIORNO DOPO L'ALTRO

di Carlo Lucarelli con Giancarlo Judica Cordiglia

domenica 10 marzo 2002

MACBETH CONCERTO

da William Shakespeare con Laura Curino, Lucilla Gagnoni

serio, serissimo: insomma il comico! (ore 21)

lunedì 19 e martedì 20 novembre 2001

Gabriele Cirilli in

CHI È TATIANA?

martedì 27 e mercoledì 28 novembre 2001

David Blondino e Dario Vergasola in

I CAVALIERI DEL TORNIO

lunedì 26 e martedì 27 gennaio 2002

Enrico Bertolino in

IL DILUVIO FA BENE AI GERANI

giovedì 14 e venerdì 15 marzo 2002

Raul Cremona in

SIM SALA MIN

inconsueti (ore 21)

giovedì 22 e venerdì 23 novembre 2001

Banda Ostris in

ROLL OVER BEETHOVEN

martedì 13 e giovedì 14 febbraio 2002

Cavalli Marti in

ALLUCE BILUCE E TRILUCE

sabato 6 e domenica 7 aprile 2002

Paolo Rossi in

QUESTA SERA SI REGITA MOLIERE

borderline (ore 21)

mercoledì 14 novembre 2001

IL MISTERO E LA MAGIA DEI MONACI SHAOLIN

con i Monaci Shaolin

martedì 18 dicembre 2001

GUARDA CHE LUNA!

con Banda Ostris, Enrico Rava, Gianmaria Testa

domenica 17 marzo 2002

MARASMA GENERAL

Dieci anni di perdite malinconiche

con i MAU MAU

sono solo canzonette! (ore 21)

QUATTRO CONCERTI
DA
DEFINIRE

Città di Vercelli - SETTORE TURISMO SPORT CULTURA TEMPO LIBERO - C.so Libertà 100

Tel.: 0161.252622-252766-252793 - Fax: 0161.252812

<http://www.comune.vercelli.it> - mail: cultvc@net4u.it



Vercelli, e tra i cantautori è annunciato l'arrivo di Jannacci

Il teatro riparte da Shaolin

I monaci buddisti aprono la stagione

L'esordio della stagione teatrale al Civico realizzata dal Comune con il Teatro di Torino è per la mercoledì della prossima settimana: in scena alle 21 la spiritualità dei religiosi-combattenti del monastero cinese Song Shan, in una performance che è ormai diventato un grande successo in tutta Europa. Per il segmento dei Border Line veranno in il mistero e la magia monaci Shaolin, ideazione di Jang Wang, con Herbert Fechter, Georg Hartmann e lo stesso Wang. Perciò il palco Civico ci saranno veri monaci buddisti. Il loro monastero fu fondato 1500 anni fa. Quando il religioso Mo si unì alla tradizione shaolin, iniziò una nuova forma di buddismo che prevede ore di meditazione e controllo dello spirito sul corpo per permettere un'esistenza in perfetta armonia fisica attraverso tecniche di respirazione e di concentrazione che permettono una sorta di insensibilità al dolore.

Ora, all'inizio di una era, shaolin-kung-fu diventa show, a volte poetico a volte violento, ma sempre spettacolare. Gli esercizi base consistono nell'imitazione degli animali dai quali i monaci cinesi approno le migliori posizioni di difesa e di lotta. E nella di combattimento si aggiunge l'uso di arcaiche armi.

Poi i segmenti cui è composta la stagione proseguono. Per Repertorio, il 15 ed in replica il 16 novembre, andrà in scena Sebastiano Lo Monaco, che dopo il Cyrano di Bergerac torna a proporre uno dei più noti testi pirandelliani, l'«Enrico IV». Con Marina e la



Banda Osiris (a sinistra) il protagonista di due spettacoli, Beethoven e «Guarda che luna». A destra: Lia Tanzi, Giuseppe e Micol Pambieri che presenteranno il fu Mattia Pascale ed Enzo Jannacci, primo nome annunciato tra

regia di Roberto Guicciardini. Ed un'altra pièce che non mancherà di affascinare gli appassionati estimatori del drammaturgo di Girgenti, è stata programmata in versione pomeridiana per la serie «Matinée la domenica specialmente». Il 18 dicembre. In questo caso, si tratta dell'adattamento teatrale del romanzo di fu Mattia Pascale ad opera di Tullio Kezich, nell'interpretazione di Giuseppe Pambieri, Tanzi e Micol Pambieri, Fulvio D'Angelo, Pietro Montandon, Franco Mirabella, Lia Salvatori e la partecipazione di Pippo Pattavina e la regia di Piero Maccarinelli.

Tra gli altri spettacoli «classici» previsti, il 17 febbraio in pomeridiana, la commedia di furberie Scapi-

no con Paolo Bonacelli e Gigi Angelillo per la regia di Sergio Fantoni. Ed «Don Giovanni», per il repertorio della sera sabato domenica 27 gennaio con Gabriele Lavia, Eros Pagni, Daniela Giordano, Massimo Mesciu-lam, Orietta Notari, Paolo Serra e Federico Vanni diretti da Marco Sciaccaluga.

Sarà sempre Molière, questa volta proposto tra humour e surrealisti firmati Paolo Rossi, tra gli Inconsueti, in «Questa sera si recita Molière» o almeno si spera, in una sorta di teatro di rianimazione realizzato dopo il delirio architettato nelle scorse stagioni dal comico. Allora il titolo fu «Romeo & Juliet», da una (buona) idea, rivisitando Shakespeare. Ren-

dez vous sabato 6 e domenica 7 aprile. Shakespeare anche il 10 alle 16,30, per Laura Curino che reciterà una elaborata ispirata al genio di Stratford-On-Avon, nella sua stessa traduzione: è «Macbeth Concerto», diretto da Gabriele Vacis.

Degna di nota anche l'apertura del segmento degli Inconsueti il cui titolo nasce musicalmente da un vecchio rock di Chuck Berry «Roll Over Beethoven» per offrire un musical Banda Osiris. In programma giovedì 22 e venerdì 23 novembre. Ed ancora gli Osiris, per i Border Line, protagonisti di «Guarda che luna», un tributo a Fred Buscaglione giocato sul palco del teatro municipale vercellese la sera del 18 dicembre, insieme ad Enrico Rava e Gianmaria Testa.

pagina accanto è pubblicato il calendario completo, anche se mancano i cantautori, in via di definizione. I superconcerti etichettati «Sono solo canzonette?» da definire, per la solita difficoltà: non è possibile stabilire date forte anticipo. Accendendo il cerchio. Chiara, qualche è trapelato: sicuro ci sarà Enzo Jannacci, di cui è uscito di recente suo album ispiratissimo intitolato «Come gli aeroplani».

Per la stagione teatrale, all'assessorato Cultura di corso Libertà 300, si potranno acquistare gli abbonamenti rimasti invenduti. Gli orari domani e venerdì, dalle 14 alle 20; sabato 9,30 alle 12 e 16 alle 19,30. Informazioni telefonando al numero 0161/252622.



MICRA.

VAI SUL SICURO.

OGGI NISSAN MICRA DOPPIO SONO COMPRESI NEL PREZZO.

Un'offerta davvero conveniente per chi vuole acquistare un modello gamma Micra ha un'auto da rottamare: ABS a doppio sono inclusi prezzo. In alternativa la possibilità di scegliere fra:

Micra 8.500,00 (€ 16.458.295)*
un usato

oppure

omaggio da Nissan

Nissan Micra, come la gamma Nissan, è garantita 3 anni o 100.000 chilometri.

www.nissan.it

Venite a provarla da:

AUTO VAR

CONCESSIONARIA PER VERCELLI E BORGHESESIA

230, n.1 - Ceresanablot (VC)

Tel. 0161.501650 - Fax 0161.501620

BIVAR

CONCESSIONARIA BIELLA

Via Roma, n.2 - Valdengo (BI)

Tel. 015.881344 - 015.881095

F.P. AUTO srl

RIVENDITORE AUTORIZZATO NISSAN

Rocco, n.17 - Borgosesia (VC)

Tel. 0163.209246

2 anni di super garanzia



Panda Young

Listino 11.985.000

Sconto Logica 1.085.000

10.900.000

Sconto Rott. 1.000.000

Prezzo Logica 9.900.000

pagabili con anticipo e rate a partire da L. 190.000

Nuova Punto 1.2 3 p.

Listino 19.372.000

Sconto Logica 1.000.000

18.372.000

Sconto Rott. 2.472.000

Prezzo Logica 15.900.000

pagabili con anticipo e rate a partire da L. 190.000



Seicento S

Listino 14.599.000

Sconto Logica 1.099.000

13.500.000

Sconto Rott. 1.600.000

Prezzo Logica 11.900.000

pagabili con anticipo e rate a partire da L. 232.000

* esclusa Ipt, valore, spese rottamazione

BIELLA

VIA DELLA REPUBBLICA, 60

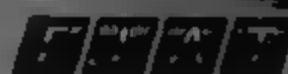
Tel. 015.25.25.111

AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

CONCESSIONARIA

Logica

...idee in movimento



WWW.LOGICAAUTO.IT

BORGOSIESIA

VIA CESARE BATTISTI, 76

Tel. 0163.204.611

aperto anche
il Lunedì mattina

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

IL CANTAUTORE DANILO AMERIO TESTIMONIAL DELLA CAMPAGNA PIEMONTESE CHE HA PER SLOGAN «IMPARIAMO AD ASCOLTARLI»

CONVEGNO ALL'ENOTECA

Bambini maltrattati soprattutto in casa

Tristi storie di abusi sessuali e violenza

Silvana Mezzano

Un sacerdote, anni fa, nell'aula di un liceo, parlando dell'amore, spiegò: «la vita è un dono che i genitori fanno ai figli. Ma se poi pretendono gestirla a modo loro e di usarla, o se la scolorano con minacce, castighi esasperati, divieti cocciuti, violenze fisiche o psicologiche, allora, che razza di dono è?». Chissà se qualcuno ha mai chiesto a un bambino violento se considera la sua vita un dono? Se il contento di un genitore per cui valga la pena di spendere un sorriso o un sussulto del cuore?

Che razza di dono è quello di quel padre che mandava la moglie a far spesa per portarsi a letto le figlie? Aveva cominciato con la primogenita: effusioni sempre più assidue. Poi le altre erano state toccate anche con la più piccola. La madre, molti anni dopo, al processo contro quel padre finalmente smascherato, ammise: «distintivo, ma se avessi detto qualcosa mi avrebbe picchiato, forse uci-

«Una, appena poté, sfuggì alle costrizioni sposandosi; l'altra, una andò di casa. Il padre andò a cercarla, la trovò e si rivolse ai carabinieri perché la costringessero a tornare. Il maresciallo, un uomo perbene, parlò da padre alla famiglia e questa fanciulla: «Perché non torni? I tuoi genitori soffrono perché te ne sei andata». Lei, bella e con gli occhi tristi, avrebbe voluto continuare a tacere e a fuggire, ma si arrese. Lo fece «dono» di suo? Se il contento di un genitore per cui valga la pena di spendere un sorriso o un sussulto del cuore?

Secondo un sondaggio, divulgato da Telefono Arcobaleno, l'associazione coordinata da don Fortunato Di Noto, gli abusi sui minori sono in aumento. Le denunce sono passate, in Italia, da 305 nel '96 a 586 nel '99: una crescita del 90%. Tra gli abusi commessi sui bambini, il 46% sono di tipo sessuale su minori di

anni, seguiti dagli abusi fisici (33%), dalla molestia (21,8%), dall'abuso psicologico (19,8%).

Di certo sono dati che non esauriscono il fenomeno: i casi di maltrattamento in senso lato sono molti di più e contano sull'omertà delle piccole vittime, spaventate, minacciate, comprate. La maggioranza dei casi, secondo gli esperti, si riferisce ai minori domestici, che, e non soltanto in quelle frange di società in cui miseria e ignoranza sono mase ispiratrici. Accade pure nella casa al di sopra di ogni sospetto. Oppure cominciano lì, «in computer inconsapevoli come recita la canzone «Il mercato degli angeli» del cantautore astigiano, Danilo Amerio, testimonial della campagna promossa dall'assessorato regionale alle Politiche sociali che ha per slogan «Impara ad ascoltarli».

Se ne è fatta promotrice l'assessorato Mariangela Cotto, il cui staff, coinvolgendo le Province e le Comuni, ha l'obiettivo duplice: da un lato preparare, attraverso un'attività di formazione fatta di équipe specializzate, insegnanti e gli

operatori che in qualche modo hanno più contatti con i bambini e individuare possibili segnali anche mascherati di disagio che celino situazioni di abuso. Ed è qui che il messaggio ascoltato non solo con la voce, ma anche con silenzi, gesti, sguardi. Dall'altro, convincere i bambini che possono dire di no a chi fa loro del male e che «no» ha detto ai ragazzini della scuola Manzoni di Torino, Mariangela Cotto - siamo qui per aiutarvi a per starvi vicini».

La campagna si muove attraverso molti canali: distribuzione di magliette, cartoline, manifesti, soprattutto il ciclo di concerti «Angeli in tour» Danilo Amerio, autore di un progetto complessivo che si condensa nel cd di prossima uscita dal titolo «Tocco-Logica» in cui affronta le tematiche dell'era digitale. Tra i 13 brani c'è, appunto, «Il mercato degli angeli», patrocinato anche da Telefono Arcobaleno. I concerti, capoluoghi piemontesi, partiranno il 9 novembre da Torino.



L'assessorato Mariangela Cotto ai ragazzini della Manzoni: «Siamo qui per aiutarvi»

Architetti in cantina a Canelli

È arricchito il programma del convegno internazionale sull'architettura delle cantine, promosso dall'Istituto di ricerche sul Barba (con sede ad Agliano Terme) all'Enoteca regionale Canelli, venerdì e sabato prossimi. Si stanno moltiplicando prenotazioni e adesioni da professionisti, studi e di imprenditori vinicoli. Il tema di grande interesse, sia dal punto di vista della tecnica di costruzione, sia per i rapporti con l'ambiente viticolo e le ricadute che può avere sul piano paesaggistico ambientale e sul turismo.

Il convegno è stato organizzato in collaborazione con la Biblioteca internazionale di Vicenza «La Vigna» e sarà introdotto subito dopo i saluti, alle 9,45, dell'assessorato regionale Ugo Cavallera e del presidente della Provincia d'Asti Roberto Marmo. Tra i relatori: Sartorio e Nathalie Grenon.

Illustreranno la cantina Biondi e Colibuboni (Siena). Alberto Caccheto le cantine Rotari a Mezzocorona (Trento); Gianni Arnaudo - l'ospite piemontese dei colleghi architetti - illustrerà le motivazioni che hanno condotto alla realizzazione della cantina Terredavino a Barolo, nel Cuneese; Mathias Klotz racconta la cantina olena Vite del Nuevo Mundo, e Santa Cruz; Dezzio Ekler le cantine Disznókó di Mezőzombor, in Ungheria; Jean-Bach le cantine Raventos i Blanc, di S. Sadurn d'Arrois (Catalunya).

Inoltre sono programmati interventi su situazioni locali, in particolare da parte del Politecnico di Torino e di Mondovì sulle esperienze storiche di Canelli e Santo Stefano Belbo. La partecipazione è libera, ma a numero chiuso: è necessario prenotarsi all'Istituto di ricerche sul Barba, tel. 0141/954296.

Il convegno - spiegano i promotori - che il primo appuntamento di un'iniziativa culturale che si articolerà anche in progettazioni didattiche per il recupero di edifici rurali e in attività formative, rivolte soprattutto agli operatori delle pubbliche Amministrazioni, uno degli obiettivi è stabilire un collegamento tra le principali esperienze costruttive in vari Paesi, anche questioni relative all'ampliamento di edifici rurali e rapporto tra edificazione e paesaggio. [m. ba.]

DOMANI INAUGURAZIONE DELLA FIERA AD ALBA

«Proposte d'autunno» col sindaco di Bologna

Il sindaco di Bologna e presidente della Federazione nazionale macellai, Giorgio Guazzaloca, inaugurerà domani la seconda edizione della fiera commerciale «Proposte d'autunno» al Palazzo dei Congressi di piazza Medoro (ore 18). È una grande mostra-mercato con oltre 200 espositori, dedicata a casa, moda, tempo libero. Alla cerimonia inaugurale porterà il saluto della Regione il vicepresidente del Consiglio Francesco Toselli, mentre la show girl di Canale 5 Alessia Mancini farà da madrina. Non sarà l'unica rappresentante dello spettacolo a partecipare a «Proposte d'autunno». Il teatro della Fiera ospiterà musical, di intrattenimento, sfilate di moda. Fra i personaggi di maggior rilievo il FICCI d'India che terranno una serata di cabaret sabato 17 novembre (ore 21) e i Ricchi e Poveri (sabato 10, alle 21). La fiera sarà aperta al pubblico dai donatori della 20 alle 23; venerdì, dalle 18,30 alle 23; sabato 10 e domenica 11 novembre dalle 15



Il sindaco Giorgio Guazzaloca

alle 23. Riapirà nel weekend successivo: venerdì 16 (18,30-23); sabato 17 e domenica 18 (15-23). La rassegna è organizzata da Expo Turist, Uniat, Wall Com, in collaborazione con l'Associazione commercianti albi, l'Ente turismo e il Comune. (g. f.)

SODDISFAZIONE PER LA TRASFERITA NEL NORD EUROPA: I DATI CONFERMANO LA CRESCITA DEL TURISMO

Langa e Roero conquistano l'Olanda

Al «Ritz Carlton» di Amsterdam serata dedicata ai tartufi

Luca Ferrara inviato ad AMSTERDAM

Il turismo è in ascesa e il distretto Langhe-Roero - uno dei più richiesti in tutte le borse europee - ha obiettivi ambiziosi e scende in campo con le forze - soprattutto tartufi e grandi vini - per conquistare nuovi territori a cominciare dall'Olanda. Il programma che anni fa abbiamo iniziato ad Amsterdam - spiega il direttore dell'Ati di Alba, Bra, Langhe e Roero, Angelo Feltrin - ha dato risultati importanti. Gli albergatori hanno rilevato con entusiasmo la crescita del Paese e lo stesso hanno fatto con i parigini che abbiamo contattato con l'operazione sul «Salon saveurs», la rassegna dedicata all'eccellenza della gastronomia francese.

Ieri sera al ristorante «Caru» dell'hotel «Ritz Carlton» di Amsterdam, miglior tavola italiana d'Olanda, il chef Fulvio Platini di Gattinara ha proposto un menu a base di tartufo e 130 invitati - selezionati - oltre



Il vicesindaco di Alba Cirio in Olanda

200 richieste - un gruppo di vip olandesi guidato dall'ambasciatore italiano. È stato solo l'ultimo atto di un intenso lavoro di promozione cominciato lunedì con degustazione di vini di Langa e Roero e la presenza monfortino Silvano Bolmi-

ra, l'azienda agricola San Biagio di La Morra e l'enologo Montà, Lorenzo Calorio. Ieri mattina la hall e gli esterni del «Jolly Carlton» sono stati arredati con pannelli dedicati alla storia del tartufo e dei grandi personaggi.

«Qui c'è il territorio - spiega Alberto Cirio - il nostro obiettivo è far conoscere a giornalisti, tour operator e potenziali turisti il grande fascino delle nostre colline. Ad Amsterdam abbiamo costruito una sinergia importante: il direttore Mariano Toffoletto, insieme cercando di mettere a punto un progetto che coinvolga Langhe e Roero e il gruppo Jolly».

Toffoletto è un appassionato delle Langhe, domenica sarà a Grinzane Cavour per l'asta mondiale del tartufo bianco d'Alba e con lui ci sarà anche il direttore del «Jolly» di New York. «L'acquisto del super tartufo all'asta dello scorso anno - spiega Toffoletto - ha avuto un impatto importante sui media olandesi. La sinergia sviluppata con le stelle Michelin che propongono

mo un evento entrato di diritto tra i grandi appuntamenti nel calendario di Amsterdam» Mariano Toffoletto è milanese, ma prima si è formato come uno dei più importanti alberghi del mondo ha studiato alla scuola di Stresa. «È stato un punto di riferimento importante - spiega il direttore - la stessa frequentata dal nostro chef Platini. C'è bisogno di scuole che sappiano formare personale e la mentalità giusta. Per far aumentare la diffusione dei prodotti italiani, bisogna puntare sulle sinergie con la ristorazione. Amsterdam per i vini italiani è difficile perché la ristorazione italiana di qualità non è ben rappresentata, mentre sono decine i ristoranti francesi e infatti le carte sono piene di Bordeaux e di Borgogna. Ci vuole un progetto globale che dipenda dalle istituzioni per lavorare sui mercati e territorio nuovi. Pensate che il Comune di Amsterdam ha alcuni miliardi per un ristorante da tre stelle Michelin che proponga cucina olandese».

L'EDITORIALE IL TERRITORIO

Nuova guida con 35 itinerari sui monti cuneesi e gli straordinari racconti di un re delle scalate

Ci sono grandi uomini che hanno impegnato la loro esistenza a sperimentare e raccontare. Così è per Gianni Calcinotto, genovese morto dieci anni fa in Alaska, che per trent'anni ha fatto parte dell'élite alpinistica. L'editore «Vivalda» ha dato alle stampe il volume «Stile Alpino» (collana «L'Alpe», 288 pagine, 35 mila lire pari a 18,08 euro) che raccoglie un inedito ritrovato dopo la sua scomparsa, una sorprendente raccolta autobiografica dedicata alle scalate compiute negli anni Settanta - si legge sull'ultima di copertina - L'editore appare subito come il libro più intenso del grande alpinista, perché ci restituisce il racconto appassionato, a tratti sofferto come una confessione, della fase decisiva della sua carriera. Gli anni in cui Calcinotto, che da padre di famiglia ha scelto di rimanere dilettante e oltretutto, compie il salto dalle più dure vie delle Alpi alle

grandi pareti centroeuropee. Il libro è questo: un'incantevole serie di scalate, di paura, di conquiste che dalle Alpi guardano alla più affascinante vetta del mondo vista da una tra i più grandi scalatori del ventesimo secolo.

Di altro genere, ma meritevole di segnalazione, due volumi editi dall'«Arciere», storica casa editrice della provincia «Granda», dedicati a Cuneo. I titoli: «La città bella» con l'aggiunta «Cuneo, un itinerario fra epoche e letterature» e «Il libro da Cuneo città di montagna». Di Gerardo Pintus il primo che propone al lettore un viaggio attraverso il tempo. «Si arriva dal Duemila ai giorni nostri, citando, in modestia, le esperienze letterarie e di immagini che hanno accompagnato non solo i cuneesi fino ad oggi. In formato tascabile, 80 pagine, in vendita a 12 mila lire, 6 euro e 20.

Quella curata da Franco Dardanello è una guida che presenta 35 itinerari per tutte le stagioni.



Il volume di «Vivalda editore»

ni sulle montagne che fanno da corona a Cuneo. Una guida di 78 pagine (tascabile, a colori, 20 mila lire, 10,33 euro) impostata secondo lo schema classico di chi vuole fare proposte per un pubblico vasto e non solo per appassionati della montagna. Di facile consultazione indica vie per scoprire il Cuneese da percorrere a piedi o in mountain bike, con sci da fondo o da alpinismo piuttosto che sulle racchette da neve. Di ogni itinerario viene fornita una cartina con distretti e tempi di percor-

giama@lastampa.it

RICONOSCIMENTO ■ CONSUMATORI E TRASFORMATORI (ARTIGIANI E INDUSTRIE DEL CIOCCOLATO)

«Nocciola Piemonte» a garanzia della qualità

Una produzione che supera i 48 mila quintali con Indicazione geografica protetta

Gianfranco Sestini CUNEO

La nocciola è un prodotto agricolo del Piemonte, con quasi 8000 ettari di superficie coltivata e una produzione che nel 2000 ha superato i 48 mila quintali, in diminuzione tuttavia rispetto all'anno precedente quando se ne erano raccolti oltre 150 mila quintali all'incirca sulla stessa superficie. I noccioli sono localizzati quasi esclusivamente nella provincia di Cuneo, anche se vi sono sporadici insediamenti in altre zone. Il nocciolo è pianta antichissima, conosciuta nell'emisfero boreale fin dal neolitico. I dati della Fao indicano che nel mondo è stato ricordato al convegno di Bosolascio che si è tenuto l'anno scorso - negli ultimi 40 anni la produzione mondiale è cresciuta del 70%, come anche in Europa, dove si registra una crescita assoluta in termini di superficie e produzioni anche se il peso delle stesse è

livello mondiale si è ridotto dal 1961 al 21% del 1999. Attualmente in Europa l'Italia e la Spagna ospitano il 92% della superficie coltivata delle produzioni, con netta prevalenza della prima (66%) della superficie europea e 74% della produzione).

In Piemonte - afferma Emilio Lombardi, assessore all'Agricoltura nella «Granda» - circa l'82% della superficie corilicola è concentrata nella provincia di Cuneo con quasi 5400 ettari e con una produzione pari al 78% del totale. Segue la provincia di Asti con il 15% della superficie regionale e una produzione pari al 18%. Ricorda Claudio Sonzatti, di Piemonte Asprocc, che dal dicembre del 1998 le produzioni piemontesi possono fregiarsi dell'Indicazione geografica protetta (Igp) «Nocciola Piemonte». La superficie iscritta all'albo corilicola piemontese è considerevolmente aumentata raggiungendo nel 1999 i 3790 ettari, così come la produzione

certificata Igp dagli Enti camerali interessati è aumentata raggiungendo i 48627 quintali.

Il corilico, cioè della nocciola piemontese, dispone - aggiunge Emilio Lombardi - di due punti di forza importanti e di sicuro effetto, se ben utilizzati. La prima è il nome «Nocciola Piemonte» che è, come detto, Indicazione geografica protetta, quindi prodotto di nicchia che dev'essere distinto dalle altre produzioni corilicole e valorizzato per le sue caratteristiche peculiari. La seconda è il valore che il nostro prodotto si è dato dai consumatori e dai trasformatori - come adesso i produttori di cioccolato e paste di cioccolato - siano essi artigiani o industriali.

Il convegno ha anche fatto il punto su alcune importanti problematiche legate alla coltivazione dei noccioli, come ad esempio la moria del nocciolo, che si è chiesta se esiste effettivamente in Piemonte la moria, o cancro batterico, del

nocciolo. È questa una grave malattia che provoca un deperimento repentino della pianta. Il batterio penetra nell'albero in autunno - ha ricordato Marco Scortichini dell'Istituto sperimentale per la Frutticoltura di Roma - attraverso le cicatrici fogliari. La malattia si manifesta durante la fioritura maschile e l'albero poi avvizzisce. Per quanto riguarda la nostra regione - ha ricordato Scortichini - insieme al settore fitosanitario regionale è stata accolta nei primi anni la presenza del batterio e l'unico nocciolo giovane di fondovalle. Dal nocciolo colpito sono state esportate le branche avvizzite e durante le due stagioni successive la malattia non si è estesa a nuove piante, ma solo a qualche pollone delle cippate già colpite. Quindi si può affermare - conclude Scortichini - che per il momento sono difficilmente rintracciabili ceppi di batterio e che non si deve parlare di epidemia come comunemente si intende.

STASEKA AL CINEMA

CHUSO

THEATRE DE LA VILLE: Print. (ore 18-22) tel. 0125 230536 (www.theatreville.it)
Schiavi e schiave del cinema. Ritorno a casa (ore 18-22); *Viaggio a Kandahar* (ore 18-20)

DEI SPINER: Tel. 0125 307403
NON PERVENUTO

SANT'AMBA: Tel. 0125 307403
CHUSO

GRAND PARADIS: Tel. 0165 749 373
CHUSO

MONTE BIANCO: Tel. 0125 425084
CHUSO

CHUSO: Tel. 0125 425084
(www.vogliadinera.it)

PARADIS: Tel. 0166 510 080 (www.vogliadinera.it)
CHUSO

MONTE BIANCO: Tel. 0125 425084
(www.vogliadinera.it)
CHUSO

CHUSO: Tel. 0125 425084
CHUSO

CHUSO: Tel. 0125 641 571
CHUSO

MIPES
Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Santa Mercedes.
Orario: spot, unica ora 22.30. L. 12.000/10.000.

MAZZINI.
Inf. Tel. 015-22.772 - 31.312.
SALA 1: Viaggio a Kandahar.
Orario: 20.30, 22.30
Line 12.000, 10.000. Al martedì Line 8000.
SALA 2: Il diario di Bridget Jones.
Orario: 20.15, 22.30.
Line 12.000, 10.000. Al martedì line ■■■■
SALA 3: Nella mezza del reame.
Orario: 20, 22.30.
Line 12.000, 10.000. Al martedì Line 8000.

OSCAR.
Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPROSA
Orario: 15, 17.30; 20, 22.30. L. 12.000/10.000.

RISEALE.
Inf. Tel. ■■■■■■■■■■ 312.
CRUSO.

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPROSA
Orario: spettacolo unico ore 21.30.

ERBOS. Inf. Tel. 015-253.89.27
OGGI RIPOSO
 Orario: 16.30; 22.15.
 015-253.89.27

ROBERTO CRISTALLO Inf. Tel. 015-93.69.93
OGGI RIPOSO
 Orario: 16.30; 21.45.
 Line: 12.900/8000.

COMMUNALE Inf. Tel. 015-93.8939
 015-93.8939

ANGELINO CHIUSO.

015-767.323.
OGGI RIPOSO

Cinema Spazio 2001 **Il cortile interno del**
scenoteatro. CHIUSO.

FIELD Inf. Tel. 015-242.31.18.
CHIUSO.

ASTRA Inf. Cr. Tel. 0181-255.045
OGGI RIPOSO.

NUOVE ITALIA Inf. Cr. Tel. 0181-257.744
OGGI RIPOSO.

PRINCIPE Inf. Cr. Tel. 0181-259.047.
OGGI RIPOSO

DELVERERE HOLBY HOTEL Inf. Cr.
0181-215.018.
Affaccato sul mare, di Lauri Carini. Cr.
21,15 appartamenti unici. Lire 10.000/8000/ness.

LUX Inf. Cr. Tel. 0181-213-375
OGGI RIPOSO.

BARONINI Via Parisi 1. Inf. Cr.
0181-253.379.
CHIUSO.

SALA D'ORIENTE Inf. Cr. Tel. 0181-252.667.
CHIUSO.

TEATINO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-295.544
CHIUSO

[REDACTED]

LUX Inf. Tel. 0163-22.898.
OGGI RIPOSO.

[REDACTED]

PARROCCHIALE
[REDACTED]

[REDACTED]

MAZZETTI Inf. Tel. 0161-488.714.
OGGI RIPOSO.

[REDACTED]

IDEAL Inf. Tel. 0161 930.827-0333/4487486.
OGGI RIPOSO.

[REDACTED]

OSCA Int. Tel. [REDACTED]
CHIUSO

[REDACTED]

SOTTOMAYOR Inf. Tel. 0163-54.265
CHIUSO

[illegible]

A.I. INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Fantascienza. Nato da un progetto Stanley Kubrick, il nuovo film di Steven Spielberg è ambientato in un mondo in cui la tecnologia regna sovrana e ha dato vita ad un androide bambino alla ricerca della sua umanità. ● ● ●

AMERICAN PIE 2. Comico. Ritorna i ragazzi terribili del fortunato "numero uno". Qui affittano una casa al mare e diventano. ● ● ●

L'APPARENZA. Commedia. L'introverso Pignon è un contabile di un'azienda sul punto di essere licenziato; nello stesso periodo affiorano voci sulla sua presunta omosessualità. ● ● ●

CODICE SWORDFISH. Azione. Uno dei più temuti hacker della terra viene scelto da un pericoloso terrorista (John Travolta) per dar vita a una sensazionale colpo a una banca. ● ● ●

COME CANI E GATTI. Commedia. La lotta tra cani e gatti è al centro di questa commedia con tanti effetti speciali e protagonisti a quattro zampe. ● ● ●

IL DIARIO DI BRIDGET JONES. Commedia. Da un best seller inglese, esilaranti vicissitudini sentimentali non di una ragazza londinese. ● ● ●

JALLAI JALLAI. Commedia. Due amici lavorano in un parco pubblico di una cittadina svedese: uno dei due, liberale, ha la sgradita sorpresa di essere avvertito dal padre che sta arrivando con la sua futura sposa. ● ● ●

LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA. Commedia. Wood Allen è uno spavaldo ed egocentrico investigatore assicurazioni nell'America degli anni Novanta. ● ● ●

ROUGE. Commedia. Parigi fine dell'Ottocento, la storia d'amore tra un giovane poeta (Ewan McGregor) e la cortigiana.

tissimaoubrette (Nicole Kidman).
 Il nuovo film dell'australiano
 Luhmann presentato lo scorso me-
 gio al festival di Cannes. ●
NELLA MORSA DEL RABBO. Thriller.
 La figlia di un senatore viene ran-
 data dal detective Alex Cross (Ja-
 gan Freeman), già visto ne «Il co-
 lista», affiancato dall'agente del
 di segreti ■■■■■ Rannigan (Mel-
 Pober). ●
LA NOBILCONNA E IL ■■■■. Drai-
 matico. L'ultimo lavoro di Eric Roh-
 meo d'Oro alla carriera a Venezia
 tratto dal libro autobiografico dell'ar-
 grafica inglese Grace Elliot e ne des-
 ve le vicissitudini durante la rivoluzione
 francese. ●●
NO MAN'S LAND. Commedia dra-
 matica. Durante la guerra di Bos-
 dei soldati avversari si trovano bloc-
 titra le linee nemiche. ●
IL PIANETA DELLE SCIMMIE. Fanta-
 scienza. Il nuovo film di Tim Bur-
 ■■■■■ di un pianeta in ■■■■■
 scimmie regnano ■■■■■ e l'uomo
 ridotto a schiavità. ●
LA PIANISTA. Drammatico. Pre-
 speciale della giuria all'ultimo festi-
 val di Cannes, il film ■■■ Michael Han-
 («Story») descrive le inquietudini di
 suali di una quarantenne insegnante
 pianoforte che vive con la madre, li-
 Isabella Huppert. ●
PRETTY PRINCESS. Commedia.
 timida adolescente Mia scopre all'im-
 provviso di essere ■■■ principessa
 ■■■ costretta ad adeguarsi al ruolo.
LA PROMESSA. Thriller. Jack Nicl-
 son impersona un ispettore ■■■■
 ■■■■ città del Nevada prossi-
 ■■■■ pensione ■■■■ decide di dedir-
 ■■■■ dell'omicidio di ■■■■
 bambina. ●
RAVENELLO PALLIDO. Comico.



VIP. Tel. 0021-625 688
Il diario di Bridget Jones. con Hugh Grant. Or: 20.30; 22.30. For. fest. e protest. L. 13.000, 9000; sab. com. a marc. sera for. 9000 (12/17 ann. L. 11.000, 8000; fest. e sab. dopo le 21).
ABBA. Tel. 0321-474 826.
Viaggio a Kinsmanher. Or: 20.30; 22.30. For. fest. e prot.: L. 12.000, 8000; San. fer. L. 8000.
ELIMANDO. Tel. 0321-624.158.
Il Pile di con Jason Biggs. Or: 20.20; 22.30. For. fest. a protest.: L. 10.000, mar. fer. 9000 (#17 ann. L. 8000, esc. sab. dopo le 21).
SACRO COME. Tel. 0321-46.54.84
Domeni (Cineforum). Or. 21.
PIU' AZIONE. Tel. 83.71.83
OGGI RIPRODO
SAN CARLO. Inform. sui seg. tel. 0322-240.566.
 Ingresso normale: L. 10.000/5000
VANDER. Tel. 0322-82.151.
Canal e gatti. or. 20.15 e Tre
 or. 22.15 L. 12.000; rid 8000 (un. fer. 8000)
NOVO SALA 2. Tel. 0322-91.741.
Millaria or 21.15 Ingresso normale L. 12.000 rid 8000 (un. fer. 8000).
NOVO SALA 2. Tel. 0322-91.741.
Americana pie 2
 Ferie: 20.15; 22.15. Ingresso normale L. 12.000
 # 5000 (un. fer. 8000)
NOVO SALA 2. Tel. 0322-91.741.
Viaggio a Kinsmanher. Or: 20.15; 22.15.
 Ingresso normale L. 12.000, rid 8000 (un. fer. 8000)

METROPOLIS MULTISALA.
Tel. 0331 - 914.285 per []
proiezioni venerdì 18,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30.
[] con Robert De Niro
Dr: 20,30, 22,40 L 13,000; rid []
giov. sera e sab. pom. L 9000
Sissy movie 2, con James Woods
Dr: 20,30, 22,00 L 13,000; rid []
giov. sera e sab. pom. L 9000
American pie 2, con Jason Biggs
[]: 20,20, 22,50 L 13,000; rid 9000. Merc.,
giov. sera e sab. pom. L 9000
Come cani e gatti, con Jeff Goldblum
Dr: 20,20, 22,30 L 13,000; rid [] Merc.,
giov. sera e sab. pom. L []
Nella storia del reame, con Morgan Freeman
Dr: 20,30, 22,40 L [] rid []
giov. sera e sab. []
[] di Bridget Jones, con Hugh Grant
Dr: 20,10, 22,30 L 13,000 rid 9000. Merc.
giov. sera e sab. pom. L 9000
Gente maleduca, con Sirtano Accardi
Dr: [] 22,40 L [] rid 9000. Merc.
[] [] [] []

NEW JOURNAL Tel. 0321 - 91.183
Chimera Rassegna.
Dr: 21,15 [] [] [] []
L 8000.

5. PELLICOLI Telesoy: [] 0321 - 777.122.
Ferial e [] L 10.000/6000; []
anni son

CONSIGLIO MUNICIPALE 1.
 ■■■■■ Sala telefonica 0324 - 240.853
OGGI RIPOSO
 Or. fer.: 20, 22, 30
 Info. dettagliate su segreteria telefonica.

CONSIGLIO MUNICIPALE 2.
 Segreteria telefonica 0324 - ■■■■■
OGGI RIPOSO.
 ■■■ fer.: 20, 22, 30.
 Info. dettagliate su segreteria telefonica.

SOCIALE
 Tel. 0323 - 61.459.
OGGI RIPOSO.
 Or.: 20, 22, 15

CONSIGLIO
OGGI RIPOSO.
 Or.: 20, 15, 22, 15.

SOCIALE (MIRALTA).
 Info. su segreteria telefonica 0323 - 401. ■■■■■
La pianista.
 Or. 20, 15, 22, 30
 VIP
 Info. su segreteria telefonica 0323 40.19.40.
Nella mano del ragnò
 Or. 20, 15, 22, 30

SALA 1
 Info. su segreteria telefonica 0323 - 501.964.
Il diario di Bridget Jones.
 Informazioni con su seg. telefonica.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
 Info. su segreteria telefonica 0323 - 501.964.
Come cani e gatti i La promossa.

ARMA 100 corso Giulio Cesare 57, tel. 856.521. Cor-
cani e gatti. Or: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40. 22,30

ARMA 200 corso Giulio Cesare 57, tel. 856.521
diario di Bridget Jones. Or: 18,10; 19,20
22,30

ARMA 400 67, tel. 856,5
American pie 2. Viet. min. 14. Or: 15,45;
20,15; 22,30.

ARMANDO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II
tel. 547.007. Or: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40. Viet. min.
Or: 15,17,30. 20,22.30 Sala 2 H diario
Bridget Jones. Or: 15,18,10; 20,20; 22,30. Sal-
The Others. Or: 18,10; 20,20; 22,30

AMLECCHO corso
1. Il diario di Bridget Jones. Or: 15,10; 18,
20,50. 22,40. Sala 2. Come cani e gatti.
..... 18,10; 20,10; 22,30. Sal-
Or: 20,10; 22,45.

CAPITOL via S. Sebastiano 24, tel. 540.605. Amer-
can pie 3. Viet. min. 14. Or: 15,45-18-20-22,30

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.11
..... Or: 15,30; 17,15; 19,20; 22,30

C. CHAMPLIN via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23.
e segnapia. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAMPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23.
Intermedora. Or: 15,15,50; 18,45; 20,40; 22,40.
C&M corso C. Cesare 106, tel. 232.029. Viet. min.
15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COMA via Gramsci 9, tel. 542.422. Beauty Detect-
Or: 15,30; 17,15; 19,00; 20,45; 22,30

COMA - Sala Mirasole via Montecarlo 82
327.2214 Viaggio in Or: 15,16
22,40.

COMA - Sala Comenius via Montecarlo
tel. 327.2214. La maledizione dello scorpione
di giada. Or: 15,45, 18, 20,15; 22,30

COMA Sala Sabotino 447.52
American pie 2 14. Or: 15,45; 18,20;
20,10; 22,30.

ELISIR in piazza Sabotino, tel. 447.52
di Bridget Jones. Or: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30

ELISIR 800581 piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Il
paranza ingenua. Or: 15,30; 17,55; 19,20;
22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16-42. Se-

■ corso Montecelli 241, tel. 561.54.47
 men's trend Dr: 15,30; 17,40; 20,10; 22,30
GRIN 2 corso Montecelli 241, tel. 561.54.47
 teatro
 via III **■** ang. via Roma, 15
 Moulin Rouge Dr: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per lavori
PAMMALÀ corso Trapani 57, tel. 535.2057. Corvetto
 e gatti Dr: 15,30; 17,30. La promessa. D.
 22,30
FIRENZE piazza S. Giulio 2 bial, tel. 011.817.03
 pianeta delle scimmie. Dr: 20,10; 22,30
 via C. Colombo 31 bis, tel. 011.580.000
Venezia
NUOVA corso Beccaria 4, tel. 521.4318. Chiuso
■
■ Po 21, tel. 812.59.95. Moulin Rouge
 15,10; 20,20; 22,30
■ via S. Teresa 5, tel. 534.514. Vitego
 Kandehar Dr: 15,30; 17,15; 18,45; 22,30
LOU Galleria S. Federico, tel. **■** Nelli
 del regno. Dr: 15,45; 18,00; 20,15; 22,30
■ via Verdi 18, tel. **■**
 archeologico
■ via Verdi 18, tel. 812.5506. Vitego
 Kandehar. Dr: 15,30; 17,15; 18,45; 20,20; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 11, tel. 812.41.73. L'ar-
 renza Inglese. Dr: 15,30; 17,15; 18,45;
 22,30. Ingr. 8,000; sans 12,000.
 2 via Pomba 7, tel. **■**
 nobilitazione e il duca. Dr: 15,30; 17,50;
 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 **■** tel. 532.448. La
 zione **■** scorpione di giada. Dr:
 18,00; 20,15; 22,30
OLIMPIA 2 via Anasazi 31, tel. 532.448. Corvetto
 e gatti. Dr: 15,45; 17,45. Codifica scorciatoie
 20,20; 22,30
REPES 1 via XX Settembre 15, tel. **■**
 Princess. Dr: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
 15, tel. 531.400
 lo pallido. Dr: 16,18; 18,10; 20,20; 22,30
REPES 2 **■** via **■** tel. **■**
 Dr: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35
 4 via **■** tel. 531.400

RESPORI 3 - LILLIPUP via XX Settembre
851.40Q. **Therapeand**. Or: 18,00; 18,10;
22,30.

SONDARIO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. La
vita. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUNTO RTZ via Acqua 2. tel. 0181.05.50. Cor
le gatti. Or: 14,30; 18,10; 20,10. La pro
Or: 16,25; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio
650.02.00. **A.L. Intelligenza artificiale**. Or:
18,15; 22.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio
650.02.00. **Codice Sordanih**. Or: 16,15;
22,30; 22,35.

VITTORIA via Roma 336. tel. 562.62.16. Il di
Bridget Jones. Or: 18,10; 18,20; 20,22.

TEATRO viale Mazzini 1. Paolo Conte in
... domatt.

2001-02. Dal 24/11 al 2/12 **Carcano 2**
giorni buili di **Marina Sestini**. Pirella Göttsche
mondiale. **Stagione** [or: 10,30-18]. Tel:
8615.241/242. Info: www.teatrospino.it/iro

SPESOLA in **MACCINI**. Stagione:
2001-02. 8 concerti al Teatro Regio dal 29/11
Rinnovo dei abbonamenti fino al 10/11.

2001-02. Abbonamenti dal 12 al 10/11.
2011. **Abbonamenti** [or: 10,30-18]. Tel: 8615.241
www.teatrospino.it/iro

ALFREDI piazza Safforino 2. Tel. 011.562.3800.
giorni e biglietti per i rinnovi abbonamenti
Stagione: il fiore all'occhiello - grande
Stagione 2001-02. 121 giorni online
<http://alfofficiali.net/teatrospino.it/>

AMICIZIA piazza Roma non pervenire.

CALIMANNO Baulz Carlofranco 6. Teatro Stabile
or: 20,45. **Madama De Sade** di Yukio
Kajiwara di Massimo Cacciari, con Lucio Marzulli
Pazzini, Elena Gargano, prodotti da TST e
Metastasio. Biglietteria TST via Roma 49
5178246 n. verde 800235331. orario 12-18
www.teatrospino.it/

CONTELLI Teatro via Cristoforo Colombo 31
011.560.5758. Si prende per **Avvenire**
L'amore suscitato. Attorno a **Il fiore**
chiello - a **Grande premio** 2001-2002

SANTA. Commedia. I soprannominati Mummia, fanno Accorsi è un giovane che appresta, suo malgrado, ad entrare nel mondo degli adulti; al suo fianco l'amico sfaccendato Libero De Risi e due personaggi femminili (l'italiana Mandala Tayde, la ragazza di s'innamora Anita Caporini).

SCARY MOVIE 2. Comico. Seconda puntata della fortunata parodia di pellicole horror.

THE OTHERS. Thriller. Al termine di seconda guerra mondiale ora dovremo (Nicole) vive con i due figli una villa sull'isola di Jersey: all'improvviso, fatti spensabili.

THE SCORE. Azione. Robert De Niro e di Montreal ed è prossimo il ritorno («dell'attesa») per un altro socio (Marlon Brando) gli propone cosiddetto «colpo della vita».

TIGERLAND. Drammatico. Tigerland il luogo dove venivano addestrati soldati americani prima di essere mandati in Vietnam. Dirige Joel Schumacher («Un giorno»).
«E m...».

VIAGIO A. Drammatico. Il film di Roberto Martini ricostruisce il dramma di Valori.

IL VOTO E' SEGRETO. Drammatico. Premio della giuria a Venezia, il bel'iraniano Babak Payami racconta la storia di una donna e del suo voto in cerca di votanti il giorno delle elezioni In una

MARTEDI'
13
NOVEMBRE

pleasure club



L'Orsa
discoteca



dedicata dal successo di

**TORNO
SABATO**
la lettera

in onda
SU **RATUNO**
con
**GIORGIO
PANARIELLO**

ospite il nuovo
la stella nascente

**ALENA
SEREDOVA**

Via delle dei Giovi Bosco 100 - Tel. 0131-29831 - 11010 - 11011

STASERA IL **VOCALIST** SVELATOSI NEL '94 A SANREMO SARA' PROTAGONISTA DI UNO SPETTACOLO ■ CUI RACCONTERA' LA SUA STORIA ARTISTICA

Giorgia al Palais St-Vincent inaugura il suo tour europeo

Plaggio

Tutto cominciò nel febbraio del '94, a Sanremo precisamente. Giorgia cantava «Come saprai», la sua voce, il suo timbro, la sua pronuncia fecero innamorare critici, artisti più o meno speculativi e, naturalmente, il pubblico.

La musica leggera italiana, sempre così attenta alla melodia e al bel canto, si arricchisce di un nuovo modo di cantare, di essere voce al servizio della musica (non dei testi, qui). Dobbiamo scomodare allora i protagonisti delle nostre scene, quelli dell'«Avvenimento», del «Cartello alla porta», di «Cruza de mas». Giorgia è unica, un «fenomeno», l'ha definita, in quel debutto sanremese un critico di nome Gino Castaldo. La sua musica leggera, minata di suoni estranei alla tradizione melodica italiana, diventa qualcosa di diverso: un passaporto verso la qualità per tutto ciò che (spesso a ragione) viene definito «canzonetta».

Giorgia, da quando ha voce, guarda al ritmo blues di Aretha Franklin, al pop sofisticato di Whitney Houston, di riflesso alla signora del blues Billie Holiday. Fuori dal coro, in un paese dove le alternative all'omologazione sono ben poche, per una che canta.

Se lo può, permetterà, duetta con il blues ambasciatore della musica italiana all'estero Andrea Moggiotti, si è a parodiare le parodie di Elio e le storie tesse, collabora con Pino Daniele e si fa guardare le spalle da un pezzo di storia del jazz come Herbie Hancock.

Come sempre, i numeri

Cinque dischi di platino in sei anni sono la fotografia di quello che la cantante vuole e intende per musica

spiegano un po' lo raccontano meglio delle parole: cinque dischi, tutti di platino, sei anni, sono la fotografia più fedele di quello che Giorgia vuole e intende per musica. E vede e intende giusto: se la musica vende, spiega un po' lo raccontano meglio delle parole: cinque dischi, tutti di platino, sei anni, sono la fotografia più fedele di quello che Giorgia vuole e intende per musica. E vede e intende giusto: se la musica vende,

messaggio arriva nelle case della gente.

Stasera, dalle 21, al Palais Saint-Vincent (1500 posti, quasi un contesto da club per una lei), racconta la sua storia di musica e parole (sua gran parte dei testi, lavoro discografico), accompagnata da Jeff Lee Johnson (chitarra), Sonny T. (basso), alla corista Isabella Casucci, Sandy Chambers, Roberta Granà.

Giorgia ha scelto per le sue esibizioni alcuni look originali e sobrii al tempo. La bravura e la voce sono le carte su cui punta l'artista sin dagli esordi. Questo tour europeo prevede venti date in teatri e auditorium.



Il ritorno a casa di Andrea Mirò

Concerto astigiano della vocalist che ha fatto innamorare Ruggeri

Moggiotti

Calliano

L'esordio a San Remo per Andrea Mirò, avvenne nel 1987, con «Notte di Praga». Stupì quella ragazza piemontese dalla voce piena, scoperta dal parroco di Calliano che la faceva cantare nel coro. Il successo cambiò. Non c'era però ancora Moggiotti (Andrea Moggiotti, scatto discografico) l'incontro con Enrico Ruggeri che ne ha mutato la prospettiva musicale e la vita. E' arrivata un'altra partecipazione a San Remo (nel Duemila), e soprattutto una matura crescita artistica.

Stasera, lei astigiana che vive a Milano, torna nella sua terra per un concerto che lancia anche l'ultimo suo album: «L'ucidimento». Si esibirà nella singolare cornice del «Diavolo Rosso» la chiesa settecento di piazza Martino, trasformata in circolo culturale. Sarà anche la prima tappa italiana di un tour. Andrea Mirò, la scorsa settimana ha partecipato al festival di solidarietà per i tragici fatti dell'11 settembre. Manhattan theatre di New York insieme a Enrico Ruggeri, Roberto Vecchioni, Amedeo Minghi e Riccardo Fogli. «In America ho proposto il singolo «Opinioni di un clown» - dice la cantautrice - Per la prima volta è riuscita a fare un album che contiene il mio pensiero, i testi, e l'ispirazione musicale». Dell'esperienza racconta di essere stata «un po' di momento di salire sugli aerei c'è

stato. Mirò al «Diavolo Rosso» sarà sul palco con Davide Brambilla, giovane polistrumentista e arrangiatore. «Ci affianchiamo molto bene. Tra noi c'è grande intesa artistica». Per Andrea Mirò si tratta di un debutto davanti al pubblico di casa. «Ho sentito parlare molto del



Moggiotti, in arte Andrea Mirò, ha stretto da tempo un rapporto musicale con Enrico Ruggeri (nella foto). La famiglia della cantante è di Rocchetta Tanaro. Ora vivono a Calliano. Il padre è un ex fomaio. E al «Diavolo Rosso» domenica arriverà anche Nada.

ma Pira e papà Gino ex fomaio di musica jazz (arriva da Rocchetta Tanaro, il paese del medico cantautore Paolo Frola), e un parroco scopritore di giovani talenti musicali. «Calliano è nel mio cuore. In parrocchia ho capito per gioco quello che volevo fare da grande. Per ciò ho tanta riconoscenza per don Luigi Venesias».

I posti sono 150. Prenotazioni allo 0141-355699 (dopo le 18). Ingresso 15 mila (10 mila i soci).

E domenica sera «Diavolo Rosso» arriva Nada (con lei il chitarrista Fausto Mesolella vincitore del Festival di San Remo '99 con gli Avion Travel), e la giovane artista torinese Lilly. Riceveranno il premio «Davide Lajolo» poesia e musica giunto quest'anno alla terza edizione.

IN LOCANDINA

Omegna

In mostra l'Eros che distrae. Prosegue fino al 11 dicembre al Forum di Omegna, sul lago d'Orta, la mostra «Distrazioni dall'Eros»: scenografie, foto, assemblaggi, oggetti tra eros, immaginazione e gioco. L'esposizione è organizzata dai «Ratti della Nigoglia» (la Nigoglia è il corso d'acqua che attraversa Omegna e si getta nel lago d'Orta) e si può visitare dal martedì al sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30; la domenica dalle 15,30 alle 19,30 (tel. 0323-89622 oppure 886141) con ingresso gratuito.

Valdengo

I Dik Dik in pedana

Il fine settimana musicale del dancing La Peschiera di Valdengo. Biellese, propone per venerdì «intrattenimento» e i ragazzi del lago, mentre sabato saranno protagonisti la «banda italiana» e i grandi «dell'Anni Settanta» con i «Dik Dik» e Vanna White. Domenica pomeriggio si ballerà con l'orchestra spettacolo «Charlotte».

Castellnuovo Scrivia

Suona Joanna Trzectak

Nell'ambito del circuito «Piemonte in musica» suona questa sera alle 21,15 nella sala Fessini di Castellnuovo Scrivia, nell'Alessandrino, la pianista Joanna Trzectak. In repertorio, brani di Kummel, Chopin, Prokofiev, Rachmaninov.

Vercelli

Il blues di Aida Cooper

Serata blues e party beneficenza, organizzato dal Rotary club Vercelli. L'appuntamento è venerdì alle 21,15, alla discoteca Gallery di via Marsala, nel centro cittadino: protagonista sarà la cantante Aida Cooper, con la sua «The Life». Dopo il concerto, è prevista musica di discoteca. Quello di Aida Cooper è un ritorno atteso, dopo il successo ottenuto la scorsa primavera nello stesso locale.

Menù di viaggio



Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.

IL RASPELLI
Tre anni di viaggi fra Ristoranti e Alberghi
pp. 528 - Lire 30.000



I libri de
LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

L'ULTIMA ECOGRAFIA HA DATO ESITO POSITIVO E IL CAPITANO PUO' RICOMINCIARE AD ALLENARSI. MIGLIORA ANCHE FACCHINI

Torna Fogli, la Pro riprende a sorridere

Anche D'Agostino è guarito dal malanno muscolare

Due spicchi di cielo grigio, di questi tempi, della Pro Arrivano dall'infermeria e riguardano capitano Fogli e «quizzo» D'Agostino. Iniziamo, noblesse oblige, dal veterano bianchi, fermo da Pavia per malanno muscolare. Ebbene l'ecografia a cui il centrocampista della Pro si è sottoposto ha dato esito favorevole per una ripresa degli allenamenti a pieno regime.

Tanto è vero che Fogli ha subito cominciato a recuperare il passo dei compagni. Al punto che la situazione resta la stessa potrebbe esserci la possibilità che Fogli domenica venga anche convocato per il difficile trasferta di Legnano, nel covo di delle squadre più in forma in questo primo terzo di campionato.

E' seconda buona notizia riguarda D'Agostino, il pungiglione della Pro che domenica è stato schierato nell'ultima mezz'ora da Braghin non avendo il giocatore la tenuta per restare in campo di più (l'ideale addirittura sarebbe stato mandarlo in tribuna) conferma il medico bianchi Fabio Franceschi.

«D'Agos» ora può dirsi guarito e domenica, non ci sono più imprevedibili intoppi, contro i lilii regolarmente al suo posto.

Insomma qualche infortunio, ma non è che la lista degli infortunati, anche se



La Pro domenica a Legnano cercherà il riscatto dal ko nel derby col Novara

l'elenco resta lungo. Ad esempio Turi, alle prese con un pubalzo che continua a tormentarlo, neppure questa settimana riprenderà ad allenarsi e al momento non si vede quando potrà rientrare nel gruppo.

Più chiara è la situazione per Facchini e Parente, loro due corso sta procedendo bene e il quadro è di miglioramento soprattutto per Facchini. Ma probabilmente occorreranno ancora una quindicina di giorni prima di poterli unire ai compagni spiega Fabio Franceschi.

Sebi Astato

IL CALCIO è follia e logica: se non lo avessimo dimenticato, il derby di domenica provrebbe puntualmente a ricordarcelo. Non c'è logica nel punteggio, che farebbe pensare a una sfida ricca di occasioni, rete: invece Novara sfrutta le uniche opportunità che gli capitano, la Pro ha bisogno addirittura di due calci rigorosi per battere il portiere Bini.

È tutta la partita esalta il lato pazzo del gioco: si apre la prima rete azzurra, messa a segno da Rubino grazie a uno scivolone imprevedibile. Motta, e conclude dal dischetto per gli ospiti all'ultimo dei minuti di recupero. Recupero che ai vercellesi sembra troppo poco in rapporto alle continue perdite di tempo prestate dai cugini nella

infine c'è Ferretti. Ivan «il terribile» soffre di una tendinite a ginocchio e pure con il Novara è sceso in campo in condizioni difficili. Sempre non si è tirato indietro. Ora si spera che pure per la situazione migliori.

A tutti questi guai c'è aggiunto, infine, la squalifica di Bari attesa per oggi e conseguente all'espulsione di domenica. Considerato che il reparto difensivo è ben coperto questo, tutto sommato, è il male minore.

In compenso i nostri mattoni in campo un po' di cuore: tanto basta a mille del Robbiano,

che passano sopra una prestazione senza capo né coda e sostengono l'equilibrio con calore, arrivando persino a sperare nella vittoria prima dell'ultima frazione che manda Rubino sul dischetto per la rete decisiva.

Eppure c'è logica nel risultato del derby. La Pro che scende in campo non è infatti la vera Pro: è una squadra che non può dar corpo al proprio gioco, due motivi precisi. Prima è priva di ali e quindi non può aggirare la retroguardia avversaria (tenuto conto che anche Passariello non è al meglio della condizione fisica). Ma soprattutto è il centrocampista non funzionante: l'acciaccato Ferretti va in campo per abnegazione, ma non è in grado di prendere per mano i compagni come d'abitudine e in ogni caso non può reggere il reparto con l'aiuto del solo Lorenzini. Morale: inverte, si, rifica o di raffa, finiscono per avere quasi sempre il sopravvento nella zona cruciale.

Peccato: è sfumata una grossa occasione per avvicinarci all'Alessandria e non perdere terreno rispetto alla Pro Patria. D'altronde in questo momento Braghin non può che far fuoco con la legna di cui dispone, e la situazione non cambierà di molto con la trasferta di Legnano. Brutto affare: non resta che stringere i denti in attesa di tempi migliori.

VERCELLI

Alla Pfv il primo derby stagionale in serie B femminile. Torno da dimenticare, invece, in C2 maschile per Biella e Sesia. Chiedi, in sintesi, i responsi del week end cestistico.

Non c'è stata praticamente storia nella sfida tra Pfv e Libertas Biella. Vercellesi hanno dimostrato avere una marcia in più rispetto alla avversaria, imponendosi con un inequivocabile 71-26. «Abbiamo alzato il ritmo sin dall'avvio», sottolinea il da Gianfelice Cavallero - e questo ha mandato in tilt il Biella.

Se in attacco Alessia Viviani e Roberta Tamaro, le due giocatrici di maggior esperienza, hanno tradito le loro (ma sotto i tabelloni anche la giovane Greppi si è dimostrata precisa), in difesa la prestazione delle biancospirite è stata veramente efficace: basti pensare che il primo canestro su azione realizzato dal quintetto ospite è arrivato solo nel secondo quarto: quasi un record.

Tutta la squadra si è comunque mossa bene - osserva il direttore sportivo - comprese Federica Delvino e Stefania Forte, le due nuove innesse. Hanno immediatamente dimostrato d'integrarsi bene nel gruppo. Unico l'infortunio dopo pochi minuti di Debora Filiani.

Archiviato il successo nel derby la Pfv guarda al futuro:

«Dobbiamo concentrarci sulla sfida interna contro lo Junco Rivoli, una delle pretendenti alla promozione che, all'esordio, si è imposta piuttosto facilmente. Per noi sarà un test indicativo».

In discesa rossa per Biella e Sesia. Chiedi, ancora al palo dopo due turni. Guardando al calendario, per la verità, le due formazioni giocavano contro il pronostico. In particolare i varesi di coach Luparia, scesi a Casale in formazione d'assoluta emergenza. Oltre ai problemi d'organico, i varesiani erano privi degli infortunati Bonomi, De Gasperi e Curatella. Inevitabile il tracollo (112-61). Comera successo al debutto i ragazzi del Sesia Club sono rimasti in partita sino al terzo tempo crollando, però, non appena il vantaggio dei monferrini ha assunto proporzioni incolmabili. Oltre che recuperare gli acciaccati, i varesiani dovranno tornare in fretta sul mercato anche perché, il prossimo turno, vedrà il Verello ospitare l'Aosta, una egrediente.

Per la verità i varesiani hanno brillato nella sfida interna con il Biella. I lanieri di Ansermino, anzi, si sono trovati a lungo in vantaggio. Soltanto nel finale l'Aosta è riuscito ad allungare: «Peccato per l'ultimo quarto», sottolineano i dirigenti biellesi - sicuramente il passivo di 21 punti non rispecchia l'andamento dell'incontro. (p.m.f.)

LANIERI IMBATTUTI NEL TORNEO DI C2

Biella Provincia solitario in vetta

VELLA Provincia Biella nella C2 di rugby 1 lanieri, grazie alle rotonde vittorie per 11-0 conquistate in trasferta sul campo del Delta Imperia, ora solitario in vetta alla classifica a quota 12 punti, seguiti a lunghezze dal quartetto composto dagli stessi liguri, «cugini» dell'Amatori Imperia, l'Alessandria e il Volterra.

«La partita è stata molto ruvida e maschia», commenta il presidente Alberto Fini - L'arbitraggio è stato molto al di sotto degli standard minimi per cui siamo stati penalizzati e numero imprevedibile di calci contro. Nonostante ciò la nostra difesa è stata caparbia e ha mai permesso di violare la linea di degli avversari.

Il match ha seguito i binari imposti in fase di preparazione. Aggiunge il patron «l'allenamento del venerdì sera si era svolto proprio in questa direzione e quindi nonostante il bottino magro» rispetto alle giornate precedenti, l'allenatore Kerry Eynon era abbastanza soddisfatto.

Ottimo notizie anche dal settore giovanile: quasi un allenamento è stata la partita Under 16, ha strapazzato 91-0 un modesto Asti Asas combattuto a sfida dell'Under 18 che ha battuto il Mauro con una rete all'ultimo minuto di (21-25).

Conclude Fini: «Tutte le squadre hanno giocato in trasferta per cui non si può che essere felici: un buon auspicio domenica prossima, quando saremo ancora impegnati fuori casa. (d.p.)

HA PRESO IL VIA LA NUOVA STAGIONE

Borrini punta alla Nazionale

Ciclismo, non c'è sosta. Appena conclusa la stagione agonistica si aprono già nuovi scenari. E mentre gli stradisti stanno riprendendo la preparazione la vista del ritorno alle gare tra febbraio e marzo, c'è chi inizia adesso i suoi impegni agonistici. Si tratta del trentenne varesiano Orlando Borini, che sarà ancora protagonista nel ciclocross a livello nazionale.

Il ciclista di Serravalle ha debuttato con un terzo posto e per l'ennesimo anno proverà a strappare una convocazione in maglia azzurra, obiettivo che ogni volta manca per un soffio.

Ma intanto è ancora tempo di bilanci, e a parte la vivacità biellese (tre professionisti e alcuni forti dilettanti) da segnalare l'ottima stagione di un varesiano Gabriele Gioacchini di Scopello, 31 anni, al debutto nella categoria Under 21 dopo la vittoria conquistata ad Abbiategrasso ha ottenuto altri importanti piazzamenti tra settembre e ottobre che gli sono valsi il rinnovo del contratto con la Virtù Vigevano.

Infine una notizia meno positiva che riguarda un corridore cresciuto a Biella e poi trasferitosi in Campania: Cristian Auriemma. La federazione ha riscritto l'ordine d'arrivo del Campionato italiano professionisti di luglio estromettendo Auriemma, che si è classificato al nono posto. Il provvedimento è stato adottato soltanto ora perché di recente sono giunte le procure della Fci le analisi compiute dai medici della federazione internazionale durante la settimana triennale. E gli esiti parlano di utilizzo di sostanze vietate. (l.f.)

VOLLEY

IL TECNICO VALTCHEV DEVE CORREGGERE I TANTI PICCOLI ERRORI CHE CONDIZIONANO I MATCH DEI LANIERI

Un avvio in salita per il Biella Scarpe

Anche la Mokaor Vercelli è in un momento di alta

Piermarco

Non è un momento particolarmente felice per Biella Scarpe e Olimpia Mokaor nei rispettivi tornei di B1 e C2.

Qui Biella Scarpe. E' durato praticamente soltanto set la sfida interna dei lanieri contro la smatricola terribile Igo Genova. Perso ai vantaggi (27-25) il primo parziale il sestetto di Valtchev si è sciolto, finendo col cedere di (3-0) di fronte ai liguri. Alla base della sconfitta una serie di piccoli errori, distribuiti in ogni fondamento: qualche imprecisione di troppo in attacco, dove pratica il solo Giannitrapani (18 punti) ha mantenuto una discreta percentuale realizzativa, battute non sbagliate (solo 10 contro 8 genovesi) ma neppure forzate, capaci di mettere difficoltà la ricezione avversaria e un muro che, specialmente nel finale, ha fatto la differenza.

Le due formazioni (12 dei liguri contro i 5 del Biella). Neppure le correzioni in corso di Valtchev sono riuscite a dare la svolta. La classifica, intanto, complice alcuni risultati a sorpresa come la del Romagnano con l'Albisola (e i sesiani saranno proprio i prossimi rivali del Biella Scarpe) è diventata estremamente corta.

E i lanieri, con cinque punti, sono proprio nel mezzo: quattro punti dal terzo posto (dunque i play off) tre dalla coppia Scanzorosciate, Viadana che chiude la fila.

Qui Vercelli. Mokaor per la verità, vanno leggermente meglio. Nonostante una doppia esibizione esterna alquanto altalenante, i biancoblù di Martino hanno conquistato tre punti che permettono all'Olimpia di restare nella scia dell'Ovada che, a sorpresa, vaggia solitaria a punteggio pieno. Come dire che un po' tutte le grandi, almeno al momento, segnando il passo. «Peccato», sottolinea il presidente Antonio Bertolini - perché con il Sant'Anna il successo pieno era ampiamente alla portata.

Ma se con l'Asystel la Mokaor era entrata in partita dopo i primi due set farraginosi e inconcludenti, sul piccolo parquet torinese i biancoblù si sono concessi una spessa di riflessioni sul 2-0, rientrando fortunatamente in campo per il tie break decisivo: «A inizio stagione esiste sempre la possibilità di qualche calo di ne nel corso di un incontro», osserva Bertolini - Certo sarebbe meglio evitare questi black out sicuramente pericolosi. Bisogna comunque sottolineare le difficoltà con un po' tutte le squadre stanno affrontando, soprattutto in trasferta.

Dunque nessun dramma, anche perché com'era successo a Milano, quando la Mokaor ha messo in mostra d'argenteria di casa, gli avversari sono andati a affanno. Il nostro potenziale è elevato - dice il patron - anche se, spona, soltanto a tratti si è vista la vera Mokaor. Penso che, non appena la squadra troverà un proprio equilibrio, il rendimento e, di conseguenza i risultati non tarderanno ad arrivare.

E per i vercellesi sarà subito tempo di esami di riparazione: sabato al Pala Pisco arriverà il Bellusco, in ripresa dopo un avvio in sordina, quindi la trasferta di Merate, contro l'attuale vice capolista: «Due match nei quali dovremo cercare di recuperare i punti lasciati contro Asystel a Sant'Anna».

sa di Valtchev sono riusciti a dare la svolta. La classifica, intanto, complice alcuni risultati a sorpresa come la del Romagnano con l'Albisola (e i sesiani saranno proprio i prossimi rivali del Biella Scarpe) è diventata estremamente corta.

E i lanieri, con cinque punti, sono proprio nel mezzo: quattro punti dal terzo posto (dunque i play off) tre dalla coppia Scanzorosciate, Viadana che chiude la fila.

Qui Vercelli. Mokaor per la verità, vanno leggermente meglio. Nonostante una doppia esibizione esterna alquanto altalenante, i biancoblù di Martino hanno conquistato tre punti che permettono all'Olimpia di restare nella scia dell'Ovada che, a sorpresa, vaggia solitaria a punteggio pieno. Come dire che un po' tutte le grandi, almeno al momento, segnando il passo. «Peccato», sottolinea il presidente Antonio Bertolini - perché con il Sant'Anna il successo pieno era ampiamente alla portata.



Il Biella Scarpe è stato sconfitto dalla smatricola terribile Igo Genova

Occhieppese promossa

Tra le donne è l'unica che sale in classifica

VELLA

In serie C femminile sorride soltanto l'Occhieppese. E' un momento difficile, invece, quello della Top Wool Vigliano. Dopo l'eliminazione in Coppa Piemonte, tutto è stato indolore, le biancospirite scivolano (3-1) nella trasferta di Alpiogno, formazione che, alla vigilia della sfida, stazionava nelle zone medio-basse.

Le assenze per infortunio di Zocchi e Bobbala hanno ridotto il tecnico laniero Lombardi a ridisegnare le batterie centrali, affidando l'incombente alla coppia Salviati-Rocchi: «E' indubbiamente - ha spiegato il coach - queste assenze contemporanee in uno ruolo, ci hanno un po' penalizzato. Poi ci abbiamo pensato anche noi a compromettere l'incontro con serie di errori in alcuni fondamentali».

Muro e battuta in particolare (ben venti errori-punti), hanno stralciato il Top Wool che solo nel secondo e terzo set (il primo

vinto facilmente, l'altro perso 25-23) mostrato il proprio potenziale.

Prestazione grintosa per l'Occhieppese che supera al tie break il Pienfi e aggancia in classifica il Vigliano. Un successo meritato, con alcune giocatrici sugli scudi: il centrale Arcari (ben 27 punti personali) e libero Bilato precisa fase.

Considerando la sofferta vittoria della capolista Brunate (3-2 con il modesto Caraglio) la situazione in è estremamente fluida, con la coppia laniera lontana dal vertice solo tre punti.

Nel girone A l'ing Green Vercelli è andata soltanto vicino all'exploit contro la capolista Villar Perosa. In vantaggio 2-0 le biancospirite di Sandretti sono state, forse, tradite dall'emozione, finendo col cedere (15-6) nel set decisivo.

Rispetto ultime uscite, comunque, un grosso passo avanti sotto il profilo di gioco. (p.m.f.)

TENNIS

LE SQUADRE PIEMONTE, LOMBARDIA, VENETO REGGIO EMILIA PROTAGONISTE SUI CAMPI DI VIA LIGURIA

Secondo memorial Gallo sfida tra baby-campioni

VELLA

Con la presentazione ufficiale: si alza il sipario domani il Circolo tennis Biella sulla seconda edizione del memorial Gianfranco Gallo, un campionato giovanile del Nord-Italia dedicato al maestro improvvisamente scomparso nel '99. Sui campi di via Liguria, tra sabato 17 e domenica 18, si sfideranno le migliori promesse di quattro regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.

«Grazie alla "mente" organizzativa di Vittorio Grotte, sfileranno a Biella quelli che speriamo possano diventare i campioni - dice il presidente Pezzin - Un applauso va anche alla azienda che si sostengono: Duspich, Archimede arredamenti, Biosport ed Hotel Europeas».

Il calendario prevede due giorni particolarmente ricchi, in cui gli incontri si susseguiranno a

primo serata. A partire dalle 10, la raffica di singolari comincerà con gli Under 11 maschili; poi gli Under 14, Under 12 e il seguito la ragazza, Under 12 e Under 14.

Anche se la manifestazione non registra la presenza di giovani biellesi, il secondo memorial Gallo è un giusto riconoscimento ad un che, nel comprensorio alziere, è tra i più vivaci. provincia di Biella, per numero di circoli affiliati, è prima in classifica in ambito regionale grazie al particolare sviluppo tessuto sociale e della cultura tennistica aveva dichiarato l'anno presidente del Comitato regionale della Fit, Luigi Savino, ospita della prima edizione del «Gallo».

Infine quest'anno due giorni di tennis avrà anche il risvolto benefico, con l'abbinamento all'Unicef: l'ingresso al gratuito chi potrà lasciare un'offerta per l'organismo internazionale di sostegno all'infanzia. (d.p.)



Il circolo tennis di via Liguria ospita il secondo memorial Gianfranco Gallo

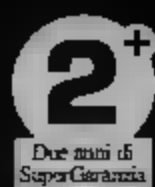
www.alfaromeo.com

Targ

Alfa. Provala per due giorni.
Sceglila con un finanziamento a tasso zero.



Alfa 156



Alfa e Alfa. Fino
al 30 novembre con due giorni
di prova e 30 milioni di finan-
ziamento in 36 mesi a tasso zero.

Esempio di finanziamento: importo L. 30.000.000 (€ 25.495,74) + 36 rate mensili da L. 833.333 (€ 430,28) + Spese gestione pratica L. 250.000 (€ 129,11) più bolli + I.A.N. D. + T.A.E.G. 0,55%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non capitalabile con attivo iniziale in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Autoteam del Concessionari Alfa Romeo

AUTOTEAM

VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. 0161294319
www.autoteam.alfaromeo.com

ENERGIA

GAGLIANICO (BI) - Via Cavour, 11
Tel. 0152543034



Chiedi Spazio

MENTRE SI PARLA DELLE

NUOVO LOGO IL 11 DICEMBRE

Sarà presentato il 11 dicembre il nuovo logo del Toroc, il comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali 2006. La manifestazione, alla quale saranno presenti atleti internazionali oltre a una delegazione del Cio, si svolgerà sulla pista di pattinaggio ghiaccio in piazza Castello. Davanti al Palazzo Reale sarà così possibile, fino al prossimo marzo, divertirsi e fare evoluzioni sui pattini su un grande impianto di 60 metri per 30.



Agenzia olimpica il direttore nei guai

Quando lavorava in Regione avrebbe affidato la progettazione di lavori nel palazzo della giunta senza seguire le procedure corrette. Ghigo: nessun danno erariale, ma trasmettiamo la pratica a Roma

Maurizio Tropeano

Nell'affidamento dei lavori e degli incarichi per la ristrutturazione del secondo piano del palazzo della Giunta regionale l'ingegner Domenico Arcidiacono, allora direttore generale del Patrimonio, ha violato la legge nazionale sugli appalti. E' questo il risultato della commissione d'indagine voluta dal presidente Enzo Ghigo per verificare la correttezza delle procedure di assegnazione di quelle opere. Le conseguenze? Direttamente, perché Arcidiacono adesso è il direttore dell'Agenzia Torino 2006, quella che gestisce tutti gli appalti dei Giochi Olimpici invernali, un business oltre 1000 miliardi di lire. «Arcidiacono», spiega Ghigo, «ha commesso un errore come dirigente della Regione».

Adesso ha un altro ruolo delicato nella gestione dei Giochi Olimpici. E' perché consegnerà copia di questa relazione al Governo, al sindaco e alla presidente della Provincia di Torino, Chiamparino e Bresso. E' quella la sede dove saranno fatte le opportune valutazioni e dove saranno prese eventuali decisioni sul futuro del tecnico. Di più Ghigo non dice. Chiamparino, un atteso di conoscere la relazione, spiega: «Sono convinto della necessità di modificare l'attuale struttura organizzativa dei Giochi. E' evidente, però, che si è prodotto un vizio». E' un fatto che deve essere valutato collegialmente nella sua gravità e nelle sue conseguenze. Da parte sua Bresso è convinto che «c'è stata una

violazione deliberata della legge Merloni sugli appalti la questione deve essere seriamente presa in considerazione. Sentiremo anche la difesa dell'interessato». Il caso Arcidiacono nasce da una serie di interrogazioni presentate dai consiglieri regionali della Margherita (Di Benedetto e Saitta), e del Ds (Placido) che contestano le modalità di affidamento dei lavori per 1 miliardo e 600 milioni di lire e di incarichi professionali per quasi 213 milioni di lire. Ditta a professionisti vennero con una semplice lettera di incarico firmata da Arcidiacono senza gara d'appalto e senza confronto con altre imprese o professionisti. Secondo i tre consiglieri si tratta di «procedure illegali». La commissione d'indagine di fatto riconosce la validità della

accuse delle opposizioni anche se precisa che «l'esperienza tecnica» ha individuato danni a carico della Regione e dunque emerge obbligo di denuncia alla Corte dei Conti. Fatta questa premessa la relazione ammonta tutta la procedura messa in piedi da Arcidiacono. In primo luogo la commissione nutre forti dubbi sulla possibilità di riconoscere natura di provvedimento giuridico alla lettera d'incarico e arriva ad ipotizzare che si è in presenza di un importo di mero fatto e dunque non produttivo di vincoli negoziali a carico della Regione. Emergono sprofili di illegittimità nella scelta del contraente e lavori (e anche dei professionisti, ndr.) tenuto conto dell'ammontare dell'importo dei lavori. E per i commissari la successiva determinazione firmata alla fine di novembre

non vale a sanare gli ipotizzati vizi procedurali. Ma la vicenda non è finita, anzi. Nel mirino delle opposizioni c'è l'assessore al Patrimonio, Angelo Burzi. Secondo Saitta, Di Benedetto e Placido è impensabile che Burzi non fosse informato dei fatti. Arcidiacono, a sua volta, aggiunge Saitta: «Per storie molto meno gravi nella scorsa legislatura il presidente Ghigo fece dimettere due assessori, Viglietta e Angelieri. Prona la replica di Burzi: «E' la legge» e chiarisce. Gli atti dei dirigenti di loro esclusiva competenza e responsabilità. Qualsiasi azione che non sia di indirizzo politico parte dell'assessore è considerata un'interferenza della politica sull'autonomia della struttura».

La cittadella a cinque cerchi sarà capitale della tecnologia

RILANCIO TURISTICO NELLE VALLI

Un incremento turistico del 20-25% negli anni successivi. Sono queste le previsioni che augura Francesco Jayme, sindaco di Sestriere e vice Presidente del Toroc. Influenza positiva avrà il miglioramento della viabilità. Tra gli interventi prioritari: la chiusura dei cantieri sulla Torino-Pinerolo, il miglioramento della viabilità ordinaria nelle due valli e il potenziamento dell'aeroporto di Linate. «L'obiettivo principale - prosegue Jayme - è fare competere le montagne torinesi con i distretti sciistici della Savoia, della Val d'Aosta e delle Dolomiti. Lo stanziamento di nuovi progetti potrà essere stabilito dalle Finanziarie dei prossimi anni».

«Le funzioni bene» subito, perché se tutto bene i primi giorni significa «a cavallo» o quasi. Teniamo conto che spesso si opererà in condizioni ambientali d'emergenza. L'ingegner Frascari e la sua équipe sono i costruttori della macchina tecnologica, il loro lavoro è apprezzato dal Cio il cui direttore per il settore delle tecnologie, Philippe Verrier, ha detto: «Siamo soddisfatti di quanto finora Torino 2006 ha fatto: è una sfida tecnologica di un'Olimpiade e questa, farsi trovare preparati all'appuntamento».

Dopo Verrier, Fabio Fortina, direttore del marketing del Toroc, ha illustrato le grandi prospettive business che si offrono a coloro che condivideranno il nostro progetto e il professore del Politecnico, Giovanni Perona ha spiegato i problemi legati alle radiofrequenze, «calcolando la moltitudine di apparati radio in funzione bisognerà evitare l'intasamento dell'etere».

La difesa

«Ho sempre agito con correttezza»

«Dimettermi? E perché?». Possono collegare gli interventi urgenti ordinati per evitare rischi all'incolumità dei funzionari? Nei visitatori del Palazzo della Giunta con la gestione dell'Agenzia? Evidentemente no, fastidio a qualcuno ma io ho agito con correttezza. Si difende così Domenico Arcidiacono, direttore dell'Agenzia Torino 2006.

Ingegnere «chi dà fastidio?». Alla commissione d'indagine ordinata dal presidente Ghigo che l'accusa di aver violato la legge Merloni sugli appalti?

«La relazione tecnica accerta che non c'è stato nessun danno patrimoniale a carico dell'amministrazione e che i lavori sono stati eseguiti con un prezzo congruo e a regola d'arte. Nel giugno del 2000 mi fu da poco assegnata la qualifica di "datore di lavoro" e la conseguente responsabilità penale. Infortunio intervenuto a seguito segnalazione di una situazione pericolosa. Ero obbligato a farlo se non volevo incorrere nel reato di omissione».

Ma la Commissione non condivide «parla di procedure illegittime». Si difende?

«Ho fatto ricorso. La trattativa privata perché erano presenti motivi di urgenza, l'adeguamento dei locali alla normativa in materia di sicurezza, e perché ricorrevano speciali ed eccezionali circostanze, in questo caso la visita dell'allora presidente del Consiglio, Giuliano Amato. Proprio l'urgenza non ha permesso di consultare più ditte. Aggiungo che il primo intervento è costato trecento milioni dunque al di sotto dei limiti fissati dalla legge. Stesso ragionamento vale per gli incarichi di progettazione che nella prima parte erano sotto i 10 milioni di soglia. E sono rimasti tali anche dopo».

Lei parla d'urgenza ma i lavori al secondo piano sono stati fatti a corso. Come lo spiega?

«Perché siamo in presenza di una situazione ancora precaria. Penso che l'ambiente di lavoro si troverebbe i funzionari e il presidente se un anno fa fossi intervenuto. Tra l'altro molti di quei lavori furono richiesti dalla Presidenza».

E' stato il presidente Ghigo a parlare di un suo errore e a decidere di consegnare la relazione alla commissione d'indagine anche al ministro Frattini e a Chiamparino e alla presidente della giunta?

Si sente tradito? Il presidente informando il governo e gli enti locali ha agito in modo corretto. (m. tr.)

Un momento della visita della tecnologia di ogni tipo sarà uno dei punti qualificanti delle Olimpiadi. In pratica le gare avranno una audience di alcuni miliardi di persone sparse nei cinque continenti.

progetti

Claudio Giachino

In un'Olimpiade è tutto gigantesco: l'entusiasmo che suscitano, la visibilità che procurano, i problemi organizzativi che comportano.

In particolare, quelli tecnologici. Ai quali i nocchieri di Torino 2006 hanno dedicato l'Olympic technology conference invitando a Lingotto, i rappresentanti di duecento aziende a forte contenuto innovativo specializzate nella comunicazione.

La conferenza, spiegano Valentino Castellani, presidente di Torino 2006 dando il benvenuto agli ospiti, «è stata voluta sia per presentare alle imprese le possibilità business per costruire la data base dal quale scegliere i nostri fornitori. In merito alle polemiche, al contenzioso aperto dall'Unione europea sulla natura giuridica del Toroc (il comitato organizzatore), Ca-



stellani ha dichiarato: «Non è in discussione il nostro status di ente privatistico ma l'eventuale dipendenza dalle istituzioni europee per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi».

Tema centrale della conferenza, la comunicazione. Che ai Giochi potrà contare su un budget di 600 miliardi per assicurare i contatti con il mondo e la famiglia olimpica, una famiglia speciale, compo-

sta da 39 mila persone. In pratica, una piccola città di provincia a abitanti saranno gli 8 mila tecnici e giornalisti, i 17 mila volontari, i rappresentanti dei comitati olimpici del pianeta, i 1200 del Cio, i 1000 del Toroc, i 4000 atleti, allenatori, accompagnatori. Completeranno la famiglia, i 2850 dipendenti di Nbc, la televisione che diffonderà ai quattro angoli della Terra le Olimpiadi, e le 3500

persone legate agli sponsor.

Queste cifre sono annunciate da Enrico Frascari, direttore della tecnologia, il cui intervento è stato dei capisaldi della conferenza. «La comunicazione olimpica sarà assicurata da una rete alla quale verranno collegati tra i 5 e i 6 mila computer, 14 mila telefoni fissi e 8 mila cellulari, 7 mila radio digitali e 10 mila televisioni, la Torino tv, che disporrà di 50

canali.

Cinquemila saranno le postazioni televisive. Tantissimi sono i problemi che comporta la kermesse, e esempio, bisogna attrezzare anche una tipografia in grado di stampare e distribuire milioni di pagine (opuscoli, classifiche, notizie). Grandi numeri e dunque gran lavoro, grandi problemi da risolvere: fondamentale che la macchina tecnologica

L'AMBASCIATORE ITALIANO E DUE AVVOCATI INCONTRERANNO OGGI IN CARCERE BRUNO MELLANO, DETENUTO DAL 26 OTTOBRE

Sciopero della fame a staffetta per i radicali Laos

La protesta di trentaquattro consiglieri regionali: anche Ghigo aderisce all'invito



L'ambasciatore Starco Janolla e due avvocati, il francese François Zimeray e il laotiano Phivat Vorachak incontreranno oggi in carcere a Vientiane il consigliere regionale Piemonte, Bruno Mellano, segretario del gruppo radicale, Silvia Manzoni, e il deputato Massimo Lenzi. Il 26 ottobre i tre italiani sono detenuti con altri due esponenti del Partito radicale transnazionale, il belga europarlamentare Olivier Dupuis e il russo Nikolai Kramov, per aver manifestato davanti al palazzo presidenziale. Vientiane: chiedevano un giusto processo per cinque studenti laotiani arrestati due anni prima in seguito alla protesta sulla mancata applicazione di diritti nel loro paese. Da allora non si hanno più notizie dei cinque giovani.

È un giusto processo il Partito radicale chiede oggi per i 10 detenuti. Dall'Italia, dall'Europa il sostegno di iniziative radicali ogni giorno raccolgono adesioni. Il consigliere regionale del Piemonte Rosanna Costa non si fida di ieri, domani toccherà al presidente della giunta, Enzo Ghigo. Lo sciopero della fame a staffetta impegnerà 34 consiglieri di Palazzo Lascaris. «La maggioranza assoluta», dice Carmelo Palma, capogrup-

La protesta dilaga: adesioni da 100 sindaci piemontesi, da Ripa di Meana e dal presidente della Provincia di Palermo

po dei radicali nell'assemblea piemontese. Molte le adesioni già arrivate da politici nazionali, a partire da Marco Pannella. L'ultimo ad aggiungersi, ieri, è stato il presidente della Provincia di Palermo, Musotto. Cento sindaci piemontesi hanno firmato l'appello del Pr. Anche qui i solleciti si moltiplicano, il di ieri quello di Carlo Ripa di Meana.

«Occorre passare subito all'azione politica», dice il presidente della giunta piemontese, Enzo Ghigo - quella diplomatica si è fatta esaurita. Con il presidente del consiglio Costa, che è uno dei legittimi dei piemontesi arrestati a Vientiane, si rivolge al capo del governo, Silvio Berlusconi, e a Romano Prodi, in rappresentanza dell'Unione Europea, per denunciare la violazione

della Convenzione di Vienna sui diritti diplomatici per il mancato colloquio con gli avvocati (ndr. avverrà oggi). Si chiede l'immediata interruzione degli accordi di cooperazione economica dell'Ue con le autorità laotiane. In base a un trattato bilaterale, infatti, il Laos deve coordinare gli aiuti dati a un'unione di Stati asiatici perché dare questi contributi a un paese che non applica i diritti dell'Uomo?

Numerose le testimonianze da Palazzo Lascaris per il collega Mellano. Davanti ai compagni di partito, Palma, Silvio Viale, Giulio Manfredi, si sono avvicendati l'assessore Giampaolo Leo, i consiglieri Antonello Angelieri, Ennio Celasco, Rosanna Costa e altri. «Se non ci fosse il Pr - osserva Leo - non si parlerebbe di queste gravi situazioni mondiali. Stessa anche il fatto che mentre il Papa chiede scusa per le crociate, non ci sia la stessa umiltà da parte di chi, da sinistra, anni fa, inneggiava al vietcong, ai khmer rossi...». In questo caso gran parte del centro sinistra ha aderito alle iniziative radicali. La guerra in Afghanistan può complicare il rapporto del ministero degli Esteri con il governo del Laos? «C'è stato il tentativo di giustificare l'arresto dei cinque - dice Palma - con misure per prevenire attentati terroristici. Al ministro serve la volontà politica più che il tempo». (L. bor.)

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

LA CONCESSIONARIA DAL VOLTO UMANO

VI ASPETTA

C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011.400.00.01

C.so Trapani 118 - Torino - Tel. 011.336.20.10

8 DOMENICA MARIO MAMPA

TRADIZIONE E FORMAZIONE



Il lavoro coordinato da una consulente del Tribunale
«Sia chiara cosa: non siamo qui per svolgere ulteriori indagini»

Una nuova maestra sostituisce la direttrice in carcere
E il Comune invita le famiglie a usare i servizi sociali e i dirigenti dei servizi

Una classe della scuola materna di La Loggia, al centro delle polemiche dopo l'inchiesta della polizia

la storia

Massimiliano Peggio

CAPIREMO il disagio che stanno vivendo i bambini. Come? Attraverso il gioco, il divertimento, i disegni di gruppo, l'attività motoria. E' un contatto con le maestre. Così un psicologo entrerà nelle aule delle scuole materne. Giovanni Bovetti di La Loggia, per aiutare ad affrontare le paure innescate dallo spettro della pedofilia, gli arresti della direttrice e del presidente dell'istituto, sospettati di reati infamanti come l'abuso di minori, hanno sconvolto le certezze delle famiglie. I dubbi prevalgono sulle speranze d'innocenza: ogni gesto consueto dei bambini, oggi, può nascondere un fantasma: analizzare, interpretare con timore, o da ricollegarsi ad episodi del passato. Arrivando così all'eccesso.

«I genitori, disorientati da queste notizie allarmanti, finiscono per riversare inconsapevolmente le loro ansie sui figli, penalizzando l'ulteriore sviluppo», afferma la dottoressa Francesca Di Summa, psicologa, esperta di casi di pedofilia, consulente del Tribunale di Torino. «Le tensioni che si sono innesciate nelle case, si ripropongono a scuola, tra i piccoli compagni di banco, come un effetto contagioso. Aggiunge la psicologa: «Sia chiaro: non intendiamo né fare indagini né intralciare in qualsiasi modo il cammino della magistratura, ma semplicemente aiutare i piccoli a superare questo momento di forte stress emotivo».

L'iniziativa è stata concordata tra gli amministratori dell'asilo e il «Fisma», la Federazione Italiana Scuole Materne, in seguito alle richieste sollevate dalle famiglie. E sarà proprio la dottoressa Di Summa a coordinare il lavoro del team di esperti, tutti professionisti del settore, all'interno delle cinque sezioni dell'istituto, che accoglie oltre 130 allievi. «Per una settimana, dieci colleghi, due per classe, cercheranno di integrarsi nell'ambiente, collaborando con le insegnanti nello svolgimento

Il fantasma della pedofilia scacciato dalle psicologhe

dell'attività educativa», aggiunge la psicologa. Si partirà lunedì prossimo con un primo approccio: presentazione, con i bambini. Poi si passerà al gioco e al disegno collettivo, per creare un legame di confidenza. Dall'osservazione di gruppo invece si tenterà di raccogliere gli eventuali «segnali» di disagio, che si esprimono con i colori. Capire insomma, con azioni mirate, le ansie che si comunicano nei momenti della giornata, anche durante il sonno. «L'obiettivo? Ripartire la serenità nella scuola: molti bambini hanno vissuto questa esperienza attraverso le parole

Dopo l'inchiesta all'asilo di La Loggia la scuola chiama un pool di esperti per aiutare i bambini
«Molte volte i genitori hanno riversato le loro ansie sui figli»

dei genitori, o ascoltando i commenti dei fratelli più grandi che hanno letto i giornali o seguito la vicenda in tv», continua la dottoressa Di Summa. esperta di casi di pedofilia, invita le famiglie a restare sempre in allerta. E dice: «Mai abbassare la guardia: bisogna imparare a parlare con i propri figli e interpretare il loro linguaggio, soprattutto quando può essere sintomo di disagio. Con questo però non voglio alcun riferimento con l'inchiesta di La Loggia, cui non intendo azzardare commenti e trovare analogie. Un consiglio? «Mai credere che certe

cose possano capitare solamente agli altri, o di essere immuni dai pericoli più gravi, come la pedofilia».

Nelle scuole intanto è stata una nuova maestra per sostituire la direttrice, in attesa che si chiarisca tutta la vicenda. Il comune, invece, ha invitato le famiglie a utilizzare i servizi sociali, o contattarle direttamente i dirigenti dei settori pubblici. «In più c'è anche uno sportello di ascolto attivo ogni settimana: gli addetti sono a disposizione di chiunque voglia chiedere informazioni o fornire consigli», afferma l'assessore Salvatore Gerace.

Al Tribunale della libertà l'ultima parola

Oggi l'esame dell'istanza della difesa dopo il «no» del gip

I due educatori di La Loggia accusati di pedofilia compariranno stamattina davanti al tribunale della libertà. E' l'ultima occasione, almeno per ora, tornare in tempi brevi. E' altro no, dopo quello del gip, significherebbe far saltare il periculum in damnum, fino alla Cassazione. Vanni Ballarín, la direttrice, e Valerio Apolloni, presidente dell'ente morale che gestisce la scuola materna «Giovanni Bovetti», hanno sempre negato con decisione l'infamante di aver abusato di quattro bimbi dell'asilo. «E' tutto un equivoco. I piccoli devono aver interpretato male un atteggiamento a un comportamento che non nascondeva nessun secondo fine. Nessuna violenza, in quella scuola è sempre avvenuto tutto «luce del sole». Una difesa che ha trovato finora conforto nelle tante dichiarazioni di solidarietà di genitori e famiglie che mandano i figli all'asilo. Punta molto sulla decisione del tribunale del riesame Nadia Garis, la

«E' tutto un equivoco: i piccoli devono aver male interpretato atteggiamenti che non nascondevano secondi fini»

giovane legale che assiste i due presunti pedofili. E' andata spesso a trovarli in carcere in questi giorni, li ha incoraggiati, li ha spinti a non cedere, a lottare: «In paese sono tutti con voi, nessuno crede a quelle accuse. I bambini vi aspettano a scuola». Un «curax» che ha avuto i suoi effetti. I due indagati più che mai decisi a non mollare. E si aspettano molto

dal verdetto che i giudici. Ci moltissimo il loro legale Garis che non ha ancora assorbito quel no arrivato martedì 30 dal gip Patrizia Gambardella. Aveva chiesto al gip di concedere la libertà e in subordine gli arresti domiciliari ai due assistiti. «Non possono reiterare il - aveva sostenuto - non scapperanno certo e non possono più inquinare prove visto che i bambini e i testimoni sono già stati sentiti. La tesi del difensore non è stata accettata. Niente libertà perché possono inquinare l'inchiesta aveva risposto il gip, spiegando lo sviluppo delle indagini e la permanenza dei due indagati in carcere. Ma Nadia Garis non ha mollato ed è partita all'attacco: il tribunale della libertà, insistendo ancora sulla sua tesi. E oggi si aspetta almeno gli arresti domiciliari. Il legale ha dubbi sulla sferma, decisa e serena affermazione di innocenza dei suoi assistiti».

Specchio dei tempi

«Devo spendere tremila lire per pagare una bolletta di mille» - «Un puntino per trovare la vena» - «Come si preleva sul corrente postale» - «Il tram è davvero così ecologico?»

Un lettore ci scrive:

«Nel da quindici di ottobre ricevo dall'Italgas una fattura relativa al pagamento di 1 di gas per riscaldamento. Tale consumo di 1 (uno) mc «aggiunto» dopo che avevo dato comunicazione al numero verde Italgas entro i termini previsti: la lettura era la stessa dell'ultima bolletta in quanto il consumo nel periodo estivo è nullo».

«La prima mi porta a chiedere perché l'Italgas ha aggiunto tale consumo, che se minimo, dopo che ho comunicato il consumo reale al numero verde?»

«E' ben vero che solitamente viene addebitato, a meno di controlli del personale Italgas, il consumo comunicato? Inoltre, sul retro di detta fattura ci ben sedici voci esplicative quali consumo gas, quota fissa, imposta di consumo, imposta addizionale, recuperi tariffari, voci varie, arrotondamenti ed Iva. Per farla breve: importo da pagare Lire 1.000 pari Euro 0,52».

«Qualunque forma pagamento, sia esso bollettino postale, addebito bancario o presso gli uffici Italgas - anche muovendoci con i mezzi pubblici - prevede un costo superiore

a 3 volte l'importo della fattura. «La seconda osservazione mi dice che per alcune società di pari importanza, l'importo non supera una certa cifra, questo viene addebitato sulla fattura successiva».

Giovanni Gibellini

Un lettore ci scrive:

«Nell'interesse delle tante persone che in occasione di prelievi di sangue, per esami di laboratorio (molto frequenti in caso di ricoveri per interventi chirurgici o particolari patologie), causa ricerca della vena che non si trova, devono sottostare ad una piccola tortura, vorrei sottoporre all'attenzione dell'autorità sanitaria competente un piccolo accorgimento tecnico che faciliterebbe enormemente l'operazione e sordidificazione di tutti».

«Nella lettera "Per prelevare serve l'assegno" Guido Volante segnalava che al titolare di un corrente postale non è consentito prelevare il proprio denaro non attraverso la presentazione di un assegno postale allo sportello. I titolari di conto BancoPosta mediante

Pasquale Fusco

La direzione di Posteitaliane ci scrive: «Nella lettera "Per prelevare serve l'assegno" Guido Volante segnalava che al titolare di un corrente postale non è consentito prelevare il proprio denaro non attraverso la presentazione di un assegno postale allo sportello. I titolari di conto BancoPosta mediante

l'uso della carta di prelievo a pagamento Postamat - offerta gratuitamente ai correntisti - hanno la disponibilità completa e immediata del proprio denaro nei 14.000 uffici postali italiani, con il solo limite della liquidità del conto».

«Per prelevare una somma superiore al milione di lire è necessario, oltre che digitare il codice segreto, esibire un documento di riconoscimento all'operatore di sportello. Inoltre con la carta Postamat-Maestro è possibile prelevare presso gli sportelli automatici Atm postali e bancari fino ad un milione al giorno».

«Il prelievo mediante assegno "a se stesso" può avvenire presso l'ufficio postale dove è aperto il conto e sempre per un importo pari a disponibilità del conto stesso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sulle auto parcheggiate lungo il marciapiede dei corsi come Vittorio Emanuele lungo i quali transitano i tram, quindi a 10 metri circa dalla dei binari, si deposita incessantemente un pulviscolo ferruginoso che danneggia progressivamente la fino ad intaccare la lamiera».

«Ho posato sul balcone del secondo piano una lamiera verniciata e si è prodotto l'effetto. Quindi questo pulviscolo sale anche in alto ed entra persino nelle abitazioni».

«Vorrei conoscere gli esami fatti nel tempo Servizio Sanitario sulla pericolosità di detto pulviscolo per chi vive nelle abitazioni site lungo questi corsi. E' più o meno pericoloso dei fumi prodotti dalla combustione della benzina o del gasolio?»

«Che cosa produce nelle vie respiratorie e nei polmoni? Come può sostenere che il tram - oltre a costare molto di più di bus considerate anche manutenzione di rotaie e fili - è un veicolo assolutamente ecologico? Io, forse a torto, alcuni dubbi in materia».

Segue la firma

specchiolotempi@lastampa.it

COLLEZIONE DI RICORDI
TEL. 011-246911
pagamento in contanti

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Bell'Italia
C.so Belgio 24 Torino - Tel. 011.8127037

L'abito dell'autunno è bello, leggero, caldo e comodo. Da anni sottolineiamo l'ampio, la grande. Vostri capi, i nostri clienti, ma anche chi viene a trovarci per la prima volta, sono entusiasti della nostra offerta scelta nel servire la gente di tutti i giorni, comune, con un po' di "panache" il nostro assortimento è veramente vasto: accosteremo gli "eleganti", ma anche gli "sportivi".
Noi ci libere del complesso "sovrappeso" perché tutto quello che vi proponiamo di indossare è studiato appositamente per Voi e risulta sempre adatto e comodo alla Vostra corporatura qualunque essa sia.
Vestirsi da noi è una realtà entusiasmante! Non aspettare di dimagrire per vestirti, indossando subito il tuo capo magico perché questa è la tua giusta per acquistare nell'immediato presenta la sfilata in la stessa e la giusta grinta che ti aiuterà a sentirti più in forma. L'abito giusto il "fascia" l'immagine
Noi siamo il vecchio e i nostri abiti ti aiuteranno a vederti più bello e più miglioramenti lo vedi da subito e lo mantieni nel tempo. Basta una tecnica e Specchiati subito con l'abito giusto, le immagini ci guidano!
De noi la maggior per i clienti il cliente esce sorridente
La Vostra gioia è il nostro
La Vostra fiducia la nostra pubblicità più gratificante.
La Bell'Italia Vi ringrazierà tutti, magni, robusti: vestiamoci tutti
mo tutti della 44 alla 54
E' a disposizione clienti la ed il parcheggio gratuito
Tutti i sabati orario continuato

Ogni settimana dal sabato in edicola

LA STAMPA
Insieme a sole lire 4.000
LA STAMPA
Insieme a sole lire 4.000

SAMARA'S SHOW
Via CAMERANA, 11
TEL. 011.535010
DAL LUNEDÌ AL SABATO
17,30 - 19,30 - 23,00 - 04,00
MARTEDÌ 8 e MERCOLEDÌ 7
EVA FALK
CON SABRINA e MARLENE

di
Te anni di viaggio in Italia e all'estero. La guida che fa il punto
di tutti i luoghi, dei luoghi emergenti al più famosi, del più
ai più allegri, tutti percorsi e raccontati per la scoperta
di ogni angolo della nostra terra.

VITTIME "COSTOSI AGGANCI" NEGLI OSPEDALI RIPOSO
Pagano molto care le esigue colonie accettano eventuali consigli Le recenti cronache giudiziarie ne costituiscono una prova evidente.
Da tutti gli ospedali ed abitazioni c'è un'UNICA Onoranza che da sempre garantisce il
FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila
NON FACCIAMO PROMESSE D'AUTO SENZA OFFERTI REALI GARANZIE
NON ASSICURIAMO LA CERTAZZA DI UN PREZZO SCONTO E VENTURO
CONTROLLATO DALL' "AUTOTRAC" GARANTE DEL MERCATO
011.44.33.33
10 Corso N. Belfiore
LA GARANZIA DI
000.25145
PREZZO

Microsoft

Ferma il tempo.
Poi spediscilo.

Ora puoi.



Sperimenta la funzionalità di Windows XP in un modo
completamente nuovo.

Con Windows XP, il sistema operativo che ti permette di realizzare con la fotografia ciò che ti saresti soltanto immaginato. Puoi facilmente tutte le immagini che vuoi dalla tua macchina fotografica digitale al PC. Vederti ingrandire, ritoccarle. Puoi anche animarle e condividerle, oppure se stai con la tua famiglia o ordinare via Internet stampare professionalmente. Tutto facilmente, tutto velocemente, fin dalla prima volta.

Windows XP. Ora puoi.



Windows XP con ottimizzazioni per il

Alcune funzioni necessitano l'accesso a Internet e l'utilizzo di hardware aggiuntivo.
Tutti i marchi registrati citati sono di proprietà delle rispettive società.

Windows

Per di più chiama il Numero Verde
1.231 o visita il sito

Rendez-vous con "la Cuisine Niçoise"

Il rendez-vous per l'autunno, può stabilirsi all'ombra delle prospettive severe e evocative della "vieia vila" la città vecchia, che trasuda di suggestioni evocative e lascia lontano il trambusto frenetico dei boulevard e delle concentrazioni commerciali.

Siamo nel cuore: rue "drecha" ci porta in place di Ste Reparate, o, più in là, verso ristrutturata piazza del Palazzo di Giustizia. Pochi passi e si svolta in via St François de Paule mercato del pesce e poi verso Cours Saleya colorata dalle mille variazioni cromatiche di fiori e verdure...

E la scelta qui diventa difficile, i profumi di "socca", "pisaladère" e specialità di pesce portano in direzioni e percorrere mille stradine, scoprire locali tipici, ricavati in antiche logge, cortili storici, cantine arcate.

La cucina da alcuni anni un occhio di Nizza. Prima sceglie il locale, controllate e espone all'occhio il marchio "Cuisine niçoise, le respect la tradition". La dicitura una garanzia e riporta il circuito enogastronomico creato recentemente nella regione di Nizza. Una cucina unica in Francia, che fa della cucina locale un elemento di forza per l'immagine e

la promozione della città. Specialisti e cultori culinari hanno identificato i prodotti del nizzardo e i piatti tipici della tradizione.

Il circuito garantisce oltre alla qualità, la possibilità di degustare in ogni stagione piatti della "cuisine niçoise", che ha fatto proprio di Ippocrate "Che la vostra dieta sia la vostra medicina".

D'estate il piatto centrale è sicuramente l'insalata nizzarda accompagnata da "farci" legumi, la "ratatouille", "omelette" fritte... Nelle stagioni fredde zupperiche di verdure locali, "tortelli" di minestrone - gratins dorati al forno, "ragouts" di pesce. Ovunque trionfa il redella "cuisine niçoise": l'olio di oliva, utilizzato in ogni piatto e dosato cura nelle ricette.

te tradizione. Un semplice e sapiente estratto aromi mediterranei che tutto il mondo invidia. Ma, appunto,



tra poco tempo, la stagione degli oli di olive, e i gusti ed i colori si rinnovano sulle colline che abbracciano la baia.

E allora sarà un'altro rendez-vous da fissare a capodanno con la città dei fiori.

Volete saperne di più? Il nostro sito internet vi darà informazioni www.nicetourism.com o potete chiamare dei nostri uffici informazioni: Tel : 0033 492 144 800

NICE

Hôtel Westminster

101 camere e junior suite
con aria condizionata e insonorizzata
Ristorante "Le Veranda"
con terrazza vista mare
7 Sale riunioni
e ricevimento con capienza
da 15 a 350 persone

101 camere e junior suite
con aria condizionata e insonorizzata
Ristorante "Le Veranda"
con terrazza vista mare
7 Sale riunioni
e ricevimento con capienza
da 15 a 350 persone

Tassa soggiorno: 1,00 € (per persona/giorno)

17, Promenade des Anglais - Nizza
Tel : 0033 493 68 68 - Fax : 0033 493 68 68
Info@westminster-nice.com - www.westminster-nice.com

"Une soirée Lumière" al Méridien Nizza

Venite e godervi il veglione di fine anno in un quadro d'eccezione

Le MERIDIEN
NICE

Vi presenta la proposta
"Veglione 2002"



■ UN SOGGIORNO DI TRE NOTTI
(minimo 3 notti - del 31/12 obbligatoria)
■ prima colazione offerta - in camera doppia patio
a partire da 290 € per notte

■ LA SERATA DEL VEGLIONE

"Riviera Lumière" che comprende:

• Un Menu "Gourmet" (vino e champagne inclusi)
• Animazione, orchestre, disc-jockey, ballerini...
a partire da 290 € per persona

1, Promenade des Anglais - Tel : 0033 497 034 444 - Fax : 0033 497 034 445
e-mail : reservation@lemeridien-nice.com - www.lemeridien-nice.com
L'ufficio commerciale e ufficio prenotazioni : Tel 0391 02 674 881

UN INVERNO SOTTO LE PALME



BOSCOLO HOTELS
NICE
★★★★

- BOSCOLO PLAZA CONCORDE 130,14 €
- BOSCOLO HOTEL PARK 124,14 €
- BOSCOLO HOTEL ATLANTIC 109,14 €

Adagiati sul bordo della Grande Bleue, a due passi dalla pittoresca e animata Nizza vecchia, i Boscolo Hotels Nizza vi offrono in un ambiente lussuoso e raffinato la "Art de Vivre" mediterranea e vi invitano a gustarvi l'indimenticabile perenne primavera della Riviera.

Offerta speciale per un soggiorno di 2 notti minimo
con sistemazione in camera superiore o con vista mare, prima
colazione a buffet, regalo di Benvenuto, di soggiorno,
servizio e IVA inclusi.

BOSCOLO GROUP - HOTEL PLAZA - 12 AVENUE DE VERDUN - NIZZA
TEL 0033 493 16 75 75 - FAX 0033 493 16 11 75
INFO@PLAZA.HOTEL-NICE.COM - [HTTP://WWW.PLAZA.HOTEL-NICE.COM](http://WWW.PLAZA.HOTEL-NICE.COM)



Radisson SAS Hotel, Nizza di fronte al mare sulla famosa "Promenade des Anglais"

camera a partire da 115 Euro B&B *

* Tassa soggiorno e le disponibilità

Radisson SAS Hotel, Nizza
223 Promenade des Anglais 06200 Nice
Tel : 0033 493 784
Fax : 0033 493 719 091
www.radissonsas.com

Radisson

Targasys

Alfa Provala per due giorni.
Sceglila con un finanziamento a tasso zero.



CIMITERI FORSE PER FALSIFICARE DOCUMENTI

Rubano fotografie di giovani defunte

C'è qualcuno che per ragioni facilmente comprensibili sta facendo incetta di fotografie di giovani donne sepolte nei cimiteri alla periferia del capoluogo, anche a Careglio e Busca, suscitando il comprensibile sdegno delle famiglie in tutto.

Spiega Pietro Barbero: «Dalla lapide di mia sorella morta giovane e sepolta nel cimitero di San Pier Del Gallo è sparita la foto in bianco e nero. Ho provveduto a metterne un'altra nell'occasione mi è riferito che da alcuni cimiteri della zona sarebbero sparite

altre cinque o sei fotografie. Non so spiegarvi il motivo del gesto vandalico che è duramente condannato».

Ci sono altri casi di sparizione di fotografie nei cimiteri del circondario? E' molto probabile anche se ufficialmente nessuno, considerato il modesto danno materiale, pare che finora abbia sporto denuncia.

Sul motivo dei furti di fotografie l'ipotesi considerata più credibile è che immagini di giovani defunte (e i loro dati anagrafici) possano servire a preparare falsi passaporti o altri documenti utili per l'ingresso in altri paesi di clandestini. (g.d.m.)

L'INCIDENTE IERI MATTINA ALLE 6,50: IL RAGAZZO HA PERSO IL CONTROLLO DELLA GUIDA MENTRE TRANSITAVA IL PESANTE

Sedicenne muore sotto un camion

Bagnolo: in motorino era diretto a Barge per lavoro



Silvio Magnano lavorava da pochi mesi nella stessa impresa edile dove è dipendente il padre

BAGNOLO

Un ragazzo di sedici anni è morto ieri mattina, poco prima delle 7, in un incidente stradale. Si chiamava Silvio Magnano (figlio di Francesco Livio Magnano e Maria Grazia Ribotta) e lavorava come operaio in un'impresa edile della zona. Era circa le 6 e 50 di ieri quando il ragazzo, a bordo del proprio ciclomotore, recando a lavorare.

Sulla esatta dinamica dell'incidente sono in corso indagini condotte dai carabinieri di Bagnolo, ma una prima ricostruzione dei fatti è possibile. La strada era visuale per la pioggia e Silvio Magnano avrebbe perso il controllo del ciclomotore quando stava transitando in corso Malin-

gri dove, in senso opposto, arrivava un autocarro che non è riuscito a evitare l'impatto: l'urto è stato violento, il giovane è finito sotto il camion e è morto. In stato di choc l'autista del camion ha dato l'allarme. La notizia della morte di Silvio Magnano si è immediatamente diffusa in paese, suscitando profondo cordoglio. «Silvio era un ragazzo d'oro, uno che si metteva in quattro per aiutare gli altri - dicono gli amici - in tutte le occasioni. Le quali c'era bisogno di qualcosa, non tirava mai indietro».

Lucidi, dipinge Silvio

con grandissima voglia di vivere, che amava stare in compagnia ed aveva tanti amici.

La famiglia è molto conosciuta in paese. Il padre Francesco Livio Magnano è operaio edile (nella stessa ditta dove lavorava Silvio), la madre Maria Grazia Ribotta è casalinga. Nel dolore anche le sorelle Elisa (14 anni, che frequenta la prima classe del Liceo «Finarolo») e Cristina (11 anni, allieva della Media a Bagnolo).

La salma è stata trasferita in una mortuaria all'Ospedale civile di Saluzzo. In attesa degli accertamenti della Magistratura, la data dei funerali non è stata fissata. (al. bu.)



La motocicletta del ragazzo pochi minuti dopo l'incidente

A SAVIGLIANO



Fra re, alfiere e pedoni

La Società Boccifila Saviglianese, che conta un'ottima sezione scacchistica tra le file dei suoi 500 soci, sta realizzando un progetto di avviamento scolastico al gioco degli scacchi in tutte le scuole medie, elementari e superiori nei Comuni di Savigliano, Pomerio, Cuneo, Mondovì, Fossano e Racconigi. Il progetto prevede un corso base di 10 ore in classe oppure in un gruppo di ragazzi presso il liceo Alimondi, per un totale di 500 studenti che entro le vacanze natalizie inizieranno i corsi negli altri centri per un monte ore complessivo di 5000 ore.

«Si cercherà di realizzare successivamente un campionato scolastico - proseguono alla Boccifila - per permettere ai più appassionati di migliorare ulteriormente, ed accrescere così il loro entusiasmo verso gli scacchi. Per informazioni si può telefonare al numero 3498624993. (p.b.)

MONSIGNOR NATALINO PESCAROLO CONFERMA L'INDICAZIONE DEI VESCOVI PIEMONTESI

Diocesi unificate dal 2004

Cuneo e Fossano saranno aggregate

Luigino Ambrogio
FOSSANO

La pastorale d'ordine è confermata. E' niente di nuovo: già nel decreto di nomina che il 1° gennaio '99 affidava al vescovo Natalino Pescarolo, vescovo di Fossano, anche la diocesi di Cuneo, si parlava di unione delle due diocesi sotto un unico pastore. Il fatto è che ora se ne discute apertamente e quasi tutti concordano nel dire che quella è la direzione: le diocesi di Fossano e di Cuneo devono prepararsi all'unificazione, che si prospetta lontana. Il 2004, quando si concluderà il ministero episcopale di mons. Natalino Pescarolo (che in quell'anno raggiungerà i 75 anni): lo ha affermato lo stesso vescovo durante il Consiglio pastorale diocesano, riferendo un colloquio avuto con il cardinale della Congregazione dei vescovi Santa Sede. Questa è anche l'indicazione che al'unanimità, dai vescovi piemontesi al momento delle dimissioni, monsignor Aliprandi, vescovo di Cuneo.



C'è chi non si rassegna: alla riorganizzazione e il Vicario don Biagio Mondino sottolinea: «Ci sarebbero altre vie come la revisione dei confini in regione»

A monsignor Natalino Pescarolo già a capo della diocesi di Fossano venne affidato l'incarico di occuparsi anche di Cuneo nel '99 dopo le dimissioni del vescovo Carlo Aliprandi

«Nel decreto di nomina - detto il vescovo al Consiglio pastorale - si afferma chiaramente che le due diocesi vengono unite, con "fusa", sotto un unico pastore. Ora, unificare significa una realtà nuova che rispetti le specificità, le ricchezze, la storia di ciascuna. E questo cammino va preparato fin d'ora».

C'è chi non si rassegna. «Per ora c'è nessun decreto che sancisca l'unificazione - dice il Vicario generale, don Biagio Mondino - il vescovo ha parlato di collaborazione, e questo è giusto che sia, visto che le diocesi hanno un solo pastore, ma da qui a dire che nel 2004 ci sarà l'unificazione non passa. Ci sono tante altre soluzioni, dai confini delle altre diocesi piemontesi, su cui però non siamo andati fino in fondo. Piuttosto si convincono le altre diocesi a essere meno averse. Bisogna prendere atto che non

ci sono altre soluzioni - replica Nicola Servetti, che fa parte del Consiglio pastorale diocesano - dal '52 che si parla della revisione dei confini delle altre diocesi, ma non se n'è mai fatto niente. Bisogna andare verso l'unificazione, i rimpianti e coinvolgendo tutti, far cadere le scelte dall'alto».

Don Dario Olivero, rettore del Seminario, conferma: «Si va verso l'unificazione, anche se c'è nessun decreto. Questa è l'indicazione, per cui è opportuno andare in questa direzione, per subire

le decisioni. Occorre studiare una formula che valorizzi le diversità, e che salvi le identità delle due diocesi. Si parla di unione, non di fusione: due diocesi che scompaiono per farne una nuova». Anche il vescovo insiste su questo concetto: «Non c'è diocesi di serie A e una di serie B - dice -. Sono stato incaricato di far camminare verso l'unificazione e a mia volta ho incaricato gli Uffici diocesani e i Consigli pastorali a lavorare in quest'ottica, nella convinzione che questa è una strada che deve arricchire entrambi».

ACCORDO SUL PROGRAMMA
Ceva firma la pace
Al via la stagione
al teatro Marengo

CEVA. Pace fatta tra Compagnia Filodrammatica e amministrazione comunale. Dopo i contrasti della scorsa stagione, dovuti agli investimenti del prossimo cartellone di spettacoli, la frattura si è ricomposta e la stagione teatrale al teatro Marengo partirà in maniera regolare, come previsto, il 1° dicembre. Lo hanno annunciato lunedì i direttori della struttura, Aldo Viora e Romano Raineri, presentando la programmazione di prosa (8 serate), balletto, concerti, proposte per i ragazzi e, da gennaio, il 1° festival internazionale delle Marionette.

Gli abbonamenti saranno in vendita sabato 17 novembre, dalle 10, alla biblioteca civica. I biglietti non hanno subito aumenti rispetto allo scorso anno. «Ce l'abbiamo fatta, il futuro del nostro teatro - ha Viora -. Vogliamo per questo ringraziare chi ha collaborato alla definizione della nuova stagione, dal Comune alla Comunità Montana, dal Distretto Scolastico alla Fondazione Crea. (p.s.)

MICHELIN

Pilot ALPIN

... i ... alte prestazioni, ... PILOT ALPIN ... il pneumatico ... permette di ottenere performance ... vate sulla neve, ... suolo bagnato ... anche su suolo ... ad alta velocità.

Emmecì Pneus s.r.l.

SAVERIO (CN) - Via Alpi, 3/A - Tel. 0173 211247 - Fax 0173 211248

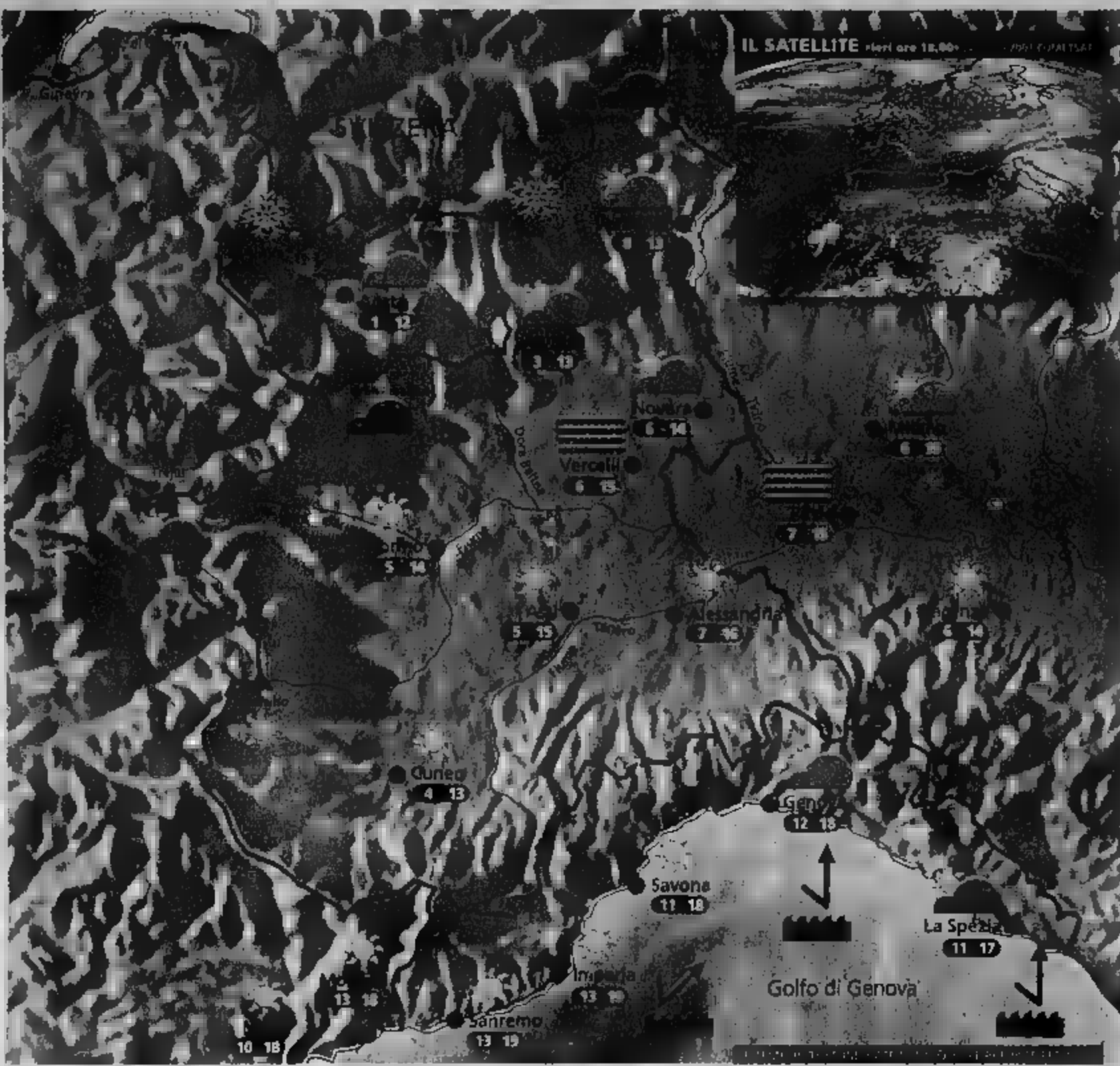
Reverso

BOÎTE D'OR

CUNEO • CORSO NIZZA, 18 • 0171 634.555
ALBA • VIA MAESTRA, 32 • 0173 366.001

JAEGGER-LECOULTRE

BOLLETTINO METEO



Situazione Una perturbazione è transitata sulle nostre regioni, attivando anche un minimo depressionario in spostamento dalla Costa Azzurra alla Toscana: ne sono scaturite deboli piogge mattutine sul Piemonte e qualche rovescio anche temporalesco sulla Liguria. Oggi tempo abbastanza soleggiato.

Previsioni Al mattino poche nubi ovunque, ad eccezione delle creste alpine più settentrionali, dell'alta Val Susa, Valle dell'Orco e Val Chisone, dove si registrerà il passaggio di modesti banchi nuvolosi. Nel pomeriggio graduale aumento della nuvolosità sulla Liguria di Levante ma senza precipitazioni. La prevalenza di correnti nord-occidentali in quota potrebbe provocare un modesto effetto favonico nelle vallate superiori. Temperatura in lieve calo nei valori minimi. Venti deboli. Domani nubi su tutte le regioni.

ZOOM

In arrivo episodio invernale

Una robusta irruzione di aria fredda dalle latitudini polari invaderà l'Italia tra venerdì e domenica, generando un'attiva depressione sul Tirreno che coprirà soprattutto il Centro-Sud. Ancora non è perfettamente chiara la sorte del Nord Italia e soprattutto delle nostre regioni. Basterebbe che il minimo si collocasse un centinaio di km più a Nord per essere coinvolti dalle prime nevicate stagionali fino a quote collinari e, magari miste a pioggia, a tratti sino in pianura. La probabilità del fenomeno al momento è piuttosto scarsa; sembra certo invece il sensibile calo termico e il notevole rinforzo della ventilazione. Se le correnti prevalenti week-end luminose ma ugualmente fredde, se al contrario si imponessero le correnti di Bora al suolo e in quota si instaurasse una corrente più umida dai quadranti sud-occidentali, potremmo davvero trascorrere giornate di «spessione». Bisogna però ricordare che la stagione vive costantemente questi episodi: novembre potrebbe persino rivelarsi più freddo di dicembre. Fino a giovedì sera comunque l'inverno resterà al di là delle Alpi.

A CLIMA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	12 17	REGGIO CALABRIA	17 19
BAI	16 18	ROMA	12 18
BOLOGNA	7 14	VENEZIA	9 15
CAGLIARI	14 20	BARCELONA	11 18
CATANIA	15 19	BRUXELLES	8 14
CATANZARO	12 19	FRANCOFORTE	8 11
FIRENZE	6 15	GINEVRA	8 12
LIVORNO	11 18	LONDRA	10 15
OLBIA	19 21	MONACO DI BAVIERA	6 10
PALERMO	8 16	PARIGI	10 16
PERUGIA	10 15	ZURIGO	5 12
POTENZA			

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 16 minuti; culmina alle 12 e 13 minuti; tramonta alle 17 e 9 minuti.
LA LUNA: si alza alle ore 22 e 31 minuti; cala domani alle ore 14 e 2 minuti.

ALGE per la casa

eco

STOP AL ROSSO.
VIA AL VERDE.

CAMBIA LA TUA AUTO
NON CATALITICA CON
L'IMPERDIBILE
OFFERTA ECO TIME.

Da oggi il verde conviene ancora di più. Conviene perché è ecologico, conviene perché arriva l'imperdibile offerta Eco Time di Opel: una nuova auto, equipaggiata in dotazioni di sicurezza ai vertici della categoria, in cambio del tuo usato non catalitico. Passa dal Tuo Concessionario Opel, scopri il verde in un blitz.



- ABS
- DOPPIO AIRBAG
- CLIMATIZZATORE
- FRAMMISTO
- CHIUSURA TELECOMANDO
- VETRI ELETTRICI
- MOTORI 16 V
- BENZINA 1.200/1.400 1.600/1.800 da 75 a 101 CV
- DIESEL TDI 1.700/2.000 da 75 a 101 CV

ASTRA SW Benzina 1.200/16V ASTRA SW TDI 1.700



- MOTORI 16 V
- BENZINA 1.600/1.800 da 101 a 125 CV
- DIESEL TDI 2000 101 CV
- ABS
- DOPPIO AIRBAG
- CLIMATIZZATORE
- FRAMMISTO
- CHIUSURA TELECOMANDO
- VETRI ELETTRICI

PREZZI CON ECOINCENTIVI

ZAFIRA Diesel



- FRAMMISTO
- ABS
- CHIUSURA TELECOMANDO
- MOTORI 1.000/1.200 da 58 a 75 CV

AGILA 1.000/1.200



- PEDALIERA BIANCA
- DOPPIO AIRBAG
- SERVOSTERZO ELETTR.
- CHIUSURA TELECOMANDO
- VETRI ELETTRICI

CORSA 1.000/1.200

PREZZI CHIAVI IN MANO, I.P.T. ESCLUSA. OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI, NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

DAI CONCESSIONARI OPEL DELLA PROVINCIA DI CUNEO: FRATELLI

ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 Borgo S. D.
Tel. 0171 261650SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175 42325

Astaauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172 60220MONDOVI' Via Torino
Tel. 0174 44596

L'automobile

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173 282853

BRA

OPEL

OPEL
BLITZ

www.opel.it

OPEL PRESENTA
Sta dalla tua parte.

A SAVIGLIANO PROSEGUONO I LAVORI ■ ASFALTATURA

Una pista ciclabile ospedale-Stazione



Lavori di asfaltatura tra corso Indipendenza e via Ottavio Moreno

SAVIGLIANO

Sono proseguiti nei giorni scorsi i lavori di realizzazione della pista ciclabile che collega l'ospedale «Santissima Annunziata» e la stazione ferroviaria.

L'impresa appaltatrice dei lavori ha provveduto a stendere il manto d'asfalto sui viali, quali è prevista la realizzazione della pista per biciclette: si tratta, per la precisione, del viale lungo la ferrovia nel tratto tra piazza Galatieri e il passaggio a livello di quello dalla parte opposta al passaggio a livello di all'incrocio dell'ospedale.

Nello stesso progetto è prevista la riorganizzazione del quadrivio tra corso Indipendenza, via Mario Villa e via Ottavio Moreno, reso particolarmente laborioso per la presenza dell'attraversamento ferroviario. Verrà realizzata una corsia per chi svolta in via Ottavio Moreno e segnalati i diritti di precedenza, che spesso non vengono osservati dagli automobilisti che percorrono corso Indipendenza e che in passato hanno provocato numerosi incidenti. [p. b.]

FRA I SITI INDIVIDUATI L'EX CAVA TOMATIS DI CARAGLIO: SI DECIDERÀ IL 29

L'ultimatum di Borgo

Ancora 18 mesi, poi la discarica chiude

Amedeo Franco
SAN DALMAZZO

«Prima di rimodernare l'impianto di trattamento dei rifiuti, vogliamo che sia individuato il sito da utilizzare come discarica controllata».

Lo chiede l'amministrazione comunale di Borgo San Dalmazzo in una lettera inviata all'Acas (Azienda smaltimento rifiuti). Sono infatti i tempi della saturazione della discarica San Nicola. Diciotto mesi e poi tutte e tre le vasche verranno chiuse: funzionerà solo l'impianto che i rifiuti.

Elio Allario, assessore all'Ambiente del Comune di Cuneo: «Alla luce delle nuove normative sarà un sito dove verrà trasferito il 10 per cento del materiale inerte proveniente dall'impianto San Nicola di Borgo. Non emanerà odori e causerà formazione di biogas e neppure opercolato. Il materiale sarà a strati e ricoperto di terra».

Qui i rifiuti portati anche i rifiuti ingombranti come armadi, letti, ecc.

Il resto del materiale trattato dall'impianto San Nicola verrà così distribuito: la parte secca sarà trasformata in combustibile per alimentare i forni della Presacimenti (si ridurrà in questo modo l'utilizzo della polvere di carbone); la parte umida (compost) verrà destinata all'agricoltura oppure

A VILFALETTO I RIFIUTI DEL SALUZZESE

La piattaforma per la lavorazione dei rifiuti, che sorgerà a Villafalletto e voluta dal Cesa (consorzio servizi ecologia ambiente), sarà identica a quella che tratta le immondizie del Lodigiano. Nei giorni scorsi, una delegazione del consorzio che raggruppa i 54 Comuni dell'area Saluzzo-Savigliano-Fossano, ha visitato l'analogo impianto, realizzato dall'«Ecodeco», che sorge a Marcegaglia (Lodi). Lì vengono trattati sessantamila tonnellate annue di rifiuti (l'area saluzzese ne ammonta, al momento, nelle discariche di Lesegno e Sommariva Bosco, circa cinquantatremila). I rifiuti vengono portati in un moderno fabbricato, chiuso e coibentato, dove vengono lavorati. «Non c'è alcun tipo di odore e vi sono problemi ambientali» dice Mario Piovano, presidente dell'assemblea dei Comuni del consorzio (al vertice del consiglio di amministrazione, invece, siede l'ex-sindaco di Saluzzo, Giovanni Greco). La stessa struttura sarà realizzata, nei prossimi mesi, a Villafalletto. Intanto, il consorzio ha avviato l'appalto per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, per i primi trentasette Comuni, nei quali gli analoghi precedenti contratti sono già scaduti. [g. m.]

re alla bonifica delle cave.

Attualmente sono 54 i Comuni aderenti all'Acas che portano ogni giorno i loro rifiuti a Borgo (fino a una ventina di giorni fa usufruivano della discarica anche i Comuni del Saluzzese).

Il sindaco di Borgo, Marco Borgognoni: «Nei vecchi capannoni della discarica San Nicola sarà installato un centro di preselezione dei rifiuti, ma questo solo quando la ditta Ambian Italia, avrà trovato il sito della discarica controllata. Da anni raccogliamo rifiuti degli altri paesi, questo sacrificio ora lo chiediamo ad altri. Intanto le tre vasche di Borgo, termine attività, verranno boni-

ficate: il biogas prelevato sarà usato per alimentare il teleriscaldamento della nuova artigianale».

Francesco Cattò, provinciale all'Ambiente spiega: «Attualmente i siti individuati sono sei e si trovano nei Comuni di Beinette, Faveragno e Caraglio. Quello di Caraglio riguarda l'ex cava Tomatis che si prevede verrebbe assorbita in una cinquantina di anni. La prossima settimana, sull'argomento, in programma un Consiglio comunale aperto a Caraglio. Il 29 novembre prossimo si riunirà invece l'Assemblea dei sindaci che dovrà pronunciarsi sulla scelta del sito».

DALLA GRANDA

FOSSANO

Anziana investita ■ un'auto

Un'anziana donna è stata investita da una Uno, condotta da una giovane bambina a bordo, che attraversava viale Regina, all'altezza del Mexisconto, sulle strisce pedonali. Le condizioni della donna, ricoverata al Santissimo Annunziato di Savigliano, appaiono subito piuttosto gravi. [l. a.]

CUIN

Il cinquantenario ■ rivista provinciale

Domani, alle 18, nella sala Giolitti della Provincia, sarà presentato il numero speciale della rivista «Cuneo Provincia Granda», preparato in occasione del 50° di fondazione. Sono previsti gli interventi di Giacomo Oddero, presidente della Fondazione Crc; Graziano Lingua, direttore della rivista, e Giuseppe Grosso de «La Stampa». [c. g.]

FOSSANO

Giovanni segnalato per possesso ■ droga

Gli agenti del Nucleo Mobile della Guardia di Finanza di Cuneo hanno segnalato alla Procura della Repubblica un ragazzo di Fossano, trovato in possesso di 20 grammi di hashish, di un bilancino elettronico di precisione e altri strumenti idonei al taglio e al confezionamento delle dosi. [l. a.]

CENTALLO

Morta l'ex farmacista Pejrone

E' morta a 91 anni Maria Pejrone, molto conosciuta a Centallo per la sua attività di farmacista. Aveva lasciato il lavoro nel 1989, dopo aver condotto la farmacia del paese per 20 anni ed essersi meritata la medaglia d'oro dell'Ordine dei Farmacisti. [a. p.]

SAMPEYRE

Pronti la seggiovia e la pista di sci

Sono stati installati i seggiolini della nuova seggiovia che porta a 1600 metri di quota, nel vallone di Sant'Anna. E' pronta la nuova pista, lunga 1.870 metri, da discesa. [a. l. bu.]

FOSSANO

Tir ■ perso ■ ruota sulla To-Sv

Incidente ieri sera sulle To-Sv tra Marene e Fossano. Un Tir ha perso una ruota che è caduta dal viadotto Generale Romano e campì sottostanti, non ci sono stati feriti. [p. s.]

VERZUOLO

La Burgo installerà protezioni agli impianti elettrici

Il direttore della Burgo Roland Heiss è impegnato ad installare un'adeguata protezione sul tratto di linea della nuova sottostazione elettrica, nelle vicinanze del conduttore d'alta tensione traliccio Enel a Pappe. Il problema era stato sollevato dai consiglieri comunali Giampiero Pettini e Marco Ruatta. [a. l. bu.]

Convegno sul «controllo di gestione»

Nella Europa dell'Unione Industriale, in corso Dante 51, oggi alle 18,30, è in programma il convegno «Dal reporting direzionale all'analisi per eccezioni: la frontiera del controllo di gestione», a cura del Club dirigenti delle «Brainware Business Brain&Software skills». Interverrà il direttore generale della società, Sandro Turci e altri dirigenti del gruppo. [v. p.]

L'Unione Agricoltori ■ favore degli Usa

Una folta delegazione dell'Unione Agricoltori di Cuneo parteciperà sabato a Roma alla manifestazione di solidarietà per il popolo statunitense dopo gli attentati terroristici dell'11 settembre. Informazioni e prenotazioni 0171 692143. [g. d. m.]

MONDOVI

Tentò di rubare ■ fiera, pena di ■ mesi

Il giudice Maria Eugenia Oggero (pm Carlo Cappellino) ha condannato a 6 mesi e 150 mila lire di multa Tonio Stagno, 60 anni, torinese, accusato di tentato furto. Nell'aprile '96, alla fiera di Primavera, era stato sorpreso a infilare la mano nella tasca di Giuseppe Baravalle, classe 1907. [p. u.]

MONDOVI

Condannata per furto di energia elettrica

Loredana Analdi, 40 anni, di Bagnasco, è condannata dal giudice Maria Eugenia Oggero (pm Carlo Cappellino) a un mese e 100 mila lire di multa per il furto di energia elettrica. Nell'ottobre '99 aveva bypassato il contatore Enel, utilizzando corrente per circa un milione e mezzo di lire. [p. u.]

MICHELE MONDOVI

Documento Legambiente su ricorso ■ Tar

«Stiamo valutando l'opportunità di ricorrere al Consiglio di Stato per la riforma del giudizio di primo grado. Ne discuteremo con i componenti del Comitato Difesa Ambiente». Termina così il documento di Legambiente sul ricorso contro la concessione edilizia comunale rilasciata all'Ici per la realizzazione di una caldaia a biomasse. Ricorso respinto dal Tar del Piemonte nelle scorse settimane. [l. a.]

DA SAVIGLIANO A ENTRACQUE



Festa del Centro anziani con pranzo e danze

SAVIGLIANO. «Come presidente del Centro anziani di Savigliano, eletto in pieno dai signori Luciano Botta e Jack Calcagno quali rappresentanti comunali, voglio ringraziarli per la loro collaborazione». Sono parole del neo-eletto Angelo Testa, che aggiunge: «Colgo l'occasione per ringraziare i consiglieri del direttivo, che mi hanno dato la loro fiducia. Prometto che farò sempre del mio meglio per meritarla. Il presidente ha voluto anche ringraziare le 140 persone che hanno preso parte alla gita presso il ristorante «Real Park»

di Entracque. «La gita è stata effettuata ben tre pullman gran turismo - prosegue Angelo Testa - Ci è stato servito un buon pranzo e un'orchestra di alto livello ci ha fatto ballare fino alle 18,30. Voglio ricordare che prima della conclusione di quest'anno si organizzerà il pranzo sociale, una tradizione che si rinnova tutti gli anni. Verrà data comunicazione più avanti e quanto possono essere interessati. Per il momento voglio inviare a tutti un saluto, anche a nome del direttivo». [p. b.]

MONDOVI, POSSIBILE IL 30 PER CENTO DI RISPARMIO

Al via il progetto teleriscaldamento

MONDOVI

Ci saranno mille camini in meno sui tetti delle case del monregalese. Accadrà se diventerà realtà il progetto di teleriscaldamento, per il quale l'amministrazione comunale ha affidato lo studio a un esperto.

Il sindaco Riccardo Vaschetti ha spiegato: «Stiamo lavorando al progetto, per il quale collaborano partner importanti, i cui non possiamo anticipare nulla. Il teleriscaldamento consentirà un risparmio generale per le famiglie pari al 30 per cento circa, oltre che una riduzione notevole dell'impatto ambientale e dell'inquinamento».

L'alimentazione del sistema dovrebbe avvenire in maniera mista, a legna e a metano, per ragioni di approvvigionamento. Il bacino per il recupero del legname è quello naturale delle Valli Monregalesi, che fanno da bacino di raccolta per le acque alla città. Nel progetto la soluzione migliore per la collocazione della maxi-caldaia è stata individuata nell'area industriale, alla periferia di Mondovì: in

questo modo l'impianto potrebbe servire in modo efficace aziende, edifici pubblici e abitazioni.

Le utenze sarebbero collegate in diverse fasi, fino all'entrata a pieno regime della rete. «E' un'opera che non potrà essere concretizzata, per ovvie ragioni, entro tempi stretti», aggiunge l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Livio Viglietti. «Comunque guardiamo allo studio con grande interesse. Nell'ambito delle ipotesi sul progetto rientra anche quella di un trasferimento a Mondovì del Cipè (autorizzazione alla produzione e vendita di energia con agevolazioni) di San Michele Mondovì: titolare è la società «Energie Rinnovabili», per l'installazione della caldaia a biomasse all'Ici. Non ci sono, però, conferme».

Intanto arriva Ormea, con progetto pilota di teleriscaldamento per l'Italia del Nord, l'annuncio che l'impianto sarà inaugurato, salvo imprevisti, il prossimo 24 novembre. Gran parte dei condomini che sono collegati alla rete alla prima fase è ormai stata allacciata. [p. s.]

ORGANIZZATO CON L'ONAS

Un corso a Verzuolo prepara i futuri assaggiatori sakumi

La «Promoverzuolo» in collaborazione con i docenti dell'Onas di Cuneo, organizza un corso di primo livello per assaggiatori di sakumi. Il corso si terrà al «Ristorante San Bernardo» di Verzuolo, con un ciclo di cinque lezioni serali. «Al termine di ogni lezione - spiegano gli organizzatori - è prevista la degustazione di prodotti di salumeria, accompagnamento a vini di qualità».

Chi frequenterà le lezioni, alla fine dovrà sostenere un esame per il rilascio del diploma di assaggiatore Onas di primo livello. Le lezioni del Corso verteranno sui salumi crudi e sulle specialità tradizionali; sugli insaccati dei prodotti di salumeria e sui prodotti cotti; sulle materie prime per la produzione dei salumi e sulle loro caratteristiche; sull'allevamento degli animali; sull'analisi sensoriale-fisiologica degli organi di gusto. Per informazioni e iscrizioni: 0175 86383; 339.5949703; 349.5922033. [a. l. bu.]

CON PARROCO E SINDACO

Oggi da Genola parte delegazione per l'Argentina

GENOLA. Si parte per il gemellaggio con Marcos Juarez, dopo il grosso sforzo logistico del comitato organizzatore del paese. Oggi partono alle 15, la delegazione guidata dal sindaco Gianfranco Capello e dal parroco don Mario Dompè si riunirà di fronte alla parrocchia, poi trasferimento in pullman per Milano, imbarco, scalo alle 22, Francoforte e arrivo finale a Buenos Aires, dove sono accolti da quattro componenti della Famija Piemontese, che li scorteranno fino a Marcos Juarez.

Chi saranno salutati sulle note dell'inno piemontese: «Nui piemontesa 'n gir per tut 'l mund». Quindi quattro giorni di appuntamenti. Dopo l'accoglienza e la sistemazione (per la quale si sono mobilitate tantissime famiglie argentine), visita guidata della città, la base di bagno caoda e, sabato prossimo, l'atto ufficiale di gemellaggio con la firma dei due sindaci prima del ricevimento di gala. [a. p.]

LE CARICHE DECISE A BRA

Doglianesi guida l'associazione di bande musicali

DOGLIANI. Il doglianesi Luigi Dotta è stato confermato presidente provinciale dell'«Ambima», l'associazione a cui fanno capo la maggior parte delle bande musicali italiane e che nella «Granda» conta ventiquattro ensemble associati oltre mille musicisti.

Le cariche sociali sono state decise a Bra nel Centro Culturale Arpino, in occasione del congresso provinciale. Nuovi gliori provinciali sono Osvaldo Boggione (di Dogliani), Gabriello Martini (Boves), Geremia (Fossano) e Giovanni Varvello (Montà d'Alba). Revisori dei conti sono stati eletti Walter Fabiani (Carri), Biagio Raballo (Bra), Guido Battaglia (Verza d'Alba) e Giovanni Fede (Magliano Alfieri). Il presidente Dotta, nel corso del congresso ha sottolineato il peso dell'associazione nell'ambito dell'approvazione della recente legge regionale sulla status delle bande musicali. [g. oca.]

FOSSANO, E' UN RITORNO

Caserna Perotti nuovo comandante Gruppo Artiglieria

Cambio della guardia alla Caserna Perotti: il colonnello Fulvio Marangoni ha assunto il comando del Gruppo Artiglieria Montagna Aosta; sostituisce il tenente colonnello Mario Sumatra, che appena un anno fa si era insediato al comando della caserma fassinese e che ora è destinato al comando delle truppe alpine di Verona.

Per Marangoni si tratta di un ritorno a casa dal momento che il suo comandante degli artiglieri alpini ha percorso buona parte della sua carriera alla Caserna Perotti, passando dal ruolo di comandante di batteria e capo ufficio del supporto tecnico reggimentale a quello di maggiore. Recentemente si trovava allo Stato Maggiore della Difesa Esercito 2° Reparto.

Il colonnello Sumatra nel congedarsi dal duemila militari di stanza alla Perotti, ha lasciato un passo De Amicis che sintetizza le doti e la peculiarità degli artiglieri di montagna. [l. a.]

CAPPELLA CONSOLATA

Ladri a Marsaglia rubano un altare del XVII secolo

MARSAGLIA. Un pregevole altare di legno scolpito, risalente alla fine del diciassettesimo secolo, è stato rubato dalla cappella della Consolata, piazza principale del paese.

A dare l'allarme è stato il sacristano, che si è accorto del furto durante il giro di controllo che di solito fa nei luoghi di culto nella parrocchia. Così sono stati avvertiti il sindaco Franco Biglio e il parroco, don Silvio Danna. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri di Murazano, che hanno compiuto un perquisizione alla piccola chiesa.

In paese nessuno si sarebbe accorto del furto, né avrebbe sentito o visto qualcosa. La cappella Consolata custodisce la strada provinciale, l'ingresso si affaccia su un cortile che è poco visibile dalle altre case. I ladri potrebbero aver messo a segno il loro colpo di notte, posteggiato un furgoncino proprio nello spiazzo e riuscendo così a caricare tutta la refettoria indisturbati. [p. s.]

FOSSANO, SI ERA SUICIDATO

Ferì l'ex moglie Domani sepoltura dell'albanese

FOSSANO. Domani, sedici, si darà sepoltura a Vladimir Sheaj, 51 anni, albanese, residente a San Defendente di Cervasca, che lunedì scorso si è tolto la vita dopo aver sparato alla ex moglie in un caccinale, in zona Boschetti. Non ci sarà il rito funebre, né civile, né religioso: la salma dell'uomo verrà semplicemente trasferita dalla camera mortuaria del cimitero (dove si trova dal giorno della tragedia) in una fossa, nel campo. Per i parenti è la fine di un incubo. Da anni Vladimir Sheaj minacciava la moglie; i suoi attacchi violenti sono stati oggetto di diverse denunce ai carabinieri, finite anche in Tribunale. Lunedì l'uomo si è presentato all'ora di pranzo nella cascina Boschetti; la donna, quando lo ha visto arrivare, si è chiusa in casa; Vladimir Sheaj si è avvicinato alla finestra e ha sparato, colpendola a una spalla. Convinto di averla uccisa, ha rivolto la pistola verso di sé e si è tolto la vita. [l. a.]

CLUB ONE WAY
(corso Dante 51)
Atrazione e Strip Tease International
Lunedì e Martedì

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

TRONY

Unifuro

**Il Natale
dell'ottimismo
comincia da
GRUNDIG!**

**GRUNDIG ELEGANCE, FUTURO
PRESENTE.**



Benvenuti DIGI 100.

Con Elegance 82 Flat il futuro è a portata di mano. Per prima avrete la possibilità di adattare il vostro televisore alle esigenze che il futuro sicuramente ci riserverà. Questo grazie al concetto di TV modulare, esempio con l'inserimento del modulo per ricevere i canali digitali satellitari e terrestri, e molto altro ancora. Tutto questo facilmente gestibile tramite Easy Dialog, che interazione il vostro televisore, ed un unico telecomando, innovativo ed elegante, con più funzioni come ad esempio la selezione alfanumerica dei programmi e il tasto zapping.

Surround, che vi catapulterà immediatamente al centro ■■■■ spettacolo, ■ dalle immagini nitide, ■■■■ e ■ prova di futuro ■ cinescopio **Widescreen Real Flat** ■■■■ dell'ultima generazione. (Mobile opzionale)

GRUPPO RR440CD, DIVERTIMENTO STATO PURO.

Lasciatevi catturare ■ questo radioregistratore con CD Grundig e dall'**accattivante Fly Design**, leggero ■ compatto ma con un suono incredibile ■ vibrante. Il tuner è dotato di **onde FM**, ■ **lunghe** per una ricezione di qualità. La funzione **Synchro Dubbing** permette di sincronizzare automaticamente l'avvio della registrazione ■ CD su ■ ■ ■ mentre la funzione **Touch Recording** garantisce l'avvio della registrazione premendo solo il tasto record. Ed ■ nato per viaggiare: potete andare ■ capo al mondo ■ la vostra musica vi seguirà ovunque.



**...E se vuoi paghi anche a rate
senza acconto, senza interessi
prima rata a MAGGIO 2002**

CONDIZIONI CHIARE UN EURO vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore alle 350.000 - ritiri subito anche senza acconto NESSUN INTERESSE - Puoi pagare in 10 rate mensili prima rata maggio 2002 TAEG variabile (costo pratico fisso 40,000tiro) Esempio: lire 2.000.000 = TAEG 4,43 (documenti necessari: ultime buste paga oppure ultimo T40, documento di riconoscimento, il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice) Operazione valida fino al 31 dicembre 2001, salvo esaurimento quote, errori ed omissioni.

GRUNDIG

TUTTO
SENZA UNA LIRA
SENZA INTERESSI PAGHI DA
MAGGIO 2002*

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

LF

www.unieuro.com

[illegible]

CONBAGNOLO PIEM.TE FUNTOCUMSIA
Via Cuneo, 19 ang. via Verdi tel. 0175/592068
(CN) CORTEMILA P. Sivona, 10.10173/5146
(AL) ZENTO tel. 0141/478788
(AT) tel. 0116.0141/596983
(AT) P.zza C.G. tel. 0141/822215
TO/CARNAGNOLA via Gobetti, 21 tel. 011/9773525
(AL) FRUGAROLA Spt. Nov. Alessandria
(CINTA della moda) Tel. 0131/790018
(AL) ACQUI TERME C. Acquile L. Torre
Loc. Cassarone, 48 tel. 0144/338810
TO/PIEMONTE via Garibaldi, 2 L.010/746089
Bartoli Pini della Vittoria, 148/160
tel. 011/590431

IGS CHIVARI 97900472 tel. 0770
(IND) PONTEDASSIO C. Comm. IPIRVALLE
via Nazionale 10 tel. 0770
(SV) VALLECROSA via 87 tel. 0184/29028
(SV) ALBENGA Ciarro del Mare
via Sordani 10 tel. 019/505378
(SV) CAIRO MONTENOTTE
via Vercelli 8 tel. 012/505378
I ANZANI
V. S. Caterina, 8 tel. 0152/684747
(ND) TREZZANO viale Ippolito Nievo
vicolo Nuova Vigonanza 10 tel. 02/484771
(MI) CALEPIO DI SETTIMA
via Sordani 10 tel. 019/505378

(PV) S. MARTINO SICCOMARIO
B. Comm. Odogni, S.B. del Giord, 6
Tel. 0392/558634
(PC) PIACENZA v. Emilia Parase 40/4;
Tel. 0523/498170
(BG) STEZZANO Citta' Convenienza
Via Italia, 8 tel. [redacted]

LE CITTA' SORRELLE CONFERMANO L'IMPEGNO PER IL NUOVO TUNNEL, MA SULLA STRADA TORNANO INTERRUZIONI

Cuneo e Nizza: «Tenda bis subito»

Ieri il summit fra i sindaci Rostagno e Peyrat

Bosonetto

CUNEO
Nuove difficoltà nei collegamenti fra il Cuneese, la Riviera di Ponente e la Costa Azzurra: la Route nationale 204 (proseguimento della statale 20 italiana della Valle Vermentina) funzionerà a senso unico alternato, lunedì al venerdì, dalle 12 alle 13 alle 17, per ben 5 mesi, nel tratto compreso tra Saint Dalmas de Tende e Fontan (esclusi sabato, domenica e festività scolastiche francesi). Capiterà così di arrivare al cantiere nel quale si stanno facendo lavori di consolidamento della massicciata e di trovare il semaforo: il divieto di transito potrà durare da un'ora, dipenderà dalle condizioni del momento.

E questa è la cattiva notizia. Le buone, invece, sono venute dall'incontro tenutosi ieri sera a Cuneo fra i sindaci Elio Rostagno e il suo omologo nizzardo Jacques Peyrat, accompagnati da una folta delegazione rispettivamente. «E' assolutamente necessario - ha detto Peyrat - procedere al più presto alla costruzione di un tunnel di Tenda bis. Non sarà sufficiente: punteremo anche alla realizzazione del grande traforo del Mercantour, destinato, con adeguamento della rete autostradale, a trasformare in modo decisivo i collegamenti fra Costa Azzurra, Cuneo e Torino. Ma



L'inaugurazione della mostra dedicata a progetti e piani regolatori di Nizza e Cuneo

intanto sul Tenda bisogna fare presto.

«L'alleanza fra Cuneo e Nizza - ha ribadito Rostagno - "città sorelle" dura trent'anni e si è sempre intensificata. Siamo gente molto simile, sovente ci mescolati. Progetti comuni riguardano la cultura, il turismo, lo sport. Sono essenziali per lo sviluppo di entrambi i territori».

Anche sul potenziamento della linea ferroviaria - ha aggiunto Peyrat, che ha anche «confessa-

to» di non aver percorso in auto il tunnel di Tenda - è necessario un forte impegno comune. «Versante francese, Parigi "immagina" la Costa Azzurra come una zona ricca, che non ha bisogno di aiuti dallo Stato e questa è una difficoltà. Ma sabato a Nizza sarà presentato il progetto di potenziamento del chemin de fer tra Torino e la città di Garibaldi: che, almeno, dovrebbe condurre al raddoppio del binario tra Fossano e Cuneo.

In mostra

Piani regolatori di quattro secoli

Un'eccezione quella nizzarda, rispetto alle altre città francesi: la capitale dell'antica Contea e dell'attuale Costa Azzurra è stata sempre caratterizzata da una profusione e accuratezza di piani urbanistici, promossi dai regnanti della Casa Savoia. Un ideale itinerario fra questi interessanti progetti è percorribile (fino al 13 novembre, dalle 16 alle 19) nella sala San Giovanni, in via Roma 4.

L'esposizione, curata da Philippe Graff, architetto e ricercatore del Cers, riguarda quattro secoli di storia e sviluppo urbanistico. «Sarebbe interessante, a partire dalla mostra - ha detto Marie Christine Tampon-Lajerrette, direttrice del Forum dell'Urbanisme di Nizza - sviluppare un progetto dedicato agli studenti per sensibilizzarli alla conoscenza e rispetto delle loro città».

All'inaugurazione della mostra ieri sera erano presenti i due sindaci Rostagno e Peyrat, accompagnati dai rispettivi vicesindaci Valmaggia e Martini Meunier Jourde, e dai responsabili dei settori dell'Urbanistica, Mauro Mantelli e Claire Rechus. (m.v.)

CHIEDE STIPENDI DA DIRIGENTE

Licenziato per ammanchi fa una causa

CUNEO

Lunedì il giudice Sandro Cavallo esaminerà la causa di lavoro promossa da Riccardo Aime, difeso dagli avvocati Gianmaria e Davide Dalmazzo, contro la Cooperativa della Confartiglianato, di cui era stato direttore, che il 21 maggio scorso lo aveva licenziato in tronco dopo aver scoperto grossi ammanchi di cassa.

Riccardo Aime sostiene, nel ricorso, di essere stato licenziato il 9, nel Centro Incontro della Provincia, in corso Dante a Cuneo. L'introduzione ai lavori sarà affidata ad Ottaviano Anselmino, presidente dell'Unione industriale, mentre la presentazione dell'iniziativa verrà condotta da Aldo Bruno Mazzarelli, direttore dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale per il Piemonte. Seguiranno gli interventi degli onorevoli Maurizio Leo, vice presidente Commissione Finanze della Camera, su «La nuova Legge Tremonti e le altre agevolazioni» e Giorgio Benvenuto, membro della stessa Commissione, che relazionerà sul tema «La Finanziaria 2002». Flavio Dezzani, ordinario di Ragioneria alla facoltà di Economia dell'Università di Torino, interverrà su «La delusione degli investimenti nella agevolazione Tremonti».

Il programma del convegno prevede le relazioni di Antonio Papa, dirigente Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale per il Piemonte, e «Le semplificazioni fiscali nella manovra del 100 giorni»; Bruno Ferroni, responsabile Affari Sociali, Societari e Assicurativi della Ferrero spa; Alba, il piano di emersione della «sommersa». Domenico Molè, direttore Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale per il Piemonte, su «Le novità in materia di presentazione e trasmissione telematica delle dichiarazioni». Moderatore dell'in-

contro Giuseppe Galla, dirigente Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale per il Piemonte, nonché professore a contratto di Diritto Tributario all'Università Piemonte Orientale-Novara.

DOCE DELL'INDUSTRIA

Tutte le semplificazioni fiscali nel pacchetto dei cento giorni

Le novità fiscali nel pacchetto dei 100 giorni del Governo Berlusconi nella Legge Finanziaria 2002 saranno questi i temi al centro del convegno, organizzato dalla Gestione Esattoriale Cuneese e dall'Unione industriale, in programma lunedì prossimo alle 9, nel Centro Incontro della Provincia, in corso Dante a Cuneo. L'introduzione ai lavori sarà affidata ad Ottaviano Anselmino, presidente dell'Unione industriale, mentre la presentazione dell'iniziativa verrà condotta da Aldo Bruno Mazzarelli, direttore dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale per il Piemonte. Seguiranno gli interventi degli onorevoli Maurizio Leo, vice presidente Commissione Finanze della Camera, su «La nuova Legge Tremonti e le altre agevolazioni» e Giorgio Benvenuto, membro della stessa Commissione, che relazionerà sul tema «La Finanziaria 2002». Flavio Dezzani, ordinario di Ragioneria alla facoltà di Economia dell'Università di Torino, interverrà su «La delusione degli investimenti nella agevolazione Tremonti».

Il programma del convegno prevede le relazioni di Antonio Papa, dirigente Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale per il Piemonte, e «Le semplificazioni fiscali nella manovra del 100 giorni»; Bruno Ferroni, responsabile Affari Sociali, Societari e Assicurativi della Ferrero spa; Alba, il piano di emersione della «sommersa». Domenico Molè, direttore Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale per il Piemonte, su «Le novità in materia di presentazione e trasmissione telematica delle dichiarazioni». Moderatore dell'in-

contro Giuseppe Galla, dirigente Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale per il Piemonte, nonché professore a contratto di Diritto Tributario all'Università Piemonte Orientale-Novara.

«Si tratta di interventi di autorevoli esponenti politici, studiosi del diritto tributario e dirigenti dell'Agenzia delle Entrate - spiegano i coordinatori dell'iniziativa - L'obiettivo di fondo è illustrare la portata del "pacchetto dei 100 giorni" sul quadro economico del Paese. In concreto le disposizioni in questa manovra si rivolgono al settore privato e particolare al comparto produttivo. Gli strumenti ritenuti idonei per raggiungere un simile obiettivo variano da disposizioni incentivanti a quelle di carattere semplificativo, la soppressione dell'imposta di successione, la detassazione di parte del reddito d'impresa e di lavoro autonomo reinvestito, la soppressione di adempimenti inutili (la vidimazione del libro giornale, del libro degli inventari e dei registri iva), la semplificazione degli adempimenti fiscali (eliminazione dell'obbligo di presentare le dichiarazioni periodiche iva a decorrere dal prossimo anno)».

CONTESTATA LA RIORGANIZZAZIONE PT

Val Maira protesta sul servizio postale

ACCEGLIO. Ancora polemiche in alta Valle Maira sul piano di riorganizzazione del servizio postale. A partire dal primo novembre il numero di dipendenti delle Pt operanti nei Comuni di Acceglio e Prazzo è stato infatti dimezzato: da quattro a due; l'ottobre «Poste Italiane» aveva inoltre provveduto alla chiusura definitiva dell'ufficio di San Michele. «Una situazione molto pesante - il profilo organizzativo - spiega Oreste Cavallo, della Cisl Poste - Bisogna infatti ricordare che i postini operano in alta Valle devono coprire un'area di recapito con un'estensione di oltre un centinaio di chilometri di strade».

Nelle settimane scorse i sindacati hanno denunciato la situazione aprendo un'azione con la direzione provinciale delle Pt. «Chiediamo maggiore razionalizzazione del servizio - spiega Mario Cravero, della Cgil - L'obiettivo potrebbe essere raggiunto affidando i due uffici ad un solo impiegato, così come il recapito sul territorio di Acceglio e Prazzo ad un solo postino. Attualmente le due sedi hanno entrambe un operatore polivalente che si occupa sia dello sportello sia della consegna della corrispondenza. In più si potrebbe procedere ad una terza assunzione con contratto part-time».

«Abbiamo chiesto alle Pt di individuare una soluzione che non penalizzi il territorio - spiega Livio Acchiardi, presidente della Comunità Montana - e allo stesso tempo salvaguardi l'occupazione in zona».

TESTIMONE DELLA TRADIZIONE



Di Roccabruna è premiata 111 anni

Caterina Bianco, Ninetta, 93 anni, di Roccabruna è stata assegnata il riconoscimento «Testimoni della tradizione», nell'ambito della seconda edizione del «Premio Costantino Nigra». Grazie alle sue testimonianze antropologiche dell'Università di Torino, tra i quali Piercarlo Grimaldi, hanno recuperato oltre quaranta antichi canti popolari. «Una memoria orale, quella di Ninetta, straordinaria - si legge - la motivazione "premio" ad alta densità folklorica che fornisce un grande effetto etnografico e condizioni femminili nelle montagne della tradizione provenzale».

SULLA BOVES-PEVERAGNO



Scontro d'auto, due donne ferite (una grave)

Scontro l'altro pomeriggio verso le 17 sulla Boves-Peveragno tra le 111 condotta da C. A., 35 anni, abitante a Borgo San Dalmazzo (Renault-Twingo), C. A., 29 anni di Peveragno (Citroën-Za), impiegato T.A., 33 anni di Cuneo (su una Opel-Astra). Secondo gli accertamenti la Opel stava svoltando verso la frazione

Rivoira, quando le altre due auto, provenienti da direzioni contrarie, probabilmente in fase di sorpasso, dopo avere urtato la Opel, sono entrate in collisione frontalmente. L'uomo è uscito incolume mentre le due donne sono ricoverate al Santa Croce di Cuneo una, C. A., in prognosi riservata. (b.s.)

Piccoli Comuni lottano per la difesa dell'acqua

fini di una corretta informazione, poiché nell'articolo «Stop alla guerra dell'acqua» - Comunisti otto piccoli Comuni, pubblicato su «La Stampa» il 2 novembre, risultano chiare le motivazioni dell'adesione all'Autorità d'Ambito da parte del Comune di Brossasco, vorrei fare la seguente precisazione: il Comune di Brossasco, unitamente ai comuni di Pontechianale e del Cella erano tra gli undici Comuni che si opposero all'Autorità d'Ambito, imposta dalla legge Galli e successivamente resa più penalizzante dalla Legge Regionale 13/95.

L'adesione del Comune di Brossasco, in zona Cesarini, avvenuta d'intesa con le Amministrazioni Comunali di Pontechianale e Cella Macra è stata condizionata all'impegno richiesto alla Regione Piemonte di modificare la sua legge regionale sull'Autorità d'Ambito, modo da recepire la rappresentanza diretta dei Comuni montani, anziché l'attuale sistema di assegnare il gettito tariffario dell'89% ai Comuni montani, titolari della risorsa «acqua».

piuttosto che alle Comunità Montane, sprovviste dell'acqua, i compiti di rappresentanza di una pluralità di piccoli Comuni, dei quali, evidentemente, la Regione Piemonte si vergognava per averne attribuito la rappresentanza non ai rispettivi sindaci ma, illegittimamente, ai Presidenti delle Comunità Montane.

Al di là di questa condizione che, se c'è volontà politica in Regione, cosa di cui non permetto dubitare, possono essere accettate con la modifica della legge Regionale anche in un momento successivo la costituzione dell'Autorità d'Ambito, hanno concorso all'adesione in extremis, molto sofferta quest'ultima, perché in un momento di crisi, il provvedimento è passato all'unanimità, le motivazioni delle spese di commissariamento che, in un momento di crisi, com'è quello che attraversando, avrebbe fatto saltare gli equilibri dei nostri bilanci di «fame», la motivazione che un eventuale ricorso al Tar sarebbe stato infruttuoso, quello che i Comuni della Provincia di Torino hanno già espresso e purtroppo anche perso, ma soprattutto la considerazione di rimasti in pochi

a combattere la «guerra dell'acqua», che magari con più sostenitori poteva anche essere vinta nei confronti di una Regione politicamente e tradizionalmente sorda a prendere in considerazione le istanze dei pochi comuni, per di più «B», quali sono i Comuni montani, poche centinaia di abitanti.

allora mi chiedo perché gli oltre 150 Comuni montani, per non parlare dei Comuni della Provincia di Cuneo, hanno aderito all'Autorità d'Ambito senza porsi alcun problema, quelli che, invece, hanno motivato, per anni, le opposizioni degli undici Comuni commissariati?

Evidentemente per quei Comuni la risorsa «acqua» è stata scambiata per una risorsa «politica» e di gruppi politici; ma, innanzi tutto, sull'acqua sia il polo centro-sinistra, rappresentato dalla Provincia di Cuneo, sia il polo centro-destra rappresentato dai Comuni sono addotti, stranamente, a braccetto! Le spese ovviamente, e danno dei montanari che, con l'acqua, hanno perso l'unica risorsa della montagna, ancora disponibile.

Domenico Amorisco sindaco di Brossasco

DOPO IL CONGRESSO

Boselli confermato alla guida dei Ds Unione di Cuneo

È stato rieletto all'unanimità segretario dell'Unione Ds di Cuneo alla prima riunione del direttivo

CUNEO. Giancarlo Boselli è stato eletto all'unanimità segretario dell'Unione Ds di Cuneo. L'elezione è avvenuta l'altra sera nel corso della prima riunione post congressuale del direttivo. Boselli si è impegnato nella costituzione di una segreteria unitaria in grado di rappresentare tutte le componenti del partito. Tra gli obiettivi anche l'organizzazione di una campagna per le prossime Amministrative che coinvolga la base elettorale. (c.g.)

TRAPIANTO IN AREA VERDE

Si tenta di salvare gli ultimi gelsi dell'Altopiano

CUNEO. I responsabili del Verde Pubblico stanno valutando la possibilità di trapiantare nella «Cascina Vecchia» i due gelsi che attualmente si trovano nell'area di via Riberi, dove verranno realizzati gli alloggi per le famiglie che dovranno lasciare corso Gramsci, in seguito ai lavori della Est-Ovest.

«Si tratta di un'operazione che è una valenza anche simbolica - spiega Cino Rossi, responsabile comunale ai Lavori Pubblici - Non bisogna infatti dimenticare che il gelso, un tempo, era la pianta simbolo di un vivace comparto artigianale. L'allevamento dei bachi e la conseguente produzione della seta. Tentare il salvataggio di questi ultimi due esemplari che si trovano ancora sull'altopiano è un omaggio a quel settore che è stato fonte di sacrificio e benessere per le generazioni passate».

GAIAARDIA MEDICA

Notturna, prelevata e festiva

Un'attività diurno la farmacia Salve, corso Nizza 59, i 0171 692.851. Negli ultimi Comuni diurno svolgono la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica.

Alba: D'Alvi Maestro, c. Pieve 70, telefono 0172 284.161. Brg: Dalmazzo, via Motta Di 1, telefono 0172 412.187. Fossano: Cumino, via Roma 77, telefono 0172 60.316. Mondovì: B. Sant'Agostino 9, tel. 0174 42.482. Albino: Albino di Mant, via Roma 25, tel. 0175. 85.820. Albino: Paschetta, piazza Sant'Antonio 85, telefono 0172 712.978.

POLIZIA DI STATO

Questura pronto intervento 113

Centrale 0171 443.411. Statale Cuneo 0171 608811. Ceva 0174 70.55.11. Saluzzo 0175 211.611. Te-BV tel. 0172 485.311.

GAIAARDIA MEDICA

Notturna, prelevata e festiva

Un'attività diurno la farmacia Salve, corso Nizza 59, i 0171 692.851. Negli ultimi Comuni diurno svolgono la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica.

Alba: D'Alvi Maestro, c. Pieve 70, telefono 0172 284.161. Brg: Dalmazzo, via Motta Di 1, telefono 0172 412.187. Fossano: Cumino, via Roma 77, telefono 0172 60.316. Mondovì: B. Sant'Agostino 9, tel. 0174 42.482. Albino: Albino di Mant, via Roma 25, tel. 0175. 85.820. Albino: Paschetta, piazza Sant'Antonio 85, telefono 0172 712.978.



FRA APPLAUSI HA DEBUTTATO LA STAGIONE DI PROSA

Alba, un successo il musical al Sociale



Pubblico in coda al primo spettacolo del Teatro Sociale di Alba (FOTO ARMANDO)

ALBA
«Spettacolo perfetto», «Bravi gli interpreti», «le voci», «Ottimo sotto gli aspetti», «Ha un significato di riflessione», «Finalmente qualcosa di nuovo», «Coreografie senza precedenti», sono alcuni dei commenti del pubblico che sabato, domenica e lunedì ha affollato la Sala Nuova del teatro Sociale per il debutto della stagione di prosa. Debutto quanto felice, il musical «piccola bottega degli orrori» interpretata da una effervescente Casale, a cui andati scrosci d'applausi a scena aperta, del «tutti gli interpreti della Compagnia della Rancia» ha allestito lo spettacolo il teatro lirico Giuseppe Verdi di

Trieste. Sono stati i giovani sotto i 15 anni che hanno accolto l'invito «last minute». L'iniziativa del Sociale con «La Stampa», edizione di Cuneo, promuove il teatro, pubblicando un tagliando che consente l'ingresso a 15 mila lire. La novità è piaciuta ed ha avvicinato il pubblico giovanile, proprio com'era negli intenti degli organizzatori che la riproporranno «sorpresa» durante tutta la stagione. Novembre continuerà a inteso: sabato Gipo Ferassino sarà protagonista del recital «Agli amici che apre la rassegna» del territorio, mentre il 13 è atteso Gene Gnocchi «La responsabilità civile» bidelli durante il periodo estivo: c'è già il quasi tutto esaurito. (v. p.)

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE DI ALBA IL NUOVO PIANO COMMERCIALE

Più negozi in periferia Stop a insediamenti di ipermercati

Giuseppina Fiori

ALBA

Il commercio è sempre stato un settore importante dell'economia albesa: la posizione di Alba, al centro delle Langhe, ne ha fatto fin dall'antichità un importante nodo commerciale. In città operano attualmente 900 negozi al minuto (esclusi bar e ristoranti) in cui occupate circa quattromila persone tra titolari e addetti. Sul futuro del commercio albesa influirà il Piano commerciale, che è approvato dall'ultimo Consiglio comunale: sarà pubblicato per trenta giorni all'albo pretorio per raccogliere eventuali osservazioni. Quindi tornerà in Consiglio per l'approvazione definitiva.

L'assessore ai Lavori Pubblici, Alessandro Pelisseri, che ha seguito l'iter anche per quanto riguarda l'adeguamento del piano regolatore ai futuri orientamenti: «Il piano è stato preceduto da uno studio che ha preso in considerazione l'andamento delle attività commerciali negli ultimi dieci anni: è una crescita costante che conferma l'attitudine di Alba al commercio, rimasta invariata nel tempo. Al di là della normativa che ha liberalizzato molti insediamenti, l'orientamento seguito è stato quello di non stravolgere il tessuto soprattutto nel centro storico. Il piano invece maggiori possibilità di sviluppo nelle zone periferiche».

Aggiunge l'assessore Pelisseri: «Una decisione importante è stata quella di non prevedere l'insediamento di grandi centri commerciali nel territorio comunale. E questo è deciso dopo aver consultato i Comuni vicini allo scopo di non interferire sul commercio ad Alba e nei paesi circostanti nonché per motivi di traffico».

Nuovi insediamenti commerciali potranno sorgere in frazione Musso, corsi e Canale, corsi Cortemilia, Europa, località Gallo. In Asti, una direttrice fondamentale per l'attività commerciale, previste aree per accogliere attività fino a una superficie

simile di 2.500 metri quadrati. Il vice direttore dei commercianti albesi, Giuliano Viglione: «Abbiamo appena ricevuto il piano e lo esamineremo con attenzione. Negli incontri che hanno preceduto lo studio siamo chiesti che fossero permessi dei grandi insediamenti: Alba ha una rete distributiva equilibrata, sufficiente a garantire un buon servizio ai cittadini. Ci pare che le nostre raccomandazioni siano state tenute in buon conto».

Essendo Alba compresa nel-

l'elenco regionale dei Comuni ad vocazione turistica, si possono tenere aperti i negozi anche di domenica: di questa possibilità usufruiscono soprattutto i commercianti di prodotti alimentari tipici nel centro storico.

Conclude l'assessore Pelisseri: «D'ora in poi le nuove aree commerciali dovranno prevedere in anticipo tutti i servizi pubblici necessari, dalla viabilità ai parcheggi, alle verde, in modo da evitare al massimo i problemi di impatto ambientale e sociale».

A BRA



Vandali imbrattano la sede della Lega

Ennesima provocazione ai leghisti braidesi. Due latte vernice, rossa e sono state lanciate di notte, contro la sede Lega, via Piumati 13. Il muro è anche comparsa scritta: «Siamo tutti clandestini». Micheline Davico, capogruppo della Lega in Consiglio comunale e componente del direttivo provinciale: «Non accettiamo questi gesti che colpiscono sedi democratiche di movimenti come il nostro». (v. p.)

BRA, FALLITA NEL 2000

Un progetto per le operaie dell'ex Faber

preso il via, nei giorni scorsi, il progetto finanziato dal Comune di Bra e dalla Provincia, che coinvolge tutte le ex-lavoratrici della ditta di corsetteria Faber, dichiarata fallita nell'ottobre 2000.

L'assessore al Lavoro Gianni Comoglio: «L'amministrazione comunale ha sempre seguito con attenzione l'evolversi della vicenda legata all'azienda che dava lavoro a 122 dipendenti. Ci impegniamo a trovare strategie che potessero dare mano a queste donne in modo da permettere loro un eventuale nel mondo del lavoro. Abbiamo quindi avuto una serie di incontri con le parti sociali, associazioni datoriali, Unione industriale, proprio per allargare la rete di attori coinvolti e offrire maggiori opportunità alle dipendenti».

Questo progetto, che si sviluppa grazie a contributo provinciale e comunale, è rivolto a tutte le dipendenti dello stabilimento in al momento fallimento. 21 donne poste in mobilità già dal giugno 2000 e anche alle collaboratrici che svolgevano la loro opera a domicilio. La gestione operativa di questo intervento è stata affidata al personale della cooperativa sociale Orso e agli operatori del Centro per l'impiego.

Elena Saglietti, della cooperativa: «Il progetto si articola in diverse fasi: innanzitutto stiamo preoccupando di capire quali siano le competenze professionali di ciascuna lavoratrice e quali le motivazioni alla attività di posto lavoro. Successivamente forniremo loro una consulenza individualizzata per sostenerle nella definizione di un futuro professionale».

Se necessario verranno anche proposti dei vari corsi di formazione professionale. L'ultima fase del progetto sarà quella di far incontrare la domanda con l'eventuale offerta proveniente varie aziende del territorio, le quali potranno usufruire degli appositi incentivi che la legge prevede per i datori di lavoro che assumono persone attualmente in mobilità. (v. m.)

IN BREVE

CHERASCO

Oggi l'addio al Terroviere in pensione

Si svolgono oggi alle 15,30 nella parrocchiale di San Pietro i funerali di Mario Alberto, 73 anni, ferroviere in pensione, che era stato ricoverato d'urgenza nei giorni scorsi all'ospedale di Alba. Lascia la moglie Maria Bottero e i figli Claudio, presidente dell'Ati Alba Langhe e Roero, e Livio, chimico all'Abet di Bra. (r. s.)

Poetessa vince il premio «Garcia Lorca»

La poetessa braidese Alessandra Benedetti Noto ha vinto il premio letterario europeo «Garcia Lorca» inserito nella manifestazione «Liber 2001», la più importante fiera del libro della Spagna. (v. m.)

CARRU'

A lezione di musica dalla Banda Alesina

La Banda Musicale «Giovanni Alesina» organizza corsi gratuiti di musica per bambini e adulti. Per informazioni occorre presentarsi alla nel cortile del Municipio, telefonare ai seguenti numeri 0173750451-750097. (g. sca.)

Li studenti ricordano i 23 giorni della Repubblica

Quattrocento alunni delle Medie e studenti delle Superiori si ritroveranno stamane nella palestra della media «Maerli» (ore 9,30) per ricordare i 23 giorni della Libera Repubblica di Alba durante la Resistenza, la Festa dell'Unità nazionale e per richiamare il tema della pace. (g. f.)

NEIVE

Una cena a base di piatti friulani

Il Touring Club italiano e l'Unione ristoranti del Buon ricordo organizzano per venerdì una cena con la cucina friulana al ristorante «La Contea» per festeggiare il 107° compleanno del Touring, un'iniziativa che si svolge in tutte le Regioni italiane. Per la provincia di Cuneo l'unico ristorante aderente al «Buon Ricordo» è «La Contea» di Neive, che riceve direttamente prenotazioni al numero telefonico 017387126. (g. f.)

Nuova Honda Civic 5 porte. Un mondo di spazio, un mondo di possibilità.

- Finanziamento fino a 10 milioni in zero*. O, in alternativa:
- Honda No-stop: da 249.000** lire al mese e, per i primi anni, sostituzione dell'auto in caso di furto o incendio***.
- più, supervalutazione fino a milioni dell'usato, anche da

*Esempio di finanziamento: Nuova Honda Civic 5 porte. Prezzo T.A.N. (IPT esclusa): L. 1.098 (15.800,00). Anticipo (o valore dell'usato in permuta): L. 10.593.066 (€ 6.470,86). Finanziamento: L. (€ 14) in 36 mesi. Rata da L. 555.600 (€ 286,94). Spese istruttoria: L. 300.000 (€ 154,94). T.A.N. (IPT esclusa): L. 30.593 (€ 15.800,00). Salvo approvazione Finsystem.

Esempio di finanziamento: Honda Civic 5 porte. Prezzo chiavi in mano (IPT esclusa): L. 30.593 (€ 15.800,00). Anticipo (o valore in permuta): L. 8.583.066 (€ 4.437,85). Importo: L. 22 (€ 11.362,05). N° mesi: Importo rata: L. 249.000 (€ 128,60). Max: Importo 37° mese: L. 16.000,00 (€ 8.263,31) rimborsabile in ulteriori 24 mesi a L. 374,02 al mese. Spese istruttoria: L. 300.000 (€ 154,94). T.A.N. 5,05% E.G. medio. Salvo approvazione Finsystem. *Consultate il prospetto informativo presso la nostra.

della Concessionaria aderiscono all'Iniziativa. Valore 30/11/01.

Concessionaria Ufficiale

ISOARDI

Beinette (Cn) - Via Martiri, 26 - Tel. 0171 385 338

Cavour (To) - Via Pinerolo, 77 - Tel. 0121 600.233



La CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BOVES

invita all'incontro

con l'€uro

- **MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 2001 ore 20.30**
a **FONTANELLE DI BOVES** presso la Sala
parrocchiale del santuario Regina Pacis
- **GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE 2001 ore 16.30**
■ **PEVERAGNO** presso la Biblioteca Civica
di Peveragno in Via Vittorio Veneto n. 53
- **VENERDÌ 9 NOVEMBRE 2001 ore 20.45**
■ **BORG SAN GIUSEPPE - CUNEO** nel
salone Parrocchiale di Borgo San Giuseppe

LA POPOLAZIONE

E' CORDIALMENTE INVITATA!!!



RS TECNO SYSTEM
di Giordano Marco & C.

Vendita - Assistenza:

**BILANCE ■ REGISTRATORI DI CASSA
ATTREZZATURE ELETTRONICHE PER NEGOZI**

12100 CUNEO - Via F. Cavallotti, 18/b
Tel. 0171 696538 - Servizio urgenze 335 5460308
E-mail: tecnocn@icsnet.it

**Registratore Cassa
SHARP Euro
durata memoria
fiscale 14 anni**



**MACCHINE E
MOBILI PER UFFICIO
FOTOCOPIATORI ■ REGISTRATORI CASSA
ASSISTENZA TECNICA**

STAPROL

MONDOVI (CN) Piazza Mellano, 4 - tel. 0174.46901 - fax 0174.46902



I consigli sulla nuova moneta dalle Casse di Saluzzo, Savigliano e Boves Come le banche vivono l'euro

Punti informazione e incontri con i clienti

SALUZZO

Per 300 di cittadini europei il 1 gennaio 2001 rappresenta una data storica in quanto segna l'entrata in circolazione delle banconote e delle monete in euro.

Dal 15 dicembre le banche e gli uffici postali metteranno in vendita confezioni di avvio contenenti un assortimento di monete in euro per «preparare» i cittadini al cambiamento. Dal 1 gennaio sarà possibile ritirare banconote in euro dagli sportelli Bancomat, presso la propria banca o gli uffici postali; sino al 28 febbraio, tuttavia, si potranno ancora effettuare acquisti in lire. Del 1° marzo l'euro sarà invece l'unica valuta avente corso legale in Italia; dopo tale data si potrà cambiare le lire in alla Banca d'Italia e, per qualche tempo ancora, nelle banche e gli uffici postali.

Come si sono organizzate le banche per fare fronte all'introduzione dell'euro?

«Abbiamo attuato tutta una serie di iniziative specifiche», spiega Cino Ventura, direttore della Cassa di Risparmio di Saluzzo - raggruppata sotto la denominazione «Piano di Emergenza Euro»; innanzitutto per quanto riguarda l'hardware ci siamo dotati di una serie di che trasformano automaticamente le monete Italia in un talloncino che viene poi consegnato direttamente alla cassa e commutato in euro per il deposito sul conto; inoltre da inizio anno istituiremo all'interno della banca un punto informazione euro per chiunque desideri ulteriori ragguagli e una cassa aziende con un gruppo di cassieri a disposizione delle aziende per evitare rallentamenti alle loro operazioni economiche e finanziarie dovuti alle code che potrebbero verificarsi agli sportelli.

E aggiunge: «Abbiamo investito molto nella formazione del nostro personale per garantire alla clientela non soltanto un servizio preciso e accurato ma anche la possibilità di essere informati sin nei minimi dettagli. Il mio consiglio è comunque quello di iniziare a fare pratica il ritorno dei centesimi, a prendere confidenza con i nuovi biglietti e le nuove monete in modo che l'ingresso dell'euro nella vita tutti i giorni sia graduale per evitare che non lo si debba vivere un affanno che porta a precipitarsi in banca disorientati il 2 gennaio».

Dopo il grande successo della Festa dell'Euro, manifestazione organizzata il 13 ottobre con il Comune di Savigliano, proseguono a ritmo serrato anche le iniziative e le proposte della Cassa di Risparmio di Savigliano per accompagnare la cittadinanza nel delicato passaggio alla nuova moneta. Lo scopo è quello di rispondere ai dubbi e alle preoccupazioni, far conoscere l'euro per consentire l'utilizzo nella vita di tutti i giorni.

«E' stato da poco inaugurato il nuovo Punto Euro nella



In alto i manifesti informativi sull'euro che la Cassa di Risparmio di Saluzzo consegnerà a uffici ed esercizi pubblici. Sopra la sede centrale della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, in piazza Del Popolo. Informazioni mirate a diversi settori della seconda del settore civile al quale appartengono è il punto di forza invece delle iniziative della Cassa Rurale e Artigiana di Boves.

sede della nostra banca - spiega Elena Bertolino - dove il personale è sempre a disposizione per informazioni ed assistenza, collaborazioni delle ragazze e dei ragazzi dell'Istituto Cravetta-Maroni che partecipano a un progetto formativo e orientamento. Si susseguono poi, tenuti da funzionari della Banca, incontri con le Scuole, riunioni con Associazioni di categoria e serate di presentazione dell'euro, anche negli altri Comuni dove la Cassa di Risparmio di Saluzzo ha filiali. E conclude: «Dall'inizio di settembre e fino a gennaio la Cassa di Savigliano inoltre una serie di inserti pubblicati dai giornali locali con informazioni pratiche sull'euro. Ritagliati e conservati costituiscono un utile vademecum per avvicinarsi all'euro e i problemi. Tutte le filiali sono dotate di macchine contabanconote e

contamonete per velocizzare le operazioni di cambio; verso fine anno si troveranno anche gli appositi contenitori ove, chi desidera, può versare la ultima moneta a favore della Ricerca sul cancro».

Un'informazione mirata a diversi uditori a seconda del settore civile al quale appartengono è il punto di forza delle iniziative della Cassa Rurale e Artigiana di Boves. «La nostra Cassa Rurale - spiega Walter Rapetti, responsabile della sede di Borgo San Giuseppe - ha aderito a un'iniziativa denominata «Informatore Euro», in collaborazione con l'Associazione «Cittadinanza Attiva» e il ministero del Tesoro. Questa iniziativa prevede che alcuni addetti, chiamati appunto «informatori» si prodighino per fornire informazioni sull'euro anche e soprattutto alle fasce deboli, quelle cioè che sono più lontane da vivere quotidianamente una realtà economica-finanziaria, come anziani e studenti. Abbiamo già partecipato, su invito dell'Associazione commercianti, a Cuneo, a serate orientative sull'euro a Peveragno e Boves e in questi giorni stiamo dando il via a tutta una serie di incontri informativi nelle scuole, ogni ordine e grado, nei centri anziani, in alcune associazioni ecc.

Oggi l'appuntamento è a Fontanelle di Boves nel salone parrocchiale a partire dalle 20.30; il giorno successivo a Peveragno (ora 16.30) nella Biblioteca civica; inoltre venerdì tappa a Borgo San Giuseppe un incontro serale salone parrocchiale. «Stiamo organizzando, infine, conclude Rapetti, per la prima quindicina di dicembre un incontro divulgativo per la popolazione di Boves».

Progetto della Cr di Fossano. Giornata dell'Euro martedì a Cuneo



Lezioni «di conto» fra le bancarelle

Per rendere più facile l'abbandono della lira

FOSSANO

La Cassa di risparmio di Fossano è mobilitata da tempo nella realizzazione di iniziative che facilitino l'utilizzo della moneta unica europea. L'ultima in ordine di tempo è l'iniziativa «Arriva l'Euro» realizzata in collaborazione con il Comune, illustrata in una conferenza stampa a cui hanno partecipato il presidente della Crf Beppe Ghisolfi, il direttore Gianfranco Mondino, il presidente della Fondazione Crf Antonio Miglio e, per il Comune, l'assessore Vincenzo Pagliarone. Si tratta di una serie di incontri distribuiti sul territorio, in borghi e frazioni, in orario accessibile a tutti (dalle 21 alle 22).

«Verranno spiegate in modo semplice tutte le novità a cui andremo incontro - dice il presidente della Crf Beppe Ghisolfi - Durante queste serate verrà distribuito materiale informativo: fascicoli delle monete e convertitore offerto dalla banca».

Le riunioni si svolgono con il seguente calendario: il 20 novembre a Cascina Sacerdote; il 21 a Palazzo Burgo; il 27 al Foro Boario; il 29 in località Santa Lucia (per le frazioni di Boschetti, Tagliata, San Lorenzo e Cussaniol); il 4 dicembre in frazione Sant'Antonio Baligio (per Mellea, San Martino, San Vittore); il 5 dicembre in frazione Maddalene (per Gerbo, Fiovani); il 6 dicembre in frazione Murazzo (anche per San Sebastiano); l'11 dicembre in frazione Loreto. Per tutto novembre, inoltre, ogni mercoledì, in via Roma a Fossano, allestito un gazebo in mezzo alle bancarelle, davanti al Municipio, per fornire ulteriori informazioni ai frequentatori del mercato settimanale.

«Questo progetto - spiega il presidente della Cassa di risparmio di Fossano - è stato studiato per aiutare le fasce della popolazione messe più in difficoltà dall'arrivo della nuova moneta, come gli anziani. Siamo consapevoli dei problemi che comporterà l'introduzione dell'euro e delle preoccupazioni che può suscitare: il rapporto di cambio tra lira ed euro non è facile da calcolare, anche per l'utilizzo dei decimali».

La Cassa di risparmio di Fossano ha cominciato ad affrontare la questione Euro a partire dal '98, distribuendo manifesti, eurovertitori, opuscoli alle scuole, materiale proveniente dall'Abi (Associazione bancaria italiana).

Inoltre - prosegue Ghisolfi - il nostro personale ha seguito dei corsi per prepararsi adeguatamente. Abbiamo affidato a un nostro funzionario il compito di partecipare in qualità di tecnico esperto a lezioni e conferenze per istruire la popolazione».

Già dal 1 gennaio '99 i clienti che lo desiderano possono convertire il conto corrente in euro oppure pagare fatture, bollette con la moneta unica europea. «Tutte le procedure sono state implementate e testate» assicura Ghisolfi.

«Nelle transazioni internazionali e nell'economia generale l'euro è già entrato - aggiunge il direttore della Cassa di risparmio di Fossano, Gianfranco Mondino - Dal 1 gennaio però entrerà fisicamente nella vita di tutti i giorni e per due mesi, lire ed euro circoleranno parallelamente per aiutarci a prendere confidenza con la valuta».

La scadenza del 31 dicembre è vissuta con preoccupazione dai fornitori di attrezzature per negozi (registratori di cassa e bilance).

70% dei commercianti ha provveduto in tempo a ordinare il nuovo registratore di cassa o a convertire quello in dotazione; resta però un 30% di ritardatari che metterà in difficoltà tutto il sistema - dice Marco Giordano, titolare della Tecno System, con punto vendita in via Felice Cavallotti 18/b, a Cuneo -.

In novembre e dicembre sarà il nostro fornitori avranno problemi a rispondere a tutti gli ordinativi.

Intanto il 13 novembre a Cuneo il Comitato provinciale per l'euro organizza, in collaborazione con le corrispondenti strutture francesi della città di Nizza, una «Giornata dell'Euro» per estendere l'informazione sul nuovo sistema monetario e fornire ai cittadini le principali indicazioni sulla conversione. L'incontro si svolgerà alle 11 nel Centro incontri della Provincia.



In alto, la presentazione delle iniziative organizzate da Comune e Cr di Fossano

Le nostre "Carte" NON temono l'arrivo dell'Euro!



I titolari di Carta "Bancamica" e "Carte di Credito" della C.R.F., non dovranno preoccuparsi dell'entrata in vigore dell'Euro; infatti, potranno continuare ad utilizzare la propria Tessera per effettuare i pagamenti presso tutti i negozi dotati di terminale P.O.S. ed i prelievi di denaro contante presso tutti gli Sportelli ATM abilitati, in Italia ed all'Estero. Se quindi hai già le nostre "Carte" non avrai alcun problema per i tuoi acquisti in EURO!!! Se non ce l'hai ancora, richiedile subito ad uno Sportello della Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A. E ricordati che la Carta "Bancamica" è completamente GRATUITA!!!



Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A.



Alla mamma

non piace l'Euro?

CARTA BLU MULTIFUNZIONE CRS

La soluzione più rapida e sicura per la tua mamma (e per papà)... Facile da usare per grandi e piccoli pagamenti in Italia e all'estero.

Niente stress e confusione, nessuna complicazione, massima tranquillità

Diglielo subito!!

Esegue per lei la conversione in Euro e non le dà mai il resto da contare.



www.bancacrs.it

BANCA CRS
Banca Cassa di Risparmio di Savignano S.p.A.

Richiedere il foglio informativo presso le filiali Banca CRS

Cassa di Risparmio di Saluzzo la vostra banca dal

1901
2001



Cassa di Risparmio di Saluzzo
BUONA GIORNATA

Il tuo conto in Euro.



CONTO MAX
C A R I V E R O N A

Il conto giusto per ogni gusto. Anche in Euro.

Scegli il tuo colore preferito.

Il Conto MAX è "max" di nome e di fatto, il conto giusto per il tuo tempo. Ti offre la massima flessibilità e il massimo dei vantaggi, ■ la scelta di tre differenti formule: MAX Azzurro, Argento e Oro. Con un canone fisso mensile puoi eseguire gratuitamente tutte le principali operazioni: prelievi, versamenti, estratti-conto, richieste di assegni e pagamento utenze.

Ma la ■ veramente interessante ■ che puoi ■ il tuo pacchetto di servizi ■ misura e sfruttare al meglio le potenzialità di risparmio che Max ti offre.

Scegli un conto pronto per l'Euro.

Il 1° gennaio 2002 entrerà in vigore la moneta unica e inizieremo ad utilizzare le nuove banconote e monete in Euro. Conto MAX è "Euro No Problem", già pronto per l'Euro. Cariverona del resto ha preparato da tempo ■ suo personale e predisposto una serie di ■ pratici per ■ passaggio all'Euro.

Stai pensando di trasformare il ■ conto in Euro? Con Max puoi farlo ■ stesso, nel modo più semplice ■ con tutto il supporto di informazioni della tua banca. Le tue Bancomat Night&Day e Cariverona Card non cambieranno e saranno l'■ più comodo nel periodo di doppia circolazione, Lira ed Euro, nei primi due mesi del 2002.

Chiedi di Max. ■ modo più chiaro e più comodo per passare all'Euro.

Per saperne di più consulta il sito o rivolgiti alla tua filiale Cariverona.

www.cariverona.it

Per ogni più completa informazione su tutte le condizioni applicate al presente prodotto/servizio sono a disposizione presso i nostri sportelli gli specifici fogli informativi creditizi europei previsti dalla legge n. 184/99.



CARIVERONA
BANCA SPA

Gruppo UniCredito Italiano



NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

IL CANTAUTORE DANILO AMERIO TESTIMONIAL DELLA CAMPAGNA PIEMONTESE CHE HA PER SLOGAN «IMPARIAMO AD ASCOLTARLI»

CONVEGNO ALL'ENOTECA

Bambini maltrattati soprattutto in casa

Tristi storie di abusi sessuali e violenza

di Massimo Morsiani

Un sacerdote, anni fa, nell'aula di un liceo, parlando dell'amore, spiegò: «La vita è un dono che i genitori fanno ai figli. Ma se poi pretendono di gestirla a modo loro e di usarla, o se la scolorano con minacce, castighi esasperati, divieti cocciuti, violenze fisiche e psicologiche, ma, allora, che razza di dono è?». Chissà se qualcuno mai chiese a un bambino violato se considera la sua vita un dono? Se il contenuto di essere nato? Se ha qualcosa o qualcuno per cui valga la pena di spendere un «dono» o il risultato del cuore?

Che «dono» è quello di quel padre che mandava la moglie a far spesa per portarsi a letto le figlie? Aveva cominciato con la primogenita: carezze, affusioni sempre più assidue. Poi le attenzioni erano state divise anche la più piccola. La madre, molti anni dopo, al processo contro quel padre finalmente smascherato, ammise: «Intuitivo, ma se avessi detto quello mi avrebbe picchiato, forse ucciso».

«... appena poté, sfuggì alle costrizioni sposandosi; l'altra, ne andò di casa. Il padre andò a cercarla, la trovò e si rivolse ai carabinieri perché la costringessero a tornare. Il maresciallo, un uomo perbene, parlò da padre di famiglia e questa fanciulla: «Perché non torni? I tuoi genitori soffrono perché te ne sei andata». Lei, bella e con gli occhi tristi, avrebbe voluto continuare a tacere e a fuggire, ma si arrese. Lo fece rabbia: «Vuole proprio sapere perché non torni?». Lo disse, con dolore, vergogna, col timore di essere creduta. Non furono, tuttavia, il processo e la condanna inflitta all'«sorcio» a colmare il solco tremendo che «stato scavato in molti anni».

Secondo un sondaggio, divulgato da Telefono Arobaleno, l'associazione coordinata da don Fortunato Di Noto, gli abusi sui minori sono in aumento. Le denunce sono passate, in Italia, da 196 nel '96 a 586 nel '99: una crescita del 300%. Tra gli abusi commessi sui bambini, il 46% sono di tipo sessuale su minori di 14

anni, seguiti dagli abusi fisici (33%), dalla trascuratezza (21,8%), dall'abuso psicologico (19,8%).

Di certo sono dati che non esauriscono il fenomeno: i casi di maltrattamento in «...» molti di più e contano sull'ombra delle piccole vittime, spaventate, minacciate, comprate. La maggioranza dei casi, secondo gli esperti, si «...» le mura domestiche, e non soltanto in quelle frange di società in cui miseria e ignoranza sono muse ispiratrici. Accade pure nelle case al di sopra di ogni sospetto. Oppure cominciano lì, sui computer inconsapevoli come recita la «...» «il mercato degli angeli» del cantautore astigiano, Danilo Amerio, testimone della campagna promossa dall'assessorato regionale alle Politiche sociali che ha per slogan «Impariamo ad ascoltarli».

Se n'è fatta promotrice l'assessore Mariangela Cotto, con il suo staff, coinvolgendo le Province e le AUL. L'obiettivo è duplice: da un lato preparare, attraverso un'attività di formazione fatta da équipe specializzate, gli insegnanti e gli

operatori che in qualche modo hanno più contatti con i bambini e individuare possibili segnali anche mascherati di disagio che celino situazioni di abuso. Ed è questo il senso del messaggio: ascoltiamo i ragazzi che parlano con solo «...» voce, ma anche silenzi, gesti, sguardi. Dall'altro, «...» i bambini che possono dire di no a chi fa loro del male e che «noi» ha detto ai ragazzini della scuola Manzoni di Torino, Mariangela Cotto - siamo qui per «...» e per starvi vicino.

La campagna si muove attraverso molti canali: distribuzione di magliette, cartoline, manifesti, «...» il ciclo di concerti «Angeli in tour» di Danilo Amerio, autore di un progetto complessivo che si condensa nel «...» di prossima uscita dal titolo «Tecnologia-Mente» in cui affronta le tematiche dell'era digitale. Tra i 13 brani c'è, appunto, «il mercato degli angeli», patrocinato anche da Telefono Azzurro. I concerti, nei teatri dei capoluoghi piemontesi, partiranno il 19 novembre da Torino.



L'assessore Mariangela Cotto ai ragazzini della Manzoni: «Siamo qui per aiutarvi»

Architetti in cantina a Canelli

CANELLI

Si è arricchito il programma del convegno internazionale sull'architettura della cantina, promosso dall'Istituto «...» ricerche sul Barocco (con sede ad Agliano Terme) all'Enoteca regionale di Canelli, venerdì e sabato prossimi. Si stanno moltiplicando prenotazioni e adesioni da professionisti, studi e di imprenditori vinicoli: il «...» è di grande interesse, «...» punto «...» vista della tecnica di costruzione, «...» per i rapporti «...» l'ambiente viticolo e le ricadute che esso può avere sul «...» paesaggistico ambientale e sul turismo.

Il convegno è stato organizzato «...» collaborazione «...» la Biblioteca internazionale «...» Vicenza «La Vigna» e «...» introdotto - subito dopo i saluti, alle 9,45, dell'assessore regionale Ugo Cavallera e del presidente della Provincia d'Asti Roberto Marmo - da sei relazioni. Pieri Santiago e Nathalie Grenon illustreranno la cantina Badi a Canelli (Siena); Alberto Cecchetto le cantine Rotari a Mezzocorona (Trento); Gianni Arnaudo - l'ospite piemontese dei colleghi architetti - illustrerà le motivazioni che hanno condotto alla realizzazione della cantina Terredavino a Barolo, nel Cuneese; Matthias Klotz «racconterà» la cantina cilena Vitis Nuevo Mundo, a Santa Cruz; Dezső Ekler le cantine Disznókő di Mezőkomárom, in Ungheria; Jean-Marie Bouché le cantine Raventos i Blanc, di S. Sadurn d'Arroja (Cataluña).

Inoltre «...» programmati interventi su situazioni locali, «...» particolare da parte del Politecnico «...» Torino e di Mondovì sulle esperienze storiche di Canelli e Santo Stefano Belbo.

«...» partecipazione è libera, ma a numero chiuso: è necessario prenotarsi all'Istituto di ricerche sul Barocco, tel. 0141/954286.

«...» convegno - spiegano i promotori - «...» è il primo appuntamento di un'iniziativa culturale che si articolerà anche in proiezioni didattiche per il recupero di edifici rurali e in attività formative, rivolte soprattutto agli operatori delle pubbliche Amministrazioni: uno degli obiettivi «...» stabilire un collegamento tra le principali esperienze costruttive di cantine in vari Paesi, anche «...» questioni relative ad ampliamenti «...» cantina in edifici rurali storici e rapporto tra edificazione e paesaggio. (m. bo.)



L'architetto Gianni Arnaudo, direttore della cantina Terredavino a Barolo, nel Cuneese; Matthias Klotz «racconterà» la cantina cilena Vitis Nuevo Mundo, a Santa Cruz; Dezső Ekler le cantine Disznókő di Mezőkomárom, in Ungheria; Jean-Marie Bouché le cantine Raventos i Blanc, di S. Sadurn d'Arroja (Cataluña).

DOMANI INAUGURAZIONE DELLA FIERA AD ALBA

«Proposte d'autunno» col sindaco di Bologna

ALBA

Il sindaco di Bologna e presidente della Federazione nazionale municipalisti, Giorgio Guazzaloca, inaugurerà domani la seconda edizione della fiera commerciale «Proposte d'autunno» al Palazzo delle mostre e dei congressi in piazza Medoro (ore 18). E' una grande mostra-mercato «...» oltre «...» espositori, dedicata a casa, moda, sposa e tempo libero. Alla cerimonia inaugurale porterà il saluto della Regione il vicepresidente Consiglio Francesco Toselli, mentre la show girl di Canale 5 Alessia Mancini farà da madrina. Non sarà l'unica rappresentante «...» mondo «...» spettacolo «...» partecipare a «Proposte d'autunno». Il teatro della fiera ospiterà serate musicali, di intrattenimento, affilia «...» di moda. Fra i personaggi di maggior rilievo «...» Fichi d'India che terranno una serata di cabaret sabato 17 novembre (ore 21) e «...» Ricchi e Poveri (sabato 18, ore 21). La fiera sarà aperta al pubblico dai domani dalle 20 alle 23; venerdì, 18,30 «...» 23; sabato 19 e domenica 11 novembre dalle 15



Il sindaco Giorgio Guazzaloca

alle 23. Riaprirà nel weekend successivo: venerdì 16 (18,30-23); sabato 17 e domenica 18 (15-23). La «...» è organizzata da Expo Turist, Uniar, Well Com, in collaborazione con l'Associazione commercianti albi, l'Ente turismo e il Comune. (g. f.)

SODDISFAZIONE PER LA TRASFERTA NEL NORD EUROPA: I DATI CONFERMANO LA CRESCITA DEL TURISMO

Langa e Roero conquistano l'Olanda

Al «Ritz Carlton» di Amsterdam serata dedicata ai tartufi

Lecco

inviato ad AMSTERDAM

Il turismo cerca nuove strade e il distretto Langhe-Roero - dei più richiesti in «...» le borse «...» - ha obiettivi «...» scende in campo con tutte «...» forze - soprattutto tartufi e grandi vini - per conquistare nuovi territori a cominciare dall'Olanda. «Il programma che tre anni fa abbiamo iniziato ad Amsterdam - spiega il direttore dell'Ati di Alba, Bra, Langhe e Roero, Angelo Feltrin - ha dato risultati importanti. Gli albergatori hanno rilevato con entusiasmo la «...» visitatori dai Paesi «...» e lo hanno fatto «...» i parigini che abbiamo contattato con l'operazione sul «Salon saveurs», la rassegna dedicata all'eccellenza della gastronomia francese.

Ieri sera al ristorante «Caruso» dell'hotel Ritz Carlton di Amsterdam, miglior tavola italiana d'Olanda, lo chef Fulvio Platini di Gettinara ha proposto un menù a base di tartufo e 130 invitati - selezionati sul oltre



Il sindaco di Alba Cirio in Olanda

200 richieste - un gruppo di vip olandesi guidato dall'ambasciatore italiano. E' stato solo l'ultimo atto di un intenso lavoro «...» promozione cominciato lunedì con una degustazione di vini di Langa e Roero con la presenza «...» monfortino Silvano Bolmi-

da, l'azienda agricola San Biagio di «...» Morra e l'enologo Montà, Lorenzo Calorio. Ieri mattina la ball e gli esterni del «Jolly Carlton» «...» stati arretrati con pannelli dedicati alla storia del tartufo e dei suoi grandi personaggi.

«Qui c'è il territorio - spiega Alberto Cirio - il nostro obiettivo è far conoscere a giornalisti, tour operator e potenziali turisti il grande fascino delle nostre colline. Ad Amsterdam abbiamo costruito una sinergia importante con il direttore Mariano Toffoletto, insieme stiamo cercando «...» mettere a punto un progetto che coinvolga Langhe e Roero e il gruppo Jolly».

Toffoletto è un appassionato della Langa, domenica sarà a Grinzane Cavour per l'asta mondiale del tartufo bianco d'Alba e con lui ci sarà anche il direttore del «Jolly» di New York. «L'acquisto del super tartufo all'asta dello scorso anno - spiega Toffoletto - ha avuto un impatto importante «...» media olandesi. La sinergia sviluppata con Alba sta dando ottimi risultati, abbia-

mo costruito un evento entrato di diritto tra i grandi appuntamenti nel calendario di Amsterdam. Mariano Toffoletto è milanese, «...» nascita, «...» prima formarsi come manager nei più importanti alberghi del mondo ha studiato alla scuola di Stresa. «E' stato un punto di riferimento importante - spiega il direttore - la stessa frequentata dal nostro chef Platini. C'è bisogno di scuole che sappiano formare personale con la mentalità giusta. Per far aumentare la diffusione dei prodotti italiani, bisogna puntare sulle sinergie con la ristorazione. Amsterdam per i vini italiani è difficile perché la ristorazione italiana di qualità non è ben rappresentata, mentre sono decine i ristoranti francesi e infatti le carte sono piene «...» Bordeaux e di Borgogna. Ci vuole un progetto globale che dipenda dalle istituzioni per la valorizzazione del territorio. «...» su mercati «...» territorio nuovi. Pensate che il Comune di Amsterdam ha stanziato alcuni miliardi per un ristorante da tre stelle Michelin che propaga cucina olandese».

L'E TITOLI IL TERRITORIO

Nuova guida con 35 itinerari sui monti cuneesi e gli straordinari racconti di un re delle scalate

Gianni Martini

Ci sono grandi uomini che hanno impegnato la loro esistenza a sperimentare e raccontare. Così è stato per Gianni Calagno, genovese morto dieci anni fa in Alaska, che per trent'anni ha fatto parte dell'élite mondiale dell'alpinismo. L'editore «Vivalda» ha dato alle stampe il volume «Stille Alpinen» (collana «Licheni», 288 pagine, 35 mila lire più 18,06 euro) che raccoglie un inedito ritrovato dopo la scomparsa, una sorprendente raccolta autobiografica dedicata alle scalate compiute negli anni Settanta - si legge sull'ultima di copertina - «L'inedito appare subito come il libro più intenso del grande alpinista, perché ci restituisce il racconto appassionato, a tratti sofferto come «...» confessione, «...» fase decisiva della carriera. «...» anni in cui Calagno, che da padre di famiglia ha scelto di rimanere dilettante e oltretutto, campie il salto delle più dure vie delle Alpi «...»

grandi pareti centroasiatiche. Il libro è questo: un'incalzante serie di racconti di scalate, di paura, di conquiste che dalle Alpi guardano alle più affascinanti vette del mondo viste da uno tra i più grandi scalatori «...» ventesimo secolo.

Di altro genere, ma meritevole segnalazione, due volumi editi dall'«Arciere», storica editrice della provincia «Grandi», dedicati a Cuneo. I titoli: «La città bella» e «L'aggiunta Cuneo», un itinerario fra epoche e letterature e «Itinerari da Cuneo città di montagna» di Gerardo Pintus il primo «...» propone al lettore un viaggio attraverso il tempo. «Si arriva dal Duecento «...» giorni nostri, citando, in modestia, le esperienze letterarie e «...» immagini che hanno accompagnato non solo i cuneesi fino ad oggi. In formato tascabile, 66 pagine, è in vendita a 12 mila lire, 6 euro e 20.

Quella curata da «...» Dardanelli è una guida che presenta 35 itinerari per tutte le stagio-



Il volume di «Vivalda editori»

ni sulle montagne che fanno da corona a Cuneo. Una guida di 76 (tascabile, «...» colori, 10 mila lire, 10,33 euro) impostata secondo lo schema classico «...» chi vuole fare proposte per un pubblico vasto «...» non solo per «...» della montagna, «...» facile consultazione indica via per scoprire il Cuneese da percorrere a piedi o in mountain bike, con sci da fondo o da alpinismo piuttosto che sulle roccette da neve. Di ogni itinerario «...» fornita una cartina «...» e tempi «...» percor-

giamar@lastampa.it

RICONOSCIMENTO DI CONSUMATORI E TRASFORMATORI (ARTIGIANI E INDUSTRIE DEL CIOCCOLATO)

«Nocciola Piemonte» a garanzia della qualità

Una produzione che supera i 48 mila quintali con Indicazione geografica protetta

Gianni Stornello

CUNEO

La nocciola è un importante prodotto agricolo del Piemonte, con quasi 4800 ettari di superficie coltivata e una produzione che nel 2000 ha superato i 110 mila quintali, in diminuzione tuttavia rispetto all'anno precedente quando «...» erano raccolti oltre 150 mila quintali all'incirca sulla stessa superficie. I noccioli sono localizzati «...» esclusivamente nella provincia di Cuneo, anche se vi sono sporadici insediamenti in altre zone. Il nocciolo è pianta antichissima, conosciuta nell'emisfero boreale fin dal neolitico. I dati della Fao indicano che nel mondo «...» è stato ricordato «...» di Boscioasco che si «...» l'anno «...» negli ultimi «...» anni la produzione curilicola è cresciuta del 70%, «...» anche in Europa, dove si registra una crescita assoluta in termini di superficie e produzioni anche se il peso delle stesse e

livello mondiale si è ridotto dal 1961 «...» 21% del 1999. Attualmente in Europa l'Italia e la Spagna ospitano il 92% della superficie coltivata delle produzioni, con netta prevalenza della prima (65% della superficie europea e 74% della produzione).

In Piemonte - afferma Emilio Lombardi, assessore all'Agricoltura nella «Grandes» - «...» l'82% della superficie curilicola «...» con «...» provincia di Cuneo con quasi 6400 ettari «...» una produzione pari al 76% del totale. Segue la provincia di Asti con il 15% della superficie regionale «...» una produzione pari al 18%. Ricorda Claudio Sonnati, di Piemonte Approcci, che dal dicembre 1998 le produzioni piemontesi possono fregiarsi dell'indicazione geografica protetta (Igp) «Nocciola Piemonte». La superficie iscritta all'alba curilicola piemontese è considerevolmente aumentata raggiungendo nel 1999 i 3799 ettari, così «...» la produzione

certificata Igp dagli Enti camerali interessati è aumentata raggiungendo i 48627 quintali.

Il settore curilicola, cioè delle nocciole piemontesi, dispone - aggiunge Emilio Lombardi - di due punti di forza importanti e di sicuro effetto, se ben utilizzati. La prima è il nome «Nocciola Piemonte» che è, come detto, l'Indicazione geografica protetta, quindi prodotto di nicchia che dev'essere distinto dalle altre produzioni curilicole e valorizzato per le sue caratteristiche peculiari. La seconda è il valore che il nostro prodotto si è visto riconoscere dai consumatori e dai trasformatori - come adesso produttori di cioccolato e paste di cioccolato - siano «...» industriali.

Il convegno ha anche fatto il punto su alcune importanti problematiche legate alla coltivazione dei noccioli, come ad esempio la moria del nocciolo. Ci si è chiesti se esiste effettivamente in Piemonte la moria, o cancro batterico, del

nocciolo. E' questa una grave malattia che provoca un deperimento repentino della pianta. Il batterio penetra nell'albero in autunno - ha ricordato Marco Scorticchini dell'Istituto sperimentale per la Frutticoltura di Roma - attraverso le cicatrici fogliari. La malattia si manifesta durante la fioritura maschile e l'albero poi avvizzisce. Per quanto riguarda la nostra regione - ha ricordato Scorticchini - «...» settore fitosanitario regionale è «...» accertata nei primi anni «...» la presenza del batterio «...» nocciolo giovane di fondovalle. Dal nocciolo colpito sono state asportate le branche avvizzite e durante le due stagioni «...» la malattia non si è estesa a «...» piante, ma solo a qualche pollone della coppa già colpita. Quindi si può affermare - conclude Scorticchini - che per il momento non è difficilmente rintracciabili ceppi di batterio che non si deve parlare di emorria come comunemente si intende.

STALLI - Sala Keros Tel. 0131 - 349.321
Santa Maradona
 Fer.: ore 20.20-22.30. Sab. e fes.: ore
 16.20-18.20-20.20-22.30. L. 12.000/9000 - bu.
 L. 7000.

NUMERO UNITAL Tel. 0143-75.230
Giulio di Bridget Jones
Orn 20.30-22.30
L. 12.000/8000 - lun L. 7000 - mar. 10.000/7000

AMLECCHINO. Tel. 0383-648.124
Piazzale Rizzotto
 Festival: ore 21
 Festival: ore 14,30-16,30-20,30-22,30
 L. 10.000/7000 - lun. L. 7000.

CINEMA BELLO SU

GRANDE SCHERMO

investigatore delle assicurazioni nell'America degli anni Quaranta. ● ● ● ●
MOULIN ■■■■■■■■■■. Nella Parigi ■■■■ fine dell'Ottocento, ■ storia d'amore tra un giovane poeta (Ewan

polizia ■ ■ ■ città del ■ ■ ■
prossimo alla pensione che decide
■ dedicarsi al ■ ■ ■ dell'omicidio di
una bambina. ■ ■ ■
■ ■ ■ PALLIDO. Gornico, Lu-

Tab 2: Il diario di Bridget Jones.
Or. 20.20x 22.35

Tab 3: American pie 2.
Or. 20.20x 22.35

Sala Nr. 80 **Gr. 21,50**
Sala Nr. 81 **Gr. 21,50**

Tel. 0172712.957.

01850 043 piazza Sabotino, tel. 447 52 41. È ilario di Bridget Jones. Or.: 15,45, 17,55, 20,15; 22,30.

Prinocasa. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
 PPO322 via XX Settembre 15, tel. 531.400. Flavanolo
 pulido. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMILIO TEATRO via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 02/5176245 n. verde 800235333, orario 12-19 lunedì riposo. www.lettrestabiletorino.it

IL VOTO È SEGRETO. Dramma iracheno. Premio della giuria a Venezia, il film dell'iracheno Babak Payami racconta la storia di una donna e di un



Sotto approvazione Saab Finance, in un'offerta valida dall'1° Novembre al 31 Dicembre 2001. Spese istruttoria L. Sono disponibili Leasing e Finanziamenti personalizzati. *Importi esclusa.

VIA DELLA MAGNINA, 1/A - MADONNA DELL'OLMO (CN) - TEL. 0171 411011 - FAX 0171 411233 - FILIALE DI AIBA - CORSO CANALE, 50 - TEL. 0173 364638

STASERA IL FENOMENO VOCALE SVELATOSI NEL '94 A SANREMO SARA' PROTAGONISTA DI UNO SPETTACOLO IN CUI RACCONTERA' LA SUA STORIA ARTISTICA

Giorgia al Palais St-Vincent inaugura il suo tour europeo

Plaggio
SAINT-VINCENT

Tutto cominciò nel febbraio del '94, a Sanremo precisamente. Giorgia cantava «Come saprai», la voce, il suo timbro, la pronuncia fecero innamorare critici, giornalisti più o meno specializzati e, naturalmente, il pubblico.

La musica leggera italiana, sempre così attenta alla melodia e al bel canto, si arricchisce di un nuovo modo di cantare, di essere voce al servizio della musica (non dei testi, per quelli dobbiamo scomodare altri protagonisti delle nostre scene, quelli dell'«Avvenimento», «Cartello alla porta», «Cruzza da mas»). Giorgia, unica, un «fenomeno», l'ha definita, quel debutto come Gino Castaldo. La sua musica leggera, contaminata di suoni estranei alla tradizione melodica italiana, diventa qualcosa di diverso: un passaporto verso la qualità per tutto ciò che (spesso a ragione) viene definito «canzone».

Giorgia, da quando ha voce, guarda al ritmo/blues di Aretha Franklin, al pop sofisticato di Whitney Houston, al riflesso alla signora del blues Billie Holiday. Fuori dal coro, paese dove le alternative all'omologazione sono ben poche, per una che canta.

Se lo può permettere, è duetta con il nuovo ambasciatore della musica italiana all'estero Andrea Bocelli, si diverte a parodiare le parodie di Elio e le storie tese, collabora con Pino Daniele e si fa guardare le spalle da un pezzo di storia del jazz: Herbie Hancock.

Come sempre, i non

Cinque dischi di platino in sei anni sono la fotografia di quello che la cantante vuole e intende per musica

spiegano un successo, ma lo raccontano meglio delle parole: cinque dischi, tutti di platino, sei anni, sono la fotografia più fedele di quello che Giorgia vuole e intende per musica. E vede e intende giusto: se la musica vende,

messaggio arriva nelle della gente.

Stasera, 21, Saint-Vincent (1500 posti, quasi un contesto club per una come lei), racconta la sua storia di musica e parole (suoi gran parte dei testi dell'ultimo discografico), accompagnata da Jeff Lee Johnson alle chitarre, da Michael B. alla batteria, da Sonny T. al basso elettrico e dalle coriste Isabel Casucci, Sandy Chambers, Roberta Granà.

Il tour, oltre europeo (in teatri, ma anche in grandi locali e in centri culturali), parte proprio da Saint-Vincent.

Giorgia ha scelto per le sue esibizioni alcuni look originali e sobrii al tempo stesso. La bravura e la voce sono le carte su cui punta l'artista dagli esordi. Questo tour europeo prevede ventidue teatri e auditorium.



Il ritorno a casa di Andrea Mirò

Concerto astigiano della vocalist che ha fatto innamorare Ruggeri

Gianfranco
CALLIANO

L'esordio a San Remo per Andrea Mirò, nel 1987, con «Netti di Fraga». Stupì quella ragazzina piemontese dalla piena, scoppiata dal parroco di Calliano che la cantare nel coro. Il successo non la cambiò. Non c'era però ancora nell'esistenza di Roberta Mogliotti (Andrea Mirò, scelta dal discografico) l'incontro con Enrico Ruggeri che ha mutato la prospettiva musicale e la vita. È arrivata un'altra partecipazione a San Remo (nel Duemila), e soprattutto una matura crescita artistica.

Stasera, lei astigiana che vive a Milano, torna nella sua terra per un concerto che lancia anche l'ultimo album: «L'addamante». Esibi-

rà nella singolare cornice del «Diavolo Rosso» chiesa sconsacrata. Settecento di piazza San Martirio trasformata in «Olo culturale». Sarà anche la prima tappa italiana di un tour. Andrea Mirò, la scorsa settimana ha partecipato al concerto di solidarietà per i tragici fatti dell'11 settembre, al Manhattan theatre di New York insieme a Enrico Ruggeri, Roberto Vecchioni, Amedeo Minghi e Riccardo Fogli. «In America ho proposto il singolo «Opinioni di un clown» - dice la cantante - Per prima volta sono riuscita a fare un album che contiene il mio pensiero nei testi, e la ispirazione musicale». Dell'esperienza colpita e non nasconde «che po' di momento di salire sugli aerei c'è stata». Mirò al «Diavolo Rosso» sarà sul palco Davide Brambilla, giovane polistrumentista e arrangiatore. «Ci affianchiamo molto bene. Tra noi c'è grande intesa artistica». Per Andrea Mirò si tratta di un debutto davanti al pubblico di casa. Sentito parlare molto del



«Diavolo Rosso» ci hanno suonato anche i miei amici di Rocchetta e mi ha affascinato. Già da qualche tempo stavo valutando di suonare ad Asti. Sono tanti i ricordi della città dove ha studiato (alle magistrali) e Calliano, il monferrato dove la famiglia con mam-

Roberta Mogliotti, in arte Andrea Mirò, ha stretto da tempo un sodalizio musicale con Enrico Ruggeri (nella foto). La famiglia della cantante è di Rocchetta Tanaro. Ora vivono a Calliano. Il padre è un ex fornaio. E al «Diavolo Rosso» domenica arriverà anche Nada.

Piera e papà Gino ex fornaio amante di musica jazz (arriva da Rocchetta Tanaro, il paese del medico cantautore Paolo Frola), e un parroco scopritore di giovani talenti musicali. «Calliano è nel mio In parrocchia ho capito per quello che avrei voluto da grande. Per ciò ho tanta riconoscenza per don Luigi Venesias».

I posti sono 150. Prenotazioni allo 0141-355699 (dopo le 18). Ingresso 15 mila (10 mila i soci).

E domenica sarà «Diavolo Rosso» arriva Nada (con lei il chitarrista Fausto Mesolella vincitore del Festival di Remo '99 gli Avion Travel), e la giovane artista torinese Lelly. Riceveranno il premio «Davide Lajolo» di poesia e musica giunto quest'anno alla terza edizione.

Omegna

In mostra l'Eros che distrae. Prosegue fino al 9 dicembre di Omegna, sul lago d'Orta, la mostra «Distrazioni dell'Eros»: scenografie, foto, dipinti, assemblaggi, oggetti tra eros, immaginazione e gioco. Gli «messaggi» ai sensi e le interpretazioni della passione sono realizzati da giovani artisti e creativi. L'esposizione è organizzata da «Ratti della Nigola» (la Nigola è il corso d'acqua che attraversa Omegna e si getta nel lago d'Orta) e si può visitare martedì al sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30; la domenica dalle 15,30 alle 19,30 (tel. 0323-89622 oppure 866141) con ingresso gratuito.

Valdengo

I Dik Dik in pedana. Il fine settimana musicale dancing La Peschiera di Valdengo, nel Biellese, propone per venerdì sera un intrattenimento con «I ragazzi del lago», mentre sabato saranno protagonisti la canzone italiana ed i grandi degli Anni Settanta con i «Dik Dik» e Vanna Isaia. Domenica sarà la serata si ballerà con l'orchestra spettacolo «Charlot».

Scivia

Suona Joanna Trzectak. Nell'ambito del circuito «Piemonte» suona questa sera alle 21,15 nella sala Pessini di Castelnuovo Scivia, nell'Alessandrino, la pianista Joanna Trzectak. In repertorio, brani di Kummel, Chopin, Prokofiev, Rachmaninov.

Vercelli

Il blues di Aida Cooper. Serata di blues in un party di beneficenza, organizzato dal Rotary club Vercelli. L'appuntamento è venerdì alle 21,15, alla discoteca Gallery di Marsala, nel centro cittadino: protagonista sarà la cantante Aida Cooper, con la band «The Nite Life». Dopo il concerto, è prevista musica da discoteca. Quello di Aida Cooper è un atteso, dopo il ottenuto la primavera nello stesso locale.





MICRA.
VAI SUL SICURO.

OGGI CON NISSAN MICRA ABS ■ DOPPIO AIR BAG SONO COMPRESI ■ PREZZO.

Un'offerta davvero per chi vuole acquistare un
- della gamma Micra ■ non ha un'auto da rottamare:
■ e doppio ■ sono ■ nel prezzo.
in ■ hai ■ possibilità di scegliere fra:

Micra ■ € 8.500,00*
(L. 16.458.296)
se hai un usato ■

oppure

■ ■ ■ ■ ■ In omaggio se non hai un ■ ■ ■ ■ ■

Nissan Micra, come tutta la gamma Nissan,
■ garantisce ■ anni o 100.000 chilometri.

SEE THE ■ ■ ■ ■ ■
www.nissan.it

TARGA

CUNEO - Via Torino, 178 - Tel. 0171 412441 - **MONDOVI** - Via Torino, 64 - Tel. 0174 42064

DISPONIBILE ESCLUSIVAMENTE PRESSO LA RETE UFFICIALE NISSAN

 **PIEMONTE** 


**COMUNE DI
SAVIGLIANO**
ASSESSORATO ALLO SPORT


BANCA REGIONALE EUROPEA
 Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

BREBANCA VOLLEY CUP IL GRANDE VOLLEY EUROPEO A SAVIGLIANO

NOICOM BREBANCA CUNEO

VS

PARIS VOLLEY

(Campioni d'Europa e di Francia in carica)

**GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE ORE 20,30
PALAZZO DELLO SPORT**

57° CAMPIONATO ITALIANO DI PALLAVOLO SERIE A1

DECIMA GIORNATA

NOICOM BREBANCA CUNEO - VOLLEY PADOVA

**DOMENICA 11 NOVEMBRE ORE 17,30
PALAZZO DELLO SPORT DI CUNEO**



NUOVO LOGO IL 2 DICEMBRE

presentato il 2 dicembre il nuovo logo del Toroc, il comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali di Torino 2006. La manifestazione, alla quale presenteranno atleti internazionali oltre a una delegazione del Cio, si svolgerà sulla pista di pattinaggio su ghiaccio in piazza Castello. Davanti al Reale sarà così possibile, fino al prossimo marzo, divertirsi a fare evoluzioni sui pattini in un grande impianto di metri per 30



MONDIALI DI CANOA

Si firma oggi l'accordo di programma per i mondiali di canoa del 2002, organizzati in Valsesia dal 25 maggio al 2 giugno. Regione Piemonte (nella foto l'assessore Racchelli), Provincia di Vercelli e i comuni di Varallo, Pila, Scopello e Scopello, prevedono un piano investimento di due miliardi per risagomatura dell'alveo del fiume Sesia, realizzazione di piste ciclabili, accessi al percorso di gara in zone panoramiche lungo il corso d'acqua

Agenzia olimpica il direttore nei guai

Quando lavorava in Regione avrebbe affidato la progettazione di lavori nel palazzo della giunta senza seguire le procedure corrette. Ghigo: nessun danno erariale, ma trasmettiamo la pratica a Roma

Maurizio Trepaseo

Nell'affidamento dei lavori e degli incarichi per la ristrutturazione del secondo piano del palazzo della Giunta regionale l'ingegner Domenico Arcidiacono, allora direttore generale del Patrimonio, ha violato la legge nazionale sugli appalti. E' questo il risultato della commissione d'indagine voluta dal presidente Enzo Ghigo per verificare la correttezza delle procedure di assegnazione di quelle opere. Le conseguenze? I pentiti, perché Arcidiacono adesso è il direttore dell'Agenzia Torino 2006, quella che gestisce tutti gli appalti dei Giochi Olimpici invernali, un business di oltre 1000 miliardi di lire. «Arcidiacono», spiega Ghigo, «ha commesso un errore come dirigente della Regione».

Adesso ha un altro ruolo delicato nella gestione dei Giochi Olimpici. Ecco perché consegnare copia di questa relazione al Governo, al sindaco e alla presidente della Provincia di Torino, Chiamparino, è una mossa che la sede dove saranno fatte le opportune valutazioni e dove saranno prese eventuali decisioni sul futuro del tecnico.

Di più Ghigo non dice. Chiamparino, in attesa di conoscere la relazione, spiega: «Sono convinto di modificare la possibile l'impalcatura organizzativa dei Giochi. E' evidente, però, che si è prodotto un vulnus. E' un fatto che deve essere valutato collegialmente nella sua gravità e nelle sue conseguenze». La parte sua Bresso è convinta che «c'è una

violazione deliberata della legge Merloni sugli appalti la questione deve essere seriamente presa in considerazione. Sentiremo anche la difesa dell'interessato».

Il caso Arcidiacono nasce da una serie di interrogazioni presentate dai consiglieri regionali della Margherita (Di Benedetto e Salti), e del Ds (Piacido) che contestano la modalità di affidamento dei lavori per 1 miliardo e 600 milioni di lire e di incarichi professionali per quasi 213 milioni di lire. Ditta e professionisti vennero scelti con una semplice lettera di incarico firmata da Arcidiacono senza gara d'appalto e senza confronto con altri imprese o professionisti. Secondo i tre consiglieri si tratta di sproporzioni illegali. La commissione d'indagine di Arcidiacono riconosce la validità



accuse delle opposizioni anche se precisa che una «perizia tecnica» non ha individuato danni a carico della Regione e dunque non emerge obbligo di denuncia alla Corte dei Conti. Fatta questa premessa la relazione smonta tutta la procedura messa in piedi da Arcidiacono. In primo luogo la commissione «dubbi» circa la possibilità di riconoscere natura di provvedimento giuridico alla lettera d'incarico e arriva ad ipotizzare che si è in presenza di un rapporto «mero fatto» e dunque non produttivo di vincoli negoziali a carico della Regione. Emergono sprofili di illegittimità dei lavori e anche dei professionisti, ndr. tenuto conto dell'ammontare dell'importo dei lavori. E per i commissari la successione determinata fine il novembre

Domenico Arcidiacono è il responsabile delle grandi opere legate alla manifestazione. Il caso sollevato dai gruppi di minoranza

Il direttore dell'Agenzia olimpica Domenico Arcidiacono, responsabile per le grandi opere che precederanno i Giochi del 2006

non vale a sanare gli ipotizzati vizi procedurali.

Ma la vicenda non è finita, anzi. Nel mirino delle opposizioni c'è l'assessore al Patrimonio, Angelo Buzzi. Aggringe Salti: «Per storie molto meno gravi nella scorsa legislatura il presidente Ghigo fece dimettere due assessori, Viglietta e Angelini. Prona la replica di Buzzi: «La legge 51 è chiara. Gli atti dei dirigenti sono di loro esclusiva competenza e responsabilità. Qualsiasi azione che non sia di indirizzo politico da parte dell'assessore è considerata un'interferenza politica sull'autonomia della giunta».

La difesa

«Ho sempre agito con correttezza»

«Dimettermi? E perché? Come si possono collegare gli interventi urgenti ordinati per evitare rischi all'incolumità dei funzionari e dei visitatori del Palazzo della Giunta con la gestione dell'Agenzia? Evidentemente do fidarsi e qualcuno me lo ha fatto nell'interesse dell'ente. Si difende così Domenico Arcidiacono, direttore dell'Agenzia Torino

Ingegner e c'è da fidarsi? Alla commissione d'indagine Ghigo che l'accusa di aver violato la legge Merloni sugli appalti?

«La relazione tecnica accerta che non c'è stato nessun danno patrimoniale a carico dell'amministrazione e che i lavori sono stati eseguiti con un prezzo congruo e a regola d'arte. Nel giugno del 2000 mi era da poco stata assegnata la qualifica di "datore di lavoro" con la conseguente responsabilità penale in caso di infortuni. Sono intervenuto in seguito alla segnalazione di una situazione di pericolo. Ero obbligato a farlo se non volevo incorrere nel reato di omissione».

Ma la Commissione non condivide la sua versione. Come si difende?

«Ho fatto ricorso alla trattativa privata perché erano presenti motivi di urgenza, l'adeguamento dei locali alla normativa in materia di sicurezza, e perché ricorrevano speciali ed eccezionali circostanze, in questo caso la visita dell'allora presidente del Consiglio, Giuliano Amato. Proprio l'urgenza non ha permesso di consultare più ditta. Aggiungo che il primo intervento è costato trecento milioni l'anno e il secondo duecento milioni l'anno. Stesso ragionamento vale per gli incarichi di progettazione e di direzione lavori».

Lei parla d'urgenza ma i lavori al secondo piano sono ancora in corso. Come lo spiega?

«Perché siamo in presenza di una situazione ancora precaria. Penso in che ambiente di lavoro troverebbero i funzionari e il presidente se un anno fa non fosse intervenuto. Tra l'altro molti di quei lavori furono richiesti dalla Presidenza».

E' stato il presidente Ghigo a parlare di un suo errore e a dimettersi di conseguenza la commissione d'indagine anche al ministro Frattini e a Chiamparino e presidente della giunta?

«Il presidente informando il governo e gli enti locali ha agito in modo corretto».

UFFARE DA 600 MILIARDI PER ASSICURARE I RILANCIO TURISTICO NELLE VALLI

Un momento della visita della tv americana a Torino: l'impiego di tecnologie di ogni tipo sarà uno dei punti qualificanti delle Olimpiadi. In pratica le gare avranno una audience di alcuni miliardi di persone sparse in tutto il mondo

progetti

In un'Olimpiade tutto gigantesco: l'entusiasmo suscitano, la visibilità che procurano, i problemi organizzativi che comportano.

In particolare, quelli tecnologici. Ai quali i nocchieri di Torino 2006 hanno dedicato l'Olympic technology conference invitando al Lingotto i rappresentanti di duecento aziende a forte contenuto innovativo specializzate nella comunicazione.

La conferenza, ha spiegato Valentino Castellani, presidente di Torino 2006 dando benvenuto agli ospiti, è stata voluta per presentare alle imprese le possibilità di business per costruire una data base quale scegliere i nostri fornitori. In merito alle polemiche, al contenzioso aperto dall'Unione europea sulla natura giuridica del Toroc (il comitato organizzatore), Castellani ha dichiarato: «Non è in discussione il nostro status di ente privatistico ma l'eventuale dipendenza dalle europee per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi».



Tema centrale della conferenza, la comunicazione. Che ai Giochi potrà essere un budget di miliardi per assicurare i contatti con il mondo e la famiglia olimpica, una famiglia speciale, composta da 39 mila persone. In pratica, una piccola città di provincia a cui abitanti saranno gli 8 mila tecnici e giornalisti, i 17 mila volontari, i 1200 rappresentanti dei comitati olimpici del pianeta, i 1200 del Cio, i 1000 del Toroc, i 10 mila atleti, allenatori, accompagnatori. Completeranno la famiglia, i 28 dipendenti della Nbc, la televisione che diffonderà ai quattro angoli della Terra i Giochi, e la 3500

persone legate agli sponsor. Queste cifre sono annunciate da Enrico Frascari, direttore delle tecnologie, il cui intervento è stato il capisaldi della conferenza. «La macchina olimpica sarà composta da tre parti: la quale verranno collegati tra i 5 e i 6 mila computer, 14 mila telefoni fissi e 8 mila cellulari, 7 mila radio digitali e una televisione, la Torino 2006 tv, che disporrà di

La cittadella a cinque cerchi sarà capitale della tecnologia

RILANCIO TURISTICO NELLE VALLI

Un incremento turistico del 50% a ridosso delle Olimpiadi 2006 e una crescita intorno al 20-25% negli anni successivi. Sono queste le previsioni che si augura Francesco Jayme, sindaco di Sestriere e vice Presidente del Toroc. Influenza positiva avrà il miglioramento della viabilità. Tra gli interventi prioritari: la chiusura dei cantieri sulla Torino-Pinerolo, il miglioramento della viabilità ordinaria nelle due valli e il potenziamento dell'aeroporto di Caselle. «L'obiettivo principale», prosegue Jayme, «è fare competere la montagna torinese con i due poli sciistici della Savoia, dalla Val d'Aosta e delle Dolomiti. Lo stanziamento di nuovi fondi potrà essere stabilito dalle Finanziarie dei prossimi anni».

persone legate agli sponsor.

Queste cifre sono annunciate da Enrico Frascari, direttore delle tecnologie, il cui intervento è stato il capisaldi della conferenza. «La macchina olimpica sarà composta da tre parti: la quale verranno collegati tra i 5 e i 6 mila computer, 14 mila telefoni fissi e 8 mila cellulari, 7 mila radio digitali e una televisione, la Torino 2006 tv, che disporrà di

canali. Cinquemila stazioni televisive. Sono i problemi a cui la kermesse, a esempio, bisogna dare anche una tipografia in grado di stampare e distribuire pagine topografiche, classifiche, orari».

Grandi numeri e dunque gran lavoro, grandi problemi da risolvere: fondamentale che la macchina tecnologica

sia affidabile e funzioni bene subito, perché se tutto fila bene nei primi giorni significa essere a cavallo e quasi. Teniamo conto che spesso si opererà in condizioni ambientali d'emergenza».

L'ingegner Frascari e la sua équipe di costruttori della macchina tecnologica, il loro lavoro è apprezzato dal Cio il cui direttore per il settore tecnologie, Philippe Verveer, ha detto: «Siamo soddisfatti di quanto finora Torino 2006 ha fatto: vera sfida tecnologica di un'Olimpiade è questa, farsi trovare preparati all'appuntamento».

Dopo Verveer, Fabio Fortina, direttore di marketing del Toroc, ha illustrato grandi prospettive di business che si offrono a coloro che condivideranno il nostro progetto e il professore del Politecnico, Giovanni Perona ha spiegato i problemi legati alle radiofrequenze, scalcolando la moltitudine di apparati radio in funzione bisognerà evitare l'intasamento dell'etere».

L'AMBASCIATORE ITALIANO ■ DUE AVVOCATI INCONTRERANNO OGGI IN CARCERE BRUNO MELLANO, DETENUTO DAL 26 OTTOBRE



Sciopero della fame a staffetta per i radicali in Laos

La protesta di trentaquattro consiglieri regionali: anche Ghigo aderisce all'invito

L'ambasciatore Storace Janfolle e due avvocati, il francese François Zimeray e il laotiano Phivut Vorachak incontreranno oggi in carcere a Vientiane il consigliere regionale del Piemonte, Bruno Mellano, la segretaria del gruppo radicale, Silvia Manzù, e il fiorentino Massimo Lenzi. Dal 26 ottobre i tre italiani sono detenuti con altri due esponenti del Partito radicale transnazionale, il belga eurodeputato Olivier Dupuis e il russo Nikolai Kramov, per aver manifestato davanti al palazzo presidenziale di Vientiane chiedevano un giusto processo per cinque studenti laotiani arrestati due mesi prima in seguito alla protesta sulle manovre applicative di diritti civili nel loro paese. Da allora non si hanno più notizie dei cinque giovani.

E un giusto processo? Partito chiede oggi per i 10 detenuti. Dall'Italia, dall'Europa il sostegno di tantissimi. Le iniziative radicali ogni giorno raccolgono adesioni. La commissione regionale del Partito radicale Costa non si ciba da ieri, domani toccherà al presidente del consiglio regionale, Roberto Cota, quindi al presidente della giunta, Enzo Ghigo. Lo sciopero della fame a staffetta impiegherà 34 consiglieri di Palazzo Lascaris. La maggioranza assoluta, dice Carmelo Palma, capogruppo

La protesta dilaga: adesioni da 100 sindaci piemontesi, da Ripa di Meana dal presidente della Provincia di Palermo

dei radicali nell'assemblea piemontese. Molte le astensioni già attuate da politici nazionali, a partire da Marco Pannella. L'ultimo ad aggiungersi, ieri, è stato il presidente della Provincia di Palermo, Francesco Musotto. Cento sindaci piemontesi hanno l'appello del Pr. Anche qui i solleciti si moltiplicano, di ieri quello di Carlo Ripa di Meana.

«Ottobre passerà subito all'azione politica», dice il presidente della giunta piemontese, Enzo Ghigo - quella diplomatica si è di fatto esaurita. Con il presidente del consiglio Cota, che è anche uno dei legali dei piemontesi arrestati a Vientiane, si volge al capo del governo, Silvio Berlusconi, e a Romano Prodi, in rappresentanza dell'Unione Europea, per la violazione

della Convenzione di Vienna sui diritti diplomatici per il mancato colloquio con gli avvocati (ndr. avverrà oggi). Si chiede l'immediata interruzione degli accordi di cooperazione economica dell'Ue con le autorità laotiane. In base a un trattato bilaterale, infatti, il Laos deve coordinare gli aiuti dati a un'unione di Stati asiatici perché dare questi contributi a un paese che non applica i diritti dell'Uomo?

Numerose le testimonianze da Palazzo Lascaris per il collega Mellano. Davanti ai compagni di partito, Palma, Silvio Viale, Giulio Manfredi, si sono avvicendati l'assessore Giampaolo Leo, i consiglieri Antonello Angelini, Emilio Galeano, Rosanna Costa e altri. «Se non ci fosse il Pr - osserva Leo - non si parlerebbe di queste gravi situazioni mondiali. Stora anni fa il fatto che mentre il Papa chiede scusa per le crociate, non ci sia la stessa umiltà da parte di chi, da sinistra, anzi fa, inneggiava al vietcong, al khmer rosso...». In questo caso gran parte del centro sinistra ha aderito alle iniziative radicali. La guerra in Afghanistan può complicare il rapporto del ministero degli Esteri con il governo del Laos? «C'è stato il tentativo di giustificare l'arresto del cinque», dice Palma, «con misure per prevenire attentati terroristici. Al ministro serve la volontà politica più che il tempo». (L. Bor.)

CONCESSIONARIA F.I.A.T.

AUTOFRANCIA

LA CONCESSIONARIA DAL VOLTO UMANO

ASPETTA

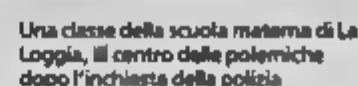
per auto nuove e usate:

C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011.403.03.01

o solo per auto nuove:

C.so Trapani 118 - Torino - Tel. 011.336.20.18

o anche per auto usate: SALVARELLI & C.



**VITTIME DEL "COSTOSI AGGANCI"
NEGLI OSPEDALI E CASE DI RIPOSO**

Pagano molto care le cure che loro che accettano eventuali consigli del personale e non scelgono "auto-

nomamente" un'impresa funebre. Le recenti cronache giudiziarie ne costituiscono una prova evidente.

*Da tutti gli ospedali ed abitazioni
c'è un' UNICA Onoranza che da sempre garantisce il*

**FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila**

La nostra onoranza di 2.500.000 L. è valida per tutti i funerali, sia in città che in provincia, per tutti i tipi di sepolture, sia in terra che in urna, sia in cimitero che in casa. La nostra onoranza è valida per tutti i tipi di funerali, sia in città che in provincia, per tutti i tipi di sepolture, sia in terra che in urna, sia in cimitero che in casa.

**NON FACCIAMO PROMESSE D'AMPO SENZA OFFRIRNE REALI GARANTEE
NON ACCETTIAMO LA CENSURA DI UN PREZZO BASSO E VERGOGNO
CONFERIAMO SULL' "AUTORITA' GARANTE" IL NOSTRO**

011.44.33.00
1 linea in città, 4 linee in provincia
in Servizio e Pronto ai soccorsi

02.251645
01.000.394

LA GARANZIA

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it



Dal governo un'iniezione di fiducia al Piemonte

Il Ministro Lunardi accelera i tempi per la realizzazione delle grandi infrastrutture

Con una marcata crescita della domanda di trasporto e rete stradale e autostradale ormai prossima al collasso, il potenziamento delle infrastrutture per la viabilità diventa indispensabile, pena l'isolamento del nostro sistema produttivo dal resto d'Europa. Questa la tesi introduttiva da cui è preso le il convegno organizzato dall'Unione Industriale di Torino, con il contributo di Federtrasporti e Fedepiemonte, lunedì scorso 29 ottobre. L'incontro, in fronte, si è svolto in una sala gremita di addetti ai lavori, è stata l'occasione per un confronto tra i responsabili delle società di gestione delle tratte autostradali piemontesi, le massime autorità locali e il Ministro per le Infrastrutture e Trasporti, Pietro Lunardi.



Il Presidente Andrea Pininfarina

destinata agli investimenti in opere pubbliche è stata dell'1,5%, contro una media europea del 2,6%.

Migliori prospettive paiono aprirsi, ora, grazie all'attenzione posta dall'attuale governo al tema delle infrastrutture, in particolare per quelle di trasporto.

Tra i punti critici, rimangono, però, la disciplina che regola i processi decisionali, caratterizzati finora dalla frammentazione delle competenze pubbliche; la lentezza delle procedure burocratiche; l'incertezza finanziaria; la pratica di riaprire la discussione sui progetti, anche dopo l'approvazione definitiva.

Per quanto riguarda più da vicino il Piemonte, il livello di congestione e di insicurezza del sistema viario, sperimentabile ogni giorno, trova riscontro nei dati. La dotazione di infrastrutture per la mobilità nella nostra regione, essendo in linea con la media italiana, è costretta a sopportare volumi di traffico, fino al 50% in più della media nazionale. A tale riguardo il Ministro Lunardi ha sottolineato che "il danno che ogni anno il Piemonte paga per la mancata infrastrutturazione risulta pari a circa 16.000 miliardi di lire".

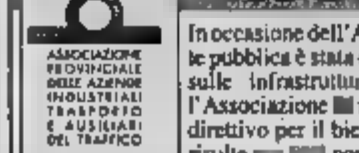


Il Ministro Pietro Lunardi

problemi del trasporto a livello regionale è necessario adottare una visione complessiva del sistema di comunicazioni. Questo è il monito partito dal Presidente dell'Unione Industriale di Torino Andrea Pininfarina, che ha ricordato come restino "di importanza fondamentale le ferrovie".

roviane ad Alta Capacità, Torino-Lione e Torino-Milano, senza dimenticare la Novara-Malpensa, destinata ad un rilievo particolare in vista dell'evento olimpico del 2006. Dello avviso il Ministro Lunardi, che sull'alta capacità ferroviaria ha aggiunto: "Daremo priorità assoluta alla Torino-Lione, in modo da completarne la realizzazione entro il 2011". Accordando i tempi di un anno, dunque, rispetto alle ultime previsioni.

L'obiettivo è rendere Torino e la sua area più integrate rispetto agli assi fondamentali di trasporto in Italia. "Un obiettivo - ha precisato Pininfarina - che sul piano delle comunicazioni stradali è perseguito, in via prioritaria, l'attuazione della parte mancante della tangenziale torinese, ed inoltre con il potenziamento della direttrice Torino-Milano, con la piena realizzazione dell'Asti-Cuneo-Nizza e della Pedemontana, con la messa in rete e l'ammodernamento dei tralicci e dei valichi alpini".



In occasione dell'Assemblea, la cui parte pubblica è stata dedicata al convegno sulle infrastrutture per la mobilità, l'Associazione ha rinnovato il consiglio direttivo per il biennio 2002/2003, che risulta così composto:

Presidente:
Giuseppe SMERIGLIO
Amministratore Delegato TNT GLOBAL EXPRESS SpA

Consiglio Direttivo:
Giovanni CASSOLA
Direttore del Trasporto Regionale di Trenitalia SpA
Riccardo FORMICA
Presidente della Autostrada Torino-Milano SpA

Lorenzo LIVRIERI
Dir. Comptabile Movimento di Rete Ferroviaria Italiana SpA

Luciano MARENGO
Amministratore delegato dell'A.T.I.V.A. SpA

Francesco MEZZOGORI
Amministratore DETRA SpA

Paolo PASCHETTA
Dir. del Pers. e degli Affari Generali

Gruppo Zusi Ambrosetti

Nicola PROTO
Amministratore delegato della SADEM SpA

Giampaolo VIGO
Amministratore della Autoindustriale di Vigo G. & C.

INDUSTRIALE TORINO

Convegno

L'industria aerospaziale e l'internazionalizzazione dei mercati: sfide e opportunità

Martedì 6 novembre
10.00 - 17.00

Centro Congressi Unione Industriale di Torino
Via Fanti, 17 - Sala 200

Per informazioni e adesioni:
tel. 011.5718.378 - fax 011.5718.217
e-mail: sosena@amma.it

BREVI

INFOBAHN 2001

Le opportunità offerte dall'era del wireless, insieme alle possibilità di impiego e di sviluppo futuro, saranno il tema del prossimo convegno del ciclo Infobahn 2001, che si terrà giovedì 8 novembre a Villa Quallio, a partire dalle 14.30.

L'incontro, organizzato dalla Fedepiemonte e dalla Federazione Regionale dei Gruppi Giovani Imprenditori Piemontesi, si aprirà con i saluti di Maurizio Cassano (Presidente GGI dell'Unione Industriale di Torino) e Pierluigi Bosso (Presidente GGI Fedepiemonte). A seguire, due tavole rotonde: "modelli di utilizzo del wireless, e sui cambiamenti indotti dal passaggio dal filo al filo".

Per informazioni: www.ggi.it/infobahn2001, tel. 011.549.246, e-mail lara.cassano@fedepiemonte.org

SICUREZZA SUL LAVORO

Da un lavoro di confronto tra Uni, Inail, Ispe e parti sociali, è scaturito il documento "Linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro". Gli approfondire l'argomento, l'Unione Industriale e l'Amma hanno organizzato un incontro illustrativo, che si terrà mercoledì 15 novembre presso il Centro Congressi di Via Fanti alle ore 9.30. Vi prendono parte, fra gli altri, Giuseppe Spada e Marco Vigorelli dell'Uni, che hanno partecipato direttamente ai lavori di preparazione del documento. Per adesioni (entro il 15 novembre), le aziende possono rivolgersi al Servizio Sicurezza: tel. 011.5718.210, fax 011.5718.217, e-mail: sicurezza@amma.it

Prodotti e servizi per la mobilità

Il nuovo programma di Fiat Auto per le aziende

Si chiama "Corporate Mobility" ed è il nuovo programma di offerta globale di prodotti e servizi per la mobilità che Fiat Auto ha dedicato alle aziende.

Per illustrare in dettaglio la nuova iniziativa, è stato promosso un incontro in via esclusiva alle imprese associate all'Unione Industriale di Torino, che si terrà lunedì 12 novembre, alle ore 18.00, presso il centro Congressi del Lingotto.

Durante la serata verranno messe in luce le opportunità e le convenienze proposte dal programma Fiat Auto e saranno anche presentate le caratteristiche peculiari delle tre vetture che il mondo dell'auto nei prossimi anni: Fiat Stilo, Lancia Thesis e 156 GTA.

L'iniziativa sarà presentata dall'Amministratore Delegato di Fiat Auto Roberto Testore; dal Direttore Commerciale Juan José Díaz Ruiz e dal Presidente degli Industriali torinesi, Andrea Pininfarina.

Presentazione del programma di mobilità per le aziende

"Corporate Mobility"

Lunedì 12 novembre - ore 18.00

Centro Congressi Lingotto
Sala 500

Per adesioni:
tel. 02.937.767.66 e-mail: road.show@fiat.com

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

aicq

LE NUOVE NORME ISO 9000:2000

Dalle ISO 9000:94 alla ISO 9000:2000
Evoluzione e cambiamenti
15 e 16 novembre

Corso di Qualificazione per Valutatori
Qualità (norma ISO 9001:2000)
dal 26 novembre al 1 dicembre

Gestione del Personale e Gestione delle Competenze (norma ISO 9001:2000)
27 novembre

Analisi e Miglioramento processi nelle ISO 9000:2000
29 e 30 novembre

Per informazioni e iscrizioni:
AICQ PIEMONTESE
Via Vela 23, TORINO • Tel. 011.562.7771 • Fax 011.537.964
E-mail: info@aicqpiemonte.it
www.aicqpiemonte.it

Testa o croce?

Nelle scelte aziendali è meglio usare la testa.

Sono oltre MILLE le Aziende che, in Piemonte, hanno scelto la gestione attività a che ci riconoscono la loro informazione di fiducia.

I punti di forza del sistema sono:

- La completezza e l'integrazione di gestione standard sono completate da moduli specifici per il controllo di gestione, applicazioni fiscali, analisi di bilancio e per il mercato.
- Informazioni e dati adeguati metodologie di monitoraggio e controllo.
- La garanzia di aggiornamento, il metodo applicato per l'Euro è il metodo applicato per gli aggiornamenti: soluzioni: tempestività, alle esigenze dei clienti, qualità, supporto.

Se necessitate di un'innovativa soluzione per la gestione della vostra azienda e volete affidarvi al caso, usate la testa. Contattate le sedi Sistemi di Piemonte: riceverete supporto e assistenza qualificati.

Spring

Sedi operative in Piemonte:
Cologno - Via Torino, 178 - Tel. 011.40.40.410
Torino - C.so L. Einaudi, 30 - Tel. 011.56
Alba - C.so Canale, 52 - Tel. 0173.444.111
Cuneo - Via Degli Artigiani, 5 - Tel. 0171.467.811

sistemi

SAI ASSICURAZIONI

Con Prima Global Veicoli, SAI fa il punto sulla sicurezza

Il nuovo prodotto assicurativo "veste" ogni automobilista misura. E non lo abbandona mai il primo giorno di viaggio più importante: la sicurezza.

Nasce il primo novembre la nuova linea di prodotti assicurativi Prima Global Veicoli, pensata da SAI per il mondo dei veicoli a motore che circolano su strada tenendo innanzi tutto presente la sicurezza di chi viaggia.

Primo punto di forza: la flessibilità. Per questo il sistema Prima Global si articola in tre libretti di polizza a se stanti, ognuno pensato per un insieme di bisogni differenti. Prima Global "Responsabilità civile", a tutela dei danni che il veicolo può causare a terzi; Prima Global "Protezione rischi", a salvaguardia del veicolo stesso e dei suoi occupanti (incendio, furto, eventi sociopolitici e naturali, garanzie aggiuntive a Rca e incendio e furto, collisione, danni accidentali, tutela giudiziaria, infortuni della circolazione, sospensione della patente a due pacchetti di garanzia economico più contenuto, all'affiancare soluzioni più tradizionali ed estese); Prima Global "Assistenza stradale", per ricevere in caso d'emergenza, aiuto qualunque momento in Europa e in tutti i paesi del Mediterraneo. La Centrale operativa del Gruppo SAI mette a disposizione 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, una rete di professionisti pronti a coprire con il loro intervento qualunque caso d'emergenza conseguente a un incidente, un infortunio o un guasto.

Tutto questo con la certezza di pagare un premio calcolato in stretta relazione alle caratteristiche del veicolo assicurato (età, auto, motocicletta, autocarro) e del suo proprietario. Infatti, fin dal 1994, l'anno della liberalizzazione delle tariffe assicuratrici, SAI ha messo a punto un sistema di tariffe personalizzate, mirato, capace di adattarsi a qualunque esigenza.

PRIMA Global

SAI

CSP STORIE DI IMPRESA

Informatica, cambio ai vertici di C.S.P.

nuovo Amministratore Delegato, Sandro Rapisarda, è entrato in azienda allievo

Cambio al vertice di C.S.P. Consulenza Sistemi e Procedure spa, azienda torinese che dal 1977 opera nell'informatica ed in particolare nello sviluppo di software gestionale e nei servizi di outsourcing.

Il Presidente e fondatore Carlo passa il timone nelle mani di Sandro Rapisarda, 42 anni e un passato di C.S.P. "E' come allievo - ricorda Sandro Rapisarda - ha dimostrato grandi doti di coordinatore, così di in ha assunto ruoli sempre più importanti in azienda, fino alla carica di Amministratore Delegato".

Un sogno americano in chiave torinese, insomma, accompagnato dagli ottimi risultati raggiunti da C.S.P. nel corso degli anni.

La crescita è costante e sostenuta: più 19% nel 1999, più 48% nel 2000 e nel 2001.

continua Sau - siamo intorno al 30%. Nel prossimo triennio contiamo di tenerci su buoni livelli senza troppe difficoltà, sia con l'acquisizione di altre strutture, sia in fase conclusiva, nell'area di Milano, sia completando la nostra offerta con la progettazione di soluzioni e la gestione di reti".

Il settore d'altra parte va bene. "Formiamo servizi di consulenza prevalentemente nel settore assicurativo bancario - spiega Sau - l'unico difficoltà che incontriamo è quella di reperire personale qualificato. La scuola italiana non prepara i ragazzi al mondo del lavoro: ci siamo sempre fatti carico di colmare questa lacuna con pesanti investimenti nella formazione". Oggi, C.S.P. conta 241 addetti, 17 amministrativi e 224 tecnici informativi divisi nelle due sedi di Torino (160) e Milano (81). Alla C.S.P., comunque, si respira aria di ottimismo: "Neppure le ripercussioni dei fatti di New York sono state così drammatiche come ci aspettavamo, almeno per ora. E in Italia, nel nostro settore, ci sono opportunità per tutti. Basti pensare alla mole di lavoro che c'è ancora da fare per la modernizzazione delle pubbliche amministrazioni".

C.S.P. Consulenza Sistemi e Procedure SpA

Corso Svizzera 18
10149 Torino
Tel. 011.7428211
Fax 011.7761647

Satta a chi tocca

A quale dei tre fratelli Pittaluga andrà
l'eredità dello zio di Buenos Aires?

A quello che ha o avrà un figlio maschio:
chi fra lo scapolone impenitente,
il futuro prete e Bartolomeo,
che ha tre figlie femmine?

Ogni 15 giorni una nuova commedia.

In edicola con La Stampa
e La Gazzetta del Lunedì sole 14.900 lire
+ 1.500 lire per l'acquisto del quotidiano

Rai Trade

ALGE
per la casa

DAL
5 NOVEMBRE
IN EDICOLA
LA TERZA
COMMEDIA

LA STAMPA
CORRIERE MERCANTILE
GAZZETTA

lucazanini.it

Per informazioni Numero Verde 800 111 111
o al sito www.lucazanini.it

STUDIO ALTO SPECCHIO



Un'immagine destinata a diventare «cartolina» come il mitico gol di Branco: Francioso su punizione dal limite infila il rete il pallone dell'1-0 decisivo nel derby che lunedì sera ha visto il Genoa conquistare tre punti d'oro al termine di un match in gran parte dominato, contro una Samp coraggiosa ma inferiore

Un derby segnato dagli artigli del Grifone

Genoa da copertina, Samp strenua e commovente ma senza scampo



Scoglio, «U Bacan»

Baglietto

O H belin, che Scoglio... Aveva il hollywo-
diano, leggi a pieno faccione,
l'Aldo Spinelli catturato in uscita
da Marassi. E te credo, il
(suo? bob?) Genoa aveva preso a
pallare i Ciclisti. Ma n'imbolino
che U Sciu Aldo avesse il morale
direttamente ancorato ai
li delle gancie.

Scoglio Spinelli - calabro-ge-
no di inestimabile qualità
imprenditoriale ma anche simpa-
tistica - per cominciare a leggere
la cavalcata grifonessa sui resti
della Samp che fu, non è un must
cardiniano. E' un dovere.

«U Scoglio» citato dall'ex
«bacan» rossoblu, ovvio, è Fran-
co Scoglio. Anche altrove, in
questa pagina, è
possibile leggere
con ampio docu-
mentazione
«ni-
ca come il guru di
Lipari abbia azze-
cato il curato Bel-
lotto.

Forse che il
Vento del Sud si
deviare da un'ar-
dita di quar-
tiere?

Herr Professor
ai presentato
tre punte a
mezza. Come di-
chissenfraga
te, Samp?
Ed è qui la
chiave di lettura più
«lebo» per il depresso tifoso genovese:
Scoglio è uno che del Genoa
bandiera e carta da cesso, è
uno che si vanta di quel che
rappresenta a chiede scusa.
E' l'uomo che ogni genovese
avrebbe voluto essere e magari
è. O di essere. Una
lettura analitica del rapporto
fa obbligatoria. Lui, un grande, e
Noi sfigati. Oddio, se poi voglia-
mo leggere oltre, meglio
calmi. La genovese è una razza
in via d'estinzione, di
trasformazione certo sì.

Prendiamo il derby. Io, per
dire, l'ho visto. L'ho senti-
to. La solita religione dell'auto-
fustigazione. Non sono misco (o
zecco?), mi girano a me-
da gran grana a pagamento alle tv.
Cost, non c'ho mica tutte quelle
belinate di macchinette e parabole
e Dio cos'altro. Anche per-
ché patisco. Cumme a mià u
Zena fuise «na cumme-
dia? Di belin. Allua nu ou
pou belin de televiziun du
cassu.

Però, quando ghe u rby,
ti fè a stannu e pul-
trun-a. Cuscì, vei seia, u gioi

come un nesciu, fra terrasse e
careghe. Poi è sercu i canelli
privè. Ghe n'è quattro o cinque,
tutti pin de derby.

O Segnù, u derby!!! Mi
riportato alla realtà, quel florile-
gio immagini rubate qua e là,
di voci strozzate, di urla e di
bandiere. Colori inimmaginabili
altrove, passione allo stato di
pura pubertà. Perché siamo tut-
ti bambini. Figgieu. E com'u
lea bellu sentise figgieu. E com'u
le bellu sentiseu ancuro...

U Doria u l'ava in tu belin
duveise miaa i De
balle. Mentre ti mii i tunisia, u
tou caccia in t'a schenna U
Fransa, al secolo Cosimo detto
Mino e Mimmo Francioso. Un
pugliese di pelo forte, gran
razza. Nel Genoa stramultirazi-
onale dell'Imam Franco Scoglio,
Uomo Nord...

Con quanta forza, con quale
passione, la Genoa e la Liguria
dipinte con i colori del Sangue e
del Cielo e del Mare, hanno
vissuto l'evento. Fosse per me,
che di queste terre ho le più
antiche radici fin dal cognome,
sarebbe grande motilità:
sereno come una rondine d'estate
prima del fischio iniziale,
felice come delfino in mare

dopo il
novantesimo.

Ma certo, io
di vivere un desti-
particolare,
perfino nel descri-
eventi festo-
si come questo
derby. Così, non è
possibile non fel-
col ragaz-
che scaval-
cato le reti per
andare a baciare
sulla bocca Fran-
cioso. Lo chiamo
coglione,
per quel ha
fatto: sappia
almeno da p-

Francioso, magico uomo-derby

ma c'è invece una fratellanza
che va ben al di là del
spazio. Ha sbagliato a sca-
valcare, ma troppo bene ha fatto
a siliquare il Fransa. Un risulta-
to finale che ampiamente supera
l'errore dello scavalcamanto.

U Scheuggiu intanto u se mis-
su lasciò. E pensa ti ou nu g'ha
deré mancu a strassu de susietà.
U l'è in fenomeni. Pou dase de
segno, u l'è un di nostri. Ma
quanto è difficile di
nostri? Proviamo a chiderlo a
chi ha preceduto Scoglio. A chi
aveva magari a born-
ha e non ha saputo farla detona-
re.

Prima, durante e dopo Sco-
gio, in mente un solo
Oswaldo Bagnoli. In
vent'anni, insomma, due soli re-
hanno presentato lombi in grado
di sedere davvero sul trono Grifo-
nesco. Oggi, certo, è più facile
sentirsi sereni. Anche guardando
le tv-radio per sapere se Genoa
sfonda o no. E quando segna
Francioso, si può anche non urla-
re. Noi, urlavamo quando ci
sentivamo inferiori.

Ma oua, semmu turnè
Grandi cumme mundu...



Un attacco della Samp nel finale di gara: solo dopo lo 0-1 i blucerchiati hanno davvero cercato di sfondare in prima linea

E il Professore diventò leggenda

Decisive le scelte e i cambiamenti tattici del tecnico di Lipari

Gabriele Remaggi

GENOVA

Come ogni derby che si rispetti,
anche quello lunedì sera ha
lasciato ferite e felicità: le ferite
sono quasi tutte della Samp, men-
tre la felicità è completa appan-
naggio rossoblu. un derby vinto,
si può ben dire, da Scoglio, che
nell'intervallo ha azzeccato le
per sbloccare una partita
che fino a quel momento
parsi immobile. Era sempre il
Genoa a provarci di più rispetto
agli avversari, ma la fumosità di
Mhadhbi, e l'attenzione
Vasari, uno dei possibili punti di
forza della Samp, hanno bloccato
i rossoblu per larga parte di gara.

Ciononostante le
non mancate, e al riposo era
il Genoa che poteva sentir puzza
di bruciato, perché a volte
de che a furia di sbagliare i paghi
dazio. Invece i cambi voluti da
Scoglio hanno dato una
decisiva alla gara, che comunque
si è sbloccata, come succede spes-
se queste occasioni, su calcio

piazzato: magistrale la punizione
di Francioso, destinata a diventa-
cartolina celebrata quanto
quella Branco. Stessa porta,
stesso angolino.

Ma qualche ferita l'ha an-
che Genoa, e anche questo è
naturale dopo un derby che non è
stato certo una passeggiata, con
una Samp che spesso si difende
con le unghie e coi denti: malcon-
cia la caviglia Nicola, ma a
pesare di più l'espulsione di
Malagò, un giocatore diventato
uno dei punti cardine. Ci si è
impuntato, Scoglio, da quando
quello striscione nei distinti gli
rimproverava lo schieramento
del giovane difensore, e lo ha
fatto diventare sempre più impor-
tante: un'altra scommessa vinta.

Le scommesse di Belotto, inva-
ca, sono dure da vincere,
anche se non tutto è da buttare
della partita blucerchiata di luns-
di il difetto più grande
sempre quello di non
riuscire a concretizzare l'azione
una volta che si è riusciti a

portare palla in posizioni peri-
colose per gli avversari. Spesso,
infatti, sono i blucerchiati che si
neutralizzano da soli: lampante
l'esempio di Possanzini, che diffi-
cilmente riesce ad essere efficace
come invece potrebbe.

Ma Belotto sapeva di correre
questo rischio, fin da quando ha
deciso di mettere in campo gioca-
tori che bravi a coprire e a
interrompere il gioco avversario.
non altrettanto a impostare
l'azione. Così là in
pensare ci sono solo Marco-
lin, che però non è supportato
abbastanza perde anche lui.
Sanna e Tricarico sono due pedi-
importanti per dare un argino
alla difesa, che prima si trovava
esposta a tutti i venti e a tutte le
correnti, e quello che
quando la Sampdoria a
dover inventare qualcosa. La clas-
sifica non è bella, il tempo è
ancora lungo, qualche soddisfazi-
zione la possono prendere
anche i blucerchiati, a patto
non farsi condizionare troppo
questa sconfitta.



La Sud e il salotto

Fulvio Damela

E proviamo a raccontarlo, que-
sti dopoderby, dalla parte di
chi soffre e già medita una riabi-
lizzazione ombra, magari
quando i punti verranno per-
duti al balzo in Serie A.

Partita vista in tivù in mezzo
a un nugolo di Doriani doc, gente
che negli anni ha seguito la Samp
nella buona e nella cattiva sorte,
come dice. E proviamo a rac-
contarlo anche per quelli che
tempi d'oro se ne stavano lieti a
metà del guado, indecisi se and-
re al Ferraris per la bandiera
blucerchiata oppure per autenti-
ci fuoriclasse come Mancini o
Vialli, Cerezo o Gullit.

Triste finché vuoi, ma così è.
Ed è così che lo dobbiamo raccon-
tare: il rimpianto

per una «sciarpa-
ta» vecchia ma
è palpabile.
questi consu-
leoni
che, para-
bole, schede, sur-
round e altre dis-
volerie del gene-
re, certi match
ora si adattano a
vederli in salotto
«C'è un nugolo
di bambini da ti-
rarsi, tanti impe-
gni, poi chi regge-
bbe più a rimb-
balzare qui a
Bergamo? Reg-
gio Emilia in nottata a domani
presentarsi al lavoro. Magari
con il pezzo di
che soffre, appunto. Ma, pur
sempre la parte dello scudetto
più fresco, la parte di un ciclo di
successi ancora ben impresso
nella memoria. La parte dove la
delusione forse proprio per que-
sta sembra essere più
cocente. E non tanto per la
fitta, che il suo peso lo ha pure, ci
mancherebbe, quanto perché la
che la partita da
Flachi e soci sia stata quasi
giocata. Il tempo se n'è volato
via, con i ragazzi a subire l'iniziat-
tiva. Se solo Belotto
buttato prima nella mischia Possan-
zini, o se soltanto l'ardore degli
ultimi quindici minuti fosse
un po' prima, anche
di molto, forse sarebbe bastato.

Certo è che con i «se» non si fa
strada e
classifica. Con un po' più di buona sorte
invece sì, talvolta. E allora,
pronta una bella spinta alle reci-
minazioni: «se» la stoccata di
Sanna scarrocciato quel
poco da impattare il palo interno
e finalmente entrare. «se» dav-
vero per aiutare gli arbitri ci

fosse il moviolone in modo da
poter vedere il tempo reale
accade in campo nel suo insie-
me, il limite dell'area soprat-
tutto.

Certo però che il moviolone
metterebbe in bella evidenza tan-
to presunti tuffi quanto chiarissi-
dormite collettive. allora
meglio lasciare da parte i «se» e
meglio concentrarsi sul televiso-
re con schermo ultrapiatto in
salotto numerato. Meglio forse
far sparire quella smorfia a met-
terci bella pietra sopra.
infine togliersi tanto di cappello
per pattuglia del Professore
che l'ha messa sul piano della
corsa e del vigore e alla quale, se
non altro, è riconosciuto che
così si propone non soltanto il
derby. Finché regge, sibila il
salotto.

Intanto, però, la scuderia di
Belotto che deve
tenuta. Niente a che vedere
le maglie, che veramente con
quel girocollo sembrano incorag-
giare gli sfottò. Frivolezze, que-
ste. Invece una nuova
psicologica ci vorrà tutta per la
squadra, perché se il ping-pong
dell'assassamento societario sfi-
bra il salotto, come vuoi che non
lasci traccia nello spogliatoio.

Insomma,
questa grana si ri-
solva una volta
per tutte. Poi c'è
un rilievo tattico
che nessuno
schermo ultra-
piatto può mette-
re in secondo pia-
se un derby
proprio lo devi
perdere, tanto va-
il per farlo bat-
tendosi, ovvia-
questo. Ma per
giocartelo devi
trovare i giusti
equilibri
po, altrettanto
chiaro. Per riasse-
gnare le cose forse
basta un passo diverso a
centrocampo, ci dà
l'anima non si brilla
per. Ma si sa, soprattutto seduti
in salotto, più che mai vale tutto.
Troppa facile.

Quello che risulta per
niente facile è am-
poteva andare molto peggio. Poi,
tutto sommato, la cartolina ros-
soblu reca anche un messaggio
incoraggiante. In fin dei conti, se
i cugini sono dove sono, se come
dicono contano i restanti, a «a
casa loro» si è imposti di
misura palla inattiva, allora
vuol dire che va poi
così male. Potrebbe
piovere, scherzando nel salotto
numerato, ricordando che l'iro-
nia di Mel Brooks non paga solo
al cinema, ma piuttosto nella
vita in genere. Della tivù ammi-
e ancora il faccione di Boskov -
e come dimenticarsi che qualche
anno fa aveva dichiarato «Ligu-
riani, gente che amano sport - e
forse mimetizzato, in tribu-
na c'era anche il Mancio. allora
piovva pure, il derby di
ritorno chi se lo perde? Magari
nella Sud. Al diavolo il salotto.



Possanzini: un innesco tardivo?

COMUNI, ASSOCIAZIONI E PRIVATI HANNO DUE MESI PER PRESENTARE OSSERVAZIONI ■ CRITICHE

Sessanta giorni per il Parco

Varato il piano del Monte di Portofino

Giancarlo Scazzozzi
PORTOFINO

Il Piano del Parco di Portofino è stato varato, ma le polemiche, che nell'ultimo periodo sembravano ormai placate, tornano a farsi minacciose. Monte che sovrasta il borgo turistico più famoso d'Italia. Vecchi problemi, mai veramente accantonati, in alcuni casi subiti in silenzio, che sono riapparsi in sede di varo del Piano. Le previsioni della vigilia, per un'approvazione tranquilla, limitandosi alla presentazione di alcune osservazioni e qualche protesta verbale, e nulla più.

Invece sono stati riproposti temi cari ad una delle due parti: i contrapposizioni (caccia, sentieri e vincoli in particolare), e la discussione è ripresa. Dopo una di discussione, l'Ente Parco ha infine approvato il Piano. Ponendo postilla, che già tante volte è stata posta: «quasi applicata: le osservazioni proposte dovranno essere recepite dalle amministrazioni comunali interessate al Parco del Monte di Portofino. Successivamente si è la riunione del Consiglio d'amministrazione: altre discussioni, prendendo lo spunto dalla postilla detta «precedenza, ed infine l'approvazione.

La vicenda non può però dirsi conclusa. Il Piano Parco dovrà ora essere affisso, per 30 giorni, nelle bacheca dei Comuni interessati presso la sede dell'Ente Parco in viale Riusso, a Santa, e



Piero Crovetto, presidente dell'Ente Parco

nel mese «ogni cittadino potrà portare le sue. E qualche intervento arriverà sicuro, si è già capito dal clima delle due riunioni. Al terzo mese di «parto», il documento, comprese le contestazioni, i suggerimenti e le proposte scaturite nel frattempo, dovrà tornare all'Ente, che lo esaminerà per «seconda volta. L'iter procedurale prevede poi il passaggio in regione, per l'approvazione definitiva. Il Piano del Parco, nella migliore delle ipotesi, sarà approvato ad aprile del 2002, proprio nel periodo delle elezioni

provinciali. La battaglia tornerà, quindi, ad essere esclusivamente politica, a dispetto delle attese dei residenti sul «e dei turisti che gradirebbero un parco veramente visitabile e vivibile.

L'approvazione dopo 15 anni «Piano (tutti favorevoli, unico astenuto il rappresentante della Regione, Lucio Parodi) tornare i confini a quelli del 1935. «Comuni compresi in toto nel Parco (Portofino, Camogli e Santa Margherita Ligure), più la novità rappresentata da tre siti d'interesse comunitari situati nei comuni di Chiavari, Rapallo e Portofino. Crovetto aggiunge: «Non era facile arrivare ad una soluzione finale, perché le esigenze «varie parti ed i pareri di tante persone, per salvaguardare un patrimonio d'insostituibile valore.

Si tratta di «mediazione fra i comuni, l'università, le associazioni ambientaliste, provincia e regione: costituisce, «mio giudizio, un'importante base «partenza sul quale lavorare per «all'approvazione finale.

In merito all'estensione della regione Liguria, Parodi ha motivato tale voto «risposta limitazioni previste per i cacciatori nell'area contigua (caccia consentita soltanto per i membri della zona levante 2 ed i residenti). La regione Liguria vorrebbe, al contrario, aprire la caccia sul monte a tutti i cacciatori.

Sempre nella riunione di lunedì sera, l'Ente Parco ha nominato un

direttore, l'agronomo Fabio Palazzo che «passato «già collaborato per la realizzazione del piano agricolo «Parco dell'Aveto. La nomina «Palazzo è limitata a tre mesi, ma potrebbe essere «una prova generale per verificare se sarà in grado, insieme ai suoi collaboratori, di ridare vigore ed operatività ad un ente che, negli ultimi mesi, si è decisamente

Veduta aerea del promontorio di Portofino. Il piano del Parco è la base per una politica di tutela e sviluppo



Berlusconi: andate avanti così

Incontro con Crovetto in piazzetta
«Voglio trovare le soluzioni migliori»

PORTOFINO

Silvio Berlusconi e il presidente del parco di Portofino Piero Crovetto si sono incontrati, casualmente, nei giorni scorsi in piazzetta, ed il presidente del Consiglio ha promesso un prossimo sopralluogo sul Monte. «La situazione - detto Berlusconi - Crovetto - è sembrata migliorata: dovete andare avanti così, desidero fare «giro di persona sui sentieri, parlare «gli abitanti del posto e cercare le soluzioni migliori per la valorizzazione della natura, che in Liguria è già favolosa, «che deve essere ancora migliorata.

Una promessa, che il presidente Crovetto spera si realizzi nel più breve tempo possibile. «Avevo avuto un primo incontro con Berlusconi a luglio - spiega Crovetto - il presidente conosce il Parco di Portofino da quando aveva «anni, e per molto «po ha vissuto proprio nel verde dell'area protetta, in una villa all'Olivata. Ora gradirebbe «per fare un sopralluogo nel parco, «ben felice di poterlo accompagnare «questa «visita. [g. s.]

Cinque Terre, progetti di rilancio

Il presidente Bonanini illustra il piano
Approvazione a fine primavera 2002

La settimana scorsa il presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre, Franco Bonanini ha illustrato in riunioni pubbliche il «Piano del Parco, elaborato dall'Università «Genova, che «è avulso «contributo di due professionisti locali. La filosofia del piano si ispira al mantenimento e al recupero delle caratteristiche «tipiche del territorio conosciuto in tutto il mondo (oltre «milioni di mc. e 7 mila km di muretti a secco, un patrimonio incommensurabile frutto «una mirabile civiltà che «rischia di scomparire per l'abbandono delle coltivazioni, «ridotte da 1400 ettari a meno di «Per «fotografare» una mappa della situazione attuale «stati necessari molti rilievi conoscitivi ed indagini geologiche, ma alla fine l'obiettivo è stato raggiunto: il piano è pronto per essere «in Regione per la sua definitiva approvazione, dopo le osservazioni che le tre amministrazioni e le «popolazioni vorranno «Una volta approvato, probabilmente nella tarda primavera «2002, sarà vincente per tutte «richieste «innovative e di «del territorio e sostituirà tutti gli altri piani esistenti, compreso quello speisistico. [g. g.]

SALVAGUARDIA DELLE TRADIZIONI E NUOVI SBOCCI ECONOMICI: INIZIATIVE, MOSTRE E RASSEGNE

Una maxivetrina per la Val Petronio

Commercianti, agricoltori e artigiani si sono consorziati

SESTRI LEVANTE

E' nata una nuova rete fra gli operatori commerciali della Val Petronio e della Val «Vara, con lo scopo di rivitalizzare le diverse realtà economiche del comprensorio, valorizzare le produzioni tipiche delle tradizioni dell'entroterra e salvaguardare la genuinità dei prodotti locali. La prima pietra «stata «domenica grazie «un'esposizione in piazza Metteotti, nel centro storico di Sestri Levante, con l'immediata adesione di alcune realtà delle due valli citate. Questa rete comprende produttori, agricoltori, coltivatori diretti, ristoratori, gestori di agriturismo, operatori economici del settore e «di categoria. L'iniziativa ha trovato l'immediato appoggio della provincia di Genova, come spiega Marisa Bacigalupo, assessore provinciale «turismo, artigianato, commercio e patti territoriali.

L'idea permette di dare nuovo slancio alle tante realtà, che operano nei diversi settori dell'entroterra ligure - spiega la Bacigalupo - Questa rete commerciale

COOP TASSANO, INCONTRI IN REGIONE

Situazione ancora fluida per il consorzio cooperativo «Roberto Tassano», società dal notevole indotto (vi lavorano 710 persone) e storicamente impegnata nel settore del sociale, che si trova in difficoltà per la smobilizzazione dell'ex area industriale della Fiat Ferrotubi. Tutta la zona, che comprende la «Tassano, è infatti al centro di un piano che la demolizione degli edifici industriali, alcuni occupati dalla cooperativa, che si trova così senza una sede adeguata. La battaglia si è trasferita in Regione, dove il Ds (primo firmatario Paolo Perfigli), con l'adesione anche dei Popolari Costa e Mori, chiedeva alla giunta Biasotti di operare promuovendo rapidamente un'iniziativa coordinata con la provincia di Genova, comunità montane e comuni del Tigullio, per sostenere con risorse proprie e tutti i possibili strumenti, la ricollocazione e lo sviluppo del consorzio Tassano. La giunta, come risposta, ha proposto a sua volta un ordine del giorno, segnalando d'incanto della precedente amministrazione regionale. L'intervento «chiusura è arrivato dall'assessore all'Industria, Giacomo Gatti, che ha spiegato come la Regione intenda aiutare il consorzio, «per rinunciare a chiamare in causa, dal punto di vista dell'impegno, anche gli altri enti locali direttamente coinvolti e, se necessario, «fondazione. «I prossimi giorni si conosceranno i primi sviluppi dei vari incontri. [g. a.]

intende essere una promessa concreta per valorizzare il territorio delle province di Genova e La Spezia, in alcuni aspetti che promuovono le produzioni tipiche, e danno a queste zone una loro preclusa identità.

I Comuni principalmente inte-

quelli di Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Maissana e Varese Ligure, dove esistono diverse produzioni agroalimentari di qualità, che costituiscono «importante patrimonio economico e culturale dell'Appennino ligure.

Il progetto, per ora spoltato alla fase embrionale (anche se, come detto, «già arrivato l'o.k. dalla Provincia di Genova «altri enti) intende stabilire un protocollo d'intesa fra varie realtà economiche dei quattro comuni citati, e di altri che intendono aderirvi. L'abbinamento dovrà «fra l'aspetto gastronomico, con cibi di qualità ottenuti con prodotti del luogo, quello ambientale «storico-culturale. Questo per «prima parte progettuale. La seconda, più approfondita, riguarderà tutti quelli eventi che metteranno in luce le produzioni locali e biologiche, con l'ausilio «speciali forme di promozione.

Il progetto è stato «alla Cooperativa TerraMare di Sestri Levante, ed è stato presentato, sempre nella Bimare, nell'ambito dell'iniziativa «Sapori delle tradizioni. Oltre «provincia di Genova hanno dato un notevole contributo la provincia della Spezia, la comunità montana Val Petronio, la comunità montana Alta Val di Vara, l'APT Tigullio, l'APT Cinque Terre-Golfo dei Poeti e la banca Carige. [g. s.]

L'ESEMPIO DI SANTA E' STATO SEGUITO DA ALTRI CENTRI DEL LEVANTE

Divertirsi per diventare grandi

S. Margherita riapre la ludoteca

SANTA MARGHERITA

«I giorni scorsi, dopo la pausa estiva, è stata riaperta la Ludoteca di Santa, collocata al piano della scuola elementare «Scarsella di via Roccatagliata. Quattro sale attrezzate con ogni genere di giochi e per varie età. L'assessore «servizi socio assistenziali «alla pubblica istruzione, Alessandro De Giovanni, illustra con Olivia Modica, psicopedagogista, «motivazioni che hanno spinto l'amministrazione comunale sammargheritese, nel 1997, a creare la prima Ludoteca del Tigullio.

«In effetti «Margherita «il primo comune - afferma l'assessore - che si è dotato di una Ludoteca, con uno staff adeguato composto dalla signora Modica, da due educatori professionali e da sei educatori a tempo determinato. Poi esistono altri compiti istituzionali (affidi, problematiche giovanili, disagio scolastico) che sono affrontate con la consulenza della dottoressa Pinuccia Guarnieria.

«La presenza contestuale di genitori e figli è un momento importante per l'educazione - aggiunge la psicopedagogista - La Ludoteca non è un «deposito per i piccoli, ma nel gioco si recupera il rapporto fra genitori e figli. Inoltre il valore educativo è dato dall'incontro dei genitori fra loro. La ludoteca è aperta dal lunedì al venerdì dalle 16,30 alle 18,30. Esistono varie divisioni per «età (da 0 ai 3 anni; dai 3 ai 6; dai 6 ai 10) con spazi che possono «utilizzati per giochi di società, giochi motori, giochi d'ambientazione, più lo spazio «emorbico per i bambini inferiori ai tre anni.

«Siamo stati i primi nel Tigullio, una sorta di pionieri sul territorio - spiega la dottoressa Modica - Da due anni è funzionante anche una struttura a «zona Ligure, più varie private. Un altro fattore importante è che il «d'aggregazione di Santa è al centro della città, quindi facilmente usufruibile da tutti.

Un'altra struttura per i giovani è quella all'interno dell'Istituto Colo-

Da alcuni anni le ludoteche sono diventate importanti punti di aggregazione per bambini e genitori ma anche un'occasione per conoscere e «provare nuovi metodi didattici



bo, in via Dogli. Ancora De Giovanni: «La parrocchia ha fatto molto, ma già nel 1997 il comune, con la collaborazione «di zona, ha attinto il contributo «destinato al progetto «ristrutturazione dei due piani del Colombo, per creare un centro d'attività per i minori. Il centro d'aggregazione è aperto tutti «della settimana, sabato e domenica com-

presi, dalle 15,30 alle 18,30 (l'unico giorno di chiusura è il lunedì), e tutte le attività sono svolte «presenza d'educatori messi a disposizione dall'amministrazione comunale. I dati sugli iscritti, da gennaio a giugno, raggiungono le 110 unità, ma «circa 400 i «contatti «quindi circa un quarto della popolazione giovanile di Santa. [g. s.]

Trasferimento di tecnologia nell'area mediterranea
10 novembre 2001
Congresso
Magazzini del Cotone
Porto Antico
1ª mostra sulle nuove tecnologie
tecnogenova
in collaborazione con
diGet

Programma

Venerdì 9

9.30 Introduzione
Claudio Cardella, Presidente di Commercio di Genova
Claudio Cardella, Presidente di Commercio et d'Industria de Merseilles-Provence
Luc Corrao, Presidente di Commercio di Montego
10.00 Potenziali di sviluppo dell'informazione e Communication Technology e i paesi del Mediterraneo
Carlo Castelli, Presidente di DRET ed ESADIT
10.30 Evoluzione recente dell'informatica and Technology
Vannucchi, Politecnico di Milano
Istituto Internazionale delle Comunicazioni, Genova
11.00 Deposito Economico e Riduzione
11.30 Strategie e per il trasferimento delle tecnologie
Paola Vigevano, Consigliere del Ministro per l'Innovazione e Technology, Roma
12.00 Inaugurazione di Tecnogenova. Mostra sulle Nuove Tecnologie in con diGet. (Associazione per l' dell'Elettronica e delle Tecnologie Avanzate) 2° piano Magazzini
Ore 14.30 Tavola Rotonda: e
Luigi, e Delegato S.p.A.
Ore 16.00 Tavola Rotonda: Logistica e e-commerce
Giulio Schiavone, Presidente Associazione Agenti Meritimi e Raccomandati
Ore 17.00 Presentazione portale
Luc, della Camera di Commercio per il Franche di Marsiglia
Ore 19.20 Tavola Rotonda: Sanità e telemedicina
Moderatori: Leonardo Santi, Presidente CBA - Centro Biotecnologie Avanzate, Genova, Francesco Beltrame, Professore Straordinario di Biogenetica - DIST - Università di Genova
Ore 19.45 Tavola Rotonda: Istruzione e formazione
Moderatore: Philippe Zanni, Marsiglia
Ore 20.00 Dibattito e conclusione dei lavori

Per la pubblicità LA STAMPA

PK
publikompass

Via D'Annunzio, 2/109 - 16121 GENOVA
Tel. 010.530.701 - 010.590.858

TRONY

Unieuro

Il Natale dell'ottimismo comincia da GRUNDIG!



GRUNDIG ELEGANCE, FUTURO PRESENTE.

Benvenuti nell'era **DIGI 100**.
Con Elegance ■ Flat il futuro è a portata di mano. Per la prima avrete la possibilità di adattare il vostro televisore alle esigenze che il futuro sicuramente ci riserverà. Questo grazie al concetto di TV modulare, ad esempio con l'inserimento del ■■■■■ per ricevere i canali digitali satellitari e terrestri, e molto altro ancora. Tutto questo facilmente gestibile tramite **Easy Dialog**, che facilita l'interazione con il vostro televisore, ed un unico telecomando, innovativo ed elegante, con meno ■■■■ più funzioni come ad esempio la selezione alfanumerica dei programmi e il tasto zapping.
Infine ■■■■ travolgere dal ■■■■ **Virtual Dolby Surround**, che vi catapulterà immediatamente al centro ■■■■ spettacolo, e dalle immagini nitide, brillanti ■■■■ prova di futuro ■■■■ cinescopio ■■■■ **100Hz** dell'ultima generazione. (Mobile opzionale)

GRUNDIG RR440CD, STATO PURO.

Lasciatevi catturare ■■■■ questo radioregistratore con CD Grundig ■ dall'accattivante **Fly Design**, leggero ■ compatto ■ con ■■■■ suono incredibile ■ vibrante. ■■■■ tuner è dotato di **onde FM, medie e lunghe** per una ricezione di qualità. La funzione **Synchro** ■■■■ permette ■■■■ sincronizzare automaticamente l'avvio della registrazione dal CD su cassetta mentre ■■■■ funzione ■■■■ **Recording** garantisce l'avvio della registrazione premendo solo il tasto record. Ed è nato per viaggiare: potete andare in capo al mondo e ■■■■ musica ■■■■ seguirà ovunque.



...E se vuoi paghi anche a rate senza acconto, senza interessi prima rata a **MAGGIO 2002**

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore alle 350.000 - illiri subito anche senza acconto **NESSUN INTERESSE**. Puoi pagare in 10 rate mensili prima rata maggio 2002 TAEG variabile (costo pratico fisso 40.000/100). Esempio: lire 2.000.000 = TAEG 4,43 (documenti necessari: ultima busta paga oppure ultimo 740, documento di riconoscimento, il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice) Operazione valida ■■■■ 2 dicembre 2001, salvo ■■■■ accordi, errori o omissioni.

GRUNDIG

TUTTO SENZA UNA LIRA SENZA INTERESSI PAGHI DA MAGGIO 2002*

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

Unieuro UE

www.unieuro.com

ICNI SALIZZO V. Torino, 73 Tel. 0175474111
Via Cuneo, 34 Tel. 017249054
ICNI GENOVA Strada Statale Tel. 017268011
ICNI CANTANO Stadio 231
Loc. Borgo S. Martino, 80 Tel. 0172478165
ICNI B.S. PALMAZZO
Int. Bolognaro Tel. 017
ICNI CUNEO C. Nizza 16 Tel. 0171/092336
ICNI CASTAGNIO Tel. 0171/112
ICNI Tel. 0171/440155
ICNI MONDOVI Via. S. Michele, 54
ICNI MONDOVI P. S. Montebello 2 Tel. 017447293

ICNI BIGNOLE PIEMONTE PIAZZA MUSICA
Via Cuneo, 19 ang. Via. ■■■■
ICNI CORTEMILLA P. Savona, 10 Tel. 0173/81145
ICNI ASTI ■■■■ Tel. 0141/78788
ICNI ASTI ■■■■ Tel. 0141/78908
ICNI CANELLI P.zza C. Genova, 1
ICNI CARMAGNOLA ■■■■
ICNI FRUGAROLO Stat. Nov. - Ale. ■■■■
(Città della moda) Tel. 0131/290019
ICNI ACQUI TERME C. Acquaioli La ■■■■
Loc. Casarogno, 48 Tel. 0144/358910
ICNI ■■■■ Tel. 010/7460990
ICNI ■■■■ della Vittoria, ■■■■

ICNI CHIAVARI V. Trapani, 12 ■■■■
ICNI PONTEDASSIO C. Corni, IPIERVAL ■■■■
Via Nazionale Tel. 0183/779070
ICNI VALLECROSA Via Roma, 67 Tel. 0184/290294
ICNI ALBENGA C. S. Maria ■■■■
Via Bonifacio 32 Tel. 0182/20805
ICNI CAIRO MONTENOITE ■■■■
V. S. ■■■■ Tel. 0182/684747
ICNI ANDORA ■■■■
V. S. ■■■■ Tel. 0182/684747
ICNI TREZZANO C. S. Maria ■■■■
V. S. ■■■■ Tel. 0182/20805
ICNI CALEPPIO DI SETALA ■■■■
V. S. ■■■■ Tel. 0182/20805

ICNI S. MARTINO SIGGOMARIO ■■■■
C. Comm. Ottaviani, S. S. del Giovi, 8
Tel. ■■■■
ICNI PIACENZA V. Emilia Pavese 40/42
Tel. ■■■■
Via Bello, 8 Tel. 0586/893751



CONTINUA LA FUGA DI DIRIGENTI VERSO IL SAN PAOLO E L'OSPEDALE DI ALBENGA. UN «CASO» PER LA TERAPIA INTENSIVA

S. Corona, allarme smobilitazione

Il sindaco di Pietra incontra medici e la Rsu

Augusto Rambado
PIETRA LIGURE

«Il Santa Corona naviga nell'incertezza circa il proprio futuro, continua la fuga di dirigenti medici, manca anche in bozza, il Piano strategico aziendale, c'è ancora l'ipotesi che le competenze del 118 vengano assegnate definitivamente al 118 del S. Paolo». La Rappresentanza sindacale unitaria del nosocomio pietrese lancia il suo grido d'allarme. Il timore diffuso a Pietra è che l'ospedale venga ulteriormente penalizzato a vantaggio del S. Paolo o del nuovo ospedale di Albenga. Anche per questo il sindaco di Pietra, Giacomo Accame, ha intrapreso una serie di consultazioni con i medici ed i sindacati prima di incontrare i vertici dell'ospedale. Domani a palazzo Golli si giungerà incontro tra i rappresentanti di Anso, Anpo e Ugl.



Momento difficile per il futuro dell'ospedale Santa Corona a Pietra Ligure

Dicono all'Rsu: «Recenti notizie vedono il nostro ospedale interessato da ipotesi di riduzione della capacità ricettiva e da smantellamenti strutturali senza che vi sia stato chi, dotato a farlo, abbia formulato precisi indirizzi. Il nostro è un ospedale con Dipartimento di Medicina di 2° livello e dovrebbe di sede del 118. Sta prendendo corpo l'ipotesi di alcuni che vorrebbero assegnare la competenza del 118 al Dsa di livello inferiore di Savona, con una conseguente perdita di una possibile discrezionalità indi-

cazione circa gli accessi al S. Corona. L'incertezza e la mancanza di prospettive interessanti ha inoltre prodotto una fuga di medici di affermata esperienza». Da parte dell'Rsu aspetta il Piano strategico aziendale del direttore generale Idelfonso Cagliari.

A molti medici pietresi non piace l'enfasi che è stata presentata l'istituzione dei nuovi letti sub-intensivi al S. Paolo. «Da noi funzionano da anni, gli elicotteri con le urgenze, anche da Savona, continuano ad essere da noi, dicono alla rianimazione pietrese. L'impressione è che non ci sia un vero dialogo fra le parti dei medici e dei sindacati pietresi e i nuovi vertici del nosocomio. Restano anche i problemi legati alle carenze di personale, infermieri e solo. Tanti vuoti in organico, ma forse anche scarsa organizzazione, mantengono lunghe liste di attesa in reparto e ritardano la semplice trascrizione dei referti per normali prestazioni».

Esposto contro l'antenna

A Loano «crociata» con 200 firme per l'inquinamento elettromagnetico

LOANO

Un esposto alla Procura della Repubblica firmato da oltre 200 persone. E' la mossa fatta ieri dagli abitanti dei palazzi di Magenta e via Gozzano a Loano contro l'installazione, per provvisoria, di un ripetitore Gam Omnitel Vodafone per la telefonia mobile. Non vogliono, perché lo temono, un impianto che fronteggiasse le loro finestre ed a circa 250 metri dalle scuole medie Mazzini-Ramella. Va detto che l'impresa ha dato ampie garanzie sul funzionamento «a norma di legge». Il Comune ha concesso la localizzazione provvisoria in un'area di sua proprietà che risulta, sulla carta, adibita a verde pubblico ma che in realtà è stata utilizzata spesso come discarica di rifiuti. Anche in questi giorni numerosi mezzi pesanti vi hanno riversato materiale proveniente dai lavori in corso in centro a Loano. Il Consiglio comunale ha già de-

ciso che in via Magenta dovrà sorgere un'area comunale che sarà destinata ad ospitare la lavorazione dei carri per il Carnevale.

Ricordano gli abitanti del quartiere: «Prima la discarica ed ora un traliccio di 20 metri. E' anche previsto un impianto Gam 1800 Mhz con una stazione radio. Siamo a 50-100 metri dalle abitazioni. Questa è solo una delle antenne che verrà installata».

Il sindaco Angelo Vaccarezza aspetta che l'agenzia regionale Arpal metta per scritto il suo parere positivo sull'impianto da attivare. Ha detto: «Oltre alle autorizzazioni comunali, rispettate le norme vigenti sulle emissioni di campi magnetici, siamo al di sotto dei limiti. Questo impianto è comunque provvisorio in attesa di avere il Piano complessivo per le antenne di tutto il territorio». Gli abitanti di via Magenta e limitrofa temono che queste antenne diventino definitive. (a. r.)

NOTIZIE ASH

FINALE

Furto di cellulare al bar, patteggiato 4 mesi di carcere

Era accusato di aver rubato un telefonino cellulare all'interno del bar Noemi a Ceriale. Ieri Antonio Famularo, 33 anni, ha patteggiato 4 mesi e 10 giorni di reclusione. (a. r.)

MAIRANO

Marche bollo contraffatto, in finiscono nel gual

Gennaro Esposito, 33 anni, di Alassio, è accusato di aver acquistato 100 marche bollo valore di 70 mila e averle rivendute a 35 mila l'una. Ieri l'uomo è stato condannato a 2 anni di reclusione dal giudice Caterina Fiumanò a 2 anni di reclusione; il figlio Massimiliano ha patteggiato, per il concorso nella vendita, 8 mesi, pena sospesa; Lorenzo Barbiero, 52 anni, di Alassio, è accusato di aver acquistato 20 marche, ha patteggiato 10 anni di reclusione. Rinviiata l'esame della posizione del quarto indagato, Renato Simonetta di Dino Castello, accusato di aver acquistato e messo in circolazione marche. (m. br.)

TOIRANO

Incendio in ricovero attrezzi agricoli

Un incendio, divampato alle 11 della notte scorsa, ha distrutto una baracca in cui erano custoditi attrezzi agricoli. Il rogo è avvenuto in Costa. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga che hanno lavorato per circa tre ore per domare i focolai. (s. r.)

SPOTORNO

Insulta i carabinieri dopo un controllo,

E' andato in caserma per chiarire alcune pendenze, non ha «reditato» il lavoro dei carabinieri lasciandosi andare a minacce e ingiurie. Per questo motivo Alessio Saccato, 33 anni, residente a Savona, è stato arrestato dai carabinieri di Spertorno. Aveva con sé alcuni cellulari di provenienza «sospetta». (a. r.)

PIETRA L.

Temperatura in calo, prime deroghe per i termosifoni

Prime deroghe, per il quasi freddo, sull'accensione dei termosifoni in Riviera. Il sindaco di Pietra Ligure, Giacomo Accame, ha firmato ieri un'ordinanza in cui si concedono sei ore di attivazione al giorno, sino al 14 novembre, degli impianti di riscaldamento. (a. r.)

Emergenza «antrace» per una busta sospetta

Ennesimo allarme «antrace» per una busta-pacchetto sospetta trovata nella posta. Vigili del fuoco, carabinieri e medico dell'Asl hanno dovuto intervenire, intorno alle 21,45 di lunedì, in un alloggio di Range, allertati da una preoccupata. Come al solito lunga la procedura cautelativa e di rito adottata. (m. br.)

MESSI FUORI USO SOFISTICATI SISTEMI D'ALLARME E CANI FEROCI NEUTRALIZZATI

Gli agricoltori della «Piana» vittime di una banda di ladri

ALBENGA

Rottweiler dentatissimi, sistemi d'allarme che spesso scattano anche quando non c'è nessuno, illuminazioni a giorno di villette e dei giardini circostanti trasformati in paesaggi lunari, cancellate con punte acuminete. Ormai gli agricoltori della piana albengese li hanno provati tutti i sistemi di allarme e le garanzie deterrenti per i soliti ignoti. Ma i risultati sono vanni nella direzione contraria a quella della dissuasione. I ladri colpiscono, colpiscono e pre maggiore baldanza e determinazione.

«Il numero dei furti tradizionali può anche essere rimasto stazionario, ma i delinquenti si sono specializzati nel sottrarre piante, talee, «matetti», si lamenta pubblicamente Luigi Bozzano, un agricoltore di Bastia, il quale segnala ad un suo vicino sono state portate via, naturalmente, la complicità delle tenebre, dodicimila piantine di lavanda o ventimila talee di margherite. Aggiunge il coltivatore: «In

DUE ARRESTI DEI CARABINIERI

Da perquisizione 2 arresti. E' terminato così un pattugliamento (in borghese) dei carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Alassio, intenti a prevenire i reati contro il patrimonio. Due nord-africani, in possesso di capienti borse, si aggiravano in maniera sospetta per la stazione ferroviaria di Alassio stati bloccati, nonostante un loro tentativo di evitare il controllo, intorno alle 21 di lunedì. Si tratta di una donna, Ben Aziza Zaara, 33 anni, tunisina, e di un giovane sedicente, Navzi Ranzi, 19 anni, marocchino, accusati di furto aggravato in concorso messo a segno in un'abitazione del centro di Alassio, abitata (regolarmente) da una cittadina marocchina. I 2 erano in possesso di un impianto di grosse dimensioni e di numerosi oggetti (per il valore circa 5 milioni), occultati nelle borse e rubati, entrando nell'alloggio dopo aver forzato la finestra. Mentre proseguono le indagini, la donna è ora nel femminile di Genova ed il giovane in quello di Savona. (m. br.)

tanti ormai siamo letteralmente terrorizzati che ci portino attrezzature che abbiamo nelle aziende: si tratta di strutture che abbiamo costruito lavorando ed investendo tutta la vita».

chi sono gli autori di furti di piantine e di attrezzature? E' delicato rispondere a questa domanda, anche perché i ladri clas-

sici non rischiano a portare della refurtiva difficile rivendere. conclude: «E' triste questi furti fossero addebitarsi ai contadini e che il senso di solidarietà della categoria. credo sia giusto parlarne per rendere pubblico questo stato di disagio». (s. r.)

IL PESTO, LA TORTA PASQUALINA LA CIMA TRA I PIATTI MAGGIORMENTE APPREZZATI DAGLI STUDENTI

I giapponesi a scuola di cucina a Finale

Una delegazione nipponica assiste alle lezioni all'alberghiero



Un momento delle lezioni all'alberghiero Miglionini di Finale Ligure

FINALE L.

La nazionale di calcio di Giovanni Trapattoni è, in queste ore, in Giappone per l'incontro amichevole con la locale rappresentativa, forse con la presunzione di mostrare il «vero gioco del calcio». Contemporaneamente un gruppo di venti aspiranti cuochi nipponici è a Finale Ligure per imparare i piatti tipici del Belpaese ed, in particolare, della mostra cucina regionale. Hanno portato le loro immancabili macchine fotografiche anche nelle cucine dell'Istituto alberghiero «Miglionini» di Finalborgo. Qui, ieri per tutta la mattinata, hanno assistito e contribuito alla preparazione di torta pasqualina, cima alla genovese, pesto, lattughe ripiene in brodo, burrida e i baci di Alassio. Un menù tipico che evidenzia le caratteristiche mediterranee e «povere» del mangiare ligure. Durante la preparazione hanno ascoltato anche le spiegazioni dell'esperto della scuola, Mau-

rozio Rossello, gran cuoco del ristorante «Ca del Moros».

Spiega il preside dell'Istituto Bruno Testa: «Non è la prima volta che aspiranti cuochi del Giappone scelgono anche la nostra scuola per imparare la cucina regionale italiana. Per un mese e mezzo gireranno vari istituti alberghieri della penisola e poi faranno dei propri stages in ristoranti ed attività. Molti di loro sono studenti universitari, comunque provengono da diverse esperienze. Torneranno in Giappone con un «patentino» rilasciato dalla Federazione Italiana cuochi. Gli stage in Italia sono organizzati dall'Italian Culinary Tours, un'agenzia per la formazione professionale».

L'Istituto alberghiero finalese organizza altri appuntamenti gastronomici aperti all'esterno. In primavera ci saranno le tradizionali «casse» a tema preparate dai cuochi-insegnanti e dagli allievi della scuola. (a. r.)

ALBENGA: L'INCONTRO DOMANI NEL SEMINARIO

Islam e Cristianesimo un confronto pacifico

ALBENGA

Sotto le torri, simbolo della città, musulmani e cristiani si conosceranno meglio.

La multirazziale Albenga, infatti, sta affrontando con grande interesse «l'Islam in occidente». E' questo il tema (e di grande attualità) che lega una serie di appuntamenti, organizzati dall'Associazione Monsignor Palmarinis dell'Istituto superiore di scienze religiose dell'Apollinare e dall'Ufficio catechistico-scolastico diocesano.

I primi incontri-dibattito hanno già riscosso grande successo, radunando centinaia di persone «collettate» un confronto conoscitivo tra due diverse culture, due differenti religioni, ma, nello specifico albengese, unite da una stessa realtà di vita.

Dopo una «Introduzione al

problema islamico», tenuta dal segretario del Centro studi ecumenici di Torino Walter Maccantelli (il 18 ottobre) ed un'approfondita analisi della «Natura e storia dell'Islam», proposta da Silvia Introvigne, docente di lettere ed esperta di storia islamica (il 25 ottobre) si arriverà, giovedì sera alle 21, presso il seminario vescovile di via Galilei, ad un confronto diretto tra le 2 religioni: islam e cristianesimo.

Il relatore, Khalil Samir, docente all'Università urbaniana di Roma e all'Università Beirut, è uno dei massimi esperti del mondo islamico. All'ultimo incontro si sono presentate alcune persone. E' segno che c'è un grande interesse sull'argomento, forse dettato anche dagli eventi internazionali, ha spiegato il vicario episcopale per l'evangelizzazione culturale monsignor Giovanni BATTURA Gandolfo. (m. br.)

IL SINDACO: «DOVREMO PENSARE ANCHE AL NUOVO PIANO REGOLATORE»

Fs, Andora vuole un nuovo tracciato

Domani sera in Consiglio si discute e si critica il progetto



Il sindaco di Andora, Pesenti

ANDORA

L'estremo ponente savonese si prepara allo spostamento a monte della ferrovia. Dopo il disavanzo della conferenza servizi, riunitasi nei giorni scorsi a Roma, il merito è tratto da Lorenzo mare-Andora, ora il progetto arriva in Consiglio comunale. Domani sera, infatti, verranno formulati gli ultimi pareri ed in merito alla realizzazione del nuovo tracciato. Dalla zona alle spalle del centro la nuova stazione di Andora verrà spostata in località San Giovanni. Per l'inizio lavori bisognerà aspettare il 2003.

Il Comune di Andora sta puntando ad una modifica al tracciato (che passerà a monte dell'attuale passaggio a livello), per evitare di dover abbattere alcuni edifici. «Stando al progetto, oltre ai terreni da espropriare, si dovrebbe procedere alla demolizione di 3 abitazioni. Le abbiamo

proposto una modifica alla viabilità per evitarla. L'accettazione delle nostre richieste sarà l'ultimo passo per avviare l'iter conclusivo. Dopo un parere di giunta dovremo procedere ad una delibera in Consiglio comunale perché il progetto prevede una variante al piano regolatore. Si stemata quest'ultima questione si potrà arrivare al progetto esecutivo, ha spiegato il sindaco di Andora Pierluigi Pesenti.

Dalla zona di San Giovanni il nuovo tracciato ferroviario proseguirà, in galleria, raggiungendo San Bartolomeo al mare, in provincia di Imperia. Entro il giugno 2002 l'iter potrà essere del tutto compiuto. 6 mesi successivi partiranno i lavori internazionali per affidare i lavori del tratto di raddoppio della linea Genova-Ventimiglia, che dovrebbero quindi iniziare nei primi mesi del 2003. Intanto si pensa alla Andora-Finale Ligure. (m. br.)

OGGI LAVORATORI IN ASSEMBLEA DOPO LO SCIOPERO

Cenesi, mobilità e «cassa» per i lavoratori della Fap

CISANO

Una crisi di mercato sulla quale intervenire con lavoratori in mobilità, e qualche passaggio in cassa integrazione. Dopo qualche giorno di sciopero i lavoratori della Fap, la fabbrica Cenesi produce sacchetti e tubi in plastica per fibre ottiche, che da oggi torneranno al lavoro, dovrebbero trovare già questa mattina risposte sul futuro dell'azienda e quindi sul loro futuro. Alle 8,30 si terrà infatti un'assemblea chiarificatrice con proposte concrete per affrontare l'emergenza. Per ora non si parla di chiusura dell'attività ma di iniziative volte alla riduzione dei costi.

Dopo un primo incontro all'Unione industriali tra i responsabili dell'azienda, quelli della Cisl e Cgil di Savona, stanno a riuniscono i dipendenti della Fap. Una trentina, compresi lavoratori a tempo determinato

ed apprendisti. «L'attività riprende dopo alcuni giorni di sciopero dei lavoratori e si parla di chiusura, è chiaro che il fronte ad una crisi di mercato di un certo tipo, dovremo seguire un percorso particolare che però non deve degenerare in allarmismi. Le proposte di intervento e le risposte ad un alleggerimento dei costi per l'azienda di produzione passano per ora per la mobilità e la cassa integrazione. Ripeto, c'è la volontà di chiudere. E' solo un momento al quale è necessario fare attenzione», hanno assicurato Francesco Mare e Giorgio Capolunghi della Fap-Cisl di Savona.

La Fap di Cenesi, è nata nel 1996 dalla crisi di «Uniplastica». E' una delle molte aziende ad attività che, a causa di un periodo di crisi, accentuata dall'attuale precarietà economica generale, deve affrontare delicati problemi di bilancio. (m. br.)

STELLA

cortesia

LA STAMPA

GENOVA

**** **Columbus Sea Hotel**
Via Milano, 63
tel. 010.265051 - fax 010.255226

Ristorante ■ bar, camere climatizzate con TV e PayTv, telefono e frigo, parcheggio gratuito.

Vista ■ proprio di fronte al Terminal Traghetto e Crociere; ■ 800 metri dal casello autostradale Genova-Ovest; ■ 8 km dall'Aeroporto ■ 2 km dal centro città e Centro Congressi.

GENOVA

**** **Novotel Genova Ovest**
Via Cantore, 8/c
tel. 010.64841 - fax 010.6484484

Ristorante ■ bar.
Camere climatizzate con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, piscina estiva, giochi bimbi, parcheggio coperto.

GENOVA

**** **Starhotel**
Piazza delle Americhe, ■
tel. 010.5727 - fax 010.5531820

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV, telefono ■ frigo.
Servizio fax, Internet e PayTv.
Palestra.

GENOVA

**** **Hotel Moderno Verdi**
Piazza G. Verdi, 5
tel. 010.5532104 - fax 010.581562

Ristorante ■ bar, camere climatizzate con TVsat, telefono e frigobar.
Servizio fax, cassaforte, parcheggio coperto, garage.

Nel cuore commerciale della città, vicino alla stazione Brignole, fiera internazionale, teatri, acquario, porto antico, stadio, air terminal.

SESTRI LEVANTE

*** **Hotel Villa Rio**
Viale Mazzini, 7
tel. 0185.41386 - fax 0185.41386
www.hotelvillario.it
info@hotelvillario.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate o ventilate (alcune) con TV e telefono. Servizio fax, cassaforte, giardino.

Vicino al mare e alla stazione FF.SS. Cucina curata, pesce esclusivo sempre fresco. Grande carta dei vini.

GENOVA

*** **Hotel Astoria**
Piazza Brignole, 4
tel. 010.873316 - fax 010.8317326
astoriarapallo@mclink.it

Bar.
Camere con TV, telefono e frigo.
Servizio fax. Parcheggio coperto.
Vicino stazione Brignole, a due passi dal centro città.

GENOVA

*** **Hotel Laurens**
Via Giordano Bruno, 7
tel. 010.3628924 - fax 010.3623965

Ristorante ■ bar.
Camere climatizzate con TV, telefono e frigo. Servizio fax, terrazza.
Al lido di Albaro, a 50 mt. dal ■ in un elegante villino liberty, tranquillo, riservato, ottima ospitalità anche per l'anziano.

GENOVA

*** **Hotel Metropoli**
Vico Migliorini, 8
tel. 010.2461594 - fax 010.2468686

Bar, ■ climatizzate con TV e televideo, telefono e frigo. Internet corner, Servizio fax, asciugacapelli.

Nel centro storico della città, a pochi passi dal Teatro dell'Opera ■ da Palazzo Ducale, dalle pinacoteche di Via Garibaldi ■ dai caratteristici negozi di antiquariato. Hotel recentemente rinnovato, accogliente hall divisa ■ salotti. Ricca prima colazione a buffet.

LEVANTE

*** **Hotel Giardino e Mare**
Viale Mazzini, 312
tel. 0185.41426 - fax 0185.481199
almare@rainbownet.it

Ristorante e bar. Camere con TV, telefono e frigo. Servizio fax, ascensore, terrazza, giardino, dehors, parcheggio scoperto, bici. Albergo a conduzione familiare, di fronte al mare. Cucina tipica ligure.

GENOVA

*** **Hotel Alexander**
Via Bersaglieri d'Italia, 19
tel. 010.261371 - fax 010.265257

Bar. Camere climatizzate con TV, telefono e frigo.
Servizio fax.
Garage esterno ■ pagamento.

RAPALLO

*** **Hotel Giulio Cesare**
Corso Colombo, 52
tel. 0185.50685 - fax 0185.61647/60896
www.hotel-giulio-cesare.it
info@hotel-giulio-cesare.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate o ventilate (alcune) ■ TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, ascensore, dehors, solarium, parcheggio coperto e garage. Cucina casalinga curata dagli stessi proprietari. Davanti al porticciolo di Rapallo, circondato dal verde.

RAPALLO

**** **Hotel Astoria**
Via Gramsci, 4
tel. 0185.273533 - fax 0185.62793
www.eurosose.it/astoria
astoriarapallo@mr.link.it

Bar, camere climatizzate ■ ventilate con TVsat, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, dehors, canoe, parcheggio, ascensore. Villa liberty sul mare, completamente rinnovata per dare ai ■ ospiti tutto il meglio del confort. Ambiente raffinato ed elegante per una vacanza indimenticabile nel golfo del Tigullio.

SESTRI LEVANTE

**** **Grand Hotel Villa Balbi**
Via Rimembranza, 1
tel. 0185.42941 - fax 0185.482459
www.villabalbi.it ■ villabalbi@tigullio.it

Ristorante, bar. Camere climatizzate o ventilate con TV, telefono e frigo, servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina riscaldata, solarium, spiaggia privata, pedalo, parcheggio, discoteca. Palazzo Balbi già dimora di nobili e aristocratiche famiglie, sede di avvenimenti storici e soggiorno di famosi personaggi, conserva ancora oggi tutto il suo fascino, in un albergo di grande tranquillità, con servizio attento e professionale, elevato confort per trascorrere un soggiorno indimenticabile all'insegna del relax del comfort. Colazione a buffet servita nella terrazza sul parco. Al ristorante "il Parco", nel bellissimo giardino potrete gustare, oltre ad una grande varietà di piatti della cucina ligure, un assortimento di piatti internazionali, a base di pesce freschissimo, un ricco buffet di prodotti di stagione ed eccellenti dessert fatti in casa.

S. MARGHERITA LIGURE

*** **Hotel Tigullio et de Milan**
Viale Rainusso, ■
tel. 0185.287455 - fax 0185.281860
www.hotel-tigullioetdemilan.it
info@hotel-tigullioetdemilan.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate (alcune) con TVsat, telefono, frigo (alcune) ■ asciugacapelli. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino e dehors, solarium. Sala TV e lettura, parcheggio, bici, ascensore. Nel più bel viale di S. Margherita ■ 150 metri dal mare. Ambiente completamente ristrutturato e dotato di tutti i comforts. Cucina tipicamente casalinga ■ specialità liguri.

S. MARGHERITA LIGURE

**** **Imperiale Palace**
Via Pagana, 19
tel. 0185.288991 - fax 0185.284223
www.hotelimperiale.com
info@hotelimperiale.com

Ristorante ■ bar. Camere climatizzate con TV, telefono, frigo, cassaforte ■ terrazza (alcune). Giardino, parco, dehors, piscina, solarium. Spiaggia privata, sala meeting, sala ricevimenti nuziali. Minibus su richiesta. Affascinante dimora storica costruita nel 1889 ■ villa privata di proprietà della nobile famiglia Costa. Nel 1922 viene scelto come sede per la firma del Trattato di Rapallo che sancisce la pace separata tra Russia e Germania della prima guerra mondiale.

RAPALLO

**** **Hotel Europa**
Via Milite Ignoto, ■
tel. 0185/669521 - fax 0185/669847
www.thi.it
info@hotелеuropa-rapallo.com

Ristorante ■ bar. Camere climatizzate o ventilate con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, dehors, giardino, palestra, sauna, giochi bimbi. Parcheggio e garage, spiaggia convenzionata; pedalo, canoe, bici, ciclomotori, motocicli (a richiesta). Su richiesta del Cliente ■ a disposizione piscina, golf, tennis. Situato nel centro storico ■ Rapallo. Di fronte ■ un antico castello, ■ pochi passi dalla passeggiata a mare. Residenza dei Marchesi Serra, nel 1600 ■ poi divenuto albergo.

Una stella in più per gli Hotel che, unendo la qualità del servizio a una cura speciale, tutte le mattine, alla porta della camera, una coperta gratuita di LA STAMPA.

LA CONSULTAZIONE POPOLARE E' PROMOSSA DA UN COMITATO SOSTENUTO DA VERDI E RIFONDAZIONE COMUNISTA

POLITICI E TECNICI DISCUOTONO SUL LORO UTILIZZO

Entergy e inceneritore: referendum A Cairo i promotori organizzano la raccolta di firme

NOTIZIE FLASH

**Ripulito l'alveo
fiume Bormida**

Si concludono gli interventi di pulizia lungo l'alveo del fiume Bormida che attraversa il paese. I lavori erano stati decisi dall'amministrazione comunale attraverso un'apposita ordinanza. Un'operazione attuata in caso di abbondanti piogge. (L. b.)

CENGIO
La mostra fotografica
dedicata al monumento

Prosegue la mostra fotografica, allestita nelle scuole elementari di Cengio-Bormida e realizzata dagli alunni che ripercorre la storia del monumento ai Caduti di via Mazzini. Il monumento è stato ristrutturato dal Comune, in collaborazione con il locale Gruppo Alpini. (L. b.)

CARCARE
«Un poster per la pace»
premiati i lavori migliori

Nel Aula della scuola Mamelmi di Carcare, alle 10 cerimonie di premiazione del concorso «Un poster per la pace» sulla pace nel Mondo promosso dal Lions Club Valbormida. (m. ca.)

Lucia Barlocco
CAIRO M.

Sul progetto di una centrale termoelettrica a metano e sull'ipotesi di realizzare un inceneritore sulle aree di Bragno, andrà al referendum. La richiesta di indire una consultazione popolare ai due programmi di intervento, il primo della multinazionale Entergy, il secondo inserito nel Piano provinciale dei rifiuti, verrà presentata ufficialmente in Comune il giorno 14, a dal giorno successivo comincerà la raccolta di firme.

A promuovere l'iniziativa, sollecitazione di Rifondazione comunista e Verdi, è il Comitato di cui fanno parte Eugenio Bressan, Dario Cagnone, Giorgio Cavallero, Francesco Dario, Massimiliano Ghione, Alvaro Leoni, Fosca Moro, Anna Maria Lussu, Peruzzo, Stefano Resia, Maria Sofia Sterzi, Maurizio Oniceto e Maria Claudia Ferrari. Per poter indire il referendum, i promotori dovranno raccogliere almeno 500 firme. A quel punto il Comune, in base ai regolamenti contenuti nello Statuto, dovrà dare vita a consultazione popolare.

Per raggiungere tale obiettivo, dal giorno 15, il Comitato sarà presente ogni giovedì in via della Valle e ogni sabato in piazza Stallani, a contare che quanti intendono aderire possono firmare presso gli uffici comunali. Inoltre da domani, in paese, verranno distribuiti volantini per illustrare l'iniziativa referendaria.



L'area di Bragno è interessata dal progetto di una centrale elettrica

ci comunali. Inoltre da domani, in paese, verranno distribuiti volantini per illustrare l'iniziativa referendaria. Osservano al Comitato: «Non stiamo facendo campagna elettorale. La nostra è una presa di posizione che si basa sugli schieramenti di partito e delle ideologie politiche». Proseguono: «Anche perché è necessario ricordare che i due progetti sono appoggiati da giunte politicamente diverse. Se quello della centrale termoelettrica, la giunta comunale di centro-destra, si è ancora pronunciata, quella dell'inceneritore è stata invece avanzata dalla giunta provinciale di centro-sinistra».

Non solo, ma come spiegano al Comitato, sempre a Bragno, in base a quanto contenuto nel Piano provinciale di sviluppo, è prevista anche la realizzazione di una piccola centrale a biomasse.

Transfughi?

Comunità montana
di nuovo polemiche

CARCARE. Ancora problemi alla Comunità Montana. Dopo il del presidente, Guido Bonino, e la sua disponibilità a dimettersi dopo la sua nomina ad assessore regionale, con le variegate prese di posizione, anche all'interno del gruppo, sull'opportunità di tale passo, un'altra polemica investe la maggioranza. Questa volta riguarda il consigliere Bologna, eletto dalla comunità montana, quando ancora unita. Ma la scissione fra Carcare e Tortorolo e Bologna ed il gruppo Carcare indipendenti di Core e Mirri apre, almeno secondo questi ultimi, nuovi scenari. Spiegano: «Visti i nuovi assetti, Bologna non è più rappresentativo di questa minoranza e quindi deve rimettere il suo mandato. Invito al quale Bologna replica: «Per mia fortuna non sono stato eletto solo da Core e Mirri, ma da tutto il gruppo, ovvero da tutti gli esclusi i due transfughi, continuano a sentirsi legati a questa lista» che quindi rappresenta pienamente. (m. ca.)

Altro convegno sulle aree Acna

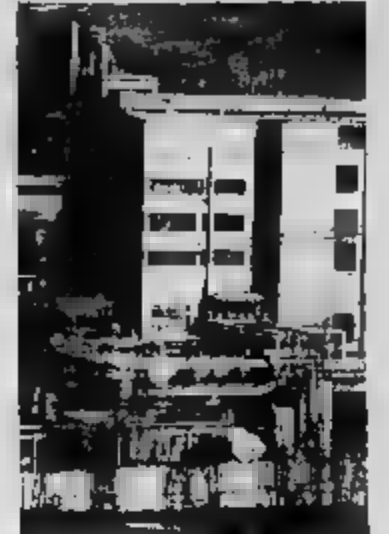
CENGIO

Venerdì, nella della Provincia, a Savona, si tornerà a parlare della vicenda Acna nell'ambito di un convegno organizzato dall'Osservatorio per le Attività produttive e dall'Osservatorio locale.

Tema dell'incontro sarà «L'area di Cengio: da problema ad opportunità». Obiettivo dell'iniziativa, spiegano i promotori, è quello di a punto un progetto di bonifica che permetta di liberare l'area per nuovi utilizzi e dar vita a un progetto di ripresa economica in grado di ridare un'identità positiva a tutta la zona e alla popolazione.

Il convegno sarà aperto dal presidente della Provincia, Alessandro Garassini, seguiranno gli interventi di Attilio Fiore, coordinatore dell'Osservatorio per il settore chimico del ministero delle Attività produttive, e di Carlo Giacobbe, vicepresidente della Provincia. E ancora, Pietro Canepa dell'Università di Genova e il presidente dell'Unione industriali di Savona, Mauro Fresia.

Poi sarà volta di Stefano Leoni, commissario delegato per la bonifica dell'Acna che parlerà del protocollo di intesa e dell'avvio delle attività di ricerca e sperimentazione, a di Ugo Ballerini, direttore della Filas. Interverranno, inoltre, Roberto Nobili, presidente del-



Lo stabilimento ex Acna a Cengio

l'Enisud, Giuliano Guetti, segretario nazionale della Filcas-Cgil, e l'assessore regionale all'Ambiente, Roberto Levaggi.

Il convegno costituisce la prima iniziativa da parte dell'Osservatorio per discutere e porre le basi per un rilancio industriale ed economico delle aree dell'ex stabilimento chimico di Cengio, dopo che la fabbrica per decenni ha rappresentato agli occhi dell'opinione pubblica uno degli esempi negativi di rapporto tra industria chimica e ambiente, e più in generale tra attività industriale e qualità della vita. (L. b.)

ARRESTATI DOMENICA A DEGO PER AVER AGGREDITO LA MOGLIE DEL GIOVANE

Padre e figlio davanti al giudice per il reato di lesioni aggravate

DEGO

Padre e figlio, arrestati per il reato di concorso in lesioni gravi nei confronti della moglie di quest'ultimo, saranno interrogati dal giudice. Sarà il pito del magistrato decidere se convalidare o meno l'arresto.

L'episodio si è verificato nella tarda serata di domenica in centro paese, dinanzi alla casa dove risiede la giovane coppia. I due avevano cominciato a litigare e dagli insulti, in pochi istanti, si era poi passati a calci e pugni. Il marito, trentenne, ha chiesto ai genitori, che vivono poco distante, e il padre invece di sedare la lite avrebbe colpito i calci la ventitreenne.

La violenta lite, notata da un passante che subito provveduto ad allertare i carabinieri della locale stazione, si era conclusa con il ricovero in ospedale della giovane donna, che ha riportato alcune fratture e ferite in varie parti del corpo giudicate guaribili in 30 giorni, e con

I CARABINIERI CACCIA DI TRUFFATORI

CAIRO M. Continua l'offensiva dei carabinieri contro il fenomeno della microcriminalità in Val Bormida. Dopo gli arresti delle scorse settimane per detenzione a fini di sostanze stupefacenti e l'operazione ad ampio raggio effettuata nell'ultimo fine settimana e che ha portato a una denuncia per detenzione di droga e a diverse contravvenzioni, oltre al controllo di locali pubblici, i militari in queste ore sono impegnati in una serie di nuovi accertamenti ed indagini.

Si tratta, in particolare, di operazioni a carattere preventivo e repressivo estese a tutto il comprensorio che hanno come obiettivo quello di tentare di arginare il problema della microcriminalità che in zona è rappresentata soprattutto da decine di furti messi a segno ai danni di privati e commercianti. Un fenomeno che prende di mira in particolare le persone anziane che risiedono in

piuttosto isolate. (L. b.)

L'arresto dei due uomini. Accompagnati in caserma e poi trasferiti in cella del carcere San'Agostino, fra poche ore dovranno rispondere davanti al giudice per il reato di lesioni gravi.

Una vicenda che ha sollevato non poche perplessità e commenti solamente a Dego, dove il

giovane coppia è conosciuta, ma in tutta la Val Bormida, dove soprattutto in questi ultimi tempi si sono verificati episodi analoghi che hanno avuto come protagonisti coppie di coniugi e dove a farne le spese sono le moglie che, in alcuni casi, hanno subito violenze addirittura di nani ai figli. (L. b.)

SFILATA STORICA, MERCATINO ALERAMICO, TEATRO ITINERANTE ■ PRODOTTI TIPICI LIGURI-PIEMONTESI

Millesimo lancia la «festa Carrettesca»

Un suggestivo salto nel Medioevo organizzato dal Comune

«Festa carrettesca»: domenica Millesimo rivive le sue origini con un suggestivo salto nel Medioevo. Si tratta del secondo appuntamento, dopo l'assegnazione, venerdì, del Premio Enrico del Carretto al dottor Sergio Bellone, delle celebrazioni promosse da Comune.

Il programma di domenica prevede, alle ore 10, nella cornice di Italia verrà chiusa al traffico, il Mercatino Aleramico e dei prodotti tipici liguri e piemontesi, dalle castagne al vino, dai tartufi, funghi, formaggio. Alle 10.30 la Santa Messa; alle 11.15 il certo del Gruppo bandistico A. Pizzorno e seguirà il saluto dei sindaci dei Comuni carretteschi liguri e piemontesi innaffiato dal brindisi con uno speciale aperitivo carrettesco.

Il clou dei festeggiamenti inizierà alle 15, coinvolgendo tutto il paese, dal castello del Carretto sino a piazza IX Novembre, suggestivo palcoscenico della rievocazione storica «Il



Lo storico castello della famiglia Del Carretto che governò Millesimo

d'amore di Maria del Carretto: mix di teatro itinerante e corteo storico a cura della Compagnia teatrale «Sergio Tofano Laboratorio della Danza» Torino. Spiega il vice sindaco Mauro

Righello: «La festa rientra in un programma di iniziative finalizzate alla promozione del paese. L'inserimento di Millesimo nel circuito dei Comuni carretteschi, e la collaborazione fornita dalla

Pro Loco, testimoniano come il sia stato recepito, allargando un discorso di festeggiamenti prettamente estivi ed incentrati nell'area del campo sportivo ad un insieme di iniziative collocate durante tutto l'anno e coinvolgano il centro paese».

Al centro delle manifestazioni, ovviamente la fondazione del borgo, il 12 novembre 1206, quando il marchese Enrico II Del Carretto concesse in perpetuum immunità a franchigia a tutti coloro che intendessero stabilirsi nel borgo realizzato ai piedi della collina dove fra il 1162 ed il 1206 edificato il castello (oggetto di recenti interventi di recupero per un miliardo). Fondazione che non si deve confondere con il primo insediamento millesimese, risalente ad epoca romana, come è documentato un'epistola ciceroniana e, successivamente, da un'epigrafe, attribuita al secolo dopo Cristo, rinvenuta durante i restauri della pieve paleocristiana di Santa extra (m. ca.)

UN CARTELLONE RICCO DI APPUNTAMENTI ■ CARATTERIZZATO DA COMMEDIE BRILLANTI E DIALETTALI

Il fascino del palcoscenico coinvolge la Val Bormida

Prende il via al «Jolly» di Cengio la settimana stagione organizzata da «Insieme Teatro»

CENGIO

Al via la settima stagione «Insieme Teatro». L'iniziativa è promossa dall'associazione «Insieme», fondata da un gruppo di amici amanti del teatro e della tradizione. L'intento è dare un nuovo input alla vita culturale e sociale di Cengio che sembrava dover soccombere nel grigio della crisi occupazionale ed economica. In più che centrato, visto solo la girandola di riconoscimenti guadagnati dalla compagnia teatrale, ma anche il successo di pubblico che la rassegna al teatro Jolly ha saputo ritagliarsi in un panorama che ha ben presto travalicato il puro caso locale. Anche quest'anno viene confermata la vincenza di un cartellone di opere classiche e contemporanee, con la tradizione dialettale, coinvolgendo compagnie liguri e piemontesi.

Si parte il 23 novembre, con «La professione d'herbe Gregorio



Anche il premio Nobel Dario Fo è tra gli autori dei lavori teatrali che saranno presentati durante la settima stagione di prosa organizzata al Jolly di Cengio

di Athos Setti, commedia in dialetto piemontese presentata dalla Compagnia «Scruccia» di Pianfel. Il 7 dicembre sarà la volta di «Toccata e fuga» di Derek Benfield, in italiano, con la Compagnia

«I cattivi di cuore» di Imperio. «Catilina» di Oscar Barile è lo spettacolo del 21 dicembre presentato dalla Compagnia del Nostro teatro di Sinio. Il 4 gennaio «Sotto a chi tocca», di Orango,

commedia in dialetto ligure messa in scena dal «Gruppo Don Bosco» di Varazze. Il 18 gennaio il «Vagone dei comici» di Albenga presenta «Non tutti i vengono per nuocere» di Dario Fo. «Visita di condoglianza» di Achille Campanile. Venerdì 19 febbraio toccherà, invece, al «Teatro Insieme». Alessandra che presenterà «Ditegli sempre di sì» del grande maestro Eduardo De Filippo. Il dialetto ligure torna il 15 febbraio con «L'indimenticabile» di Morricone e Govi, messo in scena da «La Torretta» di Savona. Il 1° marzo il «Teatro degli episodi» Boves presenterà «La scuola dei mariti» e «scuola delle mogli» di Molière. Infine, il 15 marzo, conclude la rassegna un testo in dialetto piemontese: «El Rè di Balengodi Chies», proposto da «I Bragheis» di Bra. Tutti gli spettacoli sono venerdì, 21. Per abbonamenti: Cartoshop, tabaccheria Camoirano, edicola di Lù. (m. ca.)

SENZA RISULTATI LE REITERATE PROTESTE AVANZATE ANCHE DAL COMUNE

Un cantiere il centro di Roccavignale Disagi per i lavori sulla strada statale



Il sindaco Claudio Giuseppe Bracco

ROCCAVIGNALE

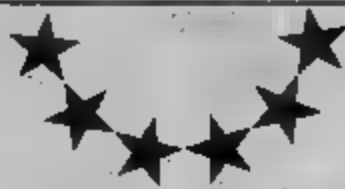
Sale la protesta da parte di residenti di Roccavignale in merito ai disagi legati alla presenza dei due cantieri lungo la strada statale che attraversa il paese.

In queste ultime ore al sindaco, Claudio Giuseppe Bracco, sono arrivate decine di segnalazioni e richieste di chiarimenti. Osserva Bracco: «Alle ripetute sollecitazioni indirizzate alla Spea, ovvero alla direzione lavori, ogni volta viene risposto che gli interventi si concluderanno a breve. I responsabili della società affermano che i cantieri verranno chiusi quindici giorni, ma è la data di chiusura fornita ad ogni nostra richiesta».

E di richieste, in particolare in questi ultimi mesi, ne sono state presentate davvero parecchie.

Risultato? I residenti, letteralmente infuriati, anche perché sono ormai anni che il territorio è oggetto dei lavori di miglioramento della viabilità che rientrano nell'ambito del progetto di raddoppio dell'autostrada Savona-Torino. Il primo cantiere, inerente gli interventi di ampliamento della nei pressi Case Rossi, è stato aperto nell'agosto del '99, mentre quello per l'ampliamento della carreggiata in località Valzamola circa anno fa.

La strada statale, sulla quale il traffico continua a venire regolamentato da due impianti semaforici che provocano lunghe code, è di fatto un megacantiere a cielo aperto e, oltre ai disagi per gli automobilisti, a farne le spese sono soprattutto i residenti, costretti a convivere con polveri e rumori, in una situazione che tutti sono concordi nel definire «assolutamente inaccettabile». (L. b.)



Per scoprire
un angolo di Piemonte
da gustare...con tutti i sensi.

Alessandria, 7 - 11 Novembre 2001

FIERA di SAN BAUDOLINO



Gli appuntamenti

Mercoledì 7 novembre

Ore 9.30 c/o Camera di Commercio - via Vochieri, 58
Convegno "La cooperazione in Piemonte.
L'evoluzione"

Ore 15.30 c/o Camera di Commercio - via Vochieri, 58
Tavola rotonda: "Conclusioni del corso integrato
di viticoltura e enologia"

Giovedì 8 novembre

Ore 9.30 c/o Camera di Commercio - via Vochieri, 58
Convegno "Sicli e filari nel territorio"

Venerdì 9 novembre

Inaugurazione della Fiera di San Baudolino
Ore 17 - 19.30 c/o Sede - via S. Lorenzo, 21

ARGENTI IN TAVOLA



La mostra prosegue
sabato dalle 10 alle 23
e domenica
dalle 9 alle 19.30

Ore 11.30 - 19.30 c/o Camera di Commercio - via Vochieri, 58
Esposizione di prodotti tipici (tartufi, salumi, formaggi)
e degustazione vini premiati con la Selezione Speciale
del 27° Marengo DOC.

Sabato 10 novembre

Ore 9.30 c/o Camera di Commercio - via Vochieri, 58
Convegno nazionale "Il lavoro in una nuova cultura
d'impresa" (nell'ambito Giornata Nazionale Ringraziamento organizzata
da CEI e Federazione Coltivatori Diretti)

Apertura degli stand:

Ore 15 - 20 in Piazza della Libertà
Degustazione dei vini premiati al concorso enologico
27° Marengo DOC, organizzata da Asperia (nell'area
"Oasi di Campagna Amica", esposizione di prodotti tipici
delle regioni italiane, organizzata da Coldiretti).

Ore 10 - 23 c/o Camera di Commercio - via Vochieri, 58
Degustazione formaggi e salumi tipici
Degustazione e vendita dei vini.

Domenica 11 novembre

Ore 9 - 19.30 in Piazza della Libertà
Degustazione dei vini premiati al concorso enologico
27° Marengo DOC, organizzata da Asperia (nell'area
"Oasi di Campagna Amica", esposizione di prodotti tipici
delle regioni italiane, organizzata da Coldiretti).

Ore 9 - 19.30 c/o Camera di Commercio - via Vochieri, 58
Degustazione formaggi e salumi tipici
Degustazione e vendita dei vini.

Ore 9 - 12 c/o Camera di Commercio - via Vochieri, 58
Mostra del Tartufo e Fritture

Ore 11.30 c/o Camera di Commercio - via Vochieri, 58
Saluto alle associazioni enogastronomiche

Ore 15 c/o Giardini Pubblici - Alessandria
Gara cani da ricerca tartufi

Ore 9 - 19 Vie del centro cittadino
Sagra di San Baudolino - Bancarelle e Negozi aperti

informazioni
ASPERIA
AZIENDA SPECIALE DELLA
CAMERA DI COMMERCIO
DI ALESSANDRIA
via Vochieri, 58 - tel. 0131 3131
www.asperia.it
email: asperia@camcom.it

Torre a Cinque Stelle
MONFERRATO

camera di
commercio
di Alessandria

Associazione Trillio
Provincia di Alessandria

Comune di Alessandria

PROVINCIA
DI ALESSANDRIA

REGIONE
PIEMONTE

LA CIRCOSCRIZIONE SCENDE IN CAMPO PER RISOLVERE IL PROBLEMA DELLA SEDE. ALLARME AMIANTO NEL VECCHIO PLESSO

Poggio si candida per il Dams

«Collocazione ideale nell'ex scuola elementare»

Gianni
Poggio vuole il Dams, per rivitalizzare la frazione ed evitare il rischio sempre più forte di uno scippo ai danni di Sanremo, da parte di località vicine (Bordighera e Taggia?). La Circostrizione ha infatti chiesto ufficialmente all'Amministrazione di Palazzo Bellevue di trasformare l'ex scuola elementare del borgo collinare, chiusa da più di vent'anni e in stato di profondo degrado, nella sede della facoltà universitaria della provincia, ora ospitata provvisoriamente nel Polo di Imperia ma assegnata alla città dei fiori. (Che non è ancora riuscita a sciogliere il nodo della collocazione dell'ateneo decentrato).



L'ex scuola è chiusa da oltre vent'anni

E' infatti ancora aperta la trattativa per l'affitto e il successivo acquisto di un'ampia porzione dell'edificio di strada Penzance, nel rione Martino, appartenuto a un istituto religioso e attualmente di proprietà dell'immobiliare Romana. Ma sullo stabile grava una pesante ipoteca, su gran parte del patrimonio della società laziale, ora affidata a un liquidatore, al quale il Comune ha appena girato la proposta economica sulla base della quale era maturata l'intesa con la proprietà, prima della scoperta dell'ipoteca. La giunta è pronta a spendere 500 milioni l'anno di canone in conto vendita (anticipo sull'acquisto) e 11 miliardi per acquistare schiavi in mano poco più della metà dello stabile. «Siamo in attesa di risposta:

se sarà negativa o interlocutoria, mi batterò per la soluzione Poggio. Che, fra l'altro, avevo lanciato in epoca non sospetta assieme al consigliere Gianni Canale. Sanremo può permettersi il lusso di perdere una grande opportunità di diventare anche città universitaria», dice l'assessore Vincenzo Lanteri (Servizi sociali e Pubblica Istruzione), che ha partecipato alla seduta circoscrizionale assieme all'assessore provinciale Massimo Donzella, consigliere interpellanza e allo stesso Canale.

«Se necessario, coinvolgeremo tutto il paese in una raccolta firme, perché siamo convinti che il Dams possa ridare slancio a Poggio», sottolinea Bruno Artuso, presidente della Circostrizione. L'Amministrazione sta rischiando di perdere la terza facoltà universitaria rincontrando soluzioni difficili, mentre con la metà dei miliardi che si è impegnata a spendere per l'edificio di San Poggio potrebbe recuperare l'ex scuola elementare, già del patrimonio comunale. A chi obietta che si trova in posizione decentrata, rispondiamo che quasi tutte le università sono in periferia e la frazione è ben servita dal trasporto pubblico. Con i problemi logistici e di traffico congestionato che ha Sanremo, il Dams a Poggio diventerebbe una collocazione felice, considerata anche la panoramica dell'ex scuola. Registrano voci sempre più insistenti su una possibile candidatura di Taggia, dopo quella di Bordighera: vogliamo che Sanremo perda questa opportunità. L'Amministrazione deve mantenere gli impegni assunti.

La Circostrizione sollecita poi la giunta a intervenire con urgenza per la messa in sicurezza della vecchia scuola. «Una perizia commissionata a un esperto - rivela Artuso - ha evidenziato la pericolosità del tetto in amianto per la salute dei poggiesi. Con l'azione del vento possono disperdersi nell'aria particelle ad alto rischio. Se il Comune non interverrà lo farà la gente di Poggio, in modo certamente determinato».

AL POLO UNIVERSITARIO IMPERIESE



Nuova sede: una mostra di progetti

Una mostra di elaborati, realizzati dagli allievi del corso di progettazione architettonica (secondo anno), alla Facoltà di Architettura di Genova della professoressa Maria Giovanna Figoli: allestita con la collaborazione del Museo-Biblioteca dell'Autore, illustra alcune ipotesi di sede per il Dams, ed è stata inaugurata ieri pomeriggio presso il Polo universitario imperiese. Con ragazzi e docenti, sono intervenuti il professor Eugenio Bonaccorsi, presidente del Dams, e Alvaro Vignali, presidente della Spui, la società per la promozione dell'Università. (s. d.)

DOPO LA PROTESTA LEGATA ALLA SCUOLA

Asta alla Foce

stop di Bottini

SANREMO
Protestano gli abitanti della Foce, piovono accuse dall'opposizione. E, per una volta, l'Amministrazione decide di fare retromarcia, sposando senza contrasti le perplessità inducono a una pausa di riflessione. E' accaduto l'altra sera in Consiglio comunale per la pratica sull'alienazione (vendita all'asta) della casetta sul retro dell'edificio che ospita la scuola elementare e materna «Asquasciati». Un immobile del valore di circa 300 milioni che il Comitato spontaneo dei genitori degli alunni del plesso di via Panizzi considera indispensabile per migliorare la funzionalità della struttura, che soffre da anni la carenza di spazi.



Il consigliere comunale Gianni Sciòle è in prima linea nella battaglia per la soluzione dei problemi che affliggono la scuola elementare e materna «Asquasciati» nel quartiere della Foce

Una delegazione si è recata a Palazzo Bellevue per consegnare ai consiglieri una lettera-appello, sulla scia della quale l'opposizione è tornata all'attacco, costringendo la maggioranza di centrodestra a sospendere la seduta per decidere se da farsi. Dopo un confronto piuttosto acceso, il sindaco Bottini si è ritirato a ritirare la pratica (sembra che An fosse d'accordo). «Non poteva fare altrimenti, considerato che diversi esponenti della Amministrazione sono impegnati pubblicamente a non mettere in vendita l'immobile - osserva il diessino Gianni Sciòle, in prima linea nella battaglia a favore dell'«Asquasciati» -». Ora che la giunta ha deciso di acquisire parte dell'ex Patronato S. Vincenzo, potrà nascere finalmente il polo scolastico della Foce, che avrà bisogno anche della casetta in questione.

«Appare vergognoso il modo di trattare la cosa pubblica da parte di alcuni consiglieri che hanno dimostrato di non conoscere il contesto», sottolinea nella lettera-appello. E' sbagliato sostenere la vendita della casetta appellandosi al fatto che la materna va occupare i locali lasciati liberi dall'Anfiss (nell'ex Patronato). Sbagliato anche dire «non possiamo gettare in mezzo alla strada la gente che ci abita», in quanto si tratta di un'asta che può aggiudicarsi chiunque. E' necessario tutta la proprietà comunale circoscrizionale, per preservare le potenzialità d'utilizzo (ingresso secondario, scale di sicurezza, ascensori). I genitori hanno minacciato l'avvio di una sottoscrizione per raccogliere fondi da destinare all'acquisto di quanto è già delle collettività. E la giunta ha innestato la retromarcia. (g. mi.)

IL VIA IN TRIBUNALE DAVANTI AL GIUDICE BRACCO

Processo videopoker gli imputati sono 139

SANREMO
via in tribunale il processo ai videopoker illegali. In aula 139 imputati centotrentantasei imputati per l'inchiesta sulla «casco» relativa all'ipotesi del «gioco d'azzardo» con violazioni. Testo Unico sulle Leggi di Pubblica Sicurezza. L'indagine, nella primavera 2000, condotta dal procuratore Mariano Gagliano aveva portato alla luce il fenomeno dei «bar-casino» contribuendo a «dell'attuale normativa di regolamentazione videopoker. L'udienza è prevista di fronte al nuovo presidente della sezione penale Edoardo Bracco, facente funzione, nella delicata fase di transizione nel nuovo incarico che lo vede comunque ancora insediato come giudice per le indagini preliminari. Ecco i nomi dei notabili indagati: Raffaele Fausolo, Carmelo Maffioda, Battista Sergio Cerrosimo, di Taggia; Maurizio Pagella, Filippo Calabretta, Antonio Rubino, Domenico Ventre, Massimo Scoppelliti, Carmelo Zagarese, Sergio Anfosso, Serafino Rebaudo, Elisabetta Segati, Bruno Pavani, Tiziano Riga, Alessandro Tornaghi, Paolo Vicentini, Domenico Volpone, tutti di Sanremo; Alessandro Pignone, Giorgio Tornaghi, Roberto Cima, di Ventimiglia; Franco Anfosso, di Bordighera; Vita Lippolis, di Perinaldo; Thierry Garnier, di Saint Martin D'Heres (Francia); Biagio Limongi, Caserta. Questo, invece, l'elenco degli esercizi commerciali al centro dell'inchiesta. Arna di Taggia: «Bar 91», via Aurelia Ponente; bar «Mignona», via Aurelia Ponente; bar «Caravella», via Colombo; bar «Ossia», via Stazione; bar «Petit Caffè», via Stazione; bar «Ariston», via Stazione; pensione «Anna», via Quattro; bar «Chez elia», via Stazione. Taggia: pizzeria «Floyd», piazza Geribaldi; bar «Gibbo», via Anfosso; bar «Argentina», piazza Eroi Taggese; bar «Caffè», via Solari; bar «Angela», via Levis; bar «Gian's», via Francesco; bar «Roberto», via Del Piano; bar «Nadia», via Mazzini. Bordighera: bar «Rocca», via Pastore; bar «Della Posta», via Mazzini; bar «Orchidea», via Libertà; bar «John Silver», via Veneto; bar «Grifone», via V. Emanuele; bar «Roby», via Aurelia; bar «Arziglia», via Arziglia; bar «Mimbi», via Arziglia; bar «Mantova», via Aurelia; bar «Meeting Caffè», via Aurelia; bar «Dandy», via Aurelia; bar «Albos», via V. Emanuele. Camportorese: bar «Carachini», piazza Geribaldi; bar «Quercia», piazza Marconi. Vallecrosia: distributore via della Repubblica; bar «Guglielmo», via Aurelia; bar «Givvi», via Aprosio; bar «Sinfonia», via Aprosio; «Pizlands», via Aprosio; bar «Casablanca», via Colombo; bar «Centrale», via Aprosio; «Film-manias», via Giovanni XXIII; bar «Serenia», via Giovanni XXIII. Ospedaletti: bar «Busnola», via Novembre; bar «Troll», via Jonquiere; tabacchino «Priolo», via R. Margherita; bar «Queen Margaret», via R. Margherita; bar «Sports», via Roma. Riva Ligure: bar «Ligure», via Bizio. Sanremo: bar «Kinkis», via Martiri; bar «Cacadoris», via Martiri; tabaccheria «Gambacorta», via Alghieri; bar «Dei Musicanti», via Escoffier; bar «Sailor's», via Saccheri; bar «Ciclo Sport», corso Inglesi; bar «Al mio bar», via Agosti; bar «Armonia», via San Francesco; bar «Onix», via Gioberti; bar «Caffè De Oro», via Faraldi; bar «Dick Turpin», corso Suro; bar «Bwana», corso Suro; bar «Caffè Latine», via Roma; bar «Park Hotel», Poggio; bar «La Palma», corso Cavallotti; bar «Lolipop», via Geribaldi; bar «Latteria», via Peiroglio; bar «Non solo bar», piazza Eroi; bar «Blue Moon», corso Marconi; bar «Agorà Caffè», piazza San Siro; bar «De Fazio», piazza Brescia; bar «Bruno», via Roma; bar «Giulio», via Volta; bar «Cinzia», via Volta; bar «Storchia», via Alghieri; bar «Harley», via Alghieri; bar «Jolly», via Alghieri; bar «Roberta», via Galilei; bar «Raffa», via Galilei; bar «Soriano», via Palazzo; bar «Novocento», via Palazzo; «California», via Roma; tabaccheria «Signor», via Goethe; bar «Plavio», via Martiri; tabaccheria «Martini», corso Raimondo; bar «Estimara», corso Matuzia; bar «Le bati del pirata», Bussana; bar «Giulia», via Lamarmora; bar «Volta», via Volta; bar «Angel Faces», corso Mazzini; bar «Astra», via Carli; bar «Matuzia», via Lamarmora; bar «Verrando», via Martiri; bar «Ritrovio», via Volta; bar «Lo Spuntino», via Martiri; bar «Big Ben», piazza Brescia; bar «Lido Fontana», corso Imperatrice; bar «Sud-est», via Trento e Trieste. Santo Stefano: bar «Ligure», via Colombo; bar «La Palma», via Colombo. Ventimiglia: hotel «Kali», via Trento e Trieste; bar «Ciao», via Nizza; bar «Sottovento», Montefontaine; bar «Montecarlo», via Stazione; bar «Anna», via Chiappari; bar «Emme», via Nizza; bar «Chico d'oro», via Hanbury; bar «Artico Caffè», via Cavour; bar «U histrot», via Roma; bar «Roma», via Roma; bar «Moderno», via Roma; bar «Mimbi», via Tenda; bar «Porta di Provenza», via Tacito; bar «Pepi», in corso Genova; bar «Certi Momenti», corso Genova; «Las Vegas», passeggiata Oberdan; bar «Tennis», via Freccero.

«Sinfonia», via Aprosio; «Pizlands», via Aprosio; bar «Casablanca», via Colombo; bar «Centrale», via Aprosio; «Film-manias», via Giovanni XXIII; bar «Serenia», via Giovanni XXIII. Ospedaletti: bar «Busnola», via Novembre; bar «Troll», via Jonquiere; tabacchino «Priolo», via R. Margherita; bar «Queen Margaret», via R. Margherita; bar «Sports», via Roma. Riva Ligure: bar «Ligure», via Bizio. Sanremo: bar «Kinkis», via Martiri; bar «Cacadoris», via Martiri; tabaccheria «Gambacorta», via Alghieri; bar «Dei Musicanti», via Escoffier; bar «Sailor's», via Saccheri; bar «Ciclo Sport», corso Inglesi; bar «Al mio bar», via Agosti; bar «Armonia», via San Francesco; bar «Onix», via Gioberti; bar «Caffè De Oro», via Faraldi; bar «Dick Turpin», corso Suro; bar «Bwana», corso Suro; bar «Caffè Latine», via Roma; bar «Park Hotel», Poggio; bar «La Palma», corso Cavallotti; bar «Lolipop», via Geribaldi; bar «Latteria», via Peiroglio; bar «Non solo bar», piazza Eroi; bar «Blue Moon», corso Marconi; bar «Agorà Caffè», piazza San Siro; bar «De Fazio», piazza Brescia; bar «Bruno», via Roma; bar «Giulio», via Volta; bar «Cinzia», via Volta; bar «Storchia», via Alghieri; bar «Harley», via Alghieri; bar «Jolly», via Alghieri; bar «Roberta», via Galilei; bar «Raffa», via Galilei; bar «Soriano», via Palazzo; bar «Novocento», via Palazzo; «California», via Roma; tabaccheria «Signor», via Goethe; bar «Plavio», via Martiri; tabaccheria «Martini», corso Raimondo; bar «Estimara», corso Matuzia; bar «Le bati del pirata», Bussana; bar «Giulia», via Lamarmora; bar «Volta», via Volta; bar «Angel Faces», corso Mazzini; bar «Astra», via Carli; bar «Matuzia», via Lamarmora; bar «Verrando», via Martiri; bar «Ritrovio», via Volta; bar «Lo Spuntino», via Martiri; bar «Big Ben», piazza Brescia; bar «Lido Fontana», corso Imperatrice; bar «Sud-est», via Trento e Trieste. Santo Stefano: bar «Ligure», via Colombo; bar «La Palma», via Colombo. Ventimiglia: hotel «Kali», via Trento e Trieste; bar «Ciao», via Nizza; bar «Sottovento», Montefontaine; bar «Montecarlo», via Stazione; bar «Anna», via Chiappari; bar «Emme», via Nizza; bar «Chico d'oro», via Hanbury; bar «Artico Caffè», via Cavour; bar «U histrot», via Roma; bar «Roma», via Roma; bar «Moderno», via Roma; bar «Mimbi», via Tenda; bar «Porta di Provenza», via Tacito; bar «Pepi», in corso Genova; bar «Certi Momenti», corso Genova; «Las Vegas», passeggiata Oberdan; bar «Tennis», via Freccero.

LA CONSEGNA DELLO STUPEFACENTE, SUFFICIENTE A CONFEZIONARE 80 MILA DOSI, E' AVVENUTA NEL LUGLIO SCORSO IN AUTOSTRADA

Cocaina tra Torino e la Riviera, cinque arresti

Su Antonio Palamara l'accusa d'aver procurato i tre chili di stupefacente

Giulio
Cinque arresti per traffico di stupefacente. Il miliardo tra la Riviera e Torino. E' stato il sequestro di tre chili di cocaina purissima, pari a ottantamila dosi sul mercato, a spaccare, a portare all'ordine di custodia cautelare che ha fatto scattare le manette per la prima volta quale ha indagato per mesi la Questura del capoluogo piemontese.



Antonio Palamara, 61 anni

In tutti Antonio Palamara, 61 anni, di Ventimiglia, personaggio di spicco della malavita in Riviera, Antonio Agresta, 28 anni, di Platì, Pietro Filippone, Volpiano, Giuseppe Benvenga e Antonio Papalia, di 30 e 31 anni, e moglie residenti a Torino che probabilmente avevano il compito di spazzare lo stupefacente negli ambienti bene all'ombra della Mole Antonelliana. Già, perché ottantamila dosi di spolverina rappresentano un business incredibile, intorno ai quattro

PRECEDENTI: SEQUESTRO-LANCIA E VIA DI ROMA

Il nome di Antonio Palamara appartiene alle cronache giudiziarie da decenni. Nel '73 è stato arrestato per concorso in sequestro di persona a dell'industriale Marco Gatta, nipote del fondatore della casa automobilistica «Lancia» (era accusato essere il telefonista della banda). Nel 1983 è poi nuovamente arrestato perché considerato complice nella fuga in Francia del terrorista di estrema destra Franco Freda. In entrambi i casi, eclatanti a livello nazionale, comunque prosciolti da accusa. Poi, primi Anni Novanta è arrivato il coinvolgimento nelle inchieste al confine della Direzione Distrettuale Antimafia di Genova, storie che sorpresero Palamara, al del processo, mentre è detenuto all'estero. Un personale spiccò, per la questura di Imperia, conoscitore della malavita locale, in grado di tenere contatti sia la Calabria sia con la Costa Azzurra. (g. ga.)

Indagini preliminari Alessandra Salvadori, si è arrivati nelle ultime settimane quando le responsabilità dei singoli in relazione al sequestro della cocaina sarebbero apparse più concrete. Negli atti dell'inchiesta, coperti dal più rigoroso riserbo, verrebbero raccontati i contatti tra Palamara e gli emissari torinesi dell'affare, incontri avvenuti in particolare a Bordighera (dove non esiste un commissariato di polizia e quindi dove i controlli sono minori) e sui viadotti e agli autogrill dell'Autostrada A10. Palamara, che si trova attualmente in carcere, sarà interrogato domani dal giudice per le indagini preliminari Anna Bon-signorio alla presenza dell'avvocato Marco Bosio di Ventimiglia. Tante, al momento, le domande alle quali Palamara potrebbe rispondere: con chi si è messo in contatto per far arrivare la droga a Torino, chi l'ha pagata, quale canale ha portato al rafforzamento dell'asse tra la Riviera e Torino sul traffico di stupefacenti?

In 19 ditte per costruire la scogliera Bussana

Sono 19 le ditte che si contendono l'appalto da 4 miliardi 426 milioni per la realizzazione del primo tratto della scogliera sovrastante di Bussana, attesa per la protezione delle spiagge. Ieri, in Comune, la prima sessione della gara pubblica. L'assegnazione dei lavori avverrà nella seconda seduta, fissata per giovedì 11 novembre. (g. mi.)

SANTO STEFANO sull'uso della biologia in

Le tecniche dell'agricoltura biologica applicate in floricultura il tema dell'incontro questa sera a Santo Stefano, alle 21, nella Sala polivalente. Intervengono diversi tecnici e il presidente del Consorzio per le deleghe in agricoltura Enzo Colantonio, che illustreranno i risultati finora ottenuti in alcune aziende del Ponente. (m. c.)

SANITA' Con lo sciopero si fermano i servizi d'emergenza

A seguito dello sciopero nazionale (tre ore a fine turno) della Sanità proclamato per 9 novembre, L'Asl assicurerà, in ospedale, tutti i servizi di emergenza e pronto soccorso. Sul territorio sono invece garantite le prestazioni nei giorni festivi e d'urgenza. (m. c.)

I volontari della Croce Verde o il direttivo

I volontari della Croce Verde di Arma di Taggia sono chiamati alle urne domenica 11 novembre alle 18. Dovranno rinnovare il Consiglio direttivo per il triennio. Attuale presidente è Antonella Guidetti con Antonio Pizzola segretario. Possono votare i soci maggiorenni e in regola con il tesseramento. (m. c.)

giurata

Vendita Promozionale
con sconti dal 30% al 50%.

Dal 1 Novembre al 23 Dicembre.

Si riapre venerdì, 1 Febbraio 2002

Via XX Settembre, 39 - Alassio

ATTENTI A QUEI DUE!

**ABBONATI A
LA STAMPA**

**E ACCENDI
STREAM
TV**

LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

**CON SOLE
100MILA LIRE
IN PIU'**

Se ti abboni per un anno a LA STAMPA entro il 31 dicembre 2001,

il tuo quotidiano ti offre un anno di

MONDO STREAM & INTERACTIVE TV a sole 100mila lire*.

L'abbonamento STREAM TV comprende 58 canali tematici ■
13 interattivi con cinema, informazione, sport e intrattenimento,
per non parlare della seconda attesissima edizione del

GRANDE FRATELLO.

Abbon. La Stampa 7 giorni	£ 359.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 459.000
Abbon. La Stampa 6 giorni	£ 308.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 408.000
Abbon. La Stampa 5 giorni	£ 257.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 357.000

E se hai l'antenna parabolica, per sole 199.000 + IVA una squadra di esperti ti porta a casa il servizio

INSTALLASTREAM

Informati al 199-100800

Il costo della telefonata (esclusa IVA) è lo stesso da tutta Italia: lire/min 230 (lun-ven 8.00/18.30, sab 8.00/13.00) e lire/min 90 (lun-ven 18.30/8.00, sab 13.00/8.00, festivi tutto il giorno)



Per informazioni:
Ufficio Abbonamenti La Stampa
tel. 011.56381

NUOVE PRODUZIONI IN MOSTRA DA VENERDÌ A DOMENICA A «PORTE APERTE»

C'è la rosa «tabacco» alla rassegna di Bevera

VENTIMIGLIA

Undici aziende floricole e i Giardini Hanbury sono i protagonisti di «Porte Aperte», la manifestazione nata per promuovere la produzione florovivaistica della Val Roya. Da venerdì a domenica, nell'azienda Sisagri, via San Rocco 16, a Bevera, si potranno conoscere le novità del settore, come la serie di rosei «Nostalgic roses», adatti a diversi usi e proposti dall'azienda Rosa Nova. Hanno nomi britannici come Candlelight, History, Barock, e sono nati dalla richiesta del mercato, che registra ancora una grande voglia di rose nei giardini italiani ed esteri.

I rosei «minigrefe» radicati in Paper pot, che registra ancora una grande voglia di rose nei giardini italiani ed esteri. In cellulosa biodegradabile ed ecologica: sono le novità studiate da Rosa Nova, che ha inoltre utilizzato un substrato di cultura in pura fibra di cocco. La Nip International presenta invece sei nuove varietà: la bianca Anastasia, Abis, di colore bianco avorio, Havana, rosa tabacco, Byblos, colore caldo, Fenice, colore chiaro e la bianco-verde.



Gino Lorenzi è tra i promotori dell'importante rassegna florovivaistica «Porte aperte» che si apre venerdì a Bevera e che durerà fino a domenica.

Ginevra. Se la ditta Wilma Benso introduce le colture biologiche, la Sisagri ha lavorato per la nascita di due garofani particolarmente produttivi: Fiona, rosa a petalo frastagliato e Rain Forest, a fiore grande di colore verde striato rosso. I Vivai Villatella di Gino Lorenzi, invece, invitano gli addetti al settore e il pubblico a scoprire la produzione direttamente a Bevera: «Per gli operatori il collegamento è l'area espositiva e le aziende, per visite programmate».

(d. bo.)

VENTIMIGLIA.

Record di apnea dinamica compiuto a 72 anni

A 72 anni ha compiuto per 2 minuti e 11 secondi a due metri di profondità percorrendo metri tra Italia e Francia. Protagonista dell'impresa il francese Daniel Anglade, residente a Nizza, che ha stabilito il nuovo record di apnea dinamica, l'altro giorno, nello specchio acqueo dei Balzi Rossi, tra il confine italiano e quello francese, dalla scogliera italiana. Anglade, compiuto 75 anni, dopo aver raggiunto il territorio francese, è tornato al punto di partenza. Daniel Anglade, insegnante di sci nautico, è entrato per ben tre volte nel Guinness dei primati per quanto riguarda il karate: nel 1978, nel 1979 e l'ultima volta l'anno scorso quando è riuscito a frantumare assi di legno per un totale di 3 centimetri di spessore. Anglade inoltre è campione di nuoto in acqua. Un recordman, insomma.

Furto di articoli sportivi arrestato un clandestino

I carabinieri di Bordighera hanno arrestato un immigrato clandestino di 24 anni, marocchino, accusato di furto. L'uomo, dopo accurate indagini, è stato ritenuto responsabile di un colpo commesso in un'abitazione di Perinaldo dove erano stati portati via articoli sportivi (un fucile, caccia, pesi, bilancieri, attrezzature da pesca e fucile sub). Per lo stesso episodio denunciati altri tre clandestini, suoi connazionali, considerati potenzialmente complici.

Scuole non presidiate un'interpellanza del Ds

Il consigliere del Ds Ventimiglia, Franco Paganelli, ha scritto un'interpellanza al sindaco Valente e al comandante della polizia municipale per chiedere mai nella giornata festiva del 1° novembre il centro non era presidato da nessun vigile urbano. «Chiedo anche perché i vigili non facciano servizio al pomeriggio davanti alle scuole di Rovereto».

(d. bo.)

RECUPERATE 400 VETTURE, ■ COMMERCIO CHE DA NAPOLI E MILANO SI ESTENDEVA FINO IN FRANCIA

Traffico di auto, 17 indagati

La polizia di frontiera sgomina gang specializzata

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Diciassette persone indagate (tra le ordinanze) custodia cautelare emessa a suo tempo, sequestrati due miliardi e franchi francesi, oltre 500 vetture recuperate oltre confine. E' il bilancio di un'operazione condotta tra le Procure di Sanremo, Napoli e Milano, al termine della quale è stata sgominata una gang specializzata nel traffico di auto rubate. La polizia di frontiera che messo il sigillo operativo alle indagini, in un'operazione le vetture di lusso e di media cilindrata che hanno preso la strada clandestina della Francia, dove finivano nei saloni, la scritta usata in vendita.

A far muovere la macchina della giustizia, proprio in questi giorni ha notificato la conclusione delle indagini agli indagati, erano stati proprio i poliziotti del dottor Carlo Petrelli, notato che alcuni personaggi, poi coinvolti nella vicenda, con una frequenza di Ventimiglia a bordo di auto sempre diverse. Il meccanismo: questo: le macchine venivano rubate a (soprattutto quelle di grossa cilindrata) a Napoli. Poi c'erano meccanici compiacenti che in Lombardia truccavano i numeri e telaio delle vetture più preziose e quelle che si incaricavano di falsificare le carte di circolazione. Il giro d'affari era davvero notevole: la polizia ha sequestrato due miliardi e franchi francesi, poi sei milioni e carte bollate e questo sembra solo una piccola porzione dei ricavi.

Gli sospettati di far parte della banda, è Milin genta Milano, Napoli, Castellammare, Stabia. Si tratta di Fioravante Stefano, Liberato Russo, Mario Irto, Aniello Schettino, Gennaro Sergio, Emilio Brangi, Maurizio Sabino Prudente, Salvatore Sagliano, Carmine Vitiello, Claudio Mosca, Cristiano Depal, Rosario Sagliano, Pasquale Balsamo, Angelo Sechi, Ferdinando Stefano (papà di Fioravante), Salvatore Cecere, Giuseppe Di Maio. Ciascuno aveva un ruolo preciso. L'inchiesta è durata 4 anni. Tra breve dovrebbero esserci i primi esiti processuali.



Nelle foto di Manrico Gatti: a sinistra gli agenti mostrano le targhe falsificate, un fuoristrada rubato, recuperato dalla polizia in frontiera; sempre sotto ma più a sinistra, i documenti falsi e la carta d'identità con errori di ortografia.



TERRORISMO: AUMENTATI I CONTROLLI AL CONFINE

VENTIMIGLIA

Ci sono anche risvolti curiosi in questa operazione che non fa altro che confermare come Ventimiglia sia al tempo stesso crocevia di auto rubate, oltre che di sostanze stupefacenti («Due commercianti assai fiorenti», si lasciano scappare alla polizia di frontiera). Pare che un documento sequestrato a un marocchino, uno di quei corrieri incaricati di portare all'estero le macchine e finito nelle mani della polizia, fosse stato falsificato in maniera davvero rozza: in una carta di circolazione addirittura c'erano vistosi errori grammaticali, come se fosse stata compilata dall'extracomunitario stesso. Insomma, nella gang c'erano anche gli specialisti ma anche quelli che potevano più far parte del cast di un film comico che di una gang internazionale.

Intanto i controlli al confine si sono fatti più serrati. Ma questo non è la conseguenza del fenomeno delle auto rubate. Dopo l'allar-

lanciato nei giorni dagli 007 di nostra temevano un raid terroristico, la guardia lungo l'autostrada e i valichi si è alzata ancora di più. Dal ministero è diffusa la notizia che doveva transitare in Italia un camion carico di esplosivo, proveniente dall'area sempre calda dei Balcani. La polizia stradale aveva subito messo in campo più uomini per aumentare il livello della vigilanza tutta la rete stradale ligure. Logico che la frontiera è diventata uno dei punti più a rischio della confluenza di tantissimi convogli diretti in Francia o provenienti dalla Spagna. A Ventimiglia la Strada fa confluire all'autoporto i camionisti fermati sull'Aurelia. In genere gli automobilisti e i camionisti non hanno protestato troppo per gli intoppi che derivano dall'esasperazione dei controlli. Ma c'è stata anche qualche tasta calda che è l'è presa le forze dell'ordine. I servizi sono destinati a continuare nelle prossime.

(d. bo.)

VENTIMIGLIA: TUTTO A CAUSA DI UNA PORTA ROTTA

Reclusa in casa un giorno chiama in aiuto i pompieri



Provvidenziale l'arrivo dei pompieri per trarre d'impaccio una ventimigliese

VENTIMIGLIA.

Prigioniera nel proprio appartamento, a causa della serratura rotta, una donna si è salvata, ieri mattina, dai Vigili del fuoco, che sono entrati nell'abitazione con l'autoscala. La donna, che si è salvata, è stata soccorsa dai pompieri. Ha esasperato la donna studiando una soluzione per uscire, ma non l'ha trovata: l'unica via d'uscita era la

porta, e la serratura rotta non gli dava alcuna possibilità. Così ieri mattina, poco dopo le 10, ha telefonato ai pompieri di Ventimiglia: «Sono rimasta chiusa in casa al quarto piano, salvatemi». L'autoscala è arrivata dalla caserma di Sanremo, e due pompieri sono saliti, mentre la strada è chiusa al traffico. Dall'interno, i Vigili del fuoco hanno potuto scardinare la serratura e far uscire la donna. Nella foto del reporter Manrico Gatti la donna aspetta i pompieri che la raggiungono dal terrazzo.

(d. bo.)

DA TRAGHETTO FRANCESE

Il cadavere di un sub recuperato in mare al largo di Ventimiglia

NIZZA

Il cadavere di un subacqueo è stato rinvenuto a una quarantina di chilometri al largo di Ventimiglia, in acque internazionali, da una nave passeggeri francese. L'uomo, in avanzato stato di decomposizione, aveva la muta sub, piombi e fianchi ma non le bombole. Trasferito all'obitorio dell'ospedale Pasteur di Nizza, finora è possibile risalire alla sua identità.

Il ritrovamento è avvenuto in acque internazionali. Il corpo galleggiante è stato scorto a bordo della Ngy Liamone, l'ammiraglia della flotta Sma, che percorreva la rotta Bastia-Nizza. E' dato l'allarme mentre, in quel momento, sulla nave c'erano cinquecentocinquanta passeggeri.

«Dopo aver scorto in mare una forma umana - hanno raccontato il comandante della Gérard Bouvier e il suo secondo, capitano Joel Le Bé - siamo tornati indietro. Su un canotto di sicurezza sono scesi il secondo meccanico e i marinai che hanno proceduto al recupero».

Una volta a Nizza è scattata la indagini per dare un nome al morto. Operazioni difficili poiché non ci sono state recenti segnalazioni di scomparsa in mare di sub né in Francia né in Italia. «La corrente - fanno sapere le autorità - è così forte che in tre settimane il corpo può fare il giro del bacino occidentale del Mediterraneo. Così, si è pensato che arrivasse dall'Italia, è stato poi escluso che potesse provenire dalla Spagna, forse dalle Baleari».

(m. c.)

Spitta, Presidenza di S.A.R. la Principessa di Hannover

MOE CARLO
ORCHESTRE PHILHARMONIQUE
Direttore: Marek Janowski

DOMENICA 11 NOVEMBRE - Ore 18,00
Salle des Princes - Grimaldi Forum
Gianluigi GELMETTI direttore
Rudolf BUCHSINDER pianoforte
Anadeus MOZART Concerto per pianoforte n° 27
Gustav MAHLER

DOMENICA 25 NOVEMBRE - Ore 11,00
Museo Oceanografico - "Matinée Classique"
Umberto BENE MICHELANGELO direttore
Giuliano CARMIGNOLA violino
V. MOZART Concerto per violino n° 4
Lucio MOZZART Concerto per violino n° 44 "Funerale"

Informazioni e prenotazioni:
Ateneo del Cinema di Montecarlo
+377 92.16.22 99 (tutti i giorni escluso il lunedì dalle 10.00 alle 17.00)
Grimaldi Forum
+377 99 33 30 00
www.opmc.mc - www.monaco-spectacle.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Via d'Annunzio, 2/108 - 18121
010.530.701 - Fax 010.590.858

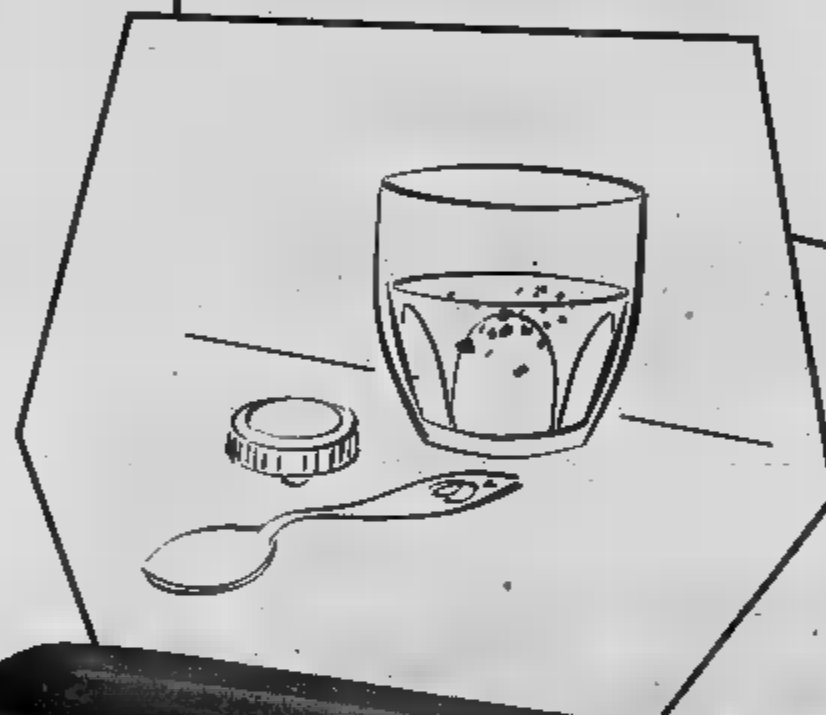
Sogni di avere un corpo piacevole e ben modellato?

Risico più snello
Un corpo più giovane
Una silhouette perfetta
Una pelle bronzata
Non più cellulite
Le mani di star

Karina
CENTRO DI BENESSERE E DI DIMAGRIMENTO
PILATES
Sanremo - Via Gioberti 37
tel. 0184 501895
per esaudire i tuoi sogni

lucazanini.it

Menù di viaggio



IL RASPELLI di EDOARDO RASPELLI
Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti e
528 - 110 pagine

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,
dai locali emergenti ai più famosi,
dai più semplici ai più eleganti, tutti provati
e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli.
Il lettore è servito.

I libri de
LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



Jazz a Sturla con i Moving 4

Federica Tassinari, una grande voce al Mais

Le architetture di Frank Lloyd Wright nell'atmosfera rarefatta di «Gottardo»

GIASERA AL CINEMA

CONADRELA Tel. 019-820409.
CHIUSSO

ANTON Tel. 019-854627.
Nella corsa del regno
Or: 15,45-18,20,15,22,30. Lir: 12.000; 8000.

MAIA 1 Tel. 019-825.714
Il diario di Bridget Jones
Or: 15,45-18,20,15,22,30.
Lir: 12.000; 8000.

MAIA 2 Tel. 019-825.714
Come cani e gatti
Or: 15,45-17,45
La promessa
Or: 20,22,30.
Lir: 12.000; 8000.

MAIA 3 Tel. 019-825.714
Valent
Or: 15,45-18,20,15,22,30.
Lir: 12.000; 8000.

ELDONADO Tel. 019-825.714
American Pie 2
Or: 15,45-18,20,15,22,30.
Lir: 12.000; 8000.

PALASTINO Tel. 019-838322
Codice Suroccato
Or: 15,30-20,30-22,30.
Lir: 11.000; 8000; 6000

JULY Tel. 019-850.570
Film e luci rosse
Or: 15,22,30.
Lir: 11.000; 8000; 6000

GALEMI
OGGI RIPOSO
Or: 15,30-17,45.

COLOMBO Tel. 0182-640.263
Come cani e gatti Or: 20,30
La promessa. Or: 22,30
Lir: 10.000; 8000; 5000

RTZ Tel. 0182-640.427.
Nella corsa del regno
Or: 20,30-22,30
Lir: 8000-6000

AMBI Tel. 0182-51419.
The score
Or: 20,22,30
Lir: 12000-8000

ASTOR Tel. 0182-51419.
American Pie 2
Or: 20,22,30
Lir: 12000; 8000; 6000

TEATRO LEBRE
OGGI RIPOSO
Or: 17-21,15.
Lir: 10000-8000-7000

VALLECHIANA Tel. 092910
OGGI RIPOSO
Or: 21.
Lir: 10000-8000-6000

ABBA Tel. 019-825.714
The Inca
Or: 21.
Lir: 10.000-8000.

ROMA Tel. 019-825.714
OGGI RIPOSO
Or: 15,45-18,20,30-22,45.
Lir: 10000-8000

ROMA Tel. 019-825.714
OGGI RIPOSO
Or: 15,45-18,20,30-22,45.
Lir: 10000-8000

ROMA Tel. 019-825.714
OGGI RIPOSO
Or: 15,45-18,20,30-22,45.
Lir: 10000-8000

ROMA Tel. 019-825.714
OGGI RIPOSO
Or: 15,45-18,20,30-22,45.
Lir: 10000-8000

ROMA Tel. 019-825.714
OGGI RIPOSO
Or: 15,45-18,20,30-22,45.
Lir: 10000-8000

ROMA Tel. 019-825.714
OGGI RIPOSO
Or: 15,45-18,20,30-22,45.
Lir: 10000-8000

TEATRO CASSELLI
OGGI RIPOSO.

VENI 1 Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO.

VENI 2 Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO.

VENI 3 Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO.

VENI 4 Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO.

VENI 5 Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO.

VENI 6 Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO.

VENI 7 Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO.

VENI 8 Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO.

VENI 9 Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO.

VENI 10 Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO.

VENI 11 Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO.

VENI 12 Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO.

VENI 13 Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO.

VENI 14 Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO.

VENI 15 Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO.

VENI 16 Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO.

VENI 17 Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO.

VENI 18 Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO.

VENI 19 Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO.

VENI 20 Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO.

VENI 21 Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO.

AMERICA Tel. 019-595.91.46
Viaggio a Kandahar
Regia di M. Makhmalbaf
Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Tel. 019-595.91.46
Le scimmie
Regia di M. Makhmalbaf
Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Tel. 019-595.91.46
Le scimmie
Regia di M. Makhmalbaf
Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Tel. 019-595.91.46
Le scimmie
Regia di M. Makhmalbaf
Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Tel. 019-595.91.46
Le scimmie
Regia di M. Makhmalbaf
Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Tel. 019-595.91.46
Le scimmie
Regia di M. Makhmalbaf
Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Tel. 019-595.91.46
Le scimmie
Regia di M. Makhmalbaf
Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Tel. 019-595.91.46
Le scimmie
Regia di M. Makhmalbaf
Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Tel. 019-595.91.46
Le scimmie
Regia di M. Makhmalbaf
Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Tel. 019-595.91.46
Le scimmie
Regia di M. Makhmalbaf
Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Tel. 019-595.91.46
Le scimmie
Regia di M. Makhmalbaf
Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Tel. 019-595.91.46
Le scimmie
Regia di M. Makhmalbaf
Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Tel. 019-595.91.46
Le scimmie
Regia di M. Makhmalbaf
Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Tel. 019-595.91.46
Le scimmie
Regia di M. Makhmalbaf
Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Tel. 019-595.91.46
Le scimmie
Regia di M. Makhmalbaf
Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Tel. 019-595.91.46
Le scimmie
Regia di M. Makhmalbaf
Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Tel. 019-595.91.46
Le scimmie
Regia di M. Makhmalbaf
Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Tel. 019-595.91.46
Le scimmie
Regia di M. Makhmalbaf
Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Tel. 019-595.91.46
Le scimmie
Regia di M. Makhmalbaf
Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Tel. 019-595.91.46
Le scimmie
Regia di M. Makhmalbaf
Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Tel. 019-595.91.46
Le scimmie
Regia di M. Makhmalbaf
Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Tel. 019-595.91.46
Le scimmie
Regia di M. Makhmalbaf
Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il diario di Bridget Jones
Or: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
The score
Or: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Viaggio a Kandahar
Or: 20,20; 22,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Nella corsa del regno
Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Pretty princess
Or: 15,20; 17,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Tra moglie
Or: 20,15; 22,35.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Come cani e gatti
Or: 18; 18.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
La promessa
Or: 20,20; 22,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
American Pie 2
Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il diario di Bridget Jones
Or: 15,10; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Nella corsa del regno
Or: 15,10; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Pretty princess
Or: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Tra moglie
Or: 20,15; 22,35.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Come cani e gatti
Or: 18; 18.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
La promessa
Or: 20,20; 22,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
American Pie 2
Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il diario di Bridget Jones
Or: 15,10; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Nella corsa del regno
Or: 15,10; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Pretty princess
Or: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Tra moglie
Or: 20,15; 22,35.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Come cani e gatti
Or: 18; 18.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
La promessa
Or: 20,20; 22,50.

1. FORTI Tel. 010-320.25.64
Nella corsa del regno
Or: 20,30; 22,30.

2. FORTI Tel. 010-320.25.64
Nella corsa del regno
Or: 20,30; 22,30.

3. FORTI Tel. 010-320.25.64
Nella corsa del regno
Or: 20,30; 22,30.

4. FORTI Tel. 010-320.25.64
Nella corsa del regno
Or: 20,30; 22,30.

5. FORTI Tel. 010-320.25.64
Nella corsa del regno
Or: 20,30; 22,30.

6. FORTI Tel. 010-320.25.64
Nella corsa del regno
Or: 20,30; 22,30.

7. FORTI Tel. 010-320.25.64
Nella corsa del regno
Or: 20,30; 22,30.

8. FORTI Tel. 010-320.25.64
Nella corsa del regno
Or: 20,30; 22,30.

9. FORTI Tel. 010-320.25.64
Nella corsa del regno
Or: 20,30; 22,30.

10. FORTI Tel. 010-320.25.64
Nella corsa del regno
Or: 20,30; 22,30.

11. FORTI Tel. 010-320.25.64
Nella corsa del regno
Or: 20,30; 22,30.

12. FORTI Tel. 010-320.25.64
Nella corsa del regno
Or: 20,30; 22,30.

13. FORTI Tel. 010-320.25.64
Nella corsa del regno
Or: 20,30; 22,30.

14. FORTI Tel. 010-320.25.64
Nella corsa del regno
Or: 20,30; 22,30.

15. FORTI Tel. 010-320.25.64
Nella corsa del regno
Or: 20,30; 22,30.

16. FORTI Tel. 010-320.25.64
Nella corsa del regno
Or: 20,30; 22,30.

17. FORTI Tel. 010-320.25.64
Nella corsa del regno
Or: 20,30; 22,30.

18. FORTI Tel. 010-320.25.64
Nella corsa del regno
Or: 20,30; 22,30.

19. FORTI Tel. 010-320.25.64
Nella corsa del regno
Or: 20,30; 22,30.

20. FORTI Tel. 010-320.25.64
Nella corsa del regno
Or: 20,30; 22,30.

21. FORTI Tel. 010-320.25.64
Nella corsa del regno
Or: 20,30; 22,30.

LE TRAME DEI FILM



La splendida Penelope Cruz interprete de «Il mandolino» a fianco di Edward Norton

A.I. INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Fantascienza. Nato da un progetto di Stanley Kubrick, il nuovo film di Steven Spielberg è ambientato in un mondo in cui la tecnologia regna sovrana e narra di un androide bambino che ricerca della sua umanità.

PIE 2. Comico. Ritornano i ragazzi terribili del fortunato «numero uno» affittano casa al mare e si divertono.

L'APPARENZA INGANNA. Commedia. L'intrigante Pignone è un contabile di un'azienda sul punto di venir licenziato: nello stesso periodo affiorano voci che presuma.

CODICE SWORDFISH. Azione. Uno dei più famosi hacker della terra viene reclutato da un pericoloso terrorista (John Travolta) per dar vita a un sensazionale colpo a una banca.

COME CANI E GATTI. Commedia. La lotta tra cani e gatti è al centro di questa commedia con tanti speciali e quattro zampe.

BRIDGET JONES. Commedia. Da un best seller inglese, lo esilarante vicissitudini sentimentali e non di una ragazza londinese.

JALLAI JALLAI. Commedia. Due amici lavorano in un parco pubblico di una cittadina: uno dei due, libanese, si scontra con la sgradita sorpresa di essere avvertito che sta arrivando con la sua futura sposa.

IL DIAVOLO DELLO SCORPIO. NE DI GIADA. Commedia. Woody Allen è uno spavaldo ed egocentrico investigatore delle assicurazioni nell'America degli anni Quaranta.

THE SCORE. Azione. Robert De Niro è un abile ladro di gioielli che vive a Montreal ed è prossimo a ritirarsi dall'attività: un giorno un suo ex socio (Marlon Brando) gli propone il cosiddetto «colpo della vita».

TIGERLAND. Drammatico. Tigerland è il luogo dove sono addestrati i soldati americani prima di essere mandati in Vietnam. Dirig. Joel Schumacher («Un giorno di ordinaria follia», «8 mm.»).

VAJONT. Drammatico. Il film di Renzo Martinelli ricostruisce il dramma Vajont.

VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. Il regista iraniano Mohsen Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso le vicissitudini di due sorelle.

IL TUTTO È SEGRETO. Drammatico. Premio della giuria a Venezia, il film dell'iraniano Babak Payami racconta la storia di una donna e di un soldato in volo il giorno delle elezioni in una sperduta zona dell'Iran.

NO MAN'S LAND. Commedia drammatica. Durante la guerra di Bosnia, due soldati avversari si trovano bloccati tra le linee nemiche.

IL PIANETA DELLE FANTASIE. Fantascienza. Il nuovo film di Tim Burton

LA NOBIL DONNA E IL... Drammatico. L'ultimo lavoro di Eric Rohmer, Leone d'Oro alla Venezia, è tratto dal libro autobiografico dell'aristocratica inglese Grace Elliot e descrive le vicissitudini durante la rivoluzione francese.

THE OTHERS. Thriller. Al termine della seconda guerra mondiale, una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli in una villa sull'isola di Jersey: all'improvviso, fatti inspiegabili.

THE SCORE. Azione. Robert De Niro è un abile ladro di gioielli che vive a Montreal ed è prossimo a ritirarsi dall'attività: un giorno un suo ex socio (Marlon Brando) gli propone il cosiddetto «colpo della vita».

TIGERLAND. Drammatico. Tigerland è il luogo dove sono addestrati i soldati americani prima di essere mandati in Vietnam. Dirig. Joel Schumacher («Un giorno di ordinaria follia», «8 mm.»).

VAJONT. Drammatico. Il film di Renzo Martinelli ricostruisce il dramma Vajont.

VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. Il regista iraniano Mohsen Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso le vicissitudini di due sorelle.

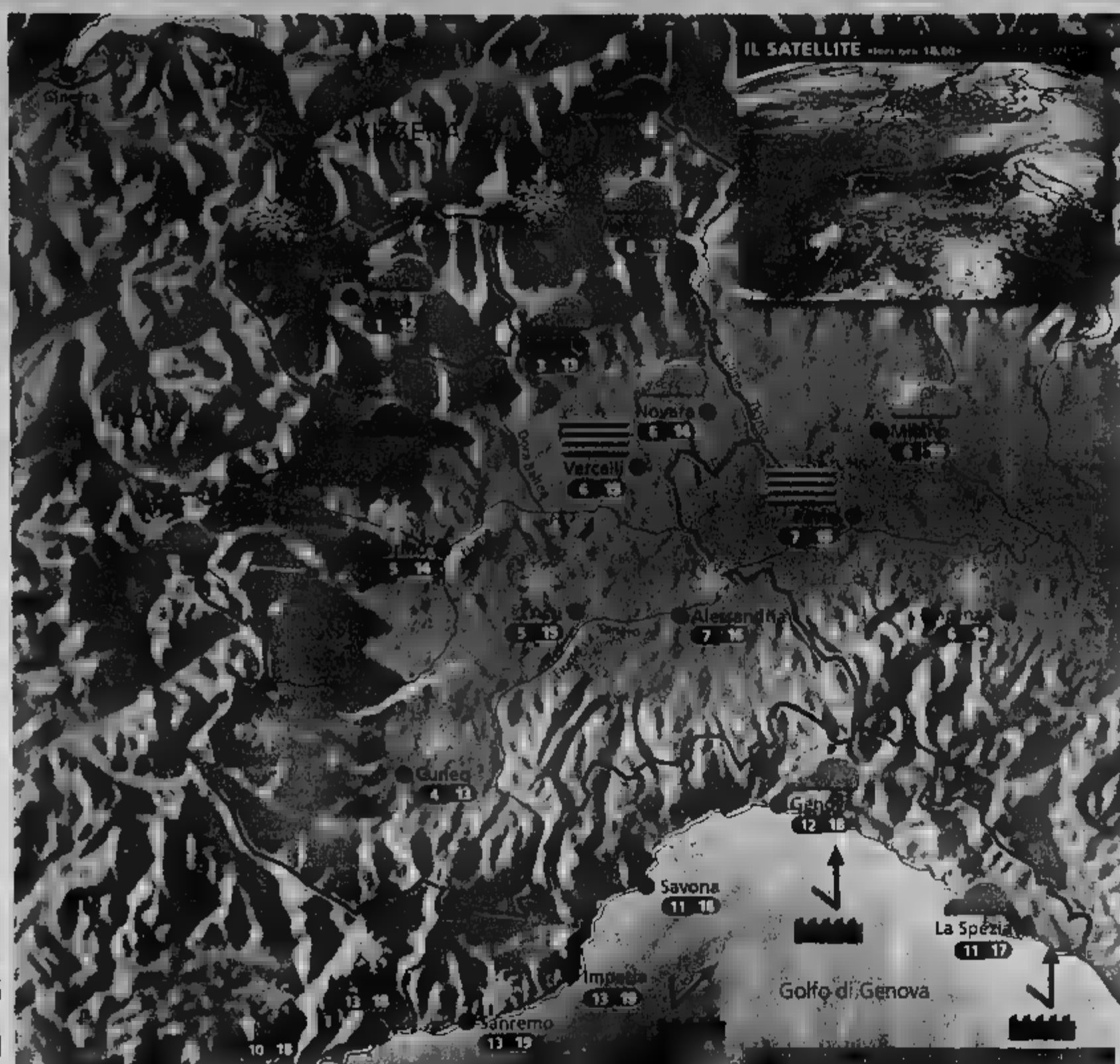
IL TUTTO È SEGRETO. Drammatico. Premio della giuria a Venezia, il film dell'iraniano Babak Payami racconta la storia di una donna e di un soldato in volo il giorno delle elezioni in una sperduta zona dell'Iran.

NO MAN'S LAND. Commedia drammatica. Durante la guerra di Bosnia, due soldati avversari si trovano bloccati tra le linee nemiche.

IL PIANETA DELLE FANTASIE. Fantascienza. Il nuovo film di Tim Burton

LA NOBIL DONNA E IL... Drammatico. L'ultimo lavoro di Eric Rohmer, Leone d'Oro alla Venezia, è tratto dal libro autobiografico dell'aristocratica

BOLLETTINO METEO



Situazione In una perturbazione è transitata sulle nostre regioni, attivando anche un minimo depressionario in spostamento dalla Costa Azzurra alla Toscana: ne sono scaturite deboli piogge mattutine sul Piemonte e qualche rovescio anche temporalesco sulla Liguria. Oggi tempo abbastanza soleggiato.

Previsioni Al mattino poche nubi ovunque, ad eccezione delle alpine più settentrionali, dell'alta Val Susa, Valle dell'Orco e Val Chisone, dove si registrerà il passaggio di modesti banchi nuvolosi. Pomeriggio graduale aumento della nuvolosità sulla Liguria di Levante ma senza precipitazioni. La prevalenza di correnti nord-occidentali in quota potrebbe provocare un modesto effetto favorico nelle vallate superiori. Temperatura in lieve calo nei valori minimi. Venti deboli. Domani nubi in tutte le regioni.

ZOOM

In arrivo episodio invernale

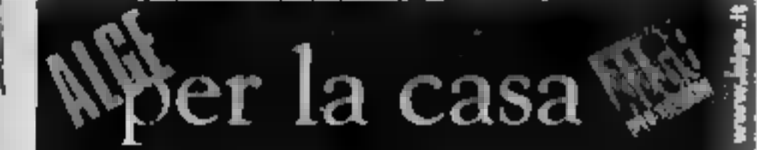
Una robusta irruzione di aria fredda dalle latitudini polari investirà l'Italia tra venerdì e domenica, generando un'attiva depressione. Tirreno che colpirà soprattutto il Centro-Sud. Ancora non è perfettamente chiara la sorte del Nord Italia e soprattutto delle nostre regioni. Basterebbe che il minimo si collocasse un centinaio di km più a Nord per essere coinvolti dalle prime nevicate stagionali fino a quote collinari e, magari miste a pioggia, a tratti sino in pianura. La probabilità del fenomeno al momento è piuttosto scarsa, sembra invece il sensibile calo termico e il notevole rinforzo della ventilazione. Se le correnti prevalenti fossero settentrionali, regalerebbero un week-end luminoso e ugualmente freddo, se al contrario si imponessero le correnti di Bora il suolo e in quota si instaurasse corrente più umida dai quadranti sud-occidentali, potremmo invece trascorrere giornate «passionate». Bisogna però ricordare che questi episodi: novembre potrebbe persino rivelarsi più freddo di dicembre. Fino a giovedì comunque l'inverno resterà al di là delle Alpi.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	12 17	REGGIO CALABRIA	17 19
BARI	16 18	ROMA	12 18
BOLOGNA	7 14	VENEZIA	9 15
CAGLIARI	14 20	SARDELLA	11 18
CATANIA	15 19	BRUXELLES	6 14
GENOVA	12 18	FRANCOFORTE	8 11
FIRENZE	6 15	GINEVRA	8 12
OLBIA	11 18	LONDRA	10 15
PALERMO	19 21	MONACO DI BAVIERA	6 10
PERUGIA	8 15	PARIGI	10 16
POTENZA	10 15	ZURIGO	5 12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 16 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 9 minuti. LA LUNA: si leva alle ore 22 e 31 minuti; cala domani alle ore 14 e 2 minuti.



Un comodo divano reclinare a sole 98.000 lire al mese: con Reno il benessere è davvero completo.



Fino al 10 novembre, in tutti i negozi Divani & Divani, Reno - un elegante divano dotato di meccanismo reclinabile - vi offre il benessere completo. Accarezzate il rivestimento in Dreamfibre® - l'ultramicrofibra esclusiva di Divani & Divani, resistente e lavabile, e provate una nuova sensazione di morbidezza. Scoprite il piacere di reclinare - sperimentate una posizione ideale per chiacchiere, leggere, riposare. Anche il prezzo è una promessa di relax. Reno costa solo 98.000 lire al mese per 24 rate, senza acconto né interessi. Iva e trasporto inclusi nel prezzo.

Divano 3 posti (cm 207) con reclinatore: 24 rate a tasso 0 a partire da L. 98.000, € 50,6.
Divano 2 posti (cm 152) con reclinatore: 24 rate a tasso 0 a partire da L. 88.000, € 44,45.
Poltrona (cm 98) con reclinatore: 24 rate a tasso 0 a partire da L. 68.000, € 34,69.
Tutte le versioni sono rivestite in ultramicrofibra Dreamfibre®. Meccanismo elettrico disponibile su richiesta.



ALBENGA Via Al Piemonte Reg. Carrà - Tel. 0182.559439 SANREMO C.so Marconi, 296 - Tel. 0184.662711
VADO LIGURE Via Italia, 6 - Tel. 019.2162097



NUOVO LOGO IL 2 DICEMBRE

Sarà presentato il 2 dicembre il nuovo logo del Toroc, il comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali 2006. La manifestazione, alla quale saranno presenti artisti e atleti internazionali oltre a una delegazione del Cio, si svolgerà sulla pista di pattinaggio su ghiaccio in piazza Castello. Davanti a Palazzo Reale sarà così possibile, fino al prossimo marzo, divertirsi e fare evoluzioni sui pattini su un grande impianto di 60 metri per 30.



MONDIALI DI CANOA

Si firma oggi l'accordo di programma per i mondiali di canoa del 2002, organizzati in Valsesia dal 25 maggio al 2 giugno. Regione Piemonte (nella foto l'assessore Racchelli), Provincia di Vercelli e comuni di Varallo, Pila, Scopello e Scopello, prevedono un piano di investimento di due miliardi per risagomatura dell'alveo del fiume Sesia, realizzazione di piste ciclabili, accessi al percorso di gara e zone panoramiche lungo il fiume d'acqua.

Agenzia olimpica il direttore nei guai

Quando lavorava in Regione avrebbe affidato la progettazione di lavori nel palazzo della giunta senza seguire le procedure corrette. Ghigo: nessun danno erariale, ma trasmettiamo la pratica a Roma

Maurizio Tropeano

Nell'affidamento dei lavori e degli incarichi per la ristrutturazione del secondo piano del palazzo della giunta regionale l'ingegner Domenico Arcidiacono, allora direttore generale del Patrimonio, ha violato la legge nazionale sugli appalti. E' questo il risultato della commissione d'indagine voluta dal presidente Enzo Ghigo per verificare la correttezza delle procedure di assegnazione di quelle opere. Le conseguenze? Diritto di veto per Arcidiacono ad essere il direttore dell'Agenzia Olimpica 2006, quella che gestisce tutti gli appalti dei Giochi Olimpici invernali, un business di oltre 1000 miliardi di lire. Arcidiacono, spiega Ghigo, ha commesso un errore come dirigente della Regione.

ne. Arcidiacono ha un altro ruolo nella gestione dei Giochi Olimpici. Ecco perché consegnò copia di questa relazione al Governo, al sindaco e alla presidente della Provincia di Torino, Chiamparino e Bresso. E' quella la sede dove sono state fatte le opportune valutazioni e dove saranno prese eventuali decisioni sul futuro dei Giochi.

Il più Ghigo non dice Chiamparino, ma attese di conoscere la relazione, spiega: «E' convinto che la necessità di modificare il regolamento dell'Agenzia Olimpica è possibile l'impalcatura organizzativa dei Giochi. E' evidente, però, che se il prodotto è vulnerabile, è un fatto che deve essere valutato collegialmente nella sua gravità e nelle sue conseguenze». Parte sua Bresso è convinta che se c'è una

violazione deliberata dalla legge Merloni sugli appalti la questione deve essere seriamente presa in considerazione. Sentiremo anche la commissione dell'interessato.

Il caso Arcidiacono nasce da una serie di interrogazioni presentate dai consiglieri regionali della Margherita (Di Benedetto e Saitta), e dei (Placido) che contestano la modalità di affidamento dei lavori per 1 miliardo e 500 milioni di lire e di incarichi professionali per quasi 213 milioni di lire. Ditta e professionisti vennero scelti da una semplice lettera di incarico firmata da Arcidiacono senza gara d'appalto e senza confronto con altre imprese o professionisti. Secondo i tre consiglieri si tratta di procedure illegali.

La commissione d'indagine di fatto riconosce la validità



accuse delle opposizioni anche se, precisa, «l'opera tecnica non ha individuato danni a carico della Regione» e dunque non emerge obbligo di denuncia alla Corte dei Conti. Fatta questa premessa la relazione ammonta tutta la procedura messa in piedi da Arcidiacono. Al primo luogo la commissione nutre dubbi circa la possibilità di natura di provvedimento giuridico alla lettera d'incarico e arriva ad ipotizzare che si è in presenza di un rapporto di mero fatto e dunque non produttivo di vincoli negoziali a carico della Regione. Emergono profili di illegittimità nella scelta del contraente dei lavori e anche dei professionisti. In merito all'ammontare dell'importo dei lavori. E per i commissari la successione determinata alla fine di novembre

Domenico Arcidiacono è il responsabile delle grandi opere legate alla manifestazione. Il caso sollevato dai gruppi di minoranza.

Il direttore dell'Agenzia olimpica Domenico Arcidiacono, responsabile per le grandi opere che precederanno i Giochi del 2006.

non vale a sanare gli ipotizzati vizi procedurali.

Ma la vicenda non è finita, anzi. Nel mirino delle opposizioni c'è l'assessore al Patrimonio, Angelo Burzi. Secondo Saitta, Di Benedetto e Placido è impensabile che Burzi non fosse informato dei fatti da Arcidiacono, suo uomo di fiducia. Aggiunge Saitta: «Per storie molto meno gravi nella legislatura, il presidente Ghigo fece dimettere due assessori, Viglietta e Angelieri. Pronta la replica di Burzi: «La legge 51» dichiara. Gli atti dirigenti di loro esclusiva competenza e responsabilità. Qualsiasi azione che non sia di indirizzo politico da parte dell'assessore è considerata un'interferenza della politica sull'autonomia della struttura».

La difesa

«Ho sempre agito con correttezza»

«Dimettermi? E perché? Come possono collegare gli interventi urgenti ordinati per evitare rischi all'incolumità dei funzionari e dei visitatori? Palazzo della Giunta? Evidentemente do fastidio a qualcuno ma io ho agito nell'interesse dell'ente». Si difende così Domenico Arcidiacono, direttore dell'Agenzia Olimpica 2006.

Ingegner a chi? Alla commissione d'indagine ordinata dal presidente Ghigo che l'accusa di aver violato la legge Merloni sugli appalti?

«La relazione tecnica accerta che non c'è stato nessun danno patrimoniale a carico dell'amministrazione e che i lavori sono stati eseguiti a un prezzo congruo e a regola d'arte. Nel giugno del 2000 mi era da poco assegnata la qualifica di "datore di lavoro" con la conseguente responsabilità penale in caso di infortuni. Sono intervenuto in seguito alla segnalazione della commissione di pericolo. Ero obbligato a farlo se non volevo incorrere nel reato di omissione».

Ma la Commissione non condivide e parla di procedure illegittime. Come si difende?

«Ho fatto tutto alla trattativa privata perché erano presenti urgenze, l'adeguamento dei locali alla normativa in materia di sicurezza, e perché ricorrevano speciali ed eccezionali circostanze, in questo caso la visita dell'allora presidente del Consiglio, Giuliano Amato. Proprio l'urgenza non ha permesso di consultare più d'uno. Aggiungo che il primo intervento è costato milioni di lire e al di sotto dei limiti fissati dalla Merloni. Stesso ragionamento vale per gli incarichi di progettazione che nella prima parte erano sotto i limiti di soglia. E comunque rimasti tali anche dopo».

Lei parla d'urgenza ma i lavori al secondo piano sono ancora in corso. Come lo spiega?

«Perché siamo in presenza di una situazione precaria. Penso in che ambiente di lavoro si troverebbero i funzionari e il presidente? Un anno fa non fossi intervenuto. Tra l'altro molti di quei lavori furono richiesti dalla Presidenza».

E' stato il presidente Ghigo a parlare di un suo errore e a decidere di consegnare la relazione alla commissione d'indagine anche al ministro Frattini e a Chiamparino e alla presidente?

«Si sente tradito? Il presidente informando il governo e gli enti locali ha agito in modo corretto».

UN AFFARE DA 600 MILIARDI PER ASSICURARE I COLLEGAMENTI DI UNA COMUNITA' POPOLATA DA 35 MILA PERSONE. ENI IN CONFERENZA AL LINGOTTO

Un momento della visita della tv americana a Torino: l'impiego di tecnologia di ogni tipo sarà uno dei punti qualificanti delle Olimpiadi. In pratica le gare avranno una audience di alcuni miliardi di persone sparse in cinque continenti.

progetti

Giovanni Giachino

In un'Olimpiade tutto è gigantesco: l'entusiasmo suscitano, la visibilità che procurano, i problemi organizzativi che comportano.

Particolare, quelli tecnologici. Ai quali i nocchieri di Torino 2006 hanno dedicato l'Olympic technology conference invitando al Lingotto i rappresentanti di duecento e forte contenuto valutativo specializzate nella comunicazione.

La conferenza, ha spiegato Valentino Castellani, presidente di Torino 2006 dando il benvenuto agli ospiti, è stata voluta per presentare alle imprese le possibilità di business sia per costruire la base da quale scegliere i nostri fornitori. In merito alle polemiche, al contenzioso aperto dall'Unione europea sulla natura giuridica del Toroc (il comitato organizzatore), Ca-



stellani ha dichiarato: «Non è in discussione il nostro status di comitato organizzatore». L'eventuale dipendenza europea per quanto riguarda l'acquisizione di beni e servizi.

Tema centrale della conferenza, la comunicazione. Che ai Giochi potrà contare su budget di 10 miliardi per assicurare i contatti tra il mondo e la famiglia olimpica, una famiglia speciale, composta da 35 mila persone. In pratica, una piccola città di provincia a cui abitanti saranno gli 8 mila tecnici e giornalisti, i 17 mila volontari, i 1200 del Cio, i 1000 del Toroc, i 4000 tra atleti, allenatori, accompagnatori. Completeranno la famiglia, i 2850 dipendenti della Nbc, la televisione che diffonderà i quattro angoli della Terra le Olimpiadi, e le 3500

persone legate agli sponsor. Queste cifre sono state smentite da Enrico Frascari, direttore delle tecnologie, cui ha partecipato uno dei capisaldi della conferenza. «La comunicazione olimpica sarà assicurata da una rete alla quale verranno collegati tra i 5 e 6 mila computer, 14 mila telefoni fissi e 8 mila cellulari, 7 mila radio digitali e televisione, la Torino tv, che disporrà di

La cittadella a cinque cerchi sarà capitale della tecnologia

RILANCIO TURISTICO NELLE VALLI

Un incremento turistico del 50% a ridosso delle Olimpiadi e una crescita intorno al 20-25% negli anni successivi. Sono queste le previsioni che auspica Francesco Jayme, sindaco di Sestriere a vice Presidente del Toroc. Influenza positiva avrà il miglioramento della viabilità. Tra gli interventi prioritari: la chiusura dei cantieri sulla Torino-Pinerolo, il miglioramento della viabilità ordinaria nelle due valli e il potenziamento dell'aeroporto di Caselle. «L'obiettivo principale», prosegue Jayme, «è fare competere le montagne con i distretti sciistici della Savoia, della Val d'Aosta e delle Dolomiti. Lo stanziamento di nuovi fondi potrà essere stabilito dalle Finanziarie dei prossimi anni».

persone legate agli sponsor.

Queste cifre sono state smentite da Enrico Frascari, direttore delle tecnologie, cui ha partecipato uno dei capisaldi della conferenza. «La comunicazione olimpica sarà assicurata da una rete alla quale verranno collegati tra i 5 e 6 mila computer, 14 mila telefoni fissi e 8 mila cellulari, 7 mila radio digitali e televisione, la Torino tv, che disporrà di

canali. Cinquemila saranno le postazioni televisive. Tantissimi sono i problemi che comporta la kermesse, e esempio, bisogna attrezzare anche una tipografia in grado di stampare e distribuire milioni di pagine (opuscoli, classifiche, notizie).

Grandi numeri e dunque gran lavoro, grandi problemi da risolvere: fondamentale che la macchina tecnologica

estremamente affidabile e «funzioni bene da subito, perché se tutto fila bene nei primi giorni significa a cavallo o quasi. Teniamo conto che spesso si opera in condizioni ambientali d'emergenza».

L'ingegner Frascari e la sua équipe sono i costruttori della macchina tecnologica, il loro lavoro è apprezzato dal Cio il cui direttore per il settore delle tecnologie, Philippe Varveer, ha detto: «Siamo soddisfatti di quanto finora Torino 2006 ha fatto: la vera sfida tecnologica di un'Olimpiade è questa, farsi trovare preparati all'appuntamento».

Dopo Varveer, Fabio Portina, direttore del marketing del Toroc, ha illustrato le grandi prospettive di business che si offrono a coloro che condivideranno il nostro progetto e il professore del Politecnico, Giovanni Perona ha spiegato i problemi legati alle radiofrequenze, «calcolando la moltitudine di apparati radio in funzione bisognerà evitare l'intasamento dell'etere».

L'AMBASCIATORE ITALIANO E DUE AVVOCATI INCONTRERANNO OGGI IN CARCERE BRUNO MELLANO, DETENUTO DAL 26 OTTOBRE



Sciopero della fame a staffetta per i radicali in Laos

La protesta di trentaquattro consiglieri regionali: anche Ghigo aderisce all'invito

L'ambasciatore Sotares Janfolla e due avvocati, il francese Francois Zimeray e il laotiano Phivut Vorachak incontreranno oggi in carcere a Vienna il consigliere regionale del Piemonte, Bruno Mellano, la segretaria del gruppo radicale, Silvia Manzù, e il fiorentino Massimo Lenzi. Dal 10 ottobre i tre italiani sono detenuti altri due esponenti del Partito radicale transnazionale, il belga europarlamentare Olivier Dupuis e il russo Nikolai Kramov, per manifestare davanti al palazzo presidenziale di Vienna: chiedevano un giusto processo per cinque studenti laotiani arrestati due anni prima in seguito alla protesta sulla applicazione di diritti civili nel loro paese. Da allora si hanno più notizie dei cinque giovani.

E' un giusto processo il Partito radicale chiede oggi per i 10 detenuti. Dall'Italia, dall'Europa il sostegno di tantissimi. Le iniziative radicali ogni giorno raccolgono adesioni. La consigliere regionale del Piemonte Rosanna Costa non si ciba ieri, domani toccherà al presidente del consiglio regionale, Roberto Cota, quindi al presidente della giunta, Enzo Ghigo. Lo sciopero della fame a staffetta impiegherà 34 consiglieri di Palazzo Leocaria, la maggioranza assoluta, dice Carmelo Palma, capogrup-

La protesta dilaga: adesioni da 100 sindaci piemontesi, da Ripa di Meana e dal presidente della Provincia di Palermo

po dei radicali nell'assemblea piemontese. Molte le astensioni già attese da politici nazionali, a partire da Marco Pannella. L'ultimo ad aggiungersi, ieri, è stato il presidente della Provincia di Palermo, Francesco Musotto. Cento sindaci piemontesi hanno firmato l'appello del Pr. Anche qui i solleciti si moltiplicano, è di ieri quello di Carlo Ripa di Meana.

«Occorre passare subito all'azione politica», dice il presidente della giunta piemontese, Enzo Ghigo - quella diplomatica si è di fatto esaurita. Con il presidente del consiglio Cota, che è anche dei legali dei piemontesi arrestati a Vienna, si rivolge al capo del governo, Silvio Berlusconi, e a Romano Prodi, in rappresentanza dell'Unione Europea, per denunciare la violazione

della Convenzione di Vienna sui diritti diplomatici per il mancato colloquio con gli avvocati (oggi, avverrà oggi). Si chiede l'immediata interruzione degli accordi di cooperazione economica dell'Ue con la autorità laotiane. In base a un trattato bilaterale, infatti, il Laos deve coordinare gli aiuti dati a un'unione di Stati asiatici: perché dare questi contributi a un paese che non applica i diritti dell'uomo?

Numerose le testimonianze da Palazzo Leocaria per il collegato Mellano. Davanti ai compagni di partito, Palma, Silvio Viale, Giulio Manfredi, si sono avvicendati l'assessore Gianpiero Leo, i consiglieri Antonello Angelieri, Ennio Galasso, Rosanna Costa e altri. «Se non ci fosse il Pr - Leo - non si parlerebbe di questi gravi situazioni mondiali. Stessa anche il fatto che il Papa chiede scusa per le crociate, non si sa la stessa unità da parte di chi, da sinistra, anni fa, inneggiava ai vietcong, ai khmer rossi...». In questo caso gran parte del centro sinistra ha aderito alle iniziative radicali. La guerra in Afghanistan può complicare il rapporto del ministro degli Esteri con il governo del Laos? «C'è stato il tentativo di giustificare l'arresto dei cinque», dice Palma - con misure per prevenire attentati terroristici. Al ministro serve la volontà politica più che il tempo». (L. Bor.)

AUTOFRANCIA
LA CONCESSIONARIA
DAL VOLTO UMANO

VI ASPETTA
Sede: Milano - Tel. 02/76.01.01
C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011/403.03.81
e Botte del vino nuovo
C.so Trapani 118 - Torino - Tel. 011/336.20.18
e DOMENICA MAMO



Il lavoro coordinato da una consulente del Tribunale
«Sia chiara una cosa: non siamo qui per svolgere ulteriori indagini»

Una nuova maestra sostituisce la direttrice in carcere
E il Comune invita le famiglie a usare i servizi sociali e i dirigenti dei servizi

Una classe della scuola materna di La Loggia, al centro della polemica dopo l'inchiesta della polizia

la storia

CAPIREMO il disagio che stanno vivendo i bambini. Come? Attraverso il gioco, il divertimento, i disegni di gruppo, l'osservazione in classe a contatto con le maestre. Così un team di psicologi entrerà nelle aule della scuola materna «Giovanni Bovetti» di La Loggia, per aiutare ad affrontare le paure innescate dallo spettro della pedofilia. Gli arresti della direttrice e del presidente dell'istituto, sospettati di reati infamanti come l'abuso di minori, hanno sconvolto le certezze delle famiglie. E i dubbi prevalgono sulle speranze d'innocenza: ogni gesto consueto dei bambini, oggi, può essere interpretato con timore, o ricollegato ad episodi del passato. Arrivando così all'eccesso.

«I genitori, disorientati da queste notizie allarmanti, finiscono per riversare inconsapevolmente le loro ansie sui figli, seminando ulteriore disagio», afferma la dottoressa Francesca Di Summa, psicologa, esperta di casi di pedofilia, e consulente del Tribunale di Torino. E le tensioni che si sono innestate nelle case, si riportano a scuola tra i piccoli, compaginate dal timore, come un effetto contagioso. Aggiunge la psicologa: «Sia chiaro: intendiamo fare indagini, ma intralciare qualsiasi modo di cammino della magistratura, ma semplicemente aiutare i piccoli a superare questo momento di forte stress emotivo».

L'iniziativa è stata concordata con gli amministratori dell'asilo e il «Fisma», la Federazione Italiana Scuole Materne, in seguito a richieste sollevate dalle famiglie. E sarà proprio la dottoressa Di Summa a coordinare il lavoro del team di esperti, tutti professionisti del settore, all'interno delle cinque sezioni dell'istituto, che accoglie oltre 130 allievi. «Per una settimana» dicono colleghi, due per classe, cercheranno di integrarsi nell'ambiente, collaborando con le insegnanti nello svolgimento

Il fantasma della pedofilia scacciato dalle psicologhe

dell'attività educativa, aggiungendo la psicologia. Si partirà lunedì prossimo con un primo approccio di presentazione, con i bambini. Poi si passerà al gioco e al disegno collettivo, per creare un legame di confidenza. Dall'osservazione di gruppo invece si tenterà di raccogliere gli eventuali segnali di disagio, che si esprimono in colori. Capire insomma, con azioni mirate, le sensazioni che si comunicano nei momenti della giornata, anche durante il sonno. «L'obiettivo? Riportare la serenità nella scuola: molti bambini hanno vissuto questa esperienza attraverso le parole

Dopo l'inchiesta all'asilo La Loggia la scuola chiama un pool di esperti per aiutare i bambini
«Molte volte i genitori hanno riversato le loro ansie sui figli»

dei genitori, o ascoltando i com-
fratelli più grandi che hanno letto i giornali e seguito la vicenda in tv», continua la dottoressa Di Summa. Ma come esperta di casi di pedofilia, invita le famiglie a pre- in allerta. E dice: «Mai abbassare la guardia: bisogna imparare a parlare con i propri figli e interpretare il loro lin- soprattutto quando può essere sintomo di disagio. Con questo però non voglio fare alcun riferimento con l'inchiesta di La Loggia, su cui non intendo azzardare commenti o trovare analogie. Un consiglio? «Mai credere che certe

cose possano capitare solamen-
te agli altri, o che i bambini siano immuni dai pericoli più gravi, come la pedofilia».

Nella scuola intanto è assunta una maestra per sostituire la direttrice, in che chiarisca tutta la vicenda. Il invece, ha invitato le famiglie a utilizzare i servizi sociali, o contattarle direttamente i dirigenti dei settori pubblici. «In più c'è anche uno sportello di ascolto attivo ogni settimana: gli addetti sono a disposizione di chiunque voglia chiedere informazioni o fornire consigli», afferma l'assessore Salvatore Geronzi.

Al Tribunale della libertà l'ultima parola

Oggi l'esame dell'istanza della difesa dopo il «no» del gip

I due educatori della Loggia accusati di pedofilia compariranno stamattina davanti al tribunale della libertà. E' l'ultima occasione, per ora, per tornare a casa in tempi brevi. Un altro no, dopo quello del gip, significherebbe far slittare le cose parecchio avanti, fino alla Cassazione. Vanda Ballarín, la direttrice, e Valerio Apolloni, presidente dell'ente morale che gestisce la scuola materna «Giovanni Bovetti», hanno sempre negato con decisione l'infamante accusa di abuso di quattro bimbi dell'asilo. «E' tutto un equivoco. I piccoli devono aver interpretato male un atteggiamento o un comportamento che non nascondeva nessun secondo fine. Nessuna violenza, in quella scuola è sempre avvenuto tutto alla luce del sole. Una difesa che ha trovato finora conforto nelle tante dichiarazioni di solidarietà di genitori e famiglie che mandano i figli all'asilo. Punta molto sulla decisione del tribunale del

«E' tutto un equivoco: i piccoli devono aver male interpretato atteggiamenti che non nascondevano secondi fini»

giovane e tenace legale che assiste i due presunti pedofili. E' andata spesso a trovarli in carcere in questi giorni. I ha incoraggiato, ha spinti a cedere, a lottare: «Paese tutti con voi, credete a quelle che i bambini vi aspettano a scuola. Un'eccezione che ha avuto i suoi effetti. I due indagati sono più che mai decisi a non mollare. E aspettano molto

dal verdetto che i giudici del riesame. Ci conta moltissimo il legale Garis che non ha assorbito quel no arrivato martedì 30 dal gip Patrizia Gambardella. Aveva chiesto al gip di concedere la libertà e in subordine gli arresti domiciliari ai suoi assistiti. «Non possono reiterare il reato - aveva sostenuto - non scapperanno di più e non possono più inquinare la memoria che i bambini e i testimoni sono già stati sentiti». La tesi del difensore era stata accettata. La libertà perché possono inquinare l'inchiesta aveva risposto il gip, spiegando lo sviluppo delle indagini richiedeva la permanenza dei due indagati in carcere. Ma Nadia Garis non ha mollato ed è partita all'attacco al tribunale della libertà, insistendo ancora sulla tesi. E oggi si aspetta almeno gli arresti domiciliari. Il legale non dubbi sulla «ferma, decisa e serena affermazione di innocenza dei suoi assistiti».

Specchio dei tempi

«Devo spendere tremila per pagare una bolletta di mille» - «Un puntino per la vena» - «Come preleva sul postale» - «Il tram davvero un mezzo così ecologico?»

3 volte l'importo della fattura. La seconda osservazione mi dice che per alcune società di pari importanza, se l'importo supera una cifra, questo viene addebitato sulla fattura successiva.

Giovanni Gibellini

Un lettore ci scrive: «Nell'interesse delle persone che occasionalmente prelevi di sangue per esami di laboratorio (molto frequenti in caso di ricoveri per interventi chirurgici o particolari patologie), causa ricerca della vena che si trova, devono sottostare ad una piccola tortura, vorrei sottoporre all'attenzione un piccolo accorgimento tecnico che faciliterebbe momentaneamente l'operazione con soddisfazione di tutti.

Alla prima occasione di pre-

lievo rimessa alla più o meno felice intuizione dell'operatore sanitario, bisognerebbe contrassegnare un puntino blu o rosso sul braccio il punto in cui la vena è reperita. Per analogia, sarebbe, nelle volte successive, come andare a cercare una persona in un centro abitato, muniti di indirizzo preciso (via e numero), anziché sulla base di vaghe indicazioni.

Pasquale Fusco

La direzione di Posteitaliane ci scrive: «Nella lettera "Per prelevare serve l'assegno" Guido Volante segnalava che al titolare di un conto corrente postale non è consentito prelevare il proprio denaro se non attraverso la presentazione di un assegno postale allo sportello. I titolari di conto BancoPosta mediante

l'uso della carta di prelievo a pagamento PosteMat Maestro - offerta gratuitamente ai correntisti - hanno la disponibilità completa e immediata del proprio denaro (14.000 uffici postali italiani, con il solo limite della liquidità del conto. «Per prelevare una somma superiore a un milione di lire è necessario, oltre che digitare il codice segreto, esibire un documento di riconoscimento all'operatore dello sportello. Inoltre con la carta PosteMat-Maestro è possibile prelevare presso gli sportelli automatici Atm postali e bancari fino ad un milione al giorno.

Il prelievo mediante gno "a se stesso" può avvenire presso l'ufficio postale dove aperto il conto e sempre per un importo pari alla disponibilità del conto stesso.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sulle auto parcheggiate lungo il marciapiede dei corsi come Vittorio Emanuele lungo i quali i tram, quindi a 10 metri circa, dei binari, si deposita un pulviscolo ferruginoso che danneggia progressivamente la vernice fino ad intaccare la stessa lamiera.

Ho posato sul balcone del secondo piano una lamiera verniciata e si è prodotto lo stesso effetto. Quindi questo pulviscolo sale anche in alto ed entra persino nelle abitazioni.

Vorrei fatti nel tempo dal Servizio Sanitario sulla pericolosità del detto pulviscolo per chi vive nelle abitazioni site lungo questi corsi. E' più o meno pericoloso dei fumi prodotti dalla combustione di benzina e del gas.

«Che cosa produce vie respiratorie e nei polmoni? Come si può sostenere che il tram - oltre a costare molto - più di un bus considerato anche la manutenzione di rotaie e fili - è un veicolo assolutamente ecologico? Io, forse a torto, nutro alcuni dubbi in materia.

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LA BELLI'ITALIA
PATRICK PHILIPPE
contanti
Tel. 011.8127037

La Bell'Italia
C.so Belgio 57 Torino - Tel. 011.8127037

L'abito dell'autunno è bello, leggero, caldo e comodo. De anni...
per la prima volta, siamo entusiasti della nostra abito...
vestito accostiamo gli "eleganti", ma anche gli "sportivi".
Da noi ci si libera il corpo e il "sovrappeso" perché tutti quello che...
siamo di indossare il giaccone appassito. Voi a risultato...
corredo alla vostra corporatura qualunque essa sia.
di noi è una libertà entusiasmante! Non aspettate il dimagrire...
indossate subito il tuo capo magico perché questa è la via giusta per acquistare nell'im-
mediato presente la stessa in se stesso e la giusta grinta che è alzata a sentire più in
forma. L'abito giusto ti "dona" l'immagine.
Biamo ci vediamo... si aiuteranno a più bello e più bello...
miglioramento... subito e lo mantieni nel tempo. Basso...
diete. Specchiate subito con l'abito giusto, la tua immagine si guadrà.
noi il maggior parte delle... di magrezza,...
La vostra gioia è il nostro successo!
La vostra fiducia la nostra pubblicità più gratificante.
La Bell'Italia Vi ringrazierà tutti: magri, bruni, robusti: vestiremo tutti e accosteremo
tutti dalla 44 alla... Grazie!
disposizione clienti le sartorie e il parcheggio gratuito.
Tutti i giorni orario continuato.

Ogni settimana dal sabato in edicola
LA STAMPA
Insieme a sole lire

LA STAMPA
Insieme a sole lire

SAMARA'S SHOW
VIA CAMERANA, 11
TEL. 011.535010
DAL LUNEDÌ AL SABATO
ORARIO 17.30 - 19.30 - 23.00 - 04.00
MARTEDÌ E MERCOLEDÌ 7
EVA FALK
CON SABRINA MORI E MARLENE

Menu di viaggio

Tra i più di viaggi per l'Albania e l'Albania. La guida che ha il punto
dell'Albania, dal mare al mare, dal mare al mare, dal mare al mare.
Il più elegante, tutti i prezzi sono contenuti per la stampa
di Eduard Tognoli. Il prezzo è di 10.000.

VITTIME DEI "COSTOSI AGGANCI" NEGLI IMPIANTI E CASE IN RIPOSO

Pagano molto caro le esche colorate che accettano eventuali consigli del personale o non scelgono l'auto-

Da tutti gli ospedali ed abitazioni
c'è un'UNICA Onoranza che da sempre garantisce il
FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

NON FACCIAMO PROMESSE D'AUTO SENZA OFFERIRE BIAN GARMAN
NON ASSICURIAMO LA CORTESIA DI UN FINE E NOIO E VENTRINO
CONFERMATO DALL' "AUTORITA' GARANTE DEL MERCATO"

011.44.33.000
011.44.33.000
011.44.33.000

AD ANDORA... L'INVERNO DEGLI AFFARI !

...LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALE ANCORA SEI MILIONI

PAGAMENTO FINO A DODICI MESI
SENZA INTERESSI

Gruppo Alta Italia


by Ramello
La Firma in Pelliccia

MARRAKECH EDITRICE 2001

**LE GRANDI FIRME
IN PELLE E TESSUTO
A PREZZI DI PURO
COSTO...!**

TEL. 0182/86710

SEMPRE IN TUTTE LE CONCESSIONI
IN TUTTE LE CONCESSIONI

APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 10 ALLE 19,30
CHIUSO IL DOMENICA
DALLE ORE 10 ALLE 19,30
CHIUSO DOMENICA
CHIUSO IL LUNEDÌ

**APERTO
LA DOMENICA**

S.E.A. S.r.l.

Servizi Ecologici e Ambientali

Via Helsinore, 22 • Sanremo • Tel. 0184.51.61.31

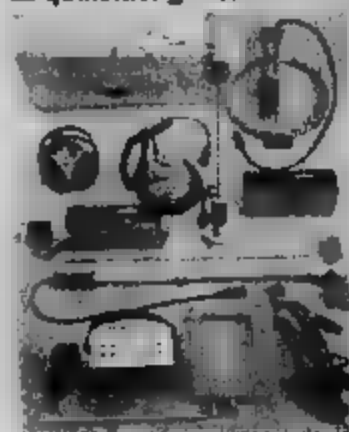


I nostri mezzi

Autospurgo MAN n° 1 (Pompe MORO)



Kit per ricerca di qualsiasi genere



Pick up con "TIFONE" adibito a servizi di



Ultima arrivata (costituita in Aprile 2001) ma già grande, si avvale di personale altamente specializzato, mezzi e attrezzature ad altissimo livello tecnologico. Tutto ciò per servire la Città in qualunque momento ed in qualsiasi situazione inerente l'attività. Le nostre specializzazioni sono infatti:

CANAL - AUTOSPURGI

- Pulizia fosse biologiche
- Stasature reti fognarie
- Lavaggi
- Come autospurgo canal jet disponiamo anche di un mezzo versione 4x4 in grado di lavorare in vicoli e strade impervie.

DERATTIZZAZIONI : contro topi e ratti

insetti, alati e striscianti (formiche, zanzare, mosche, zecche pulci e scarafaggi)

DISINFEZIONI : contro batteri

TELEVISIVE TUBAZIONI DI QUALSIASI A PARTIRE DA 30mm Ø : rilascio a richiesta di cassetta VHS

MACCHINA RIPARAZIONE TUBI SOTTERRANEI

MACCHINA PER DISOTTURAZIONE COLONNE CUCINE E BAGNI

ATTREZZATURA RICERCA TUBAZIONI QUALSIASI

Si eseguono inoltre piccoli interventi di manutenzione a case e condomini tipo: riparazioni elettriche, interventi idraulici di qualsiasi genere, opere in muratura e pitture.

Autospurgo MAN n° 2 (Pompe MORO)



Kit per l'ispezione televisiva

Autospurgo n° 3 BONETTI 4X4 con Canal Jet



in grado di intervenire in tubazioni di grande portata sia per ispezioni televisive, che per riparazioni



Macchine per disotturazione colonne e bagni

I NOSTRI SERVIZI:

- AUTOSPURGO
- CANAL JET
- PULIZIA FOSSE BIOLOGICHE
- STASATURA RETI FOGNARIE
- LAVAGGI

DERATTIZZAZIONI

DISINFESTAZIONI

DISINFEZIONI

I NOSTRI RECAPITI:

Telefono 0184 51.61.31

0184 54.30.30

320 052.76.70/1/2

0184 51.62.23

Un'attrezzatura all'avanguardia utilizzata con capacità è la migliore garanzia per un risultato efficace e soddisfacente.

GIUSTA ARREDAMENTI

CUCINE
CAMERE

Sanremo
C.so Marconi 29/31/33
Tel. e Fax 0184.667957

LA STAMPA

PAGINA 41, MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 2001

IMPERIA~SANREMO

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 79111 FAX 0183 273106, E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 50001 FAX 0184 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.p.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10, TELEFONO 0183 273106, SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 501555 FAX 0184 501129

E PROVINCIA

GIUSTA ARREDAMENTI

SOGGIORNI
SALOTTI

Sanremo
C.so Marconi 29/31/33
giustarredamenti.com

TANTA PAURA, MAGRO BOTTINO: UN COMMANDO HA INTIMIDITO E DERUBATO DUE SPOSI NEL SILO «ROCCAPARK» DELLA PIGNA

Coppia rapinata nel parcheggio

Sanremo, banditi armati e mascherati all'opera l'altra notte

Ennio Gavino

SANREMO

Vestiti di nero, con un passamontagna a coprire il volto, una pistola e tamburo cromata e un fulminatore. E' un colpo in stile «Arancia Meccanica» quello portato a segno l'altra notte nei confronti di una coppia di sposi sorpresa dai banditi all'uscita del parcheggio «Roccapark» di strada Rocca, il silo stretto tra via Martiri, via Galilei e la zona di San Giuseppe, nella Pigna. Marito e moglie, 28 anni, appena lasciato l'auto quando sono stati bloccati in uno stretto corridoio. I malviventi li hanno minacciati con la pistola e con il fulminatore (un'arma che genera una scossa elettrica ad alto voltaggio che è proibita in Italia). «Dateci tutti i

soldi che avete». Gli sposini hanno vuotato le tasche in fretta, sempre davanti a quell'arma puntata. Poi, i banditi li hanno lasciati andare via con un'ultima minaccia: «Andate dritti a casa senza dire niente a nessuno. Altrimenti vedrete». I due, intimoriti, hanno ubbidito.

Una volta a casa, però, insospettiti anche da rumori sordi (temendo che si trattasse di spari) hanno chiamato i carabinieri. L'intervento dei militari del Nucleo Radiomobile è stato immediato. «Roccapark» è stato perquisito: dei banditi nessuna traccia. La refurtiva della rapina è poca cosa, circa 120 mila lire in contanti.

Secondo le indicazioni della coppia i malviventi erano extracomunitari nordafricani anche se parlavano un italiano

comprensibile. I carabinieri si sono attivati in una serie di ricerche che hanno interessato in particolare i carruggi della Pigna. Il sospetto, infatti, è che la metodologia utilizzata per la rapina possa rispondere ad un piano criminale destinato a rinnovarsi (passamontagna, pistola e quell'insolito fulminatore non sono «arnesi di fortuna» ma definiscono un quadro di premeditazione).

Tutte le pattuglie che operano a Sanremo hanno la raccomandazione di intervenire in caso di individui sospetti. Ai passanti, e in particolare ai frequentatori dei parcheggi, il «Roccapark» viene consigliato di non rimanere mai soli e di chiamare immediatamente il 112 qualora notassero presenze non rassicuranti.



Una pattuglia del Nucleo Radiomobile in fronto al «Roccapark» (FOTO GATTI)

ARMA, I CARABINIERI SVENTANO TENTATIVO DI OMICIDIO

Cercava il cugino per accoltellarlo

ARMA DI TAGLIA

Ha preso a spallate la porta di casa della zia perché cercava il cugino. Il motivo? Voleva accoltellarlo. Sono inquietanti i risvolti dell'indagine dei carabinieri: l'altro giorno su segnalazione di un'anziana che denunciò un tentativo di furto nel suo alloggio di via Aurelia Ponente, i militari hanno rilevato che il cugino, battenti e hanno ascoltato una serie di testimonianze. Poi, la descrizione sommaria dell'individuo protagonista del tentativo di furto, hanno iniziato le ricerche. L'attività investigativa non è durata molto visto che due ore dopo il sospetto è stato individuato nella casa della

nuova stazione ferroviaria. Quando M. Z., 41 anni, è stato fermato, i militari gli hanno chiesto spiegazioni. Con una tranquillità agghiacciante ha confessato: «Sì, ho forzato la porta di casa della zia, mio cugino, volevo ammazzarlo con questo». Dalla tasca, lasciando stupefatti i carabinieri, ha tirato fuori un coltello a serramanico che gli è stato immediatamente sequestrato. I militari della stazione di Arma hanno accompagnato M. Z. all'ospedale dove i medici hanno disposto il ricovero al centro psichiatrico specializzato di Bordighera. E' stato comunque denunciato per furto aggravato e porto abusivo di arma da taglio. (g. ga.)

IL CASO DELLA PRIVACY VIOLATA A SANREMO. IL COMMENTO DEL DIRETTORE SANITARIO: «INIZIATIVA SCIAGURATA ■ QUALCHE IMPIEGATO»

Inchiesta sui referti trasformati in numeri

Spariti dopo l'intervento dei vertici Asl

Gian Piero Moretti

SANREMO

Tutti in coda, ma con i numeri che indicano l'ordine di precedenza forniti da una moderna macchinetta distributrice. Co' dal salumiere o nei supermercati. Dal Centro prelievi dell'Asl di Marsaglia ieri mattina sono scomparsi i cartoncini realizzati con vecchi referti di analisi riciclati. Volatilizzati dopo l'intervento della Direzione sanitaria che potrebbe aprire un'inchiesta amministrativa. «Non si dire - si è giustificato il direttore sanitario dell'Asl 1, Emilio Manelli - posso solo assicurare che si è trattato dell'iniziativa sciagurata di qualche singolo impiegato. Non c'è stata nessuna indicazione in tal senso da parte della direzione».

Il della grossolana violazione della Privacy da parte del personale addetto al Centro prelievi, denunciato ieri mattina da La Stampa, ha suscitato anche la reazione di alcune delle persone che hanno visto i loro referti trasformati in numeri per disciplinare l'accesso al servizio analisi. Anche i carabinieri sono interessati al caso, pure informalmente perché una vicenda che non presenta un dolo specifico, ma semmai sol-

tanto una colpa.

Il direttore sanitario Manelli ha anche aggiunto che, entro un mese al massimo, verrà posto rimedio all'ordinaria disorganizzazione della struttura sanitaria di via Marsaglia che oltre al Centro prelievi ospita anche il consultorio e alcuni ambulatori specializzati. «L'ormai imminente trasferimento del consultorio ai nuovi locali di via Fiume, ci consentirà di recuperare spazi per il servizio prelievi e potremo, finalmente, procedere ad una riorganizzazione totale del lavoro. Oggi siamo di fronte ad una situazione pietosa, ma fino a giorno del trasferimento non potremo porvi rimedio. Ci manca lo spazio, certamente l'errore dei referti utilizzati - numeri non verrà ripetuto».

Ai vertici dell'Asl perfettamente al corrente della situazione da terzo mondo della struttura di Marsaglia dove quotidianamente centinaia di pazienti si accalcano in spazi angusti aspettando, volte per ore, il loro turno per sottoporsi a prelievi per le analisi. Le proteste si sono accumulate al punto da superare il limite di guardia. C'è chi parla di calvario, chi di girona dantesco riferendosi ad una pubblica - l'uni-



ca presente sul territorio sanremese - dove i disagi sono quotidiani con code interminabili, attese in piedi perché la sedia scarseggia, poco personale e disagi infiniti. Accentratissimi perché la stragrande maggioranza degli utenti è avanti con gli anni che meriterebbero una diversa attenzione. «Con i responsabili del servizio ho effettuato più di sopralluogo nella struttura di via Marsaglia per rendermi conto di persona della situazione», precisa il direttore sanitario che aggiunge: «Sono perfettamente d'accordo sulla necessità di rimettere le cose a posto punto di vista organizzativo. Lo ripeto, l'ampliamento dei locali a disposizione per il Centro prelievi che si

renderà possibile con il trasferimento del consultorio in via Fiume, ci permetterà di rivedere i percorsi che in futuro i pazienti dovranno seguire, dal loro arrivo per i prelievi al giorno che torneranno per ritirare i referti medici. Ci vorrà ancora un mese per il trasferimento, forse anche meno. La struttura di via Fiume, moderna e funzionale, è pronta».



Al Centro prelievi dell'Asl sanremese di via Marsaglia non ci sono più i referti trasformati in numeri ma una moderna distributrice di bigliettini numerati. A fianco pazienti mentre si sottopongono al prelievo del sangue (FOTO GATTI)

Mancano ormai soltanto i telefoni poi sarà perfettamente operativa. E a quel punto si procederà al trasferimento del consultorio e alla ristrutturazione organizzativa del centro prelievi.

Ma intanto un centinaio di utenti che nei mesi scorsi si erano recati al Centro prelievi di via Marsaglia per le analisi temono che la sfera intima del loro stato di salute sia stata violata da qualcuno che, senza pensarci su due volte, ha utilizzato i referti con i loro nomi, la loro storia sanitaria, i loro segreti, per farne dei bigliettini e numeri da distribuire per disciplinare la coda.

«S. MARTINO IN DEFICIT»

In Regione lite sui conti della sanità

Paolo Lingua

GENOVA

«Mercenario lombardo calato a Genova». Forse ringalluzzito dalla giornata trascorsa a Genova con Rosy Bindi, il consigliere regionale del Ppi, Massimiliano Costa, ieri mattina, in chiusura di consiglio regionale, ha sparato a raffica sull'assessore alla sanità Pietro Micossi.

L'assessore aveva detto: «Il bilancio di 18 mesi di lavoro, secondo la nostra relazione, è positivo. Siamo riusciti a potenziare i servizi territoriali e i servizi riabilitativi domiciliari per gli anziani. Siamo riusciti inoltre a ridurre la tendenza di fuga in altre regioni per sottoporsi a interventi chirurgici e abbiamo ottenuto, per esempio, nella cardiocirurgia un aumento del 15% degli interventi».

Tra i punti qualificanti l'impegno della giunta, l'assessore Micossi ha citato la diminuzione della degenza media, con incremento dell'efficienza.

Di segno opposto la valutazione del centrosinistra e soprattutto di Rifondazione. Il consigliere della Margherita Massimiliano Costa ha annunciato la presentazione alla corte dei conti del bilancio dell'azienda ospedaliera San Martino che presenterebbe un disavanzo di 74,8 miliardi. (p. l.)



FIORITEC
8° Salone commerciale del

della
mediterranea

Fiori Musica

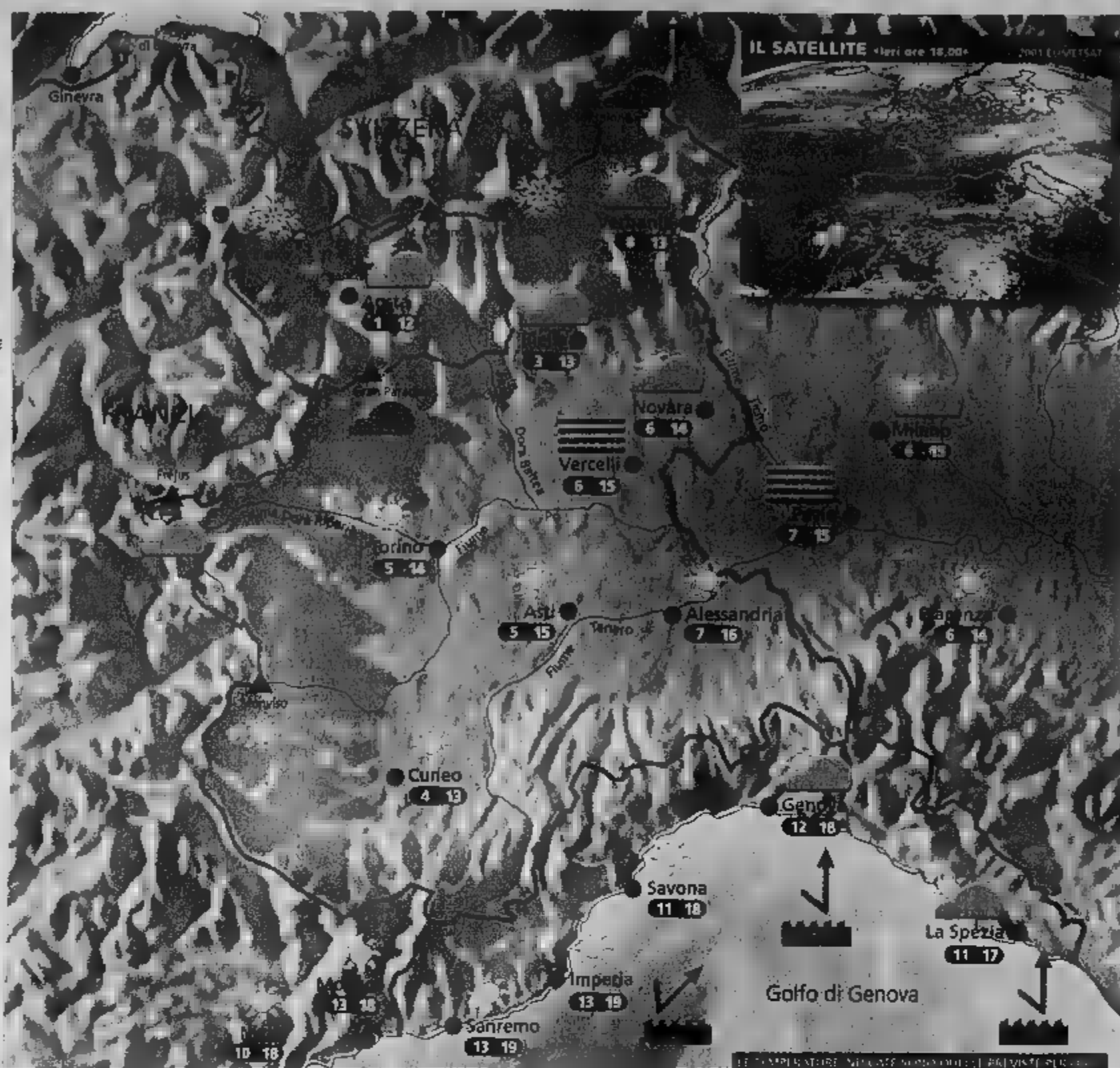
Incontro della tradizione
musicale con l'arte fiorente



SANREMO

COSENE - SANREMO

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri una perturbazione è transitata sulle nostre regioni, attivando anche un minimo depressionario in spostamento dalla Costa Azzurra alla Toscana: ne sono scaturite deboli piogge mattutine sul ... e qualche rovescio anche temporalesco sulla Liguria. Oggi tempo abbastanza soleggiato.

Previsioni Al mattino poche nubi ovunque, ad eccezione delle creste alpine più settentrionali, dell'alta Val Susa, Valle dell'Orco e Val Chisone, dove si registrerà il passaggio di modesti banchi nuvolosi. Nel pomeriggio graduale aumento della nuvolosità sulla Liguria di Levante ma senza precipitazioni. La prevalenza di correnti nord-occidentali in quota potrebbe provocare un modesto effetto favonico nelle vallate superiori. Temperatura in lieve calo nei valori minimi. Venti deboli. Domani nubi su tutta la regione.

ZOOM

In arrivo episodio invernale

Una robusta irruzione di aria fredda dalle latitudini polari investirà l'Italia tra venerdì e domenica, generando un'attiva depressione sul Tirreno che colpirà soprattutto il Centro-Sud. Ancora non è perfettamente chiara la sorte del Nord Italia e soprattutto delle nostre regioni. Basterebbe che il minimo si collocasse un centinaio di km più a Nord per ... coinvolti dalle prime nevicate stagionali fino a quote collinari e magari miste a pioggia, e tratti sino in pianura. La probabilità del fenomeno al momento è piuttosto scarsa; sembra certo invece il sensibile calo termico e il notevole ... della ventilazione. Se le correnti prevalenti fossero settentrionali, regalerebbero un week-end luminoso ma ugualmente freddo, se al contrario si imponessero le correnti di ... suole ... quota si instaurasse una corrente più umida dai quadranti sud-occidentali, potremmo davvero trascorrere giornate di ... Bisogna però ricordare che la stagione vive costantemente di questi episodi: novembre potrebbe persino rivelarsi più freddo di dicembre. Fino a giovedì sera comunque l'inverno resterà al di là delle Alpi.

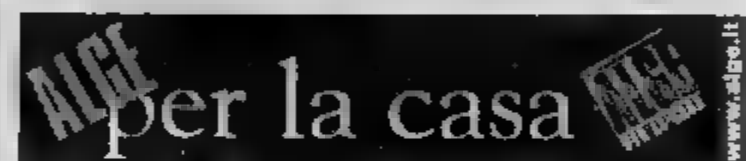
A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	12 17	17 19
BARI	16	12 18
BOLOGNA	7 14	9 15
CAGLIARI	14 20	11 18
CATANIA	15 19	8 14
CATANZARO	12 19	8 11
FIRENZE	6 15	8 12
GENOVA	11 18	10 15
LIVORNO	11 18	10 15
MONZA	21	10 15
PARIGI	8 16	5 12
POTENZA	10 15	5 12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 15 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 18 minuti.
 LA LUNA: si leva alle ore 22 e 31 minuti; cala domani alle ore 14 e 2 minuti.



Un comodo divano reclinabile a sole 98.000 lire al mese:
con Reno il benessere è davvero completo.



Fino al 10 novembre, in tutti i negozi Divani & Divani, Reno - un elegante 3 posti dotato di meccanismo reclinabile - offre il benessere completo. Accarezzate il rivestimento in Dreamfibre® - l'ultramicrofibra esclusiva di Divani & Divani, resistente e lavabile, e provate la nuova sensazione di morbidezza. Scoprite il piacere del reclinabile - sperimentate la posizione ideale per chiacchiere, leggere, riposare. Anche il prezzo è una promessa: relax. Reno costa solo 98.000 lire al mese per 24 rate, con acconto né interessi. Iva e trasporto sono inclusi nel prezzo.

Divano 3 posti (cm 207) con reclinabile: 24 rate a € 50,61.
 Divano 2 posti (cm 152) con reclinabile: 24 rate a € 45,45.
 Poltrona (cm 100) con reclinabile: 24 rate a € 34,09.
 Tutte le poltrone e divani sono rivestite in ultramicrofibra Dreamfibre®. Meccanismo elettrico disponibile su richiesta.

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

ALBENGA Via Al Piemonte Reg. Carrà - Tel. 0182.559439
 SANREMO C.so Marconi, 296 - Tel. 0184.662711
 VADO LIGURE Via Italia, 6 - Tel. 019.2162097

IMPERIA, I SINDACATI SARANNO RICEVUTI DAL PREFETTO A CUI SPIEGHERANNO I MOTIVI DELLA PROTESTA

Dipendenti pubblici in sciopero

Venerdì stop di tre ore per il rinnovo del contratto

Enzo Bocaroni

L'aveva Sergio Cofferati quando il 27 ottobre è venuto a Imperia a celebrare i 100 anni della Camera del lavoro: «Lo sciopero annunciato dal pubblico impiego è uno sciopero giusto perché ha il leader nazionale della Cgil - è incomprensibile che il governo non abbia i soldi per il rinnovo del contratto dei lavoratori pubblici».

Ed ecco, dunque, puntuale, il blocco dei lavoratori venerdì. Sciopero nazionale dei dipendenti dello Stato, parastato, aziende dello Stato, enti locali e sanità proclamato dai sindacati confederali. Una mobilitazione di massa che in provincia di Imperia coinvolge oltre quattromila persone.

Fp-Cgil, Fps-Cisl e Fpl-Uil in un comunicato congiunto annunciano la protesta perché nella legge finanziaria 2002 siano previste le risorse utili a rinnovare i contratti di lavoro e per difendere il diritto alla contrattazione. L'astensione dal lavoro è prevista nelle ultime tre ore di ogni turno, si sarà concentrato il 11,30 davanti alla Prefettura in viale Matteotti 147 e una delegazione delle organizzazioni sindacali ricevute dal Prefetto, Giuseppe Montebelli.

Allo sciopero parteciperanno anche i dipendenti della Comunità montana, di Inps, Inail e Aci.

Spiega Carmela Lanzo, segretario generale della Fp-Cgil: «Si è arrivati allo sciopero dopo l'incontro di mercoledì 24 ottobre con il governo per la verifica delle risorse che la legge finanziaria destina al rinnovo dei pubblici e la questione della privatizzazione e della soppressione di enti pubblici». «Riguardo alla questione delle risorse disponibili per i rinnovi contrattuali - afferma la Lanzo - il governo ha proposto di integrare quanto previsto dall'ipotesi di legge finanziaria con il recupero del differenziale che si è determinato tra inflazione reale e programmata che nella stima del governo vale però lo 0,3 per cento e per questo motivo le segretarie nazionali hanno deciso di proclamare per venerdì tre ore di sciopero».

Secondo il segretario della Fp-Cgil, «la fase sindacale che ora si apre è di particolare gravità in quanto i problemi sul tappeto e le posizioni rappresentate tra le parti costituiscono il punto dirimente dell'intera vertenza». E dopo lo sciopero? «Dopo lo sciopero - sottolinea la Lanzo - si dovrà decidere sia sulla necessità di eventuali successive azioni di lotta sia sulla convocazione di un'assemblea generale dei rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil».



Il Prefetto di Imperia, Giuseppe Montebelli, e il segretario generale del sindacato Fp-Cgil, Carmela Lanzo si incontreranno venerdì mattina



Carmela Lanzo, segretario generale della Fp-Cgil

E sabato meeting con Pezzotta

Incontro di delegati locali e regionali con il segretario nazionale della Cisl

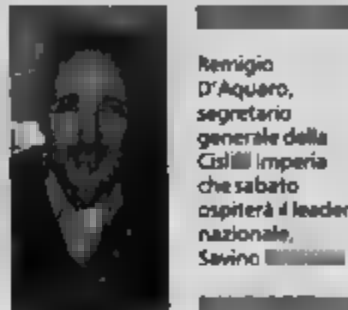
IMPERIA

Il giorno dopo lo sciopero, previsto per venerdì, il settore sindacale del pubblico impiego si ritroverà nell'Aula Magna dell'Università di Imperia in via Nizza 8 per un incontro-dibattito.

A organizzarlo è la Cisl imperiese. E' annunciata la presenza del segretario generale nazionale della Cisl, Savino Pezzotta. Interverranno il segretario generale della Cisl di Imperia, Remigio D'Aquaro; il segretario nazionale della Fps-Cisl, Imperia, Livio Falconi; il segretario generale della Fps-Cisl Liguria, Vittorio Panizza; il segretario nazionale della Fiascat-Cisl, Pierangelo Rainieri; il segretario generale della Usl-Cisl Liguria, Anna Maria Furlan.

A porgere i saluti saranno il sindaco, Luigi Sappa, e il presidente della Provincia, Giovanni Giuliano.

Alla riunione, che si svolgerà sabato dalle 9,30 alle 13,



Remigio D'Aquaro, segretario generale della Cisl Imperia che sabato ospiterà il leader nazionale, Savino Pezzotta

parteciperanno - oltre ai dirigenti territoriali dell'organizzazione - anche i delegati e i candidati Rsu (Rappresentanze sindacali unitarie) del Pubblico impiego.

Il meeting sarà dunque l'occasione per fare il punto sull'andamento dello sciopero nazionale di tre ore del giorno precedente e sulle successive, eventuali azioni di lotta e per organizzare la «campagna elettorale» in vista delle prossime elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali nel settore del pubblico impiego. (e.bac.)

DOMANI ALLA CAMERA DI COMMERCIO UN CONVEGNO ANALIZZA IL FENOMENO

Imperia, cresce il bisogno di formazione per il lavoro

Nel 2001, secondo il Sistema Informativo Excelsior (Unioncamere-Ministero del Lavoro), in provincia 1.523

coi distribuiti: 478 nell'industria, la maggior parte delle quali - 304 - nei servizi delle costruzioni; 1.146 nei servizi, di cui 500 commercio. Ma, di tutti i prescelti, sempre secondo l'analisi statistica, il 35,1 per cento necessiterebbe di ulteriore formazione.

Nasce anche da questi presupposti, la ricerca-intervento sulla Formazione continua, promossa dall'Isfol, l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, con il supporto dell'Assessorato Camera (la Società consortile del sistema camerale), Camerale di Imperia e dei Comitati camerale per l'imprenditoria femminile (risultati saranno presentati, due incontri, quali si terrà domani alla «Sala Varaldo» Camera di commercio).

Spiega Emilio Fugazzi, vicepresidente della Camera di Commercio: «Il progetto sperimentale su scala nazionale coinvolge per la Liguria le province di Imperia e di Savona, di Sponzone, Udine, Rieti, Pordenone, Reggio Calabria, Brindisi, Catanzaro, Foggia, Trapani, Ragusa ed Enna, ed ha l'obiettivo di monitorare quante imprese, enti locali, enti di formazione, associazioni di categoria e sindacati utilizzino e promuovano la Formazione continua».

E lo scopo specifico dell'iniziativa,

PULIZIE NEGLI OSPEDALI, CISL SODDISFATTA

Si è a parlare del appalto per le pulizie negli ospedali, che l'Asl ha assegnato a ditta Bolzano (tredici miliardi e mezzo in tre anni). Questa volta a intervenire, ma a difesa delle scelte della dirigenza, è la Cisl medica, attraverso il segretario regionale Gianluca Lisa. Che dice: «Oggi vedere negli ospedali il personale ditta che pulisce indossando una divisa, con attrezzature adeguate e nel pieno rispetto delle antinfettive, e con la supervisione di alcuni sorveglianti si informano presso medici e infermieri delle problematiche legate alle pulizie, è da ritenere fattore positivo della scelta compiuta dall'Asl. A nostro avviso la scelta, per quanto sgradita ad alcuni, sono l'alternativa al «tirare a campare», causa delle principali lamentele dei cittadini rispetto ai servizi offerti dalla Sanità. Ancora: «Scegliere il rischio ma anche la necessità nella nuova realtà della Sanità italiana, che sempre più consapevole della necessità di qualità e di razionalizzazione della spesa, il nostro sindacato ritiene pertanto molto positivo il direttore generale Mauro Barabino abbia optato per una scelta che avrà creato qualche malcontento ma che, a nostro avviso, ha migliorato il servizio offerto ai cittadini all'interno dei nostri ospedali».

(b.v.)

va, aggiunge Fugazzi, è quello di verificare quanto siano conosciute le opportunità che lo Stato, con la corresponsabilità delle Regioni e delle parti sociali, dal '93 ha messo a punto per la programmazione e il finanziamento degli interventi pubblici per l'aggiornamento e la ricomposizione della professionalità dei lavoratori. La Camera di commercio di Imperia si è attivata nella distribuzione di un questionario «ad hoc» per sondare presenza e caratteristiche del fenomeno sul territorio.

Strumento per spingere le imprese ad aumentare la propria competenza e il lavoratore ad accrescere le proprie competenze, la formazione continua sarà domani al centro del dibattito, nel quale interverranno anche Giorgio Marziano della Camera di commercio, su: «Il sistema economico territoriale e i fabbisogni formativi delle piccole e medie imprese»; Pierluigi Richioli dell'Isfol, che parlerà di finanziamenti pubblici; 11,15, tavola rotonda con rappresentanti di sindacati, associazioni imprenditoriali, enti locali e esperti sviluppo locale. (e.d.)

RISCALDAMENTO

Deroga Comune, da ieri termosifoni accesi

Una delibera della Giunta municipale del Comune di Imperia ha disposto la deroga all'accensione dei termosifoni, a seguito del freddo intenso che sta interessando il ponente. Da ieri, quindi, nel capoluogo è possibile utilizzare i riscaldamenti per quattro ore giornaliere. (l.a.)

ALLARME

gas, decine telefonate ai pompieri

Pompieri allertati da decine di chiamate ieri, soprattutto a Oneglia, per presunte perdite di gas. Pare che la gente si sia spaventata per il forte odore. Ma era dovuto a una nuova sostanza immessa nella rete proprio per segnalare eventuali dispersioni. Un allarme si era avuto anche ieri mattina in Tribunale. Timori a parte, non sono segnalati inconvenienti e l'Italgas rassicura i cittadini: «Il prodotto è assolutamente innocuo. Il fenomeno è destinato ad attenuarsi in pochi giorni». (l.a.)

DRUGA

Due giovani in hashish denunciati

I carabinieri hanno denunciato per droghe due giovani, un albanese e un nordafricano, sorpresi con venti grammi di hashish. I due sono stati fermati per controlli, l'altra notte, vicino all'ospedale. (b.v.)

AUTOFORI

Lavori in corso, off-limits casello di San Bartolomeo

Impossibile, almeno fino a venerdì, uscire dal casello di San Bartolomeo, per i veicoli provenienti da Ventimiglia. Sull'Autofori si stanno infatti eseguendo lavori di bonifica del manto stradale e di ripavimentazione. Gli interventi dovrebbero concludersi entro le 18 di venerdì. (b.v.)

PROCESSO

Forno abusivo: Cipolla sarà processato a dicembre

Sarà processato il 17 dicembre, a un forno abusivo installato nel sanificio di Dolcedo, l'ex presidente della Borvili, Pino Cipolla (lo assiste l'avvocato Alessandro Mager). Stando alle accuse, Cipolla avrebbe dovuto informare la Regione. (b.v.)

LA DONNA ANDRA' A GIUDIZIO IL 25 MARZO PER APPROPRIAZIONE INDEBITA

Lui tentò il suicidio per amore lei lo derubò degli ori e fuggì

IMPERIA

Lui, che chiameremo Sandro (ma non è il nome), anni, anni fa aveva tentato il suicidio per amore. Mentre stava terminando un periodo trascorso all'ospedale di Costarainera per superare la crisi depressiva, la convivente, causa di tanta sofferenza, non solo l'aveva lasciato, ma aveva preso in mano la sua vita. Acquistando se possibile i già lancinanti dolori d'amore, ma se n'era andata portando con sé le ricevute del banco dei pegni dove aveva consegnato i gioielli di lui. Non contenta, Laura (anche questo nome è di fantasia), prelevato i soldi rimasti sul conto corrente in comune e portato con sé il figlio a Torino, dal nuovo spasimante con cui nel frattempo, mentre Sandro era all'ospedale, si intrattieneva una relazione clandestina.

Adesso la donna è stata rinviata a giudizio e il 25 marzo dovrà comparire davanti al giudice Domenico Varesi per rispondere del reato di appropriazione indebita. Dovrà giustificare il suo gesto: la cessione al banco dei pegni di catenelle d'oro e anelli che appartenevano al convivente il quale, passata la delusione e il periodo di degenza in ospedale, aveva deciso di rivolgersi alla

A GIUDIZIO PER LA SPADA DEI SAMURAI

I darabini cercavano delle catene, con le quali state abusivamente trasennata la strada pubblica a Caravonica, nell'abitazione di Nello V., anni, avevano trovato katana, la tipica spada dei guerrieri giapponesi. La donna è finita, guai, rinviata a giudizio per il possesso ingiustificato di quell'arma, la prediletta dai samurai. Al processo, che si terrà il 27 marzo, il difensore, l'avvocato Bruno Santini, chiederà una singolare prova, per provare l'infondatezza dell'accusa. «Non si tratta di una spada ma di un soprannome. E per dimostrarlo chiederò che la katana, che la lama è in grado di tagliare un foglio di carta. In caso contrario vorrà dire che i carabinieri hanno preso un abbaglio. Ripeto: è un pezzo da «bric-a-brac» e come tale non c'è bisogno di autorizzazione per tenerlo in casa. Episodi analoghi erano già accaduti in passato: sono state sequestrate sciabole da collezione, ricordi di guerra e persino i nunchaku usati da Bruce Lee, di solito buoni per allenarsi in palestra ma considerati da offesa». (m.v.)

magistratura, denunciando la sua ex.

La donna è assistita dall'avvocato Pietro Rizzo, Bra, mentre Sandro, parte offesa al processo, è tutelato dall'avvocato imperiese Carlo Ferrari. (m.v.)

SULLA STRADA PER ARENTINO

Lavori fermi lamentele Pontedassio

PONTEDASSIO. Protesta a Pontedassio per buca che impedisce ai veicoli di circolare regolarmente sulla provinciale che Pontedassio porta a Diano Arentino. Dopo che, a metà ottobre, ruspica che stava eseguendo lavori di consolidamento, ha urtato una condotta del gas provocando una fuoriuscita (erano dovuti accorrere i vigili del fuoco), la strada è pericolosissima solo a senso unico alternato quello che preoccupa gli abitanti è che i lavori si sono bloccati. La minoranza si è fatta carico delle lamentele segnalando cosa al sindaco, senza costrutto anche perché sembra che la competenza degli interventi appartenga alla Comunità montana. «Sia quel che sia - dicono i consiglieri di opposizione Bartolomeo Molteni e Silvano Del Ponte - i disagi sono notevoli. La circolazione è rallentata e il semaforo che regola il traffico ha tempi molto lunghi. Chiediamo: perché i lavori non vanno avanti?». (m.v.)

Piani dei sogni?

Corre Sanremo che la civica amministrazione abbia sistemato con l'Impresa Negro, l'annosa vicenda del terreno ex Sati alla Foce prendiamo atto e attendiamo, se possibile, qualche informazione. Rimangono in piedi questioni non meno importanti. Può l'Amas S.p.A. tenere il passo con le esigenze idriche della città o non ne vendere per i molti miliardi di valore all'Italgas? Occorre destinare molto denaro a opere pubbliche urgenti come nuove scuole in Corso Cavallotti già prevista dal compianto Lardera, per la parte elettrica si potrebbe l'italenergia (FIAT) ed incassare altro denaro per gli esistenti fatiscenti impianti? Ferrari, Di Meo, o Conti non sono managers abituati a siffatte problematiche. Deve intervenire il Consiglio Comunale. E poi chiudere con discutibili piani di fertilità da libro dei sogni. Ultima domanda: quale è il capitale della società del Casinò? Senza molti anche la nuova edizione della SGT è destinata all'insuccesso. Renato Barberio, Sanremo

Demolizioni servono regole precise

Mi riferisco al decreto Legislativo 46/1999 (Decreto Ronchi), Art. 46 comma 5, che impone per la pratica di radiazione dei veicoli a motore un regime di monopolio da parte dei demolitori (e dei concessionari, per i quali sono però ben altre le fonti di guadagno). Lo stesso comma 5 conclude però che ciò deve avvenire senza di agenzia a carico del proprietario di veicolo, conclusioni particolarmente beffarde confrontate con la prassi tariffaria e talvolta l'arroganza messa in atto da questi soggetti (i demolitori) e loro (legittima?) discrezione. Per ciascun veicolo radiato, in provincia di Imperia, imperiano tariffe (incluse le 84 mila lire versate allo Stato), che alle 300 mila lire (illogicamente più cari, i demolitori più vicini agli uffici Pre e Motorizzazione del capoluogo). Aggiungo che il sottoscritto, per aver accennato a contrattare con sforzate, dovendo demolire due veicoli, si è visto riaggiungere il telefono facciale da ben due demolitori, richiamato uno e uno calma per precisare il secondo veicolo è solo il nudo telaio di

una moto, senza grossi oneri di smaltimento per il povero rottamatore, si è sentito affibbiare 50 mila lire di aumento a risarcimento per la mancata vendita dei pezzi a ricambio, mancanza di replica e del telefono di nuovo cortese smaltimento riaggiunto. Sorvolando sulla signorilità civile di imprenditori (che non hanno grandi esempi in più alte sfere) mi chiedo e chiedo all'Ufficio della Provincia, responsabile di autorizzazioni e vigilanza in materia, se possa e voglia intervenire con qualche regolamentazione per limitare l'ennesimo abuso consentito da un atto normativo, in barba allo sbandierato libero mercato. Giorgio Massabò, Imperia

Preghiamo i lettori di e-mail e preferibilmente inviare testi datati e firmati. Imperia: 0183.273.108, e-mail: imperia@stampa.it. Roma: 0184.500.785, e-mail: sanremo@stampa.it

AMBULANZE (tutte le province)

118 Imperia Soccorso
118 (numero unico anche per Imperia). Sanremo: 0183.252.525. Vallesio: 0183.404.112. Dolcedo: 0184.205.878. Ospedali: 0183.325.132. Taggia: 0184.475.385. S. Maria: 0184.505.050. Anzio: 0184.41.444. Ventimiglia: 0184.351.175; 0184.232.002.

La farmacia nearest aperta dalle 9-12 e 18-19,30 eccetto quella di turno giorno e notte. Imperia: Gibelli, via Belgarda 5 tel. 0183.293.988; Rebagliati, corso Garibaldi 2 tel. 0183.1682. Sanremo: Boco, corso Imperatore 9 tel. 0184.578.774. Farmacia che assicurano la reperibilità in provincia: Diano-Carvo-S. Bartolomeo, nettuno comprensorio: Font, via Scilla 5, tel. 0183.293.988 (San Bartolomeo). Anzio: Taggia: Revelli, via Quattro 42, tel. 0184.430.558 (Anzio). Sanremo: Velleo: ede Gioia, via Col. Agostini 488, tel. 0184.500.785.

2550/46 (Vallesio). Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 2, tel. 0184.351.140. Farmacia che prestano servizio ai turisti di eventuali turni. Comprensorio: Marabotto, s. V. tel. 0184.205.171. Dolcedo: Marabotto, p. Marabotto, v. 2, tel. 0184.205.133. Dolcedo: Marabotto, v. 2, tel. 0184.205.133. Dolcedo: Marabotto, p. N. Bico 42, tel. 0184.485.754. S. Stefano: Marabotto, p. Cavour 14, tel. 0184.485.882.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha costituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Borghetto, Sanremo, Imperia, Ospedali: Imperia: 0183.784.1. Sanremo: 0184.536.1. Sanremo: 0184.775.1. Contaminazione: 0183.81.524.

GUARDIA MEDICA

Notturna e festiva: 0183.252.525. Sanremo: 0183.252.525. Vallesio: 0183.404.112. Dolcedo: 0184.205.878. Ospedali: 0183.325.132. Taggia: 0184.475.385. S. Maria: 0184.505.050. Anzio: 0184.41.444. Ventimiglia: 0184.351.175; 0184.232.002.

ASSISTENZA

Telesempio: 0183.252.525. Sanremo: 0183.252.525. Vallesio: 0183.404.112. Dolcedo: 0184.205.878. Ospedali: 0183.325.132. Taggia: 0184.475.385. S. Maria: 0184.505.050. Anzio: 0184.41.444. Ventimiglia: 0184.351.175; 0184.232.002.

WOMI DEL FUOCO: 115

Corpo Pontedassio: 1515

Guardia Costiera: 1530

IMPERIA A scuola di kung-fu

Ogni martedì e giovedì alla palestra ex Eca in via Agnelli a Oneglia (quella del Liceo classico) corsi di kung con gli istruttori della scuola Woung. Si insegnano stili Shaolin, Pa Kwa e Tang-Lang. Tel.: 338/2684962. Vengono inoltre insegnate tecniche di un qigong buddista praticato nei monasteri. (l.a.)

IMPERIA Una mostra di ricamo

Dal 10 al 16 novembre, alla Galleria d'Arte (piazza Dante a Oneglia) si tiene la mostra «Magia di punti» con ricami delle bravissime Isabella Morandi, Milena Castellari e Giovanna Cantoni. (l.a.)

Poesie al Filo d'Argento

Oggi, alle 15,30, presso la sede del Filo d'Argento in salita Prati Minimi 3 (collega via Annedola con via Agnelli, a Oneglia) il professor Attilio Mela presenterà al pubblico «In ridotti primavere», una raccolta di poesie di Silvano. (l.a.)

IMPERIA Un incontro sull'Euro

Domani, alle 15,30, all'Istituto di formazione Cisl di Via Caboto 38 a Porto Maurizio, incontro di preparazione a moneta unica, aperto a tutti. (l.a.)

Castagne e buon vino

Sabato 10 novembre, alle 21, alla Società Operaia di Ormea degustazione di castagne bianche, con latte e buon vino. (l.a.)

SANREMO

Conoscere l'Alzheimer. Oggi, nella Sala degli Specchi, in Comune, conferenza su «Assistenza all'anziano affetto da demenza e malattia di Alzheimer», nel quadro dei corsi organizzati dalla Consulta Femminile provinciale: ore 15. (b.sa.)

Orientamenti al lavoro

Oggi, all'Informagiovani (piazza Colombo, 41), alle 18, servizio di orientamento professionale con curriculum e lettere di presentazione (0184-505002). (b.sa.)

TRONY

Unieuro

**TUTTO
SENZA UNA LIRA
SENZA INTERESSI PAGHI DA
MAGGIO 2002***

Il Natale dell'ottimismo comincia da GRUNDIG!



VIDEO ELEGANCE, PRESENTE.

Benvenuti nell'era **100**.
Con Elegance **Fiat** il futuro è a portata di mano. Per la prima avrete la possibilità di adattare il vostro televisore alle esigenze che il futuro sicuramente ci riserverà. Questo grazie al concetto di TV modulare, ad esempio con l'inserimento di modulo per ricevere i canali digitali satellitari e terrestri, e molto altro ancora. Tutto questo facilmente gestibile **Dialog**, che facilita l'interazione con il vostro televisore, ed un unico telecomando, innovativo ed elegante, con **tasti** più funzioni come ad esempio la selezione alfanumerica dei programmi e il tasto zapping.

Surround, che vi catapulterà immediatamente al centro dello spettacolo, e dalle immagini nitide, e a prova di futuro **cinescopio Widescreen Real Flat 100Hz** dell'ultima generazione. (Mobile opzionale)

GRUNDIG RR440CD, DIVERTIMENTO ALLO STATO PURO.

da questo radioregistratore con Grundig e dall'accattivante **Design**, leggero e compatto ma con **Incredibile** vibrante. **tuner** dotato di **onde FM, medio e lunghe** per una ricezione di qualità. La funzione **Synchro Dubbing** permette di sincronizzare automaticamente l'avvio della registrazione **CD** su cassetta mentre la funzione **One Touch Recording** garantisce l'avvio della registrazione premendo solo il tasto record. Ed è **per viaggiare**: potete andare in capo al mondo e la vostra musica vi seguirà ovunque.



**...E se vuoi paghi anche a rate
senza acconto, senza interessi
prima rata a MAGGIO 2002**

CONDIZIONI CHIARE UNI EURO vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore alle 350.000 - tutti subito anche senza acconto NESSUN INTERESSE. Puoi pagare in 10 rate mensili prima rata maggio 2002 TAEG variabile (costo pratico fisso 40.000/1000) Esempio: lire 2.000.000 - TAEG 4,43 (documenti necessari: ultima busta paga oppure ultimo 740, documento di riconoscimento, il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice) Operazione valida fino al 2 dicembre 2001. *escluse errori ed omissioni.

GRUNDIG

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

Unieuro UE

www.unieuro.com

(CN) TURINO V. Torino, 73 Tel. 011/2411111
(CN) CHIVASSI V. Cuneo, 18 Tel. 011/2411111
(CN) CORTINA P. Cortina, 10 Tel. 0432/811111
(CN) ASTI P. Asti, 10 Tel. 0141/411111
(CN) ALESSANDRIA P. Alessandria, 10 Tel. 0141/411111
(CN) BOLZANO P. Bolzano, 10 Tel. 0471/411111
(CN) MONDOVI P. Mondovì, 10 Tel. 0174/411111

(CN) BIELLA V. Biella, 10 Tel. 015/411111
(CN) VERCELLI V. Vercelli, 10 Tel. 0132/411111
(CN) ALESSANDRIA P. Alessandria, 10 Tel. 0141/411111
(CN) ALESSANDRIA P. Alessandria, 10 Tel. 0141/411111
(CN) ALESSANDRIA P. Alessandria, 10 Tel. 0141/411111
(CN) ALESSANDRIA P. Alessandria, 10 Tel. 0141/411111

(CN) CHIVASSI V. Chivasso, 12 Tel. 011/2411111
(CN) PONTEDASSIO C. Pontedassio, 10 Tel. 011/2411111
(CN) PONTEDASSIO C. Pontedassio, 10 Tel. 011/2411111
(CN) PONTEDASSIO C. Pontedassio, 10 Tel. 011/2411111
(CN) PONTEDASSIO C. Pontedassio, 10 Tel. 011/2411111

(CN) S. MARTINO SILE V. S. Martino Sile, 10 Tel. 011/2411111
(CN) S. MARTINO SILE V. S. Martino Sile, 10 Tel. 011/2411111
(CN) S. MARTINO SILE V. S. Martino Sile, 10 Tel. 011/2411111
(CN) S. MARTINO SILE V. S. Martino Sile, 10 Tel. 011/2411111



LA CIRCOSCRIZIONE SCENDE IN CAMPO PER RISOLVERE IL PROBLEMA DELLA SEDE. ALLARME AMIANTO NEL VECCHIO PLESSO

Poggio si candida per il Dams

«Collocazione ideale nell'ex scuola elementare»

Gianini
SANREMO

Poggio vuole il Dams, per rivitalizzare la frazione ed evitare il rischio sempre più forte di uno scippo. I danni di Sanremo, da parte di località vicine (Bordighera e Taggia). La Circostrizione ha infatti chiesto ufficialmente all'Amministrazione di Palazzo Bellevue di trasformare l'ex scuola elementare del borgo collinare, chiusa da più di vent'anni e in stato di profondo degrado, in sede della terza facoltà universitaria: la provincia, ora ospitata provvisoriamente nel Polo d'Imperia ma assegnata alla città dei fiori. Che non è ancora riuscita a sciogliere il nodo della collocazione dell'istituto decentrato.

È infatti ancora aperta la trattativa per l'affitto e il successivo acquisto di un'ampia porzione dell'edificio di strada Peirante, nel rione San Martino, appartenuto a un istituto religioso e attualmente di proprietà dell'«Immobiliare Romana». Ma sul stabile grava una pesante ipoteca, come su gran parte del patrimonio della società laziale, ora affidata a un liquidatore, al quale il Comune ha appena girato la proposta economica sulla base della quale era maturata l'intesa con la proprietà, prima della scoperta dell'ipoteca. La giunta è pronta a spendere 10 milioni l'anno di canone in conto (anticipo sull'acquisto) e 11 miliardi per acquisire «chiavi in mano» poco più della metà dello stabile. «Siamo in attesa di risposta:



L'ex scuola è chiusa da oltre vent'anni

se sarà negativa o interlocutoria, mi batterò per la soluzione Poggio. Che, fra l'altro, è lanciata in epoca sospetta al consigliere Gianni Canale. Sanremo non può permettersi il lusso di perdere la grande opportunità di diventare anche città universitaria, dice l'assessore Vincenzo Lanteri (Servizi sociali e Pubblica Istruzione), che ha partecipato alla seduta circoscrizionale assieme all'assessore provinciale Massimo Donzella, al consigliere di minoranza Marco Andreatta (ha sostenuto la proposta con una recisa: interpellanza) e allo stesso Canale.

È necessario, coinvolgeremo tutto il paese in una raccolta di firme, perché siamo convinti che il Dams possa ridare slancio a Poggio», sottolinea Bruno Artuso, presidente della Circostrizione. L'Amministrazione sta rischiando di perdere la terza facoltà universitaria rinviando soluzioni difficili, mentre con la metà dei miliardi che si è impegnata a spendere per il Polo di Taggia, dopo quella di Bordighera, non vogliamo che Sanremo perda questa opportunità. L'Amministrazione «mantenerà gli impegni assunti».

La Circostrizione sollecita la giunta a intervenire con urgenza per la messa in sicurezza della vecchia scuola. «Una perizia commissionata a un esperto - rivela Artuso - evidenzia la pericolosità del tetto in amianto per la salute dei poggiesi. Con l'azione dell'Asm possono disperdersi nell'aria particelle ad alto rischio. Se il Comune interverrà lo farà la gente di Poggio, in modo certamente determinato».

AL POLO UNIVERSITARIO IMPERIESE



Nuova mostra sui progetti

Una mostra di elaborati, realizzati dagli allievi del corso di progettazione architettonica (secondo anno), tenuto alla Facoltà di Architettura di Genova dalla professoressa Giovanna Figlioli, allestita con la collaborazione del Museo-Biblioteca dell'Attore, illustra alcune ipotesi di sede per il Dams, ed è stata inaugurata ieri pomeriggio presso il Polo imperiese. Con i docenti, intervenuti il professor Eugenio Bonaccorsi, presidente del Dams, e Alvaro Vignali, presidente della Spui, la società per la promozione dell'Università. [s. d.]

DOPO LA PROTESTA LEGATA ALLA SCUOLA

Asta alla Foce

stop a Bottini

SANREMO

Protestano gli abitanti della Foce, piovono accuse dall'opposizione. E, per una volta, l'Amministrazione decide di fare retromarcia, sposando (non senza contrasti) la perplessità che inducono a una «pausa di riflessione». È accaduto l'altra sera in Consiglio comunale per la pratica sull'alienazione (vendita all'asta) della casetta sul retro dell'edificio che ospita la scuola elementare e materna «Asquasciati».

Una delegazione si è recata a Palazzo Bellevue per «sottolineare ai consiglieri una lettera-appello, sulla scia della quale l'opposizione è tornata all'attacco, costringendo la maggioranza di centrodestra a sospendere la seduta per decidere il da farsi. Dopo un confronto piuttosto acceso, il sindaco Bottini si è convinto a «praticare (sembra che An fosse d'accordo). Non poteva fare altrimenti, considerato che gli esponenti della sua Amministrazione si erano impegnati pubblicamente a non mettere in vendita l'immobile - osserva il consigliere Gianni Sciolè, in prima linea nella battaglia a favore dell'«Asquasciati». Ora che la giunta ha deciso di acquistare parte dell'ex Patronato S. Vincenzo, potrà nascerne finalmente il polo sco-



Il consigliere comunale Gianni Sciolè è in prima linea nella battaglia per la soluzione dei problemi che affliggono la scuola elementare e materna «Asquasciati» nel quartiere Foce

lastico della Foce, che avrà bisogno anche della casetta in questione». «Appare vergognoso il modo di trattare la cosa pubblica da parte di taluni consiglieri che hanno dimostrato di non aver capito il contesto - sottolinea nella lettera-appello - E' sbagliato sostenere la vendita della casetta appellandosi al fatto che la materna va a occupare i locali lasciati liberi dall'Anfas (nell'ex Patronato). Sbagliato anche dire «non possiamo gettare in mezzo alla strada la gente che vi abita», in quanto si tratta di un'asta che può aggiudicarsi chiunque. E' necessario tutta la proprietà comunale che circonda la scuola, per preservare la potenzialità d'utilizzo (ingresso secondario, scale di sicurezza, ascensori). I genitori hanno minacciato l'avvio di una sottoscrizione per raccogliere fondi da destinare all'acquisto di quanto è già della collettività. E la giunta ha innestato la retromarcia. [g. ml.]

IL VIA IN TRIBUNALE DAVANTI AL GIUDICE BRACCO

Processo videopoker

gli imputati sono 139

SANREMO

Al via il processo ai videopoker «illegali». In aula sono 139 imputati, 130 centotrentanove imputati per l'inchiesta sulle «macchinette» relative all'ipotesi del gioco d'azzardo con violazioni del Testo Unico sulle Leggi di Pubblica Sicurezza. L'indagine, nella primavera del 2000, condotta dal procuratore Mariano Gaglianò aveva portato alla luce il fenomeno dei «bar-casino» contribuendo al varo dell'attuale normativa di regolamentazione sui videopoker. L'udienza è prevista di fronte al nuovo presidente della sezione penale Edoardo Bracco, facente funzione, nella delicata fase di transizione nel nuovo incarico che lo vede comunque ancora insediato come giudice per le indagini preliminari. Ecco i nomi dei coimputati indagati: Raffaele Fasullo, Carmela Maffioda, Battista Sergio Cerasimo, di Taggia; Maurizio Pagella, Filippo Calabretta, Antonio Rubino, Domenico Ventre, Massimo Scopelliti, Carmelino Zagarese, Sergio Anfosso, Serafino Reboudo, Elisabetta Segati, Bruno Pavani, Tiziano Riggs, Alessandro Tornaghi, Paolo Vicentini, Domenico Volpone, tutti di Sanremo; Alessandro Pignone, Giorgio Tornaghi, Roberto Cima, di Ventimiglia; Franco Anfosso, di Bordighera; Vita Lippolis, di Peraldo; Thierry Garnier, di Saint Martin; D'Herme (Francis); Biagio Limongi, Caserta. Questo, invece, l'elenco degli esercizi commerciali al centro dell'inchiesta: di Taggia: «Bar 91», via Ponente; bar «Mignone», via Aurelia Ponente; bar «Caravella», via Colombo; bar «Odis», via Stazione; «Petit Café», via Stazione; bar «Ariston», via Stazione; pensione «Anna», via Quirinale; bar «Chez elle», via Stazione. Taggia: pizzeria «Floyd», piazza Garibaldi; bar «Globo», via Anfosso; bar «Argentino», piazza Eroi Taggese; bar «Cefes», via Solari; bar «Angela», via Leva; bar «Gian's», via San Francesco; bar «Roberto», via Del Piano; bar «Nedias», via Mazzini; Bordighera: bar «Roxa», via Pastore; bar «Della Posta», via Mazzini; bar «Orchidea», via Libertà; bar «John Silver», via Veneto; bar «Grifone», via V. Emanuele; bar «Roby's», via Aurelia; bar «Arziglia», via Arziglia; bar «Mimò», via Arziglia; bar «Mantova», via Aurelia; bar «Meeting Café», via Aprosio; bottiglietta «Dandy», via Aprosio; bar «Albino», via V. Emanuele. Camposere: bar «Carachini», piazza Garibaldi; bar «Quaracha», piazza Marconi. Vallecrosa: distributore via della Repubblica; bar «Guglielmo», via Aurelia; bar «Giulia», via Aprosio; bar

«Sinfonia», via Aprosio; «Pizlinda», via Aprosio; bar «Casablanca», via Colombo; bar «Centrale», via Aprosio; «Film-mania», via Giovanni XXIII; bar «Serenia», via Giovanni XXIII. Ospedaletti: bar «Bussola», via 4 Novembre; bar «Troll», via Jonquire; tabacchino «Prinko», via R. Margherita; bar «Charm Margaret», via R. Margherita; bar «Sport», via Roma. Riva Ligure: bar «Ligures», via Bido. Sanremo: bar «Kinkia», via Martiri; tabaccheria «Gambacorta», via Alghieri; bar «Dei Musicanti», via Escoffier; bar «Sailor's», via Saccheri; bar «Ciclo Sport», via Inglesi; bar «Al mio bar», via Agosti; bar «Armonia», via San Francesco; bar «Onix», via Gioberti; bar «Caffè De Oro», via Faraldi; bar «Dick Turpin», corso Sauro; bar «Bwana», corso Sauro; bar «Park Hotel», Poggio; bar «La Palma», corso Cavallotti; bar «Lolli-pope», via Garibaldi; bar «Latteria», via Petrolglio; bar «Non solo bar», piazza Eroi; bar «Blue Moon», corso Marconi; bar «Agorà Caffè», piazza San Siro; bar «De Fazio», piazza Brescia; bar «Bruno», via Roma; bar «Giulio», via Volta; bar «Cinzia», via Volta; bar «Storchia», via Alghieri; bar «Harley», via Alghieri; bar «Jolly», via Alghieri; bar «Roberta», via Galilei; bar «Refilio», via Galilei; bar «Sorriso», via Palazzo; bar «Novecento», via Palazzo; «California», via Roma; tabaccheria «Signora», via Goethe; bar «Pavio», via Martiri; tabaccheria «Martini», corso Raimondo; bar «Esterina», corso Matuzia; bar «Baia del pirata», Bussana; bar «Chiola», via Lazzarini; bar «Vol», via Volta; bar «Angel Pace», corso Mazzini; bar «Astra», via Carli; bar «Matuzia», via Gioberti; tabaccheria «Verrando», via Lazzarini; bar «Ritrovò», via Volta; bar «Lo Spuntino», via Martiri; bar «Big Ben», piazza Brescia; bar «Lido Fontana», corso Imperatore; bar «Sud-est», via Trento e Trieste. Santo Stefano: bar «Ligures», via Colombo; bar «La Palma», via Colombo. Ventimiglia: hotel «Kali», via Trento e Trieste; bar «Ciao», via Nizza; bar «Sottovento», Montefortone; bar «Montecarlo», via Stazione; bar «Anna», via Chiappori; bar «Emme», via Nizza; bar «Chico», via Nizza; bar «Artico Café», via Cavour; bar «U bistrot», via Roma; bar «Roma», via Roma; bar «Moderno», via Roma; bar «Mimò», via Tenda; bar «Porta di Provenza», via Tacito; bar «Pepi», in corso Genova; bar «Certi Momenti», corso Genova; «Las Vegas», passeggiata Oberdan; bar «Tennis», via Freccero. [g. ml.]

LA CONSEGNA DELLO STUPEFACENTE, SUFFICIENTE A CONFEZIONARE 80 MILA DOSI, E' AVVENUTA NEL LUGLIO SCORSO ■ AUTOSTRADA

Cocaina tra Torino e la Riviera, cinque arresti

Su Antonio Palamara l'accusa d'aver procurato i tre chili di stupefacente

Giulio Gavino

SANREMO

Cinque arresti per un traffico di cocaina miliardario tra la Riviera e Torino. È stato il sequestro di tre chili di cocaina purissima, pari a ottantamila dosi sul mercato dello spaccio, a portare all'ordine di custodia cautelare che ha fatto scattare le manette per la «gangs» sulla quale ha indagato per la Questura del capoluogo piemontese.

In carcere sono finiti Antonio Palamara, 61 anni, di Ventimiglia, personaggio di spicco della malavita in Riviera, Antonio Agresta, 49 anni, di Piave, Pietro Filippone, 49 anni, di Volpiano, e Giuseppe Bontivenga e Antonio Papalia, di 30 e 31 anni, marito e moglie residenti a Torino che probabilmente avevano il compito di «spazzare» lo stupefacente negli ambienti bene all'ombra della Mole Antonelliana. Già, perché ottantamila «copertine» rappresentavano un business incredibilmente, intorno ai quattro



Antonio Palamara, 61 anni

miliardi. E Palamara, secondo gli inquirenti, sarebbe stato il regista dell'importazione della droga in Riviera. «Roba buona», visto che i laboratori di analisi della Polizia di Stato hanno confermato la presenza di grammi di principio attivo sui 2978 grammi sequestrati. In-

INDAGANTI: SEQUESTRO-LANCIA E FUGA DI FREDA

di Antonio Palamara appartiene alle cronache giudiziarie da decenni. Nel '73 era stato arrestato per concorso in sequestro di persona a carico dell'industriale Marco Gatta, nipote del fondatore della casa automobilistica «Lancia» (era accusato di essere il telefonista della banda). Nel 1983 venne poi nuovamente arrestato perché considerato complice nella fuga in Francia del terrorista di estrema destra Franco Freda. In entrambi i casi, eclatanti a livello nazionale, venne comunque proscioltto da ogni accusa. Poi, primi Anni Novanta, è arrivato il coinvolgimento nelle inchieste al confine della Direzione Distrettuale Antimafia di Genova, storie di droga che avevano sorpreso Palamara, al momento del processo, mentre era detenuto all'estero. Un personale di spicco, per la Questura di Imperia, conoscitore della malavita locale, in grado di tenere contatti con la Calabria sia con la Costa Azzurra.

colpo grosso per gli investigatori che, anche sulla scorta di una fitta rete di intercettazioni telefoniche, erano riusciti a bloccare il corriere droga il 6 luglio mentre al volante di una Fiat «Bravo» di colore blu percorreva ignaro i Ventimiglia-Genova-Torino per la consegna.

Non sapeva di essere seguito, nell'ombra, dagli investigatori del questore Nicola Cavallere. Anzi, in quell'occasione l'arresto era parso del tutto casuale, ad un posto di blocco. Agli ordini di custodia cautelare, chiesti dal sostituto procuratore Torino Dionigi Tibone e firmati dal giudice per le

indagini preliminari Alessandra Salvatore, è arrivati nelle ultime settimane quando la responsabilità dei singoli in relazione al sequestro della cocaina sarebbero apparse più concrete. Negli atti dell'inchiesta, coperti dal più rigoroso riserbo, verrebbero raccontati i contatti tra Palamara e gli emissari torinesi dell'affare, incontri avvenuti in particolare a Bordighera (dove non esiste un commissariato di polizia e quindi dove i controlli sono minori) e sui viadotti e agli autogrill dell'Autostrada dei Fiori.

Palamara, che si trova attualmente in carcere, sarà interrogato domani dal giudice per le indagini preliminari Anna Bolzoni, signorile alla presenza dell'avvocato Marco Bosio di Ventimiglia. Tante, al momento, le domande alle quali Palamara potrebbe rispondere: con chi si è messo in contatto per far arrivare la droga a Torino, chi l'ha pagata, quale canale ha portato al rafforzamento dell'asse tra la Riviera e Torino sul traffico di stupefacenti?

APPALTO

19 ditte per costruire la scogliera ■ Bussana

Sond 19 le ditte che contendono l'appalto 2 miliardi 10 milioni per la realizzazione del primo tratto della scogliera di Bussana, attesa da anni per la protezione delle spiagge. Ieri, in Comune, la prima sessione della gara pubblica. L'assegnazione dei lavori avverrà nella seconda seduta, fissata per giovedì 22 novembre. [g. ml.]

SANTO STEFANO

sull'uso biologica in floricultura

Le tecniche dell'agricoltura biologica applicata in floricultura sono il tema dell'incontro questa sera a Santo Stefano, alle 21, nella Sala polivalente. Intervengono diversi tecnici e il presidente del Consorzio sanremese per le deleghe in agricoltura Enzo Colantonio, che illustreranno i risultati finora ottenuti in alcune aziende del Ponente. [m. o.]

Con lo sciopero non si fermano i servizi d'emergenza

A seguito dello sciopero nazionale (tre ore a fine turno) della Sanità proclamato per venerdì 9 novembre, L'Asl assicurerà, in ospedale, tutti i servizi di emergenza e pronto soccorso. Sul territorio invece garantite le prestazioni dei giorni festivi e d'urgenza. [m. c.]

ARMA DI TAGGIA

I volontari della Croce Verde rinnovano il direttivo

I volontari della Croce Verde di Arma di Taggia chiamati alle urne domenica 11 novembre dalle 9 alle 18. Dovranno rinnovare il Consiglio direttivo per il triennio 2002-2004. Attuale presidente è Antonella Guidetti con Antonio Pizzola segretario. Possono votare i soci maggiorenni e in regola con il tesseramento. [m. c.]

giurata

Vendita Promozionale
con sconti dal 30% al 50%.

Dal 1 Novembre al 23 Dicembre.

Si riapre venerdì, 1 Febbraio 2002

Via XX Settembre, 39 - Alassio

SPAZIO LAVORO
RUBRICA REDATTA IN COLLABORAZIONE CON IL
CENTRO PER IL LAVORO
via Bazzino 19/r Savona Tel. 019/80.47.90
Fax 019/80.94.94 E-mail: cplsv@clisavona.it
Site Internet: www.cplsv.com

ORARI

MATTINO	dal lunedì al sabato	9.30 - 12.00
POMERIGGIO	lunedì-mercoledì-venerdì	15.30 - 18.00

IL SERVIZIO DEL CENTRO PER IL LAVORO DELLA CISL DELLA PROVINCIA DI SAVONA IN COLLABORAZIONE CON LA STAMPA

Broker marittimi, operai e commessi

Ecco le offerte di lavoro in provincia di Savona

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte di lavoro che riguardano la provincia di Savona. Anche questa settimana il panorama è estremamente ampio e variegato: selezioni che provengono dalle aziende, dai centri per l'impiego, le chiamate pubbliche e i corsi di formazione. Ci sono anche le informazioni utili per accedere alle selezioni e i recapiti per contattare gli esperti della Cisl.

Richieste aziendali accessibili attraverso i Centri per l'impiego

Le persone interessate alle posizioni lavorative offerte potranno dare la propria adesione alle richieste di lavoro recandosi al Centro per l'impiego competente. Presentandosi presso il Centro per l'impiego indicato con il riferimento dell'offerta lavorativa alla quale si intende partecipare, preferibilmente muniti di curriculum vitae, si verrà, infatti, segnalati all'azienda richiedente.

Il Centro per il Lavoro si candida per offrire nella compilazione del proprio curriculum vitae, della lettera di presentazione e per eventuali chiarimenti sui tipi di contratto di lavoro.

Centro per l'impiego di Savona (C.I.S.)
Corso Tardio e Benech, 16
Tel. 019/80.25.41
Fax 019/80.72.54

Azienda: Azienda di Vado Ligure
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO

Qualifica: APPRENDISTA MECCANICO NEL SETTORE DELLA COSTRUZIONE DI CONDIZIONATORI INDUSTRIALI
Requisiti: età 18-28 anni (settore artigianato), patente B; orario full time; disponibilità a trasferire fuori Liguria; titolo di studio: licenza media; preferibile qualifica in campo meccanico
Sede di lavoro: Vado Ligure
Riferimento: Rif. C.I.S. 664

Azienda: Azienda di Savona
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: 1 AUTISTA pratico di camion ribaltabili + 1 ESCAVATORISTA pratico mezzi a grande portata
Requisiti: patente E; necessaria esperienza nelle rispettive mansioni
Sede di lavoro: Savona
Riferimento: Rif. C.I.S. 671

Azienda: Società di Vado Ligure
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTO ALLE PULIZIE UFFICI
Requisiti: RISERVATO AGLI ISCRITTI o AVENTI TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGO TORIO AI SENSI DELLA LEGGE n° 68 del 12/3/1999 (INVALENTI)
età 25-50 anni; orario part time (6/8 ore settimanali, dalle 12.30 alle 14.30 oppure dalle 18.30 alle 20.30); preferibile esperienza nella mansione.
Sede di lavoro: Vado Ligure
Riferimento: Rif. C.I.S. 680

Azienda: Impresa di Varazze
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA SEGRETARIA
Requisiti: età 18-24 anni; orario full time; titolo di studio: diploma di ragioneria o equipollenti; buona conoscenza informatica (Office e Internet)
Sede di lavoro: Varazze
Riferimento: Rif. C.I.S. 682

Azienda: Società di Quiliano
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: IMPIEGATO AMMINISTRATIVO PER ELABORAZIONE PRIMA NOTA E MANSIONI DI CASSA
Requisiti: esclusivamente appartenente alle LISTE DI MOBILITÀ; età: 25-50 anni; preferibile patente B; part time; titolo di studio: diploma di ragioneria o equipollenti; buona conoscenza informatica (Office, Internet, programmi applicativi di contabilità); necessaria esperienza nelle attività di contabilità
Sede di lavoro: Quiliano
Riferimento: Rif. C.I.S. 683

Azienda: Azienda di Spertorno
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO o CONTRATTO FORMAZIONE LAVORO
Qualifica: IMPIEGATO AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA SEGRETARIA E ALLA CONTABILITÀ
Requisiti: età 20-24 anni (se apprendista), fino a 32 (se CFL); patente B; orario full time; titolo di studio: ragioneria o equipollenti; conoscenza informatica di base (Office, Internet e programmi applicativi)

contabilità); preferibile esperienza nelle mansioni
Sede di lavoro: Spertorno
Riferimento: Rif. C.I.S. 684

Azienda: Società di Savona
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: BROKER MARITTIMO
Requisiti: età massima: 35 anni; patente B; orario full time; disponibilità a trasferire; titolo di studio: diploma di maturità; ottima conoscenza lingua inglese; conoscenza informatica (Office); esperienza (anche breve) in azienda marittima di chartering
Sede di lavoro: Savona
Riferimento: Rif. C.I.S. 685

Azienda: Società di Savona
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: CONTABILE OPERATIVO PER REPARTO SPEZIEZIONI
Requisiti: età massima: 30 anni; patente B; orario full time; titolo di studio: diploma di maturità; buona conoscenza lingua inglese; conoscenze informatiche (Office); gradita esperienza in contabilità operativa (settore marittimo)
Sede di lavoro: Savona
Riferimento: Rif. C.I.S. 686

Azienda: Impresa edile di Savona
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: OPERAIO GENERICO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE STABILIMENTI STRADE
Requisiti: RISERVATO AGLI ISCRITTI o AVENTI TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGO TORIO AI SENSI DELLA LEGGE n° 68 del 12/3/1999 (INVALENTI)
età 20-45 anni; preferibile patente B; orario full time; preferibile esperienza nelle mansioni
Sede di lavoro: province di Savona e Imperia
Riferimento: Rif. C.I.S. 687

Centro per l'impiego della Valbormida (C.I.C.)
Via Cornaleto Carcare
Tel. 019/51.08.06
Fax 019/51.00.54

Azienda: Azienda della Valbormida
Posti: 2
Tipi di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA SALDOCARPENTIERE o OPERAIO SALDATORE TUBISTA
Requisiti: militare assolto, automunito, età max 23 anni, tempo pieno
Sede di lavoro: Valbormida
Riferimento: Rif. C.I.C. 531

Azienda: Azienda della Valbormida
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: CARPENTIERE - SALDATORI - TORNITORI
Requisiti: militare assolto, necessaria qualifica ed esperienza nelle varie attività, tempo pieno
Sede di lavoro: Cairo Montenotte
Riferimento: Rif. C.I.C. 532

Azienda: Azienda di Imperia
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: AUTISTI
Requisiti: autisti pratico estero, patente E, preferibilmente appartenenti alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata
Sede di lavoro: Francia e Spagna
Riferimento: Rif. C.I.C. 566

Azienda: Mobilitazione della Valbormida
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTO MONTAGGIO MOBILI
Requisiti: militare assolto, patente B, automunito, non esperienza
Sede di lavoro: Valbormida
Riferimento: Rif. C.I.C. 567

Azienda: Impresa della Valbormida
Posti: 2
Tipi di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO

TO o CONTRATTO FORMAZIONE LAVORO
Qualifica: SARTE (laboratorio di confezioni)
Requisiti: età min 15 anni; esperienza non
Sede di lavoro: Valbormida
Riferimento: Rif. C.I.C. 568

Centro per l'impiego di Albenga (C.I.A.B.)
Via Einaudi, 21/4
Tel. 0182/54.43.58
Fax 0182/55.95.21

Azienda: Cooperativa di Genova
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: CUOCO FINITO MENSA SCOLASTICA
Requisiti: età 24-50 anni, part time 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì, sospensione estiva, indispensabile precedente esperienza almeno triennale nella mansione
Sede di lavoro: Albenga
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 1041

Azienda: Albergo di Finale Ligure
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo determinato (9 mesi a partire da Dicembre 2001)
Qualifica: CUOCO
Requisiti: età 24-60 anni, indispensabile precedente esperienza almeno triennale nella mansione e attitudine al lavoro in completa autonomia
Sede di lavoro: Finale Ligure
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 1042

Azienda: Azienda di Tovo S. Giacomo
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE (QUALIFICA OTA)
Requisiti: RISERVATO AGLI ISCRITTI o AVENTI TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGO TORIO AI SENSI DELLA LEGGE n° 68 del 12/3/1999 (INVALENTI)
Sede di lavoro: Tovo S. Giacomo
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 1043

Azienda: Azienda di Tovo S. Giacomo
Posti: 2
Tipi di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: EDUCATORE PROFESSIONALE
Requisiti: RISERVATO AGLI ISCRITTI o AVENTI TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGO TORIO AI SENSI DELLA LEGGE n° 68 del 12/3/1999 (INVALENTI)
Sede di lavoro: Tovo S. Giacomo
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 1044

Azienda: Azienda di Tovo S. Giacomo
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: INFERMIERE GENERICO
Requisiti: RISERVATO AGLI ISCRITTI o AVENTI TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGO TORIO AI SENSI DELLA LEGGE n° 68 del 12/3/1999 (INVALENTI)
Sede di lavoro: Tovo S. Giacomo
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 1045

Azienda: Azienda di Tovo S. Giacomo
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE (QUALIFICA OTA)
Requisiti: RISERVATO AGLI ISCRITTI o AVENTI TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGO TORIO AI SENSI DELLA LEGGE n° 68 del 12/3/1999 (INVALENTI)
Sede di lavoro: Tovo S. Giacomo
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 1046

Azienda: Gelateria di Albenga
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA GELATIERE
Requisiti: età massima 23 anni, militare assolto, tempo pieno
Sede di lavoro: Albenga
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 1047

Azienda: Azienda di Albenga
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: FATTORINO
Requisiti: RISERVATO AGLI ISCRITTI o AVENTI TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGO TORIO AI SENSI DELLA LEGGE n° 68 del 12/3/1999 (INVALENTI)
Sede di lavoro: Albenga
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 1048

Azienda: Azienda di Albenga
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTO ALLA RECEP-
Requisiti: RISERVATO AGLI ISCRITTI o AVENTI TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGO AI SENSI DELLA

LEGGE n° 68 del 12/3/1999 (INVALENTI)
Sede di lavoro: Albenga
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 1050

Azienda: Azienda di Albenga
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: CARTELLISTA
Requisiti: età massima: 35 anni; AVENTI TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGO TORIO AI SENSI DELLA LEGGE n° 68 del 12/3/1999 (INVALENTI)
Sede di lavoro: Albenga
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 1051

Azienda: Azienda di Albenga
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: CARTELLISTA
Requisiti: RISERVATO AGLI ISCRITTI o AVENTI TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGO TORIO AI SENSI DELLA LEGGE n° 68 del 12/3/1999 (INVALENTI) - PROFUGHI
Sede di lavoro: Albenga
Riferimento: Rif. C.I.A.B. 1051

Presso i Centri per l'impiego il Centro per il Lavoro è possibile prendere delle ulteriori proposte occupazionali pubblicate.

Agenzie di lavoro temporaneo

ADECCO PRODUZIONE
Filiale di Savona
Via S. Michele, 58/r
Tel. 019/82.15.16
Fax 019/84.87.702

Qualifica: ADDETTI AL MONTAGGIO
Requisiti: esperienza catena montaggio; 18/35 anni, preferibilmente in possesso di diploma perito elettronico o meccanico o con attestato di meccanico, disponibilità a lavorare a turni
Sede: vicinanze di Savona

Qualifica: PERITO ELETTRONICO/ELETTROTECNICO/MECCANICO
Requisiti: 25-30 anni; addetti alla manutenzione macchinari e montaggio pezzi meccanici; disponibilità a lavorare a turni anche festivi e notturni
Sede: Valbormida

Qualifica: SALDATORE
Requisiti: precedente esperienza nella saldatura di parti elettromeccaniche, in possesso di patentino di saldatore
Durata: 1 mese + possibilità di assunzione a tempo indeterminato
Sede: vicinanze di Savona

Qualifica: MANUTENTORE MECCANICO
Requisiti: precedente esperienza nella stessa posizione, ottima conoscenza meccanica in generale
Durata: 1 mese + proroghe
Sede: vicinanze di Savona

Qualifica: CAI
Requisiti: età 25/40 anni; esperienza nella carpenteria in alluminio e ferro; esperienza di due nella stessa posizione
Durata: 2 mesi
Sede: Pietra Ligure

Qualifica: SALDATORI IN FERRO
Requisiti: -
Durata: 1 mese + possibilità di proroga
Sede: vicinanze di Savona

Qualifica: AUTISTA
Requisiti: patente E ADR
Durata: 4 mesi
Sede: Pietra Ligure

ADECCO
Filiale di Savona
Manzoni, 31/R
Tel. 019/80.10.22 Fax 019/84.85.458

Qualifica: ADDETTO ASSISTENZA HARDWARE e SOFTWARE
Requisiti: precedente esperienza di almeno 6 mesi nella medesima posizione, ottime conoscenze informatiche, età 20-35 anni
Sede: Savona

Qualifica: RAGIONIERE
Requisiti: diploma di ragioneria; utilizzo PC; discreta conoscenza della lingua inglese; età 19-25 anni
Sede: Valbormida

Qualifica: IMPIEGATO UFFICIO PERSONALE
Requisiti: minima conoscenza in materia di buste paga; buona conoscenza della lingua inglese; utilizzo PC; capacità organizzative
Sede: Savona

Qualifica: ADDETTO BUSTE PAGA
Requisiti: precedente esperienza di almeno 1 anno nella medesima posizione, ottima conoscenza dell'elaborazione cedolini, rilevamento di calcolo TFR e modello DMV10, utilizzo PC
Sede: Savona e Valbormida

Qualifica: SEGRETARIA TRILINGUE

Posti: 1
Requisiti: gradita esperienza nella mansione, ottima conoscenza delle lingue inglese e francese, utilizzo PC, possesso di diploma o laurea
Sede di lavoro: Valbormida

Qualifica: VENDITORE/COMMES-
Posti: 1
Requisiti: precedente esperienza di almeno 1 anno nel settore dell'arredamento, minima esperienza nella progettazione, non ottima capacità dialettica, bella presenza, età 20/35 anni
Sede di lavoro: Savona e Valbormida

Qualifica: DISEGNATORE CAD
Posti: 1
Requisiti: in possesso di diploma di perito elettronico; gradita esperienza in industria meccanica, in particolare nel settore tecnico, ottima conoscenza office e tocad
Sede di lavoro: Savona e Valbormida

Qualifica: MACELLAIO
Posti: 1
Requisiti: età 20-55 anni, esperienza di almeno un anno nella mansione, in possesso di tessera sanitaria
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: CONTABILE
Posti: 1
Requisiti: precedente esperienza di almeno 1 anno nella mansione, ottima conoscenza della contabilità generale ordinaria, utilizzo PC, in possesso di diploma o laurea
Sede di lavoro: Savona e Valbormida

Qualifica: IMPIEGATA AMMINISTRATIVA
Posti: 1
Requisiti: precedente esperienza almeno 6 mesi nella mansione, ottima conoscenza della prima nota, fatturazione, contabilità clienti e fornitori, utilizzo del PC
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: SEGRETARIA BILINGUE
Posti: 1
Requisiti: gradita esperienza nella mansione, ottima conoscenza della lingua inglese, utilizzo PC, età 20/35 anni
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: LAVAPIATTI
Requisiti: gradita esperienza nella mansione, non necessaria; 20-24 anni; disponibilità a lavorare part-time
Sede: Savona e vicinanze

Qualifica: CAMERIERE DI SALA
Requisiti: precedente esperienza nella mansione; disponibilità a lavorare part-time; in possesso di tessera sanitaria
Sede: Savona e provincia

Qualifica: AIUTO CUOCO
Posti: 1
Requisiti: gradita esperienza nella mansione, disponibilità a lavorare part-time, in possesso di tessera sanitaria
Sede di lavoro: Savona e provincia

MANPOWER Filiale di Savona
Via Montebello, 5-7/r
Tel. 019/84.85.230
Fax 019/84.87.772

Qualifica: DISEGNATORE MECCANICO
Posti: 1
Requisiti: esperienza in analogia mansione, uso AUTOCAD PROENG, disponibilità immediata
Sede di lavoro: Valbormida

Qualifica: VENDITORE DI TESSUTI
Posti: 1
Requisiti: esperienza pluriennale nel settore, ottima conoscenza dei tessuti
Sede di lavoro: Albenga

Qualifica: VENDITORE MOBILI
Posti: 1
Requisiti: esperienza pluriennale nel settore, diploma di geometra o equipollente, capacità di elaborare processi
Sede di lavoro: Savona e immediate vicinanze

Qualifica: TUBISTA
Posti: 1
Requisiti: esperienza pluriennale in analogia mansione (settore idraulica civile/industriale, impianti di climatizzazione e riscaldamento), disponibilità immediata
Sede di lavoro: Savona e Valbormida

Qualifica: MONTATORE MOBILI
Posti: 2
Requisiti: esperienza precedente nel settore, ottima manualità, pertenze di messa in misura dei mobili, disponibilità immediata
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: SALDATORE IN FERRO
Posti: 1
Requisiti: esperienza pluriennale nella mansione, disponibilità immediata
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: DISEGNATORI MECCANICI

Posti: 2
Requisiti: esperienza in analogia mansione, uso AUTOCAD e/o Catia, disponibilità immediata
Sede di lavoro: Pietra Ligure

Qualifica: OPERAIO GENERICO
Posti: 1
Requisiti: buona manualità, diploma tecnico, disponibilità immediata
Sede di lavoro: Albenga

Qualifica: OPERAIO GENERICO
Posti: 3
Requisiti: esperienza nell'idraulica e termoidraulica, età 25-35 anni, immediata disponibilità
Sede di lavoro: Savona e provincia

Qualifica: CONTABILE
Posti: 1
Requisiti: esperienza pluriennale in analogia mansione, contabilità semplificata, contabilità generale, bilancio, ottima conoscenza supporti informatici, disponibilità immediata, orario di lavoro full-time
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: MECCANICO AUTO
Posti: 1
Requisiti: esperienza pluriennale in analogia mansione, disponibilità immediata
Sede di lavoro: Savona e provincia

Qualifica: PERITO ELETTRICO/ELETTRONICO
Posti: 1
Requisiti: anche neodiplomato, ottima manualità, età max 24 anni, alta motivazione, disponibilità immediata
Sede di lavoro: Albenga

Qualifica: AGENTE DI COMMERCIO
Posti: 1
Requisiti: esperienza nel settore idraulico, termoidraulico, elettrico, residenza/domicilio in zona di Imperia
Sede di lavoro: provincia Imperia

Qualifica: FRIGORISTA
Posti: 1
Requisiti: esperienza pluriennale in montaggio e manutenzione frigoriferi per comunità, disponibilità immediata
Sede di lavoro: Villanova d'Albenga

Qualifica: FILIALE DI SAVONA
Via Astengo, 34/r
Tel. 019/84.89.455
Fax 019/84.89.462
E-mail: temporary.sv@inwind.it

Qualifica: ASSISTENTE DOMICILIA-
RE E DEI SERVIZI TUTELARI
Posti: 1
Requisiti: in possesso di attestato in qualificazione A.D.E.S.T. legalmente riconosciuto o equipollente e di tessera sanitaria in corso di validità, disponibilità immediata
Durata: 2 mesi prorogabili
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: PROMOTORE FINANZIARIO
Posti: 1
Requisiti: richiesta del mercato azionario e spiccate doti di dinamismo, è titolo preferenziale avere già un portafoglio clienti acquisito
Durata: 1 mese
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: ESCAVATORISTA
Posti: 1
Requisiti: esperto movimentazione terra
Sede di lavoro: Valbormida

Qualifica: ADDETTO ALLA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI
Posti: 1
Requisiti: in possesso di patente C, esperienza nella guida di furgoni di medio/grandi dimensioni, sarà titolo preferenziale l'aver maturato esperienza a contatto col pubblico, disponibilità ad intraprendere, dopo adeguata formazione, la padroncina

Qualifica: SEGRETARIA
Posti: 1
Requisiti: diploma di ragioneria, precedente esperienza anche breve nel settore, conoscenza PC
Sede di lavoro: vicinanze di Savona

Qualifica: ELETTRICISTA
Posti: 1
Requisiti: età 20-40 anni; militare esente; esperienza nel settore telefonico/telecomunicazioni
Sede di lavoro: provincia di Savona

Qualifica: MECCANICO
Posti: 1
Requisiti: richiesta esperienza
Durata: 1 mese con possibilità di assunzione
Sede di lavoro: Savona

Qualifica: MURATORI
Posti: 1
Requisiti: esperienza nella muratura
Durata: 2 mesi
Sede di lavoro: Albenga

Qualifica: AUTISTA PATENTE C
Posti: 1
Requisiti: possesso patente C; esperienza nel settore edile

Sede di lavoro: Albenga

Qualifica: PROGRAMMATORE
Posti: 1
Requisiti: conoscenza del linguaggio Cobol; richiesta esperienza minima
Durata: 3 mesi con possibilità di assunzione a tempo indeterminato
Sede di lavoro: Loano

Qualifica: VETRAIO
Posti: 1
Requisiti: esperienza nel taglio/asssemblaggio
Sede di lavoro: provincia di Savona

Qualifica: OPERAIO GENERICO
Posti: 1
Requisiti: buona manualità
Durata: 2 mesi
Sede di lavoro: Albenga

Qualifica: ADDETTO MONTAGGIO
Posti: 1
Requisiti: precedente esperienza nel settore, capace a lavorare autonomamente
Sede di lavoro: Valbormida

Richieste pervenute attraverso il Centro per il Lavoro di Savona

Il quotidiano "LA STAMPA" riserva questo apposito spazio della rubrica alle aziende che intendono pubblicizzare gratuitamente le proprie offerte di lavoro. Le richieste di personale dovranno indicare gli elementi fondamentali dell'offerta e verranno vagliate prima della pubblicazione.

Azienda: Studio fotografico
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO

Qualifica: APPRENDISTA ADDETTO SVILUPPO e STAMPA FOTOGRAFICA
Requisiti: età da apprendista; diploma; minime conoscenze informatiche
Sede di lavoro: Savona
Riferimento: Cod. 45XX

Azienda: Azienda di Savona
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTA ALLA DIREZIONE MENSA
Requisiti: precedente esperienza nella gestione di esercizi di ristorazione o gestione catena supermercati
Sede di lavoro: Savona
Riferimento: Cod. 46XX

Azienda: Azienda di Savona
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: CAPO CUOCO
Requisiti: precedente esperienza
Sede di lavoro: Savona
Riferimento: Cod. 47XX

Azienda: Azienda di Savona
Posti: 1
Tipi di contratto: contratto a tempo indeterminato - PART-TIME
Qualifica: DIETISTA
Requisiti: laurea in scienze dell'alimentazione
Sede di lavoro: Savona
Riferimento: Cod. 50XX

I CONSIGLI PRATICI E GLI INDIRIZZI UTILI PER CONOSCERE IL MERCATO DEL LAVORO E SOSTENERE SELEZIONI E CONCORSI

Dal turismo ancora opportunità

Ecco le offerte di lavoro in provincia di Imperia

SPAZIO LAVORO
PUBBLICITÀ REDATTA IN COLLABORAZIONE CON
CENTRO PER IL LAVORO
Via Bazzano 19/r Savona Tel. 019/80.47.90
Fax 019/80.94.94 E-mail: cpl@centroperilavoro.it
Sito Internet: www.centroperilavoro.it

ORARI

MATTINO	9.00 - 12.00
POMERIGGIO	14.00 - 17.00

Anche per la provincia di Imperia i lettori troveranno tutto il meglio delle offerte di occupazione. Il Centro per il lavoro della provincia ha svolto anche questa settimana il servizio di consulenza e di orientamento per i lettori della provincia imperiese. C'è anche la parte informativa con il glossario per conoscere i termini del mondo del lavoro.

Richieste aziendali accessibili attraverso i Centri per l'Impiego

Le persone interessate alle posizioni lavorative offerte potranno dare la propria adesione alla richiesta di lavoro recandosi al Centro per l'Impiego competente.

Presentandosi presso il Centro per l'Impiego indicato con il riferimento dell'offerta lavorativa alla quale si intende partecipare, preferibilmente muniti di curriculum vitae, si verrà, infatti, segnalati all'azienda richiedente.

Centro per l'Impiego di Imperia (I)

Via Argine sinistra, 172
Tel. 0183/29.96.69

Azienda: Impresa edile di Imperia
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: MURATORE
Requisiti: necessaria esperienza
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 701/01

Azienda: Industria alimentare di Imperia
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato (4 mesi)
Qualifica: OPERAIO GENERICO
Requisiti: patente B; residente Imperia
Sede di lavoro: Imperia e limitrofe
Riferimento: Rif. 703/01

Azienda: Oreficeria Imperia
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA COMMESSA
Requisiti: massimo 24 anni
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 713/01

Azienda: Negozio tessile
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA ADDETTA LABORATORIO TESSILE
Requisiti: esclusivamente donne; età 18-40 anni
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 715/01

Azienda: Ristorante di Imperia
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: CUCINA
Requisiti: esclusivamente donne; età 18-40 anni
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 716/01

Azienda: Commercio di Computer di San Bartolomeo
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione in tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTO AI CLIENTI
Requisiti: conoscenze informatiche con agevolazioni
Sede di lavoro: San Bartolomeo
Riferimento: Rif. 717/01

Azienda: Società Telefonica di Genova
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato
Qualifica: VARIE QUALIFICHE
Requisiti: età 25/35 anni
Sede di lavoro: Genova
Riferimento: Rif. 718/01

ASSUNZIONI presso PUBBLICI e/o a favore di lavoratori DISABILI (Leg. 68/99) del Centro per l'Impiego di Imperia

Ente/Azienda: Supermercato Imperia
Posti: 1
Durata: contratto a tempo determinato/indeterminato
Qualifica: COMMESSO ADDETTO ALLA CASSA
Requisiti: possibilmente in età da contratto di Formazione Lavoro
Ente/Azienda: Impresa edile di Imperia
Posti: 1

Durata: contratto a tempo determinato (4 mesi)
Qualifica: ASFALTISTA o AIUTO CARPENTIERE
Luogo di lavoro: cantiere di Sanremo
Riferimento: Rif. 393/01/5

Centro per l'Impiego di Sanremo (S)

Via P. Agosti
Tel. 0184/57.70.99 - 57.70.05

Azienda: Sviluppo software di Sanremo
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: DIRETTORE COMMERCIALE
Requisiti: con mezzo proprio; in possesso di diploma; lingua inglese; disponibilità anche a lavoro part time
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 386/01/5

Azienda: Sviluppo software di Sanremo
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: DIRETTORE MARKETING
Requisiti: con mezzo proprio; in possesso di diploma; conoscenza lingua inglese; conoscenze informatiche; disponibilità anche a lavoro part time
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 387/01/5

Azienda: Casa privata di Sanremo
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: ASSISTENTE ANZIANI
Requisiti: età superiore ai 45 anni; assistenza notturna
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 388/01/5

Azienda: Impresa edile di Sanremo
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: PALESTRA-ESCAVATORISTA
Requisiti: in possesso di patente C
Sede di lavoro: provincia di Imperia
Riferimento: Rif. 389/01/5

Azienda: Cooperativa di Sanremo
Posti: 2
Tipologia di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: 1 INFERMIERE + 1 FISIOTERAPISTA
Requisiti: lavoro ai turni di 8 ore
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 390/01/5

Azienda: Impresa di pulizie di Ospedaletto
Posti: 2
Tipologia di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTI ALLE PULIZIE
Requisiti: con mezzo proprio
Sede di lavoro: Ospedaletto
Riferimento: Rif. 391/01/5

Azienda: Produzione di fresco di Sanremo
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA PASTAIAO
Requisiti: -
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 392/01/5

Azienda: Commercio Sanremo
Posti: 5
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato (1 anno)
Qualifica: AIUTO COMM
Requisiti: in possesso di diploma; età 20-35 anni; part time 10 ore settimanali (foraneo prevede il sabato, domenica ed i giorni festivi)
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 393/01/5

Azienda: Pizzeria di Riva Ligure
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: AIUTO CUOCO
Requisiti: -
Sede di lavoro: Riva Ligure
Riferimento: Rif. 394/01/5

Posti: 10
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato (2 mesi)
Qualifica: possibilità di trasformazione in tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTI ALLA VENDITA
Requisiti: in possesso di diploma; età 18-24 anni; conoscenza lingua inglese e francese a livello scolastico
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 393/01/5

Centro per l'Impiego di Ventimiglia

Via Lomboglia, 13
Tel. 0184/25.48.22

Impresa di Ventimiglia
Posti: 2
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato (3 mesi)
Qualifica: 1 MANOVALLE + 1 APPRENDISTA MURATORE
Requisiti: patente B
Sede di lavoro: Ventimiglia
Riferimento: Rif. 358/01

Azienda: Ditta di trasporti Imperia
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: AUTISTA
Requisiti: patente E; età 25-55 anni; della lingua francese o spagnola; esperienza all'estero
Sede di lavoro: -
Riferimento: Rif. 360/01

Azienda: Artigiano edile di Bordighera
Posti: 4
Tipologia di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: SPECIALIZZATI
Requisiti: indispensabile esperienza
Sede di lavoro: Savona, Albenga
Riferimento: Rif. 362/01

Azienda: Artigiano metalmeccanico di Camposso
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA FABBRICANTE
Requisiti: 24 anni; proprio
Sede di lavoro: Camposso
Riferimento: Rif. 364/01

Azienda: Impresa edile di Valle Imperia
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: CARPENTIERE
Requisiti: indispensabile esperienza
Sede di lavoro: Vallecrosia
Riferimento: Rif. 365/01

Azienda: Commercio ingrosso di Ventimiglia
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: SPECIALISTA PESCHERIA
Requisiti: esperienza nel settore; gradita conoscenza della lingua francese
Sede di lavoro: Ventimiglia
Riferimento: Rif. 367/01

Azienda: Ristorante di Oron (Francia)
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato
Qualifica: AIUTO CUOCO
Requisiti: capace di la pasta; locale aperto solo la sera, se nevicata anche a mezzogiorno
Sede di lavoro: Oron (località nell'entroterra di Nizza a 85 Km.)
Riferimento: Rif. 368/01

Azienda: Ristorante di Bordighera
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA CAMELIERE
Requisiti: età 18 anni; apprendistato
Sede di lavoro: Bordighera
Riferimento: Rif. 370/01

Azienda: Impresa idraulica di Ventimiglia
Posti: 1
Tipologia di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA IDRAULICO
Requisiti: da apprendistato; eventuale scuola di idraulica; patente assolta; eventuale patente di guida categoria B
Sede di lavoro: Bordighera
Riferimento: Rif. 371/01

guida categoria B
Sede di lavoro: Bordighera
Riferimento: Rif. 371/01

Azienda: Artigiano edile Camposso
Posti: 3
Tipologia di contratto: 2 contratti a tempo determinato - APPRENDISTATO + 1 contratto a tempo indeterminato
Qualifica: 1 APPRENDISTA MURATORE + 1 APPRENDISTA CARPENTIERE + 1 MURATORE
Requisiti: età 17-23 anni; con mezzo proprio; capace di lavorare eventualmente patente di guida categoria B
Sede di lavoro: Camposso
Riferimento: Rif. 372/01

Agenzie di lavoro temporaneo

ADECCO Filiale di Imperia
Via Della Repubblica, 11
Tel. 0183/27.35.36

Qualifica: BANCARI
Posti: 1
Requisiti: in possesso di diploma o laurea in materie economiche finanziarie; età max 32 anni; gradita esperienza nel settore bancario; pacchetto Offerte
Durata: 1 mese + possibilità di proroghe
Sede di lavoro: provincia di Imperia e zona Alessio/Andora

Qualifica: CUOCO
Posti: 1
Requisiti: in possesso di tessera sanitaria; possibilità di assunzione; esperienza nella medesima posizione
Sede di lavoro: provincia di Imperia

Qualifica: COMMIS SALA
Posti: 1
Requisiti: possesso di tessera sanitaria; disponibilità oraria; esperienza pluriennale nella medesima posizione
Sede di lavoro: Sanremo in struttura di prim'ordine

Qualifica: CHEF DE RANG
Posti: 1
Requisiti: in possesso di tessera sanitaria; disponibilità oraria; esperienza pluriennale nella medesima posizione
Sede di lavoro: Sanremo in struttura di prim'ordine

Qualifica: AIUTO CUOCO
Posti: 1
Requisiti: in possesso di tessera sanitaria; disponibilità oraria; esperienza nella medesima posizione
Sede di lavoro: provincia Imperia

Qualifica: COMMIS DI
Posti: 1
Requisiti: in possesso di tessera sanitaria; esperienza pluriennale nella medesima posizione; disponibilità oraria
Sede di lavoro: Sanremo in struttura di prim'ordine

Qualifica: SALDATORI OSSIAIE
Posti: 1
Requisiti: esperienza nella posizione; buona manualità
Durata: 6 mesi
Sede di lavoro: Sanremo

Qualifica: CONTABILE
Posti: 1
Requisiti: medesima posizione pluriennale nella medesima posizione; buona conoscenza di contabilità ordinaria; tenuta societaria; rapporti con banche
Sede di lavoro: Arma di Taggia

Qualifica: ADDETTO BANCO PESCHERIA
Posti: 1
Requisiti: buona esperienza nella mansione; possesso di libretto sanitario; predisposizione a rapporti col pubblico
Sede di lavoro: Ventimiglia

ADECCO FORMAZIONE (Imperia) ORGANIZZA CORSI DI FORMAZIONE COMPLETAMENTE GRATUITI CON POSSIBILITÀ INSERIMENTO AZIENDALE
CORSI DI PROFESSIONALE SUL TERRITORIO CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IAL di Carcare

Via Cornareto, Carcare
Tel. 019/518377 - Fax 019/510112

ORGANIZZA delle proposte formative CFP IAL di Carcare Anno di Carcare

Presso la segreteria del centro di formazione e presso il Centro di Lavoro CISL di Via Bazzano, 19 r a Savona, è disponibile il catalogo delle proposte formative per l'anno 2001/2002. Il catalogo contiene proposte di moduli formativi (a prezzi contenuti) in materia di: sicurezza per le aziende, gestione aziendale, informatica, grafica e progettazione, lingue straniere, persona, tecnologie industriali. Per ulteriori informazioni e per eventuali iscrizioni ai corsi è possibile rivolgersi alla segreteria del centro di formazione oppure presso lo sportello del Centro per il Lavoro CISL di Savona.

ALTRI ENTI FORMAZIONE

Titolo: PROGETTISTA SOFTWARE DISTRIBUITO SU
Ente: IAL LIGURIA Via Carzino, 11 Genova Sampierdarena
Tel. 010/6457379
Scadenza: 13/11/2001
Titolo di studio: scuola media superiore
Requisiti: giovani disoccupati iscritti alle liste di collocamento; conoscenza di linguaggi di programmazione; capacità logico-relazionale
Profilo: programmatore specialista in sviluppo software distribuiti in ambiente web

Titolo: CORSO SUPERIORE INTERNET MARKETING MANAGER
Ente: EAFRA LIGURIA Via d'Annunzio, 2/61 Genova
Tel. 010/5451470
Scadenza: 16/11/2001
Titolo di studio: laurea o diploma preferibilmente di discipline umanistiche e orientate alla comunicazione
Requisiti: -
Profilo: -

Titolo: TECNICO DEI TRASPORTI LOGISTICA
Ente: C.F.P.P. "ASPINELLI" Via Emilia, 72 Genova
Tel. 010/8369074
Scadenza: 19/11/2001
Titolo: diploma maturità scientifica, classica, linguistica diploma di maturità tecnica commerciale, di maturità professionale ad indirizzo commerciale, maturità tecnica
Requisiti: disoccupati con età tra i 18 e i 29 anni alla data di scadenza del bando buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta
Profilo: il tecnico dei trasporti opera mansioni impiegate in aziende del settore trasporto e spedizioni. Gestisce la complessità del servizio adeguandolo alle esigenze delle aziende clienti. Opera in un'ottica di riduzione dei tempi e dei costi, rispondendo con flessibilità alle mutate situazioni del mercato

Qualifica: SALDATORI OSSIAIE
Posti: 1
Requisiti: esperienza nella posizione; buona manualità
Durata: 6 mesi
Sede di lavoro: Sanremo

Qualifica: CONTABILE
Posti: 1
Requisiti: medesima posizione pluriennale nella medesima posizione; buona conoscenza di contabilità ordinaria; tenuta societaria; rapporti con banche
Sede di lavoro: Arma di Taggia

Qualifica: ADDETTO BANCO PESCHERIA
Posti: 1
Requisiti: buona esperienza nella mansione; possesso di libretto sanitario; predisposizione a rapporti col pubblico
Sede di lavoro: Ventimiglia

Qualifica: ADDETTO BANCO PESCHERIA
Posti: 1
Requisiti: buona esperienza nella mansione; possesso di libretto sanitario; predisposizione a rapporti col pubblico
Sede di lavoro: Ventimiglia

ADECCO FORMAZIONE (Imperia) ORGANIZZA CORSI DI FORMAZIONE COMPLETAMENTE GRATUITI CON POSSIBILITÀ INSERIMENTO AZIENDALE
CORSI DI PROFESSIONALE SUL TERRITORIO CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IAL di Carcare

Le novità del contratto a tempo determinato

In questi giorni entra in vigore la normativa in materia di contratti a termine in attuazione della direttiva europea in proposito. Le maggiori novità contenute nel decreto riguardano da un lato l'abolizione delle causali per l'attivazione di contratti a termine e dall'altro l'innalzamento della durata temporale degli stessi. Più precisamente la normativa consente l'apposizione di termine alla durata del contratto di lavoro subordinato a fronte di caratteristiche tecniche, produttive, organizzative o sostitutive. Rimane invariato l'obbligo della forma scritta per i contratti a durata superiore ai 12 mesi. Poche sono, invece, le novità in relazione alle proroghe e alle sanzioni in caso di continuazione del rapporto dopo la scadenza dei termini. Il termine del contratto potrà, infatti, essere prorogato, con il consenso del lavoratore, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore ai 12 mesi. In questi casi la proroga è concessa una sola volta e le condizioni che la giustificano sono oggettive e riferibili alla stessa attività lavorativa per la quale il contratto è stato stipulato a tempo determinato. In ogni caso la durata massima del contratto non potrà essere superiore ai 3 anni. Se il rapporto a lavoro continua dopo la scadenza del termine inizialmente fissato o successivamente prorogato, il datore di lavoro è tenuto a corrispondere al lavoratore una maggiorazione della retribuzione giornaliera pari al 20% fino al 10° giorno e al 40% oltre questo termine. Il rapporto a lavoro continua oltre il 20° giorno in un contratto di durata inferiore ai 6 mesi, ovvero oltre il 30° negli altri casi, il contratto si considera a tempo indeterminato dalla scadenza dei predetti termini. Qualora il lavoratore venga riassunto a termine entro il periodo di 10 giorni dalla data di scadenza del contratto di durata fino a 6 mesi, ovvero 20 giorni dalla data di scadenza di un contratto di durata superiore a 6 mesi, il contratto si considera a tempo indeterminato. Nel caso in cui si tratti di due assunzioni successive a termine, intendendosi per tali quelle effettuate da una stessa azienda, si considera a tempo indeterminato dalla data di stipulazione del primo contratto. Nel decreto sono, inoltre, inclusi articoli specifici riguardanti il principio di non discriminazione, la formazione, i criteri di computo e il diritto di sciopero. Questa normativa andrà ad abrogare tutte le precedenti norme in materia di contratti a tempo determinato, mentre le limitazioni all'utilizzo dei contratti a termine in azienda sono demandate alla contrattazione collettiva.

IL CENTRO PER IL LAVORO DI SAVONA, riconoscendo un ruolo determinante all'orientamento professionale, promuove, in proprio, "Incontri" di orientamento al fine di fornire agli utenti le conoscenze e gli strumenti necessari per un efficace inserimento nel Mondo del Lavoro.

Presso lo sportello del Centro per il Lavoro sono aperte le iscrizioni agli incontri:

CONOSCERE IL MERCATO DEL LAVORO

Definito un vocabolario minimo utile per la comprensione degli aspetti fondamentali del mercato del lavoro e per una corretta lettura dei dati, si analizzano schede, tabelle e rapporti relativi all'andamento del mercato al fine di informazioni utili alla ricerca di occupazione.

LE FONTI NELLA RICERCA DEL LAVORO

Individuate e descritte le fonti, si analizzano le varie tipologie di informazioni al fine di catalogarle ed ottimizzarle per una efficace ricerca di occupazione. Si illustrano, inoltre, le potenzialità di Internet nella ricerca di informazioni e le tecniche per utilizzare al meglio tale strumento.

TIPOLOGIE CONTRATTUALI

Partendo dalle esperienze dei partecipanti, dalle loro conoscenze e dalle loro richieste, si chiariscono gli aspetti principali delle forme contrattuali più utilizzate attraverso il coinvolgimento degli interessati ed uno scambio dinamico di informazioni.

COI CANDIDARSI AD POSTO DI LAVORO

Il contatto con l'azienda; esercitazione sul curriculum vitae; cos'è e come si compila correttamente il curriculum vitae; l'inserzione; selezionare e rispondere; come fare una lettera di presentazione.

SELEZIONE

Come superare la selezione per arrivare al colloquio; il colloquio; la selezione; cos'è, cosa si basa e come si svolge; esercitazione; consigli pratici.

COLLOCAMENTO PUBBLICO E PRIVATO

Brevi cenni sulla riforma del collocamento in Italia; Centri per l'Impiego; le funzioni del Centro per il Lavoro; il decreto legislativo 469/97; le agenzie di collocamento privato; le agenzie di lavoro temporaneo e le società di selezione di personale; i servizi offerti a come usufruirne.

IL TITOLO PURAMENTE DI RIMBORSO

spese per la fornitura di dispende e la realizzazione di materiale. Il costo di ogni singolo incontro sarà: L.15.000 per gli iscritti; L.25.000 per i non iscritti.

A cura di:

Simone Pesce
Responsabile Centro per il Lavoro
Lorenzo Martinengo,
Simone Mara,
Davide Baiardo,
Biagio De Rosa,
Blagini
Collaboratori IAL per il Lavoro

Per informazioni sulla forma o su altri aspetti contrattuali, tecniche per affrontare i colloqui di lavoro o compilare il proprio curriculum vitae, sulle modalità di accesso alle proposte di lavoro, ai concorsi pubblici e ai corsi di formazione professionale è possibile rivolgersi presso lo sportello di Savona aperto tutti i giorni.

A cura di SIMONE PESCE (Responsabile Centro per il Lavoro)

Per maggiori chiarimenti presentarsi allo sportello di Savona in Via Bazzano, 19 r oppure contattati telefonicamente al numero 019/804790

Con le nuove norme verifiche già 4 anni dopo la prima immatricolazione

Revisioni auto, i costi e le regole

Per il collaudo la spesa media è di 250 mila lire

SANREMO

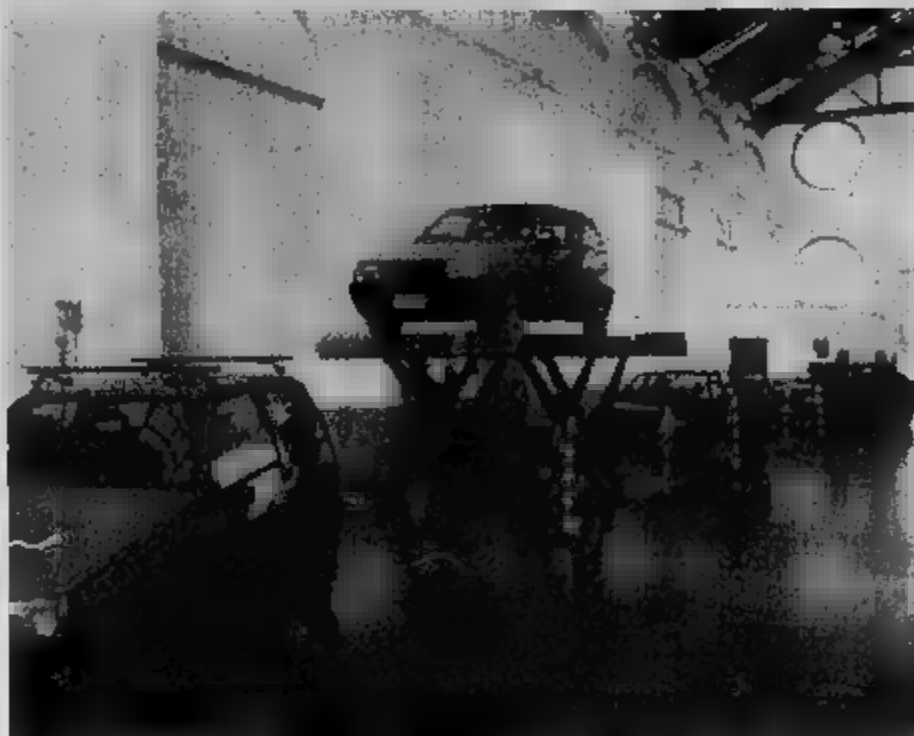
Revisionare l'auto a scadenze fisse: un obbligo stabilito oggi da norme più rigide rispetto a quelle del passato, ma anche una sorta di dovere morale a carico degli automobilisti, una misura necessaria per garantire la sicurezza di se stessi e degli altri. Soprattutto in quest'epoca di strade sovraffollate e di problemi ambientali causati anche dai gas di scarico dei sempre più numerosi veicoli in circolazione.

Oggi più che mai le automobili devono essere tenute in condizioni tali da garantire la sicurezza e da assicurare che le emissioni nocive entro i limiti stabiliti dalla legge.

Per questo motivo devono essere sottoposte a revisione a scadenze prefissate (articoli 79 e 80 del Codice della strada). Dal primo gennaio del 2002, anche in Italia le revisioni rispettano le norme comunitarie: la prima verifica deve essere effettuata quattro anni dopo la data d'immatricolazione originaria, le successive ogni

entro il 2001 devono quindi essere sottoposte alla prima revisione tutte le auto immatricolate nel 1997, mentre devono essere portate al secondo controllo le vetture ispezionate l'ultima volta nel 1999.

Il termine entro cui deve essere effettuata la prima revisione è determinato dal mese in cui è stata rilasciata la carta di circolazione, e non dall'ultimo numero



Le revisioni dei veicoli eseguite in base alle regole fissate a livello comunitario. Entro il 2001 devono essere sottoposte ai controlli di legge le automobili immatricolate nell'anno 1997 e quelle già collaudate nel corso del 2001. Il costo di partenza è dato dai versamenti per le imposte che ammontano a circa 70 mila lire.

della targa, come in passato.

La macchina è di seconda mano ed è stata sottoposta alla procedura della reimmatricolazione, fa fede la data di prima registrazione nel Pubblico registro automobilistico.

Il termine per le revisioni successive, invece, è determinato dal mese in cui è stato eseguito il controllo precedente.

Ma quanto costa la revisione, meglio conosciuta come collaudo? La spesa fissa di una settantina di mila lire per i versamenti legati alle imposte, cui si aggiungono gli esborsi per messa a punto del veicolo: controllo dei freni, dello stato dei pneumatici, dell'olio motore, dell'olio motore e degli altri

liquidi necessari al funzionamento del motore.

Insomma, un check-up dei costi variabili in base alle condizioni dell'auto. In media, comunque, si spendono circa 250-300 mila lire. La spesa lievitata se si tratta di quei veicoli datati ancora privi delle cinture di sicurezza per i sedili posteriori: le meno care, quelle fisse, costano intorno alle 150 mila lire. (g. ga.)

Qualche consiglio per il motore in forma in attesa di passare i controlli di legge

Efficienza e sicurezza ecco le precauzioni

SANREMO

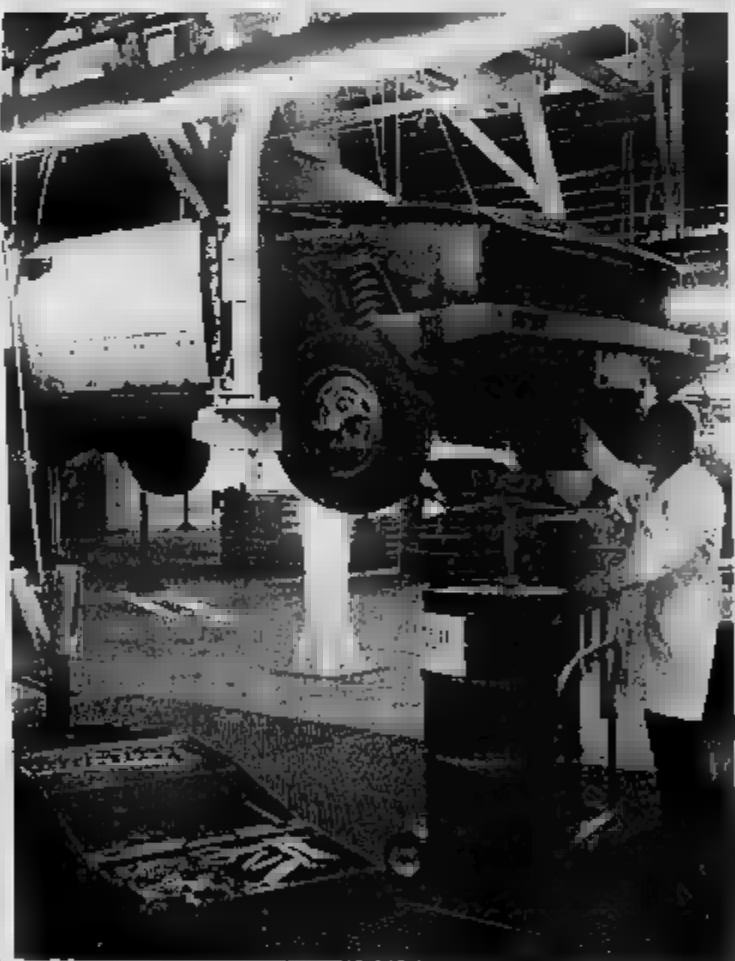
Ecco qualche consiglio per avere un'auto in ordine attendendo il collaudo previsto dalla legge.

OLIO Nonostante il consumo di olio sia quasi sempre trascurabile nei motori moderni è sempre opportuno verificare periodicamente il livello del lubrificante, meglio se ogni 100 km, potrebbero verificarsi perdite improvvise da qualche guarnizione. Il livello va verificato soprattutto durante il rodaggio, quando l'assetto non è ancora ottimale fra canne e pistoni potrebbe determinare un consumo maggiore (soprattutto nei diesel). Si stanno diffondendo nella strumentazione delle vetture anche gli indicatori di livello olio motore, che evitano di controllare l'astina. In ogni caso, la verifica del livello deve essere effettuata con la vettura perfettamente in piano e dopo 5 minuti dall'arresto del motore, con questo alla normale temperatura d'esercizio.

PRESSIONE PNEUMATICI La pressione delle gomme va controllata periodicamente, idealmente ogni due settimane, senza dimenticare la ruota di scorta. Una pressione insufficiente aumenta il consumo di carburante, peggiora il comportamento stradale della vettura

e, alla lunga, provoca consumi anomali del battistrada e rischi di danni alla struttura del pneumatico. Controllare la pressione a pneumatici freddi, altrimenti si avrà una indicazione errata, superiore a quella effettiva. Mai togliere pressione da una gomma che a caldo indica un valore più elevato di quello consigliato. Adattare la pressione di gonfiaggio al carico della vettura, seguendo le indicazioni riportate dal costruttore. In ogni caso, è molto meglio una gomma a pressione più elevata di quella minima consigliata piuttosto che trovarsi a pressione troppo bassa.

LIQUIDI FRENO Il fluido dell'impianto idraulico dei freni non è un olio, come viene comunemente definito, ma un liquido speciale. La strumentazione delle vetture prevede una spia luminosa, ma l'insufficiente livello del liquido freni può essere verificato anche aprendo il cofano motore e controllando attraverso il serbatoio trasparente. In condizioni normali non c'è necessità di rabboccare il liquido freni: una lenta discesa del livello è normale ed è causata dal consumo delle pastiglie, mentre se si verifica un rapido calo c'è una perdita che va immediatamente eliminata. (g. ga.)



Il controllo dell'olio del motore, una semplice operazione di manutenzione

Con il ricorso ad un esperto si potrà scegliere se ricorrere ad un additivo o modificare il motore

Addio alla «super», meglio essere previdenti

Dal 2002 la benzina «rossa» scomparirà dai distributori di carburante



Dal primo gennaio 2002 scompariranno le pompe di benzina «super»

SANREMO

Dal primo ottobre è scattato lo stop alla produzione della benzina «rossa», la super tradizionale e dal primo gennaio 2002, di conseguenza, saranno eliminate le pompe di benzina rossa in tutti i distributori. Il motivo? L'adeguamento ai parametri anti-inquinamento dell'Unione Europea, un minor consumo di ottani e tutela della salute di tutti e del pianeta.

Ma quali sono le conseguenze? Il problema è direttamente correlato ai collaudi e alle revisioni soprattutto per chi ancora conserva una vettura con qualche «età» nella speranza di farla diventare un'auto d'epoca. Una volta certa, le automobili collaudate prima del 1984, necessitano quasi tutte, o di modifiche al motore, o in alternativa dell'utilizzazione di additivi

necessari per la lubrificazione delle sedi delle valvole ricavate in ghisa. Interventi che possono costare fino a un massimo di due milioni.

Le auto immatricolate tra il 1984 ed il 1987, invece, necessitano alcune, di additivi o della regolazione dell'anticipo, altre invece potranno utilizzare benzina verde senza il ricorso ad alcun additivo.

Le auto immatricolate tra il 1988 ed il 1992 non dovrebbero incontrare problemi (esclusi qualche modello sportivo): potranno utilizzare benzina verde, alcuna modifica al motore e senza l'utilizzazione di particolari additivi.

La cosa migliore, nel timore di problemi al motore «scarsa vecchiaia», è quella di affidarsi al tecnico di fiducia, magari proprio durante un collaudo di fine anno. La scadenza è davvero dietro l'angolo. (g. ga.)

AUTOCARROZZERIA

di Pinton Marco

Jolly

Sanremo

Str. 3 Ponti, 2 (Di fronte campo sportivo)

Tel. 0184.508864

La tua auto trattala bene.....
...Quello che ti serve lo
puoi trovare da...



Erre Automotive

Autoricambi

Assetti sportivi

Gomme-Cerchi

Autoradio Jvc-Clarion

Kit modifiche estetiche

Elaborazioni sportive ed elettroniche

Strumentazioni personalizzate

Lampadine cruscotto vari colori

Lubrificanti Shell Ferrari

...E quello che non c'è te lo
consegniamo il giorno dopo!

Riva Ligure-Via Aurelia, 28-Tel. 0184-487548

LINEA GOMME P.Q.S.

SIAMO IN GRADO DI SODDISFARE
LA CLIENTELA PIÙ ESIGENTE CON

- Prodotti di qualità
- Prezzi contenuti (finanziamenti a interessi)
- Tempi di consegna ridotti al minimo
- Pneumatici delle migliori marche
- VETTURE AUTO - MOTO - scooter
- Meccanica specializzata
- Cerchi in lega
- Pre-collaudo gratuiti

DISTRIBUTORI PNEUMATICI REDESTEN

IMPERIA

VILLANOVA D'ALBENGA

via Argine Sinistro 180

via Roma 111 - 151

Tel. 0183.299482

Tel. 0184.487548

M.C.T.C.

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

DEKRA ITALIA

CONCESSIONARIA FIAT



MAGNANI ORESTE & C. s.p.a.

VENTIMIGLIA
C.so Limone Piemonte, 37

PRENOTAZIONI: 0184.231208 - 356225

RECUPERATE 400 VETTURE. ■ COMMERCIO CHE DA NAPOLI E MILANO SI ESTENDEVA FINO ■ FRANCIA

La polizia di frontiera sgomina gang specializzata

OF COURAGE AND COURTESY

CONTINUA LA FUGA DI DIRIGENTI VERSO IL SAN PAOLO E L'OSPEDALE DI ALBENGA. UN «CASO» PER LA TERAPIA INTENSIVA

S. Corona, allarme smobilitazione

Il sindaco di Pietra incontra medici e la Rsu

Augusto Rambodo
PIETRA LIGURE

«Il Santa Corona naviga nell'incertezza circa il proprio futuro, continua la fuga di dirigenti medici, manca ancora, anche in bozza, il Piano strategico aziendale, c'è che l'ipotesi che la competenza del 118 vengano assegnate all'attuale ospedale al 118 del S. Paolo. La Rappresentanza sindacale unitaria del nosocomio pietrese lancia il suo grido d'allarme. Il timore diffuso a Pietra è che l'ospedale venga ulteriormente penalizzato a vantaggio del S. Paolo o del nuovo ospedale di Albenga. Anche per questo il sindaco di Pietra, Giacomo Accame, ha intrapreso un ciclo di consultazioni con i medici e i sindacati prima di vertici dell'ospedale. Domani a palazzo Golli la giunta incontrerà le rappresentanze di Anso, Anpo e Ugl.

Dicono all'Rsu: «Recenti notizie vedono il nostro ospedale interessato da ipotesi di riduzione della capacità ricettiva e da smantellamenti o da ipotesi di riorganizzazione strutturale senza che vi sia stato chi, titolato a farlo, formulasse precisi indirizzi. Il nostro è un ospedale con Dipartimento di emergenza di 2° livello e dovrebbe di conseguenza essere sede del 118. Prendendo corpo l'ipotesi di alcuni che vorrebbero assegnare la competenza del 118 al Dsa di livello inferiore di Savona, conseguente perdita di autonomia e possibile discrezionalità».



Momento difficile per il futuro dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure

rizzo circa gli accessi al S. Corona. L'incertezza e la mancanza di prospettive interessanti ha inoltre prodotto una fuga di medici di affermata esperienza. Da circa un anno l'Rsu aspetta il Piano strategico aziendale dal direttore generale Idelfonso Cagliani.

A molti medici pietresi non è piaciuta l'enfasi con cui è stata presentata l'istituzione dei nuovi letti sub-intensivi al S. Paolo. «Da noi funzionano da anni, gli elicotteri si usano per le urgenze, anche da Savona,

continuano ad arrivare da noi, dicono alla rianimazione pietrese. L'impressione è che ci sia un vero dialogo fra le parti dei medici e dei sindacati pietresi e i nuovi vertici del nosocomio. Ma anche i problemi legati alle carenze di personale, infermieri e solo. Tanti vuoti in organico, ma forse anche scarsa organizzazione, mantengono lunghe liste di attesa in reparti e servizi o ritardano la semplice trascrizione dei referti per normali prestazioni.

Esposto contro l'antenna

A Loano «crociata» con 200 firme per l'inquinamento elettromagnetico

LOANO

Un esposto alla Procura della Repubblica firmato da oltre 200 persone. E' la prima volta che i cittadini di via Magenta e via Gozzano a Loano contro l'installazione, per la provvisoria, di un ripetitore Gsm Omnitel Vodafone per la telefonia mobile. Non vogliono, perché lo temono, questo impianto di fronte alle finestre ed a circa 250 metri dalle scuole medie Mazzini-Ramella. Va detto che l'impresa ha dato ampie garanzie sul suo funzionamento «a norma di legge». Il Comune ha chiesto la localizzazione provvisoria in un'area di sua proprietà che risulta, sulla carta, adibita a verde pubblico ma che in realtà è stata utilizzata spesso come discarica. Inerti. Anche in questi giorni i mezzi pesanti vi hanno riversato materiale proveniente dai lavori in corso in centro a Loano. Il Consiglio comunale ha già de-

ciso che in via Magenta dovrà sorgere un capannone comunale che sarà destinato ad ospitare la lavorazione dei carri per il Carnevale.

Ricordano gli abitanti del quartiere: «Prima le discariche erano in traliccio a metri. E' anche previsto un impianto Gsm 1800 Mhz con una stazione radio. Siamo a 50-100 metri dalle abitazioni. Questa è solo una delle tre antenne che verranno installate».

Il sindaco Angelo Vaccarezza aspetta che l'agenzia regionale Arpal per scritto il suo parere «positivo» sull'impianto da attivare. Ha detto: «Oltre alle autorizzazioni comunali sono rispettate le norme vigenti circa le emissioni di campi magnetici, siamo al di sotto ai limiti. Questo impianto è comunque provvisorio e di avere il Piano complessivo per le antenne su tutto il territorio. Gli abitanti di via Magenta e via Gozzano temono che queste antenne diventino definitive».

NOTIZIE FLASH

FINALE

Furto di cellulare al bar, patteggiato 4 mesi di carcere
Era accusato di aver rubato un telefonino cellulare all'interno del bar Normi di Ceriale. Ieri Antonio Famularo, 33 anni, ha patteggiato 4 mesi e 5 giorni di reclusione. (a. r.)

Marche da bollo contraffatte, in tre finiscono nei guai

Gennaro Esposito, 54 anni, Alessio, era accusato di aver acquistato 100 marche da bollo del valore di 70 mila e averle rivendute a 35 mila l'una. Ieri l'uomo è stato condannato con rito abbreviato dal giudice a 2 anni di reclusione; il figlio Massimiliano ha patteggiato, per il suo ruolo nella vendita, 18 mesi, pena sospesa; Lorenzo Barbiero, 33 anni, di Alessio, accusato di aver acquistato 20 marche, ha patteggiato 10 mesi di reclusione. Rinviate l'esame di posizione del quarto indagato, Renato Simonetta di Diano Castello, accusato di aver acquistato 100 marche in circolazione una marca. (m. br.)

TOIRANO

Incendio in un ricovero per anziani, distrutto una baracca

Un incendio, divampato alle 11 della notte scorsa, ha distrutto una baracca in cui erano custoditi attrezzi agricoli. Il rogo è avvenuto in Costa. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga che hanno lavorato per circa tre ore per domare i focolai. (r. sr.)

SPOTORNO

Insultati i carabinieri dopo un controllo, 300 euro di multa

Andato in caserma per chiarire alcune sue pendenze, non ha gradito il lavoro dei carabinieri lasciandosi andare a minacce ed ingiurie. Per questo motivo Alessio Saccato, 26 anni, residente a Savona, è stato condannato dai carabinieri di Spertorno. Aveva con sé alcuni cellulari di provenienza sospetta. (a. r.)

PIETRA L.

Temperatura in calo, prime deroghe per i termosifoni

Prime deroghe, per il clima freddo, sull'accensione dei termosifoni in Riviera. Il sindaco di Pietra Ligure, Giacomo Accame, ha firmato ieri una ordinanza in cui si concedono sei giorni di attivazione al giorno, sino al 14 novembre, degli impianti di riscaldamento. (a. r.)

Emergenza «antrace» per una busta sospetta

Ennesimo allarme «antrace» per una busta-pacchetto sospetta trovata nella cassetta della posta. Vigili del fuoco, carabinieri e medici dell'Asl di Savona sono intervenuti, intorno alle 21.45 (lunedì), in un alloggio di via Ranghè, allertati da una donna preoccupata. Come al solito lunga la procedura cautelativa e il rito adottato. (m. br.)

MESSI FUORI USO SOFISTICATI SISTEMI D'ALLARME E CANI FEROCI NEUTRALIZZATI

Gli agricoltori della «Piana» vittime di una banda di ladri

ALBENGA

Rottweiler dentatissimi, sistemi d'allarme che spesso non funzionano, ma i delinquenti si specializzano nel sottrarre piante, tele, «matiti», si lamenta pubblicamente Luigi Bozzano, un agricoltore di Bastia, il quale segnala che ad un suo vicino sono state portate via, naturalmente con la complicità delle tenebre, dodicimila piante di lavanda o ventimila tele di margherite.

Aggiunge il coltivatore: «In un numero di furti tradizionali può anche essere rimasto il nastro, ma i delinquenti si specializzano nel sottrarre piante, tele, «matiti», si lamenta pubblicamente Luigi Bozzano, un agricoltore di Bastia, il quale segnala che ad un suo vicino sono state portate via, naturalmente con la complicità delle tenebre, dodicimila piante di lavanda o ventimila tele di margherite.

DUE ARRESTI DEI CARABINIERI

Dei perquisizioni 2 arresti. E' terminato così il pattugliamento (in borghese) dei carabinieri del Nucleo operativo e radiomobili della compagnia di Alessio, intenti a prevenire i reati contro il patrimonio. Due nord-africani, in possesso di capienti borse, che si aggiravano in zona sospetta per la stazione ferroviaria di Alessio sono stati bloccati, nonostante il loro tentativo di evitare il controllo, intorno alle 21 di lunedì. Si tratta di una donna, Ben Aziza Zaara, 33 anni, tunisina, e di un giovane sedicente, Navzi Ranni, 19 anni, marocchino, accusati di furto aggravato in concorso messo a segno in un'abitazione al centro di Albenga (regolarmente) da una cittadina marocchina. I due sono in possesso di un impianto stereo di grosse dimensioni e di numerosi oggetti (per il valore di circa 5 milioni), occultati nelle borse e rubati, entrando nell'alloggio dopo aver forzato la finestra. Mentre, proseguono le indagini, la donna è ora in carcere femminile di Genova ed il giovane in quello di Savona. (m. br.)

tanti ormai letteralmente terrorizzati che ci portino via le attrezzature che abbiamo nelle aziende: si tratta di strutture che abbiamo costruito lavorando ed investendo tutta la vita.

Ma chi sono gli autori di furti di piantine e di attrezzature? E' delicato rispondere a questa domanda, anche perché i ladri clas-

sici rischiano a portare via refurtiva difficile da rivendere. Bozzano conclude: «E' triste se questi furti fossero da addebitarsi ai contadini e che venga meno il senso di solidità all'interno della categoria. Ma credo è giusto parlare per rendere pubblico questo stato di disagio».

IL PESTO, LA TORTA PASQUALINA E LA CIMA TRA I PIATTI MAGGIORMENTE APPREZZATI DAGLI STUDENTI

I giapponesi a scuola di cucina a Finale

Una delegazione nipponica assiste alle lezioni all'alberghiero



Un momento delle lezioni all'alberghiero Migliorini di Finale Ligure

FINALE L.

La nazionale di calcio di Giovanni Trapattoni è, in queste ore, in Giappone per l'incontro amichevole con la locale rappresentativa, forse la presunzione di mostrare il vero gioco del calcio. Contemporaneamente un gruppo di venti aspiranti cuochi nipponici è a Finale Ligure per imparare i piatti tipici del Belpaese ed, in particolare, la nostra cucina regionale. Hanno portato le loro immanicabili macchine fotografiche che nelle cucine dell'Istituto alberghiero «Migliorini» di Fianalborgh. Qui, ieri per tutta la mattinata, hanno assistito e contribuito alla preparazione di torta pasqualina, cima alla genovese, pesto, lattughe ripiene, brodo, burrida e i baci di Alessio. Un menù tipico che evidenzia le caratteristiche mediterranee e «povere» del mangiare ligure. Durante la preparazione hanno ascoltato anche le spiegazioni dell'esperto della scuola, Mau-

rozio Rossello, gran cuoco del ristorante «Ca del Moro».

Spiega il preside dell'Istituto Bruno Testa: «Non è la prima volta che aspiranti cuochi giapponesi scelgono anche la nostra scuola per imparare la cucina regionale italiana. Per un mese e mezzo gireranno vari istituti alberghieri della penisola e poi faranno dei propri stages in ristoranti ed attività. Molti di loro sono studenti universitari, comunque provengono da diverse esperienze. Torneranno in Giappone con un «patentino» rilasciato dalla Federazione Italiana cuochi. Gli stage in Italia sono organizzati dall'Italian Culinary Tours, un'agenzia per la formazione professionale».

L'Istituto alberghiero finalese organizza altri appuntamenti gastronomici aperti all'esterno. In primavera ci saranno i tradizionali «cucine» preparate dai cuochi in segna e dagli allievi della scuola. (a. r.)

ALBENGA: L'INCONTRO DOMANI NEL SEMINARIO

Islam e Cristianesimo un confronto pacifico

Sotto le torri, simbolo della città, convivono cristiani e musulmani, decisi a conoscersi meglio.

La multirazziale Albenga, infatti, sta affrontando con grande interesse «l'Islam in occidente». E' questo il tema comune (e di grande attualità) che lega una serie di 4 appuntamenti, organizzati dall'Associazione Monsignor Palmari dall'Istituto superiore di scienze religiose all'Apolinaro e dall'Ufficio catechistico-scolastico diocesano.

I primi 2 incontri-dibattito hanno già riscosso grande successo, radunando centinaia di persone. E' segno che c'è grande interesse sull'argomento, forse dettato anche dagli eventi internazionali, ha spiegato il vicario episcopale per l'evangelizzazione culturale monsignor Giovanni Battista Gandolfo. (m. br.)

problema islamico», tenuta dal segretario del «Centro studi islamici» di Torino Walter Maccantelli (il 18 ottobre) ed un'approfondita analisi della «Natura e storia dell'Islam», proposta da Silvia Introvigne, docente di lettere ed esperta di islamica (il 25 ottobre) si arriverà, giovedì sera alle 20.45 presso il seminario vescovile di via Galilei, ad un confronto diretto tra le religioni: «Islam e cristianesimo».

Il relatore, Samir, docente all'Università urbaniana di Roma e all'Università di Beirut, è uno dei massimi esperti del settore. All'ultimo incontro si presenterà una persona. E' segno che c'è grande interesse sull'argomento, forse dettato anche dagli eventi internazionali, ha spiegato il vicario episcopale per l'evangelizzazione culturale monsignor Giovanni Battista Gandolfo. (m. br.)

IL SINDACO: «DOVREMO PENSARE ANCHE AL NUOVO PIANO REGOLATORE»

Fs, Andora vuole un nuovo tracciato

Domani sera in Consiglio si discute e si critica il progetto



Il sindaco di Andora, Pesenti

ANDORA

L'estremo ponente savonese si prepara allo spostamento a monte della ferrovia. Dopo il disco verde della conferenza dei servizi, riuniti nei giorni scorsi a Roma, il merito della tratta San Lorenzo al mare-Andora, ora il progetto arriva in Consiglio comunale. Domani sera, infatti, verranno formulati gli ultimi pareri ed osservazioni in merito alla realizzazione del nuovo tracciato. Dalla zona alle spalle del centro la nuova stazione di Andora verrà spostata in località San Giovanni. Per l'inizio lavori bisognerà aspettare il 2003.

Il Comune di Andora punta a una modifica al tracciato (che passerà a monte dell'attuale passaggio a livello), per evitare di dover abbattere alcuni edifici. Stando al progetto, oltre ai terreni da espropriare, si dovrebbe procedere alla demolizione di 3 abitazioni. Noi abbiamo

proposto una modifica alla viabilità per evitarla. L'accettazione nostra richiesta sarà l'ultimo passo per avviare l'iter conclusivo. Dopo un parere di giunta dovremo procedere a deliberare in Consiglio comunale perché il progetto prevede la variante al piano regolatore. Si quest'ultima questione si potrà il progetto esecutivo, ha spiegato il sindaco Andora Pierluigi Pesenti.

Dalla zona di San Giovanni il nuovo tracciato ferroviario proseguirà, in galleria, raggiungendo San Bartolomeo al mare, in provincia di Imperia. Entro giugno 2002 l'iter potrà essere del tutto compiuto. 6 successi partiranno i bandi internazionali per affidare i lavori del raddoppio della linea Genova-Ventimiglia, dovrebbero quindi iniziare nei primi mesi del 2003. Intanto si pensa alla tratta Andora-Finale Ligure. (m. br.)

OGGI LAVORATORI IN ASSEMBLEA DOPO LO SCIOPERO

Cenesi, mobilità e «cassa» per i lavoratori della Fap

Una crisi di mercato sulla quale intervenire con lavoratori in mobilità, e qualche passaggio a cassa integrazione. Dopo qualche giorno di sciopero i lavoratori della «Fap», la fabbrica di Cenesi che produce sacchetti in tulle in plastica per fibre ottiche, che da oggi al lavoro, dovrebbero essere già questa mattina risposte sul futuro dell'azienda e quindi sul loro futuro. Alle 8.30 si terrà infatti un'assemblea chiarificatrice con proposte concrete per affrontare l'emergenza. Per non si parla di chiusura dell'attività di iniziativa volta alla riduzione dei costi.

Dopo il primo incontro all'Unione industriali tra i responsabili dell'azienda, quelli della Cgil di Savona, stanno a riuniscono i dipendenti della «Fap». Una trentina, compresi lavoratori a tempo determinato

ed apprendisti. «L'attività riprende dopo alcuni giorni di sciopero lavoratori e non si parla di chiusura. E' chiaro che di fronte ad una crisi di mercato di un certo tipo, dovremo seguire un percorso particolare che però non deve degenerare in allarmismi. Le proposte di intervento e le risposte ad alleggerimento dei costi per l'azienda di produzione passano per ora per la mobilità e la cassa integrazione. Ripeto, non c'è la volontà di chiudere. E' solo un momento al quale è necessario attenzione», hanno assicurato Francesco e Giorgio Capellini della «Femca-Cisl» di Savona.

La «Fap» è stata fondata nel 1996 dalla crisi «Uniplastica». E' una delle molte aziende ed attività che, a causa di un periodo di crisi, accentuata dall'attuale precarietà della situazione economica generale, deve affrontare delicati problemi di bilancio. (m. br.)

PIANOBAR AL CASINO*, MUSICA DAL VIVO A NIZZA E A CANNES. ■ INVITI DI CAPRICCIO, SKIPPER, VALERIE, FLOWER'S PUB E CHICA LOCA

Videogiochi, freccette e dj protagonisti

Serata latina a Sanremo, canzoni italiane a Vallecrosia

LEGNANO Ritrovo in musica al Café Jumanji e da Vittorio. Strappatezze femminili al Club. Lascio e revival al dancing Saitta e al Manhattan Inn.

RITROVI in settimana al Poseidon, al Fluke Pub, all'Arcibaldo, all'Happy Café, al Bucchero, all'Atravirago, al Pepita, al Bar Doris, al La Marinella, all'Australian Café e al Caffè Gavioli.

MONTECARLO Ritrovo al Valvet e alla Dolce Voglia.

ALBA Ritrovo per gli amanti delle due ruote al Bikers Pub, motogite a festa a tema. Ritrovi al Tea Room, al Planet Café, al La Ruota, al La Riscossa e al Varo.

ALBA Musica al Guarana. Ritrovi al La Città Vecchia, al Bank Café, al Crazy Pub, al discobar Jammin', al Caprice, al Mister Michetta.

ALBA Musica latino-americana ed animazione al Manila Club con il mercoledì sera riservato ai singles (dj Gino Latini). Band live all'Hallowe'en. Ritrovi in settimana al Tokai Club, al Fred Music Pub, al Blues, al Cabaret, al BarLume, al Caffè Chariot, al The Victorian Pub, al La Tavernata, al Spotti, al El Che Café, al Bar Dell'Angelo, al Rooster George Taylor's, al Sol Ponente, al Dubliner Irish pub e allo Zanzibar.

ALBA Ritrovi al May Flower, al Flamenco, alla taverne Saraceno, all'Happy Night Pub e al Zurigo bar.

ALBA Musica dal vivo tutte le sere al Priore piano bar, a festa



Notte all'insegna: ballo in Riviera

d'autunno alla Casa del Priore brasserie. Ritrovi al Samarcanda, al Take Off, al Matamus, all'Edy Bar e al Big Ben.

ALBA Ritrovo al La Pineta e al Barock. **BIELLA** Ritrovo al Skipper, al Playstation, al Solito Posto, al Capriccio e al Valerie.

ALBA Giochi elettronici e gare di freccette al Bowling. Ritrovo al Saint Germain con videojukebox, al Jazz

GENOVA: CINEMA E ARCHITETTURA

Cinque film d'autore in bilico tra fantascienza e cinema di genere serviranno da spunto per un ciclo di dibattiti promossi dall'Ordine degli architetti di Genova. Un modo singolare per evidenziare lo rapporto tra architettura e società, tema sviluppato nel luglio scorso in un convegno internazionale (l'Architettura e città del nuovo millennio). Tutte le proiezioni si svolgeranno, a ingresso libero, ad esaurimento posti, nella sala dell'Ordine in piazza Matteo 15/5 con inizio alle 21.15. Si comincia questa sera con «Metropolis» di Fritz Lang, che già nel 1926 sottolineava il rapporto tra lavoro e tecnologia. Il 13 novembre toccherà a «Fahrenheit 451», celebre pellicola di François Truffaut in cui il potere vieta la lettura di libri. Mercoledì 21 novembre sarà la volta di «Brazil», di Terry Gilliam, ambientato in una città senza libertà individuale. Il 28 novembre, mercoledì, toccherà al capolavoro di Ridley Scott: «Blade Runner», tragica ed eroica sulla rivolta degli automi, le cui scene d'ambientazione metropolitane sono diventate un cult e sé. Ultimo appuntamento martedì 4 dicembre con il film «Gettace - la porta dell'universo» di Andrew Niccol, che descrive le conseguenze delle manipolazioni genetiche in un futuro troppo lontano. Al tema, scottante attualità, si abbinano, diventando protagonisti, le ambientazioni del Marine County Civic Center progettato da Frank Lloyd Wright. [g.v.]

ALBA Caffè. Al Filo d'Argento di Oneglia alle 15.30 le poesie di Silvana e in ridotti primaverili. Introduzione del professor Mela, lettura di Marisa Donnini, intermezzo musicale di Rita Amoretti.

SANTO SPIRITO Ritrovo al Tio Pepe. **COSENZA** Giochi tradizionali, videogiochi e musica allo Shon Bar.

SANTO Specialità culinarie centro e sudamericane e musica da Tio Pepe.

ALBA Musica d'atmosfera al Caffè del Corso. **ALBA** Ritrovo con gestonomia allo Sclerato.

ALBA Musica d'ambiente al Flower's Pub dove si può anche giocare a freccette elettroniche.

ALBA «Stuzzicherie» al Bar Pradico con video, sala bigliard, musica. **ALBA** Serata latino-americana al Disco Loco. Interviene Cristina insieme a Lisetta, Santina e

Jerry music e affidato al dj Marco M. Al Sax Pub video, gastronomia e musica. Nella Sala Liberty casinò piano-bar con Umberto Benny. Decine di giochi elettronici (e una sala con video e musica) al Blue Moon di piazza Colombo. «Ai 4 Amici di via XX Settembre» pizzeria-ristorante specialità pasta fatta in casa.

COSENZA Musica d'ambiente al Caffè's Pub. **BORDIGNERA** Musica di sottofondo al Chica Loca di Franco D'Agostino, sul lungomare Argentine. Birre e piatti caldi a tardi al Graffiti pub via Vittorio Emanuele.

ALBA Le canzoni della melodia italiana cantate da Erio al Tempio della Musica di Roma.

ALBA Musica di sottofondo al Fantasy Pub di via della Visitazione 7.

ALBA Al bar-pub Chariot, drink, spuntini e panini. **ALBA** Punto d'incontro in Val Nervia al Caffè Letterario Pacha Mama.

ALBA Il ritrovo per gli aperitivi e la musica Consani, in via Cavour.

ALBA Live al Grand prix sul porto. **ALBA** Live music al Lucky Clover in 10, Rue Desly nella città vecchia.

ALBA Piano bar e live music al Bain Douche, 19 rue Jean Jaurès.

SPERIMENTO CON LA CONFERENZA DI FAROTTE



Riscoperto Bilinski ai Lunedì Culturali

Grande partecipazione pubblica ai «Lunedì culturali», conclusi con la conferenza di Marco Farotte, presidente dell'Associazione Gruppo Nuovo '900, sul tema «Roman Bilinski: suggestioni slave e orientali nell'estremo Ponente ligure». Nella Sala Rossa del Palazzo del Parco sono presenti persone. All'organizzazione del ciclo hanno contribuito l'assessorato alla Cultura e la Fondazione Pompeo Mariani. Bordighera. [d.bo.]

PRESENTATO IERI IL PROGRAMMA CHE PREVEDE UN «MATINEE» PER LE SCUOLE IL 23 NOVEMBRE E RECITE SERALI PER IL PUBBLICO

Cavour, la stagione lirica rende omaggio a Verdi

In cartellone «Rigoletto» e «La traviata» con l'Opera Giocosa di Savona

Montecarlo

Gelmetti dirige la Filarmonica

MONTECARLO

Un direttore d'orchestra italiano, domenica pomeriggio, per il concerto dell'Orchestra Filarmonica di Montecarlo. Sarà, infatti, il maestro Gianluigi Gelmetti a salire sul podio del complesso orchestrale monegasco nel concerto in programma nella «Salle des Princesses» del Grimaldi Forum.

Con Gelmetti si esibirà, solista, pianoforte, Rudolf Buchbinder. In cartellone l'esecuzione del «Concerto per pianoforte n. 27 in si bemolle maggiore, K. 595» di Wolfgang Amadeus Mozart e «Sinfonia n. 1 in re maggiore-Titan» di Gustav Mahler.

Gelmetti è un direttore d'orchestra di valore internazionale. Allievo di Sergiu Celibidache (alla cui morte ha dedicato, nel

1999, la prima esecuzione assoluta di «Prasanka Aizawa», Franco Petrarca ed Hans Swarowsky, ha svolto un'intensa attività in Germania, dove ha esordito dirigendo i mitici Berliner Philharmoniker e dove, dieci anni, è stato direttore dell'orchestra della Radio di Stoccarda per cui ha curato l'esecuzione di importanti allestimenti di opere rossiniane. Nel marzo 2000, poi, fu nominato direttore stabile dell'orchestra dell'Opera di Roma.

Molto intensa anche la sua attività discografica e didattica come docente dell'Accademia Chigiana di Siena.

Il programma domenica fa parte di una serie di appuntamenti musicali della stagione del Grimaldi Forum. Il costo del biglietto varia da 40 a 50000 lire (circa) e a seconda dell'ordine dei posti. Per informazioni (dal 1° all'11°) telefonare al n. 00377-82-162299. [d.m.]

Delfino

Prima «Rigoletto» e poi «La traviata», come omaggio a Verdi nel centenario della morte. Si articola così, quest'anno, la mini-stagione lirica del Cavour, ancora una volta realizzata in simbiosi con il Teatro dell'Opera Giocosa. Tuttora priva di sede - dopo il crollo sofferto, due anni fa, e i successivi di restauro, il Chiabrera riaprirà i battenti proprio a fine novembre, l'istituzione culturale savonese ha trovato ospitalità a Imperia: e qui nascerà, con allestimento e prove, «Rigoletto», mentre «La traviata» arriverà a replica, dopo il debutto ad Alessandria.

La stagione è stata presentata ieri mattina al Ridotto. Dice Claudio Baudena, assessore alla Cultura: «Continua il rilancio del Cavour, che ha già inaugurato il cartellone della prosa con il tutto esaurito per Paolo Rossi e proporrà in seguito anche una stagione concertistica con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo. La struttura si avvia a diventare il polo culturale della città. E in questo programma non poteva ovviamente mancare la lirica, che qui ha grosse tradizioni e molti appassionati. È significativo lo sforzo, anche economico, per avere qui la prima di «Rigoletto». E sarà proprio «Rigoletto» ad



Il soprano Gabriella Costa sarà Gilda

aprire la stagione, con un'anteprima rivolta ai giovani delle scuole (hanno già dato la propria adesione 500 studenti), la mattina del 23 novembre. L'opera sarà invece proposta al pubblico il 25 e 26 novembre alle 21. Ne interpretano alcuni promettenti cantanti liguri, dal debuttante baritone Massimiliano Gagliardo (Rigoletto) al tenore Mario Carrara (Duca di Mantova), dal soprano Gabriella Costa e Paola Cigna, che a turno caleranno nel personaggio di Gilda. La regia è di Elisabetta Courir, le costumi sono di Guido Fiorato, che al Cavour avevano già realizzato due anni fa «La Cenarotella» di Rossini. «Sono una garanzia», dice Tito Gallacci, presidente dell'Opera Giocosa.

«A suonare sarà l'Orchestra Sinfonica di Sanremo («E' una produzione molto ligura», sottolinea Gallacci), diretta dal maestro Fabrizio Monica, con le voci del Coro lirico polifonico «G. Manzoni» (lo dirige Massimo De Stefano) e l'Accademia Musica Vocale in-

gauna «E. Marcellis di Albenga». «La traviata», che sarà al Cavour il 27 e 28 dicembre, avrà come orchestra la Sinfonica di Savona, diretta da Giovanni Di Stefano, con le voci del «Casale Coro» di Monferrato e il coro «Mario Panatelo» di Alessandria (maestro Gian Marco Bosio). Regia, scene e costumi sono di Beppe De Tomma, tra i interpreti Antonia Bruzzi (Violetta Valery), Nicola Rossi Giordano (Alfredo Germont) e Giovanni Meoni (Giorgio Germont).

Nell'occasione, è stata lanciata anche il Progetto Scuole, con il quale presso le scuole e gli istituti superiori di esperti come Maurizio Squitti e Gustavo Malvezzi, per contribuire alla conoscenza e alla promozione dell'opera lirica presso i giovani.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

gauna «E. Marcellis di Albenga». «La traviata», che sarà al Cavour il 27 e 28 dicembre, avrà come orchestra la Sinfonica di Savona, diretta da Giovanni Di Stefano, con le voci del «Casale Coro» di Monferrato e il coro «Mario Panatelo» di Alessandria (maestro Gian Marco Bosio). Regia, scene e costumi sono di Beppe De Tomma, tra i interpreti Antonia Bruzzi (Violetta Valery), Nicola Rossi Giordano (Alfredo Germont) e Giovanni Meoni (Giorgio Germont).

Nell'occasione, è stata lanciata anche il Progetto Scuole, con il quale presso le scuole e gli istituti superiori di esperti come Maurizio Squitti e Gustavo Malvezzi, per contribuire alla conoscenza e alla promozione dell'opera lirica presso i giovani.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

«A Savona l'iniziativa ha avuto un successo lusinghiero e adesso, ai matinee per le scuole, intervengono 700-800 studenti a replica. Speriamo che lo stesso accadrà a Imperia. I primi racconti sono molto positivi», conclude Gallacci.

GALLERIE & MOSTRE

CERVO

Il Museo etnografico

Resta aperto tutti i giorni il Museo etnografico del Ponente ligure dedicato alla civiltà contadina e a quella del castello. Il museo è ospitato nell'antico Castello dei Clavesana nel borgo di Cervo. L'orario di visita va dalle 9 alle 18.30, l'ingresso è libero. [d.v.]

La collezione Rebaudi

Sabato verrà presentata alla Pinacoteca civica la piazza del Duomo a Porto Maurizio il catalogo «I dipinti della collezione Rebaudi» edito da De Ferrari di Genova. L'incontro si svolgerà alle 17 e vi parteciperanno il critico d'arte Germano Beringhelli e il pittore Enzo Maiolino. [d.v.]

IMPERIA

I monumenti della provincia

Del 17 al 18 novembre, nella galleria Rondò in piazza Dante a Oneglia, saranno esposte le fotografie che partecipano alla settima edizione del concorso del Circolo Castelvetro. Il tema è «Chiese, piazze e monumenti della provincia». [d.v.]

IMPERIA

Visite al Museo dell'olivo

Proseguono le visite al Museo dell'olivo della ditta Carli in via Garassio a Oneglia. Nelle sale viene raccontata la storia di una pianta simbolo. [d.v.]

SANREMO

Le opere di Marisa Lanfranco

Si aprirà venerdì, al Circolo Artistico piazza Nota, la mostra personale della pittrice Marisa Lanfranco, che resterà aperta fino al 15 novembre. In esposizione sessanta lavori tra acquerelli, acrilici, oli e china. Orario di apertura: 16-19. [b.m.]

ARMA DI

Chiudono i «Falsi d'autore»

Si conclude domani, nella sala espositiva di Villa Roselli, la mostra «Falsi d'autore» della pittrice Solides che ha realizzato copie perfette di alcuni dei più famosi quadri del mondo da Leonardo a Van Gogh, oltre ad una serie di opere personali. Orario: 9-12.30 e 15-18.30. [b.m.]

BORDIGNERA

Le foto di Sheila McKinnon

E' promossa dall'Unicef, dalla Direzione didattica e dall'Assessorato agli Affari sociali di Bordighera la mostra fotografica di Sheila McKinnon dal titolo «Che si parte dai bambini, che si legge nella Sala Rossa del Palaz-

zo il parco fino a giovedì 15 novembre. Orario: feriali dalle 15 alle 18.30, festivi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. [d.bo.]

Contemporanei a «Il Bronzo»

Esposizione di artisti contemporanei alla galleria «Il Bronzo» di via Vittorio Emanuele, nel budello, aperta negli orari dei negozi. [d.bo.]

DOLCEACQUA

Barbadirame in Comune

Nella sala consiliare del Comune si possono ammirare i quadri del pittore di Dolceacqua Raimondo Barbadirame. Il titolo dell'esposizione è «Terra e gente di Liguria». [d.bo.]

MONACO

Italiani all'Artcurial

Sarà inaugurata domani, alle 18.30, nella sala Artcurial di Princesse Grace 24, l'esposizione «Pop Art Italiana - Anni '60-'90», con opere di Schifano, Festa, Angeli, Manera. Si potrà visitare fino a giovedì 15 gennaio ed è patrocinata dalla principessa Camilla e dalla Duse Sicile, Duchessa di Calabria. [d.bo.]

MONACO

Flora del «Mercantour»

Esposizione «Flora e vegetazione del Mercantour» presentata dalla Mairie di Monaco, nella sala delle esposizioni Marcel Kroenig, inaugurata l'8 ottobre scorso. Sono esposte opere ventitré artisti nel nome dell'ormai prossima entrata in vigore della nuova moneta unica europea. [b.m.]

MENTONE

Ultima settimana sull'Euro

Proseguirà fino a mercoledì, nel Salone di Norvegia al Palazzo d'Europa, la mostra «Per la mano dell'artista, dall'arte all'Euro», inaugurata l'8 ottobre scorso. Sono esposte opere ventitré artisti nel nome dell'ormai prossima entrata in vigore della nuova moneta unica europea. [b.m.]

APRICA

Corradi alla Lucertola

Continua, al Castello della Lucertola, la mostra personale del pittore Eugenio Corradi. Durerà fino al prossimo 2 dicembre. Orario: 14-18 (domenica 10.30-12); chiusura al lunedì. [b.m.]

Mordillo e Peynet insieme

«Mordillo chez Peynet» è il titolo della mostra personale del pittore Eugenio Corradi. Durerà fino al prossimo 9 dicembre. Orario: 10-12 e 14-18 (sabato e domenica). Info: 0033492-905430. [d.m.]

RA

Tel. 019-820403

CHIUSO

ARTON Tel. 019-854827

Molla morsa del ragno

Ora 15,45-18,20, 19,20-22,30. Lit. 12.000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714

Il diario di Bridget Jones

Ora 15,45-18,20, 19,20-22,30. Lit. 12.000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714

Come cani e gatti

Ora 15,45-17,45. Lit. 12.000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714

La promessa

Ora 15,45-18,20, 19,20-22,30. Lit. 12.000.

ELISABETTA Tel. 019-825.714

American Pie 2

Ora 15,45-18,20, 19,20-22,30. Lit. 12.000.

FILIPPO Tel. 019-825.714

Coffee Sordid

Ora 15,45-18,20, 19,20-22,30. Lit. 11.000.

WOLFF Tel. 019-825.714

Film a luci rosse

Ora 15,45-18,20, 19,20-22,30. Lit. 11.000.

OGGI RIPOSO

Ora 15,30-17,45. Lit. 8000-8000.

COLONNA Tel. 019-825.714

Come cani e gatti

Ora 20,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

OGGI RIPOSO

Ora 20,30-22,30. Lit. 10.000.

TEATRO CARLO

CHIUSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO



Edward Norton protagonista di «Score»

AMERICA Sala A Tel. 010-596.5140

Viaggio a Kandahar

Regia di L. L. L. Lit. 15,10; 17,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Sala B Tel. 010-596.5140

La maledizione dello scorpione di Giada

Regia di W. Allen con D. Aylroyd

Ora 15,45; 18,20; 19,20; 22,30

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.3549

Santa Maradona

Ora 15,30; 17,50; 20,40; 22,30.

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

CHIUSO

Tel. 010-566.810

SFIDA ALLO SPECCHIO



Immagine destinata a diventare scartolina come il mitico gol di Franco: Francioso su punizione dal limite infila la rete il pallone dell'1-0 decisivo nel derby che lunedì sera ha visto il Genoa conquistare tre punti d'oro al termine di un match in gran parte dominato, contro una Samp coraggiosa ma inferiore

Un derby segnato dagli artigiani del Grifone

Genoa da copertina, Samp strenua e commovente ma senza scampo



Roberto Baglietto

Scoglio, «U. Bacan»
O il belin, che Scoglio... Aveva il sorriso hollywoodiano, leggi a pieno faccione, l'Aldo Spinelli catturato in uscita da Marassi. E te... il... (suo? boh?) Genoa... preso... pallate i Ciclisti. Ma n'imbellino che U. Sciu Aldo aveva il morale direttamente ancorato ai muscoli delle gansasse.

Scoglio Spinelli - calebro-ga- di inestimabile qualità imprenditoriale ma anche simpatica - per cominciare a leggere la cavalcata grifonessa sui della Samp che fu, non è un must cardiniano. E' un dovere.

«U. Scoglio» citato dall'ex sbecano rossoblu, ovvio, il Franco Scoglio. Anche altrove, in questa pagina, è possibile leggere con ampia documentazione tecnica come il guru di Lipari abbia azzeccato il curato Belotto. Hai forse Vento del Sud si fa deviare da un'ariete di quartiere?

Herr Professor... presentato... tre punta e mezza. Come dire: chisseneffrega di te, Ed è qu... chiave di lettura più flebo per il depresso tifoso genovano: Scoglio è uno che del Genoa bandiera e non carta cesso, è uno che si vanta di quel che rappresenta e chiede... E' l'uomo che ogni genovano avrebbe voluto... e magari non è. O non... essere. Una lettura analitica del rapporto di obbligazione: Lui, un grande, e... sfigati. Oddio, se poi vogliamo leggere oltre, meglio stare calmi. La genovana è una razza via d'estinzione, ma di trasformazione certo sì.

Prendiamo il derby. Io, per dire, mica l'ho visto. L'ho sentito. La... religione dell'autofustigazione. Non... misio (o zecco?), ma mi girano le cugge a dar grano a pagamento alle tv. Così, non c'ho mica tutte quelle beline di macchinette e parabole e Dio sa cos'altro. Anche perché patisco. Cumme ti fè a mia u Zena cummu fuise 'na cunfedia? Di belin. Allus nu ou miu. E belin de 'ste televiziun du

Però, quando u ghe a derby, si stannu in pul-trup-a. Cusci, vei sei, o gioh

come un nesciu, fra terrane e... ehe. Poi è sercou i canali privè. Ghe n'ea quatru o cinque, tutti pin de derby.

Segnù, u derby!!! ha riportato alla realtà, quel fiorilegio di immagini rubete qua e là, di voci strozzate, urli e di bandiere. Colori inimmaginabili altrove, passione allo stato di pura pubertà. Perché siamo tutti bambini. Figgieu. E com'u lea bellu sentise figgiu. com'u le bellu sentiseu antun...

U Doria u l'ava in tu belin de duveise mia da i tunisin. De balle. Mentre ti mi i tunisin. u tou caccia in t'a schenne U Fransa, al secolo Cosimo Mino Mimmo Francioso. Un pugliese pelo forte, di gran razza. Nel Genoa stramultirazziali dell'Imam Scoglio, un Uomo del Nord...

Con quanta forza, quale passione, la Genova e la Liguria dipinte con i colori del Sangue e del Cielo e del... hanno vissuto l'evento. per che di queste terre ho le più antiche radici fin... cognome, grande motilità: come d'esta-

prima del... iniziale, felice... delfino in sono stato dopo il novantesimo.

Ma certo, io so di vivere un destino particolare, perfino nel descrivere eventi festosi come questo derby. Così, non è possibile non felicitare i ragazzi che ha scavalcato le... per andare a baciarla sulla bocca Francioso. Lo chiameranno coglione, per quel che ha fatto: sappia che almeno da parte mia c'è invece una fratellanza che va ben al di là del tempo e dello spazio. He sbagliato a scavalcare, troppo bene ha fatto a stringere il Franse. Il risultato finale che ampiamente supera l'errore... scavalco.

U. Scoglio intanto u se salu lasciò. E pensa ti qu nu g'ha deré mancu in strassu de suaiet. U l'è in fenomeno. Pen... de segu, u l'è un di nostri. Ma quanto è difficile... rua di nostri? Proviamo a chiderlo a chi preceduto Scoglio. A chi magari in mano una bomba e non... saputo farla da-tona-

Prima, durante e dopo Scoglio, in mente un solo... Osvaldo Bagnoli. In vent'anni, insomma, due soli re hanno presentato lombi in grado di sedere davvero sul trono Grifonessco. Oggi, certo, è più facile sentirsi sereni. Anche guardando la tv-radio per sapere se il Genoa sfonda o no. E quando segna Francioso, si può anche non urlare. Noi, urlavamo quando ci sentivamo inferiori.

Ma ora, semmu turnè nistri. Grandi cumme u mundu...



Un attacco della Samp finale di gara: solo dopo lo 0-1 i blucerchiati hanno davvero cercato di sfondare in prima linea

E il Professore diventò leggenda

Decisive le scelte e i cambiamenti tattici del tecnico di Lipari

Gabriele Samaggi

Come ogni derby che si rispetti, quello di lunedì sera... lasciato ferite e felicità: le sono quasi tutte della Samp, mentre la felicità è completa appennaggio rossoblu, un... vinto, si può... da Scoglio, che nell'intervallo ha azzeccato le mosse per sbloccare una partita che fino a quel momento era parsa immobile. Era sempre il Genoa a provarci di più rispetto agli... ma la fumosità di Mhadhbi, e l'attenzione verso Vaseri, uno dei possibili punti di forza della Samp. Bloccato i rossoblu per larga parte di gara.

Ciononostante la... non sono mancate, e al riposo era il Genoa che poteva sentir puzza di bruciato, perché a volte succede che a furia di sbagliare si paghi. Invece i... voluti da Scoglio... dato... alla gara... più grande rimane sempre quello di non riuscire a concretizzare l'azione una volta che si è riusciti a

piazzato: magistrale la punizione di Francioso, destinata a diventare cartolina celebrata quanto quella di... porta, Nord, posizione, angolino.

qualche ferita ce l'ha... che il Genoa, e anche questo è naturale dopo un derby che non è stato certo una passeggiata. con una Samp che spesso si difende con le unghie e coi denti: malconco la caviglia di Nicola, ma a pesare di più sarà l'espulsione di Malagò, giocatore diventato uno dei punti cardine. Ci si è impuntato, Scoglio, da quando quello striscione nel distinto gli rimproverava lo schieramento del giovane difensore, e lo ha fatto diventare sempre più importante un'altra scommessa vinta.

Le scommesse di Belotto, invece, sono ancora dure da vincere, anche se non tutto è da buttare della partita blucerchiata di lunedì sera: i... più grande rimane sempre quello di non riuscire a concretizzare l'azione una volta che si è riusciti a

portare la palla in posizioni pericolose per gli avversari. Spesso, infatti, i blucerchiati che si neutralizzano da soli: lampante l'esempio di Possanzini, che difficilmente riesce... efficace come invece potrebbe.

Ma Belotto sapeva di questo rischio, fin... quando ha deciso di mettere... campo giocatori che sono bravi a... e a interrompere il gioco avversario. Sanna e Tricarico... pedine importanti per dare un argine alla difesa, che prima si trovava esposta a tutti i venti e a tutte le correnti, ma non... quello che serve quando è la Sampdoria a dover inventare qualcosa. La classifica... è bella, tempo è ancora lungo, qualche... difesa... se... possono prendere i blucerchiati, a patto che non facciano condizionare troppo da questa sconfitta.

Ma Belotto sapeva di questo rischio, fin... quando ha deciso di mettere... campo giocatori che sono bravi a... e a interrompere il gioco avversario. Sanna e Tricarico... pedine importanti per dare un argine alla difesa, che prima si trovava esposta a tutti i venti e a tutte le correnti, ma non... quello che serve quando è la Sampdoria a dover inventare qualcosa. La classifica... è bella, tempo è ancora lungo, qualche... difesa... se... possono prendere i blucerchiati, a patto che non facciano condizionare troppo da questa sconfitta.



Fulvio Dimele

La Sud e il salotto
E proviamo a raccontarlo, questa dopod Derby, dalla parte di chi soffre e già medita una riabilitazione senza ombre, magari quando i punti varranno per davvero il balzo in Serie A.

Partita vista in tivù in mezzo a un nugolo di Doriani doc, gente che negli anni ha seguito la Samp nella buona e nella cattiva sorte, come si dice. Proviamo a raccontarlo anche per quelli che ai pi d'oro se ne stavano lieti a metà del guado, indecisi se andarsene al Ferraris per la bandiera blucerchiata oppure per autentiche fuoriclasse... Mancini... Vielli, Cerazo o Gullit.

Triste finché vuoi, ma così è. Ed è così che lo dobbiamo raccontare: il rimpianto per una sciarpa vecchia...

Insomma, che questa grana si risolve una volta per... Poi c'è un rilievo tattico... schermo ultra-piatto può mettere in secondo piano: derby proprio lì devi perdere, tanto vale perderlo battendosi, ovvio questo. Ma per giocarlo devi... i giusti equilibri in po, altrettanto chiaro. Per riassumere la cosa forse bastava un elemento con un passo diverso a centrocampo, dove ci si dannava l'anima ma... per tonno. Si sa, soprattutto seduti in salotto, più che mai vale tutto. Troppo facile.

Quello... risulta per... facile è ammettere che poteva andare molto peggio. Poi, tutto sommato, la cartolina rossoblu reca anche un messaggio incoraggiante. Fin dei conti, i cugini sono dove sono, dicono contano di restarci, e a casa loro si sono imposti di misura e su palla inattiva, allora forse vuol dire che non va poi così male. Potrebbe mettersi a piovere, scherzando nel salotto numerato, ricordando che l'ironia di Mel Brooks non paga solo al cinema, ma piuttosto nella vita in genere. Dalla tivù ammicca ancora il faccione di Boskov... e come dimenticarsi che qualche anno fa aveva dichiarato i liguriani, gente che amano sport... e forse mimetizzato, ma in tribuna c'era anche il Mancio. E allora piova pure, il derby di ritorno chi se lo perde? Magari nella Sud. Al diavolo il salotto.

Insomma, che questa grana si risolve una volta per... Poi c'è un rilievo tattico... schermo ultra-piatto può mettere in secondo piano: derby proprio lì devi perdere, tanto vale perderlo battendosi, ovvio questo. Ma per giocarlo devi... i giusti equilibri in po, altrettanto chiaro. Per riassumere la cosa forse bastava un elemento con un passo diverso a centrocampo, dove ci si dannava l'anima ma... per tonno. Si sa, soprattutto seduti in salotto, più che mai vale tutto. Troppo facile.

fosse il... poter vedere in tempo reale... accade in campo nel suo insi... al limite dell'area soprat-

Certo però che il movielone metterebbe in bella evidenza tantopresunti tuffi quanto chiarissimodormite collettive. E allora meglio lasciare da parte... meglio concentrarsi sul televisore con schermo ultrapiatto... «salotto numerato». Meglio forse far sparire quella smorfia e metterci una bella pietra sopra. Infine togliersi tanto di cappello per la pattuglia del Professore che l'ha messo sul piano... e del vigore e alla quale, altro, riconosciuto che così si propone non soltanto nel derby. Finché regge, sibila il salotto.

Intanto, però, è la scuderia... Belotto che deve... tenute... vedere le maglie, che veramente con quel girocollo sembrano incoraggiare gli sforti. Frivolezza, queste. Invece una nuova tenuta psicologica ci verrà tutta per la squadra, perché il ping-pong dell'assetto societario sfilbra il salotto, come vuoi che non lasci traccia nello spogliatoio.

Insomma, che questa grana si risolve una volta per... Poi c'è un rilievo tattico...

Insomma, che questa grana si risolve una volta per... Poi c'è un rilievo tattico... schermo ultra-piatto può mettere in secondo piano: derby proprio lì devi perdere, tanto vale perderlo battendosi, ovvio questo. Ma per giocarlo devi... i giusti equilibri in po, altrettanto chiaro. Per riassumere la cosa forse bastava un elemento con un passo diverso a centrocampo, dove ci si dannava l'anima ma... per tonno. Si sa, soprattutto seduti in salotto, più che mai vale tutto. Troppo facile.

Insomma, che questa grana si risolve una volta per... Poi c'è un rilievo tattico... schermo ultra-piatto può mettere in secondo piano: derby proprio lì devi perdere, tanto vale perderlo battendosi, ovvio questo. Ma per giocarlo devi... i giusti equilibri in po, altrettanto chiaro. Per riassumere la cosa forse bastava un elemento con un passo diverso a centrocampo, dove ci si dannava l'anima ma... per tonno. Si sa, soprattutto seduti in salotto, più che mai vale tutto. Troppo facile.

QUESTA SETTIMANA CI SONO TRE «CONVOCAZIONI» PER LA SANREMESE, DUE A TESTA PER IL SAVONA ED IL VADO

La Nazionale diventa nerazzurra

Emergono ben quattro giocatori dell'Imperia

Uomini e fatti della serie D

Torneo da scoprire: il rilancio di Iannolo ed il ko del bomber Pisasale (Canavese)

Monticane

Il campionato ha perso (per ora) un protagonista: il bomber Pisasale (Canavese), andato in gol già sette volte, si è lussato la spalla destra. La sua sarà una lunga assenza. «Una perdita fondamentale per noi», ha detto l'allenatore del Canavese. Che cercherà sul calciomercato un sostituto. Un calciomercato già attivissimo. Il Valle d'Aosta, ad esempio, ha preso Spina, ex Imperia (che è ritrovato, nella Valle, il suo vecchio allenatore nerazzurro).



Pisasale ko: ora il Canavese è nel guaio

Entrambi, domenica, nel match contro il Savona, sono stati soprattutto in panchina. Solo Spina ha giocato l'ultimo quarto d'ora. Anche il Verbania ha fatto esordire il suo nuovo attaccante: è Sportore, classe 1977, pescato in Eccellenza, con una breve apparizione, in anni passati, nel Casale. E fra i nerostellati si è ripetuto un caso come di Iannolo che ha voluto andarsene dalla Sanremese (verso l'Imperia che, però, domenica sarà robbigata, da una sorta di singolare clausura contrattuale, a tenerlo fuori dal derby contro i biancazzurri) dove aveva più un posto sicuro. Nel Casale di Bubbico è stato l'attaccante ceduto, chiuso.

«E, in attacco, dalla coppia Bubbico-Giuliano. Novità anche nel Trino dove ha esordito Bubbico (ex Rivoli) e nel Voghera che ha preso Bubbico e, nell'ultima squadra lombarda del girone, la vera novità è il esiliato-stampato di bezzottiane memoria. Anche Derthona, caduta a Vado, ha...

che andrà a caccia di rinforzi. E, altrettanto, ha fatto la neopromossa e già candidata Castelletto. «Non possiamo pensare di salvarci», ha detto Bubbico, il presidente che dovrà, per forza, muoversi sul mercato visto che sta liquidando la squadra a blocchi: in un colpo solo ha lasciato liberi Papis, Bubbico, Bubbico, Bubbico.

Tra le novità di novembre c'è anche l'ex sanremese, ormai savonese Teo, finito a Borgomanero con cui ha esordito, domenica, contro il Borgosesia. Ha soddisfatto il suo allenatore. Ha dimostrato di essere la punta che cercavamo, potente e sempre in zona tiro. Il match è finito 4-1 per il Borgomanero a Tozzi Borsoi ha segnato un gol, bello, sprecandone, poi, altri.

A proposito di Borgomanero-Borgosesia, è scoppiata una polemica per mancata fairplay. Sembra che sull'1-0 per i padroni di casa, quindi a match ancora aperto, un giocatore del Borgosesia...

La società imperiese ha appena il suo organigramma, del quale fanno parte, oltre al presidente l'avvocato Mario Leone e al presidente onorario Camillo Schiavetti, determinante per lo sviluppo del club, alcuni consiglieri tra i quali Renzo Carbone, già dirigente dell'Imperia Calcio, e l'avvocato Fabio Natta.

Proprio Leone sottolinea le ambizioni della squadra: «Ci siamo dotati di nuove strutture organizzative che consentiranno al team di partecipare agevolmente a manifestazioni in tutta Italia. L'idea è di sviluppare in futuro il quella di riuscire ad allestire una squadra di giovani professionisti under 23, i cosiddetti Dilettanti, ad oggi assente in Liguria. E' un obiettivo ambizioso irraggiungibile se non si riuscirà a sensibilizzare i possibili sponsor per far loro comprendere il formidabile veicolo promozionale del calcio ad alti livelli.

G.S. Schiavetti conterà su un bel gruppo di atleti, già in evidenza nella passata stagione: Flavio Ginestra, Luca Cammalleri, Alessio Canfori, Davide Leone, Luisa Palagi, Ugo Mascio e Ugo Palagi, cui si sono aggiunti Andrea Sarri e il sanremese Piero Sedaboni, che vestirà la nuova casacca rossa bordata di giallo e nero nelle sole gran fondo. Prosegue: LEONDI: Sedaboni è un eccellente atleta e correrà con noi in alcune manifestazioni, a seguito di un accordo con la società di appartenenza. La squadra, comunque, è in via di completamento e potrebbe arricchirsi di nuovi protagonisti.

Alcune conferme, a qualche interessante novità questa settimana per la «Nazionale» dei migliori giocatori liguri di serie D, in base alle segnalazioni dei nostri corrispondenti al termine della gara di domenica.

Quella stavolta i giocatori dell'Imperia, autrice di un ottimo match contro le Castelletto, mentre sono tre gli ingressi in panchina per la Sanremese che ha vinto sabato il derby con la Sestrese (nessun convocato). Una coppia a testa, infine, per il Vado e il Savona che hanno denotato un comun denominatore: l'eccellente prestazione delle rispettive difese.

Tra i pali resta Minori dell'Imperia, assai bravo anche stavolta, e confermato anche perché i suoi colleghi liguri non sono stati eccessivamente impegnati. In difesa torna la coppia di ferro del Savona, quella composta da Biffi e Gioia, mentre sulla destra debutta Corrias della Sanremese, e a sinistra c'è subito Bizio, ex biancoblù autore di una gran prova con la maglia del Vado. Opportuno nel settore anche le prestazioni di Cappanera, altro di Savona approdato al Vado, e dell'estero: l'argentino della Sanremese viene infatti utilizzato ora da Cichero come centrocampista e non più nel ruolo di libero.

Infine il punto, nuovo di zecca: Iannolo e Lupo della Imperia. Il primo è in realtà il frequentista avanzato dal gol facile, il secondo è un altro fresco ex del Savona. E' entrato dopo 10' e ha subito dato una svolta alla gara. (r. bg.)



tra gli undici Schipani del Vado, Comenza della Sanremese e Modenese dell'Imperia. Il quarto è Gallopo: l'argentino della Sanremese viene infatti utilizzato ora da Cichero come centrocampista e non più nel ruolo di libero.

Infine il punto, nuovo di zecca: Iannolo e Lupo della Imperia. Il primo è in realtà il frequentista avanzato dal gol facile, il secondo è un altro fresco ex del Savona. E' entrato dopo 10' e ha subito dato una svolta alla gara. (r. bg.)

LE VOLLISTE SANREMESI PRIMATRICI TRA LE CADETTE

Matuzia, riscatto al massimo livello

SANREMO

Il Matuzia Sanremo che non l'aspetti: dopo una sconfitta in casa contro l'ultima della classe, un clamoroso riscatto vincendo in trasferta, nella quarta giornata del campionato 2001-02, sul campo dell'Audax Energy Milano, a Corsico (netto 3-1, parziali 25-22, 25-20, 23-25, 25-19), dopo un'ora e quaranta minuti di battaglia. Una bella iniezione di fiducia per la formazione allenata da Alessandro Licata: molto soddisfatto - ha detto il coach matuziano - ci tenevo a fare bella figura fronte ad alcune mie giocatrici. E' una vittoria che voglio dedicare a Gina Pogliano, il mio capitano che, nonostante l'infortunio di una settimana prima, ha voluto essere in panchina con le compagne. La Pogliano, gravemente infortunata contro il Pgs Asti, ha voluto seguire la sua squadra a Corsico dove il Matuzia è stato seguito da un nutrito gruppo di supporter che hanno gioito un po' che ha permesso alla formazione di staccarsi, per il momento, dalla zona più calda della classifica. Questi i punteggi personali delle giocatrici sanremesi: Silvia Bellone 19; Rubina Valenzise 19; Sara Niggi 9; Valentini 8; Valentina Conte 4; e Rebecca Manfrin 3. Sabato sera, alle 21, il Matuzia Casinò riceverà, a Villa Citera, il Volley Genova Ponente.



Sara Niggi gioca nelle file del Matuzia

COMPILATI DI GIORNATA Avis Caffare Torino-Libertas Villanterio

Pavia 0-3; Alba Galleria-Latte Tigullio Rapallo 3-1; Ro Carr Omegna-Santi 3; Rose Oleggio 1-3; Volley Fortitudo Torino-Arno Pallavolo Bustese 0-3; Pavia Milleruote Romano Novarese-Vbc Lilliput Settimo Torinese 2-3; Volley Genova-Ponente-Pgs Asti Volley 3-0; Audax Energy Team Milano-Matuzia Casinò Sanremo 1-3.

Alba Galleria 12; Libertas Villanterio 11; Ardor Bustese e Volley Genova Ponente 8; Latte Tigullio Rapallo e Vbc Lilliput Settimo Torinese 7; Audax Energy Team Milano e Santi 4; Rose Oleggio 6; Matuzia Casinò Sanremo e Pavia Milleruote Romano Novarese 5; Ro-Carr Omegna e Pgs Asti 3; Volley Fortitudo Torino 2; Avis Caffare 1. (b.m.)

SDOPPIATI I TEAM PER TURISMO E GARE AMATORIALI

Schiavetti-Ferraro dalla nuova formula

Il Team Schiavetti Ferraro, gran protagonista del campionato amatoriale ligure si sdoppia in due formazioni. Nella prossima stagione, infatti, il G.S. Ferraro parteciperà alle principali competizioni cicloturistiche, il nuovo Team Schiavetti sarà impegnato con il suo squadrone nelle gare riservate alle categorie amatoriali, particolare attenzione a gran e medio fondo a livello nazionale.

La società imperiese ha appena il suo organigramma, del quale fanno parte, oltre al presidente l'avvocato Mario Leone e al presidente onorario Camillo Schiavetti, determinante per lo sviluppo del club, alcuni consiglieri tra i quali Renzo Carbone, già dirigente dell'Imperia Calcio, e l'avvocato Fabio Natta.

Proprio Leone sottolinea le ambizioni della squadra: «Ci siamo dotati di nuove strutture organizzative che consentiranno al team di partecipare agevolmente a manifestazioni in tutta Italia. L'idea è di sviluppare in futuro il quella di riuscire ad allestire una squadra di giovani professionisti under 23, i cosiddetti Dilettanti, ad oggi assente in Liguria. E' un obiettivo ambizioso irraggiungibile se non si riuscirà a sensibilizzare i possibili sponsor per far loro comprendere il formidabile veicolo promozionale del calcio ad alti livelli.

G.S. Schiavetti conterà su un bel gruppo di atleti, già in evidenza nella passata stagione: Flavio Ginestra, Luca Cammalleri, Alessio Canfori, Davide Leone, Luisa Palagi, Ugo Mascio e Ugo Palagi, cui si sono aggiunti Andrea Sarri e il sanremese Piero Sedaboni, che vestirà la nuova casacca rossa bordata di giallo e nero nelle sole gran fondo. Prosegue: LEONDI: Sedaboni è un eccellente atleta e correrà con noi in alcune manifestazioni, a seguito di un accordo con la società di appartenenza. La squadra, comunque, è in via di completamento e potrebbe arricchirsi di nuovi protagonisti.

UFFICIALMENTE GLI INGAGGI POSSONO AVVENIRE SOLO DAL 1° DICEMBRE, MA C'E' GIA' GRANDE FERMENTO

Il «mercato» ruota attorno a Bellanti

Girandola di trasferimenti se il vicecampione arriverà a Taggia

Bellanti e Taggia. Alciardi e Pieve di Teco e Leonardi ad Imperia. Sono i primi colpi del mercato della pallanuoto. E ce ne saranno altri ancora più interessanti prima dell'inizio ufficiale delle trattative che inizierà ufficialmente il 1° dicembre.

La novità assoluta è il ritorno di Bellanti a Taggia. Dopo la delusione per aver perso il quarto scudetto, il presidente Capello ha dato il benvenuto al vicecampione d'Italia, il quale si è incontrato lunedì mattina con il numero uno della Taggia, Antonio Acquarone. Il colloquio è durato oltre un'ora: le parti hanno discusso dell'ingaggio. Se Bellanti dovesse accordarsi con la società imperiese, la Taggia rinuncerebbe alla A. Ma sicuramente non sarà così: secondo i ben informati, la trattativa è stata definita.

Se Bellanti non dovesse venire in Liguria potrebbe andare a finire alla Magliana: la formazione del presidente Massucco avrà più Paolo Danna che vestirà i colori della Subelcuno. Con lui il centrato Galliano e i più Unnia e Boetti, in panchina il...

FILIPPI VINCE LA «CORRI PER SANREMO»

E' al bordinetto Diego Filippi, 26 anni, il successo nell'edizione 2001 di «Corri per Sanremo» la maratona che, organizzata dal Centro Sportivo Italiano matuziano, ha visto impegnati, per le strade di città sulla classica distanza della maratona (poco più di 21 km.) 55 atleti. Filippi ha vinto il 1°/06/51; al secondo posto, battuto d'un soffio, il sanremese Agostino Raso ad un solo secondo; al terzo il calabrese Andrea Chinè a 3'02". Prima donna Alessandra Bugliotta che, decima assoluta, il tempo 1'20'50, ha vinto la classifica competitiva. In parallelo alla «maratona», altri iscritti hanno preso parte alla marcia non competitiva: un percorso più breve (circa 7 km). Qui il primo è arrivato è stato il sanremese Giulio Raso, 30 anni, a 24'03, davanti a due sanremesi, Fabrizio Sartore a 24'11 e Alberto Pesco a 24'24; quarta Giada Curci, prima delle donne, in 24'35.

(b.m.)

Walter Beretta. Grandi obiettivi per il Pro Pieve di Teco che con l'arrivo di Bellanti nel club di espansione di Papeze, e i terzini Papeze e Anfosso punta all'alta classifica. Alciardi vestirà per la prima volta i colori della società pievese con l'obiettivo di puntare alla vittoria finale. Se Bellanti va a Taggia, Leonardi...

verrà affiancato da Busca come centrale o da Alberto Bellanti, se non andrà a Taggia col primo. Conferme anche per il primo e Vacchetto nella Pavesese.

A S. Stefano Belbo, esclusi colpi di scena dell'ultima ora, sembra certa la formazione 2002. Confermati Riccardo Molinari e Fantoni, in arrivo i terzini Aloisa dell'Albese e Pellegrini dell'Imperiese. Squadra che vince non si tocca? A Monticello con Sciorella si cambia, invece. Arriverà il terzino Boticardo che rimpiazzerà Adriano, passato alla Ricca. Confermati Rigo e Sandro Tamagno. La neopromossa Ricca si è mossa sul mercato: ha confermato il richiestissimo Gian Luca Isoardi, ha acquistato il forte centrale Lenza dell'Imperiese. Ad Alba doveva finire anche Giuliano Bellanti, poi alla fine i languaroli hanno confermato Roberto Corino e prevalso Gianpaolo e Massucco Arrigo Rosso lascia il Vado di Teco per tornare a Cava con Trinchieri capicannoni e Cirillo terzino a muro. L'Atap Vallerana potrebbe confermare Stefano Dogliotti e arrivare a Vogliano. (r.p.)

PIERO PORTA, ORNELLA CAMPORA E IL QUARTETTO DEL CLUB SANREMESE PRIMEGGIANO A SUON DI RECORD

Il San Romolo si è confermato leader in Liguria

Tre titoli regionali per gli atleti matuziani ai campionati sulla pista di Fregoso a Genova

SANREMO

Il Minigolf Club San Romolo di Sanremo si conferma leader del minigolfistico ligure. Continuando a raccogliere allori. E' successo anche a Genova, sulla pista Fregoso, dove si sono svolti i Campionati Regionali Liguri 2001 a dove il club diretto da Orlando Dall'Ava ha conquistato tre titoli: l'assoluto maschile Piero Porta; l'assoluto femminile con Ornella Campora ed il quarto a squadre Paolo e Piero Porta, Fabrizio Polese, Luca Sartori e Stefano Morello.

Piero Porta ha letteralmente dominato la gara maschile mettendoci ko gli avversari soprattutto nel secondo dei quattro percorsi quando ha messo a segno uno strepitoso record del campo con 10 colpi (il precedente, che resisteva da parecchio tempo, era di 28). Un colpo che, fatto, ha chiuso la gara con largo anticipo.



Foto di gruppo per la plurivittoriosa squadra «A» del Minigolf Club San Romolo

In quanto al vantaggio di Porta si è rivelato incolmabile. Per lui il primo titolo regionale della sua carriera. Ma, accanto alla performance di Porta, da segnalare anche il bel secondo posto di Edi...

Franceschini del Minigolf Quartifoglio di Arma di Taggia e quattro colpi dal vincitore. Tra le donne conferma, invece, per Ornella Campora che ha vinto il suo ottavo titolo stagionale.

le del club, la superiorità netta, in questi ultimi anni, che è difficile uguagliare. Anche per lei due record di campo, nel terzo e nel quarto percorso. Al secondo posto Ilaria Traverso del Minigolf Club Follonica, club toscano che, da sempre, da un punto di vista minigolfistico, viene considerato ligure.

Il trionfo a squadre, poi, consentirà al sodalizio di San Romolo di andare, a metà novembre a Veduggio al Lambro (Milano), a difendere la Coppa Italia vinta nel 2000. Il titolo regionale a squadre è il quarto, per il Minigolf Club San Romolo, negli ultimi anni. Un successo reso più dalla promozione della squadra del Follonica, seconda assoluta, che ha ceduto solo all'ultimo dopo una lunga battaglia.

Un trionfo a livello regionale si aggiunge: tante vittorie, a livello nazionale, conquistate negli ultimi due anni. (b.m.)

MUCELI, FERSINI E FERRATUCCO TRASCINANO LA DISNEL NELLE GARE DI VIGEVANO

Per i ponentini tre vittorie tricolori

I sanremesi in luce nella prima tappa del Campionato italiano

SANREMO

Tre successi per gli atleti ponentini nella prima tappa del campionato italiano di marziali della F.I.W.S. (Federazione Italiana Wu Shu), svoltasi a Vigevano. Sul podio più alto Fulvio Muceli dell'A.s. Disnel Sanremo ha vinto la gara di combattimento libero cinese (Cat. 65-70 kg.) e l'allievo Alessandro Fersini, dello stesso sodalizio, che ha conquistato il primo posto nella gara di forme con la coppia formata dalla coppia formata da Muceli e Fersini con Luca Ferratucco ha vinto la gara di combattimento prestabilito con le armi.

Molti i piazzamenti. Nel bottino della Disnel, capitano del secondo posto dell'allievo Yuri D'Ambrosio nella gara di combattimento libero cinese (cat. 65-70 kg.), il terzo di Luca Ferratucco nella gara di combattimento prestabilito con le armi. Il terzo di Alessandro Fersini...



Il gruppo di atleti marziali protagonisti nella prova tricolore disputata a Vigevano

ni nella gara di forme a mani nude ed il secondo di Ferratucco-Fersini nella gara di combattimento prestabilito a mani nude. Piazzamenti anche per il Centro Arti Marziali di Ventimiglia, diretto da Alice Campora, che ha ottenuto due secondi posti come l'allievo Giulio Lo Bello (gara di forme a mani nude) e la stessa Alice Campora (gara di forme a mani nude, categoria maestri). (b.m.)

www.buy-alfaromeo.com

Targasys

**Alfa Provala per due giorni.
Sceglila con un finanziamento a tasso zero.**



**Alfa Provala per due giorni.
Sceglila con un finanziamento a tasso zero.**

Esempio di finanziamento: importo L. 30.000.000 - 15.482,71 - 36 mesi
mensili di L. 833.333 (L. 430,38) - Spese gestione pratica L. 260.000
(L. 129,11) più I.P.T. - T.A.E.G. 0,95 - Salvo approvazione
SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori
risparmiati consultate i fogli informativi pubblicati a riguardo di legge.

un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo

AUTOROJA

SANREMO (IM) - Via Volta, 125
Tel. - www.autoroja.alfaromeo.com

PRESTIGIO ROSSO

CAIRO MONTENOTTE (SV) - Via Brigate Partigiane, 19 - Tel. 019504381
VILLANOVA D'ALBENGA (SV) - Via Martiri, 38 - Tel.

ROSSOSTILE

SAVONA - Corso Viglienzoni, 1
Tel.



MENTRE SI PARLA DELLE GRANDI OPERE SI LUTTA PER IL TERRITORIO

LOGO IL 2

Sarà presentato il 2 dicembre il nuovo logo del Toroc, il comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali 2006. La manifestazione, alla quale saranno presenti artisti e atleti internazionali oltre a una delegazione del Cio, si svolgerà sulla pista di pattinaggio su ghiaccio in piazza Castello. Davanti a Palazzo Reale sarà così possibile, fino al prossimo marzo, divertirsi a fare evoluzioni sui pattini su un grande impianto di 60 metri per 30.



MONDIALI DI CANOA

Si firma oggi l'accordo programma per i mondiali di canoa del 2002, organizzati in Valsesia dal 25 maggio al 1° giugno. Regione Piemonte (nella foto l'assessore Racchelli), Provincia di Vercelli e i comuni di Varallo, Pila, Scopa e Scopello, prevedono un piano di investimento di due miliardi per risagomatura dell'alveo del fiume Sesia, realizzazione di piste ciclabili, accessi al percorso di gara e zone panoramiche lungo il corso d'acqua.

Agenzia olimpica il direttore nei guai

Quando lavorava in Regione avrebbe affidato la progettazione di lavori nel palazzo della giunta senza seguire le procedure corrette. Ghigo: nessun danno erariale, ma trasmettiamo la pratica a Roma

Maurizio Trombadori

Nell'affidamento dei lavori e degli incarichi per la ristrutturazione del secondo piano del palazzo della Giunta regionale l'ingegner Domenico Arcidiacono, allora direttore generale del Patrimonio, ha violato la legge nazionale sugli appalti. E' questo il risultato della commissione d'indagine voluta dal presidente Enzo Ghigo per verificare la correttezza delle procedure di assegnazione di quelle opere. Le conseguenze? Dirompenti, perché Arcidiacono adesso è il direttore dell'Agenzia Torino 2006, quella che gestisce tutti gli appalti dei Giochi Olimpici invernali, un business di oltre 1000 miliardi di lire. «Arcidiacono», spiega Ghigo, «ha commesso un errore come dirigente della Regione».

Adesso ha un altro ruolo delicato nella gestione dei Giochi Olimpici: perché consegnare la copia di questa relazione al Governo, al sindaco e alla presidente della Provincia di Torino, Chiamparino e Bresso. E' quella la sede dove sono state fatte le opportune valutazioni e dove saranno prese eventuali decisioni sul futuro del tecnico.

La commissione d'indagine di fatto riconosce la validità delle violazioni deliberate dalla legge Merloni sugli appalti. La questione deve essere seriamente presa in considerazione. Sentiremo anche la commissione d'inchiesta.



accuse delle opposizioni anche se precisa che una perizia tecnica non ha individuato danni a carico della Regione e dunque non emerge obbligo di denuncia alla Corte dei Conti. Fatta questa premessa la relazione smonta tutte le procedure messe in piedi da Arcidiacono. In primo luogo la mancanza di «effetti dubbi circa la possibilità di riconoscere natura di provvedimento giuridico».

Domenico Arcidiacono è il responsabile delle grandi opere legate alla manifestazione. Il caso sollevato dai gruppi di minoranza.

Il direttore dell'Agenzia olimpica Domenico Arcidiacono, responsabile per le grandi opere che precederanno i Giochi del 2006.

non vale a sanare i vizi procedurali. Ma la vicenda non è finita, anzi. Nel mirino delle opposizioni c'è l'assessore al Patrimonio, Angelo Burzi. Secondo Saitta, Benedetto Placido è impensabile che Burzi non fosse informato dei fatti da Arcidiacono, suo uomo di fiducia. Aggiunge Saitta: «Per storie molto meno gravi nella scorsa legislatura il presidente Ghigo fece dimettere due assessori, Viglietta e Angelieri. Pronta la risposta di Burzi: «La legge 51 è chiara. Gli atti dei dirigenti sono di loro esclusiva competenza e responsabilità. Qualsiasi azione che non sia di indirizzo politico da parte dell'assessore è considerata un'interferenza della politica sull'autonomia della struttura».

La difesa

«Ho sempre agito con correttezza»

«Dimettermi? E perché? Come si possono collegare gli interventi urgenti ordinati per evitare rischi all'incolumità dei funzionari e i visitatori del Palazzo della Giunta con la gestione dell'Agenzia? Evidentemente d'istinto e a qualcuno me lo ha agito nell'interesse dell'ente». Si difende così Domenico Arcidiacono, direttore dell'Agenzia Torino 2006.

Ingegnere a Torino, fastidioso? Alla commissione d'inchiesta ordinata dal presidente Ghigo che l'accusa di aver violato la legge Merloni sugli appalti?

«La relazione tecnica accerta che non c'è stato nessun danno patrimoniale a carico dell'amministrazione e che i lavori sono stati eseguiti con un prezzo congruo e a regola d'arte. Nel giugno del 2000 mi era da poco stata data la qualifica di "datore di lavoro" con la conseguente responsabilità penale in caso di infortuni. Sono stato seguito alla segnalazione di una situazione di pericolo. Ero obbligato a farlo se non volevo incorrere nel reato di omissione».

Ma la Commissione non condivide la parità di procedure illegittime. Al presidente della?

«Ho fatto ricorso alla trattativa privata perché erano presenti motivi di urgenza, l'adeguamento dei locali alla normativa in materia di sicurezza, e perché ricorrevano speciali ed eccezionali circostanze, in questo caso la visita dell'allora presidente del Consiglio, Giulio Andreotti. Proprio l'urgenza non ha permesso di consultare più ditte. Aggiungo che il primo intervento è costato trecento milioni dunque al di sotto dei limiti fissati dalla Merloni. Stesso ragionamento vale per gli incarichi di progettazione che nella prima parte erano a forfait, e limiti di soglia. E comunque sono rimasti anche dopo».

parla d'urgenza i lavori al secondo piano? ancora corso. Come lo spiega?

«Perché in presenza di una situazione ancora precaria. Penso in che ambiente di lavoro si troverebbero i funzionari e il presidente se un altro molto di quei lavori furono richiesti dalla Presidenza».

E' stato il presidente Ghigo a parlare di un suo errore a decidere consegnare la relazione della commissione d'indagine anche al ministro Frattini e a Chiamparino e alla presidente Bresso. Si sente tradito?

Il presidente informando il governo e gli enti locali ha agito in modo corretto. (M. Tr.)

UN AFFARE DA 600 MILIARDI PER ASSICURARE I COLLEGAMENTI DI UNA COMUNITA' POPOLATA DA 39 MILA PERSONE. ENTRO UN ANNO LA REGIONE PIEMONTE DEVE COMPLETARE LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Un momento della visita della tv americana a Torino: l'impiego di tecnologie di ogni tipo sarà uno dei punti qualificanti delle Olimpiadi. In pratica le gare avranno una audience di alcuni miliardi di persone sparse nei cinque continenti.

progetti

Stefano Giachino

In un'Olimpiade è tutto gigantesco: l'entusiasmo che suscitano, la visibilità che procurano, i problemi organizzativi che comportano.

In particolare, quelli tecnologici. Quali i nocchieri di Torino 2006 hanno dedicato l'Olympic technology conference invitando al Lingotto i rappresentanti di duecento aziende a forte contenuto innovativo specializzate nella comunicazione.

La conferenza, ha spiegato Valentino Castellani, presidente di Torino 2006 dando il benvenuto agli ospiti, «è stata voluta sia per presentare alle imprese le possibilità di business sia per costruire una base da quale scegliere i nostri fornitori. In merito alle polemiche, al contenzioso aperto con l'Unione europea sulla natura giuridica del Toroc (il comitato organizzatore), Castellani ha dichiarato: «Non è in discussione il nostro status di ente privatistico. L'eventuale dipendenza dalle norme europee per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi».



Tema centrale della conferenza è la comunicazione. Che ai Giochi potrà contare su un budget di 10 miliardi di lire. Assicurare i contatti tra il mondo e la famiglia olimpica, una famiglia speciale, composta da 39 mila persone. In pratica, una piccola città di provincia i cui abitanti saranno gli 8 mila tecnici e giornalisti, i 17 mila volontari, i 10 mila rappresentanti dei comitati olimpici del pianeta, i 1200 del Cio, i 1000 del Toroc, i 4000 atleti, allenatori, funzionari, completano la famiglia, i 2850 dipendenti della Nbc, la televisione che diffonderà ai quattro angoli della Terra le Olimpiadi, e le 3500 persone legate agli sponsor.

Queste cifre sono state snocciolate da Enrico Frascari, direttore delle tecnologie, il cui intervento è stato il capisaldi della conferenza. «La famiglia olimpica sarà da una rete la quale verranno collegati tra i 5 mila computer, 14 mila telefoni fissi e 5 mila cellulari, 7 mila radio digitali e una televisione, la Torino tv, che disporrà di 50 canali».

La cittadella a cinque cerchi sarà capitale della tecnologia

RILANCIO TURISTICO NELLE VALLI

Un incremento turistico del 50% a ridosso delle Olimpiadi e una crescita intorno al 20-25% negli anni successivi. Sono queste le previsioni che si augura Francesco Jayme, sindaco di Sesriore e presidente del Toroc. Influenza positiva avrà il miglioramento della viabilità. Tra gli interventi prioritari: la chiusura dei cantieri sulla Torino-Pinerolo, il miglioramento della viabilità ordinaria nelle due valli e il potenziamento dell'aeroporto di Caselle. «L'obiettivo principale», prosegue Jayme, «è fare competere le montagne torinesi con i più sciistici della Savoia, della Val d'Aosta e delle Dolomiti. Lo stanziamento di nuovi fondi potrà essere stabilito dalle Finanziarie dei prossimi anni».

sia estremamente affidabile e «funzioni bene da subito, perché se tutto fila bene nei primi giorni significa che a cavallo di quasi. Teniamo conto che spesso si opera in condizioni ambientali d'emergenza».

L'ingegner Frascari e la sua équipe sono i costruttori della macchina tecnologica, il loro lavoro è apprezzato. Cio il cui direttore per il mondo delle tecnologie, Philippe Verveer, ha detto: «Siamo soddisfatti quanto siamo Torino».

ha fatto: la vera sfida tecnologica di un'Olimpiade è questa, farli trovare preparati all'appuntamento. Dopo Verveer, Fabio Fortina, direttore marketing del Toroc, ha illustrato le grandi prospettive business che offrono a coloro che condivideranno il nostro progetto e il professore del Politecnico, Giovanni Perona ha spiegato i problemi legati alla radiofrequenza, «scalcolando la moltitudine di apparecchi radio in funzione bisognerà evitare l'intasamento dell'etere».

L'AMBASCIATORE ITALIANO E DUE AVVOCATI INCONTRERANNO OGGI IN CARCERE BRUNO MELLANO, DETENUTO DAL 26 OTTOBRE



Sciopero della fame a staffetta per i radicali in Laos

La protesta di trentaquattro consiglieri regionali: anche Ghigo aderisce all'invito

L'ambasciatore Janfolla e due avvocati, il francese François Zimeray e il laotiano Phivat Vorechak incontreranno oggi in Vietnam il consigliere regionale del Piemonte, Bruno Mellano, la segretaria del gruppo radicale, Silvia Manzù, e il fiorentino Massimo Lenzi. Dal 26 ottobre i tre italiani sono detenuti con altri due esponenti del Partito radicale transnazionale, il belga eurodeputato Olivier Dupuis e il russo Nikolai Kramov, «aver manifestato davanti al palazzo presidenziale di Vientiane: chiedevano un giusto processo per cinque studenti laotiani arrestati due anni prima in seguito alla protesta sulla mancata applicazione di diritti civili nel loro paese. Da allora hanno più notizie cinque giovani».

E un «giusto processo» il Partito radicale chiede oggi per i 10 detenuti. Dall'Italia, dall'Europa il sostegno di tantissimi. Le iniziative radicali ogni giorno raccolgono adesioni. La consigliera regionale del Piemonte Rossana Costa non si ciba ieri, domani toccherà al presidente del consiglio regionale, Roberto Cota, quindi al presidente della giunta, Enzo Ghigo. Lo sciopero della fame a staffetta impegnerà 34 consiglieri di Palazzo Lascaris. «La maggioranza assoluta», dice Carmelo Palma, capogrup-

La protesta dilaga: adesioni da 100 sindaci piemontesi, da Ripa di Meana dal presidente della Provincia di Palermo

po del Partito radicale nell'assemblea piemontese. Molte le astensioni già da politici nazionali, a partire da Marco Pannella. L'ultimo aggiunto ieri, è stato il presidente della Provincia di Palermo, Francesco Musotto. Cento sindaci piemontesi hanno firmato l'appello del Pr. Anche qui i solleciti si moltiplicano, è di ieri quello di Carlo Ripa di Meana.

«Occorre passare subito all'azione politica», dice il presidente della giunta piemontese, Enzo Ghigo, «quella diplomatica si è di fatto esaurita». Con il presidente del consiglio Cota, che il 26 ottobre ha revocato al capo del governo, Silvio Berlusconi, e a Romano Prodi, in rappresentanza dell'Unione Europea, per denunciare la violazione

della Convenzione di Vienna sui diritti diplomatici per il mancato colloquio con gli avvocati (ndr, avverrà oggi). Si chiede l'immediata interruzione degli accordi di cooperazione economica dell'Ue con le autorità laotiane. In base a un trattato bilaterale, infatti, il Laos deve coordinare gli aiuti dati a un'unione di Stati asiatici: perché dare questi contributi a un paese che non applica i diritti dell'Uomo?

Numerose le testimonianze da Palazzo Lascaris per il collega Mellano. Davanti ai compagni di partito, Palma, Silvio Viale, Giulio Manfredi, avvocatelli l'assessore Giampiero Leo, i consiglieri Antonello Angelieri, Ennio Galasso, Rossana Costa e altri. «Se non ci fosse il Pr», osserva Leo, «non si parlerebbe di queste gravi situazioni mondiali. Stessa anche il fatto che mentre il Papa chiede scusa per le crociate, non ci sia la stessa umiltà da parte di chi, da sinistra, anni fa, inneggiava ai vietcong, ai khmer rossi». In questo caso gran parte del centro sinistra ha aderito alle iniziative radicali. La guerra in Afghanistan può complicare il rapporto del ministero degli Esteri con il governo del Laos? «C'è stato il tentativo di giustificare l'arresto dei radicali», dice Palma, «ma misure per prevenire attentati terroristici. Al ministro serve la volontà politica più che il tempo». (L. Bor.)

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

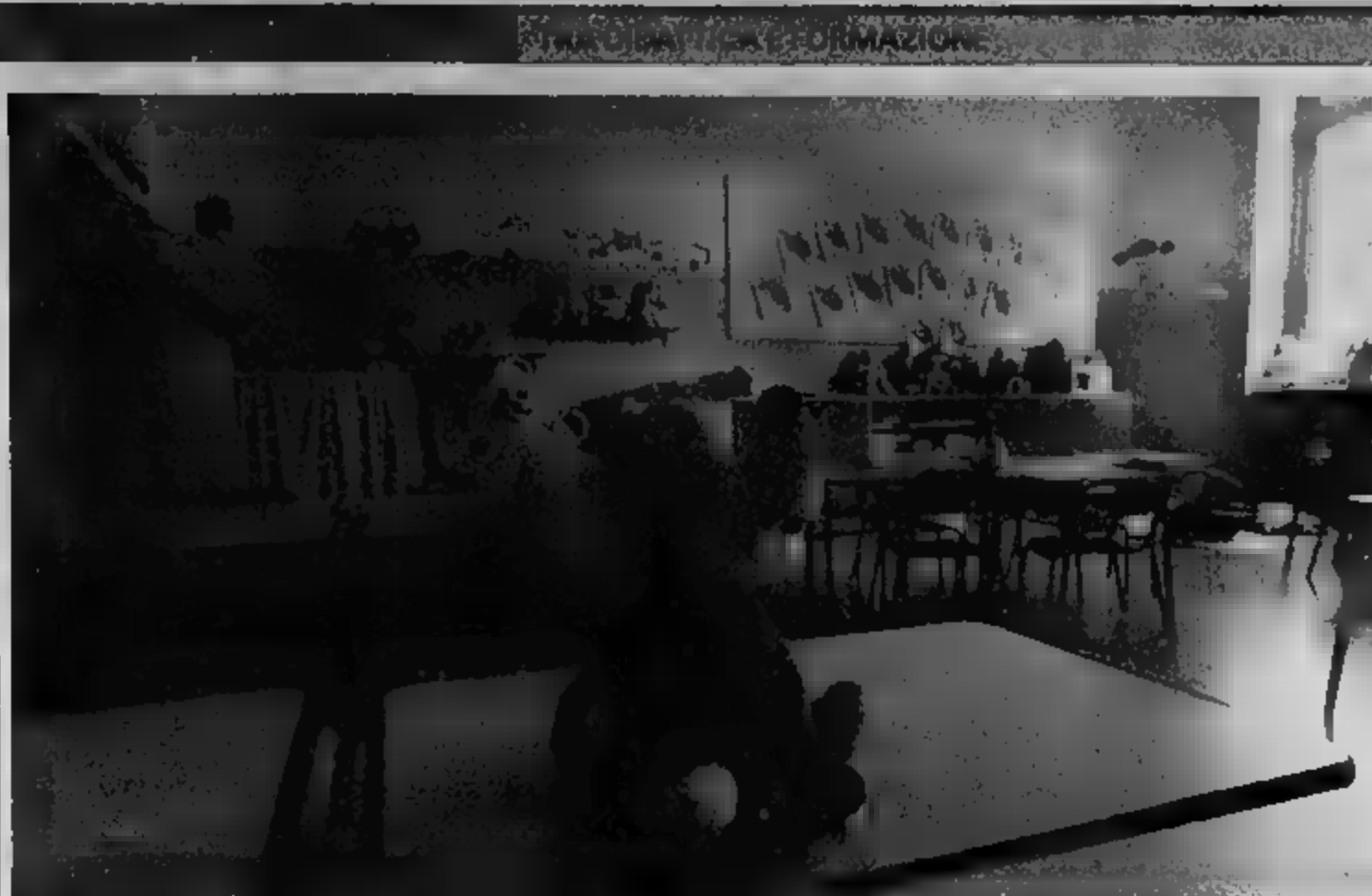
LA CONCESSIONARIA DAL VOLTO UMANO

VI ASPETTA

C.so France 341 - Torino - Tel. 011.403.03.81

C.so Trapani 116 - Torino - Tel. 011.403.03.81

SABATO E DOMENICA



Il lavoro coordinato da una consulente del Tribunale «Sia chiara una cosa: non siamo qui per svolgere ulteriori indagini»

Una nuova maestra sostituisce la direttrice in carcere E il Comune invita le famiglie a usare i servizi sociali e i dirigenti dei servizi

Una classe della scuola materna di La Loggia, al centro delle polemiche dopo l'inchiesta della polizia

Il fantasma della pedofilia scacciato dalle psicologhe

storia

di Luciano Pappalardo

Come stanno vivendo i bambini? Come? Attraverso il gioco, il divertimento, i disegni in gruppo, l'osservazione in classe a...

dell'attività educativa, aggiunge la psicologa.

Si partirà lunedì prossimo con un primo approccio di presentazione, con i bambini. Poi si passerà al gioco e al disegno collettivo, per creare un legame di confidenza. Dall'osservazione di gruppo invece si tenderà a raccogliere gli eventuali «segnali di disagio», che si esprimono con i colori. Capire insomma, con azioni mirate, le sensazioni che si comunicano nei momenti della giornata, durante il...

Dopo l'inchiesta all'asilo di La Loggia la scuola chiama un pool di esperti per aiutare i bambini «Molte volte i genitori hanno riversato le loro ansie sui figli»

genitori, e ascoltando i commenti dei fratelli più grandi che hanno letto i giornali o seguito la vicenda in tv, continua la dottoressa Di Summa. Ma come esperta di casi di pedofilia, invita le famiglie a restare sempre in allerta. E dice: «Mai abbassare la guardia: bisogna imparare a parlare con i propri figli e interpretare il loro linguaggio, soprattutto quando può essere sintomo di disagio. Con questo però voglio fare alcun riferimento all'inchiesta di La Loggia, su cui non intendo esagerare commenti: «vere analogie. Un caso è solo un caso».

cosa possano capitare solamente agli altri, o di essere immuni dai pericoli più gravi, la pedofilia».

La scuola intanto è stata assunta una nuova maestra per sostituire la direttrice, in attesa che si chiarisca tutta la vicenda. Il Comune, invece, ha invitato le famiglie a utilizzare i servizi sociali, e contattarle direttamente i dirigenti dei settori pubblici. «In più c'è anche uno sportello di ascolto attivo ogni settimana: gli addetti sono a disposizione di chiunque voglia chiedere informazioni o fornire consigli», afferma l'assessore Salvatore Gerace.

Al Tribunale della libertà l'ultima parola

Oggi l'esame dell'istanza della difesa dopo il «no» del gip

I due educatori di La Loggia accusati di pedofilia compariranno stamattina davanti al tribunale della libertà. È l'ultima occasione, almeno per ora, di tornare a tempi brevi. Un altro no, dopo quello del gip, significherebbe far slittare le...

«È tutto un equivoco: i piccoli devono aver male interpretato atteggiamenti che non nascondevano secondi fini»

giovane e tenace legale che i due presunti pedofili. È andata spesso a trovarli in carcere in questi giorni, li ha incoraggiati, li ha spinti a non cedere, a lottare: «In paese sono tutti con me, nessuno crede a quelle accuse. I bambini vi aspettano a scuola». Un uomo che ha avuto i suoi effetti. I due indagati sono più che mai decisi a non mollare. E si aspettano molto...

verdetto che i giudici del riesame. Ci sono moltissimi loro legali Garis che non ha ancora assorbito quel no arrivato martedì 30 dal gip Patrizia Gambardella. Aveva chiesto al gip di concedere la libertà o di subordinare gli arresti domiciliari ai suoi assistiti. «Non possono essere scagionati di certo e non possono più inquinare le prove visto che i bambini e i testimoni sono già sentiti», la tesi dei difensori non era stata accettata. Niente libertà per chi possono inquinare l'inchiesta aveva risposto il gip, spiegando che lo sviluppo delle indagini richiedeva la permanenza dei due indagati in carcere. Ma Nadia Garis non ha mollato ed è partita all'attacco del tribunale della libertà, insistendo ancora sulla sua tesi. «Oggi si aspetta almeno gli arresti domiciliari. Il legale ha dubbi sulla «ferma, decisa e» affermazione di innocenza dei suoi assistiti.

Specchio dei tempi

«Devo spendere tremila lire per pagare una bolletta di mille» - «Un puntino per la vena» - «Come preleva sul conto corrente postale» - «Il tram davvero un mezzo così ecologico?»

Un lettore ci scrive: «La seconda quindicina di ottobre ricevo dall'Italgas una fattura relativa al pagamento di...

«La prima osservazione mi porta a chiedere perché l'Italgas ha aggiunto tale importo anche se minimo, dopo che ho comunicato il consumo reale al numero verde?...

«Qualunque forma di pagamento, sia con bollettino postale, addebito bancario o presso gli uffici Italgas - anche muovendosi con i mezzi pubblici - prevede un...

3 volte l'importo della fattura. «La seconda quindicina di ottobre ricevo dall'Italgas una fattura relativa al pagamento di...

Un lettore ci scrive: «Nell'interesse delle tante persone che in occasione di prelievi di sangue per esami di laboratorio (molto frequenti in caso di ricoveri per interventi chirurgici o particolari patologie), della vena che non si trova, devono sottostare ad una piccola tortura, vorrei sottoporre all'attenzione dell'autorità sanitaria competente...

lievo rimessa più o meno felice intuizione dell'operatore sanitario, bisognerebbe contrassegnare con un puntino blu o nero tatuato sul braccio il punto esatto in cui la vena è stata reperita. «Per analogia, sarebbe, nelle volte successive, andare a cercare una persona in un centro abitato, muniti di indirizzo preciso (via e numero), anziché sulla base di vaghe indicazioni».

La direzione di Posteitaliane ci scrive: «Lettera Per prelevare serve l'assegno Guido Volante segnalando che al titolare è...

l'uso della carta prelievo a pagamento Postmat Maestro offerta gratuitamente ai correntisti - hanno la disponibilità completa e immediata proprio denaro nei 14.000 uffici postali italiani, con il solo limite della liquidità del conto. «Per prelevare una somma superiore al milione di lire è necessario, oltre che digitare il codice segreto, esibire un documento di riconoscimento all'operatore di sportello. Inoltre con la carta Postmat-Maestro è possibile prelevare presso gli sportelli automatici Atm postali e bancari fino ad un milione al giorno.

«Il prelievo mediante il «a se stesso» può avvenire presso l'ufficio postale dove è aperto il conto e sempre per importo pari alla disponibilità del conto.

Un lettore ci scrive: «Sulle auto parcheggiate lungo il marciapiede dei corsi come Vittorio Emanuele lungo i quali transitano i tram, quindi a 10 metri circa, sede dei binari, si deposita incessantemente un pulviscolo fanginoso che danneggia progressivamente la vernice fino a intaccare la stessa lamiera. «Mi poso sul balcone del secondo piano una lamiera verniciata e si è prodotto lo stesso risultato. Quindi questo pulviscolo sale anche in alto ed entra persino nelle abitazioni. «Vorrei che gli enti fatti nel tempo dal Servizio Sanitario sulla pericolosità di detto pulviscolo per chi vive nelle abitazioni site lungo questi corsi. E più o meno pericoloso del fumo prodotti dalla combustione della benzina o del gasolio? «Che cosa produce vie respiratorie e nei polmoni? Come si può evitare che il tram - oltre a costare molto di più di un bus considerato anche la manutenzione di rotaie e fili - è un veicolo assolutamente ecologico? Io, forse a torto, nutro alcuni dubbi in materia».

LA BELLE ITALIA
C.so Belgio 11 Torino - Tel. 011.8127037
L'abito dell'autunno è bello se leggero, caldo e comodo. Da anni sottolineiamo l'ampiezza, la grande versatilità dei nostri capi. I nostri clienti, ma anche chi viene a trovarci per la prima volta, sono entusiasti della nostra offerta scatta nel vestire. La gente di tutti i giorni, comune, con un po' di "pancetta", il nostro abito è veramente vestito: accostiamo gli "eleganti", ma anche gli "sportivi". Da noi ci si veste del complesso del "sovrappeso" perché tutto quello che vi proponiamo di indossare è studiato apposta per voi e risulta sempre adatto e comodo alla vostra corporatura qualunque essa sia.

La Bell'Italia
C.so Belgio 11 Torino - Tel. 011.8127037

L'abito dell'autunno è bello se leggero, caldo e comodo. Da anni sottolineiamo l'ampiezza, la grande versatilità dei nostri capi. I nostri clienti, ma anche chi viene a trovarci per la prima volta, sono entusiasti della nostra offerta scatta nel vestire. La gente di tutti i giorni, comune, con un po' di "pancetta", il nostro abito è veramente vestito: accostiamo gli "eleganti", ma anche gli "sportivi". Da noi ci si veste del complesso del "sovrappeso" perché tutto quello che vi proponiamo di indossare è studiato apposta per voi e risulta sempre adatto e comodo alla vostra corporatura qualunque essa sia.

Ogni settimana dal sabato in edicola
LA STAMPA

LA STAMPA
In edicola dal sabato in edicola
LA STAMPA

SAMARA'S SHOW
CAMERANA, 11
TEL. 011.535010
LUNEDÌ
17,30 - 19,30 - 23,00 - 04,00
E MERCOLEDÌ 7
EVA FALK
CON SABRINA E MARLENE

Menu di viaggio
Menu di viaggio

VITTIME DEI «COSTOSI AGGANCI»
NEGLI USI E CASE DI...
FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila
LA GARANZIA DI UNA GRANDE FAMIGLIA IMPRESA

www.buy@alfaromeo.com

Alfa. Provala per due giorni.
Sceglila con un finanziamento a tasso zero.



Alfa 156



Alfa e Alfa. Fino
al 30 novembre 2000 due
di 30 e 30 milioni di finan-
ziamento in 30 a tasso

Esempio di finanziamento: importo L. 20.000.000 (215.493.711) + 36 rate
mensili da L. 833.333 (e 420.381) + Spese gestione pratica L. 250.000
(e 429.111 più Ictt) + T.A.N. 0 + T.A.E.G. 0,85. Salvo approvazione
SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori
informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a tutela di legge.

È un'iniziativa del Concessionari Alfa Romeo

AUTOROJA

SANREMO (IM) - Via Volta, 125
Tel. 0184575550 - www.autoroja.alfaromeo.com

PRESTIGIO ROSSO

MONTENOTTE (SV) - Brigate Partigiane, 19 - Tel. 0182585024
VILLANOVA D'ALBENGA (SV) - Via Martiri, 1 - Tel. 0182585024

ROSSOSTILE

SAVONA - Corso Viglienzoni, 1
Tel. 0182585024



Caro Cliente

... dopo il grande successo ottenuto

CASA del Formaggio Albisola

6°
anno



ripropone:

PARMIGIANO REGGIANO

extra di collina - 24 mesi

£. 21.950 Kg / €11,34

Emmenthal svizzero 1ª qualità	Kg £. 14950/€ 7,72
Gorgonzola di Novara 1ª qualità	Kg £. 14950/€ 7,72
Bresaola punta d'anca I.G.P.	Kg £. 29500/€ 15,24
Speck 4 Stelle in tranci	Kg £. 16900/€ 8,73
Salame felino tipico	Kg £. 25900/€ 13,38
Stracchino MU 1ª qualità	Kg £. 12500/€ 6,46
Coppa di Parma speciale	Kg £. 24900/€ 12,86
Burro "Plac" gr. 250	£. 2350/€ 1,21
Prosciutto di Parma 18/24 mesi	Kg £. 42000/€ 21,69
Provolone Auricchio	Kg £. 17900/€ 9,24

offerte valide sino al 24/11/2001

Corso Mazzini 203, Albisola Superiore (SV)

Obiettivo Casa
Affari Immobiliari s.r.l.

Compra-vendita • mutui sino al 100% del valore

019 8011906

LA STAMPA
PAGINA 41 MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 2001

SAVONA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 838571, FAX 019 810971, E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT, STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITÀ SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 814887/811182, FAX 019 801806

E PROVINCIA

T

plano interrato
Via Nizza su via di San Pasquale
regalo d'angolo su due piani mq. 180
5 vetture adatte per ogni attività
spazio bancario, esposizione belle
risorse, ottimo investimento,
possibilità di lavoro con reddito di
oltre 10% annuo.
000 Euro 200.000

plano terreno
NUMEROSE ALTRE PROPOSTE IN UFFICIO

IL MUSICOFILO LA COGNATA SULLE TRACCE DI UNO STRUMENTO MUSICALE CHE VALE ALCUNI MILIARDI

Caccia al Guarneri

Un violino perduto a Savona

Ermanno Branca

C'è un Guarneri del Gesù dimenticato o nascosto in qualche soffitta di Savona. La scoperta di Fulvio La Cognata, il musicofilo e scrittore che da qualche mese è messo sulle tracce di uno dei preziosi violini costruiti dalla famiglia di liutai Cremona. Lo strumento, che viene valutato quasi tre miliardi, pare

tando curiosità a scapito. «Pa- che Nino Maramotti suonasse questo violino magico e prezioso che venne usato da musicisti come Paganini e Stradivari e che oggi viene utilizzato da Salvatore Accardo. Non è riuscito a capire fino a che punto la storia del Guarneri savonese affondi le radici in dati storici o se si tratti di una leggenda tramandata di padre in figlio. E' certo che Nino Maramotti è un orecchio "assoluto" in grado di identificare le note suonate dalle campane o quelle prodotte dai bicchieri di cristallo».



Il giovane violinista Nino Maramotti, prozio del famoso vignettista Danilo, in una foto d'epoca. Il musicofilo Fulvio La Cognata è convinto che possedesse un Guarneri del Gesù di cui oggi si sono perse le tracce

RETATA DI EXTRACOMUNITARI CLANDESTINI

Posteggiatori abusivi bloccati dai vigili urbani nelle piazze del centro

SAVONA

Retata ai posteggiatori abusivi, ieri, in città. Nel mirino dei vigili urbani sono finiti i giovani clandestini marocchini che sono soliti mercantare i parcheggi cittadini e spesso accedono nel loro modo di fare, infastidendo gli automobilisti. Non qualcosa, arrivando addirittura a ostacolare l'uscita dal parcheggio o, peggio, a danneggiare la macchina. Una situazione che ha provocato non poche proteste da parte della gente e che la polizia municipale intende contrastare. Ieri pomeriggio il blitz nelle piazze Diaz, Marconi, Saffi, Mameli, del Popolo e del Brandale: cinque gli extracomunitari bloccati, che si sono resi conto di essere irregolari. Verranno colpiti da un decreto di espulsione. [c. v.]

VADO L.: IN AZIONE DUE TRUFFATORI

I vigili lanciano l'allarme «Fate attenzione ai falsi addetti al censimento»

VADO L.

Si specciano per impiegati comunali che hanno il compito di ritirare i moduli compilati del censimento. In casa, contattano persone, ritirano documentazione. «Sono dei truffatori», dicono al Comando della polizia municipale. Vado Ligure - che probabilmente cercano di approfittare della situazione, derubando dei soldi che hanno in casa i malcapitati di turno. I falsi impiegati, un uomo e una donna, ieri mattina sarebbero stati visti in azione nella zona del centro, avrebbero contattato alcune persone e si sarebbero fatti consegnare i moduli del censimento. «E commettono - osservano gli agenti municipali - una grave violazione delle norme sulla privacy. Invitiamo la gente a fare attenzione. Gli incaricati del Comune sono muniti di un tesserino di riconoscimento». [c. v.]

FINITA L'ODISSEA DEL BAMBINO «RAPITO» DAL NIDO DEL SAN PAOLO: I GENITORI DENUNCIATI ALLA PROCURA

Il piccolo Mirco sta bene

E' stato ritrovato dalla polizia a Milano

Ermanno Branca
Claudio Vimercati

SAVONA
Sessanta ore. Tanto è durata l'odissea di Mirco, il neonato che sabato sera è stato rapito dai suoi genitori dal nido dell'ospedale San Paolo. Erano le 5,30 di ieri mattina quando gli agenti della squadra mobile hanno fatto irruzione in un appartamento di Capuana a Milano, nel quartiere Chiosso Oggiaro, dove Armando Cirami e la moglie Fausta Bettiga si erano rifugiati. Il bambino, ospite di una coppia di amici, Giorgio O. e Laura V. Mirco dormiva nella culla, tranquillo. Non si è quasi accorto di nulla.

Il bambino che pesa due chili e quattrocento grammi, è ricoverato all'ospedale Niguarda di Milano in buone condizioni. Lo stato attuale - dicono i medici - non presenta problemi respiratori né segni evidenti o significativi di sindrome da astinenza neonatale da droghe assunte dalla madre della gravidanza. Ha solo necessità di assistenza nutrizionale e di un attento monitoraggio dei parametri per tali casi.

Ai genitori è stata presentata una denuncia a piede libero per sottrazione di minore. Segnalata alla procura anche Giorgio O. (per concorso nella sottrazione del minore) e la convivente, Laura V. (favoreggiamento). Gli agenti, lunedì, hanno arrestato Armando Cirami e Fausta Bettiga, sono costretti a chiedere aiuto. Erano disperati, sapevano di essere braccati, che la polizia era sulle loro



La coppia aveva alloggiato fino a lunedì in un alloggio nel centro storico di Alassio che aveva preso in affitto per un

tracce. La svolta nel pomeriggio di lunedì quando gli agenti della squadra mobile, coordinati dal sostituto procuratore Alessandro Bogliolo e dal vice questore, Gianfranco Crocco, hanno avuto la conferma che i due genitori erano mai la provincia di Savona, ma

Il palazzo in viale Oslavia ad Alassio dove Armando e Fausta si erano nascosti col figlio

anche intuito che stessero per andarsene, per scappare da un'altra parte, probabilmente Milano. La polizia sapeva che Armando e Fausta erano a bordo di una Fiat Punto di colore rosso (e non una Panda come avevano erroneamente riferito i primi testimoni) noleggiata il 2 novembre a Savona e che con quell'auto, dopo il rapimento, si erano diretti nel Ponente, ad Albenga, dove i genitori della donna hanno una casa.

La coppia aveva affittato un alloggio di tre camere nel centro storico di Alassio, in viale Oslavia

1, a pochi metri dal abudello. In quell'appartamento (di proprietà di un medico di Alassio che però non ha mai trattato con i due genitori: il contratto d'affitto è stato firmato in un'agenzia immobiliare) sono rimasti fino a lunedì quando hanno deciso di fuggire, lasciando alcune confezioni di pannolini per il bambino, dei vestiti, una contravvenzione per la vietata, scatole vuote di telefonini (dimostrazione, secondo gli inquirenti, che marito e moglie, temendo di essere intercettati, avessero cambiato i cellulari).

Fino a quel momento la vita normale, senza dare troppo nell'occhio. I vicini ricordano di averli incontrati più volte. «Abbiamo visto l'uomo - raccontano - sul balcone, intento a telefonare con il cellulare». L'atteggiamento di una persona di sé. Così sicura da ritirare l'auto, fatta rimuovere dai vigili urbani ad Andora per divieto di sosta, senza la paura di essere scoperti. Ma le foto della coppia non sono ancora diramate dalla polizia.

Quando questo è successo, Armando e Fausta hanno preso il bambino e sono nuovamente scappati. Destinazione Milano. L'ultima tappa, l'indagine non è chiusa. La polizia, infatti, sta cercando di scoprire se altre persone hanno aiutato la coppia. Il questore, Gianfranco Crocco, dirigente della mobile, punta l'attenzione sulla differenza della gente: c'è stata alcuna collaborazione, nonostante gli appelli lanciati in questi giorni.

ALTRO SERVIZIO DI CRONACA NAZIONALE

SI SALVANO SOLTANTO LE SCUOLE E L'OSPEDALE DI VALLORIA



Una veduta di Savona. Secondo il Comune buona parte della città rientra nella fascia destinata a subire un'elevata rumorosità per la presenza di intense attività umane come negozi e uffici. Solo alcune zone come le scuole e gli ospedali sono oasi in cui il rumore verrà limitato

Il Comune disegna la mappa del rumore

SAVONA

Solo ospedali e scuole si salvano dal rumore. La giunta comunale ha deliberato la «zonizzazione acustica» di Savona, una mappa in cui fotografata la situazione dei vari quartieri della città, con l'identificazione di sei diverse fasce di rumorosità, a seconda che prevalgano gli insediamenti residenziali o produttivi. La mappa è stata realizzata da Pierluigi Meriggi e poi adattata dalla giunta comunale che ha alcune prescrizioni troppo

oggi non avrebbe avuto porte vincolanti rigide nelle cui passa l'autostrada. La previsione di un graduale adattamento del tessuto urbano in modo che il tempo venga attenuato l'impatto della rumorosità. Lo principio è previsto per gli insediamenti produttivi che si trovano in densamente abitati. In generale ci sono novità sconvolgenti, le uniche zone di rispetto assoluto sono quelle dell'ospedale di Valloria e delle scuole. Il Comune ha poi assegnato tutto il centro città la fascia di massima rumorosità. A parte il porto e al Paip di Legnino è stato riconosciuto il carattere di produttività e elevata rumorosità. [c. b.]

giuvana

Vendita Promozionale

con sconti dal 30% al 50%.

Dal 1 Novembre al 23 Dicembre.

Si riapre venerdì, 1 Febbraio 2002

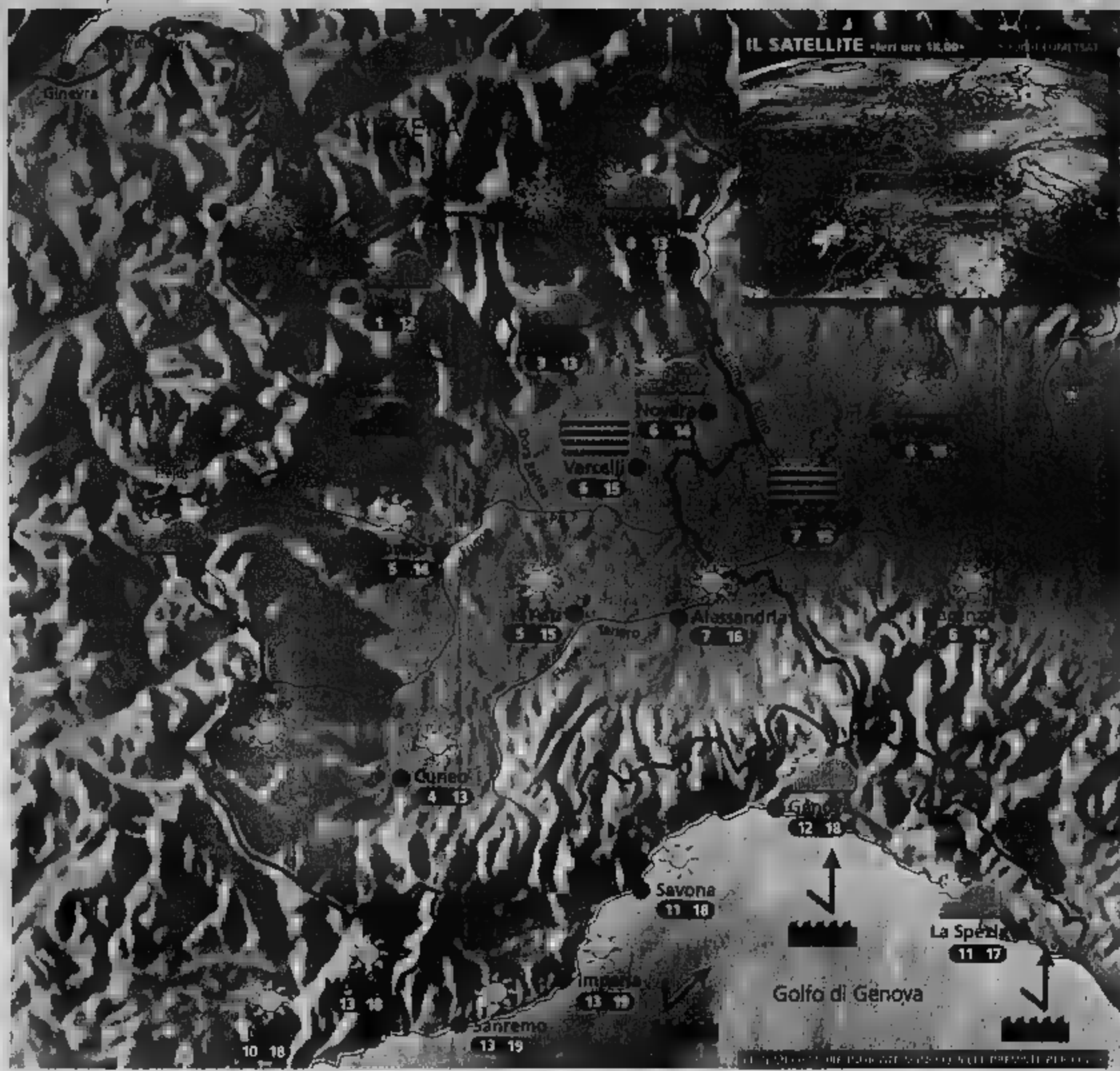
Via XX Settembre, 39 - Alassio

I Gioielli di Vanessa

Piazza della Vittoria, 8 • Tel. 019 500096
Calm Montenotte (SV)

La Fendenza della nuova gioielleria

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri una perturbazione è transitata sulle nostre regioni, attivando anche un minimo depressionario in spostamento dalla Costa Azzurra alla Toscana: ne sono scaturite deboli piogge mattutine sul Piemonte e qualche rovescio anche temporalesco sulla Liguria. Oggi tempo abbastanza soleggiato.

Previsioni Al mattino poche nubi ovunque, ad eccezione delle creste alpine più settentrionali, dell'alta Val Susa, Valle dell'Orco e Val Chisone, dove si registrerà il passaggio di modesti banchi nuvolosi. Nel pomeriggio graduale aumento della nuvolosità sulla Liguria di Levante ma senza precipitazioni. La prevalenza di correnti nord-occidentali in quota potrebbe provocare un modesto effetto favonico nelle vallate superiori. Temperatura in lieve calo nei valori (1-2) °C. Venti deboli. Domani nubi su tutte le regioni.

In arrivo episodio invernale

Una robusta irruzione di aria fredda dalle latitudini polari invetera l'Italia tra venerdì e domenica, generando un'attiva depressione sul Tirreno che colpirà soprattutto il Centro-Sud. Ancora non è perfettamente chiara la sorte del Nord Italia e soprattutto delle nostre regioni. Basterebbe che il minimo si collocasse un centinaio di km più a Nord per essere coinvolti dalle prime nevicate stagionali fino a quote collinari e, magari miste a pioggia, a tratti sino in pianura. La probabilità del fenomeno al momento è piuttosto scarsa; sembra certo invece il sensibile calo termico e il notevole rinforzo della ventilazione. Se le correnti prevalenti fossero settentrionali, regalerebbero un week-end luminoso ma ugualmente freddo, se al contrario si imponessero le correnti di Bora al suolo e in quota si instaurasse una corrente più intensa. I quadranti sud-occidentali, potremmo davvero trascorrere giornate di «passione». Bisogna però ricordare che la stagione vive costantemente di questi episodi: novembre potrebbe persino rivelarsi più freddo di dicembre. Fino a giovedì sera comunque l'inverno resterà al di là delle Alpi.

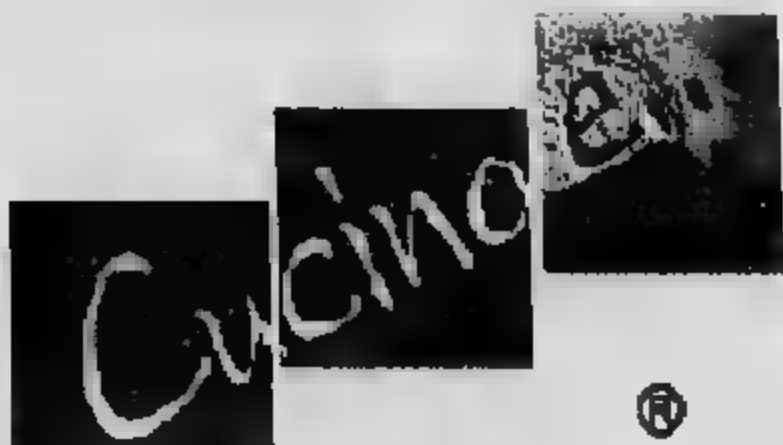
A CURA DI: www.meteoitalia.it

12 17	17 19
REGGIO	
16 18	12 18
BARI	ROMA
7 14	9 15
BOLOGNA	VENEZIA
14 20	11 18
CAGLIARI	BARCELONA
15 19	8 14
CATANIA	BRUXELLES
12 19	8 11
CATANZARO	FRANCOFORTE
6 15	8 12
FIRENZE	GINEVRA
11 18	10 15
OLIVA	LONDRA
19 21	6 10
PALESTRA	MONACO DI BAVIERA
8 16	10 16
PERUGIA	PARIGI
10 15	5 12
POTENZA	ZURIGO

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 16 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 18 e 9 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 31 minuti; cala domani alle ore 1 e 2 minuti



www.cucinae.com
Via dei Mille, 108 - 147 - Albenga (SV)
Tel. 0182-554917

Se desideri una cucina:

- 1) Tecnicamente all'avanguardia
- 2) Costruita con materiali naturali
- 3) Progettata unicamente per te a misura delle Tue esigenze
- 4) Pagabile in comode rate a interessi zero!

PRENOTA UN APPUNTAMENTO
PER UN PREVENTIVO GRATUITO
0182-554917



Lire 11.700.000

UN DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA ED ENERGETICA APPROVATO LUNEDÌ DAI VERTICI DEL PARTITO

Ds contro gasiere e centrali

Sì ai container a Vado e al carbone a Savona

SAVONA

No alle gasiere e centrali termiche in Valbormida, sì ai container di Vado e al trasferimento del carbone a Savona. I Ds in attesa di trovare un'intesa sul nuovo segretario, hanno approvato un documento sulle linee di programmazione economica ed energetica della provincia. È stato il vicepresidente di Palazzo Nervi Carlo Giacobbe a redigere il testo e a convocare i maggiori del partito, da Ruggeri a Peluffo, dalla Camoirano a Lino Alonzo, da Ulivi al segretario della Cgil di Tullio.

CONTENITORI I Ds danno la via libera all'intesa fra i Comuni e la Port Authority sul Piano regolatore portuale che prevede terminal multipurpose. «Le nuove banchine in condizione di successo per lo sviluppo osservano i Ds. E inoltre sono stati previsti novità come l'eliminazione del parco carbone di San Genesio, il riutilizzo dei silos cerali e lo spostamento del terminal petrolifero che rappresentano miglioramenti sotto il profilo ambientale».

FUNIVIE I Ds ribadiscono la necessità del trasferimento delle Funivie negli Alti Fondali con il concentramento delle rifuse su Savona. Un disegno che naturalmente dovrà trovare la quadratura con le esigenze degli imprenditori coinvolti. Campo-



No dei Ds a gasiere e centrali mentre approvano il potenziamento delle Funivie

stano e il Terminal rifuse Vado stanno faticosamente trattando l'acquisto delle Funivie dall'Italgas senza contare che ci vorrà naturalmente un accordo fra i due imprenditori.

ELETTORALE Partito compatto nel rifiutare tutte le ipotesi che riguardano l'insediamento di nuove centrali elettriche in Valbormida. Un secco no sulla proposta di Entergy a Bragno ma anche sul progetto dell'italiana Coke. Qualche apertura

per la proposta di Enipower che prevede una centrale a metano sulle Acque. «Ma solo a condizione che non si tratti di un'iniziativa isolata ma rientri nell'ambito di una proposta complessiva sulla riorganizzazione del sistema produttivo».

GASIERE No deciso alla proposta Enel per il terminal delle gasiere a Vado che aumenterebbe il modo preoccupante il rischio ambientale. (s.b.)

Traffico auto

Clima di tensione alla Compagnia

SAVONA. C'è aria di tempesta in porto per il traffico auto. La contesa riguarda due linee che sono finite dal Savona terminal alle banchine Orsero, privando i lavoratori della Compagnia portuale di giornate di lavoro e guadagni. Il sindacato nei giorni scorsi in subbuglio la Port Authority ha sedato gli animi sostenendo che si è trattato solo di un esperimento che non avrà ulteriori conseguenze. I lavoratori della Compagnia portuale sono rimasti in ansia perché pensano che il terminal di Orsero concluderà definitivamente il traffico auto. Il clima resta teso e la minaccia di sciopero è pronta a scattare. Se si verificassero altri episodi, la Culp proclamerebbe il blocco del lavoro in banchina. Del resto i traffici delle merci tradizionali in porto non abbondano e la prospettiva più o meno futuribile di perdere altri pezzi pregiati sorride a nessuno. (s.b.)

Scuole e cortili

Piano di recupero del Comune

SAVONA. Il Comune ha avviato un piano di recupero dei cortili delle scuole. Il primo progetto varato dall'assessore alla Pubblica Istruzione Lorena Rambaudi riguarda le scuole di via Carissimo e Crosti. Sono proprio genitori e alunni della scuola a ideare la sistemazione dei cortili eliminando l'asfalto per far spazio a prati, siepi fiorite e alberi. Il progetto è simpatico e sottolinea l'assessore. Adesso speriamo di portarlo a termine prima che i bambini che l'anno prossimo finiranno la elementare. Visti i tempi della burocrazia comunale i timori dell'assessore Rambaudi sono per nulla infondati. Basti pensare all'asfaltatura del parcheggio di via Piave che per l'Ufficio tecnico pare assumere dimensioni titaniche.

Il Comune ha preso contatti anche con le scuole di via Verdi mentre per le elementari Colombo si è ancora alla fase delle buone intenzioni. Il cortile che si affaccia su piazza del Duomo è adibito a parcheggio mentre quello su via Giurini è ingombro da scavi archeologici perenni. (s.b.)

OGGI TAVOLA ROTONDA E CONGRESSO A VILLA CAMBIASO

La Uilcem discute i temi dell'energia

SAVONA

«Energia: volano di sviluppo economico della provincia di Savona». Questo il tema della tavola rotonda programma questo pomeriggio a Villa Cambiaso nell'ambito del primo congresso provinciale della Uilcem. I lavori congressuali prenderanno il via alle 14 con la nomina di presidenza e commissione con la relazione del segretario generale uscente Pino Congiu.

Il momento clou del congresso è costituito da una tavola rotonda (iniziale alle 16,30) che vedrà la partecipazione di economisti, sindacato ed enti locali per dibattere il tema «Assoluta rilevanza come quello dell'energia». Questo primo congresso vuole essere un punto di confronto sulle prospettive economiche e sociali della provincia - afferma Congiu - e l'energia può rappresentare un'occasione di inversione di tendenza nel settore industriale e volano per la ripresa.

Al dibattito, che moderato dal capo redattore de La Stampa Sandro Chiamanti, prenderanno parte il direttore degli Industriali Pasquale, il vicepresidente della Provincia Giacobbe, l'assessore regionale Bonino, i sindaci Ruggeri (Savona), Chelbel (Cairo), Gamba (Cengio), Peluffo (Vado). Il congresso Uilcem si concluderà domani. (s.b.)

NOTIZIE H

TRIBUNALE

Ha rubato il parmigiano paga con un mese di cella

Era accusato di aver rubato quattro confezioni di formaggio parmigiano da uno scaffale dell'Ipercoop. Ieri mattina Giancarlo Dogliotti Venturini è stato condannato dal giudice Chiulli a un mese di reclusione e cento mila multa. (f.p.)

ARRESTO

Si scaglia contro i carabinieri giovane finisce nei guai

I carabinieri hanno arrestato Alessio Saccato, residente a Savona. Le accuse: suoi confronti di resistenza a pubblico ufficiale e ricettazione di due telefonini cellulari. Il giovane, stando a quanto trapelato, sarebbe stato colto da uno d'ira quando i militari hanno sequestrato i cellulari e avrebbe incominciato a inveire contro di loro e minacciarli. (c.v.)

COMUNE

Il sindaco si affida ai privati per il San Paolo

Per il recupero del vecchio San Paolo Ruggeri intende bandire una gara d'appalto in modo da verificare le imprese che saranno interessate a realizzare la ristrutturazione immobiliare del complesso. (s.b.)

ALBISOLA S.

Camion si tamponano un ferito sulla A10

Incidente stradale, ieri poco dopo mezzogiorno e mezza, sull'autostrada Genova-Savona, all'altezza dell'area di servizio San Cristoforo. Due camion, per cause in via accertamento da parte della Stradale, si sono tamponati. Uno dei due camionisti, Giuseppe C., 36 anni, di Savona, è rimasto leggermente ferito. All'ospedale San Paolo è stato giudicato guaribile in una settimana. (c.v.)

VIA IV NOVEMBRE

Giovane rischia di morire per un'overdose di eroina

Ancora un caso di overdose in città. L'altro sera, 4 novembre, un giovane ha rischiato di morire dopo essersi iniettato l'eroina ed è stato salvato in extremis dal Narcen. Nel pomeriggio, altri due tossicomani erano già stati colti da un malore dopo l'abuso. La polizia non esclude l'ipotesi che gli spacciatori abbiano in circolazione partita di droga tagliata male. (c.v.)

QUILIANO

Scoperto alloggio clandestini

Un alloggio abitato da clandestini è stato scoperto a Quiliano dai carabinieri. Era abitato da sei albanesi, cinque dei quali non in regola e permessi di soggiorno. Lo avevano preso in affitto da un connazionale che lo stato denunciato alla procura. (c.v.)

SPARITO IL CONTENITORE DI VIA BRIGANTI



Ata alle grandi manovre dei cassonetti

Per i savonesi anche i cassonetti della spazzatura stanno diventando un lusso. C'è chi è costretto a percorrere o trecento metri per buttare i rifiuti da quando l'Ata ha razionalizzato i contenitori. In via Briganti, il prezioso cassonetto di addrittura sparito. L'azienda sostiene che il camion non poteva passare per le auto in doppia fila. Ma anche in corso Mazzini i contenitori si sono diradati. (s.b.)

FONDAZIONE CARISA E GRAZIELLA ARAZZI DELL'IRSAE IN AIUTO DELLA SCUOLA

Liceo Rossello quasi in salvo

Stasera nuovo incontro nella «Sala Rossa»

MURALES CONTRO IL TERRORISMO

Una pioggia di proposte per salvare il liceo «Rossello». E questo il risultato a cui si è giunti a conclusione dell'assemblea organizzata dal comitato per la salvaguardia del liceo, a cui erano invitati i genitori, gli alunni e gli insegnanti della scuola privata. L'obiettivo è quello di scongiurare la decisione delle Suore Misericordia di chiudere, per motivi economici, la scuola superiore e di trovare nuove strade per valorizzare il suo patrimonio educativo. L'invito è stato accolto con entusiasmo. Erano presenti: Chirio, Ghigo Gaspari, capogruppo di Forza Italia, l'avvocato Roberto Romani e Gianfranco Ricci, la Fondazione Carisa, e la dottoressa Graziella Arazzi, responsabile dell'IRSAE (Istituto Regionale di Ricerca Sperimentazione e Aggiornamento Educativi) Liguria. Da parte della Fondazione Carisa è stata espressa la volontà di salvare il patrimonio scolastico, educativo e culturale della L'intenzione sarebbe quella di finanziare, cominciando dall'anno 2003-2004, un nuovo indirizzo, de-

Dopo via Stalingrado e i giardini di Cuba, Savona avrà forse anche un angolo dedicato a New York. Questa la proposta formulata dai consiglieri di minoranza della IV Circoscrizione che hanno chiesto al Comune di dedicare una facciata delle scuole elementari XXV Aprile per ricordare l'attentato terroristico che ha distrutto le Twin Towers di New York uccidendo migliaia di persone. «Vorremmo che tutti i savonesi dimenticassero l'orrore di quell'attentato che rappresenta la negazione della libertà per tutto il mondo», spiega Vito Cafueri, primo firmatario della richiesta. «Il disegno dovrà essere un monito costante contro ogni forma di terrorismo». Se l'iniziativa dovesse essere accolta, Savona assumerebbe un aspetto più cosmopolita, aprendosi ai contributi culturali che arrivano anche dagli Stati Uniti e non solo Paesi ispirazione comunista. Ora bisognerà vedere come la giunta valuterà la richiesta dei consiglieri del Polo. (s.b.)

attivare al posto del liceo psicopedagogico e biologico-sanitario. La dottoressa Arazzi, che da anni collabora con l'Istituto Rossello, ha espresso tutto il suo appoggio per attivare un indirizzo nella scuola. Ha mostrato, infatti, di apprezzare l'idea del liceo della «Sala Rossa» un nuovo progetto didattico, proposto recentemente dagli insegnanti delle Rossello. Dal suo Christian Ghigo Gaspari ha espresso la sua solidarietà e invitato, per stasera alle 18, a Rossa, gli interessati ad incontrare il sindaco e la terza commissione consiliare. All'ordine del giorno: «Rossello: problemi gestionali della scuola e possibili soluzioni».

INDAGINI AL S. PAOLO

«Ho piaghe da decubito»

Un esposto

SAVONA. Un esposto nei confronti dei medici e paramedici del reparto di Urologia San Paolo.

A farsi avanti è stata una paziente, che sostiene di aver subito gravi lesioni dovute ad una assurda negligenza del personale sanitario; questi non avrebbe impedito la formazione di piaghe e ulcere da decubito nella zona sacro-coccigea della donna.

L'esposto, presentato nel maggio 2000 all'Asl, è quindi nel giugno dello stesso anno alla procura di Savona, è sfociato in un fascicolo processuale, con l'ipotesi di lesioni colpose. C'è stata una perizia tecnica di parte, il magistrato (conduce l'inchiesta il sostituto procuratore Andrea Ferro) ha deciso però di ricorrere ad un consulente, il medico legale Marco Salvi, che adesso avrà sessanta giorni di tempo per pronunciarsi sull'operato dei medici e degli infermieri del reparto di Urologia di San Paolo. (f.p.)

Parcheggio di

proclami

Desidero esprimere alcune considerazioni in merito al parcheggio a pagamento di via Piave, ubicato sulle aree Italgas.

Da anni l'attuale amministrazione promette, sia in Consiglio comunale che nelle numerose assemblee pubbliche tenute nel quartiere Villapiana, di provvedere alla asfaltatura del sito e alla realizzazione del cancello d'ingresso secondo l'attuale normativa del Codice della strada (la prevede infatti che la struttura di ingresso venga arretrata di parecchi metri rispetto alla via di scorrimento).

Ma nonostante tutti questi proclami dei lavori in questione neanche l'ombra! Ad una mia precisa richiesta (per verità l'ennesima nel dell'attuale mandato amministrativo) mi risulta che l'Amministrazione comunale si sia giustificata adducendo il motivo di non voler iniziare i lavori in prossimità delle imminenti feste natalizie per non recare disagio ai cittadini e soprattutto ai commercianti del quartiere.

Sarà pur vero che il momento più idoneo per iniziare i lavori; ma quanti anni ha avuto

tempo l'Amministrazione a disporre per ottemperare a ciò? Invito veramente tutti a riflettere, in particolare modo i commercianti di via Piave.

Piero Santi, consigliere comunale, Savona

Cairo, strade da riparare

progetti futuribili

Ho letto di convegni di nostri amministratori sul progetto di una «direttissima» Alba-Cairo con il traforo del Carretto e la Bretella Carcare-Predosa.

Cosa dire, opere molto utili, ma futuristiche, visto che vanno quelle per le quali i soldi sono già stati stanziati e i progetti approvati (così dicono) tipo tunnel del Vispa.

Vorrei far notare la pericolosità di strade già esistenti nel comune di Cairo Montenotte, dove vengono presi provvedimenti. In via Brigate Partigiane, negli ultimi quindici giorni, si sono verificati incidenti a catena, un morto e due a tre tamponamenti. La stessa vittima aveva, a suo tempo, presentato uno studio per migliorare la sicurezza stradale. Mai preso in considerazione.

Via Stalingrado, Farina Bragno, è disastro: buche, doe-

si... In prossimità della discarica della Mazzucca, quella che dà il benvenuto a chi arriva da Cairo, quando piove, si formano laghi di 15-20 centimetri d'acqua che non si esaurisce.

Nel cortopasso fra Società Funivie e Cokeria, in prossimità dei binari, sembra la strada di nessuno: tutti rompono, nessuno aggiusta.

Dove sono i responsabili? Non voglio andare oltre, spero solo che i nostri amministratori comunali e provinciali, o chi di competenza, risolvano almeno questi problemi prima di pensare a progetti ancora lontani.

Stefanoni, Bragno

Stop all'«Utilibus»

al servizio di utilibus

Azzardo un suggerimento relativo al servizio «Utilibus» organizzato dall'Ata. L'autobus elettrico al sabato pomeriggio costituisce un pericolo quando fonde la calca che si forma in corso Italia durante il cosiddetto «struscio». Suggestivo fargli cambiare percorso al sabato pomeriggio: gli uffici pubblici sono in quelle ore chiusi e quindi lo scopo per cui è istituita la corsa viene a cadere. Lettera firmata, Savona

SAVONA	CIURRIE: Della Marina, via Ghigliotti 6, telefono 019.892670
SAVONA	FRANCHI: Colombo 15, telefono 019.892670
SAVONA	LOANO: Superiore, via 12, telefono 019.867003
SAVONA	ALBENGA: Comunale via Isola, telefono 0182.51701
SAVONA	CERIALE: Morano via Aurelia 140, telefono 019.892670
SAVONA	CASANOVA: Giomini, via Roma, telefono 0192.74381 (anche notturno Villanova, Ottavero e Garlenda)
SAVONA	ALASSIO: Nazionale, via Veneto 3, telefono 0182.51701
SAVONA	ANDORA: Val Merula, via Molinari 50, telefono 0182.80055
SAVONA	ALBISOLA SUPERIORE: San Nicolò, via Turb 7, telefono 019.489010
SAVONA	VARAZZE: Montebello viale Montebello 9, telefono 019.934610

SAVONA 6 NOVEMBRE

MATI. Solodà D'Anico.

MORTI. Erminia Andreani, 71 anni, Albissola Marina. Trasporto diretto questa mattina alle 10,30. Giuseppe Orti, Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella chiesa di San Francesco. Regina Cavallero, 73 anni, Varazze. Trasporto diretto questa mattina alle 8,30. Bruno Ganduglia, 73 anni, Noli. Trasporto diretto questa mattina alle 11.

ATTIVITA'

L'Associazione dei volontari ospedalieri di Savona annuncia che domani alle 18 nella chiesa parrocchiale Maria Ausiliatrice (Salesiani) ricorrono i volontari dell'Avo.

SAVONA

Si parla di Bellini

Conferenza-audizione «Vincenzo Bellini: bicentenario della nascita» a cura del circolo «Amici della lirica» Renata Scotti. Appuntamento alle 17,30 di oggi nella sala Cappa di via Mille a Savona.

FINALE L.

Lunedì letterari

Il Ferro Café di via Garibaldi a Finale Ligure diventa Caffè letterario. Tutti i lunedì, di fine ottobre ospiterà infatti un incontro (ore 17,30) con «lettura» autori significativi della letteratura italiana.

SPOTORNO

Primo

«Linee guida» su Rcp base, relazione Francesco Bernano, direttore del servizio 118 di Genova. È il tema delle lezioni di «Primo soccorso» in programma alle 21, di oggi nella sede della Croce Bianca di Spertorno in via Venezia. Ogni settimana intervengono esperti del settore emergenze.

TRONY

Unifuro

TUTTO
SENZA UNA LIRA
SENZA INTERESSI PAGHI DA
MAGGIO 2002*

Il Natale dell'ottimismo comincia da GRUNDIG!



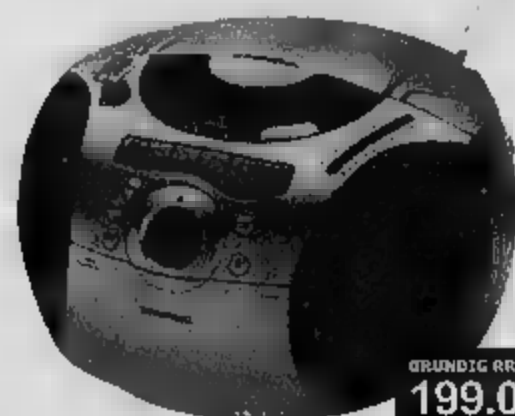
NESSUN ACCONTO
paghi da maggio '02
290.000
al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI

ELEGANCE, FUTURO

Benvenuti nell'era **DIGI 100**.
Con Elegance 82 Flat il futuro è a portata di mano. Per la prima avrete la possibilità di adattare il vostro televisore alle esigenze del futuro sicuramente riserverà. Questo grazie al concetto di TV modulare, ad esempio con l'inserimento del modulo per ricevere i canali digitali satellitari e terrestri, molto altro ancora. Tutto questo facilmente gestibile tramite **Easy Dialog**, che facilita l'interazione con il vostro televisore, ed un unico telecomando, innovativo ed elegante, meno tasti più funzioni come ad esempio la selezione alfanumerica dei programmi e il tasto zapping. Infine lasciatevi travolgere dal **Virtual Dolby Surround**, che vi catapulterà immediatamente al centro dello spettacolo, dalle immagini nitide, brillanti a prova di futuro del cinescopio dell'ultima generazione. (Mobile opzionale)

GRUNDIG RR440CD, DIVERTIMENTO ALLO STATO PURO.

Lasciatevi catturare da questo radioregistratore con CD Grundig dall'accattivante **Fly Design**, leggero e compatto ma con un suono incredibile e vibrante. Il tuner è dotato di **FM, mono e stereo** a lungo per una ricezione di qualità. La funzione **Synchro Dubbing** permette di sincronizzare automaticamente l'avvio della registrazione CD su cassetta mentre la funzione **Touch Recording** garantisce l'avvio della registrazione premendo solo il tasto record. Ed è nato per viaggiare: potete andare in capo al mondo e la vostra musica vi seguirà ovunque.

GRUNDIG RR440CD
199.000

...E se vuoi paghi anche a rate
senza acconto, senza interessi
prima rata a MAGGIO 2002

CONDIZIONI CHIARE IN EURO vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore alle 350.000 - ritti subito anche senza acconto **NESSUN INTERESSE**. Puoi pagare in 10 rate mensili prima rata maggio 2002 TAEG variabile (costo pratico fisso 40.000 lire). Esempio: lire 2.000.000 - TAEG 4,43 (documenti necessari: ultima busta paga oppure ultimo T40, documento di riconoscimento, il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice) Operazione valida fino al 2 dicembre 2001, salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni.

GRUNDIG

UniEuro UE

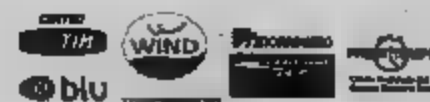
www.unieuro.com

IGNI BALIZZO V. Torino, 73 Tel. 0175/47411
IGNI ROBERTO DI CHIARA
Via Cuneo, 34 Tel. 0172/488333
IGNI Strada
IGNI CH Strada
Loc. Borgo
IGNI Tel. 0171/251180
IGNI C. Nizza 18 L. 0171/330
IGNI AGNTO Tel. 0173/211254
IGNI V. Cavour 10 L. 0173/440166
IGNI MONDOVI L. 54
IGNI MONDOVI P.zza Montebello 2 L. 0174/47263

IGNI BACHIOLO PIEMTE PIAZZA MUSICA
Via Cuneo, 19 ang. Via Verdi
IGNI CORTEMILLA P. Savona, 10 L. 0173/81145
IGNI ASTI C. so Alessandro Tel. 0141/478768
IGNI Alfieri 18 L. 0141/550008
IGNI P.zza C. Garibaldi, 1 Tel. 0141/822215
IGNI CARMAGNOLA Via Gobetti, 21
IGNI ERUGARDO Via Novati - Alessandria
(Città della moda) Tel. 0141/550008
IGNI ACQUI TERME C. Acquedotto Le Tori
Loc. Casarogno, 45 Tel. 0144/350910
IGNI BOLZANETO Via Bardorale, 2 L. 0140/7490990
IGNI GENOVA Portofino della Vittoria, 146/180
Tel. 010/588241

IGNI CHIARI V. Trilipi, 12 Tel. 0185/324809
IGNI VALLECROSA Via Roma, 67 Tel. 0184/280294
IGNI ALBENGA Via Benvenuto 3/2 Tel. 0182/200005
IGNI CAIRO MONTELOTTE Via Veneri, 5 Tel. 0195/505378
IGNI ANDORA V. S. Caterina, 9 Tel. 0182/584747
IGNI TREZZANO sulle Langhe Orsini
V. N. 1000 Vigorosso Tel. 0145/4771
IGNI CALEPPIO DI SETALA S. S. Km 10 Tel. 02/93/89235

IGNI S. MARTINO SICCOMARIO C. Caimi, C. Gatti, S. S. dal Giovi, 8
Tel. 0382/358859
IGNI PIACENZA V. Emilia Pavesi 40/42
Tel. 0523/480170
IGNI STEZZANO Città Conventuale
Via Bello, 8 Tel. 035/583781



CONTINUA LA FUGA DI DIRIGENTI VERSO IL SAN PAOLO E L'OSPEDALE DI ALBENGA. UN «CASO» PER LA TERAPIA INTENSIVA

S. Corona, allarme smobilitazione

Il sindaco di Pietra incontra medici e la Rsu

Angelo

«Il Santa Corona naviga nell'incertezza circa il proprio futuro, continua la fuga di dirigenti medici, ancora, anche in bozza, il Piano strategico aziendale, c'è che l'ipotesi che la competenza del 118 vengano assegnate definitivamente a S. Paolo. S. Paolo, La Rappresentanza sindacale unitaria del nosocomio piacentino lancia il suo grido d'allarme. Il timore diffuso a Pietra è che l'ospedale venga ulteriormente penalizzato a vantaggio del S. Paolo e del nuovo ospedale di Albenga. Anche per questo il sindaco di Pietra, Giacomo Accame, ha intrapreso un ciclo di consultazioni con medici ed sindacati prima di incontrare i vertici dell'ospedale. Domani a palazzo Goli la giunta incontrerà la rappresentanza di Anao, Anpo e Ugl.



Momento difficile per il futuro dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure

«Dopo l'Rsù: «Recenti notizie vedono il nostro ospedale interessato da ipotesi di riduzione della capacità ricettiva e da smantellamenti da ipotesi di riorganizzazione strutturale senza che vi sia stato chi, titolato a farlo, abbia formulato precisi indirizzi. Il nostro è un ospedale con Dipartimento di emergenza 2° livello e dovrebbe di conseguenza essere sede 118. Sta prendendo corpo l'ipotesi di alcuni che vorrebbero assegnare la competenza del 118 al Dsa di livello inferiore di Savona, con una conseguente perdita di autonomia e possibile discrezionalità di indi-

riccio circa gli accessi a S. Corona. L'incertezza e la mancanza di prospettive interessanti ha inoltre prodotto una fuga di medici di affermata esperienza. Da circa 6 mesi l'Rsù aspetta il Piano strategico aziendale del direttore generale Idelfonso Cagliani.

A molti medici piacentini è piaciuta l'enfasi, cui è stata presentata l'istituzione dei nuovi letti sub-intensivi al S. Paolo. «Da noi funzionano da anni, gli elicotteri con le urgenze, anche da Savona,

continuano ad arrivare i noia, dicono alla rianimazione piacentina. L'impressione è che non ci sia vero dialogo tra una parte dei medici e dei sindacati piacentini e i nuovi vertici del nosocomio. Restano anche i problemi legati alla carenza di personale, infermieri e non solo. Tanti vuoti in organico, forse anche scarsa organizzazione, mantengono lunghe liste di attesa a certi reparti e servizi e ritardano la semplice trascrizione dei referti per normali prestazioni.

Esposto contro l'antenna

A Loano «crociata» con 200 firme per l'inquinamento elettromagnetico

Loano

Un esposto alla Procura della Repubblica firmato da oltre 200 persone. E' la mossa fatta ieri dagli abitanti dei palazzi via Magenta e via Gozzano a Loano contro l'installazione, per ora provvisoria, di un ripetitore Gsm Omnitel Vodafone per la telefonia mobile. Non vogliono, perché lo temono, questo impianto di fronte alle loro finestre ed a circa 200 metri dalle scuole medie Mazzini-Ramella. Va detto che l'impresa ha dato ampie garanzie sul funzionamento a norma di legge. Il Comune ha concesso la localizzazione provvisoria in un'area di proprietà che risulta, sulla carta, adibita a verde pubblico ma che in realtà è stata utilizzata spesso come discarica di rifiuti. Anche in questi giorni, mezzi pesanti vi hanno riversato materiale proveniente da lavori in corso in centro a Loano. Il Consiglio comunale ha già de-

ciso che in via Magenta dovrà sorgere un capannone comunale che sarà destinato ad ospitare la lavorazione dei carri per il Carnevale.

Ricordano gli abitanti del quartiere: «Prima la discarica ed ora un traliccio di 24 metri. E' anche previsto un impianto Gsm 1800 Mhz con una stazione radio. Siamo a 50-100 metri dalle abitazioni. Questa è solo una delle tre antenne che verrà installata».

Il sindaco Angelo Vaccarezza aspetta che l'agenzia regionale Arpal metta per scritto il suo parere positivo sull'impianto da attivare. Ha detto: «Oltre alle autorizzazioni comunali sono rispettate le norme vigenti circa le emissioni di campi magnetici, siamo al di sotto ai limiti. Questo impianto è comunque provvisorio in attesa di un Piano complessivo per le antenne di tutto il territorio». Gli abitanti di via Magenta e zone limitrofe temono che queste antenne diventino definitive. (a. r.)

NOTIZIE FLASH

FINALE

Furto di cellulare al bar, patteggiato 4 mesi di carcere

di aver rubato un telefonino cellulare all'interno del bar Noemi. Ceriale. Ieri Antonio Famularo, 36 anni, ha patteggiato 4 mesi e 15 giorni di reclusione. (a. r.)

ALASSIO

Marche da bollo contraffatte, in tre finiscono nei guai

Gennaro Esposito, 54 anni, Allassio, accusato di aver acquistato 35 marche da bollo dal valore di 70 mila e averle rivendute a 35 mila l'una. Ieri l'uomo è stato condannato con rito abbreviato dal giudice Caterina Fiumanò a 2 anni di reclusione; il figlio Massimiliano ha patteggiato, per il nella vendita, 8 mesi, pena sospesa; Lorenzo Barbiero, 52 anni, di Allassio, accusato di aver acquistato 20 marche, ha patteggiato 18 mesi di reclusione. Rinvia l'esame della posizione del quarto indagato, Renato Simonetta di Diano Castello, accusato di aver acquistato e in circolazione una marca. (m. br.)

TOIRANO

Incendio in un ricovero di attrezzi agricoli

Un incendio, divampato alle 11 della notte scorsa, ha distrutto un baracca in cui erano custoditi attrezzi agricoli. Il rogo è avvenuto via Costa. Sono vigili del fuoco Albenga che hanno lavorato per circa tre ore per domare i focolai. (r. sr.)

SPOTORNO

Insulta i carabinieri dopo un controllo, arrestato

E' andato in caserma per chiarire alcune sue pendenze, non ha «gradito» il lavoro dei carabinieri lasciandosi andare a minacce ed ingiurie. Per questo Alessio Saccato, anni, residente a Savona, è stato arrestato dai carabinieri di Spertorno. Aveva con sé alcuni cellulari di provenienza «sospetta». (a. r.)

PIETRA L.

Temperatura in calo, prime deroghe per i termosifoni

Prime deroghe, per il quasi freddo, sull'accensione dei termosifoni in Riviera. Il sindaco di Pietra Ligure, Giacomo Accame, ha firmato ieri una ordinanza in cui si concedono sei ore di attivazione al giorno, sino al 14 novembre, degli impianti di riscaldamento. (a. r.)

ALASSIO

Emergenza «antrace» per una busta sospetta

Ennesimo allarme «antrace» per una busta-pacchetto sospetta trovata nella posta. Vigili del fuoco, carabinieri e medico dell'Asl hanno dovuto intervenire, intorno alle 21,45 di lunedì, in un alloggio di via Rangé, allertati da una donna preoccupata. Come al solito lunga la procedura cautelativa e di rito adottata. (m. br.)

MESSI FUORI USO SOFISTICATI SISTEMI D'ALLARME E CANI FEROCI NEUTRALIZZATI

Gli agricoltori della «Piana» vittime di una banda di ladri

Albenga

«Sistemi d'allarme sofisticati, sistemi di allarmi che spesso scattano anche quando c'è nessuno, illuminazioni a villette e dei giardini circostanti trasformati in paesaggi lunari, cancelli con punte acuminate. Ormai gli agricoltori della piana albengese hanno provato tutti i sistemi di allarme e le garanzie deterrenti per scoraggiare i ladri. Ma i risultati ci sono vanno nella direzione contraria a quella della dissuasione. I ladri colpiscono, colpiscono sempre maggiore baldanza e determinazione».

«Il numero dei furti tradizionali può anche essere rimasto stazionario, ma i delinquenti si sono specializzati nel sottrarre piantine, tale, «matetti», si lamenta pubblicamente Luigino Bozzano, un agricoltore di Bastia, il quale segnala che ad un suo vicino sono portate via, naturalmente con la complicità delle tenebre, dodicimila piantine di lavanda o ventimila talee di margherite. Aggiunge il coltivatore: «In

DUE ARRESTI DEI CARABINIERI

Da una perquisizione 2 arresti. E' terminato così un pattugliamento (in borghese) dei carabinieri del Nucleo operativo e radiomobili della di Allassio, intenti a prevenire i reati contro il patrimonio. Due nord-africani, in possesso di capienti borse, che si aggiravano in maniera sospetta per la stazione ferroviaria di Allassio sono bloccati, nonostante il loro tentativo di evitare il controllo, intorno alle 21 di lunedì. Si tratta di una donna, Ben Aziza Zeira, 36 anni, tunisina, e di un giovane sedicente, Ranzi, 19 anni, marocchino, accusati di furto aggravato in concorso messo a segno in un'abitazione di Allassio, abitata (regolarmente) da una cittadina marocchina. I erano in possesso di un impianto di grosse dimensioni e di numerosi oggetti (per il valore circa 1 milione), occultati in borse e rubati, entrando nell'alloggio dopo aver forzato una finestra. Mentre, proseguono le indagini, la donna è nel femminile di Genova ed il giovane in quello di Savona. (m. br.)

tanti ormai siamo letteralmente terrorizzati che ci portino via le attrezzature che abbiamo nelle aziende: si tratta di strutture che abbiamo costruito lavorando ed investendo tutta la vita».

Ma chi sono gli autori di furti di piantine e di attrezzature? E' delicato rispondere a questa domanda, perché i ladri clas-

sici rischiano a portare via della refurtiva difficile. Bozzano conclude: «E' triste che questi furti fossero da addebitarsi ai contadini e che vengano formulati il senso di solidarietà all'interno della categoria. Ma credo giusto parlarne per rendere pubblico questo stato di disagio». (r. sr.)

IL PESTO, LA TORTA PASQUALINA LA CIMA TRA I PIATTI MAGGIORMENTE APPREZZATI DAGLI STUDENTI

I giapponesi a scuola di cucina a Finale

Una delegazione nipponica assiste alle lezioni all'alberghiero



Un momento delle lezioni all'alberghiero Migliorini di Finale Ligure

Finale L.

La nazionale di calcio Giovanni Trapattoni è, in queste ore, in Giappone per l'incontro amichevole con la locale rappresentativa, forse la presunzione di mostrare il «gioco del calcio». Contemporaneamente un gruppo di venti aspiranti cuochi nipponici è a Finale Ligure per imparare i piatti tipici del Belpaese ed, in particolare, della nostra cucina regionale. Hanno portato le loro immanicabili macchine fotografiche anche nelle cucine dell'Istituto alberghiero «Migliorini» di Finalborgo. Qui, ieri per tutta la mattinata, hanno assistito e contribuito alla preparazione della torta pasqualina, alla genovese, pesto, lattughe ripiene in brodo, burrida e i baci di Allassio. Un menù tipico evidenzia le caratteristiche mediterranee e «spovene» del mangiare ligure. Durante la preparazione hanno ascoltato anche le spiegazioni dell'esperto della scuola, Me-

rizio Rossello, gr cuoco del ristorante «Ca del Moro».

Spiega il preside dell'Istituto Bruno Testa: «Non è la prima volta che aspiranti cuochi del Giappone scelgono anche la nostra scuola per imparare la cucina regionale italiana. Per un mese gireranno istituti alberghieri della penisola e poi faranno dei veri e propri stages in ristoranti ed attività. Molti di loro sono studenti universitari, comunque provengono da diverse esperienze. Torneranno in Giappone con un «patentino» rilasciato dalla Federazione Italiana Cuochi. Gli stage in Italia sono organizzati dall'Italian Culinary Tours, un'agenzia per la formazione professionale».

L'Istituto alberghiero finalese organizza altri appuntamenti gastronomici aperti all'esterno. In primavera ci saranno le tradizionali «sagre» a tema preparate dai cuochi-insegnanti e dagli allievi della scuola. (a. r.)

ALBENGA: L'INCONTRO DOMANI NEL SEMINARIO

Islam e Cristianesimo in confronto pacifico

Sotto le torri, simbolo della città, convivono cristiani e musulmani, decisi a conoscersi meglio.

La multirazziale Albenga, infatti, sta affrontando con grande interesse «l'Islam in occidente». E' questo il tema comune le di grande attualità che lega una serie di appuntamenti, organizzati dall'Associazione Monsignor Palmarioli dall'Istituto superiore di scienze religiose all'Apollinare e dall'Ufficio catechistico-scolastico diocesano.

I primi 2 incontri-dibattito hanno già riscosso grande successo, radunando centinaia di persone «allettate» da un confronto conoscitivo tra due diverse culture, due differenti religioni, ma, nello specifico caso albengese, unite da una stessa realtà di vita. Dopo una «introduzione al

problema islamico», tenuta dal segretario del «Centro studi ecumenici» di Torino Walter Maccantelli (il 18 ottobre) un'approfondita analisi «Natura e storia dell'Islam», proposta da Silvia Introvigne, docente di Istoria ed esperta di storia islamica (il 25 ottobre) si arriverà, giovedì sera alle 20,45 presso il seminario vescovile di via Gallie, ad un confronto diretto tra le 2 religioni: islam e cristianesimo.

Il relatore, Khalil Samir, docente all'Università urbaniana di Roma e all'Università di Beirut, è dei massimi esperti del settore. All'ultimo incontro si sono presentate circa 200 persone. E' che c'è un grande interesse sull'argomento, forse dettato anche dagli «interessi» internazionali, spiega il vicario episcopale per l'evangelizzazione culturale monsignor Giovanni Battista Gandolfo. (m. br.)

IL SINDACO: «DOVREMO PENSARE ANCHE AL NUOVO PIANO REGOLATORE»

Fs, Andora vuole un nuovo tracciato

Domani sera in Consiglio si discute e si critica il progetto



Il sindaco di Andora, Pesenti

L'estremo ponente nese si prepara allo spostamento a monte della ferrovia. Dopo il disco verde della conferenza dei servizi, riunitasi nei giorni scorsi a Roma, in merito alla tratta San Lorenzo al mare-Andora, ora il progetto arriva in Consiglio comunale. Domani, infatti, verranno formulati gli ultimi pareri ed osservazioni merito alla realizzazione del nuovo tracciato. Dalla zona alle spalle del centro la nuova stazione di Andora verrà spostata in località San Giovanni. Per l'inizio lavori bisognerà aspettare il 2003.

Il Comune di Andora sta puntando ad una modifica al tracciato (che passerà a monte dell'attuale passaggio a livello), per evitare di dover abbattere alcuni edifici. «Al progetto, oltre ai terreni espropriati, si dovrebbe procedere alla demolizione di 3 abitazioni. Noi

proponiamo una modifica alla viabilità per evitarla. L'accettazione delle nostre richieste sarà l'ultimo passo per avviare l'iter conclusivo. Dopo un parere di giunta dovremo procedere ora ad una delibera. Il Consiglio comunale perché il progetto prevede una variante al piano regolatore. Sistemata quest'ultima questione, si potrà arrivare al progetto esecutivo», ha spiegato il sindaco di Andora Pierluigi Pesenti.

Dalla zona di San Giovanni il nuovo tracciato ferroviario proseguirà, in galleria, raggiungendo San Bartolomeo al mare, in provincia Imperia. Entro il giugno l'iter potrà essere del tutto compiuto. Nel 6 successivamente partiranno i bandi internazionali per affidare i lavori del tratto di raddoppio della linea Genova-Ventimiglia, che dovrebbero quindi iniziare nei primi del 2003. Intanto si pensa alla tratta Andora-Finale Ligure. (m. br.)

OGGI LAVORATORI IN ASSEMBLEA DOPO LO SCIOPERO

Cenesi, mobilità e «cassa» per i lavoratori della Fap

Cisawi

Una di martedì sulla quale intervenire con lavoratori in mobilità, e qualche passaggio in integrazione. Dopo qualche giorno di sciopero i lavoratori della Fap, la fabbrica di Cenesi produce sacchetti e tubi in plastica per fibre ottiche, che oggi torneranno al lavoro, dovrebbero trovare già questa mattina risposte sul futuro dell'azienda e quindi sul loro futuro. Alle 8,30 si terrà infatti un'assemblea chiarificatrice con proposte concrete per affrontare l'emergenza. Per ora non si parla di chiusura dell'attività ma di iniziative volte alla riduzione dei costi.

Dopo un primo incontro all'Unione industriali tra i responsabili dell'azienda, quelli della Cisl e Cgil di Savona, stanno si riuniscono i dipendenti della Fap, trentina, lavoratori a tempo determinato

ed apprendisti. «L'attività riprende dopo alcuni giorni di sciopero lavoratori non si parla di chiusura. E' chiaro di fronte ad una crisi di mercato di un certo tipo, dovremo seguire un percorso particolare che però non deve degenerare in allarmismi. Le proposte di intervento e le risposte un'alleggerimento dei costi per l'azienda produzione passano per la mobilità e l'integrazione. Ripeto, non c'è la volontà di chiudere. E' solo un momento in cui è necessario fare attenzione», hanno assicurato Francesco Mara e Giorgio Cepollini della Pemca-Cisl di Savona.

La Fap di Cenesi, nata nel 1996 dalla crisi «Uniplastica» E' una delle molte aziende ed attività che, in un periodo di crisi, accentuata dall'attuale precarietà della situazione economica generale, deve affrontare delicati problemi. (m. br.)

SPAZIO LAVORO
RUBRICA REDATTA IN COLLABORAZIONE CON IL
CENTRO PER IL LAVORO
via Bazzino 19/r Savona Tel. 019/80.47.90
Fax 019/80.94.94 E-mail: cpsl@savona.it
Site Internet: www.cpsl@savona.it

ORARI
dal lunedì al sabato
MATTINO 9.30 - 12.00
POMERIGGIO 15.30 - 18.30
lunedì-mercoledì-venerdì

IL SERVIZIO DEL CENTRO PER IL LAVORO DELLA CISL DELLA PROVINCIA DI SAVONA IN COLLABORAZIONE CON LA STAMPA

Broker marittimi, operai e commessi

Ecco le offerte di lavoro in provincia di Savona

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte di lavoro che riguardano la provincia di Savona. Anche questa settimana il panorama è estremamente ampio e variegato: selezioni che provengono dalle aziende, dai centri per l'impiego, le chiamate pubbliche e i corsi di formazione. Ci sono anche le informazioni utili per accedere alle selezioni e i recapiti per contattare gli esperti della Cisl.

Richieste aziendali accessibili attraverso il Centro per l'Impiego

Le persone interessate alle posizioni lavorative offerte potranno dare la propria adesione, richieste di lavoro recandosi al Centro per l'Impiego competente. Presentandosi presso il Centro per l'Impiego indicato con il riferimento dell'offerta lavorativa, quale si intende partecipare, preferibilmente muniti di curriculum vitae, verrà, infatti, segnalati all'azienda richiedente.

Il Centro per il Lavoro si candida per offrire assistenza nella compilazione del proprio curriculum vitae, della lettera di presentazione e per eventuali chiarimenti sui vari tipi di contratto di lavoro.

Centro per l'Impiego di Savona (C.I.S.)
Corso Tardio e Benetti, 16
Tel. 019/80.25.41
Fax 019/80.72.54

Azienda: Azienda di Vado Ligure
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO

Qualifica: APPRENDISTA MECCANICO NEL SETTORE DELLA COSTRUZIONE DI CONDIZIONATORI INDUSTRIALI

Requisiti: età 18-28 anni (settore artigianato); patente B; orario full time; disponibilità a trasferire fuori Liguria; titolo di studio: licenza media; preferibile qualifica in campo meccanico.

Sede di lavoro: Vado Ligure

Riferimento: Rif. C.I.S. 664

Azienda: Azienda di Savona
Posti: 1

Qualifica: 1 AUTISTA pratico di camion ribaltabili + 1 ESCAVATORISTA pratico di a grande portata

Requisiti: patente B; necessaria esperienza nelle rispettive mansioni

Sede di lavoro: Savona

Riferimento: Rif. C.I.S. 671

Azienda: Società di Vado Ligure
Posti: 1

Qualifica: ADDETTO ALLE PULIZIE UFFICI

Requisiti: RISERVATO AGLI ISCRITTI AVENTI TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGO TORIO AI SENSI DELLA LEGGE n° 68 del 12/3/1999 (INVALEDI); età 25-50 anni; orario part time (6/8 settimanali dalle 12.30 alle 14.30 oppure dalle 18.30 alle 20.30); preferibile esperienza nella mansione.

Sede di lavoro: Vado Ligure

Riferimento: Rif. C.I.S. 681

Azienda: Impresa di Varazze
Posti: 1

Qualifica: APPRENDISTA SEGRETARIO

Requisiti: età 18-24 anni; no full time, titolo di studio: diploma di ragioneria o equipollente; buona conoscenza informatica (Office e Internet)

Sede di lavoro: Varazze

Riferimento: Rif. C.I.S. 682

Azienda: Società di Quiliano
Posti: 1

Qualifica: IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO/A PER ELABORAZIONE PRIMA NOTA E MANSIONI DI CASSA

Requisiti: esclusivamente appartenente alle LISTE DI MOBILITÀ; età 25-50 anni; preferibile patente B; orario part time; titolo di studio: diploma di ragioneria o equipollente; buona conoscenza informatica (Office, Internet, programmi applicativi di contabilità); esperienza nelle attività di contabilità

Sede di lavoro: Quiliano

Riferimento: Rif. C.I.S. 683

Azienda: Azienda di Spottorno
Posti: 1

Qualifica: IMPIEGATO AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA SEGRETARIA ALLA CONTABILITÀ

Requisiti: età 20-24 anni (se apprendista), fino a 32 (se CFU); 8; full time; titolo di studio: ragioneria o equipollente; conoscenza informatica di base (Office, Internet e programmi applicativi)

contabilità; preferibile esperienza nelle mansioni

Sede di lavoro: Spottorno

Riferimento: Rif. C.I.S. 684

Azienda: Società di Savona
Posti: 1

Qualifica: BROKER MARITTIMO

Requisiti: età massima: 35 anni; patente B; full time; disponibilità a trasferire; titolo di studio: diploma di maturità; ottima conoscenza lingua inglese; informatiche (Office); esperienza (anche breve) in azienda marittima di chartering

Sede di lavoro: Savona

Riferimento: Rif. C.I.S. 685

Azienda: Società di Savona
Posti: 1

Qualifica: CONTABILE OPERATIVO PER REPARTO SPEDIZIONI

Requisiti: età massima: 30 anni; patente B; orario full time; titolo di studio: diploma di maturità; buona conoscenza lingua inglese; conoscenza informatiche (Office); gradita esperienza in contabilità operativa (settore marittimo)

Sede di lavoro: Savona

Riferimento: Rif. C.I.S. 686

Azienda: Impresa edile di Savona
Posti: 1

Qualifica: OPERAIO GENERICO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DI STABILIZZATORI STRADE

Requisiti: RISERVATO AGLI ISCRITTI AVENTI TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGO TORIO AI SENSI DELLA LEGGE n° 68 del 12/3/1999 (INVALEDI); età 20-45 anni; preferibile patente B; orario full time; preferibile esperienza nelle

Sede di lavoro: Savona

Riferimento: Rif. C.I.S. 687

Centro per l'Impiego della Valbormida (C.I.C.)
Via Cornaro Carcare
Tel. 019/51.08.06
Fax 019/51.00.54

Azienda: Azienda della Valbormida
Posti: 2

Qualifica: APPRENDISTA SALDATORE CARPENTIERE E OPERAIO SCAFFALIERE TUBISTA

Requisiti: milite assolto, automunito; età max 23 anni; tempo pieno

Sede di lavoro: Valbormida

Riferimento: Rif. C.I.C. 531

Azienda: Azienda della Valbormida
Posti: 10

Qualifica: CARPENTIERI - SALDATORI - TORNITORI

Requisiti: milite assolto, necessaria qualifica ed esperienza nelle mansioni, tempo pieno

Sede di lavoro: Cairo Montenotte

Riferimento: Rif. C.I.C. 532

Azienda: Azienda della Valbormida
Posti: 1

Qualifica: OPERAIO ADDETTO ALLA MOVIMENTAZIONE MERCATO CARRELLO ELEVATORE

Requisiti: residente in Valbormida, preferibilmente appartenente alle liste di mobilità o disoccupazione; lunga durata, in licenza media inferiore

Sede di lavoro: Valbormida

Riferimento: Rif. C.I.C. 565

Azienda: Azienda di Imperia
Posti: 10

Qualifica: AUTISTI

Requisiti: autisti pratici estero, patente E, preferibilmente appartenenti alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata

Sede di lavoro: Francia e Spagna

Riferimento: Rif. C.I.C. 566

TO o CONTRATTO FORMAZIONE LAVORO

Qualifica: SARTI (laboratorio confezioni)

Requisiti: età min 16 anni; esperienza non necessaria

Sede di lavoro: Valbormida

Riferimento: Rif. C.I.C. 568

Centro per l'Impiego di Albenga (C.I.A.B.)
Via Einaudi, 21/A
Tel. 0182/54.43.58
Fax 0182/55.95.21

Azienda: Cooperativa Genova
Posti: 1

Qualifica: CUOCO FINITO PER MENSA SCOLASTICA

Requisiti: età 24 - anni, pa-time 3D ore settimanali dal lunedì al venerdì, sospensione estiva, indispensabile precedente esperienza almeno triennale nella mansione

Sede di lavoro: Albenga

Riferimento: Rif. C.I.A.B. 1041

Azienda: Albergo di Finale Ligure
Posti: 1

Qualifica: CUOCO FINITO PER REPARTO SPEDIZIONI

Requisiti: età 24 - 60 anni, indispensabile precedente esperienza almeno triennale nella mansione e abitudine al lavoro in completa autonomia

Sede di lavoro: Finale Ligure

Riferimento: Rif. C.I.A.B. 1042

Azienda: Azienda di Tovo S. Giacomo
Posti: 1

Qualifica: OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE (QUALIFICA OTA)

Requisiti: RISERVATO AGLI ISCRITTI AVENTI TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGO TORIO AI SENSI DELLA LEGGE n° 68 del 12/3/1999 (INVALEDI)

Sede di lavoro: Tovo S. Giacomo

Riferimento: Rif. C.I.A.B. 1043

Azienda: Azienda di Tovo S. Giacomo
Posti: 2

Qualifica: EDUCATORE PROFESSIONALE

Requisiti: RISERVATO AGLI ISCRITTI AVENTI TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGO TORIO AI SENSI DELLA LEGGE n° 68 del 12/3/1999 (INVALEDI)

Sede di lavoro: Tovo S. Giacomo

Riferimento: Rif. C.I.A.B. 1044

Azienda: Azienda di Tovo S. Giacomo
Posti: 1

Qualifica: INFERMIERE GENERICO

Requisiti: RISERVATO AGLI ISCRITTI AVENTI TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGO TORIO AI SENSI DELLA LEGGE n° 68 del 12/3/1999 (INVALEDI)

Sede di lavoro: Tovo S. Giacomo

Riferimento: Rif. C.I.A.B. 1045

Azienda: Azienda di Tovo S. Giacomo
Posti: 1

Qualifica: OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE (QUALIFICA OTA)

Requisiti: RISERVATO AGLI ISCRITTI AVENTI TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGO TORIO AI SENSI DELLA LEGGE n° 68 del 12/3/1999 (INVALEDI)

Sede di lavoro: Tovo S. Giacomo

Riferimento: Rif. C.I.A.B. 1046

Azienda: Gelateria di Albenga
Posti: 1

Qualifica: APPRENDISTA GELATIERE

Requisiti: età massima 23 anni, milite assolto, tempo pieno

Sede di lavoro: Albenga

Riferimento: Rif. C.I.A.B. 1047

LEGGE n° 68 del 12/3/1999 (INVALEDI)

Sede di lavoro: Albenga

Riferimento: Rif. C.I.A.B. 1049

Azienda: Azienda di Albenga
Posti: 1

Qualifica: CARTELLISTA

Requisiti: RISERVATO AGLI ISCRITTI AVENTI TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGO TORIO AI SENSI DELLA LEGGE n° 68 del 12/3/1999 (INVALEDI)

Sede di lavoro: Albenga

Riferimento: Rif. C.I.A.B. 1050

Azienda: Azienda di Albenga
Posti: 1

Qualifica: CARTELLISTA

Requisiti: RISERVATO AGLI ISCRITTI AVENTI TITOLO ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGO TORIO AI SENSI DELLA LEGGE n° 68 del 12/3/1999 (INVALEDI)

Sede di lavoro: Albenga

Riferimento: Rif. C.I.A.B. 1051

Presso i Centri per l'Impiego ed il Centro per il Lavoro è possibile prendere visione delle ulteriori proposte occupazionali pubblicate.

Agenzie di lavoro temporaneo

ADECCO
Filiale di Savona
Via S. Michele, 58/r
Tel. 019/82.15.16
Fax 019/84.87.702

Qualifica: ADDETTI AL MONTAGGIO

Requisiti: esperienza alla montaggio; età 18/35 anni, preferibilmente in possesso di diploma perito elettronico o con attestato di meccanico, disponibilità a lavorare a turni

Sede: vicinanza di Savona

Qualifica: SALDATORE

Requisiti: precedente esperienza nella saldatura di parti elettromeccaniche, in possesso di patentino di saldatore

Durata: 1 mese + possibilità di assunzione a tempo indeterminato

Sede: vicinanza di Savona

Qualifica: MANUTENTORE MECCANICO

Requisiti: precedente esperienza stressa posizione, ottima conoscenza meccanica in generale

Durata: 1 mese + proroghe

Sede: vicinanza di Savona

Qualifica: AUTISTA

Requisiti: patente E ADR

Sede: Pietra Ligure

ADECCO IMPIEGATI
Filiale di Savona
Via Manzoni, 22
Tel. 019/80.10.22 Fax 019/84.85.458

Qualifica: ADDETTO ASSISTENZA HARD-WARE E SOFTWARE

Requisiti: precedente esperienza di almeno 6 mesi nella medesima posizione, ottime conoscenze informatiche, età 20-35 anni

Sede: Savona

Qualifica: RAGIONIERE

Requisiti: diploma di ragioneria; utilizzo PC; discreta conoscenza della lingua inglese; età 19-25 anni

Sede: Valbormida

Qualifica: IMPIEGATO UFFICIO PER

Requisiti: conoscenza in materia di buste paga; buona conoscenza della lingua inglese; utilizzo PC; capacità organizzative

Sede: Savona

Posti: 1

Requisiti: gradita esperienza nella mansione, ottima conoscenza delle lingue inglese e francese, utilizzo PC, possesso di diploma o laurea

Sede di lavoro: Valbormida

Qualifica: VENDITORE/COMMES- SO

Posti: 1

Requisiti: precedente esperienza almeno 6 mesi nel dell'arredamento, esperienza nella progettazione, ma non necessaria; ottima capacità dialettica, bella presenza, età 20/35 anni.

Sede di lavoro: vicinanza di Savona

Qualifica: DISEGNATORE CAD

Posti: 1

Requisiti: in possesso di diploma di perito o elettronico; gradita esperienza in industria meccanica, in particolare nel settore tecnico; ottima conoscenza office e autocad

Sede di lavoro: Savona e Valbormida

Qualifica: MACELLAIO

Posti: 1

Requisiti: età 20-55 anni, esperienza di almeno un nella mansione, in possesso di tessera sanitaria

Sede di lavoro: Savona

Qualifica: CONTABILE

Posti: 1

Requisiti: precedente esperienza di almeno 6 mesi nella mansione, ottima conoscenza della contabilità generale ed ordinaria, utilizzo PC, in possesso di diploma o laurea

Sede di lavoro: Savona e Valbormida

Qualifica: IMPIEGATA AMMINISTRATIVA

Posti: 1

Requisiti: precedente esperienza almeno 6 mesi nella mansione, ottima conoscenza della prima nota, fatturazione, contabilità clienti e fornitori, utilizzo del PC

Sede di lavoro: Savona

Qualifica: SEGRETARIA

Posti: 1

Requisiti: gradita esperienza nella mansione, ottima conoscenza della lingua inglese, utilizzo PC, età 20-35 anni

Sede di lavoro: Savona

Qualifica: LAVAPIATTI

Requisiti: gradita esperienza mansione, ma non necessaria; età 20-24 anni; disponibilità a lavorare part-time

Sede: Savona e vicinanza

Qualifica: CAMERIERE SALA

Posti: 1

Requisiti: precedente esperienza nella mansione; disponibilità a lavorare part-time; in possesso di tessera sanitaria

Sede: Savona e provincia

Qualifica: AIUTO CUOCO

Posti: 1

Requisiti: gradita esperienza nella mansione, disponibilità a lavorare part-time, in possesso di tessera sanitaria

Sede di lavoro: Savona e provincia

Posti: 2

Requisiti: esperienza in analogo mansione, uso AUTOCAD e/o Catia, disponibilità immediata

Sede di lavoro: Pietra Ligure

Qualifica: OPERAIO GENERICO

Posti: 1

Requisiti: buona manualità, diploma tecnico, disponibilità immediata

Sede di lavoro: Albenga

Qualifica: OPERAI GENERICI

SPAZIO LAVORO
RUBRICA REDATTA IN COLLABORAZIONE CON IL
CENTRO PER IL LAVORO
Via Bazzino 19r Savona Tel. 019/80.47.90
Fax 019/80.94.94 E-mail: cplsv@disavona.it
Sito Internet: www.cplsv.savona.it/lavoro

ORARI
dal lunedì al sabato 9.30 - 12.00
POMERIGGIO
lunedì-mercoledì-venedì 13.30 - 16.00

I CONSIGLI PRATICI E GLI INDIRIZZI UTILI PER CONOSCERE IL MERCATO DEL LAVORO E SOSTENERE SELEZIONI E CONCORSI

Dal turismo ancora opportunità

Ecco le offerte di lavoro in provincia di Imperia

Anche per la provincia di Imperia i lettori troveranno tutto il meglio delle offerte di occupazione. Il Centro per il lavoro della provincia di Imperia, che questa settimana il consueto e preciso lavoro di scelta e con un particolare occhio di riguardo per i lettori della provincia imperiese. C'è anche una parte informativa: il glossario per conoscere i termini del mondo del lavoro.

Richieste aziendali accessibili attraverso i Centri per l'impiego

Le persone interessate alle posizioni lavorative offerte potranno dare la propria adesione alle richieste di lavoro recandosi al Centro per l'impiego competente.

Presentandosi presso il Centro per l'impiego indicato con il riferimento dell'offerta lavorativa alla quale si intende partecipare, preferibilmente muniti di curriculum vitae, si verrà, infatti, segnalati all'azienda richiedente.

Centro per l'impiego di Imperia (I)

Via Argine sinistra, 172
Tel. 0183/29.96.69

Azienda: Impresa edile di Imperia
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: MURATORE
Requisiti: necessaria esperienza
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 701/01

Azienda: Industria alimentare di Imperia
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (4 mesi)
Qualifica: OPERAIO GENERICO
Requisiti: patente B; residente ad Imperia
Sede di lavoro: Imperia - zone limitrofe
Riferimento: Rif. 703/01

Azienda: Oreficeria di Imperia
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA COMMESSA
Requisiti: massimo 24 anni
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 713/01

Azienda: Negozio tessile
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA ADDETTA LABORATORIO TESSILE
Requisiti: esclusivamente donne; necessaria esperienza
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 715/01

Azienda: Ristorante di Imperia
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: GENERICA IN CUCINA
Requisiti: esclusivamente donne; età 18 - 40 anni
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 716/01

Azienda: Commercio di Computer di San Bartolomeo
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - possibilità di trasformazione in tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTO AI CLIENTI
Requisiti: conoscenze informatiche con agevolazioni
Sede di lavoro: San Bartolomeo
Riferimento: Rif. 717/01

Azienda: Società di Telefonia di Genova
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: VARIO QUALIFICHE
Requisiti: età 25/35 anni
Sede di lavoro: Genova
Riferimento: Rif. 718/01

ASSUNZIONI presso ENTI PUBBLICI e/o PRIVATE a favore di lavoratori DISABILI (Legge 68/99) del Centro per l'impiego di Imperia

Ente/Azienda: Supermercato Imperia
Posti: 1
Durata: contratto a tempo determinato/indeterminato
Qualifica: COMMESSE ADDETTE ALLA CASSA
Requisiti: possibilmente in età da contratto di Formazione Lavoro

Ente/Azienda: Impresa edile di Imperia
Posti: 1

Durata: contratto a tempo determinato (4 mesi)
Qualifica: ASFALTISTA o AIUTO CARPENTIERE
Luogo di lavoro: cantiere Sanremo

Centro per l'impiego di Sanremo (S)

Via P. Agosti
Tel. 0184/57.70.99 - 57.70.05

Azienda: Sviluppo software Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: DIRETTORE COMMERCIALE
Requisiti: con proprio; in possesso di diploma; conoscenza lingua inglese; disponibilità anche a lavoro part time
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 386/01/S

Azienda: Sviluppo software Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: DIRETTORE MARKETING
Requisiti: con proprio; in possesso di diploma; conoscenza lingua inglese; conoscenze informatiche; disponibilità anche a lavoro part time
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 387/01/S

Azienda: Casa privata di Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: ASSISTENTE ANZIANI
Requisiti: età superiore ai 45 anni; assistenza notturna
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 388/01/S

Azienda: Impresa edile Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: PALESTRA-ESCAVATORISTA
Requisiti: in possesso di patente C
Sede di lavoro: provincia di Imperia
Riferimento: Rif. 389/01/S

Azienda: Cooperativa sanitaria di Sanremo
Posti: 2
Tipo di contratto: socio lavoratore
Qualifica: 1 INFERMIERE + 1 FISIOTERAPISTA
Requisiti: lavoro su turni; ore 8
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 390/01/S

Azienda: Impresa di pulizie di Ospedaletto
Posti: 2
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTI ALLE PULIZIE
Requisiti: con proprio
Sede di lavoro: -
Riferimento: Rif. 391/01/S

Azienda: Produzione di pasta fresca di Sanremo
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA PASTAIAIO
Requisiti: -
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 392/01/S

Azienda: Commercio di Sanremo
Posti: 5
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (1 anno)
Qualifica: AIUTO COMMESSE
Requisiti: in possesso di diploma; età 20 - 35 anni; part time 10 ore settimanali (orario prevede il sabato, domenica ed i giorni festivi)
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 393/01/S

Azienda: Pizzeria di Riva Ligure
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: AIUTO CUOCO
Requisiti: -
Sede di lavoro: Riva Ligure
Riferimento: Rif. 394/01/S
Azienda: Commercio di Sanremo

Posti: 10
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (2 mesi) con possibilità di trasformazione in tempo indeterminato
Qualifica: ADDETTI ALLA VENDITA
Requisiti: in possesso di diploma; età 19 - 24 anni; conoscenza lingua inglese e francese a livello scolastico
Sede di lavoro: Sanremo
Riferimento: Rif. 393/01/S

Centro per l'impiego di Ventimiglia

Via Lamboglia, 13
Tel. 0184/25.48.22

Azienda: Impresa edile di Ventimiglia
Posti: 2
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (3 mesi)
Qualifica: 1 MANOVALLE + 1 APPRENDISTA MURATORE
Requisiti: con patente B
Sede di lavoro: Ventimiglia
Riferimento: Rif. 358/01

Azienda: Ditta trasporti di Imperia
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: AUTISTA
Requisiti: con patente E; età 25 - 55 anni; conoscenza della lingua francese o spagnola; esperienza all'estero
Sede di lavoro: -
Riferimento: Rif. 360/01

Azienda: Artigiano edile di Bordighera
Posti: 4
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: CARPENTIERI SPECIALIZZATI
Requisiti: indispensabile esperienza
Sede di lavoro: Savona, Albenga
Riferimento: Rif. 362/01

Azienda: Artigiano metalmeccanico di Camposso
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA FABBRICO
Requisiti: età max 24 anni; mezzo proprio
Sede di lavoro: Camposso
Riferimento: Rif. 364/01

Azienda: Impresa Valle-crosia
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: CARPENTIERE
Requisiti: indispensabile esperienza
Sede di lavoro: Valle-crosia
Riferimento: Rif. 365/01

Azienda: Commercio ingrosso di Ventimiglia
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo indeterminato
Qualifica: SPECIALISTA PESCHERIA
Requisiti: esperienza nel settore; conoscenza della lingua francese
Sede di lavoro: Ventimiglia
Riferimento: Rif. 367/01

Azienda: Ristorante Oron (Francia)
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato
Qualifica: AIUTO CUOCO
Requisiti: capace di cucinare pasta; locale aperto solo di sera, e anche a mezzogiorno
Sede di lavoro: Oron (località nell'entroterra di Nizza a 85 Km.)
Riferimento: Rif. 368/01

Azienda: Ristorante di Bordighera
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA CAMERIERA
Requisiti: età da apprendistato
Sede di lavoro: Bordighera
Riferimento: Rif. 370/01

Azienda: Impresa idraulica Ventimiglia
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO
Qualifica: APPRENDISTA IDRAULICO
Requisiti: età da apprendistato; eventuale scuola di idraulica; militare assolto; eventuale patente

guida categoria B
Sede di lavoro: Bordighera
Riferimento: Rif. 371/01

Azienda: Artigiano edile Camposso
Posti: 3
Tipo di contratto: 2 contratto a tempo determinato - APPRENDISTATO + 1 contratto a tempo indeterminato
Qualifica: 1 APPRENDISTA MURATORE + 1 APPRENDISTA CARPENTIERE + 1 MURATORE
Requisiti: età 17 - 23 anni; mezzo proprio; capace di lavorare manualmente eventuale patente di guida categoria B
Sede di lavoro: Camposso
Riferimento: Rif. 372/01

Azienda: Impresa edile di Imperia
Posti: 1
Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (3 mesi)
Qualifica: 1 MANOVALLE + 1 APPRENDISTA MURATORE
Requisiti: con patente B
Sede di lavoro: Imperia
Riferimento: Rif. 373/01

Agenzie di lavoro temporanee

ADECCO Filiale di Imperia
Repubblica, 38
Tel. 0183/27.35.36

Qualifica: BANCARI
Posti: -
Requisiti: in possesso di diploma e/o laurea in materie finanziarie; età max 32 anni; gradita esperienza nel settore bancario
Durata: mesi + possibilità di proroghe
Sede di lavoro: provincia di Imperia e zona Alassio/Andora

Qualifica: CUOCO
Posti: 1
Requisiti: in possesso di tessera sanitaria; possibilità di assunzione; esperienza nella medesima posizione
Sede di lavoro: provincia di Imperia

Qualifica: COMMIS DI SALA
Posti: 1
Requisiti: in possesso di tessera sanitaria; disponibilità oraria; esperienza pluriennale nella medesima posizione
Sede di lavoro: Sanremo in struttura di prim'ordine

Qualifica: CHEF DE
Posti: 1
Requisiti: in possesso di tessera sanitaria; disponibilità oraria; esperienza pluriennale nella medesima posizione
Sede di lavoro: Sanremo in struttura di prim'ordine

Qualifica: AIUTO CUOCO
Posti: 1
Requisiti: in possesso di tessera sanitaria; disponibilità oraria; esperienza nella medesima posizione
Sede di lavoro: provincia di Imperia

Qualifica: -
Posti: 1
Requisiti: in possesso di tessera sanitaria; esperienza pluriennale nella medesima posizione; disponibilità oraria
Sede di lavoro: Sanremo in struttura di prim'ordine

Qualifica: SALDATORI OSSIGNE-TILENE
Posti: 1
Requisiti: esperienza nella posizione; buona manualità
Durata: 6 mesi
Sede di lavoro: Sanremo

Qualifica: CONTABILE
Posti: 1
Requisiti: esperienza pluriennale nella medesima posizione; buona conoscenza di contabilità ordinaria; tenuta societaria; rapporti con banche
Sede di lavoro: Arma Taggia

Qualifica: ADDETTO BANCO PESCHERIA
Posti: 1
Requisiti: buona esperienza nella mansione; in possesso di libretto sanitario; predisposizione a rapporti col pubblico
Sede di lavoro: Ventimiglia

ADECCO FORMAZIONE (Imperia)
CORSI DI FORMAZIONE COMPLETAMENTE GRATUITI CON POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO AZIENDALE

FORMAZIONE PROFESSIONALE SUL TERRITORIO REGIONALE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE di Carcare

Via Comareto, Carcare
Tel. 019/518377 - Fax 019/510112

ORGANIZZA CATALOGO delle proposte formative del CFP IAL Carcare Anno 2001/2002

Presso la segreteria del centro di formazione e presso il Centro per il Lavoro CISP di Via Bazzino, 19r a Savona, è disponibile il nuovo catalogo delle proposte formative per l'anno 2001/2002. Il catalogo contiene proposte di moduli formativi (a prezzi contenuti) in materia di: sicurezza per aziende, gestione aziendale, informatica, grafica e progettazione, lingue straniere, servizi alla persona, tecnologie industriali. Per ulteriori informazioni e per eventuali iscrizioni al corso, è possibile rivolgersi alla segreteria del centro di formazione oppure presso lo sportello del Centro per il Lavoro CISP di Savona.

ALTRI ENTI DI FORMAZIONE

TITOLO: PROGETTISTA SOFTWARE DISTRIBUITI WEB
Ente: IAL LIGURIA Via Carzino, 2 Genova Sampierdarena
Tel. 010/6457379
Scadenza: 13/11/2001
TITOLO: studio: scuola media

Requisiti: giovani disoccupati iscritti alle liste di collocamento; conoscenza di linguaggi di programmazione; capacità logico-relazionali
Profilo: programmatore specialista in sviluppo software distribuiti in ambiente web

TITOLO: CORSO SUPERIORE INTERNET MARKETING MANAGER
Ente: EAFRA LIGURIA Via d'Annunzio, 2/61 Genova
Tel. 010/5451470
Scadenza: 16/11/2001
TITOLO di studio: laurea o diploma preferibilmente in discipline umanistiche e orientate alla comunicazione
Requisiti: -
Profilo: -

TITOLO: TECNICO DEI TRASPORTI/LOGISTICA
Ente: C.P.F.P. "A. SPINELLI" Via Emilia, 72 Genova
Tel. 010/8369074
Scadenza: 19/11/2001

TITOLO di studio: diploma di maturità scientifica, classica, linguistica diploma di maturità tecnica commerciale. Di maturità professionale ad indirizzo commerciale, maturità tecnica nautica
Requisiti: disoccupati con età 18 - 29 anni alla data di scadenza del bando buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta
Profilo: Il tecnico dei trasporti opera in mansioni impiegate in aziende del settore trasporto e spedizioni. Gestisce la complessità del servizio adeguandolo alle esigenze delle aziende clienti. Opera in un'ottica di riduzione dei tempi e costi, rispondendo con flessibilità alle mutate situazioni del mercato

TITOLO: OPERAI PER LE ATTIVITÀ PORTUALI
Ente: CONSORZIO FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE V.T.E. Ge.Voltri Tel. 010/6996393
Scadenza: 15/11/2001
TITOLO di studio: licenza di scuola media inferiore
Requisiti: disoccupati milanesi etati superiore a 19 anni e inferiore a 32 alla data di scadenza del bando patente B da almeno un anno anche al fine del conseguimento della patente C/E
Profilo: operaio qualificato per attività portuali (rallista e rizzatore). Il rallista è l'operaio qualificato in grado di eseguire autonomamente, in modo competente, entro le scadenze previste, la movimentazione dei carichi pesanti attraverso appositi camion motrici interne ai porti particolarmente orientati all'uso di Container; inoltre dovrà sapere intervenire su una nave o altro operativo nel porto, rizzando ovvero imbarcando in modo specifico la merce eventualmente containerizzata: infine dovrà saper operare "checker" nelle attività dei piazzali dei porti.

TITOLO: OPERAI PER LE ATTIVITÀ PORTUALI
Ente: CONSORZIO FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE V.T.E. Ge.Voltri Tel. 010/6996393
Scadenza: 15/11/2001
TITOLO di studio: licenza di scuola media inferiore
Requisiti: disoccupati milanesi etati superiore a 19 anni e inferiore a 32 alla data di scadenza del bando patente B da almeno un anno anche al fine del conseguimento della patente C/E
Profilo: operaio qualificato per attività portuali (rallista e rizzatore). Il rallista è l'operaio qualificato in grado di eseguire autonomamente, in modo competente, entro le scadenze previste, la movimentazione dei carichi pesanti attraverso appositi camion motrici interne ai porti particolarmente orientati all'uso di Container; inoltre dovrà sapere intervenire su una nave o altro operativo nel porto, rizzando ovvero imbarcando in modo specifico la merce eventualmente containerizzata: infine dovrà saper operare "checker" nelle attività dei piazzali dei porti.

TITOLO: TECNICO DEI TRASPORTI/LOGISTICA
Ente: C.P.F.P. "A. SPINELLI" Via Emilia, 72 Genova
Tel. 010/8369074
Scadenza: 19/11/2001

TITOLO di studio: laurea o diploma preferibilmente in discipline umanistiche e orientate alla comunicazione
Requisiti: disoccupati con età 18 - 29 anni alla data di scadenza del bando buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta
Profilo: Il tecnico dei trasporti opera in mansioni impiegate in aziende del settore trasporto e spedizioni. Gestisce la complessità del servizio adeguandolo alle esigenze delle aziende clienti. Opera in un'ottica di riduzione dei tempi e costi, rispondendo con flessibilità alle mutate situazioni del mercato

Le novità del contratto a tempo determinato

In questi giorni entra in vigore la nuova normativa in materia di contratti a termine in attuazione della direttiva europea in proposito. Le maggiori novità contenute nel decreto riguardano da un lato l'abolizione delle causali per l'attivazione di contratti a termine e dall'altro l'innalzamento della durata temporale degli stessi. Più precisamente è consentita l'apposizione di un termine alla durata del contratto di lavoro subordinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo. Rimane invariato l'obbligo della forma scritta per i contratti di durata superiore ai 12 mesi. Poche sono, invece, le novità in relazione alle proroghe e alle sanzioni in caso di continuazione del rapporto dopo la scadenza dei termini. Il termine del contratto potrà, infatti, essere prorogato, con il consenso del lavoratore, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore ai 3 anni. In questi casi la proroga è ammessa una sola volta e a condizione che sia richiesta da ragioni oggettive e si riferisca alla stessa attività lavorativa per la quale il contratto è stipulato a tempo determinato. In ogni caso la durata massima non potrà essere superiore a 3 anni. Se il rapporto di lavoro continua dopo la scadenza del termine inizialmente fissato o successivamente prorogato, il datore di lavoro è tenuto a corrispondere al lavoratore una maggiorazione della retribuzione giornaliera pari al 20% fino al 10° giorno e al 10% oltre questo termine. Se il rapporto di lavoro continua oltre il 20° giorno in caso di contratto di durata inferiore ai 6 mesi, ovvero oltre il 30° negli altri casi, il contratto è considerato a tempo indeterminato dalla scadenza dei predetti termini. Qualora il lavoratore venga riassunto a termine entro il periodo di 10 giorni dalla data di scadenza di un contratto di durata fino a 6 mesi, ovvero 20 giorni dalla data di scadenza di un contratto di durata superiore ai 6 mesi, il contratto è considerato a tempo indeterminato. Nel caso in cui si tratti di due assunzioni successive a termine, intendendosi per tali quelle effettuate a distanza di tempo indeterminato, il rapporto di lavoro si considera a tempo indeterminato dalla data di stipulazione del primo contratto.

Nel decreto sono, inoltre, inclusi articoli specifici riguardanti: il principio di non discriminazione, la formazione, i criteri di computo e il diritto all'informazione. Questa nuova normativa andrà ad abrogare tutte le precedenti norme in materia di contratti a tempo determinato, mentre le limitazioni all'utilizzo dei contratti a termine in azienda sono demandate alla contrattazione collettiva.

L'incertezza del COLLOQUIO LAVORO

I dubbi CURRICULUM VITAE

Le insidie del CONTRATTO DI LAVORO

Per la nuova ed efficace ricerca occupazionale, il Centro per il Lavoro organizza PER TE sei incontri di orientamento per chiarire tutte le tue incertezze.

Affronteremo insieme le insidie legate al come cercare occupazione, tra riforme fantasma del collocamento, i rapporti incomprensibili, e rapporti al lavoro misteriosi.

Cercheremo insieme capire come sta evolvendo il mercato del lavoro, dove cercare e come cercare.

Ti aiuteremo inoltre a valutare le tue capacità e a comprendere quando è necessario accrescerle e quando si tratta solo di imparare a spendere.

Per maggiori chiarimenti presentati presso lo sportello di Savona in Via Bazzino, 19r oppure contattaci telefonicamente al numero 019/804790

Il Centro per il Lavoro di Savona riconosce un ruolo determinante all'orientamento professionale, promuove, in proprio, "incontri" di orientamento al fine di fornire agli utenti le conoscenze e gli strumenti necessari per un efficace inserimento nel Mondo del Lavoro.

Presso lo sportello del Centro per il Lavoro sono aperte le iscrizioni agli incontri:

CONOSCERE IL MERCATO DEL LAVORO

Definito un vocabolario minimo utile per una comprensione degli aspetti fondamentali del mercato del lavoro e per una corretta lettura dei dati, si analizzano schede, tabelle e rapporti relativi all'andamento del mercato al fine di ricavare informazioni utili alla ricerca di occupazione.

FONTE NELLA RICERCA DEL LAVORO

Individuate e descritte le fonti, si analizzano le varie tipologie di informazioni al fine di catalogarle ed ottimizzarle per una efficace ricerca di occupazione. Si illustrano, inoltre, le potenzialità di Internet nella ricerca di informazioni e le tecniche per utilizzare al meglio tale strumento.

LE TIPOLOGIE CONTRATTUALI

Partendo dalle esperienze dei partecipanti, dalle loro conoscenze e dalle loro richieste, si chiariscono gli aspetti principali delle forme contrattuali più utilizzate attraverso il coinvolgimento degli interessati e lo scambio dinamico di informazioni.

COME CANDIDARSI AD UN POSTO DI LAVORO

Il contatto con l'azienda; esercitazione sul curriculum vitae; cos'è e come si compila correttamente il curriculum vitae; l'inserzione: come selezionare e rispondere; fare una lettera di presentazione.

COME SOSTENERE UNA SELEZIONE

Come superare la selezione per arrivare al colloquio; il colloquio di selezione: cos'è, su cosa si basa e come si svolge; esercitazione; consigli pratici.

COLLOCAMENTO PUBBLICO E PRIVATO

Brevi cenni sulla riforma del collocamento in Italia; Centri per l'impiego: le nuove funzioni e lo stato dell'arte (dal decreto legislativo 469/97 al decreto legislativo 181/00); le agenzie di collocamento privato, le agenzie di lavoro temporaneo e le società di selezione di personale; i servizi offerti e come usufruirne.

A titolo puramente di rimborso spese per la fornitura di dispense e la realizzazione di materiale, il costo di ogni singolo incontro sarà: L.15.000 per gli iscritti; L.25.000 per i non iscritti.

A cura di: Simone Pesce Responsabile Centro per il Lavoro Lorenzo Martinengo, Simone Mara, Davide Baiardo, Biagio De Rosa, Maurizio Biagini Collaboratori Centro per il Lavoro


Le informazioni sulla forma o su altri aspetti contrattuali, sulle tecniche per affrontare i colloqui di lavoro, il compilare il proprio curriculum vitae, sulle modalità di accesso alle proposte di lavoro, ai concorsi pubblici e ai corsi di formazione professionale è possibile rivolgersi presso lo sportello di Savona aperto tutti i giorni. A cura di SIMONE PESCE (Responsabile Centro per il Lavoro)

LEI NON SA CHI SARÒ IO!

CORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE



**Vieni a trovarci: potrai
navigare su INTERNET
e frequentare DUE LEZIONI GRATUITAMENTE
del corso che preferisci!
Compila il coupon e spediscilo!**



NOME: _____	
COGNOME: _____	
INDIRIZZO: _____	
TEL: _____	
E-MAIL: _____	
CORSO/I SCELTO/I:	
<input type="checkbox"/> Informatica base Gestione files	<input type="checkbox"/> Web Designer Front Page Html
<input type="checkbox"/> Videoscrittura	<input type="checkbox"/> Linguaggi di Programmazione
<input type="checkbox"/> Foglio di calcolo Database	<input type="checkbox"/> Reti
<input type="checkbox"/> Grafica / Presentazione Internet	<input type="checkbox"/> Dattilografia
<input type="checkbox"/> Complete Office Automation Cadi	<input type="checkbox"/> Computistica
<input type="checkbox"/> Complete Office Automation Cadi + Web Designer	<input type="checkbox"/> Ragioneria
	<input type="checkbox"/> Operatore multimediale
	<input type="checkbox"/> Testi libri paga e gestione del personale
	<input type="checkbox"/> Tecnologie di Marketing
	<input type="checkbox"/> Comunicazione ed educazione aziendale
	<input type="checkbox"/> Tecnica Hardware
	<input type="checkbox"/> Tecnica software
	<input type="checkbox"/> Cad
	<input type="checkbox"/> Disegno Tecnico

Spedire a Scuola IPI, Via Brigaioni 2/2, SAVONA TEL 019.82.69.55 fax 019.84.28.896
www.scuolaipi.it E-mail: info@scuolaipi.it

LA CONSULTAZIONE POPOLARE E' PROMOSSA DA UN COMITATO SOSTENUTO DA VERDI E RIFONDAZIONE COMUNISTA

Entergy e inceneritore: referendum

A Cairo i promotori organizzano la raccolta di firme

NOTIZIE ASH

CALIZZANO

Ripulito l'alveo del fiume Bormida

Si concludono gli interventi di pulizia lungo l'alveo del fiume Bormida che attraversa il paese. I lavori erano stati decisi dall'amministrazione comunale attraverso un'apposita ordinanza. Un'operazione rischiosa per evitare eventuali rischi di abbondanti piogge. (L.b.)

CENGIO

La mostra fotografica dedicata al monumento

Prosegue la mostra fotografica, allestita nelle scuole elementari di Cengio-Bormida e realizzata dagli alunni, che ripercorre la storia del monumento ai Caduti. Il monumento è stato ristrutturato dal Comune, in collaborazione con il locale Gruppo Alpini. (L.b.)

CARCARE

Un poster per la pace premiati i lavori migliori

Nel'aula magna della scuola Mamei di Carcare, sabato alle 10, cerimonia di premiazione del concorso «Un poster per la pace» sul tema «Illuminiamo le vie della pace nel Mondo» promosso dal Lions Club Valbormida. (m.ca.)

Lucia Barlocco

CAIRO M.

Nel progetto di una centrale termoelettrica a metano e sull'ipotesi di realizzare un inceneritore sulle aree di Bragno, si è aperto il referendum. La richiesta di referendum consultazione popolare sui due programmi di intervento, il primo della multinazionale Entergy, il secondo inserito nel Piano provinciale dei rifiuti, verrà presentata ufficialmente al Comune il giorno 14, e dal giorno successivo comincerà la raccolta di firme.

A promuovere l'iniziativa, su sollecitazione di Rifondazione comunista e Verdi, è il Comitato di cui fanno parte Eugenio Bressan, Dario Cagnone, Giorgio Cavallero, Francesco Deriu, Massimiliano Ghione, Alvaro Leoni, Fosca Moro, Anna Maria Lussu, Daniele Peruzzo, Stefano Resia, Sofia Sterzi, Maurizio Oniceto e Maria Claudia Ferrari. Per poter indire il referendum, i promotori dovranno raccogliere almeno 2400 firme. A quel punto il Comune, in base ai regolamenti contenuti nello Statuto, dovrà dare vita alla consultazione popolare.

Per raggiungere tale obiettivo, il giorno 15, il Comitato sarà presente giovedì in piazza della Valle e ogni sabato in piazza Stallani, contare quanti intendono aderire possono firmare presso gli uffici comunali. Inoltre da domani, in paese, verranno distribuiti volantini per illustrare l'iniziativa referendaria.



L'area di Bragno è interessata dal progetto di una centrale elettrica

ci comunali. Inoltre da domani, in paese, verranno distribuiti volantini per illustrare l'iniziativa referendaria. Osservano al Comitato: «Non stiamo facendo campagna elettorale. La nostra è una presa di posizione che si fa di là da schiere di partito e delle ideologie politiche». Proseguono: «Anche perché è necessario ricordare che i due progetti sono appoggiati da giunte politicamente diverse. Se su quello

della centrale termoelettrica, la giunta comunale cairesse di centro-destra non si è ancora pronunciata, quello dell'inceneritore è stato invece avanzato dalla giunta provinciale di centro-sinistra». Non solo, ma come spiegano al Comitato, sempre a Bragno, in base a quanto contenuto nel Piano provinciale di sviluppo, è prevista anche la realizzazione di una piccola centrale a biomasse.

Transfughi?

Comunità montana di nuove polemiche

CARCARE. Ancora problemi. Dopo il caso del presidente, Guido Bonino, e la sua disponibilità a dimettersi dopo la sua nomina ad assessore regionale, con le variegate prese di posizione, anche all'interno del gruppo sull'opportunità di tale passo, un'altra polemica investe la maggioranza. Questa volta riguarda il consigliere Franco Bologna, eletto minoranza comunale carcarese quando quest'era ancora unita. Ma la scissione fra «Carcare verso il futuro» e «Carcare verso il futuro» di Tortorolo e Bologna ed il gruppo «Carcare Indipendenti di Core e Mirri» apre, almeno secondo questi ultimi, nuovi scenari. Spiegano: «Visti i nuovi assetti, Bologna non è più rappresentativo di questa minoranza e quindi deve rimettere il suo mandato. Invito al quale Bologna replica: «Per mia fortuna non sono stato eletto solo da Core e Mirri, ma da tutto il gruppo, ovvero 19 persone che, esclusi i due transfughi, continuano a sentirsi legati a questa lista e che quindi rappresentano pienamente». (m.ca.)

POLITICI E TECNICI DISCUOTONO SUL LORO UTILIZZO

Altro convegno sulle aree Acna

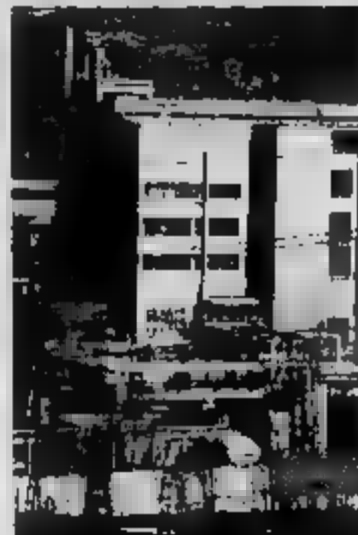
CENGIO

Venerdì, nella sede della Provincia, a Savona, si tornerà a parlare della vicenda Acna nell'ambito di un convegno organizzato dall'Osservatorio per il settore chimico, ministero delle Attività produttive e dall'Osservatorio locale.

Tema dell'incontro sarà «L'area di Cengio: da problema ad opportunità». Obiettivo dell'iniziativa, come spiegano i promotori, è quello di «mettere a punto un progetto di bonifica che permetta di liberare l'area per nuovi utilizzi e dar vita ad un progetto di ripresa economica in grado di ridare un'identità positiva a tutta la zona e alla popolazione».

Il convegno sarà aperto dal presidente della Provincia, Alessandro Garassini, seguiranno interventi di Attilio Fiore, coordinatore dell'Osservatorio per il settore chimico del ministero delle Attività produttive, e di Carlo Giacobbe, vicepresidente della Provincia. Ancora, Pietro Canepa dell'Università di Genova e il presidente dell'Unione industriali di Savona, Mauro Fresia.

Poi la volta di Stefano Leoni, commissario delegato per la bonifica dell'Acna che parlerà del protocollo di intenti e dell'avvio delle attività di studio e sperimentazione, e di Ugo Ballerini, direttore Filis. Interverranno, inoltre, Roberto Nobili, presidente del



Lo stabilimento ex Acna di Cengio

L'Enisud, Giuliano Guietti, segretario nazionale della Filceacgil, e l'assessore regionale all'Ambiente, Roberto Lovaghi.

Il convegno costituisce la prima iniziativa del Osservatorio per discutere e porre le basi per un rilancio industriale ed economico delle aree dell'ex stabilimento chimico di Cengio, dopo che la fabbrica per decenni ha rappresentato agli occhi dell'opinione pubblica uno degli esempi negativi di rapporto tra industria chimica e ambiente, e più in generale tra attività industriale e qualità della vita. (L.b.)

ARRESTATI DOMENICA A DEGO PER AVER AGGREDITO LA MOGLIE DEL GIOVANE

Padre e figlio davanti al giudice per il reato di lesioni aggravate

Padre e figlio, arrestati per il reato di concorso in lesioni, i confronti della moglie di quest'ultimo, stamane verranno interrogati dal giudice. Sarà compito del magistrato decidere se solidare o meno l'arresto. L'episodio si era nella tarda serata di domenica scorsa in centro paese, dinanzi alla casa dove la giovane coppia. I due avevano cominciato a litigare e dagli insulti, in pochi istanti, si era poi passati a calci e pugni. Il marito, trentenne, aveva chiesto anche aiuto ai genitori, che vivono poco distante, e il padre di sedare la lite avrebbe colpito con i calci la nuca ventitreenne.

La violenta lite, notata da un passante che subito provveduto ad allertare i carabinieri della locale stazione, si era conclusa con il ricovero in ospedale di una giovane donna, che ha riportato alcune fratture e ferite in varie parti del corpo giudicate guaribili in 15 giorni, e

I CARABINIERI A CACCIA DI TRUFFATORI

CAIRO M. Continua l'offensiva dei carabinieri contro il fenomeno di microcriminalità in Val Bormida. Dopo gli arresti delle scorse settimane per detenzione e fini di spaccio di stupefacenti e l'operazione di ampio raggio effettuata nell'ultimo fine settimana e che ha portato ad una denuncia per detenzione di droga e a diverse contravvenzioni, oltre al controllo di locali pubblici, i militari in queste ore sono impegnati in una serie di nuovi accertamenti ed indagini.

Si tratta, in particolare, di operazioni a carattere preventivo e repressivo estese a tutto il comprensorio che hanno come obiettivo quello di tentare di arginare il problema della microcriminalità che in zona è rappresentata soprattutto da decine di furti messi a segno ai danni di privati e commercianti. Un fenomeno che prende di mira in particolare le persone anziane che in zone piuttosto isolate.

L'arresto dei due uomini. Accompati in caserma e poi trasferiti in una cella del carcere San-Agostino, fra poche ore dovranno rispondere davanti al giudice del reato di concorso in lesioni gravi.

Una vicenda che ha sollevato non poche perplessità e commenti non solamente a Dego, dove la

giovane coppia è conosciuta, ma in tutta la Val Bormida, dove soprattutto in questi ultimi tempi si sono verificati episodi analoghi che hanno avuto come protagonisti coppie di coniugi e dove a farne le spese sono le moglie che, in alcuni casi, subito violenze addirittura di nani ai figli. (L.b.)

SFILATA STORICA, MERCATINO ALERAMICO, TEATRO ITINERANTE E PRODOTTI TIPICI LIGURI-PIEMONTESI

Millesimo lancia la «festa Carrettesca»

Un suggestivo salto nel Medioevo organizzato dal Comune

«Festa carrettesca»: domenica Millesimo rivive le sue origini con un suggestivo salto nel Medioevo. Si tratta del secondo appuntamento, dopo l'assegnazione, venerdì, del Premio Enrico del Carretto al dottor Sergio Ballone, delle celebrazioni promosse da Comune.

Il programma di domenica prevede, alle ore 10, nella cornice di piazza Italia che verrà chiusa al traffico, il Mercatino Aleramico e dei prodotti tipici liguri e piemontesi, dalle castagne al vino, dai tartufi, ai funghi, al formaggio. Alle 10.30 la Santa Lucia; alle 11.15 il con-

del Gruppo bandistico A. Fizzorno a cui seguirà il saluto dei sindaci dei Comuni carretteschi liguri e piemontesi innaffiato dai brindisi con uno speciale aperitivo carrettesco.



Lo storico castello della famiglia dei Del Carretto che governò Millesimo

d'amore di Maria del Carretto: mix di teatro itinerante e corteo storico a cura della Compagnia teatrale «Sergio Tofano Laboratorio della Danza di Torino». Spiega il vice sindaco Mauro

Righello: «La festa rientra in un programma di iniziative finalizzate alla promozione del paese. L'inserimento di Millesimo nel circuito dei Comuni carretteschi, e la collaborazione fornita dalla

Loco, testimoniano come il nostro maggio sia stato recepito, allargando un discorso di festeggiamenti prettamente estivi ed incentrati nell'area del campo sportivo. Un insieme di iniziative collocate durante tutto l'anno e coinvolgono il del paese.

Al centro delle manifestazioni, ovviamente, la fondazione del borgo, il 9 novembre 1206, quando il marchese Enrico Del Carretto concesse in perpetuo immunità e franchigia a tutti coloro che intendessero stabilirsi nel borgo realizzato ai piedi della collina dove fra il 1162 ed il 1206 venne edificato il castello (oggetto di recenti interventi di recupero per circa un miliardo). Fondazione che non si deve confondere con il primo insediamento millesimese, risalente all'epoca romana, come è documentato da un'epistola ciceroniana e, mente, da un'epigrafe, attribuita al secolo dopo Cristo, rinvenuta durante i scavi paleocristiani di Santa Maria extra muros. (m.ca.)

UN CARTELLONE RICCO DI APPUNTAMENTI E CARATTERIZZATO DA COMMEDIE BRILLANTI E DIALETTALI

Il fascino del palcoscenico coinvolge la Val Bormida

Prende il via al «Jolly» di Cengio la settima stagione organizzata da «Insieme Teatro»

Al via la settima stagione «Insieme Teatro». L'iniziativa è promossa dall'associazione «Insieme», fondata da un gruppo di amici amanti del teatro e della tradizione con l'intento di dare un impulso alla vita culturale e sociale che sembrava dover soccombere nel grigio della crisi occupazionale ed economica. Intanto più che centrato, visto non solo la girandola di riconoscimenti guadagnati dal locale compagnia teatrale, ma anche il successo di pubblico che la rassegna al teatro Jolly ha saputo ritagliare in un panorama che ha ben presto travalicato il puro caso locale. Anche quest'anno viene conferita la formula vincente di un cartellone che unisce il classico-brillante, con la tradizione dialettale, coinvolgendo compagnie liguri e piemontesi.



di Athos Setti, commedia in dialetto piemontese presentata dalla Compagnia «Scruasia» di Pianfei. Il 7 dicembre sarà la volta di «Toccata e fuga» di Derek Benfield, italiano, la Compa-

Anche il premio Nobel Dario Fo è tra gli autori dei lavori teatrali che saranno presentati durante la settima stagione di prosa organizzata al Jolly di Cengio

gnia di cattivi di cuore di Impeto. «Catilina» di Oscar Barile è lo spettacolo del 21 dicembre presentato dalla «Compagnia del Teatro di Sinio». Il 4 gennaio «Sotto a chi tocca» di Oregno,

commedia in dialetto ligure messa in scena dal «Gruppo teatrale Don Bosco» di Varese. Il 11 gennaio il «Vagone dei comici di Albenga» presenta «Non tutti i ladri vengono per nuocere» di Dario Fo e «Visita di condoglianza» di Achille Campanile. Venerdì 1 febbraio toccherà, invece, al «Teatro Insieme» di Alessandria che presenterà «Ditegli sempre di sì» del grande Filippo. Il dialetto ligure torna il 15 febbraio con «L'indimenticabile agosto» di Morucchio e Govi, messo in scena da «La Torretta» di Savona. Il 1° marzo il «Teatro degli episodi di Boves» presenterà «La scuola dei mariti» e «La scuola della moglie» di Molière. Il 15 conclude la rassegna un testo in dialetto piemontese: «El Rè dij Balengord Chiesà», proposto da «Fj. Brighetta di Bra». Tutti gli spettacoli sono di venerdì, alle 21. Per abbonamenti: Carsohop, tabaccheria Camoirano, edicola di Lù. (m.ca.)

SENZA RISULTATI LE REITERATE PROTESTE AVANZATE ANCHE DAL COMUNE

Un cantiere il centro di Roccavignale

Disagi per i lavori sulla strada statale



Il sindaco Claudio Giuseppe Bracco

ROCCAVIGNALE

Sale la protesta da parte di residenti di Roccavignale in merito ai disagi legati alla presenza dei due cantieri lungo la strada statale che attraversa il paese.

Il quesito è stato al sindaco, Claudio Giuseppe Bracco, sono arrivate decine di nuove segnalazioni e richieste di chiarimenti. Osserva Bracco: «Alle nostre ripetute sollecitazioni indirizzate alla Spa, alla direzione lavori, ogni volta che viene risposto, gli enti si concluderanno a breve. I responsabili della società affermano che i cantieri verranno chiusi fra quindici giorni, ma è la stessa data che ci viene fornita ad ogni richiesta».

Di richieste, in particolare in questi ultimi mesi, ne sono state presentate davvero parecchie.

Risultato? I residenti sono letteralmente infuriati, anche perché sono ormai anni che il tracciato è oggetto dei lavori di miglioramento della strada che rientrano nell'ambito del progetto di raddoppio dell'autostrada Savona-Torino. Il primo cantiere, inerente gli interventi di ampliamento della curva nei pressi di Casa Rossi, era aperto nell'agosto del '99, tra quello per l'ampliamento della carreggiata e Valzemola circa un anno fa.

La strada statale, sulla quale il traffico continua a venire regolamentato da due impianti semaforici che provocano lunghe code, è di fatto un megacantiere a cielo aperto e oltre ai disagi per gli automobilisti, si fanno le spese sono soprattutto i residenti, costretti a convivere con polveri e rumori, in una situazione che tutti sono concordi nel definire assolutamente inaccettabile. (L.b.)

I colori e i preziosi tessuti dell'inverno in piazza Marconi La donna vestita da Petronius

Eleganza e moda vanno di pari passo

La donna elegante può non perdersi le proposte di Petronius, sempre a Savona. Qui la moda si sposa la tendenza o, meglio, le tendenze, molte ispirate agli Anni '60 e ricalcano ispirazioni assolutamente femminili con fantasie e accostamenti dai risultati incredibili: pelle e pizzo, jeans e strass, rinunciare a tessuti preziosi e raffinati per completi, giacche, pantaloni e gonne inseriti in pelle e pellicce e, ancora, preziosi tessuti come tweed, ped poul e spigato.

Questi stili e accorgimenti sono riproposti anche i nuovi cappotti, giacconi e pelle, esaltando la femminilità il rubino, l'azzurro, il cammello, il nero e ancora il nero.

«Petronius», storico negozio di piazza Marconi 9, dopo i lavori di manutenzione straordinaria dei locali avvenuti la scorsa primavera, è il rinnovamento delle linee moda, saputo mantenere intatta la sua classe che da anni veste la Savona elegante.

La ditta, che appartiene a Bruna Tedesi si, specializzata nell'abbigliamento giovane per signore, in abiti cerimonie e taglie alte. Numerose le firme che si possono trovare in esposizione, da Rocco Barocco a Carla Carini, marchese Coccapani.



Tessuti naturali o futuribili per affrontare i rigori della lunga stagione invernale

La qualità diventa «valore aggiunto»

Le nuove tendenze nei consumi di moltissimi italiani



Il lusso è tessuti di pizzo, pelle e chiffon, nel bianco totale, nel nero che sceglie le nozze con il crossone, una tonalità che riscalda i tessuti invernali. Dopo l'era minimalista, ecco la rivalutazione linee e forme, di tessuti che diventano protagonisti. Ci si gratifica con capi importanti, di ottima fattura. Lo confermano i negozi: «Siamo tornati ai livelli del passato. La signora che entra in negozio cerca di nuovi capi importanti, eleganti, è attenta alla qualità. Fino alla scorsa stagione si puntava al risparmio». Si acquista lo stesso numero di capi, ma di «target» più alto.

Uno dei capi base per la donna è il jeans: oltre al classico ed intramontabile ci sono le versioni delle varie moda. Di nuovo c'è il trattamento del colore: oggi alla sfumatura blu più classico affianca il jeans lavato con il tè. Nel guardaroba dell'autunno 2001 si possono giubbotti, pantaloni e persino soprabiti.

Attuali anche i capi spalla in materiali tecnici, cioè i poliamidici: il pioniere è stato il piumino, diventato un stretch, ed oggi è rivisto con il tessuto tecnico elasticizzato. Anche le lane diventate stretch.

Reinventare i tessuti è la parola d'ordine: non stringono ma danno senso di vicinanza. E non solo al femminile, anche per l'uomo. C'è il ritorno alla qualità, al capo importante. Non ci priviamo di un bell'abito, semmai riduciamo il budget dei regali.

Non bisogna poi dimenticare un accessorio importante e fondamentale: la calzatura. In quanto ad importanza possiamo paragonare a un inestinguibile capo d'abbigliamento. Una scarpa sbagliata rischia di compromettere l'abbinamento di una mise, magari anche griffata. In questo settore la moda adesso lancia le sue curiosità e propone campionari anche stravaganti.

Nel settore maschile sono tante le novità dai comodi mocassini in cervo o in capretto marrone, nero alla classica stringata con allacciatura derby e francesina nei colori autunnali.

Molto interessanti le proposte giovani di tendenza con le novità che vanno dal rosso muro al cuoio nei caldi camosci beige chiari e scuri.

Capi tecnici ma eleganti per sentirsi a proprio agio in ogni occasione

Anche in città è di moda il casual

A Savona Slam significa Linea Uomo Linea Donna

Linea uomo/Linea donna è esclusivista Slam. Le linee Slam nascono dal mondo delle regate e all'interno c'è l'esperienza che l'azienda ligure ha mutuato dal settore dell'abbigliamento sportivo realizzando una linea per uomo e per donna di capi di altissima qualità ed eleganza. La velistica e sportiva si armonizza con la quotidianità del mondo urbano.

Proponendo una gamma di articoli, dalla giacca più innovativa, dalle cui tasche interne si estraggono i copripantaloni impermeabili da in pochi secondi anche stando seduti, al capo spalla in nylon tectel Oxford idrorepellente, molto caldo, alle più pure tradizioni marinare delle polo realizzate in jersey e piquet di cotone, il negozio di Savona si propone come un punto di riferimento per chi ama vestirsi comodo e sportivo anche in città.



WALK-OVER

COLLEZIONE



C. de Di Vittorio, 7 - Cairo M. - Tel. 019 501.387

patagonia

patagonia

NIADADJURI

HENRI LLOYD

MURPHY & NYE

N

carl sport

ALL-GLOW

EVERLAST

Via Colla 10/12 - Cairo M. (SV) - Tel. 019 500251

Via Boselli, 18 R - SAVONA - Tel. 019 805473

SLAM

Linea Uomo & Linea Donna

PRESENTANO

LA NUOVA COLLEZIONE

Saper scegliere...

Petronius

...la moda

CARLA CARINI
ROCCO BAROCCO
IL MARCHESE COCCAPANI
SERGIO SOLDANO
BLUE TIME - TALLI ALTE

Marconi - Savona - 019 783

SERATA DEDICATA ALL'AUTUNNO ALLA CASA DEL PRIORE DI ANDORA, FIESTA LATINO AMERICANA ALLA GARITTA DI ALBISSOLA MARINA,

Notte di fascino femminile per i «single»

Strip tease, feste a tema: in Riviera si balla anche latino

Strip femminile al Fermento Club. Loano, serata signora. Manila Club di Allassio. Musica dal vivo al The Killer's di Cosseria. Questa la notte del mercoledì.

VARAZZE Musica all'Ham-burger Boy. Ritiro al Pescogatto e al discobar e all'Invidia.

MUSICA e ritrovo al Charlie, al La Ghironda, al Charlie Max, al Bolero, all'Intercalio, al Baronda, al Baricentro e al Dirty Nelly.

ALBISSOLA Serata latina a La Garitta americanbar. Ritiro al Frianda, al Mediterraneo, al Pampano, all'Osteria La Madonna e al TuttiFrutti.

ALBISSOLA S. Al Med Café varie sale tv via satellite per calcio «Grande fratello» e altro. Ritiro al Pilar, alla Taverna di Mu e al Clipper.

MILLESIMO Ritiro in settimana al Cabaret, al Caffè Jolly, al Gasoline e al Dylan Dog.

CAI Musica e ritrovo allo Stirling Castle, alla Baia degli Angeli, alla Nicchia, alla Bragia, all'Osteria del vino cattivo e al Be Pub.

CARCARE Ritiro a Il Maltese la farmacia della salute e al nuovo Alla corte dei Baroni.

CENGIO Musica e ritrovo al Cantuccio e al Juke Box.

COSSERIA Musica live al The Killer's Inn in via Nazionale.

ALTARE Ritiro al Blu Bird.



Ci si scatenava con la dance

SAVONA Si balla con orchestra, tutti i mercoledì sera, al dancing Le Chat. Ritiro al Queen's Pub, al Barretto, al Malvasia, alla Boutique della birra, al Caffè Benzi, al Club Nautico, al Mezzo Marinaio e in tutti i locali della vecchia darsena. Musica all'Empire Cyber Pub. Lap Dance al Pirata di Calata Sbarbaro.

BERGEGGI Musica «moto-incontro» al Sinto Galeska di Portovado.

VADO Ritiro al Cupido Pub.

SPOTORNO Ritiro a La Cambusa, al Black Bull e al Lord Nelson.

FINALE Novità-ritiro, nuova gestione, all'Ondina

Café vicino a piazza di Spagna. Ritiro in settimana da Pilade, Clipper Café, Vanilla Café, bar Lux, Jaws Gasoline, Ferro Café, Baquito, Ferro Café, El Trocadero, Agorà di Goria e al Vittoria.

BORGIO Ritiro al Rifrullo Art Café. Aperto tutte le sere il Capper Club di Veresi.

PIETRA Dancing «liscio e revival» Malibu.

RITIRO a La Piazza Pub e al Gatti alla luna.

LOANO Ritiro in musica Café Jumanji e da Vittorino. Strip-tease femminile al Fermento Club. Liscio e revival dancing Saitta e al Manhattan Inn (pomeriggio). Ritiro in settimana al karaoke Possidon, al Fluke Pub, all'Arcibald, all'Happy Café, al Buccherio, all'Atravirago, da Pepita, al Bar Doris, a La Marinella, all'Australian Café e al Caffè Gavioli.

BORGHETTO Ritiro al Valvet e alla Dolce Voglia. **CERIA** Ritiro per gli amanti delle due ruote al Bikers Pub, motogite a feste a tema. Ritiro al Tea Room, al Planet Café, a La Ruota, a La Rissacca e al Vero.

ALBENGA Musica al Guarana. Ritiro a Città Micchia, al Rock «Nile» Café, al Crazy Pub, al discobar Jammin', al Caprica, al Mister Michetta.

MUSICA latino-ame-

ricane ed animazione al Manila Club con il «mercoledì sera riservato ai single» di Gino Latini. Band live all'Hello's on. Ritiro in settimana al Tokai Club, al Fred Music Pub, al Blues, al Cabaret, al BarLume, al Caffè Charlot, al The Victorian Pub, a La Tavernetta, da Spotti, a El Che Café, al Bar Dell'Angelo, al Rooster George Taylor's, al Sol Posen-za, al Dublino Irish pub e allo Zanzibar.

LAIGUEGLIA Ritiro al May Flower, al Flamenco, alla t-Saraceno, all'Happy Night Pub e al Zurigo bar.

ANDORA Musica «tutte le sere» Priori piano bar, «Festa d'autunno» Casa del Priore brasserie. Ritiro al Samaracanda, al Take Off, al Matamus, all'Edy Bar e al Big Ben.

S.BARTOLOMEO Ritiro a La Pineta e al Barock.

DIANO M. Ritiro allo Skipper, al Playstation, al Solito Posto, al Capriccio e al Vallera.

DIANO C. Giochi elettronici e gare di freccette al Bowling.

IMPERIA Ritiro al Saint Germain con videogioco, al Jazz Café.

S. STEFANO Ritiro al Tio Pepe.

AKMA Ritiro al Petite Café, al Flower's e al Papagayo (ballo liscio con «I note Libera»).

Ora sul Priamar visite settimanali guidate

Sono organizzate dal Museo storico archeologico savonese. Nel piazzale già sistemati numerosi pannelli illustrativi a colori

SAVONA

Il Civico museo storico archeologico, in collaborazione con l'Istituto internazionale di studi liguri, il Soprintendenza Archeologica della Liguria e l'Università degli studi di Genova, in occasione dell'inaugurazione della parte restaurata del piazzale Priamar, ha provveduto alla realizzazione di alcuni pannelli a colori, con breve riassunto che in lingua inglese, dell'area archeologica di S. Domenico, visibile accanto alla rampa d'accesso.

Lo scopo è quello di favorire, dicono al Civico museo, una prima lettura dei resti archeologici, che troveranno una migliore e più organica sistemazione con il secondo lotto di lavori previsto per la prossima primavera.

E' stato anche predisposto un depliant a colori con breve presentazione dell'area archeologica e delle ricerche che, in tanti anni di scavo, hanno portato alla luce un signifi-

ficativo tratto della città medioevale, distrutta a seguito della costruzione della fortezza cinquecentesca ed opera dei geno-

«Si tratta di un primo importante passo», concludono i responsabili del museo, «per la realizzazione di un organico percorso storico-archeologico che dovrà coinvolgere l'intero complesso monumentale. Questa linea il Museo archeologico intende metterla al servizio della città e dei turisti organizzando settimanalmente visite guidate che, partendo dall'esposizione museale, si snoderanno per l'intera fortezza, fino a concludersi proprio nell'area archeologica di San Domenico».

Quest'area, alla luce per la prima volta durante i lavori di costruzione dei bastioni esterni della fortezza nel 1961, e, successivamente, nel corso della ristrutturazione ottocentesca del piazzale.

I primi lavori di scavo archeologico furono però intrapresi nel 1961.



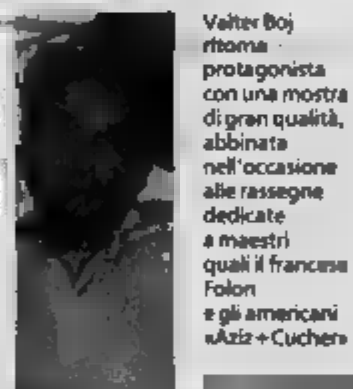
I resti di un capitello di S. Domenico

L'ARTISTA ALBISOLESE ESPONE AD ALTO LIVELLO

Valter Boj a Genova con «Viadellarte»

ALBISSOLA Il percorso artistico di Valter Boj, probabilmente oggi il massimo rappresentante della New Age albiSOLESE nel solco di una tradizione ormai cinquantennale, approda domani alla mostra nell'ambito di «Viadellarte» in via Falanconica 3-1, presso il Teatro Carlo Felice. Sculture, tecniche miste e su tavola del maestro albiSOLESE di origine sarda saranno protagoniste, dopo l'inaugurazione di domani alle 21, con orari di visita 16-19 dal martedì al sabato. Il personale di Boj, dal titolo «Il blu è il blu», è dedicata alla madre Angela, ed è patrocinata dal Comune di Genova, oltre ad avere come sponsor Altitalia Immobiliare e Unimar Fiat Genova.

La rassegna è curata dalla Galleria Ellequattro Documenti, ed è abbinata a quelle che il centro culturale genovese realizza in collaborazione con la Galleria Guida e la Joyce & Co. In queste altre due sedi, sempre domani ma con vernissage alle 18,30, debuttano le personali di altri grandi personaggi dell'arte mondiale. Da Guido e Jean-Michel Folon, francese, star internazionale e celebre per i ma-



Valter Boj ritorna protagonista con una mostra di gran qualità, abbinata nell'occasione alle rassegne dedicate a maestri quali il francese Folon e gli americani «Azz» e Cuchers

nifesti pubblicitari; Joyce espongono «Azz» e Cuchers, coppia statunitense al vertice dei mercati, composta da un autore di S. Francisco di origine venezueliana e da un newyorkese.

«Viadellarte» torna dunque a proporre appuntamenti di massimo spessore, ed è importante il fatto che riesca a evidenziare il lavoro di quel Valter Boj che da anni è protagonista di una ricerca personalissima e di grande poesia.

(r. bg.)

GRANDE FESTA CON CENA

Il Touring club fa il compleanno al Pernambucco

ALBENGA Il 107.mo compleanno del Touring Club, la più antica e prestigiosa istituzione del turismo italiano, come vuole una ormai polennale consuetudine, sarà festeggiato in tutta la regione venerdì prossimo nel corso di cene organizzate nei Ristoranti del Buon Ricordo. Ad Albenga l'appuntamento è presso il ristorante Il Pernambucco di Luciano Alessandri. E' dal 1984 che la collaborazione fra Touring e Ristoranti del Buon Ricordo promuove la gastronomia regionale italiana. La cena di venerdì sarà dedicata alla cucina del Friuli-Venezia Giulia.

Nell'occasione il console del Touring, Nadia Pazzini, porterà il saluto del presidente nazionale Roberto Ruozzi. Il menù della serata sarà caratterizzato dai piatti tipici di una regione che ha saputo il connubio cibi di terra e mare, con influenze sia venete che asburgiche e slave.

(r. sr.)

PRIMI RISULTATI

Cinque tornei di «Scala 40» ad Albenga

ALBENGA Gli amanti del gioco delle carte hanno un ritrovo per dilettarsi in gare a coppie e, magari, cercare di conquistare qualche trofeo. I titolari del bar «Guaranà» di via Piave ad Albenga hanno infatti lanciato una serie di cinque tornei di «Scala quaranta» a coppie, con cadenza quindicinale.

Gli abbinamenti di gioco vengono fatti con un sorteggio. I primi premiati, ossia i vincitori del primo torneo, che si disputò nei giorni scorsi, dividono il premio in famiglia. Si tratta di coppia composta da padre e figlia (i Folli).

Al secondo, terzo e quarto posto si sono classificate, rispettivamente, le coppie Stanco-Ricciardi, Capizzi-Bordin e Motta-Mastroianni. Un secondo appuntamento-gioco («Torneo "Tittisport"») si terrà il 15 e 16 novembre. Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere al bar «Guaranà».

(m. br.)

CLUB ALPINO LOANO

Passeggiate per scoprire l'entroterra

LOANO Proseguono al mercoledì le passeggiate nell'entroterra, gratuite, organizzate dal Club alpino di Loano. Il ciclo di «Non solo mare» prevede ogni una escursione «classica» a Finale Ligure, a piedi verso Pont di Verzi, Cave romane, Colle di Magno, Cippo del sole e Rocca del Corno. Il rientro è previsto nel pomeriggio pranzo al sacco. Fra le mete dei prossimi mercoledì ci sono l'osservatorio Massena di Balestrino, il Giogo di Toirano, San Pietrino di Boissano, Costino, Monte Carmelo, il Bric cinque alberi.

Il raduno dei partecipanti è fissato alle 8,30 del mattino nel parcheggio adiacente al passaggio a livello di Loano che collega con la Torre Pentagonale (palazzo Dorio) sede del Cai. Non è necessario iscriversi a pagare una quota di iscrizione. Ulteriori informazioni ai numeri 019/675238 e 019/676033. Le passeggiate proseguiranno anche in primavera.

(a. r.)

SAVONA

Equilibri instabili

«Equilibri instabili», opere di Carlo Giusto in mostra, sino al 10 novembre prossimo, a Villa Cambiaso di Savona. Orario feriale 17-19,30.

(a. r.)

ALBISSOLA M.

Osemont e Scapin

Mostre d'arte alla galleria Anna Osemont di Colombo al Albissola Mare. Sino al 24 novembre esposte le opere di Giancarlo Scapin, pittore e scultore tra i più rappresentativi nel panorama nazionale.

(a. r.)

ALBISSOLA S.

Al Trucco

Il centro culturale Paraxo organizza l'ultima tappa della «Via dell'arte 2001», opere di artisti, fra questi Gianni, Albrito, Carlè, Lorenzini.

(a. r.)

ALBISSOLA M.

Esposne Rocco Borella

«Realtà di Rocco Borella», esposizione di ceramiche e opere pittoriche presso la sala del bar Testa di Albissola Marina. Allestita sino al 10 novembre.

(a. r.)

FINALE L.

Archeologia urbana

Mostra dei reperti rinvenuti durante gli scavi archeologici condotti nel centro medievale di Finalborgo, presso il Museo. Finale nei Chioschi di Santa Caterina. Orario: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 22, gli altri giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Chiuso il lunedì.

(a. r.)

ALASSIO

Arte all'U'Brecche

Mostra di pittura dei lavori di Bosia, Brozza e Fornaca al bar-discoteca U'Brecche via Dante ad Allassio. I quadri saranno esposti sino a fine novembre.

(a. r.)

PIETRA L.

Mancini nel Caruggio

Gilda Mancini espone i suoi quadri presso il centro d'arte U'Caruggiu in via della Libertà a Pietra Ligure. Dimostrazioni dal vivo del metodo Mancini flash art.

(a. r.)

FINALE L.

Vincenzo Marsiglia

Si intitola «Purezza contaminata» la mostra di opere in acrilico e feltro di Vincenzo Marsiglia in programma sino al 25 novembre alla galleria Valente di via Berrilli a Finale.

(a. r.)



Lo scultore Carlos Carlè

LOANO

Contemporanei

Mostre d'arte con opere di artisti contemporanei Merchionne Arte in corso Europa a Loano. Merchionne antiquariato sede anche a Pietra Ligure in piazza XX Settembre e sul lungomare Bado.

(a. r.)

VIAREGGIO

Camillo a il Mulino

Sono una cinquantina le opere figurative di Giuseppe Camillo, artista genovese, esposte a il Mulino di Savona. Mostra, dal titolo «La Liguria» resterà aperta sino al 30 novembre dalle 16 alle 19,30.

(a. r.)

GUARDIGLIA

Mostra di calendari

Rimarrà allestita fino al 2 dicembre, nel castello Costadello Carretto, la mostra di calendari «Per non perdere la luna», il tema dell'esposizione quest'anno è «il pane» in tutte le sue varietà e forme.

(m. br.)

ALBENGA

Civiltà dell'olivo

«La civiltà dell'olivo» in (ad ingresso libero) all'«Antico frantoio da olive "Sommariva"» di via Mamelio 7. L'orario di apertura è, tutti i giorni (esclusa domenica), dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

(m. br.)

ALBENGA

Paramenti e arte sacra

Arte (arredi, affreschi, stemi, arazzi, ceramiche e altro) in esposizione al «Museo diocesano», presso il palazzo vescovile di via Episcopio 5. Tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

(m. br.)



A Ligure lo spettacolo degli armigeri sulla spiaggia

E' stata una grande festa quest'anno per Celle Ligure. L'edizione 2001 del «Borgo In festa» ha richiamato una grande folla per assistere non solo alle esibizioni degli abendieratori ma anche della rievocazione in delle battaglie in armi che si svolge sulla spiaggia davanti a

una grande cornice pubblico. Di grande fascino anche l'esibizione dei pescatori con la rete «sciabica», una tradizione che si perde nella notte dei tempi e che si tramanda di padre in figlio. A completare la festa domenica, anche tutti i negozi aperti.

PARTE DA LOANO UNA GRANDE INIZIATIVA SUL WEB

Il concorso per gli artisti ora viaggia su Internet

LOANO

Pittori, scultori e grafici in gara, su Internet, per il titolo di «Artisti dell'anno 2001». Si tratta della presentazione nel web di opere vere, diffuse virtualmente per raggiungere un pubblico più vasto in grado di apprezzarle e votarle. E' questo l'intento del loanese Gabriele Vilardo che sul sito www.ilportaledegliartisti.it ha lanciato in questi giorni il primo «Concorso nazionale artistico» denominato «Conart 2001».

«Saranno gli stessi visitatori in rete, con il voto, ad integrare le votazioni effettuate da un'apposita commissione, presieduta da Ruggero Valentini, critico e d'arte milanese. Sul «portale degli artisti» una speciale sezione segnerà di volta in volta gli artisti iscritti e in concorso, ha spiegato

Gabriele Vilardo. E ha aggiunto: «Ogni artista avrà un suo spazio personale sul «portale» che manterrà anche al termine del concorso. Questa è un'ottima occasione per il confronto con realtà culturali di altre aree geografiche e mi auguro che diventi anche un importante incontro annuale per le vivise italiane». La quota di iscrizione al concorso (da versare il 15 dicembre 2001) è di 300 mila lire, che oltre all'adesione annuale dà la possibilità di vincere i premi: 5 milioni per primo classificato, 3 milioni (secondo) e 1 milione (terzo). Tutti gli altri partecipanti riceveranno un diploma di merito. Le premiazioni avverranno a Milano, alla presenza di esponenti della cultura, dell'informazione, della politica e dell'imprenditoria. Per informazioni sul «Conart 2001» (oltre che sul sito) al più telefonare.

(m. br.)

STASERA AL CINEMA

CINABRERA Tel. 019-820409.
CHIUSO

ASTOR Tel. 019-854827.
Nella corsa del ragno
Ore 15,45-18,20,19,22,30. Lir. 12.000; 8.000.

DIANA 1 Tel. 019-825.714.
Il diario di Bridget Jones
Ore 15,45-18,20,19,22,30.
Lir. 12.000; 8.000.

DIANA 2 Tel. 019-825.714.
Come cani e gatti
Ore 15,45-17,45.
La promessa
Ore 20,22,30.

DIANA 3 Tel. 019-825.714.
Valenti
Ore 15,45-18,20,19,22,30.
Lir. 12.000; 8.000.

ELIMAR Tel. 019-825.714.
American Pie 2
Ore 15,45-18,20,19,22,30.
Lir. 12.000; 8.000.

FILISTUDIO Tel. 019-8386322.
Codice Sordafish
Ore 15,30-20,30-22,30.
Lir. 11.000; 8.000; 6.000.

JOLLY Tel. 019-850.570.
Film a luci rosse
Ore 15,22,30.
Lir. 11.000; 8.000; 6.000.

GALEANI
OGGI RIPOSO.
Ore 15,30-17,45. Lir. 12.000.

GIULIO Tel. 0182-640.763.
Come cani e gatti
Ore 20,30.
La promessa
Ore 22,30.
Lir. 10.000; 8.000; 5.000.

ITALIA Tel. 0182-640.721.
Nella corsa del ragno
Ore 15,22,30.
Lir. 12.000; 8.000; 6.000.

AMARA Tel. 0182-51419.
The score
Ore 20,29-22,30.
Lir. 12.000; 8.000.

ASTOR Tel. 0182-50111.
American Pie 2
Ore 20,30-22,30.
Lir. 12.000; 8.000; 6.000.

TEATRO LEONE
OGGI RIPOSO.
Ore 17-21,15.
Lir. 12.000; 8.000; 7.000.

VALLECHIARA Tel. 6.
OGGI RIPOSO.
Ore 21.
Lir. 10.000; 8.000; 6.000.

ABBA Tel. 019-825.714.
The hole
Ore 21.
Lir. 10.000; 8.000.

ONIRIA Tel. 692910.
OGGI RIPOSO.
Ore 15,45-18,20,19,22,30.
Lir. 12.000; 8.000; 6.000.

LOANESI
Tel. 019-825.714.
American Pie 2
Ore 20,30-22,30.
Lir. 12.000; 8.000; 6.000.

LUI Tel. 692910.
CHIUSO.
Ore 21. Lir. 9.000.

TEATRO CASSELLA
OGGI RIPOSO.

VENETI 1
Tel. 019-97.249.
OGGI RIPOSO.

VENETI 2
Tel. 019-97.249.
Ore 15,20-17,40-20,50-22,40.



Edward Norton protagonista di «Score»

CAVON Tel. 8.
OGGI RIPOSO.

CENTRALE Tel. 0183-63871.
American Pie
Ore 20,15-22,40 - Lir. 8.000-7.000.

ROMA Tel. 0183-63871.
Riposo
Ore 20,15-22,40 - Lir. 8.000.

IMPERIA Tel. 0183-292745.
Riposo
Ore 20,15-22,40 - Lir. 8.000.

POLTRONA Tel. 0183-455930.
Come cani e gatti
Ore 20,20-22,40 - Lir. 10.000-7.000.

OLIMPIA Tel. 0184-261955.
Mari del Sud
Ore 20,30-22,30 - Informazioni anche sul sito:
www.bordighera.it.

CRISTALLO Tel. 0184-206049.
OGGI RIPOSO.

CRISTALLO Tel. 0184-206049.
OGGI RIPOSO.

CRISTALLO Tel. 0184-206049.
OGGI RIPOSO.

CRISTALLO Tel. 0184-206049.
OGGI RIPOSO.

CRISTALLO Tel. 0184-206049.
OGGI RIPOSO.

AMERICA Sala A Tel. 010-596.91.48.
Viaggio a Kandahar
Regia di M. Makhmalbaf
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

AMERICA Sala B Tel. 010-596.91.48.
Le maledizioni dello scorpione di Giada
Regia di W. Allen con D. Rylance
Ore: 18,45; 19; 20,15; 22,30.

AMERICA Sala C Tel. 010-596.91.48.
Santa Maria
Ore: 15,30; 17,50; 20,40; 22,30.

ARISTON 2
Come cani e gatti
Ore: 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.

ARISTON 3 Tel. 010-566.810.
CHIUSO.

AURORA Tel. 010-592.625.
Come cani e gatti
Ore: 15,30; 17,30.
The others
Regia di A. Amenabar, con M. Kidman
Ore: 20,20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Scary movie 2
Ore: 16; 18,10.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Valenti
Ore: 15,20; 17,40; 20; 22,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Santa Maria
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARISTON RTZ Tel. 010-377.95.35.
Ore 20,30-22,40 Il diario di Bridget Jones
Lir. 13.000-8.000.
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8.000).

ARISTON RTZ Sala 1, Tel. 010-377.95.35.
Nella corsa del ragno
Ore: 15,30-22,30.
Lir. 13.000-8.000.
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8.000).

ARISTON RTZ Sala 2, Tel. 010-377.95.35.
Come cani e gatti
Ore: 15,30-17,30; 20,30-22,30.
La promessa
Lir. 13.000-8.000.
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8.000).

ARISTON RTZ Sala 3, Tel. 010-377.95.35.
The score
Ore: 15,30-17,30; 20,30-22,30.
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8.000).

ARISTON RTZ Sala 4, Tel. 010-377.95.35.
Come cani e gatti
Ore: 15,30-17,30; 20,30-22,30.
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8.000).

ARISTON RTZ Sala 5, Tel. 010-377.95.35.
Come cani e gatti
Ore: 15,30-17,30; 20,30-22,30.
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8.000).

ARISTON RTZ Sala 6, Tel. 010-377.95.35.
Come cani e gatti
Ore: 15,30-17,30; 20,30-22,30.
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8.000).

ARISTON RTZ Sala 7, Tel. 010-377.95.35.
Come cani e gatti
Ore: 15,30-17,30; 20,30-22,30.
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8.000).

ARISTON RTZ Sala 8, Tel. 010-377.95.35.
Come cani e gatti
Ore: 15,30-17,30; 20,30-22,30.
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8.000).

ARISTON RTZ Sala 9, Tel. 010-377.95.35.
Come cani e gatti
Ore: 15,30-17,30; 20,30-22,30.
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8.000).

ARISTON RTZ Sala 10, Tel. 010-377.95.35.
Come cani e gatti
Ore: 15,30-17,30; 20,30-22,30.
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8.000).

ARISTON RTZ Sala 11, Tel. 010-377.95.35.
Come cani e gatti
Ore: 15,30-17,30; 20,30-22,30.
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8.000).

ARISTON RTZ Sala 12, Tel. 010-377.95.35.
Come cani e gatti
Ore: 15,30-17,30; 20,30-22,30.
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8.000).

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Il diario di Bridget Jones
Ore: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
The score
Ore: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Viaggio a Kandahar
Ore: 20,20; 22,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Nella corsa del ragno
Ore: 15,30; 17,50; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Pretty princess
Ore: 15,20; 17,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Tre mogli
Ore: 20,15; 22,35.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Come cani e gatti
Ore: 18; 19.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
La promessa
Ore: 20,20; 22,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
American pie 2
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CORALLO MULTISALA Tel. 010-596.419.
Il diario di Bridget Jones
Con R. Zellweger, H. Grant e C. Firth
Ore: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

CORALLO MULTISALA Tel. 010-596.419.
American pie 2
Ore: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

EUROPA Via Lagostena 164. Tel. 010-377.95.35.
Bastardo
Ore: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Tel. 010-561.691.
Pretty princess
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OBSON Tel. 010-362.82.98.
American pie 2
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA Tel. 010-377.95.35.
American pie 2
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA Tel. 010-377.95.35.
American pie 2
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA Tel. 010-377.95.35.
American pie 2
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA Tel. 010-377.95.35.
American pie 2
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA Tel. 010-377.95.35.
American pie 2
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA Tel. 010-377.95.35.
American pie 2
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA Tel. 010-377.95.35.
American pie 2
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA Tel. 010-377.95.35.
American pie 2
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA Tel. 010-377.95.35.
American pie 2
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA Tel. 010-377.95.35.
American pie 2
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA Tel. 010-377.95.35.
American pie 2
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA Tel. 010-377.95.35.
American pie 2
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA Tel. 010-377.95.35.
American pie 2
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA Tel. 010-377.95.35.
American pie 2
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

S. STROTT Tel. 010-320.25.54.
Ravanello pallido
Ore: 20,30; 22,30.

LE TRAME DEI FILM



La splendida Penelope Cruz interpreta de il mandolino del capitano Corelli

A.I. INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Fantascienza. Nato da un progetto di Stanley Kubrick, il nuovo film di Steven Spielberg è ambientato in un mondo in cui la tecnologia regna sovrana e narra di un androide bambino alla ricerca della sua umanità. **LA PIANISTA.** Drammatico. Premio speciale della giuria all'ultimo festival di Cannes, il film di Michael Haneke descrive le inquietudini sessuali di una quarantenne insegnante di pianoforte che vive con la madre. Lei è Isabelle Huppert. **PRETTY LITTLE LIARS.** S. Commedia. La timida adolescente Mia scopre all'improvviso di essere una principessa ed è costretta ad adeguarsi al ruolo. **LA PROMESSA.** Thriller. Jack Nicholson impersona un ispettore di polizia a una città Nevada prossima alla pensione che decide di dedicarsi al caso dell'omicidio di una bambina. **RAVANELLO PALLIDO.** Comico. Luciano Ligabue è Gemma, una depressa trentaduenne che lavora in un'agenzia di top model ed ha un fidanzato soprannominato Munkin. **SCARY MOVIE 2.** Comico. Seconda puntata della fortunata parodia delle pellicole horror. **THE OTHERS.** Thriller. Al termine della seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli in una villa sull'isola di Jersey: all'improvviso, fatti inspiegabili. **THE SCORE.** Azione. Robert De Niro è un abile ladro di gioielli che vive a Montreal ed è prossimo a ritirarsi dall'attività: un giorno un ex socio (Marlon Brando) lo propone il cosiddetto «colpo della vita». **TIGERLAND.** Drammatico. Tigerland è il luogo dove venivano addestrati soldati americani prima di essere mandati in Vietnam. **VALIANT.** Drammatico. Il film di Mark Millar ricostruisce il dramma del valente. **VIAGGIO A KANDAHAR.** Drammatico. Il regista iraniano Mohsen Makhmalbaf porta sugli schermi il suo testimonio sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso le vicissitudini di due sorelle. **IL VIETNAMESE.** Drammatico. Premio della giuria a Venezia. Il film dell'iraniano Bahman Ghobadi racconta la storia di una donna e di un soldato che si incontrano in una sperduta del Iran.

MARTEDI' 13 NOVEMBRE

pleasure club

rosa discoteca

S.S. 11 Bis del Lido Bosco

in onda su RAIUNO

GIORGIO PANARIELLO

ALENA SEREDOVA

SFIDA ALLO SPECCHIO



Un'immagine destinata a diventare «cartolina» come il mitico gol di Branco: Francioso su punizione dal limite infila il pallone nell'1-0 decisivo nel derby che lunedì sera ha visto il Genoa conquistare tre punti d'oro al termine di un match in gran parte dominato, contro una Samp coraggiosa ma inferiore

Un derby segnato dagli artigli del Grifone

Genoa da copertina, Samp strenua e commovente ma senza scampo



Roberto Scoglio

Scoglio, «U Bacan»
O h belin, che Scoglio... Aveva il sorriso hollywoodiano, leggi a pieno fascione, l'Aldo Spinelli estenuato in uscita da Marassi. E te credo. Il (suo? boh?) Genoa aveva preso a pallate i Ciclisti. Ma n'imbelino che U Sciu Aldo avesse il direttamente ancorato ai muscoli delle gambe.

Scegliere Spinelli - calabro-ga- di inestinguibile qualità imprenditoriale ma anche simpatica - per cominciare a leggere la cavalcata grifonesca resti della Samp che fu, non è un cardiniano. E' un dovere.

«U Scoglio» citato dall'ex «bacan rosso», ovvio, il Franco Scoglio. Anche altrove, in questa pagina, è possibile leggere con ampia documentazione tecnica come il guru di Lipari abbia azzeccato il curato Belotto. Hai visto mai: forse che il Vento Sud fa deviare da un'arlette di quartiere?

Herr Professor si è presentato tre punte e mezza. Come dire: chisseneffrega di te, cara Samp? Ed è questa la

come un fra terrasse e careghe. Poi i sercou i canali privi. Che n'è quattro e cinque, tutti pin de derby.

O Segnù, u derby!!! riportato alla realtà, quel fiorilegio di immagini rubate qua e là, di voci strozzate, di urli e di bandiere. Colori inimmaginabili altrove, passione allo stato di pura pubertà. Perché siamo tutti bambini. Figgieu. E com'u le bellu sentiseu ancun...

U Doria l'ava in tu belin da duvessu intes da i tunisin. De balle. Mentre ti mi i tunisin. U tou... U t'a schenna U Fransa, al secolo Cosimo detto Mino o Mimmo Francioso, pugliese di pelo forte, i gran Genoa stramultiraziale dell'imam Franco Scoglio, Uomo del Nord...

Con quanta forza, quale passione, la Genova e la Liguria dipinte i colori del Sangue e del Cielo o Mare, hanno l'evento. per me, che di queste terre ho le più antiche radici fin dal cognome, non ci sarebbe grande motilità: come una rondine d'estate prima del fischio iniziale, felice un delfino in mare sono stato dopo il

Ma certo, in so di vivere un destino particolare, perfino nel descrivere eventi festosi questo derby. Così, non è abituale non felice nel ragazzo che ha scavalato le reti per andare a baciare sulla bocca Francioso. Lo chiameranno, coglione, per quel che ha fatto: sappia che almeno da parte mia c'è invece una fratellanza che va ben al di tempo e spazio. sbagliato a scavalcare, ma troppo bene ha fatto a siliquare il. Un risultato finale che ampiamente supera l'errore dello scavalcamento.

U Scheggiu intantu u se misu lasciò. E tu cu nu g'ha deré mancu in stressu de seguo. U l'è di nostri. Ma quanto è difficile essere un di nostri? Proviamo a chiderlo a chi ha preceduto Scoglio. U chi aveva magari in mano bombe e ha saputo farla detona-

Prima, durante e dopo Scoglio, viene in mente solo nome. Osvaldo Bagnoli. In vent'anni, insomma, due soli re hanno presentato lombi in grado di sedere davvero sul trono Grifone. Oggi, certo, il più sentirsi sereni. Anche guardando la tv-radio per sapere se il Genoa sfonda o no. E quando segna Francioso, si può anche non urlare. Noi, urlavamo quando ci sentivamo.

Ma pua, se... Grandi cumma e mundu...



Un attacco della Samp nel finale di gara: solo dopo lo 0-1 i blucerchiati hanno davvero cercato di sfondare in prima linea

E il Professore diventò leggenda

Decisive le scelte e i cambiamenti tattici del tecnico di Lipari

Gabriele Romaggi

Come ogni derby che rispetti, anche quello di lunedì ha lasciato ferite e felicità: le ferite sono quasi tutte della Samp, mentre la felicità è completa appannaggio rossoblu. un derby vinto, si può ben dire, da Scoglio, che nell'intervallo

ha sbloccato una partita che fino a quel momento era immobile. Era sempre il Genoa a provarci di più rispetto agli avversari, ma la fustosità di Mhadhbi, e l'attenzione Vasari, i possibili punti di forza della Samp, hanno bloccato i rossoblu per larga parte di gara.

Ciononostante le occasioni non sono mancate, e al ripreso era il Genoa che poteva puzza di bruciato, perché a volte succede che i cambi voluti da Scoglio hanno dato mossa decisiva alla gara, che comunque si è sbloccata, come succede spesso in queste occasioni, su calcio

piazzato: magistrale la punizione di Francioso, destinata a diventare cartolina celebrata quanto quella di Nicola. Stessa porta, sotto la Nord, stessa posizione, stesso angolino.

Ma qualche ferita ce l'ha che il Genoa, e anche questo è naturale dopo un derby che non è stato passeggiato, con una Samp che spesso si difende con le unghie e coi denti: malconcia la caviglia di Nicola, ma a pesare di più sarà l'espulsione di Malagò, un giocatore diventato uno dei punti cardine. Ci si è impuntato. Scoglio, da quando quello striscione nel distinto gli rimproverava lo schieramento del giovane difensore, e lo ha fatto diventare sempre più importante: un'altra scommessa vinta.

Le scommesse di Bellotto, invece, sono ancora dure vincere, anche se non tutto è buttare della partita blucerchiata di lunedì. Il difetto più grande è sempre quello di non riuscire a concretizzare l'azione una volta che si è riusciti a

portare la palla in posizioni pericolose per gli avversari. Spesso, infatti, sono i blucerchiati che si neutralizzano da soli: lampante l'esempio di Possanzini, che difficilmente riesce ad essere efficace come invece potrebbe.

Ma Bellotto sapeva di correre questo rischio. quando ha deciso di mettere in campo giocatori bravi a coprire e a interrompere il gioco avversario, ma non altrettanto a impostare l'azione. così là in mezzo a pensare ci rimane il solo Mercolin, che se però non è supportato abbastanza si può. Sanna e Tricarico sono due pedinanti importanti per dare un'argine alla difesa, che prima si trovava esposta a tutti i venti e a tutte le correnti, ma non sono quello che quando la Sampdoria a dover inventare qualcosa. La classifica non è bella, il tempo è ancora lungo, qualche soddisfazione se la possono prendere anche i blucerchiati, e tutto il non farsi condizionare troppo da queste sconfitte.



La Sud e il salotto

E proviamo a raccontarlo, questo dopoderby, dalla parte di chi soffre e già medita una riabilitazione ombra, magari quando i punti varranno per davvero il balzo in Serie A.

Partita vista in tivù in mezzo a un nugolo di Doriani doc, gente che negli anni ha seguito la Samp nella buona e nella cattiva sorte, come si dice. E proviamo a raccontarlo anche per quelli che ai tempi d'oro se stavano lieti a metà del guado, indecisi se andare al Ferraris per la bandiera blucerchiata oppure per autanti fuoriclasse Mancini, Viali, Cerszo e Gullit.

Triste finché vuoi, ma così è. Ed è così che lo dobbiamo raccon-

Il rimpianto per una «scarpa» vecchia maniera è palpabile, tra questi consumati leoni della Sud che, tra parabole, schede, surround e altre diavolerie del genere, certi match ora si adattano e vederli in salotto. «C'è un nugolo di bambini da tirar su, tanti impegni, poi chi reggerebbe più a rimbalzare da qui a Bergamo e Reggio Emilia in nottate a domani presentarsi i lavori. magari spezzato. La parte che soffre, appunto. Ma, pur sempre la parte dello scudetto più fresco, la parte di un ciclo di successi ben impresso nella memoria. La parte dove la delusione forse proprio per questo sembra essere ancora più cocente. E non tanto per la sconfitta, che il suo peso lo ha pure, ci mancherebbe, quanto perché la sensazione che la partita da Flachi non sia stata quasi giocata. Il tempo non è solo via, con i ragazzi a subire l'iniziativa. Se solo Bellotto avesse buttato nella mischia Possanzini, o se soltanto l'ardore degli ultimi quindici minuti si fosse acceso po' prima, anche non di molto, forse sarebbe bastato.

Certo è che con i sei non si fa strada e nemmeno classifica. Con po' più di buona sorte invece sì, talvolta. E allora, ecco pronta una bella spinta alle ricriminazioni: la stoccata di Sanna avesse scarrocciato quel poco da impattare il palo e finalmente entrare. che davvero per aiutare gli arbitri ci

fossa il moviolone in modo poter vedere in tempo reale cosa accade in campo nel suo me, e al limite dell'area soprattutto.

Certo però che il moviolone metterebbe in bella evidenza tanto presunti tuffi quanto chiarissimi dormite collettive. E allora meglio lasciare da parte i «se» e meglio concentrarsi sul televisore con schermo ultrapiatto in salotto numerato. Meglio forse far sparire quella «fia e metterci bella pietra sopra. E infine togliersi tanto cappello per la pattuglia del Professore che l'ha messa sul piano della corsa e del vigore e alla quale, non altro, va riconosciuto che così si propone non soltanto nel derby. Finché regge, sibila il salotto.

Intanto, però, è la scuderia Bellotto che deve trovare nuove tenute. Niente a che vedere con le maglie, che veramente con quel girocollo sembrano incoraggiare gli sfottò. Frivolezze, queste. Invece una nuova tenuta psicologica ci vorrà tutta per la squadra, perché il ping-pong dell'assetamento societario sfilbra il salotto, come vuoi che non lasci traccia nello spogliatoio.

Insomma, che questa grana si risolva volta per volta. Poi c'è rilievo tattico nessuno schermo ultrapiatto può mettere in secondo piano: un derby proprio lo devi perdere, tanto vale la perderlo battendosi, ovvio questo. Ma per giocartelo devi trovare i giusti equilibri in campo, altrettanto chiaro. Per riass-

stare forse bastava un elemento con un passo diverso e centrocampo, dove ci si anima ma si brilla per tono. Ma si sa, soprattutto seduti in salotto, più che mai vale tutto. Troppo facile.

Quello che risulta per facile è che poteva andare molto peggio. Poi, sommato, la cartolina rossoblu reca anche un messaggio incoraggiante. In fin dei conti, se i cugini sono dove sono, se come dicono contano i restarci, e a casa loro i imposti di misura e su palla inattiva, allora forse vuol dire che pol male. Potrebbe mettersi a piovere, schizzano nel salotto numerato, ricordando che l'ironia di Mel Brooks non paga solo al cinema, ma piuttosto nella vita in genere. Dalla tivù ammicca ancora il fascione di Boskov come dimenticarsi che qualche anno fa aveva dichiarato «Liguriani, gente che amano sports - e forse mimetizzato, ma in tribuna tra anche il Mancio. allora piova pure, il derby di ritorno chi se lo perde? Magari nella Sud. Al diavolo il salotto.



Possanzini: un innesto tardivo?

QUESTA SETTIMANA CI SONO TRE «CONVOCAZIONI» PER LA SANREMESE, DUE A TESTA PER IL SAVONA ED IL VADO.

La Nazionale diventa nerazzurra

Emergono ben quattro giocatori dell'Imperia

Uomini e fatti della serie D

Torneo da scoprire: il rilancio di Iannolo ed il ko del bomber Pisasale (Canavese)

Bruno Monticelli

Il campionato ha perso (per ora) un protagonista. **Pisasale**, posente ed esperto (anni) bomber del Canavese, andato in gol già **volte**, si è lussato la spalla destra. La **sarà** una lunga assenza. «Una perdita fondamentale per noi», ha detto **Frans**, allenatore del Canavese. Che cercherà sul calciomercato **sostituito** Un calciomercato già attivissimo. Il Valle d'Aosta, ad esempio, ha preso **Spinali**, ex Imperia (che ha ritrovato, nella Valle, il suo vecchio allenatore **Monticelli**).



Pisasale ko: ora il Canavese è nei guai

Entrambi, domenica, nel match contro il Savona, **stati** prattutto in panchina: solo **Spinali** ha giocato l'ultimo quarto d'ora. Anche il Verbania ha fatto esordire il suo nuovo attaccante: **Spinali**, classe 1977, pescato in Eccellenza, con una breve apparizione, **passati**, nel Casale. E fra i nerostellati si è ripetuto un caso come di **Monticelli** che ha voluto andarsene dalla Sanremese (verso l'Imperia che, però, domenica sarà **sobbogata**, da una sorta di singolare clausura contrattuale, a tenerlo fuori nel derby contro i biancazzurri) dove non aveva più un posto sicuro. Nel Casale di **Robbiano** è stato l'attaccante **Monticelli** a chiedere di essere ceduto, chiamato in attacco, dalla coppia **Monticelli**. Novità anche nel Trino dove ha esordito **Monticelli** (ex Rivoli) e nel Voghera che ha preso **Cardinale** anche se, nell'unica squadra lombarda del girone, la vera novità è il «silenzio-stampa» di bezzottiana memoria. Anche il Derthona, caduto a Vado, ha annunciato che andrà a **Monticelli** di rinforzi. E, altrettanto, ha fatto la neopromossa e già candidata alla retrocessione Castelletese: «Non possiamo pensare di salvarci così», ha detto **Monticelli**, il suo presidente che dovrà, per forza, muoversi sui **Monticelli** visto che stili liquidando la squadra a blocchi: in un colpo solo ha lasciato liberi **Monticelli**, **Monticelli**, **Monticelli**, **Monticelli** e **Monticelli**. Tra le novità di novembre c'è anche l'ex sabinese ed ormai ex savonese **Monticelli** finito al Borgomanero con cui ha esordito, domenica, contro il Borgosesia. Ha soddisfatto il **Monticelli** allenatore **Monticelli**: «Ha dimostrato di essere la piuma che cercavamo, possente, e sempre in zona tiro». Il match è finito 4-1 per il Borgomanero a Tozzi Borsari ha segnato un gol bello, sprecandone, poi, altri due. A proposito di Borgomanero, Borgosesia, è scoppiata una polemica per un mancato fairplay. Sembra che sull'1-0 per i padroni di casa, quindi a match ancora aperto, un giocatore del Borgose-

sia sia rimasto a terra infortunato: i biellesi si **fermati**, convinti che il Borgomanero buttasse fuori il pallone; invece i rossoblu hanno continuato l'azione ed hanno segnato il gol che ha tagliato le gambe al Borgosesia. E' scoppiato un putiferio con espulsioni e accenti di rissa. Ma non è cambiato nulla. Quali sono i confini della lealtà sportiva? Eterno dilemma.

Alcune conferme, e qualche interessante novità questa settimana per la «Nazionale» dei migliori giocatori liguri di serie D, in base alle segnalazioni dei nostri corrispondenti al termine delle gare di domenica scorsa.

Ben quattro stavolta i giocatori dell'Imperia, autrice di un ottimo match contro la Castelletese, mentre sono **gli** ingressi in squadra per la Sanremese che ha vinto sabato il derby **Sestrese** (nessun «convocato»). Una coppia a testa, infine, per il Vado e il Savona che hanno denotato un comun denominatore: l'eccellente prestazione delle rispettive difese.

Tra i pali resta Minori dell'Imperia, **bravo** anche stavolta, e confermato anche perché i suoi colleghi liguri non **stati** eccessivamente impegnati. In difesa torna la coppia **ferro** del Savona, quella composta da Biffi e da Di Gioia, mentre sulla destra debutta Corrias della Sanremese, e a sinistra c'è subito Bisio, ex biancoblu autore di una gran prova con la maglia del Vado. Opportuno ricordare nel settore anche le prestazioni di Cappanera, altro Savona approdato al Vado, e dell'esterno biancoblu Barone: non c'era spazio per tutti, sarà per la prossima volta.

Il centrocampista vede tornare

LA «NAZIONALE» DELLA LIGURIA



tra gli undici Schipani del Vado, Cosenza della Sanremese e Modenese dell'Imperia. Il quarto uomo è invece Galoppo: l'argentino della Sanremese viene infatti utilizzato da Cichero come centrocampista e non più nel ruolo

libero. Infine le punte, nuova zecca: Iannolo e Lupo dell'Imperia. Il primo è in realtà un trequartista avanzato, il secondo è un altro **ex** del Savona. E' entrato dopo 10' e ha subito dato una svolta alla gara. (r. bg.)

L'ODISSEA CALCISTICA DEL CAIRESE EX SAMPDORIA

Solari, un sogno chiamato «pro»

Fernandez

CAIRO M.

«Non voglio essere dimenticato, pronto a tornare al calcio professionistico». Con queste parole il 24 enne **Solari** si accinge al rientro sui rettangoli verdi del football. Il giocatore **finito** la **odissea** personale che lo ha portato a stare distante dal calcio **ta** per due anni. Una breve apparizione nella scorsa stagione **le** fila degli **odissei** della Cairese (in Eccellenza), ben contenti di poterlo capitare per qualche mese, nella sua convalescenza calcistica.

Ai primi di dicembre sarà pronto, e questa volta alla grande, per riprendere da dove aveva lasciato: il calcio professionistico. La storia di Solari merita di essere riassunta e raccontata perché parla di un talento colpito dalla sfortuna. Prima il ginocchio destro poi quello sinistro si sono rotti, spezzando sul nascere **carriera** che **avviata** nel migliore dei modi. Giocava in serie A nella Sampdoria (Eriksson l'anno 1996) quando incappò in questa prima disavventura al ginocchio sinistro. Dopo l'operazione, l'anno seguente passa al Modenese in cui gioca 30 partite ma la rogna è ancora in agguato. Si materializza nel **quando** ritorna alla Sampdoria allenata da Spalletti: ed a fine settembre si rompe il ginocchio destro. Riesce a recuperare in tempo per fare un paio di comparsate in panchina e l'esordio a Bari.



Matteo Solari pronto dopo tanti infortuni

Ritorna ancora a Modena dove disputa 22 incontri e quando **richiesto** dall'ambiente Ascoli (contratto triennale) si scopre che ha di nuovo le ginocchia rotte e senza **giocato**. Il professore Lelli di Bologna (medi della Virtus di basket) in pratica gli ha ricostruito tutta la parte rovinata, anche perché l'ennesimo danno si scopre che è stato causato dalla prima operazione fatta dello svincolo. Rhenper (quello che pochi giorni fa ha operato Montella) Dopo tanti sacrifici ora il giocatore di Cairo spera di avere una chance importante, magari partendo da una società ambiziosa di serie D, per poi riproporsi alla grandi platee. Dopo tanta sfortuna, le merita.

GROSSI DUBBI PER LE GARE PIU' ATTESE DEL 2002

Programma dimezzato per le corse in riviera?

Molti punti interrogativi sulle manifestazioni ciclistiche previste tra febbraio e marzo sulle strade della Riviera. Pur già inscritte nel calendario internazionale del 2002 potrebbero infatti subire importanti modifiche. Per ora di sicuro c'è il tradizionale «Trofeo Laigueglia», vinto quest'anno da Mirko Celestini, in programma il 19 febbraio. Bruno Zanon, **corridore** professionistico e da sempre factotum della manifestazione, annuncia **via** un importante cast: «Ci **sono** le grandi firme del ciclismo internazionale. Molte squadre, come tradizione, arriveranno in Riviera diversi giorni prima per effettuare gli allenamenti». Purtroppo il sodalizio di Laigueglia ha dovuto annullare, per problemi di organico, la «Settimana internazionale degli Amatori», che ha sempre accolto un alto numero di adesioni, e che era collocata in calendario dall'11 al 15 febbraio. La manifestazione, **ha** assicurato lo stesso Zanon, tornerà nel 2003.

Per quanto riguarda le gare organizzate dalla Liguria Sport (presidente Aldo Cappello, vice Sergio Novello) sicuramente ci sarà la Mentone-Savona.

Ma rispetto alla scorsa stagione, quando la corsa si concluse in via Paleocapa, potrebbe cambiare la sede dell'arrivo (forse un ritorno, come nel 2000 in corso Tardy e Benechi). Dal 20 al 23 è in programma, già a calendario, la seconda edizione del «Giro di Liguria» riservato ai Professionisti. Per il momento però gli organizzatori devono ricevere ancora risposte da alcuni comuni interpellati.

Sembra quasi sicuro che una tappa si svolga ad Alassio ed una nella provincia di Imperia. Stesso discorso vale per il «Giro della Riviera delle Palme» riservato ai dilettanti, ed in programma subito dopo la Mentone-Savona. Diversi comuni non hanno ancora fatto pervenire la loro risposta agli organizzatori i quali cominceranno a guardare con preoccupazione i giorni che passano. (g. c.)

UFFICIALMENTE GLI INGAGGI POSSONO AVVENIRE SOLO DAL 1° DICEMBRE, MA C'E' GIA' GRANDE FERMENTO

Il «mercato» ruota attorno a Bellanti

Girandola di trasferimenti se il vicecampione arriverà a Taggia

Bellanti a Taggia, Aicardi a Pieve di Teco, Zanon ad Imperia. Sono i primi colpi del mercato della pallanuoto. E ce ne **sono** altri ancor più interessanti prima dell'inizio ufficiale delle trattative che inizierà ufficialmente il 1° dicembre.

La novità assoluta è il ritorno di Bellanti a Taggia. Dopo la delusione per aver perso il quarto scudetto, il presidente Capello ha dato il benvenuto al vicecampione d'Italia, il quale si è incontrato lunedì mattina con il numero uno della Taggese, Antonio Acquarone. Un colloquio durato oltre un'ora: le parti hanno discusso dell'ingaggio. Se Bellanti non dovesse accettare le società imperiese, la Taggese rinuncerebbe alla A. Ma sicuramente non sarà così: secondo i ben informati, la trattativa è **definita**.

Bellanti non dovesse venire in Liguria potrebbe andare a finire alla Magliana: la formazione del presidente Massucco non avrà più Paolo Danna che vestirà i colori della Subacquea. Con lui il centravanti Galliano e i terzini Unia e Boetti. **panchina** il savonese

TAVOLO: DOPPIETTA DELL'AMATORI

Proseguono i campionati nazionali di tennis tavolo. Lo **week-end**, per la B2 maschile, si è giocata la quarta giornata con l'Amatori Savona che si è imposto (5-1) sul Cus Torino in partita **non** è mai stata **discussione**. I savonesi hanno conquistato due punti con Mazzoni e De Gregorio che **volta** hanno messo in luce tutto il loro talento. Il Pistorino Imperia invece nulla ha potuto contro il Cirò che si è imposto per 5-0. Ko anche per il Bordighera che è stato superato 5-2 nella palestra di Saint-Vincent. Infine affermazione (5-2) del Fossano sul Parma. Nella C2 maschile facile affermazione (5-1) dell'Amatori Savona con il Bordighera con due punti di Tranquilli e Cosentino ed **ottenuto** da Andreini. Sempre in questo torneo facile affermazione del Finale (5-2) contro il Ventimiglia. I campionati nazionali **adesso** **sosta** e riprenderanno il 17 novembre. (g. c.)

Walter Beretta. Grandi obiettivi per la Pro Pieve di Teco che con l'arrivo di Aicardi nel ruolo di espallina. **Papone**, e con i terzini Papone e Anelli punta all'alta classifica. Aicardi vestirà per la prima volta i colori della società piavesa con l'obiettivo di puntare alla vittoria finale.

Se Bellanti va a Taggia, Leoni sarà quasi sicuramente ad Imperia a sostituire Trinchieri spinto all'Astor Ceva. La Pro Spigno di Flavio Dotta è stata certamente la squadra rivelazione del campionato 2001 per essere riuscita a staccare il biglietto per la poule finale. Per questo motivo **la** società presidente Giuseppe Traversa ha deciso di confermare Dotta che

verrà affiancato da Busca come centrale o da Alberto Bellanti, non andrà a Taggia col fratello. Conferme anche per **Personne** e Vacchetti nella Pro Fiaschese.

A S. Stefano Belbo, esclusi colpi di **dell'ultima** ora, sembra **la** formazione del 2002. Confermati Riccardo Molinari e Fantoni, sono in arrivo i terzini Aloisa dell'Albese e Pellegrini dell'Imperiese. Squadra che vince **si** tocca? A Monticello **Sciorella** **cambia**, invece. Arriverà il terzino Bosticardo che rimpiazzerà Adriano, passato alla Ricca. Confermati Rigo e Sandro Tamagno. La neopromossa Ricca si è già mossa sul mercato: ha confermato il richiestissimo Gian Luca Isardi, ha acquistato il forte centrale Lanza dell'Imperiese. Ad Alba doveva finire anche Giuliano Bellanti, poi **fine** i langaroli hanno confermato Roberto Corino e prelevato Gianpaolo e Massucco. Arrigo Rosso lascia Pieve di Teco per tornare a Ceva **Trinchieri** capitano e Cirillo terzino a muro. L'Atep Vallerana potrebbe confermare Stefano Dogliotti e arrivare a Voglino. (r. p.)

I RAGAZZI DI FINALE TRIONFANO NELLA SESTA TAPPA

Savona Goal: si scatena la media Ghiglieri-Aycardi

Travolgente «Savona Goal»: domenica si sono toccate le 6 mila schede, con nuovi ingressi per Sportivo dell'Anno a Golden Boys. Questa la colonna vincente: 0-0; 0-2; 1-0; 2-0; 2-2; 2-1. Vincano in modo veramente scatenato gli studenti della scuola media Ghiglieri-Aycardi di Finale: punti 42 media Ghiglieri di Finale. 38 schede Sette media Guidobono. Gomes Peri, ancora scheda Ghiglieri; 36 Chiasa Peri; 34 scheda Quattro Ghiglieri, Mattia Molinari, Valentina Doglio, Vincenzo Negro, scheda Quattro Laverboys, **Zoppini**, Paola Giamello; 32 Francesco Maggi, Claudia Bombonati, Claudio Ferrando, Piero Minuto, Olimpia Caszulo. Schede 15, 12, 10, 8, 3 media Guidobono, Mauro Chiaro, scheda Tre Laverboys e schede 7, 23, 25; 30 Franco Giamello, Franco Minuto, Franco Peri, Cois Peri, Federico Curci, 28 Flavia Agostini, Raffaella Carlini, Paolo Ferro, Marina Chiola, Domenico Minuto, Giovanni Caszulo, Paolo Sole, Uno e Cinque Laver-

boys, Mito Peri, Roberto Peri, Chiara Cavasin, Francesco Toso, Simona Delmonte, Fabio Chizzaro, Salvatore Van Den Busken, Lisa Giribono; 26 Giorgio Odenato, Lino Wazz, Anna Sole, Gianni Bennati, classi seconda Guidobono, scheda 9 Guidobono, Martina Pesce, Andrea Bassanello, Claudia Telatore; 24 terza Guidobono e schede 4, 5, 13, 14, Ilda Peri, Patrizia Garrelli, Maurizio Gagnino, Eliana Gaggero, Andrea Penna, Anna Reposo, Mario Varicelli, Alessio Salis, seguono altri con punteggi minori ma tutti classificati. Chiara Peri **di** aver totalizzato 26 punti nell'ultima tappa: le otto schede revisionate che la concorrente ha consegnato hanno dato questi punteggi: 22, 20, 20, 16, 16, 16, 12, 10. Forse c'è stato un suo errore nel trascrivere i risultati in copia, comunque le sue schede sono a disposizione, come «Savona Goal» ha sempre fatto. Per la media Guidobono ricordiamo che i punteggi assegnati sono 10 e 4, quindi la somma 71 non esiste. (n. d. m.)

7a Savona Goal 2002

Gran Premio «SCULTORI ORAFI»

Domenica 11 novembre 2001

1	SAVONA - VADO
2	SANREMESE - IMPERIA
3	TRINO - VADO
4	LOANESI - BULLENGHIA
5	CASELLESE - ALBA
6	MOLASSANA - FINALE

LO SPORTIVO DELL'ANNO È:

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci	
Pulcini	
Esordienti	
Giovanissimi	
Allievi	
Junior	

Cognome

o TEAM

IL MIGLIOR SETTORE GIOVANILE È:

TIRO A VOLO

GRANDI SODDISFAZIONI AGLI ITALIANI DI ROMA: ARGENTO AL CAIRESE BIGNOLI

Bonello centra il bersaglio tricolore

Quarto titolo italiano «Veterani» per lo specialista savonese

ALBISOLA S.

Ancora una grande prestazione, **un** successo di prestigio, per l'esperto tiratore savonese Raoul Bonello, che ha infatti conquistato il suo quarto titolo italiano nella categoria «Veterani», onnesima soddisfazione di una carriera lunghissima e costellata di allori.

Il tiratore della Società Tiro a Volo «Priamas» di Albisola Superiore si è imposto nelle gare tricolori disputate nei nuovi campi **di** Valle Aniene a Roma, nella specialità della «fossa olimpica» riservata alla categoria dei Veterani **az-zurri**: Bonello ha sbaragliato il campo, confermandosi uno **dei** migliori specialisti di sempre.

Oltre a Bonello, paraltro, nel corso delle competizioni romane, si è **in**

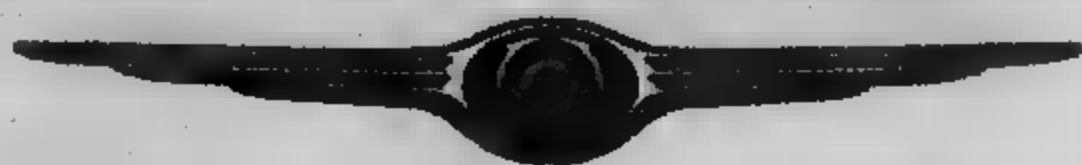


Raoul Bonello «in pose»: nuovo titolo italiano Veterani per l'esperto tiratore savonese

luce un altro atleta della provincia **Savona**. Nella specialità «Skeet» infatti ha vinto la medaglia d'argento nella Prima categoria Giancarlo Bignoli della Società

Cairo Skeet. Grazie a questo eccellente risultato, Bignoli dalla prossima stagione agonistica gareggerà nella massima categoria, l'Eccellenza. (n. d. m.)

CHRYSLER



Jeep®

ENRICO BUSSALAI S.r.l.
 concessionaria per Savona e Imperia
 inaugura la nuova sede in
Via Molinero, 15 (zona PAIP) - Savona
venerdì 9 novembre dalle ore 17,00
 e per tutto il week-end Vi aspetta per
 brindare insieme e per mostrarVi
 la nuova

Jeep
CHEROKEE



Sede, officina, show-room, ricambi:
 un'unica struttura per un servizio unico!

9 - 10 - 11 Novembre - ore 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,00
 Per prove in strada, prenotazioni al numero 019 861 344



Il lavoro coordinato da una consulente del Tribunale
«Sia chiara una cosa: non siamo qui per svolgere ulteriori indagini»

Una nuova maestra sostituisce la direttrice in carcere
E il Comune invita famiglie a usare i servizi sociali e i dirigenti dei servizi

Una classe della scuola materna di La Loggia, al centro delle polemiche dopo l'inchiesta della polizia

la storia

CAPIREMO il disagio che stanno vivendo i bambini. Come? Attraverso il gioco, il divertimento, i disegni di gruppo, l'osservazione in classe a contatto con le maestre. Così un team di psicologi entrerà nelle aule delle scuole materne «Giovanni Bovetti» di La Loggia, per aiutare a fronteggiare le paure innescate dallo spettro della pedofilia. Perché gli arresti della direttrice e del presidente dell'istituto, sospettati reati infamanti come l'abuso di minori, hanno sconvolto le famiglie. E i dubbi prevalgono sulle speranze d'innocenza: ogni gesto consueto dei bambini, oggi, può nascondere un fantasma da analizzare, da interpretare con timore, a ricollegare ad episodi del passato. Arrivando così all'eccesso.

Al genitore, disorientato da queste notizie allarmanti, finisce per riversare inconsapevolmente la loro ansia sui figli, seminando ulteriore disagio, afferma la dottoressa Francesca Di Summa, psicologa esperta di casi di pedofilia, e consulente del Tribunale di Torino. E le tensioni che si sono insinuate nelle case, si riportano a scuola, piccoli compagni di banco, come un effetto contagioso. Aggiunge la psicologa: «Sia chiaro: non intendiamo né fare indagini né intralciare in qualsiasi modo il cammino magistrale, ma semplicemente aiutare i piccoli a superare questo momento di forte stress emotivo».

L'iniziativa è stata concordata tra gli amministratori dell'asilo e il «Fismo», la Federazione Italiana Scuole Materne, in seguito alle richieste sollevate dalle famiglie. E sarà proprio la dottoressa Di Summa a coordinare il lavoro dei esperti, tutti professionisti del settore, all'interno delle cinque sezioni dell'istituto, che accoglie oltre 130 allievi. «Per una settimana dieci colleghi, due per classe, cercheranno di integrarsi nell'ambiente, collaborando con le insegnanti nello svolgimento

Il fantasma della pedofilia scacciato dalle psicologhe

dell'attività educativa», aggiunge la psicologa.

Si partirà lunedì prossimo con un primo approccio di presentazione, con i bambini. Poi si passerà al gioco e al disegno collettivo, per creare un legame di confidenza. Dall'osservazione di gruppo invece si tenterà di raccogliere gli eventuali «segnali» di disagio, che si esprimono con i colori. Capire insomma, con azioni mirate, le sensazioni che si manifestano nei momenti della giornata, anche durante il sonno. «L'obiettivo? Ripartire la serenità nella scuola: molti bambini hanno vissuto questa esperienza attraverso le parole

Dopo l'inchiesta all'asilo di La Loggia la scuola chiama un pool di esperti per aiutare i bambini
«Molte volte i genitori hanno riversato le loro ansie sui figli»

dei genitori, o ascoltando i commenti dei fratelli più grandi che hanno letto i giornali o seguito la vicenda in tv, continua la dottoressa Di Summa. Ma come esperta di casi di pedofilia, invita le famiglie a restare sempre in allerta. E dice: «Mai abbassare la guardia: bisogna imparare a parlare i propri figli e interpretare il loro linguaggio, soprattutto quando può essere un disagio. Con questo però non voglio fare alcun riferimento all'inchiesta di La Loggia, su cui non intendo azzardare commenti o trovare analogie. Un consiglio? «Mai credere che certe

coso possano capitare solamente agli altri, o di essere immuni dai pericoli più gravi, la pedofilia».

Nella scuola intanto è stata una maestra per sostituire la direttrice, in attesa che si chiarisca tutta la vicenda. Il comune, invece, ha invitato le famiglie ad utilizzare i servizi sociali, e contattarle direttamente i dirigenti dei servizi pubblici. «In più c'è anche uno sportello di ascolto attivo ogni settimana: gli addetti sono a disposizione di chiunque voglia chiedere informazioni o fornire consigli», afferma l'assessore Salvatore Garica.

Al Tribunale della libertà l'ultima parola

Oggi l'esame dell'istanza della difesa dopo il «no» del gip

I due educatori della Loggia di pedofilia compariranno stamattina davanti al tribunale della libertà. E' l'ultima occasione, almeno per ora, per tornare a casa in tempi brevi. Un altro no, dopo quello del gip, significherebbe far saltare il processo avanti, fino alla Cassazione. Vanda Ballarín, la direttrice, e Valerio Apolloni, presidente dell'ente morale che gestisce la scuola «Giovanni Bovetti», hanno negato con decisione l'infamante di aver abusato i quattro bimbi dell'asilo. E' tutto un equivoco. I piccoli devono aver interpretato male un atteggiamento o un comportamento che non aveva nessun secondo fine. Nessuna violenza, in quella scuola è sempre avvenuto tutto alla luce del sole. Una difesa che ha trovato finora conforto nelle tante dichiarazioni di solidarietà di genitori e famiglie che mandano i figli all'asilo. Punta molto sulla decisione del tribunale del riesame Nadia Garis, la

«E' tutto un equivoco: i piccoli devono male interpretato atteggiamenti che non nascondevano secondi fini»

giovane e feroce legale che assiste i due presunti pedofili. E' andata spesso a trovarli in carcere in questi giorni, li ha incoraggiati, li ha spinti a non cedere, a lottare: «In paese sono tutti con voi, nessuno crede a quelle scemenze. I bambini si aspettano a scuola». Un'eccezione ha i suoi effetti. I due indagati più che mai decisi a mollare. E si aspettano molto

dal verdetto che emetteranno i giudici del riesame. Ci conta moltissimo il loro legale Garis che non ha ancora assorbito quel no arrivato martedì 30 dal gip Patrizia Gambardella. Aveva chiesto al gip di concedere la libertà o in subordine gli arresti domiciliari assistiti. «Non possono reiterare il reato - aveva sostenuto - non scapperanno di certo e non possono più inquinare le prove visto che i bambini e i testimoni sono già stati sentiti. Le tesi del difensore era stata accettata. Niente libertà perché possono inquinare l'inchiesta aveva risposto il gip, spiegando che lo sviluppo delle indagini richiedeva la permanenza dei due indagati in carcere. Ma Nadia Garis non ha mollato e è partita all'attacco tribunale della libertà, insistendo ancora sulle sue tesi. E oggi si aspetta almeno gli arresti domiciliari. Il legale non ha dubbi sulla fermezza, decisa e serena affermazione di innocenza dei suoi assistiti».

Specchio dei tempi

«Devo spendere tremila lire per pagare una bolletta di mille» - «Un puntino tatuato» - «Come si preleva sul conto corrente postale» - «Il tram è davvero un mezzo così ecologico?»

3 volte l'importo della fattura. «La prima osservazione mi porta a chiedere perché l'Italgas ha aggiunto tale consumo, che se dopo che ho il consumo reale al numero verde?»

«E' ben vero che solitamente viene addebitato, a meno di controlli del personale Italgas, il consumo comunicato? Inoltre, sul retro di detta fattura ci sono i sedici voci esplicative quali consumo gas, quota fissa, imposta di consumo, imposta addizionale, recuperi tariffari, voci varie, arrotondamenti ed Iva. Per farla breve: importo da pagare Lire 1.000 pari ad Euro 0,52».

«Qualunque forma di pagamento, sia esso con bollettino postale, addebito bancario o presso gli uffici Italgas - anche muovendosi con i pubblici - prevede un superiore

lievo rimessa alla più felice intuizione dell'operatore sanitario, bisognerebbe contrassegnare con un puntino blu o nero sul braccio il punto esatto in cui la vena è stata reperita. «Per analogia, sarebbe, nelle volte successive, come andare a cercare una persona in un abitato, muniti di indirizzo preciso (via e numero), anziché sulla base di vaghe indicazioni».

La Poste italiane scrive: «Per prelevare l'assegno» Guido Volante segnalava che al titolare di un conto corrente postale non è consentito prelevare il proprio denaro non attraverso la presentazione di un assegno postale allo sportello. I titolari di conto BancoPosta mediante

l'uso della carta prelievo e pagamento Postmat Maestro - offe gratuitamente ai correntisti - hanno disponibilità completa e immediata del proprio denaro nei 14.000 uffici postali italiani, con il solo limite della liquidità del conto.

«Per prelevare superiore al di lire è necessario, oltre che digitare il codice segreto, esibire un documento di riconoscimento all'operatore di sportello. Inoltre con la carta Postmat-Maestro è possibile prelevare presso gli sportelli automatici Atm postali e bancari fino ad un milione al giorno».

«Il prelievo mediante assegno "a se stesso" può avvenire presso l'ufficio postale dov'è aperto il conto e sempre un importo pari alla disponibilità del conto stesso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Nella seconda quindicina di ottobre ricevo dall'Italgas una fattura relativa al pagamento di mc. 1 di gas per riscaldamento. Tale importo di 1 (uno) è stato "aggiunto" dopo che avevo comunicato al numero verde Italgas entro i termini previsti: la lettura era la stessa dell'ultima bolletta in quanto il consumo nel periodo estivo è nullo».

«La prima osservazione mi porta a chiedere perché l'Italgas ha aggiunto tale consumo, che se dopo che ho il consumo reale al numero verde?»

«E' ben vero che solitamente viene addebitato, a meno di controlli del personale Italgas, il consumo comunicato? Inoltre, sul retro di detta fattura ci sono i sedici voci esplicative quali consumo gas, quota fissa, imposta di consumo, imposta addizionale, recuperi tariffari, voci varie, arrotondamenti ed Iva. Per farla breve: importo da pagare Lire 1.000 pari ad Euro 0,52».

«Qualunque forma di pagamento, sia esso con bollettino postale, addebito bancario o presso gli uffici Italgas - anche muovendosi con i pubblici - prevede un superiore

SELEZIONISTA DI TUTTI
Tel. 011.8127037

La Bell'Italia
C.so Belgio 24 Torino - Tel. 011.8127037

L'abito dell'autunno è bello se leggero, caldo e comodo. Da anni sottolineiamo l'ampio, la grande vestibilità dei nostri capi. I nostri clienti, ma anche chi viene a trovarci per la prima volta, sono entusiasti delle nostre sarti scelti nel mondo di tutti i giorni, comuni, con un po' di "pencil", il nostro assortimento è sempre vasto: accostiamo gli "elefanti", ma anche gli "sportivi". Da noi si libera del complesso "sovrappeso" perché tutto quello che vi proponiamo di indossare è studiato appositamente per Voi. Siete scelti e sentite alla Vostra corporatura qualunque essa sia.

Da noi è realtà entusiasmante! Non aspettare di dimagrire per vestirti, indossando subito il tuo capo magico perché questa è la via giusta per acquistare nell'armadio presente la stima in te stesso e la giusta grinta che ti aiuterà a essere più in forma. L'abito giusto è "l'immagine".

Siamo come ci vediamo. I nostri abiti ti aiuteranno a vederti più bello e più bello: il miglioramento ti vedi subito ma mancherà nel tempo. Basta con fasciose e "specchiati subito con l'abito giusto, la tua immagine di quaderni".

noi la maggior parte della "pari i canoni" magrezza, entra differente eccelle!

La Vostra gioia è il successo!

La Vostra fiducia la nostra pubblicità più gratificante.

La Bell'Italia Vi ringrazierà: magri, belli, bruciati, robusti: vestiamo e accostiamo dalla 44 alla 84! Grazie!

E a disposizione dei clienti la sartoria ed il parcheggio gratuito.

Tutti i sabati orario continuato.

Ogni settimana dal sabato in edicola
LA STAMPA

LA STAMPA

Le notizie più attendibili e complete
I servizi più esaurienti e approfonditi
Le opinioni più originali e stimolanti
Le cronache più vivaci e interessanti
Le inchieste più rigorose e documentate
Le analisi più lucide e penetranti
Le opinioni più originali e stimolanti
Le cronache più vivaci e interessanti
Le inchieste più rigorose e documentate
Le analisi più lucide e penetranti

LA STAMPA

a sole lire 4.000

SAMARA'S SHOW

VIA CAMERANA, 11
Tel. 011.535010
DAL LUNEDÌ SABATO
ORARIO 17.30 - 19.30 + 23.00 - 04.00
MARTEDÌ E MERCOLEDÌ 7
EVA FALK
CON SABRINA MORI E MARLENE

Menù di viaggio

Un aperitivo di benvenuto
Un primo corso
Un secondo corso
Un terzo corso
Un quarto corso
Un quinto corso
Un sesto corso
Un settimo corso
Un ottavo corso
Un nono corso
Un decimo corso

VITTIME DEI "COSTOSI AGGANCI" NEGLI OSPEDALI E CASE DI RIPOSO

Pagano molto care le esequie coloro che sono eventualmente consigliati dal personale e non spiegano "autonomamente" un'impresa funebre. Le recenti cronache giudiziarie ne costituiscono una prova evidente.

Da tutti gli ospedali ed abitazioni c'è un'UNICA Onoranza che da sempre garantisce il

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

NON FACCIAMO PROMESSE D'AUTO SENZA OFFERTA REALI GARANTEE. NOI ASSICURIAMO LA CUREZZA DI UN PREZZO SQUAD E VENTURO CONVALIDATO DALL'AUTORITA' GARANTE DEL MERCATO.

H. 011.44.33.005 ONORANZA FUNEBRE 011.44.33.005

il gigante

La grande storia del Tesoro



FINO AL 17 NOVEMBRE

OCCASIONI A 10000 LIRE

VARALLO P.

Centro Commerciale

25 NEGOZI

SS 32 Ticinese Loc. Mirabella
28040 Varallo Pombia (NO)
Tel. 0321/921558

PIANETA

SCI

Un universo
di fantastiche
proposte

valide fino al 19/11/01

SCI CARVIN' + ATTACCHI
Modello INVERNO 2001/2002
A partire da lire 219.000

SCI CARVIN'
+ ATTACCHI
JUNIOR
A partire da lire
219.000

SCARPONI
Modello Inverno 2001/2002
A partire da lire 149.000



Gli
Specialisti
del Carving

**ADRI
SPORT**

VERBANIA INTRA
Piazza Ranzoni, 1
Tel. 0323.405122

Sporting & Sporting
CAVANNA

BORGOMANERO
C.so Cavour 23/25
Tel. 0322.81580

**possa
sport**

DOMODOSSOLA
Corso P. Ferraris, 29
Tel. ■ Fax 0324.242534

NOVARA

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 339431, FAX 0321 36391, E-MAIL: NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBBLITIME SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 33341, FAX 0321 623035

SINERGIE
FARMACIA

visite specialistiche e servizi diagnostici

DR. PIOTI MARCO - DIRETTORE SANITARIO

Corso Libertà, 6 • 28100 Novara
Tel. 0322 235262 - 16 Ricev. • Fax 0322 2352232
info@sinergieonline.it • www.sinergieonline.it

GHIFFA

RECUPERATO
IL PIPER

Sono terminate
ieri in tarda serata
le operazioni
di trasporto a riva

Carlo Bologna A PAGINA 49

A NOVARA LA MAGGIORANZA DI CENTRODESTRA POTRÀ NOMINARE I SUOI AMMINISTRATORI DI FIDUCIA

Società comunali, azzerati i consigli

Dimissioni all'azienda dei bus e revoca del sindaco per la Sin

Il sindaco azzerò il consiglio d'amministrazione della Sin (società idrica novarese) azzerando il mandato ai consiglieri superstiti mentre il consiglio della Sin è società del trasporto pubblico è decaduto dopo le dimissioni assegnate da tre consiglieri. A fine agosto, come si ricorderà, si era già dimesso il presidente Aristide Prudenza dimostrando grande

l'Amministrazione di centro destra procede nel suo programma di rinnovamento. Com'è giusto che sia, piazza i suoi uomini di fiducia nelle società strategiche

che dovranno contribuire al buon funzionamento complessivo della macchina comunale. Si potrà forse obiettare sulle competenze specifiche di alcuni amministratori che si apprestano ad assumere i nuovi incarichi, come si poteva fare con quelli che lasciano, queste responsabilità politiche che si dovrà

La dimissioni di tre consiglieri della Sin: Fulvio Arpante, Margherita Bottigaglia e Paolo Brighera sono state comunicate ieri al sindaco. Restano al loro posto Valerio Busacchi, Giorgio Ligi ed Eleonora Sacchi

ma il consiglio, composto da sette membri compreso il presidente dimissionario, decada nell'impossibilità di deliberare in assenza di maggioranza.

Più complessa la situazione dove oltretutto sono in gioco ben più consistenti interessi. Qui, come noto, il presidente Sandro Contorbio è dimissionario e insieme a lui il consigliere Gianluca Vecchini. Ieri è dimesso anche il consigliere Sandro Bossi. Così il provvedimento revoca del sindaco ha raggiunto il vice presidente Daniela Barbone designato a tempo dal Verdi, Arisiano Tostoni indicato da ds Angelo Sacchi designato da Forza Ita-

lia. Il provvedimento è accompagnato da tutta una serie di adddebiti specifici che vengono mossi ai consiglieri. Questi provvedimenti sintetizzati in un uso improprio o diverso del servizio idrico integrato, di immobili e immobili concessi al comune di Novara alla Sin. Nell'aver permesso a soggetti terzi l'utilizzazione delle reti fognarie ed acquedottistica per finalità diverse dal servizio idrico, cda della Sin - dice il sindaco Giordano - non poteva più godere della fiducia dell'amministrazione ritenendo che abbia adottato deliberazioni eccedenti i poteri conferiti. (r. arub.)

LINGOTTO



ANCHE I VINI NOVARESI
AL VINO DI TORINO

Ventuno aziende dal
15 al 18 novembre
partecipano con le doc
e la docg Ghemme

Gianfranco Quaglia A PAGINA 47

PER I RADICALI ■ LAOS

Cota ■ Ghigo in sciopero della fame

NOVARA. Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, aderisce allo sciopero della fame per la liberazione dei radicali arrestati nel Laos. Ieri pomeriggio, il presidente della Regione Enzo Ghigo e Cota hanno annunciato il loro appoggio allo sciopero a staffetta: il cibo per un periodo della settimana. Cota, che è avvocato, ha ribadito di aver assunto la difesa di due degli esponenti radicali in carcere a Vientiane, Bruno Mellano (piemontese) e Silvia Manzi, e di essere disponibile in qualsiasi momento a recarsi in Laos per coordinarsi con i legali già sul posto. (m. g.)

IL MINISTRO SCAJOLA AVEVA ESTERNATO ALCUNI DUBBI SULLA SOVRAPPOSIZIONE DEGLI ENTI LOCALI

«Il Vco non è da bocciare»

Il presidente difende l'istituzione della Provincia

Carlo Bologna

Si alla creazione di nuove vince purché abbiano un senso e siano esaminate con attenzione. Il ministro all'Interno Claudio Scajola ha esternato alcuni dubbi sul Vco.

Il ministro all'Interno Claudio Scajola teme una sovrapposizione degli enti locali. Nell'intervento dell'altro giorno a Lavagna ha



Il presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola Ivan Guarducci: «Possiamo svolgere un ruolo molto importante nei confronti del governo centrale»

Per Pagani il problema c'è

«Gestiamo insieme alcuni servizi
fondamentali e ci occupiamo di altri»

NOVARA

La provincia madre che ha sede a palazzo Natta non si sente chiamata direttamente in causa dalle dichiarazioni del ministro Scajola ma certo, a Novara, perduta, a distanza di anni il rimpianto per la divisione della provincia. Di un territorio unico poteva essere un'agricoltura forte, un'industria forte, un'industria avanzata, e un'industria che produce ancora ricchezza, insieme ai laghi ed alla montagna, un turismo rivalutato che in molti casi ha soppiantato ai lasciti di un'industria obsoleta, che non è saputo rinnovarsi, ed è in fase di smobilitazione. Dal momento in cui era stata la costituzione della provincia di Verbania ad molte cose sono cambiate e le province hanno assunto dimensioni e competenze quali Enti intermedi fra regione e comuni. «Per questi nuovi compiti - sostiene Pagani - non sono assegnate nuove adeguate e quindi il problema posto da Scajola esiste e non riguarda solo Verbania. Tutte le quattro province del quadrante Nord Est del Piemonte (Novara, Vco, Biella e Vercelli) che fino al 1927 costituivano la provincia di Novara soffrono, pure in maniera diversa, dello stesso problema. Ritengo che non sia di proporre del confino in quanto le 4 province sono troppo piccole ma piuttosto si debbano gestire insieme alcuni servizi in modo da renderli più efficienti ed economici. (r. a.)

E i Ds rilanciano
l'idea dell'autonomia
«Bisogna partire
dalla revisione degli
Statuti regionali
e garantire risorse
in relazione al territorio»

potrà concretizzarsi da subito se non verrà sprecata l'occasione della revisione degli Statuti regionali. E il nuovo Statuto deve prevedere livelli di autonomia differenziati per territori come il Vco; parametri di finanziamento o percentuali di utilizzo delle risorse fiscali commisurate non solo alla popolazione ma anche e soprattutto a dimensioni e caratteristiche del territorio; adeguate rappresentanze istituzionali e una razionalizzazione dei collegi elettorali provinciali.

«Nessuna bocciatura, dunque - conclude Guarducci - è più che oggi il decentramento trasferisce proprio alle Province nuovi ruoli e competenze. Per quanto riguarda infine i rapporti con i cittadini pensiamo a quali erano fino a pochi anni fa i legami della gente con la Provincia di Novara e quali oggi con quella Vco. C'è una differenza abissale. L'intervento di Scajola non va quindi letto come chiave di soppressione ma di razionalizzazione delle risorse disponibili per garantire l'efficacia degli enti locali che devono poter contare sulla disponibilità di risorse adeguate e commisurate alle proprie esigenze. Nel dibattito sollevato dai dubbi del ministro dell'Interno, ieri, è intervenuto anche il neosegretario provinciale dei Ds, Diego Carotti: «Siamo sconcertati dalle dichiarazioni di Scajola che definiscono un errore la costituzione della Provincia del Vco. Noi siamo stati e siamo a favore di questa realtà. Non siamo, invece, per nulla soddisfatti di come l'attuale maggioranza di centrodestra amministra la Provincia. L'idea di una Provincia autonoma: «È un obiettivo possibile e

DOMENICA 11 NOVEMBRE

dal 14.30 alle 19.00
LA BELLA CHE VIBRA

STAGE DI PERCUSSIONI
ETNICHE E MUSICOTERAPIA

GIORGIO BON

PRENOTAZIONE
OBBLIGATORIA

DESTINATE AL MARKET, QUALCUNO LE HA DEPOSITATE ALLE PORTE

Nel paese invaso dalle baguette

Prodotte a Prato Sesia: lo scherzo in un centro del Padovano

PRATO SEDIA

A Campo San Piero, un paese in provincia di Padova, domenica mattina qualcuno ha pensato di regalare qualcosa di buono: davanti ai cancelli delle case c'erano baguette croccanti, inconfondibili e pronte a consumare per la colazione. Altri hanno osservato, più prosaicamente, che ogni confezione registrava anche il peso e il prezzo, e quindi forse non si trattava di un'azione promozionale, ma del fornimento che doveva avere esagerato con le consegne.

Altri ancora hanno fatto scattare l'allarme: e se negli affilati fosse stata nascosta qualche sostanza pericolosa? In tempi di allarmi diversi, c'è chi ha bloccato il figlio che stava già addormentando lo sfilatino e ha chiamato il 112 e tutti i numeri possibili. Guai a toccare quelle baguette che pure parevano

Domenica mattina
a Campo San Piero
controlli e indagini
per spiegare il «giallo»

così appetitose, prodotte da «Grisini Italiani», grande azienda di panificazione industriale di Prato Sesia. Via ai controlli a tappeto con il paese letteralmente in subbuglio e le ipotesi che si sprecavano. Gli affilati prodotti in provincia di Novara sono stati così rivelati di qualità eccellente, senza la minima traccia di qualsiasi ingrediente estraneo alla ricetta di chiarata confazione. Che cos'era accaduto? «Per un momento abbiamo avanzato anche un'altra ipotesi - risponde Prati-

co Aresca, dell'azienda di Prato Sesia - e cioè che qualcuno degli addetti al trasporto avesse preso il pane e ne facesse un commercio personale, ma l'ipotesi è caduta subito. Come si spiega allora il «giallo» delle baguette? «È un incredibile scherzo. La nostra azienda produce e vende pane a grissini sia in Italia sia all'estero, in America, e riforniamo anche un centro commerciale di Campo Piero. Il nostro camion arriva la mattina presto, quando l'esercizio è ancora chiuso, e deposita le baguette e i grissini in appositi contenitori. Qualcuno ha curato il camionista e quando questo si è allontanato ha preso le confezioni e ha cominciato a distribuirle. Il problema è nato per l'allarme generato: ci hanno telefonato addirittura i carabinieri di quella zona e ci hanno poi rassicurato. Quasi certamente si è trattato di uno scherzo».

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri una perturbazione è transitata sulle nostre regioni, attivando anche un minimo depressionario in spostamento dalla Costa Azzurra alla Toscana: ne sono scaturite deboli piogge mattutine sul Piemonte e qualche rovescio anche temporalesco sulla Liguria. Oggi tempo abbastanza soleggiato.

Previsioni Al mattino poche nubi ovunque, ad eccezione delle creste alpine più settentrionali, dell'alta Val Susa, Valle dell'Orco e Val Chisone, dove si registrerà il passaggio di modesti banchi nuvolosi. Nel pomeriggio graduale aumento della nuvolosità sulla Liguria di Levante ma senza precipitazioni. La prevalenza di correnti nord-occidentali in quota potrebbe provocare un effetto favonico nelle vallate superiori. Temperatura in lieve calo nei valori minimi. Venti Domani nubi su le regioni.

ZOOM

In arrivo episodio invernale

Una robusta irruzione di aria fredda dalle latitudini polari investirà l'Italia tra venerdì e domenica, generando un'attiva depressione sul Tirreno che colpirà soprattutto il Centro-Sud. Ancora non è perfettamente chiara la del Nord Italia e soprattutto delle nostre regioni. È che il minimo si collocasse un centinaio di km più a Nord per essere coinvolti dalle prime nevicate stagionali fino a quote collinari e, magari miste a pioggia, a tratti sino in pianura. La probabilità del fenomeno è piuttosto scarsa; semmai certo il calo termico e il notevole rinforzo ventilazione. Se le correnti prevalenti fossero settentrionali, regalerebbero week-end luminoso ma ugualmente freddo, il contrario si imponessero le correnti di al suolo in quota si instaurasse una corrente più umida dai quadranti sud-occidentali, potremmo davvero trascorrere giornate di «passione». Bisogna però ricordare che la stagione vive costantemente di questi episodi: novembre potrebbe persino rivelarsi più freddo di dicembre. Fino a giovedì sera comunque l'inverno resterà al di là delle Alpi.

Allegato Di: www.meteoalive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	12 17	REGGIO CALABRIA	17 19
BARI	15 18	ROMA	12 18
BOLOGNA	7 14	VENEZIA	9 15
CAGLIARI	14 20	NAPOLI	11 18
CATANIA	15 19	BRUXELLES	8 14
CATANZARO	12 19	FRANCOFORTE	8 11
FIRENZE	6 15	GINEVRA	8 12
GENOVA	11 18	LONDRA	10 15
OLBIA	19 21	MONACO DI BAVIERA	6 10
PALERMO	8 16	PARIGI	10 16
PERUGIA	10 15	ZURIGO	5 12
POTENZA			

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 16 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 18 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 31 minuti; cala domani alle ore 1 e 2 minuti.

ALGE per la casa



IL CAPOLAVORO DI GIUSEPPE VERDI CHIUDE LA STAGIONE LIRICA A NOVARA NELL'ALLESTIMENTO DIRETTO DA ROMANO GANDOLFI PER LA REGIA DI STEFANO MONTI

«Nabucco» al Coccia con Bossi

Il ministro sarà ospite alla «prima» di sabato

Pietro Senacchio

NOVARA
Cinque anni fa al teatro Coccia, dopo il «Va pensiero» dal loggione ci fu un lancio di volantini con la scritta «Padania libera». Stavolta, invece, la presenza della Lega Nord sarà istituzionale: in «Nabucco» di Giuseppe Verdi, sabato sera alle 21 ci sarà infatti il ministro per le Riforme Umberto Bossi.

L'arrivo a Novara dell'esponente del governo, annunciato a nei giorni scorsi dalla segreteria del presidente del Consiglio regionale del Piemonte Roberto Cota, è stato confermato ieri mattina nella conferenza stampa di presentazione dell'evento, tenuta dall'assessore comunale alla Cultura Gabriello Gilardoni e dal presidente della Fondazione Arturo Toscanini Bussato, Antonio De Rosa. «Ha prodotto l'allestimento diretto da Romano Gandolfi, il nostro concertatore, per la regia di Stefano Monti.

Un altro spettacolo di quali-

In scena c'è un cast di eccellenti interpreti con Alberto Gazale e Paola Romanò fra i protagonisti

L'assessore Gilardoni guarda già al futuro «Sponsor in concorso per l'esclusiva e Traviata firmata da Zeffirelli»

tà, invitando alla riflessione sulle drammatiche cronache di questi giorni. Fra i cantanti protagonisti, si segnalano il baritone Alberto Gazale nel ruolo di Nabucco (Jesuo Horiuchi nella replica), il soprano Paola Romanò nella parte di Abigaille (Sabrina Antona l'11 novembre), il basso Riccardo Zanella in quella di Zaccaria (poi Enrico Giuseppe Iori), il tenore Luigi Frattola nel ruolo di Ismaele e il mezzosoprano Tiziana Carraro come Fenena.

L'assessore Gilardoni lavora già per il futuro «rivelando» anteprima di aver prenotato la «Traviata» firmata da Franco Zeffirelli per la stagione lirica 2002, annuncia importanti novità anche sul fronte degli sponsor. «Le recenti esperienze», dice l'assessore, «dimostrano al mondo dell'imprenditoria quanto convenga vicini. Intendiamo pertanto indire un vero e proprio bando di concorso affinché le imprese che vorranno sostenere possano pianificare l'investimento in tempo utile, sapendo che dovrà copri-

ta, accolto «straordinario» ai debutti. Siena Bussato, che in chiusura della stagione lirica suggerirà anche a Novara l'omaggio a Verdi nel centenario della morte dopo la trionfale rappresentazione dell'«Aida» firmata da Zeffirelli. «Recite che hanno risposto oltre le più «aspettative e proiettano la stagione lirica del teatro Coccia, dove si respira un'aria «mentale Gilardoni - oltre i confini della provincia per assumere prestigio nazionale, al punto che un ministro della Repubblica desidera intervenire alla prima serata. E se in piazza del Campo a Siena oltre ventimila

persone intonarono il «Va pensiero», come ha ricordato ancora con «il presidente Rosa, Novara non sarà da meno: al pubblico del Coccia verrà distribuito il testo da cantare assieme al coro della «Toscanini», nell'immancabile «bis».



Una scena del maestoso «Nabucco» prodotto dalla Fondazione Toscanini

re il 20 per cento della quota del finanziamento stabilito. In cambio, avranno l'esclusiva sull'evento, senza sovrapposizioni di natura merceologica o settoriale. La loro funzione di sponsor che si legano ai nostri progetti di rilancio e al

futuro della cultura sarà garantita da specifico regolamento a da sicuri ritorni d'immagine. Naturalmente, differenti modalità, si sarà spaziosi per quanti vorranno sottoscrivere partecipazioni meno onerose.

IN BREVE

NOVARA

A domicilio i documenti con il servizio «Certite»

Con il servizio «Certite» di Poste Italiane si possono ricevere a domicilio i documenti della Camera di Commercio. Dai telefoni fissi è necessario comporre il 186 mentre dai telefonini Tim il 49186. Tutti i giorni 24 ore su 24 si potranno richiedere le visure, anche su carta bollata. Il servizio viene addebitato sulle bollette telefoniche. (r. l.)

GARLASCO

Tre giovani sono denunciati per la rissa al «Silverado»

Dopo un diverbio con un altro avventore è stato riacceso tra i tavoli del pub e poi nel parcheggio da due suoi amici, entrambi immigrati nordafricani, che brandivano coltello da cucina. L'avvenuto l'altra sera alle 23.45 al «Silverado» Ranch di Garlasco, dove sono intervenuti i carabinieri. I tre sono denunciati per rissa. (c. br.)

Picchiò bimba, condannato per maltrattamenti

Novi mesi di reclusione per aver ripetutamente maltrattato e preso a schiaffi una bambina di 5 anni per percorso la madre, all'epoca sua convivente. È stato condannato Salvatore Ferrara, 40 anni, residente a Garlasco. I fatti risalgono all'autunno di due anni fa. (c. br.)

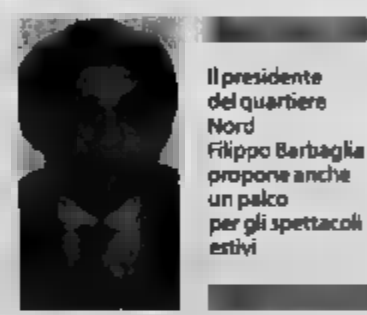
Rassegna con le compagnie locali

Quattro spettacoli teatrali sul palco della circoscrizione Nord

Barbara

NOVARA
Il teatro sale sul palco del quartiere Nord. E lo fa con un cartellone di quattro spettacoli che illustrano modi diversi di intendere l'arte del recitare. In «compagnie amatoriali» novaresi. La stagione è stata presentata ieri pomeriggio dal presidente Filippo Barbaglia e dall'assessore comunale al Decentrato Gaudenzio Ferrandi.

Il debutto «venerdì 21 nella sala di via Fara» (dove si terranno anche gli altri tre spettacoli) con un «cassonetto» del teatro: «Cassonetto per forza», commedia in costume di epoca di Molière. La rappresenta la compagnia «L'Arcano» con la regia di Diego Rossi. Venerdì 23 novembre alle 21 in cartellone c'è «Mistero buffo», il monologo-capolavoro di Dario Fo interpretato da Luca Barcellini, dell'associazione «Prodotti tipici». Un collage «brani della fine dell'Ottocento per «Due in scena», ovvero l'incomunicabilità ridendo. Lo spettacolo va in



Il presidente del quartiere Nord Filippo Barbaglia propone anche un palco per gli spettacoli estivi

giovedì 21 dicembre «21 ed è composto da atti unici a cusa del «Centro produzioni artistiche Nuovo teatro» sotto la direzione di Giovanni Siniscalco. Venerdì 21 dicembre alle 21 la stagione allestita dalla commissione Politiche giovanili si conclude con «Eppure... è Natale», recital sulle contraddizioni del mondo di oggi. L'idea è di Paola Borriello e Giorgio Carfagna; partecipano gli attori de «Il labirinto» di Giovanni Siniscalco. Al piano Luca Revelant, la solista è Carmen Masola.

Lo spettacolo viene replicato due giorni dopo alle 15 nel salone parrocchiale di Vignale per iniziativa del gruppo di lavoro Sanità e Assistenza sociale del quartiere. Quest'anno ha costruito una mini-stagione dedicata agli anziani che s'inaugura domenica 18 novembre alle 15 nel salone parrocchiale. Venerdì con «Ta la la» divertente commedia con brani in dialetto della compagnia «L'Arcano». Tutti gli spettacoli sono gratuiti.

«La rassegna di attori è il proseguimento della «Tramontana in musica» che per sei anni rappresentò un appuntamento classico del quartiere», ha detto Barbaglia. Con questa nuova manifestazione abbiamo voluto dare un segnale forte per il decentramento culturale nella circoscrizione Nord. Siamo riusciti a stilare una rassegna unica nel suo genere a Novara: «collegando» compagnie che altrimenti non avrebbero potuto presentarsi al pubblico per la «disponibilità» di spazi riservati a tali opere. E per l'estate il quartiere lancia una nuova sfida: un palco all'aperto.

FILO DIRETTO CON I QUARTIERI

In via Melchioni cassonetti stracolmi e rifiuti per terra

NOVARA

Cassonetti stracolmi e sacchi dell'immondizia per terra: è ancora una volta il problema rifiuti a balzare alla ribalta della cronaca. Ieri una lettrice di San Martino ha denunciato sporcizia e sacchi abbandonati a «all'inizio di via Melchioni, all'incrocio con corso Torino proprio ieri intorno alle 13.

«Una rassegna davvero avvilente e purtroppo già vista. I cassonetti erano strapieni e i rifiuti avevano invaso il marciapiede: non è la prima volta che accade e forse l'Azienda che si occupa della raccolta dovrebbe considerare l'opportunità di aumentare il numero dei cassonetti e, non è possibile, intensificare i turni di raccolta».

Sempre il tema di rifiuti è appello a tutti i novaresi arriva da Mario, abitante in viale Volta: «Non abbandonate i mobili vecchi in via, è passaggio spesso nel giardino all'angolo tra

il viale e via Orelli ed è un vero schifo: mobili, materassi e elettrodomestici vengono lasciati sull'erba. Appena gli addetti dell'Assa li ritirano, eccome comparire altri. Nei giorni c'era addirittura una lavatrice accanto a un cassonetto di viale Volta. Che bel biglietto da visita per chi arriva in città! C'è da vergognarsi».

L'Assa ricorda che per il ritiro dei rifiuti ingombranti è stato predisposto un servizio che risponde al numero verde 800-231456. L'Azienda assicura che l'attesa si aggira intorno ai quattro giorni: l'ufficio richiama la sera prima avvertendo che il mattino seguente gli addetti passano a ritirare l'oggetto, già posizionato in strada. Chi desidera il servizio a casa, però, deve pagare 87 mila lire all'ora.

Segnalazioni e critiche possono essere comunicate al «Filo diretto con i quartieri» chiamando ogni giorno dalle 15 alle 16 allo 0321-393431. (b. c.)

IMPEGNO DEL SINDACO CON L'UNIONE CIECHI



Contributo per le lezioni d'informatica

Il Comune contribuirà alle attività dell'Unione Ciechi con 5 milioni. È l'impegno del sindaco Massimo Giordano e dell'assessore Mario Ferrillo con il presidente Gastano Baviera. Il denaro andrà per il corso d'informatica e Internet. Nella foto: il sindaco Giordano con Baviera (r. l.)

PREOCCUPAZIONE E DIRETTIVE SUGLI INTERVENTI

Antrace, mezzi adeguati chiesti da vigili del fuoco

Paola

Tutte speciali sono in arrivo anche per i vigili del fuoco del Novaresi di fronte all'incalzare dei falsi allarmi per antrace. Dopo il picco chiamato di sabato, ben quattro, dal comando provinciale è stato deciso l'acquisto di tutte le garanzie adeguate condizioni. «In attesa, finora le uscite si sono svolte senza il ricorso a la disponibilità di particolari attrezzature. Ieri l'altro, dopo l'allarme alla posta di Oleggio, tra i vigili del fuoco da Arona a Novara aleggiava la preoccupazione: «Sinora sono allarmi infondati ma l'evoluzione della situazione anche internazionale fa sì che si ottengano precise disposizioni e adeguate protezioni. Concetti già rimarcati la scorsa settimana a livello regionale sia dai portavoce piemontesi sia dai lombardi dalle rappresentanze di base dei vigili del fuoco.

Al momento le operazioni di intervento e verifica degli allarmi in provincia (su tutti ricordiamo quelli all'ufficio motorizzazione a Novara, in alcuni uffici postali e alla Bemberg di Gorzegno) seguono una procedura «indicata» generali. Il comandante provinciale Bruno Nicolletta: «Si agisce con l'Azienda sanitaria locale e la forza dell'ordine. Finora si sono registrati falsi allarmi, ricordiamo comunque che si configura l'ipotesi di reato di procurato allarme, e l'attenzione è destinata a essere alla luce degli sviluppi internazionali. Le uscite per



Vigili del fuoco al lavoro

falsi allarmi antrace vanno però ad aggiungersi alla mole già consistente di competenze e interventi spesso superiori alle forze e ai mezzi a disposizione dei vigili del fuoco. Il problema degli organismi riguarda anche Malpensa, lo ha ribadito ieri l'altro il coordinatore della rdb Ferdinando Mattei segnalando che il primo novembre è stato raggiunto il record di vigili del fuoco assenti per malattia. Sull'«unico minimo previsto di 26 unità ne risultavano 11 in malattia: c'è atipico che un'organizzazione sindacale debba fare certi tipi di rilievi ma la situazione contingente», scrive Mattei ai superiori - mi vede costretto a tutelare i lavoratori che hanno la fortuna essere in servizio e in salute».

INIZIATIVA DEL SETTORE EDILE ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI

Al via corsi di lingua italiana per la manodopera straniera

NOVARA

Corsi di lingua italiana per gli addetti al settore edile che lavoreranno nei prossimi mesi alle grandi infrastrutture, a cominciare dall'alta capacità. Sabato prossimo, in viale Mazzoni 18, sarà inaugurato il complesso che riunisce la scuola edile e il comitato paritetico antirackettista. Per i prossimi mesi, solo per la realizzazione della «alta capacità», è previsto l'arrivo a Novara di oltre un migliaio di addetti edili.

«Edile, molti provenienti dall'Est Europa e dall'Africa del nord: per parecchi lavoratori», annuncia Bruno Guasco, segretario del settore edile dell'Associazione Industriali - occorre tenere dei corsi alfabetizzazione, dei corsi di italiano, perché si troveranno a lavorare qui per qualche anno ed è fondamentale la conoscenza della lingua. «Non solo», aggiunge Salvatore Tumino, segretario degli edili per la Uil - ma anche il sindacato dovrà adeguarsi alla nuova realtà: dovremo confrontarci con molti lavoratori stranieri e, siccome si lavorerà in modo continuo, dovremo tenere le assemblee anche di notte, per rispondere alle esigenze di queste persone. Ai lavoratori stranieri bisognerà fare conoscere i contratti di settore, per questo stiamo già discutendo, all'interno della scuola,

la edile, l'organizzazione di corsi appositi per imparare rapidamente l'italiano. Tumino: «Questa gente dovrà anche divertirsi: una città come Novara, che cosa offre sotto questo punto di vista? È venuto il momento di ideare qualche cosa di nuovo anche per lo svago, uno degli elementi che possono favorire l'integrazione di chi proviene da un paese straniero. Dovranno arrivare a Novara circa 400 camionisti, alcune centinaia di addetti specializzati movimento di terra (ruspanti, escavatori, operatori di pale meccaniche), e moltissimi carpentieri stradali. «Sono tutte figure che non soltanto a livello locale, ma addirittura a livello nazionale - osserva Gerardo Menico, responsabile degli edili per la Cisl - ma si tratta di ruoli professionali che non possono essere inventati all'improvviso: per questo è fondamentale l'avvio di una struttura con la scuola edile. I corsi scolastici riservati all'edilizia e organizzati da Cgil, Cisl e Uil con le associazioni imprenditoriali, sono operativi a Novara da molti anni, ma con la sede di viale Mazzoni potranno potenziarsi, ed è in previsione anche l'allestimento di un capannone dove potranno essere tenute le esercitazioni pratiche per la simulazione delle operazioni in cantiere. (m. g.)

Sabato in via Manzoni sarà inaugurato l'edificio che riunisce le scuole. Per l'alta capacità previsto l'arrivo di un oltre un migliaio di lavoratori stranieri

Carina e dolce 34enne, sola, ottima impiego, molto gentile, seria e dinamica, bel fisico armonico, occhi neri, ama la famiglia.
Affascinante 42enne, sola, impiegata, casa propria, è una bella donna, serena, che è ben proporzionata, ama il mare e la lettura, cerca un po' di dolcezza.
Lui 50enne, ama il bello, è molto affascinante, occhi neri, buona posizione economica, cerca una lei dolce e premurosa, anche disoccupata da amare e coccolare.
Molto altro persona sole stanno aspettando una telefonata. Sarà la tua?
CORRISPONDENTI VICINI
0321.

ABACO
MACCHINE PER UFFICIO
Fotocopiatrici • Fax
Personal computer • Reti • Periferiche
Prodotti di consumo
Assistenza
Consulenza • Noleggio • Vendita

Cantine DEI COLLI NOVARESIS
Dal 1891
Novello 2001
Vendita Diretta
NOVELLO 2001
dal 06 Novembre
11 Novembre ore 15.00
Castagnata
+ Degustazione
Novello 2001
Via Cesare Battisti, 68-70 - FARA (NO)
Tel. 0321.829234 - Fax 0321.829797
Via Momo, 120 - OLEGGIO (NO)
Tel. 0321.91222 - Fax 0321.91223

TRONY

Unieuro

**TUTTO
SENZA UNA LIRA
SENZA INTERESSI PAGHI DA
MAGGIO 2002***

Il Natale dell'ottimismo comincia da GRUNDIG!



NESSUN ACCONTO,
paghi da maggio '02
SENZA INTERESSI

ELEGANCE, FUTURO

nell'era DIGI 100.

Con Elegance 82 Flat il futuro è a portata di mano. Per la prima avrete la possibilità di adattare il vostro televisore alle esigenze che il futuro sicuramente ci riserverà. Questo grazie al concetto di TV modulare, ad esempio con l'inserimento del modulo per ricevere i canali digitali e terrestri, e molto altro ancora. Tutto questo facilmente gestibile con il nuovo Easy Dialog, che facilita l'interazione con il vostro televisore, ed è l'unico telecomando, innovativo ed elegante, con meno tasti e più funzioni: ad esempio la guida alfabetica ai programmi e il tasto zapping.

Infine lasciatevi travolgere dal suono dei Virtual Dolby Surround, che vi catapulterà immediatamente al centro dello spettacolo, e dalle immagini nitide, brillanti e a prova di futuro del cinescopio Real Flat 100Hz dell'ultima generazione. (Mobile opzionale)

GRUNDIG DIVERTIMENTO ALLO STATO PURO.

Catturare questo radioregistratore con CD Grundig e dall'accattivante Fly Design, leggero e compatto, un incredibile e vibrante. Il tuner è dotato di onde FM, medie e lunghe per ricezione di qualità. La funzione Synchro Dubbing permette di sincronizzare automaticamente l'avvio della registrazione dal CD, mentre la funzione One Touch Recording garantisce l'avvio della registrazione premendo solo il tasto record. Ed è nato per viaggiare: potete andare in capo al mondo e la musica vi seguirà ovunque.



**...E se vuoi paghi anche a rate
senza acconto, senza interessi
prima rata a MAGGIO 2002**

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore alle 350.000 - titoli subito ammessi senza acconto NESSUN INTERESSE. Puoi pagare in 10 rate mensili prima rata maggio 2002 TAEG variabile (costo pratica fissa 40.000 lire). Esempio: lire 2.000.000 - TAEG 4,43 (documenti necessari: ultima busta paga oppure ultimo 740, documento di riconoscimento, il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice). Operazione valida fino al 2 dicembre 2001. Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni.

GRUNDIG

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

Unieuro

UE

www.unieuro.com

NUOVO

AREA Strada Stale 226
Lago di Varese, n° 6 tel. 0126/676153
TOI TORINO Via Carli 112
ang. C. Matteotti tel. 011/8638888
TOI TORINO v. Mandello 101 tel. 011/4033993
TOI SETTIMO Torino
C. comm. Panormo tel. 011/2228337
TOI C... SANO c/o Raso del Mobil
t. Raso tel. 011/9013400
TOI VARESE c/o Gallo 260
tel. 0332/30042
TOI PINEROLO Abbazia Alina
tel. 0121/202010
TOI CHIAROCIO Via di S. Leo
C.C. Le Ronchini S.S. 25 tel. 0122/541564

TOI CARMAGNOLA v. Gabel 21 tel. 011/9713825
TOI RIVALLA Centro Solitario
via Giovana 63 tel. 011/9019036
TOI SALIZADA v. Torino 75 tel. 011/547411
TOI CINZANO Strada Stale 231
Loc. Borgo S. Martino 80 tel. 011/547411
TOI B.S. CALMAZZO
v. Cuneo 34 tel. 011/7849603
TOI ROVERETO di Cherasco
v. Cuneo 34 tel. 011/7849603
TOI CASTAGNIO via Nerva 16 tel. 011/73211224
TOI GENOVA Strada Stale tel. 011/7345011
TOI MONDOVI Via Longhe 54 tel. 011/7480423

TOI ASTI C.so Alessandria ang. Via Maggiore
tel. 0141/476788
TOI AOSTA QUARTI Loc. Amerigo 103 tel. 0165/760010
TOI AOSTA S. CRISTOFOR
Loc. Gran Chermè 114 tel. 0165/238415
TOI VERCELLI v. Cuneo 34 tel. 011/294692
TOI GAGLIANICO via Cavour angolo via Cossentino
tel. 0162/544255
TOI FRUGAROLO NOV-ALESSANDRIA
(Presso C. R. della moda) tel. 0151/290019
TOI AOSTA TERME C. Acquisti La Torre
Loc. Casarogno 46 tel. 0144/355910
TOI BOLZANO v. C...

TOI GENOVA Bortoli
Pia. C. V. V. 144/150 via Diaz 29/R tel. 010/589241
TOI CHIAVARI v. Italia 12 tel. 010/5324909
TOI PONTEDASSIO C. Comm. P. B. VALLI
via Nazionale tel. 010/83779070
TOI VALLECROSA via Roma 67 tel. 010/84290294
TOI ALENZA C. Sano sul Nervo
via Benvenuto 38 tel. 010/209005
TOI CARO MONTENOTTE v. C. C. tel. 010/505375
TOI ANDORA v. S. Caterina 9 tel. 010/62084747



PER NOVARA E IN PROVINCIA I SINDACATI SOLLECITANO SOLUZIONI: SONO IN FORTE DIFFICOLTÀ MOLTE MADRI LAVORATRICI

L'asilo nido a misura di condominio

Servono 224 posti, in primavera partono nuovi servizi

Arriveranno presto i nidi a domicilio. In città, lo hanno precisato di recente i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, almeno 224 posti negli asili nido: tanti i bambini in lista d'attesa. Per colmare la carenza il Comune ha già stipulato convenzioni con strutture private. Ma per una di queste che ospita sedici bambini ospitati, ne risultano almeno 14 pronti a entrare appena si libera un posto. «Più servizi per l'infanzia - hanno detto i sindacalisti Giovanni Salmoiraghi, Alberto Imazio e Raffaele Arezzi - equivalgono a maggiori opportunità di lavoro per le donne. Le madri possono approfittare di opportunità professionali e che abbiamo un luogo sicuro, personale qualificato, dove lasciare i loro bimbi. Per questo bisogna creare nuovi ed educatori specializzati. L'offerta pubblica in questo settore è ferma a venti anni fa».



Giochi e servizi all'asilo nido: in città le liste d'attesa sono anche lunghe

In tutti i nidi pubblici novaresi le liste d'attesa sono molto lunghe. Ma all'assessorato ai Servizi Sociali spiegano che è in fase di avvio un progetto pilota importante: «Creare nuove strutture implica un percorso di anni, quindi bisogna cercare alternative che permettano di ampliare l'offerta dei posti a breve scadenza», dice l'assessore Mario Ferullo. Una prima fase è stata quella delle conven-

sire che continuerà a essere perseguita. Il progetto più innovativo è quello dei nidi domiciliari: «Se una famiglia dispone di spazio adeguato e di una persona in grado di accudire ai bambini, si potrà avviare il progetto dei nidi a domicilio». Significa che in certi appartamenti potranno essere ospitati sino a cinque bimbi, dai diciotto mesi a tre anni, per un periodo

massimo di cinque ore al giorno. «Questo progetto è già sperimentato a Torino - commenta Ferullo - e sta per essere varato a Roma». Che titolo dovranno avere le madri-educatrici? «Dovranno seguire corsi professionali. La scelta dovrà avvenire tramite bando e selezione secondo alcuni requisiti. Saranno pronti a fine anno, il via in primavera».

Domani assemblea a Grignasco

Vengono privilegiati i figli dei residenti La discussione arriva anche in Consiglio

GRIGNASCO

Il problema della di posti all'asilo nido di Grignasco ha sollevato un polverone di polemiche. Un gruppo di genitori ha indetto un'assemblea pubblica per domani 8 novembre.

In molti sono già intervenuti sull'asilo nido di Grignasco. Oggetto della discussione la scarsità di posti e il conseguente disagio provocato alle famiglie. Il sindaco Mario Zanaroli più volte ha ribadito che il Comune privilegia i residenti, oltre ad avere messo a disposizione da quest'anno sei posti in più nell'attesa di altri sei per il 2002. Una nuova discussione sulla ricettività è stata posta durante l'ultimo Consiglio comunale, in risposta a una mozione presentata dal

Padano composto da Roberto Beatrice e Elena Rognà.

ne lavorativa a tempo indeterminato. Ma a questa proposta la maggioranza di Zanaroli in Consiglio ha risposto: «E' il principio di democrazia».

Dopo un ampio dibattito nel quale anche un gruppo di rappresentanti dell'asilo è intervenuto spiegando che «da sempre si dà spazio prima ai grignaschesi il gruppo Padano ha ritirato il documento, promettendo però di tornare sulla questione con nuove proposte».

Nel frattempo si attende l'incontro di domani sera, per iniziativa di alcune grignaschesi, alle 21 nel salone della biblioteca comunale di piazza Cacciari. «Ogni proposta - dice il portavoce del gruppo, Guido Negri - sarà attentamente esaminata e discussa».

E' gradita la presenza di un incaricato dell'amministrazione comunale, della quale sono già stati anticipati interessanti proposte, della direttrice e del presidente del comitato di gestione, oltre naturalmente alla cittadinanza, e particolare riferimento ai genitori interessati. [p. us.]

I vini novaresi al Lingotto sono sulla tavola dei grandi

ITALIA Quaglia

Si va al Lingotto, vetrina internazionale, per dire che i vini novaresi possono essere annoverati tra i migliori d'Italia. Per dire che la piccola produzione di nicchia (quella appunto delle colline novaresi) non è seconda a nessuno. Al salone internazionale che si aprirà il 15 novembre ventuno aziende novaresi con le altre 800 provenienti da tutta Italia.

E, per la seconda volta (come già avvenuto al Vinitaly) con un proprio marchio territoriale. Su questo aspetto, fattosamente e a lungo conquistato dopo critiche e sforzi, il presidente della Provincia Maurizio Pagani, che è anche assessore all'agricoltura, mette l'evidenziatore, sottolineando la volontà di caratterizzare Novara e il suo territorio, battendosi anche personalmente per incentivare i ristoranti a consigliare prima di tutto il prodotto delle colline novaresi.

Un passo importante che segna una svolta ed è presagio di ulteriori sviluppi promozionali. Il consigliere provinciale Gianbattista Pagliaro, che è stato demandato il compito di organizzare la trasferta torinese «il Lingotto è una grande occasione. Il nostro stand sarà accanto a quelli di Biella e Vercelli, collocazione in linea con il distretto vinicolo Nord Piemonte che si occuperà anche di turismo e cultura locale».

Vetrina sul mondo e, come tale, opportunità per allacciare rapporti anche con gli stra-

nieri, considerato che il Salone del vino è rivolto a operatori. Per questi motivi la Provincia di Novara ha organizzato una degustazione guidata sabato 17, prevedendo da giovedì a domenica la presenza di interpreti.

I vini presenti a Torino sono: Ghemme docg, le doc Boca, Fara, Sizzano, il Collina novaresi con bianco, Nebbiolo, Vespolina, Uva, rara, Barbera, Croatina. Paolo Rovellotti, viticoltore e presidente Coldiretti: «Il Nebbiolo rappresenta il filo conduttore che ci lega al resto del Piemonte». Ed Eugenio Arlunno, presidente Consorzio tutela Nebbiolo Alto Piemonte: «E' un momento magico per la produzione novaresa, e noi cerchiamo di assecondare l'attenzione che ci arriva da ogni parte del mondo. Dobbiamo ancora crescere, ma i segnali positivi esistono già: abbiamo allacciato rapporti con un gruppo di tour operator di Malta che organizzano voli diretti all'aeroporto di Bergamo e da lì convogliano i turisti in Svizzera. Ebbene, dopo aver visto il nostro territorio e le cantine, si sono convinti che nel pacchetto delle proposte sarebbe stato interessante inserire anche una sosta nel Novarese. Nel prossimo anno sono previsti otto voli diretti su Orio al Serio da dove 500 turisti saranno portati a visitare la provincia di Novara con le realtà enogastronomiche. Insomma, puntiamo sull'immagine del territorio partendo dal vino, come elemento trainante anche per il turismo».

giacua@lastampa.it

FACEVA IL FABBRO, E' DIVENTATO UN ABILISSIMO CUOCO E MAESTRO DEL RISOTTO ALLO CHAMPAGNE

Lo chef da campo e per i kosovari

Con l'Onu il ghemmese Dadaglio re dei fornelli a Pristina

PIEMONTE

Fino a una manciata d'anni fa era un fabbro molto apprezzato in zona; poi arrivarono momenti difficili e lui, a tempo perso, si impegnò ad aiutare in cucina nei vari ristoranti. L'arte culinaria l'ha conquistato. Ha dato il suo tocco particolare al risotto allo champagne del «Gufo Nero» e oggi è l'unico chef italiano a servizio dell'Onu (Nazioni Unite) in Kosovo: Vincenzo Dadaglio, ghemmese di origine e residente a Gattinara, è rientrato nei giorni delle ultime festività per qualche ora di riposo. Il suo lavoro lo porta ad essere per la maggior parte dell'anno a Pristina, dove è chef manager e coordina 150 persone. Iscritto alla Federazione italiana, racconta la sua storia.



Vincenzo Dadaglio è ghemmese di origine e residente a Gattinara. E' rientrato nei giorni delle ultime festività dal suo lavoro in Kosovo, dove è chef manager e coordina 150 persone.

tutti parlano benevolmente dell'italiano Vincenzo. La situazione non è comunque delle più tranquille: se da una parte i bambini piccolissimi si vedono in giro a vendere sigarette, dall'altra le forze di pace lavorano molto, soprattutto ai confini. «E' arrivato un camion - continua - il cuoco - pieno di generi alimentari - deve essere scortato dalla polizia, altrimenti difficilmente passa. Per la verità c'è anche del positivo: ad esempio tutti lavorano, tutti i giorni della settimana, senza fermarsi, per la ricostruzione. E appena possono fanno feste a party: chiedono agli italiani di promotori delle serate».

Ma il risotto allo champagne li riesce a portarlo? «Purtroppo la religione kosovara vieta certi alimenti e bevande, occorre adattarsi. Il nostro pizzaiolo invece è cristiano cattolico e va a Messa». Dadaglio ha ricevuto il premio «Huspe» honoris: gli è stato consegnato in un momento particolare della giornata da campo, durante l'alzabandiera.

«stupito ma ho accettato. Abbiamo aperto il ristorante "Green" proponendo la cucina italiana. Ufficiali e militari sono ghiotti dei nostri spaghetti, delle scaloppine, per non parlare della pizza. Tutti mi chiamano per nome di battesimo, siamo una grande famiglia». Tutto questo in un clima di povertà e di fame che Dadaglio offre ai camerieri la possibilità di recuperare alimenti per le loro famiglie, oltre a cucinare personalmente piatti solo per loro. Il mestiere è alla solidarietà:

«ma una grande famiglia». Tutto questo in un clima di povertà e di fame che Dadaglio offre ai camerieri la possibilità di recuperare alimenti per le loro famiglie, oltre a cucinare personalmente piatti solo per loro. Il mestiere è alla solidarietà:

ARONA, CORSO MARCONI

Tribunale decide e il Comune può alienare l'edificio

ARONA. Il Tribunale di Verbania dato torto all'aronese Franco Carrera nella vicenda dei beni immobili di corso Marconi sul lungolago. Nella scorsa primavera il Comune aveva bandito un'asta per alienare alcuni beni immobili, tra i quali quello di corso Marconi frazionato in due lotti: il primo costituito da appartamenti attualmente liberi, il secondo occupato da Franco Carrera, famoso ex giocatore del Novara tempi d'oro, titolare del ristorante «Vecchia Arona», al quale il Comune, in contratto, riconosceva il diritto di prelazione. Carrera si oppose a tale decisione e si rivolgeva al Tribunale per «ottenere il diritto di prelazione su tutto l'immobile, e non solo sulla parte locata». Il Tribunale ha rigettato l'istanza, che di fatto avrebbe potuto turbare l'alienazione dell'intero stabile, dando piena ragione al Comune il quale, a questo punto, dopo aver esposto due tentativi di pubblica, ricorrerà a trattativa privata, come previsto dal regolamento comunale. [a. bol.]

La Ditta C.R. Impianti Elettrici srl
Cerca il seguente personale, con un minimo di esperienza, da inserire nel proprio organico:

OPERAI ELETTRICISTI
n.1 OPERAIO per quadratica
n.1 TECNICO PREVENTIVISTA (stes preventivi, offerte, assistenza tecnica di cantiere)
n.1 GEOMETRA o/o APPRENDISTA (resp. Manutenzioni immobili, Assicurazione qualità)
n.1 RESPONSABILE TECNICI RETI CABLATE

Per informazioni e colloqui rivolgersi presso gli uffici in Romagnolo Sella Via Giacomo Grati, 20
Telefono 0323 333110
Fax 0163.835110
Termine di accettazione: 30 novembre 2001

PK
publikompass
PUBBLITIME Agente Pubblicitaria
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

Sono Alessia, dinamica ed estroversa, separata, 41enne, infermiera, snella, occhi e capelli scuri, simpatica e carina, vivo sola.

Completamente sola, 36enne, nubile, segretaria, bionda, occhi verdi, carina e dolce, sono la compagna e la natura. 328.548902 Nextime Consulenza

UN PRESTITO?
10.000.000 rate 210.000 mensile
Altre soluzioni in giornata. Bollettini postali ORARIO CONTINUATO
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. Novara - Via Bressa 10 (vicino al Tribunale)

Mostre

Foto, legno e fantasia
S'inaugura sabato 17 a Palazzo Bellini l'oleggio la mostra «Fotografie dal cassetto, dalla raccolta Bruno Fagnoni. Prosegue sino al 18 novembre. A Villa Soranzo di Varallo Pombia si conclude domenica 18 novembre di quadri e realizzazioni (legno e colori come disegni) e una mostra inquisita, personale dell'oleggese Eugenio Cerrato. [m. p. a.]

Arte

A Verona per Munch
A Palazzo Fortuny di Verona per ammirare i capolavori inediti di Munch: l'invito è per l'11 novembre. Viaggio in pullman. Organizza Art Action di Novara. Informazioni: 0321-825003 e 0321-84732. [r. l.]

Enogastronomia

Il gorgonzola da libro
dalle 20,30 al ristorante Macallé. Monco cena a incontro dedicato al libro (di Barisonzo, Giordani e Vassalli) e il Gorgonzola, ieri e oggi. Per prenotazioni: [r. a.]

Da Omegna un grazie all'assistenza domiciliare

Nella triste occasione della scomparsa di Mamma Clelia, vogliamo ringraziare e complimentare pubblicamente con tutto il personale dell'Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) dell'Asl di Omegna, che per mesi ha avuto in cura nostra Mamma, per la competenza e la professionalità, ma anche l'amore e la passione con cui si dedica alla propria attività.

I figli di Clelia Gelbiati Andreoli, Omegna

Golf Motta Rossa fra sogni e ricordi

E' tornata l'ora solare. Si riposa meglio e si sogna anche. Sogno. La società del golf sulla Motta Rossa, forse anche stanca e amareggiata dalle annose e irrisolte questioni (solo per l'ex sindaco di queste erano finite) «barazzarsene». Una società di dintorni è interessata. Viene concluso l'accordo su tempi e cifre ma a due precise condizioni. La prima, che siano risolte le tante vertenze con i Comuni di Stresa e Brovello-Carpugnino in fatto di usi civici, tasse di occupazione e

accordo sulla concessione e convenzione d'uso. La seconda, che un'area di migliaia di metri quadrati, sulla sponda vergetina sia inserita nella variante in corso del Prg con destinazione residenziale. Il sogno mi fa entrare nei ricordi e nei particolari. Rivedo la Guardia di Finanza che mi viene ad arrestare. Ma io anche questa volta non c'entro per niente. Si conoscono l'area in questione. Un stupendo bosco di betulle, pini, querce e castani. Mi pare che la proprietà sia di una società, ma io non possiedo nessuna quota e di più non mi pare di sapere. Sogno.

Il sindaco che un tempo ebbe dire di me a tale iniziativa questa volta pare acconsentire. La Lega Ambiente, un tempo vigile e attenta, sembra ora assente. Le ruspe iniziano a poco dopo la betoniere attaccano a vomitare tonnellate di calcestruzzo. Mi sveglio di soprassalto e, solo allora e per fortuna, mi rendo conto che era stato solo un brutto sogno. Una morale però la si può trarre. Se è vero che talvolta si chiudono gli occhi per vedere più belle le cose, altra volta occorre tenerli ben aperti affinché i sogni non facciano pari e patto con la realtà.

Albino Pastore, Stresa

PRONTO INTERV. EMER. SANTANA

Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBULANZE

Croce Rossa Italiana: 0321 827.000; Novara Soccorso telef. e fax 0321 458.800; Caltignaga Caltignaga Croce Costantiniana telef. 0321 653.829; Arona: telefono 0322 51.61; Borgomasero: telefono 0322 84.81; Domodossola: telefono 0324 46.800; 0321 86.22.22; Oleggio: telefono 0321 83.500; Omegna: telefono 0321 81.900; 03.888; Gravello Tese: telefono 0323 84.85.59; 865.000; Bressa: telefono 0323 33.360; Triceto: telefono 0321 77.78.00; Verbania: telefono 0323 405.000; 568.000; 55.81.61; equidra nat. telef. tel. 0323 51.91.00; Sesto: telefono 0323 82.42.22; Intra: telefono 0323 80.705; Orta: telefono 0322 91.19.00.

FARMACIE

A Verelli, 13 tel. 0321 45.27.81 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 alle 15,15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e Omeglia Chiesara, Ig. Cavour, 4 tel. 0321 81.22.80 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. Camerlengo: Rinaldi, via Matteotti, 1/a tel. 0321 87.91.75. Camerlengo: Comunale 1, via Novara, 45 tel. 0321 51.84.88. Oleggio: Callesia, piazza Martiri, 33 tel. 0321 91.301. Arona: De Maria, via Monte 25 tel. 0322 84.074. Lapietra, via Dante, 1 tel. 0322 84.074. Cressa: Genzile, via Martiri, 29 tel. 0322 88.33.51. Vercelli (Friedhof): Mele via 42 Martiri, 110 tel. 0321 80.83.

È mancata ai suoi cari

Cornelia Casaccia ved. Baldoni

Lo annunciano i figli Alberto e Giampaola con la moglie Grazia, i nipoti Giovanni e Lorenzo ed i parenti tutti. Un ringraziamento alla dottoressa Donatella Battistini. I funerali mercoledì 7 novembre ore 14,30 presso la Natività di Maria - Arona.

Arona, 6 novembre 2001.

LA STAMPA NORDOVEST

www.ciaonordovest.it

La famiglia Leonardi e Caravati nell'impossibilità di farlo personalmente, commosse e rognano per la grande ed infelice partecipazione al loro dolore per la scomparsa del caro ANTONIO.

Arona, 6 novembre 2001.

la professionalità al tuo servizio
www.cido.it

Assistenza Infermieristica
Teleassistenza

Scopri la professionalità al tuo servizio
www.ciaonordovest.it

LA STAMPA NORDOVEST
www.ciaonordovest.it

C.I.S.O. S.p.A. - Via XX Settembre 248 Genova, Tel. 010.57.11.11

...i sogni si realizzano!



Da oggi fino al 16.11.2001 sono subito vostre
■ partire da L. 666.666 al mese (€ 344,30).

Golf berlina



Passat Variant

Esempio ai fini legge n. 154 17.02.92 Volkswagen Golf Air L31.000.000 (€16.010,16)
chiavi ■ mano: anticipo L.11.000.000 (€5681,03) n.30 ■ mensili da L.666.666 (€344,30)
■ apertura pratica L.270.000 (€139,44) Tan 0 ■ Taeg 0,99%
Salvo approvazione ■ ■ ■ S.p.A.
Offerta valida per ■ ■ ■ in pronta consegna.

Fingerma finanzia la V/s Volkswagen



AutoArona

ARONA (NO) ■ Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

■ RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c. ■
Omegna (VB) ■ Via Tre Cascine, 1/A ■ (0323) 86 36 80 - 86 22 54

NUOVA AUTO VCO ■ Grieco ■
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi:
Trontano (VB) ■ Via L. da Vinci, 28/A ■ (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c. ■
Verbania ■ Via Muller, 36 - Fraz. Intra ■ (0323) 40 28 84

■ OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c. ■
Borgomanero (NO) ■ Via Giardini, 12 ■ (0322) 8 27 76

GILARDETTI MARIO ■
Domodossola (VB) ■ Via Sempione, 45 ■ (0324) 24 37 74

● CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO ■
Gravellona Toce (VB) ■ S.S. Sempione ■ (0323) 84 61 41

selecar

NOVARA

Via E. Mattei, 44 - (0321) 41 33 300
Assistenza: (0321) 41 33 400
Ricambi: (0321) 41 33 700

■ RIVENDITORI AUTORIZZATI

DALLONI s.r.l. ■
Galliate (NO) ■ Via Ticino, 121 ■ (0321) 80 79 62

■ OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

ITALAUTO di ZANOTTI A. ■
Vendita: Novara ■ C.so della Vittoria, 7 ■ (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d' Assisi, 16/D ■ (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDO ■
Trecate (NO) ■ Via Verro, 68 ■ (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO ■
Grignasco (NO) ■ Via A. Volta, 40/A ■ (0163) 41 81 93

● CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c. ■
S. Pietro Mosezzo (NO) ■ V.le dell'Industria, 51 ■ (0321)

CARROZZERIA TRECATESE ■ VILARDO ANTONIO ■
Trecate (NO) ■ Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



L'AREA A FIANCO DELLA SUPERSTRADA TRA VOGOGNA ■ PIEDIMULERA STA CAMBIANDO VOLTO. MOLTE LE AZIENDE INSEDIATE

Centro commerciale e 200 posti letto

L'albergo ospiterà equipaggi e passeggeri di Malpensa

Renato VOGOGNA

Malpensa ■ fonte di occupazione per l'Ossola? I primi segnali si vedono già. I lavori in corso allo svincolo tra la superstrada ossolana alla Mesone, sul territorio di Vogogna, confermano l'influenza che l'hub lombardo potrà avere sull'economia di Vco. Una società lombarda sta infatti realizzando un centro commerciale collegato ad un albergo ■ 200 posti letto. Una struttura ricettiva ■ servirà da supporto a Malpensa. «L'obiettivo di questi imprenditori ■ spiega Enrico Borghi, sindaco di Vogogna ■ è di avere un albergo dove ospitare gli equipaggi ed i passeggeri dei voli che fanno scalo a Malpensa. Persone che per vari motivi sono costrette a pernottamenti ■ poche ore o pochi giorni. Questi operatori hanno calcolato che ■ meno costoso e più veloce raggiungere l'Ossola che non il centro di Milano».

La società milanese ha acquisito ■ un'area di ■ metri quadrati dove sta realizzando un albergo con ■ camere ■ un centro commerciale che darà lavoro ■ cinquantina di persone. Gli insediamenti confermano la positività delle scelte ■ i Comuni di Vogogna e Piedimulera hanno fatto anni addietro, realizzando una vasta area artigianale ed industriale in questo grande triangolo che sino a vent'anni ■ ampio polmone verde ■ piano percorsa dal Toce.

Piccole ■ medie industrie, laboratori artigianali, attività commerciali sono sbocciati come d'incanto. Una piccola Silicon Valley ossolana con cinquecento, seicento ■ posti di lavoro. Che potrebbero aumentare.

«Con Piedimulera ■ dice Borghi ■ si decide il fare ■ piano urbanistico parallelo ■ accor-

do di programma. Una collaborazione che ■ dando frutti. La ricaduta in posti di lavoro c'è stata. Lo spiega Fausto Sgro, sindaco di Piedimulera: «Solo sul nostro territorio, tra laboratori artigianali e piccole industrie, contiamo sui 300-350 occupati».

La prima ad insediarsi in quella ■ allora era una distesa verde fu negli Anni Ottanta l'ex Pietro Maria Ceretti, ■ stabilimento ossolano che sorgeva in ■ Villadossola. ■ Duferdofin, così si chiama oggi, dà lavoro a 200 persone. Altre 120 ■ occupate alle Officine Nugo, che hanno trovato spazi adatti ■ molto distanti.

«Ci sono anche fabbriche di carpenteria come la Beltrami, la Rm, ■ Induno che hanno in media 20-30 occupati. ■ poi la Cooperativa Azzurra, ■ manodopera in ■ parte femminile ■ sottolinea Sgro. «Piedimulera ha riservato agli insediamenti produttivi circa 400 mila metri quadrati ■ spiega ■ L'ultima variante ■ piano regolatore è stata fatta nel 1998, dopodiché abbiamo deciso di non ■ ulteriori ampliamenti».

L'urbanizzazione ■ fatta grazie a finanziamenti dell'Unione Europea e nell'operazione ■ anche la Saia, la società per ■ attrazione ■ Problemi idrogeologici non sembrano esistere. Tant'è ■ la Provincia ha ipotizzato che qui possa anche sorgere l'ospedale nuovo del Vco. «In questa ■ Sgro ■ non ■ arrivato un goccio ■ acqua».

■ questi ultimi tempi poi si è guardato con ■ rettilineo tra Pallanzeno e Vogogna è stato regolamentato con due rotende: una piccola all'altezza delle aree industriali fatta dal Comune di Piedimulera ed un'altra a ridosso dello svincolo della superstrada.



Il centro commerciale sta nascendo nell'area vicino all'uscita ■ Piedimulera della superstrada. I lavori sono a buon punto

A Stresa cresce il fronte del no

Critici i negozianti: «Il caos snaturerà la tradizione turistica»

Luca Gemelli

STRESA

«Questo centro commerciale non s'ha ■ fare: ■ lascia spazio a interpretazioni ■ posizione dei ■ di Stresa che numerosi ■ sono incontrati lunedì ■ rispondendo alla chiamata della AsscotS, per discutere del progetto di centro commerciale lungo la Via Carducci. Il delegato della AsscotS Giovanni Pessano ha delineato le dimensioni del progetto ipotizzando ■ dall'amministrazione comunale: 4000 ■ quadri di superficie commerciale, di ■ destinati ad alimentari e 3100 ad altre attività commer-

ciali, a fronte della attuale previsione in piano regolatore di 400 metri quadri commerciali ■ 600 metri destinati ad uffici e altri utilizzi. Secondo Pessano, sono facilmente confutabili le tesi a favore del centro commerciale, illustrate ■ sindaco Giorgio Diverio: al posteggi previsti sarebbero realizzati i parcheggi, in questo ■ al servizio del paese ■ spiega Lalla Giordani, delegata locale dell'Unione dei Commercianti ■ Confcommercio ■ mega centro commerciale quale quello di cui si parla, sproporzionato rispetto alle dimensioni di Stresa, andrebbe invece a peggiorare sensibilmente la già precaria situazione di parcheggi e della viabilità ■ snaturerebbe la nostra cittadina ■ centro commerciale quin-

di: «Se un insediamento commerciale di dimensioni ridotte, quale quello previsto nel Piano Regolatore oggi (400 metri quadri) potrebbe aiutare a ravvivare la nostra cittadina ■ intanto sarebbero realizzati i parcheggi, in questo ■ al servizio del paese ■ spiega Lalla Giordani, delegata locale dell'Unione dei Commercianti ■ Confcommercio ■ mega centro commerciale quale quello di cui si parla, sproporzionato rispetto alle dimensioni di Stresa, andrebbe invece a peggiorare sensibilmente la già precaria situazione di parcheggi e della viabilità ■ snaturerebbe la nostra cittadina ■ centro commerciale quin-

MARCIA A VERBANIA

Appelli al digiuno per la pace

OMEGNA. Digiuno di pace per disobbedire alla guerra. L'appello lanciato in questi giorni da Pax Christi e dai «Beati costruttori di Pace» ■ giunto nel Vco grazie a don Renato Sacco, il parroco di Cesara ed Arola consigliere nazionale di Pax Christi. Invita a partecipare domani sera alla «Marcia contro la guerra» che si terrà a Verbania. «Disobbedire alla guerra è il primo gesto per ■ la pace ■ dice don Sacco ■ ■ nostra proposta ■ dare vita ad una catena di digiuno per ■ ■ metterci nei panni degli altri, di chi ha fame e non sa che cosa mangiare e in secondo luogo per esprimere il nostro dissenso contro una guerra ■ tutto sembra meno che un'operazione di polizia internazionale. Come si fa a pensare che una superbomba da sette tonnellate ■ quella sganciata l'altro ieri ■ possa essere considerata «chirurgica». La «Marcia per la Pace» che si terrà domani sera alle 20,30 ■ Verbania dovrebbe segnare anche l'avvio del digiuno a rotazione per tutti i giorni della guerra secondo le indicazioni e le modalità di Pax Christi e dei «Beati costruttori di Pace».

Leri un'altra presa di posizione su questo tema. Davide Meladri, presidente dei Verdi del Vco, ha scritto al presidente della Repubblica: «Oggi che l'Italia si dichiara ■ guerra io ■ sono con questa Italia. E' mio primario dovere umano e civile dissociarmi ed oppormi in tutti i modi non violenti possibili a questa decisione». E ancora: «Questa protesta è un nuovo appello fiducioso a Lei in quanto primo garante della nostra Costituzione giusta e pacifica che obbliga l'Italia, cioè noi tutti, a ripudiare la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali».

IN BREVE

Numero verde per l'euro

Dopo l'attivazione del numero verde 800.882255 del Comune per chiedere ogni informazione relativa all'euro, si registra un'analogia iniziativa ■ parte della polizia municipale. Al numero 800.034787 può essere segnalato ogni truffa ■ cui un cittadino ritiene di essere stato vittima in relazione alla circolazione della nuova moneta. Da dicembre ■ polizia comunale attiverà pure un servizio di verifica sulla autenticità degli euro in circolazione. [s.r.]

STRESA

Cantieri nelle strade

Lavori di sistemazione per circa ■ 210 milioni sono spesi dal Comune per la sistemazione di alcune strade cittadine. Sono interessati in modo particolare il lungolago, ■ Bolongaro e vicolo Riale. [s.r.]

VERBANIA

Confcommercio trasloca

Gli uffici di Intra della Unione Confcommercio del Vco sono trasferiti in via Quarto, 2. Restano invariati i numeri telefonici (0323-402575 ■ 0323-402825). Per migliorare il proprio servizio, la Confcommercio Vco ha aderito al portale www.gruppops.it del Gruppo Telematica System di Verbania. [s.r.]

VERBANIA

Riapre la ludoteca dei bimbi

Riapre i battenti la ludoteca comunale. L'orario di accesso al pubblico sarà ■ le 14,30 ■ le 18,30 di mercoledì, venerdì, sabato e domenica. [s.r.]

VERBANIA

Il Comune affitta posti auto

La Giunta comunale ha deliberato l'affitto di diciotto posti auto nel parcheggio multipiano di via Cavallini, ventotto spazi coperti e tredici scoperti ■ quello di via Madonnina. La tariffa di abbonamento annuale è di 360 mila lire con decorrenza ■ 31 dicembre. Le richieste entro il 30 novembre. [s.r.]

M.C. MOHSEN CARPETS

IMPORTAZIONE DIRETTA DI TAPPETI ORIENTALI E PERSIANI

Prezzi all'ingrosso

Shiraz 100 x 150	L. 100 mila
Kars 100 x 150	L. 180 mila
Mashad 200 x 100	L. 180 mila
Kirman 100 x 150	L. 240 mila
Pechino 100 x 150	L. 240 mila
Hamadan 200 x 130	L. 280 mila
Zaghé 300 x 80	L. 320 mila
Kirman 200 x 130	L. 380 mila
Zaghé 250 x 150	L. 380 mila
Shiraz 300 x 200	L. 380 mila

Vendita al dettaglio

Gashgai 200 x 200	L. 480 mila
Baktiari 250 x 150	L. 480 mila
Baktiari 300 x 200	L. 580 mila
Tabriz 300 x 200	L. 680 mila
Wis 350 x 250	L. 780 mila
Sabzevar 300 x 200	L. 880 mila
Kirman 300 x 200	L. 980 mila
Pechino 300 x 200	L. 980 mila
Nain T. m.s. 300 x 200	L. 1.350 mila

Shiraz Persia 100x150 cm - lire 100 mila

DOMENICA APERTO DALLE 15 ALLE 19
ALTRI GIORNI 9 - 12,30 15 - 19,30

INTRA (VB) Via San Vittore, 147 - vicino Piazza Cavour - Tel. 0323-53399

lucazanini.it

Menù di viaggio

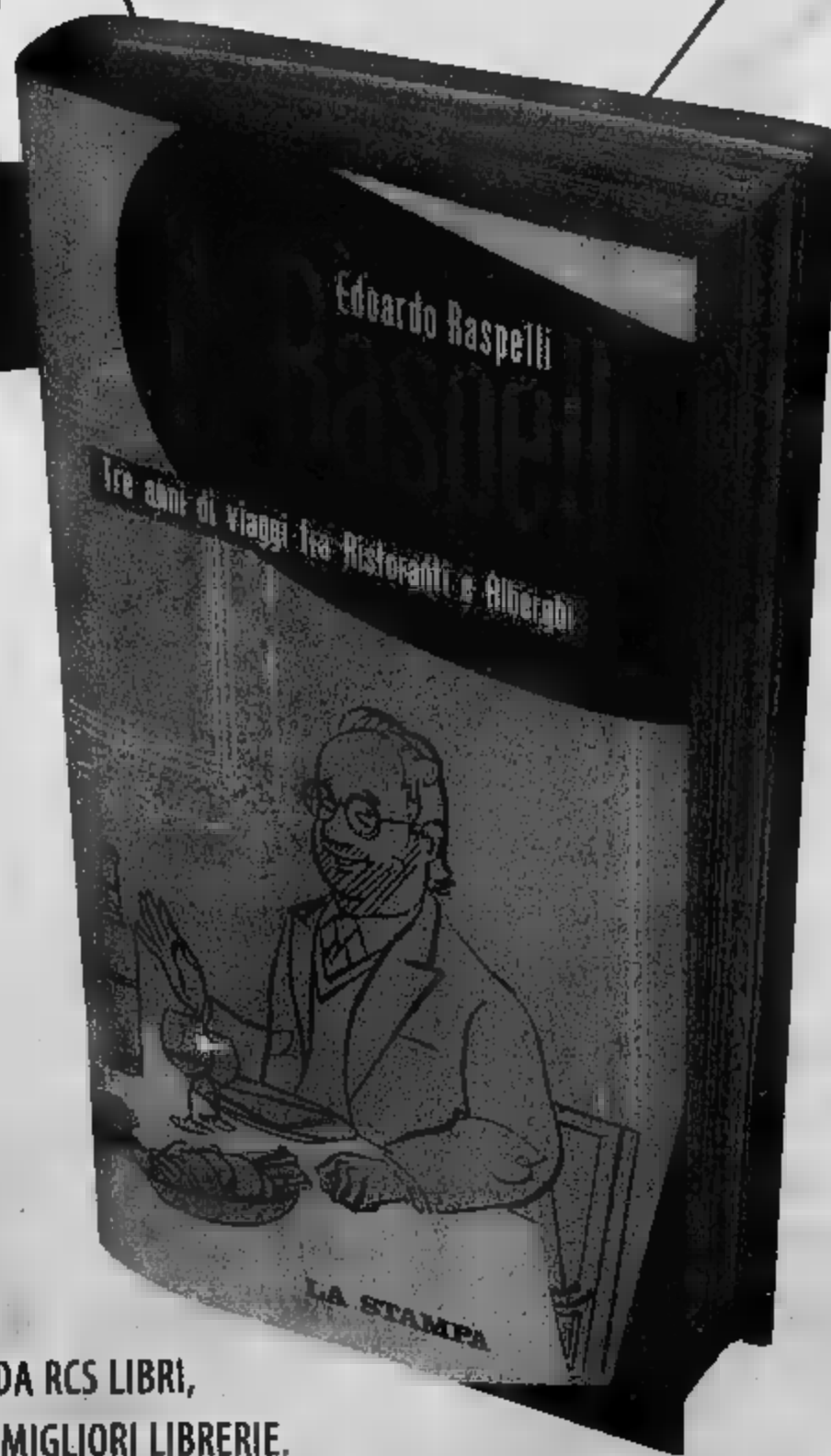


IL RASPELLI DI EDOARDO RASPELLI
Tre anni di viaggi fra Ristoranti e Alberghi
in 1.200.000

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,
dai locali emergenti ai più famosi,
dai più semplici ai più eleganti, tutti provati
e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli.
Il lettore è servito.

I libri de
LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



IL VELIVOLO ■ ERA INABISSATO IL 18 LUGLIO CON TRE PERSONE. LE RICERCHE DEI VIGILI DEL FUOCO

Recuperato il piper nel lago

Ieri in serata le operazioni di trasporto a riva

VERBANIA

Il Lago Maggiore ha restituito il piper. Era nell'abisso di Ghiffa del 18 luglio, quasi quattro mesi. Il giorno era stato individuato dal robot dei vigili del fuoco a 350 metri di profondità. E' il che precipitato il velivolo pilota- da Franco Portigila, imprenditore nautico milanese di anni, con a bordo coppia di amici spagnoli: Angel Porco e la moglie Margarida Alabao Giorli. Gerona. I due chiesero scavalcare la villa di Castel Veccano che desideravano acquistare. Il giorno della tragedia erano decollati alle 12,20 dall'aeroporto di Vergiate. Mezz'ora dopo erano in fondo al lago.

Il piper, modello semiacrobatico ad ala bassa, è stato recuperato dai vigili del fuoco che in queste lunghe operazioni hanno sempre creduto di farcela. Con l'acqua di Verbania hanno lavorato i sub di Milano e Grosseto. Nei giorni scorsi hanno imbragato la vela del velivolo e predisposto tutte le operazioni per facilitare il trasporto. Ieri l'ultimo viaggio. Sono partiti poco prima delle 17 da Intra sul traghetto «San Carlo» della Navi- Lago Maggiore.

Il pontile un autogrù, altri tre mezzi dei vigili del fuoco e l'auto di un'impresa di pompe funebri: due corpi già recuperati in questi giorni. Il sostituto procuratore Mezzina ha seguito le operazioni, documentate anche con video e foto dai carabinieri. Alle 21 iniziate le lavorazioni di risarcimento a bordo del traghetto. Il deposito della salma del piper P-28 bianco e blu è individuato al porto di Intra. La salma verrà ricomposta all'obitorio dell'ospedale di Pallanza a disposizione dell'autorità giudiziaria. (c. ba.)



Il traghetto «San Carlo» ieri sera al ritorno in porto di Intra. Le operazioni di recupero si sono protratte fino alle tarda serata. Sul traghetto è stato caricato anche un camion con l'impianto elettrogeno. Il piper era stato avvistato dai robot dei vigili del fuoco

L'IMPIANTO E' COMPLETAMENTE FERMO DA SETTEMBRE

C'è il via libera per i lavori alla funivia del Mottarone

STRESA

Si sblocca la questione funivia Stresa-Mottarone. Nonostante le difficoltà bilanciate, che hanno recentemente imposto un taglio di oltre 10 milioni a vari capitoli di spesa, la Giunta municipale ha deciso di dare un forte impulso alla soluzione alla lunga querelle adottando un bilancio che reperisce gli 8 milioni necessari a lavori di revisione dei motori del primo tronco dell'impianto.

Il delle opere sarà in questo anticipato dal Co-

mune, in attesa che sia la Regione a provvedere al rimborso. Una volta completati i lavori di sistemazione e riottenuti i certificati per l'esercizio da parte dell'ente di sorveglianza, la Provincia bandirà la gara per l'affidamento della gestione nell'anno 2002.

La funivia è ferma dallo scorso settembre e il rapido avvicinarsi del periodo invernale andava ora a minacciare le strutture stesse dell'impianto, che di continue e per il mantenimento in efficienza e la protezione dagli agenti atmosferici. (l. g.)

SONO PREVISTE ANCHE CORSI DI CULTURA ED ECONOMIA DELLA MONTAGNA

Studenti a lezione sulle piste da sci

A Domobianca progetto educativo d'intesa con il provveditorato

DOMODOSSOLA

Lo sci come mezzo per migliorare i rapporti interpersonali, per sviluppare la propria personalità, per conoscere la montagna, per migliorare i processi di apprendimento. Sono gli obiettivi del «Progetto educativo sci Domobianca» che l'Associazione Promotrice Sci Domobianca ha proposto quest'anno alle scuole di ogni ordine e grado del Vco. Il percorso formativo è realizzato in collaborazione con numerosi enti e istituzioni, tra i quali la Regione Piemonte ed il Provveditorato agli Studi. Dice Danilo Rondolini tra i promotori:

«La scommessa è quella di creare un itinerario di apprendimento nuovo che sia il risultato di un'interazione fra tre realtà diverse: la scuola tradizionale, l'ambiente sportivo, il mondo della montagna. Il programma di lezioni prevede una parte sui campi da sci ed un'altra parte in aula per conoscere gli aspetti culturali, ecologici ed economici della montagna. La proposta si articola in moduli che possono durare da uno a cinque giorni. Ogni giornata comprende il trasporto in pullman da scuola alle piste di Domobianca e ritorno; tre ore di scuola di sci; per gli impianti;

la colazione; e gli approfondimenti culturali del pomeriggio. Gli insegnanti accompagnatori sono ospiti dell'organizzazione. Il costo a carico delle scuole, per ogni alunno, è di circa 50 mila lire. Il prezzo definitivo - dice Rondolini - dipenderà dalla collaborazione che si stabilirà con le istituzioni locali e con le associazioni. Stiamo lavorando per rendere accessibile l'iniziativa alla maggior parte degli studenti. I moduli si svolgeranno nei giorni feriali da lunedì a venerdì nel periodo che va da dicembre a marzo. Informazioni allo 0324-240970; 339-7047449. (f. ru.)

RIAPRIRÀ/RINNOVATO A LUGLIO 2002

Al Palacongressi di Stresa

iniziata la seconda dei lavori ristrutturazione

STRESA. Hanno preso il via i lavori della seconda e ultima tranche delle rifacimenti del Palacongressi di Stresa. Il progetto, redatto dall'architetto Andrea Devoto di Verona, prevede in quest'ultimo tronco di lavori la realizzazione di tre nuove sale modulari da trecento posti ognuna, con la possibilità di una capienza che si addice al modo particolare alla necessità del turismo congressuale.

Sono previsti, inoltre, alcuni lavori di sistemazione dell'attuale Sala Teatro, il ripristino della balconata e con un conseguente aumento di capienza rispetto ai seicento posti attuali. I lavori finanziati i fondi per il completamento delle grandi opere al 70 per cento, dureranno otto mesi: il Palacongressi riaprirà, completamente rinnovato nei primi giorni di luglio 2002. Con quest'ultima tranche di lavori viene completato il lifting strutturale del centro congressi, che esce dai lavori con alcune sale e soprattutto con nuovi prestigiosi spazi espositivi. (l. g.)

FORZA ITALIA: «L'APPALTO E' TARDIVO»

Domodossola, interpellanza sulla segnaletica stradale

«E' sparita, rischio incidenti»

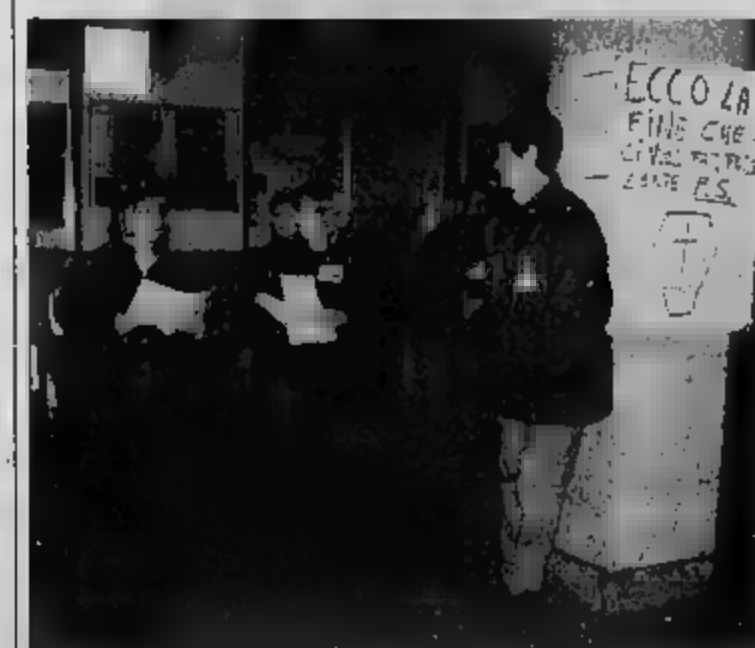
DOMODOSSOLA. Dove sono finiti i passaggi pedonali, linee di segnalazione degli stop e di demarcazione delle corsie? La segnaletica stradale «scomparsa», soprattutto quella orizzontale, di nuovo al centro un'interpellanza di Forza Italia. Il capogruppo in Consiglio Ornella Sestito e il segretario cittadino Ermanno Savoia chiedono alla Giunta Catrinini una rapida soluzione per evitare pericoli ad automobilisti e pedoni.

«In risposta - gli azzurri - trova di meglio che tracciare inutili e pericolosi parcheggi su via Dalla Chiesa e creare percorsi di guerra in via Mauro dove le auto sono costrette ad una vera e propria ginnastica. Certo, l'amministrazione proprio in questi giorni ha pubblicato il bando per il sapendo che d'inverno è impossibile operare. Probabilmente la strategia è quella di effettuare questo intervento, sta avvenendo per tutte le altre opere in cantiere, all'ultimo momento e magari in piena campagna elettorale, nella speranza che i cittadini possano dimenticare l'immobilità e l'inefficienza nei quattro anni precedenti». (re. ba.)

L'AGITAZIONE ALLA STAZIONE DI DOMODOSSOLA CONCLUSA NEL POMERIGGIO

Sciopera l'impresa di pulizia delle Fs

«La liberalizzazione selvaggia è la porta verso i licenziamenti»



La manifestazione dei lavoratori dell'impresa di pulizie nell'atrio della stazione

Sciopera il presidio della stazione ferroviaria per la difesa dell'occupazione e del salario. La protesta ha coinvolto ieri, dalle 16,30, i dipendenti delle imprese che appaltano lavori di manutenzione e pulizia delle Ferrovie dello Stato. Queste le rivendicazioni dei lavoratori aderenti a Cgil Cisl Uil: rialzo delle appalti per evitare la liberalizzazione selvaggia che porterebbe al licenziamento ed alla riduzione dei minimi salariali; rispetto degli accordi dettati dal Contratto nazionale di lavoro; far ricadere sui diritti dei lavoratori la liberalizzazione del lavoro; i lavoratori hanno anche sottolineato l'azione denigratoria, da parte della Fs, che avrebbe attribuito loro lauti stipendi che in realtà percepiscono. Denunciato anche il tentativo di ricorrere allo sciopero, nel personale delle Fs. (f. ru.)

IL COMUNE SI APPRESTA AD EROGARE 483 MILIONI DI SUSSIDI A 158 CITTADINI

Verbania, sono triplicati i contributi per gli affitti

Bergio Ronchi

VERBANIA

Si sono triplicati nel 2000 rispetto all'anno precedente i cittadini verbanesi aventi diritto ai contributi pubblici per il d'affitto. Nelle prossime settimane il Comune erogherà infatti sussidi relativi all'affitto pagato a 158 cittadini, per un totale di 15 milioni, mentre un anno prima i beneficiari erano stati soltanto 58 e i contributi complessivi ammontavano a 179 milioni. Questo rilevante incremento non è però da imputarsi, si potrebbe pensare, a fenomeni di corruzione sociale legati ad alcune fasce ab-

Il sindaco Aldo Reschigna «L'incremento non è dovuto a motivi sociali ma a una migliore comunicazione»

bienti. «Sotto l'aspetto sociale», spiega il sindaco Aldo Reschigna - la situazione è sostanzialmente inalterata. Il motivo va ricercato nel fatto che si è migliorato il livello di comunicazione del bando per l'accesso ai contributi pubblici per l'affitto. Di conseguenza un maggior numero di cittadini ha potuto rendersi conto della importante opportunità.

avuta una risposta più consistente ed un adeguato stanziamento da parte della Regione. Anche quest'anno vogliamo che tutti i potenziali beneficiari conoscano la possibilità di accesso a questo loro diritto.

A tale riguardo si è aperto proprio in questi giorni il bando per le domande di contributo. La prima osservazione riguarda i tempi più ristretti rispetto al passato, poiché i relativi moduli sono presentati fra il 12 novembre e il 21 dicembre presso l'ufficio delle politiche sociali in via Albertazzi a Pallanza ogni giorno, mercoledì escluso, tra le 9 e le 12 e tra le 15 e le 17.

Un ufficio di consulenza per aiutare gli aventi diritto viene istituito dall'Assessorato ai servizi sociali presso la segreteria comunale. Per quanto riguarda i beneficiari del provvedimento, essi gli affittuari un alloggio intestato di un contratto di locazione regolarmente registrato per l'anno che si trovino in determinate condizioni. In primo luogo possono beneficiare dei contributi pubblici per l'affitto coloro che fruiscono di un reddito lordo complessivo del nucleo familiare non superiore a 18.743.400 lire, rispetto al quale l'incidenza del canone corrisposto sia superiore al 12 per cento.

Sono inoltre stabiliti limiti superiori di reddito lordo del nucleo familiare validi per l'incidenza del canone annuo superiore al 18 per cento. Per la precisione tali limiti reddituali sono di 32.486.700, 39.633.774, 46.131.114, 51.978.720 lire rispettivamente per nuclei familiari composti da una o due persone, 3 persone, 4 persone, 5 o più persone.

II Rock *incontra la* *Musica Classica*



Concerto Grosso *live*

Vittorio De Scalzi

la storia del New Trolls

per la prima volta con l'Orchestra Filarmonica di Torino

In edicola da giovedì 15 novembre
LA STAMPA + CD a 11.900 lire*

missione riservata ai lettori delle provincie di Cuneo, Novara, VerCELLI, Biella e Vercelli

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

www.idrocentro.com

www.idrocentro.com

IL CANTAUTORE DANILO AMERIO TESTIMONIAL DELLA CAMPAGNA PIEMONTESE CHE HA PER SLOGAN «IMPARIAMO AD ASCOLTARLI»

CONVEGNO ALL'ENOTECA

Bambini maltrattati soprattutto in casa

Tristi storie di abusi sessuali e violenza

Silvana Mazzoni

Un sacerdote, anni fa, nell'aula di un liceo, parlando dell'amore, spiegò: «La donna è un dono che i genitori fanno ai figli. Ma se poi pretendono di gestirla a modo loro e di usarla, o la scolorano con minacce, castighi esasperati, divieti cocciuti, violenza fisica e psicologica, allora, che razza di dono è?». Chissà se qualcuno ha chiesto a un bambino violato se considera la sua vita un dono? Se è contento di essere nato? Ha qualcosa o qualcuno per cui valga la pena di spendere un sorriso o un sussulto del cuore?

Che razza di dono è quello di quel padre che mandava la moglie e lui spesso per portarsi a letto le figlie? Aveva cominciato con la primogenita: carezze, effusioni sempre più assidue. Poi le attenzioni sono state divise anche con la più piccola. Le madri, molti anni dopo, al processo contro quel padre finalmente smascherato, ammise: «Intuitivo, ma se avessi detto qualcosa mi avrebbe picchiato, forse ucciso».

Una, appena potè, sfuggì alla costrizione sposandosi. L'altra, se ne andò di casa. Il padre andò a cercarla, la trovò e si rivolse ai carabinieri perché la costringesse a tornare. Il maresciallo, un perbene, parlò da padre di famiglia a questa fanciulla: «Perché non torni? I tuoi genitori soffrono per te. Ma se sei andata, lei, bella e con gli occhi tristi, avrebbe voluto continuare a essere e a fuggire, ma si arrese. Lo fece con rabbia: «Volete proprio sapere perché non torni? Lo disse, con dolore, vergogna, col timore di non essere creduta. Furono, tuttavia, il processo e la condanna inflitta all'uomo a colmare il solco tremendo che era stato scavato in molti anni».

Secondo sondaggio, divulgato da Telefono Arcobaleno, l'associazione coordinata da don Fortunato Di Noto, gli abusi sui minori sono in aumento. Le denunce sono passate, in Italia, da 305 nel 1998 a 586 nel 1999: una crescita del 90%. Tra gli abusi commessi sui bambini, il 46% sono di tipo sessuale su minori di 14

anni, seguiti dagli abusi fisici (33%), dalla trascuratezza (21,8%), dall'abuso psicologico (19,8%).

Di certo sono dati che non esauriscono il fenomeno: i casi di maltrattamento in senso lato sono molti di più e contano sull'omertà delle piccole vittime, spaventate, minacciate, comprate. La maggioranza dei casi, secondo gli esperti, si consumano in ambienti domestici, e non soltanto in quelle frange di società in cui miseria e ignoranza sono muse ispiratrici. Accade pure nelle case al di sopra di ogni sospetto. Oppure cominciano lì, esui computer inconsapevoli come recita la canzone «Il mercato degli angeli» cantata da Astigiano, Danilo Amerio, testimonial della campagna promossa dall'assessorato regionale. Politiche sociali che ha per slogan «Impariamo ad ascoltarli».

Se non è fatta promotrice l'assessorato Mariangela Cotto, è il staff, coinvolgendo le Province e l'Asl. L'obiettivo è duplice: da un lato preparare, attraverso un'attività di formazione fatta da équipe specializzate, gli insegnanti e gli

operatori che in qualche modo hanno più contatti con i bambini a individuare possibili segnali anche mascherati di disagio che celino situazioni di abuso. Ed è questo il senso del messaggio ascoltiamo i ragazzi che parlano non solo con la voce, ma anche con silenzi, gesti, sguardi. Dall'altro, convincere i bambini che possono dire di no a chi fa loro del male e che non ha detto ai ragazzi della scuola Manzoni di Torino, Mariangela Cotto - siamo qui per aiutarvi e per

La campagna si muove attraverso molti canali: distribuzione di magliette, cartoline, manifesti, ma soprattutto il ciclo di concerti «Am-» in tour di Danilo Amerio, autore di un progetto complessivo che si condensa nel cd di prossima uscita dal titolo «Tecnica-Logica» in cui affronta le tematiche dell'era digitale. Tra i 13 brani c'è, appunto, «mercato degli angeli», patrocinato anche da Telefono Asl. I concerti, nei teatri dei capoluoghi piemontesi, partiranno il 19 novembre da Torino.



L'assessorato Mariangela Cotto ai ragazzi della Manzoni: «Siamo qui per aiutarvi»

Architetti in cantina

Canelli

Si è arricchito il programma del convegno internazionale sull'architettura delle cantine, promosso dall'Istituto di ricerca sul Barbaresco (con sede ad Agliana Terme) all'Enoteca regionale Canelli, venerdì 8 sabato prossimo. Si stanno moltiplicando prenotazioni e adesioni da professionisti, studi e imprenditori vinicoli: il tema è di grande interesse, sia dal punto di vista della tecnica di costruzione, sia per i rapporti con l'ambiente viticolo e le ricadute che esso può avere sul piano paesaggistico ambientale e sul turismo.

Il convegno è stato organizzato in collaborazione con la Biblioteca internazionale di Venezia «La Vigna» sarà introdotto subito dopo i saluti, alle 9,45, dall'assessorato regionale Ugo Cavallera e del presidente della Provincia d'Asti Roberto Marmo - da sei relazioni, Piero Sartogo e Nathalie Grenon illustreranno la cantina Bedia a Colibubono (Siena); Alberto Cecchetto la cantina Rotari a Mezzocorona (Trento); Gianni Arnaudo - l'ospite piemontese dei colleghi architetti - illustrerà le motivazioni che hanno condotto alla realizzazione della cantina Terredavino a Barolo, nel Cuneese; Mathias Klotz (arcobaleno) la cantina cileña Vía del Nuevo Mundo, a Santa Cruz; Dezső Eklér le cantine Disznókő di Mezőzombor, in Ungheria; János Bach le cantine Raventos a Blanc, di S. Sadurn d'Arrois (Catalunya).

Inoltre sono programmati interventi su situazioni locali, in particolare da parte del Politecnico di Torino e di Mondovì sulla esperienza storica Canelli e Santo Stefano Belbo. La partecipazione è libera, ma a numero chiuso: è necessario prenotarsi all'Istituto di ricerca sul Barbaresco, tel. 0141/954286.

Il convegno è promotori - è che il primo appuntamento di un'iniziativa culturale che si articolerà anche in progettazioni didattiche per il recupero di edifici rurali e in attività formative, rivolte soprattutto agli operatori delle pubbliche Amministrazioni: uno degli obiettivi è stabilire un collegamento tra le principali esperienze costruttive di cantine in vari Paesi, anche su questioni relative ad ampliamenti di cantina in edifici rurali storici e rapporto tra cantina e paesaggio. (m. bo.)

DOMANI INAUGURAZIONE DELLA FIERA AD ALBA

«Proposte d'autunno» col sindaco di Bologna

ALBA

Il sindaco di Bologna e presidente della Federazione nazionale macellai, Giorgio Guazzaloca, inaugurerà domani la seconda edizione della fiera commerciale «Proposte d'autunno» al Palazzo delle mostre e dei congressi piazza Medoro (ore 10). E' una grande mostra-mercato con espositori, dedicata a casa, moda, sposa e tempo libero. Alla cerimonia inaugurale porterà il saluto della Regione il vicepresidente del Consiglio Francesco Toselli, mentre la show girl di Canale 5 Alessia Mancini farà da madrina. Non sarà l'unica rappresentante del mondo dello spettacolo a partecipare a «Proposte d'autunno». Il mondo della fiera ospiterà serate musicali, di intrattenimento, sfilate di moda. Fra i personaggi di maggior rilievo al Fichi d'Indica che terranno una serata di cabaret sabato 17 novembre (ore 21) e i «Ricchi e Poveri» (sabato 10, ore 21). La fiera sarà aperta al pubblico dai domini dalle 10 alle 23; venerdì, dalle 18,30 alle 23; sabato 10 e domenica 11 novembre 15



Il sindaco Giorgio Guazzaloca

alla 23. Risparmia nel weekend successivo: venerdì 16 (18,30-23); sabato 17 e domenica 18 (15-23).

La rassegna è organizzata da Expo Turist, Uniat, Well Com, in collaborazione con l'Associazione commercianti albi, l'Ente turismo e il Comune. (g. l.)

SODDISFAZIONE PER LA TRASFERTA NEL NORD EUROPA: I DATI CONFERMANO LA CRESCITA DEL TURISMO

Langa e Roero conquistano l'Olanda

Al «Ritz Carlton» di Amsterdam serata dedicata ai tartufi

Luca Ferraro

Invitato ad AMSTERDAM

Il turismo nuove strade e il distretto Langhe-Roero - uno dei più richiesti in tutte le borse europee - ha obiettivi ambiziosi e seconde campo tutte le sue forze - soprattutto tartufi e grandi vini - per conquistare nuovi territori a cominciare dall'Olanda. Il programma che anni abbiamo iniziato ad Amsterdam - spiega il direttore dell'Ati Alba, Bra, Langhe e Roero, Angelo Feltrin - ha risultati importanti. Gli albergatori hanno rilevato con entusiasmo la crescita dei visitatori dai Paesi Bassi e lo scorso anno hanno fatto con i parigini che abbiamo contattato con l'operazione sul «Salon savours», la rassegna dedicata all'eccellenza della gastronomia francese.

Ieri sera al ristorante «Caru» dell'hotel «Ritz Carlton» di Amsterdam, miglior tavola italiana d'Olanda, lo chef Fulvio Platini di Gattinara ha proposto un menù a base di tartufo a 130 inviti - selezionati sul oltre



Il vicesindaco di Alba Ciro in Olanda

200 richieste - un gruppo di vip olandesi guidato dall'ambasciatore italiano. E' stato solo l'ultimo atto di un intenso lavoro di promozione cominciato lunedì con una degustazione vini di Langa e Roero con la presenza del monfortino Silvano Bolmi-

da, l'azienda agricola San Biagio di La Morra e l'enologo di Montà, Lorenzo Calorio. Ieri mattina la hall e gli esterni del «Jolly Carlton» sono stati arredati pannelli dedicati alla storia del tartufo e suoi grandi personaggi.

«Qui c'è il territorio - spiega Alberto Ciro -, il nostro obiettivo è far conoscere a giornalisti, tour operator e potenziali turisti il grande fascino delle nostre colline. Ad Amsterdam abbiamo costruito una suergia importante con il direttore Mariano Toffoletto, insieme stiamo cercando di mettere a punto un progetto che coinvolga Langhe e Roero e il gruppo Jolly».

Toffoletto è un appassionato della Langa, domenica sarà a Grinzane Cavour per l'asta mondiale del tartufo bianco d'Alba e lui ci sarà anche il direttore del «Jolly» di New York. «L'acquisto super tartufo all'asta dello scorso anno - spiega Toffoletto - ha avuto un impatto importante sui media olandesi. La sinergia sviluppata con Alba sta dando ottimi risultati, abbiamo costruito un evento entrato di diritto tra i grandi appuntamenti nel calendario di Amsterdam. Mariano Toffoletto è milanese di nascita, ma prima di formarsi come manager più importanti alberghi del mondo è studiato alla scuola di Stresa. E' un punto di riferimento importante - spiega il direttore - la stessa frequentata dal nostro chef Platini. C'è bisogno di scuole che sappiano formare personale con la mentalità giusta. Per far aumentare la diffusione dei prodotti italiani, bisogna puntare sulle sinergie con la ristorazione. Amsterdam per i vini italiani è difficile perché la cucina italiana di qualità non è ben rappresentata, tra sono decine di ristoranti francesi e infatti le carte sono piene di Bordeaux o di Borgogna. Ci vuole un progetto globale che dipenda dalle istituzioni per lavorare mercati e territorio nuovi. Pensate che il Comune di Amsterdam ha stanziato alcuni miliardi per un ristorante da tre stelle Michelin che proponga cucina olandese».

L'EDITORIA E IL TERRITORIO

Nuova guida con 35 itinerari sui monti cuneesi e gli straordinari racconti di un delle scalate

Ci grandi uomini che hanno impegnato la loro esistenza a sperimentare e raccontare. Così è stato per Gianni Calcagno, genovese morto dieci anni fa in Alaska, che per trent'anni ha fatto parte dell'élite mondiale dell'alpinismo. L'editore «Vivalda» dato alle stampe il volume «Stile Alpino» (collana «Licheni»; 288 pagine, 35 mila lire pari a 18,08 euro) che raccoglie un inedito ritrovato dopo la sua scomparsa, una sorprendente raccolta autobiografica dedicata alle scalate compiute negli anni Settanta - si legge sull'ultima di copertina - L'inedito appare subito come il libro più intenso del grande alpinista, perché ci restituisce il racconto appassionato, a tratti sofferto, confessionale, decisivo della sua carriera. Gli anni in cui Calcagno, che da padre di famiglia ha scelto di rimanere dilettante e oltranzista, compie il salto dalla più dura via delle Alpi alle

grandi pareti centroasiatiche. Il libro è questo: un'incalzante serie di racconti di scalate, di paure, di conquiste che dalle Alpi guardano alle più affascinanti vette del mondo vista da una tra i più grandi scalatori del ventesimo secolo.

Di altro genere, ma meritevole di segnalazione, due volumi editi dall'«Arciere», storica casa editrice della provincia «Grandes Alpes» a Cuneo. I titoli: «La città bella» con l'aggiunta «Cuneo, un itinerario fra epoche e letterature» e «Itinerari da Cuneo città di montagna». Di Gerardo Pintos il primo che propone al lettore un viaggio attraverso il tempo. «Si arriva dal Duecento ai giorni nostri, citando, in modestia, le esperienze letterarie e di immagini che hanno accompagnato non solo i cuneesi fino ad oggi. In formato tascabile, 80 pagine, in vendita a 12 mila lire, 8

20. Quella curata da Franco Dardanello è una guida che presenta 35 itinerari per tutte le stagioni.



Il volume di «Vivalda editore»

ni sulle montagne che fanno da corona a Cuneo. Una guida di 76 pagine (tascabile, a colori, 20 mila lire, 10,33 euro) impostata secondo lo schema classico di chi vuole fare proposte per un pubblico vasto e non solo per appassionati della montagna. Di facile consultazione indica vie per scoprire il Cuneese da percorrere a piedi o in mountain bike, con sci da fondo o da alpinismo piuttosto che sulle racchette da neve. Di ogni itinerario viene fornita una cartina con distanze e tempi di percorrenza.

giannar@lastampa.it

RICONOSCIMENTO DI CONSUMATORI E TRASFORMATORI (ARTIGIANI E INDUSTRIE DEL CIOCCOLATO)

«Nocciola Piemonte» a garanzia della qualità

Una produzione che supera i 48 mila quintali con Indicazione geografica protetta

Giancarlo Stornello

CUNEO

La nocciola è un importante prodotto agricolo del Piemonte, quasi 8000 ettari di superficie coltivata e una produzione che nel 2000 ha superato i 110 mila quintali, in diminuzione tuttavia rispetto all'anno precedente quando se n'erano raccolti oltre 150 mila quintali all'incirca sulla stessa superficie. I noccioli sono localizzati quasi esclusivamente nella provincia di Cuneo, anche se vi sono sporadici insediamenti in altre zone. Il nocciolo è pianta antichissima, conosciuta nell'emisfero boreale fin dal neolitico. I dati della Fao indicano che nel mondo è stato ricordato al Boscoscuro che si è tenuto l'anno scorso - negli ultimi 40 anni la produzione corticella è cresciuta del 70%, come anche in Europa, dove si registra una crescita assoluta in termini di superficie e produzioni anche se il peso delle stesse a

livello mondiale è ridotto dal 26% del 1961 al 21% del 1999. Attualmente in Europa l'Italia e la Spagna ospitano il 92% della superficie coltivata delle prod., con la prevalenza della prima (65% della superficie europea e 74% della produzione).

In Piemonte - afferma Emilio Lombardi, assessore all'Agricoltura nella «Granda» - circa la superficie è concentrata nella provincia di Cuneo con quasi 6400 ettari e con una produzione pari al 78% del totale. Segue la provincia di Asti con il 15% della superficie regionale e una produzione pari al 18%. Ricorda Claudio Sonnati, di Piemonte Asprocon, che dal dicembre del 1998 le produzioni piemontesi possono fregiarsi dell'Indicazione geografica protetta (Igp) «Nocciola Piemonte». La superficie iscritta all'alba corticella piemontese è considerevolmente aumentata raggiungendo nel 1999 i 3799 ettari, con la produzione

certificata Igp dagli Enti camerali interessati è aumentata raggiungendo i 48627 quintali.

Il settore corticella, cioè le nocciole piemontesi, dispone - aggiunge Emilio Lombardi - di due punti di forza importanti e di sicuro effetto, se ben utilizzati. La prima è il nome «Nocciola Piemonte» che, come detto, Indicazione geografica protetta, quindi prodotto di nicchia che dev'essere distinto dalle altre produzioni corticelle e valorizzato per le sue caratteristiche peculiari. La seconda è il valore che il nostro prodotto si è visto riconoscere dai consumatori e dai trasformatori - come adesso i produttori di cioccolato e pasta di cioccolato - essi artigiani e industriali.

Il convegno ha anche fatto il punto su alcune importanti problematiche legate alla coltivazione dei noccioli, come ad esempio la mara del nocciolo. Ci si è chiesti se esiste effettivamente in Piemonte la mara, o cancro batterico, del

nocciolo. E' questa una grave malattia che provoca un deperimento repentino della pianta. Il batterio penetra nell'albero in autunno - ha ricordato Marco Scorticchini dell'Istituto sperimentale per la Frutticoltura di Roma - attraverso le cicatrici fogliari. La malattia si manifesta durante la fioritura maschile e l'albero poi avvizzisce. Per quanto riguarda la regione - ha ricordato Scorticchini - insieme al settore fitosanitario regionale è stata accertata nei primi anni Novanta la presenza del batterio in un unico nocciolo giovane di fondovalle. Dal nocciolo colpito sono state esportate le branche avvizzite e durante le due stagioni successive la malattia non si è e a piante, ma solo a qualche pollone della ceppa già colpita. Quindi si può affermare - conclude Scorticchini - che per il nocciolo è difficilmente rintracciabili ceppi di batterio e che non si deve parlare di epidemia come comunemente si intende.

STASERA IL FENOMENO VOCALE SVELATOSI NEL '94 A SANREMO SARA' PROTAGONISTA DI UNO SPETTACOLO IN CUI RACCONTERA' LA SUA STORIA ARTISTICA

Giorgia al Palais St-Vincent inaugura il suo tour europeo

Riccardo Piaggio

SAINT-VINCENT

Tutto cominciò nel febbraio del '94, a Sanremo precisamente. Giorgia cantava «Come saprai», la sua voce, il suo timbro, la sua pronuncia fecero innamorare critici, giornalisti più o meno specializzati e, naturalmente, il pubblico.

La musica leggera italiana, sempre così alla moda, è al bel canto, si arricchisce di un nuovo modo di cantare, di essere voce al servizio della musica (non dei testi, per quelli dobbiamo scomodare altri protagonisti). Il nostro scanno, quelli dell'«Avvenire», del «Cartello alla porta», di «Creusa» (ma). Giorgia è unica, un fenomeno, l'ha definita, in quel debutto sanremese un critico attento come Gino Castaldo. La musica leggera, contaminata di suoni estranei alla tradizione melodica italiana, diventa qualcosa di diverso: un passaggio alla qualità per tutto ciò che (spesso a ragione) viene definito «canzonetta».

Giorgia, da quando «voce», guarda al ritmo blues. Aretha Franklin, al pop sofisticato di Whitney Houston, di riflesso alla signora del blues Billie Holiday. Fuori dal coro, in un «dove» alternative all'omologazione sono ben poche, per una che canta.

Lo può permettere, e duetta con il «l'ambasciatore della musica italiana all'estero» Andrea Bocelli, si diverte a parodiare le parodie di Elio e le storie tesse, collabora con Pino Daniele e si fa guardare le spalle da un pezzo di storia del jazz: Herbie Hancock.

Come sempre, i «non

Cinque dischi di platino in sei anni sono la fotografia di quello che la cantante vuole e intende per musica

spiegano un successo, lo raccontano meglio delle parole: cinque dischi, a platino, in sei anni, sono la fotografia più fedele di quello che Giorgia vuole e intende per musica. E vede e intende giusto: la musica vende, il

messaggio arriva nelle

Stasera, alle 21, al Palais Saint-Vincent (1500 posti, quasi un conteo da club per una come lei), racconta la sua storia di musica e parole (sui gran parte dei testi dell'ultimo lavoro discografico), accompagnata da Jeff Lee Johnson alle chitarre, da Michael B. alla batteria, da Sonny T. al basso elettrico e dalle coriste Isabel Casucci, Sandy Chambers, Grana.

Il tour, oltre venti date europee (in teatri, anche in grandi locali e in centri culturali), parte proprio da Saint-Vincent.

Giorgia ha scelto per le sue esibizioni alcuni look originali e sobri al tempo.

La bravura e la voce sono le carte su cui punta l'artista degli esordi. Questo tour europeo prevede venti date in teatri e auditorium.

Il ritorno a casa di Andrea Mirò

Concerto astigiano della vocalist che ha fatto innamorare Ruggeri

Gianfranco Mogliotti
CALLIANO

L'esordio a Remo per Andrea Mirò, avvenne nel 1987, «Notti di Praga». Stupì quella ragazza piemontese dalla voce piena, scoperta dal parroco di Calliano che la fece nel coro. Il non cambiò. Non c'era però ancora nell'esistenza di Roberto Mogliotti (Andrea Mirò è il nome scelto del discografico) l'incontro con Enrico Ruggeri che ne ha mutata la prospettiva musicale e la.

E' arrivata un'altra partecipazione a San Remo (nel Duemila), e soprattutto una matura crescita artistica.

Stasera, lei astigiana che vive a Milano, torna nella sua terra per un concerto che è l'ultimo suo album: «Lucidamento». Si esibì-

rà nella singolare cornice del «Diavolo Rosso» la chiesa del Settecento in piazza, trasformata in culturale. Sarà anche la prima tappa italiana di un tour. Andrea Mirò, la scorsa settimana ha partecipato al concerto di solidarietà per i tragici fatti dell'11 settembre, al Manhattan theatre New York insieme a Enrico Ruggeri, Roberto Vecchioni, Amedeo Minghi e Riccardo Fogli. «In America ho proposto il singolo «Optimism» un clown». Cantautrice. Per la prima volta riuscita a fare un album che contiene il mio pensiero, testi, e la mia ispirazione musicale. Dell'esperienza racconta di essere stata molto colpita e non nasconde «che un po' di paura al momento il salire sugli c'è



Mirò al «Diavolo Rosso» sarà sul palco con Davide Brambilla, giovane polistrumentista e arrangiatore. «Ci affianchiamo molto bene. Tra noi c'è grande intesa artistica». Per Andrea Mirò si tratta di un debutto davanti al pubblico di casa. «Sento parlare molto del

«Diavolo Rosso» ci hanno suonato anche i miei amici di Rocchetta e mi ha affascinato. Già qualche tempo stavo valutando di suonare ad Asti. Sono tanti i ricordi della città dove ha studiato (alle magistrali) di Calliano, il paese monferrino, dove vive la sua famiglia con

Roberta Mogliotti, in arte Andrea Mirò, ha stretto da tempo un sodalizio musicale con Enrico Ruggeri (nella foto). La famiglia della cantante è di Rocchetta Tanaro. Ora vivono a Calliano. Il padre è un ex fornaio. E al «Diavolo Rosso» domenica arriverà anche Nada.

Piera e papà Gino ex fornaio amante di musica jazz (arriva da Rocchetta Tanaro, il paese del medico cantautore Paolo Frola), è un parroco scopritore di giovani talenti musicali. «Calliano è nel mio cuore. Il parroco ha capito per gioco quello che avrei voluto fare da grande. Per ciò ho tanta riconoscenza per don Luigi Venesia».

I posti sono 150. Prenotazioni alla 0141-355699 (dopo le 18). Ingresso 15 mila (10 mila i soci).

E domenica sera al «Diavolo Rosso» arriva Nada (con lei il chitarrista Fausto Mesolella vincitore Festival Remo '99 gli Avion Travel), e la giovane artista torinese Lilly. Riceveranno il premio «Davide Lajolo» di poesia e musica giunto quest'anno alla terza edizione.

IN LOCANDINA

Omegna

In mostra l'Eros che distrae. Prosegue fino al 9 dicembre al Forum di Omegna, sul lago d'Orta, la mostra «Distrazioni dall'Eros»: scenografie, foto, dipinti, assemblaggi, oggetti tra eros, immaginazione e gioco. Gli «oggetti ai sensi» e le interpretazioni della passione sono realizzati da giovani artisti creativi. L'esposizione è organizzata dai «Ratti della Nigaglia» (la Nigaglia è il corso d'acqua che attraversa Omegna) e si può visitare dal martedì al sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30; la domenica dalle 15,30 alle 19,30 (tel. 0323-89822 oppure 866141) con ingresso gratuito.

Valdengo

Dik Dik in pedana

La fine settimana musicale del dancing La Peschiera di Valdengo, nel Biellese, propone per venerdì un intrattenimento con i ragazzi del lago, mentre sabato protagonista la canzone italiana ed i grandi successi degli Anni Settanta con i «Dik Dik» e Vanna Isaia. Domenica pomeriggio e sera si ballerà con l'orchestra spettacolo «Charlot».

Castelnuovo Scrivia

Suona Joanna Trzectak

Nell'ambito circuito «Piemonte in musica» suona questa sera alle 21,15 nella sala Pessini di Castelnuovo Scrivia, nell'Alessandrino, la pianista Joanna Trzectak. In repertorio, brani di Kummel, Chopin, Prokofiev, Rachmaninov.

Vercelli

Il blues di Aida Cooper

Serata di blues in un party di beneficenza, organizzato dal Rotary club Vercelli. L'appuntamento è venerdì alle 21,15, alla discoteca Gallery di Marsala, nel centro cittadino: protagonista la cantante Aida Cooper, la «The Life». Dopo il concerto, è prevista musica da discoteca. Quello di Aida Cooper è un ritorno atteso, dopo il suo esordio ottenuto la scorsa primavera nello stesso locale.

TERRANO. ANCHE GLI AUTOCARRI FANNO I FUORISTRADA.



Nissan Terrano SW. Immatricolato come autocarro il risparmio è garantito.

Se usi l'auto anche per lavoro, da oggi ti conviene lavorare con Nissan Terrano SW 5 posti commerciale. Infatti Nissan Terrano Station Wagon

il primo 4x4 che nasce direttamente immatricolato come autocarro. I vantaggi sono unici: il costo acquisto del tuo fuoristrada sarà deducibile

restrizioni e potrai risparmiare su bollo e assicurazione. Inoltre è sempre disponibile anche Terrano 3 porte immatricolabile come autocarro.



Vente a provate da:

AUTO KRONOS

Togna auto

SAN PIETRO MOSEZZO (NO) V.le dell'Industria, Tel. 0323-846.227

CASALE MONFERRATO (VB) Novara, 1/18 Tel. 0323.846.227

IL BOMBER DEL NOVARA GUIDA LA CLASSIFICA DEI MARCATORI CON OTTO RETI SEGNALE IN ALTRETTANTE PARTITE

«Protagonista di un progetto»

Così si sente Rubino, giustiziere della Pro Vercelli

INTERVISTA
Renato Ambiel

NOVARA

RUBINO, tre gol tutti in una volta, nel derby con la Pro, il primato nella classifica cannonieri: otto reti in altrettante partite. E' davvero il momento di questo ragazzo biondo, 23 anni il 12 gennaio prossimo, un po' introverso ma disponibile. Barese d'origine, a Novara vive da solo, meglio in compagnia del suo cane Jack un incrocio fra un boxer e un rottweiler. Aveva una storia con una ragazza di Milano che adesso s'è raffreddata. Lo accompagna un po' nostalgia per la sua terra, ma papà Giovanni lo raggiunge tutte le domeniche che gioca in casa. Sarà lui l'uomo del rilancio per questo Novara? Sono i molli ad augurarsi ma intanto si gode questo momento.

Cosa si prova a segnare tre gol in un derby dando la vittoria alla tua squadra?

«Una gioia indescribibile. Vengo da una famiglia dove si vive in maniera molto intensa l'atmosfera del derby. Devo ammettere però che la scorsa settimana c'era un ambiente di piacevole attesa anche da noi. Il magazzino è il nostro primo tifoso. Ci ha fatto capire cosa voleva dire un incontro con la Pro. Si respirava un'aria diversa. A Vercelli poi ho visto i nostri tifosi commuoversi. Mi sono esaltato ancora di più».

Ma da domenica a cambiare qualcosa per Rubino?
Per il tuo rapporto con i tifosi? Con una città che si dice refrattaria alle vicende della sua squadra di calcio?

«Qualche segnale c'è stato. Fa piacere sapere che c'è gente che crede in te, che ti stima anche se non si presenta in prima persona. Avverto la fiducia di tutto l'ambiente e questo mi conferisce grande sicurezza. Questa città ha bisogno di certezze dopo tante delusioni. Non è vero che è fredda. Siamo noi, con i nostri risultati, che dovremmo far rinascere la voglia di calcio. E' un'impresa che mi affascina e ci stimola tutti».

In che misura i tuoi compagni, la società, l'allenatore contribuiscono ai tuoi successi personali?

«Sono fondamentali, ovviamente. E li ringrazio tutti ma in particolare vorrei sottolineare l'apporto di Palombo. Max è un grande uomo. Sta facendo un lavoro oscuro per la squadra, per me che ne benefico direttamente. E' alla ricerca della migliore condizione, a del gol, ne vedremo delle belle. Ho un buon rapporto con lui. Lunedì era il suo compleanno e ho sentito Ma e tutta la squadra che sta crescendo guidata dall'allenatore Civerati che ci dà l'esempio sul campo».

A Vercelli, dopo il primo gol, hai esibito una maglietta singolare. C'era scritto

«Scolto e rilassato». Cosa vuol dire?

«E' un regalo porta fortuna di Claudio e Antonio i fratelli del 'Green Park' il ristorante dove pranziamo. Io vado sempre di fretta e quando siedo a tavola mi sbrighiamo. Loro sono soliti raccomandarmi 'scolto e rilassato'. E' diventato un slogan portafortuna impresso su una maglietta che mi hanno regalato. Io porto sotto la casacca per mostrarlo con orgoglio quando riesco ad andare in gol».

Qual è il tuo rapporto con i tifosi del Novara che ti hanno eletto a loro idolo?

«Non ci sono molte eccezioni per contatto diretto. Eccezione di una trasmissione radio. Inizialmente ho avvertito un po' di sfiducia nei confronti della squadra che adesso mi pare fugata. Questa è una città tranquilla che ti lascia lavorare in pace. Per domenica, quando arriverà la mia ex squadra, mi aspetto qualcosa di speciale dai tifosi».

E alla classifica cannonieri tieni parecchio?

«Non voglio fare il modesto. Un pensiero lo sto facendo nella prospettiva che i miei gol contribuirebbero alle fortune del Novara calcio. C'è un progetto dietro questa squadra che Borgo e Civerati hanno costruito. Noi lo avvertiamo e siamo orgogliosi di farne parte e possibilmente di esserne protagonisti tutti insieme».



Raftel Rubino, otto gol in otto partite, autore di una tripletta nel derby con la Pro Vercelli guida la classifica

BASKET

IL GIOIELLO DELLA CIMBERIO AMD CONVOCATO DA RECALCATI A VARESE

Allegretti torna in nazionale

«Bello allenarsi con Myers, Rusconi e Pozz»



La guardia della Cimberio Amd, Marco Allegretti, 19 anni

NOVARA

«Emozioni particolari? No, in fondo alcuni giocatori già li conoscevo, come Pozzetto col quale ho giocato nei Roosters, e poi il palasport di Varese è un po' casa mia. Comunque è sempre una gran bella esperienza far parte del gruppo azzurro, speriamo di tornarci. Pur essendo il più giovane, con i suoi 19 anni, raduno varesino della nazionale di Carlo Recalcati, Marco Allegretti, guardia della Cimberio Amd Novara, ha già una mentalità da veterano. La sua è stata una chiamata a sorpresa: prima riserva a casa ed è stato al posto a reggere Roberto Casoli, alle prese con una tendinite all'anca destra, costretto a lasciare il ritiro. Oggi Allegretti tornerà nel gruppo di Federico Danna, in preparazione alla partita di domenica al palasport contro Castelmaggiore».

La guardia biancoblu sta comunque avvicinandosi a un periodo ricco di impegni, visto che la prossima settimana partirà per il raduno della nazionale militare (attualmente sta svolgendo il servizio di leva presso l'aeroporto di Cameri) con la quale parteciperà pure a un torneo. Frattanto la Cimberio Amd ha comunicato che la partita al Pala Dal Lago contro Ferrara del 12 dicembre, inizialmente spostata all'8 per una concomitanza con l'Asystel volley, è stata confermata per domenica 12 dicembre alle 18. (m.p.)

CALCIO

RIVOLUZIONE ROSSOBLU: C'E' SAVIOZZI TRA I VOLTI NUOVI

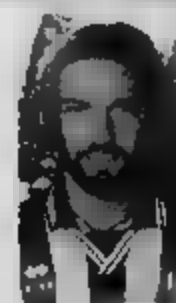
Borgomanero cambia arrivano tre giocatori

BORGOMANERO

Rivoluzione in casa rossoblu: partono D'Elia, Pingitore, Brivio e Giannetti, arrivano Saviozzi, Di Leo e Baudinelli. Il Borgomanero movimenta il mercato e opera cambiamenti che trasformeranno radicalmente l'assetto della squadra: lasciano la squadra rossoblu personaggi di spicco, sostituiti da altrettanti volti noti».

Daniello D'Elia ha chiesto di avvicinarsi a Roma, la sua località d'origine, mentre Giuseppe Pingitore e Brivio sono sul mercato. Per Pingitore sono già arrivate molte offerte, e la partenza è apparsa inevitabile dopo l'arrivo del nuovo centravanti Romano Tozzi Borsoi».

A Borgomanero arriva ex del Novara, Marco Saviozzi, centrocampista che è acquistato dal Fanfulla; Giampiero Erbetta avrà poi a disposizione Simone Baudinelli, 22 anni, ala sinistra, proveniente dal Casale: lo scorso anno segnò dieci reti nelle file del Bra. Infine arriva Cristian



Il centrocampista Marco Saviozzi ha giocato nel Novara e nella Biellese

Leo, vent'anni, esterno sinistro, proveniente dall'Ivrea, un'altra promessa che a Borgomanero troverà subito il posto da titolare. In partenza sono anche Brivio, il terzino sinistro Giannetti (in procinto di essere trasferito al Cerano) e l'ala Valsesia, il giocatore che si è distinto per la velocità impressionante delle sue falcate».

Per il derby di sabato a Castelletto Ticino il Borgomanero si presenterà già con i tre nuovi acquisti e ci sarà la prima verifica per il nuovo assetto che Erbetta dovrà dare alla squadra. (mar. gio.)

AGENZIA IMMOBILIARE ORTA SAN GIULIO (NO)
Via Democrazia 1 (Statale 229 al semaforo di Orta)
Tel. e Fax 0322/905024
E-mail: INFO@ORTAPROJECT.IT
WWW.ORTAPROJECT.IT

OMEGA
Villa singola recintata. Ottimo finitura. Giardino di 900 mq. Vista lago.

Milano: Villa indipendente nuova dominata il lago. Con giardino privato. Lire 500.000.000.

Arona: Villa con soggiorno, cucina, due camere, bagno per 75 mq. oltre a terrazzo, balcone, autoriscaldamento e cantina. Lire 160.000.000.

Arona: Casa singola composta da un bilocale ed un trilocale, 600 mq di terreno. Vista lago. Lire 310.000.000.

Arona: Villa singola in costruzione con vista lago!

Orta: Caratteristica casa in stile del '600, ristrutturata, di 174 mq. con giardino privato.

Orta: In villa dell'800 con parco e piscina, appartamento con giardino privato e due posti auto. Vista lago. Lire 220.000.000.

Madonna del Sasso: Villa singola con splendida vista lago e isola. Terreno di 2.700 mq. Lire 490.000.000.

Orta: Appartamento in antico convento ristrutturato con parco e scorcio di vista lago. Da Lire 172.000.000.

Pelle: Antica casa in stile con tetto in piode di 280 mq. con splendida veduta sul lago. Lire 240.000.000.

Persepolis: Casa da ristrutturare a fianco di villa di 160 mq. su due livelli oltre a scottato e terrazzo. Lire 97.000.000.

Il Minarelli: Terreno a lago di 1.150 mq. di fronte all'isola con progetto per possibile approvvigionamento.

Arona: Lussuosa: Terreno di 2.200 mq., possibile edificare 200 mq. di casa più mansarda e interrato. Lire 93.000.000.

GARGALLO
Villetta indipendente su unico livello. Giardino privato. Lire 275.000.000.

AUTOMOBILISMO

DOPO IL TITOLO NAZIONALE RALLY CONQUISTATO DA EMANUELE BELFORTI NEL TROFEO FIAT 111 KIT

Bilancio positivo della Novara Corse al 111 minuti

Ha piazzato tre piloti nei primi dieci posti della classifica assoluta con Pizio in evidenza



Emanuele Belforti in azione con la Fiat 600 Kit che sviluppa 130 cavalli di potenza

NOVARA

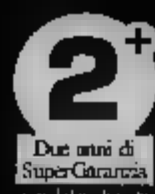
Ottima serie di buoni piazzamenti per la Novara Corse. 24ª edizione del rally 111 minuti. Alla kermesse automobilistica conosciuta anche come rally del rubinetto, hanno partecipato ventidue equipaggi novaresi. In particolare evidenza l'intramontabile pilota Luciano Pizio, insieme al fidato navigatore Marcello Romagnoli ha concluso le undici gare al sesto posto assoluto a bordo di una Renault Clio del gruppo A. Ottavo posto per Ivo Frattini con Luciano Velli. Lancia Delta integrale. Mancavano dall'ambiente rallistico qualche tempo ma dopo un primo smarrimento hanno ingranato la marcia giusta. dell'equipaggio Davide e Fausto Tardani che su Renault Clio A7 hanno fermato i cronometri su tempi di tutto rispetto, che valsi loro il decimo posto. Il frulano Luca Burarda insieme al

vigatore novarese Alberto Porzio hanno concluso una Fiat 600 Kit concludendo primi nella classe K0, secondi nella classifica Kit ma soprattutto conquistando il sesto memoriale Italo Uccelli e il primo memoriale Walter Fazio. Proprio la Fiat 600 Kit potrebbe essere eletta simbolo della scuderia. Due anni fa all'ombra della cupola. Non si sono ancora sopiti infatti i festeggiamenti per il novarese Emanuele Belforti che meno di due settimane fa si è laureato campione italiano rally Trofeo Fiat 600 kit, al termine di una stagione iniziata in Valle d'Aosta e conclusa in Costa Smeralda. Il piccolo bolide di casa Fiat nella versione Kit è dotato di un cambio a sei e sviluppa 130 cavalli che Emanuele Belforti (28 anni) con il navigatore Alessandro Mazzocchi alternato ad Alberto Porzio sono scesi a domare alla perfezione riuscendo a primeggiare in campo nazionale. (r.l.)

www.alfaromeo.it

ALFA ROMEO

Alfa Provala per due giorni.
Sceglila con un finanziamento a tasso zero.



Alfa Provala per due giorni. Fino al 30 novembre con due giorni di prova. 30 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero.

Offerta di finanziamento a tasso zero. Importo massimo 30 milioni. Validità fino al 30 novembre 2001. Spese gestione pratica 1.200.000. TAEG 120,11% per titoli a 12 mesi. TAEG 0,5% per titoli a 36 mesi. Salvo approvazione ARCA. Offerta riservata ai clienti Alfa Romeo. Per saperne di più visitate il sito www.alfaromeo.it o chiamate il numero verde 800 20 20 20.

È un'iniziativa del Concessionari Alfa Romeo

ARCAR

NOVARA - Viale Giulio Cesare, 213 - Tel. 0321482111
 NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. 0321482111
www.arcar-roma.alfaromeo.com

INTERMOTORS

BORGOMANERO (NO) - Corso Sempione 135/149 - Tel. 0322846494
www.intermotors.alfaromeo.com

RED POINT

VERBANIA - Via Ranco, 41 - Tel. 0323553586
 Showroom: STRESA (VB) - Via Roma, 54 - Tel. 0323934382
www.redpoint.alfaromeo.com



Alfa Romeo

MENTRE SI PARLA DELLE GRANDI OPPORTUNITÀ PER IL TERRITORIO

NUOVO LOGO ■ 1 DICEMBRE

Sarà presentato il 2 dicembre il nuovo logo del Toroc, il comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali di Torino 2006. ■ manifestazione, alla quale saranno presenti artisti e atleti internazionali oltre a una delegazione del Cio, ■ svolgerà sulla pista di pattinaggio su ghiaccio in piazza Castello. Davanti a Palazzo Reale sarà così possibile, fino al prossimo marzo, divertirsi e fare evoluzioni sui pattini su un grande impianto di 60 metri per 30



MONDIALI DI CANOA

Si firma oggi l'accordo di programma per i mondiali di canoa del 2002, organizzati in Valsesia dal 25 maggio al 2 giugno. Regione Piemonte (nella foto l'assessore Racchelli), Provincia di Vercelli e i comuni di Varallo, Pila, Scopa e Scopello, prevedono ■ piano ■ investimento di due miliardi per risagomatura dell'alveo del fiume Sesia, realizzazione di piste ciclabili, accessi al percorso ■ gara e zone panoramiche lungo il corso d'acqua

Agenzia olimpica il direttore nei guai

Quando lavorava in Regione avrebbe affidato la progettazione di lavori nel palazzo della giunta senza seguire le procedure corrette Ghigo: nessun danno erariale, ma trasmettiamo la pratica ■ Roma

Maurizio Trepiano

Nell'affidamento dei lavori e degli incarichi per la ristrutturazione del secondo piano del palazzo della giunta regionale l'ingegner Domenico Arcidiacono, allora direttore generale del Patrimonio, ha violato la legge nazionale sugli appalti. E' questo il risultato della commissione d'indagine voluta dal presidente Enzo Ghigo per verificare la correttezza delle procedure di assegnazione di quelle opere. Le conseguenze? Dirompenti, perché Arcidiacono adesso è il direttore dell'Agenzia Torino 2006, quella che gestisce tutti gli appalti dei Giochi Olimpici invernali, un business di oltre 1000 miliardi di lire. «Arcidiacono», spiega Ghigo, «ha commesso un errore come dirigente ■ Regio-

ne. Adesso ha ■ ruolo delicato nella gestione dei Giochi Olimpici. Ecco perché consegnare copia di questa relazione al Governo, al sindaco e alla presidente della Provincia di Torino, Chiamparino e Bresso. E' quella la sede dove saranno fatte le opportune valutazioni e dove saranno prese eventuali decisioni sul futuro del tecnico». Di più Ghigo non dice. Chiamparino, in attesa di conoscere la relazione, spiega: «Sono convinto della necessità di modificare il ■ possibile l'impalcatura organizzativa dei Giochi. E' evidente, però, che si ■ prodotto ■ vulnus. E' un fatto che deve essere valutato collegialmente nella sua gravità e nelle sue conseguenze». Da parte ■ Bresso è convinta che se «c'è stata una

violazione deliberata della legge Merloni sugli appalti la questione deve essere seriamente ■ in considerazione. Sentiremo anche la difesa dell'interessato». Il ■ Arcidiacono nasce da una serie di interrogazioni presentate dai consiglieri regionali della Margherita (Di Benedetto e Saitta), e dei Ds (Placido) che contestano le modalità di affidamento di lavori per 1 miliardo e 600 milioni di lire e di incarichi professionali per quasi 213 milioni di lire. Dita e professionisti vennero scelti con una semplice lettera di incarico firmata da Arcidiacono senza gara d'appalto e senza confronto ■ altre imprese ■ professionisti. Secondo i tre consiglieri si tratta ■ «procedure illegali». La commissione d'indagine di fatto riconosce la validità della



accuse delle opposizioni, anche se precisa che una «perizia tecnica non ha individuato danni a carico della Regione» e dunque «non emerge obbligo di denuncia». Corte ■ Conti. Fatta questa premessa la relazione smonta tutta la procedura messa in piedi da Arcidiacono. ■ primo luogo la commissione nutre «forti dubbi ■ la possibilità di riconoscere natura di provvedimento giuridico alla lettera d'incarico» e arriva ad ipotizzare che si è in «presenza ■ un rapporto ■ fatto a dunque non produttivo di vincoli negoziali a carico della Regione». Emergono «profilo di illegittimità nella scelta del contraente dei lavori ■ anche dei professionisti, ndr.) tenuto conto dell'ammontare dell'importo dei lavori. E per i commissari la successiva determinazione firmata alla fine di novembre

Domenico Arcidiacono è il responsabile delle grandi opere legate alla manifestazione Il caso sollevato dai gruppi di minoranza

Il direttore dell'Agenzia olimpica Domenico Arcidiacono, responsabile per le grandi opere che precederanno i Giochi del 2006

non vale a sanare gli ipotizzati vizi procedurali. Ma la vicenda non è finita, anzi. Nel mirino delle opposizioni c'è l'assessore al Patrimonio, Angelo Burzi. Secondo Saitta, Di Benedetto e Placido «è impensabile che Burzi ■ fosse informato dei fatti da Arcidiacono, suo uomo di fiducia». Aggiunge Saitta: «Per storie molto meno gravi nella scorsa legislatura il presidente Ghigo fece dimettere due assessori, Viglietta e Angelieri. Pronta la replica di Burzi: «La legge 51 è chiara. Gli atti dei dirigenti sono di loro esclusiva competenza e responsabilità. Qualsiasi azione che non sia ■ indirizzo politico da parte dell'assessore è considerata un'interferenza della politica sull'autonomia delle strutture».

La difesa

«Ho sempre agito con correttezza»

«Dimettermi? E perché? Come si possono collegare gli interventi urgenti ordinati per evitare rischi all'incolumità dei funzionari ■ dei visitatori del Palazzo della Giunta con la gestione dell'Agenzia? Evidentemente d'ostacolo a qualcuno me lo ho agito nell'interesse dell'ente. Si difende così Domenico Arcidiacono, direttore dell'Agenzia Torino 2006.

Ingegner a chi ■ fastidio? Alla commissione d'indagine ■ ordinata ■ presidente Ghigo che l'accusa ■ aver violato la legge Merloni sugli appalti? «La relazione tecnica accerta che non c'è stato nessun danno patrimoniale a carico dell'amministrazione e che i lavori ■ stati eseguiti con un prezzo congruo e ■ regola d'arte. ■ giugno del 2000 mi ■ da poco stata assegnata la qualifica di «datore di lavoro» con la conseguente responsabilità penale in caso di infondate. Sono intervenuto in seguito ■ segnalazione di una situazione di pericolo. Ero obbligato a farlo se non volevo incorrere nel reato di omissione. Ma la Commissione non condivide ■ parla di procedure illegittime. ■ ■ difen-

UN AFFARE DA 600 MILIARDI PER ASSICURARE I COLLEGAMENTI DI UNA COMUNITÀ POPOLATA DA 39 MILA PERSONE. IERI UN CONVEGNO AL LINGOTTO

Un momento della visita della tv americana a Torino: l'impiego di tecnologia di ogni tipo sarà uno dei punti qualificanti delle Olimpiadi. In pratica le gare avranno una audience di alcuni miliardi di persone sparse nei cinque continenti

Claudio Giacchino

■ un'Olimpiade è tutto gigantesco: l'entusiasmo che suscitano, la visibilità che procurano, i problemi organizzativi che comportano. In particolare, quelli tecnologici. Ai quali i nocchieri di Torino 2006 hanno dedicato l'Olympic technology conference invitando al Lingotto i rappresentanti ■ ducento aziende a forte contenuto innovativo specializzate nella ■ municazione.

La conferenza, ha spiegato Valentino Castellani, presidente di Torino 2006 dando ■ benvenuto agli ospiti, «è stata voluta ■ per presentare alle imprese le possibilità di business ■ sia per costruire un data base dal quale scegliere i nostri fornitori». In merito alle polemiche, al contenzioso aperto con l'Unione europea sulla natura giuridica del Toroc (il comitato organizzatore), Ca-



stellani ha dichiarato: «Non è in discussione il ■ status di ente privatistico ma l'eventuale dipendenza dalle norme europee per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi». Tema centrale della conferenza, la comunicazione. Che ai Giochi potrà contare ■ un budget di 600 miliardi per ■ i contatti tra il mondo e la famiglia olimpica, una famiglia speciale, compo-

sta da ■ mila persone. In pratica, una piccola città ■ provincia ■ abitanti saranno ■ 8 mila tecnici e giornalisti, 17 mila volontari, 1200 rappresentanti dei comitati olimpici del pianeta, 1200 del Cio, 1000 del Toroc, 4000 tra atleti, allenatori, accompagnatori. Completeranno la ■ miglia, i ■ dipendenti della Nbc, la televisione che diffonderà ai quattro angoli della Terra le Olimpiadi, e le 3500

La cittadella a cinque cerchi sarà capitale della tecnologia

RILANCIO TURISTICO NELLE VALLI

Un incremento turistico del 50% a ridosso delle Olimpiadi 2006 e una crescita intorno al 20-25% negli anni successivi. Sono queste le previsioni che ■ augura Francesco Jayme, sindaco di Sestriere e Presidente del Toroc. Influenza positiva avrà il miglioramento ■ viabilità. Tra gli interventi prioritari: la chiusura dei ■ sulla Torino-Pinerolo, il miglioramento della viabilità ordinaria nelle due valli e il potenziamento dell'aeroporto di Caselle. «L'obiettivo principale - prosegue Jayme - è fare competere ■ montagne ■ con i distretti sciistici della Savoia, della Val d'Aosta e delle Dolomiti. Lo stanziamento ■ fondi potrà essere stabilito ■ Finanziarie dei prossimi ■

zia estremamente affidabile ■ «funzioni bene da subito, perché se tutto ■ bene nei primi giorni significa ■ a cavallo ■ quasi. Teniamo conto che spesso si opera in condizioni ambientali d'emergenza». L'ingegner Frascari e la ■ équipe sono i costruttori ■ macchina tecnologica, il loro lavoro è apprezzato dal Cio il cui direttore per il settore delle tecnologie, Philippe Verveer, ha detto: «Siamo soddisfatti di quanto finora Torino ■ ha fatto: la vera sfida tecnologica di un'Olimpiade è questa, farsi trovare preparati all'appuntamento». Dopo Verveer, Fabio Fortina, direttore del marketing del Toroc, ha illustrato le grandi prospettive di business che si offrono ■ coloro che condivideranno il nostro progetto e il professore del Politecnico, Giovanni Perona ha spiegato i problemi legati alle radiofrequenze, scalando la moltitudine di apparati radio in funzione bisognerà evitare l'intasamento dell'etere.

«Ho fatto ricorso alla trattativa privata perché erano presenti motivi di urgenza ■ l'adeguamento dei locali alle normative ■ materia ■ sicurezza, e perché ricorrevano speciali ed eccezionali circostanze, in questo ■ la visita dell'allora presidente del Consiglio, Giuliano Amato. Proprio l'urgenza non ha permesso di consultare più ditte. Aggiungo che il primo intervento è costato trecento milioni dunque al di sotto dei limiti fissati dalla Merloni. Stesso ragionamento vale per gli incarichi di progettazione che nella prima parte erano sotto i limiti di soglia. E comunque ■ rimasti tali anche dopo».

Lei parla d'urgenza ■ i lavori al secondo piano sono ancora in corso. Come lo spiega? «Perché siamo in presenza di una situazione ancora precaria. Penso in che ambiente di lavoro ■ troverebbero i funzionari ■ presidente se ■ anno fa non fossi intervenuto. Tra l'altro molti di quei lavori furono richiesti ■ Presidenza». E' stato il presidente Ghigo a decidere ■ un suo ■ ■ a decidere ■ ■ la relazione della commissione d'indagine anche al ■ ■ Frattini e ■ Chiamparino e alla presidenza ■ Si sente tradito? «Il presidente informando il governo ■ gli enti locali ha agito in modo corretto». (m. tr.)

L'AMBASCIATORE ITALIANO E DUE AVVOCATI INCONTRERANNO OGGI IN CARCERE BRUNO MELLANO, DETENUTO DAL 26 OTTOBRE

Sciopero della fame ■ staffetta per i radicali in Laos

La protesta di trentaquattro consiglieri regionali: anche Ghigo aderisce all'invito



L'ambasciatore Starace Janfolla e due avvocati, il francese François Zimeray e il laotiano Phivet Vongsakha incontreranno oggi in carcere a Vientiane il consigliere regionale del Piemonte, Bruno Mellano, la segretaria del gruppo radicale, Silvia Manzi, e il fiorentino Massimo ■ Dal 26 ■ italiani ■ detenuti con altri due esponenti del Partito radicale transnazionale, il belga europarlamentare Olivier Dupuis e il ■ Nikolai Kramov, per aver manifestato davanti al palazzo presidenziale di Vientiane: chiedevano un giusto processo per cinque studenti laotiani arrestati due anni prima ■ seguito alla protesta sulla mancata applicazione di diritti civili nel loro paese. Da allora non si hanno più notizie ■ cinque giovani.

E un giusto processo ■ Partito radicale chiede oggi per i 10 detenuti. Dall'Italia, dall'Europa il sostegno ■ tantissimi. Le iniziative radicali ogni giorno raccolgono adesioni. La consigliere regionale del Piemonte Rosanna ■ non si cede da ieri, domani toccherà al presidente del consiglio regionale, Roberto Cota, quindi al presidente della giunta, Enzo Ghigo. Lo sciopero della fame ■ staffetta impegnerà 34 consiglieri di Palazzo Lascaris. «La maggioranza assoluta», dice Carmelo Palma, capogrup-

La protesta dilaga: adesioni da 100 sindaci piemontesi, da Ripa di Meana e dal presidente della Provincia di Palermo

della Convenzione di Vienna sui diritti diplomatici per il mancato colloquio ■ gli avvocati (ndr, avverrà oggi). ■ chiede l'immediata interruzione degli accordi di cooperazione economica ■ dell'Ue con le autorità laotiane: ■ ■ a un trattato bilaterale. Infatti, il Laos deve coordinare gli aiuti dati a un'unione di Stati asiatici: perché dare questi contributi e un paese che non applica i diritti dell'Uomo? Numerose le testimonianze da Palazzo Lascaris per il collega Mellano. Davanti ai compagni di partito, Palma, Silvio Viale, Giulio Manfredi, si sono avvicendati l'assessore Giampiero Leo, i consiglieri Antonello Angelieri, Ennio Galasso, Rosanna Costa e altri. «Se non ci fosse il Pr - osserva Leo - non si parlerebbe di queste gravi situazioni mondiali. Stano anche i fatti ■ mentre il Papa chiede scusa per le crociate, non ci sia la stessa umiltà da parte di chi, da sinistra, anni fa, inneggiava ai vietcong, ai khmer rossi...». In questo caso gran parte del centro sinistra ha aderito alle iniziative radicali. La guerra in Afghanistan può complicare il rapporto del ■ ■ Esteri con il governo del Laos? «C'è ■ tentativo di giustificare l'arresto dei cinque - dice Palma - con misure per prevenire attentati terroristici. Al ministro serve la volontà politica più che il tempo». (l. bor.)

CONCESSIONARIA F.I.A.T.

AUTOFRANCIA

LA CONCESSIONARIA DAL VOLTO UMANO

Vi ASPETTA per auto nuove e usate:
C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011.403.03.81
e solo per auto nuove:
C.so Trapani 118 - Torino - Tel. 011.403.03.81
SABATO E DOMENICA SIANO

TRA DIDATTICA E FORMAZIONE



Il lavoro coordinato da una consulente del Tribunale
«Sia chiara una cosa: non siamo qui per svolgere ulteriori indagini»

Una nuova maestra sostituisce la direttrice in carcere
E il Comune invita le famiglie a usare i servizi sociali e i dirigenti dei servizi

Una classe della scuola materna di La Loggia, al centro delle polemiche dopo l'inchiesta

la storia

Massimiliano Peggio

CAPIREMO il disagio che stanno vivendo i bambini. Come? Attraverso il gioco, il divertimento, i disegni di gruppo, l'osservazione in classe a contatto con le maestre. Così un team di psicologi entrerà nelle aule delle scuole materne «Giovanni Bovetti» di La Loggia, per aiutare ad affrontare le paure

scaturite dallo spettro della pedofilia. Perché gli studi della direttrice e del presidente dell'istituto, sospettati di reati infamanti come l'abuso di minori, hanno sconvolto le famiglie. E i bambini prevalgono sulle speranze d'innocenza: ogni gesto consueto dei bambini, oggi, può nascondere un fantasma da analizzare, da interpretare con timore, o da ricollegare ad episodi del passato. Arrivando così all'eccesso.

«I genitori, disorientati da queste allarmanti, finiscono per riversare inconsapevolmente le loro ansie sui figli, seminando ulteriore disagio», afferma la dottoressa Francesca Di Summa, psicologa, esperta di casi di pedofilia, e consulente del Tribunale di Torino. E le tensioni che si sono insinuate nelle case, si riportano a scuola, tra i piccoli compagni di banco, come un effetto contagioso. Aggiunge la psicologa: «Sia chiaro: non intendiamo né fare indagini né intralciare in qualsiasi modo il cammino magistrale, ma semplicemente aiutare i piccoli a superare questo momento di forte stress emotivo».

L'iniziativa è stata concordata tra gli amministratori dell'istituto e il «Fisma», la Federazione Italiana Scuole Materne, in seguito alle richieste sollevate dalle famiglie. E sarà proprio la dottoressa Di Summa a coordinare il lavoro del team di esperti, tutti professionisti del settore, all'interno delle cinque sezioni dell'istituto, che accoglie oltre 130 allievi. «Per una settimana dieci colleghi, due per classe, caricheranno di integrarsi nell'ambiente, collaborando con le insegnanti nello svolgimento

Il fantasma della pedofilia scacciato dalle psicologhe

dell'attività educativa», aggiunge la psicologa.

Partirà lunedì prossimo con un primo approccio presentazione, ai bambini. Poi si passerà al gioco e al disegno collettivo, per creare un legame di confidenza. Dall'osservazione di gruppo invece si tenderà a raccogliere gli eventuali «segnali» di disagio, che si esprimono con i colori. Capire insomma, con azioni mirate, le sensazioni che si comunicano nei momenti della giornata, anche durante il sonno. «L'obiettivo? Riportare la serenità nella scuola: molti bambini hanno vissuto questa esperienza con grande timore».

Dopo l'inchiesta all'asilo di La Loggia la scuola chiama un pool di esperti per aiutare i bambini
«Molte volte i genitori hanno riversato le loro ansie sui figli»

dei genitori, o ascoltando i commenti dei fratelli più grandi che hanno letto i giornali» seguito la vicenda in tv, continua la dottoressa Di Summa. Come esperta di casi di pedofilia, invita le famiglie a essere sempre in allerta. E dice: «Mai abbassare la guardia: bisogna imparare a parlare con i propri figli e interpretare il loro linguaggio, soprattutto quando può essere sintomo di disagio. Con questo però non voglio fare alcun riferimento con l'inchiesta di La Loggia, su cui non intendo azzardare commenti o trovare analogie. Un consiglio? Mai credere che certe

possano capitare solamente agli altri, e di essere immuni dai pericoli più gravi, la pedofilia».

Nella scuola intanto è stata assunta una nuova maestra per sostituire la direttrice, in attesa di chiarire tutta la vicenda. Il comune, invece, ha invitato le famiglie a utilizzare i servizi sociali, o contattare direttamente i dirigenti dei settori pubblici. «In più c'è anche uno sportello di ascolto attivo ogni settimana: gli addetti sono a disposizione di chiunque voglia chiedere informazioni o fornire consigli», afferma l'assessore Salvatore Goraca.

Al Tribunale della libertà l'ultima parola

Oggi l'esame dell'istanza della difesa dopo il «no» del gip

I due educatori di La Loggia accusati di pedofilia compariranno stamattina davanti al tribunale della libertà. E' l'ultima, almeno per ora, per tornare a casa in tempi brevi. Un altro no, dopo quello del gip, significherebbe far slittare le cose parecchio avanti, fino alla Cassazione. Vanda Bellario, la direttrice, e Valerio Apolloni, presidente dell'ente morale che gestisce la scuola materna «Giovanni Bovetti», hanno sempre negato con decisione l'infamante aver abusato quattro dell'asilo. E' tutto un equivoco. I piccoli devono aver interpretato male un atteggiamento o un comportamento che non nascondeva nessun secondo fine. Nessuna violenza, in quella scuola è sempre avvenuto tutto alla luce del sole. Un equivoco che ha trovato finora conforto nelle dichiarazioni di solidarietà di genitori e famiglie, mandando i figli all'asilo. Punta molto sulla decisione del tribunale del riesame Nadia Garis, la

«E' tutto un equivoco: i piccoli devono aver male interpretato atteggiamenti che non nascondevano secondi fini»

giovane e tenace legale che assiste i due presunti pedofili. E' andata spesso a trovarli in carcere in questi giorni, li ha incoraggiati, li ha spinti a non cedere, a lottare: «In paese tutti con voi, nessuno crede a quelle scemenze. I bambini aspettano a scuola. Un'eccezione che avete avuto i effetti. I due indagati più mai decisi a non mollare. E si aspettano molto

dal verdetto che emetteranno i giudici del Tribunale. Ci conta moltissimo il legale Garis che non ha assorbito quel no arrivato martedì 30 dal gip Patrizia Gambardella. Aveva chiesto al gip di concedere la libertà o in subordine gli arresti domiciliari ai suoi assistiti. «Non possono reiterare il resto - aveva sostenuto - non scapperanno di certo e non possono più inquinare le prove visto che i bambini e i testimoni sono stati sentiti». Ma la tesi del difensore non è stata accolta. Niente libertà perché possono inquinare l'inchiesta aveva risposto il gip, spiegando che lo sviluppo delle indagini richiedeva la permanenza dei due indagati in carcere. Ma Nadia Garis non ha mollato ed è partita all'attacco del tribunale della libertà, insistendo sulla sua tesi. E oggi si aspetta almeno gli arresti domiciliari. Il legale non ha dubbi sulla sfera, decisa e affermazione di innocanza dei suoi assistiti.

Specchio dei tempi

«Devo spendere tremila lire per pagare una bolletta di mille» - «Un puntino tatuato per il conto postale» - «Come preleva sul conto postale» - «Il conto è davvero un conto così ecologico?»

a 3 volte l'importo della fattura. «La seconda osservazione mi dice che per alcune società di pari importanza, se l'importo non supera una cifra, questo viene addebitato sulla fattura successiva».

Giovanni Gibellino

Un lettore ci scrive: «Nell'interesse delle tante persone che in occasione di prelievi di sangue per esami di laboratorio (molto frequenti) caso di ricoveri per interventi chirurgici o particolari patologie, causa ricerca della quale si trova, devono sottostare ad una piccola tortura, vorrei sottoporre all'attenzione dell'autorità sanitaria competente un piccolo accorgimento tecnico che faciliterebbe enormemente l'operazione e la soddisfazione di tutti. «Alla prima occasione di pre-

lievo rimessa alla più felice intuizione dell'operatore sanitario, bisognerebbe contrassegnare con un puntino blu sul braccio il punto esatto in cui la puntina è stata reperita. Per analogia, sarebbe, nelle volte successive, come andare a cercare una persona in un centro abitato, muniti di indirizzo preciso (via e numero), anziché sulla base di vaghe indicazioni».

Pasquale Fusco

La direzione di Posteitaliane ci scrive: «Nella lettera "Per prelevare serve l'assegno" Guido Volante segnalava al titolare di un conto corrente postale non è consentito prelevare il proprio denaro se non attraverso la presentazione di un assegno postale allo sportello. I titolari di conto BancoPosta mediante

l'uso della carta di prelievo pagamento Postmat-Mestro - offerta gratuitamente ai correntisti - hanno la disponibilità completa e immediata del proprio denaro nei 14.000 uffici postali italiani, con il solo limite della liquidità del conto. «Prelevare una somma superiore al milione di lire è necessario, oltre che digitare il codice segreto, esibire un documento di riconoscimento all'operatore di sportello. Inoltre con la carta Postmat-Mestro è possibile prelevare presso gli sportelli automatici Atm postali e bancari fino ad un milione al giorno.

«Il prelievo mediante assegno "a se stesso" può avvenire presso l'ufficio postale dove è aperto il conto e sempre per un importo pari alla disponibilità del conto stesso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sulle auto parcheggiate lungo il marciapiede dei corsi come Vittorio Emanuele lungo i quali transitano i tram, quindi a 10 metri dalle borse dei binari, è deposita un pulviscolo ferruginoso che danneggia progressivamente la vernice fino ad intaccare la stessa lamiera.

«Ho posato sul balcone del secondo piano una lamiera verniciata e si è prodotto lo stesso effetto. Quindi questo pulviscolo sale anche in alto ed è persino nelle abitazioni. «Vorrei conoscere gli esami fatti nel tempo dal Servizio Sanitario per accertare la pericolosità di detto pulviscolo per chi vive nelle abitazioni situate lungo questi corsi. E' più o meno pericoloso dei prodotti combustione benzina e dal gasolio? «Che cosa produce nella vie respiratorie e nei polmoni? Come si può sostenere che il tram - oltre a costare molto di più di un bus considerato la manutenzione di rotaie e fili - è un veicolo assolutamente ecologico? Io, forse, torto, nutro alcuni dubbi in materia».

Segue la firma

specchiointempi@lastampa.it

LA STAMPA PATEK PHILIPPE
pagamento in contanti
Tel. 33 3 400 000

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Bell'Italia
C.so Belgio 24 Torino - Tel. 011.8127037

L'abito dell'autunno è bello, leggero, caldo e... Da anni sottolineiamo l'ampiezza, la grande vestibilità... Vostri capi, i nostri clienti, ma anche chi viene a trovarci per la prima volta, sono entusiasti della scelta che noi vi offriamo. Il nostro assortimento è vasto, accattivante, gli «eleganti», ma anche gli «sportivi».

«di si libera il complesso «sovrappeso» perché quello che vi proponiamo di indossare è studiato appositamente per voi e risulta sempre adatto e comodo. Vostre corporature qualunque esse siano.

«Vestire da noi è una «libertà»... Non aspettate di dimagrire... vestiti, indossate subito il capo perché questa è la via giusta per acquistare nell'immensità presente la «libertà» in «libertà» la giusta che li aiuterà a sentirsi più in «libertà».

L'abito giusto ti «libera» l'immagine.

Siamo come ci vediamo. I nostri abiti ti aiuteranno a vederti più bello e più bello: il miglioramento lo vedi da subito e lo mantieni nel tempo. Basta... «libertà».

Specchietti subito con l'abito giusto, la tua immagine si guadagnerà... «libertà».

«libertà» maggior parte delle persone, per i canoni di eleganza, entra «libertà».

«libertà» gioia è il nostro successo!

La Vostra fiducia la nostra pubblicità più gratificante.

La Bell'Italia Vi ringrazierà tutti: magri, «libertà», brutti, robusti: vestiamo tutti e accetteremo tutti tutti della 44 alla 58. Grazie!

E a disposizione clienti la sartoria ed il parcheggio gratuito.

«libertà» i sabati orari continuati.

Ogni settimana dal sabato in edicola

LA STAMPA Borsa
Insieme 4.000

Le notizie più attendibili in anteprima
I consigli più puntuali ed operativi per investire in azioni, obbligazioni e fondi
Il più ampio utilizzo di grafici, tabelle, indicatori e commenti tecnici, di base ed immediati
Le notizie più gradite sull'attualità finanziaria ed economica
I nuovi strumenti della finanza online
I servizi tecnici e di consulenza e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse mondiali

SAMARA'S SHOW
VIA CAMERANA, 11
TEL. 011.535010
LUNEDÌ AL SABATO
ORARIO 17.30 - 19.30 - 23.00 - 04.00
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ 7
EVA FALK
CON SABRINA MORI e MARLENE

Menù di viaggio
Tre anni di viaggi fra Atterraggi e... La guida che fa il punto dell'ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più eleganti, tutti provati e raccontati per la Stampa da Edoardo Gualtieri. Il lettore è servito.

VITTIME «COSTOSIAGGANCI» OSPEDALI E CASE DI RIPOSO
Pagano molto caro le esequie coloro che accettano eventuali consigli del personale e non scelgono «autonomamente» un'impresa funebre. Le recenti cronache giudiziarie ne costituiscono una prova evidente.

Da tutti gli ospedali ed abitazioni c'è un'UNICA Omoranza che da sempre garantisce il

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

NON FACCIAMO PROMESSE D'AUTO SENZA OFFRIRE REALI GARANZIE. NOI ASSICURIAMO LA CERTEZZA DI UN PREZZO EQUO E VERTIERO CONTROLLATO DALL'INTE DEL MERCATO.

tel. 011.66.33.005
10 giorni di recesso
La Garanzia
800.251645
PRESA

2 anni di super garanzia

Panda Young

Listino 11.985.000

Sconto Logica 1.085.000

10.900.000

Sconto Rott. 1.000.000

Prezzo Logica 9.900.000

Nuova Punto 1.2 3 p.

Listino 19.372.000

Sconto Logica 1.000.000

18.372.000

Sconto Rott. 2.472.000

Prezzo Logica 15.900.000

pagabili con anticipo 0 e rate a partire da L. 299.000

Seicento S

Listino 14.599.000

Sconto Logica 1.099.000

13.500.000

Sconto Rott. 1.600.000

Prezzo Logica 11.900.000

pagabili con anticipo 0 e rate a partire da L. 232.000



BIELLA

VIA DELLA REPUBBLICA, 60

Tel. 015.25.25.111

(P) AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

Logica

...idee in movimento

FIAT

WWW.LOGICAAUTO.IT

BORGOSIESIA

VIA CESARE BATTISTI, 76

Tel. 0163.204.611

aperto anche
il Lunedì mattina

FINO AL 30 NOVEMBRE
SCEGLI,
CON LA SICUREZZA
OPEL,
LA MONOVOLUME
ADATTA A TE



BLITZ
 UN'OCCASIONE LAMPO



AGILA da L. 15.600.000* € 8.056,727
 CON ECOINCENTIVI

AIRBAG, SERVOSTERZO ELETTRICO



ZAFIRA da L. 33.500.000* € 17.301,306
 CON ECOINCENTIVI

ABS, AIRBAG, CLIMATIZZATORE, FLEX7

LE CONCESSIONARIE OPEL VI ASPETTANO:

GI-EMME

BIELLA

Viale Michelini 14 - Tel. (011) 840.81.00

COSSATO

Via XXV Aprile 2 - Tel. (015) 984.00.83

AUTOSOCIALE

VERCELLI

Via W. Marconi 115

Tel. (0321) 250.558

www.autosociale.com

ALLIATA

BORGOSIESA

Via Vercelli 127

Tel. (0321) 88.88.88

OPEL



FINO AL 30 NOVEMBRE
TUTTA LA SICUREZZA
CHE HAI SEMPRE
SOGNATO
A CONDIZIONI
CHE NON AVRESTI
MAI IMMAGINATO



BLITZ
 UN'OCCASIONE LAMPO



CORSA da L. 16.600.000* € 8.573,184
 CON ECOINCENTIVI

DOPPIO AIRBAG, SERVOSTERZO ELETTRICO



ASTRA SW da L. 23.300.000* € 12.549,902
 CON ECOINCENTIVI

ABS, DOPPIO AIRBAG, SERVOSTERZO

Concessionaria
per VERCELLI e PROVINCIA

Leone srl
e-mail: conc.leone@tin.it

Via W. Marzoni 195/197/199 - 13100 Vercelli
Tel. 0161.254875 - 250420 (fax)

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE VIA DUCHESSA D'ALBA 20, TELEFONO 0161.259711, FAX 0161.257008, E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ, VIA V. VERDI 40, TELEFONO 0161.259711, FAX 0161.220128

Concessionaria
per VERCELLI e PROVINCIA

Leone srl
e-mail: conc.leone@tin.it

Via W. Marzoni 195/197/199 - 13100 Vercelli
Tel. 0161.254875 - 250420 (fax)

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

LA CONTRAZIONE DEI CONSUMI E L'INCERTEZZA DEI MERCATI INTERNAZIONALI HANNO PESANTI EFFETTI SULL'INDUSTRIA VERCELLESE E VALSESIANA

Sarà lunga la crisi per tessile e meccanico

Ripresa prevista a fine 2002, molti posti di lavoro a rischio

Franco Cottini

VERCELLI

La ripresa economica? Rimandata di almeno un anno. Una crisi generale che nel Vercellese e in Valsesia potrebbe avere effetti devastanti. Oggi, e in futuro, alcuni settori sono in sofferenza, in particolare il tessile e il meccanico. Non tutte le aziende potrebbero avere la forza di sopravvivere a 12 mesi di crisi, attesa di un futuro che nessuno può assicurare migliore.

Le cause scatenanti della crisi sono molto lontane dal Vercellese e ciò rende spesso arduo individuare i giusti correttivi. L'ultimo capitolo è quello aperto dopo gli attentati dell'11 settembre a New York e Washington. Da allora sui mercati internazionali si è diffusa un'incertezza, una contrazione dei consumi generalizzata. Un esempio: tutti il calo della domanda di auto causa alle industrie (soprattutto piccole) che in provincia lavorano nell'industria automobilistica. Sono tante crisi di dimensioni contenute che prese singolarmente forse fanno scalpore, ma significano molte decine di posti di lavoro a rischio.

A ciò si aggiunge il fatto che la dove l'industria lavora in particolare sull'esportazione - è questo il caso del tessile, valesiano - si trovano paesi che stanno attraversando situazioni politiche particolari e quindi non garantiscono il pagamento dei prodotti.

Chi sopravviverà? Non necessariamente la più grande. Le aziende di dimensioni maggiori sono di norma più solide, ma hanno in bilancio spese di gestione rilevanti. Quelle più piccole sembrano maggiormente esposte agli effetti della congiuntura negativa, ma sono anche più flessibili per cui riescono meglio e più facilmente a trovare formule alternative nei periodi difficili.

L'ultima indagine previsionale - il direttore dell'Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia, Carlo Trivi - si è conclusa il primo settembre segnalando una clima pesante soprattutto nei settori tessile e meccanico, in cui si è diffusa l'incertezza e si è diffusa dopo un periodo di relativa calma. L'11 settembre ha fatto precipitare la situazione. In attesa di dati, si può comunque affermare che in alcuni settori c'è stato un forte calo degli ordini e si prevedono perdite per

Gravi difficoltà attraversa pure l'indotto che opera nel settore automobilistico

L'Unione Industriale «Il futuro è nella capacità di resistenza delle singole aziende»

non potranno essere superati. Sono le aspettative degli industriali vercellesi e valesiani? L'aspettativa non dichiara che la crisi avrà un tempo. Però un anno fa si guardava al secondo semestre 2001 come a quello della svolta, della ripresa economica. Oggi invece si spera nella seconda metà del prossimo anno. La situazione è critica, dipende dalla capacità di resistenza delle aziende di fronte a difficoltà che sono concrete e molto gravi.



Rischiano di avere effetti devastanti sul mondo del lavoro vercellese e valesiano i prossimi 12 mesi: secondo gli analisti la ripresa economica prevista per gli ultimi mesi dell'anno è rimandata a fine 2002

Lombardi: negli Anni '60 eravamo meglio di Treviso

VERCELLI

«Il miracolo del Nord Est? Era già anticipato negli Anni Sessanta a Vercelli, Treviso e qui. Adesso non c'è più niente. Siamo diventati una grande shopville, che tristezza».

Il direttore dell'Ascom Nando Lombardi parla, con il gruppo in gola, del patrimonio che Vercelli ha sciacquato in 40 anni: da ereditiera è diventata nullatenente.

Impossibile citare tutte le attività, in vari settori, che la Vercelli del boom poteva ostentare. Al di là dei colossi Montedison (poi diventata Montedison) e Pettinatura Lane che assommano a circa 10 dipendenti complessivamente, Vercelli è una fabbrica in automobili, la Francis Lombardi, una di elettrodomestici, la Salamin, e poi la Manifattura Rondò, il Magificio Bocchio, il Caffè, la Cantone, la Ri-

mat, l'Uca (lagnami), il Pastificio Sosis, l'Ozonia, la Panettoni Goloso e la mitica Feini, che confezionava costumi e bagno e lancio.

Per contare i raffinati laboratori degli artigiani dell'argento e quelli di fisarmoniche (la del Piemonte, si diceva).

Ma vorremmo aggiungere all'elenco anche realtà diverse da quelle produttive: il Distretto militare, ad esempio, e il Liceo musicale «Viotto».

Per fortuna, grazie all'intermediazione dei presidi e docenti delle Facoltà di Lettere e Filosofia e Ingegneria, Vercelli si sta sempre più caratterizzando come città universitaria. Ma ciò che ha perso sul fronte industriale in quarant'anni non potrà mai più essere recuperato.

Sospira Lombardi: «La strada che, dal cavalcavia portava a Caresanablot era una teoria

ininterrotta di stabilimenti, piccoli e grandi, tutti in piena attività. Tra la periferia di Vercelli e Caresanablot c'è il vuoto. Bisognerebbe raggiungere il paese confuso per tracce imprenditoriali. Per quarant'anni, evidentemente, Vercelli non ha avuto cura di un tesoro che, a poco a poco, si è sbriciolato sotto i suoi occhi. Le fabbriche hanno chiuso, le stabilimenti di pendolari che ogni mattina (in 5-6 mila) vanno al lavoro a Milano, Torino, Novara».

Ad agosto c'è andata anche la (un'istituzione) che ha preparato per un anno la valigia senza che nessuno sia riuscito a fargliela riportare nell'armadio.

Il direttore dell'Ascom provinciale Fernando Lombardi analizza i motivi della crisi vercellese

Un Centro di cottura locale per i disoccupati della Sipca

VERCELLI

Vertice Comune per Sipca: sindaco, presidente del Consiglio e assessore al Bilancio sono conformati con Cgil-Cisl e Uil con l'obiettivo condiviso di difendere altri 60 posti (ma i sindacati dicono 32) in pericolo nel Vercellese.

E' il presidente Franco Cassino che ha detto: «La situazione è abbastanza confusa. Sono problemi seri tra la Sipca e la Sodexho, nei quali non possiamo certo intervenire. Sta di fatto però che i dipendenti Sipca hanno visto l'ultimo stipendio a settembre e per di più solo un acconto del 30 per cento».

Quale dunque la risposta possibile? Continua Cassino: «Il sindaco si è detto disponibile a mediare, nonché di farsi carico di mediare la Sipca ed eventuali acquirenti».

Completamente il resoconto Rocco Maria Zito (Cisl): «I sindacati categorici si sono dati all'oscuro della crisi, che riguarda solo i giornali, e i dipendenti hanno manifestato la loro insoddisfazione per il ritardo perenne nel pagamento degli stipendi. Ma

crisi, sostengono anche i sindacati, non può essere imputata esclusivamente alla perdita di 1.200 posti scolastici giornalieri».

«C'è detto - conclude Zito - è imprescindibile l'impegno nostro e del Comune di trovare una soluzione che tuteli i lavoratori. Quale? Riprende il segretario generale della Cisl: «A Vercelli c'è una forte esigenza di un servizio mensa. Dunque potrebbe nascere un Centro di cottura di alto livello, di sfornare dai 5 mila ai 6 mila pasti al giorno. Domani si parlerà già in giunta. Costo della struttura tra i 6 e i 7 miliardi».

Ma Umberto Giardini, proprietario della Sipca, non ci sta a fare da capro espiatorio. «Il migliaio di posti in più o in meno, su una media di 2.900-3.900, fanno e fanno la differenza. Ne vorrei passare per uno che perde per strada tutti gli appalti. Tra parentesi: la Sipca ha mai servito l'ospedale di Vercelli. Alcune gare si vincono, altre si perdono. Bisogna però gareggiare alla pari: e noi, il Comune chiede la depurazione delle acque di scarico, la Sodexho non ha di questi problemi a Corbetta. Ovvio dunque che il prezzo dei pasti per una dieta dipende anche dai costi fissi di gestione».

ARRESTATO VARALLO

In crisi d'astinenza danneggia vetrine e auto in sosta

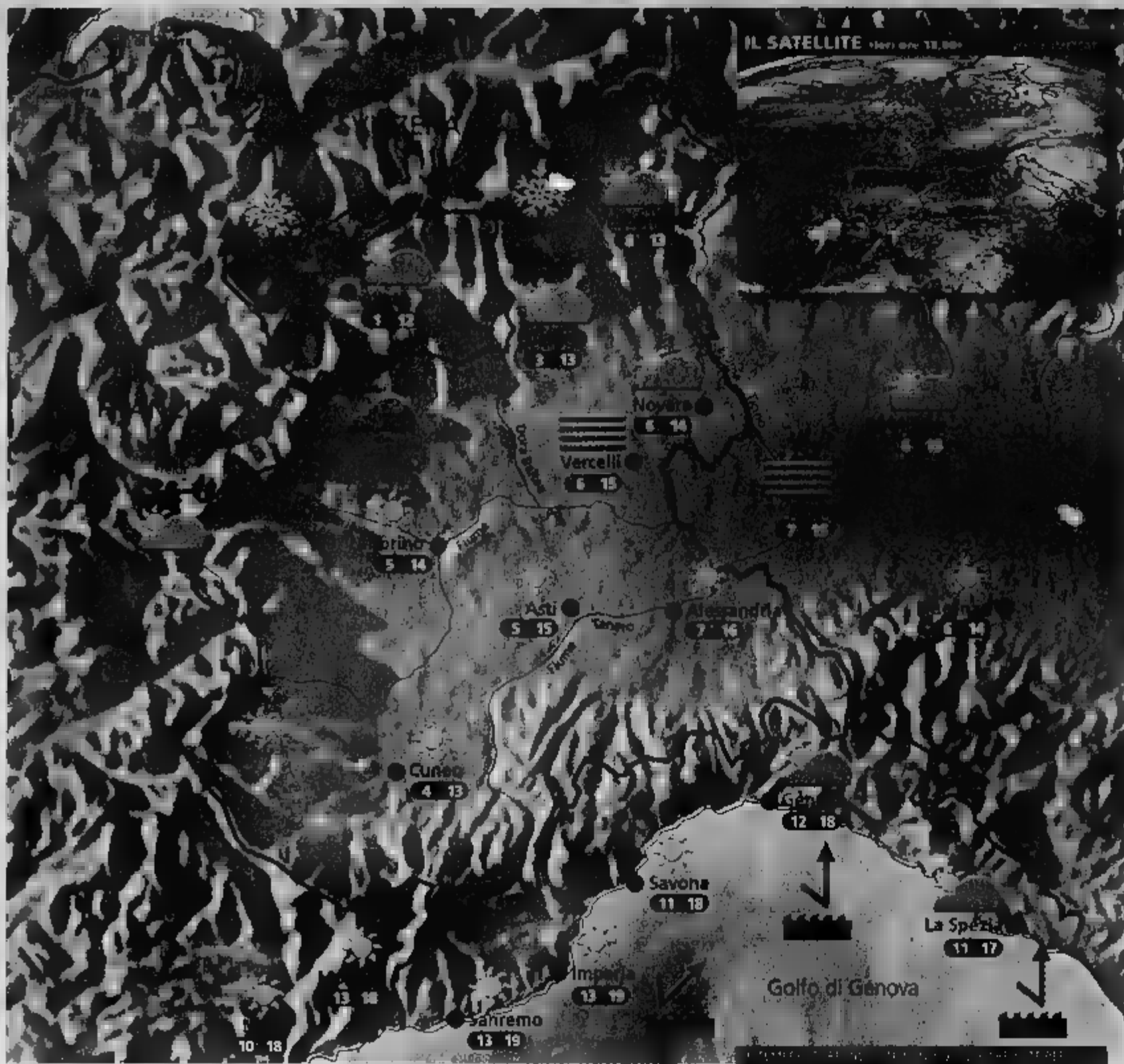
VARALLO. In preda a una crisi d'astinenza, un giovane varallese danneggia negozi, auto, arredi urbani e alla fine se la prende anche con i carabinieri, intervenuti per riportare la calma. Il ragazzo così stato arrestato per danneggiamenti e per resistenza a pubblico ufficiale.

I fatti risalgono all'altro sera, il trentenne, con la mente annebbiata, inizia ad avventarsi contro le vetrine di alcuni esercizi commerciali. In mano ha un bastone, e tira colpi qua e là. Poi rovina diverse panchine, e quindi con un punteruolo sfregia i parcheggi nella centrale piazza Vittorio. Nel frattempo qualcuno assiste alla scena e chiama i carabinieri della stazione di Varallo, che, giunti sul posto, vengono spositati in malo modo. Il ragazzo si è solo dopo essere stato trasportato in caserma, ma a quel punto non riuscirà più a evitare il provvedimento dell'arresto.

Buontempo
Via Dante, 94 - Vercelli - Tel. 0161.254484 - 255367
buontempo-vc@libero.it

DRESSAGE
MAGLIERIA IN CASHMERE
Punto Vendita
Factory Shop

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri una perturbazione è transitata sulle nostre regioni, attivando anche un minimo depressionario in spostamento dalla Costa Azzurra alla Toscana: sono scaturite deboli piogge mattutine sul Piemonte e qualche rovescio anche temporalesco sulla Liguria. Oggi tempo abbastanza soleggiato.

Previsioni Al mattino poche nubi ovunque, ad eccezione delle creste alpine più settentrionali, dell'alta Val Susa, Valle dell'Orco e Val Chisone, dove si registrerà il passaggio di modesti banchi nuvolosi. Nel pomeriggio graduale aumento della nuvolosità sulla Liguria di Levante ma senza precipitazioni. La prevalenza di correnti nord-occidentali in quota potrebbe provocare un modesto effetto favonico nelle vallate superiori. Temperatura in lieve calo nei valori minimi. Venti deboli. Domani nubi su tutte le regioni.

ZOOM

In arrivo episodio invernale

Una robusta irruzione di aria fredda dalle latitudini polari investirà l'Italia tra venerdì e domenica, generando un'attiva depressione sul Tirreno che colpirà soprattutto il Centro-Sud. Ancora non è perfettamente chiara la sorte del Nord Italia e soprattutto delle nostre regioni. Basterebbe che il minimo si collocasse un centinaio di km più a Nord per essere coinvolti dalle prime nevicate stagionali fino a quote collinari e, magari miste a pioggia, a tratti sino in pianura. La probabilità del fenomeno al momento è piuttosto bassa; sembra certo invece il sensibile calo termico e il notevole rinforzo ventilazione. Se le correnti prevalenti fossero settentrionali, regalerebbero un week-end luminoso ma ugualmente freddo; se al contrario si imponessero le correnti Bora al Nord e in quota si instaurasse una corrente più umida dai quadranti sud-occidentali, potremmo davvero trascorrere giornate «spesiose». Bisogna però ricordare che la stagione vive costantemente di questi episodi: novembre potrebbe persino rivelarsi più freddo di dicembre. Fino a giovedì sera comunque l'inverno resterà al di là delle Alpi.

A CURA DI: www.meteolive.it

11 NOVEMBRE		12 NOVEMBRE	
ANCONA	12 17	REGGIO CALABRIA	17 19
BAU	16 18	ROMA	12 18
BOLOGNA	7 14	VENEZIA	9 15
CAGLIARI	14 20	BARCELLONA	11 18
CATANIA	15 19	MUZZELLES	8 14
CATANZARO	12 18	FRANCOFORTE	8 11
FIRENZE	6 15	GINEVRA	8 12
LIVORNO	11 18	LONDRA	10 15
OLIA	19 21	MONACO DI BAVIERA	6 10
PERUGIA	8 16	PARIGI	18 16
POTENZA	10 15	ZURIGO	5 12

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 16 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti; tramonta alle ore 17 e 9 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 31 minuti; cala domani alle ore 14 e 2 minuti

per la casa

ENERGIA OLTRE LA 46.

Ciao magre!

e lena miro

MODA OLTRE LA 46

Via Vittorio Veneto (angolo Piazza Libertà) - Tel. 0161600363 - Vercelli

CONSIGLIERE DI FORZA ITALIA: «SI' AL PROJECT FINANCING». PREVISTA UNA SPESA DI 260 MILIARDI

La Pedemontana apre ai privati

Pedrale: «Gli enti locali non possono farcela»

Walter Camurati
VERCELLI

La Pedemontana, la cui costruzione sta acquisendo ormai i contorni nebulosi della leggenda da tanto che se ne parla, costerà 260 miliardi ma i contatti: i soli Enti locali (la Regione, Province di Vercelli, Novara e tutti i Comuni) buona volontà in qualche modo interessati) ben difficilmente «finanziaria interamente» somma così cospicua; e senza i tempi a dir poco biblici necessari per vederne la conclusione.

Che fare, allora? Una proposta credibile, e soprattutto in grado di risolvere un'equazione di questo tipo dalle incognite così numerose, la formula il consigliere regionale Luca Pedrale. «Secondo», spiega, «l'unica soluzione consiste nell'avviare un "project financing", vale a dire coinvolgere in qualche modo un'azienda privata che poi per un congruo periodo di tempo potrà recuperare la sua quota di finanziamento unidonea istituendo un pedaggio, anche importo minimo, sulle due-tre mila lire, o meglio un euro a mezzo o due».

Il progetto della nuova arteria, redatto a cura della Provincia di Biella, è stato consegnato alla Società autostrade: prevede di collegare Rollino con Gattinara e Romagnano, e da qui con l'innesto sulla Vol-



La Pedemontana dovrebbe collegare il Biellese e la zona con la Valtravaglia (nella foto) e con Malpensa. Ma la spesa per costruirla è giudicata troppo alta dal consigliere di Forza Italia Luca Pedrale.

tri Sempione con la Malpensa.

«E' un progetto molto interessante», commenta Pedrale, «e, soprattutto, potrebbe risolvere numerosi problemi di collegamento. Penso, ad esempio, alla facilità con cui la Valsesia e il Biellese, con le relative industrie i cui prodotti potrebbero raggiungere tutta Europa grazie all'aeroporto di Malpensa».

Secondo il progetto attualmente all'esame degli uffici romani della Società autostrade, la nuova arteria avrà una lunghezza di poco superiore ai 15 chilometri: per il 10 per cento correrebbe in rilevato all'alte-

zza di un metro e sull'attuale piano di campagna; è prevista la costruzione sulla Sesa di un viadotto articolato su cinque campate e lungo 2.620 metri.

Sono previsti anche numerosi svincoli: ad esempio quelli per Saronno, Masserano, Roasio, Lozzolo, Rovasenda.

Conclude il consigliere Pedrale: «Sono dell'opinione che nei lavori pubblici di una certa entità, come appunto questo è il caso, l'unico sistema valido per consentirne la realizzazione in tempi ragionevoli consista nel binomio tra la mano pubblica e quella privata».



GATTINARA: APERTO IL CANTIERE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLO STABILE

Nella nuova villa Paolotti anche un museo dell'uva

Ivan Fossati

Annunciata da tempo, è partita la ristrutturazione completa della Villa Paolotti. Il cantiere è stato aperto ufficialmente l'altro pomeriggio e costringerà per qualche mese un utilizzo a mezzo servizio dello stabile ottocentesco di corso Valsesia.

L'immobile è destinato a diventare la sede di tutte le attività legate all'enologia, alla gastronomia e al turismo che hanno la regia dell'Enoteca regionale, Direzione del vino e Comune. I tempi di attesa non dovrebbero comunque essere molto lunghi, non più di sei mesi comunque, durante i quali pesa un impegno di spesa che sfiora il miliardo.

In pratica tre quarti dell'immobile, perché un'altra era già stata ristrutturata per ospitare le sale commerciali dell'Enoteca e la sala convegni dell'amministrazione comunale.

Ecco come cambierà Villa Paolotti. Innanzitutto saranno mantenute le linee architettoniche dell'immobile e si rifarà l'interno sia esterno sia interno. Le novità principali riguarderanno i locali. E' prevista la realizzazione di un museo dell'uva (con attrezzi e altro materiale utilizzato nel corso dei decenni per l'attività nelle vigne) e una biblioteca (sarà però sistemato) il primo dedicato a volumi tecnici e legislativi dell'enologia il secon-



Villa Paolotti, sede dell'Enoteca, sarà completamente ristrutturata

do con libri e riviste comunque dedicati al settore. Saranno poi allestite sale degustazioni di varie dimensioni, che saranno anche supportate in occasione dei convegni più importanti ospitati nel centro congressi.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una cucina attrezzata pronta a essere utilizzata per un ristorante che servirà da supporto per le principali iniziative e che in futuro potrebbe anche essere affidato in gestione. Resterà invariato il cortile (sarà però sistemato) e dovrebbe neppure subire modifiche la limonaia, che

mesi scorsi ha ospitato diverse iniziative.

Nei nuovi locali troveranno anche gli uffici del Distretto del vino del Nord Piemonte, istituito dall'assessorato all'agricoltura della Regione. Intanto l'Enoteca si appresta a chiudere un'altra annata positiva: il bilancio di Villa Paolotti è in positivo. Il punto di vista del fatturato sia per quanto riguarda i contatti. E il presidente Gianmario Scribante, che per il secondo semestre 2002 (non appena ultimati i lavori) un grande rilancio delle attività promozionali.

ILLUSTRATI IN RETTORATO I VANTAGGI PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI

«Comuni vercellesi, unitevi»

Appello della Regione: allearsi è conveniente

VERCELLI

Comuni? Devono allearsi, unirsi, fondersi. Parola della Regione, che ieri, anche a Vercelli, ha lanciato un appello ai sindaci e amministratori locali. Lo slogan è insieme conviene: gestire i servizi in forma associata, infatti, consente di risparmiare e di essere contribuiti dalla Regione e dallo Stato.

Il spiegare i vantaggi dell'operazione, in Rettorato, dove l'assessore agli Enti locali, Giovanni Carlo Laratore. Ma è dovuto partire in fretta per la Cina, e così a Vercelli hanno parlato la dirigente Maria Paola Pasetti, il vicepresidente Provincia Renzo Masoero e l'assessore Eugenio Bellini.

Un po' deludente la platea: solo una ventina di amministratori. Allearsi, del resto, sarà anche conveniente: ma i Comuni temono ancora di perdere potere, e il campanilismo fa tirare il freno.

Di qui l'invito a scambiare mentalità, fatto sia dalla Pasetti sia da Bellini e da Laratore. «La Regione è l'associazione più efficace», spiega Renzo Masoero, «è l'Unione di Comuni, che non comporta la fusio-



Renzo Masoero

ne, in pratica, si delegano soltanto le funzioni operative, e si indebitano i poteri di indirizzo. Secondo la Regione, associarsi è l'unico modo per sopravvivere: in Piemonte ci sono 1.118 Comuni, in gran parte piccoli e piccolissimi. Questa è certo una ricchezza», dice Maria Paola Pasetti. «Però è anche vero che i piccoli Comuni

di efficienza. E possono perdere la loro identità». La Regione (insieme alla Provincia) è pronta a dare tutto l'aiuto necessario: sia in denaro (150 milioni ad ogni Unione di Comuni), sia in consulenza (c'è uno staff di funzionari ad hoc).

2000 sono stati distribuiti 10 miliardi: per il 2001 (il bando scade il 18 dicembre) la giunta Ghigo ha stanziato 15. Per fare propaganda, la Regione ha pure girato un video (proiettato ieri a Vercelli), in cui parlano sindaci, segretari comunali e amministratori. Il caso più clamoroso è quello di Asti, dove tutti i Comuni (118) sono federati in Comunità collinari.

Vercelli è molto più indietro: nel '99 ha avuto 480 milioni di finanziamenti, per una Comunità montana, due consorzi e tre convenzioni. Nel 2000 ha avuto 470, per l'Unione di Comuni, una Comunità montana, 2 consorzi e 6 convenzioni. Ottenere i finanziamenti, comunque, non è difficilissimo: basta l'impegno ad allearsi (preso prima del 31 dicembre) per gestire insieme almeno una funzione o servizio comunale.

VENERDI' LO SPETTACOLO AL CIVICO: LE OFFERTE ANDRANNO ALLA PICCOLA GIULIA E ALLA LEGA TUMORI

Conto alla rovescia per il Memorial

Al Civico la grande festa di beneficenza nel segno del folk

Giovanni Barberis

VERCELLI

Segnatevi con il pennarello rosso l'appuntamento da non mancare se siete degli appassionati di poesia, di ballo e di humour. Il ritrovo è al Teatro Civico, per le 21.15 di venerdì, momento di apertura del «Memorial», il raduno nel segno del ricordo organizzato da La Stampa-Specchio dei Tempi, Comitato Manifestazioni Vercellesi, Comune di Vercelli e Ascom. L'ingresso è libero.

Come da tradizione ormai consolidata, sullo stile degli spettacoli che il mai dimenticato Francesco Leale organizzava alla fine di ogni anno nel cortile di Sant'Agnesa di fronte ad un pubblico di centinaia di persone (e prima ancora sul palco naturale che è la strada, nel vicolo che è preso il nome: vicolo Baggolini), verranno ricordati, oltre allo stesso giornalista Francesco Leale, il poeta Pino De Maria, il cantante folk Cesare Filippone dei Celti e il



Il cantante folk Giampiero Ausano sarà uno dei protagonisti del Memorial

cantante Clocchetti. Il programma prevede i poeti Giovanni Cossu e Mino Givogio, il cantante Pino Fasciano con la chitarra, Carmelina Antonia in una fantasia partenopea (immensa via folklore!), i Pioje d'Nùe con un repertorio di canzoni in dialetto e Giampiero Ausano con la

Erre City Folk ballate lascio ruapante.

Gianni Dosio - una novità per il Memorial - proporrà la versione ridotta in quintetto della big band Filarmonica Vercelli Jazz: una sezione di fiati, con lo stesso Dosio al sax, Piero Ambrosini che di solito suona la fisarmonica e che è pure

un ottimo sassofonista. Come saranno ottimi i virtuosismi in azione nel programma della serata: Vitaliano Giovannini, Gianni Mantoan e Renato Sultotto. Poi le «comiche» con i Disgenà, e i due intermezzi con il chitarrista Alberto Bocchino (in un repertorio di musiche di Villa-Lobos) e con i ballerini del New Dance Center in «Terre lontane», di Rachele Forlani e Gabriele Facella. Infine, la chiusura con lo show, i Celti Alceo Mantoan e Beppe Scarpato.

Le suggestive scenografie sono di pittore Ezio Balliano, che esporrà le sue opere anche nel foyer. Per l'occasione, un premio in denaro verrà consegnato a Tony Bisceglia per gli «Amici di Cecco Leale» ad un personaggio rappresentativo della città, che girerà in beneficenza l'assegno ricevuto. In più, anche un altro riconoscimento a sorpresa.

La serata è per aiutare la piccola Giulia e a favore della Lega tumori, per l'acquisto della scintigrafia per l'Aal 11.

NOTIZIE

VERCELLI

Domani al Ridotto il libro di Adalberto Codetta

Domani, alle 17.30, nel Ridotto del Civico di Vercelli si mobilita il mondo accademico per presentare il libro «Lo zero e il comunismo» di Adalberto Codetta Reiteri. Organizzato dal Comune, dall'associazione Il Ponte e dalla libreria Dialoghi, il pomeriggio letterario sarà coordinato da Giorgio Simonelli, docente della Cattolica di Milano. (d. b.)

VERCELLI

12 sciopero degli insegnanti Cisl

Cisl Scuola indice un'ora di sciopero per tutto il personale della scuola contro la finanziaria che non tutela il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni. L'astensione avverrà nella prima ora di lezione. (d. b.)

GATTINARA

La castagnata della Croce Rossa

Il Comitato della Cri di Gattinara organizza per domenica nella zona commerciale di Romagnano, in direzione di Ghemme, una castagnata benefica. (i. fo.)

VERCELLI

LE QUOTAZIONI DI IERI

In crescita i risoni Lido, Loto e Ariete Calano Roma e Baldo

VERCELLI. Mercato normale, ieri: crescono di 10 lire i risoni Lido-Flipper, Loto-Membo, Ariete e Gladio e ne perdono 20 Roma, Baldo e Arborio-Volano; crescono di 10 lire i lavorati Lido, Ariete, Loto e Thaibonnet e ne perdono 40 Arborio, 20 Roma e Baldo; nel perboiled più per Lugo e Thaibonnet e 2 per il gran Risone; Balili: 498-528; Selenio 478-528; Lido-Flipper e Ariete 525-565; S. Andrea 570-590; Loto-Membo 515-565; Roma 550-595; Baldo 520-595; Arborio-Volano 650-700; Thaibonnet si indica vari Gladio 513-538. Lavorati: Originario Lido 1010-1110; Sant'Andrea 1090-1160; Roma 1080-1180; Baldo 1090-1190; Ariete e Loto 1030-1130; Arborio 1270-1370; Thaibonnet 1010-1090. Perboiled: Lugo 1230-1280; Thaibonnet 1150-1240. Granoturco: ibrido 220-222, semivetro 230-232; scia 385-390. (w. ca.)

VERCELLI

AGGRESSIONE IN VIA VERDI

Donna di 80 anni scippata della borsa sul portone di casa

VERCELLI. Scippata della borsa un'anziana pensionata vercellese di 80 anni: è accaduto l'altra sera. Secondo la denuncia che la donna ha poi presentato alla polizia, le 15 mancavano: era appena entrata nel portone di casa, in via Verdi, quando è stata affrontata da un giovane che le ha strappato la borsetta ed è fuggito. Dalla descrizione fornita, lo scippatore era sui vent'anni e basso di statura: una battuta nei dintorni seguita dagli agenti della Volante ha dato esito negativo. Intanto il giudice ha stabilito che Walter Novo, 33 anni, di Vercelli, attenda il processo agli arresti domiciliari: deve rispondere di tentato furto. Il giovane era stato arrestato da una Volante dopo aver forzato la porta d'ingresso di una casa in corso Casale: non aveva tenuto conto del sistema d'allarme, che ha fatto accorrere la polizia. (w. ca.)

la professionalità al tuo servizio
www.cido.it

LA STAMPA NORDOVEST
www.claonordovest.it

G.L.B. S.r.l. Via 1° Maggio 340 Genova, Tel. 010.88.66.70

I GIOVEDÌ DEL BARONE
LE SERATE CON MENU A TEMA

GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE
Funghi
GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE
Formaggi
GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE
Oca
GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE
Per la piemontese

Cucina del Barone
(Vc) - Italy - C.so Valsesia 238
Tel. 0163.827285 - Fax 0163.825535
Gradita la prenotazione - www.baronedigattinara.it

Unifuro

PRESENTE. FUTURO



Surround, che vi catapulterà immediatamente al centro dello spettacolo, ■ ■ ■ immagini nitide, brillanti ■ a prova ■ futuro del cinescopio **Widescreen Real Flat 100Hz** dell'ultima generazione, (Mobile opzionale)

Lasciatevi catturare da questo radioregistratore ■ CD Grundig e dall'accattivante Fiy Design, leggero ■ compatto ma con ■ suono incredibile ■ vibrante. Il tuner ■ dotato di ■ FM, ■ lunghe per una ricezione ■ qualità. La funzione Synchro ■ permette di sincronizzare automaticamente l'avvio ■ registrazione ■ su ■ mentre la funzione ■ garantisce l'avvio ■ registrazione premendo solo il tasto record. Ed ■ nato per viaggiare: potete andare in capo al mondo e la vostra musica vi seguirà ovunque.



**...E se vuoi paghi anche a rate
senza acconto, senza interessi
prima rata a MAGGIO 2002**

CONSUMI CHIAVE LINE RENTO vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore alle 350.000 - tutti subito anche senza accendere NESSUN INTERESSE. Puoi pagare in 10 rate mensili primo rata maggio 2002 TAEG variabile (costo medio annuo 6,99%) - Esempio: line 2.000.000 - TAEG 4,43 (documenti necessari: ultime buste paga oppure ultime 740, 2 buste di disimpegno, il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice) Operazione valida fino al 2 dicembre 2001. Linea finanziaria in base ai dati ed oneri.

GRUNDIG

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

DE

www.unifeng.com

NUOVA **ITALIA** Spazio Stadio 228
 Logo di Vivarelli, n. 6 tel. 0125/275183
TOI TORINO via Canelli, 112
 C. Marinone tel. 1/6658688
TOI TORINO tel. 101 00171/4033993
TOI TORINO Torino
 C. Geronzi tel. 011/2738337
TOI TRIASSANO c/o Roca dei Mucch
 I. Ruffo tel. 0884/19017400
TOI TRIESTE c/o Galbaldi 260
 T. 01/74650642
TOI VERBANO Albinia Albin
 1265888 tel. 011/21202010
TOI VIGEVANO Via di S. Giu
 5-16 tel. Bondini 5.8.28 tel. 012/22941554

TOI CARMAIGNOLA via Garibaldi 21 tel.011/9713826
TOIRIVALLA Centro Sotodesio
 via Giovanni 53 tel.011/9019036
ICNI SALIZUZZO via Torino 56 tel.0175/47411
ICNI CINIZANO Strada Stirole 231
 loc. Borgo S.Martino 60 tel.
ICNI B.S. PALMAZZO
 loc. Borgomarcato tel.0171/261190
ICNI RORETO di Cherozoo
 via Cuneo 34 tel.
ICNI CASTAGNIO via Rivette 76 tel.0172/711224
ICNI GENOLA Strada Stirole tel.0172/58611
ICNI MONDONT via Langhe 54 tel.0174/40423

(A) ASTI C.so Alessandria ang. Via Maggiore
tel.011/678798

(A) AOSTA QUARTI loc. Amerigue,103 tel.011/687650-10

(A) AOSTA S.CHRISTOFFE
loc. Gen Cherm,114 tel.0165/236415

(V) VERCELLI ang.Chiesl P.le Centrale tel.011/294479

(VI) GAGLIANICO via Corni anglo via ■■■■■
tel.011/6242356

(VI) ERGAROLO Strada NOVA-ALESSANDRIA
(Primo Circo della morte) Tel.011/81290019

(AL) ACQUILI TERME Acquioli loc.Forte
loc. Cassoragno,66 tel.0141/536910

(GE) BOLZANO via ■■■■■ L.012/7450990

(G) GENOVA Via Po 146/150 via D'Azeglio 29/L01.01/059224)
(G) CHIAVARI Via P.123 tel.010/80234900
(IM) PONTEDASSIO C. Corbelli 19590VALL
Via Melloni 19590VALL
(RM) VALLECROSCIA Via Roma 87 tel.06/4790254
(SV) ARENGA Corno all' Nervo
Via Saraceno 3/2 tel.052/20706
(SV) CAIRO MONTENOTTE Via Varesio 36/L.01/0505378
(SV) ANDORA V. S. Colomba 9 tel.011/4644747

TUTTO
SENZA UNA LIRA
SENZA INTERESSI PAGHI DA
MAGGIO 2002*

BORASIO E SAVIOLO: NESSUNA DEMONIZZAZIONE, MA LO STRISCIONE SULL'INTIFADA E' INOPPORTUNO

«Mattone rosso» in procura

Lega e Fi chiedono la chiusura del Centro

RIFLETTERE
PRIMA DI
INTERVENIRE.

Enrico De Maria

Lo striscione del «Mattone Rosso» che inneggia all'intifada contro il sionismo è sciochezza che i giovani del Centro sociale si sarebbero potuti risparmiare leggendo, per esempio, lo straordinario libro «Il mattone rosso» di Barbara Spinelli che dedica un intero capitolo al conflitto tra Israele e i palestinesi. Conflitto che non si risolve con l'intifada.

Detto questo, sul Centro sociale di via Bainsizza occorre riflettere. Prima di esporre lo striscione sbagliato, i giovani del Kollektiv Giacobino ci avevano inviato una lettera che noi, sbagliando, abbiamo confinato nell'apposita rubrica, mentre avrebbe dovuto più spicciamente dibattersi, sul nostro giornale o in altri ambienti. Sentiamo l'obiezione: quella scritta pro-Intifada annulla tutte le buone intenzioni precedenti. E allora facciamo come Kennedy quando, durante la crisi di Cuba (l'episodio è narrato nel bellissimo e introvabile libro «Un giorno al nostro tempo» di Ralph G. Martin), ricevette due lettere da Krušev: la prima molto conciliante, la seconda decisamente ostile. Il consiglio del fratello Bob, Kennedy ignorò la seconda e rispose alla prima. E così facendo Usa e Urss scongiurarono un conflitto nucleare. Facciamo finta anche noi che il «Mattone Rosso» non sia quello dello striscione, bensì il gruppo di giovani che ha inviato alla Stampa quella bella lettera che, in sintesi, diceva: forse chi non ci ama è perché non ci conosce.

Forza Italia e la Lega hanno preso spunto dallo striscione per chiedere a sindaco, prefetto e procuratore di intervenire, visto che, secondo loro, il Centro sociale di via Bainsizza procura guai a tutta la città. «In questa stregua», occorre chiudere altri ritrovi notturni in città, non solo il «Mattone Rosso». Scindiamo dunque il problema degli schiaffi e dei vandalismi da quello del ruolo che un Centro sociale può svolgere a Vercelli. E riflettiamone in Consiglio comunale.

VERCELLI

Dopo la prefettura, l'ordine del giorno «Mattone Rosso» è arrivato anche a Palazzo di giustizia. Francesco Borasio, capogruppo della Lega Nord, ha consegnato ieri mattina al procuratore Gianluigi Sandrelli. Nel testo, l'episodio dello striscione che inneggia all'intifada, comparso alla Camera Bartolomeo, è l'ultima riga. E non è vero che ha dato l'astro a Lega Nord e Forza Italia per scrivere a sindaco, magistratura e rappresentante del governo a Vercelli, è altrettanto vero che nessuno vuole demonizzare il Kollektiv giacobino. Il mattone rosso, però, può trasformare una ragazza nella miccia che scatola momenti di tensione. Con un muro di periferia che rischia di diventare l'immagine del pensiero di una città. Lo striscione provocatorio è inopportuno, lo sbolla Francesco Borasio, appena uscito dal Tribunale. E Roberto Savio, capogruppo di Fi in Consiglio comunale che ha firmato l'ordine del giorno, gli fa eco.

La pagina dattiloscritta che chiede al sindaco di revocare l'assegnazione al «Mattone Rosso» dei locali in via Bainsizza, va però ben oltre uno slogan da strappare: parte dai rapporti difficili con chi è in zona,



Lo striscione con cui il rosso chiedeva la liberazione di Ocalan

che ha protestato per l'eccesso di decibel durante i weekend e magari si è visto rispondere con uno sbaleffo, per arrivare ai problemi di agibilità della Cascina. Non serve un tecnico, sostengono i due consiglieri, per capire che qualcosa non va. «La nostra non è un'azione persecutoria», spiega Roberto Savio. «Nessuno mette in dubbio che nella Cascina San Bartolomeo si faccia buona musica. Ma è fatta nella legalità. Tutti sappiamo quanto siano ferree le leggi per i locali che

accogliono spettacoli e il sindaco di Vercelli pare non porre neppure il problema. Non solo, non esisterebbe neppure, dicono i due consiglieri, un atto amministrativo che disciplini i rapporti tra il Comune e il Kollektiv giacobino.

Francesco Borasio e Roberto Savio chiederanno che l'ordine del giorno venga discusso dal Consiglio comunale il 7 novembre. L'obiettivo dichiarato è arrivare ad un «diverso e corretto» utilizzo della Cascina.

INTERVENTO DELLA SEGRETARIA DI FEDERAZIONE DEI DS

Claudia Demarchi; inaccettabile presentare il nostro lavoro di questi mesi come mera sudditanza al sindaco

La segretaria provinciale della Federazione dei Ds Claudia Demarchi ha inviato questa replica al nostro articolo «Sul regno di Gabriele il non tramonta mai il sole».

PARTITI politici e informazioni sono due capitali di ogni democrazia degna di questo nome. Quando si instaura un regime i primi vengono sciolti, la seconda viene assorbita. Fortunatamente oggi possiamo ancora affermare che l'Italia è un paese democratico, pur con tanti inquietanti segnali che sembrano porre limitazioni a questa conquista, che non dimentichiamo ha soltanto 40 anni di vita, e quindi va continuamente alimentata e consolidata. Un grande contributo in tal senso può venire dal ruolo che i partiti politici sapranno esercitare nella società. I Democratici di Sinistra intendono svolgere fino in fondo questo compito attraverso organismi dirigenti eletti dai propri iscritti, con un sistema di libertà e approfondimento di discussione delle diverse sedi di partito e che impegna il Segretario, la Segreteria, la Direzione a sviluppare e perseguire, compiendo tutti gli atti politici necessari per l'unità del partito e concorre alla costruzione di una coalizione.

Le affermazioni contenute nel vostro fondo pubblicato il 1° novembre a pagina 39 offendono profondamente i 300 e più iscritti che hanno partecipato ai Congressi delle Unità di Base distribuite su tutta la Provincia e i 119 delegati che hanno partecipato al Congresso Provinciale di Dugentesco.

I Democratici di Sinistra vercellesi hanno scelto una linea in sintonia con la politica che il partito esprime anche a livello nazionale. La sottoscritta, eletta Segretario dai delegati al Congresso, cercherà di interpretare fino in fondo questa linea. In questo contesto è strategica la coalizione di centrosinistra, che per noi vercellesi significa Ulivo allargato ad altre forze che hanno trovato o troveranno buone ragioni per aderirvi.

Una coalizione vera e costruttiva è il confronto con tutti i partners in una condizione, non è il caso di ricordarlo, pari dignità, costruendo un programma politico condiviso, che possa essere utile al territorio che ci candidiamo a governare attraverso candidati che godano della fiducia di tutti, riconoscendoci nelle istituzioni dove il Centrosinistra governa.

Il Comune di Vercelli, è evidente, è oggi l'istituzione più rappresentativa e anche più problematica. Il Comune di Vercelli può essere considerato lo specchio delle difficoltà e degli errori che il centrosinistra ha registrato nel passato, non solo a Vercelli, ma in tutto il Paese. Il Comune di Vercelli può diventare oggi il luogo dove si decide di dare concreta attuazione ad un progetto politico che convince e si distingue dalla Destra. A questo chiamiamo tutti coloro che con ruoli diversi e in sedi distinte si riconoscono nel progetto. L'accordo del 1990 in questi giorni richiama tutti i firmatari a questa comune responsabilità.

Presentare il lavoro che questi mesi abbiamo portato avanti collegialmente, uno sforzo ed impegno, in modo serio e leale, in confronto dialettico con

costruttivo, come mera sudditanza a qualcuno non è accettabile. Non lo accetto personalmente, ma non lo accetto soprattutto il Partito Democratico di Sinistra che rappresento.

Permettami, cara Stampa, di rivendicare al partito Ds la propria autonomia e la piena consapevolezza delle scelte che compie. Contravvengo questa lettera, non sono consapevole, ad principio che mai entrare in contraddittorio con un giornale per profondo, assoluto rispetto verso il mondo dell'informazione, ma, auguro che in questa circostanza vogliate prendere i motivi che hanno indotto a rispondere direttamente e sappiate cogliere i sentimenti profondi che le vostre parole hanno agitato in me.

Non voglio di polemica, ma solo di esclusivismo. Sincera volontà di confronto anche con gli organi di stampa, di cui sempre e comunque ho massima stima e rispetto.

Con rinnovata amicizia
Claudia Demarchi
Segretario dei Democratici di Sinistra Federazione di Vercelli

Cara signora Demarchi, stimo il rispetto che ha per i propri. Non pensavo di aver offeso proprio nessuno con il nostro commento scanzonato su «Gabriele II», in cui, semmai, rimarcavamo il ruolo politico sempre più forte del sindaco di Vercelli all'interno del centrosinistra. Ruolo che ci sembra inconfutabile. Ed in effetti, abbiamo ricevuto, prima della sua, altre lettere (e telefonate) di diestri sprofondamento offesa. Con amicizia. (e.d.m.)

SABATO CORSO DI AGGIORNAMENTO AL S. ANDREA

Sofferenza fetale Medici a confronto

VERCELLI

Il bebè, al momento del travaglio materno, soffre? E sì, tanto da giustificare il moltiplicarsi dei tagli cesarei?

L'argomento, che non mancherà di interessare oltre ai medici anche le mamme in attesa, sarà il motivo conduttore del seminario di aggiornamento di sabato, alle 8.45, nell'aula del S. Andrea di Vercelli. Promotore del corso è il Dipartimento materno-infantile diretto dal professor Giovanni Lenzi.

«La sofferenza fetale in travaglio di parto» sarà discussa scientificamente da docenti universitari di Torino e specialisti di neonatologia del S. Anna di Torino.

L'introduzione sarà del primario vercellese, Giovanni Lenzi, che anticipa: «La diagnosi di sofferenza fetale è ancora un problema molto controverso, ed è vero che induce sovente, per motivi precauzionali e per eccesso di prudenza, a tagli cesarei che



Il professor Giovanni Lenzi

forse si potrebbero evitare». Quindi prosegue: «In questo spirito il corso di aggiornamento di sabato, obbligatorio per ostetrici, neonatologi e nurse dell'Asl 11, ha lo scopo di migliorare le conoscenze sulla diagnosi e il trattamento di questa patologia, in linea con l'obiettivo del nostro Dipartimento di un'umanizzazione del parto, che riduca i tagli cesarei ingiustificati. (d.b.)

doppio clic

Anna Marcano

VIA XX Settembre, in questo tratto, non è molto diversa dalla vecchia immagine del 1915. Ciò che è variato è l'uso della caserma, sulla destra. Distretto militare sin dal 1847, da qualche tempo è completa-mente vuota, in attesa di destinazione. Il suo nome è cambiato più volte: detta in origine San Giacomo, divenne poi Conte di Torino in omaggio al prestigioso reggimento dei Lancieri di Novara, dei diversi reggimenti di cavalleria che guarnigione nella nostra città. Il Conte di Torino era molto legato a Vercelli ed era solito consumare la cioccolata calda presso la pasticceria Taverna e Tarnuzzer, dove si può ancora una vetrinella, dentro la quale veniva conservato il servizio di tazze e posate dell'illustre ospite, con lo stemma del Savoia. Il Conte di Torino fu poi protagonista di un duello che fece epoca, con un avversario di tutto rispetto, il Principe d'Orléans, colpevole di avere offeso l'onore militare italiano. Lo scontro fu vinto dal Savoia, che ebbe come padrini patrio vercellese, Felice Avogadro di Quinto. Anche la costruzione della caserma è dovuta ad un vercellese, il generale Francesco Antonio Olivero, illustre progettista militare, il cui nome è legato al forte di Bard, ricostruito su un suo progetto, dopo che il vecchio castello era stato in parte distrutto da Napoleone. Tra i reggimenti di cavalleria, ospitati nella vecchia caserma, si dimentica quello dei Lancieri di Vercelli, costituito ai primi del '900, e che detiene un originale primato. Fu il soggetto cinematografico della Italia Film, i cui operatori girarono a Vercelli un documentario sulla cerimonia per la consegna della bandiera offerta dalla città ai Lancieri. In fondo al lungo muro della caserma si intravede, nella vecchia immagine, dove ora c'è un condominio con supermercato, il basso edificio che all'epoca si chiamava Cavallerizza Qui, su uno spesso strato di lolla, i futuri lancieri imparavano a cavalcare e tutt'intorno echeggiavano i toni delle cadute e le urla degli istruttori.



La federazione dei lavoratori della Sipca

La Federazione Provinciale del Movimento Sociale Piemonte Tricolore esprime il più profondo sdegno per il continuo perpetrare di azioni atte ad allargare la piccola e media impresa della nostra città, vedi per ultimo in ordine di tempo, ma di certo non meno importante, la vicenda Sipca.

Il nostro partito si domanda se queste azioni sono l'inizio della campagna elettorale del signor Sindaco per incentivare lo sviluppo economico cittadino oppure per migliorare la qualità della vita.

Esprimendo la nostra piena fiducia a tutte le maestranze della Sipca, chiediamo che si pensi a migliorare la qualità dei posti, per i nostri ragazzi, servendosi di aziende situate addiritura al di fuori dei confini regionali.

In attesa che la forza politica di minoranza esprima la loro specifica opinione in merito, ci impegniamo a divulgare l'eventuale malcontento pubblico, facendoci portavoce del malcontento popolare.

Il direttore provinciale
Ma-Pt, Vercelli

L'educazione di Francesco al professor D'Addato

Questa non è una semplice lettera di ringraziamento, ma vuole essere un abbraccio a una persona speciale da parte di una bimba di nome Alessia, che oggi ha 12 giorni e che non sarebbe dovuta nascere. Oggi però lei è qui con noi a ricevere carezze e baci da tutte quelle persone che, con tanto affetto e amore, ci hanno accompagnato nel corso di questi difficili nove mesi. A credere in Alessia più di tutti noi è stata una persona speciale, il professor Francesco D'Addato, che ha seguito questa gravidanza dall'inizio alla fine con grande professionalità, ma anche con la passione e l'umiltà che poche persone del suo livello ancora possiedono. E' solo grazie a lui, al professor D'Addato, se oggi Alessia è qui tra le nostre braccia. Un abbraccio. Famiglia Scianquatta Fancello, Vercelli

Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di Vercelli
via Duchessa Jolanda, 20
13100 Vercelli
Fax: 0161 257.009/0161 217.864
E-mail: vercelli@lastampa.it

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gallarate: tel. 0163 832.800;
Sestri: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801.489;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411
Voluntas Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

VERCELLI: S. Andrea, telefono 0161 563.333.

Ambulanza telefono 0161 217.000;
Borgosesia: telefono 0163 203.111;
Gallarate: telefono 0163 822.246;
Sestri: telefono 0161 929.211
Servizio emergenza sanità 118 esclusivamente per il Comune dell'Asl 11.

GIARDINO MEDICA

Vercelli: 0161 256.050;
Arlorio: telefono 0161 86.394;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.624;
Crescentino: telefono 0161 842.886;
Gallarate: telefono 0163 836.411;
Sestri: telefono 0161 929.300;
Soccolto: telefono 0163 71.170;
Trino: telefono 0161 529.580;
Vercelli: telefono 0163 367.523.

ROBINE E SANTA PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 663.016;
Sestri: telefono 0161 929.218-929.327.

Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Vercelli: telefono 0161 22.082;
Gallarate: telefono 0163 822.364-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con aperture obbligatorie (9-12.30 e 15-20) e con chiamata con ricetta medica urgente: Farmacia Centrale, via Fratelli Levis 6, tel. 0161 25.77.25.
Crescentino: Dr. e Ss. Arisa Pizzaro, piazza Gramsci 4, tel. 0161 271.004.
Borgo d'Alba: Dr. e Ss. Maria Farnelli, via Giacomo 48, tel. 0161 46.250.
Borgo d'Alba: Dr. P. Passerini, corso Giacomo Matteotti 217, tel. 0163 426.70.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 822.975, Romagnolo Sestri: tel. 0163 417.148, Grignasco: tel. 0163 417.148, Borgosesia: tel. 0163 400.175, Coggiola: tel. 015 79.364, Scopello: tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Sestri: telefono 0161 929.280;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gallarate: telefono 0163 822.344.

TAXI

Vercelli: telefono 0161 77.722;
Sestri: telefono 0161 921.982.

SU QUARTA RETE IL QUIZ A PREMI CON LA STAMPA

«Piazza Grande», un guasto fa slittare il debutto di oggi

VERCELLI

Un guasto improvviso ai ponti di trasmissione impedirà oggi l'esordio del programma in diretta «Piazza Grande», contenente musica di punta, in onda sulle frequenze televisive di Quarta Rete Nord ogni mercoledì alle 20.30, dagli studi cittadini di via Trento.

Si pensa che l'attivazione delle attrezzature comporti un lavoro che durerà qualche giorno e così si resta ancora in attesa della prima puntata dello show televisivo.

Gigi Rista e Andrew Cherchi, con la regia di Paolo Ignietti, orchestra e ospiti rigorosamente dal vivo. Probabilmente già dalla prossima settimana.

La novità, per «Piazza Grande», consiste nel giorno e nella frequenza televisiva vercellese. L'argomento riguarderà la seconda parte del convegno «Nuovi bisogni di salute, nuovi modelli di assistenza e tutela».

Per chi risponderà ci sarà in premio un orologio, omaggio del giornale torinese. Comunque, la forzosa sospensione riguarda solamente «Piazza Grande». Il palinsesto non ha subito altre variazioni ed i Tg4, con le altre rubriche fisse, vengono regolarmente mandati in onda. Alle 20 prosegue la trasmissione di informazione sanitaria, «Domande di salute», a cura di Simonetta Ruffa. L'argomento riguarderà la seconda parte del convegno «Nuovi bisogni di salute, nuovi modelli di assistenza e tutela».

A COSSATO NEI GIORNI SCORSI GLI UFFICI DI PIAZZA ANGIOLO HANNO MESSO A PUNTO UN PROGETTO DA 665 MILIONI DI LIRE

Pista d'atletica, intervenga la Regione

Con l'ok della giunta Ghigo nel 2002 inizierebbero i lavori

Cristiano Giacomini
COSSATO

L'amministrazione Scaramal chiede aiuto alla Regione per ristrutturare la pista di atletica dello stadio Abate.

A confermarlo è l'assessore allo sport, Marco Abate, che sottolinea la necessità di intervenire sul principale impianto sportivo della città: «Nel corso degli ultimi anni la struttura sportiva del Paschetto ha inevitabilmente subito l'usura del tempo: passo dopo passo il Comune sta facendo il possibile per riportarla a nuovo, a cominciare anche dall'anello di atletica».

Nei giorni scorsi gli uffici di piazza Angiolino hanno messo a punto un progetto di milioni di lire, che prevede la completa sostituzione della pista di tartan con un'altra dello stesso materiale da posare sulle basi esistenti. L'anello, secondo Marco Abate, è decisamente compromesso: a prima vista la pavimentazione si è deteriorata a causa delle piogge e delle gelate degli ultimi anni. In alcuni settori della pista si alza e si stacca a tal punto che non è più possibile alcun tipo di manutenzione.

«Il Comune», precisa l'assessore allo sport, «ha chiesto recentemente a ditte specializzate alcuni preventivi, ma da tutte ci è stato consigliato un intervento di semplice manu-



Nella foto a sinistra la pista d'atletica dello stadio Abate di Cossato, che necessita di un intervento di ristrutturazione urgente. Sotto: l'assessore allo sport Marco Abate, che sostiene la necessità di ripristinare il principale impianto

tenzione. Quindi, la soluzione rimasta è quella della completa sostituzione delle corsie, un'operazione corposa dal punto di vista economico che chiediamo sia sostenuta anche dalla Regione».

Se, come ci si augura, la giunta Ghigo darà l'ok al finanziamento, nel 2002 inizieranno i lavori di rifacimento. Tuttavia, la pista di atletica non sarà l'ultimo intervento di restyling allo stadio Abate: ci sono altri due progetti, che riguardano una parte la posa dei seggiolini nella tribuna centrale e

dall'altra la realizzazione di un settore popolare da 150 posti di fronte alla tribuna coperta. Interventi che, portati a termine andranno ad aggiungersi alla recente ristrutturazione del manto erboso, costata all'amministrazione Scaramal 70 milioni di lire.

«Voglio sottolineare», conclude l'assessore, «che una volta finiti i lavori allo stadio Abate, il Comune si occuperà anche delle altre strutture sportive della città, seguendo una scala di priorità dettata dall'importanza e dall'entità degli interventi di recupero».



A Salussola

Festa benefica al campo sportivo

SALUSSOLA. Weekend di grandi feste organizzato dai «bikers» dell'associazione Gattolupo. La manifestazione benefica si svolge venerdì e sabato al campo sportivo comunale e sarà dedicata alla memoria di Giuseppe Signorello, scomparso due anni fa colpito da leucemia. L'intero incasso sarà poi devoluto all'Admo (l'Associazione donatori midollo osseo). Lo scopo della due-giorni, oltre a trovare fondi, è quello di informare del sempre più urgente bisogno di avere donatori.

La festa avrà inizio venerdì sera con una sfilata a cui seguirà uno scatenato concerto rock delle «Schegge Sparse», la supergruppo band biellese che dedica il suo repertorio a Ligabue. Il concerto inizierà intorno alle 22.30.

Sabato sarà la volta di uno show di cabaret, a cui seguirà musica da ballare: alla consolle in veste di dj ragazzi del «Gattolupo». Durante la festa sarà possibile acquistare i torcetti che l'associazione sportiva offre in cambio di un'offerta che verrà devoluta. (r. mo.)

NOTIZIE SH

COSSATO

Domenica pranzo sociale dei Combattenti

È in programma domenica al ristorante «Da Marina», in via Martiri della libertà, il pranzo sociale organizzato dall'associazione Combattenti e Reduci di Cossato, Lessona, Quaregna e Cerreto Castello. L'appuntamento è per le 12.30. Per le prenotazioni il presidente Modesto Zini (015/93.504), Stefano Bragante (015/92.10.09), oppure Alba Mazzon (015/93.172). (c. gl.)

CASTELLETO CERVO

Degustazione prodotti tipici con gli Alpini

Pro loco, gruppo alpini e nucleo di soccorso Baraggia organizzano per domenica prossima, alle 15, nella sede delle penna nera la distribuzione di caldaroste e la degustazione di prodotti tipici locali. Il tutto accompagnato da un concerto di musica popolare piemontese. A seguire le due proiezioni di diapositive dal titolo «Immagini e fiori di Baraggia» e «Le nostre montagne». (c. gl.)

ANDORNO MICCA

Castagnata benefica a favore dell'Avis

La Pro Loco del paese in collaborazione con la sezione dell'Avis di Biella organizza per domenica pomeriggio una castagnata benefica a favore dell'associazione dei donatori di sangue. La manifestazione si svolgerà nella sede della Pro Loco, in via Golzio 12, dove sarà possibile visitare un piccolo mercatino di prodotti tipici biellesi e di hobbistica. (r. mo.)

TOLEGGNO

Convegno «L'alimentazione e la prevenzione»

La delegazione di Tollegno, Fondo e Tempia in collaborazione con l'associazione Nazionale Alpini del paese organizza per giovedì un incontro sul tema «L'alimentazione e la prevenzione». L'appuntamento avrà inizio alle 21 nella sede degli alpini di Tollegno di fronte alla palestra, tra i relatori segnaliamo la presenza del vice presidente del Fondo Emanuele Ciambellotti e del dottor Graziano Piana specialista in scienza dell'alimentazione e dietologia. (r. mo.)

BIELLA

Roberto Salerno relatore al Senato sull'Euro

Il senatore Roberto Salerno dopo la recente esperienza della legge Tremonti è stato nominato relatore al Senato per la presentazione del nuovo provvedimento per l'introduzione all'Euro. (r. mo.)

PONDERANO

Caldaroste in piazza: organizza Rifondazione

Il circolo «Che Guevara» di Candelo, partito di Rifondazione comunista invita i propri simpatizzanti a partecipare alla grande castagnata, in programma domenica dalle 13.30 alle 18.30 in Piazza del mercato a Ponderano. (r. mo.)

OLTRE A UN'AMPIA COLLEZIONE DI LIBRI, LA SEDE OSPITA GLI ULTIMI RITROVATI DELLA MULTIMEDIALITÀ

Una nuova biblioteca per Andorno

La struttura (ex scuola media) sarà inaugurata venerdì sera

ANDORNO MICCA

Venerdì sera alle 21 sarà inaugurata la nuova biblioteca dell'Istituto comprensivo della Valle Cervo (ex scuola media). Sarà un'occasione di festa e di aggregazione per tutti gli studenti e gli operatori didattici dell'Istituto. Nella nuova struttura trovano spazio oltre ad un'ampia collezione di libri, tutti gli ultimi ritrovati della multimedialità, dai computer, alla navigazione in internet.

«Ci siamo avvalsi di un finanziamento di circa 40 milioni», commenta Giovanni Loidice, vice dirigente scolastico, «che il ministero ci ha assegnato in funzione alla partecipazione di un concorso. Anche grazie all'interessamento economico del comune di Andorno abbiamo ampliato i vecchi locali esistenti, sostituito l'arredo e acquistato i diversi materiali informatici. È un'opportunità di crescita culturale che non è circoscritta ai soli alunni dell'Istituto ma che è aperta all'intero territorio, ed è per questo che rivolgiamo

appello ai genitori per un loro coinvolgimento diretto che permetta un completo utilizzo della biblioteca che non si limiti al semplice orario scolastico».

I dirigenti dell'Istituto comprensivo, che entro breve tempo la struttura si avvarrà dell'allacciamento alla rete delle biblioteche scolastiche, garantendo così l'ottimizzazione del servizio. Una scuola quella di Andorno radicata nel territorio, attenta ai rapidi mutamenti sociali che vuole essere sempre più un punto di riferimento per i cittadini. Una peculiarità che trova conferma nella volontà di far partire al più presto i corsi per il conseguimento della licenza elementare da parte dei cittadini stranieri una presenza in costante aumento in tutta la valle Cervo.

Tra gli ospiti della cerimonia d'inaugurazione segnaliamo la scrittrice biellese Maurizia Vaglio, che per l'occasione, presenterà per l'occasione la sua ultima fatica letteraria «Mistero intorno a Vicende» soprannaturale nel Biellese. (r. mo.)

Cossato, via Marconi continuano le iniziative culturali del trentennio

COSSATO

Riprende sabato pomeriggio il ciclo di festeggiamenti per i trent'anni della Biblioteca civica di via Marconi, l'edificio comunale inaugurato la prima volta nel marzo del 1971 dall'allora sindaco Ivo Abate.

L'assessorato alla cultura, dopo le manifestazioni primaverili, organizza tre incontri per presentare libri di autori biellesi. S'inizia sabato prossimo con «Le radici quotidiane della storia» (momenti di vita politica e sociale del Biellese) scritto a quattro mani da Carla Ladetto e dall'esponente di Rifondazione comunista a palazzo La Marmora, Renato Nuccio. I due, che fra l'altro sono marito e moglie, introdurranno alle 15 nella sala di lettura il loro ultimo lavoro alla luce dell'esperienza politica e sindacale che li ha visti protagonisti nel Biellese degli ultimi decenni. (c. gl.)

Il 17 novembre è in programma il secondo appuntamento con la presentazione di un testo completamente diverso dal primo: «L'uomo di Baraggia» è il titolo del racconto di Arnaldo Colombo, insegnante del liceo scientifico di via Spinei. Infine il 24 novembre, sempre nella sala di lettura della Biblioteca comunale, Rosalba Pasi presenterà «La nonna e la bambina», un racconto che trae spunto dagli insegnamenti e dai consigli degli anziani verso i bambini.

«Abbiamo scelto tre libri di diverso orientamento», spiegano dagli uffici comunali dell'assessorato alla cultura, «con l'obiettivo di accontentare tutti i gusti. L'orario e il giorno degli incontri, volutamente alle 15, sabato, dovrebbero favorire la partecipazione del maggior numero di persone: dagli anziani ai giovani, dagli studenti ai lavoratori».

RISERVATO

ALLA PUBBLICA

AMMINISTRAZIONE

COMUNICAZIONE

I CITTADINI

NEL REPERTELLIO DELLE REQUISIZIONI E

INFORMAZIONE E

TRASPARENZA

PROVISTE DALLA L. 30

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO

BANDI DI CONCORSO

BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge del 8.10.1984 Art. 7)

publikompass spa

SALODINI srl - Agenzia Vercelli - Via G. Verdi, 40 - Tel. 0161.250754 - Fax 0161.220128

TRA LE CONSEGUENZE C'E' ANCHE IL RISCHIO D'ESTINZIONE DEL COREGONE

Viverone, allarme inquinamento

Il fondo del lago è attaccato da una forma di eutrofizzazione

VIVERONE

Sia per entrare nella fase più delicata del lavoro di ricerca rimedi per migliorare le condizioni delle acque del Lago di Viverone, ormai da tempo alle prese con una grave forma di eutrofizzazione, causata da un lento e inesorabile processo di sviluppo e crescita delle alghe sul fondo e di inquinamento dell'invaso, che sta già mettendo in pericolo la fauna ittica più pregiata, ovvero il coregone, da anni importante fonte di guadagno, unitamente al turismo, per l'intera comunità locale. Mentre prolifera la specie più nociva, la carpa, che non patisce la mancanza di ossigeno.

«Alcune settimane fa», spiega l'assessore provinciale Giancarlo Garizzo, «abbiamo presentato alla Regione Piemonte gli studi compiuti dall'Arpa e dall'Istituto idrogeologico del Cnr

di Pallanza, al fine di ottenere i finanziamenti necessari per i primi interventi. Dall'assessorato all'ambiente abbiamo ottenuto 200 milioni per il monitoraggio delle condizioni dell'aria, stiamo aspettando le decisioni dell'assessorato all'agricoltura sui finanziamenti indispensabili per procedere nella ricerca, relativa alla mappatura dell'area ad agricoltura intensiva e all'accertamento dell'incidenza che ha sulle alghe. Lago la concimazione usata per il mais, che la coltivazione prevalente, sui campi della piana che porta verso Ivrea, attratta dalle falde acquifere e dagli scarichi collegati al Lago. Se i risultati dovessero rassicurare i nostri timori, nel caso delle maggiori cause potrebbero essere i residui dei concimi usati, potremmo procedere alla modifica dei sistemi di coltivazione, passando al mais micorizzato, che richiede meno

concime. Inoltre si sta esaminando anche l'ipotesi di costruire, nella stessa area, capienti fosse di decantazione in grado di raccogliere gli scarichi prima di immetterli nel Lago. Resterebbe l'ipotesi, secondo gli esperti, che è quella di ripulire dai fanghi il fondo dell'invaso, inserendo il Lago di Viverone nel piano di salvaguardia dell'Adnato e Po per poter avere i finanziamenti necessari».

In Piemonte il sistema del mais micorizzato da tempo adottato per proteggere il Lago di Candia, vicino a Caluso, a sua volta minacciato dalle alghe. «Purtroppo», aggiunge il sindaco di Viverone, Giulio Monti, «in questo momento non siamo ancora in grado di fare previsioni sui sistemi e sui tempi. Sepiamo solo che occorrono interventi mirati e a breve scadenza per poter migliorare le condizioni del Lago».

PER CAUSE ACCIDENTALI

Mongrando, brucia una falegnameria 40 milioni di danni

MONGRANDO. Ammontano a milioni i danni provocati da un incendio che ieri mattina ha quasi distrutto un vecchio rustico adibito a laboratorio di falegnameria e a magazzino, di proprietà di Mario B., 80 anni, residente a Mongrando Curanovale. L'incendio è stato causato da un mazzuolino di sigaretta spento male, hanno incenerito numerosi pezzi di legno, una balconata, attrezzi da lavoro e diversi suppellettili.

L'allarme è scattato verso le 6 di ieri mattina, facendo accorrere sul posto i carabinieri di Mongrando e i vigili del fuoco, che hanno limitato i danni al solo rustico impedendo all'incendio di propagarsi alle costruzioni vicine. Il lavoro di spegnimento e bonifica è proseguito per tre ore.

UNA STRUTTURA PROVINCIALE DI 92 UFFICI, 230 ADDETTI ALLO SPORTELLO E 174 AL RECAPITO

«Punto a una struttura moderna»

Pecorari è la nuova direttrice delle Poste biellesi

Rossana Pecorari è la nuova responsabile della Filiale Poste di Biella. L'incarico in un momento delicato per l'azienda, caratterizzato da disservizi che hanno suscitato le proteste di cittadini e amministratori.

Tra gli obiettivi di Rossana Pecorari (e della Poste in genere) l'attuazione di numerosi progetti mirati a realizzare una struttura più moderna ed efficiente con prodotti più vicini alle esigenze della clientela. In particolare gli obiettivi sono due: il traguardo, per la volta, dell'utile operativo e il raggiungimento degli obiettivi di qualità anche nel settore dei pacchi. In cifre ecco la radiografia delle Poste: addetti allo sportello 230, addetti al recapito 174, uffici postali 92, posti informatizzati 129, per impostare.

Spiega la direttrice: «La trasformazione ha investito innanzitutto la struttura organizzativa: è stato, infatti, ridisegnato un modello organizzativo di tipo divisionale, più agile, per gestire in modo dinamico ed efficiente le varie strutture. Anche la Filiale è coinvolta in questa riorganizzazione e arricchita di nuovi settori che permettono una gestione più mirata della rete degli uffici Postali. Gli stati collegati in rete tutti i



La sede centrale delle Poste di Biella e la nuova direttrice Rossana Pecorari a capo dei 92 uffici provinciali

uffici postali e l'automazione reso possibile numerosi servizi in tempo reale, come pagamento assegni, postamat, vaglia on line, pagamenti fiscali, anche località più desolate.

Prosegue intanto il piano per rinnovare gli uffici postali con interventi di manutenzione, nuovi arredi e rinnovo strutturale degli uffici.

Aggiunge Rossana Pecorari: «Contemporaneamente alla attuazione del progetto di ristrutturazione della rete degli uffici postali, è stato avviato il piano di rilancio del servizio di

recapito. Il piano di rilancio del recapito è un progetto particolarmente impegnativo: prevede una migliore organizzazione del lavoro; la dotazione di nuovi strumenti (mezzi, divise, borse etc.) per gli operatori; rinnovamento e ristrutturazione degli ambienti. Inoltre Poste Italiane si è impegnata a fornire almeno un ufficio postale in ciascun piccolo Comune.

Nella provincia di Biella, in aggiunta ai 10 uffici con operatore polivalente (un'unica figura professionale che gestisce l'apertura sportelli ora-

rio ridotto e la successiva fase di recapito sul territorio comunale), ne sono stati introdotti altri 8. Mentre in altre 8 realtà è stata scelta l'introduzione del part-time orizzontale (tra apertura tutti i giorni). In questo ambito rientrano gli interventi di coinvolgimento del personale.

Conclude Pecorari: «La formazione ha avuto importanza determinante in tutta l'azione di cambiamento perché ha costruito le competenze gestionali commerciali e tecniche indispensabili per operare in un mercato aperto». [r. s.]

L'ASSESSORE VITTORIO BARAZZOTTO REPLICA ALL'ONOREVOLE DELMASTRO

«Dimettermi? La Cultura ha dato risultati positivi»

BIELLA. Il sondaggio di Datamedia ha prodotto i primi dati. Leggendo le percentuali, però, l'onorevole Delmastro ha stigmatizzato i risultati del settore Cultura. Ha chiesto le dimissioni dell'assessore Vittorio Barazzotto, ora repubblicano. «Ho con piacere», ha detto, «non perdo occasione per chiedere le dimissioni. Gli consiglieri invece abbandonare almeno una delle molteplici cariche: deputato, consigliere comunale, consigliere provinciale. Suggestivo la prima in quanto in due legislature non mi pare che la sua azione alla Camera abbia qualche beneficio al Biellese. Continuando poi a stupirmi i suoi interventi in merito all'attività dell'Assessorato alla Cultura, in quanto ricordo che l'unico suggerimento che mi diede per aumentare il coinvolgimento del pubblico biellese fu quello di intraprendere una politica nazionale-popolare invitando Pippo Baudo e Valeria Marini».

«Per quanto concerne i dati, invece, vorrei far notare che, rispetto alle ultime rilevazioni, si procede con un trend positivo che, secondo la stessa Datamedia, è un segnale di progresso nel campo della cultura: dal 41 per cento del dicembre 2000 al 52 per cento. Inoltre, sempre secondo gli esperti dell'agenzia di sondaggi, il dato complessivo è comunque buono sia in termini generali (oltre il 45 per cento è considerato un successo), sia confrontato con le cifre a disposizione in bilancio: riusciamo a teme-



L'assessore comunale alla Cultura Vittorio Barazzotto

re alle grandi province dove, in effetti, si spende di più nel comparto culturale.

Prosegue l'assessore: «I numeri, comunque, restano significativi soltanto sino ad un punto. Abbiamo registrato negli anni, un andamento sinusoidale: picchi che andavano ben oltre il 60 per cento nazionale (fino al 60 per cento). Questo significa che molto spesso, nel campo della cultura, il giudizio della cittadinanza è condizionato da situazioni "temporanee". Nel della rilevazione ci sono stati concetti o iniziative culturali più apprezzate che altre, il dato del gradimento può subire un'impennata. Simili variazioni, infatti, non si registrano in comparti dove le situazioni sono più stabili. Diverse amministrazioni concentrano i loro sforzi a giugno e novembre proprio per apparire in testa alle classifiche nazionali. Noi, più modestamente, cerchiamo di rispettare una progettualità che si sviluppa lungo tutto il corso dell'anno e che bada più alla sostanza che alla statistica».

IN BREVE

CRONACA

Incidente sul lavoro ieri in una concessionaria auto

Incidente sul lavoro ieri in una concessionaria auto di Biella. Durante operazioni di scarico di materiale, un camionista (proveniente da fuori provincia), è caduto ed ha battuto la testa contro un muro. Ricoverato all'Ospedale, i medici hanno deciso il trasferimento a Torino. [f. p.]

ASSISTENZA

Corsi di formazione venerdì nuovo incontro

Inizierà venerdì la seconda fase dei corsi organizzati dall'Agenzia per la formazione. Il percorso formativo, sotto la guida del primario di geriatria Adriano Guala e dello psicologo Gianluca Greggio, prevede per venerdì metodologia del lavoro di gruppo e del lavoro per progetti, degli strumenti per la formazione di un piano assistenziale individualizzato, mentre il 16 si presenteranno due casi anziani con formulazione del loro progetto assistenziale ed il 17 dicembre si passerà alla valutazione dei risultati e delle difficoltà. Tra il 16 novembre e l'ultimo incontro i frequentanti applicheranno le metodologie illustrate nelle strutture in cui operano. [d. sa.]

SABATO E DOMENICA

Un convegno sulla salute mentale

L'Aal e l'associazione «Eser» di più organizzazioni per il fine settimana a Biverbano un convegno sul tema «Le attività del dipartimento di salute mentale e il punto di vista degli utenti». La partecipazione è gratuita, ma occorre prenotare telefonando al numero 350350 (o 54 52 finale). I lavori presieduti dal responsabile del dipartimento dottor Lomomaco e inizieranno alle 9.30 di sabato per concludersi nella tarda mattinata di domenica. Tra i temi trattati la qualità di psichiatria e la tutela della salute mentale in Italia ed in Piemonte, l'assistenza psichiatrica nell'Aal 12, il trattamento semiresidenziale e residenziale, la riabilitazione lavorativa e prospettive dell'assistenza psichiatrica con due tavole rotonde. La prima affronterà il tema «Lo stato attuale e futuro delle associazioni dei familiari, del volontariato e del privato sociale nell'assistenza psichiatrica» e «Le prospettive dell'assistenza psichiatrica in Piemonte». [d. sa.]

PROSEGUONO LE INDAGINI SULL'AUTO CRIVELLATA

Il «commando» spara con una pistola 7.65

BIELLA. Proseguono le indagini sulla sparatoria contro un'auto un residente parcheggiata nel cortile di un condominio in via Piemonte, all'angolo con via Lombardia: nel mirino una Toyota Carina di colore bianco.

Secondo le poche indiscrezioni trapelate dalle strette maglie delle indagini, sarebbero stati una decina i colpi esplosi dal «commando» che hanno l'auto su una fiancata, all'altezza delle portiere, sul cofano, sul parabrezza e sui cristalli. Per terra, vicino alla vettura, gli uomini della scientifica e della squadra mobile hanno molti bossoli, esplosivi e una pistola di piccolo calibro, forse una 7.65.

Lo stesso proprietario dell'auto, di cui non sono state fornite generalità, non spiegherebbe le ragioni di tale gesto, che assomiglia molto a una precisa azione dimostrativa da parte di

qualcuno che potrebbe avere qualche pesante scontro con lui, magari legato a uno sgarro.

«Stiamo raccogliendo le testimonianze dell'interrogatorio e di altre persone», la risposta della polizia. Mentre si fanno più insistenti le voci secondo cui la vicenda potrebbe essere legata ai due recenti fatti di violenza che si sono verificati in due discoteche biellesi, al «Jummi» di Valdengo e l'Asia di Brusengo. Nel mirino due buttafuori, uno ferito a coltellate al volto un buttafuori, l'altro colpito, sempre al volto, al collo di una bottiglia.

Inoltre, nelle settimane successive si sarebbero verificati anche un paio di danneggiamenti ad auto appartenenti al personale addetto alla sicurezza delle discoteche. Qualcuno parla di carozzerie colpite da proiettili di pistola. Episodi ai cui sarebbero indagando i carabinieri. [f. p.]

IL DEBUTTO VENERDÌ 16, POI SEGUIRANNO SETTE REPLICHE NELLO SPAZIO DI VIA OGLIARO IN CITTA'

Teatrando si confronta con Pirandello

La compagnia biellese porta in scena una nuova pièce



Il regista Claudio Folli di Teatrando

«Pirandello Golem» personaggi e spettatori il titolo del lavoro che Teatrando porta in scena in via Ogliaro. Ma per presentarlo (quando si dice: pubblicità è l'anima del commercio) questa volta la compagnia, un gruppo di attori improvvisi (per la via del centro ed alcuni punti strategici della città), spot, anch'esso rigorosamente a tema.

Lo spettacolo, da un'idea di Claudio Folli (al suo esordio come regista), propone brani tratti dalla ricca e affettuosa produzione dello scrittore siciliano. Abbinati alla recitazione momentanea di danza moderna affidata alle originali e coinvolgenti coreografie di Ottavia Miccila.

E' del resto la passione per uno scrittore di grande intelligenza e profondità, capace di essere al contempo un'illusione o la pura realtà a seconda dell'angolo di vista e dello stato d'animo di chi ascolta e osserva. Nel linguaggio teatralistico il

Golem indica una massa informe, ma anche una figura umana argilla alla quale, secondo la leggenda, si poteva infondere vita applicando sulla fronte un biblico. Ed i sei personaggi di Teatrando, con un susseguirsi di personaggi daranno al Golem, un idolo creato dal regista in onore dell'amato Pirandello.

L'ironia del titolo è voluta, e soprattutto una sorta di scarsa mania. Teatrando, pur sapendo che lo spettacolo non ha le caratteristiche popolari di altri lavori, proposti a passato, si assicura che il pubblico abbia la voglia e la curiosità di scendere nella sede della compagnia, lungo il torrente Cervo, per assistere alla performance.

Il debutto è per venerdì 16 alle 21.15. Le repliche sabato 17, poi il 23 e 24, il 30 e il primo dicembre, e ancora venerdì 7. Ingresso 15 mila lire (prenotazione 015-21974). Vuol saperne di più può anche visitare il nuovo sito Internet della compagnia www.teatrandoitalia.it. e-mail: teatrando@nth.it [p. g.]

GIORNO E NOTTE

Raf e Sister Act

Da Paper Moon proseguono le repliche per il concerto di Raf in cartellone al teatro Odeon di Biella martedì 20. Questi i prezzi dei biglietti: 55.000 numerati in platea, 45.000 lire in galleria. Per «Sister Act2» in cartellone lunedì 10 dicembre al Palazzetto dello sport i biglietti in platea numerata 60 mila lire più diritto di prevendita, e 50 mila in tribuna più i diritti. Sono in vendita da Cigna Dischi in via Italia, alla Totoricivittoria Lux in via La Marmora, al Palasport e a Cossato da Music Service.

Personale di Pignatelli

Prosegue alla galleria Silvy Rasanese di via Galilei 45 la personale di Luca Pignatelli. In esposizione un lavoro del tutto inedito che l'artista milanese ha deciso di presentare proprio a Biella. Orari: tutti i giorni dal martedì al venerdì dalle 16.30 alle 19, fine settimana solo su appuntamento.

Danze occitane

Questa prende il via al Circolo Biella, di via Gramsci, un corso di danze occitane organizzato dall'associazione culturale Biella Trad. Si tratta dei sei incontri con Luciano Conforti. Info 015-985695-7387677.

All'Alliance Française

Domani alle 18 nella sede dell'Alliance Française in via Pietro Micca Franco Baltramo presenterà una serie di dispositive dal titolo «Origini del gotico francese».

Il nuovo millennio

Il ciclo di conferenze «Il nuovo millennio tra paure e speranze» prosegue domani sera a Città Studi nella sala seminari. Alle 21 si parlerà del tema «Le futuribili evoluzioni tecnologiche del Millennio». Intervengono Giovanni Cesareo docente di politica, Milano, e Gian Paolo Balboni membro di Telecom Lab.

A Biella pessima viabilità e parcheggi impossibili

Gentile assessore alla Viabilità e all'Amministrazione di Palazzo Quirino vorrei sottoporvi alcune questioni riguardanti la viabilità del Comune di Biella.

Il primo caso riguarda le ormai famose rotonde, che sono entrate massicciamente nella struttura viaria cittadina, rendendo il normale flusso del traffico nella maggior parte dei casi più difficile.

I problemi sorgono sempre nelle rotonde, quando le colonne di auto raggiungono in alcuni casi centinaia di metri, favorite da alcuni fattori che sicuramente non aiutano i conducenti: la scarsa visibilità delle auto che già impegnano le rotatorie, dovuta a vegetazione troppo folta o alta o ad installazioni artificiali; le rotatorie sono uno spazio da abbellire, ma penso preferendo soluzioni che intralcino la viabilità.

Il secondo ostacolo è costituito dal difficile accesso o uscita da alcuni dei rami stradali che sulle rotonde si affacciano, provocando situazioni ed imbuto

in cui si creano pericolose situazioni, quali repentine frenate e tamponamenti.

Mi riferisco in particolare al progetto di realizzazione delle ultime due rotonde cittadine, Tronzi e su via Candelo, periodicamente quella in cui lo spazio di disposizione era più ampio che in tutte le altre, eppure dove moltissimi imbocchi sbocchiano si sono trasformati da due a una corsia.

Il secondo motivo di disappunto è costituito dal parcheggio limitrofo alla via Biella, che, data la posizione e l'estensione, avrebbe bisogno di essere maggiormente considerato: è infatti un'area che versa da moltissimo tempo in pessime condizioni, con un fondo talmente sconnesso da essere pericoloso per chi vi accede, buche, buche e buche.

Ritengo che, nell'attesa (speriamo a breve) di una asfaltatura, sicuramente alla portata del servizio tecnico comunale provvedere al miglioramento del terreno.

Sperando di aver fatto cosa utile, vi ringrazio dell'attenzione.

Emanuele Lanza Sandigliano

Farmaci generici

Il Ministero precisa

Con riferimento alle notizie di stampa secondo le quali alcuni pazienti sarebbero stati rinviati al proprio medico a causa del fatto che i medicinali generici prescritti, integralmente rimborsabili, non erano disponibili in farmacia, il Ministero della Salute precisa quanto segue: ai sensi dell'art. 7 della Legge 18/09/2001, n. 347, qualora la farmacia non disponga del medicinale non coperto dal brevetto prescritto dal medico senza indicazione espressa della «non disponibilità» del medicinale, il farmacista è tenuto, al fine di evitare disagi per l'assistito e previa informazione, a procedere alla sostituzione con altro medicinale uguale avente il prezzo più basso, anch'esso rimborsabile. Snam Piemonte

Pregiamo i lettori di essere sintetici e inviare testi datati, indirizzi e recapito telefonico non saranno pubblicati. Le lettere vanno inviate a:

LA STAMPA
Redazione di Biella
via della Repubblica, 29
13900 Biella - Fax 015 252 2379
E-mail: biella@stampa.it

AUTOAMBULANZE Biella: telefono 015/24.35.111; Caviglioglio: telefono 015/905.085; Cossato: telefono 015/922.123.	ASSISTENZA TRASPORTI (ATAP) Biella: Direzione e Biglietteria: viale Marconi 40, telefono 015/94.88.411.
PRONTO SOCCORSO Biella: tel. verde 197-120.110.	SPS Biella: via Tripoli 14, telefono 015/36.041, fax 015/36.04.14.
GUARDIA MEDICA Biella: telefono 015/20.848-9; Caviglioglio: tel. 015/98.470; Cossato: telefono 015/922.801.	FARMACIE DI TURNO Biella: Dr. [] (Centro), via Italia 23, tel. 015/22.119. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30.
PROCURA DELLA Biella: via Marconi 28, tel. []	PER INFORMAZIONI Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
QUESTURA Biella: via Tripoli 2, tel. 015/36.80.411.	PRELIEVI Prelievo: Dr. Amadori, via Bertorello 9, tel. 015/57.12.95. Biella: Dr. Spagnolo, via IV Novembre 7, tel. 015/58.22.003. Borghetto: Dr. [] via Bona 6, tel. 015/258.24.73. Cossato: Dr. Boglio, via Martiri Libertà 7, tel. []
PROVVINCIA DELLO STATO Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.	AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA Biella: via Lomomaco 3, tel. 35.11.38.



CITTÀ DI VERCELLI

TEATRO STABILE TORINO

Fondazione
Cassa di Risparmio di Vercelli

STAGIONE TEATRALE COMUNALE 2001-2002

repertorio (ore 21)

giovedì 15 e venerdì 16 novembre 2001

ENRICO IV
di Luigi Pirandello con Sebastiano Lo Monaco

sabato 17 e domenica 18 gennaio 2002
SCHWEYK - Nella seconda guerra mondiale
di Bertolt Brecht con Jurij Ferrini

sabato 19 e domenica 27 gennaio 2002
LE FURBERIE DI SCAPINO
di Molière con Gabriele Lavia, Eros Pagni

giovedì 7 e venerdì 8 marzo 2002
DELITTO PER DELITTO
di Craig Warner con Alessandro Gassman

lunedì 18 e martedì 19 marzo 2002
VARIAZIONI ENIGMATICHE
di Eric-Emmanuel Schmitt con Glauco Mauri

martedì 26 e mercoledì 27 marzo 2002
ERANO TUTTI MIEI FIGLI
di Arthur Miller con Umberto Orsini, Giulia Lazzarini

matinée: la domenica specialmente! (ore 16.30)

domenica 4 dicembre 2001

RUMORS
di Neil Simon con Valeria Turcato

domenica 17 dicembre 2001
IL FU MATTIA FASCAL
di Tullio Kezich da Luigi Pirandello
con Giuseppe Pambieri, Lila Tanzi

domenica 17 febbraio 2002
LE FURBERIE DI SCAPINO
di Molière con Paolo Bonacelli e Giuseppe Angelillo

domenica 24 febbraio 2002
UN GIORNO DOPO L'ALTRO
di Carlo Lucarelli con Giancarlo Judica Cordiglia

domenica 10 marzo 2002
MACBETH CONCERTO
da William Shakespeare con Laura Cutino, Lucilla Giagnoni

serio, serissimo: insomma il comico! (ore 21)

lunedì 18 e martedì 20 novembre 2001

Gabriele Cirilli in
CHI È TATIANA?

martedì 27 e mercoledì 28 novembre 2001
David Riondino e Dario Vergassola in
I CAVALIERI DEL TORNO

lunedì 28 e martedì 29 gennaio 2002
Enrico Bertolino in
IL DILUVIO FA BENE AI GERANI

giovedì 14 e venerdì 15 marzo 2002
Rafel Crespo in
SIM SALA MIN

inconsueti (ore 21)

giovedì 22 e venerdì 23 novembre 2001

Banda Osiris in
ROLL OVER BEETHOVEN

mercoledì 13 e giovedì 14 febbraio 2002
Cavalli Marci in
ALLUCE BILUCE E TRILUCE

sabato 6 e domenica 7 aprile 2002
Paolo Rossi in
QUESTA SERA SI RECITA MOLIERE

borderline (ore 21)

mercoledì 14 novembre 2001

IL MISTERO E LA MAGIA DEI MONACI SHAOLIN
con i Monaci Shaolin

martedì 18 dicembre 2001
GUARDA CHE LUNA!
con Banda Osiris, Enrico Rava, Gianmaria Testa

domenica 17 marzo 2002
MARASMA GENERAL
Dieci anni di perfide melodie manderò
con i MAU MAU

sono solo canzonette!? (ore 21)

QUATTRO CONCERTI
DA
DEFINIRE

Città di Vercelli - SETTORE TURISMO SPORT CULTURA TEMPO LIBERO - C.so Libertà 300

Tel.: 0161.252622-252766-252793 - Fax: 0161.252812

<http://www.comune.vercelli.it> - e-mail: cultvc@net4u.it



Vercelli, e tra i cantautori è annunciato l'arrivo di Jannacci

Il teatro riparte da Shaolin

I monaci buddisti aprono la stagione

L'esordio della stagione teatrale al Civico realizzata dal Comune con il Teatro Stabile di Torino è per la sera di mercoledì della prossima settimana: in scena alle 21 la spiritualità dei religiosi-combattenti. Il monte santo cinese Song Shan, in una performance che è ormai diventato un grande successo in tutta Europa. Per il segmento dei Border Line verranno messi in scena «Il mistero» la magia dei monaci Shaolin, ideazione di Jang Wang, con Herbert Fechter, Giorgio Hartmann e lo stesso Wang. Perciò sul palco, del Civico ci sono veri monaci buddisti. Il loro monastero fu fondato 1500 anni fa. Quando il religioso Ta Mo si unì all'ordine shaolin, iniziò una nuova forma di buddismo che prevede ore di meditazione ascetica. Il fondamento della dottrina è anche la ricerca del controllo dello spirito sul corpo per permettere un'esistenza in perfetta armonia fisica attraverso tecniche di respirazione e di concentrazione che permettono una sorta di insensibilità al dolore.

Ora, all'inizio di una stagione di shaolin-kung-fu diventa show, a volte poetico a volte violento, ma sempre spettacolare. Gli esercizi base consistono nell'imitazione degli animali: quali i monaci cinesi apprendono le migliori posizioni di difesa e di lotta. Nella tecnica di combattimento si aggiunge l'uso di armi.

Poi i segmenti di cui è composta la stagione proseguono. Per Repertorio, il 15 in replica il 16 novembre, andrà in scena Sebastiano Monaco, che dopo il Cyrano di Bergerac torna a proporre uno dei più noti testi pirandelliani, l'«Enrico IV». Con Marina Biondi



Banda Osiris (a sinistra) è protagonista di due spettacoli, «Roll over Beethoven» e «Guarda che luna». A destra Lia Tanzi, Giuseppe e Micol Pambieri che presenteranno «Il fu Mattia Pascal» ed Enzo Jannacci, primo nome annunciato tra i cantautori.

regia Roberto Guicciardini. Ed un'altra più che non chierà di affascinare gli appassionati estimatori del dramma-turgo di Girgenti, è stata programmata la versione pomeridiana per la serie «Matinée»: la domenica specialmente, per il 16 dicembre. In questo caso, si tratta dell'adattamento teatrale «Il fu Mattia Pascal» ad opera di Tullio Kezich, nell'interpretazione di Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Micol Pambieri, Fulvio D'Angelo, Pietro Montandon, Franco Mirabella, Silvia Salvatore e la partecipazione di Pippo Pattavina e la regia Piero Maccarinelli.

Tra gli altri spettacoli classici previsti, il 17 novembre, la commedia di Molière «Le furberie di Scapi-

con Paolo Bonacelli e Gigi Angelillo per la regia di Sergio Fantoni. Ed ancora di Jean Baptiste Poquelin ci sarà il «Don Giovanni», per il repertorio della «sabato 26 e domenica 27 gennaio con Gabriele Lavia, Eros Pagni, Daniela Giordano, Massimo Mesciu-lam, Orietta Notari, Paolo Sarra e Federico Vanni diretti da Marco Sciaccaluga.

E sarà sempre Molière, questa volta proposto tra humour e surrealismi firmati da Paolo Rossi, tra «Inconsueti», «Questa sera si recita Molière» e almeno si spera, una sorta di teatro di rianimazione realizzato dopo il delirio architettato nelle scorse «comi-Allora il titolo fu Julietta», (buona) idea, rivisitando Shakespeare. Ren-

dez vous sabato 6 e domenica 7 aprile. Shakespeare anche il 10 marzo, alle 16,30, per Laura Curino che reciterà una elaborazione ispirata genio di Stratford-On-Avon, nella sua stessa traduzione: «Macbeth Concerto», diretto da Gabriela Vacis.

Degna di nota anche l'apertura del segmento degli inconsueti il cui titolo nasce musicalmente da vecchio rock di Chuck Berry «Roll Over Beethoven» per offrire un musical della Banda Osiris. In programma giovedì 22 e venerdì 23 novembre. Ed ancora gli Osiris, per i Border Line, saranno protagonisti di «Guarda che luna», un tributo a Fred Buscaglione giocato sul palco del teatro municipale vercellese la del dicembre, insieme ad Rava e Gianmaria Testa.

Nella pagina accanto è pubblicato il calendario completo, anche se mancano i cantautori, in via di definizione. I super-

etichettati «Sono solo canzonette?» sono da definire, per la solita difficoltà: non è possibile stabilire le date in anticipo. Accendendo un a Santa Chiara, qualche trapelato: di Enzo Jannacci, di è uscito di recente suo album ispiratissimo intitolato «Come gli aeroplani».

Per la stagione teatrale, all'assessorato Cultura di corso Libertà 300, si potranno acquistare gli abbonamenti rimasti invenduti. Ecco gli orari: domani e venerdì, dalle 14 alle 20; sabato 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19,30. Informazioni telefonando al numero 0161/252622.





MICRA.

VAI SUL SICURO.



CON DOPPIO AIR SONO PIÙ SICURO.

Un'offerta davvero conveniente per chi vuole acquistare una Micra e ha un'auto da rottamare: il doppio AIR BAG sono inclusi nel prezzo. In alternativa hai la possibilità di scegliere fra:

Micra 1.6 16V 18.458.295* se un'auto da rottamare

oppure

il doppio AIR BAG omaggio non hai un'auto da rottamare

Nissan Micra, come tutta la gamma Nissan, è garantita 3 anni o 100.000 chilometri.

SEE THE MICRA

www.nissan.it

Venite a provarla da:

AUTO VAR

CONCESSIONARIA PER BORGOSIESA

S.Statale 230, n.1 - Caresanablot (VC)

Tel. 0161.501650 - Fax 0161.501620

BIVAR

CONCESSIONARIA PER BIELLA

Via Roma, n.2 - Valdengo (BI)

Tel. 015.881344 - Fax 015.881095

F.P. AUTO

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Via Rocco, n.17 - Borgosesia (VC)

Tel. 0163.209246

Il Rock incontra la *Musica Classica*

Vittorio de Scalzi
la storia dei new trolls

Concerto Grosso
live
LA STAMPA

Concerto Grosso

Vittorio De Scalzi *live* la storia dei New Trolls

per la prima volta con l'Orchestra Filarmonica di Torino

In edicola da giovedì 15 novembre
LA STAMPA + CD a 11.900 lire*

Iniziativa riservata ai lettori delle provincie di Cuneo, Novara, VerCELLI, Intra e Verbania.

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

IL CANTAUTORE DANILO AMERIO TESTIMONIAL DELLA CAMPAGNA PIEMONTESE CHE HA PER SLOGAN «IMPARIAMO AD ASCOLTARLI»

CONVEGNO ALL'ENOTECA

Bambini maltrattati soprattutto in casa

Tristi storie di abusi sessuali e violenza

Un sacerdote, anni fa, nell'aula di un liceo, parlando dell'amore, spiegò: «La vita è un dono che i genitori fanno ai figli. Ma se poi pretendono di gestirla a modo loro e di usarla, o se la scolorano con minacce, castighi esasperati, divieti cocciuti, violenze fisiche e psicologiche, ma, allora, che razza di dono è?». Chissà se qualcuno ha mai chiesto a un bambino violento se considera la sua vita un dono? Se il contento di essere nato? Se ha qualcosa o qualcuno per cui valga la pena di spendere un sorriso o un sussulto del cuore?

Che razza di dono è quello di quel padre che mandava la moglie a far spese per portarsi a letto le figlie? Aveva cominciato con la primogenita, poi le altre, e infine la più piccola. Le madre, molti anni dopo, al processo contro quel padre finalmente smascherato, dicevano: «Ma se avessi detto qualcosa mi avrebbe picchiato, forse ucciso».

Una, appena poté, sfuggì alle costrizioni sposandosi; l'altra, ne andò in casa. Il padre andò in carceri, la trovò e si rivolse ai carabinieri perché la costringessero a tornare. Il maresciallo, un uomo perbene, parlò da padre di famiglia a questa fanciulla: «Perché non torni? I tuoi genitori soffrono perché te ne sei andata. Lei, bella e con gli occhi tristi, avrebbe voluto continuare a tacere e a fuggire, ma si arrese. Lo fece rabbia: «Vuole proprio sapere perché non torni?». Lo disse, con dolore, con vergogna, col timore di non essere creduta. Non furono, tuttavia, il processo e la condanna inflitta all'uomo a colmare il solo tremendo che si era scavato in molti anni.

Secondo un sondaggio, divulgato da Telefono Azzurro, l'associazione coordinata da don Fortunato Di Noto, gli abusi sui minori sono in aumento. Le denunce sono passate, in Italia, da 305 nel '96 a 586 nel '99: un aumento del 90%. Tra gli abusi commessi sui bambini, il 48% sono di tipo sessuale su minori di 14

anni, seguiti dagli abusi fisici (33%), trascuratezza (21,8%), dall'abuso psicologico (19,8%).

Di certo sono dati che non esauriscono il fenomeno: i casi di maltrattamento in senso lato sono molti di più e contano sull'omertà delle piccole vittime, spaventate, minacciate, comprate. La maggioranza dei casi, secondo gli esperti, si svolge tra le mura domestiche, soltanto in quelle frange di società in cui miseria e ignoranza sono cause ispiratrici. Accade pure nelle case al di sopra di ogni sospetto. Oppure cominciano lì, sui computer inconsapevoli come recita la legge. Degli angeli del silenzio, testimonia la campagna promossa dall'assessorato regionale alle Politiche sociali che per slogan «Impara ad ascoltarli».

Se ne è fatta promotrice l'assessorato Mariangela Cotto, il suo staff, coinvolgendo le Province e la Asl. L'obiettivo è duplice: da un lato preparare, attraverso un'attività di formazione fatta di équipe specializzate, gli insegnanti e gli

operatori che in qualche modo hanno più contatti con i bambini e individuare possibili segnali anche mascherati di disagio che celino situazioni di abuso. Ed è questo il del «ascoltiamo i ragazzi che parlano non solo con la voce, ma anche con silenzi, gesti, sguardi. Dall'altro, invece, i bambini che possono dire di no e chi fa loro del male e che noi - ha detto ai ragazzini della scuola Manzoni di Torino, Mariangela Cotto - siamo qui per aiutarvi e per starvi vicini».

La campagna si muove attraverso molti canali: distribuzione di magliette, cartoline, manifesti, ma soprattutto il ciclo di concerti «Angeli in tour» di Danilo Amerio, autore di un progetto complessivo che si condensa nel cd di prossima uscita dal titolo «Tecnologia-Mente» in cui affronta le tematiche dell'era digitale. Tra i 13 brani c'è, appunto, «Il mercato degli angeli», patrocinato anche da Telefono Azzurro. I concerti, nei teatri dei capoluoghi piemontesi, partiranno il 19 novembre da Torino.



L'assessorato Mariangela Cotto ai ragazzini della Manzoni: «Siamo qui per aiutarvi»

Architetti in cantina

Canelli

CANELLI

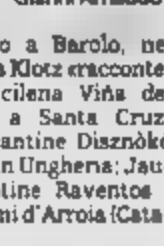
Si è arricchito il programma del convegno internazionale sull'architettura delle cantine, promosso dall'Istituto di ricerche sul Barocco (con sede ad Agliano Terme) all'Enoteca regionale di Canelli, venerdì e sabato prossimi. Si stanno moltiplicando prenotazioni e adesioni da professionisti, studi e imprenditori vinicoli: il tema è di grande interesse, punto di vista della tecnica di costruzione, per i rapporti con l'ambiente viticolo e ricadute che esso può avere sul piano paesaggistico ambientale e sul turismo.

Il convegno è stato organizzato in collaborazione con la Biblioteca internazionale di Vicenza «La Vigna» e introdotto subito dopo i saluti, alle 9,45, dall'assessorato regionale Ugo Cavallera e presidente della Provincia d'Asti Roberto Marino - da cui relazioni, Piero Sartogo e Nathalie Grenon illustreranno la cantina Bada a Colliubono (Siena); Alberto Cecchetti le cantine Rotari a Mezzocorona (Trento); Gianni Arnaudo, l'«ospite» piemontese, collegherà architetti, illustrerà le motivazioni che hanno condotto alla realizzazione della cantina Terredavino a Barolo, nel Cuneese; Mathias Klotz racconterà la cantina cilena Vina del Nuevo Mundo, a Santa Cruz; Dezzo Ekler le cantine Disznóko di Mezőzombor, in Ungheria; Jaime Bach le cantine Raventos i Blanc, di S. Sadurn d'Arroia (Catalunya).

Inoltre sono programmati interventi su situazioni locali, in particolare da parte del Politecnico di Torino e Mondovì sulle esperienze storiche di Canelli e Santo Stefano Belbo. La partecipazione è libera, ma a numero chiuso: è necessario prenotarsi all'Istituto di ricerche sul Barocco, tel. 0141/954286.

Il convegno - spiegano i promotori - è che il primo appuntamento di un'iniziativa culturale che si articolerà anche in progettazioni didattiche per il recupero di edifici rurali e in attività formative, rivolte soprattutto agli operatori delle pubbliche Amministrazioni: uno degli obiettivi è stabilire un collegamento tra le principali esperienze costruttive di cantine in Italia e Paesi, anche su questioni relative ad ampliamenti di cantine in edifici rurali storici e rapporto tra edificazione e paesaggio. (m.bo.)

L'architetto Gianni Arnaudo



DOMANI INAUGURAZIONE DELLA FIERA AD ALBA

«Proposte d'autunno» col sindaco di Bologna

Alba. Il sindaco di Bologna e presidente della Federazione nazionale macellai, Giorgio Guazzaloca, inaugurerà domani la seconda edizione della fiera commerciale «Proposte d'autunno» al Palazzo delle mostre e congressi piazza (ore 18). E' grande con oltre 150 espositori, dedicata a case, moda, sposi e tempo libero. Alla cerimonia inaugurale porterà il saluto della Regione il vicepresidente del Consiglio Francesco Toselli, mentre la show girl di Canale 5 Alessandra Mancini farà da madrina. Non sarà l'unica rappresentante del mondo dello spettacolo a partecipare a «Proposte d'autunno». Il della fiera ospiterà musicali, di intrattenimento, sfilate di moda. Fra i personaggi di maggior rilievo il Fichi d'Indie che terranno una serata di cabaret sabato 17 novembre (ore 21) e i «Ricchi e Poveri» (sabato 10, alle 21). La fiera sarà aperta al pubblico dai domini dalle 20 alle 23; venerdì, dalle 18,30 alle 23; sabato 10 e domenica 11 novembre dalle 15



Il sindaco Giorgio Guazzaloca

alle. Risparmio nel weekend successivo: venerdì 16 (18,30-23); sabato 17 e domenica 18 (15-23). La rassegna è organizzata da Expo Turist, Uniart, Well Com, in collaborazione con l'Associazione commercianti albi, l'Ente turismo e il Comune. (g.f.)

SODDISFAZIONE PER LA TRASFERITA NEL NORD EUROPA: I DATI CONFERMANO LA CRESCITA DEL TURISMO

Langa e Roero conquistano l'Olanda

Al «Ritz Carlton» di Amsterdam serata dedicata ai tartufi

Il turismo cerca nuove strade e il distretto Langhe-Roero - uno dei più richiesti in tutte le borse europee - ha obiettivi ambiziosi e scende in campo con tutte le forze - soprattutto tartufi e grandi vini - per conquistare nuovi territori e cominciare dall'Olanda. «Il progetto, che tre anni fa abbiamo iniziato ad Amsterdam», spiega il direttore dell'At di Alba, Langa e Roero, Angelo Feltrin, ha dato risultati importanti. Gli albergatori hanno rilevato con entusiasmo la crescita dei visitatori. Paesi Bassi e lo stesso hanno fatto con i parigini che abbiamo contattato con l'operazione sul «Salon savours», la rassegna dedicata all'eccellenza gastronomica francese.

Ieri sera al ristorante «Caruso» dell'hotel «Ritz Carlton» di Amsterdam, miglior tavola italiana d'Olanda, lo chef Fulvio Platini di Gattinara ha proposto un menù a base di tartufo a 130 inviti - selezionati sul sito



Il vicesindaco di Alba Cirio in Olanda

200 richieste - un gruppo di vip olandesi guidato dall'ambasciatore italiano. E' stato solo l'ultimo atto di un intenso lavoro di promozione cominciato lunedì con degustazione di vini Langa e Roero con la presenza del monfortino Silvano Bolmi-

da, l'azienda agricola San Biagio di La Morra e l'enologo di Montà, Lorenzo Calorio. Ieri mattina la hall e gli esterni del «Jolly Carlton» sono stati arredati con pannelli dedicati alla storia del tartufo e dei suoi grandi personaggi.

«Qui c'è il territorio», spiega Alberto Cirio, il nostro obiettivo è far conoscere a giornalisti, tour operator e potenziali turisti il grande fascino delle nostre colline. Ad Amsterdam abbiamo costruito una sinergia importante con il direttore Mariano Toffoletto, insieme stiamo cercando di mettere a punto un progetto che coinvolga Langhe e Roero e il gruppo Jolly».

Toffoletto è un appassionato della Langa, domenica sarà a Grinzane Cavour per l'asta mondiale del tartufo bianco d'Alba e lui ci sarà anche il direttore del «Jolly» di New York. L'acquisto del super tartufo all'asta dello scorso anno - spiega Toffoletto - ha avuto un impatto importante sui media olandesi. La sinergia sviluppata con Alba sta dando ottimi risultati, abbia-

mo costruito un evento entrato di diritto tra i grandi appuntamenti nel calendario di Amsterdam. Mariano Toffoletto è milanese di nascita, ma prima di formarsi come manager nei più importanti alberghi del mondo ha studiato alla scuola di Stresa. «E' stato un punto di riferimento importante», spiega il direttore, «stessa frequentata dal nostro chef Platini. C'è bisogno di scuole che sappiano fornire personale con la mentalità giusta. Per far aumentare la diffusione dei prodotti italiani, bisogna puntare sulle sinergie con la ristorazione. Amsterdam per i vini italiani è difficile perché la ristorazione italiana di qualità non è ben rappresentata, mentre sono decine i ristoranti francesi e infatti le carte sono piene di Bordeaux o di Borgogna. Ci vuole un progetto globale che dipenda dalle istituzioni per la promozione dei mercati e territorio nuovi. Pensate che il Comune di Amsterdam ha stanziato alcuni miliardi per un ristorante da tre stelle Michelin che propaga cucina olandese».

L'EDITORIALE IL TERRITORIO

Nuova guida con 35 itinerari sui monti cuneesi e gli straordinari racconti di un re delle scalate

Gianni Martini

Ci sono grandi uomini che hanno impegnato la loro esistenza e speranza per raccontare. Così è stato per Gianni Calcinotto, genovese morto dieci anni fa in Alaska, che per trent'anni ha fatto parte dell'élite mondiale dell'alpinismo. L'editore «Vivalda» ha dato alle stampe il volume «Stille Alpino» (collana di Lichenio, 288 pagine, 35 mila lire pari a 18,08 euro) che raccoglie un inedito ritrovato dopo la sua scomparsa, una sorprendente raccolta autobiografica dedicata alle scalate compiute negli anni Sessanta. Legge sull'ultima di copertina: «L'inedito appare subito come il libro più intenso del grande alpinista, perché ci restituisce il racconto appassionato, a tratti sofferto come una confessione, fase decisiva della sua carriera. Gli anni in cui Calcinotto, che da padre di famiglia ha scelto di rimanere dilettante a oltrezza, compie il salto dalle più dure vie delle Alpi alle

grandi pareti cinescistiche. Il libro è questo: un'incalzante serie di racconti di scalate, di paura, di conquiste che dalla Alpi guardano alle più affascinanti vette del mondo viste da vicino tra i più grandi scalatori del ventesimo secolo.

Di altro genere, ma meritevoli di segnalazione, due volumi editi dall'«Arciere», storica casa editrice della provincia «Granda», dedicati a Cuneo. I titoli: «La città bella» con l'aggiunta «Cuneo, un itinerario fra epoca e letteratura» e «Itinerari da Cuneo città di montagna». Di Gerardo Pintus il primo che si vuole fare proposte per un pubblico di lettori o solo per appassionati di montagna. Di facile consultazione indica vie per scoprire il Cuneese da percorrere a piedi o in mountain bike, con scia da fondo o da alpinismo piuttosto che sulle racchette da neve. Di ogni itinerario viene fornita una cartina con distanze e tempi di percorrenza.

Quella curata da Franco Dardanello è una guida che presenta 35 itinerari per tutte le stagioni.



Il volume di «Vivalda editore»

ni sulle montagne che fanno da corona a Cuneo. Una guida di 76 pagine (tascabile, a colori, 20 mila lire, 10,33 euro) impostata secondo lo schema classico di chi vuole fare proposte per un pubblico di lettori o solo per appassionati di montagna. Di facile consultazione indica vie per scoprire il Cuneese da percorrere a piedi o in mountain bike, con scia da fondo o da alpinismo piuttosto che sulle racchette da neve. Di ogni itinerario viene fornita una cartina con distanze e tempi di percorrenza. giannimartini@laStampa.it

RICONOSCIMENTO DI CONSUMATORI E TRASFORMATORI (ARTIGIANI E INDUSTRIE DEL CIOCCOLATO)

«Nocciola Piemonte» a garanzia della qualità

Una produzione che supera i 48 mila quintali con Indicazione geografica protetta

Gianni Stornello

CUNEO

La nocciola è un importante prodotto agricolo del Piemonte, con quasi 8000 ettari di superficie coltivata e una produzione che nel 2000 ha superato i 110 mila quintali, in diminuzione tuttavia rispetto all'anno precedente quando se ne erano raccolti oltre 150 mila quintali all'incirca sulla stessa superficie. I noccioli sono localizzati quasi esclusivamente nella provincia di Cuneo, anche se vi sono sporadici insediamenti in altre zone: il nocciolo è pianta antichissima, conosciuta nell'emisfero boreale fin dal neolitico. I dati della Fao indicano che nel mondo - è ricordato al convegno di Rosolaccio che si è tenuto lo scorso - negli ultimi 40 anni la produzione mondiale è cresciuta del 70%, come anche in Europa, dove si registra una crescita assoluta in termini di superficie e produzioni anche se il peso della produzione

livello mondiale si è ridotto dal 26% del 1961 al 21% del 1999. Attualmente in Europa l'Italia e la Spagna ospitano il 92% della superficie coltivata, con la prevalenza della prima (65% della superficie europea e 74% della produzione).

In Piemonte - afferma Emilio Lombardi, assessore all'Agricoltura nella «Granda» - circa l'82% della superficie coltivata è concentrata nella provincia di Cuneo con quasi 6400 ettari e con una produzione pari al 78% del totale. Segue la provincia di Asti con il 16% della superficie regionale e una produzione pari al 18%. Ricorda Claudio Sonati, di Piemonte Asprocur, che dal dicembre del 1998 le produzioni piemontesi possono fruirsi dell'Indicazione geografica protetta (Igp) «Nocciola Piemonte». La superficie iscritta all'alba corilicola piemontese è considerevolmente aumentata raggiungendo nel 1999 i 3799 ettari, così come la produzione

certificata Igp dagli Enti camerali interessati è aumentata raggiungendo i 48627 quintali.

Il settore corilicola, cioè delle nocciole piemontesi, dispone - aggrava Lombardi - di due punti di forza importanti e di sicuro effetto, se ben utilizzati. La prima è il nome «Nocciola Piemonte» che è, come detto, indicazione geografica protetta, quindi prodotto di nicchia che dev'essere distinto dalle altre produzioni corilicole e valorizzato per le sue caratteristiche peculiari. La seconda è il valore che il nostro prodotto si è visto riconoscere dai consumatori e dai trasformatori - come adesso i produttori di cioccolato e pasta di cioccolato - siano essi artigiani o industriali.

Il convegno ha anche fatto il punto su alcuni importanti problemi legati alla coltivazione dei noccioli, come ad esempio la moria del nocciolo. Ci si è chiesti se esiste effettivamente in Piemonte la moria, e cancro batterico, del

nocciolo. E' questa una grave malattia che provoca un deperimento repentino della pianta. Il batterio penetra nell'albero in autunno - ha ricordato Marco Scortichini dell'Istituto sperimentale per la Frutticoltura di Roma - attraverso le cicatrici fogliari. La malattia si manifesta durante la fioritura maschile e l'albero poi avvizzisce. Per quanto riguarda la nostra regione - ha ricordato Scortichini - insieme al settore fitosanitario regionale il stata accertata nei primi anni Novanta la presenza del batterio in un unico nocciolo giovane di fondovalle. Dal nocciolo colpito sono state asportate le branche avvizzite e durante le due stagioni successive la malattia non si è estesa a nuove piante, ma solo a qualche pollone delle ceppaie già colpite. Quindi si può affermare - conclude Scortichini - che per il momento non è difficilmente rintracciabili ceppi di batterio e che non si deve parlare di epidemia come comunemente si intende.

STASERA IL FENOMENO VOCALE SVELATOSI NEL '94 A SANREMO SARA' PROTAGONISTA ■ SPETTACOLO ■ CUI RACCONTERA' LA SUA STORIA ARTISTICA

Giorgia al Palais St-Vincent inaugura il suo tour europeo

Riccardo Pieggi
SAINT-VINCENT

Tutto cominciò nel febbraio del '94, a Sanremo premisamente. Giorgia cantava «Come saprai», la sua voce, il suo timbro, la sua pronuncia fecero innamorare critici, giornalisti più o meno specializzati e, naturalmente, il pubblico.

La musica leggera italiana, così attenta alla melodia e al ritmo, si arricchisce di un nuovo modo di cantare, di essere voce al servizio della musica (non dei testi, per quelli dobbiamo scomodare altri protagonisti delle nostre scene, quelli dell'«Avvelenata», del «Cartello alla porta», di «Creusa de mas»). Giorgia è unica, un fenomeno, come l'ha definita, in quel momento, un critico attento come Gino Castaldo. La sua musica leggera, contaminata di suoni estranei alla tradizione melodica italiana, diventa qualcosa di diverso: un passaporto verso la qualità per tutto ciò che (spesso a ragione) viene definito «canzonetta».

Giorgia, quando ha voce, guarda al ritmo'n'blues di Aretha Franklin, al pop sofisticato di Whitney Houston, di riflesso alla signora del blues Billie Holiday. Fuori dal coro, in un paese dove le alternative all'omologazione sono ben poche, per una che canta.

Se può permettersi, a duetta con il compositore della musica italiana all'estero Andrea Bocelli, si divide a parodiare le parodie di Elio e le storie tesse, collabora con Pino Daniele e si fa guardare le spalle a un pezzo del jazz.

Hancock.

Come sempre, i numeri non

Cinque dischi di platino in sei anni sono la fotografia di quello che la cantante vuole e intende per musica

spiegano un successo che raccontano meglio delle parole: cinque dischi, e tutti di platino, in sei anni, la fotografia più fedele di quello che Giorgia vuole e intende per musica. Vede e intende giusto: se la musica vende,

messaggio arriva nelle case della gente.

Stasera, dalle 21, al Palais Saint-Vincent (1.500 posti, quasi un club per come lei), racconta la sua storia di musica e parole (suoi gran parte dei testi dell'ultimo lavoro discografico), accompagnata da Jeff Lee Johnson alle chitarre, da Michael B. alla batteria, da Sonny T. all'elettrico e dalle coriste Isabella Casucci, Sandy Chambers, Roberta Grandi.

Il tour, oltre venti date europee, teatri, ma anche in grandi locali e in centri culturali, parte proprio da Saint-Vincent.

Giorgia ha scelto per le esibizioni alcuni look originali e sobrii al tempo stesso. La bravura e la voce sono le carte su cui punta l'artista sin dagli esordi. Questo tour europeo prevede venti date in teatri e auditorium.



IN LOCANDINA

Omegna

In mostra l'Eros che dist... Prosegue fino al 12 dicembre al Forum di Omegna, sul lago d'Orta, la mostra «Distatti dall'Eros»: scenografie, foto, dipinti, assemblaggi, oggetti tra eros, immaginazione e gioco. Gli artisti sensibili e interpretazioni della passione realizzati da giovani artisti e creativi. L'esposizione è a cura di «Ratti della Nigoglia» (la Nigoglia è il corso d'acqua che attraversa Omegna e si getta nel lago d'Orta) e si può visitare dal martedì al sabato dalle 12,30 alle 15,30 e alle 19,30; la domenica dalle 15,30 alle 19,30 (tel. 0323-89622 oppure 866141) con ingresso gratuito.

Valdengo

Il fine settimana musicale del dancing La Peschiera di Valdengo, nel Biellese, propone per venerdì un intrattenimento con i ragazzi del lago, mentre sabato saranno protagonisti i grandi successi degli Anni Settanta con i Dik e Vanna Isaia. Domenica pomeriggio sarà il balletto con l'orchestra spettacolo «Charlot».

Castelnuovo Scrivia

Suona Joanna Trzectak Nell'ambito del circuito «Piemonte in musica» suona questa sera alle 21,15 nella sala Pessini di Castelnuovo Scrivia, nell'Alessandrino, la pianista Joanna Trzectak. In repertorio, brani di Kummel, Chopin, Prokofiev, Rachmaninov.

Vercelli

Il blues Aida Cooper Serata di blues in un party di beneficenza, organizzato dal Rotary club Vercelli. L'appuntamento è venerdì alle 21,15, alla discoteca Gallery di via Marsala, nel centro cittadino: protagonista sarà la cantante Aida Cooper, con la band «The Nite Lites». Dopo il concerto, è prevista musica da discoteca. Quello di Aida Cooper è un ritorno atteso, dopo il successo ottenuto la scorsa primavera nello stesso locale.

Il ritorno a casa di Andrea Mirò

Concerto astigiano della vocalist che ha fatto innamorare Ruggeri

Gianfranco Moglietti
CALLIANO

L'esordio a San Remo per Andrea Mirò, avvenne nel 1987, con «Notte di Praga». Stupì quella ragazzina piemontese dalla voce piena, che partì dal parroco di Calliano che la faceva cantare nel coro. Il successo non la cambiò, c'era però ancora nell'esistenza di Roberto Moglietti (Andrea Mirò è il nome scelto dal discografico) l'incontro con Enrico Ruggeri che ne ha mutata la prospettiva musicale e la vita. E' arrivata un'altra partecipazione a San Remo (nel Duemila), e soprattutto, è cresciuta la sua musica.

Stasera, lei astigiana che vive a Milano, tornerà nella sua terra per un concerto che lancia anche l'ultimo suo album: «L'uridamente». Si esibirà

nella singolare cornice del «Diavolo Rosso», la chiesa sconsacrata del Settecento di piazza San Martino, trasformata in circolo culturale. Sarà anche la prima tappa italiana di un tour. Mirò, la scorsa settimana ha partecipato al concerto di solidarietà per i tragici fatti dell'11 settembre, al Manhattan theatre di New York insieme a Enrico Ruggeri, Roberto Vecchioni, Amedeo Minghi e Riccardo Fogli. In America ha proposto il singolo «Opinioni di un clown». Per la prima volta sono riuscita a fare un album che contiene il mio pensiero nei testi, e la mia ispirazione musicale. Dell'esperienza americana racconto di molto colpita e non nasconde che po' di paura al momento di salire sugli aerei c'è



Roberta Moglietti, in arte Andrea Mirò, ha stretto da tempo un sodalizio musicale con Enrico Ruggeri (nella foto). La famiglia della cantante è di Rocchetta Tanaro. Ora vivono a Calliano. Il padre è un ex fornaio. E al «Diavolo Rosso» domenica arriverà anche Neda

Piera e papà Gino sono fornaio di musica jazz (arriva da Rocchetta Tanaro, il paese del medico cantautore Paolo Frola), e un parroco scopritore di giovani talenti musicali. «Calliano è nel mio cuore. In parrocchia ho capito per quello che avrei voluto fare da grande. Per ciò ho tanta riconoscenza per don Luigi Venesio».

I posti sono 150. Prenotazioni allo 0141-355699 (dopo le 18). Ingresso 10 mila (10 mila i soci).

E domenica sera al «Diavolo Rosso» arriva Neda (con lei il chitarrista Fausto Mesolella vincitore del Festival di Remo '99) gli Avion Travelli, e la giovane artista torinese Lilly. Riceveranno il premio «Davide Lajolo» poesia e musica giunto quest'anno alla terza edizione.

Mirò al «Diavolo Rosso» sarà sul palcoscenico con Davide Brambilla, giovane polistrumentista e arrangiatore. «Ci affianchiamo molto bene. Tra noi c'è grande intesa artistica». Per Andrea Mirò si tratta di un debutto davanti al pubblico di casa. Parla molto del

«Diavolo Rosso» ci hanno suonato anche i miei amici di Rocchetta e mi ha affascinato. Mi da qualche tempo sto valutando di suonare ad Asti. Sono tanti i ricordi della città dove ho studiato (alle magistrali) e di Calliano, il mio monferrino, dove vive la sua famiglia con mam-

Un comodo divano reclinare a sole 98.000 lire al mese: con Reno il benessere è davvero completo.



Fino al 15 novembre, in tutti i negozi Divani & Divani, Reno - elegante 3 posti dotato di meccanismo reclinabile - vi offre il benessere completo. Accarezzate il rivestimento in Dreamfibre - l'ultramicrofibra esclusiva di Divani & Divani, resistente e lavabile, e provate una sensazione di morbidezza. Scoprite il piacere del reclinare e sperimentate una posizione ideale per chiacchiere, leggere, riposare. Anche il prezzo è promesso di relax. Reno costa solo 98.000 lire al mese per 24 rate, acconto né interessi. Iva e trasporto sono inclusi nel prezzo.

Divano 1 posti (cm 202) con reclinare: 24 rate a tasso 0 a partire da L. 98.000 € 80,61.
Divano 2 posti (cm 152) con reclinare: 24 rate a tasso 0 a partire da L. 88.000 € 45,45.
Poltrona (cm 98) con reclinare: 24 rate a tasso 0 a partire da L. 66.000 € 34,09.

Tutte le versioni sono rivestite in ultramicrofibra Dreamfibre. Meccanismo elettrico disponibile su richiesta.

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL)
Strada Valenza, 4h • Tel. 0142.55741

CITTÀ DELLA MODA
S.S. dei Giovi Alessandria Novi km. 19 • Tel. 0131.290010

L'ULTIMA ECOGRAFIA HA DATO ESITO POSITIVO E IL CAPITANO PUO' RICOMINCIARE AD ALLENARSI. MIGLIORA ANCHE FACCHINI

Torna Fogli, la Pro riprende a sorridere

Anche D'Agostino è guarito dal malanno muscolare

VERCELLI

Due spicchi ■ azzurro nel cielo grigio, di questi tempi, della Pro. Arrivano dall'infermeria e riguardano capitano Fogli e ■ D'Agostino. Iniziano, noblesse oblige, dal veterano ■ bianchi, fermo da Pavia per un malanno muscolare. Ebbene l'ecografia a cui il centrocampista della Pro si è sottoposto ieri ha dato esito favorevole per una ripresa degli allenamenti a pieno regime.

Tanto è vero che Fogli ha subito cominciato a recuperare il passo dei compagni. Al punto che se la situazione resta la stessa potrebbe esserci la possibilità che Fogli domenica venga anche convocato per la difficile trasferta ■ Legnano, nel covo di una delle squadre più ■ forma in questo primo terzo di campionato.

■ La seconda buona notizia riguarda D'Agostino, il puniglione della Pro che domenica è stato schierato nell'ultima ■ da Braghin non avendo il giocatore la tenuta per restare in campo di più («L'ideale addirittura sarebbe stato mandarlo in tribuna» conferma il medico dei bianchi Fabio Franceschi).

Ma «D'Agostino ora può dirsi guarito e domenica, se non ci saranno imprevdibili intoppi, contro il ■ sarà regolarmente al suo posto.

Insomma qualche nome ■ ad ■ depresso dalla lista degli infortunati, anche ■



La Pro domenica a Legnano cercherà il riscatto dal ko nel derby col Novara

l'elenco resta lungo. ■ esempio Turi, alle prese con una pubalgia che continua a tormentarlo, neppure questa settimana riprenderà ■ allenarsi e al momento non ■ vede quando potrà rientrare nel gruppo.

Più chiara è la situazione per Facchini e Parente. «Il loro decorso ■ procedendo bene ■ il quadro è in netto miglioramento soprattutto per Facchini. Ma probabilmente occorreranno ancora una quindicina di giorni prima di poterli unire ai compagni» spiega Fabio Franceschi.

Infine c'è Ferretti. Ivan «il terribile» soffre ■ tendinite ■ un ginocchio e pure con il Novara ■ in campo in «condizioni difficili».

A tutti questi guai c'è da aggiungere, infine, la squalifica ■ per oggi e ■ seguente all'espulsione di domenica. ■ considerato che il ■ difensivo è ben coperto questo, tutto sommato, è il male minore. [r. eyn.]

Sebi

■ L'CALCIO è follia ■ logica: se mai lo avessimo dimenticato, il derby di domenica provverà puntualmente a ricordarcelo. Non c'è logica nel punteggio, che farebbe pensare a una sfida ■ di occasioni ■ rete: invece il Novara sfrutta le uniche opportunità che gli capitano, la Pro ■ bisogno addirittura di due calci di rigore per battere il portiere Bini.

Ma è tutta ■ partita che esalta il lato pazzo del ■: si apre con la prima rete azzurra, messa a segno da Rubino grazie a uno scivolone imprevedibile di Motta, ■ si conclude ■ dischetto per gli ospiti all'ultimo dei minuti di recupero. Recupero che si vercellesi sembra troppo misero in rapporto alle continue perdite di tempo per le pretese dei cugini nella ripresa (magari fosse durato, invece, ■ minuto meno).

Tra la prima e l'ultima ■ c'è ■ che una partita di calcio: gli azzurri ringhiano e bastonano in ogni ■ del campo impedendo di ragionare ai bianchi, i quali infatti ragionano poco e male senza ■ mai a ■ pensierino sul serio la difesa avversaria.

In compenso i nostri mettono in campo un po' di cuore: tanto basta ai 2 mila del Robbiano,

che passano sopra una prestazione senza capo né coda e sostengono la squadra con calore, arrivando persino a sperare nella vittoria prima dell'ultima ■ ■ manda Rubino sul dischetto per la rete decisiva.

Eppure c'è anche logica nel risultato del derby. La Pro che ■ campo non è infatti la ■ Pro: è ■ squadra che non può ■ corpo al proprio gioco per due motivi precisi. Prima di tutto è priva di ali e quindi non può aggirare la retroguardia avversaria (tenuto conto che ■ che Passariello ■ è ■ meglio della condizione fisica). Ma soprattutto è il centrocampista a non funzionare: l'acciaccato Ferretti va in campo per abnegazione, ma non è in grado di prendere per mano i compagni come d'abitudine e in ogni ■ può reggere il reparto con l'aiuto del ■ Lorenzini. Morale: innovare, di rifa o di raffa, finiscono per avere quasi sempre il sopravvento nella zona cruciale.

Peccato che a sfumata una grossa occasione per avvicinarsi all'Alessandria e ■ perdere terreno rispetto alla Pro Patria. D'altronde in questo ■ Braghin non può che far fuoco con ■ legna di cui dispone, e la situazione non cambierà di molto in vista della trasferta di Legnano. Brutto affare: non resta che stringere i denti in attesa di tempi migliori.

SERIE C FEMMINILE, SCONFITTA LA LIBERTAS BIELLA

C'è il marchio Pfv sul primo derby

VERCELLI

Alla Pfv il primo derby stagionale in serie C femminile. Turno da dimenticare, invece, in C2 maschile per Biella e Sestia Club. Questi, in sintesi, i responsi del week end cestistico.

Non c'è stata praticamente storia nella sfida ■ Pfv e Libertas Biella. Le vercellesi hanno dimostrato di avere una marcia ■ più rispetto alla avversarie, imponendosi ■ un inequivocabile 71-25. «Abbiamo alzato il ritmo sin dall'avvio - sottolinea il ds Gianfelice Cavallero - e questo ha ■ in tilt il Biella».

In attacco Alessia Vivian e Roberta Tamara, le due giocatrici ■ maggiori esperienze, non hanno tradito ■ (ma sotto i tabelloni anche le giovani ■ Greppi si è dimostrata precisa), in difesa la prestazione delle biancoazzurre è stata veramente efficace: basti pensare che il primo canestro su ■ realizzato dal quintetto ospite è ■ solo nel secondo quarto: quasi un record.

«Tutta la squadra si è commossa ■ ■ il ■ sportivo - comprese Federica ■ vino e Stefania Forte, i due ■ innesti ■ hanno immediatamente dimostrato d'integrarsi bene nel gruppo. Unico neo l'infortunio dopo pochi minuti di Debora Filianisi.

Archiviato il successo nel derby ■ Pfv guarda ■ futuro:

«Dobbiamo concentrarci sulla sfida interna contro lo Junia Rivoli, una delle pretendenti alla promozione che, all'esordio, si è imposto piuttosto facilmente. Per noi sarà un test indicativo».

In C2 disco rosso per Biella e Sestia Club, al palo dopo due turni. Guardando al calendario, per la verità, le due formazioni giocavano contro il pronostico. In particolare i vercellesi di coach Luparia, scesi a Casale in formazione d'assoluta emergenza. Oltre ■ problemi d'organico, i valsesiani ■ privi degli infortunati Bonomi, ■ Gasperis e Gurella. Inevitabile il tracollo (112-61). Com'era successo al debutto i ragazzi del Sestia Club sono rimasti in partita sino al terzo tempo crollando, però, non appaia il vantaggio dei monferrini ha assunto proporzioni incolmabili. Oltre, che recuperare gli acciaccati, il team ■ dovrà tornare in fretta sul mercato anche perché, il prossimo turno, vedrà il Varallo ospitare l'Aosta, una sgradita.

Per la verità i valleggiani hanno brillato nella sfida interna con il Biella. I lanieri di Ansermino, anzi, si sono trovati a lungo in vantaggio. Soltanto nel finale l'Aosta è riuscito ad allungare: «Peccato per l'ultimo quarto - sottolinea il dirigente biellese - sicuramente il passivo di 21 punti non rispecchia l'andamento dell'incontro». [p.m.f.]

RUGBY

LANIERI IMBATTUTI NEL TORNEO DI C2

Biella Provincia solitario in vetta

BIELLA

Vola la Provincia di Biella nella C2 di rugby. I lanieri, grazie alla rotonda vittoria per 11-0 conquistata in trasferta sul campo del Delta Imperia, sono ora solitari in vetta alla classifica a quota 12 punti, seguiti a 4 lunghezze dal quartetto composto dagli stessi liguri, i cugini dell'Amatori Imperia, l'Alessandria e il Volterra.

«La partita ■ stata molto ruvida ■ maschia - commenta il presidente Alberto Fini - l'arbitraggio è stato molto al di sotto degli standard minimi per cui ■ stati penalizzati da un numero imprecisato di calci contro. Nonostante ■ la nostra difesa è stata caparbia e non ha mai permesso di violare ■ linea di meta agli avversari».

Il match ha seguito i binari imposti in fase di preparazione. Aggiunge il patron: «L'allenamento del venerdì sera si era svolto proprio in questa direzione e quindi nonostante il bottino "magro" rispetto alle giornate precedenti, l'allenatore Kerry Eynon era abbastanza soddisfatto».

Ottime notizie anche dal settore giovanile: quasi un allenamento è stata la partita della Under 16, che ha strappato 91-0 un modesto Asti. Assai combattuta la sfida dell'Under 18 che ha battuto il San Mauro con una meta all'ultimo minuto di Maia (21-25).

Conclude Fini: «Tutte ■ squadre hanno giocato in trasferta per cui non si può che essere felici: un buon auspicio per domenica prossima, quando saremo ancora impegnati fuori casa». [d.p.]

HA PRESO IL VIA LA NUOVA STAGIONE

Borrini punta alla Nazionale

Ciclismo, non c'è sosta. Appena conclusa la stagione agonistica si aprono già ■ scenari. ■ i stradisti stanno riprendendo la preparazione ■ vista del ritorno alle gare tra febbraio e marzo, c'è chi inizia adesso ■ impegni agonistici ■ si tratta del trentino ■ valseianese Orlando Borini, che sarà ancora protagonista nel ciclocross a livello nazionale.

Il ciclista di Serravalle ha debuttato con ■ terzo posto e per l'ennesimo anno proverà a strappare una convocazione in maglia azzurra, obiettivo che ogni volta ■ per un soffio.

Ma intanto è ancora tempo di bilanci, e a parte la vivacità biellese (tre professionisti ■ alcuni forti dilettanti) c'è da segnalare l'ottima stagione di un valseiano. Gabriele Gioacchini di Scopello, 19 anni, al debutto nella categoria under 21 dopo la vittoria conquistata ad Abbiadegrasso ha ottenuto altri importanti piazzamenti tra settembre e ottobre che gli sono valsi il ■ del contratto con la Viris Vigevano.

Infine una notizia meno positiva che riguarda un corridore cresciuto a Biella ■ poi trasferitosi in Campania: Cristian Auriemma. La federazione ■ riscritto l'ordine d'arrivo del Campionato italiano professionisti di luglio estromettendo Auriemma, che si era classificato al ■ posto. Il provvedimento è ■ adottato soltanto ■ perché di recente sono giunte alla procura della Fci le analisi compiute dai medici della federazione internazionale durante ■ ■ tricolore. E gli esiti parlano ■ utilizzo ■ sostanze vietate. [l. fo.]

VOLLEY

IL TECNICO VALTCHEV DEVE CORREGGERE I TANTI PICCOLI ERRORI CHE CONDIZIONANO I MATCH DEI LANIERI

Un avvio in salita per il Biella Scarpe

Anche la Mokaor Vercelli è in un momento di alti e bassi

Piermarco Ferraro

Non è un momento particolarmente felice per Biella Scarpe ■ Olimpia Mokaor nei rispettivi tornei di B1 e ■.

Qui ■ Scarpe, ■ durato praticamente soltanto ■ set la sfida interna dei lanieri contro la matricola terribile Igo Genova. Perso ai vantaggi (27-25) ■ primo parziale il sestetto di Valtchev si è sciolto, finendo col cedere di schianto (3-0) ■ fronte ■ liguri. Alla base della sconfitta una serie di piccoli errori, distribuiti in ogni fondamento: qualche imprecisione ■ troppo in attacco, dove in pratica il solo Giannitrapani (18 punti) ha mantenuto una discreta ■ percentuale realizzativa, battute non sbagliate (solo 10 contro le 8 dei genovesi) ■ neppure forzate, capaci di mettere in difficoltà la ricezione avversaria e un muro che, specialmente nel finale, ha fatto ■ differenza tra le due formazioni (12 dai liguri contro i 5 del Biella).

Neppure le ■ in cor ■ di Valtchev ■ riusciti a dare la svolta. La classifica, intanto, complice alcuni risultati ■ sorpresa come la vittoria del Romagnano ■ l'Albisola (e ■ ■ proprio i prossimi rivali del Biella Scarpe) è diventata estremamente corta. E i lanieri, con cinque punti, ■ proprio nel mezzo: quattro punti dal terzo posto (dunque i play off) tre dalla coppia Scazzoroscio, Vianina che chiude la fila.

Qui Vercelli, ■ Mokaor, per ■ verità, ■ cose vanno leggermente meglio. Nonostante una doppia esibizione esterna alquanto altalenante, i biancoazzurri di Martino hanno conquistato ■ punti che permettono all'Olimpia di restare nella scia dell'Orvada che, a sorpresa, veteggia solitaria a punteggio pieno. Come dire che un po' tutte le grandi, almeno ■ momento, stanno segnando il passo. «Peccato - sottolinea il presidente Antonio Bertolini - perché con il Sant'Anna il successo pieno era ampiamente alla portata».

Ma ■ con l'Asystel la Mokaor era ■ partita dopo i primi due set farraginosi ■ inconcludenti, sul piccolo perquet ■ ■ biancoazzurri ■ concessi una spessa ■ riflessione ■ sul 2-0, rientrando fortunatamente in campo per il tie break decisivo: ■ inizio stagione esiste sempre la possibilità di qualche calo di tensione nel corso di un incontro - osserva Bertolini - Certo sarebbe ■ meglio evitare questi ■ sicuramente pericolosi. Bisogna comunque sottolineare la difficoltà con ■ po' tutte le squadre stanno affrontando, soprattutto in trasferta».

Dunque nessun dramma, anche perché com'era successo ■ Milano, quando la Mokaor ha messo in mostra l'argenteria di casa, gli avversari sono andati spesso in affanno. «Il nostro potenziale è elevato - dice il patron - anche ■, sinora, soltanto ■ ■ tratti si è vista la vera Mokaor. Penso che, non appena la squadra ■ proprio equilibrio, il rendimento e, di conseguenza i risultati non tarderanno ad arrivare».

■ per i vercellesi sarà subito tempo di esami di riparazione: sabato al Pala Piaggio arriverà il Bellusco, in ripresa dopo un avvio in sordina, quindi la trasferta ■ Merate, contro l'attuale vice capitolina: «Due match ■ quali dovremo ■ di recuperare i ■ lasciati contro Asystel e Sant'Anna».

■ di Valtchev ■ riusciti a dare la svolta. La classifica, intanto, complice alcuni risultati ■ sorpresa come la vittoria del Romagnano ■ l'Albisola (e ■ ■ proprio i prossimi rivali del Biella Scarpe) è diventata estremamente corta. E i lanieri, con cinque punti, ■ proprio nel mezzo: quattro punti dal terzo posto (dunque i play off) tre dalla coppia Scazzoroscio, Vianina che chiude la fila.

Qui Vercelli, ■ Mokaor, per ■ verità, ■ cose vanno leggermente meglio. Nonostante una doppia esibizione esterna alquanto altalenante, i biancoazzurri di Martino hanno conquistato ■ punti che permettono all'Olimpia di restare nella scia dell'Orvada che, a sorpresa, veteggia solitaria a punteggio pieno. Come dire che un po' tutte le grandi, almeno ■ momento, stanno segnando il passo. «Peccato - sottolinea il presidente Antonio Bertolini - perché con il Sant'Anna il successo pieno era ampiamente alla portata».

Ma ■ con l'Asystel la Mokaor era ■ partita dopo i primi due set farraginosi ■ inconcludenti, sul piccolo perquet ■ ■ biancoazzurri ■ concessi una spessa ■ riflessione ■ sul 2-0, rientrando fortunatamente in campo per il tie break decisivo: ■ inizio stagione esiste sempre la possibilità di qualche calo di tensione nel corso di un incontro - osserva Bertolini - Certo sarebbe ■ meglio evitare questi ■ sicuramente pericolosi. Bisogna comunque sottolineare la difficoltà con ■ po' tutte le squadre stanno affrontando, soprattutto in trasferta».

■ per i vercellesi sarà subito tempo di esami di riparazione: sabato al Pala Piaggio arriverà il Bellusco, in ripresa dopo un avvio in sordina, quindi la trasferta ■ Merate, contro l'attuale vice capitolina: «Due match ■ quali dovremo ■ di recuperare i ■ lasciati contro Asystel e Sant'Anna».



Il Biella Scarpe è stato sconfitto dalla matricola terribile Igo Genova

TENNIS

LE SQUADRE DI PIEMONTE, LOMBARDIA, VENETO ■ REGGIO EMILIA PROTAGONISTE SUI CAMPI DI VIA LIGURIA

Secondo memorial Gallo sfida tra baby-campioni

BIELLA

Con ■ presentazione ufficiale, si alza il sipario domani al Circolo tennis Biella sulla seconda edizione del memorial Gianfranco Gallo, un ■ campionato giovanile del Nord-Italia dedicato al ■ stro improvvisamente scomparso nel '99. Sui campi ■ via Liguria, ■ sabato 17 ■ domenica 18, si sfideranno ■ migliori promesse di quattro regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.

«Grazie alla "mente" organizzativa di Vittorio Crosta, sfileranno a Biella quelli che speriamo possano diventare i futuri campioni - dice il presidente Pezzini - Un applauso va anche alla azienda che si sostengono ■ camicie: Dupichie, Archimede arredamenti, Bibosport ed Hotel Europa».

Il calendario prevede una due-giorni particolarmente ricca, in cui gli incontri si susseguiranno a

ritmo serrato. A partire dalle 10, la raffica di singolari comincerà ■ gli Under 11 maschili, poi gli Under 14, Under 12 e di seguito le ragazze, Under 12 e Under 14.

Anche ■ manifestazione non registra la presenza di giovani biellesi, il secondo memorial Gallo ■ ■ giusto ■ ad un settore che, nel comprensorio laniero, è ■ i più vivaci. «La provincia di Biella, per ■ di circoli affiliati, è ■ prime in classifica in ambito regionale grazie ■ particolare sviluppo del tessuto sociale ■ della cultura ■ ■ dichiarato l'anno scorso presidente del Comitato regionale della Fit, Luigi Savino, ospite della prima edizione del «Gallo».

Infine quest'anno ■ due-giorni di tennis avrà anche un risvolto benefico, ■ l'abbinamento all'Unicef: l'ingresso è gratuito ma ■ potrà lasciare un'offerta per l'organismo internazionale di sostegno all'infanzia. [d.p.]



Il circolo tennis di via Liguria ospita il secondo memorial Gianfranco Gallo

Occhieppese promossa

Tra le donne è l'unica che sale in classifica

BIELLA

In serie C femminile sorride soltanto l'Occhieppese. E' ■ momento difficile, invece, quello attraversato dalla Top Wool Viganò. Dopo l'eliminazione in Coppa Piemonte, tutto sommato indolore, le biancoazzurre ■ scivolano (3-1) nella trasferta ■ Alpignano, formazione che, alla vigilia ■ sfida, stazionava nelle zone medio-basse.

Le assenze per infortunio ■ Zocchi e Bobbola hanno costretto il tecnico laniero Lombardi a ridisegnare le batterie centrali, affidando l'incombenza alla coppia Salviati-Rocchi: ■ indubbiamente - ha spiegato il coach - queste ■ contemporanee, in uno stesso ruolo, ci hanno un po' penalizzato. Poi ci abbiamo pensato anche noi a compromettere l'incontro ■ una serie di errori ■ alcuni fondamentali».

Muro e battuta in particolare (ben venti errori-punti), hanno tradito la Top Wool che solo nel secondo e terzo set (il primo

vinto facilmente, l'altro perso 25-23) ha ■ il proprio potenziale.

Prestazione grintosa per l'Occhieppese che supera al tie break il Pianfei e, aggiunta in classifica il Viganò. Un successo meritato, con alcune giocatrici sugli scudi: il centrale Arcani il martello Roberta Cavalli (ben 27 punti personali) e libero Bilato precisa in fase contenimentosa.

Considerando la sofferta vittoria della mpolista Bruina (3-2 con il modello Caraglio) la situazione in vetta è estremamente fluida, con la coppia laniera lontana dal vertice solo tre punti.

Nel girone As l'ing Green Vercelli è andata soltanto vicino all'exploit contro la capitolina Villar Perosa. In vantaggio 2-0 le biancoverdi di Sandretti sono state, forse, tradite dall'emozione, finendo col cedere (15-6) nel set decisivo.

Rispetto alle ultime uscite, comunque, un grosso passo avanti sotto il profilo del gioco. [p.m.f.]

www.buy-alfaromeo.com

Targasys

**Alfa . Provala per due giorni.
Sceglila con un finanziamento a tasso zero.**



**Alfa e Alfa . Fino
al 30 novembre con due giorni
di prova e 30 milioni di finan-
ziamento in 36 mesi a tasso zero.**

Finanziamento a tasso zero (TAEG 0,00%) - 30 milioni di finanziamento (TAEG 0,00%) - 36 rate mensili da L. 813.333 (L. 430.000) - Spese gestione pratica L. 250.000 (L. 120.000) più bolli L. 18.000 - IVA 10,00% - Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i migliori analisti pubblici o i termini di legge.

È un'iniziativa del Concessionari Alfa Romeo

AUTOTEAM

VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. 0161294319
www.autoteam.alfaromeo.com

ENERGIA

GAGLIANICO (BI) - Via Cavour, 60
Tel. 0152543034



Cuore Sportivo

MENTRE SI PARLA DELLE GRANDI OPPORTUNITÀ PER IL TERRITORIO

NUOVO LOGO IL 2 DICEMBRE

Sarà presentato il 2 dicembre il nuovo logo del Toroc, il comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali di Torino 2006. La manifestazione, alla quale saranno presenti artisti e atleti internazionali oltre a una delegazione del Cio, si svolgerà sulla pista di pattinaggio su ghiaccio in piazza Castello. Davanti a Palazzo Reale sarà così possibile, fino al prossimo marzo, divertirsi e fare evoluzioni sui pattini su un grande impianto di 60 metri per 30.



MONDIALI DI CANOA

Si firma oggi l'accordo di programma per i mondiali di canoa del 2002, organizzati in Valsesia dal 25 maggio al 2 giugno. Regione Piemonte (nella foto l'assessore Racchelli), Provincia di Vercelli e i comuni di Varallo, Pila, Scopello e Scopello, prevedono un piano di investimento di due miliardi per risagomatura dell'alveo del fiume Sesia, realizzazione di piste ciclabili, accessi al percorso di gara e zone panoramiche lungo il corso d'acqua.

Agenzia olimpica il direttore nei guai

Quando lavorava in Regione avrebbe affidato la progettazione di lavori nel palazzo della giunta senza seguire le procedure corrette. Ghigo: nessun danno erariale, ma trasmettiamo la pratica a Roma

Maurizio Tropeano

Nell'affidamento dei lavori e degli incarichi per la ristrutturazione del secondo piano del palazzo della Giunta regionale l'ingegner Domenico Arcidiacono, allora direttore generale del Patrimonio, ha violato la legge nazionale sugli appalti. E' questo il risultato della commissione d'indagine voluta dal presidente Enzo Ghigo per verificare la correttezza delle procedure di assegnazione di quelle opere. Le conseguenze? Dirompenti, perché Arcidiacono adesso è il direttore dell'Agenzia Torino 2006, quella che gestisce tutti gli appalti dei Giochi Olimpici invernali, un business di oltre 1000 miliardi di lire. «Arcidiacono», spiega Ghigo, «ha commesso un errore come dirigente della Regione».

Adesso ha un altro ruolo delicato nella gestione dei Giochi Olimpici. Ecco perché consegnerà copia di questa relazione al Governo, al sindaco e alla presidente della Provincia di Torino, Chiamparino e Bresso. E' quella la sede dove saranno fatte le opportune valutazioni e dove saranno prese eventuali decisioni sul futuro del tecnico.

Di più Ghigo non dice. Chiamparino, in attesa di conoscere la relazione, spiega: «Sono convinto della necessità di modificare il modo possibile l'impalcatura organizzativa dei Giochi. E' evidente, però, che si è prodotto un vulnus. E' un fatto che deve essere valutato collegialmente nella sua gravità e nelle sue conseguenze». Da parte sua Bresso è convinta che se c'è stata una

violazione deliberata dalla legge Merloni sugli appalti la questione deve essere presa in considerazione. Sentiremo anche la difesa dell'interessato.

Il caso Arcidiacono nasce da una serie di interrogazioni presentate dai consiglieri regionali della Margherita (Di Benedetto e Saitta), e dei Ds (Placido) che contestano le modalità di affidamento di lavori per 1 miliardo e 600 milioni di lire e di incarichi professionali per quasi 213 milioni di lire. Ditta e professionisti vennero scelti con una semplice lettera di incarico firmata da Arcidiacono senza gara d'appalto e senza confronto con altre imprese o professionisti. Secondo i tre consiglieri si tratta di «procedure illegali».

La commissione d'indagine di fatto riconosce la validità delle



accuse delle opposizioni anche se precisa che una perizia tecnica non ha individuato danni a carico della Regione e dunque non emerge obbligo di denuncia alla Corte dei Conti. Fatta questa premessa la relazione smonta tutta la procedura messa in piedi da Arcidiacono. In primo luogo la commissione esprime «forti dubbi circa la possibilità di riconoscere natura di provvedimento giuridico alla lettera d'incarico» e arriva ad ipotizzare che si è in presenza di un rapporto di mero fatto e dunque non produttivo di vincoli negoziali a carico della Regione. Emergono profili di illegittimità nella scelta del contraente dei lavori (e anche dei professionisti, ndr.) tenuto conto dell'ammontare dell'importo dei lavori. E per i commissari la successiva determinazione firmata alla fine di novembre

Domenico Arcidiacono è il responsabile delle grandi opere legate alla manifestazione. Il caso sollevato dai gruppi di minoranza

Il direttore dell'Agenzia olimpica Domenico Arcidiacono, responsabile per le grandi opere che precederanno i Giochi del 2006

non vale a sanare gli ipotizzati vizi procedurali.

Ma la vicenda non è finita, anzi. Nel mirino delle opposizioni c'è l'assessore al Patrimonio, Angelo Burzi. Secondo Saitta, Di Benedetto e Placido «è impensabile che Burzi non fosse informato dei fatti da Arcidiacono, suo uomo di fiducia». Aggiunge Saitta: «Per storie molto meno gravi nella scorsa legislatura il presidente Ghigo fece dimettere due assessori, Viglietta e Angeleri». Prona la replica di Burzi: «La legge 51 è chiara. Gli atti dei dirigenti sono di loro esclusiva competenza e responsabilità. Qualsiasi azione che non sia di indirizzo politico da parte dell'assessore è considerata un'interferenza della politica sull'autonomia della struttura».

La difesa

«Ho sempre agito con correttezza»

«Dimettermi? E perché? Come si possono collegare gli interventi urgenti ordinati per evitare rischi all'incolumità del funzionario e dei visitatori del Palazzo della Giunta con la gestione dell'Agenzia? Evidentemente do fastidio a qualcuno ma io ho agito nell'interesse dell'ente. Si difende così Domenico Arcidiacono, direttore dell'Agenzia Torino 2006».

Ingenere a chi dà fastidio? Alla commissione d'indagine ordinata dal presidente Ghigo che l'accusa di aver violato la legge Merloni sugli appalti?

«La relazione tecnica accerta che non c'è stato nessun danno patrimoniale a carico dell'amministrazione e che i lavori sono stati eseguiti con un prezzo congruo e a regola d'arte. Nel giugno del 2000 mi era da poco stata assegnata la qualifica di "datore di lavoro" con la conseguente responsabilità penale in caso di infortuni. Sono intervenuto in seguito alla segnalazione di una situazione di pericolo. Ero obbligato a farlo se non volevo incorrere nel reato di omissione».

Ma la Commissione non condivide e parla di procedure illegittime. Come si difende?

«Ho fatto ricorso alla trattativa privata perché erano presenti motivi di urgenza, l'adeguamento dei locali alla normativa in materia di sicurezza, e perché ricorrevano speciali ed eccezionali circostanze, in questo caso la visita dell'allora presidente del Consiglio, Giuliano Amato. Proprio l'urgenza non ha permesso di consultare più ditte. Aggiungo che il primo intervento è costato trecento milioni dunque al di sotto dei limiti fissati dalla Merloni. Stesso ragionamento vale per gli incarichi di progettazione che nella prima parte erano sotto i limiti di soglia. E comunque sono rimasti tali anche dopo».

Lei parla d'urgenza ma i lavori al secondo piano sono ancora in corso. Come lo spiega?

«Perché siamo in presenza di una situazione ancora precaria. Penso in che ambiente di lavoro si troverebbero i funzionari e il presidente se un anno fa non fossi intervenuto. Tra l'altro molti di quei lavori furono richiesti dalla Presidenza».

E' stato il presidente Ghigo a parlare di un suo errore e a decidere di consegnare la relazione della commissione d'indagine anche al ministro Frattini e a Chiamparino e alla presidente Bresso. Si sente tradito?

«Il presidente informando il governo e gli enti locali ha agito in modo corretto».

UN AFFARE DA 600 MILIARDI PER ASSICURARE I COLLEGAMENTI DI UNA COMUNITA' POPOLATA DA 39 MILA PERSONE: IERI UN CONVEGNO AL LINGOTTO

Un momento della visita della tv americana a Torino: l'impiego di tecnologie di ogni tipo sarà uno dei punti qualificanti delle Olimpiadi. In pratica le gare avranno una audience di alcuni miliardi di persone sparse sui cinque continenti

progetti

Claudio Giacchino

In un'Olimpiade è tutto gigantesco: l'entusiasmo che suscita, la visibilità che procurano, i problemi organizzativi che comportano.

In particolare, quelli tecnologici. Ai quali i nocchieri di Torino 2006 hanno dedicato l'Olympic technology conference invitando al Lingotto i rappresentanti di duecento aziende a forte contenuto innovativo specializzate nella comunicazione.

La conferenza, ha spiegato Valentino Castellani, presidente di Torino 2006 dando il benvenuto agli ospiti, «è stata voluta sia per presentare alle imprese le possibilità di business sia per costruire un data base dal quale scegliere i nostri fornitori». In merito alle polemiche, al contenzioso aperto con l'Unione europea sulla natura giuridica del Toroc (il comitato organizzatore), Castellani ha dichiarato: «Non è in discussione il nostro status di ente privatistico ma l'eventuale dipendenza dalle norme europee per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi».



Tema centrale della conferenza, la comunicazione. Che ai Giochi potrà contare su un budget di 600 miliardi per assicurare i contatti tra il mondo e la famiglia olimpica, una famiglia speciale, composta da 39 mila persone. In pratica, una piccola città di provincia i cui abitanti saranno gli 8 mila tecnici e giornalisti, i 17 mila volontari, i 1200 rappresentanti dei comitati olimpici del pianeta, i 1200 del Cio, i 1000 del Toroc, i 4000 tra atleti, allenatori, accompagnatori. Completeranno la famiglia, i 2850 dipendenti della Nbc, la televisione che diffonderà ai quattro angoli della Terra le Olimpiadi, e le 3500

persone legate agli sponsor. Queste cifre sono state incanalate da Enrico Frascari, direttore delle tecnologie, il cui intervento è stato uno dei capisaldi della conferenza.

La comunicazione olimpica sarà assicurata da una rete alla quale verranno collegati tra i 5 e i 6 mila computer, 14 mila telefoni fissi e 8 mila cellulari, 7 mila radio digitali e una televisione, la Torino 2006 tv, che disporrà di 50 canali.

La cittadella a cinque cerchi sarà capitale della tecnologia

RILANCIO TURISTICO NELLE VALLI

Un incremento turistico del 50% a ridosso delle Olimpiadi 2006 e una crescita intorno al 20-25% negli anni successivi. Sono queste le previsioni che si augura Francesco Jayme, sindaco di Sestriere e vice Presidente del Toroc. Influenza positiva avrà il miglioramento della viabilità. Tra gli interventi prioritari: la chiusura dei cantieri sulla Torino-Pinerolo, il miglioramento della viabilità ordinaria nelle due valli e il potenziamento dell'aeroporto di Caselle. «L'obiettivo principale», prosegue Jayme, «è fare competere le montagne torinesi con i distretti sciistici della Savoia, della Val d'Aosta e delle Dolomiti. Lo stanziamento di nuovi fondi potrà essere stabilito dalle Finanziarie dei prossimi anni».

sia estremamente affidabile e «funzioni bene da subito, perché se tutto fila bene nei primi giorni significa meno a cavallo o quasi. Teniamo conto che spesso si opererà in condizioni ambientali d'emergenza».

L'ingegner Frascari e la sua équipe sono i costruttori della macchina tecnologica, il loro lavoro è apprezzato dal Cio il cui direttore per il settore delle tecnologie, Philippe Verveer, ha detto: «Siamo soddisfatti di quanto sinora Torino 2006 ha fatto: la vera sfida tecnologica di un'Olimpiade è questa, farsi trovare preparati all'appuntamento».

Dopo Verveer, Fabio Fortini, direttore del marketing del Toroc, ha illustrato le grandi prospettive di business che si offrono «a coloro che condivideranno il nostro progetto» e il professore del Politecnico, Giovanni Perona ha spiegato i problemi legati alle radiofrequenze, «scalando la moltitudine di apparati radio in funzione bisognerà evitare l'intasamento dell'etere».

L'AMBASCIATORE ITALIANO E DUE AVVOCATI INCONTRERANNO OGGI IN CARCERE BRUNO MELLANO, DETENUTO DAL 26 OTTOBRE



Sciopero della fame a staffetta per i radicali in Laos

La protesta di trentaquattro consiglieri regionali: anche Ghigo aderisce all'invito

L'ambasciatore Storace Janfolla e due avvocati, il francese François Zimeray e il laotiano Phivut Vorachak incontreranno oggi in carcere a Vientiane il consigliere regionale del Piemonte, Bruno Mellano, la segretaria del gruppo radicale, Silvia Mazzini, e il fiorentino Massimo Lenzi. Dal 26 ottobre i tre italiani sono detenuti con altri due esponenti del Partito radicale transalpino, il belga europarlamentare Olivier Dupuis e il russo Nikolai Kramov, per aver manifestato davanti al palazzo presidenziale di Vientiane: chiedevano un giusto processo per cinque studenti laotiani arrestati due anni prima in seguito alla protesta sulla mancata applicazione di diritti civili nel loro paese. Da allora non si hanno più notizie dei cinque giovani.

E' un «giusto processo» il Partito radicale chiede oggi per i 10 detenuti. Dall'Italia, dall'Europa il sostegno di tantissimi. Le iniziative radicali ogni giorno raccolgono adesioni. La consigliera regionale del Piemonte Rosanna Costa non si ciba da ieri, domani toccherà al presidente del consiglio regionale, Roberto Cota, quindi al presidente della giunta, Enzo Ghigo. Lo sciopero della fame a staffetta impegnerà 34 consiglieri di Palazzo Lascaris. «La maggioranza assoluta», dice Carmelo Palma, capogrup-

La protesta dilaga: adesioni da 100 sindaci piemontesi, da Ripa di Meana e dal presidente della Provincia di Palermo

po dei radicali nell'assemblea piemontese. Molte le astensioni già attuate da politici nazionali, a partire da Marco Pannella. L'ultimo ad aggiungersi, ieri, è stato il presidente della Provincia di Palermo, Francesco Musotto. Cento sindaci piemontesi hanno firmato l'appello al Pr. Anche qui i solleciti si moltiplicano, è di ieri quello di Carlo Ripa di Meana.

«Occorre passare subito all'azione politica», dice il presidente della giunta piemontese, Enzo Ghigo - quella diplomatica si è di fatto esaurita. Con il presidente del consiglio Cota, che è anche uno dei legali dei piemontesi arrestati a Vientiane, si rivolge al capo del governo, Silvio Berlusconi, e a Romano Prodi, in rappresentanza dell'Unione Europea, per denunciare la violazione

della Convenzione di Vienna sui diritti diplomatici per il mancato colloquio con gli avvocati (ndr, avverrà oggi). Si chiede l'immediata interruzione degli accordi di cooperazione economica dell'Ue con le autorità laotiane. In base a un trattato bilaterale, infatti, il Laos deve coordinare gli aiuti dati a un'unione di Stati asiatici: perché dare questi contributi a un paese che non applica i diritti dell'Uomo?

Numerose le testimonianze da Palazzo Lascaris per il collega Mellano. Davanti ai compagni di partito, Palma, Silvio Viale, Giulio Manfredi, si sono avvicendati l'assessore Giampiero Leo, i consiglieri Antonello Angeleri, Ennio Galasso, Rosanna Costa e altri. «Se non ci fosse il Pr - assessore Leo - non si parlerebbe di queste gravi situazioni mondiali. Stona anche il fatto che mentre il Papa chiede scuse per le crociate, non ci sia la stessa umiltà da parte di chi, da sinistra, anni fa, inneggiava al vietcong, al khmer rosso...». In questo caso gran parte del centro sinistra ha aderito alle iniziative radicali. La guerra in Afghanistan può complicare il rapporto del ministro degli Esteri con il governo del Laos? «C'è stato il tentativo di giustificare l'arresto dei cinque», dice Palma - «con misure per prevenire attentati terroristici. Al ministro serve la volontà politica più che il tempo». (L. bar.)

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

LA CONCESSIONARIA DAL VOLTO UMANO

VI ASPETTA
per auto nuove e usate:
C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011-403.03.61
e solo per auto nuove:
C.so Trapani 116 - Torino - Tel. 011-335.20.18
SABATO E DOMENICA SIAMO SEMPRE APERTI

TRA DIDATTICA E FORMAZIONE



Il lavoro coordinato da una consulente del Tribunale
«Sia chiara una cosa: non siamo qui per svolgere ulteriori indagini»

Una nuova maestra sostituisce la direttrice in carcere
E il Comune invita le famiglie a usare i servizi sociali e i dirigenti dei servizi

Una classe della scuola materna di La Loggia, al centro delle polemiche dopo l'inchiesta della polizia

la storia

Massimiliano Peggio

CAPIREMO il disagio che stanno vivendo i bambini. Come? Attraverso il gioco, il divertimento, i disegni di gruppo, l'osservazione in classe a contatto con le maestre. Così un team di psicologi entrerà nelle aule delle scuole materne «Giovanni Bovetti» di La Loggia, per aiutare ad affrontare le paure innescate dallo spettro della pedofilia. Perché gli arresti della direttrice e del presidente dell'istituto, sospettati di reati infamanti come l'abuso di minori, hanno sconvolto le certezze delle famiglie. E i dubbi prevalgono sulle speranze d'innocenza: ogni gesto consueto dei bambini, oggi, può nascondere un fantasma da analizzare, da interpretare con timore, o da ricollegare ad episodi del passato. Arrivando così all'eccesso.

«I genitori, disorientati da queste notizie allarmanti, finiscono per riversare inconsapevolmente le loro ansie sui figli, seminando ulteriore disagio», afferma la dottoressa Francesca Di Summa, psicologa, esperta di casi di pedofilia, e consulente del Tribunale di Torino. E le tensioni che si sono insinuate nelle case, si riportano a scuola, tra i piccoli compagni di banco, come un effetto contagioso. Aggiunge la psicologa: «Sia chiaro: non intendiamo né fare indagini né intralciare in qualsiasi modo il cammino della struttura, ma semplicemente aiutare i piccoli a superare questo momento di forte stress emotivo».

L'iniziativa è stata concordata tra gli amministratori dell'asilo e il «Fism», la Federazione Italiana Scuole Materne, in seguito alle richieste sollevate dalle famiglie. «Sarà proprio la dottoressa Di Summa a coordinare il lavoro del team di esperti, tutti professionisti del settore, all'interno delle cinque sezioni dell'istituto, che accoglie oltre 130 allievi. «Per una settimana dieci colleghi, due per classe, cercheranno di integrarsi nell'ambiente, collaborando con le insegnanti nello svolgimento

Il fantasma della pedofilia scacciato dalle psicologhe

dell'attività educativa», aggiunge la psicologa.

Si partirà lunedì prossimo con un primo approccio di presentazione, con i bambini. Poi si passerà al gioco e al disegno collettivo, per creare un legame di confidenza. Dall'osservazione di gruppo invece si tenterà di raccogliere gli eventuali «segnali di disagio», che si esprimono con i colori. Capire insomma, con azioni mirate, le sensazioni che si comunicano nei momenti della giornata, anche durante il sonno. «L'obiettivo? Riportare la serenità nella scuola: molti bambini hanno vissuto questa esperienza attraverso le parole

Dopo l'inchiesta all'asilo di La Loggia la scuola chiama un pool di esperti per aiutare i bambini
«Molte volte i genitori hanno riversato le loro ansie sui figli»

dei genitori, o ascoltando i commenti dei fratelli più grandi che hanno letto i giornali o seguito la vicenda in tv», continua la dottoressa Di Summa. Ma come esperta di casi di pedofilia, invita le famiglie a restare sempre in allerta. E dice: «Mai abbassare la guardia: bisogna imparare a parlare con i propri figli e interpretare il loro linguaggio, soprattutto quando può essere sintomo di disagio. Con questo però non voglio fare alcun riferimento con l'inchiesta di La Loggia, su cui non intendo azzardare commenti o trovare analogie. Un consiglio? «Mai credere che certe

cosa possano capitare solamente agli altri, o di essere immuni dai pericoli più gravi, come la pedofilia».

Nella scuola intanto è stata assunta una nuova maestra per sostituire la direttrice, in attesa che si chiarisca tutta la vicenda. Il comune, invece, ha invitato le famiglie ad utilizzare i servizi sociali, o contattare direttamente i dirigenti dei settori pubblici. «In più c'è anche uno sportello di ascolto attivo ogni settimana: gli addetti sono a disposizione di chiunque voglia chiedere informazioni o fornire consigli», afferma l'assessore Salvatore Gerace.

Al Tribunale della libertà l'ultima parola

Oggi l'esame dell'istanza della difesa dopo il «no» del gip

I due educatori di La Loggia accusati di pedofilia compariranno stamattina davanti al tribunale della libertà. È l'ultima occasione, almeno per ora, per tornare a casa in tempi brevi. Un altro no, dopo quello del gip, significherebbe far slittare le cose parecchio avanti, fino alla Cassazione. Vanda Ballarò, la direttrice, e Valerio Apolloni, presidente dell'ente morale che gestisce la scuola materna «Giovanni Bovetti», hanno sempre negato con decisione l'infamante accusa di aver abusato di quattro bimbi dell'asilo. «È tutto un equivoco. I piccoli devono aver interpretato male un atteggiamento o un comportamento che non nascondeva nessun secondo fine. Nessuna violenza, in quella scuola è sempre avvenuto tutto alla luce del sole. Una difesa che ha trovato finora conforto nelle tante dichiarazioni di solidarietà di genitori e famiglie che mandano i figli all'asilo. Punta molto sulla decisione del tribunale del riesame Nadia Garis, la

«È tutto un equivoco: i piccoli devono aver male interpretato atteggiamenti che non nascondevano secondi fini»

giovane e tenace legale che assiste i due presunti pedofili. E' andata spesso a trovarli in carcere in questi giorni, li ha incoraggiati, li ha spinti a non cedere, a lottare: «In paese sono tutti con voi, nessuno crede a quelle scemenze. I bambini vi aspettano a scuola». Un «cura» che ha avuto i suoi effetti. I due indagati sono più che mai decisi a non mollare. E si aspettano molto

dal verdetto che «metteranno i giudici del riesame. Ci conta moltissimo il loro legale Garis che non ha ancora assorbito quel no arrivato martedì 30 dal gip Patrizia Gambardella. Aveva chiesto al gip di concedere la libertà o in subordine gli arresti domiciliari ai suoi assistiti. «Non possono reiterare il reato - aveva sostenuto - non scapperanno di certo e non possono più inquinare le prove visto che i bambini e i testimoni sono già stati sentiti». Ma la tesi del difensore non era stata accettata. Niente libertà perché possono inquinare l'inchiesta aveva risposto il gip, spiegando che lo sviluppo delle indagini richiedeva la permanenza dei due indagati in carcere. Ma Nadia Garis non ha mollato ed è partita all'attacco del tribunale della libertà, insistendo ancora sulla sua tesi. E oggi si aspetta almeno gli arresti domiciliari. Il legale non ha dubbi sulla «ferma, decisa e serena affermazione di innocenza dei suoi assistiti».

Specchio dei tempi

«Devo spendere tremila lire per pagare una bolletta di mille» - «Un puntino tatuato per trovare la vena» - «Come si preleva sul conto corrente postale» - «Il tram è davvero un mezzo così ecologico?»

Un lettore ci scrive:
«Nella seconda quindicina di ottobre ricevo dall'Italgas una fattura relativa al pagamento di mc. 1 di gas per riscaldamento. Tale consumo di 1 (uno) mc è stato «aggiunto» dopo che avevo dato comunicazione al numero verde Italgas entro i termini previsti; la lettura era la stessa dell'ultima bolletta in quanto il consumo nel periodo estivo è nullo».

«La prima osservazione mi porta a chiedere perché l'Italgas ha aggiunto tale consumo, anche se minimo, dopo che ho comunicato il consumo reale al numero verde?»

«E' ben vero che solitamente viene addebitato, a mezzo di controlli del personale Italgas, il consumo comunicato? Inoltre, sul retro di detta fattura ci sono ben sedici voci esplicative quali consumo gas, quota fissa, imposta di consumo, imposta addizionale, recuperi tariffari, voci varie, arrotondamenti ed Iva. Per farla breve: importo da pagare Lire 1.000 pari ad Euro 0,52».

«Qualunque forma di pagamento, sia esso con bollettino postale, addebito bancario o presso gli uffici Italgas - anche muovendosi con i mezzi pubblici - prevede un costo superiore

a 3 volte l'importo della fattura. «La seconda osservazione mi dice che per alcune società di pari importanza, se l'importo non supera una certa cifra, questo viene addebitato sulla fattura successiva».

Giovanni Gibellini

Un lettore ci scrive:
«Nell'interesse delle tante persone che in occasione di prelievi di sangue per esami di laboratorio (molto frequenti in caso di ricoveri per interventi chirurgici o particolari patologie), causa ricerca della vena che non si trova, devono sottostare ad una piccola tortura, vorrei sottoporre all'attenzione dell'autorità sanitaria competente un piccolo accorgimento tecnico che faciliterebbe enormemente l'operazione con soddisfazione di tutti».

«Alla prima occasione di pre-

lievo rimessa alla più o meno felice intuizione dell'operatore sanitario, bisognerebbe contrassegnare con un puntino blu o nero tatuato sul braccio il punto esatto in cui la vena è stata reperita. «Per analogia, sarebbe, nelle volte successive, come andare a cercare una persona in un centro abitato, muniti di indirizzo preciso (via e numero), anziché sulla base di vaghe indicazioni».

Pasquale Fusco

La direzione di Postitaliana ci scrive:
«Nella lettera "Per prelevare l'assegno" Guido Volante segnalava che al titolare di un conto corrente postale non è consentito prelevare il proprio denaro se non attraverso la presentazione di un assegno postale allo sportello. I titolari di conto BancoPosta mediante

l'uso della carta di prelievo o pagamento Postmat Maestro - offerta gratuitamente ai correntisti - hanno la disponibilità completa e immediata del proprio denaro nei 14.000 uffici postali italiani, con il solo limite della liquidità del conto».

«Per prelevare una somma superiore al milione di lire è necessario, oltre che digitare il codice segreto, esibire un documento di riconoscimento all'operatore di sportello. Inoltre con la carta Postmat-Maestro è possibile prelevare presso gli sportelli automatici Atm postali e bancari fino ad un milione al giorno».

«Il prelievo mediante assegno "a se stesso" può avvenire presso l'ufficio postale dov'è aperto il conto e sempre per un importo pari alla disponibilità del conto stesso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sulle auto parcheggiate lungo il marciapiede dei corsi come Vittorio Emanuele lungo i quali transitano i tram, quindi a 10 metri circa dalla sede del binario, si deposita incessantemente un pulviscolo ferruginoso che danneggia progressivamente la vernice fino ad intaccare la stessa lamiera».

«Ho posato sul balcone del secondo piano una lamiera verniciata e si è prodotto lo stesso effetto. Quindi questo pulviscolo sale anche in alto ed entra persino nelle abitazioni».

«Vorrei conoscere gli esami fatti nel tempo dal Servizio Sanitario sulla pericolosità di detto pulviscolo per chi vive nelle abitazioni situate lungo questi corsi. E' più o meno pericoloso l'uso dei fumi prodotti dalla combustione della benzina o del gasolio?»

«Che cosa produce nelle vie respiratorie e nei polmoni? Come si può sostenere che il tram - oltre a costare molto di più di un bus - considerate anche la manutenzione di rotaie e fili - è un veicolo assolutamente ecologico? Io, forse a torto, nutro alcuni dubbi in materia».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

COLLEZIONISTA ACQUISTA
ROLAND PATEK PHILIPPE
serietà e riservatezza pagamento in contanti
Tel. 337.246917

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Bell'Italia
C.so Belgio 24 Torino - Tel. 011.8127037

L'abito dell'autunno è bello se leggero, caldo e comodo. Da anni sottolineiamo l'ampiezza, la grande vestibilità dei nostri capi. I nostri clienti, ma anche chi viene a trovarci per la prima volta, sono entusiasti della nostra attenta scelta nel servire la gente di tutti i giorni, con un po' di «pancetta». Il nostro assortimento è veramente vasto: accarezziamo gli «eleganti», ma anche gli «sportivi». Da noi ci si libera del complesso del «sovrappeso» perché tutto quello che Vi proponiamo di indossare è studiato appositamente per Voi e risulta sempre adatto e comodo alla Vostra corporatura qualunque essa sia.

Vestirsi da noi è una realtà entusiasmante! Non aspettate di dimagrire per vestirti, indossate subito il tuo capo magico perché questa è la via giusta per acquistare nell'immediato presente la stima in te stesso e la giusta grinta che ti aiuterà a sentirti più in forma. L'abito giusto ti «fedina» l'immagine.

Siamo come ci vediamo. I nostri abiti ti aiuteranno a vederti più bello e più bello: il miglioramento lo vedi da subito e lo mantieni nel tempo. Basta con faticose e inutili diete. Specchiati subito con l'abito giusto, la tua immagine ci guadagnerà!

Da noi la maggior parte delle persone, per i canoni di magrezza, entra facilmente nel sesso maschile.

La Vostra gioia è il nostro successo!

La Vostra fiducia la nostra pubblicità più gratificante.

La Bell'Italia Vi ringrazierà tutti: magri, belli, bruni, robusti, italiani tutti e accorderemo tutti sconti 44 alla Bell'Italia!

E a disposizione dei clienti la sartoria ed il parcheggio gratuito.

Tutti i sabati orario esteso.

Ogni settimana dal sabato in edicola

LA STAMPA **Horsa Italia**

Le notizie più attendibili in anteprima
I consigli più puntuali ed operativi per investimenti in azioni, obbligazioni e fondi
Il più ampio utilizzo di grafici, tabelle, indicatori e commentari tecnici, diari ed immediati
I nuovi scenari della finanza online
I servizi tecnici sulle congiunture e titoli di Piazza Affari e delle principali Borse mondiali

LA STAMPA
Insieme a sole lire 4.000

*Acquisto facoltativo solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DI LA STAMPA IN VAL D'AOSTA, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DEL SALENTO E UMBRIA

SAMARA'S SHOW

VIA CAMERANA, 11
TEL. 011.535010
DAL LUNEDÌ AL SABATO
ORARIO 17,30 - 19,30 + 23,00 - 04,00
MARTEDÌ 6 E MERCOLEDÌ 7
EVA FALK
CON SABRINA MORI E MARLENE

Menù di viaggio

Tre anni di viaggi fra Giappone e Thailandia. La guida che fa il punto dell'ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti presentati e recensiti per la Stampa da Claudio Ruggieri. Il libro è servito.

IL LIBRO DEL VIAGGIO

VITTIME DEI «COSTOSI AGGANCI» NEGLI OSPEDALI E CASE DI RIPOSO

Pagano molto care le esequie coloro che accettano eventuali consigli del personale e non scelgono l'autonomia? un'impresa funebre. Le recenti cronache giudiziarie ne costituiscono una prova evidente.

Da tutti gli ospedali ed abitazioni c'è un'UNICA Onoranza che da sempre garantisce il FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

NON FACCIAMO PROMESSE D'AUTO SENZA OFFRIRE REALI GARANZIE. NON ASSICURIAMO LA CERTEZZA DI UN PREZZO FISSO E VERIBILE. CONTROLLATO DALL' «AUTORITÀ GARANTE DEL MERCATO»

011.66.33.005
10 linee a r.a. segnalibro
a Roma e Padova
IL GIUBILEO
LA GARANZIA DI UNA GRANDE E FAMOSA IMPRESA

